LA STAMPA

ANNO 133. N. 97. SABATO 10 APRILE 1999 — L. 1.500 (*) / € 0,77 / L. 2.500 CON SPECCHIO

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011 6568111 ... ROMA ... MILANO P.ZZA CAVOUR 2 ... www.lastampa.it

(*) ... TANDEM L. 1.500 E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE», L. 1.700 E ANCHE IL «CORRIERE» ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26 (€ 1.89); BELGIO FB. 75 (€ 1.86); BRASILE Bn 4.20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ- KCS 56; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10 (€ 1.68); FRANCIA FR. 12 (€ 1.83); GERMANIA D.M. 3.50 (€ 1.79); GRECIA DR. 500; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75 (€ 1.86); MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4 (€ 1.82); PORTOGALLO Cont. Esc. 350 (€ 1.75); SPAGNA Pts. 250 (€ 1.50); CANARIE Pts. 300; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; CANTON TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA HUF 250; USA $ 2.50. SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS SPA 20123 MILANO VIA CARDUCCI 29 ... 10126 TORINO, C. MASSIMO D'AZEGLIO 60 ... IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Kofi Annan pone cinque condizioni. D'Alema chiama i capi di Stato: noi lo appoggiamo

L'Onu contro Milosevic: ritirati

Scontri tra kosovari e serbi. Martedì vertice tra Usa e Russia

UN NUOVO SPIRAGLIO PER LA PACE

Aldo Rizzo

NEL diciassettesimo giorno di guerra, la novità viene dall'Onu. Finalmente. L'assenza della massima organizzazione mondiale era lamentata da più parti: da chi riteneva che l'iniziativa militare della Nato avesse scavalcato e umiliato le Nazioni Unite, come da chi pensava, a maggior ragione, che la paralisi decisionale del Consiglio di sicurezza avesse reso inevitabile l'attacco armato. Ora l'Onu ha parlato, per bocca del suo segretario generale, Annan.

Ha parlato non in termini predicatori, ecumenici, sia pure sorretti (a volte, non sempre) dalle più nobili intenzioni. Ha parlato in termini realistici, i soli sui quali si possa impostare un efficace progetto di pace. Alla vigilia, probabilmente, di un altro salto della guerra (l'arrivo degli elicotteri «Apache», i discorsi, ormai solo ufficialmente elusivi, su un attacco terrestre), ha lanciato un preciso messaggio a Milosevic: egli ha il potere di fermare l'«escalation», pericolosa per tutti, ma distruttiva per la Serbia, accettando alcuni punti fondamentali: il ritiro delle sue forze dal Kosovo, il rientro senza condizioni dei profughi espulsi, un controllo da parte di truppe internazionali. In cambio, lo stop ai raid della Nato, l'apertura di un serio negoziato.

Indirettamente è un messaggio anche alla Russia, che ieri ha alternato rutilanti minacce di guerra mondiale a segnali di disponibilità diplomatica. Che Eltsin usi i suoi poteri per far recedere Milosevic dal baratro, e riapra una dialettica costruttiva nel Consiglio di sicurezza (come ha suggerito anche D'Alema).

Su questa linea si sono subito trovate in sintonia Italia, Francia e Germania. Un «impegno» di Milosevic contro uno della Nato, qualcosa di non proprio uguale alle più rigide posizioni atlantiche. La risposta sta al presidente jugoslavo, che ora non ha più alibi.

TACCUINI

Filippo Ceccarelli
La carica dei Don Chisciotte
A PAGINA 2

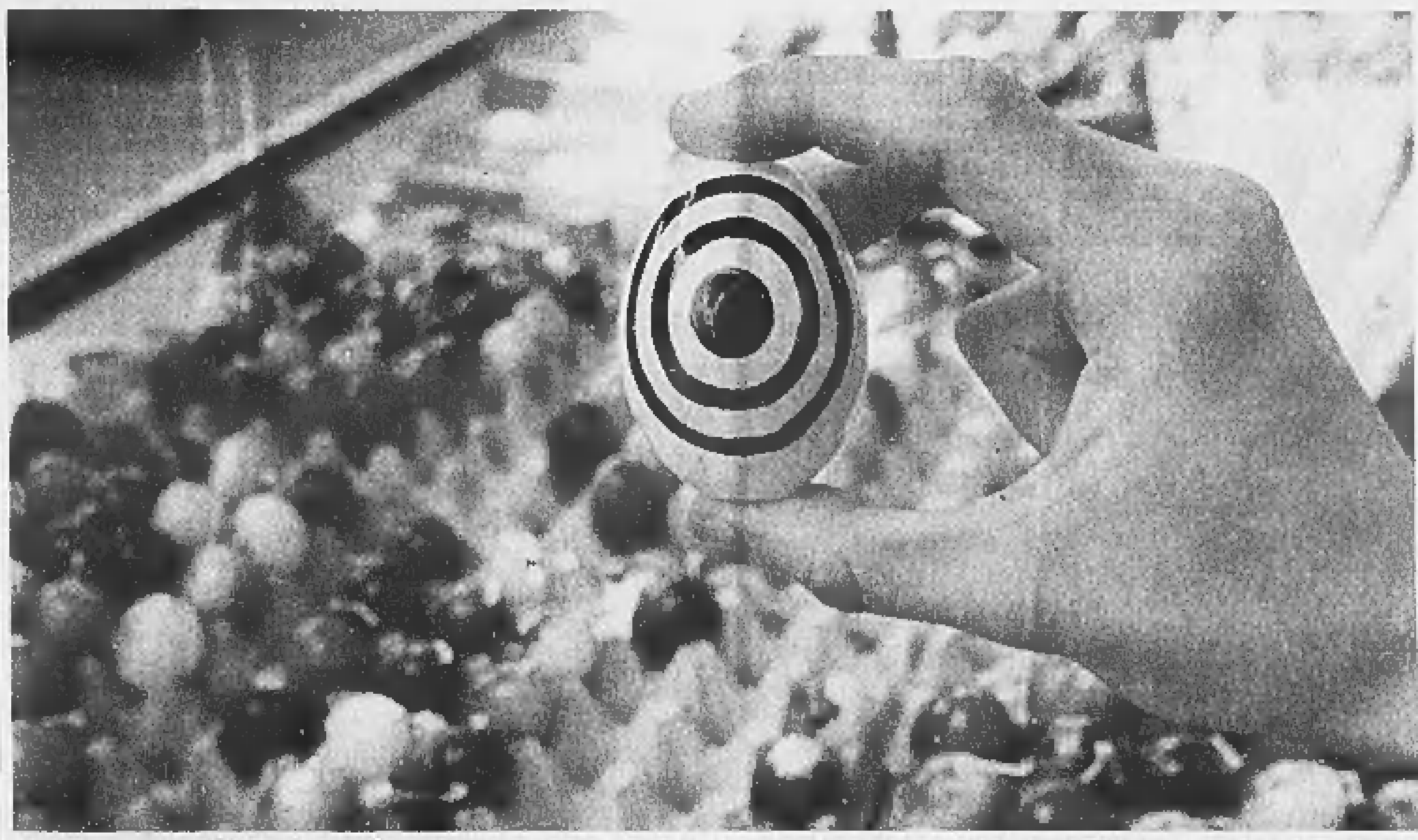
Lietta Tornabuoni
L'arma della disinformazione
A PAGINA 3

Igor Man
Ricordo della partigiana Ljuba
A PAGINA 6

Maurizio Molinari
Tornado, missili e segreti militari
A PAGINA 7

Pierluigi Battista
Corsa all'interventismo Gli intellettuali sbandano
A PAGINA 8

Paolo Guzzanti
Fuori dal coro: Il partito anti Usa
A PAGINA 9



La Pasqua di Belgrado Neanche le celebrazioni religiose riescono a sfuggire al contagio della guerra. Ecco così che l'arrivo della Pasqua ortodossa, che ricorre domani, viene festeggiato in tutto il mondo da trecento milioni di persone. Sul fronte delle notizie c'è da registrare innanzitutto l'intervento del segretario delle Nazioni Unite, Kofi Annan, che pone cinque condizioni perché si possa aprire un canale diplomatico e si possano interrompere le azioni militari. Da Belgrado la risposta è no. D'Alema, dal canto suo, chiama i Capi di Stato e li invita ad appoggiare Annan. Continuano gli scontri tra kosovari e serbi, mentre per martedì è previsto un vertice tra Usa e Russia. Anche ieri, infine, catene umane hanno raccolto centinaia di persone sui ponti della capitale serba e intorno all'edificio che ospita la televisione dopo che le sirene avevano diffuso in città l'ennesimo allarme aereo.

UN ERRORE DISPREZZARE MOSCA

Mikhail Gorbaciov

LA situazione sta diventando estremamente pericolosa e occorre che a Washington e nelle capitali occidentali ci si renda conto di cosa può accadere se continueranno sulla disastrosa strada che hanno intrapreso. Disastrosa non soltanto per le loro sorti, ma per quelle dell'intera comunità mondiale, degli istituti, come le Nazioni Unite, che erano stati creati per aiutare gli Stati a risolvere pacificamente le loro controversie



Siamo nelle immediate vicinanze di una nuova guerra fredda, che rischia rapidamente di degenerare in guerra calda. Soprattutto perché in Occidente si è derubricata troppo in fretta la Russia come Paese senza peso, come ex potenza, con la quale ci si può permettere ogni villania e dei cui interessi si può fare strame.

Errore madornale. Che dimostra come coloro che si considerano reggitori del mondo non abbiano alcuna idea realistica sulla sua complessità.

Io sono assolutamente d'accordo con il governo del mio Paese, che ribadisce la sua ferma volontà di non farsi trascinare, sotto nessun pretesto, in un conflitto. Ritengo che la Russia possa e debba dispiegare tutto il suo peso e il suo potenziale negoziale, di mediazione, di ragionevolezza.

Ma non ci si può attendere che la Russia possa continuare indefinitamente a farlo da sola. Occorre che qualcuno le offra il modo di non percepire che i suoi sforzi sono inutili. Altrimenti saranno le cose stesse, l'indignazione e l'irrazionalità, a imporre altre linee di condotta. Che tutti sappiamo essere catastrofiche e che bisogna cercare di prevenire con ogni mezzo. Finché siamo in tempo.

ALLARME A MOSCA GIORNATA DI TENSIONE: SI PARLA DI MISSILI PUNTATI, POI LE SMENTITE



Serbi e Ortodossi I bombardamenti contro la Serbia, regione ortodossa, potrebbero provocare, in un prossimo futuro, la solidarietà di tutto il mondo ortodosso. E' ciò che sta accadendo in Russia, Bielorussia e Ucraina. Ma nei Paesi più vicini alla Serbia, la politica prevale sulla comunanza religiosa. Macedonia, Romania e Bulgaria preferiscono conservare dei buoni rapporti con la Nato, e la Grecia ne fa parte a pieno titolo.

Eltsin alla Nato: si rischia la terza guerra mondiale

MOSCA

Convinto che la Nato si appresti nei Balcani a un intervento di terra che potrebbe portare a una guerra «certo europea e forse mondiale», il Presidente russo Boris Eltsin alza la voce. «Non possiamo permettere un protettorato americano sul Kosovo - dice - perché la Russia è vicina e ci sono gli accessi al Mediterraneo. Non possiamo cedere la Jugoslavia».

In parallelo, da un incontro tra il leader del Cremlino e il presidente comunista della Duma Ghennadi Selezniov reduce da un incontro a Belgrado con Slobodan Milosevic, nasce per qualche ora il giallo dei missili russi che sarebbero stati puntati «sui Paesi che fanno la guerra alla Jugoslavia». Attribuita da Selezniov a Eltsin, la frase riceve tutte le possibili smentite, compresa - alla fine - quella di chi l'aveva riferita. Chiesa e Zalesova A PAG. 5

LA CAVALCATA



1944: L'ESILIO IN ITALIA

La guerra sta per finire Tito libera la Dalmazia gli esuli italiani nel nostro Sud trovano gli americani

Enzo Bettiza A PAGINA 27

KADARE'



LA GRANDE BUGIA SERBA

Lo scrittore albanese racconta i suoi Balcani «Gli slavi vittime di ieri, ora carnefici»

A PAGINA 9

FORMULA 1



Domani, con «La Stampa» un inserto di 8 pagine dedicato al Gran Premio del Brasile

IN EDICOLA



Domani con «La Stampa» gli annunci di «Tuttoaffari» gratuiti e a pagamento

Dopo il Cermis cambia l'atteggiamento Usa

Baraldini, una speranza per tornare in Italia

NEW YORK

Gli Stati Uniti stanno «considerando» il trasferimento in Italia di Silvia Baraldini. Lo hanno detto fonti del dipartimento della Giustizia americano, spiegando che con questo gesto si spera di attenuare la rabbia suscitata in Italia dall'assoluzione del pilota responsabile della tragedia del Cermis.

L'operazione sarà messa a punto a fine aprile, quando Massimo d'Alema si recherà a Washington per la celebrazione del 50° anniversario della Nato. Silvia Baraldini, condannata a 43 anni per avere fatto parte di un gruppo terroristico (ma lei non ha mai compiuto atti di violenza) è in prigione da 16 anni, nel corso dei quali il governo italiano si è visto respingere cinque volte la richiesta del suo trasferimento in Italia, sulla base di un trattato fra i due Paesi. «Gli Stati Uniti fanno centinaia di questi trasferimenti ogni anno», dice Elizabeth Fink, l'avvocato della Baraldini, «solo con lei sono sempre stati inflessibili.



La conferenza stampa, dopo il colloquio, nella sede del partito della moglie del Presidente

Cossutta vede Milosevic e attacca la Nato

Il leader serbo: sì a presenze internazionali, ma non militari

Fernando Mezzetti
dall'inviato a BELGRADO

In un incontro con Armando Cossutta e la delegazione del partito dei comunisti italiani, Milosevic «ha dichiarato la propria disponibilità a considerare una presenza internazionale nel Kosovo, non militare, ma civile, non come l'Ocse, ma simile all'Ocse». Lo riferisce, attaccando la Nato e minimizzando come «pressioni» la repressione serba che ha provocato la catastrofe dei profughi, lo stesso Cossutta, in una conferenza stampa per media italiani e jugoslavi dopo il colloquio con Milosevic, durato un'ora e quaranta minuti.

«E' un fatto assolutamente nuovo, finora Milosevic non aveva espresso questa posizione - commenta uno dei più attenti analisti di Belgrado, Radomir Diklic, caporedattore di Beta, autorevole e indipendente agenzia di informazioni fondata anni fa da transfughi della Tanjug, agenzia ufficiale del regime - Milosevic si è sempre opposto a una presenza militare, e qui lo conferma. Aveva dovuto accettare la missione di verifica dell'Ocse, fallita, e ora cerca una via d'uscita. La Nato, è fuori questione. E lui introduce l'elemento nuovo di "qualcosa simile all'Ocse ma non l'Ocse", perché in questa ci sono anche gli americani».

Dell'Ocse, Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa, oltre ai Paesi del continente fanno parte infatti anche Stati Uniti e Canada. Escludendo l'Ocse e quindi Washington, ma pensando a qualcosa di simile, e non potendo più tenere il Kosovo esclusivamente come questione interna, Milosevic intenderebbe tenere la questione in ambito europeo, coinvolgendovi Paesi non Nato; e magari allargandola alla Cina, che dell'Ocse non fa parte ma che, pensando ai suoi problemi con Taiwan, ha aspramente criticato Stati Uniti e Nato per l'intervento.

La delegazione guidata da Cossutta, composta di Lucio Manisco e Carlo Benedetti, è la prima di un partito di governo di un Paese Nato a essere ricevuta da Milosevic da quando sono scattati gli attacchi. Tiene la conferenza stampa nella sede di un «partito fratello», lo Jul, partito comunista jugoslavo di cui è leader la moglie di Milosevic stesso, Mira, mentre lui è capo del partito socialista. Il partito è stato fondato nel '92 dopo la dissoluzione della Jugoslavia titoista, costituito in gran parte da militari frustrati per non aver potuto dare allora una lezione alla Slovenia e da nomenklaturisti delle imprese di Stato. La sede ha il tocco della caserma, con eccezionali misure di sicurezza.

Cossutta esalta quanto già fatto da Milosevic, cioè termine dell'offensiva contro i guerriglieri, accordo con Rugova, misure per il ritorno dei profughi, e rifacendosi all'appello di Kofi Annan auspica che si porti sotto l'egida dell'Onu «questo conflitto per trovare adesso una soluzione che risolva la questione dei Balcani». Aggiunge: «Milosevic ha detto che senza una soluzione politica questa guerra sarà la tomba della Nato, e io non vorrei che fosse la tomba della Jugoslavia e della pace mondiale. Alcune richieste Nato sono state accolte dalla Jusgoslavia, altre non possono essere un tabù. E' possibile modificarle, anche perché sono sbagliate e contrarie all'interesse della pace».

> Il Cavaliere
> «Disturbano presenze che si esprimono in modo diverso nella maggioranza»
>
> «Alcune richieste dell'Alleanza atlantica sono state accolte dalla Jugoslavia
> Altre non sono tabù»

Domanda: «Avete esplorato altre strade negoziali sotterranee, o la Jugoslavia è ancora isolata? E sui profughi, ha chiesto garanzie?».

«Si stanno facendo tentativi, e Belgrado non è isolata. Quanto ai profughi, se si accetta una presenza internazionale ci sono già ipotesi di garanzie». Cossutta e i suoi sono venuti a portare piena solidarietà a Milosevic, e l'argomento profughi è di quelli su cui non vorrebbero soffermarsi troppo. Con riluttanza il senatore rivela di aver toccato il tema nell'incontro.

Sembra che abbiate parlato in modo marginale di fatti che hanno indignato il mondo. Tutta quella gente è fuggita per colpa della Nato o perché cacciata, per avventura, a colpi di baionetta dalle forze speciali serbe? «E' giusta la tesi di Milosevic che i fuggiaschi si siano moltiplicati per sfuggire ai bombardamenti della Nato. Abbiamo visto tutti le immagini drammatiche. Io dico non solo per paura delle bombe, ma anche per le pressioni esercitate nei loro confronti».

Esalta l'accordo Milosevic-Rugova, e alla domanda su quanto questi possa rappresentare una comunità albanese che in gran parte è stata costretta a fuggire, svicola: «Non posso esprimere valutazioni. Ma Milosevic dice che Rugova è molto rispettato dalla comunità albanese». Una comunità che, come il mondo ha visto, ha dovuto cercare scampo alle frontiere, nella terribile catastrofe umanitaria in corso. Ma su questo il senatore non si sofferma, appunto. E salutando, va a incontrare il ministro degli Esteri, Jovanovic.

Immediate le reazioni in Italia. «L'incontro tra Cossutta, segretario di un partito della maggioranza, e Milosevic mi lascia sgomento - dice il cossighiano Angelo Sanza -. E' un episodio che meriterebbe decisioni immediate e conseguenti, se non fosse in atto la guerra». E secondo Silvio Berlusconi: «Disturbano presenze che si esprimono in modo diverso, dentro la maggioranza. La missione di Cossutta è pericolosa, perché può far sperare a Milosevic che l'alleanza si divida».

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIVISO SULLA QUESTIONE KOSOVO

> Occhetto e La Malfa criticano «l'Italia delle quattro voci» Berlusconi loda il premier per la «fermezza»
>
> Il Guardasigilli «Sono in imbarazzo» I Verdi: «La tregua era un bluff, ma era meglio andare cauti nel respingerla»



Il ministro Lamberto Dini con il premier Massimo D'Alema

Governo, gara a nascondere i dissensi

Poi l'uscita di Kofi Annan mette d'accordo tutti

retroscena
Maria Teresa Meli

ROMA

La nostra posizione è nota, la conoscete tutti, non ci sono elementi nuovi e quindi è inutile discutere su questo punto». Con queste parole, in Consiglio dei ministri, Massimo D'Alema tenta di evitare che si apra un dibattito su quello che ha detto il giorno prima Lamberto Dini. Le divergenze tra la Farnesina e Palazzo Chigi sulla gestione della «questione Kosovo» non devono entrare lì dentro. Eppure quelle divisioni, benché ripetutamente smentite, esistono. L'altro ieri mattina il presidente del Consiglio si era raccomandato: «Non si può parlare a più voci». Ma il pomeriggio, il ministro degli Esteri, con quell'uscita, raggelava il capo del governo, il quale faceva sapere di non aver gradito quelle affermazioni. Nella riunione, però, si fa finta di niente, tacciono i ministri Ds, tacciono i popolari: sembra quasi che sia stato siglato un preventivo accordo per nascondere i dissidi interni al governo.

Ma c'è il ministro dell'Ambiente Ronchi che vuole intervenire, D'Alema si spazientisce e replica: «Va bene, se vuoi parlare parla». L'esponente verde da atto a Dini di aver espresso una posizione giusta, poi aggiunge: «E' vero che la tregua proposta da Milosevic si è rivelata un bluff, però si poteva essere più cauti nel respingerla». Quindi Ronchi invita il governo a lavorare per una soluzione diplomatica. Anche Oliviero Diliberto prende la parola per dichiarare il proprio apprezzamento nei confronti di Dini. Un collega dell'esecutivo lo prende in giro perché Cossutta è andato a Belgrado a parlare con il «nemico». Il Guardasigilli, serio, spiega: «Io mi sento molto in imbarazzo perché, a causa del mio ruolo nel governo, non ho partecipato a quella missione».

E in quel Consiglio dei ministri dove vige la regola del silenzio sui problemi interni alla coalizione, quello è l'unico accenno al fatto che un esponente della maggioranza abbia deciso di vedere il capo di un Paese con cui l'Italia è in guerra. Anzi, più tardi il titolare della Farnesina appoggerà pubblicamente quel viaggio, dicendo: «E' un'iniziativa di pace che certamente trova d'accordo l'esecutivo». Dunque, il «caso Cossutta» non esiste, e men che mai quello Dini. Il quale Dini, peraltro, precisa in quel consesso: «Io mi muovo sempre in perfetta consonanza con il presidente del Consiglio». E D'Alema gli dà ragione, perché nella replica finale dice: «Non esiste alcuna divergenza tra me e il ministro degli Esteri. La linea del governo è una sola». Non solo. L'inquilino di Palazzo Chigi aggiunge: «Noi stiamo lavorando per trovare uno spiraglio di trattativa, per ottenere una pausa dei bombardamenti, il problema, però, è che su questo non c'è accordo con gli alleati».

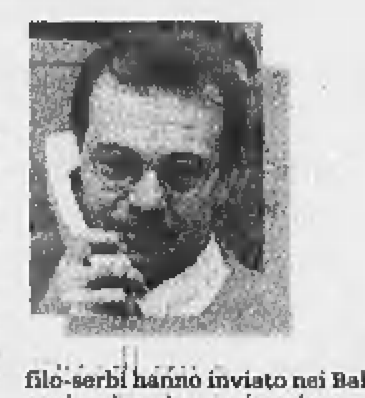
Ma di questa univocità dell'esecutivo e della maggioranza molti dubitano, anche in seno alla stessa coalizione. Achille Occhetto, presidente della commissione Esteri della Camera, critica «l'Italia delle quattro voci: quella di Scognamiglio, quella di Cossutta che tratta con Milosevic, quella di D'Alema, che apprezza o sconfessa queste posizioni, quella di Dini, il quale afferma tesi che pongono una questione: se l'accordo di Rambouillet era monco e unilaterale, ne consegue che la guerra è una guerra sbagliata». Anche La Malfa si pone interrogativi analoghi e domanda: «Come può reggere una maggioranza in cui Cossutta va a Belgrado, mentre magari D'Alema è a colloquio con Clinton?». Angelo Sanza, dell'Udr, definisce «gravissimo» l'espisodio che coinvolge il capo dei comunisti italiani e osserva: «Se non ci fosse la guerra questo fatto meriterebbe decisioni immediate e conseguenti». E' ovvio che in questo clima le opposizioni rigirino il coltello nella piaga. Gianfranco Fini sottolinea la «mancanza di sintonia tra il presidente del Consiglio e Dini», Francesco Storace accusa Cossutta di «tradimento, nella migliore tradizione comunista», Berlusconi - che pure elogia D'Alema per la «fermezza» del governo - definisce «pericolosa» la spedizione del presidente Pdci e Fausto Bertinotti parla di «schizofrenia» del governo.

Come se non bastasse c'è il Ppi che è in sofferenza. L'altro ieri, alla riunione dei «100» dissidenti del centro sinistra i popolari presenti sono stati i più duri: «Gli Usa - è stato il loro ragionamento - attaccano la Santa Sede». Né il Ppi riesce a digerire il fatto che Clemente Mastella si erga a paladino del Vaticano. Per fortuna, a salvare la compattezza della maggioranza, a riappacificare Dini e D'Alema, a mettere la sordina alle critiche rivolte alla missione di Cossutta, e a rasserenare i rapporti tra l'Italia e i suoi partner, arriva l'intervento di Kofi Annan. Tutti d'accordo, e le polemiche si stemperano. Almeno per ora.

TACCUINO ITALIANO

La carica dei Don Chisciotte

Filippo Ceccarelli



ILLUSI e romantici, sognatori e cialtroni, fantastici avventurieri in bilico fra la missione di buona volontà e la carica contro i mulini a vento.

Don Chisciotte, appunto. Per una volta, molto sportivamente, c'è chi se lo dice da solo. Così, ieri, intorno a mezzogiorno, da Mestre, su due auto private, con tre lettere del sindaco Cacciari, una per Rugova, una per il Patriarca e la terza per Milosevic, ecco, via, sono partiti per Belgrado «sei donchisciotte», per loro stessa definizione. E quindi: due verdi, un «centro-sociale» veneto, un prete irpino, un ambasciatore georgiano e l'irrequieto ex sottosegretario ex leghista Rocchetta. Con la loro iniziativa, informa l'Ansa, «Venezia rispolvera la sua secolare tradizione diplomatica». Sarà. Le missive contengono comunque la proposta di un simultaneo blocco di tutte le operazioni militari e l'avvio di una trattativa da ambientarsi nella Serenissima.

Lodevole è la coscienza di quanto sia, o possa apparire velleitaria la loro missione - anche se pure questo, in fondo, ha il suo fascino. Più significativa è tuttavia la proliferazione dei «don chisciotte».

Oltre ai sei messaggeri, infatti, e alla diplomazia vetero-comunista del Cossutta viaggiatore, c'è da tener conto del tentativo meta-vaticano di don Paglia e della Comunità di Sant'Egidio, poi degli sforzi riservati (ma fino a un certo punto) del gran maestro del Grande Oriente di Palazzo Giustiniani Gustavo Raffi e quindi dei rifondatori bertinottiani che da giorni stanno lavorando attorno a una certa riunione convocata da Ziuganov a Cipro.

Se poi si pensa che i leghisti filo-serbi hanno inviato nei Balcani prima tre emissari e poi una delegazione con Maroni, Comino e Formentini; e che per conto degli ambientalisti starebbe per partire Scalia; e che, reduci da Kukes e prima ancora dal deserto libico, comunque incombe sulla Jugoslavia la coppia Grauso-Sgarbi; e che un'altra ancora più esplosiva coppia Mastella-Pivetti è stata ricevuta ieri in Vaticano dal cardinale segretario di Stato...

Ora: tutti con le migliori intenzioni, s'intende. E tutti pronti a scontrarsi con la realtà in nome di una generosa, cavalleresca utopia. Ma la lista dei pacificatori indipendenti è così affollata, e così smisurata appare la distanza tra le forze e gli obiettivi, da non potersi ormai più distinguere, come direbbe Cervantes, «*mi verdadero don Quijote*», il mio vero don Chisciotte.

La tradizione italiana, oltretutto, non aiuta o aiuta per il peggio. Ai tempi della guerra fredda, tra Berlino ed Hanoi, si diede da fare Giorgio La Pira. E da Palazzo Chigi o dalla Farnesina, quando quei sogni andavano in porto, il suo amico Fanfani poteva rivendicare: «Fummo pellegrini di pace nel mondo». Solo che La Pira era un santo (forse). Mentre Don Chisciotte resta solo - vuoi mettere? - un eroe letterario.



Il ministro della Difesa Carlo Scognamiglio

Costi della guerra, allarme di Ciampi

Scognamiglio esclude «l'intervento di terra»

Francesco Grignetti

ROMA

Gli alpini vanno incontro a una situazione pericolosa, inutile negarlo. Il ministro della Difesa, Carlo Scognamiglio, ha ricordato ieri in Parlamento che la missione della Nato in Albania ha un doppio scopo: fini umanitari ma anche attività di protezione. «Il che significa che quella missione si svolge in condizioni di rischio, che potrebbe essere elevato». Ecco perché non si invieranno soldati di leva a Tirana. «Solo con rischi minori potremmo rivedere la nostra decisione». In Albania andranno gli alpini della brigata Taurinense, quindi. Ma solo i professionisti.

Questa scelta non significa che la missione albanese stia per trasformarsi in una forza d'invasione del Kosovo. «La Nato non sta pianificando operazioni terrestri sul terreno del Kosovo se non quella ben nota relativa a una forza di interposizione e garanzia, a seguito di un'intesa tra le parti».

Ma anche se Scognamiglio ha escluso in maniera drastica una «escalation» delle operazioni militari, non c'erano molte parole di speranza nel suo discorso. La guerra rischia di essere ancora lunga.

E la tregua offerta da Milosevic? «Non possono essere sufficienti semplici dichiarazioni verbali di tregua unilaterali non seguite in realtà da alcun fatto. Le informazioni disponibili ci dicono che non vi è alcuna evidenza di tali dichiarazioni e del rientro nelle sedi stanziali delle unità serbo-federali dispiegate sul terreno del Kosovo. Al contrario, si notano rafforzamenti delle attività del dispositivo serbo ai confini con l'Albania e la Macedonia e lo schieramento in vicinanza delle zone di frontiera di reparti meccanizzati appoggiati da gruppi di artiglieria».

La situazione rischia di aggravarsi, insomma. Il ministro della Difesa, seduto accanto a un Lamberto Dini molto più cauto, ha ribadito i motivi ideali che stanno alla base dell'azione contro la Serbia. Ma anche i motivi pratici: «Quello che sta accadendo in Kosovo non può e non deve lasciarci indifferenti. Cedere all'azione repressiva di Milosevic significherebbe alimentare i semi di maggiori futuri disastri nella regione».

E tra le parole si intravede uno scenario anche più cupo di quello attuale. «La crisi del Kosovo sta mettendo a dura prova la comunità internazionale e costituisce non solo una immane tragedia umanitaria, ma rappresenta anche un grave pericolo per la sicurezza e la stabilità della regione balcanica, con riflessi potenzialmente negativi per il nostro Paese».

Sulle parole di Scognamiglio e di Dini si è aperto il dibattito. L'ex ministro della Difesa, Beniamino Andreatta, e non solo lui, ha invitato il governo ad utilizzare ugualmente i soldati di leva «almeno per quei compiti logistici che attualmente stanno svolgendo i volontari della protezione civile».

Ma la guerra, e la crisi umanitaria che la accompagna, hanno dei costi notevoli. Ieri mattina il Consiglio dei ministri ha deciso di insediare una commissione con esperti dei vari dicasteri per valutare le spese straordinarie di questi giorni. Il gruppo di lavoro verrà coordinato dal vicepresidente del Consiglio Sergio Mattarella. La decisione, nell'aria da qualche giorno, nasce per via di una constatazione del ministro del Tesoro, Carlo Azeglio Ciampi: «Per ora non ci sono stati problemi, ma se la guerra continua bisognerà vedere».

Naturalmente vanno distinti i costi della guerra dalla missione umanitaria Arcobaleno. Per quest'ultima Ciampi vuole un coordinamento europeo. L'Unione europea ha già stanziato 250 milioni di euro. Il ministro dell'Interno, Rosa Russo Jervolino, ha messo in rilievo che sono stati svuotati i magazzini della Protezione civile e che c'è bisogno di ricostituire le scorte. Rosa Russo Jervolino ha raccontato anche che ci sono alcuni Paesi europei, la Danimarca ad esempio, che potrebbero finanziare progetti di assistenza italiani.



D'Alema telefona il suo apprezzamento al segretario generale, poi parla con Clinton

Annan riapre il fronte diplomatico

«Fine dei raid ma Milosevic accetti le condizioni Nato»

Andrea di Robilant
corrispondente da WASHINGTON

A sorpresa, torna in scena Kofi Annan. Il segretario generale dell'Onu si è impegnato ieri a chiedere la fine «immediata dei bombardamenti» se Slobodan Milosevic accetterà cinque condizioni - praticamente identiche a quelle poste dalla Nato. I cinque punti elencati da Annan sono: fine della campagna intimidatoria contro la popolazione civile del Kosovo, cessazione delle attività militari e para-militari e ritiro delle truppe, ritorno dei rifugiati, accettazione di una forza internazionale, introduzione di un meccanismo internazionale di verifica.

Annan non fa alcun riferimento al futuro assetto autonomo del Kosovo, un'altra condizione degli Alleati. Ma per il resto le richieste del segretario generale sono esattamente quelle della Nato. E questo ha permesso a una serie di leader europei di applaudire l'iniziativa di Annan. Che in realtà non è né un'offerta di mediazione né una proposta diplomatica ma un tentativo di tornare in pista dopo settimane di silenzio, schierandosi con chiarezza dalla parte degli Alleati.

Gli Stati Uniti impegnati in una delicata manovra per «agganciare» anche i russi

Massimo D'Alema ha subito espresso il suo «apprezzamento» ad Annan in una calorosa telefonata, l'Eliseo ha appoggiato l'iniziativa e il Cancelliere tedesco Gerhard Schroeder l'ha valutata «positivamente». Nel coro europeo ha stonato solo il silenzio di Londra.

Dopo aver parlato con Annan, D'Alema ha anche chiamato il Presidente Clinton, in partenza per Camp David, per attirare la sua attenzione sull'uscita di Annan. L'Amministrazione aveva temuto che un'iniziativa del segretario generale potesse seminare confusione ed essere controproducente in questo momento. Ma una volta accertato che Annan si sarebbe limitato a ripetere le condizioni della Nato, dicono alla Casa Bianca, Clinton non ha avuto difficoltà nel riconoscere a D'Alema che l'iniziativa poteva anche essere «significativa».

Ma nessun comunicato ufficiale. Nessun appoggio visibile al segretario generale. L'iniziativa di Annan, che tante speranze ha suscitato in Europa, qui è stata accolta in un grande silenzio e i media americani l'hanno praticamente ignorata.

La Casa Bianca rimane estremamente guardinga nei confronti di Kofi Annan. I suoi equilibrismi in occasione dell'ultima crisi con Saddam Hussein l'autunno scorso gelarono i rapporti con l'Amministrazione al punto che in questi mesi ha faticato parecchio a trovare perfino un interlocutore nell'immediato entourage del Presidente. L'assenza dell'Onu nella crisi kosovara, insomma, è anche il prodotto della freddezza tra Casa Bianca e Annan.

Ma gli americani, pur senza applaudire il segretario generale, non liquidano del tutto il suo rientro sulla scena. Gli Stati Uniti sono impegnati in una complessa, delicata manovra diplomatica per «agganciare» i russi e convincerli a partecipare a una forza internazionale che garantisca la sicurezza del Kosovo quando i profughi saranno tornati.

Al centro della discussione, la domanda: quale «cappello» dare a quella forza internazionale (di cui tra l'altro parla anche Kofi Annan nei suoi cinque punti)? I russi non hanno voglia di unirsi a una forza Nato, e comunque Milosevic non l'accetterebbe. Per cui l'idea è di mandare una forza Osce oppure Onu. E in questo senso il recupero di Annan può tornare utile alla Casa Bianca.

Ma gli americani insistono, e in questo sono appoggiati dagli Alleati: il cappello potrà anche essere Onu, ma la struttura di comando dovrà rimanere saldamente in mano alla Nato. «Noi prevediamo e abbiamo sempre previsto una forza guidata esclusivamente dalla Nato», è tornato a insistere il portavoce del dipartimento di Stato James Rubin dopo aver sentito l'intervento di Annan.



SI APRE UNO SPIRAGLIO NELLA CRISI DEI BALCANI

Lunedì a Bruxelles si riunisce per la prima volta il Consiglio Atlantico a livello dei ministri degli Esteri. Dini: ci sarà una verifica sulla politica militare

C'è chi ipotizza un cammino verso una risoluzione delle Nazioni Unite per l'invio di un contingente di pace «accettabile per Belgrado»

TACCUINO DELLA DISINFORMAZIONE

La guerra banalizzata dalla televisione

Lietta Tornabuoni



DICE che un serbo armato è entrato in casa, ha tagliato via le orecchie al bambino e ha costretto il padre a mangiarle». Dice? Ma chi lo dice? «L'ho sentito alla tv, l'ha detto Sgarbi. Ha detto pure che quelle orecchie tagliate sono il piatto preferito di Cossutta». «Dice che Rugova è un servo di Milosevic, un complice pagato».

Ibrahim Rugova, l'ex allievo di Roland Barthes, l'animatore di quell'Università fondata a Pristina nel 1970 che rappresenta uno dei beni culturali jugoslavi insieme con l'esemplare Cineteca di cui Bernardo Bertolucci ha invocato la salvaguardia?

«Dice che la roba data dalla gente per i profughi, i vestiti, le medicine, le cose da mangiare, neanche le hanno guardate. Dice che non hanno il personale per sceglierla e prepararla: magari finirà sulle bancarelle dell'usato. Dice che aiuti simili non servono. Vogliono soltanto soldi: sì, domani».

Diffidenze, dicerie, voci, leggende sanguinarie identiche a quelle inizio secolo del primo conflitto mondiale sostituiscono le notizie mancanti o malintese nei discorsi collettivi sulla guerra.

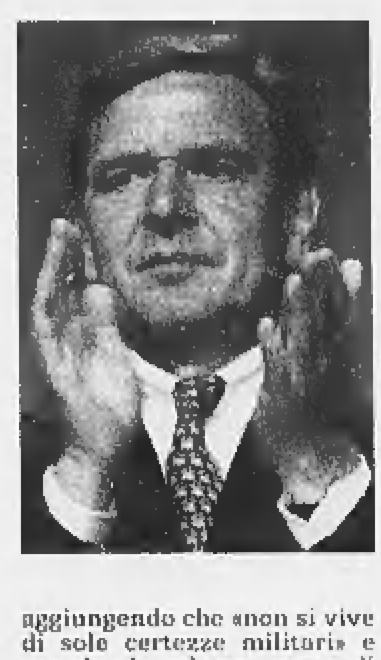
Il sistema delle comunicazioni, mai stato tanto sviluppato, sofisticato e mirabolante con i suoi satelliti, le sue illimitate possibilità d'intercettazione, la sua elettronica prodigiosa, alla prova bellica produce solo disinformazione propagandistica, oppure il silenzio dell'informazione.

A Belgrado certo non sanno molto, dopo la chiusura della seguitissima indipendente Radio B92 dopo l'adozione della censura bellica e l'arresto dei giornalisti che non la rispettano, dopo che le radio internazionali sono state ammutolite: molto pochi possiedono antenne paraboliche (del resto alterate dai bombardamenti) o possono usare Internet.

E gli americani si riducono, come Gabriele D'Annunzio su Vienna nel 1918, a lanciare dagli aerei nuvole di volantini: sono scritti in cirillico, assicurano che la Nato non fa la guerra al popolo serbo, vengono lasciati cadere dal cielo della Romania meridionale nella speranza che il vento li porti sino alla Jugoslavia settentrionale. Il vento: la post-modernità torna all'antico, ignora la modernità.

Sui nostri teleschermi, intanto, le immagini dei profughi dal Kosovo, sempre tragicamente uguali, ora passano in secondo piano rispetto alle immagini quasi domestiche dei generosi aiuti italiani, tende, dottori, scatoloni, soldati in tuta mimetica, marmitte, bottiglie d'acqua minerale, interviste ai responsabili in divisa.

Certi radiogiornali hanno già fatto il salto: due parole iniziali sulla guerra, poi «ma prima di parlare dell'atroce conflitto vediamo cosa...» e via con le altre notizie, incidente sull'autostrada, Dell'Utri intoccabile, fare l'amore in macchina è sempre reato.



Nella foto grande, il segretario generale delle Nazioni Unite Kofi Annan. Qui accanto il Cancelliere tedesco Schroeder

retroscena
Maurizio Molinari

Nato-Onu, la nuova sinergia

Soddisfatti i leader europei: un passo avanti

ROMA

L'APPELLO L'appello del segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, a Belgrado fa propria la linea dell'Alleanza Atlantica sul Kosovo aprendo uno spiraglio al negoziato. E' una formula che premia gli sforzi diplomatici di Parigi, Roma e Bonn e che contribuisce a smorzare i dissensi fra Palazzo Chigi e Farnesina.

In una lunga telefonata a Kofi Annan il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, ha espresso «apprezzamento per l'appello» e «speranza che possa trovare ascolto a Belgrado e sostegno da parte di tutti i membri del Consiglio di Sicurezza» per «sbloccare la crisi dei Balcani» e «restituire all'Onu un ruolo propulsivo nei Balcani». Parole non diverse da quelle pronunciate dal presidente francese Jacques Chirac, e dal cancelliere tedesco Gerhard Schroeder.

E in serata c'è stato un lungo colloquio tra D'Alema e il presidente americano Clinton, secondo Palazzo Chigi «D'Alema e Clinton si sono trovati d'accordo nel ritenere che l'iniziativa di Annan debba essere accolta come un gesto positivo».

Parigi nelle ultime 72 ore era stata la capitale europea ad esporsi di più, pubblicamente, nel chiedere all'Onu di tornare in campo. Bonn e Roma hanno lavorato nella stessa direzione, ma con un profilo più basso. Le ripetute telefonate incrociate di D'Alema ieri sera con Chirac e Schroeder e il segretario generale della Nato, Javier Solana, hanno fatto il punto sul «rilancio diplomatico». Lunedì a Bruxelles si riunisce per la prima volta il Consiglio Atlantico a livello dei ministri degli Esteri. Il capo della Farnesina, Lamberto Dini, preannuncia una «verifica sulla politica militare». Fra D'Alema, Chirac e Schroeder e Solana si è valutata la possibilità di rispondere al passo di Kofi Annan. L'«appello a Belgrado» è un passo con cui l'Onu si avvicina all'Alleanza. Dopo aver definito legittimi i bombardamenti ed aver accettato il principio dell'ingerenza umanitaria, Kofi Annan fa sue tutte le condizioni Nato sul Kosovo salvo il riferimento agli accordi di Rambouillet, peraltro dichiarati «superati» giovedì dal dipartimento di Stato Usa e dal premier britannico Tony Blair. Se il Consiglio Atlantico rafforzasse politicamente il consenso già ieri espresso da Solana si verrebbe a creare una sintonia politica fra Nato ed Onu che consentirebbe un forte raccordo fra azione armata e diplomazia. In ambienti governativi c'è chi già ipotizza un cammino comune verso una risoluzione Onu sul Kosovo per l'invio di un contingente di pace «accettabile per Belgrado». Ovvero con la partecipazione di russi e slavi. Il timore di Palazzo Chigi però è che, venuto meno «il testo ma non i principi» dell'accordo di Rambouillet, possa affermarsi l'opinione anglosassone che tende a privare la Jugoslavia della sovranità sul Kosovo.

I segnali giunti dal G-8 di Dresda sono stati definiti «incoraggianti» alla Farnesina e Dini sottolinea l'«importanza del ruolo dei russi» accettando la proposta di Mosca di riunire il G-8 a livello di ministri degli Esteri. Dini scommette su Mosca, «su qualsiasi mediazione» e nega imbarazzi su Armando Cossutta ospite a Belgrado perché ritiene che «l'alternativa al dialogo con Slobodan Milosevic è l'invio di truppe di terra in Kosovo». Il Presidente serbo è sì «il vero responsabile di un calvario ma non ci sono altri interlocutori» dice Dini, aggiungendo che «non si vive di sole certezze militari» e guardando ad un «patto di stabilità per i Balcani» che non lasci Mosca fuori.

Al Consiglio Nato l'Italia arriva anche con la proposta di Dini di un blocco alla Serbia alternativo ai bombardamenti ma gli anglosassoni al momento propongono più semplicemente di aggiungerlo ai bombardamenti.

Il passo di Annan smorza e spiega i dissensi fra Palazzo Chigi e Farnesina: D'Alema voleva aspettare l'appello Onu per rilanciare la via diplomatica e gli anticipi di Dini sono sembrati inopportuni. Per questo D'Alema ha dovuto precisare in Consiglio dei ministri che «la linea del governo è una» mentre verdi e cossuttiani plaudivano al capo della Farnesina.

Milosevic

«Ungheria attenta»

BUDAPEST. «La Jugoslavia non ha piani aggressivi contro l'Ungheria, ma se la Nato darà inizio ad una guerra terrestre utilizzando il territorio magiaro, le cose cambieranno e sarà la guerra tra i due Paesi». L'avvertimento è venuto dallo stesso presidente jugoslavo Slobodan Milosevic, ed è stato rivolto a Gyula Thurmer, presidente del Partito operaio ungherese (ex-comunista, non rappresentato in parlamento), col quale si è incontrato a Belgrado. Di questo incontro, Thurmer ha parlato ieri coi giornalisti ungheresi, riportando le affermazioni di Milosevic, il quale avrebbe chiesto la cessazione degli attacchi aerei della Nato e la ripresa dei negoziati. In questo caso, come ha riferito ancora Thurmer, Milosevic avrebbe detto che «gli albanesi del Kosovo potranno tornare nelle loro case e Belgrado sarà pronta a garantire loro una completa autonomia». Nell'offerta di Milosevic, secondo Thurmer, non si parla della presenza di forze Nato per garantire la pace futura. Thurmer, dal canto suo, ha duramente criticato il governo ungherese per la sua politica verso la Jugoslavia, sostenendo che si dovrebbero cercare altre vie per una soluzione, «dato che i bombardamenti hanno già fatto naufragio». [Ansa]



Ma nell'Amministrazione ormai è rissa sulla guerra, duri attacchi al segretario di Stato

«Milosevic non riuscirà a ingannarci»

Convocato vertice Usa-Russia

Andrea di Robilant
corrispondente da WASHINGTON

«Milosevic pensa ancora di poter manipolare la situazione usando cinicamente la gente come pedine. Spera che accetteremo i risultati della sua pulizia etnica. Non li accetteremo. Ciò che vediamo oggi non è nemmeno un parziale adempimento delle nostre condizioni da parte di Milosevic, ma solo l'illusione di un parziale adempimento».

Così il presidente Clinton chiude ogni spiraglio diplomatico dopo 48 ore di segnali confusi e ammiccamenti che non hanno avuto alcun seguito concreto. Anzi, il fallimento della missione cipriota per la liberazione dei tre prigionieri americani ha contribuito a rabbuiare il clima. Ma dietro le quinte l'Amministrazione continua a lavorare per coinvolgere la Russia nella ricerca di uno sbocco diplomatico. Il Presidente non ha detto una parola a proposito delle voci poi rientrate di un possibile posizionamento di missili russi contro Paesi Nato. E la Casa Bianca ha cercato in ogni modo di minimizzare ieri le polemiche con Mosca sul Kosovo.

Il segretario di Stato Madeleine Albright ha chiamato il suo omologo Igor Ivanov per accertarsi che le voci fossero infondate. E i due - questo è lo sviluppo incoraggiante visto l'aria che tira - hanno deciso di vedersi la settimana prossima ad Oslo per uno scambio di idee su possibili vie d'uscita dalla guerra in Kosovo.

Il pressing americano su Mosca aumenta mentre l'Amministrazione sembra faticare sempre di più per mantenere compatto il fronte interno. «Le azioni di Milosevic hanno rafforzato l'unità degli Alleati», ha assicurato ieri il presidente Clinton. Ma non sembrano aver rafforzato l'unità dell'Amministrazione, le cui guerre interne sono oggetto di scrutinio quotidiano da parte dei media americani.

«Ormai tutti accusano tutti», scrive Thomas Friedman sul *New York Times*. «Ogni giorno sui giornali leggiamo che i capi di stato maggiore se la prendono con la Albright per averli trascinati in un pantano. Il dipartimento di Stato accusa il Pentagono e gli Alleati. La Cia dice che aveva previsto che sarebbe andata male... Insomma, ragazzi, non potete aspettare la fine della guerra per darvi vicendevolmente addosso?».

E dopo il *Washington Post*, che mercoledì aveva sparato a zero contro la Albright, anche il *New York Times* manda pesanti siluri contro il segretario di Stato: la sua stella è ormai «appannata», conta poco e nulla, e «la sua principale occupazione ormai consiste nel tener buoni gli italiani perché le loro basi sono fondamentali ma le loro opinioni sono vacillanti» - giudizio paradossale visto che la «tenuta» dell'Italia all'interno della Nato è stata superiore alle previsioni di molti qui a Washington.

Ma in verità, nonostante i mugugni dei militari che accusano i politici di averli trascinati in una guerra dall'esito incerto, non sono emerse divisioni profonde nell'immediato entourage di Bill Clinton. Né sono venuti attacchi pesanti dall'opposizione. Tutto questo potrebbe tuttavia cambiare la settimana prossima quando il Congresso tornerà in sessione, e deputati e senatori torneranno a dominare i talk show.

Il senatore repubblicano John McCain, ex prigioniero di guerra e candidato alle presidenziali del Duemila, ha anticipato ieri che il Senato terrà un dibattito già la settimana prossima sull'opportunità di inviare truppe di terra in Kosovo. McCain e altri senatori pensano che a prescindere dalla decisione di mandare o meno le truppe, è assolutamente indispensabile pianificare il loro dispiegamento per aver l'opzione pronta sul terreno.

Nel frattempo la Federation of American Scientists ha confermato che la Serbia è dotata di almeno quattro impianti capaci di produrre agenti chimici (gas nervino e sarin).

LONDRA AVVERTE

«Belgrado sta preparando un altro show»

LONDRA. Il ministro degli Esteri britannico Robin Cook ha lanciato ieri un avvertimento contro un nuovo «gesto privo di significato» di Slobodan Milosevic. «Sarebbe interamente nel suo carattere - ha detto Cook a Londra, dove è appena tornato dopo il vertice europeo di Lussemburgo - lanciare una proposta vacua questo fine settimana e atteggiarsi a uomo di pace. Non funzionerà. Per fermare la campagna militare della Nato servirà molto di più di un gesto privo di significato».

Robin Cook si riferiva alla tregua unilaterale proposta giorni fa da Belgrado in occasione della Pasqua ortodossa con l'avvio di un negoziato con Ibraim Rugova, proposta che aveva provocato il deciso «no» di Washington e dei paese alleati. Tutti avevano giudicato l'offerta «insufficiente» visto che il cessate il fuoco non contemplava il ritiro delle forze serbe dal Kosovo.

Allora, il primo a mettere le mani avanti era stato Richard Holbrooke, l'artefice di Dayton, l'americano che conosce Milosevic più di chiunque altro. «E' possibile che oggi se ne esca fuori con una mezza proposta» aveva annunciato. Lo stesso presidente Clinton già in quell'occasione aveva messo in guardia l'opinione pubblica contro «le false promesse» del presidente serbo.



La prossima settimana inizia al Congresso il dibattito sul ricorso alle forze di terra Allarme per le rivelazioni sulle armi chimiche dei serbi



Il presidente Clinton ha ribadito che con Milosevic non si tratta A lato il senatore Mc Cain

Le nuove scuse Nato «Un errore a Pristina»

Francesco Manacorda
corrispondente da BRUXELLES

«Sì, una bomba può aver causato alcuni danni collaterali». Il giorno dopo aver negato con tutta la sua forza che gli attacchi «chirurgici» Nato avessero distrutto edifici civili a Pristina, il portavoce militare dell'Alleanza David Wilby innesta la retromarcia e ammette che durante un'operazione destinata a distruggere la centrale telefonica della città «in un'area a due o trecento metri dall'obiettivo, in quella che appare come una piccola zona residenziale, possono esserci stati danni collaterali».

«Ovviamente ci spiace per ogni danno involontario o per ogni perdita di vite civili», aggiunge il commodoro Wilby, ma la lista di attenuanti che concede alle forze Nato è corposissima. «Quello attaccato - spiega - era considerato un obiettivo fondamentale», perché attraverso la centrale passavano le comunicazioni tra Belgrado e le forze di sicurezza serbe. Inoltre, dice Wilby, dimenticando i civili serbi, «la maggior parte degli albanesi del Kosovo è stata evacuata da Pristina» e i resoconti della stampa «descrivono la città come virtualmente deserta». In ogni caso, «le nostre operazioni non sono state responsabili dei vasti danni mostrati a Pristina». Una questione che potrebbe riproporsi nei prossimi giorni, dopo l'attacco dell'altra notte alla maggiore fabbrica di automobili serba nella quale, dice Wilby, «la nostra intelligence ci assicura che si fabbricavano macchinari militari». Per il resto i raid degli alleati proseguono, anche se il ritorno del cattivo tempo «frustra» i tentativi di colpire le forze serbe in Kosovo.

Ma non è solo sui danni ai civili che la Nato mette l'«indietro tutta». Giovedì lo stesso Wilby aveva annunciato l'imminente attacco alle strutture della televisione serba. Ieri il portavoce politico dell'Alleanza, Jamie Shea, lo ha smentito senza mezzi termini: «Qualsiasi siano i nostri sentimenti verso la tv serba, non prenderemo direttamente di mira i trasmettitori della televisione. In Jugoslavia le stazioni radio militari sono spesso abbinate alle antenne tv. Noi attacchiamo i bersagli militari, se c'è danno ai trasmettitori tv è un effetto secondario, non la nostra intenzione principale». «Questa è un'organizzazione politico-militare - commenta un alto funzionario dell'Alleanza - e sulla tv non c'è stata nessuna decisione dei politici. I serbi che fanno da scudo umano attorno alla sede della tv di Belgrado possono tornare a casa perchè nessuno proverà a bombardarla».

Sollecitato da una domanda, Shea parla anche della posizione di Lamberto Dini espressa l'altro ieri in Lussemburgo, secondo cui il fallimento di Rambouillet non si può imputare del tutto ai serbi. Ma per l'Alleanza queste dichiarazioni non sono il segnale di una divergenza italiana dalla linea Nato. Anzi. «L'appoggio dell'Italia è solido come la roccia - dice Shea - e senza l'Italia questa operazione non sarebbe possibile. Ma la ragione per cui la trattativa a Parigi è fallita è chiara a tutti: Milutinovic (il presidente serbo, ndr) tornò al tavolo con un documento di 40 pagine, che conteneva un enorme numero di punti sostanziali che svuotavano completamente gli accordi di Rambouillet». E i codicilli che, secondo Dini, assicuravano il referendum sull'indipendenza ai serbi dopo tre anni e non potevano essere quindi accettati dai serbi? Shea dice di non essere al corrente di nessuna «clausola segreta», ma fuori dalle dichiarazioni ufficiali anche alla Nato si ammette che la «consultazione popolare» prevista negli accordi poteva essere vista come una mezza promessa di indipendenza ai kosovari.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Marcello Sorgi
CONDIRETTORE
Gianni Riotta
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Dario Cresto-Dina
REDATTORE CAPO ROMA Ugo Magri
REDATTORI CAPO CENTRALI Franco Tropea, Roberto Bellato
REDATTORE CAPO MILANO Chiara Beria di Argentine
ART DIRECTOR Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino, tel. 011 6568111
STAMPA IN FACSIMILE
• La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino — Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
Sells srl, via Carlo Pesenti 130, Roma — L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari
STS spa, Quinta Strada 35, Catania — [illegible]
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS Spa
Direzione: MILANO 20123 v. G. Carducci 29, tel. 02 24424611, fax 02 [illegible]. TORINO 10126 c. M. d'Azeglio 60, tel. 011 6665211, fax 011 [illegible]. BARI v. Amendola 166/5, tel. 080 5485111. BOLOGNA v. Amendola 13, tel. 051 [illegible]. PADOVA v. Gattamelata 108, tel. 049 8073144. CATANIA c. Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. FIRENZE v. Don Minzoni 46, tel. 055 561192. GENOVA v. C.R. Ceccardi 1/14, tel. 010 [illegible]. PALERMO v. Lincoln 19, tel. 091 [illegible]. ROMA v. Barberini 86, tel. 06 [illegible], fax 06 [illegible]
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: 300.000 (Lire 1000 alla copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 [illegible]; tramite Posta indirizzando a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 [illegible]; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale [illegible]; bonifico bancario sul conto n. [illegible] dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Carta di Credito telefonando al n. verde 167-[illegible], direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 [illegible]; fax 011 [illegible]
Internet: www.lastampa.it E-mail: abbonamenti@lastampa.it

Certificato n. 3599 del 9/12/1998
La tiratura di venerdì 9 aprile 1999 è stata di 518.591 copie



Il Cremlino poi smentisce l'affermazione riferita alla tv dal portavoce del Parlamento

Una frase di Eltsin raggela il mondo

«Riposizioneremo i missili contro i Paesi della Nato»

Giulietto Chiesa
corrispondente a MOSCA

E' guerra fredda? Oppure siamo già alle soglie di qualcosa di molto peggio? Ieri Mosca, in poche ore, è balzata indietro di venti anni, quando i toni erano quelli dei nemici cui non si dichiara guerra solo perché è troppo pericoloso farlo. «Azioni illegali e barbare», dice Eltsin. Aggiunge che la Russia «non si farà trascinare nel conflitto», ma poi il suo portavoce chioserà: «Se l'America non ve la costringe».

Poi entra in campo lo speaker della Duma, Selezniov, che riferisce del suo colloquio con il Presidente annunciando che i missili russi verranno ri-orientati verso i Paesi della Nato che partecipano all'aggressione contro la Jugoslavia. Dal Cremlino lo smentiscono, ma solo a metà, ammettendo che, se la Nato scenderà a terra e entrerà in Kosovo, «la dottrina militare russa potrebbe essere rivista». In quale direzione? Silenzio, inquietante.

Il capo delle forze strategiche, Anatolij Perminov, informa che nessun ordine è arrivato, ma aggiunge - anche se non richiesto - che «in caso arrivasse, verrebbe immediatamente eseguito». Si presume con entusiasmo. Selezniov ha capito male le parole del Presidente? In serata lo chiamano in tv a rispondere e lui rincara la dose: «Eltsin ha detto proprio quello che ho riferito. Il fatto è che attorno a lui c'è troppa gente che pencola verso l'Occidente».

Stessa scena con l'idea clamorosa della federazione tra Russia, Bielorussia e Jugoslavia. Selezniov riferisce che Eltsin sarebbe d'accordo. Il portavoce presidenziale prende le distanze, ma non smentisce. Il presidente bielorusso Lukascenko si dichiara entusiasta e invita ad agire più in fretta che si può. Gioco con il cerino acceso, perché ciò porterebbe la Russia in guerra con la Nato. Selezniov spiega che la Nato può respingere tutte le iniziative diplomatiche di Mosca «ma questa non potrà respingerla». Un giornalista gli chiede: significa che la Russia, divenuta parte della Federazione, aiuterà militarmente la Jugoslavia? «Se ci sarà l'unione, allora non ci sarà soltanto l'aiuto. Laggiù ci sarà il nostro esercito e la nostra flotta».

Brividi corrono lungo la schiena. Il ministro degli Esteri Ivanov si adopera per smorzare l'effetto: «I bombardamenti della Nato sulla Jugoslavia cesseranno prima che si faccia l'Unione tra Russia, Bielorussia e Jugoslavia». Cioè si farà sulle macerie jugoslave, ma saranno macerie cariche di veleni per tempi indefiniti e inquieti.

Si capisce che Selezniov ha intenzionalmente forzato la mano di Eltsin, ma non ha mentito. Dunque Eltsin ha concesso qualcosa ai comunisti, tant'è vero che, al suo ritorno alla Duma, Selezniov ha proposto di rinviare la procedura dell'impeachment. Così si capisce - sullo sfondo dell'ondata di sentimenti antiamericani che sta abbattendosi sulla Russia, come un uragano inaspettato - che c'è un altro gioco in corso, quello che concerne il destino di Boris Eltsin. Ormai è chiaro che nella Duma c'è una maggioranza per l'impeachment su almeno uno dei cinque capi d'accusa, quello riguardante le responsabilità per la guerra di Cecenia.

Il gruppo di Javlinskij voterà compattamente per l'impeachment su questo punto. Il che non significa che Eltsin verrà destituito - la procedura è lunga e complicata - ma che verrà duramente indebolito. Peggio: che non potrà più sciogliere la Duma fino alle elezioni di dicembre. Così l'ultima sua speranza è di trattare con Ziuganov o con una parte dei comunisti, perché non votino. La posizione internazionale della Russia dipende in gran parte da questa trattativa.

Eltsin, da vecchio marpione politico, pigia alternativamente sui due tasti: voce grossa e sostanziale inattività pratica, accompagnate da una lodevole inclinazione alla trattativa diplomatica. Ma i dinieghi risoluti dell'America segano il ramo su cui è seduto e danno le ali alle posizioni revansciste, nazional-patriottiche più estreme. Fino a che punto potrà reggere in questo doppio gioco non lo sa nessuno. Ma ogni giorno che passa l'ambiguità si scioglie. Eltsin può ancora giocare d'anticipo e licenziare Primakov (minaccia smentita ieri ma in modo volutamente ambiguo), il che significherebbe sciogliere la Duma, anticipare le elezioni o rimandarle.

Ma molti pensano che, se tentasse questa carta, della forza, non sarebbe certo di avere con sé i ministeri della forza. Non tutti, almeno. L'esercito, il complesso militare industriale, sentono odore di polvere da sparo e di affari, oltre che giungere il momento in cui sfogare l'umiliazione patita in questi anni.

I Balcani sono lontani, la «fratellanza slava» è più un mito che una realtà. Ma la crisi politica e sociale della Russia è reale, corposa, drammatica. Il pericolo maggiore sembra venire da questa miscela. La Russia potrebbe trovarsi presto in una situazione di ingovernabilità totale, sotto la spinta di pressioni irrazionali, senza una guida politica reale, senza il minimo consenso tra il potere e la gente. Non è chiaro, in questa ipotesi, chi deciderà da che parte devono essere puntati i missili strategici.

IL MONTENEGRO AVVERTE

«Attenti ai colpi bassi di Milosevic»

PODGORICA. «Milosevic è alle corde, ma come un pugile in difficoltà potrebbe sferrare da un momento all'altro un colpo basso». Branko Perovic, ministro degli Esteri montenegrino, traccia un ritratto impietoso del presidente Milosevic: «E' stata la peggiore sciagura del secolo per la Jugoslavia». In queste ore difficili per la piccola repubblica federata con Belgrado, dove continuano a rincorrersi voci di un possibile golpe da parte dell'esercito federale per sciogliere il governo ostile al presidente jugoslavo Slobodan Milosevic, l'eventualità di un attacco armato non spaventa Perovic: «La situazione è tesa ma sotto controllo. Milosevic deve stare attento a non sottovalutare la nostra forza e le nostre motivazioni: noi siamo dalla parte del giusto, stiamo lottando per difendere le scelte democratiche del popolo montenegrino». Perovic (Ansa)

Si profila una federazione tra Russia, Bielorussia e Jugoslavia. Il ministro degli Esteri «I raid cesseranno prima di quell'unione»





Qui accanto il presidente russo Boris Eltsin. A sinistra lo speaker della Duma Ghennadij Selezniov

TACCUINO DELLA MEMORIA

Il segreto di Ljuba la partigiana che piange

Igor Man



ARRIVARONO all'alba d'un giorno di novembre del 1943. Tempo feroce, quello. Velia e le due ragazze che guidava, s'erano camuffate da improbabili ciciorare ma per fortuna nessuna pattuglia tedesca le aveva fermate durante il trasferimento dalla Cassia alla «base» di via Palestro (una pensioncina coraggiosa). Velia scostò la cicoria nel cesto, ne cavò la Luger e fece segno alle due ragazze di seguirla. Più tardi, Velia, asciugandosi i capelli-platino, mi presentò a Ljuba e a sua sorella Tanja, due partigiane montenegrine: avevano compiuto una «missione», sarebbero rientrate a Bari non appena possibile. Tanja durante il giorno col tabacco delle cicche e le cartine, si preparava le sigarette che avrebbe fumato la notte, ascoltando la Bbc con una «radiobalilla». Ljuba invece piangeva. Sempre. Minuta, ben fatta, chiara la pelle, aveva gli occhi illividiti dalle lacrime. Perché piangi?, le domandavamo; perché piange?, domandavamo a Tanja ma quella si stringeva nelle spalle. Dura. Lo seppi la notte che precedette la partenza delle due ragazze per il Sud. A Bar, il loro paese, un'altra sorella, Ankica, anche lei comunista, aveva tradito i suoi compagni per i begli occhi di uno sbirro nazi. Poiché Ankica stava in guardia, il PCJ ordinò a Ljuba di punire la sorella. Ljuba andò nel rifugio di Ankica, la chiamò piano e quando quella uscì contenta incontro alla sorellina, lei, Ljuba, le sparò, uccidendola. Ma è terribile, dissi, come hai potuto? Me l'ha ordinato il Partito, disse Ljuba. Che crudeltà, il partito, che schifo, dissi. No, la crudeltà è nella guerra, disse Ljuba che ora non piangeva più.

«... dopo che i prigionieri di Sahovi'ci furono trucidati, uno dei nostri, Sekula, andò di cadavere in cadavere per recidere i legamenti dei talloni, come si fa ai buoi nelle campagne. Dopo averli abbattuti con un colpo di scure, per impedir loro di rialzarsi nel caso non fossero morti. Quelli che frugarono i cadaveri trovarono nelle tasche pezzetti di zucchero insanguinati e li mangiarono. I bambini, strappati dalle braccia delle madri, furono sgozzati sotto i loro occhi. Strapparono la barba ai capi religiosi musulmani e incisero loro sulla fronte, col coltello, delle croci. In alcuni villaggi, incitati dai nostri, i contadini legarono un gruppo di uomini a un covone di fieno cui diedero fuoco. Qualcuno osservò che le fiamme che ardevano la carne umana sono color della porpora...»: dall'*Autobiografia* di Milovan Gilas, il compagno dissidente di Tito.



La rampa di lancio di un missile nucleare russo nei dintorni di Mosca. Il portavoce della Duma (smentito) dice che Eltsin vuole puntare queste armi sulla Nato

LE ARMI STRATEGICHE RUSSE

6140 testate nucleari strategiche (dati del dicembre 1998)

700 missili intercontinentali efficienti armati con 3.500 testate atomiche

Malgrado le difficoltà economiche, la Russia ha potenziato il suo arsenale strategico sperimentando i nuovi missili **N20** (quest'ultimo lanciato da sottomarini)

Considerate obsolete le componenti aerea e marittima, i russi hanno rafforzato quella terrestre, mantenendo operativi i missili a terra, mobili o in silos: (sei testate, 10 mila km di gittata) **SS-25 Topol** (una testata, 10.500 km di gittata) è stata portata a 21 e 15 anni

In via di eliminazione: **SS-18, SS-24, SS-25** **SS-N6, SS-N8, SS-N18, SS-N20 e SS-N23** (lanciati dal mare)

In base al Trattato **Start 1**, entro il 2001 la Russia potrà avere «solo» **6000** testate nucleari

La Start 2, firmato nel 1993 ma mai ratificato da Mosca, prevede un'ulteriore riduzione a **3000** testate

«Fermeremo noi gli yankee»

Tra i banchi revanscisti della Duma

Anna Zafesova
MOSCA

Ghennadij Selezniov è l'eroe del giorno. Quando appare davanti a un muro di flash e telecamere la sua faccia quadrata da *apparatchik* viene illuminata da un'eccitazione fremente. Arriva dall'incontro con Boris Eltsin, al quale ha riferito dei suoi colloqui a Belgrado, e si sente il messaggero che annuncia un nuovo rifacimento radicale del mondo. Parla dell'imminente alleanza tra la grande Russia e la grande Serbia: «Una guerra contro la Jugoslavia sarà una guerra contro di noi». E poi, quasi sognante: «Manderemo laggiù truppe di terra e la nostra flotta non dovrà più chiedere il permesso di passare il Bosforo, quella sarà terra nostra, la nostra base militare».

Un mondo dove tutto tornerà finalmente sui propri passi: Russia contro America, i buoni contro i cattivi. Qualcuno avanza un timido dubbio sull'intenzione di Eltsin di puntare i missili nucleari contro i Paesi della Nato e Selezniov si infervora: «E' una provocazione! Tutta la conversazione con il presidente è stata filmata, qualcuno al Cremlino non la vuole fare vedere».

Mentre queste dichiarazioni riecheggiano nelle capitali del mondo come un allarme di guerra, la Duma continua impassibile la sua routine: segretarie che corrono barcollando sui tacchi a spillo, oscuri «consulenti» e «assistenti» che bevono cognac nel buffet e deputati che si affrettano a nascondersi nel «transatlantico» locale, dove è proibito l'accesso ai giornalisti. Le parole del presidente della Duma non hanno provocato nessun'euforia, nessun entusiasmo o paura.

Selezniov, che porta nel taschino la tessera del Pc e sul petto la medaglia concessagli recentemente da Eltsin, non suscita troppa fiducia nemmeno nei suoi confratelli. Viktor Anpilov, leader dell'estrema sinistra, è deluso: «Sono solo parole. Con Eltsin al potere la Russia non farà mai una guerra. Lui minaccia l'Ovest con una mano e con l'altra gli chiede i soldi». Poi sorride: «Spero che voi italiani non verrete mai più ad invaderci, anche se ormai gli inverni sul Don non sono più freddi. Auguri».

Gentile. Il generale Albert Makashov invece, appena vede aprirsi la porta, si mette a urlare. Non ama i giornalisti: i suoi appelli a «seppellire tutti gli ebrei», diffusi dai media, gli sono costati un'incriminazione per antisemitismo. Ora un cartello nel suo ufficio avverte: «State attenti quando parlate, potrebbero esserci dei microfoni». E' laconico e aggressivo: «La guerra? Nessuna guerra. Eltsin è un servo degli Usa e tutti lo sanno. Sì, aiuteremo la Jugoslavia, certo, venderemo loro armi». E poi anche lui passa all'attacco: «Quanti italiani sono scesi in piazza per protestare contro la Nato? 200 mila? Pochi. La terza guerra mondiale potrebbe cominciare dall'Italia».

L'ex generale Makashov urla «La terza guerra mondiale potrebbe cominciare proprio dall'Italia»

Qui alla Duma la cortina di ferro è ormai innalzata da tempo, e la parola «guerra» non fa paura. «Le dichiarazioni politiche non sono più sufficienti», tuona il comunista Alexandr Kuvaev. Non ha paura che la Russia rimanga nell'isolamento internazionale? «Saranno quelli della Nato a venire isolati. 300 anni fa sul continente americano si è raccolta tutta la feccia del mondo e da allora il banditismo è la loro politica di Stato».

Kuvaev - che nel Pc è il capofila degli irriducibili - non conosce cautele e compromessi: rompere l'embargo contro la Jugoslavia e i vecchi «amici» dell'Urss - Libia, Iran e Iraq - e fare fronte comune contro gli Usa. Ma questo non significa una guerra? «Anzi. Quando la Serbia farà parte della Russia gli americani ci penseranno 5 volte prima di bombardarla».

Insomma, per non fare la guerra bisogna entrare in guerra. Secondo il vicepresidente della Duma Serghej Baburin è l'unico modo per arrivare alla pace: «Se mandiamo armi in Jugoslavia, non ci dobbiamo mandare i soldati russi». Il partito di Baburin però ha già mandato volontari a Miloscevic: «Sì, ma non sono ragazzini, è gente esperta». Quanti sono? «Preferisco non fare cifre».

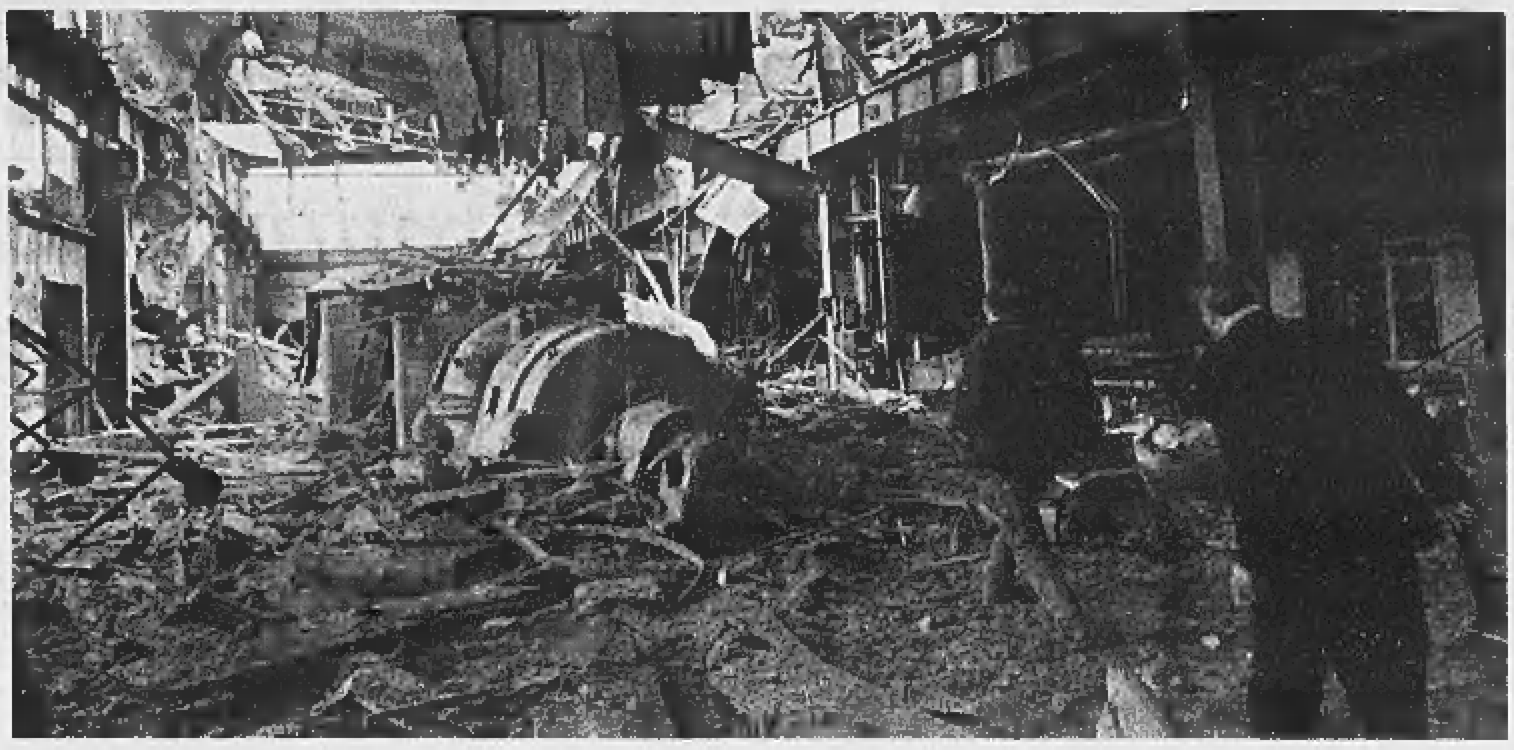
Anche Vladimir Zhirinovskij recluta volontari. Le sue stanze alla Duma sono tappezzate di manifesti: «Russo, svegliati! Domani tocca alla Russia». Ma Alexej Mitrofanov, presidente del Comitato per la geopolitica, giovane e spigliato numero due del partito, è inaspettatamente pacato: «Dobbiamo essere molto cauti. Noi del parlamento possiamo permetterci esplosioni emotive, ma il Presidente ci deve andare piano». E il tanto pubblicizzato reclutamento di volontari? Mitrofanov concede un sorriso ironico: «E' stato appunto un gesto emotivo». Niente più.



Centoventi operai che presidiavano una fabbrica automobilistica feriti in un bombardamento

Mentre i fedeli escono dalle chiese per la processione di Pasqua risuonano le sirene d'allarme e l'eco delle bombe

I capannoni totalmente devastati della fabbrica di automobili Zastava colpita dai raid Usa



Belgrado: siamo tutti scudi umani

La gente in strada e sui ponti contro i raid

Fernando Mezzetti
inviato a BELGRADO

Sotto i bombardamenti, Milosevic minaccia di trasformare il suo scontro con la Nato in una guerra contro un fresco membro dell'alleanza aprendo scenari apocalittici, mentre già si è allo scambio di colpi di artiglieria con l'Albania. Ricevendo il capo dei comunisti ungheresi, il leader serbo gli ha dato un messaggio che è un minaccioso avvertimento per il governo di Budapest.

«La Jugoslavia non ha piani aggressivi contro l'Ungheria, ma se la Nato darà inizio a una guerra terrestre utilizzando il territorio magiaro, le cose cambieranno e sarà guerra tra i due paesi». Lo ha rivelato ai giornalisti del suo paese lo stesso politico ungherese, Gyula Thurmer, presidente del partito operaio, non rappresentato in parlamento, venuto a portare solidarietà a Milosevic. Il monito all'Ungheria è un atto di sfida alla Nato, in cui Budapest è recentemente entrata con Praga e con Varsavia. Un attacco a uno dei paesi del Patto Atlantico provoca la risposta dell'alleanza nel suo complesso.

Se con l'Ungheria si è per ora alle minacce verbali, con l'Albania si è passati ieri alle armi alla frontiera. Belgrado accusa infatti Tirana di «un atto di tentata aggressione», affermando che forze albanesi sono intervenute con colpi di artiglieria a coprire un commando di guerriglieri dell'Uck che cercavano di infiltrarsi dall'Albania nel Kosovo controllato dalle forze serbe. «L'atto di aggressione - afferma Belgrado - è stato prontamente respinto e il gruppo terroristico distrutto. Ma l'Albania, i gruppi terroristici e quanti li appoggiano dovranno sopportare le conseguenze di un'eventuale conflagrazione di guerra nei Balcani, e la responsabilità dello spargimento di sangue».

I raid sono stati particolarmente intensi l'altra notte, colpendo vari obiettivi in più località. I colpi più grossi sono stati a Kragujevac, dove sette missili hanno centrato la fabbrica automobilistica della Zastava, provocando 124 feriti tra gli operai, una decina dei quali gravi. La fabbrica, a suo tempo stabilita in collaborazione con la Fiat e poi passata alla cooperazione con la Peugeot, dava lavoro a 38 mila persone. Dall'inizio degli attacchi, gli operai si alternavano a turno nello stabilimento a fare da scudi umani contro le bombe.

Nei temibili raid in corso, si attenua, a parole, la «guerra delle antenne». Dopo che il portavoce Nato aveva minacciato attacchi ai ripetitori se la Tv serba non darà spazio agli argomenti dell'Alleanza, da Bruxelles viene precisato che i trasmettitori non rientrano tra gli obiettivi, a meno che non si trovino accanto ad antenne di trasmissione militari. Ma ieri sera è stato distrutto un ripetitore sul monte Goles nel Sud del Paese.

Dopo i solenni riti serali del Venerdì Santo - domani cade la Pasqua ortodossa - ieri notte migliaia di abitanti della capitale hanno ancora sfidato gli attacchi radunandosi per una veglia a fare da scudi umani sul maggior ponte sul fiume Sava, il Brankov Most, poco prima della confluenza nel Danubio.

Alle 20,15, mentre erano in corso le funzioni, è suonato l'allarme. Poi dalle 23 in avanti i passaggi radenti dei bombardieri. Tra gli obiettivi, questa volta, l'aeroporto militare di Batajnica, a Nord-Est della capitale, la città di Zemun, sul Danubio, a poca distanza dal centro di Belgrado dove la pioggia di bombe non ha spento i cori massicci dei canti sacri sui ponti cittadini.

TACCUINO MILITARE

La Luftwaffe debutta «dalla parte giusta»

Maurizio Molinari



«I Tornado tedeschi sono arrivati sull'obiettivo ed hanno portato a termine la missione mentre quelli italiani rimanevano di copertura». Così una radio tedesca ha descritto agli ascoltatori una delle oltre cento missioni compiute finora dai 10 Tornado-ECR della Luftwaffe di stanza nella base di San Damiano (Piacenza), equipaggiati con missili Sidewinder aria-terra, missili HARM anti-radar e dotati della più moderna avionica da combattimento. Il comandante Peter Schelzig ha ai suoi ordini anche 4 Tornado da ricognizione (finora mai adoperati) per un totale di 500 uomini e domani riceverà l'Ispettore generale dell'esercito (ovvero il Capo di Stato Maggiore della Difesa), Hans-Peter von Kirchbach, in arrivo per confermare lo sforzo dell'intero apparato militare della Repubblica Federale per la riuscita dell'operazione «Forza Alleata» contro la Repubblica Federale di Jugoslavia. Gli aerei della Luftwaffe sono stati fra i primi a bombardare installazioni militari serbe in Kosovo e altrove in Jugoslavia dopo l'inizio delle operazioni il 24 marzo e si sono guadagnati sul campo la stima dei comandi alleati. Il primo impegno attivo in operazioni di guerra all'estero dal 1945 ha un forte significato simbolico per il Paese. «Per la prima volta in questo secolo la Germania è dalla parte giusta» ha affermato senza esitazioni il ministro degli Esteri, Joschka Fischer, dando voce ad un sentimento diffuso.

Dietro il colonnello Schelzig, i suoi 14 Tornado ed i 500 uomini di San Damiano c'è un sostegno crescente fra i tedeschi per l'«ingerenza umanitaria» e la Bundeswehr non nasconde la natura delle proprie missioni. I rapporti che giungono da San Damiano sono dettagliati: «I Tornado sono decollati», «i Tornado hanno portato a termine la loro missione», «i Tornado sono tornati alla base senza perdite». La Luftwaffe non distingue fra sortite «difensive» ed «offensive» perché si tratta comunque di missioni di combattimento e afferma che finora sono state tutte del tipo «Soppression Enemy Air Defence» ovvero bombardamenti contro il sistema di difesa anti-aereo della Serbia.

Le missioni dei piloti del colonnello Schelzig permettono alla Germania di affiancarsi a quei paesi che mettono a disposizione di «Forza Alleata» il maggior volume di fuoco (Usa, Gran Bretagna e Francia) entrando nella punta di lancia dell'offensiva aerea che, a guerra conclusa, consentirà al governo di Bonn di incassare politicamente un ruolo di primo piano su due tavoli strategici: equilibri nella nuova Nato e battesimo della difesa comune europea. Vedendo così rafforzata la propria aspirazione ad un seggio permanente nel Consiglio di Sicurezza dell'Onu. L'Italia invece, che ha gli stessi Tornado della Germania ma non li usa per bombardare, dopo la guerra rischia di doversi accontentare di molto meno.

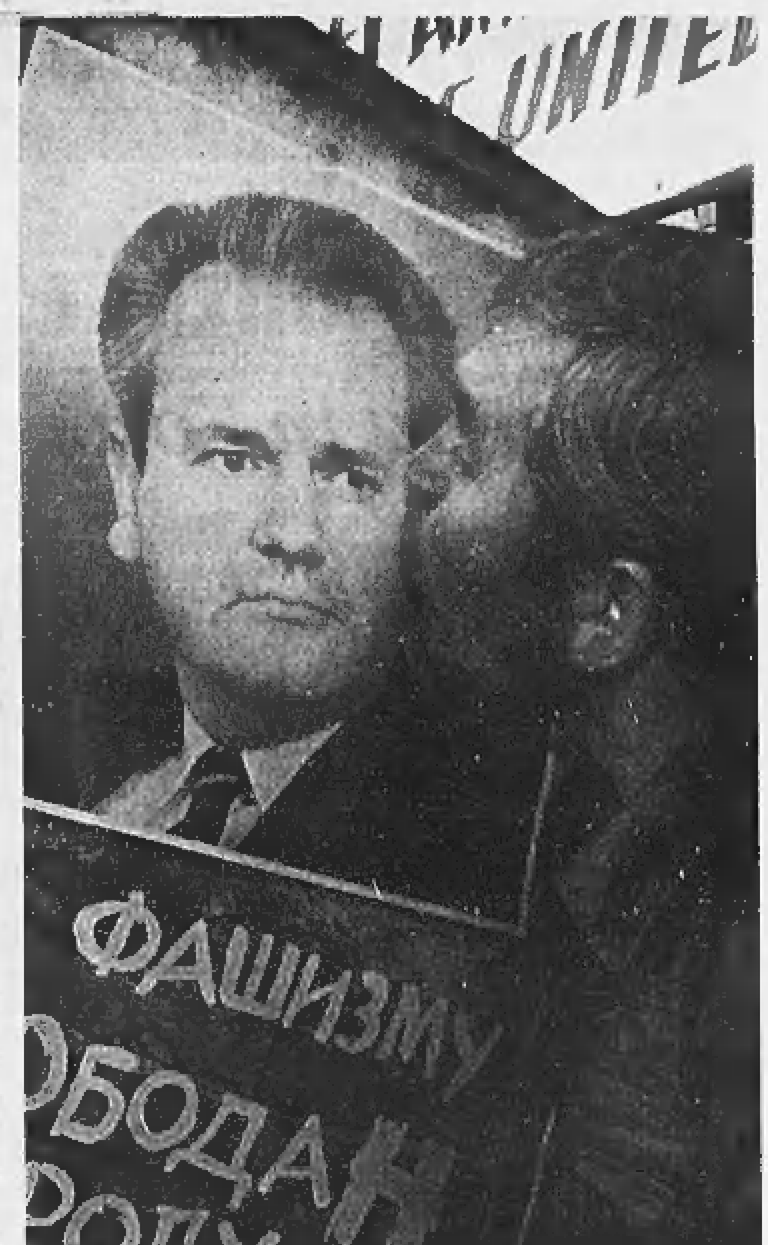
STORIE DI RABBIA E PASSIONE DI UNA POPOLAZIONE CHE NON VUOLE ARRENDERSI

Voci dall'assedio della capitale

Giovani e anziani accomunati dalla guerra

Un elegante signore ex speaker della tv «C'è lo stesso spirito di quando bombardava Hitler»

Un ex leader della protesta «Avevamo ottenuto qualche progresso cancellato dai raid»



Accanto, un uomo bacia un ritratto di Milosevic durante una marcia anti Nato e un'immagine delle processioni per la Pasqua



reportage
Giuseppe Zaccaria
inviato a BELGRADO

Nella cattedrale di Sveti Marko l'eco delle sirene d'allarme si ode quando i canti dei fedeli sono iniziati da appena cinque minuti, più densi delle volute di incenso sparse da una falange di «Pope» sotto l'unica grande navata. C'è solo un attimo di incertezza, poi le implorazioni riprendono più forti e corali di prima. Per gli ortodossi, Cristo si appresta a risorgere, la Serbia prima o poi lo farà: se in questa parte del mondo esistono scudi umani, stasera tutti i belgradesi lo sono.

Se queste sirene significano che la Nato sta ancora attaccando la capitale, ci sarà una strage di uomini, tradizioni e coscienze: tra poco più di mezz'ora i fedeli usciranno dalla chiesa in processione le gireranno intorno per tre volte, in un serpente lungo e lentissimo. Forse le bombe e i missili cadranno più lontano, su qualche altro fabbrica, su misteriose installazioni: almeno, l'impressione è questa. La chiesa intanto continua a traboccare di fedeli, è il fatto che il viale su cui si affaccia si chiami ancora «Bouvelard Revolucije» è come se derivasse solo da una dimenticanza della storia.

I giovani sono moltissimi, tra le prime file la figura di Dobrivoje Milidragovic, «Doza» per gli amici, si confonde tra un truppo di vecchiette. A 81 anni perfettamente portati ma oggi zoppica un po', e si tiene la mano sulla schiena per controllare un colpo d'artrite. «Queste notti nei rifugi non mi fanno bene, sa come siamo noi vecchi... per il resto non sarebbero neanche troppo male: vai lì di sotto, trovi un sacco di gente, passi le notti bevendo caffè, chiacchierando, lanciando qualche bestemmia contro gli americani. Poi però al mattino se qualche giovanotto non ti aiuta resti piegato in due dal dolore, per fortuna in qualche farmacia ci sono ancora medicine, e tiro avanti, perché sa, caro, nella vita tutto sta ad avere la salute, non crede?...».

Questo elegante signore è stato per trent'anni «speaker» nelle trasmissioni in lingua inglese della radio jugoslava, quando è andato in pensione Tito deteneva ancora il potere. In questa tragica Pasqua serba, mentre la Processione si avvia a muoversi ha ancora il tempo per ricordare in un breve flash altri bombardamenti, altre lontane emergenze.

«Durante la guerra mondiale vivevo a Novisad ma passavo lunghi periodi anche a Belgrado. Uno coincide proprio con i quattro giorni di bombardamenti che spianarono la strada ai nazisti, un secondo, con i dieci giorni di martellamento alleato e con i trentacinquemila morti della capitale. Ad un certo punto pensai di non voler mai più ritornare in questa città. Eppure, a ricordarli oggi quelli mi paiono momenti eroici. Allora però ero giovane, pieno di energie: adesso che la Nato ci tira addosso da quasi tre settimane, dormo nei rifugi con minore entusiasmo. Sa, la sciatica... Fra la gente però mi sembra di trovare lo stesso spirito di allora, una sorta di rassegnazione armata».

Le parole non erano esattamente queste ma «rassegnazione armata» è il solo modo in cui credo si possa sintetizzare il lungo giro di frase di questo amabile signore, e forse anche il sentimento di questa città.

Tatiana Lenart, per esempio: in una sola sera questa donna dall'aria rigorosa ha attinto una popolarità mai raggiunta in trent'anni di lavoro. E' il capo del settore esteri alla televisione di Stato, area non certo di punta, ma quando l'altra sera è toccato a lei rispondere all'ennesimo ultimatum della Nato («Sei ore di spazio sulla Tv serba o bombarderemo i ripetitori») ha avuto uno di quegli scatti di orgoglio che a volte possono riscattare tutta una carriera. «Siamo d'accordo - ha risposto - e naturalmente ci aspettiamo un trattamento di reciprocità. Anzi, ci accontenteremmo anche di sei minuti: per spiegare al mondo le buone ragioni dei serbi, quel tempo è più che sufficiente».

Adesso Tatiana Lenart trasformata suo malgrado in simbolo, organizza davanti alla Tv una manifestazione che trova anche un certo seguito fra i giornalisti stranieri, tanto inusitato appare quell'«ultimatum» che qualche persona di buon senso ha già provveduto a correggere. «In questo palazzo - commenta adesso - in media lavorano mille persone per turno. Noi che siamo qui tutta la notte, resteremo qui di continuo e se i signori della Nato vogliono massacrare anche noi sappiano che questo palazzo resterà continuamente presidiato da chi vi lavora e non accetta di essere espropriato né del suo Paese né delle proprie idee».

Una giovane collega racconta di come è cambiata la sua vita in meno di tre settimane. «Il mio turno di lavoro comincia alle 7 del mattino, prima alle 6 ero in piedi, preparavo la colazione per i miei due bambini ed uscivo mentre mio marito si occupava di far proseguire la vita domestica. In auto, ero al giornale in dieci minuti. Adesso non c'è più benzina, ho fatto un pieno che tengo nel serbatoio per casi di emergenza e mi muovo in autobus. Impiego almeno un'ora. E spesso - ormai quasi sempre - non c'è colazione da preparare perché i bambini hanno trascorso la notte nelle cantine del palazzo in cui abitiamo. Per fortuna - che dico, è stata una tragedia - la fabbrica in cui mio marito lavora è stata bombardata, un suo amico è anche morto... Insomma lui può stare a casa più a lungo a badare ai ragazzi. In questi giorni ha perfino tentato di fare la spesa».

Ecco i primi scorci di vite che si stanno sgretolando, con piccole abitudine che scompaiono, esistenze che si rinserrano in un timore del peggio sofferto ma non del tutto inatteso. Infondo, Belgrado e la Serbia hanno vissuto sei guerre e due invasioni in meno di un secolo. Sono i più giovani, forse, a soffrire i danni peggiori.

Prendete Nicolas Popovic: ha 22 anni, è un ragazzo che conoscevo già. Appena tre mesi fa, all'università di Belgrado era stato fra i leader della protesta che agitava gli studenti contro il «giro di vite» imposto dai nazionalisti di Seselj appena entrati nella stanza dei bottoni.

Il ragazzo parla un ottimo italiano, sembra a causa di un'antica storia d'amore. Adesso al telefono racconta tutto lo smarrimento di un ex democratico annientato dalla violenza delle democrazie occidentali. Era fuggito cinque anni fa dai bombardamenti su Sarajevo, adesso ne trova altri. «Sto vivendo un paradosso, in una sorta di incubo: università facoltà di Filologia, dopo mesi di scioperi avevamo appena ottenuto un rettore più democratico e capace: due settimane di lezione, poi le bombe hanno bloccato tutto. Rischio di perdere un anno di studio, giro per la città senza nulla di serio da fare, ma soprattutto mi sento svuotato».

TASSE

Deduzione fiscale per gli aiuti umanitari

ROMA. «Nei prossimi giorni il governo presenterà un emendamento al collegato fiscale della finanziaria per consentire la deducibilità dal reddito e l'esenzione dall'imposta sulle donazioni per le elargizioni in denaro e in natura effettuate dalle imprese ai fini umanitari in favore delle popolazioni che sono vittime delle attuali vicende belliche». Lo rende noto il comunicato di Palazzo Chigi, che fa il «punto» sui fondi che sono stati raccolti in questi giorni per la «Missione Arcobaleno» promossa dal governo italiano a sostegno dei profughi in fuga dal Kosovo. Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema ha firmato ieri, d'intesa con il Ministro dell'Interno, Rosa Russo Jervolino, l'ordinanza di nomina del professore Marco Vitale a Commissario delegato per l'utilizzazione dei fondi raccolti attraverso la campagna umanitaria «Missione Arcobaleno». Il Commissario avrà il compito di definire gli interventi e di curarne l'attuazione.

[Adnkronos]



Intorno all'accampamento profughi di Kukes criminali pronti a rapire bambini e ragazze

I bambini perduti della Grande Fuga

Soli e affamati attraversano la frontiera albanese

Vincenzo Tessandori
inviato a DURAZZO

I ragazzi fuggono, perché quello che era il loro mondo è diventato un inferno, con le case e gli amici che non ci sono più. Fuggono come possono, anche da soli, a piedi: 18 - tra gli 8 e i 10 anni - in mountain-bike per chilometri su una scoscesa mulattiera. Quando attraversano le sbarre della frontiera, neppure si voltano a guardare il Kosovo. «Sono esausti» osserva Marie Heuzé, portavoce dell'Unicef. Esausti e invecchiati. Ne ho visti alcuni l'altro giorno al palazzetto dello sport di Korcia, che si sforzavano di sorridere ma non ce la facevano a spazzar via l'infinita tristezza. E li vedo alle piscine, la grande tendopoli di Tirana. E' saltato fuori un pallone a spicchi bianchi e neri, ieri mattina, e tutti a tirar calci. Ma come fai a dire che questi siano ragazzi felici se non ce n'è uno che sorride, almeno una volta? Madame Heuzé parla dei 30 scivolati ieri al di qua della frontiera macedone, anche se ufficialmente non passa nessuno, e dei 20 arrivati il giorno prima. Facce di ragazzini che dovevano essere pieni di voglia di vivere e invece ora non riescono neppure a rispondere e a raccontare le loro storie, tutte terribili, tutte diverse e uguali. «Ma noi domande non ne facciamo, non gli chiediamo niente: la priorità è assisterli e trovar loro una sistemazione» dice la portavoce del Fondo Onu per l'infanzia. Molti hanno meno di 10 anni, ma quello trovato l'altra notte sulla soglia di Radio Kukes, lassù a Nord, di anni forse ne ha uno. E nessuno sa chi sia.

Non esistono controlli, non esiste niente per capire questa tragedia. Intorno al grande accampamento di Kukes si aggirano i tipi più loschi, gente capace di strappare a un esule l'ultima banconota o l'anello salvato alla razzia dei serbi. Anche a rubar bambini o ragazze, che tutti sanno esser merce pregiata. Forse per questo Beqir è stato ammazzato, l'altra notte. Con la macchina, verso le 22, portava le tre figlie da Scutari alla stazione di Mjede. L'hanno bloccato sparandogli una raffica di Kalashnikov. Ma le ragazze sono fuggite in mezzo alla folla che da giorni aspetta un treno, lì davanti alla stazione. Senza un aiuto, senza un conforto, perché ufficialmente lì non c'è nessuno, invece sono 1500 disperati ad aspettare il loro turno per andare a Sud.

Dunque, dalla frontiera si passa col contagocce. Ieri da Hani i Hotit, la via dal Montenegro, sono scesi in 1700, a Scutari ne hanno finora registrati 11 mila, ma lo sanno tutti che ne sono arrivati altri 3 o 4 mila che nessuno ha potuto segnare sulle grandi schede perché subito accolti nelle case dei parenti, dagli amici, da chi semplicemente ha messo a disposizione una stanza. Ne giungeranno altri, dal passo di Hani i Hotit e, forse preoccupato per la tragedia indecente consumata in Macedonia, il vicepremier Burzan ha avvertito che «qui in Montenegro al massimo possiamo tenere 22 mila persone. Le altre non potremo che mandarle in Albania».

In un Paese che è tutto un caos, e non soltanto per l'emergenza terribile di questi giorni, quasi stona la palazzina del Lyons International, bianca e linda, davanti allo stadio di Durazzo. Da ieri mattina gli alpini della Taurinense l'hanno trasformata in un ospedale. Che ha aperto subito i battenti e la gente è accorsa. Erano le 20 quando dal campo profughi vicino al porto, hanno chiamato per un uomo con «gravi problemi al cuore». E' stato l'inizio. Il tenente colonnello Mario Sumatra, uno che sembra fatto apposta per affrontare i problemi, precisa che «questa struttura» è sorta in poche ore. «Noi eravamo preparati a fare un ospedale da campo, con le tende, meglio così. Ma se ci diranno di spostarci, siamo pronti».

> A Padesh e Kamenice spari contro gli osservatori che seguivano gli scontri di frontiera tra serbi e Uck

Accompagnato dalla madre e da Paola Pergolini, che è delle suore Stimmatine e ha 79 anni, ieri mattina da Scutari è arrivato Elision Ndue Qosaj, che di anni ne ha 11 e ha già visto il lato peggiore della vita. Giocava con gli amici, vicino a casa, a Dermoshe, che è a due passi dal Montenegro. «Ho visto quella cosa e l'ho presa». E quella cosa era una maledetta bomba a mano, forse del tipo da addestramento, dice ora il tenente colonnello medico Roberto Bramati, che è il chirurgo. Qualcuno l'aveva perduta per strada o gettata via. Elision l'ha portata a casa, ed è successo. Lo scoppio gli ha tranciato la mano destra, tagliato una fetta di coscia, riempito il volto di schegge. I suoi, disperati, lo hanno trasportato a Scutari, una via crucis di oltre sette ore. Quando il dottor Adrian Kraja lo ha visitato, lo ha trovato in condizioni «drammatiche perché aveva perduto molto sangue». Ma Elision era salvo, e ieri lo ha portato qui, dai medici italiani. «Ora lo ricoveriamo, ma le sue condizioni non sono preoccupanti», spiega il chirurgo Bramati. Il ragazzo, quando ha scorto tutti quegli uomini in divisa, si è spaventato. Gli han spiegato che erano «militari, ma anche medici e infermieri». E allora, per un momento, ha sorriso.

E nel campo di Kavaja, dove ci sono 2500 kosovari è nato un bambino, Italo Fabio, pesa più di 2 chili ed è in condizioni «buone». Ad assistere la madre uno dei ginecologi volontari arrivati da Durazzo.

C'è la tregua unilaterale, ma alle frontiere si spara. A Padesh e a Kamenice, dicono gli albanesi, han fatto fuoco contro gli osservatori che seguivano gli scontri oltre frontiera tra serbi e Uck. Petro Koci, ministro degli Interni albanese, precisa che «negli scontri vengono utilizzati pezzi di artiglieria. E si prepara un'altra notte lunga».



TACCUINO PACIFISTA

Se l'intellettuale suona il piffero della guerra

Pierluigi Battista



E' un guaio quando gli intellettuali si mettono a suonare il piffero, non della rivoluzione, ma della guerra. Figurarsi se poi il piffero è quello della guerra come continuazione con altri mezzi della rivoluzione. E' un guaio perché gli intellettuali già subiscono *naturaliter* il fascino dell'estremismo verbale, della prosa infervorata e del radicalismo ideologico. Ma con la guerra questa propensione diventa parossistica. Se ne è accorto Giovanni De Luna, che sull'*Unità* deplora che si liquidi sprezzantemente come un «paralizzato mentale» chiunque nutra dubbi sulla qualità della guerra santa contro la Serbia (par condicio: un intellettuale ultrà filo-serbo come Luciano Canfora ha definito «minus habens» i sostenitori della guerra). Ma che dire quando l'insulto si ammanta di concitata «eticità» bellica? Quando si è così fanaticamente convinti di incarnare le ragioni del Bene «umanitario» da giustificare ogni invettiva nei confronti di chi, dubitando, viene sospinto nel terreno dell'infamia?

Succede quello che è successo a un funzionario culturale delle Grandi Cause come Bernard-Henri Lévy che in un intervento pubblicato da *Le Monde* e dalla *Stampa* sfodera a mo' di armi contundenti aggettivi fiammeggianti come «immondo», «torvo» e «malvagio» per attaccare il ministro dell'Interno francese Chevènement, reo di essersi presentato in una riunione del governo tenendo fra le mani uno scritto dell'intellettuale tedesco Hans Magnus Enzensberger. E che aveva scritto di così «immondo», «torvo» e «malvagio» Enzensberger? Aveva saggiamente messo in guardia gli interventisti del Kosovo dalla «retorica universalistica» e dalla «teologia» dei «diritti dell'uomo», esortandoli per di più a «rinunciare alle illusioni di una morale onnipotente». Si tratta di considerazioni discutibili ma tutt'altro che disdicevoli, che però un interventista insofferente ai tentennamenti come Henri Lévy sono suonate quasi come un appoggio a Milosevic. Ed essendo Milosevic, come ha di recente sostenuto un politico apparentemente pragmatico come Tony Blair, il «Demonio», dunque le argomentazioni di Enzensberger vengono sillogisticamente schiacciate su quelle dei diabolici serbi.

Ogni guerra, beninteso, trascina con sé intellettuali adibiti al compito di fornire nobili motivazioni ideali al rude linguaggio bellico degli interessi e della ragion di Stato. Si conferma però quanto acutamente scrive sul *Manifesto* Gianpasquale Santomassimo: «Rispetto alla destra la politica internazionale delle sinistre occidentali si muove con un surplus ideologico che può essere aggregante e motivante, ma è molto pericoloso, alieno com'è da considerazioni di ordine strategico, di valutazione dei rapporti di forza». Se è così, viva la RealPolitik.

Il manuale della pulizia etnica

L'operazione segreta in Kosovo

Pubblichiamo una sintesi del piano «Ferro di cavallo», messo in atto dai serbi contro gli albanesi del Kosovo a partire dall'ottobre '98, data dell'accordo Milosevic-Holbrooke





> Messo a punto subito dopo l'accordo Milosevic-Holbrooke dell'ottobre '98, per impedire che l'Uck tornasse a radicarsi tra le popolazioni amiche

Sopra, un albanese saluta il nipotino attraverso la rete che delimita un campo Nato per i rifugiati a Skopje
A fianco, due bimbi in attesa di essere medicati

L'attuale situazione in Serbia è in larga parte il risultato di un piano strategico che, secondo numerosi indizi, era già stato preparato alla fine dell'anno scorso dalla cerchia di Milosevic, con il nome in codice «ferro di cavallo», in serbo «Potkova». Gli elementi di questo piano, che non è noto in tutti i dettagli, si sarebbero poi dovuti adattare a un contesto politico in mutamento e all'evoluzione della situazione militare, oppure dovevano contenere fin dall'origine alcune varianti. Lo spiegamento e l'avanzata delle forze serbo-jugoslave in Kosovo nel corso degli ultimi mesi offrono comunque indizi sufficienti per parlare di un'azione che si sviluppa secondo il principio del ferro di cavallo.

L'obiettivo principale di questa operazione è, a nostro giudizio, quello di battere o almeno neutralizzare l'Uck, l'Esercito di liberazione del Kosovo. La deportazione della popolazione kosovara d'origine albanese, al fine di ottenere con la violenza dei cambiamenti demografici nella regione, fa chiaramente parte di questo piano. Analogamente si può riconoscere la volontà di allontanare gli albanesi dai villaggi e dagli agglomerati urbani che si trovano lungo un'ampia striscia ai due lati dei principali assi stradali del Kosovo. Nelle roccaforti dell'Uck, le regioni di Llap, Shala e Drenica, la deportazioni dei kosovari albanesi ha privato l'Uck delle sue basi e dei suoi appoggi. Sembra dunque che Belgrado abbia tratto un'importante lezione dalle mosse fatte nell'estate e nell'autunno scorsi contro l'Uck. Allora Belgrado era riuscita, grazie a interventi massicci, a respingere l'Uck da quel 40 per cento del territorio del Kosovo che all'epoca controllava. Ma solo per un breve periodo.

Al culmine di quell'operazione il numero di persone cacciate dalle loro case o spontaneamente fuggite arrivava a 300 mila, e più di 50 mila dormivano a cielo aperto. Quando a ottobre, sotto la pressione della comunità internazionale, Belgrado fece marcia indietro, accettò i verificatori dell'Ocse (l'Organizzazione per la cooperazione e la sicurezza europea) e prese impegni sul numero e lo spiegamento delle sue forze nel Kosovo, molti degli sfollati, o per lo meno tutti quelli che erano rimasti nel Paese, fecero ritorno alle loro case. E con loro tornò anche l'Uck, una situazione che Belgrado non poteva accettare.

Il piano «ferro di cavallo» doveva impedire una volta per tutte che questi fatti si ripetessero. Anche durante i negoziati di Rambouillet non si poteva non vedere che Belgrado non voleva piegarsi all'esistenza dell'Uck nel Kosovo. Per Belgrado, l'Uck era e resta uno strumento del terrore e del separatismo, contro il quale tutti i mezzi sono buoni. Mentre la delegazione serba prima a Rambouillet, poi a Parigi, faceva finta di negoziare, le forze serbe continuavano le loro operazioni contro l'Uck e la popolazione civile. Milosevic non ha praticamente mai avuto l'intenzione di negoziare seriamente.

A partire da gennaio, la lotta contro l'Uck condotta dall'esercito e dalla polizia è aumentata, soprattutto a Nord, nella regione di Podujevo e Mitrovica. Contemporaneamente, una unità blindata d'assalto veniva piazzata a Nord di Podujevo, al di qua delle frontiere del Kosovo. In febbraio, le forze serbe hanno cacciato l'Uck dai contrafforti orientali e occidentali dei monti Cicavica: le hanno attaccate a Est e per la prima volta le hanno combattute nel Sud del Kosovo, alla frontiera con la Macedonia.

A fine marzo, l'operazione «ferro di cavallo» aveva raggiunto il suo culmine, dopo il rafforzamento delle forze armate terrestri nel Kosovo. L'Uck si è ritrovato sulla difensiva in tutte le zone di operazione: il numero dei rifugiati e delle persone spostate è drammaticamente aumentato. Attualmente, l'epicentro dell'azione delle forze serbe è a Ovest della regione Pec-Djacovica.

E' possibile che ci sia un nesso cronologico tra l'attuazione dell'operazione «ferro di cavallo» e il siluramento, alla fine dello scorso novembre, del Capo di Stato maggiore Perisic, che passava per un pragmatico moderato e si opponeva decisamente all'intervento delle forze armate jugoslave all'interno del Paese. L'applicazione del piano «ferro di cavallo» presupponeva che la fanteria jugoslava appoggiasse le forze di sicurezza, cosa che, nell'estate 1988, non era ancora accaduta. Il successore di Perisic, il generale Ojdanic, sembra farsi assai meno scrupoli.

Le Monde-La Stampa

Sant'Egidio accusa

«Sgomberato dagli albanesi il nostro centro profughi»

Claudia Ferrero

Era una «piccola perla in un mare nero». Una comunità sorta in pochi giorni a Kukes: cibo e medicinali per 1500 profughi, il tentativo di ricreare l'ambiente normale di una scuola, un calendario di lezioni per dare un senso alle ore, per fare sentire il meno possibile sradicata quella massa di bambini dagli occhi persi nel vuoto e incapaci di capire. In un quarto d'ora tutto questo è stato cancellato. «Intorno a mezzogiorno è arrivato l'esercito albanese, una lunga colonna di camion e un solo ordine: sgomberare il più velocemente possibile tutti gli edifici pubblici della cittadina. Millecinquecento anime caricate con la forza a bordo, e via verso il centro dell'Albania, verso un altro centro di accoglienza, forse quello di Burel. Perché?». Mario Marazziti, uno dei responsabili della Comunità di Sant'Egidio che con Leonardo Palombi coordina gli interventi umanitari in quest'area dell'Albania settentrionale, lotta contro il tempo per ricostruire in poche ore e in un altro luogo quel barlume di speranza che le autorità hanno cancellato con un colpo di spugna.

«Eravamo riusciti a riorganizzare una vita decente per millecinquecento disperati, di cui la metà erano bambini, dentro l'edificio della scuola Rusteni di Kukes - racconta Marazziti -. Avevamo cibo, un ambulatorio in cui lavoravano a tempo pieno una quindicina di medici e di infermieri italiani aiutati da un pool di sanitari albanesi; un gruppo di giovani consolari faceva scuola ai bambini più piccoli. Questo in una cittadina dove vagavano per le strade in cerca di una qualche sistemazione più di 30 mila kosovari. E' stato impossibile opporsi all'ordine delle autorità».

La comunità di Sant'Egidio in zona aveva aperto anche un consultorio pediatrico, cinquecento i bimbi visitati in pochi giorni. Polmonite, mal nutrizione, malattie della pelle, diarree. Una serie di interventi d'urgenza, scatole e scatole di medicinali di base e quattro bambini trasportati in elicottero a Tirana e in Italia con l'aiuto dell'esercito. Meningite il caso più grave. «Anche tutto questo ora non c'è più, cancellato».

A Kukes rimane il grande campo profughi spontaneo chiamato con tragica ironia «il deposito delle patate». «Dieci-dodicimila persone accampate, senza cibo, con un forte rischio di epidemie. E lì si sono diretti anche un centinaio di kosovari che erano ospitati nel nostro centro di assistenza, sono fuggiti con i loro trattori dai militari che li volevano portare altrove. E lì, non ci resta altra scelta, ci dirigeremo anche noi», spiega Marazziti.

Dramma nel dramma, in questo peregrinare di sfollati spronati dall'esercito e fatti salire in tutta fretta sui camion, si aggira una moltitudine di famiglie smembrate che cercano di ricomporsi: «Stavano male, venivano a farsi visitare, ma la prima domanda era una sola: le è capitato di incontrare un mio parente?».

«Perché smantellare gli aiuti che funzionano?», continuano a chiedersi i responsabili di Sant'Egidio. «Perché - e questo è un appello - la prefettura non ci concede una proroga almeno fino alla prossima settimana? Perché?».



«Gli slavi vittime di ieri sono adesso diventati carnefici»

«Il popolo più numeroso della penisola è il romeno. I serbi, come greci, albanesi e bulgari sono meno di un terzo: non possono pretendere un ruolo egemone»

«Churchill disse che "i Balcani producono più storia di quanta non ne consumino". Ma se a Jalta lui avesse fermato la sua attenzione per qualche ora sulla sorte di due o tre popoli, da tempo molti orrori sarebbero stati evitati»



Ismail Kadaré è il più noto scrittore albanese vivente. Autore di cronache romanzesche, vive a Parigi

Kadaré: la grande bugia serba

Lo scrittore albanese racconta i suoi Balcani

Ismail Kadaré

QUEL che avviene in questi giorni nei Balcani supera in orrore l'immaginabile. Nel cuore dell'Europa, uno dei suoi popoli viene barbaramente annientato dal suo vicino. Questo sterminio, che ricorda i tempi di Gengis Khan, di Hitler e di Stalin, viene perpetrato secondo metodi ben noti: assassinii, massacri, deportazioni. E trova il sostegno di una malsana solidarietà, che si dice ora ortodossa, ora slava, ora comunista, o che fa appello a tutte e tre queste identità. Il mondo intero assiste al sorgere di un nuovo razzismo. Presso certi popoli che hanno essi stessi sofferto questa calamità, coloro i quali sono stati così ingiustamente chiamati «slavi», ovvero gli «schiavi» dei latini, si assiste allo sviluppo di un processo di rivincita senza precedenti. Questo desiderio della vittima di ieri di assumere a sua volta il ruolo del carnefice, se non verrà fermato con decisione, magari con la forza, farà correre gravissimi pericoli alla civiltà attuale.

Sapere se i Balcani possano essere civilizzati, europeizzati, è fondamentale e urgente. L'Europa ha spesso ignorato o disprezzato i Balcani, ne ha distolto la propria attenzione, soprattutto durante i cinque secoli della dominazione ottomana. Nel frattempo spessi strati si accumulavano nella memoria di questi popoli. Isolati, separati dal continente, essi concepirono ogni sorta di fantasmi, di miti e di leggende cui iniziarono davvero a credere e ne fecero anzi le proprie piattaforme nazionali.

Così si spiega il fatto che i popoli abitanti di questa regione, invece di godere della luce della libertà, di divenire tra loro solidali, di mettersi unitamente all'opera per riparare gli effetti delle catastrofi che avevano subito, si sono spesso ingegnati di fare l'opposto, avventandosi ciecamente gli uni contro gli altri nel nome dei fantasmi che ognuno di essi aveva evocato nella propria solitudine.

La formula di Churchill: «I Balcani producono più storia di quanta non ne consumino», è ben trovata. Ma se Churchill avesse a Jalta fermato la sua attenzione non solo per qualche minuto, ma per qualche ora sulla sorte di due o tre popoli balcanici, molti orrori, e da tempo, sarebbero stati evitati.

Ancor oggi molti fatti essenziali restano troppo poco conosciuti. Non è superfluo, ad esempio, sapere che il popolo più numeroso della penisola è quello romeno e che gli altri 4 (greco, serbo, albanese e bulgaro) sotto questo aspetto sono quasi dello stesso ordine di grandezza. La conoscenza di questo dato dissiperebbe la falsa idea che vuole la Serbia essere, nei Balcani, un grande Paese, chiamato quindi a svolgervi un ruolo d'arbitro, quando invece i serbi sono tre volte meno numerosi dei romeni.

Per alcuni la penisola balcanica è popolata principalmente da slavi, mentre essi non sono che un terzo dei 70 milioni di abitanti. Quest'ultima impostura, diffusa indirettamente dagli stessi slavi, è servita a difendere, e continua a giustificare, il preteso diritto della Russia a intervenire nei Balcani. Per divenire più credibile, la presenza degli slavi nella penisola è stata falsamente identificata con la religione ortodossa, o ancora con il posto che vi occupavano i regimi comunisti. Tanto che religione ortodossa, comunismo slavismo si sono fusi in un trinomio per dar vita ad un «mostro geopolitico».

Mentre la mistificazione trionfa in campi tanto manifesti e concreti come geografia, sistema politico e religione, ci si può immaginare cosa ne è stato della «storia» dei Balcani! Essa è stata falsificata nel modo più mostruoso, per puntellare e giustificare i crimini etnici.

La penisola non avrebbe certo avuto questa triste sorte se l'Europa gli avesse concesso più presto le sue attenzioni. In realtà l'attitudine pilatesca continua ad essere imitata ancora oggi nel conflitto serbo-albanese del Kosovo.

Tutto il mondo vede bene che i militari ed una polizia armata fino ai denti affrontano un popolo senza difesa. Eppure non sono mancate le voci per «condannare entrambe le parti». Sono stati messi in dubbio massacri come quello di Racak, avanzando come argomento il supposto spostamento, di qualche metro in qua o in là, di alcuni cadaveri, come se ciò potesse cambiare alcunché nella natura dei fatti, come se le vittime non fossero stati esseri umani davvero messi a morte, ma commedianti simulanti la morte.

Per difendere i crimini serbi si tira fuori dal fondo dei cassetti ogni formula possibile: «intangibilità delle frontiere», «violazione della sovranità di uno Stato»... E' possibile che questi avvocati del crimine ignorino che basta un massacro di bambini per far perdere ogni legittimità a uno Stato? Ma per loro, l'uccisione di donne e bambini da parte della macchina repressiva serba in Kosovo, non è che un atto di barbarie tra i tanti.

Intervenendo militarmente nei Balcani, l'Europa atlantica ha aperto una nuova pagina nella storia della civiltà mondiale. Essa non ha intrapreso questa guerra per il petrolio, né per altri interessi materiali, ma per un principio: la difesa dei diritti e dell'esistenza del popolo più diseredato del continente. Per questa via l'Europa diventa Europa degli uomini. Essa proclama un nuovo programma, non si nasconde più, intende punire il crimine. Si tratta di un atto fondatore e, come ogni atto del genere, non si compie nella gioia, ma nel dolore.

Per tornare alla questione: la penisola balcanica può essere europeizzata? La sola risposta dovrebbe essere: non solo lo può, ma lo deve. Primo motivo: i Balcani sono il cortile della casa europea, e in nessuna casa può esserci pace se ci si sgozza nel cortile. Secondo motivo: l'immensa energia umana spesso impiegata in senso negativo, può e deve essere messa a servizio della vita in questa regione. Ma perché la vita torni nei Balcani, è necessario che il loro territorio sia definitivamente pacificato.

All'alba del nuovo millennio l'umanità deve procedere a un nuovo esame di coscienza. Essa dovette esorcizzare un crimine assai antico, perpetrato dalla Grecia classica contro un altro popolo, i troiani, e che attraverso la letteratura conferì alla civiltà greca la sublime elevazione che ancor oggi le riconosciamo. Ma ahimé, casi simili sono rarissimi nella storia. Dopo la seconda guerra mondiale i tedeschi hanno anch'essi compiuto questo esorcismo, riprendendo così il loro posto nella famiglia europea. Altri Paesi, però, ne sono ancora lontani. All'indomani della caduta nel nazismo, sette popoli dell'Europa centrale e orientale, circa 100 milioni di uomini, sono caduti sotto il giogo del comunismo sovietico. Questa oppressione ha loro inflitto perdite pesanti e immense sofferenze. Eppure, fino ad oggi nessun segno di pentimento è stato espresso dagli oppressori. Al contrario, si odono sempre più spesso appelli alla restaurazione dell'impero, e cioè del crimine staliniano. E' questo crimine che oggi minaccia l'Occidente e, con esso, la stessa Russia liberale.

Attualmente nei Balcani si affrontano due mondi assolutamente opposti: il mondo democratico appare più debole, mentre la barbarie dà l'impressione di dover prevalere. Ma questa non è che un'impressione passeggera.

Le Monde - La Stampa

TONY BLAIR

Record di popolarità per il premier

LONDRA. I bombardamenti della Nato sulla Jugoslavia hanno rafforzato la popolarità del primo ministro Tony Blair, al punto da farlo diventare uno dei capi di governo britannici più apprezzati dalla Seconda guerra mondiale, secondo un sondaggio pubblicato ieri dal «Daily Telegraph». I due terzi degli elettori britannici - afferma il quotidiano - appoggiano Blair, vale a dire un risultato nettamente superiore al miglior «punteggio» ottenuto da Margaret Thatcher all'epoca della guerra delle Falkland-Malvine, nella primavera 1982. A quell'epoca la «Lady di ferro» registrava un 52% di consensi, saliti al 53 nel settembre 1983. In questo ultimo sondaggio del «Daily Telegraph» Blair ottiene il 67% di pareri favorevoli. Se si votasse oggi, il 50% degli elettori sceglierebbero i laburisti, il 27 i conservatori. Il 57% dei britannici vogliono Blair come primo ministro, contro il 51 il mese scorso. [Ansa]

FUORI DAL CORO

Norimberga dopo la Normandia

Paolo Guzzanti



NELL'AMAREZZA e nell'angoscia che sempre le operazioni militari portano con sé, anche quando il soldato Ryan va a giocarsi la vita per costringere fascisti e nazisti ad ingoiare la democrazia e a non più nuocere, voglio testimoniare un prezioso elemento di gioia in questo indecente carnaio, che sono sicuro di non provare da solo, ma di condividere con molti.

E l'elemento di gioia è la divisione. La separazione chiara, netta e visibile fra chi esige giustizia per avere la pace, e chi invece fa boccucce, smorfie, simula attacchi di afasia, bara, tradisce, trucca, si traveste da prete. La Nato ha chiesto come condizione al dittatore e macellaio serbo le cui azioni sembrano per qualità peggiori di quelle di Hitler, di far trasmettere dalla sua televisione truccata e menzognera, non già della «propaganda», ma semplicemente ciò che tutti noi, gente del pianeta Terra, vediamo testimoniato, filmato e registrato dai nostri liberi giornalisti, italiani e francesi, inglesi e americani, tedeschi e olandesi, sul genocidio, lo stupro di massa, la deportazione di un popolo, lo sventramento dei bambini, l'incendio delle case, la fucilazione dei padri e dei mariti davanti alle mogli e ai figli. Questa richiesta è semplicemente il minimo che si possa pretendere affinché la gente di Belgrado sappia ciò che ancora non sa: e cioè per quale motivo le infrastrutture militari della loro città vengano martellate dagli aerei di quasi tutti i Paesi dell'Alleanza, tranne l'Italia che presta Aviano, ma prosegue nella sua trista tradizione di non aderire e non sabotare, qui lo dico e qui lo nego, o anche - per le coscienze elastiche - non rimpiangere senza rinnegare, esercizio prediletto di postfascisti e postcomunisti. Siamo l'unico Paese al mondo in cui è normale che il leader di un partito della coalizione del governo che accetta questa guerra come una giusta guerra, vada nel bunker di Hitler a prendere un tè con il führer e i biscottini di Eva Braun e frau Bormann.

Ma volevo dire del piccolo elemento di gioia e di divisione: è quello che in questo momento consente di separare i giusti dai furbi, coloro che al buono e al vero antepongono e sempre anteporranno il loro cupo antiamericanismo (rimuovendo dalla memoria il fatto che noi esistiamo, come democrazia e come persone che vivono, si curano, leggono e viaggiano, grazie al sacrificio americano e inglese quando proprio noi italiani abbiamo furbescamente inquinato l'etica del mondo con la dittatura e la guerra, fino a sprofondare nella vergogna della persecuzione contro i cittadini ebrei) e non sono più capaci di distinguere il bene dal male, il vero dal falso, la verità dalla propaganda. Giovedì alcuni telegiornali italiani, per essere i più zelanti nel loro antiamericanismo, hanno messo in bocca al segretario alla Difesa Cohen in visita ad Aviano parole mai pronunciate: gli hanno fatto dire che la Nato avrebbe schiacciato Milosevic «come un verme». In realtà l'americano aveva detto che è Milosevic a schiacciare sotto le sue scarpe ogni diritto umano e ogni trattato, e che per questo verrà bombardato finché non si piegherà. E si piegherà quando si rivolgerà ai russi, supplicandoli di mediare per suo conto con l'Occidente. Fino a quel momento, botte da orbi. Botte che hanno senso per noi, ma non per quei disgraziatissimi cittadini serbi ai quali non viene detto e mostrato perché sta loro accadendo ciò per cui soffrono. Dunque è il momento delle separazioni etiche dopo quelle etniche e della condivisione fra pochi della ferma ma triste gioia di chi sa che non esiste pace separata dalla giustizia e dalla punizione, affinché dopo la Normandia venga Norimberga, non per alzare forche, ma per i conti della decenza.

I CAPITALI OCCULTI DEL LEADER SERBO

Cipro, la banca di Milosevic

Ma è fallita la mediazione sui piloti

BELGRADO. Il tentativo di mediazione del presidente del Parlamento cipriota Spyros Kiprianou con il presidente serbo Milosevic per ottenere la liberazione dei tre soldati statunitensi catturati dalle forze jugoslave è fallito. «Le nostre discussioni sulle questioni umanitarie, compresa quella dei tre soldati, sono rimaste senza risultato», ha detto Kiprianou in un una conferenza stampa al termine del suo sfortunato incontro. «Penso che per il momento sia impossibile ottenere un risultato qualsivoglia. Non posso comunque escluderlo per il futuro. Sono deluso dalla conclusione degli incontri. Ma devo dire che ci sono (da parte jugoslava) degli argomenti che io rispetto. Visto che il messaggio che la leadership e il popolo jugoslavo ricevono è quello di un proseguimento a tappeto dei bombardamenti, loro non possono compiere un nuovo gesto di pace». [Agi-Ansa]



Spiros Kyprianou (in primo piano a sinistra), presidente del Parlamento cipriota, visita la città serba di Cuprija, colpita dalle bombe Nato due giorni fa, prima di andare a Belgrado come mediatore per il rilascio dei tre soldati americani

analisi

Keith Botsford

NICOSIA

CHE cosa c'è dietro una missione all'apparenza così stravagante come quella del presidente del Parlamento cipriota Spyros Kyprianou a Belgrado? Che cosa c'entra Cipro con l'attacco della Nato? Una prima risposta è che Cipro, come la Grecia, ha mantenuto contatti stretti con la Jugoslavia. Finché la Nato non ha «chiuso» lo spazio aereo jugoslavo, voli quotidiani collegavano i due Paesi. Inoltre a Cipro vivono circa tremila serbi, molti dei quali appartengono alla comunità bancaria. La Repubblica di Cipro è infatti uno dei più grandi paradisi fiscali al mondo, e la sua attuale prosperità si basa in parte sul suo ruolo strategico nella gestione dei capitali (spesso di dubbia provenienza). Qui ci sono 36.500 società off-shore autorizzate dalla Banca Centrale di Cipro - alcune migliaia gestite da jugoslavi - e non meno di trenta banche off-shore con capitali sostanziosi. Almeno quattro di queste banche sono jugoslave, compresa la più grande, la Beogradska Banka, che ha disponibilità per miliardi di dollari.

Da dove provengono questi capitali? Cipro ha un segreto bancario molto stretto, ma non è un segreto a Nicosia che gran parte di questo denaro è sporco. C'è poi tutto quello depositato abitualmente, a partire dal crollo della Federazione Jugoslava, dalle ex repubbliche che la costituivano, in particolare i capitali controllati dai serbi e provenienti dalle loro repubbliche di recente indipendenza, come la Bosnia, oltre a quelli derivati dai traffici serbi che fanno base in questo paradiso fiscale da quando sono state introdotte le sanzioni contro il Paese. La posizione strategica di Cipro nel Mediterraneo e le sue leggi bancarie danno perciò all'isola un ruolo importantissimo nelle economie bancarie dei Balcani.

Kyprianou è stato il primo ministro degli Esteri cipriota dopo la proclamazione della repubblica, nel '60. E dal '78 all'88 è stato Presidente di Cipro. Risalgono a quegli anni le relazioni amichevoli con la Jugoslavia, essendo entrambi Paesi non-allineati. Ed è allora che iniziarono gli investimenti jugoslavi a Cipro. Quelle antiche relazioni spiegano le entrature di Kyprianou nell'attuale leadership jugoslava.

Ovviamente è possibile che il viaggio di Kyprianou a Belgrado sia proprio quella missione «umanitaria» che lui dice. Ci sono però alcune coincidenze che suggeriscono che questo viaggio potrebbe non essere estraneo ai recenti sondaggi fatti dagli Stati Uniti, attraverso la sua ambasciata a Cipro, sulla possibilità di congelare i beni jugoslavi, una sanzione che sui tempi lunghi probabilmente danneggerebbe la capacità militare della Jugoslavia assai più di qualunque ondata di bombardamenti «chirurgici». A Nicosia sono in molti a pensare che anche la fortuna personale di Milosevic, e del suo entourage, sia custodita in questo paradiso fiscale.

Dopo anni di embargo economico, Milosevic ha ovviamente coltivato metodi alternativi per procurarsi carburante, tecnologie e armi. Per ottenere questo materiale, che si paga in valuta forte, il mercato off-shore di Cipro è il posto ideale. A Nicosia si dice che Kyprianou non sarebbe andato a Belgrado senza indicazioni semiufficiali che Milosevic fosse seriamente intenzionato a trattare. Come mai? Probabilmente perché Milosevic ha capito il pericolo di un eventuale congelamento dei capitali jugoslavi all'estero.

L'ambasciatore americano, Kenneth Brill, pare abbia detto che non è stata fatta nessuna richiesta ufficiale di congelare i capitali jugoslavi, ma che «una possibilità di questo genere non può essere esclusa». Fonti informate a Nicosia dicono però che le strette leggi bancarie di Cipro rendono «impossibile» una mossa del genere, a meno che non ci sia un cambiamento legislativo o una risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu. E' anche vero che gli Stati Uniti avrebbero tutto l'interesse a coinvolgere Cipro nell'attuale crisi, soprattutto se si potesse dimostrare all'opinione pubblica che Milosevic è corrotto. Da molto tempo Cipro cerca di entrare nella Comunità Europea e la sua richiesta sarà presa in considerazione al prossimo allargamento. Inoltre, l'isola patisce la spartizione che è stata fatta nel 1974. Nonostante le sue strette affinità religiose, storiche e culturali con i serbi (entrambi sono ortodossi e hanno subito la repressione turca), ci sono molte ragioni per le quali Cipro potrebbe mostrarsi condiscendente nei confronti di un diktat americano.


un'offerta dedicata
a chi compra e
PAGA
A RATE
TUTTO SENZA INTERESSI
TRONY GARANTISCE IL PREZZO MIGLIORE DI MERCATO
Regolamento:
Se trovi lo stesso prodotto che hai acquistato da TRONY(stessa marca, stesso modello,stesse dotazioni) entro 30 gg. dalla data di acquisto,ad un prezzo inferiore presso un altro negozio nel raggio di 20 Km dal TRONY, vieni subito con un documento che lo comprovi e ti sara' rimborsata la differenza con in piu' un gentile SORPRESA. La garanzia non e' valida su confronti con prodotti di importazione parallela (che TRONY non tratta)e in caso di diminuzione di prezzo da parte del produttore.
Su tutti gli acquisti superiori a 350.000 puoi pagare in 6/9/10/12 rate e...
PRESTITEMPO
Finconsumo
SENZA UNA LIRA DI ACCONTO !!! alcuni esempi:
TV COMBI PHILIPS 14" Pv183 c/televideo+ videoreg. incorporato con show view
NESSUN ACCONTO
99.000
AL MESE X 6 MESI
SENZA INTERESSI
TVC GRUNDIG T55303STKT
Tv color 21" schermo piatto c/televideo
NESSUN ACCONTO
48.000
AL MESE X 12 MESI
SENZA INTERESSI
TV COLOR SONY KV25C5A stereo
NESSUN ACCONTO
87.000
AL MESE X 12 MESI
SENZA INTERESSI
TV COLOR GRUNDIG
NESSUN ACCONTO
79.000
AL MESE X 12 MESI
SENZA INTERESSI
COLOR 16/9
NESSUN ACCONTO
AL MESE X 12 MESI
SENZA INTERESSI
VIDEOCAMERA HITACHI VME545LE 8mm con schermo LCD 2.5" stabilizzatore elettronico
111.000
AL MESE X 9 MESI
SENZA INTERESSI
VIDEOREGISTRATORE SABA EV10 doppia velocità 4/8 ore
NESSUN ACCONTO
59.000
AL MESE X 6 MESI
SENZA INTERESSI
HI-FI AIWA XRH1000 Super Impianto 5 pezzi separati
NESSUN ACCONTO
80.000
AL MESE X 12 MESI
SENZA INTERESSI
NOKIA 5110 GSM Con 1 frontalino colorato compreso nel prezzo
NESSUN ACCONTO
64.000
AL MESE X 6 MESI
SENZA INTERESSI
MOTOROLA CD920 cell.GSM dual band c/sportellino arrotondato
NESSUN ACCONTO
94.000
AL MESE X 6 MESI
SENZA INTERESSI
COMPAQ 5221 Personal Computer
219.000
AL MESE X 10 MESI
SENZA INTERESSI
PACKARD BELL multimedia 400 "INTEL" 400mhz + monitor 15"
259.000
AL MESE X 10 MESI
SENZA INTERESSI
Lavatrice Ariston AB846TX 850 giri vasca inox 20 programmi
NESSUN ACCONTO
66.000
AL MESE X 12 MESI
SENZA INTERESSI
Lavastoviglie Candy CDW965SXX inox mod. Supertop - elettronica - aquastop
INOX
NESSUN ACCONTO
99.000
AL MESE X 12 MESI
SENZA INTERESSI
Frigorifero Ariston RF381X
a cassetti in classe B
NESSUN ACCONTO
74.000
AL MESE X 12 MESI
SENZA INTERESSI
PROMOZIONE VALIDA DAL 24/03 AL 24/04 SALVO ESAURIMENTO SCORTE, ERRORI ED OMISSIONI
TRONY
NON CI SONO PARAGONI.
NUOVO
(CN) ASTI C.so Alessandria ang.v.Maggiore tel. 0141/476768
(TO)Venaria c.so Garibaldi 260 tel.011/4530042-43
(TO)TORINO via Canelli,112 ang.C.Maroncelli t.011/6638848
(TO)TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033993
(TO)SETTIMO Torinese C.comm.Panorama tel.011/2238337
(TO)PINEROLO PAMPIGLIONE Abbadia Alpina v.Giustetto 41 tel. 0121/202010
(TO)ORBASSANO c/o Rosa dei Mobili fr.Pasta di Rivalta tel.011/9017400
(AO)AOSTA QUART loc. Amerique,103 t.0165/765010
(CN)B.S.DALMAZZO interno Borgomercato tel. 0171/261190
(CN)CASTAGNITO v.Neive,16 tel.0173/211224
(CN)RORETO di Cherasco via Cuneo,34 tel.0172/495833
(CN)GENOLA Strada Statale tel.0172/68611
(CN)MONDOVI' via Langhe,34 tel.0174/40423
(VC)VERCELLI tang.Ovest Piazzale Continente tel.0161/294692
(IM)PONTEDASSIO C. Commerciale IPERVALLE' via Nazionale tel.0183/779070
(IM)VALLECROSIA via Roma,67 tel.0184/290294
(GE)BOLZANETO via Sardorella,2 t.010/7490990
(SV)CAIRO MONTENOTTE via Vernetti,5 tel.019/505378
(SV)ALBENGA Cisano sul Neva via Benessea 2/2 tel. 0182/20905
(MI)Trezzano S. Naviglio Sulla tangenziale Ovest uscita Nuova Vigevanese tel. 02/484771
(PC)PIACENZA via Emilia Pavese 40/42 Tel.0523/498170
(BG)STEZZANO Citta' Convenienza via Boito ,8 tel.035/593781
(SV)ANDORA Uni Euro v.S.Caterina,9 tel.0182/684747
(GE)CHIAVARI Uni Euro v.Tripoli,13 tel.0185/324909
(AL)ACQUI TERME Uni-Euro Centro Acquisti La Torre Loc.Cassarogna,46 tel.0144/356910

Il braccio destro di Eichmann si nasconderebbe in Siria, improbabile l'estradizione

Parigi processerà l'ultimo boia

L'SS Brunner, in contumacia

Enrico Benedetto
corrispondente da PARIGI

Ha 87 anni e si nasconde in Siria dal '54, il braccio destro di Eichmann che la Francia processerà nel Duemila. Alois Brunner voleva farsi credere morto. Ma per il giudice istruttore francese Hervé Stéphan è un bluff. E dodici anni dopo la prima denuncia - autore, l'avv. Serge Klarsfeld che insieme alla moglie Beate bracca mandanti e aguzzini della Shoa - l'iter giudiziario approda infine a un processo.

Dandone la notizia in esclusiva, «Le Monde» ne evidenziava ieri l'atipicità. L'[illegible] Brunner è l'ultimo «boia» dello sterminio ebraico ancora processabile. Il dibattimento - a oltre mezzo secolo dai crimini addebitatigli - concluderà dunque nel terzo millennio [illegible] lunga e tormentosa serie che trovò nel caso Eichmann l'episodio più spettacolare.

Ma è, in fondo, un'amara conclusione. Salvo colpi di scena, Parigi processerà Brunner in contumacia. Nessun dibattito contraddittorio e sentenza virtuale. A meno che Assad non estradi il vegliardo. Ma sarebbe quasi un miracolo: il Presidente non ha mai amm[illegible] di ospitare Brunner - alias Georg Fisher - malgrado i [illegible] accusatori ne [illegible] persino l'indirizzo damasceno. Farlo significherebbe in altre parole denunciarsi quale suo complice. Jacques Chirac non attende forse dal 1996 che Hafez el-Hassad s'informi come [illegible]eva promesso quando l'Eliseo lo sondò in materia?

Seconda recriminazione: il Processo Brunner lascerà nell'ombra i sinistri exploit di cui il medesimo si macchiò un po' ovunque in Europa: Vienna, Berlino, Salonicco, Bratislava... Le sue vittime sfiorerebbero quota 400 mila. Ma di «appena» 25.000 dovrà rispondere. E in absentia.

La sua «campagna di Francia» comincia solo il 18 giugno 1943, ovvero 14 mesi prima che la guarnigione tedesca a Parigi capitoli. Per quartier generale sceglie Drancy, nella banlieue, ove sorge il pre-lager che smista gli ebrei - fornitigli spesso dal vichysmo, come testimonia la vicenda Papon - verso la Germania hitleriana. Scopre, Alois Brunner, che nel campo vige il lassismo. Un subalterno esita per esempio a deportare i bebè. E altri s'incaponisce nell'applicazione letterale della normativa, che malgrado la sua barbarie dischiude qualche scappatoia. In base alle regole ufficiali, l'autore yiddish Itzhak Katznelson dovrebbe scamparla. Ma il passaporto honduregno non lo salverà. Abolisce le deroghe, Alois Brunner. E lungi dal frenarne lo zelo assassino, lo sbarco in Normandia rende ancor più frenetici rastrellamenti ed invii. Eccellerà in convogli di bambini. Il 31 luglio '44, ne partiranno 250 per Auschwitz. [illegible] l'ultima «spedizione» è di adulti. Brunner abbandona Parigi il 17 VIII con 51 fra maquisards e semplici ostaggi per coprirsi la fuga.

Lo ritroveremo in Slovacchia - febbraio '45 - a giocare con i treni della morte. Eichmann, che apprezzò il suo fanatismo nell'arianizzare Vienna dopo l'Anschluss non gli mise invano a disposizione fin dal '40 la «Zentralstelle fur Judische Auswanderung», prototipo amministrativo per liquidare gli Ebrei nella Nuova Europa.

Ma con l'8 maggio '45, Brunner cambia tattica. Alla crudele tracotanza subentra il mimetismo. Ignari, gli Americani lo assumeranno come chauffeur. Soltanto nel '53 dovrà fuggire dal suolo tedesco previa condanna alla pena capitale per «crimini di guerra». Destinazione misteriosa. Ma poi si trasferisce in Siria, ascoltando - sostiene Simon Wiesenthal - il Gran Mufti di Gerusalemme Hadji Amin El Husseini. A Damasco trafficherà in armi. Ne sa qualcosa l'Fln algerino. Il 1968 dovrebbe essergli fatale. Ma una soffiata in extremis lo avvisa della trappola che l'attende in Svizzera, risparmiandogli il carcere. E tuttavia dove ricominciare a nascondersi. Non è troppo difficile [illegible] uno sponsor di nome Assad. Che scarica Ocalan, ma non gli Alois Brunner.



L'ex SS Alois Brunner, 87 anni avrebbe cercato invano di farsi credere morto

Entra in scena solo il 18 giugno 1943 ovvero 14 mesi prima che la guarnigione tedesca venga sconfitta nella capitale francese ma le sue vittime sarebbero 400 mila

---

I legali: la vita del leader del Pkk è nelle mani dei servizi segreti turchi

Aggrediti gli avvocati di Ocalan

Assaliti i due legali: «Così difendete un assassino»

ISTANBUL

Gli avvocati di Abdullah Ocalan, Ahmet Zeki Okcuoglu e sua moglie Eren Keskin, sono stati aggrediti ieri da alcune persone nel centro di Istanbul, secondo quanto si apprende dalle stesse vittime. Keskin ha raccontato che mentre con il marito passeggiava nella via principale del centro di Istanbul, la Isiklal Caddesi, sono stati aggrediti da un uomo che li ha accusati di essere «i legali di un assassino». Il collegio di difesa di Ocalan ha denunciato l'attacco come la conseguenza dell'atmosfera creata dalle «provocazioni di funzionari e mass media».

Non è il primo incidente per i legali del leader del Pkk: gli agenti dei servizi segreti turchi che sorvegliano 24 ore su 24 Ocalan, volevano costringere i due avvocati a togliersi persino scarpe e calze prima di permettergli di visitare il loro cliente, secondo quanto rivela in un'intervista Ahmet Zeki Okcuoglu. «Mi sono rifiutato - ha commentato -. Se avessi accettato probabilmente la volta dopo mi avrebbero chiesto di togliermi anche altre cose». L'avvocato, in un'intervista al quotidiano «Daily News», afferma che il controllo di Ocalan è nelle mani dei servizi segreti militari e che probabilmente «neppure il primo ministro Bulent Ecevit» è informato sul caso, come non lo sono i suoi avvocati. Okcuoglu ha aggiunto anche che Ocalan è preoccupato che vi possa essere «uno scontro fra curdi e turchi» nel paese dovuto al fatto che non si vede uno spiraglio per la soluzione della questione curda.

Ma in Turchia l'ostilità contro il popolo curdo continua. Ieri il procuratore Vural Savas ha inviato una nuova richiesta alla Corte Costituzionale per impedire al partito filo-curdo Hadep di presentare candidati alle elezioni generali e amministrative del 18 aprile. La corte aveva già respinto la richiesta. Ma Savas non molla: «Se permettiamo a un partito che ha legami con il terrorismo, avremo presto centinaia di parlamentari e funzionari terroristi», ha spiegato. [e. st.]

Mainassara ucciso dalle guardie del corpo

Colpo di Stato nel Niger Assassinato il presidente

L'agguato all'aeroporto mentre fuggiva Il premier: «Uno sventurato incidente»

NIAMEY

Due anni dopo il colpo di stato con cui aveva destituito il presidente Mahamane Ousmane, il generale Ibrahim Bare Mainassara - al potere in Niger dal 27 gennaio 1996 - è stato ucciso ieri a Niamey da militari della sua stessa guardia presidenziale. Dopo ore di incertezza sulla sua sorte, l'uccisione del presidente è stata confermata nel pomeriggio dal premier Ibrahim Assane Mayaki, che in una breve dichiarazione alla radio di stato ha annunciato lo scioglimento del Parlamento e la sospensione di ogni attività politica.

Secondo il premier, l'uccisione di Mainassara è stata uno «sventurato incidente», ma alcuni testimoni hanno riferito che un gruppo di militari ha improvvisamente aperto il fuoco contro il presidente nell'aeroporto di Niamey, da dove si apprestava a partire per il [illegible] villaggio natale. Ferito in questa prima imboscata, Mainassara sarebbe quindi stato trascinato in una vicina base militare, dove sarebbe poi stato ucciso.

Nel centro di Niamey mezzi blindati prendevano intanto posizione attorno agli edifici governativi e alla radio, le cui trasmissioni sono state a lungo interrotte. Al momento però nella capitale sembra essere ritornata la calma. Fino al tardo pomeriggio, le linee telefoniche [illegible] il Niger erano ancora interrotte e l'aeroporto di Niamey chiuso al traffico, mentre i voli in provenienza dall'estero sono stati annullati o dirottati nei Paesi vicini dell'Africa occidentale.

Seguendo il classico copione di un golpe, i militari avevano inoltre chiuso tutte le strade di accesso alla sede della presidenza, alla residenza di Mainassara e ai ministeri della Difesa e degli In[illegible]. Poco prima dell'uccisione del presidente, che secondo alcune fonti avrebbe avuto sentore del colpo di stato e avrebbe perciò cercato di fuggire da Niamey, il governo aveva intanto lanciato un appello alla calma all'opposizione, che per ieri mattina aveva indetto in tutto il Niger manifestazioni contro l'annullamento delle elezioni amministrative del 7 febbraio scorso, in cui il partito di governo - il Raggruppamento per la democrazia e il progresso (Rdp) - era stato sonoramente sconfitto.

Secondo molti osservatori all'origine dell'odierno golpe figurerebbe proprio il malcontento dei militari per la maniera in cui il presidente ucciso stava gestendo il «processo di ritorno alla democrazia», apparentemente sfuggitogli di mano, al punto da indurlo a imporre alla Corte costituzionale il controverso annullamento dei risultati delle amministrative in quasi metà delle circoscrizioni.

Il Niger, Paese del Sahel, ha una superficie circa quattro volte più grande dell'Italia e una popolazione di oltre 8,5 milioni di abitanti. Oltre il 90 per cento della popolazione è di religione musulmana. La restante popolazione è animista e cristiana.

Ex colonia francese, il Niger (nella classifica dell'Onu tra i cinque Paesi più poveri al mondo) è indipendente dal 3 agosto 1960. Dal 1991 al 1994, la spinta separatista dei Tuareg nel Sud-Est ha tenuto il Niger ostaggio della guerriglia. L'accordo di pace, firmato il 24 aprile 1995, è stato ripetutamente disatteso e solo nel novembre 1997 il governo ha raggiunto con i ribelli una tregua. [e. st.]

Raul Silva Henriquez

Cile, è morto il cardinale dei diritti umani

SANTIAGO DEL CILE

Dopo una prolungata agonia, è morto ieri all'età di 91 anni il cardinale cileno Raul Silva Henriquez, simbolo della difesa dei diritti umani negli anni della dittatura di Pinochet.

L'intero Paese ha accolto con dolore la notizia della [illegible] morte. Il presidente Eduardo Frei, appresa la notizia della scomparsa dell'alto prelato molto amato in Cile, ha espresso il «dolore» del governo e proclamato cinque giorni di lutto nazionale.

Secondo il Presidente del Cile, il cardinale «è stato una figura storica di questo secolo» che «ha lottato per la pace, la giustizia sociale, la non violenza ed i diritti umani».



Silva Henriquez

Ordinato sacerdote nel 1938 e arcivescovo della capitale dal 1961 al 1984, quando venne creato cardinale da Papa Wojtyla, Henriquez Silva nel '73, un mese dopo il golpe capeggiato da Pinochet, fondò il Comitato [illegible] cooperazione per la pace in Cile, che accolse negli anni della repressione decine di familiari delle vittime della repressione militare e salvò molte persone dall'arresto e dalla tortura. Chiuso il Comitato nel 1975, per le pressioni della dittatura, l'alto prelato lo riaprì [illegible] molto tempo dopo sotto il nome di Vicariato della solidarietà, un organismo che funzionò fino all'arrivo della democrazia nel 1990.

Giovedì sera, mentre si trovava in stato di coma nella Casa della congregazione salesiana, l'alto prelato è stato visitato anche da Lucia Pinochet, la figlia dell'ex dittatore cileno.

(Ansa)

Al confine

Etiopia, truppe [illegible] città somala

NAIROBI

Truppe motorizzate etiopiche sono penetrate nella Somalia sud-occidentale, dove hanno preso posizione nella cittadina di Bulo-Hawa, al confine con il Kenya, dopo l'uccisione di Ali Nur Mohamed Mukhtar, leader della corrente del Fronte nazionale somalo (Snf) appoggiata dall'Etiopia.

L'hanno riferito via radio a Mogadiscio abitanti della stessa città, che si trova a 375 km. a Nord-Est della capitale. Le stesse fonti hanno aggiunto che [illegible] ventina di anziani somali, finora influenti nella gestione della città, sono stati arrestati e trasportati in Etiopia. Le fonti hanno precisato che le truppe di Addis Abeba sono penetrate giovedì notte nella regione del Gedo, dominata dal clan dei Marrehan (lo stesso del defunto presidente somalo Mohamed Siad Barre), dove Mukhtar era stato ucciso a Bulo-Hawa con altri quattro esponenti della corrente filo-etiopica che in gennaio aveva dichiarato «decaduto» il presidente dell'Snf, generale Omar Hadj Musalle.

Le stesse fonti hanno inoltre riferito che sin da giovedì le forze di sicurezza kenyane hanno chiuso la frontiera con la Somalia nella zona di Bulo-Hawa, nel timore di un'estensione oltreconfine dei combattimenti tra opposte fazioni dell'Snf. Bulo-Hawa era la roccaforte di Al Itihad Al Islam, Unità islamica, un movimento somalo che si è spesso infiltrato nella regione etiope di Ogaden, dove vive una forte minoranza somala, e vi ha attaccato obiettivi governativi.

Tre giorni fa, nel discorso pronunciato alla ripresa dei lavori del Parlamento di Nairobi, il presidente kenyano Daniel Arap Moi aveva annunciato [illegible] rafforzamento delle misure di sicurezza lungo i confini del Kenya, dopo che truppe etiopiche erano penetrate in gennaio nella [illegible] Moyale all'inseguimento di ribelli del Fronte di liberazione Oromo (Olf).

(Ansa)

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 7 APRILE 1999

Agagliati Alessio, **Basilicata** Rosa, **Daniele** Giada, **Bertolani** Alessia, [illegible] Beatrice, **Bussone** Alex, **Carrozzino** Nicoletta, **Cazzola** Chiara, **Falanga** Valentina, **Galno** Matteo, **Gallina** Gabriele [illegible] Vittorio, **Giuliano** Simone, **Igwe** Uzoamaka Frances, **Longo** Riccardo, **Makel** Fatima, **Morgenti** Gemma, **Nappi** Christian, **Palmacci** Federica, **Perrone** Ivana, **Rechiliesano** Daria, **Regis** Valentina, **Riahi** Youssef Giuseppe, **Sasso** Camilla, **Tkalec** Simone, **Visciglia** Sonia, **Wang** Kui Yi Mario, **Zappalà** Alessia

Nati 28

NATI REGISTRATI L'8 APRILE [illegible]

Alfano Alessandro, **Bianchi** Stefano, **Biro** Stefan, **Bosco** Edoardo, **Burgarello** Federica, **Butelli** Simone, **Campagnola** Maria Costa Lorenzo, **Damato** Ruggero, **De Donno** Sofia, **Fall** Amina, **Ferrero** Federico, **Garzaro** Fabio, **Geramel** Samuele, **Gesualdo** Lorenzo, **Giordano** Francesco, **Giustetto** Ettore Maria, **Katsaros** Irene, **Lanotte** Aurora, **Loffio** Gianluca, **Luongo** Chiara, **Musso** Benedetta, **Orozco Gutarra** Alessia Antonella, **Penaberco** Samuel, **Paparella** Emanuele, **Papazzo** Sara, **Pehdemeh** Tayyib, **Prandi** Vittorio, **Racco** Manuela, **Robiglio** Thomas, **Romano** Sofia, **Rosso** Sofia, **Sandretto Locanin** Andrea Giulio

MORTI DENUNCIATI L'8 APRILE [illegible]

Negli Ospedali: **Bosticco** Alessandro, mesi 2, Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, nato a Torino; **Bonaudi** Bartolomeo, anni 88, Molinette, nato a Torino; **Blua** Piera ved. **Pariolo**, a. 63, Mauriziano Umberto I, nata a [illegible]; **Pezzolo** Marco, a. 16, CTO, nato a Ivrea (TO); **Amerio** Lorenzo Mario, a. 93, Luigi Einaudi (Ex Vecchia Astanteria), nato a Castellero (AT); **Simbula** Regina in **Cau**, a. 80, Maria Vittoria, nata a Siris (OR); **Bonfitto** Assunta in **Villani**, a. 50, Gradenigo, nata a S. Marco in Lamis (FG); **Tortella** Ada ved. **Ponzano**, a. 84, Molinette, nata a Monzambano (MN); **Giachello** Elvira ved. **Zetlioli**, a. 89, Maria Vittoria, nata a Dogliani (CN); **Zuccone Mina** Vitalino Ettore, a. 85, Martini, nato a Novara; **Ferrante** Cosimo, a. 70, Martini, nato a Orta Nova (FG); **Viera** Antonio, a. 62, Giovanni Bosco, nato a Pasiano di Pordenone (PN); **Calà** Annunziata ved. **Romano**, a. 82, Molinette, nata a Randazzo (CT); **Azzaro** Luciano, a. 72, Martini, nato a Torino; **Mastroianni** Pietro, a. 82, Molinette, nato a Belmonte in Sabina (RI); **Thea** Anna Carmela ved. **Petrini**, a. 75, Molinette, nata a Genova; **Lomello** Giovanni Amedeo, a. 36, Martini, nato a Forno Canavese (TO); **Venuti** Francesca ved. **D'Amico**, a. 78, Mauriziano Umberto I, nata a Messina; **Savigliano** Angelina, a. 75, Gradenigo, nata a Bonvicino (CN); **Cosma** Giuseppina in **Villa**, a. 75, Giovanni Bosco, nata a Villanova di Camposampiero (PD); **Carle** Elvira ved. **Gardin**, a. 91, Maria Vittoria, nata a Escalaplano (NU); **Carrel** Anna Maria ved. **D'Anna**, a. 75, Molinette, nata a Crespina (PI); **Favre** Giuseppe, a. 56, Molinette, nato a Ville Neuve (Francia); **Palmas** Gabella, a. 82, Molinette, nata a Bono (SS); **Castronovo** Arcangelo, a. 65, Giovanni Bosco, nato a Montepeloso (TA); **Rodella** Angelica ved. **Mantovani**, a. 91, Mauriziano Umberto I, nata a Ariano nel Polesine (RO); **Francese** Adolfo, a. 84, Mauriziano Umberto I, nato a Vicolungo (NO); **Rossi** Francesco, a. 69, Mauriziano Umberto I, nato a S. Albano Stura (CN).

Presso residenza: **Angeli** Lelia in **Rivara**, a. 56, via Amedeo Peyron 19, nata a Milano; **Terino** Domenico, a. 93, via G. Gropello 2, nato a Romano Canavese (TO); **Battistetti** Daniele, a. 89, via Monfalcone 41, nato a Fossalta di Piave (VE).

Presso case di cura, di riposo ed istituti religiosi: **Carapellese** Riccardo, a. 65, casa di cura «Villa Maria Pia», nato a Cerignola (FG); **Masat** Maria ved. **Fantato**, a. 90, casa di riposo «S. Giacomo», nata a Vicenza; **Descanio** Michelina ved. **Dibenedetto**, a. 83, Istituto di riposo per la vecchiaia, via S. Marino 10, nata a Barletta (BA); **Treves** Adriana ved. **Colombo**, a. 95, casa di riposo ebraica di via Galliari 13, nata a Torino; **Ferraris** Bruno, a. 85, «Centro La Salle», strada S. Margherita 132, nato a Torino; **Prato** Maria Giuseppina ved. **Tavano**, a. 89, casa di riposo «Villa Delle» di corso Tassoni 24, nata a Torino.

Presso Medicina Legale: **Bonomo** Sergio Angelo, a. 44, nato a Torino.

Nati 33 - Morti 28

E' mancato
cav. Michele Usseglio
Lo annunciano con dolore i figli Roberta e Massimiliano. Funerale sabato 10 aprile ore 15 in Borgone.
Bardonecchia, 9 aprile 1999

E' di nuovo felice con tutti quelli a cui ha voluto bene
Irma Borgaro ved. Colombatto
Lo annunciano a funerali avvenuti la figlia Renza con Aldo, la nipote Olga con la famiglia, Nunzia, i nipoti Paolo, Roberto con Serenella, Emilio con Valeria, Marco, Ettore con Laura. Un vivo ringraziamento al dott. Carlo Ferrarese e tutto lo staff medico e paramedico di Chirurgia II Ospedale Molinette Nuovo. S. Messa di Trigesima 8 maggio 1999 h. 10.30 San Benedetto Abate.
Torino, 10 aprile 1999

Maruccia, Anna e Michele con Ilaria e Francesca partecipano commossi

Laura Guazzo è vicina alla famiglia Puglisi per la perdita della MAMMA

Ermanno, Marcolina e figli partecipano con affetto al dolore di Renza e famiglia

Ugo Gabriella Spagnoli piangono con Renza e famiglia la scomparsa della mamma signora
Irma Colombatto
— Torino, 9 aprile 1999

Ninetta, Giuseppe, Giulia, Paolo Semeraro ricordano la carissima IRMA

Cristianamente è mancata
Cesira Richiardi
L'annunciano a funerali avvenuti fratello, nipote parenti e amici tutti.
— Torino, 10 aprile 1999

Condomini Amministratore Custode [illegible] via Lamarmora 78 partecipano sentitamente al dolore della famiglia

Lasciando un vuoto immenso, cristianamente è mancata
Annamaria Signetti ved. Vernone
anni 80
La ricordano con infinito amore il figlio Carlo con Antonella, la figlia Luisella con Gianni e gli adorati nipoti Marco e Luca, il cognato e la cognata e parenti tutti. Non fiori ma eventuali offerte all'A.D.M.O. o all'Associazione Italiana Leucemie. Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Tecco, al dottor [illegible] e a tutta l'équipe dell'antenna trasfusionale dell'ospedale di Alba. I funerali avranno luogo in Alba, lunedì 12 c.m. alle ore 10 nella parrocchia di Cristo Re. La veglia [illegible] sarà [illegible] in parrocchia sabato sera alle ore 20.30 e domenica sera alle ore [illegible]. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.
Alba, 9 aprile 1999.

Il Sitl Collegio Italiano Traduttori Letterari nella persona del Presidente Annamaria Gallo Zugaro partecipa al dolore per la scomparsa del caro amico e mentore
Francesco Grisi
— Procida, 10 aprile 1999.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Lidia Gasperini [illegible]
anni 86
Ne danno il triste annuncio, il marito, la figlia, il genero, il suo amato nipote e parenti tutti. Funerali sabato 10 ore 14 Parrocchia San Pellegrino
— Torino, 9 aprile 1999

L'Associazione Museo Nazionale del Cinema ricorda con profondo rimpianto il carissimo amico
Roberto Radicati
la cui opera appassionata è stata preziosa per il Museo e la sua Biblioteca
— Torino, 9 aprile 1999

Silvio Alovisio, Antonella Angelini, Giancarlo Barbaino, Luciano e Mario Spina, ricordano con affetto e rimpianto la grande umanità e l'appassionata competenza di
Roberto Radicati
— Torino, 10 aprile 1999

L'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza partecipa al dolore per la scomparsa di
Roberto Radicati di Marmorito
ricordandone la preziosa collaborazione
Torino, 10 aprile 1999

[illegible] partecipa al dolore della famiglia per la morte di
Alberto Radicati
[illegible] la storia e della memoria del cinema torinese
Torino, 9 aprile 1999

Acli Torinesi e Piemontesi partecipano al dolore per la scomparsa di
Livio Labor
Ex Presidente Nazionale ACLI
[illegible] un grande leader del movimento [illegible] un grande maestro di vita, testimone di fede e di pace
Torino, 10 aprile 1999

[illegible] Paola, Bruno, Rita, Alessandro ricordano con affetto
Enrico Guanciali-Franchi
Torino, 10 aprile 1999

Cristianamente come è vissuto è tornato alla casa del Padre il
DOTTORE
Cesare Montiferrari
Lo annunciano con dolore e affetto i figli Silvio, Maria Pia, Franco, Angioletta, con le loro famiglie. Funerali oggi ore 14 Parrocchia Santa Rita
Torino, 10 aprile 1999

Serenamente è mancato
Luigi Mastrazzo
Maestro del Lavoro
anni 84
Con profondo dolore l'annunciano la figlia Bruna, sorelle, cognati e nipoti. Funerali lunedì 12 ore 11,45 nella [illegible] Pentecoste. Non fiori
Torino, 9 aprile 1999

E' serenamente spirata il 4 aprile
Adriana Treves ved. Colombo
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la figlia Marina con Sergio Fubini, la nipote Emma con Yves Kurkdjian, le piccole Eloise e Sarah, la cugina Lydia Levi. Un sentito ringraziamento al personale della Casa di Riposo Ebraica
Torino, 10 aprile 1999.

«Resta con noi Signore, perché si fa sera e il giorno già volge al declino». (Luca 24,29)
La nostra adorata moglie, mamma e sorella
Luisella Sobrero Del Mastro Calvetti
con la sua gioia di vivere ci ha lasciati. Gianpi con Cristina, Silvio, Emilia, Mirella, Paolo ed il fratello Ettore con le loro famiglie la ricordano [illegible] immensa tristezza e grandissimo amore a quanti l'hanno conosciuta. Un grazie particolare all'amico Armando Sardoni per le cure e le affettuose attenzioni. I funerali si svolgeranno in Milano sabato 10 corr. alle ore 9 presso la parrocchia di S. Francesco da Paola (via Manzoni). Al termine della funzione il corteo proseguirà per il cimitero Generale di Torino.
Milano, 8 aprile 1999

[illegible] Francesco e Camilla [illegible] sempre con tanta tenerezza il grande amore della loro nonna «MAMI» e «NUSELLA»

Barbara, Roberto, Dado e Roberta profondamente addolorati sono vicini con affetto ai familiari

Maria Maspergo Chiaiani, con Isabella e Alessandra, prova tanto dolore per la scomparsa di
Luisella Del Mastro Calvetti Sobrero
e abbraccia commossa Gianpi, i figli, Ettore. A Mariuccia è mancata un'amica di sempre, un affetto insostituibile
Milano, 10 aprile 1999

[illegible] piange LUISELLA insieme a chi l'ama [illegible] dolcezza della cara amica [illegible]

Julia, Cisco, Giulietta con le loro famiglie sono vicini a Gianpi ed ai suoi figli nel loro dolore

Ugo e Lelli con Laura e Gianbatti sta partecipano commossi al dolore del cugino Gianpi

Bruno e Isabella si uniscono con affetto al dolore dei familiari

Andrea, Anna e Filippo ricordano commossi zia Luisella

Non ti dimenticheremo mai. Isa, Paolo e Maria

Gabriella ricorda con affetto LUISELLA

La sua gioia di vivere è stata un esempio per quanti l'hanno conosciuta. Carletta

LUISELLA, ti ricorderò sempre. [illegible]

Siamo particolarmente vicini a Silvio e alla famiglia per la perdita della cara MAMMA gli amici
Alberto Ro,
Roby e Ilaria Sogre,
Franca Cerrato,
Gigi e Consuelo Torchio,
Guido e Cristina Salle,
Marco e Laura Andreone
Maurizio Durazzo

Marina Ela Borio con le figlie Emanuela e Ludovica, annunciano a tutti coloro che lo hanno conosciuto e che lo ricordano con affetto la scomparsa di
Osvaldo Borio
— Milano, 6 aprile 1999

Con infinito rimpianto ci ha lasciato
prof. Enrico Maglione
ordinario di Malattie Infettive
Facoltà di Medicina Veterinaria
Lo piangono la moglie Maria Clara, i figli Augusto con Antonella, [illegible] con Angelo e [illegible] [illegible]. Funerali 10 aprile 1999 ore 14.30 Collegiata S. Gaudenzio [illegible]
[illegible] aprile 1999

Partecipano al lutto [illegible]

[illegible]

[illegible]

prof. Enrico Maglione
già professore ordinario fuori ruolo di «Malattie infettive, Profilassi e Polizia Veterinaria»
nella Facoltà di Medicina Veterinaria
già direttore dell'Istituto Microbiologia ed Immunologia
già direttore dell'Istituto Malattie Infettive, Profilassi e Polizia Veterinaria
già direttore del Dipartimento di Produzioni Animali, Ispezione ed Igiene Veterinaria
[illegible]
Torino, [illegible] aprile 1999

La famiglia Coppo partecipa al grave lutto della famiglia Maglione

E' mancata
Eliana Tribotti in Vianello
Ne danno l'annuncio il marito Paolo, i figli Silvia con Raffaele, Guido con Maria Teresa, la mamma e il fratello. Funerali ore 14.30 [illegible]
Nichelino, 10 aprile 1999

RINGRAZIAMENTI

[illegible] Carla e Giorgio ringraziano commossi le maestre, le bidelle e le mamme dei compagni di Guido Umberto Gemma, il caro Davide [illegible] e tutti gli amici per la loro partecipazione al dolore per la perdita di
Roberto Carli
Torino, 9 aprile 1999

Guido Veneran ringrazia quanti hanno partecipato al dolore per la perdita della cara mamma
MAESTRA
Livia Mori Veneran
Anima buona e generosa, gentile e sincera. S. Messa trigesima lunedì 12 aprile ore 18 chiesa S. Gioacchino, corso Giulio Cesare
Torino, [illegible] aprile 1999

ANNIVERSARI

12/4/1998 12/4/1999
Carmelina Lombardi
Sei sempre nei nostri cuori. I tuoi cari. Santa Messa di suffragio domenica 11 aprile 1999 ore 18, parrocchia San Giulio d'Orta, c.so [illegible]

1974 1999
comm. dott. Aldo Boldi
Immutato il ricordo come esempio di vita e di professione

"MICINA MIA, TE LO PROMETTO: QUEST'ANNO CI SPOSIAMO!"

(Porta la Micina tua da Cascella, il mobiliere di famiglia: scoprirai subito che sposarsi quest'anno è un'idea ottima e **molto conveniente!**)

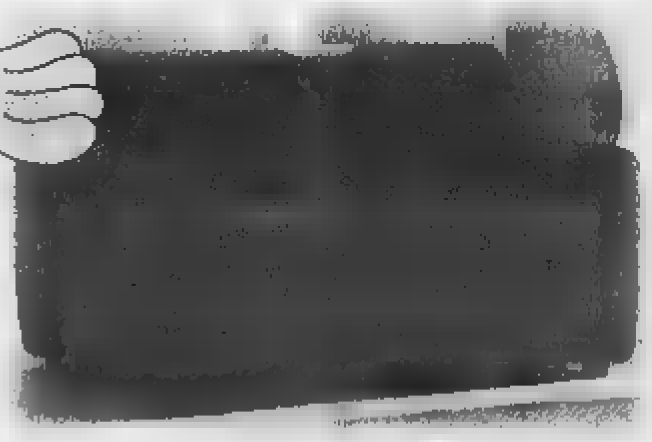


CAVALLINO SERVICE - TORINO

SPECIALISSIMO SPOSI

ARREDAMENTO COMPLETO DI QUALITÀ

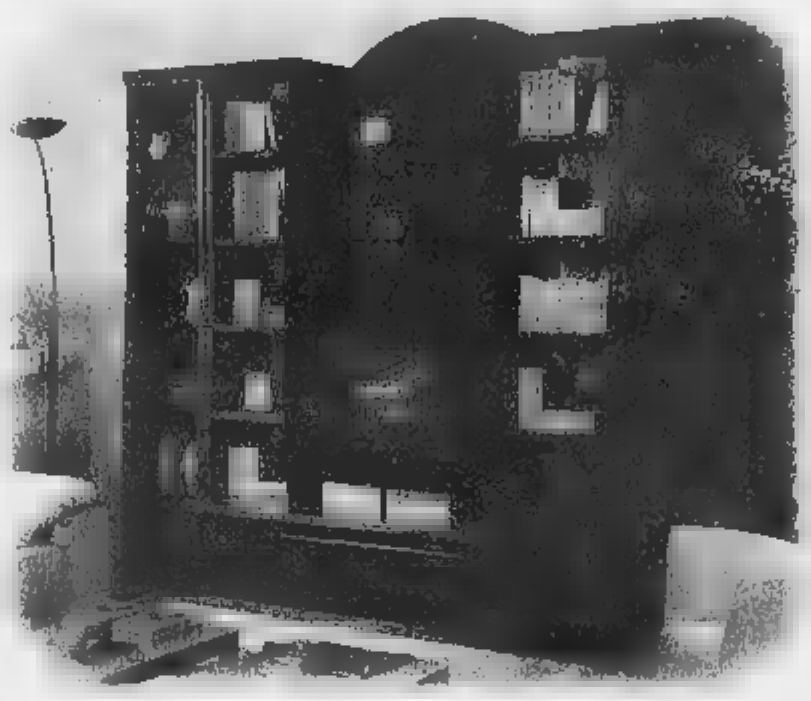
L. 7.900.000



Divano 2 posti, varie misure, tessuto cat. A, con possibilità [illegible] letto.



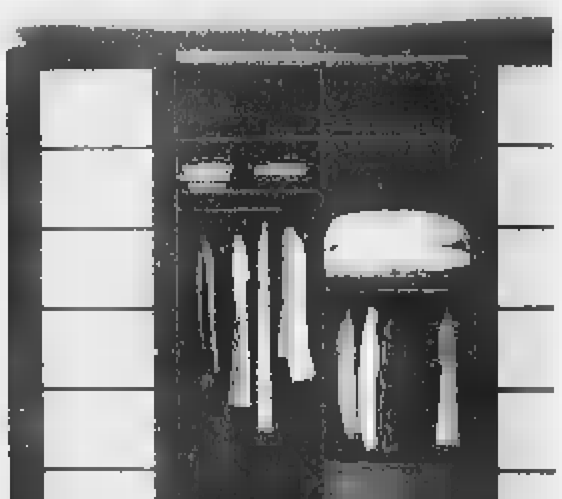
Prestigiosa camera completa, con penisole laterali attrezzate, armadio a 3 ante con apertura battente e scorrevole, comò 4 cassetti.



Parete soggiorno, vetrinetta e ripiani in cristallo.



Cucina 3 metri, completa di elettrodomestici INDESIT.



Da Cascella tutte le nuove collezioni
Da Cascella trovate tutte le nuove collezioni di mobili e cucine prodotte dalle migliori Aziende italiane.

Tante novità che non mancheranno di stupirvi per design, rifiniture, qualità e prezzo contenuto. Entrare oggi da Cascella significa poter vedere subito mobili di pregio di ogni stile e tendenza: moderno, classico, arte povera.
L'esposizione è molto ampia e comoda da visitare, estesa per 2000 metri [illegible] su un piano: niente scale da salire [illegible] scendere!
Potrete toccare con mano camere da letto, armadi, soggiorni, divani, divani letto (a partire da 390.000 lire) poltrone, librerie, camerette per ragazzi (a partire da 790.000 lire), mobiletti, vetrinette, complementi d'arredo.

Grande novità: nuovo Centro Armadi
Cascella sta per aprire un nuovo Centro dedicato esclusivamente agli armadi.
Fin d'ora potrete trovare decine di armadi, armadioni, cabine armadio di ogni tipo, stile e dimensione; dal super economico al [illegible]dello di gran pregio, anche su misura con soluzioni in altezza, larghezza e profondità che soddisfano al meglio le vostre esigenze di gusto [illegible] di spazio disponibile.
Da Cascella le cabine armadio, sempre più richieste per la loro comodità ed eleganza, sono oggi alla portata di tutti con prezzi a partire da 1.950.000 lire.

Divani e salotti: grandi affari in pronta consegna
Ogni giorno da Cascella trovi esposti nuovi divani e salotti, dal più semplice al modello di gran pregio: tocca, prova, scegli quello che ti piace di più.
Quelli esposti li avrai subito, in pronta consegna, [illegible] prezzi così bassi che più bassi non si può.



Grande show room Cucine
Veneta Cucine e Lube sono solo alcune delle marche di cucine che potrete vedere nel grande show room dedicato alla "regina della casa" con soluzioni [illegible] misura per ogni esigenza.
E attenzione, acquistando una cucina avrete uno stupendo forno ventilato Rex al prezzo simbolico di 10.000 lire! (escluse offerte)

Ambienti personalizzati [illegible] vostro gusto
Sono sempre [illegible] più le coppie che desiderano allontanarsi da ambientazioni standard e amano "mischiare" nello stesso ambiente mobili di diverso stile e tendenza. Cascella ha elaborato una serie di proposte che consentono di comporre a vostro gusto ogni camera rendendo ogni ambiente della vostra [illegible] un pezzo unico. Gli specialisti arredatori di Cascella sono a vostra disposizione p[illegible] aiutarvi ad ottenere le soluzioni più originali e confortevoli.
In più potrete usufruire [illegible] finanziamenti personalizzati in funzione delle vostre esigenze.

Rapporto cordiale [illegible] personalizzato
Nella sua grande esposizione Cascella non ha rinunciato a [illegible] rapporto molto personalizzato con i propri Clienti: qui troverete cordialità, esperienza, rapporto diretto con i titolari e quella familiarità tipica del buon tempo andato. Inoltre, in Sala Relax, potrete tranquillamente godervi un caffè o un drink (offerti da Cascella ovviamente) e i vostri bambini [illegible] potranno divertire con [illegible] cartone animato visto in TV, mentre voi visitate l'esposizione.



Orario di apertura: 9-12,30 - 15-19,30

SABATO ORARIO CONTINUATO

- PER RINNOVO COLLEZIONI SCONTI DAL 35% AL 70% SU MOBILI ESPOSTI.
- IL TUO USATO CUCINE DA NOI VALE FINO A L. 500.000.
- RITIRIAMO E SUPERVALUTIAMO I TUOI MOBILI USATI.
- SALA RELAX, TV, BAR.
- 2000 METRI DI ESPOSIZIONE, "1000" PROPOSTE DI ARREDAMENTO.

CASCELLA

il mobiliere di famiglia

Veneta Cucine | florida cucine | LETTI BONTEMPI

VIA PAVIA, 18 - TEL. 011.28.40.70 - C.SO BRESCIA, 35 INTERNO CORTILE - TEL. 011.248.89.95 - TO

Il neo presidente della Commissione annuncia ai suoi: la decisione entro tempi rapidi

Candidature europee, Prodi verso il no

Il Professore, che ieri sera ha visto Aznar, ne parlerà lunedì anche con Schroeder e Blair

Fabio Martini
ROMA

Di prima mattina, sul tavolo di Romano Prodi, il *Financial Times* è già aperto a pagina due. Quell'articolo, quella titolazione, quel tono il Professore non se li aspettava. «Messe in discussione le ambizioni di Prodi», titolava ■ l'autorevole quotidiano britannico. E nell'occhiello, a caratteri più piccoli: «Parlamento Europeo: "L'ex primo ministro italiano deve rinunciare agli impegni politici"». Certo, un articolo breve. Ma in posizione nobile, segno dell'importanza attribuita ■ caso: di Prodi si parla a pagina due, a fianco agli articoli dedicati alla guerra. Il Professore legge e scuote la testa, anche perché Prodi sa bene che ■ *Financial Times* è stato tra i sostenitori della sua candidatura alla guida della Commissione europea.

E così, venerdì 9 aprile alla fin fine potrebbe rivelarsi la giornata della svolta nel tormentone-candidatura: anche se non ha ancora deciso, Romano Prodi da ieri è diventato meno possibilista sulla opportunità di scendere in campo alle prossime elezioni. Ai suoi, riuniti in largo Di Brazzà, ha confidato: «A questo punto prenderò la decisione in tempi rapidi: dopo il vertice di Bruxelles con i capi di governo, potrò decidere». In altre parole Prodi scioglierà la riserva il 15 aprile, a due mesi alle elezioni europee. E la decisione, probabilmente, sarà quella di rinunciare.

L'implicito messaggio di stop contenuto nell'articolo di un giornale autorevole (ed "amico") come il *Financial Times* e l'accoglienza ostile ■ gruppo eurosocialista nell'incontro di due giorni fa, sono le novità che nelle ultime 48 ore hanno fatto pendere ■ bilancia sul no. Certo, Prodi resta convinto dell'opportunità politica della candidatura e proprio per questo motivo il Professore parlerà della questione nei *vis-à-vis* con Schroeder e Blair previsti per lunedì e ieri sera a ■ ■ ha chiacchierato ■ il premier spagnolo Aznar. E' difficile immaginare che in questi incontri Prodi - che ha altre questioni da dipanare - si metta ■ perorare la propria causa, nel tentativo di incassare il sostegno da parte di personaggi ■ diversi come Schreoder, Aznar ■ Blair. Spiega Willer Bordon, che nella sede dei Democratici è stato ■ fianco di Prodi per tutta la mattinata di ieri: «Il criterio che detterà ■ scelta è uno solo: l'effetto che la candidatura - o la non candidatura - potrà avere sull'incarico assunto da Romano Prodi». In altre parole: il Professore si tirerà indietro se nelle prossime ore avrà la conferma che la sua partecipazione alle elezioni è destinata ad accrescere imbarazzi ed ostilità in giro per l'Europa, con la possibilità che alla fin fine ne esca compromessa la sua stessa immagine.

Ma orgoglioso e tenace come è, in questi giorni Prodi cercherà di affermare la bontà del principio per il quale si è battuto. Spiega l'europarlamentare ppi Pierluigi Castagnetti, reggiano come Prodi e che con il Professore è stato a cena mercoledì sera a Bruxelles: «Io sono convinto che Romano, una volta che sarà riuscito ad affermare la giustezza del principio dell'investitura popolare della Commissione, a quel punto sarà lui a dire: visto che avevo ragione io? E a quel punto potrà dire: affermato il principio, sono io a rinunciare...».

■ con un personaggio come Prodi, fino all'ultimo tutto è possibile, se non altro perché in lui resta forte l'aspirazione a colpire i personaggi che considera i registi della sua defenestrazione: D'Alema e Marini. In altre parole se resteranno ancora degli spiragli, Prodi ci si infilerà e lui stesso, passeggiando ieri mattina per i vicoletti del centro di Roma, non nascondeva il suo disappunto per l'azione svolta dai diessini a Bruxelles: «Gli italiani in questi giorni hanno provocato imbarazzo ...». Una sorpresa dell'ultima ora è sempre possibile? «Sia chiaro ■ - sostiene Bordon - sulla candidatura non è stata presa alcuna decisione, il no e il ■ sì hanno eguali possibilità». Fumogeni? Una cosa è certa: ieri Prodi appariva di ottimo umore. Alla fine dell'incontro tra i referendari, scherzando, ha sussurrato a Veltroni: «Mi raccomando, comportati bene. Hai una responsabilità sociale, anche se forse non te ne rendi conto!».

Da oggi il congresso a Treviso

ROMA. Si riunisce oggi, ■ Monastier di Treviso Park Hotel Villa Fiorita, la seconda ■semblea nazionale dei «Radicali per la Rivoluzione Liberale e gli Stati Uniti d'Europa». Emma Bonino aprirà i lavori, a seguire la relazione del coordinatore Marco Cappato. Domani interverrà Marco Pannella, che ha annunciato la vendita dei «beni» del partito, tra cui Radio Radicale, per disporre delle risorse necessarie a dare visibilità alla battaglia «per uscire dal ghetto» di area finora solo «tollerata» nell'attuale sistema politico, e affrontare la sfida politica a tutto campo, come forza autenticamente liberale. L'assemblea sarà occasione per rilanciare la candidatura della Bonino al Quirinale e per preparare la presenza di liste radicali alle europee del 13 giugno. Si discuterà inoltre di nuove iniziative legislative e referendarie. [r. i.]


EUROPEAN PARLIAMENT FORMER ITALIAN PM ...

Prodi's ambitions c...



L'ex premier Romano Prodi, ora leader dei Democratici e futuro presidente della Commissione Europea
A sinistra l'articolo del Financial Times di ieri

«Pri, il rilancio dall'Europa»

La Malfa: «L'Ulivo non esiste più Guardiamo ai gruppi "storici"»

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Non è certo un caso che, ■ attesa di Massimo D'Alema (dovrebbe parlare stamattina), al congresso del Pri aperto ieri all'Eur sia giunto un affettuoso messaggio di Fra■ Cossiga. Un saluto carico di riferimenti a Ugo La Malfa e al partito «garanzia di libertà e propugnatore di una politica europea e atlantica».

Non è un caso, perché l'analisi della situazione politica che Giorgio La Malfa ha appena svolto nella sua lunga relazione introduttiva finisce per concordare per molti aspetti con quella del senatore a vita ed ex presidente della Repubblica. Il quale da tempo auspica un riposizionamento dei partiti nazionali in linea con i raggruppamenti storici europei, da un lato i cattolici, dall'altro i socialisti. E in mezzo i laici democratico-liberali che fanno capo all'Eldr, aggiunge La Malfa, orgoglioso del suo partito che sembrava destinato a sparire e invece è arrivato al congresso numero 40.

La Malfa critica l'incertezza della maggioranza in politica estera, non approva le ultime dichiarazioni del ministro Dini sul Kosovo, e ancor più la «missione» di Cossutta a Belgrado. «Come può reggere una maggioranza del genere?», si interroga. Ma in fondo questo per lui è solo un segno della crisi dell'Ulivo che era intrinseca all'alleanza e che gli eventi successivi alla caduta del governo Prodi hanno fatto deflagrare. Il segretario del Pri è infatti convinto che l'Ulivo ■ sia stato mai né un possibile «partito» - come avrebbero voluto Prodi e Veltroni - né una «coalizione», come lo pensavano D'Alema ■ Marini, ma ■ alleanza di «solidarietà nazionale» per l'Europa, una «trovata» «necessaria ma provvisoria».

E dall'Europa e dalla crisi dell'Ulivo (che «è a pezzi ed è difficile che si ricostituisca»), La Malfa prende le mosse per proporre la sua strategia di rilancio del partito. L'Europa a cui guarda il Pri e il progetto di Altiero Spinelli: un'Europa forte in grado di esprimere una politica estera e di difesa comuni e autonome, di andare oltre il trattato di Maastricht per fare una politica monetaria - e non solo anti-inflazionistica - in grado di affrontare il grande problema della disoccupazione. Per far questo occorre raccordarsi all'Europa anche politicamente, ragiona La Malfa, che punta il dito sull'anomalia italiana. Il segretario del Pri prevede che il vero partito cattolico alla fine sarà quello di Berlusconi. Né sembra credere all'avventura dei democratici cui guarda una parte del partito ■, com'è che Prodi non potrà presentarsi candidato. «Se l'alternativa alla sinistra non siete voi io sarà Berlusconi - dice ai popolari. Il rappresentante del Ppe alle europee sarà lui. E quale risposta dà il Ppi? Presentare cinque liste diverse».

INTELLETTUALI DIVISI IN VISTA DELLA COMPETIZIONE ELETTORALE

Professori contro scrittori

«Scenda in campo», «No, resti fuori»

inchiesta
Aldo Cazzullo
ROMA

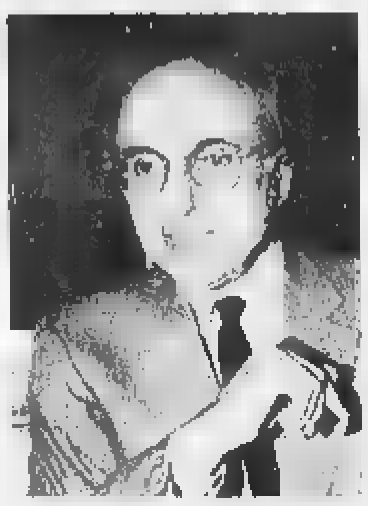
MA che fa Romano Prodi? Si candida per Strasburgo oppure no? Continuerà la sua doppia vita tra vertici referendari ed europei, riunioni con Antonio Di Pietro (ieri mattina) e ■ Aznar (ieri sera a cena), puntate a Bologna (oggi) e a Bonn (dopodomani)? Guiderà l'Asinello o «soltanto» ■ Commissione, lasciando che le primedonne dei Democratici si contendano le teste di lista e ridimensionando, oltre al bottino elettorale, ■ ruolo e l'apporto dei «suoi» intellettuali? E ancora: fino a quando il treno del Professore resterà fermo in stazione, bloccando l'avvio della campagna elettorale?

«Prodi rompa gli indugi - risponde Pietro Scoppola -. La sua presenza in cima alle liste è essenziale per il lancio della sua iniziativa politica. Forse che Delors arrivando a Bruxelles ha ■ di essere socialista in Francia? E' vero che Prodi avrebbe potuto porre la sua candidatura il 13 giugno come condizione per accettare la guida dell'Europa. Non l'ha fatto. Spero che oggi mantenga con forza la sua richiesta, il suo impegno». Altrimenti, sostiene Scoppola, gli intellettuali ■ sentirebbero abbandonati. Il problema esiste, ed è molto sentito». «E' necessario che sia il Professore a guidare la lista, perché è l'unico che possa fare da raccordo culturale, oltre che politico, tra personalità della formazione così eterogenea come quelle che si ritrovano nei Democratici», incalza Lucio Villari, forse pensando alla toga di Di Pietro, alle suggestioni extraparlamentari di Cacciari, ai digiuni radicali di Rutelli, all'Edera di Bianco. «E poi Prodi è l'unico - prosegue Villari - che possa coinvolgere la cultura italiana, come riuscì a fare quando, al momento di costruire l'Ulivo, scrisse a me e ad altri studiosi chiedendo appoggio».

«No - si ribella Ferdinando Camon -, ormai l'Asinello è un'idea abbandonata e impotente, e la candidatura di Prodi alle Europee non cambierebbe granché la situazione. Avevo guardato con simpatia al suo progetto, perché mi pareva più etico che politico: perché nasceva dalla sua defenestrazione da Palazzo Chigi, legittima per la Costituzione ma incomprensibile per la gente, e ■ contatto diretto ■ ■ base. Ora la stessa persona che prese il suo posto a Palazzo Chigi l'ha mandato ■ Bruxelles, e quelle motivazioni vengono meno: Prodi ■ è più il terminale delle attese ■ intellettuali e cittadini, appare attratto e soddisfatto da questa forma di potere, e quindi non più così puro. E se lui parte, chi resta? Rutelli è visto come un personaggio locale, molto romano. Di Pietro? ■ ■ stupirei ■ in futuro una legge vietasse quel che ■ ha fatto, ■ in politica ■ ■ dito acquisito nella giustizia. Cacciari invece è un inclassificabile dalla biografia itinerante, che non si colloca mai orizzontalmente da nessuna parte: dopo cinque minuti *monta in scagno*, come diciamo qui nelle Venezie: prende uno sgabello e ci sale sopra». «Al posto di Prodi mettiamo in cima alle liste un altro, uno che sappia bene l'inglese - celia Luciano De Crescenzo -. Io mi considero un orfano di Romano. Mi piaceva come leader dell'Asinello. Ma lui si vuole sprecare in Europa. A questo punto, meglio non si candidi. Faccia una cosa alla volta».

«Se Prodi vuol cercare un'anima per l'Europa, non la troverà certo nelle piazze e negli studi televisivi, ma tra i profughi alla frontiera bosniaca - sostiene Giampaolo Pansa -. Secondo me non dovrebbe candidarsi. Lui stesso ha riconosciuto che il *bon ton* gli impone di non farlo. Sarebbe come se un grande giornalista designato alla guida della *Stampa* o di *Repubblica* si gettasse in una campagna elettorale. All'italiana, poi. Se guidasse i Democratici alle Europee, il Professore accentuerebbe le asprezze con chi l'ha designato, Massimo D'Alema. Pazienza se qualche intellettuale e molti elettori gli volteranno le spalle. L'ultimo sondaggio *Swg-L'Espresso* sostiene il contrario, e dà l'Asinello senza Parroco testa a testa con i Ds. Io però mi fido più del mio intuito».

«No, io ■ volterò le spalle ai Democratici - assicura Gianni Vattimo -. Ma la misura del mio impegno dipende anche dalla decisione di Prodi, oltre che dalla consultazione della base dell'Asinello, cui tutti i *candidandi* come me si sottoporranno. Il treno non può restare fermo ancora a lungo, e spero proprio che parta ■ ■ Professore ■ bordo. Non ho capito le obiezioni mosse da alcuni parlamentari europei: sarebbero comprensibili le perplessità della Commissione o del Consiglio, ma Strasburgo dovrebbe essere fiera di un presidente che venga dai suoi scranni. Per tutti ■ ■ candidatura di Prodi sarebbe decisiva. ■ non è solo una questione ■ bottega: ne verrebbero rafforzati sia il disegno di istituzioni europee più autonome dai singoli governi, ■ l'influenza dell'Ue nella guerra dei Balcani».



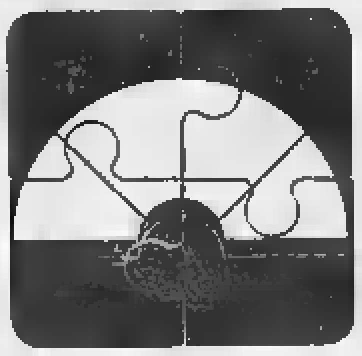




Qui sopra Lucio Villari
A destra Luciano De Crescenzo
E sotto il giornalista Giampaolo Pansa

Pansa, De Crescenzo e Camon: non può rappresentarci scelga fra Bruxelles e Strasburgo

I suoi sostenitori: «E' l'unico capace di raccordare le aspettative culturali e politiche degli intellettuali»



E' polemica nel Comitato per il sì. Pisanu replica: la posizione di Forza Italia è chiara

Segni contro Berlusconi: tira la volata a Bossi

Fini: l'astensione è viltà



Antonio Di Pietro con un membro del Comitato per il sì

Guido Tiberga
ROMA

Quando Mario Segni [illegible] affaccia sul tratto di strada di fronte alla sede del comitato, dei leader attesi al vertice referendario non si è ancora presentato nessuno. Il summit non è cominciato, ma [illegible] sua è già una dichiarazione di guerra: «Berlusconi sta tirando la volata a Bossi - attacca -. Il motivo non lo so. C'è chi parla di un accordo con Marini per confermare Scalfaro al Quirinale. Può darsi che sia così. Quello che è certo è che Berlusconi ha abbandonato il bipolarismo, perché [illegible] vince il No torniamo al proporzionale...». Parole dure, che fanno eco a quelle pronunciate qualche ora prima da Walter Veltroni, a margine del congresso repubblicano di La Malfa: «Berlusconi lavora contro - taglia corto il leader diessino -. Lui e Bossi invitano la gente a evitare il referendum per evitare il bipolarismo...».

Pochi minuti dopo l'esternazione di Segni, in via Belsiana si presenta Beppe Pisanu. Il capogruppo azzurro alla Camera è qui come ambasciatore di Berlusconi, ma non viene di sicuro a portare pace: «Forza Italia si è più espresso per il Sì - attacca - pur lasciando libertà di voto e di iniziativa». Anche per l'astensione? «Sì. E' legittimo che ogni cittadino si esprima liberamente, disponendo come meglio crede di uno strumento che la Costituzione gli mette tra le mani». Quasi una bestemmia, in un ambiente che teme il fallimento del quorum e attacca il «non voto» con parole durissime: «una viltà politica» (Fini), un «delitto» (Segni), una «fuga dalla democrazia» (Prodi). Ma Pisanu va oltre: «Tutti chiedono a Forza Italia un maggiore impegno - aggiunge -. Ma non mi pare che gli altri partiti abbiano dovuto chiamare i pompieri per spegnere gli incendi dell'entusiasmo...».

L'aria della polemica è già forte, quando [illegible]rivano gli altri leader del Sì, da Veltroni a Fini, da Di Pietro a Prodi. L'attenzione è tutta per il grande assente: «Non credo che Berlusconi voglia seguire Bossi - di[illegible] con un sorriso Pierferdinando Casini -. Quello è un errore che ha già fatto, e non credo abbia intenzione di ripeterlo». Ma al momento di dare inizio alla riunione, brevissima e dedicata interamente all'allarme quorum, Pisanu lascia la compagnia. Nelle foto di rito, con Di Pietro che scrive "Vota Sì" su un foglietto di carta e lo sventola davanti alle telecamere, [illegible] capogruppo di Forza Italia [illegible]n c'è. «La riunione era riservata ai leader di partito - spiegherà più tardi Luigi Abete -. La presenza dei capigruppo non era prevista».

> Di Pietro: «Credo che ognuno di noi debba avere la forza e l'umiltà di mettere da parte antagonismi personali e lavorare insieme»

Un giallo, o forse soltanto una ripicca contro la decisione del Cavaliere, che a una riunione di leader ha mandato provocatoriamente il suo numero due. I referendari di Forza Italia frenano, ma la strana «scomparsa» di Pisanu lascia aperte le porte della polemica. Giuseppe Basini, [illegible] senatore di An che fa parte del vertice del Comitato, nega che nel partito di Berlusconi ci siano due anime: «Il comitato di presidenza e il segretario si sono espressi per il Sì. Questa è la posizione ufficiale del partito. Urbani? E' una minoranza, [illegible] Tortorella [illegible] ds. Il grosso di Forza Italia, Berlusconi compreso, la pensa come noi...». Ma, al suo fianco, Marco Taradash non risparmia le critiche al Cavaliere: «Il [illegible] far niente - spiega - è peggio che seguire le orme di Bossi. Lasciar parlare gli uffi[illegible] stampa [illegible] una settimana dal voto significa invitare i cittadini [illegible] esprimersi in prima persona. Il progetto liberal-democratico dovrebbe essere un altro. Credo...».

Pisanu si farà vivo più tardi, con una dichiarazione dura almeno come quella con cui [illegible] presentato: «Erano stati avver[illegible] che sarei andato io al posto di Berlusconi - spiega -. Sono stato gentilmente accolto, ma quando ho visto che al tavolo di lavoro non c'era posto per Forza Italia, altrettanto gentilmente me ne sono andato. [illegible] casa propria ognuno ha le sue abitudini, [illegible] io rappresentavo otto milioni di voti, più di quanto rappresentasse ognuno degli altri presenti. Quegli elettori meritava[illegible] maggiore rispetto...».

Scontro aperto, quindi, nonostante ieri siano apparsi per la prima volta i manifesti per il [illegible] firmati da Forza Italia. [illegible] nonostante Antonio Di Pietro abbia lanciato ieri un suo appello [illegible] Berlusconi. «Credo che ognuno di noi, in questo momento, debba avere la forza e l'umiltà [illegible] mettere da parte antagonismi personali [illegible] lavorare [illegible]. Dal Cavaliere, anche ieri, [illegible] na risposta se non un laconico «non ho nulla da aggiungere».

EX PRESIDENTE ACLI

E' morto Livio Labor

ROMA. E' morto la [illegible] notte a Roma Livio Labor, già presidente delle Acli dal 1961 al 1969. Labor, [illegible] a Leopoli (Polonia) nel 1918, si era laureato in filosofia a Milano nel 1940 e aveva partecipato alla Resistenza. Aveva iniziato a lavorare per le Acli nel 1948. Direttore di collegi universitari, giornalista, è stato politicamente impegnato con la Dc di cui è stato membro del consiglio nazionale dal 54 al '66. Dal '61 al '69 è stato presidente delle Acli ed è proprio durante la sua guida che si sancì la fine del «collateralismo» dell'associaizone con la Dc. Uscito dalle Acli, Labor ha fondato un partito, l'Acpol, della sinistra cattolica e poi il movimento politico dei lavoratori (Mpl) che è confluito nel Psi. Labor nel 1973 è diventato membro della direzione del Psi e nel 1976 è stato eletto senatore. Nel [illegible] è stato nominato presidente dell'Isfol, istituto per la formazione professionale. Negli ultimi anni si è dedicato ai problemi degli anziani. [Ansa]

GLI APPELLI «ALLA PARTE VIVA DEL PAESE»

Abete: attento Cavaliere, il silenzio aiuta l'Elefante

interviste
Guido Tiberga
ROMA

BERLUSCONI? Fossi in lui starei più attento...». Il messaggio che Luigi Abete manda al leader di Forza Italia è questo. «Attenzione a non sbagliare i calcoli, a non deludere i suoi elettori per compiacere "gli azzurri democristiani", a non «diventare la terza B della politica italiana, dopo Bossi e Bertinotti, senza neppure averne un tornaconto», a [illegible] «favorire lui, con il suo silenzio, la nascita dell'Elefante di centrodestra».

Dottor Abete, Mario Segni non esclude che la «prudenza» di Berlusconi nasconda un accordo con il ppi per il Quirinale. Dietrologia?

«Io sono un imprenditore, il meno adatto a fare commenti su queste cose. Spero che non sia vero, mi auguro che non lo sia. Sarebbe un modo indegno di strumentalizzare il referendum. Soprattutto sarebbe una scelta perdente: la parte viva del Paese ha capito benissimo l'importanza del 18 aprile».

Però il rischio di fallire il quorum è più che concreto. E' solo colpa della guerra?

«No, la colpa è di quelli che, invece di risolvere i problemi, preferiscono nasconderli. Magari per conservare ai propri partitini il diritto di veto. O di ricatto, [illegible] dicono altri».

Questo può valere per i piccoli. Per le prime «due B», come dice lei. Ma Berlusconi?

«Berlusconi deve fare i conti con un partito diviso in due: l'anima liberale contro quella democristiana. Ma è una spaccatura che esiste solo tra i [illegible] parlamentari, non tra gli elettori: chi vota Forza Italia non vuole rifare la dc. Altrimenti pote[illegible] tenersi quella che c'era».

Lei ha detto che chi non vota «si dimette da cittadino». Il fronte del No l'ha accusata [illegible] non avere il senso della democrazia. Che cosa risponde?

«Che confermo quella frase, anche se non capisco le accuse: [illegible] riconosco al cittadino il diritto [illegible] votare. Anche se mi auguro che [illegible] lo faccia, perché non ha senso astenersi e poi protestare per l'inefficienza della politica. Ma non accetto che un politico chieda ai cittadini di disertare le urne. I politici devono risolvere i problemi, non chiedere alla gente di non partecipare alle scelte».

C'è chi dice che i politici dovrebbero risolvere anche il problema della legge elettorale. Che i referendum vengono traditi...

«I referendum elettorali del '91 e del '93 non sono stati traditi. Oggi abbiamo buone leggi per i sindaci e per il Senato. Se il Parlamento non ha la forza di fare da solo [illegible] buona legge, non ce l'ha neppure per farne una che cancelli il voto popolare».

Però, per la prima volta, un referendum elettorale sembra a rischio. Perché?

«Io sono fiducioso. Vedo molti punti in comune con il primo referendum, quello del '91 contro la preferenza multipla. Allora fermammo la competizione tra i candidati dello stesso partito, una pratica che portava a scambi, trasformismi e ribaltoni di ogni genere. Oggi vogliamo fermare la competizione tra partiti della stessa coalizione. Il nostro è un doppio servizio: ai cittadini che vogliono riappropriarsi della politica, ma anche ai partiti che credono nel bipolarismo».

Togliere dalla scheda il simbolo delle liste significa fare un servizio [illegible] partiti?

«Sì, perché potranno passare da una politica fatta [illegible] alleanze ballerine a una politica di idee e di progetti. Una politica efficiente ed efficace, utile anche all'economia, a ridurre disoccupazione e disagio giovanile».

Non è troppo ottimista?

«No. Lo lasci dire a me, che nell'ultimo discorso da presidente della Confindustria dissi che c'era ancora parecchio da fare, e molti mi ac[illegible] [illegible] remare contro. Se vincono i Sì, partirà una spinta verso il bipolarismo compiuto tanto forte che neppure i partiti che oggi ci sostengono [illegible]sco[illegible] a immaginare. Per non dire di quelli che hanno scelto il no: cambieranno i gruppi dirigenti o si affretteranno ad aggregarsi nelle [illegible] coalizioni bipolari».

Anche Bossi e Bertinotti?

«Non [illegible] da escludere. Una piccola prova l'abbiamo avuta da Cossutta: voleva aprire la crisi, poi ha capito che spingere per la pace da dentro era più utile che ritrovarsi fuori, emarginato [illegible] solo».



Il presidente della Bnl Luigi Abete

COSI' QUATTRO ANNI FA AL PRIMO TURNO

Lista	Voti	%	Seggi
FIRENZE VIVA	1466	0,60	-
ALLEANZA UMANISTA	1081	0,45	-
INTESA	1699	0,70	-
UNITI PER LA CITTA	7044	2,90	1
LABURISTI	5092	2,10	1
PDI	7122	1,93	1
PATTO DEI DEMOCRATICI	9043	3,72	2
RIFONDAZIONE COMUNISTA	25.221	10,38	5
PDS	87.636	36,06	19
PRI	2103	0,87	-
MAT	2304	0,95	-
POPOLARI	[illegible]	4,25	2
[illegible]	[illegible]	16,84	7
[illegible]	[illegible]	1,19	-
[illegible]ZA NAZIONALE	39.043	16,07	6

Firenze, la sinistra candida Domenici

Francesco Matteini
FIRENZE
dal nostro corrispondente

La rinuncia a sorpresa, per motivi di salute, del professor Mario Primicerio, sindaco uscente, a ricandidarsi, ha improvvisamente terremotato la già precaria stabilità dei ds fiorentini. Da Roma si è tentato di stoppare appetiti e malumori locali puntando subito su una candidatura autorevole. Ma il ministro della Pubblica Istruzione Berlinguer, dopo un colloquio col presidente d[illegible] Consiglio D'Alema [illegible] con il segretario Veltroni, ha declinato l'invito. «Sono lusingato della proposta ma voglio concludere il lavoro alla riforma [illegible] scuola», ha spiegato. In realtà la decisione è stata probabilmente influenzata anche da una certa freddezza con la quale i diesse di Firenze avevano accolto le prime indiscrezioni sul [illegible] nome. Una freddezza, per non dire un'aperta ostilità, che la sinistra del partito, che ha in mano gli organi dirigenti fiorentini, sembra [illegible] mostrato un po' verso tutti i nomi che sono stati fatti nelle ultime [illegible]. Per [illegible] di superare l'impasse ieri sera si è svolto un vertice a Roma, nella sede di via delle Botteghe Oscure, tra il segretario Walter Veltroni, il segretario regionale della Toscana Agostino Fragai, il segretario metropolitano Lorenzo Becattini e [illegible] coordinatore cittadino Ivan Casaglia. La riunione è andata avanti f[illegible] a notte inoltrata, [illegible] conferma che trovare una soluzione che mettesse d'accordo dirigenza romana, dirigenza locale [illegible] base è [illegible] tutt'altro che semplice. [illegible] alla fine l'ha spuntata il responsabile nazionale enti locali dei ds, Leonardo Domenici. Fiorentino, [illegible] anni, ha svolto tutta [illegible] sua carriera politica all'interno del partito per [illegible] poi eletto, due legislature fa, alla Camera. Ha dalla sua l'ottimo legame con D'Alema, ma [illegible] Firenze gli si rimprovera la scarsa visibilità. Sicuramente un uomo di partito efficiente e, nonostante l'età, già [illegible] vigato, anche [illegible] considerato da alcuni n[illegible] sufficientemente rappresentativo per sedere a Palazzo Vecchio. E' caduta [illegible] l'altra candidatura, quella di puntare sul senatore Graziano Cioni, empolese di nascita ma politicamente fiorentino di adozione. Ha ricoperto varie volte [illegible] carica di assessore nelle giunte di sinistra ed ha dalla sua parte una grande popolarità nel partito e non solo in quello. Cioni è un sostenitore delle primarie, sul modello usato per designare il candidato a Bologna. Anche perché, pare, è quasi certo di vincerle a mani basse. Perché, allora, non si è puntato [illegible] [illegible] lui? La tesi più accreditata è che sia stato considerato un [illegible] [illegible] rottura, poco malleabile per il partito, di quelli che si [illegible] o [illegible] odiano. E anche di nemici, nella sua carriera politica, Cioni [illegible] n'è fatti molti. Compresi quelli che non gli perdonano di essersi avvicinato a Di Pietro per poi riprenderne le distanze nel superiore legame col partito. E si [illegible] fatto anche il nome di un altro possibile candidato, quello di Valdo Spi[illegible]i, presidente della commissione Difesa della Camera. Non amatissimo dalla base dei ds per il suo passato socialista, anche se è sempre stato un avversario [illegible] Craxi, ha certamente esperienza e ruolo per l'incarico di sindaco. Tra le tante ipotesi ventilate nelle ultime ore, nel caso di un mancato accordo tra i ds, anche quella di decidere di concedere Firenze al Ppi che da tempo chiede la guida di una grande città. In questo caso il candidato era già pronto: Lapo Pistelli, 36 anni, vicecapogruppo del partito alla Camera, enfant prodige [illegible] politica fiorentina.

«Stupido l'attacco ai partiti»

Folena: vien voglia di non votare affatto



Il numero due di Botteghe Oscure Pietro Folena

> Il numero due di Botteghe Oscure «Siamo per il Sì [illegible] non mi piace la demagogia»

R[illegible]

LI avete visti i manifesti per le strade? Un Sì contro la partitocrazia, e sotto il simbolone [illegible] An...». Dal suo ufficio di numero due alle Botteghe Oscure, Pietro Folena allarga il fronte dei nemici del referendum: ci sono gli astensionisti, più o meno dichiarati. Ci sono i sostenitori del No. Ma ci sono soprattutto quelli che «dal pulpito di alc[illegible] partiti» invitano la gente «a sparare sui partiti».

E' la grande contraddizione di questo referendum. Non crede?

«In parte. Noi non abbiamo promosso [illegible] referendum fin dall'inizio, né pensiamo oggi che rappresenti [illegible] solo [illegible] svolta. Abbiamo aderito perché dal Paese, dopo che Berlusconi aveva rovesciato la Bicamerale, saliva una grande domanda di riforme. Il referendum offriva una risposta. Confusa culturalmente, inadeguata dal punto di vista giuridico, ma comunque una risposta. [illegible] siamo per il Sì, ma nello stesso tempo abbiamo sostenuto la legge popolare sul doppio turno [illegible] collegio lanciata da Di Pietro. E abbiamo lavorato per il testo di riforma predisposto da Amato».

Detta così, non sembra una partecipazione troppo [illegible] vinta...

«Tutt'altro. E' una posizione che ci consente [illegible] un lato di dialogare con le ragioni più profonde che stanno dietro al movimento referendario, dall'altra di ipotizzare una soluzione per il vero proble[illegible] trovare una via d'uscita alla fase di transizione. Noi siamo per il Sì, ma per la stabilità, il doppio turno, il bipolarismo».

Anche dall'interno del partito, però, vi arrivano accuse [illegible] scarso impegno. Che cosa risponde ad Augusto Barbera?

«Aff[illegible] che i Ds abbiano un segretario in prima linea [illegible] un gruppo dirigente ostile è offensi[illegible]. Per il partito e per Veltroni. Da mesi ci siamo espressi per il Sì, abbiamo organizzato centinaia di manifestazioni, persino il presidente del Consiglio ha dichiarato [illegible] suo voto. Piuttosto [illegible] gli argomenti che usa Barbera a essere assai poco convincenti per i nostri elettori...».

Quali argomenti?

«C'è [illegible] parte del movimento referendario, evidentemente non soltanto nella sua componente di destra, che costruisce la sua campagna referendaria di una violenta contrapposizione ai partiti. E' [illegible] argomento che può far breccia in chi è sensibile alla demagogia, ma che diventa profondamente stupido quando lo si rivolge agli elettori di sinistra. Stupido e inefficace: [illegible] fronte a certe prop[illegible] viene voglia di votare no, o di non votare affatto».

Perché?

«Per reazione. I nostri elettori non vogliono cancellare i partiti dalla faccia della terra. Vogliono partiti vivi, riconoscibili. Non queste aggregazioni flebili di partiti a tariffa che [illegible] [illegible] per morire domani. Formazioni volatili che è un insulto chiamare partiti politici».

Berlusconi sulla battaglia alla partitocrazia ha costruito al [illegible] fortuna. Perché tentenna sul referendum?

«I sondaggi danno il quorum a rischio, e lui si tiene lontano dai pericoli. Ma io credo che lui sia ormai in preda [illegible] un'ossessione giudiziaria: vuole rientrare nel gioco politico con l'obiettivo di ottenere un salvacondotto, un'amnistia, qualcosa che - [illegible] lo dico da garan[illegible] - gli consenta di uscire dalla sua situazione. Alla vigilia della corsa al Quirinale, pensa di poter fare mercato [illegible] [illegible] fine [illegible] ottenere ciò che alla Bicamerale non gli è riuscito per il nostro "no": uno scambio sui temi della giustizia».

Un accordo [illegible] Marini?

«Se [illegible] pensassi, farei torto all'intelligenza dei popolari».

L'autocisterna era carica di Gpl. Il ministro Micheli: «Il problema? Troppo trasporto su gomma»

Si ribalta un Tir, l'Italia divisa per 25 ore

Bologna: l'inferno sull'Autosole

Corrispondente a BOLOGNA

E' durato 25 ore l'inferno sull'autostrada del Sole fra Casalecchio di Reno e Sasso Marconi. Dopo le 18,30 di ieri sera si è aperta una corsia in direzione Sud, un'ora dopo è stata riaperta una corsia anche in direzione Nord. E nella notte la situazione si è lentamente normalizzata. Ma per un giorno intero l'Italia è rimasta spezzata in due.

Un incidente ordinario: un'autobotte, carica di gas propano liquido, diretta verso Firenze si è rovesciata a cavallo delle due careggiate, ostruendole. Il carico, altamente infiammabile, si è sparso sull'asfalto e l'autostrada è andata in tilt. E' così che la sesta potenza mondiale, che continua a celebrare il proprio ingresso nell'Euro, precipita in una condizione da Terzo o Quarto Mondo. Inevitabile? Dopo la notte d'Apocalisse e dopo una giornata di attesa, durante la quale l'apertura del tratto autostradale veniva posticipato di ora in ora, scoppiano le inevitabili polemiche.

A lanciare i fendenti più duri sono gli ambientalisti. Per Wwf, Legambiente e Verdi, l'incidente è «l'ennesima dimostrazione che gli italiani sono ostaggi del traffico motorizzato e non è quindi più rinviabile un riequilibrio modale che privilegi il trasporto ferroviario e quello su nave».

Stop alla politica della gomma è la richiesta che si leva da più fonti. L'Italia vanta il record poco invidiabile di trasporto merci su veicoli: 1230 milioni di tonnellate di merci, con una percorrenza media di 156,3 chilometri, hanno viaggiato lo scorso anno sulle nostre strade. Secondo dati relativi al 1995, gli autocarri merci e speciali in circolazione sono due milioni e 800 mila, i motocarri 433 mila, i rimorchi 640 mila e i semirimorchi 112 mila.

«Il problema è che c'è troppo trasporto su gomma», afferma il ministro dei Lavori Pubblici, Enrico Micheli. «Bisogna trasferire, non a chiacchiere, ma con investimenti, quote consistenti del trasporto merci su rotaia». I lavori per la cosiddetta «variantina» al tratto più difficile della Firenze-Bologna (i 17 chilometri, di cui 8 in galleria, per i quali si è trovato l'accordo tra Lavori Pubblici ed Ambiente) sono già cominciati. «Ma non si può andare avanti a costruire nuove autostrade e a raddoppiare quelle esistenti», sottolineano al ministero, dove si sta anche preparando un decreto con nuove norme per i trasporti più pericolosi.

«Come ministero dei Lavori Pubblici in questi tre anni abbiamo fatto la nostra parte», sottolinea il verde Gianni Mattioli, sottosegretario. «Ma la battaglia delle battaglie è incentivare la mobilità sostenibile, contro la sciagurata prevalenza del trasporto su gomma». Concorda su questo punto il deputato verde Sauro Turroni, che è però molto critico verso la politica del ministero dei Lavori Pubblici: «Proprio in questi giorni sta pensando a proroghe perenni delle concessioni autostradali». Turroni mette in guardia contro «gli avvoltoi delle infrastrutture»: «Approfitteranno dell'incidente di oggi per chiedere raddoppi, varianti ed altre strade».

Una soluzione da cui, per il sindaco di Casalecchio di Reno, Luigi Castagna, non si può prescindere: «E' urgente - dice - costruire la nuova Porrettana da Nord a Sud attorno a Casalecchio, che avrebbe la funzione di by-pass per il traffico autostradale in A1 in situazioni di emergenza». La strada è stata programmata da 15 anni ed è inserita tra le opere complementari della Variante di valico.

Che il sistema viario nazionale zoppichi, lo ha sperimentato direttamente anche Ernesto Stajano, presidente della Commissione Trasporti della Camera: stava tornando a Roma dal Nord Italia ed è rimasto imbottigliato con altre migliaia di automobilisti: «Abbiamo dovuto fare una deviazione lunghissima uscendo a Cesena - racconta -, per prendere alla fine la Roma-L'Aquila. Ore perse: ho sperimentato la frustrazione di centinaia di migliaia di utenti. L'incidente dimostra la fragilità del sistema dei trasporti italiano. Una sola direttrice nord-sud, a due corsie per ogni senso di marcia, è di fatto l'unico polmone del sistema autostradale italiano, perchè sono ancora incomplete le direttrici Tirrenica e Adriatica, dopo decenni».

Da parte sua, Codacons, l'associazione tra consumatori, chiede alla magistratura il sequestro dell'Autosole e della A12. La causa: «Barriere autostradali vecchie ed inutili che costituiscono un rischio troppo alto per gli utenti». [m. o.]

UN GIORNO DI CODA

GIOVEDI'

ORE 9 — L'autocisterna carica di gpl, targata Genova, si ribalta poco dopo Casalecchio di Reno, al km 197 dell'Autosole, direzione Sud. Salta la carreggiata e blocca entrambe le direzioni. Il guidatore ferito è portato in ospedale.

ORE 21 — La circolazione è in tilt. Si formano tre colonne: coinvolti gli automobilisti che provenivano da Nord, quelli che viaggiavano da Firenze e gli altri che dalla tangenziale bolognese si dirigevano verso Casalecchio. La chiusura dei caselli di Sasso Marconi e Casalecchio riversa sulla stretta statale migliaia di veicoli. Piove.

VENERDI'

ORE 6 — Traffico bloccato per tutta la notte. Tre pulmini della società Autostrade, scortati dalla polizia, fanno la spola per distribuire alimentari e bevande. Le operazioni per rimuovere il pesante mezzo si rivelano difficili per la pericolosità del carico: si travasa la prima cisterna.

ORE 14 — Viene travasata anche la seconda cisterna, l'Autosole è sempre interrotta.

ORE 19 — Riaperta la carreggiata Sud, ancora bloccata la Nord che viene ripristinata alle 21.



La colonna interminabile di auto e camion ieri sulla A1

VOCI DI RABBIA DEGLI AUTOMOBILISTI IN TRAPPOLA

«La nostra lunga notte sulla corsia del caos»

«Nessuno ci ha avvertiti, eravamo al freddo, senza acqua né cibo»

le storie

BOLOGNA

UN'ODISSEA. Migliaia di automobilisti intrappolati in autostrada per tutta la notte. Sei-sette ore per fare pochi chilometri in un imbuto infernale, mentre la fila si allunga inesorabile, al freddo, senza bevande e senza cibo. Si ascolta con frenesia il canale radio dedicato alle informazioni sulla viabilità: trasmette la telecronaca di Lokomotiv-Lazio, ma l'interesse è tutto concentrato sull'incidente. Quando usciremo dall'inferno? E' la domanda che rimbalza tra le auto e i mezzi pesanti incolonnati in fila come tanti soldatini di un esercito di lamiere. La risposta arriva attraverso il «baracchino» del Cb Pasquale: «Staremo qui tutta la notte», gracchia il camionista che saggio spegne tutto e si mette a dormire. Tra le vittime del girone infernale c'è anche Paolo Pallai, giornalista all'Ansa di Firenze, che raccoglie suo malgrado testimonianze dirette dal cuore dell'inferno. Nel tratto dove è rimasto imbottigliato, la prima auto del servizio autostrade passa alle 23. Viaggia sulla corsia di emergenza e viene fermata ogni cento metri da domande sul destino dei condannati. Un ragazzo di Venezia, dopo avere chiesto, torna indietro: «Ha ragione Pasquale, prima di domani non ci muoviamo». Racconta Pallai: «Ci siamo organizzati per lo scambio di beni di prima necessità, cioccolatini contro sigarette. Due camionisti hanno messo a disposizione dell'acqua. Un ragazzo di Firenze si è offerto volontario per arrivare fino all'area di servizio Cantagallo che non dista più di due chilometri. E' partito a piedi ed è tornato con un magro bottino. Appena due panini, non ce n'erano di più».

Sull'altra corsia, diretto a Siena, è bloccato lo psichiatra Paolo Crepet. La sua Opel station wagon è ferma al segnale 197, il km maledetto. A pochi metri, l'autocisterna rovesciata sull'asfalto sembra un animale ferito. Da una falla fuoriesce gas liquido che nel riverbero dei falò accesi dalla Polstrada sembra sangue. «Uno scenario biblico», racconta Crepet, che ha impiegato dieci ore per raggiungere Siena. «La cosa più grave è stata la mancanza di informazione: nessuno sapeva se saremmo rimasti in coda un'ora o tutta la notte. Dopo alcune ore, si sono chiusi i caselli di ingresso in autostrada in entrambi i sensi di marcia. Ma l'intervento doveva essere fatto prima e in modo più radicale». A suo modo, è stata anche un'esperienza utile: «E' stato interessante vedere come la gente si adatta nelle situazioni di emergenza: c'è chi si è messo a giocare a carte, chi ha scaricato le batterie del cellulare, chi ha cercato di distrarsi ascoltando il tam tam dei Cb dei camionisti».

E' ormai mezzanotte. Tre pulmini della Società autostrade, scortati dalla Polstrada, fanno la spola per distribuire razioni di generi alimentari e bevande. In molti però si arrangiano, appena usciti dalla A1. Anche la Porrettana e la Statale sono completamente intasate, ma offrono il «confort» di un piazzale e le luci calde di un bar. «Nel nostro piazzale - racconta Sergio Lambertini, che gestisce un distributore Agip sulla statale - si sono fermati almeno dieci camionisti che hanno preferito dormire in attesa di riprendere la marcia». Il bar di fronte, gestito da Franco Rinaldi, ha tenuto aperto tutta notte, per distribuire panini e bevande.

Tre morti e caos sull'A12

Scontro tra camion a Viareggio Autostrada a singhiozzo per ore

VIAREGGIO. Tre morti e un ferito grave è il bilancio dell'incidente avvenuto sull'autostrada A12 Rosignano-Genova, tra i caselli di Viareggio e Versilia, che ha visto coinvolti quattro camion. A causare l'incidente - in cui hanno perso la vita Emilio Amendola di Salerno, 52 anni, Antonio Salvatore Uscidda, 64 anni di Sant'Antonio di Gallura, Ivano Momente, 34 anni di Tortona - è stato un imbottigliamento dovuto a un precedente incidente avvenuto qualche chilometro prima sempre sullo stesso tratto autostradale. In seguito a quel sinistro c'era stata la deviazione del traffico su un'unica carreggiata. Ancora tutta da definire la dinamica dell'incidente nel quale è rimasto seriamente ferito anche una quarta persona, Giuseppe Lanzavecchia, 41 anni, residente a Fubine (Alessandria). Per rimuovere gli automezzi coinvolti è stato chiuso il casello di Viareggio in entrata, in direzione Genova, creando code di diversi chilometri in autostrada e di conseguenza, sulla viabilità interna. [d. b.]

Ucciso da un tondino di ferro

Cassino: sfondato il parabrezza Un giovane di 29 anni la vittima

FROSINONE. Morire per caso, in autostrada, colpito da un tondino. E' accaduto a un giovane di 29 anni, A.S., di Giovinazzo, in provincia di Bari. Ha perso la vita mentre in auto percorreva l'autostrada tra Roma e Napoli. Era alla guida della sua auto, una Audi 80, quando è stato trafitto all'altezza della gola da un tondino di ferro, che ha sfondato il parabrezza, dopo essere caduto dal cassone del camion che lo precedeva sulla stessa corsia. Entrambi i veicoli viaggiavano in direzione di Napoli. L'incidente è avvenuto nei pressi del casello di Cassino.

L'incidente ha avuto due impotenti testimoni: la fidanzata del giovane e il fratello minore della vittima, che sedevano sui sedili di destra dell'auto. Tutti e due sono rimasti illesi, ma choccati.

La polizia stradale di Cassino ha avviato le ricerche per risalire all'autocarro dal quale è caduto il tondino di ferro, ma finora senza alcun esito. Forse il conducente del camion neppure si è accorto di esser stato involontaria causa di una morte. [r. cri.]

Oltre alle visite guidate nei musei, le iniziative prevedono spettacoli, eventi sportivi e promozioni di libri

Biglietti gratis per scoprire i tesori d'Italia

Melandri: «Al via dal 12 aprile la Settimana della cultura»

ROMA

La prima «Settimana della cultura», che il nuovo ministero per i Beni e le Attività Culturali ha organizzato dal 12 al 19 aprile, avrà come cuore il sostegno alla Missione Arcobaleno per la solidarietà ai profughi del Kosovo. In tutti i musei italiani, con ingresso gratuito per l'occasione, i visitatori troveranno materiale informativo sull'operazione e potranno versare il loro contributo.

«Proust diceva che i musei sono case che ospitano i pensieri», ha commentato ieri a Roma il ministro Giovanna Melandri, presentando l'iniziativa, che segue le 14 edizioni della «Settimana per i beni culturali». «Quest'anno i pensieri saranno per gli uomini e per le donne del Kosovo». In particolare, i Musei Civici di Firenze devolveranno l'intero incasso della settimana alla missione.

Per la prima volta la cultura sarà a 360 gradi. Non solo sarà possibile entrare gratis nei musei e partecipare a visite guidate a luoghi tradizionalmente chiusi, ma, in linea con le attribuzioni del nuovo ministero, quest'anno le iniziative coinvolgeranno anche altri campi: lo spettacolo, la promozione della lettura e del libro, l'arte e l'architettura contemporanee, lo sport.

Fittissimo il taccuino degli eventi romani: la Settimana si aprirà con l'inaugurazione, nella sede ministeriale del San Michele a Ripa, della mostra dedicata al polittico della Madonna in trono di Antonello da Messina. Saranno esposti due scomparti dell'opera recentemente acquisiti dallo Stato con il lascito dell'eredità Bardini. Si proseguirà con un incontro sullo stato di attuazione del piano di restauri da eseguire con i proventi del gioco del Lotto.

La giornata di martedì sarà invece dominata da un incontro per la «Promozione della cultura architettonica e urbanistica», con la partecipazione degli architetti Isozaki, Aulenti e Hadid, vincitori rispettivamente dei progetti per l'ingresso secondario degli Uffizi, la Reggia della Venaria Reale a Torino e il Centro per le arti contemporanee di Roma. La giornata di mercoledì sarà dedicata agli archivi e al punto della situazione sulla ricostruzione dei beni culturali danneggiati dal sisma in Umbria e Marche.

Giovedì sarà la volta del paesaggio e dei beni ambientali con una giornata di studio. In serata sarà presentata la versione restaurata del film «La battaglia di Algeri» di Gillo Pontecorvo. Venerdì, poi, sarà la volta dei temi del restauro e della protezione del patrimonio in vista del Giubileo. Sabato sarà dedicato al teatro con un dibattito su «tradizione e innovazione».

Ma le mostre e le iniziative fioriranno in tutta Italia. Tra quelle locali il ministro ha ricordato l'ingresso gratuito ai Musei Civici di Venezia e le visite guidate a numerosi tesori nascosti. E ancora: sconti al cinema (8 mila lire per i ragazzi nelle sale dell'Anec e 10 mila nei Warner Village), oltre a 13 spettacoli teatrali gratuiti in tutta Italia, realizzati da compagnie giovani, e manifestazioni sportive nelle piazze di piccoli e grandi centri.

Il ministero ha realizzato, d'intesa con quello degli Esteri, un opuscolo in cinque lingue per gli istituti italiani di cultura all'estero e un altro con tutti i luoghi della cultura italiani, che sarà distribuito gratis in 100 mila copie nei principali musei italiani.

«I dati della "Settimana" del '98 sono incoraggianti - ha concluso Melandri -: oltre 800 mila presenze nei musei. Quest'anno - ha promesso - cercheremo di fare ancora meglio». [r. cri.]

Sì del governo alla sanatoria. An: «Decreto incostituzionale e illegittimo»

Immigrati, via libera per 250 mila

Ma espulsioni più facili

ROMA

Via libera del Consiglio dei ministri al decreto legislativo sulla sanatoria dei clandestini. Riguarda circa 250 mila immigrati che hanno presentato domanda entro il 15 dicembre dell'anno scorso.

Il numero di coloro che hanno dimostrato di avere diritto a un posto in Italia viene calcolato in base alle richieste di regolarizzazione che sono giunte alle questure entro il termine previsto: 308.233. Da questa cifra vanno sottratti i 38 mila posti già assegnati secondo il decreto dei flussi del 16 ottobre, gli immigrati senza i requisiti e quanti, probabilmente presi dal panico o per cattiva informazione, si sono prenotati più volte e in diverse questure o commissariati, ovvero i doppioni.

Le nuove norme sugli stranieri presentano anche novità in tema di espulsioni e di problemi legati ai minori. Eccole.

ESPULSIONI. Le procedure saranno più snelle. Per evitare qualsiasi incertezza sull'individuazione del giudice competente, le nuove regole stabiliscono che il ricorso dovrà essere presentato al pretore del luogo in cui ha sede l'autorità che ha disposto l'espulsione. Inoltre, per sgombrare il campo da incertezze d'interpretazione, viene espressamente prevista la possibilità per l'amministrazione che ha emesso il decreto di stare in giudizio.

MINORI. E' previsto il meccanismo [illegible]el rimpatrio assistito per quei minori, soli, che abbiano la famiglia nel Paese d'origine. Il Comitato per la tutela dei minori stranieri diventa, in caso di questa procedura, una sorta di authority. Il Comitato dovrà, infatti, «non solo garantire forme di accoglienza, ma realizzare il primario interesse del minore a vivere nella propria famiglia, in sintonia con i principi sanciti dalla Convenzione sui diritti del fanciullo del 1989 e della Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del '97». Se non è possibile rintracciare la famiglia, oppure se non esiste più, il minore straniero verrà sottoposto alle leggi italiane di tutela e i tribunali saranno competenti per avviare le procedure di adozione.

CONSULTA. Nell'organico faranno il loro ingresso anche rappresentanti di associazioni e di esperti.

COMMISSIONE INTEGRAZIONE. Si prevede anche la presenza [illegible] un rappresentante del ministero di Grazia e Giustizia e della Solidarietà Socia[illegible].

Il decreto prevede, inoltre, l'obbligo dell'arresto in flagranza di chi trasporta illegalmente immigrati clandestini in Italia o la confisca del mezzo di trasporto, anche in caso di patteggiamento. E dispone che i beni sequestrati vengano affidati all'autorità giudiziaria «per finalità di giustizia, protezione civile o tutela dell'ambiente».

Sarà il ministero dell'Interno ad avere il compito di raccogliere dati statistici sulla presenza di cittadini extracomunitari sul territorio nazionale.

Per quanto riguarda, poi, gli anni successivi al '98, il decreto stabilisce che «gli ingressi per motivi di lavoro restano disciplinati [illegible] provvedimenti di programmazione dei flussi che debbono [illegible] nati ogni anno».

Reazioni negative da parte di An [illegible] Forza Italia. «Incostituzionale e illegittimo»: così Maurizio Gasparri, deputato di An, bolla il decreto. «Il decreto correttivo - sostiene - può riguardare aspetti marginali e deve comunque rispondere ai principi della legge. Usarlo invece per introdurre una sanatoria di enorme portata è una scelta che contrasta i principi dell'ordinamento». Sullo stesso piano l'onorevole Di Luca (Fi): «Il decreto correttivo approvato dal governo contiene un ricorso alla sanatoria degli immigrati irregolari con contenuto anticostituzionale». [r. r.]

LE NOVITA'

ESPULSIONI. Procedure più snelle. Eventuali ricorsi vanno presentati al pretore del luogo dove ha sede l'autorità che ha disposto l'espulsione. Contro le incertezze interpretative, viene espressamente prevista la possibilità dell'amministrazione che ha emesso il decreto di stare in giudizio.

MINORI. Rimpatrio assistito per quelli non accompagnati che hanno una famiglia nel Paese di origine. Il Comitato per la tutela dei minori stranieri diviene una sorta di «authority» per questo tipo di procedura. In caso non si rintracci la famiglia o non esista, il minore è sottoposto alle leggi italiane di tutela e i tribunali avranno competenza per le adozioni.

CONSULTA. Nell'organico entrano rappresentanti di associazioni e di esperti.

COMMISSIONE INTEGRAZIONE. Si prevede anche la presenza di un rappresentante del ministero di Grazia e Giustizia e della Solidarietà Sociale.

Rivolta tra le donne politiche: «Una vergogna». Ma i supremi giudici: «Colpa di una legge scritta con fretta»

Stuprò la fidanzata incinta, niente galera

Nuova sentenza scandalo della terza sezione della Consulta

ROMA

Violentare una donna incinta al settimo mese non configura una circostanza aggravante del reato di violenza sessuale. Anzi è possibile anche applicare al violentatore la diminuzione della pena minima per attenuanti generiche, con «sconto» fino ai due terzi, perché il «caso» può anche essere ritenuto tra quelli di «minore gravità». Lo afferma la III sez. penale della Cassazione che ha respinto il ricorso «immediato» inoltrato alla Suprema Corte dal procuratore generale di Firenze che si era «ribellato» alla condanna a 14 mesi inflitta a Salvatore C. dal tribunale di Prato, per aver chiuso in casa e violentato la sua ragazza, incinta di sette mesi. Vani i pianti e i dinieghi della giovane che subì [illegible] stupro - nel settembre del '95 - quando l'uomo si sdraiò sul suo corpo «dopo averla costretta a reclinarsi sul letto, non sollevandosi poi nonostante gli sforzi fisici da questa fatti per allontanarlo da sé». In particolare Salvatore (classe '72) fu condannato con le attenuanti generiche prevalenti sulle aggravanti e la sospensione della pena.

Il pg di Firenze, nel suo ricorso, sosteneva che «qualsiasi circostanza aggravante (nel caso l'avanzato stato di gravidanza) che comunque attenga al fatto è ontologicamente incompatibile con l'ipotesi attenuata del [illegible] di minore gravità». Ma, codice alla mano, i supremi giudici hanno rilevato che non ci sono aggravanti per la violenza su donne incinte.

Ed è di nuovo polemica. Dice Tina Lagostena Bassi, avvocato e femminista: «Mi sembra pazzesco, perché l'ipotesi di minore gravità era stata introdotta dalla nuova legge del 1966 sulla violenza sessuale dopo che erano stati unificati gli [illegible]ti di libidine con lo stupro vero e proprio, per dar modo ai giudici di infliggere pene minori a tutto ciò che non [illegible] violenza carnale ma 'solo molestie sessuali'». Di più: «Bisognerebbe realmente fare una istanza affinché i reati di materia sessuale vengano affidati a un'altra sezione della Suprema Corte, perché questi magistrati della III sezione penale si distaccano gravemente dallo spirito e dalla 'ratio' della legge e continuano a supportare e giustificare gli stupratori». E Gloria Buffo, dei Ds: «Pronuncia insostenibile, giudici arretrati». Stesso concetto, con diverse parole da Anna Serafini, pure dei ds: «Vergogna, una sentenza scandalosa».

E contro la terza sezione della Consulta spara anche Alessandra Mussolini (An), che definisce il verdetto «l'ennesima sentenza killer»: «Chiedo poteri di emergenza per [illegible] Parlamento contro lo strapotere di quei giudici della Cassazione che vogliono cancellare le leggi».

Ma i supremi giudici non ci stanno. «Questa sentenza è drammaticamente esatta perché è figlia di una legge scritta con la fretta, che ha eliminato la configurazione delle aggravanti e non si può chiedere al giudice di applicare quel che il legislatore non ha previsto».

Un commento condiviso dal sottosegretario di Grazia e Giustizia, Marella Scoca: «Non griderei allo scandalo per questa ulteriore sentenza della III Sezione Penale della Cassazione. Purtroppo la nuova formulazione della legge sulla violenza sessuale è stata emanata in modo troppo affrettato, sotto una forte spinta emotiva, generando un figlio cieco». [r. cri.]

Tortona: martedì le richieste del pm

In frantumi gli alibi della banda dei sassi

All'appello manca «l'uomo con il pizzetto» C'era anche lui sul cavalcavia della morte

Brunella Giovara
inviato ad ALESSANDRIA

Adesso forse c'è la paura, in questa aula di corte d'assise in cui si decide se condannare sette giovani per l'omicidio del cavalcavia di Tortona. Finiti i giorni dei testimoni, a tredici mesi dall'inizio del processo, l'accusa tira le fila di trentadue udienze e stringe attorno agli imputati. E questi, forse solo ora si rendono conto di rischiare trent'anni di carcere. Perciò, teste basse, poche battute, e uno solo dei quattro fratelli Furlan - Sandro - che ogni tanto ride, da istrione. Oggi si discute la sua posizione, quali le sue responsabilità nella morte di Maria Letizia Berdini, [illegible]isa sulla Torino-Piacenza la sera del 27 dicembre '96. Ieri è toccato al fratello Franco e al cugino Paolo Bertocco, giovedì all'altro fratello Gabriele. Lunedì si completa [illegible] l'esame degli elementi d'accusa contro Loredana Vezzaro - unica ragazza del gruppo -, contro Paolo Furlan e Roberto Siringo. Martedì le richieste di condanna.



Maria Letizia Berdini

L'accusa, rappresentata dal procuratore aggiunto Maurizio Laudi e dai sostituti Anna Maria Loreto e Giuseppe Ferrando, ha preso in mano i fascicoli del procuratore Aldo Cava (che ha dovuto abbandonare le indagini e ha patteggiato un anno e 10 mesi per minacce a un teste), e ha praticamente rifatto l'inchiesta in aula, interrogatorio dopo interrogatorio. Adesso si tirano le somme. Si rievoca un «delitto odioso, senza movente e senza spiegazioni se non un disprezzo per gli altri, una mancanza di principi morali che atterrisce, un vuoto riempito andando su un cavalcavia a lanciare sassi». Si sottolinea - lo ha fatto Anna Maria Loreto giovedì - che in tutta questa storia manca all'appello almeno una persona. Perché la sera del delitto sul cavalcavia della Cavallosa c'erano davvero tre auto: due identificate, più una Peugeot, guidata da un ragazzo «con il pizzetto» di cui nessun imputato ha mai voluto svelare il [illegible]. Salvo poi incolpare un innocente «approfittando di un errore degli investigatori», e tirare in ballo quel Gianni Mastarone indicato per mesi come «il lanciatore» del sasso che uccise la Berdini, poi riabilitato da una sentenza di non luogo a procedere. Aveva un alibi di ferro, il ragazzo.

Eppure Paolo Bertocco non ha esitato a fare il suo nome, sapendo bene che non c'era. «Un'opera di calunnia», l'ha definita ieri il pm Ferrando. Bertocco ha sulle spalle un'interrogatorio in cui ha confessato. Più alcune ritrattazioni, e un alibi che ieri è stato smontato pezzo a pezzo. «All'ora del delitto ero a cena con i miei, c'era anche mio fratello con sua moglie e le figlie piccole», si è poi difeso Bertocco. Ma solo il padre ha testimoniato la sua presenza a casa, quella sera. La madre non se l'è sentita, si è avvalsa della facoltà di non rispondere, il fratello - guardia carceraria - ha spiegato semplicemente «ero di turno al lavoro, a quella cena non potevo esserci».

Quando ha ritrattato, Bertocco lo ha fatto in modo «inattendibile». Ha detto di essere stato torturato in caserma («mi hanno buttato addosso dell'acqua»), ma l'accusa ha dimostrato che ha tentato il suicidio («con l'autostrangolamento»), e un brigadiere è intervenuto per rianimarlo. Del resto, il suo avvocato era sempre presente, e avrebbe potuto denunciare eventuali lesioni o pressioni. In un successivo verbale l'imputato ha anche detto di aver confessato «per fame». Ma tutti - magistrati, carabinieri e avvocati - ricordano di aver mangiato «grandi pastasciutte e pizze», nei giorni caldi degli interrogatori di Tortona. Perciò, rimane buono il primo blocco di confessione, «inattendibili le ritrattazioni, inconsistente l'alibi». Come per Gabriele e Franco Furlan

Un messaggio dal «Vinitaly»: nasceranno le guide turistiche legate al mondo dei vigneti

Il vino [illegible] ciceroni

Potrebbero essere impiegati mille giovani

Sergio [illegible]
inviato a VERONA

«Signori, alla vostra sinistra ecco una vigna». [illegible]ille e più giovani italiani potrebbero trovare un lavoro che oggi non c'è, ma che pare sia dietro l'angolo, basta inventario: «Cicerone [illegible] vino», ovvero guide che sappiano accompagnare i turisti descrivendo non solo monumenti e fatti storici, ma anche e soprattutto i vini e il loro territorio. Bisognerà sapere che il Dolcetto di Diano non è dolce e che Est-Est-Est non c'entra con la bussola ma era un segnale di un prelato fiammingo al seguito di Enrico V per dire che il vino di Montefiascone meritava una sosta. Il cicerone dovrà essere preparato, motivato e un po' ambasciatore della sua zona. Ne hanno bisogno cantine e associazioni delle principali aree vitivinicole invase da un [illegible] crescente [illegible] «enoturisti». Lo hanno confermato ieri al Vinitaly all'incontro sul «terzo turismo» che altro non è [illegible] quella particolare moti[illegible] di curiosità paesaggistico-enologica che induce migliaia di stranieri a venire in Italia per conoscere da vicino vini e produttori.

Secondo una ricerca del Censis il giro d'affari di questo specifico settore passerà in pochi anni da tremila a cinquemila miliardi e si prevede di arrivare entro il 2003 a 15 milioni di presenze. Un boom che ha sorpreso perfino Donatella Colombini, la produttrice toscana presidente del Movimento turismo [illegible] vino. «Nel 1993 in Italia c'erano solo 25 cantine con orari di apertura stabili. L'anno dopo siamo partiti con le prime cento aziende che hanno aderito all'operazione cantine aperte, poi siamo passati a cinquecento. L'anno scorso abbiamo raggiunto il milione di visitatori». E il «Wineday '99» già fissato per domenica 30 maggio parteciperanno mille cantine di altri otto Paesi oltre all'Italia: Sud Africa, Argentina, Slovenia, Cile, Uruguay, Australia, Usa e perfino il Giappone. «Noi vogliamo fare una sorta di San Valentino mondiale, una giornata dedicata agli innamorati del buon vino. Ma con uno scopo anche benefico a favore dell'Associazione sclerosi multipla», annuncia Anna Abbona della Marchesi di Barolo, vicepresidente nazionale dell'associazione.

«Sono soprattutto i Paesi dell'area mediterranea, Italia in testa, a poter giocare la chance di un turismo del vino legato a cultura, storia, cucina e tradizioni di ospitalità - ha commentato ieri Stefano Landi, direttore del dipartimento turismo della presidenza del Consiglio -. Abbiamo una sorta di monopolio anarchico che va governato con progetti concreti». E Fabio Taiti del Censis ha illustrato la ricerca [illegible] prevede la nascita di distretti enoturistici. Ci sono [illegible] che hanno già un fortissimo «wine appeal» come le Langhe, il Monferrato, il Chianti, il Collio, altre che possono crescere puntando su un dosato mix di fattori di richiamo: itinerari e strade del vino (la cui legge ferma da tempo in Parlamento pare destinata a sbloccarsi), enoteche, ma anche feste, istituzioni culturali, ricettività alberghiera, ristorati tipici per tutte le tasche e ovviamente difesa del paesaggio, vigne in testa. Secondo il Censis con 500 miliardi di investimenti in questo settore si potranno creare almeno 10.000 nuovi posti di lavoro.

Il primo corso da guida enoturistica partirà a luglio a Siena all'Enoteca italiana (tel. 0577 849421). [illegible] in Piemonte l'Associazione «Asti guide» ha lanciato i viaggi di esplorazione su wineland, ovvero le colline di Langa e Monferrato. Ovvero Giotto sta al Brunello come Pavese al Barolo.

Entro pochi anni le vacanze enologiche in Italia coinvolgeranno quindici milioni di persone



Al Vinitaly di Verona appassionati ed esperti di tutto il mondo

Il [illegible] di Verona

Crescono aree ed espositori Battuti i colleghi francesi

Vanni Cornero
inviato a VERONA

«Non sappiamo più dove metterli, abbiamo una lista d'attesa bloccata a centinaia di domande che continuano ad arrivare. Stiamo studiando la soluzione di fare stand a due piani per recuperare spazio», Ern[illegible] Bolcato, presidente dell'Ente Fiere di Verona, sciorina planimetrie e stime di affluenza sulla scrivania: quest'anno al Vinitaly ci sono 2700 aziende che arrivano da 24 Paesi di tutto il mondo, schierate su 50 mila metri quadri. «Abbiamo nuovi progetti, nuovi padiglioni da costruire - spiega Bolcato - e lo faremo al più presto, anche se non solo per Vinitaly, naturalmente». Il presidente non vuole figli e figliastri tra le manifestazioni che la Fiera di Verona organizza, ma, certamente questo Salone internazionale dedicato al vino, nel calendario dell'Ente, è la prima manifestazione sotto il profilo economico, ma lo è soprattutto come richiamo d'immagine.



Un'orientale sedotta dal vino

Sorpasso: il vino ormai in fatto di interesse di consumatori esperti, giornali, tv e pubblico in genere ha superato qualsiasi altra manifestazione legata [illegible] settore agroalimentare e si sta posizionando sul livello delle rassegne di moda, motori o musica. Questo accade perchè il vino, gli addetti ai lavori lo ripetono ormai come una sorta di giaculatoria tra l'atto di fede e il ringraziamento, [illegible] ruolo nel costume, nella cultura, nel paesaggio e, perchè no, nelle passioni.

Ma, al di là delle belle immagini ci sono anche motivi ben legati alla sostanza: il vino, coinvolto come ogni altro settore nella fase depressiva che ha colpito l'agricoltura italiana, ha saputo reagire, la crisi ha fatto da stimolo, è stata la linea di demarcazione tra il combattere o soccombere. Si sono fatti passi da gigante e, una volta tanto il Paese non ha camminato a due velocità, basti pensare alla Sicilia, oggi divenuta, analogicamente parlando, la California d'Europa. Sorpasso, dunque e, tornando a parlare di Vinitaly, sorpasso di Bordeaux, con i francesi che «s'incazzano», come nella canzone di Paolo Conte, per essere passati alle spalle di Verona, secondo i dati certificati dell'Ente Fiere. «Bisogna tenere presente che Bordeaux è biennale, mentre Vinitaly va in scena tutti gli anni», dice Bolcato, ma nel fair play c'è una puntina di veleno, perchè, con la [illegible] cadenza, Bordeaux l'anno prossimo resterà a battenti chiusi proprio in vista [illegible] fatidico brindisi per il Duemila. Momento grigio per il vino di Francia, su [illegible] si sente pesare la crisi asiatica: il crollo della domanda giapponese ha infatti mandato a picco i prezzi dei future sul celebre Bordeaux, facendo perdere ai contratti sulla vendemmia 1998 quasi il 25% negli ultimi tre mesi. Questo mentre, in Italia, il grande livello della vendemmia [illegible] spinge case come Fontanafredda a premere l'acceleratore [illegible] futures del Barolo.

«Ma è giusto che gli studenti incontrino anche gli autori viventi»

«Non ho [illegible] il Manzoni»

Giuliana Berlinguer nella scuola di Fossano

FOSSANO

Giuliana Berlingu[illegible] è tornata ieri nella città che per prima ha «osato» mettere nello scaffale i «Promessi sposi» per adottare come libro di testo uno dei suoi romanzi: «Il mago dell'Occidente». La scrittrice è felice della scelta dell'Istituto «Thesauro», ma guai a parlare di «alternativa» a Manzoni.

«Io amo i "Promessi sposi" - ha detto la scrittrice agli studenti - nonostante me li abbiano fatto studiare a scuola, e credo che gli studenti debbano continuare a leggere questo libro. La scuola deve però anche dare spazio alla lettura di autori viventi, per offrire agli studenti la possibilità di uno scambio diretto con il narratore».

L'autrice del «Mago dell'occidente» ha potuto conoscere l'attività svolta sul su[illegible] libro. Un lavoro che al «Thesauro» ha rivoluzionato il modo di fare scuola: via classi e orari, si sono formati gruppi di approfondimento: chi ha scelto l'aspetto storico (il romanzo è ambientato nella Cina del '500, e racconta l'avventura di Matteo Ricci, gesuita attento e curioso delle «culture altre»), chi l'aspetto religioso, chi quello geografico o filosofico. «Quanto avete fatto è straordinario» ha detto la Berlinguer ai ragazzi del Thesauro.

Molte le domande sul romanzo e alcune anche private: «Quando scrive, come organizza la sua giornata, l'ha avvantaggiata portare il nome del ministro Berlinguer?».

La scrittrice ha risposto con ironia: «Quando ho sposato mio marito il suo cognome era come tanti altri; poi è diventato un cognome famoso. Così molti hanno cominciato a chiedere se sono la zia di, la sorella di, la moglie di. Adesso che Luigi è ministro della Pubblica Istruzione sono diventata anche "la cugina di...". Ma non ne ho avuto alcun vantaggio». [l. am.]

Tortona, secondo la donna non vollero curargli il cancro

«Era malato, lo [illegible]»

La vedova di Cucchi denuncia Bari e Inter

[illegible]

Enrico Cucchi, calciatore professionista, morì trentenne il 4 marzo 1996 per un tumore che si era sviluppato nella sua gamba destra, fra il polpaccio ed il ginocchio. Ma non fu solo fatalità. Questo è quanto sostiene in un esposto-denuncia la vedova del calciatore, Sabrina Frascaroli, 30 anni. L'ha presentato alla procura di Tortona, chiedendo che faccia chiarezza sul modo con cui i medici di alcune delle squadre in cui il marito ha militato avevano affrontato la grave malattia che poi lo avrebbe condotto alla morte. Verrebbe citato soprattutto il Bari (dove Cucchi militò da 1990 al '93), ma anche l'Inter (squadra in cui il calciatore [illegible] affermò, allenatore era Giovanni Trapattoni) e il Ravenna, in cui concluse la sua breve carriera.

Le accuse e la documentazione di Sabrina Frascaroli (assistita dall'avvocato genovese Giovanna Comandè) hanno già destato anche l'interesse del procuratore di Torino, Luigi Guariniello, titolare dell'indagine sul doping, che riceverà prestissimo il dossier. Dimostrerebbe crudamente tutto quello che c'è dietro alle sforzose vetrine del grande calcio.

«Enrico aveva un tumore - ha detto Sabrina Frascaroli - ma specialmente a Bari si sono attivati solo per tenerlo in piedi, senza curarlo per la sua vera patologia: avevano fatto un "investimento", dovevano salvaguardare i soldi che [illegible] investito, non contava niente la salute, la vita di un uomo». La denuncia è pesante e l'indagine ha un'ipotesi grave: omicidio colposo.

Cucchi nel '94 chiese un'indennità di 210 milioni alla compagnia assicuratrice del Bari: ma si rifiutarono di pagare. Si andò ad un arbitrato che fu vinto dalla società di Matarrese: sostenne che il giocatore non l'aveva mai messo al corrente della sua patologia. [e. p.]

IN BREVE

Giulio Anselmi vince il «Fusaroli»

SAVONA. Per ricordare [illegible] figura del giornalista Gaetano Fusaroli, precursore in Italia delle scuole [illegible] giornalismo, è stato istituito ad [illegible] l'omonimo premio giornalistico: il primo va a Giulio Anselmi, direttore dell'Ansa. [r. cri.]

Dell'Utri, Ds chiedono dimissioni La [illegible]

ROMA. Mancano 96 ore al D day: Marcello Dell'Utri conoscerà martedì la decisione della Camera sulla richiesta di arresto nei suoi confronti. I Ds chiedono le dimissioni di La Russa da presidente della giunta perchè ha votato: non darebbe garanzie di imparzialità. [r. cri.]

Sgarbi condannato diffamò Davigo

BRESCIA. La seconda sezione penale del tribunale [illegible] Brescia ha condannato a 10 mesi [illegible] reclusione, senza condizionale e attenuanti, l'on. Vittorio Sgarbi, imputato per diffamazione ai danni del pm milanese Davigo, in tv nel '95. [r. cri.]

Farmaci, in fascia A antidepressivo [illegible]

ROMA. Entrano in fascia A del prontuario (il prezzo è a carico del Servizio sanitario nazionale) sei nuovi antidepressivi che stavano nella fascia C (prezzo a carico del cittadino) tra cui la fluoxetina, principio attivo del Prozac. [Ansa]

«Le cause dell'infarto» Convegno a [illegible]

[illegible] Quali sono le cause dell'infarto? Quali le cure più attuali? Che cosa si può fare per prevenirlo? A questa e ad altre domande risponderanno esperti, italiani e stranieri, a convegno [illegible] 12, 13 e 14 aprile a Roma sul tema: «La ricerca delle cause dell'infarto». Il simposio è promosso dal Centro ricerche coronariche del Gemelli. [r. r.]

Licenziata per eccesso di zelo, reintegrata

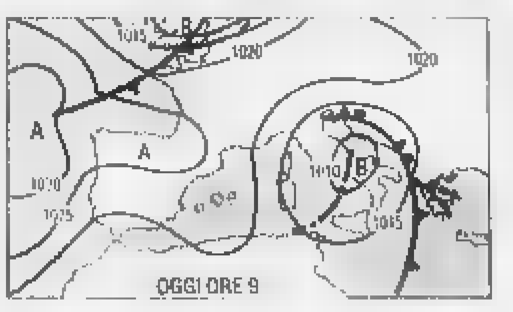
PALERMO. Cinque mesi fa era stata licenziata da[illegible] casa di riposo dove faceva l'assistente agli anziani perché ritenuta colpevole di «eccesso di zelo». Ieri Ina Giallombardo, 39 anni, ha riconquistato l'impiego: il pretore l'ha reintegrata. Era accusata di sottrarre lavoro ai colleghi. [l. a.]

Palermo, a De Mauro il premio Pagliaro

[illegible] Terza edi[illegible] del «Premio Pagliaro» oggi e domani [illegible] Circolo Unione di Mistretta, col patrocinio dell'università di Palermo. Sarà assegnato il riconoscimento intitolato al linguista palermitano Antonino Pagliaro. Quest'anno va a Tullio [illegible] Mauro. [l. a.]

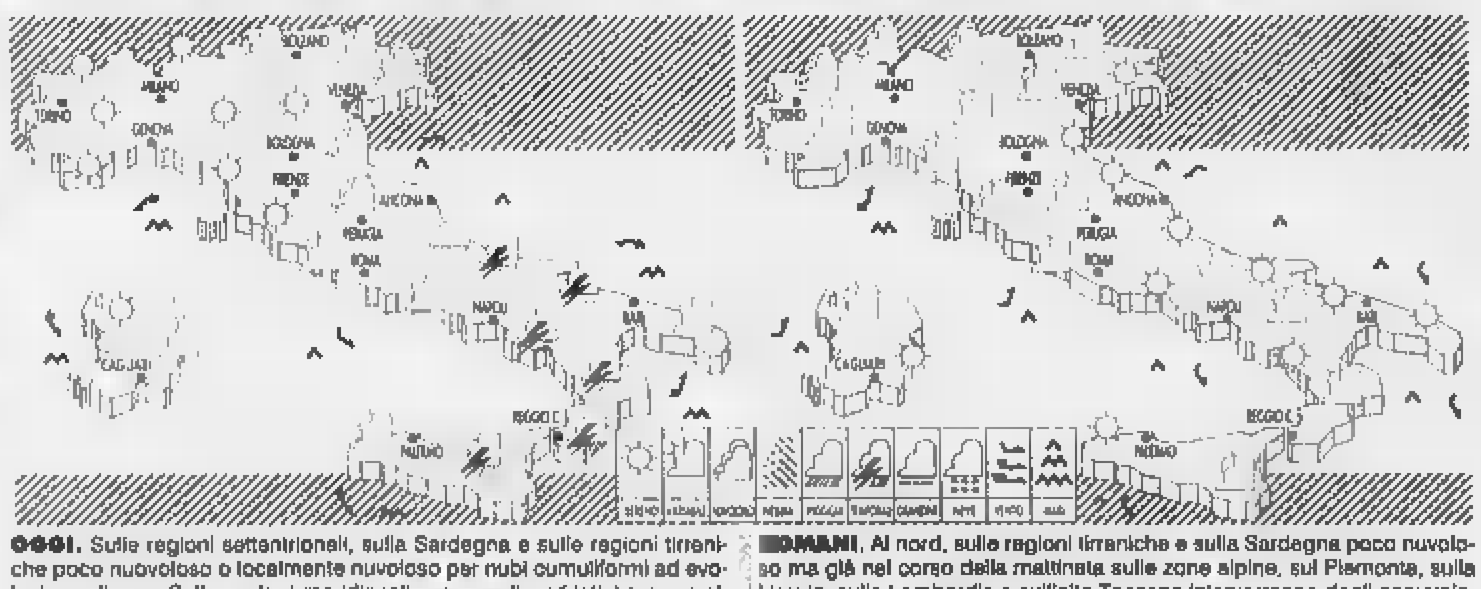
IL TEMPO

a cura di **Marcello Loffredi**



TRA [illegible] La circolazione depressionaria di aria instabile è in via di esaurimento. Il tempo quindi tende a migliorare, ma all'orizzonte si intravedono altre nuvole che si dirigono verso la nostra penisola. Le prime avvisaglie, già nel corso della giornata di domani, raggiungeranno le regioni settentrionali.

Tendenza per dopodomani. Su tutte le regioni da poco nuvoloso a variabile con temporanea intensificazione della nuvolosità sulla Sardegna e sulle regioni centro meridionali tirreniche dove saranno possibili nel corso della giornata anche delle locali e brevi piogge



OGGI. Sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche poco nuvoloso o localmente nuvoloso per nubi cumuliformi ad evoluzione diurna. Sulle regioni meridionali e su quelle adriatiche generalmente nuvolo con residui piovaschi o temporali pomeridiani.

[illegible]OMANI. Al nord, sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna poco nuvoloso ma già nel corso della mattinata sulle zone alpine, sul Piemonte, sulla Liguria, sulla Lombardia e sull'alta Toscana interverranno degli annuvolamenti irregolari in intensificazione in serata.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	2	14	Bologna	9	15	Bari	8	14
Bolzano	6	20	Firenze	np	np	Napoli	10	15
Verona	8	16	Pisa	8	18	Potenza	np	np
Trieste	10	17	Ancona	9	14	S.M. Leuca	12	15
Venezia	8	16	Perugia	9	12	R. Calabria	11	20
Milano	9	19	Pescara	6	18	Palermo	11	17
Torino	8	19	L'Aquila	4	12	Catania	11	22
Cuneo	5	19	Roma Urbe	9	16	Messina	12	17
Genova	12	20	Roma Ciamp.	9	15	Alghero	7	15
Imperia	13	19	Campobasso	5	7	Cagliari	8	20

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	4	11	nuvoloso	Lisbona	17	27	sereno
Atene	10	21	nuvoloso	Londra	10	17	pioggia
Bangkok	27	35	[illegible]	Los Angeles	7	18	pioggia
Berlino	5	11	nuvoloso	Madrid	4	19	sereno
Bruxelles	4	[illegible]	[illegible]	Montreal	2	18	pioggia
Bucarest	7	24	nuvoloso	[illegible]	4	9	nuvoloso
Budapest	7	17	[illegible]	New York	11	27	nuvoloso
Buenos Aires	8	21	[illegible]	Nizza	10	17	nuvoloso
Copenaghen	6	12	sereno	Parigi	4	16	nuvoloso
Dublino	9	16	nuvoloso	Pechino	6	19	sereno
Francoforte	7	13	nuvoloso	Praga	7	12	nuvoloso
Gerusalemme	8	15	pioggia	Rio de Janeiro	23	28	pioggia
Ginevra	7	13	nuvoloso	Sofia	8	22	nuvoloso
[illegible]	1	10	neve	Sydney	14	22	pioggia
Johannesburg	13	25	sereno	Tokyo	8	17	sereno
Il Cairo	12	23	sereno	Varsavia	4	13	nuvoloso
Istanbul	9	19	sereno	[illegible]	7	14	nuvoloso

Secondo un sondaggio una persona su due è a dieta

Mezza Italia in lotta con i chili di troppo

lla Torra
ROMA

L'estate è in vista, il tempo di spiaggia e bikini si avvicina e allora tutti a dieta. Una donna italiana su due tra i 18 e i 50 anni afferma fare una dieta dimagrante almeno una volta l'anno. Ed il momento è proprio questo. Lo denuncia il professor Michele Carruba, presidente dell'Ansisa, Associazione italiana specialisti in scienza dell'alimentazione, secondo cui «la quasi totalità delle iniziative per dimagrire sono errate e portano solo all'obesità attraverso quella che viene definita la "sindrome dello yo-yo", cioè i tentativi sbagliati e continui di dimagramento che hanno portato alla riduzione della massa magra e al ritorno al peso originario con l'acquisto di più massa grassa». E di tutte le donne che cercano di dimagrire, denuncia ancora Carruba «la quasi totalità riprende peso e soprattutto fa ritornare il grasso dove non dovrebbe esistere: invece che sulle cosce e i fianchi, sull'addome, dove è pericoloso e crea patologie». «Per assurdo, è quasi più pericolosa dieta sbagliata dell'essere grassi» aggiunge il professor Giorgio Calabrese, dietologo. Che spiega: «Sono cinque le regole, molto semplici, per perdere peso, ma soprattutto sentirsi in forma. Ricordiamo una cosa: è importante magri, ma stare bene».

NO ALL "FAI DA TE". «Sono pericolosissime - dice Calabrese - perché non si basano su criteri scientifici, ma sull'istinto». Un esempio: una persona grassa smette mangiare la pasta perché ritene questo alimento «colpevole» dei chili di troppo, e si ciba soltanto di yogurth e insalata. «Certo questo individuo dimagrirà, ma in modo sbagliato. Per prima cosa perderà i liquidi, poi le proteine che alimentano la massa muscolare e infine i grassi - spiega il dietologo -. Il risultato? Riacquisterà in breve tempo il doppio dei chili persi». Il segreto della buona dieta sta nel capire il proprio metabolismo e accoppiare i cibi di conseguenza. Il regime alimentare è diverso per ogni individuo. «Se una signora segue una dieta, non può estenderla, ad esempio, a tutta la famiglia. Il marito e i figli hanno un metabolismo diverso dal suo», conclude Calabrese.

IL DIETOLOGO. Per perdere peso e stare bene bisogna rivolgersi ad un medico specializzato. Il dietologo sottoporrà il paziente ad una serie di accurati esami, per controllare i grassi, la funzionalità del fegato, accertare l'eventuale presenza del diabete, la funzionalità dei reni, del pancreas e della tiroide. «Quando sarà in possesso dei risultati di questi accertamenti, il medico potrà fare una diagnosi completa e scegliere la dieta giusta».

L'unica pillola dimagrante «onesta» è lo «Xenital», il ritrovato arrivato in Italia da una settimana. «Tutto il resto, sono porcherie» sostiene Calabrese. Che avverte: «Anche allo "Xenital" bisogna fare attenzione, agisce sui grassi limitandone l'assorbimento fino al 30 per cento. Può provocare dissenteria, bisogna seguire attentamente le prescrizioni del medico. Io rimango comunque contrario all'uso di pastiglie» spiega il dietologo. Il motivo? Spiega il professore: «Contengono anfetamine, estratto tiroideo e diuretici, sostanze che tolgono l'appetito, abbassano il fabbisogno di zuccheri ed eliminano i liquidi, con il risultato di provocare disturbi, anche molto gravi».

IMPARARE E' l'unico segreto per riuscire a dimagrire. «Bisogna capire il rapporto tra calorie prodotte e quantità dei cibi. Seguendo questo criterio, si impara a mangiare di tutto. La dieta giusta deve essere equilibrata e comprendere: verdura, frutta, pasta, riso, legumi, patate, carni (rosse e bianche), pesce, uova, formaggi, latte, pane». E allora ci si potrà permettere anche mezzo bicchiere di vino rosso ai pasti e magari una tavoletta di cioccolato.

L'ATTIVITA' «Il movimento deve accompagnarci per tutta la vita», sostiene Calabrese. L'ideale è fare un'ora di attività fisica tre volte la settimana. «Essere più magri significa essere più sani. Ed una alimentazione equilibrata, fa vivere meglio. Studi recenti hanno dimostrato che una dieta corretta fa diminuire del 30 per cento il rischio di infarto, e del 20-30 per cento quello di tumore».

LOOK IN CARCERE

Poliziotte senza trucco

ROMA. Niente trucchi e pettinature vistose per le poliziotte in servizio nelle carceri italiane ma nemmeno innocue frangette che, coprendo la fronte, impediscono di portare il copricapo calzato; un divieto che per quanto attiene alle acconciature di capelli, barba e baffi vale anche per i loro colleghi uomini, tenuti inoltre ad assicurare una «moderata lunghezza» alle loro capigliature. A bandire «ogni forma di appariscenza» nell'aspetto degli addetti al corpo di polizia penitenziaria, anche attraverso ornamenti aggiunti all'uniforme, è il regolamento di servizio varato con un decreto del capo dello Stato del 15 febbraio scorso e pubblicato oggi sulla Gazzetta Ufficiale; novantuno articoli accompagnati da cinque allegati disciplinano momento per momento la vita del personale delle carceri, dal giuramento al look da tenere, dai compiti da svolgere ai rapporti con i superiori e i detenuti, sino all'elenco minuzioso di autorità e simboli ai quali va reso il saluto. Tra gli obblighi previsti c'è quello di trattare i detenuti con imparzialità e nel rispetto della dignità della persona, ma anche quello di fare uso della lingua italiana nello svolgimento del servizio. [Ansa]



L'allarme del medico: no al fai da te

Diventa pericolosa la «sindrome dello yo-yo». E le donne ora ingrassano sull'addome come gli uomini





Qui a fianco: Isabella Ferrari l'attrice ha avuto due gravidanze vicina all'altra, ma è sempre tornata in forma: «E' un dovere», dice. Sopra: Kate Winslet la protagonista di «Titanic» ha sempre detto di non badare affatto alla linea: «Nella vita bisogna solo essere felici e accettarsi»

«Io, fanatica delle tisane»

Ferrari: ma odio le 350 flessioni al giorno

Simonetta Robiony
ROMA

Isabella Ferrari, ex ragazza del mare dei film dei Vanzina, oggi protagonista a teatro di «Tre alberghi», lo spettacolo alla moda di questi giorni, ha due figlie, Teresa di quattro anni e Nina di sei mesi, e per ogni figlia, alla fine della gravidanza, si è ritrovata con diciotto chili da eliminare al più presto possibile. Prima di tutto perché fa l'attrice, e alle attrici non è concesso avere un filo di grasso addosso. Poi perché è una donna bella, che crede nell'equilibrio tra corpo e anima, e vederselo alterato la disturbava. Quindi diete drastiche, ginnastica, meditazione.

Le è costata molta fatica riprendere il suo peso abituale?

«Non tanto. Sono magra di natura e i chili della gravidanza se ne vanno via facilmente. E' più difficile perdere quelli dell'allattamento, un periodo in cui si ha più fame e ci si concede qualche strappo alla regola».

La sua seconda figlia è piccolissima e lei è già di nuovo magra.

«Mah. Intanto ho più seno. Poi ho ancora un po' di pancia. Il mio corpo mi appare cambiato. Comunque, sì, stavolta ho perso peso molto in fretta. Con la prima figlia mi sono presa un anno di pausa dal lavoro. Con questa seconda molto meno. Volevo recitare in teatro e dovevo sbrigarmi».

Concretamente ha fatto?

«Sono andata in una clinica della salute per una settimana. Ho perso quattro chili. Il resto è venuto da sé, osservando la dieta a casa. Ma non è stato punitivo per me. Io sono igienista. Mi piacciono i cibi integrali, le cose omeopatiche, le verdure bollite. Mangio sempre solo pasta e verdura, o carne e verdura, senza sommare le due cose. Faccio yoga. Ritengo che il rilassamento sia indispensabile al nostro benessere. Detesto lavorare troppo. Bevo tisane. Sono fissata. In famiglia non mi sopportano più e mia figlia grande, ormai, mangia solo schifezze, stufa del rigore alimentare con cui l'ho cresciuta».

Non le pare che questo bisogno di avere un corpo perfetto sia una ne futile dei nostri tempi?

«Sinceramente no. Noi donne di oggi, oltre ad avere una famiglia, abbiamo tutte un lavoro: siamo costrette a mostrarci in pubblico, tutti i giorni, anche quando non ne avremmo voglia. Le nostre madri e le nostre nonne, quando avevano un bambino, potevano dedicarsi solo a lui e ingrassare sopra contente. E' cambiata la società. A noi tocca una esistenza lacerata continuamente tra il piacere di stare con i figli e quello di fare il nostro mestiere. Mantenersi in equilibrio è un dovere».

Tutte le donne, quindi, dovrebbero avere il tempo e il modo di occuparsi di se stesso?

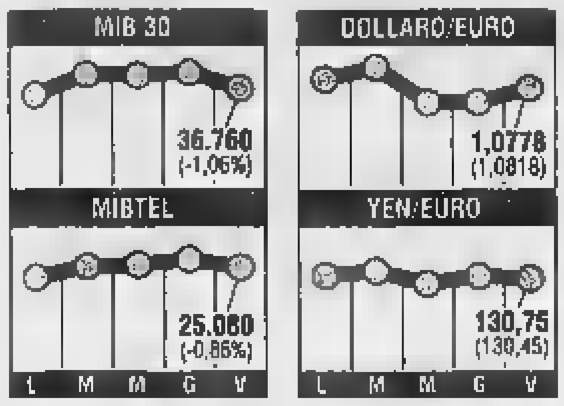
«Certamente, se vogliono preservare la salute mentale e quella fisica. L'ideale sarebbe prendersi un mese all'anno lontano da tutti: figli, amanti, lavoro, genitori. Altrimenti si finisce intossicati».

Cos'è, tra le molte cose che fa per mantenersi in forma, che vorrebbe risparmiarsi?

«Le trecentocinquanta flessioni quotidiane per rinforzare gli addominali. Le odio».

Benzina, Eni va controcorrente

L'Eni ha deciso di andare controcorrente rispetto alla corsa al rialzo dei prezzi della benzina che le maggiori compagnie petrolifere hanno attuato nelle ultime settimane dopo l'intesa in sede Gatt per il taglio della produzione del greggio mirata proprio a far salire i prezzi dell'oro nero: le società del gruppo, Agip e IP, hanno infatti annunciato ieri una riduzione di 10 lire al litro del prezzo delle benzine e di 5 lire per il prezzo del gasolio. Di segno opposto, invece, il ritocco effettuato dalla Fina che, a partire da oggi, rialzerà i prezzi dei carburanti. Benzina super, benzina senza piombo e Gpl aumentano di dieci lire al litro e dunque avranno rispettivamente da domani i seguenti prezzi: 1.925 lire, 1.845 lire e 905 lire al litro. Proprio giovedì il ministero dell'Industria in una nota aveva sottolineato le preoccupazione per l'andamento dei prezzi al consumo dei prodotti petroliferi in Italia annunciando un monitoraggio speciale della situazione.



Fisco, 900 mila cartelle in meno

[illegible] cancellazione automatica delle iscrizioni a ruolo e degli accertamenti inferiori alle 32 mila lire, decisa ieri per decreto [illegible] Consiglio dei ministri, consentirà all'erario di cancellare [illegible] 900 mila cartelle esattoriali riguardanti il Bollo Auto che il fisco avrebbe inviato ai contribuenti. Il calcolo è stato fatto dalla direzione della riscossione del ministero delle Finanze che [illegible] passato aveva stimato pari a [illegible] milioni [illegible] mila [illegible] cartelle riguardanti il bollo auto del 1995 che saranno quest'anno inviate ai contribuenti. L'adozione della [illegible] norma, di fatto, consente una sorta di sperdono automatico per le sanzioni sui ritardati pagamenti del bollo e gli accertamenti avviati su chi aveva commesso piccoli errori. Anche se la [illegible] è stata approvata ieri il ministero avrebbe già te[illegible] conto di questa soglia minima di esenzione. In particolare, secondo i primi calcoli della direzione della riscossione, in vista dell' adozione di questa [illegible] le Finanze avrebbero evitato di inviare [illegible] contribuenti 171 mila cartelle relative al bollo [illegible] '94 [illegible] 750 mila per quelle del '95.



LA STAMPA
ECONOMIA E FINANZA
Sabato 10 Aprile 1999 20



Olivetti: l'Opa cade se si convertono le «risparmio». I Fondi inglesi con l'ex gruppo pubblico



Telecom, comincia la resa dei conti

Bernabè alla prova dell'assemblea

Luigi Grassia

TORINO

Telecom Italia avvia alle 10 di oggi a Torino le assemblee ordinaria e straordinaria in cui si gioca tutto: proprietà, soldi dei soci e destino professionale del top management - il suo, e forse anche quello di Olivetti. Sbrigato ieri la formalità della prima convocazione, ovviamente deserta, in una seduta di [illegible] al Lingotto potrebbe essere scritto almeno una parte del capitolo finale del thrilling dell'Opa da 117 mila miliardi, lanciata due mesi fa dal gruppo di Colaninno su quello di Bernabè. Nessuno può prevedere quel che succederà, perché se qualche dichiarazione di voto è stata anticipata, questo riguarda esigue frazioni di un'azionariato diffuso all'estremo.

La frammentazione della proprietà ha introdotto un altro elemento di incertezza, relativo alla possibilità di mettere assieme il 33,5% delle azioni aventi diritto di voto, condizione per rendere valida l'assemblea. Ma nel pomeriggio Telecom Italia ha potuto informare che la soglia era stata superata, eliminando l'ultimo ostacolo.

Franco Bernabè è arrivato ieri di prima mattina a Torino per prepararsi al match. Ha detto che «certamente si tratta dell'Opa più importante al mondo negli ultimi 10 anni» e poi ha trascorso la giornata in riunioni per mettere a punto gli ultimi tasselli del piano industriale e finanziario, che dovrebbe fermare la scalata di Roberto Colaninno. Anche a Ivrea si è lavorato febbrilmente: proprio ieri Olivetti e Tecnost hanno consegnato alla Consob il prospetto sull'Opa e alla Borsa italiana Spa la domanda per quotare le obbligazioni Tecnost International, che [illegible] offerte agli azionisti Telecom. Al documento consegnato da Olivetti alla Consob manca il nulla-osta del tribunale di Ivrea agli aumenti di capitale di Olivetti e Tecnost: il gruppo di Colaninno conta di avere questa e tutte le altre autorizzazioni entro [illegible] settimana, dopodiché la Consob avrà 15 giorni per esaminare i documenti e dare il suo giudizio.

A Ivrea prevedono che l'offerta [illegible] pubblico acquisto possa avere inizio entro la fine del m[illegible]. Resta il fatto che all'assemblea del Lingotto gli azionisti di Telecom non potranno discutere dei pro e dei contro di un'Opa già formalizzata in tutte le sue parti. Continua anche la guerra dei comunicati. Olivetti ne ha diffuso uno spiegando perché, a suo parere, la conversione delle azioni di risparmio Telecom in ordinarie danneggerebbe i soci. Telecom ha risposto in termini durissimi contestando le argomentazioni una per una. Al di là delle diatribe tecniche, Olivetti ha ribadito che se l'assemblea approverà la conversione, il gruppo di Ivrea non darà corso all'Opa, perché questa diventerebbe troppo costosa. Uno dei molti «se» da sciogliere tra oggi e domani.

[illegible] come finirà? Un'indicazione può [illegible] dal sondaggio condotto dalla Reuter, secondo cui le preferenze degli investitori istituzionali britannici vanno al piano di Bernabè. Due le critiche di fondo al progetto di Colaninno: l'offerta non è abbastanza alta a 11,5 euro (ma ieri in Borsa il titolo Telecom è calato dell'1,65% a quota 9,3720) e resta poco chiara. [illegible] anche sul piano Bernabè c'è c[illegible] ha riserve, trovandolo «più orientato a fermare Olivetti che a creare valore per i soci».

E i politici italiani? Il ministro per le Comunicazioni, Salvatore Cardinale, ha ribadito [illegible] neutralità [illegible] governo, che [illegible] farà valere il 3,4% dei diritti di voto che ha in assemblea: «Auguriamo alla proposta migliore di vincere. Comunque vada, speriamo che non esca una Telecom indebolita». Dall'opposizione, Bertinotti è partito dalle stesse considerazioni di interesse generale, per arrivare però a conclusioni opposte sull'atteggiamento del governo: «La vicenda Telecom [illegible] è una partita tra due contendenti. In gioco c'è la possibilità che l'apparato produttivo italiano resti insediato in uno dei punti strategici dello sviluppo dei prossimi anni. Perciò la neutralità è incomprensibile». Il leader di Rifondazione invoca inoltre per Telecom una «clausola sociale» a difesa dei posti di lavoro.

[illegible]

MINISTERO DEL [illegible]	3,40
AZIONARIATO STABILE	[illegible]
DIPENDENTI DEL GRUPPO	2,21
BANCA D'ITALIA	[illegible]
ALTRI AZIONISTI ISTITUZIONALI	[illegible]
DI CUI [illegible]	37,26%
DI CUI ITALIANI	12,83%

Aggiornato a dicembre 1998

Due mesi di braccio di ferro

Tutte le mosse e contromosse fra Torino, Ivrea e la Consob

ROMA

Sono passati quasi due mesi [illegible] primo annuncio ufficiale di Olivetti dell'intenzione di lanciare una [illegible] offerta pubblica di acquisto su Telecom. Queste le date principali di uno scontro sempre [illegible] avvincente.

18 febbraio. L'Olivetti [illegible] che l'interessamento per Telecom è materia del consiglio di amministrazione, non ancora convocato.

[illegible] febbraio. D'Alema apprezza il coraggio degli imprenditori che [illegible]no cambiare i tradizionali assetti del capitalismo italiano.

20 febbraio. Olivetti ufficializza l'Opa da [illegible] mila miliardi [illegible] Telecom a 10 euro per azione tramite la controllata Tecnost.

22 febbraio. La Consob boccia l'Opa Olivetti. D'Alema assicura la neutralità del governo.

23 febbraio. La Procura di Roma apre un'inchiesta per insider trading sui titoli Telecom.

24 febbraio. I titoli Telecom superano i 10 euro offerti da Olivetti.

25 febbraio. L'Olivetti riformula l'Opa. Viene inoltre ufficializzata [illegible] cessione della maggioranza di Omnitel e Infostrada ai tedeschi della Mannesmann, subordinata però [illegible] dell'offerta Olivetti.

10 marzo. Telecom delibera un'Offerta pubblica di scambio sull'intero capitale Tim, la conversione delle azioni di risparmio in ordinarie, un buy back sulle ordinarie a 15 euro per azione, l'integrazione tra i sistemi a telefonia fisso e quelli a sistema mobile e la cessione delle attività non strategiche.

17 marzo. Olivetti presenta il [illegible] piano industriale per Telecom: nessuna fusione [illegible] Tim, rilancio delle attività, riduzione delle tariffe.

[illegible] marzo. Via libera del governo alla cessione di Omnitel e Infostrada alla Mannesmann. Telecom intanto convoca l'assemblea straordinaria che dovrà approvare le mosse anti Opa il [illegible] aprile (10 in seconda).

27 marzo. Il consiglio Telecom decide di proporre agli azionisti un'Opa su Tim invece che un'offerta [illegible] scambio, che verrà sottoposta [illegible] voto di una nuova assemblea, in programma a fine aprile.

29 marzo. Colaninno rilancia. La sua offerta sale a un valore complessivo di 11,5 [illegible] per azione, parte in contanti parte sotto forma di azioni e obbligazioni. Nella stessa giornata Olivetti vende sul mercato lo 0,46% di Telecom, ma lo annuncia soltanto il giorno [illegible]. Pioggia di critiche.

6-7 aprile. Tecnost, la società destinata a rilevare Telecom secondo lo schema dell'Opa di Colaninno, approva [illegible] ricapitalizzazione da 23 mila miliardi di lire.

7 aprile. All'assemblea di Olivetti approva la ricapitalizzazione in vista dell'Opa.

Azionisti in diretta su Internet

Il Lingotto ospita la madre di tutte le assemblee

Ugo Bertone

MILANO

Legioni di avvocati e di consulenti di vario genere, rappresentanti dei fondi da tutto il mondo, accompagnati da analisti di ogni tipo. Giornalisti e commentatori in rappresentanza della stampa specializzata di tutto il mondo. E non mancherà un sito Internet per seguire la «madre di tutte le assemblee» in presa diretta.

IL QUORUM. E', o meglio era, il primo scoglio da superare per Franco Bernabè. La legge Draghi, infatti, prevede che, per dare valore alle delibere di una società sotto Opa, all'assemblea partecipi almeno un terzo del capitale. L'obiettivo, alla vigilia, sembra largamente raggiunto. Non era facile data l'estrema diffusione del titolo tra i piccoli azionisti. Nell'assemblea attesissima, di bilancio del giugno '98 era presente ad esempio solo il 28% del capitale [illegible] della quota del Tesoro (oggi assente), al[illegible]. Onore al merito di Bernabè per essere riuscito a radunare i soci, sia i maggiori (i fondi di investimento) che i piccoli, magari attraverso le deleghe. Per la prima volta è stato usato il supporto telematico, con la distribuzione agli azionisti via Internet dei moduli per delegare il proprio voto alle varie associazioni dei dipendenti (aperte in alcuni casi ai non dipendenti). E oltre alla via tradizionale dello sportello bancario sono stati attivati da Telecom diversi numeri verdi.

LA SCELTA. Ma non basta, ovviamente, radunare i soci. Bernabè potrà cantare vittoria solo se le sue proposte otterranno l'approvazione prevista dalla legge [illegible], articolo 104 del [illegible], un quorum minimo [illegible] di sì per le operazioni che non sono di «ordinaria amministrazione» (alle attuali quotazioni di Borsa ciò corrisponde a un valore di circa 28 mila miliardi di lire). E quel che chiede Bernabè non è certo ordinaria amministrazione: conversione delle azioni di risparmio Telecom in titoli ordinari e buy-back (riacquisto di azioni proprie) fino al 10% del capitale al prezzo massimo di 15 euro, individuato tenendo conto del nuovo piano industriale e applicando la media dei multipli di Borsa dei principali concorrenti ai dati Telecom. Il terzo punto, ovvero la proposta di offerta pubblica di scambio tra Telecom e Tim, è ormai superato dagli eventi: ci vorrà una nuova assemblea, a fine mese, per approvare l'Opa di Telecom sulla controllata.

IL VERDETTO. Ma alla fine del mese, lo scenario della grande partita potrebbe essere profondamente diverso. Roberto Colaninno ha annunciato che, se il rivale Bernabè saprà conquistare in assemblea il 30% dei voti dei soci Telecom, riterrà bocciata nei fatti l'Opa lanciata da Olivetti e si ritirerà (magari puntando ad altre prede). L'amministratore delegato di Telecom, invece, sottolinea che «l'assemblea è solo una tappa». Anche in caso di «sconfitta» al Lingotto, infatti, Bernabè continuerebbe a lottare: una volta lanciata l'Opa Olivetti, infatti, [illegible] vederne l'esito...

IL DUELLO. «Questa è un'Opa all'italiana», ha esclamato sorpreso un grande gestore Usa. «Ho visto a Wall Street - ha dichiarato - gente scannarsi fino all'ultimo voto, ma mai attaccare un'azienda o una persona in mani[illegible] così violenta». Bernabè e Colaninno, infatti, non si sono certo risparmiati. «Le proposte di Olivetti [illegible] sono [illegible]dibili...», ha sillabato Bernabè. «Faremo pentire gli azionisti Telecom con la nostra [illegible]renza se [illegible] aderiranno alla nostra offerta», ha replicato Colaninno, con un'affermazione «forte» che ha innescato un'altra polemica, stavolta [illegible] il «Financial Times». La guerra, intanto, ha fatto del bene ai giornali: Telecom ha acquistato attraverso l'agenzia Young & Rubicam nell'ultima settimana almeno una trentina di pagine pubblicitarie sui maggiori quotidiani italiani e sul «Financial Times» (costo ipotizzato, attorno ai 3 miliardi). Olivetti sta replicando da mercoledì (con una spesa, tramite l'agenzia Ata-Tonic, pare non superiore ai 400 milioni).

I [illegible] Il 16 giugno del 1998 l'assemblea della Telecom presieduta da Gianmario Rossignolo durò poco meno di 20 ore stabilendo un record, all'apparenza, quasi imbattibile. All'evento de Guinness contribuirono [illegible] interventi (tra [illegible] quello di Antonio Di Pietro) sul solo primo punto all'ordine del giorno, che fu messo in votazione dopo sedici ore. E stavolta? Nessuno azzarda previsioni, i più (giornalisti compresi) tifano per tempi più contenuti...



Franco Bernabè

TV [illegible]

Il Financial Times: Canal Plus vuole Stream

ROMA. Il colosso francese dei media Canal Plus avrebbe offerto 110 milioni di dollari, circa 200 miliardi di lire, per rilevare gli abbonamenti via satellite di Stream, la pay-tv controllata da Telecom Italia. Lo riportava ieri il quotidiano britannico «Financial Times», secondo cui il gruppo francese intenderebbe lasciare a Telecom gli abbonamenti via cavo, così da tenere separate le piattaforme digitali di Tele Più e Stream ed evitare problemi con l'Antitrust europeo. L'operazione, facilitata dal fatto che le due televisioni a pagamento rivali sono servite dallo stesso satellite, potrebbe anche prevedere uno scambio di partecipazioni azionarie. Secondo il Fintimes i vertici di Canal Plus vorrebbero che Telecom entrasse con una quota di minoranza in Tele Più, mentre Canal Plus ridurrebbe contemporaneamente la sua quota nella pay-tv al 45% dall'attuale 90%. L'ipotesi Canal Plus-Stream trova favorevole il ministro delle Comunicazioni, Cardinale: «Se dovesse nascerne una piattaforma digitale unica, questo sarebbe in linea [illegible] quanto il governo ha sempre detto. Due piattaforme nel nostro Paese oggettivamente costano troppo».

«Ruolo decisivo a noi gestori»

Finanza e Futuro: ma non c'è un accordo

MILANO

Dottor Fortuzzi, oggi la sentiremo in assemblea? «Non è detto. Non amo fare il protagonista. Mi interessa portare a casa risultati per i sottoscrittori e gli azionisti...». Eppure, poco meno di un anno fa, nella memorabile maratona assembleare del Lingotto, fu proprio Massimo Fortuzzi, 41 anni, gestore di «Finanza e Futuro», ad annunciare, primo tra i grandi azionisti, l'astensione sul bilancio di Telecom formato Rossignolo, colpevole di ritardi non giustificabili nell'elaborazione di un piano industriale credibile. Da allora, il potere dei gestori nella «public company» è cresciuto a dismisura: sono loro, italiani e stranieri, ad aver benedetto l'ingresso di Franco Bernabè; sono loro che, oggi e nelle prossime settimane, possono aprire o sbarrare la strada all'Opa di Roberto Colaninno.

Una bella responsabilità, Fortuzzi. Avete cercato di mettervi d'accordo tra voi gestori?

«No, [illegible] che ci sono stati incontri informali, discussioni, com'è logico che sia. Ma non c'è un'opinione di categ[illegible]. Anzi, so che ci sono diversi pareri su Telecom».

Anche perché ci [illegible] diverse scuderie. Quanto pesa l'orientamento dei soci di maggioranza sulle scelte dei gestori?

«Meno di quanto si creda. Ormai l'industria del risparmio gestito si è guadagnata sul campo una sua autonomia. Ed è un meccanismo virtuoso per tutti: portiamo utili agli azionisti, incrementi di valore per i sottoscrittori, trasparenza al mercato, miglioramenti per le performance degli stessi gestori. Va bene a tutti, no?».

Allora è giusta la provocazione [illegible] di chi dice che il problema di un gestore è [illegible] i profitti presto e subito. Voi rappresentate i sottoscrittori, non i manager industriali.

«Non sono d'accordo. Un gestore deve badare ai guadagni a breve, ma anche alle prospettive a medio termine. Sarebbe [illegible] grave errore, [illegible] avviso, uscire dal settore che, probabilmente, vanta le migliori prospettive di crescita e [illegible] redditività. Le telecomunicazioni sono un posto dove stare a piè fermo, su questo non ci sono dubbi. Il problema è un altro».

E cioè?

«Semplice: scegliere il miglior competitore del settore e promuoverlo. In questo modo si può promuovere la famosa [illegible] valore. Per questo, almeno per come la vedo io, è più importante valutare il piano industriale che non accontentarsi di un ritorno a breve. Certo è che, una volta scelto il piano, chiunque sia l'amministratore, saremo giudici severi. Perché anche noi, davanti a soci e sotto[illegible]ri, dobbiamo rispondere dei risultati».

Fortuzzi, lei [illegible] [illegible] Bernabè...

«Non lo nascondo. Il suo piano mi sembra il migliore. Ma q[illegible] non vuol dire che siamo indifferenti od ostili ad altre soluzioni, [illegible] così vorrà il mercato. Ma Telecom, per noi, vale più di 11,5 euro». [u. b.]

Rapporto del ministro dell'Economia: inflazione ormai sradicata, Pil inferiore al previsto

Ciampi ottimista per il lavoro

Ma al Sud un giovane su due è disoccupato

Gian Mario Fossi
ROMA

L'inflazione [illegible] «ormai sradicata» e l'occupazione [illegible] tornata ad aumentare per la prima volta dopo un lungo periodo, nonostante il basso di livello di crescita economica, che nel '98 si è tradotta in un incremento del prodotto interno lordo limitato all'1,4 per cento, inferiore [illegible] quello previsto. Sono questi i punti principali della tradizionale relazione sullo stato dell'economia italiana, illustrata ieri al Consiglio dei ministri dal ministro del tesoro Carlo Azeglio Ciampi e successivamente in una conferenza stampa. Ciampi insiste sopratutto sul tasto del mercato del lavoro, nel quale finalmente intravvede segnali positivi: «E' l'annotazione più importante - sottolinea - perchè in un'annata così povera di risultati per quanto riguarda la crescita c'è stato un aumento dell'occupazione dopo molti anni in cui era stata in di[illegible]. Ed [illegible] «Evidentemente l'incremento dell'occupazione in presenza di uno sviluppo tanto modesto discende dalla nuova realtà del mercato del lavoro, dove qualcosa si [illegible] mosso e si sta muovendo. Mi riferisco al part-time e al lavoro interinale, forme nuove che hanno facilitato l'ingresso al lavoro».

Permane, peraltro, ed [illegible] si allarga la forbice della disoccupazione tra Nord [illegible] Sud, raggiungendo ormai livelli di guardia: nel Mezzogiorno un giovane su due, nell'età compresa fra i 15 [illegible] i [illegible] anni, è disoccupato (esattamente il 56,5 per cento nel '98 rispetto al 56,2 nel '97). Il dato complessivo della disoccupazione per l'intera area del Sud è del 22,8 per cento (22,3 nel '97) contro il 7,4 per cento nel Centro-Nord (7,6 nel '97). Nel Centro-Nord - emerge dalla Relazione - le persone alla ricerca di un impiego da meno di 12 mesi sono meno del 3 per cento delle forze di lavoro, mentre nel Mezzogiorno tre disoccupati su quattro erano alla ricerca di un posto di lavoro da oltre un anno. Ed anche dati più recenti, riferiti da Eurostat sulla disoccupazione in gennaio in tutti gli Stati membri dell'Ue, confermano il quadro preoccupante: con il 12 per cento l'Italia figu[illegible] al penultimo posto, seguita soltanto dalla Spagna con [illegible] 17,6, mentre il Lussemburgo [illegible] colloca al primo posto [illegible] il 2,8 per cento, il Regno Unito al sesto con il 6,3, la Germania al decimo con il 9, la Francia al dodicesimo con l'11,4 per cento. La media complessiva di disoccupazione in febbraio è stata del 19,1 per cento, rispetto al 20,1 di un anno prima [illegible] nella zona euro del 20,4 per cento (22%), rispettivamente con 13,5 milioni e 16,3 milioni di disoccupati.

Ciampi precisa che il Documento di programmazione economica e finanziaria verrà presentato entro la scadenza prevista. Prende, poi, atto con soddisfazione del taglio dei tassi deciso lunedì dalla Banca centrale europea, che ha certamente costituito uno dei punti rilevanti di un incontro di oltre mezz'ora svoltosi ieri [illegible] Palazzo Chigi tra il presidente del consiglio Massimo D'Alema e il governatore della Banca d'Italia Mario Fazio. «E' una buona no[illegible]izia per l'Europa - rileva il ministro del tesoro - la riduzione dei tassi è un passo importante verso un «policy mix» adeguato per risolvere i problemi della crescita». Del resto, tutti sono consapevoli che non bisogna abbassare la guardia, tanto più in questo momento così difficile. «La guerra del Kosovo - avverte il vice presidente di Confindustria Carlo Callieri - avrà sicuramente effetti sui consumi in Italia. Le conseguenti complicazioni internazionali creano incertezza e una domanda molto cauta e trattenuta. Tutto ciò non fa bene allo sviluppo [illegible] le prospettive non appaiono certamente rosee: la tendenza alla stagnazione sembra difficilmente arrestabile».

CONTRATTO BANCARI

Federdirigenti, sigla con polemiche

ROMA. La Federdirigenti credito, il sindacato bancario dei direttivi, ha siglato nella sede dell'Abi l'accordo quadro sulla ristrutturazione del settore che i banchieri e gli altri maggiori sindacati avevano firmato nel febbraio del '98. La Federdirigenti ha aderito anche al fondo per il sostegno al reddito ed ha sottoscritto il recente protocollo di Palazzo Chigi. La sigla da parte della Federdirigenti è stata accolta [illegible] sarcasmo dai sindacati che firmarono l'accordo nel febbraio dello scorso anno. In una nota, Fisac-Cgil, Fiba-Cisl, Uilca-Uil, Fabi, Sinfub e Falcri affermano che proseguiranno la trattative sul contratto in sei, chiudendo così di fatto le porte all'ipotesi di una riunificazione del tavolo di trattati[illegible] caldeggiata da alcuni esponenti della Federdirigenti. Quest'ultima ha intanto fissato con l'Abi una serie di [illegible]ontri separati sul nuovo contratto ed ha replicato agli altri sindacati: «Non abbiamo cambiato atteggiamento. Sono cambiate le condizioni [illegible] il comportamento dell'Abi. Questa accusa delle altre sigle alla Federdirigenti credito è infondata e strumentale». Per la Federdirigenti non bisogna poi dimenticare che c'è stato un intervento diretto del governo che gli ha chiesto di rientrare nel negoziato.


Il ministro dell'Economia Ciampi

Cade nel vuoto l'appello del ministro per una tregua. Ma i confederali sono divisi sulle agitazioni

Ferrovieri decisi a scioperare

La Cgil si dissocia: bisogna trattare

Bruno Gianotti
ROMA

La tregua sugli scioperi dei ferrovieri si scontra [illegible] il muro dei sindacati: tanti [illegible] decisi, con forti motivazioni, alla richiesta di Tiziano Treu, ministro dei Trasporti, di garantire i treni in una situazione di emergenza causata dalla vicina guerra. Ma la Cgil si dissocia, considera contraddittoria la decisione di Uil e Cisl di confermare lo sciopero di 8 ore indetto per lunedì: sarebbe [illegible] contrasto con l'appello che i leader sindacali Cofferati, D'Antoni e Larizza lanciarono a tutte le categorie per sospendere gli scioperi durante il periodo della guerra.

Filt-Cisl e Uiltrasporti hanno risposto ieri a Treu con un secco «abbiamo già dato» ed hanno ricordato di aver già [illegible] le agitazioni in programma prima di Pasqua contro il piano aziendale delle Fs, quindi il blocco di 8 ore in programma per lunedì 12 è automatico. Anche se sono stati sospesi tutti gli scioperi [illegible] programma oggi e domani negli aeroporti di Linate e Malpensa, i ferrovieri non mollano.

L'Ugl e la Fisast hanno già stabilito l'orario [illegible] blocco: dalle 9.01 alle 17 di lunedì. Motivo, [illegible] piano di impresa «che prevede un risanamento economico ottenibile o con l'aumento delle tariffe o con l'esodo di altri 10 mila ferrovieri. La Fisast, oltre a confermare la protesto, chiede «l'allontanamento immedi[illegible] di Giancarlo Cimoli dalla guida delle Ferrovie.

Ma tra i confederali [illegible] c'è armonia. Pesa l'obiezione di fondo della Cgil che ha emesso ieri sera una nota insieme con il sindacato [illegible] categoria. Duri con i colleghi e con il governo: il suo atteggiamento, scrive il comunicato lascia stupefatti perchè «dopo aver promosso una no-stop e lanciato ripetuti appelli alla responsabilità delle parti, non ha impresso alla trattativa quella accelerazione nei tempi e quella intensità nei contenuti, adeguati alla gravità e alla delicatezza della situazione».

Cgil e Filt-Cgil ribadiscono la [illegible] di riprendere il confronto governo-azienda-sindacati «quale unica strada per costruire un piano di impresa capace di risanare e sviluppare l'azienda, restituendola al servizio dell'economia, e garantire regole e sicurezza al lavoro dei ferrovieri».

Anche Sergio D'Antoni, numero uno della Cisl favorevole allo sciopero, chiede che il ministro si impegni per sbloccare una trattativa che ristagna: «Vorrei che Treu, insieme agli appelli, facesse anche un'azione forte per favorire uno sbocco positivo della trattativa: la questione e delicata, la volta precedente rinviammo questo sciopero perchè scoppiò la guerra, come prova di responsabilità». Ora la nuova sospensione è legata a qualcosa di nuovo, a qualche passo più concreto nella discussione sul futuro delle Ferrovie.

Il ministro risponde alla provocazione: «Stiamo facendo tutto il possibile per avviare un confronto serio tra Ferrovie e sindacati», dice Treu, ma ricorda che il confronto è soltanto all'inizio e [illegible] due giorni non [illegible] risolvono i problemi delle nostre ferrovie».

Ma gli appelli di Treu non sembrano far breccia. Anche la Uil e sullo stesso tono della Cisl e il segretario generale della Uiltrasporti Sandro Degni subordina la revoca a un gesto ben preciso delle Fs Spa: [illegible] blocco del piano e la disponibilità a riconsiderare «l'assurda quantità di esuberi previsti in spregio ad ogni sana politica [illegible] rilancio e di efficienza delle Ferrovie». Se l'azienda non lo fa, dice Degni, nessuno potrà poi imputare «ai lavoratori ed alle loro organizzazioni mancanza di ragionevolezza e [illegible] responsabilità».

I conti del sindacato lasciano infatti poco spazio alla fantasia: secondo Diego Giordano, coordinatore nazionale dei macchinisti autonomi Sma, l'abbattimento del costo del lavoro previsto dai vertici Fs corrisponde ad almeno 30 mila esuberi. Inoltre, il piano d'impresa prevede «un forte ridimensionamento del traffico notturno, pari a 4 milioni di chilometri annui e un decremento del 10% del traffico merci mi sembra - conclude Giordano - che non ci sia alcuna ragione per sospendere lo sciopero».

Ed è proprio sui numeri che si scatena la battaglia. L'amministratore delegato Giancarlo Cimoli nega che si voglia ridurre l'offerta: raddoppiata la Napoli- Milano, raddoppierà il fatturato, risponde. Questione di linee e servizi più o meno redditizi: «Ci sono aree - dice Cimoli - dove prevediamo una riduzione dell'offerta ed altre, come i treni Eurostar, dove è prevista una forte crescita. Stiamo facendo degli investimenti cospicui tra qui e il 2003 e d'altronde gli investimenti nelle ferrovie non danno risultati e non si vedono nell'arco di un anno».

Troppo poco, evidentemente, per convincere un sindacato superscettico. Anche il segretario generale della Fit-Cisl Beppe Surrenti [illegible] considera il piano di Cimoli soltanto «acqua fresca», senza l'idea forte «la grande sfida per rilanciare [illegible] ferrovie».


Il segretario della Cisl Sergio D'Antoni chiede che il ministro si impegni per sbloccare la trattativa

Varata la riforma dell'esazione tributaria

Fisco, esproprio automatico a chi non paga entro 2 mesi

ROMA

Cambia radicalmente il sistema di riscossione tributaria. Il consiglio dei ministri ha approvato ieri un decreto legislativo sul riordino della disciplina della riscossione che prevede, tra l'altro, un capitale minimo (5 miliardi) per le [illegible]nario che saranno sempre e comunque selezionate attraverso procedure di gara pubblica. Il provvedimento, [illegible] spiegato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Franco Bassanini «prevede la generalizzazione del sistema della riscossione coattiva mediante ruolo per [illegible] le entrate pubbliche, tributarie e [illegible] dello Stato [illegible] di tutti gli Enti pubblici istituzionali. Per le Regioni [illegible] gli Enti locali il ricorso al ruolo resta facoltativo per ragioni di rispetto della loro autonomia».

Per quanto riguarda la discipli[illegible] delle modalità di affidamento, la riforma prevede, ha spiegato Bassanini, che «le società concessionarie debbano avere un capitale sociale pari almeno a 5 miliardi; che la concessione venga attribuita mediante procedure di gara e che abbia una estensi[illegible] almeno provinciale».

Il punto che riguarda più da vicino i contribuenti è però la [illegible]sione mediante ruolo anche per i crediti degli enti previdenziali o di altri enti pubblici e la possibilità di emettere per ogni contribuente un solo ruolo con tutte le somme dovute. Il pagamento potrà essere dilazionato fino ad [illegible] massimo di [illegible] mensili e potrà essere fatto anche con mezzi diversi dal [illegible]tante (carte di credito [illegible] Bancomat).

Ma il concessionario potrà procedere all'esproprio [illegible] trascorsi i [illegible] giorni dalla notifica della cartella senza ulteriori notifiche. Fortemente snellite anche [illegible] procedure di [illegible] beni mobili ed immobili del debitore [illegible] con possibilità di iscrizione di ipoteca.

Il cambiamento dei gusti è determinato anche dal boom dei tessuti «stretch»

Jeans addio, il denim perde colpi

In tre anni la produzione italiana è scesa del 30%

ROMA

Jeans, un mito in declino. Il rigido denim a cinque tasche lascia il passo a pantaloni colorati, stretch, larghi e senza cinta. Dopo la Levi's, che ha deciso di chiudere la metà degli impianti nordamericani (nel 1998 ha perso il 13% del fatturato e il 17% della quota di mercato), l'italiana Rifle nei giorni scorsi ha annunciato 350 esuberi. In Italia il calo della produzione negli ultimi tre anni è vicino al 30%. Il mercato si è assestato nel '98 [illegible] otto milioni di pezzi (di prezzo superiore a 100.000 lire) [illegible] nel settore [illegible] solo i marchi più forti, quelli capaci di diversificare verso prodotti più appetibili per le nuove generazioni.

La [illegible] italiana produttrice del tessuto Denim, la Legler, è passata dal [illegible] '98 da 26 milioni a 19 milioni di [illegible] di tessuto jeans venduti. La Diesel conferma il fatturato (530 miliardi nel 1998) ma riduce la produzione del classico «cinque tasche» a favore del nuovo pantalone da lavoro *workwear*; [illegible] Itierre, la società che produce jeans per Versace, Dolce e Gabbana e Ferrè perde [illegible] 4,9% di entrate [illegible] jeans [illegible] fronte [illegible] un fatturato complessivo in aumento del 7%; la Carrera registra un fatturato (70 miliardi) pari a un ottavo di quello dei primi anni Ottanta (oltre 500); [illegible] Pop 84, fortissima negli anni Ottanta ha chiuso i battenti qualche anno fa.

«La produzione dei jeans è in crisi - spiegano alla Federtessile - a causa del calo della domanda ma anche perchè il [illegible] del lavoro è troppo alto per un prodotto di fascia ba[illegible]. La maggior parte delle aziende ha spostato la produzione all'estero mantenendo [illegible] Italia la stilistica e il controllo qualità».

[illegible] jeans sembrano resistere - [illegible]condo quanto affermano alla Diesel [illegible] delle principali aziende italiane [illegible] cinque milioni di pezzi venduti - soprattutto grazie agli uomini ultratrentenni che continuano a considerarlo capo insostituibile, mentre i più giovani e le donne chiedono tessuti il più possibile "morbidi"».

«Nel 1995 - dice Vincenzo Polli della Legler - il 90% del tessuto per i pantaloni cinque tasche era Denim contro il 10% degli altri tessuti. Nel 98 la percentuale è scesa al 76%. Il cambiamento dei gusti è determi[illegible] anche [illegible] boom dello stretch. Nel '95 rappresentava [illegible] 5% del tessuto venduto per il mercato donna mentre nel 98 ha raggiunto il 35% del settore. Il tessuto colorato e lo strecth [illegible] l'esatto opposto dell'idea originale dei jeans». Nel mondo sempre secondo dati forniti dalla Legler c'è al momento [illegible] capacità produttiva di quattro miliardi di metri di tessuto a fronte di un mercato pronto ad accoglierne tre. «La capacità produttiva - conclude Polli - supe[illegible] del 25% le richieste del mercato, bisogna cercare di orientarla verso nuovi prodotti». [a. vig]

La Portaerei del Mobile di San Benigno apre anche di domenica

Lo show-room dell'arte povera

Mobili rustici, classici e personalizzati

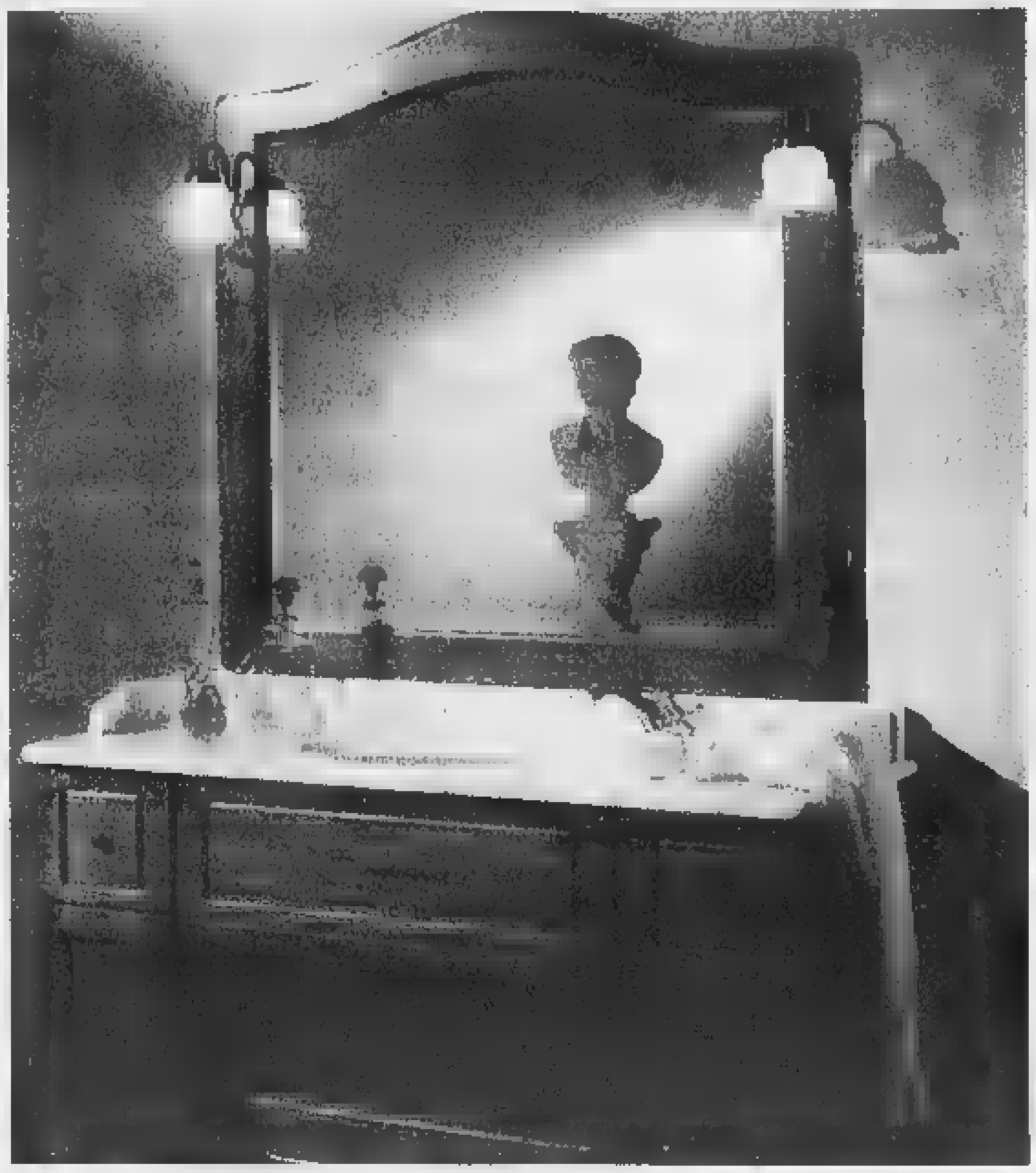
A volte risulta estremamente difficile, con una sola frase o un solo concetto, illustrare quelle laboriose capacità che abitano ai confini di una filosofia aziendale. Il mondo della comunicazione, per quanto possa essere elastico o variegato tende, il più delle volte, a creare prodotti troppo globalizzati e perciò distanti dai gusti e dalle necessità di alcune frange di utenza. Per la Portaerei del Mobile non è mai stato un problema e il motto, facilissimo da estrapolare è: «Rispetto assoluto del Cliente». Perché è semplice vendere per una volta un prodotto a cento persone. Più difficile, invece, è vendere diverse volte ad una sola persona. La differenza non è poi così traumatica. E' necessario saper instaurare [illegible] il cliente quel collante di stima, [illegible] amicizie e di professionalità che [illegible] teme gelate precoci o fughe [illegible] affari, più o meno fatui, che la [illegible]a propone. Per questo il concetto di filosofia aziendale della Portaerei del Mobile è: essere il riferimento di un servizio e punto determinante di consulenza [illegible] esclude a priori il rapporto dell'amicizia, della stima [illegible] del rispetto. Su questo tessuto la Portaerei del Mobile ha saputo destreggiarsi negli anni, fino a diventare un punto di contatto [illegible]ziale per coloro che necessitano non solo di vedere illustrate tutte quelle novità che ogni anno il mer[illegible] impone. I centri vendita di San Benigno Canavese sono così diventati, negli anni, punti di riferimento sostanziali per un sempre più nutrito numero di persone dove architetti e arredatori, dotati di professionalità e [illegible] gusto, ed in grado di risolvere qualsiasi problema, sono a disposizione gratuita della clientela.



Ma non solo. [illegible] inseriscono in questa filosofia anche [illegible] iniziative di collaborazione con il Comune e la Pro Loco per il rilancio turistico e culturale della città. Da qui la decisione delle aperture domenicali - la prima l'11 aprile - in [illegible] della Fiera di Primavera. Un'occasione anche per i turisti attratti dalle visite guidate all'Abbazia di Fruttuaria o dai negozi aperti.

Nata nell'aprile del 1983 a San Benigno Canavese, dove Torino dirada le sue ultime case verso [illegible] campagne [illegible] verso le Alpi, la Portaerei del Mobile ha capitalizzato gli entusiasmi giovanili e le prime esperienze di Marco Bobbio, già fondatore, nel lontano [illegible] aprile del 1973, di Arredalcasa (con sede [illegible] Torino in via Sospello [illegible] primo passo di una futura e proficua espansione.

La Portaerei del Mobile, fin dagli inizi, tende [illegible] privilegiare la classicità e l'eleganza dell'arredamento, operando scelte e promuovendo continui investimenti e studi per la ricerca he porteranno a considerare basilare, più avanti, il nascente fenomeno dell'«arte povera». Il vantaggio [illegible] poter disporre di un'attrezzatissima falegnameria attigua (dotata di un settore per la verniciatura dove si eseguono mobili artigianali [illegible] richiesta personalizzata) diventa un punto fondamentale per lo sviluppo e la crescita dell'azienda fino a diventare una splendida realtà. Ristoranti, comunità, catene alberghiere, residence e moltissime abitazioni private in Italia, Francia e Svizzera si rivestono a nuovo, rimodellate dal gusto degli architetti e dall'esperienza di arredatori della Portaerei del Mobile.



L'esposizione centrale, [illegible] Sebastiano Bianco 36, nel 1994, viene completamente rinnovata e trasformata in un modernissimo show-room di raffinata eleganza dove il cliente, potendo ammirare oltre 60 modelli esposti, viene facilitato nella scelta. Le sempre più pressanti richieste verso il mobile rustico e l'arte povera impongono la nascita di un nuovo centro, il «Come una volta», in via Sebastiano Bianco 75, nato dall'esperienza del vecchio Centro Mobili Rustici.

Poi i servizi. Oltre ad esporre e proporre centinaia [illegible] ambientazioni di ogni genere, dalle marche più famose e qualifi[illegible] fino alla realizzazione artigiana, la Portaerei [illegible] Mobile offre un'accurata assistenza pre e post vendita, preventivi gratuiti, trasporto e montaggio incluso nel prezzo per il Piemonte e la Valle d'Aosta.

La Portaerei del Mobile è a San Benigno Canavese nei due centri di via Sebastiano Bianco 36 e [illegible]. E' possibile visitare i centri vendita in ogni momento dell'anno, soprattutto nei mesi di marzo e maggio dove osserva anche speciali aperture domenicali. E' facilmente raggiungibile [illegible] macchina. Si trova a 15 km da Torino, 20 da Ivrea, 3 dal casello di Volpiano della Torino-Aosta e tre da quello di Chivasso Ovest/San Benigno della Torino-Milano. Cinque km la separa[illegible] dall'uscita Lombardore della tangenziale per Caselle, uscita 2 [illegible] strada statale Ceresole-Rivarolo.

Nessun seguito dagli istituti italiani al calo di mezzo punto deciso giovedì dalla Bce

Tassi, le banche non tagliano

Ma Abbey prevede mutui al 4,40%

MILANO

Il ministro del Tesoro ostenta fiducia. «Mi aspetto che [illegible] da quello che è sempre successo - dichiara Carlo Azeglio Ciampi -. Quando le banche centrali hanno ridotto i tassi, le banche commerciali hanno seguito. Questa volta [illegible] un'esperienza nuova, perché è la prima volta della Bce...».

Eppure, la «prima volta», non è stata celebrata [illegible] particolare enfasi dal mondo bancario. In passato, dopo ogni taglio [illegible] tassi deciso dalla Banca d'Italia, almeno una o più banche più sensibili al richiamo delle autorità monetarie (non fosse che per l'appartenenza all'area pubblica), si affrettavano a comunicare un analogo ribasso del «prime» e del «top rate». Stavolta, almeno sul fronte [illegible] grandi istituti di credito (complice, probabilmente, il week-end e le attenzioni per l'assemblea Telecom), non c'è stato alcun segnale sul fronte dei rapporti [illegible] la clientela. Anche in Piazza Affari, per la verità, l'euforia è durata un'ora o poco più.

Per avere un segnale tangibile di risposta agli stimoli in arrivo da Francoforte si è dovuto attendere la risposta di un istituto straniero specializzato [illegible] mutui: Abbey National, la banca britannica che già aveva agitato le acque [illegible] primavera scorsa anticipando la robusta discesa dei mutui fondiari. Ieri la Abbey National Bank ha annunciato che, per effetto delle decisioni della Banca centrale europea di riduzione del costo del denaro di mezzo punto, i mutui per l'acquisto della casa sarebbero diminuiti con effetto quasi immediato.

Abbey National, infatti, ha emesso un comunicato in cui prevede «una flessione in tempo reale» dei tassi variabili nella misura dello 0,35%, in misura perciò più modesta rispetto al taglio dei tassi sull'euro. An[illegible] più contenuto dovrebbe essere, secondo la banca britannica, il taglio sui mutui a tasso fisso: [illegible] più dello 0,15% secondo le indicazioni dell'istituto. Al termine della manovra [illegible] tasso variabile, comunque, dovrebbe [illegible]estarsi attorno al 4,40%, ai minimi storici per il mercato italiano. Dalle indicazioni della banca, insomma, emerge che, almeno per quanto riguarda il tasso fisso, la concorrenza del mercato ha ormai livellato i costi a livelli difficilmente comprimibili. Per quanto riguarda i mutui variabili, invece, l'analisi di Abbey National conferma che i tassi a lungo termine si adegueranno al taglio deciso da Duisenberg solo a tempi lunghi.

Ma, al di là delle considerazioni tecniche, resta l'irritazio[illegible] di imprenditori e politici per la «prudenza» del sistema bancario quando si tratta di ridurre il livello dei tassi attivi. Certo, l'iniziativa di Abbey National ha più il sapore del marketing che un'efficacia immediata; però, in tempi di aspra [illegible]renza, un po' di attenzione al marketing non guasta. Anche perché, nei giorni scorsi, i tassi attivi, in qualche caso, sono addirittura cresciuti. Come ha sottolineato lo stesso Ciampi, «l'importante decisione della Bce è legata, purtroppo, dal consenso alla necessità, dovuta alla realtà dell'economia europea, di un sostegno anche dal lato della politica monetaria».

E' stato [illegible] presidente della Confindustria Giorgio Fossa a dar fiato allo stato d'animo delle imprese. «Vorrei fare - ha dichiarato Fossa ad Aosta - un richiamo alle banche italiane perché, in maniera seria, si adeguino a questa situazione. Abbiamo già visto nei giorni scorsi qualche cosa che non voglio definire scorretta, ma almeno preoccupante... Le banche, in previsione di una discesa dei tassi, hanno pensato di coprirsi [illegible] spalle alzandoli, e questo mi sembra abbastanza preoccupante». [r. m.]

L'UE E GLI ALTRI

PIAZZA	DENOMINAZIONE TASSO DI RIFERIMENTO	VALORE
USA	FED FUNDS	4,75%
	TASSO SCONTO	4,50%
GIAPPONE	TASSO SCONTO	0,50%
	OVERNIGHT	0,15%
[illegible]	PRONTI-TERMINE	2,50%
	MARGINAL RATE	3,50%
	LENDING RATE	1,50%
[illegible] BRETAGNA	BASE RATE	5,25%
DANIMARCA	PRONTI-TERMINE	3,40%
	TASSO SCONTO	3,25%
SVEZIA	PRONTI-TERMINE	2,90%
	DEPOSIT RATE	2,75%
	LENDING RATE	4,25%
GRECIA	DEPOSIT RATE	12,00%
[illegible]	TASSO SCONTO	1,00%

[illegible]

Milano vale un milione di miliardi

MILANO. La capitalizzazione del mercato azionario di Milano ha superato per la p[illegible] volta, nel trimestre appena concluso, [illegible] soglia del milione di miliardi. E' quanto risulta dall'analisi del periodo effettuata dalla Borsa italiana: a fine marzo, infatti, spinta dalla crescita delle quotazioni e dall'allargamento dei capitali quotati, la capitalizzazione delle società al listino è salita al massimo storico di 514,02 miliardi di euro, pari a 995.277 miliardi, che corrispondono al 47,5% del Pil; considerando anche il mercato ristretto, il dato sale a 518,98 milioni di euro, pari a 1.004.889 miliardi. A fine 1998, la capitalizzazione di Borsa era pari al 46% del Pil, mentre a fine 1997 il da[illegible] del [illegible]% e a fine 1992 dell'11,5%. Per quanto riguarda i settori di appartenenza delle società più capitalizzate, la crescita dei servizi ha ridotto la divaricazione fra finanziari (45,8%), servizi (31,9%) e industriali (22,4%). Nei primi tre mesi dell'anno è aumentato il volume degli scambi: complessivamente, si sono trattati titoli per 137,06 miliardi di euro, e la media giornaliera è stata di 2,21 miliardi di euro (4.280 miliardi di lire), il 32,2% in più rispetto ai volumi del 1998 (1,67 miliardi di euro, pari a 3.237 miliardi di lire), in particolare, il 19 marzo è stato stabilito il nuovo [illegible] storico degli scambi, 4,23 miliardi di euro (8.197 miliardi di lire). (Agi)

Guerra banane

Sanzioni Ue si salva il prosciutto

WASHINGTON. Prosciutti e formaggi di pecora si salvano dalla «guerra delle banane». Questi prodotti, infatti, non compaiono più nella lista dei beni che gli Stati Uniti colpiranno con super-dazi del 100%, nell'ambito della disputa che li oppone all'Ue sul regime d'importazione delle banane.

Dopo aver vinto un nuovo lodo del Wto (World trade organization), il dipartimento del commercio estero Usa ha avuto l'autorizzazione a imporre sanzioni per un corrispettivo di 350 miliardi di lire, contro i 936 miliardi decisi in partenza. Questo ha richiesto che la lista dei prodotti da punire venisse riscritta.

Per l'Italia le buone notizie sono la «scomparsa» dalla lista di carni suine, dei formaggi di pecora, dei biscotti, delle olive conservate e degli alimentari in genere oltre che dei maglioni di cachemire. Restano invece sanzionate le borse di plastica, le lenzuola di lino e di cotone, e le caffettiere elettriche. Ma per le caffettiere c'è l'esplicita esclusione di quelle italiane.

Un segno che le proteste italiane [illegible] un'eccessiva penalizzazione sono state accolte. Per le carni suine, comunque, è ancora presto per festeggiare. L'altra guerra commerciale Ue-Usa, quella della carne agli ormoni, ha già prodotto una lista di beni da sanzionare che comprende anche le carni suine.

Ecco la lista dei prodotti provenienti dai Paesi dell'Unione europea sui cui gli Stati Uniti applicheranno, con effetto retroattivo dal 3 marzo 1999, dazi doganali del 100 per cento: prodotti per il bagno, con esclusione dei sali; borsette a mano o a tracolla con applicazioni in plastica; accessori personali o da tasca con elementi in plastica; cartoncino e carta assorbente in fogli o in rotoli; cartone piegato e scatole di cartone non corrugato; litografie su carta o cartoncino di spessore inferiore a 0,51 mm; lenzuola di lino e cotone, anche stampate senza ricami; pile all'acido di piombo tranne le batterie per auto; caffettiere e teiere elettriche (con esclusione dell'Italia).

La durezza con cui gli americani hanno insistito nello scontro con l'Europa, ha fatto venire il dubbio al New York Times il dubbio che dietro tanta determinazione si nasconda la mano di Carl Lindner, numero uno della Chiquita e grande finanziatore sia del partito democratico che di quello repubblicano.

Per il governo entro sei anni gli enti non potranno più effettuare attività bancarie. Reazioni contrastanti

Fondazioni, una rivoluzione soft

«Niente imposizioni, applicazione graduale»





Giuseppe Guzzetti e, sotto, Emmanuele Emanuele [illegible] fra i protagonisti della polemica sulle Fondazioni

Valeria Sacchi
MILANO

«Nessun esproprio, nessun intervento impositivo, ma solo un'applicazione morbida, graduale della legge e dei principi del codice civile». E' [illegible] premessa che il ministro [illegible] Tesoro Carlo Azeglio Ciampi fa prima di illustrare i contenuti del decreto legge sulle Fondazioni bancarie, appena approvato [illegible] Consiglio dei ministri. Allertato dalle feroci critiche che da alcuni giorni si levano contro il decreto dal mondo delle fondazioni, Ciampi nega che vi siano stati contrasti nel lavoro [illegible] stesura, né vede appigli per ricorsi alla Consulta, [illegible]me minacciato dal presidente dell'Ente Cassa di Roma, Emanuele Emmanuele.

«La legge delega è estremamente chiara, prevede che le Fondazioni debbano [illegible] di effettuare [illegible]tività bancaria. E da questo bisogna partire per giudicare il testo», continua [illegible] ministro, ricordando che, «oggi si arriva all'ultima fase di un processo iniziato negli Anni 80, quando la banca pubblica non era considerata un'impresa. Quello che [illegible]sa al Tesoro è che ora questo processo sia arrivato a [illegible]clusione, poco importa che siano previsti limiti maggiori per arrivare alla separazione, importante è che sia previsto un punto di chiusura di questo cammino».

Le prime reazioni sono nel complesso morbide, se si eccettua il presidente della Cassa di Firenze Alberto Carmi, che parla di «esproprio» e dell'atto «più illiberale dal fascismo ad oggi», e di Alleanza Nazionale che, attraverso il capogruppo in commissione Finanze e vicepresidente dei senatori An Riccardo Pedrizzi, critica un «eccesso di delega» e annuncia: «In parlamento faremo le barricate». Ma il decreto, seppure con riserve, viene promosso dai Popolari, il cui rappresentante economico, Giorgio Pasetto, pur sottolineando che andranno chiariti alcuni passaggi plaude alle «importanti e positive modifiche».

Rispetto alla prima stesura, il nuovo testo presenta significativi passi avanti. Allunga da quattro a sei anni il tempo massimo per le dismissioni, consente alle fondazioni di restare anche nella aziende bancarie sebbene non in posizione di controllo, demanda il concetto di controllo al codice civile e la definizione delle rappresentanze nei consigli ai singoli statuti degli enti, sancisce la incompatibilità delle cariche. E, finalmente, definisce un quadro di certezze nel quale le Fondazioni potranno operare, e dal quale saranno contemporaneamente difese.

Non è un caso se Giuseppe Guzzetti, presidente della Fondazione che controlla la maggiore cassa di risparmio italiana, la Cariplo, commenta: «Mi pare che il decreto approvato sia in sintonia con il buon indirizzo complessivo della normativa. E apporta ulteriore chiarezza su punti di grande importanza». Poi, ricordando che su temi particolari sono possibili «margini di miglioramento», conclude: «Le Fondazioni possono ora contare su regole del gioco chiare e inequivocabili, e dunque essere giudicate sulla base delle loro capacità».

CAMBI VALUTE

Valuta	Lire	Euro
VALUTE EURO		
Marco tedesco	990,00	1,9558
Franco belga	47,99	40,3399
Franco lussemb.	47,99	40,3399
Peseta spagnola	11,63	166,3860
Franco francese	295,20	6,5595
[illegible]	[illegible]	0,7875
Fiorino olandese	878,65	2,2037
Scellino austriaco	140,71	13,7603
Escudo portogh.	[illegible]	200,4825
Marco finlandese	325,65	5,9457

ALTRE VALUTE	odierno	preced.	odierno	preced.
Dollaro USA	1798,57	1789,87	1,0776	1,0816
Yen giapponese	14,93	14,92	130,7500	130,4500
Dracma	5,98	5,97	323,7000	324,4500

Valuta	Lire		Euro	
Corona danese	260,52	260,52	7,4323	7,4322
Corona svedese	214,40	218,01	8,9485	8,9640
Corona norvegese	236,14	236,22	8,4120	8,4105
Franco svizzero	1212,59	1210,35	1,5966	1,5959
Sterlina	2879,94	2878,65	0,6724	0,6731
Dollaro austral.	1128,23	1137,66	1,7162	1,7124
Dollaro canadese	1195,50	1194,12	1,6202	1,6215

VALUTE MINORI	odierno	preced.	odierno	preced.
Corona Ceca	50,91	50,87	38,4060	38,0630
Dollaro N. Zelanda	957,56	[illegible]	2,0212	2,0082
Fiorino Ungherese	7,64	7,64	253,3300	253,5300
Lira Cipriota	[illegible]	3342,20	0,5804	0,5793
Rand Sudafricano	290,83	287,30	6,8746	6,7396
Tallero Sloveno	10,14	10,14	190,8660	190,8793
Zloty Polacco	451,16	451,05	4,2916	4,2924

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett.	2,717	3,072
1 mese	2,565	2,907
2 mesi	2,659	2,909
3 mesi	2,660	2,095
4 mesi	2,665	2,889
5 mesi	2,675	2,880
6 mesi	2,676	2,879
7 mesi	2,682	2,880
8 mesi	2,689	2,881
9 mesi	2,713	2,894
10 mesi	2,714	2,895
11 mesi	2,716	2,890
12 mesi	2,719	2,899

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
15/04/99	3	99,975	4,564
15/05/99	31	99,780	2,744
15/06/99	63	99,520	2,794
15/07/99	93	99,295	3,145
16/08/99	125	99,050	2,860
15/09/99	155	98,800	2,860
15/10/99	185	98,560	2,800
15/11/99	216	98,400	2,748
15/12/99	246	98,170	2,864
[illegible]	276	97,925	2,808
15/02/00	308	97,521	3,008
15/03/00	337	97,539	2,741

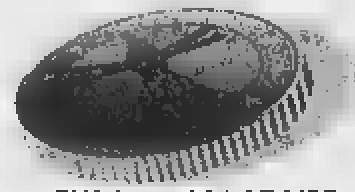
LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 537.73 (+0.01); Bruxelles [illegible] 20) 3330.59 (+0.28); Francoforte (Dax) 5124.18 (+1.09); Hong Kong (Hang Seng) nr (-100.00); Londra (Ftse 100) 6472.80 (+0.54); Madrid (Ibex 35) 10101.90 (+0.01); Parigi (Cac 40) 4363.10 (+0.75); Sydney (Allord) 3060.00 (+0.12); Tokyo (Nikkei) 16855.63 (+0.05); Zurigo (Smi) 7386.90 (+0.74); New York (Dow Jones) 10173.84 (-0.23); (Nasdaq) 2596.06 (+0,76)

IL TERZO MERCATO

Banca 2000 0.940; B.Pop.Ravenna 20.500; Caer 22.400; Cr. Parma e Piacenza 1.430; Deutsche [illegible] 11.000; Italia 1.210; Kariba 0.018; Standa risp 4.200.

WARRANT: Kariba 2008 0.006; Sai risp 0,810; [illegible] 2000 4.300; Valtellina 2001 4.400.



1 EURO = 1936,27 LIRE

RISTRETTO MILANO

Titoli	Quot.	Euro	Var %
Autost. Mero	56184	28,5000	+1,08
B Pop Crema	149480	77,2000	0,00
B Pop Emilia	147350	76,1000	0,00
B Pop Luino-Varese	17707	6,5600	+0,61
B Di Pop Siracusa	30498	15,7500	0,00
B Pop Sondrio	29819	15,4000	+3,36
Italiana Assicurazioni	18606	9,6100	-0,93
Friulia	22073	11,4000	[illegible]
Ferrovie Nord Milano	2711	1,4000	-0,71
Ifis priv	1491	0,7700	0,00
Helios Holding Milano	233	0,1205	-7,82
Borgosesia	72	0,0370	0,00
Borgosesia r	97	0,0500	0,00
Baso H priv	150	0,0775	0,00
B Pop Adriatica	18783	9,7000	+2,11
Fornpar	31	0,0160	0,00
Sice	2130	1,1000	0,00

FIB 30

Scadenza	Apert	Chius	Min	Max
Giu 99	37000	36633	36400	37435
Sep 99	37240	36516	36420	37350
Dic [illegible]	37230	37239	37239	37239

INDICI BORSA

Valori di Milano	09-04-99	%
MIB	1065	-0,09
MIBTEL	25060	-0,86
MIB 30	36760	-1,06
MIDEX	27682	-0,97
MIR (Ristretto)	1236	+0,82
DJ Eurostoxx 50	3690	+0,58

TASSI DI MERCATO

	%
Libor USD 1m	4,93
Prime rate ITA	5,87
Prime rate USA	7,75
Tasso di sconto ITA	3,00
Tasso di sconto USA	4,50
Tasso di sconto GIA	0,50
Fed funds	4,88

ORO: CHIUSURE

(Prezzi venditori in $ per oncia; Lit troy oz = gr 31,1035)

Mercato	09-04-99	08-04-99	Euro
Hong Kong	281,00	[illegible]	[illegible]
Zurigo	280,75	280,55	260,4443
Londra	281,10	279,80	[illegible]
Milano (L./gr)	16358,00	16297,00	8,4471
New York	281,50	280,40	281,1862

RENDIMENTI ESTERI

Titoli pubblici	%
USA 10 anni	5,02
USA 30 anni	5,43
GER 10 anni	3,83
FRA 30 anni	4,81
GIA 10 anni	1,67
GB 10 anni	nr,00

MONETE AUREE

	Lire	Euro
Sterlina (v.c.)	122000 - 129000	63,0080 - 66,6230
Sterlina (n.c.)	128001 - 137001	66,5740 - 70,7560
Sterlina (post 74)	124001 - 133000	64,0411 - 68,6890
Marengo italiano	110000 - 115001	56,8100 - 59,3930
Marengo Svizzero	94999 - 112000	49,0630 - 57,8430
Marengo Francese	94000 - 107999	48,5470 - 55,7770
[illegible]	92000 - 107999	47,5140 - 55,7770
Marengo Austriaco	92000 - 107999	47,5140 - 55,7770
20 Marchi	123000 - 133000	63,5240 - 68,6890
10 Dollari liberty	490000 - 580000	253,0640 - 299,5450
10 Dollari Indiano	540001 - 648000	278,8870 - 334,6640
20 Dollari liberty	755001 - 810000	389,9900 - 418,3300
20 Dollari St.Gaudens	779998 - 840000	402,8380 - 433,8240
4 Ducati Austria	261000 - 320000	134,7950 - 165,2640
100 Corone Austria	505001 - 529001	260,8113 - 273,2080
100 Pesos Cile	295000 - 339999	152,3550 - 175,5950
Krugerrand	512000 - 555001	264,4290 - 286,6340
50 Pesos Messico	613000 - 654999	316,5880 - 338,2790

LEGENDA. Mercato azionario. Il prezzo ufficiale è espresso in lire e in [illegible]. Rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento, [illegible] in euro, è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. I minimi ed i massimi dell'anno sono in euro. **Euro 50.** Selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo in euro con variazione percentuale sul precedente.

Opzioni. *Call* è il prezzo di chi acquista; *put* quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo (in euro); il prezzo, cioè il premio da pagare (in euro); il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, riferimento per i future. **Euribor** è il tasso interbancario [illegible] delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il [illegible] di chi vende; denaro quello di chi acquista.

IL PUNTO SUI MERCATI

Eltsin gela la Borsa

PIAZZA Affari peggiora nel finale e chiude con il mibtel ai minimi della giornata (quota [illegible] un calo dello 0,86%). La seduta era partita in deciso rialzo grazie al taglio dei tassi deciso dalla Bce e ai nuovi record messi a segno giovedì da Wall Street. Poi le notizie in arrivo sull'evoluzione della crisi in Kosovo hanno determinato una brusca inversione di tendenza, molto più marcata rispetto a quella subita dalle altre borse estere. Secondo alcuni operatori l'andamento del listino italiano è da mettere anche in relazione all'avvicinarsi delle scadenze tecniche: venerdì prossimo è in calendario la scadenza delle opzioni sul mib 30 con quantitativi rilevanti su quota 37 mila dell'indice. Sarebbe quindi interesse di molti investitori in particolare fondi tenere schiacciato l'indice fino alla scadenza. Gli scambi hanno comunque superato il controvalore di giovedì a 2,5 miliardi di euro. Pochi i temi operativi al centro dell'attenzione. I titoli delle tlc, alla vigilia dell'assemblea di Telecom, hanno chiuso in ribasso: le Telecom sono scese dell'1,65% a 9,37 euro, le Tim dell'1,60% a 6,22 euro. Le Olivetti, in calo per quasi tutta la seduta, si [illegible]o riprese nel finale terminando a 2,88 euro (+0,45%). Le Comit hanno accusato [illegible] perdita del 2,74% dopo che la Commerzbank ha smentito [illegible] aver incrementato la propria quota. Altri titoli ban[illegible] hanno invece chiuso la settimana con una performance positiva: Banca di Roma (+0,55), San Paolo (+1,03%), Popolare Brescia (+2,26%). Le Fiat ha[illegible] guadagnato l'1,46 mentre le Generali hanno perso l'1,35% e le Eni sono scese dell'1,66%. In rialzo le Pirelli (+3,97%), [illegible] Mediaset sono scese del 2,16%.

OBBLIGAZIONI DEL 09-04-99

Elaborazione dati su fonte AGB SpA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 09-04-99

EURO 50

Azioni	09-04-99	08-04-99	Var %
Royal D. Petrol	47,9500	47,9000	+0,10
Aegon NV	85,3500	87,4000	-2,35
Ing Group NV	53,2000	51,7500	+2,80
Unilever NV	63,6000	62,1500	+2,33
ABN Amro H. NV	19,1000	19,2500	-0,78
Koninklijke KPN NV	39,0000	38,8000	+0,52
Koninklijke A. NV	37,3000	37,1500	+0,40
Akzo Nobel	34,9000	34,2000	+2,05
Elsevier	13,9500	14,1000	-1,06
Fortis AG	34,1200	33,8300	+0,86
Electrabel SA	341,0000	338,0000	+0,89
Petrofina SA	499,4000	505,0000	-1,11
Nokia	157,5000	150,2000	+4,86
DaimlerChrysler Ag	87,5000	85,5000	+2,34
Unilever I. Ag	[illegible]	[illegible]	+2,25
Allianz Ag	295,5000	298,5000	-1,01
Mannesmann Ag	130,2000	127,3000	+2,28
Siemens Ag	62,6000	63,3000	-1,11
Deutsche Bank Ag	49,8500	48,3000	+3,21
Bayer Ag	37,6500	36,5000	+3,15
Veba Ag	52,0000	51,5000	+0,97
Rwe Ag	44,4000	43,5000	+2,07
Metro Ag	63,9000	62,0000	+3,06
Lufthansa Ag	21,5500	21,4000	+0,70
Telefon. de Espana	43,4100	43,2300	+0,42
B. Bilbao Vizcaya	14,3200	14,3400	-0,14
Endesa	23,3400	23,6800	-1,44
Repsol Sa	46,8000	47,3500	-1,16
Portugal Telecom	43,9500	44,0000	-0,11
France Telecom	81,2000	83,1500	-2,22
L'Oreal	664,0000	651,0000	+2,00
Axa-Uap	129,3000	129,3000	0,00
Vivendi	239,2000	239,2000	0,00
Elf Aquitaine	124,1000	124,0000	+0,08
Carrefour Suprm.	727,0000	721,0000	+0,83
Alcatel	115,7000	110,1000	+5,09
Rhone-Poulenc	43,1000	41,4000	+4,11
LVMH Moet H.	236,1000	232,0000	+1,77
Societe Generale	167,3000	166,9000	+0,24
Air Liquide	137,9000	138,0000	-0,07
Paribas	97,3500	99,5500	-2,21
Saint Gobain	150,5000	148,5000	+1,35
Schneider	54,0000	50,5000	+6,93

FONDI D'INVESTIMENTO

OPZIONI DI BORSA

ECONOMIA FLASH

■ **SANPAOLO INVEST: SPALLANZANI NUOVO PRESIDENTE.** Antonio Spallanzani è il nuovo presidente della società di distribuzione di prodotti finanziari Sanpaolo Invest, controllata dal gruppo San Paolo-Imi

■ **MIRATO PUNTA A PIAZZA AFFARI.** Mirato, l'azienda piemontese nota con i marchi Malizia, Intesa, Splend'Or e Gomgel, ha presentato domanda di ammissione alla quotazione delle azioni ordinarie alla Borsa italiana.

■ **UTILE PER GESTNORD INTERMEDIAZIONE.** Per Gestnord Intermediazione Sim, società del gruppo Banca Sella, il '98 si è chiuso con un utile netto di 8,05 miliardi di lire (1,95 nel '97). La società ha incrementato a 49.401 miliardi (14.106) i valori mobiliari intermediati.

■ **VIDEO INCHIESTA CGIL SUL LAVORO MINORILE.** Mezz'ora di filmato in tutto, ma più che sufficiente per dimostrare, attraverso i racconti dei diretti protagonisti, come il lavoro minorile sia una pesante realtà anche in Italia. A promuovere la prima video inchiesta italiana sui bambini sfruttati è la Cgil, nell'ambito della campagna «I bambini a studiare, i grandi a lavorare».

■ **BILANCIO POSITIVO PER MEIE ASSICURAZIONI** Il bilancio 1998 di Meie Assicurazioni (Gruppo Telecom) si è chiuso con un utile lordo di 12,2 miliardi. La raccolta premi del comparto danni è stata di 725 miliardi, registrando un incremento pari al 14,5%. Il ritmo di crescita dei sinistri auto denunciati risulta contenuto (+1,9%) rispetto alla crescita delle polizze (-11%).

Tre ottime ragioni per votare no.

Gentili azionisti di Telecom Italia, questo weekend si terrà la Vostra assemblea, e Vi verrà proposto un programma che ha il solo scopo di impedire l'Opa di Olivetti.

Vi invitiamo a votare contro questa proposta e a scegliere la nostra, per affidare Telecom Italia a un progetto che assicurerà un grande sviluppo alla Vostra società.

L'OFFERTA OLIVETTI

Olivetti ha annunciato il rilancio dell'offerta a 11,5 euro (lire 22.267) per azione: un valore superiore del 58% rispetto alla quotazione di inizio gennaio 1999 (7,28 euro).

L'offerta Olivetti è così composta:

- 6,92 euro (lire 13.399), pari al 60,2%, in contanti;
- 2,90 euro (lire 5.615), pari al 25,2%, in obbligazioni Tecnost a cinque anni, che verranno quotate, con un rendimento annuo superiore di 1,5/2 punti percentuali al tasso Euribor a tre mesi;
- 1,68 euro (lire 3.253), pari al 14,6%, in azioni Tecnost, la società che sarà azionista di maggioranza di Telecom Italia.

Accettando questa offerta, oltre ad assicurarVi un premio significativo, potrete partecipare ai successi di Telecom Italia al fianco di Olivetti.

GESTIRE INSIEME UNA GRANDE AZIENDA ITALIANA

Olivetti ha ottenuto, dalla fine del 1996 ad oggi, i grandi risultati che tutti conoscono. Ha investito capitali, energie, professionalità e ha realizzato progetti che hanno ampiamente gratificato gli azionisti.

Olivetti è sicura di poter ripercorrere con Voi un cammino analogo, con la certezza di raggiungere un ulteriore grande successo nella gestione di Telecom Italia.

IL PROGETTO OLIVETTI

Telecom Italia dovrà competere in un mercato in rapida crescita e rapidissima evoluzione. Per vincere ha bisogno di una visione chiara, di una guida decisa e di un'agilità nuova.

Il progetto Olivetti è stato presentato a operatori italiani ed esteri. Venticinque tra le maggiori banche al mondo lo hanno condiviso, aderendo alla richiesta di finanziare l'offerta per 43.500 miliardi di lire: il più grande prestito concesso a una società europea.

Il progetto Olivetti rende più competitiva la telefonia fissa e investe importanti risorse nei servizi del futuro: trasmissione dati, Internet, commercio elettronico.

Il progetto Olivetti punta alla valorizzazione di Tim, la lancia come grande operatore europeo a fianco di Telecom Italia, investe nelle nuove tecnologie della fonia mobile, sviluppa l'integrazione dei servizi tra fisso e mobile con tariffe sempre più competitive e non brucia importanti risorse finanziarie in inutili operazioni societarie.

Per queste ragioni, Olivetti Vi invita a votare contro le proposte del Consiglio di Amministrazione nell'assemblea di questo weekend. Votando NO potrete massimizzare il valore dei vostri investimenti in Telecom Italia e partecipare a un evento che aprirà un varco all'Italia che crede in un mercato libero e competitivo.

olivetti

L'Offerta è rivolta a tutti gli azionisti ordinari Telecom Italia a parità di condizioni, ma non sarà diffusa negli Stati Uniti d'America, nonché in qualsiasi altro Paese nel quale tale diffusione non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità (v. paragrafo 1.6 della comunicazione di Olivetti e Tecnost a Consob, Borsa Italiana e Telecom Italia in data 24 Febbraio 1999).

SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

ANNO 133 NUMERO 97 27 — LA STAMPA — SABATO 10 APRILE 1999



Si terrà questa sera alla Royal Albert Hall di Londra il tributo a Linda McCartney, la moglie di Paul scomparsa un anno fa. Al concerto prenderanno parte George Michael, Elvis Costello e Tom Jones.



Jack Nicholson torna sul set: interpreterà la figura di uno sceriffo del Sud degli Stati Uniti nel film «The country». Avrà accanto a lui Will Smith, il protagonista di «Men in black» e «Independence day».

La cavalcata del secolo 5.

Autunno '44: Tito libera la Dalmazia, nel nostro Sud ci sono Eisenhower e Alexander

ESILIO *la febbre dell'Italia*

Tra le due coste s'era avviato un traffico di natanti. Gli «scafisti» di allora erano marinai o pescatori pugliesi

«Solo oggi mi rendo conto di aver percorso con 50 anni di anticipo la traversata dei fuggiaschi del Kosovo»



[illegible] Rupert Alexander (nel disegno di Ettore Viola), maresciallo britannico. Dal febbraio del '43 affiancò Eisenhower liberando [illegible] Tunisia, guidando l'invasione della Sicilia e [illegible] campagna d'Italia fino [illegible] della guerra. Nel '52 fu nominato ministro della Difesa da Churchill. In basso: un [illegible] alleato accolto trionfalmente a Napoli



Enzo Bettiza

POI venne l'esodo. Il congedo definitivo dalle stanze che mi videro fanciullo [illegible] adolescente, dai morti che restavano fra i cipressi del cimitero bökliniano di Santo Stefano o Sustipan in croato, dai vivi ai quali coloro che se [illegible] andavano lasciavano qualche fioco ricordo del loro passato e della loro identità originaria: un libro, una foto, un dipinto, una scultura.

Adesso, rievocando gli anni e gli eventi della metà del secolo, mi accorgo che [illegible] delle sue principali caratteristiche è stata l'ossessiva ripetitività. Guerre, rivoluzioni, esodi, carestie, calamità etniche, genocidi biblici, disastri ecologici, micidiali epidemie dell'anima e del corpo, crolli e rinascite e ancora crolli di Stati e [illegible] nazioni: tutto, a cicli ora alternati [illegible] concentrici, ha seguitato dal 1914 [illegible] ripetersi e a riprodursi in situazioni storiche che mutavano nella forma esterna rimanendo pressoché identiche nella sostanza [illegible] di tritolo e di tossine ammorbanti.

L'ecatombe degli armeni, nel lontano 1915, prefigurava già Auschwitz e il Kosovo di fine secolo. La metempsicosi del male non ha dato tregua all'umanità e, in particolare, [illegible] l'ha data alla fratricida umanità europea. I corsi e ricorsi catastrofici si sono reincarnati perfino negli [illegible] luoghi geografici. Il primo grande collasso, che sommerse nel sangue il vero inizio del Novecento, si produsse [illegible] medesima penisola dove ora si consuma l'ultimo nostro collasso novecentesco. Da Sarajevo a Sarajevo, dal 1914 al 1993 fi[illegible] al 1999: dalla pistola serba di Gavrilo Princip alle granate serbe di Radovan Karadzic sulla capitale bosniaca assediata, fino all'eccidio [illegible] Srebrenica e alle macerie ancora fumanti di Pristina, [illegible] circolarità dell'ancestrale maledizione balcanica ha finito per assumere la dimensione simbolica di una congenita maledizione paneuropea. Si direbbe quasi che dal principio alla fine del secolo l'Europa abbia avuto proprio qui, nel cratere multietnico e multiconfessionale dei Balcani, la sua torbida e reiterata discarica di morte e d'orrore.

Forse non [illegible] caso grandi spiriti ottocenteschi come Goethe, Puskin, Byron, Lamartine, il Mérimée [illegible] fantasiosi racconti ispanici e slavi, furono abbacinati dalla ribelle intensità risorgimentale e folclorica delle genti balcaniche. Tutti, incluso il dalmata bilingue Tommaseo, che mentre spaccava in dieci sinonimi ogni aggettivo italiano traduceva i *Canti Illirici* dal serbocroato, [illegible] affascinati [illegible] particolare dai rudi costumi tribali e castrensi dei contadini soldati serbi. Rozzi allevatori di porci come il fondatore della dinastia Karadjordjevic; oppure cospiratori crudeli come i principi della rivale dinastia Obrenovic; o infine etnologi e filologi sapienti come Vuk Karadzic, che codificò in un'unica lingua il serbo e il croato e pubblicò nel 1814 una raccolta di *pesme* da cui Mérimée doveva trarre e rielaborare, a sua volta, un originale florilegio di canti slavi attribuiti al bardo Hjasint Maglanovic forse mai esistito.

Le *pesme*, definite «illiriche», divennero [illegible] un'autentica rivelazione per i contemporanei. Esse erano una forma [illegible] poesia epica orale, celebranti le imprese guerresche [illegible] serbi, che vati vagabondi, spesso ciechi come Omero, improvvisavano in pubblico accompagnandosi col [illegible] monocorde della *gusla*, rustico e primordiale violino d'acero munito appunto di una corda sola. I tre motivi di fondo, con debite licenze e variazioni sul tema, erano sempre gli stessi: [illegible] poesia, la guerra, [illegible] fede. Si ritrovava nella *pesma* come un'eco remota e sminuzzata del poema omerico preslavo, vetorobalcanico, mescolato al clangore della «chanson de geste» medievale, il [illegible] filtrato dall'immaginario collettivo ortodosso. Il monastero bizantino vi faceva le veci [illegible] castello feudale, i guerrieri assumevano il cipiglio d'implacabili crociati d'Oriente, il nemico era quasi sempre il turco islamico e feroce.

L'eroe nazionale onnipresente [illegible] quelle epopee ingenue [illegible] schematiche, dedicate alla grandeur serba, era l'imbattibile Kraljevic Marko. Ibrido slavizzato di Achille e di Robin Hood, egli si lanciava [illegible] un ciclone travolgente nel cuore della mischia: «Cavallo contro cavallo, uomo contro uomo, dentro una foresta di lance e stendardi più numerosi delle nubi nel cielo». L'origine popolare delle innumeri piccole iliadi e gesta cavalleresche balcanizzate, origine che connotava la *pesma* improvvisata dai bardi erranti [illegible] [illegible] gusla per sagre e villaggi, poteva [illegible]che affinarsi in opere più colte [illegible] più ambiziose, affidate alle stamperie di esperti tipografi veneziani o viennesi. Tale fu il caso eccezionale del *Gorski Vijenac*, «il serto della montagna», capolavoro [illegible] principe vescovo montenegrino Petar Petrovic Njegos, avo della regina italiana Elena. [illegible] poema, stampato in caratteri cirillici a Venezia nel 1847, pietra miliare delle lettere serbe e croate sul cammino verso la modernità e l'unità linguistica, è [illegible] sorta [illegible] Iliade slava evocante un episodio seicentesco delle perenni guerre balcaniche contro gli ottomani.

Quei miti guerrieri e romantici, esaltati nelle liriche patriottiche dei trovatori di paese, celebrati con impeto omerico nel poema del grande Njegos, traevano origine da antiche e quanto mai brutali realtà. Fiumi di sangue, corpi straziati e impalati, teste mozzate, lingue e occhi strappati, piramidi di teschi biancheggianti all'ingresso di città [illegible] Nis, espugnata [illegible] saccheggiata dai turchi nel 1809. Lamartine, che tremò e si entusiasmò alla vista di tanto orrore, scrisse di «un arco trionfale dai quindici ai ventimila [illegible] scarnificati e calcificati dal [illegible] e dalla pioggia». Nell'epos serbo è soprattutto il Kosovo che appare simile a un ossario infinito. E' sulle [illegible] piane devastate [illegible] soldataglie nemiche, contro lo sfondo di impervie cittadelle conventuali, che vediamo affrontarsi e scannarsi, in un moto di morte perpetua, sultani in turbante di raso e principi cristiani c[illegible] l'elmo di ferro. La *pesma* e i poemi epici usavano perlopiù aggiungere, alla preghiera [illegible] alla battaglia, un motivo collaterale e più mesto: le grandi trasmigrazioni degli sconfitti. Resterà per sempre infissa, nella memoria e nella mitologia vendicativa dei serbi, l'evacuazio[illegible] biblica che nel 1690 vide la maggioranza del loro popolo, incalzato dalle cavallerie turche [illegible] albanesi, abbandonare il sacro Kosovo, Gerusalemme ortodossa, per raggiungere e insediarsi nella lontana Vojvodina.

E' sulla profondità [illegible] questo sfondo storico e mitico che si compì, in maniera laterale ma non meno fatale, anche l'esodo della mia famiglia.

Sulla nostra dipartita dalla Dalmazia, sia pure volontaria, sembrava infatti stingere la dura fatalità degli esodi d'slavica matrice balcanica, complicata in sovrappiù dall'innesto di [illegible] moderno sistema di potere comunista. Ho appena accennato alle dantesche migrazioni di etnie e nazioni derelit[illegible] attraverso i Balcani. Ma solo oggi posso rendermi conto [illegible] aver percorso nel 1945, con cinquant'anni d'anticipo, quasi la stessa fortunosa traversata dalle scogliere illiriche alle coste pugliesi che i fuggiaschi dell'Albania e dal Kosovo continuano tuttora a percorrere.

La situazione d'epoca era questa. L'Italia meridionale già da un pezzo era sotto il controllo e il comando militare accoppiato di Eisenhower e del maresciallo britannico Alexander. Pure la Dalmazia costiera, fin dall'autunno 1944, era stata liberata dai partigiani jugoslavi. Fra le due coste s'era già avviato un piccolo traffico di natanti a motore. Gli «scafisti» del tempo [illegible] soprattutto marinai o pescatori pugliesi che trasbordavano [illegible] pagamento, da una riva adriatica all'altra, [illegible]glioni di esuli provenienti dagli inferni dell'Est europeo. La guerra stava ormai per finire, l'andirivie[illegible] attraverso l'Adriatico era divenuto quasi regolare. I marittimi italiani, che tenevano la loro base principale [illegible] Bari ed erano per il momento tollerati dalle autorità comuniste jugoslave, avevano stabilito [illegible] contratto bisettimanale col porto di Spalato. Sembravano animati, oltreché da un comprensibile desiderio [illegible] guadagno, anche da quel particolare spirito di solidarietà che allora si avvertiva [illegible] po' dovunque nelle regioni europee sgomberate dall'incubo dei bombardamenti e delle rappresaglie nazifasciste. Apparivano insomma molto diversi, moralmente migliori dei negrieri che oggi salpano sui gommoni da Valona per scaraventare il loro misero carico umano sulle spiagge pugliesi.

Diverso anche il carico formato dai cinque membri della nostra famiglia, due genitori pi[illegible] tre figli. Non eravamo fuggiaschi disperati e privi di tutto; eravamo, come ho detto, esuli volontari. La decisione di lasciare la Dalmazia, di partire per l'Italia, era stata presa liberamente da mio padre e dal fratello maggiore. Essi pensavano, non del tutto a torto, che la tradizione imprenditoriale della famiglia, già ridotta ai minimi termini, non avrebbe avuto possibilità di ripresa e di sviluppo [illegible] un sistema economico di tipo comunista. Non vedevano spazi per [illegible] futuro commerciale in Dalmazia. Vedevano inoltre restringersi pure lo spazio culturale, plurilingue e multinazionale, dentro cui la nostra dinastia mercantile aveva conquistato una posizione predominante nella Spalato ottocentesca. Eravamo l'ultima famiglia storica di una colonia italiana e borghese ormai estinta a causa delle guerre, dell'occupazione militare fascista, delle tensioni nazionalistiche, della finale alluvione slava giunta al seguito delle armate di Tito. Secondo mio padre e mio fratello, non avevamo più niente da fare né da sperare a Spalato. Il mio parere, poiché non avevo neppure diciotto anni, contava quanto il fante di picche. Nell'intimo però, senza dirlo ai più grandi, covavo un personalissimo «sogno italiano» che non era commerciale bensì artistico: fare il pittore, conoscere De Chirico, riprendere gli studi interrotti dalla guerra e dalle malattie al liceo artistico e all'Accademia di Belle Arti di Roma.

I declini e i crepuscoli dinastici imprimono, nelle persone che li subiscono, un singolare trauma d'estraniazione [illegible]al mondo e dalla realtà di cui esse porteranno il segno per il resto della vita. Il trauma, aggravato dall'ombra dell'esodo incombente, era già all'opera in quelle risolutive giornate esistenziali d'aprile. Ma tutti noi, dalmaticamente assuefatti [illegible] nascondere emozioni e sentimenti, fingevamo di essere allegri ed eccitati dalla *Reisefieber*, «febbre da viaggio» come la chiamavamo [illegible] tedesco, per l'imminente traversata dell'Adriatico. Alla tristezza occultata, all'angoscia dell'ignoto, vedevo giustapporsi nei miei anche uno strano, febbricitante senso di leggerezza. Era come se si sentissero storicamente e fisiologicamente più lievi, privi di peso, dopo essersi liberati nolenti o volenti di tutto.

Avevamo già perduto molti beni durante la guerra e nell'immediato dopoguerra. L'ultima casa, la dimora abituale in cui eravamo nati, era stata venduta a un privato assai temerario per quei tempi di comunismo strisciante. [illegible] le nuove autorità cittadine che, fino all'ultimo, seguitarono a trattare mio padre col riguardo dovuto a chi aveva tenuto un portamento retto durante le occupazioni fasciste, chiusero un occhio e non interferirono nell'operazione di compravendita. Il complesso cementifero, con le fornaci ormai spente e le ciminiere senza fumo, che si ergeva come [illegible] fantasma industriale sulla riva destra del porto, era stato venduto a un uomo d'affari croato nella metà degli Anni Trenta. Altri beni immobili, altre case, terreni, magazzini, materiali di costruzione residui, cave di marna e depositi di calce viva, rimesse senza più macchine, scuderie senza più cavalli, erano destinati a finire all'ammasso delle confische che dovevano fatalmente e indistintamente colpire tutti, gli ex capitalisti italiani come quelli slavi.

Ci accingevamo a partire quindi, [illegible] non proprio poveri, severamente impoveriti rispetto alla ricchezza d'una volta. Portavamo con noi franchi svizzeri, preziosi, napoleoni d'oro, che avrebbero dovuto soccorrerci nelle prime necessità logistiche in territorio italiano e fornire, magari, al papà e al fratello i mezzi per avviare qualche attività commerciale. Anche qui le autorità comuniste chiusero un occhio, senza sottoporci ad alcun controllo doganale o perquisizione personale.

Il più importante strumento d'approdo sull'altra sponda era costituito dai passaporti italiani: i quali, da un lato, avrebbero conferito al nostro esilio lo status di un rimpatrio, [illegible] dall'altro [illegible] avrebbero risparmiato una sosta troppo lunga nei campi allestiti dagli [illegible]glesi in Puglia per accogliervi il flusso dei profughi in continuo arrivo dall'Est.

Anche la modesta imbarcazione barese su cui, aiutati da marinai soccorrevoli, salimmo con pacchi e valigie, era una piccola arca stipata di varia e sofferente umanità: zingari cupi, misteriosi russi, e ucraini bianchi, ebrei d'ogni ghetto e ceto sociale, fondamentalisti polacchi con barba e riccioli neri, dignitosi borghesi germanofoni, veloci mercanti romeni, poveri e derelitti bulgari, macedoni, serbi, croati. Tutti scampati per miracolo alla morte, tutti col miraggio d'Israele negli occhi e sulla bocca.

Il peschereccio, schiacciato dal peso e insieme rallegrato dalle speranze di quell'umanità fuggitiva, levò le ancore e puntò la prua su Bari. Nessun rappresentante della nostra servitù, una volta numerosa, s'era fatto vivo sulla banchina. L'assenza dei domestici aumentava la malinconia e [illegible] nettezza del distacco. Essi erano spariti, poco per volta, dalla nostra vita, decimati dalle traversie belliche o allontanati dalle difficoltà economiche e politiche che avevano assottigliato e infine spolpato le finanze e le proprietà dei padroni. Nessun esponente della colonia italiana scomparsa, dispersa, azzerata, come se non fosse mai esistita nella storia e nei commerci della città.

Era venuto a salutarci soltanto un mio amico d'infanzia croato. Non agitò mai la mano. Pietrificato, in piedi sul molo, lo vidi diventare via via sempre più minuto, più fragile, più evanescente. Quando l'amico, le ciminiere [illegible] vecchia fabbrica, la cima del campanile di San Doimo si ridussero a grigi puntolini nell'azzurro, capii che il mio esilio era davvero incominciato.

DA ANZIO AL GOVERNO PARRI

[illegible] Agli ordini del generale Lucas, [illegible] truppe del VI corpo d'armata [illegible] sbarcano fra Anzio e Nettuno.

[illegible] Dopo lunghi combattimenti a Montecassino, i bombardamenti degli alleati distruggono l'antica abbazia, erroneamente ritenuta base tedesca.

APRILE. Vittorio Emanuele III dichiara che dopo la liberazione di Roma nominerà luogotenente Umberto e [illegible] ritirerà a vita privata. Badoglio forma un governo [illegible] unità nazionale, [illegible] sede a Salerno: vi partecipano rappresentanti dei partiti antifascisti, compresi i comunisti di Togliatti.

[illegible] Gli alleati entrano a Roma, Umberto diventa luogotenente generale del Regno. [illegible] il primo governo Bonomi, anch'esso comprende tutte le forze antifasciste. A Torino gli operai della Fiat Mirafiori scioperano per bloccare [illegible] trasferimento di macchinari in Germania, progettato dai nazisti.

[illegible] Reparti sovietici arrivano [illegible] Auschwitz: i tedeschi, prima di abbandonare il campo, [illegible] distruggono una parte.

APRILE 1945. Le truppe americane sbarcano a Okinawa, i partigiani jugoslavi entrano a Sarajevo. Dopo lo sfondamento della «linea gotica», inizia in Italia l'offensiva finale degli Alleati. Il 25 aprile i CLN proclamano l'insurre[illegible] generale contro i tedeschi.

[illegible] Si dimette il governo Bonomi, il re affida [illegible] nuovo incarico a Ferruccio Parri.

ICEBERG

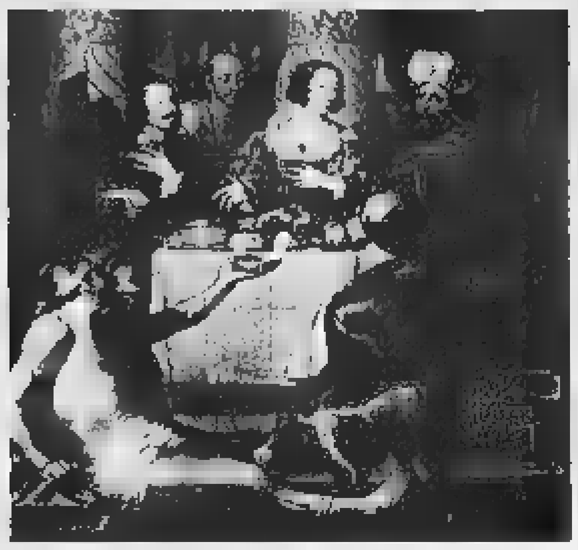


NEI Balcani in guerra si starebbe diffondendo una specie di nuova imprecazione, o maledizione «Che la Cnn possa visitare casa tua». Secondo altre cronache la frase è uno scongiuro «Che la Cnn non visiti mai la tua casa». Il senso è lo stesso: le telecamere della tv occidentale arrivano dove cadono le bombe, fuggono i profughi, le donne vengono [illegible] stuprate, postmoderni uccelli del malaugurio.

In vendita a Milano i quadri e i mobili dell'architetto che arredava le case di Rothschild e di Onassis

Sono inconfondibili gli oggetti ritoccati o reiventati da lui, la biblioteca neogotica con intarsi finto-marmo, l'ampolla di pseudo-alabastro realizzato in plastica





Due opere provenienti dalla casa dell'architetto Mongiardino che andranno all'asta [illegible] aprile: a sinistra *Fauni con otri*, [illegible] coppia di statue in pietra realizzate [illegible] XVI secolo. Sopra «Lazzaro e il ricco Epulone», [illegible] olio su tela [illegible] un maestro fiammingo, della cerchia di Van Dyck, operante a Genova nel [illegible] secolo

All'asta lo spirito Mongiardino

Un mago di stile e di illusionismo

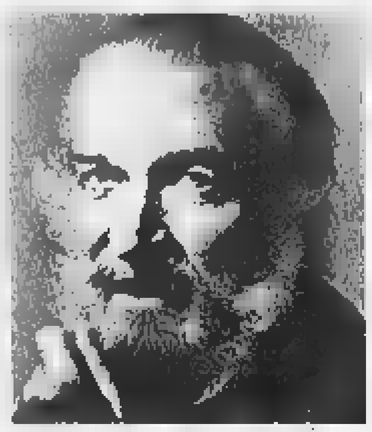
[illegible]

MILANO

GLI occhi sono puntati e ironici, frugano il visitatore con diffidenza magnetica, felina, leggermente sorniona: quasi una sfida. La barba fluente e candida come un inchino, si confonde con le fedine alla Puskin e si conclude nell'ondulata capigliatura, quasi in un'aureola di fuoco, in un cerchio di distaccata ironia. Presentissimo, quasi spiriticamente, Renzo Mongiardino ci scruta ancora, dalla grande fotografia di Irving Penn, quasi ci soppesa, per verificare se siamo degni di entrare nel suo regno ormai svaporato [illegible] la sua morte. Anche la sua casa, tutta soffocata di damaschi, di tendaggi, [illegible] fintimarmi e [illegible] anfratti neogotici, in stile Soane, sta per svanire nel nulla di un'asta sofisticata, che richiamerà dagli angoli più esclusivi del mondo un pubblico scelto e innamorato dello stile-Mongiardino.

Così, [illegible] un gran colpo di teatro, gli amici più cari, che erano rimasti un poco come spaesati della sua scomparsa silenziosa e aristocratica, un anno fa, per immaginarlo ancora tra loro, quasi per un miracolo cinematografico alla Luchino Visconti, hanno deciso di ricostruire per un attimo, giusto lo spazio di un incanto d'asta, l'infilata di stanze, di *boiserie*, di *atelier* e salottini, ormai disfatti, ma che avevano accolto a Milano la vita laboriosa e creativa di questo *interior decorator*, che poteva vantare nel suo invidiato indirizzario i nomi prestigiosi dei Rothschild e degli Agnelli; dei Von Thyssen e degli Onassis, giù, dagli Hearst sino a Gianni Versace. L'«arredatore del *jet set*» [illegible] era stato ribattezzato.

Mai, del resto, era stato tentato qualcosa di simile: [illegible] settimane, sotto l'occhio vigile di Stefano Radaelli, che per anni aveva collaborato con lui, una incredibile *troupe* (forse è giusto chiamarla così) di allievi, di artigiani, di tappezzieri e stuccatori, sta lavorando alla casa d'asta Il Ponte di via Pontaccio 12 per riprodurre con la massima acribia filologica la sua casa, che sarà visibile a tutti, a fi[illegible] al 12 aprile (l'asta vera e propria avrà inizio il 14). Non che Mongiardino avesse dei capolavori incomparabili: certo, qui e là qualche bronzo di pregio, qualche mobile barocchetto [illegible] un cassettone marchigiano, qualche *trompe l'oeil* o [illegible] di valore, come i due divertenti ritratti Biedermeier di Carlo Arienti studiati da Mazzocco o un quadro genovese (*Lazzaro e il ricco Epulone*) di ambito Van Dyck.



Renzo Mongiardino

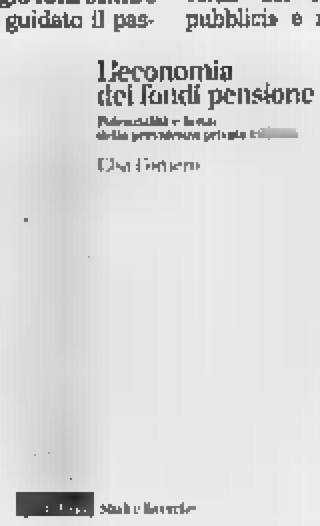
[illegible] a fare il suo «stile» ridondante e talvolta perfino ironico, teatralmente sfarzoso, sono proprio gli inconfondibili oggetti ritoccati o reiventati da lui, la biblioteca neogotica [illegible] intarsi finto-marmo, l'ampolla di pseudo-alabastro realizzato [illegible] plastica, la *boiserie* di turcherie neo-guardesche trasformata in sipario. E giustamente sono tanto «sue» le stampine di interni d'arredamento in stile Praz, quando i brandelli di stoffe d'epoca con cui ricostruire a *patchwork* un tendaggio da *Piacere* dannunziano o [illegible] divertente campionatura di piastrelle antiche montate a pannello. Un mago dell'illusionismo scenico, come bene lo racconta l'amico Umberto Pasti: «Come se, in costante [illegible] perigliosa navigazione tra le Scilli e le Cariddi del decadentismo e del classicismo, questo Ulisse solitario nel [illegible] degli stili si fosse trovato costretto a inventarsi una patria, un approdo: e questa sponda o lido altro non fosse che il Regno della Finzio[illegible]. Ironico prestigiatore degli stili, ma inflessibile, «dedicava la stessa attenzione alla progettazione di un edificio come alla frangia di [illegible] divano», ricorda il [illegible] allievo Roberto Peregalli. Architetto regalato all'arredamento, Mongiardino uscì dalla scuola di Giò Ponti e questo si risente nel [illegible] stile, [illegible] questa sorta di citazionismo ante-litteram, di post-moderno crepuscolare, di Fortunysmo rivisitato. Ostile tanto al funzionalismo quanto al modernismo intorno a lui imperante: [illegible] vero contro-corrente. Come rivela quell'incredibile Grande Tavolo da Centro in stile Partenone che sembra far planare nel cuore di una stanza il miracolo aureo di un winckelmanniano periptero di colonne doriche. Da infilarsi [illegible] le ginocchia.

UN LIBRO AL GIORNO

Viaggio nella previdenza privata Se la conosci, non la eviti

Glauco [illegible]

LA battaglia per il controllo della Telecom li ha riportati alla ribalta nelle cronache finanziarie. Si erano già fatti sentire per aver [illegible] pratica guidato il passaggio del bastone [illegible] comando da Carlo De Benedetti a Roberto Colaninno alla Olivetti e in queste ore sono i protagonisti della conta finale per la conquista del colosso della telefonia. I fondi pensione, così, vivono in Italia [illegible] curioso destino: sono più conosciuti per il peso da «investitori istituzionali», [illegible] ruolo che spartiscono con i fondi comuni agli occhi dei Telecom people, che non per la [illegible] funzione primaria, fornire un'integrazione pensionistica ai lavoratori. Il fatto è che i fondi pensione di cui si parla sono quelli di altri Paesi, Stati Uniti Gran Bretagna e Olanda, dove [illegible] da decenni lo spazio della previdenza obbligatoria, alla Inps per capirsi, è bilanciato dalla presenza di rendite di scorta, individuali.



Elsa Fornero
L'economia dei fondi pensione
Il Mulino
270 pagine
40 mila lire

Da [illegible] all'anno zero. E per capire «potenzialità e limiti della providenza privata in Italia» è [illegible] z'altro [illegible] grande aiuto il libro di Elsa Fornero *L'economia dei fondi pensione*. Fornero è professore associato [illegible] economia politica all'Università di Torino e collabora dal 1996 in materia di previdenza al quotidiano economico *Il Sole 24* [illegible]. Un tecnico, quindi, che fornisce però non solo i dati di partenza [illegible]ll'avventura [illegible] fondi pensione italiani (dagli aspetti normativi e regolamentari all'incentivazione fiscale) ma anche interessanti proiezioni sul loro possibile sviluppo. E che non si sottrae a una decisa presa di posizione a favore di un sistema pensionistico misto», oggi che la questione [illegible] una ennesima riforma (dopo le cinque che si sono succedute da quella Amato del 1992) è [illegible] centro del dibattito politico-sindacale.

In concreto, Fornero parte dall'osservazione incontestabile della «crisi dei sistemi previdenziali pubblici» e mette [illegible] confronto [illegible] classico metodo a ripartizione, grazie al quale [illegible] sono [illegible] pagate le pen[illegible] finora, con la soluzione «a capitalizzazione privata», quella fondata sugli investimenti in azioni [illegible] in obbligazioni, che ha avuto estesa sperimentazione all'estero. L'analisi è minuziosa e non concede, perché le cifre dei rendimenti passati non lo consentono, la ricetta magica per risolvere il problema una volta per tutte.

Ed ecco quindi la terza via, [illegible] un impianto previdenziale misto che lasci un ruolo importante alla componente statale, perché [illegible] ragioni della solidarietà sociale per l'autrice sono un punto di partenza etico prima che una variabile finanziaria. Ma un [illegible] che, nel contempo, avverta l'urgenza dell'eliminazione dei due maggiori ostacoli che oggi impediscono sia un effettivo decollo della seconda componente, quella complementare su [illegible] volontaria, sia ogni seria operazione di risanamento dei con[illegible] del welfare state. [illegible] primo è il muro troppo alto dei contributi previdenziali, che al 33% è al primo posto [illegible] Europa e non lascia spazio ai versamenti volontari (oltre [illegible] essere un macigno sulla strada della creazione di nuova occupazione e quindi dell'allargamento della base contributiva). Il [illegible] sono le pensioni di anzianità. Per dirla con il Nobel Modigliani, «una mostruosità»; ma anche Fornero, [illegible] pure con toni più moderati, auspica «il superamento dell'iniquo confine tra pensione di anzianità e pensione di vecchiaia».

[illegible] AL GIORNALE

Onorevoli assenteisti via satellite. Un altro D'Annunzio su Belgrado

Il dubbio che tormenta un giovane elettore

Sono uno studente di liceo di quasi 18 anni, in breve diverrò elettore, ma da tempo una domanda mi attanaglia.

E' circa un mese che ricevo via satellite le sedute della Camera in diretta audio-video. Purtroppo però molte sedute sono sospese dopo una votazione per mancanza di numero legale, e ciò avviene più volte in un giorno.

Ieri (7 aprile) per esempio, dopo una votazione, è stata richiesta da un onorevole la conta delle schede, per evitare i cosiddetti pianisti, il presidente di turno ha detto che non poteva farlo però ha invitato i colleghi a votare «ognuno per sé», appena è stata aperta la votazione, la camera non aveva il numero legale e la seduta è stata rinviata di un'ora. Al riprendere della seduta però vi è stata una interruzione per la riunione dei capi gruppo.

Morale, una seduta che doveva cominciare alle 15,30 non è mai incominciata.

Mi chiedo come mai paghiamo degli onorevoli che poi, quando arriva il momento di lavorare sono dei veri e propri assenteisti. Da quando le sedute sono trasmesse via satellite possono essere viste in tutto [illegible] mondo, alla faccia del quale i nostri politici appaiono dei «fannulloni».

Diego Marrese
dmarrese@tin.it

E' impossibile dare [illegible] volto [illegible] Dio

Di recente, sua santità Giovanni Paolo II ha raccomandato ai fedeli di non immaginare Iddio come [illegible] vecchio c[illegible] la barba e i capelli bianchi e lunghi ma non ha detto con preci[illegible] quale effigie dargli. In effetti nemmeno il Papa può - con tutto il rispetto - dare un'identità ed una figurazione di Dio vista e concepita da una personalità umana.

Dio è un'entità eterna, extraterrestre, sovrannaturale, la cui identità non può - e non deve - essere in alcun modo accostata «all'uomo», perché non è concepibile da un cervello umano. E' come voler spiegare a un cagnolino la tavola pitagorica o l'alfabeto

Dunque resta il mistero. Bello, affascinante, pauroso o esultante, tormentoso o sublime, ma sempre mistero.

Fra circa cinque miliardi di anni (così affermano gli scienziati) il Sole comincerà a «raffreddarsi», e la sua massa ad espandersi sino a enucleare, assorbire la Terra e gli altri pianeti del Sistema Solare ormai privi di qualsiasi forma di vita.

Non penso proprio che da qui a quell'epoca possa un giorno presentarsi sul pianeta Terra il Creatore dell'Universo, mostrare le sue sembianze, presentare le sue credenziali o spiegare le sue origini. Continuo però a credere in un Essere superiore, extraterrestre, eterno, creatore dell'Universo ma a me ignoto per origini, fattezze e finalità.

prof. **Italo D'Agostino**
Torino

Bombardiamo i serbi con i volantini

Quando dannate ideologie, quante diaboliche ambizioni e patologie psichiche creano dittatori criminali in preda al delirio di onnipotenza! Il pacifismo - prediletto in via di principio da tutti - purtroppo non è risolutivo: occorre combatterli, per quanto [illegible] possibile.

Non [illegible] può impedire con la forza alla Cina, potenza nucleare, di martoriare e distruggere il Tibet; ma [illegible]amo almeno salvare dal genocidio il salvabile, le vittime di piccoli e medi despoti. Per questo serve che tutti i Paesi [illegible] una Costituzione ispirata ai diritti dell'uomo e alla democrazia formino una «gendarmeria» che impedisca i crimini contro l'umanità. [illegible] Serbia c'era stata tempo fa [illegible] forte opposizione contro la dittatura di Milosevic, residuo di stalinismo; i cittadini di Belgrado avev[illegible] dimostrato coraggio e voglia [illegible] democrazia. Ma sono caduti nella trappola del dittatore. Egli ha scatenato appositamente la violenza contro le etnie diverse da quella serba, per provocare lo sdegno del mondo civile contro i serbi; i quali - falsamente informati dalla propaganda fin da piccoli (vedi quel che dicono i loro calciatori) - si sono sentiti offesi [illegible] contrastati dall'esterno. E' il solito metodo dei dittatori in difficoltà. D'altronde, una dittatura feroce e ben organizzata crolla o per collasso economico (prima di morire [illegible] fame il popolo si ribella) [illegible] per pressione esterna.

Dopo qualche bombardamento totale (sulle città, non sulle strutture) i serbi si ribellerebbero contro Milosevic, che con la sua testardaggine ha provocato la distruzione del Paese.

Perché non evitare questo massacro e provocare la caduta del dittatore in modo incruento, tempestando i serbi di volantini per spiegare loro la storia (in questo secolo tutti gli imperi multietnici [illegible] crollati) ed [illegible] particolare cosa hanno fatto Milosevic ed i suoi militari criminali?

In occasione della Pasqua ortodossa, si potrebbe tentare ancora la via pacifica: volantini invece di bombe; non costa nulla. Ma forse il Presidente Clinton [illegible] ha mai saputo di un antico, geniale «volo [illegible] Vienna».

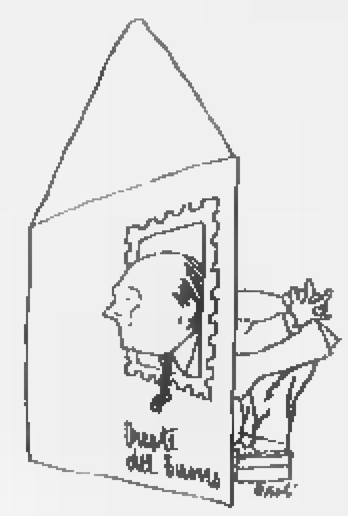
Pietro Cipollaro
Fiesole (Firenze)

[illegible]

Egregio Signor [illegible] Buono, ho letto la lettera del signor Oreste Valentini pubblicata su *La Stampa* del 10-3-'99. Quel signore merita la solidarietà di tutti gli italiani e io gli faccio pervenire la mia se voi me lo permettete. Le stesse cose le ho scritto al presidente della Caritas Diocesana [illegible] Torino con lettera del 7-11-'94 in [illegible]e degli stessi pronunciamenti che i monsignori Giuseppe Pasini o Luigi Liegro fecero a *La Stampa* del 28-10-94 sulla ricchezza degli invasori...

Luigi Aprà, Torino

[illegible]



Le forze per cambiare la nostra vita

Oreste del Buono

MI risposeı» lei prosegue, gentile signor Aprà, «don Sergio Baravale con una lettera imbarazzante il 9-11. Quanti anni!! Sempre peggio. Senza dubbio, il Signor Valentini [illegible] esprime con un lessico molto garbato e moderato, pur notando tra le righe una certa ribellione repressa, mentre il mio spirito è più aggressivo e meno tollerante e va subito al sodo. Signor Del Buono! Non vorrei mettervi in imbarazzo nel caso vorreste rispondermi. Dopo 50 anni di malgoverno con l'Italia a pezzi come è stata ridotta dalla corruzione *democratica*, dalla incapacità degli uomini e delle donne con la sete di potere di denaro e, come stanno dimostrando ultimamente, con il furto più scandaloso che la storia politica ricordi, la ribellione è totale. Se ne vanno via tutti pacificamente, a cominciare dal Presidente della Repubblica, [illegible] tutti noi cittadini per bene e patrioti li cacciamo via con qualunque mezzo. La scelta di questo mezzo la lascio a loro. Basta finirla con l'immoralità e l'incapacità dei politici di professione e sindacalisti. L'Italia ha bisogno di un Presidente esecutivo della durata di quattro o cinque anni e di un legislativo al massimo di 200 persone, chiamate come rappresentanti del popolo, rinnovabili a ogni legislatura, che provengano dal lavoro, come imprenditori, professionisti, operai, eccetera. Proibire l'elezione di fannulloni o oziosi come Bossi, D'Alema, Iotti, Mancino, eccetera. Chiudere i postriboli politici. Forse riusciremo [illegible] fermare l'invasione della delinquenza straniera, ridurre le tasse, le spese, soprattutto quelle del Colle, e dei privilegi scandalosi. Molti ringraziamenti e buona salute...».

Gentile signor Aprà, mi complimento con lei per il suo ottimismo. Io, purtroppo, non intravedo ancora una concreta speranza. Comunque, certo non si può smettere di sperare di cambiare la vita presunta con la vita vera. La vita vivibile. Ma come stiamo a forze?

La manifestazione del 3 aprile

Alla manifestazione nazionale dal titolo «Fermiamo la guer[illegible] svoltasi [illegible] Roma sabato [illegible] aprile, c'erano anche gli anarchici, le femministe, i neocomunisti [illegible] i volontari con il sacco a pelo o lo zainetto... ma c'era soprattutto gente che ha dedicato buona parte degli ultimi anni della sua vita alle vittime della [illegible] Jugoslavia. Gente per cui i serbi, i bosniaci, i croati, gli sloveni, i kosovari, gli albanesi, non sono popolazioni «infettate» dal virus dell'odio ma visi conosciuti, amici, persone con cui si è condiviso sofferenze, preoccupazioni e attese.

Questa gente [illegible] il perché non capisce e non vuole capire le ragioni della comunità internazionale e [illegible] solo che la guerra ha sempre portato altra guerra [illegible] che le bombe [illegible] hanno mai costruito la pace.

Per [illegible] corretta informazione, visto che nell'articolo non se ne parla, segnaliamo che la manifestazione era stata promossa da Acli, Agesci, Arci, Associazione per la Pace, Consorzio Italiano di Solidarietà/Ics, Cric, Fiom/Cgil, Fim-/Cisl, Focsiv (Volontari nel Mondo), Giovani Acli, Gioc, Gruppo Abele, Legambiente, Movimondo, Pax Christi, e da tante altre associazioni democratiche [illegible] di volontariato che da anni, senza clamori, [illegible] gratuitamente, [illegible] occupano dei problemi dei popoli dell'area dei Balcani.

Maria Gallo
responsabile dell'Ufficio Stampa delle Acli

Iraq, «sabotato» programma dell'Onu

I morti iracheni a causa dell'embargo hanno raggiunto quota 1.600.000 (un milione e seicentomila). Per quanto tempo vogliamo tollerare questo genocidio?

Mentre l'opinione pubblica è rivolta a ciò che accade in Serbia, gli attacchi americani e inglesi hanno distrutto una stazione di controllo dell'oleodotto iracheno che serve al programma Onu denominato «Oil for food».

Forse non potendo bloccare le risoluzioni Onu per tale programma si pensa [illegible] sabotarle in questa maniera.

Per quanto tempo vogliamo tollerare questi soprusi?

Lorena Toffoletto
LorenaToffoletto@www.datasys.it

Le lettere vanno inviate a:
LA STAMPA
[illegible] Marenco 32, 10126 [illegible]
fax 011 - 6568924
e-mail **lettere@lastampa.it**

Il regista mette in scena l'«Alcesti» di Savinio e va al Piccolo

Ronconi: addio Roma

«Lascio con uno spettacolo-tabù»



Luca Ronconi lavora a Milano dall'inizio dell'anno e dice [illegible] aver già programmato la prossima stagione del Piccolo

«Lessi l'opera a 15 anni: allora non capii nulla [illegible] il suo ricordo [illegible] mi ha mai abbandonato»

[illegible] **Guerrieri**
ROMA

Luca Ronconi dà l'addio al Teatro di Roma con uno spettacolo, «Alcesti di Samuele» di Alberto Savinio, che fu un solenne fiasco al Piccolo di Milano, il teatro di cui egli è oggi il direttore. A Savinio piacerebbe l'idea delle acque lontane che si cercano e si mescolano. Forse sogghignerebbe. L'«Alcesti» debutterà all'Argentina di Roma il 13 aprile. Ne saranno interpreti Ilaria Occhini, Corrado Pani, Galatea Ranzi, Franco Graziosi, Massimo De Rossi, Riccardo Bini e molti altri. Scene di Marco Capuano e costumi di Carlo Diappi. Per Ronconi sarà dunque lo spettacolo del distacco. Ma senza traumi, avverte: «E' [illegible] scelta che ho fatto». Lavora a Milano dall'inizio di quest'anno. Dice di aver trovato un clima buono e di aver già programmato la prossima stagione del Piccolo. Sa che, cambiando casa, avrebbe trovato ad attenderlo l'ombra di Strehler: «E' un'ombra forte, non uno spettro intimidatorio. E' normale che il teatro diretto da lui voglia conservare la sua memoria. Ma la cosa non mi dà imbarazzo».

Ma non le imbarazza, al contrario, questo tabù teatrale che per mezzo secolo nessuno ha più voluto accostare? Non teme che l'insuccesso d'allora pesi come un pregiudizio? «Semmai lo considero un antecedente scherzo». E aggiunge: «Sono passati cinquant'anni, e sono cambiati i gusti». Riconosce che, negli anni in cui i due poli teatrali erano costituiti da Brecht e da Tennessee Williams, una drammaturgia come questa poteva sembrare inaccettabile. Ma dopo i Botho Strauss, dopo tanta drammaturgia aperta, per fortuna non è più così.

«Alcesti di Samuele» pone ancora molti problemi. Le sue dimensioni, per esempio.

«Ah, sicuro. Infatti l'ho sfoltita per più della metà. Già Savinio aveva sollecitato i tagli. E aveva ragione. "Alcesti" è piena di digressioni, bisognava tirarne via una buona percentuale».

C'è poi la collocazione in un preciso momento storico, quello delle persecuzioni razziali messo sul punto d'incontro tra mito e storia.

«Per me la commedia è molto autobiografica. Non a caso mette in scena l'Autore. E poi contiene il proposito dell'Autore di scrivere un testo sull'eternità del mito. Ma la storia la vince sul mito, e la morte la vince sulla storia. "Alcesti di Samuele" non vuole essere né attuale né inattuale. Ci sono le battute sulla guerra, sui bombardamenti. Quando abbiamo cominciato a provare, non si parlava ancora di questa guerra. Ma ci sono situazioni permanenti. La guerra e la morte, in "Alcesti", sono situazioni permanenti. Esiste una grande epifania della morte, anche se Savinio non ne parla in toni luttuosi».

Come è avvenuto questo suo primo incontro con Savinio?

«Ha radici lontane. Avevo quindici anni quando lessi "Alcesti di Samuele". Non ci capii niente allora, ma mi fece effetto. Infatti il suo ricordo non mi ha mai abbandonato».

E che cosa l'ha spinta a metterlo in scena?

«Volevo vedere fino a che punto la sua drammaturgia regge la prova del palcoscenico. Volevo sperimentare la sua teatralità. Esiste? O è solo un gioco? Nel suo caso è interessante non scindere il teatro dalla letteratura».

Vuol dire che qui la letteratura potrebbe suggerire un modo [illegible] fare teatro?

«Rifarsi a Raymond Roussel piuttosto che al teatro borghese: mi è sembrato che inseguire una visione teatrale ispirata dal surrealismo [illegible] imperniata sulla scrittura di Savinio fosse un modo interessante di affrontare quest'opera».

Quindi sarebbe stato sbagliato riproporre le scene e i costumi disegnati dallo stesso Savinio.

«Non so fino a che punto giovassero alla rappresentazione e all'ironia del testo. L'Autore è un personaggio della commedia e la commedia provoca lo spaesamento dell'Autore. Il perno sta alla fine del primo atto: l'Autore le cerca tutte per eludere la morte, alla fine è talmente stanco che si addormenta. Nel second'atto, mentre lui dorme, arriva l'aldilà, il palcoscenico è invaso dalla morte. Si capisce che, a questo punto, la linea figurativa di Savinio si concilia poco con quel che accade in scena».

Sa[illegible] quindi il surrealismo la chiave di quest'opera divisa tra il mito di Alcesti e la seconda guerra mondiale, cioè tra la regina che sacrifica la vita per salvare quella del marito, e il suicidio di una signora ebrea che, con la propria morte, evita al marito di scegliere tra il divorzio o il licenziamento.

[illegible] con Strehler fu [illegible] fiasco

11 repliche e lo spregio di Quasimodo



Galatea Ranzi (nella foto) è tra [illegible] interpreti dell'«Alcesti di Samuele» diretta da Ronconi. Nel cast recitano anche Corrado Pani, Franco Graziosi, Massimo De Rossi e Riccardo Bini. Lo spettacolo debutterà al Teatro Argentina di Roma il 13 aprile

UNDICI recite e poi più: sparita. La «tragedia ironica» di Alberto Savinio crepitò un poco, accese un bel falò di polemiche, e si spense per mezzo secolo. Era il 1950. Il primo giugno, «Alcesti di Samuele» debuttava al Piccolo di Milano con la regia di Giorgio Strehler, l'interpretazione di Lilla Brignone e Camillo Pilotto, le scene i costumi dell'autore. Fu un fiasco. «Dopo i "Giusti" di Camus, il Piccolo Teatro non doveva infierire anche con "Alcesti di Samuele" di Savinio. Non ce lo meritavamo», [illegible] Giulio Trevisani sull'«Unità». E Renato Simoni, sul «Corriere della Sera» registrava: lo spettacolo «fu ascoltato con attenzione assai viva durante il primo atto... poi tenne attento e incuriosito il pubblico per due terzi del secondo atto; [illegible] suscitò vivaci opposizioni e aperte disapprovazioni... Ci fu un po' di battaglia tra avversari e fautori, assai polemici e rumorosi gli uni e gli altri... Il terzo atto non trovò sempre spettatori calmi. Ci fu qualche interruzione della rappresentazione».

E Savinio? Non ne soffrì più di tanto, pur tenendo a quello spettacolo, pur essendosi adoperato per farlo rappresentare prima da Lamberto Picasso, poi da Gino Cervi. Era felice che a metterlo in scena fosse infine il Piccolo di Grassi e Strehler. Partecipò con discrezione all'impresa, chiedendo con risolutezza una sola cosa: che le prove non cominciassero di venerdì. Fu accontentato. [illegible] più tardi venne a sapere che proprio di venerdì Strehler aveva letto il copione alla compagnia. «Come badare a tutto?» commentava, riconoscendo in quella svista il germe dell'esito contrastato.

Savinio ebbe lo spunto per «Alcesti di Samuele» da un episodio reale. Era l'autunno del '42. Alle prove del «Wozzeck» di Berg all'Opera di Roma, notò in sala uno sconosciuto, «carico di fato». L'amico Roman Vlad gli disse che era «il dottor P. S.», editore musicale di Vienna, la cui moglie ebrea, dopo l'inasprirsi delle persecuzioni razziali, si era uccisa per non intralciare la carriera del marito. Nella mente di Savinio balenò l'immagine salvifica dell'Alcesti classica. Ne nacque «un'Alcesti semita, un'Alcesti [illegible] Samuele».

L'opera aveva due facce. Una, sterminata e irrapresentabile, per la pubblicazione da Bompiani; l'altra, destinata al palcoscenico. Spiegò Savinio [illegible] una lettera a Picasso: «Questo lavoro io l'ho scritto per un pubblico ideale [...] e so bene che, per renderlo accettabile e alla statura del pubblico comune dei nostri teatri, bisogna togliere molte battute, forse qualche scena, e parecchie parole». Ciò venne fatto. [illegible] la vicenda di un'opera nella quale entravano il mito classico, l'autore con le sue digressioni, il Kursaal dei morti e il presidente Roosevelt visto come Ercole purificatore del [illegible]do, proprio non andò giù a un pubblico pochissimo abituato a simili bizzarrie. Ne fa fede l'irritazione di Salvatore Quasimodo: «Ma a che cosa crede Savinio dal cielo della sua indifferenza? Ricordiamo una frase: "Che schifo la profondità!". E si può essere profondi disprezzando [illegible] profondità?».

[o. g.]

Il violinista con l'Orchestra Rai

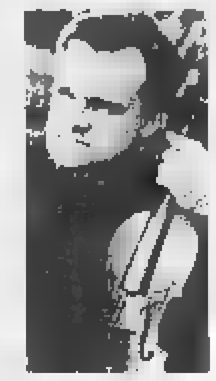
[illegible] le [illegible] Sostakovic

Il successo al Lingotto grazie [illegible] Gilbert Varga

Paolo [illegible]
TORINO

Ancora Sostakovic nella Stagione Sinfonica della Rai: dopo la «Decima Sinfonia» diretta l'altra settimana da Rostropovic, [illegible] è ascoltato il Concerto per violino affidato alle cure dello splendido Frank-Peter Zimmermann, giovane violinista tedesco dal suono levigatissimo e dallo stile perfetto. La sua lettura ha colto nel segno: il Concerto per violino composto nel 1947-48 [illegible] un lavoro di grande intimità, dove il virtuosismo passa in secondo piano rispetto all'espressione.

Basta ascoltare, nel Notturno iniziale, [illegible] il violino, meditativo e solitario, si faccia strada tra il cupo grigiore dell'orchestra, girovagando senza meta per dar fondo alla propria desolazione. E' uno stato d'animo che [illegible] riscontra sovente nelle Sinfonie, ma qui perde ogni magniloquen[illegible] per assumere una connotazione più individuale, lirica. Mentre scrive[illegible] musica ben strutturata [illegible] di immediata «comprensibilità», secondo i dettami del partito, Sostakovic lasciava trapelare un senso di oppressione, o di rabbia beffarda che avrebbe dovuto far sobbalzare i suoi censori, se alla musica si potessero attribuire significati precisi: eccolo infatti lo Scherzo, questo demonismo grottesco [illegible] irridente, sostenuto dalle bacchettate del ritmo che incalzano il violino nella sua corsa impazzita.



Zimmermann

Magnifico il dominio tecnico mostrato da Zimmermann che, anche negli strappi più duri, sa mantenere la bellezza del suono. La riuscita dell'esecuzione è stata merito anche del direttore Gilbert Varga, che ha conferito all'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai la trasparenza e la nettez[illegible] necessarie per valorizzare [illegible] strumentazione lucida e tagliente di Sostakovic.

Particolarmente bene è riuscita così, la Passacaglia, terzo movimento del Concerto, in cui il violino effonde il proprio lamento sopra l'indifferenza dei bassi orchestrali che si srotolano implacabili nella lo[illegible] cupezza: individuo e società sembrano opposti in una totale estraneità reciproca. Alla fine, la Burlesca liquida questi fantasmi con finta allegria.

Il programma presentava all'inizio quel piccolo capolavoro di sognante malinconia che è il «Valzer triste» di Sibelius, eseguito dall'Orchestra con [illegible] delicatezza, e alla fine la Settima di Beethoven cui Gilbert Varga ha impresso la giusta dose di energia e, nell'Allegretto, un andamento sorridente, inquieto ed enigmatico, suscitando meritati applausi.

Tra laser e balletti tai-chi, l'artista ha iniziato il tour nazionale dal FilaForum di Assago

Battiato, [illegible] pop per sciamano & [illegible]

«E ora progetto "Babilonia" per il Giubileo»

Marinella Venegoni
inviata a MILANO

E' una sorta di opera pop per sciamano, filosofo & band, il concerto di Franco Battiato dedicato al bell'album «Gommalacca» che ha debuttato ieri sera al FilaForum di Assago. L'artista che è passato dallo sperimentalismo al pop sinfonico, dall'opera alle canzonette, a 54 anni resta un innovatore a tutto campo: ed è anche buffo il fatto che, diventato il maestro riveritissimo di tutta la new-wave italiana, egli finisca oggi per ricalcare il se stesso dei Settanta, quand'era considerato dai distratti niente più che un personaggio stravagante.



Franco Battiato, instancabile progettista di nuove forme musicali

E stravagante continua ad essere, Battiato, con quella sua presenza scenica ieratica. Si esalta per sottrazione di elementi scenici, circondato solo di fasci di luce, laser e oggetti che scivolano via; si occulta dietro scenari impalpabili e balletti tai-chi che creano fascinazioni. Che stia sdraiato con addosso un impermeabile all'inglese - quando si alza il sipario su «Fornicazione» - o che indossi il gonnone bianco dei dervisci durante «Il mantello e la spiga», a prevalere è soprattutto il carisma dell'artista. Il concerto è una sontuosa antologia del suo percorso di fantasioso inventore: dove l'ultimo, fortunato album si mescola con il magnifico passato mistico di «E ti vengo a cercare», e con un finale scatenato e leggero dedicato ai più grandi successi pop, fra «L'era del cinghiale bianco» e il «Centro di gravità permanente».

La scena è del tutto spoglia, con i musicisti divisi ai lati; le canzoni vengono talora usate rapidamente, come nel breve passaggio del prof. Sgalambro su una barca, che recita un solo verso di «Shakleton»; più spesso la strumentazione tutta elettronica della band esalta un repertorio che digerisce qualunque trasformazione sonora senza perdere magia. Lo abbiamo incontrato nei gi[illegible] scorsi a Casale Monferrato, subito dopo la prova generale.

E' stanco?

«Da tre mesi ho smesso di fumare. Ho un'energia pazzesca. Fumavo da quarant'anni».

Una serie di brani ci riportano ad atmosfere balcaniche. Vuole ricordare la guerra?

«No. I brani scelti hanno solo una giustificazione visiva. Qualcuno mi ha suggerito di cantare "L'esodo" perché è di attualità. Ma scherziamo? Un musicista deve disattendere l'attualità e anche i gusti del pubblico».

Che pensa di questa guerra?

«E' uguale a tutte le altre. Sangue è sangue, e non c'è una razza migliore dell'altra. E [illegible] guerre n[illegible] so[illegible] mai contro il dittatore, perché chi si va ad ammazzare [illegible] altri. Mi era simpatico Von Paulus, l'aristocratico che detestava Hitler».

Non tutte le canzoni sono sceneggiate.

«Sarebbe stato troppo».

Le suggestioni mistiche di alcuni brani danno del filo da torcere al recente cd del Papa...

«Ho cominciato prima. E poi vengo dalla balera, io».

Lei è molto seguito dai musicisti più giovani. Ha scoperto qualcuno, di recente?

«C'è stata una fiammata, ma poi il pubblico compera le cose più becere, e i sessantenni sono tornati in hitparades».

Altri seguono ora strade che lei ha sempre percorso.

«Nei primi Settanta ho trovato un'epoca che cercava il nuovo, inevitabilmente s'è sperimentato e ora ci si torna. Due cose ho superato da sempre: la competizione, che fa sì che un artista si vanti di pagare in un Festival truccato - e l'Italia è un paese del trucco -; e poi i complessi: perché da sempre ho fatto i conti con la mia natura, e se nel mio terreno può germogliare [illegible] margherita non è detto che [illegible] inferiore a un'orchidea».

Progetti?

«Un'opera a Roma in occasione del Giubileo, "Babilonia", con il multilinguismo visto come coesistenza [illegible] culture diverse; e sto concludendo "Ascesa e caduta di Troia" per debuttare intorno al 2001. E poi forse potrò pensare seriamente al suicidio... anche se [illegible] casistica in materia [illegible] poco confortante: Milosevic ha avuto la madre che si è tagliata le vene, il padre che si è impiccato e lo zio che s'è sparato. Però ha dato ugualmente il peggio di sé».

marivene@tin.it

Le date del tour, 12 Treviso, 13 Bologna, [illegible] Caserta, 16 Perugia, 17 Pescara, 19 Roma, 22 Genova, 23 Verona, 24 Brescia, 26 Torino, 27 Firenze, 29 Catania, 30 Marsala

[illegible]

Bravo Dapporto, risolve tutto lui Giovani talenti sotto al Tappeto

Alessandra Comazzi

IN attesa di passare a Raiuno, la rete più generalista e familiare e istituzionale che ci sia (ci possiamo aspettare una grande operazione di marketing, già peraltro iniziata, da parte del direttore Saccà), Michele Santoro continua la sua opera di baleniere su Italia 1 con «Moby Dick», che l'altra sera è stato seguito, in una nuova puntata sul Kosovo, da 3 milioni [illegible] mila spettatori. Un ascolto lusinghiero, anche tenendo conto della sindrome da rimo[illegible] che sta colpendo molti tra i lettori-telespettatori, [illegible] sottolineava Lietta Tornabuoni su «La Stampa». In contemporanea, è andata [illegible] onda l'ultima puntata dello sceneggiato di Raidue «Un prete tra noi» con Massimo Dapporto, regista Lodovico Gasparini, 7 milioni e mezzo di telespettatori. Uno sceneggiato seriale, che propone, accanto a storie ogni volta concluse, anche un filo rosso conduttore. Le storie concluse si basano sull'attività del sacerdote cappellano delle carceri; quella di base riguarda la ragazza [illegible] suo fratello morto, madre di un bambino e piena di guai. Era stata un motivo di [illegible] per il prete, che se ne era innamorato: adesso lui si sente in dovere di proteggerla, difenderla, guidarla, anche al di là della sua volontà. I personaggi si evolvono, e così si evolvono le situazioni, che non si presentano cristallizzate, come invece accade in altri prodotti seriali, quale [illegible] medico in famiglia». L'episodio di mercoledì è dunque terminato con il battesimo del bambino: il padrino era un altro dei protagonisti fissi dello sceneggiato, Mattia Sbragia, pure lui figlio d'arte. Ed è curioso vedere questi due personaggi affiancati, che invecchiando assomigliano sempre più ai loro genitori. Prete ieratico seppure moderno, molto disponibile, don Marco è il deus [illegible] machina di vicende intricate, con un sagrestano che imita Totò, vede il diavolo dappertutto e alla fine si affeziona. Lo sceneggiato cerca di introdurre temi contemporanei, nell'ultima puntata c'era un bambino che aveva due madri, [illegible] vera e una adottiva. Ma l'adottiva l'aveva praticamente comprato, e alla fine doveva farsi da parte, senza costringere il piccolo ad una scelta impossibile. Tutto risolto dal sacerdote taumaturgo. Prevedibile, incredibile, rassicurante. La fiction deve essere anche italiana, [illegible] possiamo delegare [illegible] all'America, però i prodotti potrebbero essere migliori, più incisivi, meno macchiettistici.

Luciano Rispoli, [illegible] da qualche tempo sul suo «Tappeto volante», sta facendo degli aggiustamenti alla trasmissione, diventata ormai un classico dei talk show televisivi, insieme al «Maurizio Costanzo Show». Uno degli aggiustamenti è la scoperta di nuovi talenti: da quando [illegible] n'è andata Rita Forte, la cantante-pianista brava e gradita dal pubblico, il conduttore non è più riuscito a [illegible] un degno sostituto. Così adesso presenta giovani virgulti in cerca di fortuna tra [illegible] reti. Visto che ormai il video sembra l'unico modo per farsi conoscere e cominciare a lavorare nello spettacolo. Non si parte più dal cabaret, [illegible] dal cinema, o dal teatro per andare in tivù, caso mai accade il contrario. Rispoli, qualche sera fa, ha partecipato a «Matricole», con Simona Ventura e Fiorello, preceduto da Baudo, da Bongiorno, da Biscardi. Prendeva in giro [illegible] stesso e la sua voce nasale («che [illegible] momento»), sotto un tappeto che gli volava sulla testa. E «Matricole» si consolida come un programma gustoso, allegro, irriverente. Autoreferenziale: i riferimenti sono soltanto televisivi, ma ciò sembra inevitabile.

I FILM DI OGGI IN TV

Michelle ama Pacino

PAURA D'[illegible]
1991, Canale 5 alle 16,10; dur. 117'

Dopo «Scarface», Al Pacino e Michelle Pfeiffer di [illegible] insieme ma in un dramma sentimentale, da un grande successo teatrale «Frankie & Johnny» di Terrence McNelly, da lui stesso sceneggiato. Quindi un film d'attori che offre anche un insolito spaccato di New York. L'elegante regia è dell'autore di «Pretty Woman», Garry Marshall. Nel cast anche Héctor Elizondo, Nathan Lane, Kate Nelligan e Jane Morris. Una cameriera, frustrata e delusa da precedenti relazioni sentimentali, e un cuoco, divorziato e [illegible] precedenti penali, s'innamorano nonostante la «paura»...

LOST [illegible]
1989, Tmc2 alle 20,40; dur. 114'

Hugh Hudson, regista di film spettacolari come «Momenti di gloria» e «Greystoke», firma un quadro sincero del male di vivere americano. Non del tutto approfondito, è uno spaccato a metà fra i drammi sulla «gioventù bruciata» e il ritratto giovanilistico. Nel cast Donald Sutherland, l'esordiente Adam Horovitz, leader del gruppo rap bianco «Beastie Boys», e Amy Locane. Tim Doolan finisce in riformatorio con la sua ragazza perché sono stati denunciati dalla madre di lei dopo una notte fra caos e droga.

LAMERICA
1994, Raitre all'1,50; dur. 127'

Straziante viaggio all'interno dell'uomo e dell'attualità firmato Gianni Amelio. L'odissea di un italiano in Albania per fare soldi facili, che viene travolto dalla dura realtà del martoriato paese, fra miseria e fuga.

QUA[illegible] LE [illegible] FINISCONO
1994, Raiuno alle 0,35; dur. 90'

Discreta commedia di Daniele Carnacina con Giuseppe Cederna e Margaret Mazzantini. Sandro lavora in uno studio d'animazione, ma entra in crisi quando viene a sapere che sta per diventare padre.

[illegible] DA UN DELITTO
1996, Raidue alle 20,50; dur. 90'

Ben Gazzara e Alex McCarthy in un thriller di Terence H. Winkless. Il tenente Jack viene sospeso dal servizio, ma continua a indagare su una serie di brutali omicidi commessi dal serial killer «degli specchi».

RED SCORPION
1989, Tmc alle 20,40; dur. 101'

Dolph Lundgren come Schwarzenegger in [illegible] film d'azione di Joseph Zito. Nikolaj, soldato sovietico, deve eliminare il capo ribelle di un paese africano. Ma, fatto prigioniero, scopre che i «cattivi» sono i suoi.

ANTENNA

Giorgio Dell'Arti

OGGI



Everardo Dalla Noce nelle vesti di paroliere di canzoni famose (*In famiglia*, Raidue, alle 7), tutto sulle donne di Forza Italia (*Parlamento in*, Rete 4, alle 0,40), un parco naturale in Thailandia devastato da una major americana per realizzare il set di un film (*King Kong*, Raitre, alle 20,40), Franco Califano e Pino Caruso ospiti di Alda D'Eusanio (*Domani è un altro giorno*, Raidue, alle 11,30), Andy Garcia da Fabrizio Frizzi (*Per tutta la vita*, Raiuno, alle 20,40).

[illegible] 1
Nonostante la telefonia mobile faccia ancora capo a Tim, nell'ultima campagna pubblicitaria di Telecom si fa riferimento anche ai cellulari, come se le due aziende fossero [illegible] tutt'uno.

[illegible]
Per l'ultimo spot Tim (quello della mucca, ferma sui binari, che blocca un Pendolino) a Cinecittà è stato allestito un set da 3300 metri quadrati, con un finto cavalcavia di settecento metri quadrati. Nella lavorazione sono state impegnate cento persone.

PERRI
Lallo Perri, 59 anni, da trenta nel mondo della pubblicità, conduttore di *Dottor Spot* (dal lunedì al giovedì su Tmc alle 23,15, trecentomila spettatori, due-tre per cento di share) e di *Consigli per gli acquisti* (la domenica su RadioRadue alle 12,55), numero uno del gruppo «Pubblicità Italia» specializzato in advertising, mass media e comunicazione in genere. Esordi negli Anni Settanta con un giornale specializzato, poi, negli Anni Ottanta, le prime trasmissioni tivvù su Antenna Nord (prima che diventasse Italia 1) e Antenna 3 (con un tg settimanale sulla pubblicità su cui trattavamo casi famosi come le prime campagne-scandalo di Oliviero Toscani). Nel 1992 realizza per la Rai *Carosello, sogni & bisogni*, nel '94 con *Strega e Madonna* su Tmc fa ascolti da record (320[illegible] telefonate al giorno dei telespettatori per partecipare a un gioco sugli spot). Della pubblicità di oggi, pensa che sia di livello molto basso («specie se si considera il nostro enorme potenziale creativo»), troppo basata [illegible] testimonial famosi («reclamizzano quindici prodotti contemporaneamente stordendo lo spettatore»), apprezza gli spot con Solenghi e Garrone, Paolo Rossi, Nino Manfredi perché fatti da attori che «recitano una parte quasi cinematografica». Sulle televendite: «Sono la cosa più orrenda della tivvù. Le abbiamo solo noi in Italia e abbassano di dignità tutto il settore».

[illegible]
Da circa un anno Luana Colussi non si vede più in televisione per sua scelta: «Non ne potevo più. Dopo nove anni di trasmissioni ricevevo quasi sempre proposte per telepromozioni. Per carità, niente di sconveniente. Ma non mi dava nulla a livello di emozioni».

[illegible]
«So che metà della pubblicità che faccio è inutile. Solo che non riesco a capire quale metà...» (Henry Ford)
Foto: Dalla Noce

I PROGRAMMI DI OGGI

[illegible] (RAIUNO)

[illegible] Euronews [6312871]
6.40 **Il cane di papà** TF "Il cane di papà" - "Rudy" [1431126]
[illegible] **Le [illegible] dello Zecchino** Varietà per ragazzi con A. Bellini e M. Di Buono e il Piccolo Coro dell'Antoniano di Bologna "Mariele Ventre" e con la partecipazione di Topo Gigio di M. Perego. All'interno cartoni animati e telefilm [5959294]
10.00 **L'albero azzurro** [5519]
10.30 **LaRaichevedRai** Rotocalco settimanale con Monica Leofreddi [9260487]
[illegible] **Una famiglia come tante** TF "Rebecca senza veli" [7407045]
11.30 **Check up** [5830774]
12.25 **Che tempo fa** [8343565]
12.30 **Tg1 flash** Notiziario diretto da G. Borrelli [62328]
13.30 **Telegiornale** [illegible] diretto da G. Borrelli [5300]
14.00 **Me[illegible] Italy** Rubrica condotta da F. Fazzuoli. Regia di R. Torsenti [6518600]
15.20 **Sette giorni a Parlamento** [7521316]
15.50 **Disney club** Varietà per ragazzi con F. Barberini, D. Cololli, G. Muciaccia. All'interno cartoni animati: Pepper Ann - I cuccioli della giungla [0370887]
[illegible].00 **Tg 1** Notiziario diretto da G. Borrelli [75058]
18.10 **A sua immagine** Le ragioni della speranza con suor Elena Bosetti [2503652]
18.30 **In bocca al lupo!** Gioco condotto da C. Conti con la partecipazione di C. Brosca. Regia di Jocelyn [58294]
19.30 **Che tempo fa** [684]
[illegible] **Telegiornale** Notiziario diretto da G. Borrelli [98045]
20.35 **Rai Sport Notizie** [4019858]
20.40 **Per [illegible] la vita** Conduce F. Frizzi, con la partecipazione di R. Power. Regia di M. Vontriglia [18859869]
23.15 **Tg1** [7513126]
23.20 **Serata Tg1** A [illegible] di L. Spaolni [8232010]
0.10 **TG1** [8658482]
0.25 **Estrazioni del lotto** [2501879]
[illegible] **Quando le montagne finiscono** Film (1994) [5229057]
2.05 **Segreti** di S. De Martino - 9ª puntata [8516482]
2.35 **Inviato molto speciale** Telefilm [5837966]
4.00 **Tg1** [illegible] [5838904]
4.10 [illegible] [2083140]

RAIDUE

6.40 **Correndo leggendo** [2466768]
6.55 **Sette [illegible]** A cura di G. La Porta [84832958]
7.00 **Tg2 mattina** (anche alle 8.00, 9.00, 10.00) [43584]
7.05 **In famiglia** Un programma di M. Guardì con T. Timperi, R. Capua. Regia di M. Conforti [7912687]
9.30 **Tg2 Mattina** Lis [8433726]
10.05 **Domani è un altro giorno** Rubrica di attualità a cura di Alda D'Eusanio, G.M. Tavanti [2444294]
11.00 **I viaggi di giorni d'Europa** [9381]
11.30 **Anteprima Ventenni** Varietà [9768]
12.00 **Ventenni** Un programma di M. Guardì. Presenta S. Marione [93381]
13.00 **Tg2 Giorno** [43958]
13.25 **Rai Sport Dribbling** Rubrica sportiva [1587519]
14.00 **Meteo** [54010]
14.05 **I due pompieri** Film (comm., 1968) con F. Franchi, C. Ingrassia [7845942]
15.45 **Millenium - Verso il 2000** [885126]
16.20 **Racconti di vita** a cura di G. Anversa, Vanna Carafoli, con la collaborazione di P. Polorini [781510]
17.55 **Automobilismo: Gran Premio del Brasile di F.1** [2625749]
19.00 **Meteo** [67316]
19.05 **Sentinel** Telefilm "Cacciatori di frodo" [118403]
20.00 **Il lotto alle otto** Varietà con [illegible]. Giletti [669]
20.30 **Tg2 20.30** [58652]
20.50 **Scena [illegible] delitto** Film (thriller, 1996) [illegible] B. Gazzara, A. M. Arthur [548878]
22.30 **Art** con G. Covetta, P. Graziosi, R. Tognazzi [59690]
23.30 **Tg2 Notte** Notiziario diretto da C. J. Mamun [illegible]
0.30 **Meteo 2** [8656965]
0.35 **Laraichevedrai** [7476187]
0.50 **Rischio assoluto** Film-tv (thriller, 1989) con T. Stamp, M. Johnson [2858916]
2.10 **Non lavorare stanca?** Rubrica di attualità a cura di G. La Porta [1027891]
2.20 **Sanremo Compilation** Rubrica musicale [8633701]
[illegible] **Consorzio Nettuno - Diplomi Universitari a [illegible] distanza** [23297430]

[illegible] (RAITRE)

7.00 **[illegible] educational** Spazio scuola - La scuola in [illegible] - Mediateca per la scuola a cura di G. B. Cohen [8401132]
9.00 **Laraichevedrai** Rotocalco settimanale a cura di S. Palumbo. Con M. Leofreddi [69584]
9.15 **Ciak... Animali in scena** Documentari (Replica) [0268204]
11.00 **T3 Agricoltura** [99519]
12.00 **T3** Notiziario diretto da E. Chiodi [7970]
12.30 **Okkupati** Un programma di R. Benini [6862]
13.00 **Fermata d'autobus** Un programma di R. Ripamonti [7381]
13.30 **Geo & Geo Sci[illegible]** Un programma di S. Salvetti, M. Castellazzi, R. Cutolo, V. Papi, S. Sagramola, [illegible]. Scotlica. Regia di G. Michelacci [7768]
14.00 **T3 regionale - Meteo** [41331]
14.20 **T3** Notiziario diretto da E. Chiodi - **Meteo** [904869]
14.50 **T3** [illegible] **Italia** [5869381]
15.55 [illegible] **Sport** [illegible] **Sport** [54743497]
18.50 **T3** Notiziario diretto da E. Chiodi - **Meteo** [3654958]
19.00 **T3** Notiziario diretto da E. Chiodi [5720]
20.00 **Art'è** Rubrica d'arte e cultura [67313]
20.10 **Friends** Telefilm [209590]
20.40 **King Kong: Un pianeta da salvare** Un programma di [illegible]. Paolini, C. Gor[illegible], L. Colò, G. Ciorciolini. Regia A. Franco [2481669]
22.45 **T3** Notiziario diretto da E. Chiodi - **T3 regionale - Meteo** [235519]
23.10 **Harem** Un programma di C. Spaak [9257287]
[illegible] **T3** Notiziario diretto da E. Chiodi - **T3** [illegible] - **T3 Week-end** [94275]
0.40 **Rai sport notte Sport** Tutti Coppa Europa [6459411]
1.45 **Appuntamento al cinema** [58587053]
1.50 **Fuori orario. Cose (mai) viste presenta Europa 2001 guerra (in)visibili - Materiali e cinema su sovranità e salto** con i film: **Lamerica** (dramm., 1994) con E. Lo Verso, M. Placido. Regia di G. Amelio [71248169]

[illegible] (CANALE 5)

6.00 **Tg5 Prima Pagina - Oroscopo - Meteo** [1443671]
8.00 **Tg5 Mattina** Notiziario diretto da E. Mentana - Lettura dei quotidiani in anteprima [9062120]
8.45 **I consigli della settimana di Vivere bene** Rubrica condotta da M. T. Ruta con la partecipazione di F. Trecca [7789381]
10.35 **Affare fatto** Televendite con G. Mastrota [7477774]
10.55 **La famiglia Hogan** Telefilm "L'ospodale" [3359668]
11.25 **I Robinson** Telefilm "Discole da uomini - Allarme antincendio" [40094497]
12.30 **Norma e Felice** Sit-com "Il guizzo di Leonardo" [7229]
13.00 **Tg5** [illegible] Notiziario diretto da E. Mentana [6958]
13.30 **Sgarbi quotidiani** Rubrica di attualità condotta da V. Sgarbi [34768]
13.45 **Metropolitan** Settimanale d'informazione a cura del Tg5. Conduce B. Corbi [624942]
14.15 **Scappatella con il morto** Film (comm., 1990) con K. Alley, B. Pullman, C. Fisher. Regia di C. Reiner [3191749]
16.10 **Paura d'amare** Film (dramm., 1991) con Al Pacino, M. Pfeiffer. Regia di G. Marshall [7753855]
18.23 **Tg5 edizione straordinaria** [304094300]
18.30 **Passaparola** con G. Lippi, A. Mancini [96313]
20.00 **Tg5 Sera** [3382]
20.30 **Striscia la notizia - La [illegible] dell'inavvertenza** Varietà satirico [illegible] G. Gnocchi e G. Scotti [9013]
21.00 **La sai l'ultima** Varietà con G. Scotti, N. Estrada [4755590]
23.10 **Tg 5** [6184300]
23.30 **Target** Varietà [2519]
24.00 **Nonsolomoda** (R) [4121]
0.30 **Tg 5** [illegible] [9569701]
1.00 **Striscia la notizia** (R) [9560430]
1.30 [illegible] **giorno e notte** Telefilm "Blues per [illegible] Green" [6121168]
2.30 **I consigli della settimana di Vivere [illegible]** (R) [2329904]
4.[illegible] **I cinque [illegible] quinto piano** Telefilm [9551782]
4.30 **Tg5** [illegible]
5.00 **I cinque del quinto piano** Telefilm [2633275]
5.30 **Tg5** [76157140]

[illegible] (ITALIA 1)

6.10 **Ocean girl** Telefilm [3532476]
[illegible] **Cartoni animati** [48732045]
10.00 **Rally e racing** [3478]
10.30 **La grande avventura africana** Film-tv (avv., 1994) con A. Hamilton, J. Mc Comb. Regia di S. Raffil [4848243]
12.20 **Studio sport** [7843652]
12.25 **Studio aperto** Notiziario diretto da P. Liguori [2845958]
12.50 **Fatti e misfatti** a cura di Paolo Liguori [482565]
13.00 **Studio sport - Magazine** [6300]
13.30 **Lupin, l'incorreggibile Lupin** Cartoni animati [9687]
14.00 **Tempi moderni** conduce D. Bignardi. Regia di E. Calvi [125630]
15.30 **Rapido** [6973]
16.00 **Bim bum bam** Varietà per ragazzi. All'interno verranno trasmessi i cartoni animati [76958]
17.30 **Baywatch** Telefilm "Una scommessa pericolosa" con P. Andersson, D. Hasselhoff [17403]
18.30 **Studio aperto** a cura di P. Liguori [54395]
18.55 **Studio sport** [1894213]
19.00 **Una famiglia del 3° tipo** Telefilm "Invito a cena con rapina" [2300]
19.30 **La tata** Telefilm "E. John [illegible] Tata e padroni" con F. Drescher [1671]
20.00 **Sarabanda** Gioco musicale presentato da E. Papi [60720]
20.45 **Walker, Texas ranger** Telefilm con C. Norris [988510]
22.30 **Highlander** [73045]
23.30 **Inviato speciale** a cura della redazione di Studio Aperto [3861]
24.00 **Grand Prix** [5091]
0.30 **Studio sport** [9902817]
0.50 **Italia 1 Sport - Dietro le quinte** [4711256]
1.25 **Stradivari** Film-tv (dramm., 1988) con A. Quinn, S. Sandrelli, L. Quinn, D. Quinn. Regia di G. Battiato [54360614]
3.00 **Don Tonino** Telefilm "Don Tonino e i trafficanti di morte" con A. Roncato, [illegible]. Sammarchi [3779445]
4.30 **Helena** TF "Strani incontri" [4724530]
5.00 **Gli amici di papà** TF "Ultimo bacio" [74768482]

RETE4

6.00 **Un volto, due donne** Telenovela con Angelica [illegible]vera [9751300]
6.50 **Renzo e Lucia** Telenovela [7511652]
7.50 **Tg4 Rassegna stampa** Lettura delle prime pagine dei quotidiani [5436857]
8.10 **Donatella** Film (comm., 1956) con E. Martinelli, W. Chiari. Regia di M. Monicelli [54706572]
10.00 **Sabato 4** Rubrica con W. De Angelis [403749]
11.30 **Tg 4** Notiziario diretto da E. Fede [3890213]
11.40 **Forum** Conduce P. Perego con la partecipazione del giudice Santi Licheri [2502842]
13.30 **Tg4** Notiziario [illegible] da E. Fede [8010]
14.00 **La ruota della fortuna** Gioco presentato da M. Bongiorno con la partecipazione di M. Trevisan [17873]
15.00 **Sentieri** Soap opera con K. Zimmer, R. Ramos [[illegible]]
15.30 **Chi c'è c'è** Rubrica di attualità [illegible]
16.30 **Naturalmente su Rete 4** Rubrica conduce A. Appiano [1132]
17.00 **Affetti speciali** conduce E. Folliero [[illegible]]
18.00 **Ee medicine a confronto** con D. Rosati [[illegible]]
18.55 **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [[illegible]]
19.30 **Il ritorno di Colombo** Telefilm "Omicidio a Malibu" con P. Falk [[illegible]]
20.35 **Speciale "Oltre il Kosovo"** Con Emilio Fede [6063294]
22.40 **Il giustiziere sfida la città** Film (dramm., 1975) con T. Milian, J. Cotten. Regia di U. Lenzi [[illegible]]
0.40 **Parlamento in** [[illegible]]
1.25 **Tg4 Rassegna stampa** Lettura delle prime pagine dei quotidiani [[illegible]]
1.45 **Naturalmente su rete 4** [8448633]
2.15 **Ee medicine a confronto** Replica [3435544]
3.00 **Tg4 - Rassegna stampa** Lettura delle prime pagine dei quotidiani [[illegible]]
3.200 **La domenica del villaggio** (R)
4.30 **Siamo ricchi e poveri** Film (comm., 1954) con B. Maggio, H. Romy [45046896]

TELEMONTECARLO

6.58 **Apertura dei programmi** [[illegible]]
7.00 **Acapulco bay** Telefilm [18126]
8.00 **Ironside** Telefilm [[illegible]]
8.55 **Telegiornale** Notiziario diretto da A. Lubrano [[illegible]]
9.00 **Uno sporco contratto** Film (comm., 1969) con J. Coburn, K. Black. Regia di S.L. Pogostin. All'interno del film verrà trasmesso il **Telegiornale** (10.00) [[illegible]]
11.10 **Amori e baci** Telefilm [9707[illegible]]
11.45 **Specialmente tu** A cura e condotto da D. Dalla Palma [2883720]
12.45 **Telegiornale** Notiziario diretto da A. Lubrano - **Meteo** [445064]
13.00 **Gnam - Alla scoperta del gusto** Viaggio enogastronomico per palati fini condotto da C. Gonnelli e L. Marsaglia [72290]
14.00 **Il capitano dei mari del sud** (avv., 1958) con R. Hudson, C. Chaussa. Regia di J. Pevney [[illegible]]
16.20 **La corsa più pazza d'America 2"** Film (avv., 1984) con B. Reynolds, D. Martin. Regia di H. Needham [[illegible]]
18.00 **Zap zap tv** Programma per ragazzi condotto da A. Luna, [illegible] Bassi. All'interno i cartoni animati "Ruòno" [7646956]
19.15 **Club Hawai** Telefilm [[illegible]]
19.45 **Telegiornale** Notiziario diretto da A. Lubrano [129958]
20.10 **Tmc sport - Meteo** [[illegible]]
20.35 **Giocamondo** Rotocalco sul mondo del gioco e sul gioco nel mondo [7356497]
20.40 **Red Scorpion** Film (az., 1989) con D. Lundgren. Regia di J. Zito [[illegible]]
22.40 **Telegiornale** Notiziario diretto da A. Lubrano - **Meteo** [[illegible]]
22.55 **La settimana di Montanelli** Rubrica di attualità a cura di A. Elkann [[illegible]]
23.15 **Calcio Liga Spagnola** [[illegible]]
1.00 **Telegiornale** Notiziario diretto da A. Lubrano - **Meteo** [[illegible]]
1.30 **La vita del piacere** Film (dr., 1987) [[illegible]]

ALLA RADIO

RADIOUNO Gr: 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15.20; 16; 19; 21; 23; 24; 2; 4; 5; 5.30.
6.21 Settimo cielo; 6.30 Italia, istruzioni per l'uso; 7.33 Sportlandia; 8.33 Inviato speciale; 9.26 Speciale agricoltura e ambiente; 10.23 Viaggio in Italia; 11.30 Noi europei; 13.27 Apollo 13; 14.30 Bolmare; 15.45 Uomini e camion; 15.55 Calcio: Napoli-Brescia; [illegible] Radiouno musica; 18.30 Campionato di pallanuoto; [illegible].28 Ascolta, si [illegible] sera; [illegible] Per noi; 22.52 Bolmare; 23.05 Estrazioni del lotto; 0.33 La notte dei misteri.

RADIODUE Gr: 6.30; 7.30; 8.30; 12.10; 12.30; 13.30; 18.30; 19.30; 22.30.
6.00 Buoncaffè; 8.03 Tagliobasso; 9.10 Fantastica mente. Di C. Tani; 10.00 Black-out; 11.03 Giocando; 11.50 Mezzogiorno con...; 11.52 Anteprima sport; 14.00 Hit parade live show. All'interno "Timoria in concerto"; [illegible] in [illegible] Maggiore "Storia di una storia di altre storie"; 18.30 Anteprima; 20.03 Che lavoro fai?; 21.05 Suoni e ultrasuoni; [illegible] Underground Nation.

[illegible] Gr: 8.45; 13.45; 18.45.
6.00 Ouverture. La musica [illegible] mattino; 9.03 Appunti [illegible] volo; [illegible] Diario sonoro; 11.30 Uomini e profeti. Monografie con [illegible]. Coccarelli; 12.00 Di tanti palpiti; 12.45 Due sul tre; [illegible] Concerto [illegible]aperture; 14 Due sul tre; 14.30 Magellano; [illegible] Chopin Chopin; 18.30 Il dramma [illegible] esistere; 17.00 Poltronissima - teatro; 19.01 Radiotre suite; 19.15 Mediterraneo; 20 "Ifigenia in Tauride" tragedia di [illegible] di N.F. Giuliard; 22.30 Oltre il sipario; 23.30 Esercizi di memoria.

[illegible] (TMC2)

7.00 **Clip to clip** [1974749]
9.30 **A me mi piace** [530857]
10.00 **Coloradio giallo** [96149720]
13.00 **Arrivano i nostri** [427749]
14.00 **Tg Flash** [776571]
14.05 **Coloradio-Proxima** [253316]
15.00 **Coloradio - Discoteque** [681923]
16.00 **Coloradio rosso** [692039]
17.00 **Pallavolo serie A1** [164229]
19.00 **Show case** [371316]
19.30 **Flash** Notiziario [449381]
19.35 **Off limits** [8554519]
20.40 **Lost Angels** Film [868381]
22.20 **Coloradio viola** [2308039]
23.00 **Tmc2 sport** [429132]
23.10 **Tmc2 sport Magazine** [3508487]
23.30 **Play life** [249126]
24.00 **Coloradio viola** [365084]
1.00 **Discoteque** [2264072]

TELE +

8.50 **Il paziente inglese** Film (dramm., 1996) con R. Fiennes, J. Binoche. Regia di A. Minghella [56028497]
11.30 **Operazione gatto** Film (comm., 1997) con C. Ricci, D.E. Doug. Regia di B. Spiers [833294]
13.00 **Basket Nba** [725229]
14.30 **Zona Mondo** [705039]
15.30 **Calcio Serie B Prepartita** [272671]
16.00 **Calcio Serie B Napoli-Brescia** [9903010]
18.05 **Calcio Bundesliga** [35541213]
21.00 **Nirvana** Film (fant., 1997) [illegible] D. Abatantuono, C. Lambert. Regia di G. Salvatores [9919720]
22.50 **Boxe** Price Naseem Hamed - Paul Ingle. In diretta [illegible]
0.30 **Augusta** [illegible] in differita [77682072]

TELE +

10.05 **Il piccolo tostapane va [illegible] marte** Film (animaz., 1987) [7293381]
11.15 **Ci sarà la [illegible] a Natale?** Film (dramm., 1996) con D. Reymond [1914720]
12.45 **The arrival** Film (thriller, 1996) con L. Crouse [8489294]
14.35 **In & Out** Film (comm., 1997) con K. Cline [9377381]
16.05 **Tutti dicono I love you** Film (mus., 1996) con W. Allen [4340774]
17.40 **Mr. bean l'ultima catastrofe** Film (comm., 1997) [8907565]
19.10 **L'allenatrice** Film (comm., [illegible]) con R. Perlman [7242229]
20.45 **Homicide** TF [327671]
21.30 **Il filo del rasoio** Film [5779316]
23.40 **Cosmos** Film [9326132]
1.20 **La casa dei el Film** [21168072]

RETE A - MTV

10.00 **Movie special** Special sul Rugrats [7490655]
12.00 **European Top 20** [959478]
14.00 **Celebrity Death Match** Scontro tra celebrità senza esclusioni di colpi [2584]
14.30 **Daria** [3403]
15.00 **Week in rock** [4132]
16.30 **Road rules** [4519]
16.00 **Jammin' nation** [29294]
17.00 **Top selection** [311294]
19.00 **YgA - News e n[illegible]** [4768]
19.30 **Jammin'Nation** [3039]
20.00 **The Jenny McCarthy show** [illegible]
20.30 **Hit list Italia +** [50749]
22.30 **Sushi** Rubrica musicale [18749]
24.00 **Seshimi Skunk Anansie** [37679]
1.00 **Night videos** I video della notte [68452614]

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View**, (stampati vicino al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema ShowView) o sull'Unità ShowView (nel caso che il vostro videoregistratore non sia dotato di Sistema ShowView).
(02)269.216.15.
Diciture del Copyright
[illegible] è un marchio Gemstar Development Corporation© 19[illegible] - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-**001**; Rai2-**002**; Rai3-**003**; Rete4-[illegible]; Canale5-**005**; Italia1-[illegible]; Montecarlo-**007**; Tmc2-**009**; Tele/Nord-**013**; Tele/Banco-**014**; MTV-ReteA-**008**; Svizzera-**016**.

Il «rientro» a Viale Mazzini di Michele Santoro innesca un vorticoso valzer di star nelle televisioni

Vespa pronto per Mediaset

«Devo chiarire la situazione con la Rai»

Fulvia Caprara
ROMA

Nella guerra delle tv la regola è sempre la stessa: alla partenza di una telestar si risponde con un ingaggio di uguale (o maggiore) peso. E così adesso, dopo la notizia del rientro di **Michele Santoro** alla Rai, si aspetta la contromossa Mediaset che potrebbe riguardare sia il mondo dell'informazione che quello dell'intrattenimento. La mobilitazione della squadra di «Moby Dick» a Italia 1 comporta un gran giro di valzer: cade una carta e il castello si sfascia. Quindi è ovvio che i primi colpi di scena potrebbero riguardare il settore giornalistico: due i nomi più appetiti dai vertici berlusconiani, **Bruno Vespa**, grande protagonista della stagione di Raiuno con il suo salotto di politica alta, e **Clemente Mimun**, direttore di un Tg2 in pieno marcia trionfale. Qualcuno dice che a Vespa sarebbe stata offerta la poltrona di direttore del Tg5, da sempre occupata da **Enrico Mentana**, altri parlano [illegible] incarichi diversi. L'interessato, per il momento non conferma né smentisce: «Ho ricevuto un'ottima offerta dalla Rai, una striscia di seconda serata che la prima rete non ha mai avuto e che rappresenta [illegible] passo strategico importante per tutta l'azienda». Ma, ed ecco lo spiraglio che si apre, «ho dei punti non secondari da chiarire con l'azienda. Se le cose andranno come credo e spero, non ci saranno problemi». E' chiaro, insomma, che se Mediaset sta lavorando per accaparrarsi Vespa, è su «quei punti non secondari» che la Rai dovrà lavorare.

Si dice che [illegible] scoglio su cui si è infranta la trattativa con Santoro è [illegible] il nuovo assetto di Retequattro (il direttore **Giovannelli** è vicino alla pensione, [illegible] rete sarà [illegible]strutturata e, secondo alcuni, il conduttore [illegible] «Moby Dick» avrebbe desiderato prenderla [illegible] mano per trasformarla in rete d'informazione) e si dice anche che **Emilio Fede** potrebbe candidarsi per Forza Italia alle prossime elezioni europee, lasciando quindi libero il suo posto alla guida del tg. Il girotondo dei possibili sostituti diventerebbe così ancor più vorticoso, coinvolgendo in prima linea giornalisti già interni al gruppo.

L'offensiva Mediaset, d'altra parte, potrebbe riguardare anche altri settori della tv: in quello dell'intrattenimento gli oggetti del desiderio rispondono ai nomi di **Michele Cucuzza**, indicato da molti come il nuovo Alberto Castagna; di **Massimo Giletti**, corteggiato già un anno fa, così come era successo a **Paolo Limiti**. La Rai potrebbe a questo punto stravincere portando via a Mediaset il re del varietà **Paolo Bonolis**, il quale, però, ha dichiarato [illegible] recente che nel prossimo inverno sarà nuovamente alla guida di «Ciao Darwin».

Nel frattempo [illegible] Viale Mazzini sono in tanti a sussurrare che, dopo la prima fase delle felicitazioni, l'arrivo di Santoro e della sua squadra provocherà non pochi problemi: il primo della serie potrebbe avere il volto di **Giovanni Minoli**, messo da parte perché, si disse in quei giorni, l'azienda non poteva sopportare l'esistenza di una struttura autonoma come il suo «Format». Struttura molto simile a quella che Santoro guidava all'epoca di «Tempo reale». L'inventore di Mixer potrebbe tornare alla ribalta molto presto, magari in coincidenza con un riassetto della terza rete guidata da **Francesco Pinto**, evento che molti danno per imminente. Ma non è tutto: nei giorni della guerra sono notevolmente salite le quotazioni di **Gad Lerner** e del suo «Pinocchio». Questi potrebbe diventare preda ambita da Mediaset se non avesse dichiarato già a più riprese che, nella prossima stagione, si terrà lontano dalla tv. Proprio nel suo programma, infine, ha fatto capolino qualche sera fa la «desaparecida» **Lucia Annunziata** che, nei nuovi scenari dell'informazione tv, potrebbe tornare a guadagnare [illegible] suo ruolo.



Enrico Mentana; qui [illegible] Bruno Vespa



«RaiUno ha fatto ottime proposte ma ci sono punti non secondari da vedere»

PR[illegible]

«La fortuna di Cookie»

[illegible] famiglia? [illegible] sgangherata



Julianne Moore

Lietta Tornabuoni

ALTMAN ride e diverte ne «La fortuna di Cookie», commedia nera che prende in giro i legami famigliari, le indagini poliziesche, le caratteristiche attribuite al Sud degli Stati Uniti, smentendone con ironia gaia i luoghi comuni (l'amore affettuoso, l'esattezza scientifica, l'eleganza, cultura e nobiltà).

A Holly Spring, piccola città del Mississippi, Patricia Neal, anziana vedova stravagante, fumatrice di pipa detta Cookie che abita in una villetta cadente assistita amichevolmente da un factotum nero, per nostalgia del marito scomparso, per solitudine, perché non ha più voglia di vivere, si spara un colpo in testa e muore. Sopravviene per caso la nipote Glenn Close, assegnante con affettazione da gran dama del Sud impegnata a dirigere paesani e studenti nella rappresentazione teatrale d'una propria tremenda versione di «Salomè» di Oscar Wilde: considera il suicidio una vergogna per la famiglia, quindi mette in scena una rapina con omicidio, fa sparire l'arma e inghiotte il messaggio d'addio della suicida, confonde e sottrae prove. E intanto, con l'illegalità naturale dei potenti e dei parenti sopraffattori, saccheggia la casa della morta, un po' per occultare oggetti secondo lei interessati e un po' per rubare quello che le piace. Stanno ai suoi ordini, oppure si oppongono a lei, altri due personaggi femminili: la sorella obbediente Julianne Moore e la nipote ribelle Liv Tyler. Naturalmente il nero devoto alla suicida, Charles S. Dutton, dato che è [illegible] viene subito sospettato e arrestato: ma il lieto fine vince anche il razzismo.

Nel film molto divertente e brillante, che per i toni e l'allegria macabra fa pensare a «La congiura degli innocenti» di Hitchcock, ancora una volta Altman dà prova di vitalità, spirito, intelligenza affascinanti.

LA [illegible] DI COOKIE
(Cookie's Fortune)
di Robert Altman
con Glenn Close, Julianne Moore
Liv Tyler, Patricia Neal
Charles S. Dutton, Lyle Lovett
Commedia; Usa, [illegible]
[illegible] Cinema **Centrale, Due Giardini** di Torino, **Corallo, Ducale 3 Odeon 10, Plinius 3** di Milano
Alcazar, Archimede, E[illegible] Quattro Fontane 1 [illegible] Roma

«Senza di lei non vivo»

[illegible] O'Connor [illegible] la figlia [illegible]



Sinead O'Connor

LONDRA. «E' tutto vero». Con queste parole Sinead O'Connor ha confermato l'indiscrezione dei tabloid inglesi sul rapimento di sua figlia. La cantante irlandese ha ammesso di essersi ripresa, contravvenendo alla decisione del tribunale, sua figlia Roisin di tre anni, sottraendola alla custodia del suo ex marito, lo scrittore e giornalista John Waters.

Sinead O'Connor, secondo il «Mirror», che cita la testimonianza di alcuni amici, non ce l'ha fatta a rimanere lontana dalla sua Roisin. Il sequestro è avvenuto due settimane fa, quando la cantante ha fatto visita a sua figlia, nella casa di Dublino dove vive l'ex marito, con la scusa di portarla a passeggio, ma l'ha poi condotta c[illegible] sé all'aeroporto. E insieme [illegible] partite per Londra.

Una volta arrivate nella sua casa di Highgate, a nord di Londra, Sinead avrebbe organizzato un servizio di sorveglianza per impedire che [illegible] padre di Roisin riprendesse la piccola. Secondo gli amici della O'Connor la decisione di rapire la figlia è stata dettata dal [illegible] fragile stato psichico, minato dalla decisione del tribunale inglese: la cantante sta vivendo un periodo di «grave depressione, prossima al suicidio». Suici[illegible] che [illegible] stessa O'Connor ha raccontato di aver tentato tre settimane fa. «Sinead - ha aggiunto un altro amico anonimo della cantante citato dal tabloid - rimpiange di non essere riuscita a lottare abbastanza per ottenere [illegible] custodia di Roisin. Ritiene di non a[illegible] avuto forza sufficiente per affrontare una battaglia legale che avrebbe comunque perduto. Ma adesso è irremovibile, non rinuncerà mai a Roisin, che adora». Sinead avrebbe avvisato con una telefonata il suo ex marito, dicendogli che la piccola era a Londra; successivamente la cantante l'avrebbe condotta in Europa da alcuni [illegible]. Sinead O'Connor ha anche [illegible] altro figlio, Jake, di undici anni.

La battaglia legale tra la cantante e il [illegible] ex marito è iniziata alla fine del gennaio scorso quando Waters presentò un reclamo alla polizia inglese [illegible] confronti della ex compagna perché si era rifiutata di fargli vedere [illegible] figlia, come prevedevano gli accordi stabiliti, e per abusi (accusa poi risultata infondata). Secondo [illegible] decisione del tribunale, presa in seguito alla [illegible] della O'Connor di tenersi Roisin, la cantante doveva vedere sua figlia solo nei weekend e durante le vacanze scolastiche. «Non sono una cattiva madre. Non è per questo motivo che rinuncio alla custodia», aveva spiegato la O'Connor all'indomani della decisione.

Moser: si convive con il doping



BRUXELLES. Un altro arresto in Belgio, dopo quello del massaggiatore della Mapei Tiziano Morassut, per la vicenda delle 5 [illegible] di anfetamina spedite la settimana scorsa da un albergo di Cortray all'abitazione [illegible] Gianni Bugno in Italia. Dell'arrestato si conoscono le iniziali, E.V.; ha [illegible] anni e vive a Fleurus, sudovest del Belgio. Probabilmente è un ex corridore dilettante. Sarebbe sospettato di avere preparato le fiale. Intanto [illegible] Moser (nella foto) ha ammesso, in un'intervista al quotidiano francese L'Equipe, alla vigilia della Parigi-Roubaix: «Bisognerà convivere col doping. Il ciclismo puro è un'illusione. A cosa servono tutti i medici nelle squadre, se non a tro[illegible] qualcosa in più nell'alimentazione o nella medicina?. [illegible] quali danni ha provocato la medicina sportiva negli ultimi 20 anni? Anquetil è morto a [illegible] anni, ma Bartali è sempre vivo e ne ha [illegible].

Il volley sospende la Jugoslavia

LUSSEMBURGO. La Federazione europea di pallavolo ha sospeso la Jugoslavia dalle competizioni fino al 15 giugno, causa «preoccupazioni per la sicurezza degli atleti, degli spettatori e dei propri funzionari a causa del conflitto nel Kosovo». Le nazionali maschile e femminile jugoslave di categoria non potranno quindi disputare le qualificazioni europee per i campionati mondiali juniores, che si disputeranno in maggio, mentre la nazionale femminile maggiore salterà le partite di campionato europeo contro Ungheria (3 giugno) e Slovacchia (10 giugno).

Frattanto dalla federcalcio italiana, il cui Consiglio federale si è riunito ieri a Roma, arriva piena adesione alla missione Arcobaleno, solidarietà ai rifugiati del Kosovo, mentre è stata rinviata la decisione per l'eventuale inversione di campo in occasione dell'amichevole Croazia-Italia del 28 aprile a Zagabria.

OGGI IN TV

13,00	**Basket.** Nba	Tele+
13,25	Dribbling	Raidue
15,55	**Volley.** Playoff A1: Modena-Macerata. **Rugby.** Francia-Scozia. **Ippica.** Grand National di galoppo	Raitre
16,00	**Calcio.** Napoli-Brescia	Tele+
17,00	**Volley.** Roma-Palermo	Tmc
17,55	**F1.** Prove del G.P. del Brasile	Raidue
18,55	Studio sport	Italia 1
23,15	**Calcio.** Liga spagnola	Tmc
0,00	Grand Prix	Italia 1
0,25	**Tuffi.** Coppa Europa	Raitre
0,30	Studio sport	Italia 1

La Formula 1 ha riacceso i motori nelle prove del Gran Premio del Brasile, seconda tappa del Mondiale

Mika Hakkinen non si è stupito [illegible] i progressi della Ferrari [illegible] è sicuro che la McLaren sia [illegible] la [illegible] più veloce





Ancora di Hakkinen e Coulthard i tempi migliori, ma rispetto alla gara d'esordio in Australia le rosse hanno notevolmente avvicinato le rivali

Un curioso atteggiamento di Michael Schumacher. A destra, Eddie Irvine

Ferrari, distacco dimezzato

Schumi: possiamo fare ancora meglio

[illegible] Chiavegato
inviato a SAN PAOLO

E' cominciata con un brivido e finita con indicazioni confortanti, per la Ferrari, la prima tornata di prove del Gp del Brasile. Al termine di un giorno grigio, nuvoloso e tormentato da scariche [illegible] sottile pioggia autunnale, Schumacher e Irvine sembrano avere ridotto i distacchi abissali che la McLaren aveva inflitto nella prima [illegible] in Australia. Come sempre Hakkinen e Coulthard hanno mostrato i muscoli, segnando i migliori tempi. Ma i due di Maranello sono riusciti a contenere in termini accettabili il divario dalla scuderia anglo-tedesca: 7-8 decimi, contro il secondo abbondante subito a Melbourne in qualificazione. Un gap quasi dimezzato, come era nelle previsioni degli uomini del Cavallino.

Ovviamente siamo solo alle prime schermaglie. Schumi, che al primo giro aveva quasi perso la ruota anteriore destra (si era allentato il dado che la blocca, probabilmente per un difetto [illegible] cerchione e il tedesco, pronto all'emergenza, era rientrato ai [illegible] al rallentatore), [illegible] il più rapido nel primo turno [illegible] le gomme [illegible] bagnato, preceduto solo dal fratello Ralf e da Fisichella, che avevano approfittato del fatto che la pista si andava asciugando per montare pneumatici con solo 4 scolpiture.

Successivamente, per [illegible] tre quarti d'ora, le due Ferrari sono state al comando della graduatoria, prima con Irvine e quindi [illegible] Schumi. Sino a quando il campione del mondo Hakkinen e Coulthard non hanno spinto a fondo. Il finlandese ha ribadito la sua sicurezza: «Ci aspettavamo dei progressi da parte dei nostri rivali - ha detto Mika - ma non credo che la nostra supremazia possa essere [illegible] in discussione. Il potenziale della nostra MP4/14 è sempre notevole e ci consente di cercare le prestazioni con relativa facilità».

A conti fatti, tuttavia, per il momento, sulla carta la Ferrari pare avere migliorato su questa pista più della McLaren. Pur tenendo conto del cambiamento dei pneumatici, rispetto allo scorso anno, Hakkinen con 1'18"8 ieri è rimasto a 1"8 dalla pole position che [illegible] ottenuto nel '98. Schumi invece col suo terzo tempo, bloccato su 1'19"6, è a circa 1"4 dal tempo segnato sulla stessa pista nella passata stagione. Dati provvisori, ma abbastanza significativi.

«Sono soddisfatto delle prestazioni della vettura - ha detto Schumacher - in quanto è ben bilanciata sull'asciutto. Tuttavia ho un problema di tenuta in una curva dove ho rischiato di perdere il controllo un paio di volte. Dobbiamo analizzare i dati e cercare di porre rimedio a questo inconveniente. C'è ancora un margine di miglioramento. Per ora ritengo che siamo in una situazione migliore che non a Melbourne, ma dobbiamo aspettare la qualificazione odierna per conoscere l'esatta verità».

Raggiante Eddie Irvine che oltre a segnare il quarto tempo si è collocato a poco più di un decimo dal compagno di squadra, a conferma del suo attuale stato di grazia. In passato la differenza fra i due piloti era sempre ben più marcata. Ora bisogna capire se è l'irlandese ad aver imboccato una strada diversa o se il tedesco non riesce a sfruttare il potenziale della F399. In ogni caso la pressione nella squadra è forte, perché Michael al momento sembra essere meno sicuro che nelle precedenti gare. Non è escluso che si tratti solo di capire meglio la vettura. Ma la riprova, in questo caso, verrà dai giri cronometrati e dalla gara di domani.

Per i colori azzurri buone notizie anche su altri versanti. Quinto tempo di Fisichella con la Benetton, settimo di Trulli alla guida della Prost. Con eccellenti possibilità di piazzarsi bene nello schieramento. In difficoltà invece Zanardi, che ha perso mezza sessione per colpa di un sensore e, per la rottura dei motori, sia Villeneuve che Damon Hill. La qualificazione come al solito dalle 13 alle 14 (18-19) per l'ora italiana.

[illegible] PROVE

Fisichella dietro McLaren e Ferrari

SAN PAOLO. Questa la classifica dei tempi al termine della prima giornata di prove libere (due sessioni) per il Gp del Brasile di F1 che si è svolta con tempo leggermente piovoso al mattino e su pista asciutta all'inizio del pomeriggio prima che la pioggia tornasse a cadere sul circuito: 1. Hakkinen (McLaren) 1'18"681, media 195,879 chilometri orari; 2. Coulthard (McLaren) 1'19"352; 3. M. Schumacher (Ferrari) 1'19"621; 4. Irvine (Ferrari) 1'19"772; 5. Fisichella (Benetton) 1'20"309; 6. Barrichello (Stewart) 1'20"338; 7. Trulli (Prost) 1'20"359; 8. Frentzen (Jordan) 1'20"431; 9. Panis (Prost) 1'20"562; 10. R. Schumacher (Williams) 1'20"671; 11. Wurz (Benetton) 1'20"779; 12. Alesi (Sauber) 1'20"824; 13. Herbert (Stewart) 1'20"934; 14. Zonta (Bar) 1'21"009; 15. Diniz (Sauber) 1'21"116; 16. Zanardi (Williams) 1'21"773; 17. Gene (Minardi) 1'21"897; 18. Takagi (Arrows) 1'22"355; 19. De La Rosa (Arrows) 1'22"494; 20. Sarrazin (Minardi) 1'22"578; 21. Hill (Jordan) 1'32"229; 22. Villeneuve (Bar) 1'36"568

Terza prestazione per il tedesco e quarta per Irvine, esaltato dal successo a Melbourne

E Briatore lancia la triplice sfida

SAN PAOLO

Flavio Briatore, abbronzatissimo dopo una breve vacanza in Canada e senza la compagna [illegible] Naomi Campbell (la modella, cui da mesi è legato sentimentalmente, si trova a Mosca per uno spettacolo) ha fatto il suo rientro in F1 come fornitore di motori. L'ex manager della Benetton ha seguito il [illegible] turno di prove davanti agli schermi della telemetria, dove i suoi tecnici controllavano i parametri dei propulsori Supertec montati su Williams, Benetton e Bar.

«Ora [illegible] poi - ha detto - compatibilmente con i miei impegni, verrò a tutte le gare. Non è più un mondo che mi attira e affascina ma voglio essere presente perché questo è adesso il mio lavoro. Ho letto molte critiche nei nostri confronti: poca potenza e pesi elevati soprattutto, e voglio rispondere: noi abbiamo le nostre responsabilità, [illegible] anche i team debbono ancora lavorare. In Australia avevamo ottenuto un buon risultato col 3° posto di Ralf Schumacher e il 4° di Fisichella, che avrebbe anche potuto vincere se non avesse avuto troppi problemi in gara».



Briatore ha spiegato che la Supertec, gestendo gli ex motori Renault, ha aperto una via nuova: «Nessuno negli ultimi anni, a parte la Ford che in passato aveva praticamente il monopolio delle forniture, ha mai fornito tre squadre di alto livello. E' un impegno notevole. Noi in pratica impieghiamo duecento persone tra tecnici e meccanici. Abbiamo previsto di preparare quattro evoluzioni del motore nel corso della stagione e il primo arriverà nella prossima gara a Imola. Vedrete che i risultati arriveranno. Certo le componenti necessarie per vincere in F1 debbono essere tre: vettura, motore e pilota. Noi pensiamo di fare la nostra parte. E con un po' di fortuna non staremo a lungo alla finestra».

La Supertec sta trattando per continuare la collaborazione con la Renault anche in futuro. Ma sembra che la Casa francese non abbia tutte le intenzioni di tornare ufficialmente in F1. Ragion per cui Briatore, che con queste mansioni ha un giro d'affari di oltre 120 miliardi, si sta anche guardando attorno per capire se ci sono le basi per lavorare anche con un'altra Casa.

«La struttura ormai è avviata molto bene malgrado le difficoltà, anche solo logistiche, per equipaggiare tre diversi team. Vedrete che [illegible] deluderemo». [c. ch.]

Mentre Juve e Toro affiancano la candidatura del capoluogo piemontese per i Giochi Invernali 2006

Samaranch vuole Agnelli nel Cio, ma Sion protesta

Christillin: «Assurdo: l'Avvocato è super partes, non un nostro rappresentante»

Claudio Giacchino

In attesa d'incontrarsi nel derby, quel derby che ormai manca da tre anni, Juve e Torino si sono incontrati al Lingotto, nel quartier generale di Torino 2006. Per annunciare che lavoreranno a fianco di Evelina Christillin, l'anima del comitato promotore, l'aiuteranno nella corsa ai Giochi della neve in programma tra 7 anni. Bianconeri e granata dedicheranno una partita di campionato al sogno olimpico. La Juve avrebbe dovuto farlo dopodomani, in [illegible] dell'incontro con il Bologna al Delle Alpi. Ma, l'iniziativa «Arcobaleno» in favore dei profughi kosovari voluta dal premier D'Alema ha fatto slittare la «dedica» al 9 maggio, quando l'Ancelotti band affronterà il Milan. Tale «dedica» [illegible] sarà arricchita, quel pomeriggio, dalla presenza di Stefania Belmondo. La fondista è un nome di spicco dello sport mondiale, ha sposato la causa olimpica, sarà premiata prima della sfida tra Vecchia Signora e Diavolo.

Il Toro potrebbe invece «dedicare» la partita commemorativa dello squadrone perito a Superga il 4 maggio [illegible] 50 anni fa: sennò, lo farà successivamente, in una gara del campionato di B.

Che cosa significa «dedicare una partita»? Lo hanno spiegato il vicepresidente esecutivo bianconero, Roberto Bettega, e il segretario generale [illegible], Federico Bonetto. «Significa, ad esempio, che le squadre entreranno in campo con la maglia [illegible] il logo di Torino 2006, promuovendo così la candidatura».

Inoltre, il simbolo dell'organizzazione che sta lavorando [illegible] conquistare i Giochi comparirà in tutte le interviste pre e post partita, e in quelle settimanali che seguono agli allenamenti di Inzaghi e compagnia al Comunale, di Ferrante e soci a Orbassano. Il Toro ha aggiunto [illegible] contributo in più: il comitato promotore potrà sfruttare l'immagine dei calciatori granata.

Oltre alle squadre taurinensi, a fianco di Torino 2006 è sceso pure *Tuttosport*: supporterà il progetto olimpico con una campagna pubblicitaria sino al 19 giugno quando, a Seul, gli Stati generali del Cio voteranno quale città merita l'onore e l'onere di organizzare i Giochi della neve.

Al momento della verità mancano ormai due mesi e una settimana; la favorita Sion ha visto il suo vantaggio assottigliarsi giorno dopo giorno sulla grande rivale: Torino, appunto. E, adesso, dalla Svizzera, giunge un altro, ed è l'ennesimo, segnale di nervosismo, se non di paura. Eh sì, la città elvetica ha sempre più timore che la corsa finisca come era finita l'altra volta quando a tagliare il traguardo era stata l'americana Salt Lake City [illegible] piace affatto a Sion che Samaranch, il sire del Cio, voglia coinvolgere Gianni Agnelli nel gruppo di studio che dovrà riformare l'assemblea dei Signori degli anelli scossa dallo scandalo della corruzione e *Le Matin*, il giornale di Losanna, scrive che «il possibile coinvolgimento di Agnelli irrita profondamente il comitato Sion 2006 perché il presidente onorario della Fiat appoggia con tutto il suo peso Torino». Il quotidiano riporta una dichiarazione di Jean Daniel Mudry, comandante della truppa elvetica: «Agnelli non è ufficialmente membro di Torino 2006. Sono però sorpreso del suo arrivo nel Cio. Non dirò di più». Replica [illegible] della Christillin: «Agnelli e Samaranch sono amici da tanto tempo, da ben prima che noi ci candidassimo, dunque l'Avvocato è super partes. Inoltre, è figura di spicco internazionale, fa parte di tantissime associazioni, non si può ridurlo a nostro rappresentante».

Follie inglesi, dalla maxi-squalifica di Fowler al no a Murdoch per il Manchester

Wise come Tyson: morde il rivale

Il capitano del Chelsea azzanna alla spalla Marcelino

Gabriele Marcotti
LONDRA

Quando Dennis Wise arrivò a Londra, 9 anni fa, raccontò che il suo atleta preferito era Mike Tyson. Giovedì, nella semifinale di Coppa Coppe col Maiorca, il 32enne capitano del Chelsea di Vialli ha emulato il suo idolo: ora lo chiamano «il cannibale». Era da poco iniziata la ripresa quando Wise s'è scontrato con lo stopper Marcelino. Un tackle duro, un incidente di gioco, ma i due sembravano rappacificati e il difensore ha posto la mano sul collo di Wise in segno d'affetto. Solo che Marcelino ha condito il gesto con una bella graffiata. E Wise ha reagito alla Tyson, morsicando il braccio dell'avversario (all'orecchio non ci arrivava, Wise è alto 1,62). Il tutto in diretta tv.



Robbie Fowler è stato squalificato per sei turni: aveva finto di sniffare il gesso delle righe a bordo campo

Follie inglesi. Come le bravate di Robbie Fowler, che s'è beccato 6 giornate di squalifica e 90 milioni di multa. Il bomber del Liverpool ha avuto 4 turni per aver sniffato come un cocainomane il gesso delle linee di campo, e altri 2 per gli insulti a Le Saux (gli aveva dato del gay, rimediando un pugno: a Le Saux solo 1 giornata di stop).

In Inghilterra succede anche che il magnate delle comunicazioni venga «bocciato» dal calcio per decisione della commissione antitrust. L'emittente BSkyB (controllata da Rupert Murdoch) non può acquistare il Manchester United. La sentenza ha colto tutti in contropiede, il magnate australiano aveva offerto 1850 miliardi. «La cessione potrebbe non risultare di interesse pubblico e quindi va proibita», ha dichiarato Stephen Byers, segretario al commercio. «L'antitrust ha deciso che la fusione danneggerebbe la concorrenza tra emittenti e la qualità del calcio britannico». L'unione avrebbe creato un gigante in grado di dettar legge nel campo dei diritti tv (BSkyB controlla la Premiership) e sul campo. Il Manchester, già club più ricco del mondo, avrebbe infatti avuto accesso a fondi pressoché illimitati. Probabile che adesso Murdoch si rivolga alla Corte Europea, dato che altrove vi sono numerose società legate a emittenti televisive: ad esempio, Paris St. Germain (Canal Plus), Milan (Mediaset) e Fiorentina (Tmc). Bruxelles potrebbe dare ragione a Murdoch in base ai precedenti. Ma se la decisione dovesse concordare con l'antitrust britannico, nei guai potrebbero finire Berlusconi e Cecchi Gori: le loro posizioni azionarie nel Milan e nella Fiorentina violerebbero la sentenza.

Il dirigente juventino parla dei «casi» difficili del mercato e definisce incedibile il francese, che ieri ha parlato con Agnelli

Moggi: Zidane resta, Del Piero chissà

«Confermeremo Alex ma solo con un contratto serio»



Del Piero, matrimonio in vista?

Marco Ansaldo
TORINO

Era entrato in sala stampa per contestare le ultime voci sulla vendita di Zidane, che ha definito false quanto una banconota da duecento mila, ma, quando Luciano Moggi è uscito, pochi ormai si preoccupavano dell'«incedibile» francese: c'era, nel fervorino moggiano, un ben più inquietante accenno alla posizione di Del Piero. «Con lui cerchiamo di arrivare a un contratto serio: cosa significhi serio lo so io. Certamente non lo è parlare di 14 miliardi all'anno, a quelle condizioni non lo potremmo fare». E ancora: «Se Del Piero resta volentieri con noi, come ha detto, bene. Altrimenti vedremo che fare». Ce n'era abbastanza per drizzare le antenne.

Dopo un anno di colloqui, la trattativa per il nuovo contratto del Talentino è all'impasse e lo conferma un dettaglio: quando attorno a un calciatore esplodono le indiscrezioni, per cui sembra che tutto il mondo si scanni per averlo, vuol dire che qualcuno soffia sotto. Nei giorni scorsi si è letto di un'offerta di 14 miliardi a stagione dall'Atletico Madrid (sorprendente perché il club di Jesus Gil è in piena crisi economica), come pure di un contatto del solito Cragnotti, che, a leggere le cronache, starebbe dotando la Lazio di cinque squadre, con venti doppioni. E' evidente che si vuol premere sulla Juventus, nel momento in cui rifiuta la costruzione del contratto progettata dallo staff di Del Piero: sette miliardi netti, più un robusto forfait per lo sfruttamento dell'immagine del giocatore, ■■■ molti anche per chi intende mettere su famiglia. Da qualche giorno corre infatti la voce, non confermata, che Alex si starebbe per sposare.

Sullo sfruttamento dell'immagine si sono registrate le maggiori resistenze. Alex h■ sponsor importantissimi e cederli alla Juve sarebbe, dal suo punto di vista, una forte perdita. La società bianconera invece tende a impossessarsi di tutte le prestazioni commerciali dei suoi tesserati, affidandole ad un'agenzia di marketing e di pubblicità costituita appositamente. Lo scontro c'è. E non è un caso che dopo tanti mesi non si sia arrivati a niente di concreto. Inoltre l'effetto-Del Piero si ripercuoterebbe sugli ingaggi degli altri giocatori (Zidane e Inzaghi, e non solo loro, chiederebbero immediatamente una revisione dei propri accordi).

Insomma, a parole sia la Juve che il Talentino sono disponibili a firmare, in realtà esistono intoppi seri, senza entrare nel merito del recupero dell'attaccante: nonostante le assicurazioni del prof. Steadman, le condizioni del ginocchio operato non devono essere così brillanti se Del Piero non ha cominciato a lavorare sul campo, mentre si diceva che l'avrebbe fatto prima di Pasqua. Si investe una decina di miliardi all'anno su un campione che potrebbe (l'eventualità è molto remota, ma esiste) non tornare ai livelli d'un tempo?

Ecco perché Moggi non è stato definitivo ■■lla posizione del suo fuoriclasse più prestigioso. Su Zidane, che ieri ha avuto un lungo colloquio con l'avvocato Agnelli al Comunale, il direttore generale non ha invece espresso dubbi. «Zidane ha un contratto fino al 2004, rientra nei piani dell'allenatore ■ della società, dunque non è cedibile». E i contatti con il Manchester United? «Io non ho incontrato Edwards, il presidente del ■■nchester. L'avrei potuto fare andando martedì alla cena ufficiale prima della partita ma ho preferito restare con la squadra». Sebbene le smentite ■ Moggi abbiano talvolta vita breve, il trasferimento del francese al Manchester sembra da escludere innanzitutto perché a lui non piace il posto che giudica anche più triste di Torino, e poi perché lo stop imposto dal governo inglese a Murdoch toglie al club di Ferguson una parte del proprio potenziale economico. Ancelotti inoltre è convinto che Zidane possa entrare in una squadra che con Henry e Zambrotta avrà meno bisogno di un rifinitore. «Se qualche allenatore, altrove, non crede che Zidane avrà posto nel nostro centrocampo, l'invito a farsi i fatti suoi - ha detto Moggi -. Il nostro tecnico è convinto invece che funzionerà benissimo». E Inzaghi che chiede un ritocco al contratto? «Sarebbe facile mantenere gli stessi soldi quando le cose vanno male e ottenerne di più se le cose vanno bene. I contratti ■■■ contratti, sempre, e lì si firma di comune accordo. Inzaghi ha firmato con noi per altri 4 anni».

Per domani, col Bologna, Ancelotti sta pensando a qualche avvicendamento, con il rientro di Birindelli e Ferrara al posto di Mirkovic e Montero. Fuori anche Zidane e Pessotto, con l'inserimento di Henry e Esnaider (o Amoruso).

LA VOLATA PER SCUDETTO E CHAMPIONS LEAGUE
in maiuscolo le partite in trasferta

	DOMANI	17-18/4	25/4	2/5	9/5	16/5	23/5
LAZIO punti 56	ROMA	Juventus	SAMPDORIA	UDINESE	Bologna	FIORENTINA	Parma
FIORENTINA punti 50	Bari	BOLOGNA	JUVENTUS	Perugia	SAMPDORIA	Lazio	CAGLIARI
MILAN punti 49	Parma	UDINESE	VICENZA	Sampdoria	JUVENTUS	Empoli	PERUGIA
PARMA punti 48	MILAN	Sampdoria	ROMA	Empoli	INTER	Piacenza	LAZIO

«Champions League a rischio»

Zaccheroni: arrivare quarti non basta più

■■■ Sormani
MILANO

La Juve che vola verso la finale di Champions League, con ■ concreta prospettiva di vincerla, ha terribilmente complicato i piani delle aspiranti alla Coppa più prestigiosa. Se la Juve, trionfando a Barcellona, acquisirà il diritto a disputare la prossima edizione pur non classificandosi tra le prime 4 ■ campionato, le altre per ■vere ■ certezza della Champions League dovranno arrivare almeno terze.

E il Milan, che già ■■■a celebrato il raggiungimento del traguardo stagionale, ora teme di rimanere escluso. Lo ha ribadito ieri Zaccheroni, per il quale è diventato fondamentale battere il Parma. Con la squadra di Malesani, contro cui il tecnico milanista non ha mai vinto (2 pari e 4 sconfitte) si prospetta un prolungato «derby» per l'Europa, nel finale di stagione. «E' diventato essenziale assicurarsi la 3ª piazza - spiega - ed evitare il rischio di essere retrocessi in Uefa dall'eventuale successo della Juve campione d'Europa».

Restare fuori sarebbe una beffa tremenda per il Milan, che partito senza i favori del pronostico sta disputando un campionato di vertice. Si sentirebbe beffato soprattutto il vicepresidente Galliani, che dall'estate scorsa si è messo in prima fila (col sostegno di Inter e Juve, le sole altre due società italiane che hanno il loro nome nell'albo d'oro) per l'iscrizione di più società nella Champions League. E' un fatto di prestigio, visto che l'Uefa della prossima stagione conglobera anche le squadre della Coppa Coppe, ma è anche un imprescindibile problema economico. Partecipare alla Champions League significa incassare un bel po' di miliardi: superare i primi turni e arrivare ai gironi eliminatori vuol dire garantirsene già una ventina, vincerla assicurerà almeno 50 miliardi. Cifre imponenti che bastano per rimpinguare anche il bilancio più disastrato.

Partendo da questi presupposti Galliani, al contrario del suo allenatore Zaccheroni, chiede alla squadra uno sforzo ulteriore: conquistare il 2° posto in campionato, se proprio non si riesce a vincere lo scudetto, per evitare le fatiche della fase eliminatoria estiva. L'Uefa infatti ha stabilito per il 3° classificato un turno preliminare in agosto e per il 4° addirittura due turni preliminari da luglio. Turni che scombussolerebbero tutta la preparazione ■ costringerebbero i giocatori a radunarsi già a fine giugno, con riflessi spiacevoli sulle ferie (ridotte di qualche giorno) e sull'impossibilità di effettuare lucrose tournée estive che rendono molti soldi per incassi e diritti tv.

«Puntare al secondo posto in questo momento, con ancora sette gare da disputare e 6 punti di svantaggio in classifica dalla capolista Lazio - precisa Galliani - mi sembra riduttivo. In due mesi può succedere ancora di tutto. L'esperienza mi insegna che, fino a quando l'aritmetica non ci condanna, il Milan è ancora in grado di arrivare primo. Basterà iniziare bene l'inseguimento battendo domani il Parma. Un avversario difficile e forte, che all'andata ci ha rifilato 4 gol. Ma non impossibile da superare per il Milan».

Contro il Parma Zaccheroni, che deve fare a meno dello squalificato Helveg e degli infortunati Ziege e Albertini, ha già deciso di schierare sulle fasce Bo ■ Guglielminpietro, mentre Weah (che rientrerà solo oggi pomeriggio dall'Algeria per l'impegno con la sua Nazionale) potrebbe finire in panchina ed essere rilevato all'inizio da Ganz. Resta un picolo dubbio per Leonardo e Sala che sono acciaccati e in settimana si sono allenati poco.


GRANDE FESTA NELLA NOSTRA SEDE DI RIVALTA.
APERTI DOMENICA 11 APRILE
FANTASTICO tavolo con cassetto e 2 allunghe laterali. Gambe tornite e piano interamente massiccio; misure chiuso cm 120x80, aperto cm 182x80
LISTINO L. 1.960.000 Lire 816.000*
Versione con piano impiallacciata, misure chiuso cm 130x85, aperto cm 190x85 e cassetto.
LISTINO L. 1.360.000 Lire 566.000*
Sedia in legno seduta paglia
LISTINO L. 139.000 Lire 62.500*
Libreria, misure cm 172x40xH205.
LISTINO L. 1.795.000 Lire 924.000*
Parete da soggiorno in noce componibile secondo le vostre esigenze, composizione foto misure cm 282x51xH228.
LISTINO L. 6.672.000 Lire 3.449.000*
Vetrina napoletana porte completamente massiccia, misure cm 115x45xH212.
LISTINO L. 1.908.000 Lire 957.000*
Disponibile anche nella versione 3 porte.
Parete da soggiorno completamente massiccia in legno pioppo, si notino i fianchi di spessore 4 cm. Come foto, misure cm 286x49xH230.
LISTINO L. 5.798.000 Lire 2.416.000*
Bellissimo tavolino di servizio con basamento in legno massiccio e piano in cristallo, misure cm 80x50.
Eccezionalmente e solo per DOMENICA 11 APRILE per ogni nucleo familiare a scelta uno dei due articoli riportati qui a fianco al FANTASTICO PREZZO di
L.99.000*
Simpatica scrivania, misure cm 120x65.
MOBILANDIA
RIVALTA - Via Giaveno, 44 - Tel.011/9003361 - Statale Orbassano Bruino

La capolista da Mosca al clima rovente della stracittadina

Totti: Lazio, niente scudetto

«E' stanca e nel derby vince chi sta meglio»

Piero Serantoni

[illegible]

Tifosi all'assalto oggi pomeriggio a Formello. In diecimila per festeggiare il pareggio a Mosca che ipoteca la finale di Coppa Coppe, ma soprattutto i fans laziali vogliono far ben capire ai giocatori che domani devono vincere il derby. Si, tante grazie per lo scudetto che sembra stia per arrivare dopo 25 anni, ma a quello - insistono i tifosi - pensiamo dopo. Adesso bisogna battere la Roma. Tra l'altro i giallorossi [illegible] si impongono [illegible] novembre '94, un'altra sconfitta ed eguaglierebbero il record negativo [illegible] loro storia. Non basta, tornerebbe in discussione Zeman, sarebbe pronto per la «crocefissione» il presidente Sensi. Capitan Totti, tanto per sdrammatizzare, grida: «Mi auguro che [illegible] Lazio possa perdere lo scudetto, anche se [illegible] professionista [illegible] faccio [illegible] grande in bocca al lupo. Non conta la classifica, questa partita la vince chi sta meglio e la Lazio ha giocato giovedì sera... Per noi sarebbe grave perdere il quinto derby».

Se la Roma non può perdere, la Lazio deve vincere anche per eliminare i dubbi, tanti, che incombono sulla tenuta atletica di alcuni vip, da Vieri a Salas e Almeyda.

Cragnotti mette subito lo [illegible] in chiaro: «Vieri accetterebbe di perdere il derby pur di vincere lo scudetto? Sbagliato. Voglio tutto, questa partita ha un sapore particolare. C'è una supremazia cittadina da difendere, oltre a [illegible] punti che ci avvicinerebbero [illegible] al titolo».

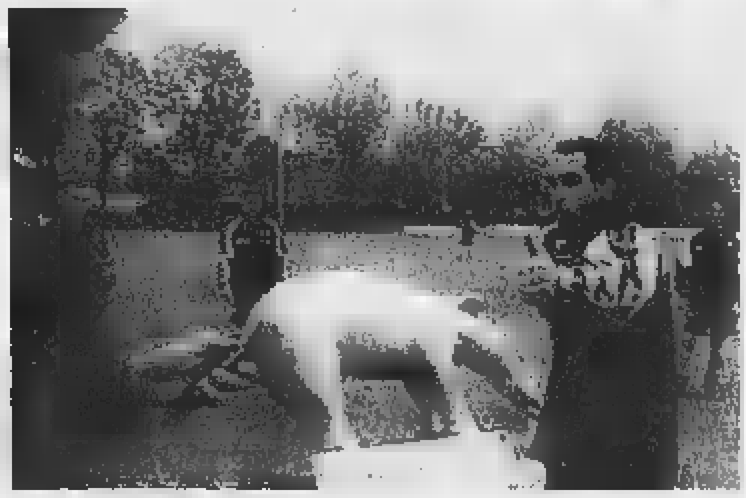
Eriksson si barcamena tra due eccessi: equiparare la vittoria alla conquista dello scudetto e considerare la sconfitta come l'inizio della fine, il ripetersi delle sciagure della passata stagione: «Io non firmerei per il pari, [illegible] so che la strada per il tricolore è lunga, ci sono altre sei giornate da affrontare e quelli dietro non si sono arresi. La sconfitta ci complicherebbe la vita, ovvio, accade sempre così. Ma è tanto che non perdiamo, può succedere certo, [illegible] non penso proprio ad una simile eventualità. Abbiamo un attacco molto forte, non lo cambierei con nessun altro. Finalmente è tornato Boksic, [illegible] nostra arma in più. Questa Lazio ha un ottimo futuro, basta conoscere Cragnotti per esserne convinti. Lui [illegible] spendere e senza grandi investimenti [illegible] puoi essere tra i protagonisti. Di Zeman posso dire che è simpatico, fa spesso battute, anche pesanti. Totti è diventato grande, ora è un campione. Ma noi ne abbiamo tanti».

Nessuno dubita che la Lazio sia fortissima. Però il crollo della passata stagione e le ultime prove biancazzurre fanno pensare. Il rientro di Boksic pone [illegible] problema: per portare il croato in panchina (perché non tiene [illegible] per 90 minuti) si deve rinunciare ad uno tra Salas, Nedved e Stankovic. Così primo centrocampista di [illegible] diventa De La Pena, pessima soluzione visto lo spagnolo a Mosca. D'altra parte Boksic vuole battere il suo [illegible] personale», Zeman e già lancia messaggi: «Io vorrei giocare. Sceglierà Eriksson, come sempre».

Caso Nesta. Il giocatore giura: «Oggi mi alleno, domani gioco». L'improvviso forfait di Mosca [illegible] temere problemi muscolari e senza Nesta è un'altra Lazio. Negro non è [illegible] massimo e lo sa bene Mihajlovic che gli dovrebbe giocare al fianco. Come un castello di carte, la difesa biancazzurra vacillava a Mosca tra un errore e l'altro. Con Nesta diventa imperforabile. Stranezze [illegible] derby, il laziale è imbattuto, il capitano giallorosso, Totti, [illegible] ne ha [illegible] vinto uno.

«Smettetela con questa storia dell'anno scorso - ride Nesta - adesso la situazione è diversa. Abbiamo sei punti di vantaggio [illegible] Eriksson ha a disposizione un [illegible] ben più ampia. Torna anche Boksic, il nostro tecnico può davvero scegliere tra un campione e l'altro. E poi nella passata stagione c'erano Juventus e Inter che andavano forte. Dove [illegible] adesso? Lontano. La Fiorentina mi [illegible] meno paura del Parma. L'ho visto male a Milano. Noi stanchi? Meno dei nostri inseguitori. Domani sarà una partita [illegible], delicata. La Roma non credo partirà all'assalto, deve avere un po' paura visto come è andata a finire le altre volte. Per loro è l'ultima occasione per riscattare una triste stagione».

EDMUNDO A NERVI TESI



Caccia il «Tapiro» di Striscia

[illegible]. Non è piaciuta a Edmundo la decisione di «Striscia la notizia» di consegnargli un «Tapiro d'oro» [illegible] per i rimproveri rivoltigli da Trapattoni, che l'ha invitato a crescere e maturare. Il brasiliano si è ribellato alla troupe televisiva (foto) allontanando in malo modo l'inviato Valerio Staffelli e il suo operatore, prima dell'allenamento. Cois, grande amico di Edmundo, l'ha invitato a prendere il trofeo, senza successo. Poi ci ha pensato Trap a sdrammatizzare, ritirando il «Tapiro»: «Lasciate stare Edmundo; niente scherzi, le tapiranate potrebbe farle lui domani».

Pallavolo, il ritorno dei quarti

Cuneo e Roma costrette oggi a vincere per giocarsi tutto domani nella bella

Si gioca oggi (h. 17) il ritorno dei quarti di A1, molto delicato per Cuneo e Roma. La Tnt ha infatti perso gara-1 a Montichiari, la Piaggio è caduta a Palermo contro il Domino 2001: entrambe quindi devono vincere (il match di Roma è trasmesso da Tmc) per andare alla bella di domani, sugli stessi campi di [illegible]. Sisley Treviso e Casa Modena, vittoriose in gara-1 rispettivamente a Padova e Macerata, possono invece chiudere il discorso in due partite (a Modena si gioca alle 15, tv su [illegible] dalle 15,50). Intanto la Caf ha respinto l'istanza di sospensione del provvedimento preso dalla Giudicante ai danni della Cavagrande Roma (A1 donne), retrocessa in A2 il 31 marzo per mancato pagamento di iscrizione, tasse gara e alcune multe.

Basket, trovato l'accordo Lega-Rai

La Kinder non si ferma batte ancora Roma e vola nelle semifinali scudetto

Dopo la Benetton Treviso, anche la Kinder Bologna è in semifinale. Ieri, nel posticipo di gara-3 dei quarti, i tricolori a Casalecchio hanno battuto ancora la Pompea Roma (73-48), eliminandola per 3-0. La Kinder ha ipotecato il successo nel 1° tempo (40-24 al riposo), dilagando nella ripresa. Domani (h. 18) c'è il 4° round delle due sfide ancora aperte: Pepsi Rn-Varese (situaz. 1-2), Termal Imola-Teamsystem Bo (1-2). Intanto Lega Basket e Rai hanno firmato l'accordo per le trasmissioni tv nel campionato 1999-2000 (la vicenda [illegible] causato le dimissioni di Cazzola da presidente della Lega): 2 miliardi a stagione (erano 1,3), una partita in tv il sabato su Rai3 (ora è su Rai2), un'altra la domenica su RaiSat e più spazio per le coppe europee.

A Pescara i granata hanno trascorsi negativi

L'ex Luiso e la cabala fanno paura al Toro

Bruno Bernardi

TORINO

Risale a 19 anni fa l'unica vittoria del Toro a Pescara, un campo quasi tabù per i granata. La fir[illegible] Vullo e Pecci. Da allora, il Toro ha collezionato quattro sconfitte e tre pareggi. Nelle tre stagioni in serie B, il bilancio degli scontri diretti è nettamente favorevole agli abruzzesi che si [illegible] permessi il lusso di vincere ben tre volte al Delle Alpi - e, nel campionato in corso, sono stati gli unici a portar via i tre punti - e una all'Adriatico dove i granata hanno raggranellato un sofferto 0-0 il 29 [illegible] '77.

Nel torneo in corso, nelle ultime sette trasferte, il Toro non ha conosciuto via di mezzo, o ha vinto (3) o ha perso (4). La filosofia di Mondonico non cambierà domani. Il tecnico riproporrà i centravanti Ferrante e Artistico [illegible] Asta e Lentini sulle fasce. In difesa rientrerà Bonomi e sulla sinistra, al posto dello squalificato Sassarini, si sposterà Tricarico, con Brambilla e Scarchilli a centrocampo. In panchina tornerà Parente, dopo due turni di sospensione. Sarà Domenico Casati, 55 anni, a fare le veci di Mondonico, confinato in tribuna dal giudice sportivo. Toro con il lutto al braccio per la [illegible]te del padre di Davide Polazzetti, l'amministratore delegato.

Il Pescara, dopo aver travolto in [illegible] il Genoa, è caduto a Lucca, ha pareggiato sul proprio campo con il Cesena e a Terni. Il Toro capita a Pescara nel momento in cui i biancocelesti sono in cerca di rivalsa e di punti utili a riagganciare il treno per la promozione. Domani è l'ultima spiaggia per la squadra di De Canio che, se non centrerà l'obiettivo, a fine stagione rischia di dover cedere il passo a Delio Rossi.

Sulla strada del Toro, c'è un ex granata, Luiso, che da due mesi, da quando è tornato a Pescara, non ha ancora trovato il gol. Un anno fa, Luiso sognava la Coppa delle Coppe con il Vicenza e aveva sfidato il Chelsea di Vialli e Zola in semifinale. Gli inglesi vinsero e poi si aggiudicarono il trofeo ma Luiso fu il capocannoniere della competizione con 8 gol. Era un uomo-mercato, richiesto da alcune squadre italiane, compresa la Fiorentina, e financo in Inghilterra. Ma il Vicenza pretendeva una dozzina di miliardi per lasciarlo partire e non se ne fece nulla.

Luiso ruppe con la società e solo a gennaio ha ottenuto di passare in prestito al Pescara. Il «Toro di Sora», come lo chiamavano in Ciociaria, dice che è stata una scelta ponderata, come fu quella di cinque anni or sono quando, dopo aver debuttato in A in maglia granata al Delle Alpi con il Padova, sentendosi chiuso da Silenzi e Rizzitelli, chiese e ottenne dall'allora presidente Calleri di passare al Pescara.

Ora Luiso cerca il primo gol pesante, proprio con il Toro, [illegible] delle candidate alla A, ma nessuna vendetta nei confronti della società granata, cui rimarrà sempre riconoscente per averlo fatto uscire dall'anonimato della C2 lanciandolo nella massima divisione.

Intanto, per il 50° anniversario della sciagura aerea di Superga, il Grande Torino sarà ricordato anche con l'emissione di un francobollo commemorativo. La decisione è del ministro delle Telecomunicazioni, Salvatore Cardinale. Il francobollo sarà messo in vendita il prossimo 4 maggio.

SPORT [illegible]

■ **CALCIO, [illegible]** Paulo Sousa potrebbe sostituire Baggio nell'Inter a Salerno. La società ha vinto la causa intentata dal Rennes che voleva un indennizzo per i trasferimenti di Babo e Camara.

■ **DERBY [illegible] 5'.** Al Cairo il derby tra Zamalek e la capolista Al Ahli è durato solo 5', quando l'arbitro francese Batta ha espulso Azziz (Zamalek) per un fallo su Hassan (Al Ahli). Lo Zamalek ha infatti abbandonato il campo, accusando l'arbitro di essere stato comprato dall'Al Ahli. Da anni le due avversarie scelgono un arbitro straniero nel derby per evitare faziosità. Quest'anno non è bastato.

■ **[illegible] DOMANI E' [illegible]** Dopo la rinuncia del Milano, sono 9 le squadre al via della A1, con la stessa formula degli ultimi anni: 3 partite per ogni weekend, le prime 4 classificate promosse ai playoff (dal 17 settembre). Torna l'obbligo delle mazze di legno. Favorite Nettuno, Rimini, Parma e Grosseto.

■ **TENNIS, TIELEMAN KO CON BECKER.** A Hong Kong (quarti), Becker batte Tieleman 7-6 (7-3), 7-6 (7-3).

■ **CICLISMO, A JALABERT TOUR BASCO.** Il francese Jalabert ha vinto il Giro dei Paesi Baschi, aggiudicandosi anche la cronoscalata finale di [illegible] km (8" Pantani a 57"). Al secondo posto Belli, al terzo Rebellin.

■ **TAEKWONDO, [illegible]** I sette campioni italiani di taekwondo, che avevano iniziato lo sciopero della fame per protestare contro il ritardato annuncio della squalifica della loro società Olimpica Terracina, hanno vinto la loro battaglia e potranno partecipare a titolo personale ai Campionati italiani che valgono come qualificazione ai Giochi di Sydney 2000.

■ **IPPICA: TRIS DA 5 MILIONI.** A Castelluccio (trotto), terno 3-20-1, quota L. 4.087.300 (866 vincitori), nessun vincitore nella scommessa coppia (ritirato il numero 19).

SPAZIO AFFARI

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
3 **Immobiliare Vendite,**
4 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,48(L. 4.802)

6 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Varie**
Euro 2,27(L. 4.395)

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro — **Euro 0,80 (L. 1.549)**
- tecnici — **Euro 1,39 (L. 2.691)**
- altre domande — **Euro 2,27 (L. 4.395)**

Avvisi urgenti: data fissa, o festivi: il doppio. Festivi urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissime: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà computato un supplemento di Euro 2,84 (L. 5499). Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del noleggio cassetta è di **Euro 0,36 (L. 693)** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10 (L. 6002)** per spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di ricavarne soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se recapitate a mano o raccomandate.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

■ tutte le categorie, veloci finanziamenti - mutui qualsiasi importo. Mediatori tel. 051/790.134

A tutte le categorie veloci finanziamenti, mutui, leasing di qualsiasi importo. Mediatori tel. 051/790.134.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AFFERMATA azienda ricerca 1 fattorino milanese. Tel. 011.770.1000.

CERCASI aggiustatori fissi stampi materie plastiche Rivalta. Tel. 011/903.1847

CERCASI fresatore attrezzista stampista militesente max 32 anni mansione seguita. Inviare curriculum a: Casella Postale 70 - 10070 Robassomero.

CERCASI fresatori e CNC ■ fidia e aggiustatori per stampi lamiera 4° o 5° livello. Tel. 011.424.2098.

CERCASI tecnici CNC Selca 3045 5° livello per stampi materie plastiche, ottimo trattamento. Tel. 011/059.5084.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO esperienza pluriennale referenziato cercasi per ristorante centro città. Tel. 0335 601.4235.

PRESTIGIOSO ■ acconciature Torino centro cerca personale 18/29 anni bella presenza con esperienza specifica nel settore. Tel. 011/817.1410.

AZIENDA leader nel settore costruzioni opere pubbliche nord Italia seleziona responsabili commerciali da inserire nel proprio organico con mansione di acquisizione appalti pubblici e privati. Si richiede massima serietà ed esperienza nel settore. Inviare curriculum vitae al fax 011/925.1758.

AZIENDA settore materie plastiche cerca giovane diplomato per tempi metodi esperienza biennale. Tel. 011 398.5273 se interessati.

CERCASI esperta/o paghe conoscenza programma Team System. Tel. 011.501.7338

■ in Torino ■ giovane impiegata/o amministrativa esperienza pluriennale contabilità ordinaria conoscenza videoscrittura. Inviare curriculum a: Publikompass 7102 - 10100 Torino.

DOTTORI commercialisti cercano ragioniere/a (votazione prossima a 60/60) per tenuta contabilità ordinaria. Disponibili alla formazione. Contattare 011.539.090.

PRIMARIA concessionaria autoveicoli cerca contabile con esperienza pluriennale. E' richiesta conoscenza sistema informatico Ibm AS400. Scrivere: Publikompass 2148 - 10100 Torino.

TECNICI

■ metalmeccanica torinese cerca progettista Autocad. Richiedesi capacità sovraintendere ■ produzione nel ■ serramentistico e carpenteria leggera. Rivolgersi allo 011.749.6341

AZIENDA stampaggio lamiera a ■ in Rivoli cerca tecnico operativo esperienza decennale nel settore con capacità organizzative. Tel. 011/950 3040.

■ cercasi ■ tecnico fotocopiatrici e fax, preferibilmente se già pratico. Tel ■.

DIRIGENTI

■ gruppo operante nel settore delle coperture e sicurezza ricerca imprenditore disposto a trasferirsi con la propria famiglia all'estero. Si richiedono capacità organizzative anche ■ seguire squadre di montatori operanti in cantieri. Inviare curriculum vitae al fax 0172/821 030.

LAVORI VARI E PART TIME

ATTENZIONE! cerco 5 persone per nuova attività indipendente anche part-time, ■ qualsiasi ■ carriera ■ /205.704.

CONCESSIONARIA di pubblicità, seleziona per la regione Piemonte funzionario di vendita minimo 30enne con esperienza nel settore. Offriamo un guadagno annuo di 80/90 milioni. Si richiede esclusività e positività. Tel. 0427/405 055.

PRONTO UFFICIO ricerca venditori/ci per vendita materiale di consumo per uffici. Fisso più provvigioni ed affiancamento. No perditempo. Tel. 011 302 0830

PRESTAZIONI CONSULENZE

AFFERMATA azienda ricerca 3 consulenti esterni militesenti per zona Valli di Lanzo e Canavese. Tel. 011.770.1000

■ scolastico cerca giovani diplomati residenti in Piemonte, esperti Word, Excel, Internet per corsi serali informatica. Inviare breve curriculum a Direzione corsi tel. 030/204 124

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CUSTODE: referenziato cerca portineria senza alloggio. Tel. 011.530 525

MANUTENTORE o tornitore meccanico, conoscenza disegno offresi per lavoro bi... Tel. 011 068 8494 - 0339 659.0443

■ Filippino pratico ■ lavoro come domestico oppure giardino pulizia ufficio. Tel. 0347.466.2715.

IMPIEGATI

ADDETTA segreteria esperienza decennale, uso PC, centralino, lingua inglese, cerca impiego anche part-time. Tel. 011.375 312.

PAGHE e contributi ventennale esperienza presso studi e ditte offresi anche part-time. Telefonare 011/936.4741.

RESPONSABILE amministrativo, ragioniere 38enne bilanci CEE dichiarazioni, controllo gestione, reporting, offresi no studi. Tel. 011 309.8951.

27ENNE ragioniere volenterosa cerca lavoro d'ufficio. Tel. 011.437.3301 - 0347.462.1915.

PERITO ■ esperienza tecnica commerciale, valuta proposte anche in altri settori. Tel. 011.850.4540.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

FILIPPINA offresi assistenza per anziani oppure baby sitter. Telefonare 0347.646.7583.

REFERENZIATA Filippina cerca lavoro come domestica oppure assistenza anziana. Tel. 0338.008.0624.

■ E PART TIME

■ offresi per assistenza anziani e disabili, diurno e notturno, massima serietà. Tel. 011/383 3436

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

APPARTAMENTO signorile mq 300 in villa d'epoca Precollina giardino privato parco incantevole posizione posti auto. Salerno vende. Tel. 011/378.700 0335/097.2565.

CORSO Massimo adiacenza ■ giorno due camere cucina bagno, grande terrazzo esposto sud. Tel. 011/850.4248.

TORINO via Bologna libero recente sesto piano, 2 camere soggiorno cucinotta servizi terrazzo posto auto. Tel. 011 098.4722.

■

MONCALIERI precollina due camere cucina bagno completamente ristrutturato box giardino condominiale comodo servizi. Tel. 011/850.4740.

VALLE D'AOSTA

GRESSONEY monolocale in residence centralissimo accogliente ambiente in legno ottimo arredamento pronto consegna. Lasco Milano 02/780.03853.

LIGURIA

ALASSIO attico ristrutturato soggiorno 2 camere bagno terrazzo grande, vista mare box £ 750.000.000. Mastercase 0182/741.700.

ALASSIO bilocale ristrutturato con terrazzo vivibile a vista mare £ 495.000.000 Punto Edilnord 0182/645 094

ANDORA zona residenziale centrale ■ bilocale con posto auto £ 290.000.000 Punto Edilnord 0182/645.094

FANTINO (Albenga ■) villetta 800 mq orto in paese £ 380.000.000 Tel. 0182/901.065 - 0347/347.1516.

LAIGUEGLIA centro storico 20 mt mare bilocale completamente ristrutturato luminoso termoautonomo £ 280.000.000. Mastercase 0182/471.200 - 0338/706.4810.

LIGURIA rustico in pietra borgo antico entroterra Albenga posto vivi da £ 35.000.000 mutuabili. Tel. 02/400 05115

VILLETTA entroterra Albenga 5 locali doppi servizi taverna box giardino £ 70.000.000 contanti mutuo. Tel. 0182/213.71.

COSTA AZZURRA

A.A. AREA CASA 0182/556.827 Juan les Pins fronte mare vista incantevole nuovi appartamenti grandi terrazze prezzi imbattibili.

A.A. AREA CASA 0182/555.827 Mentone fronte mare vista incantevole stupendi nuovi appartamenti ampie terrazze prezzo affare.

A.A. AREA CASA 0182/555.827 Nizza alture zona centrale nuovi appartamenti da £ 88.000.000 reddito netto garantito 8%.

■ **EUROINVEST** 0033/493.282.300 Nizza nuovo complesso 2 passi mare bilocali con terrazzo vista mare da £ 105.000.000

■ - BEAUSOLEIL. Alloggi di nuova costruzione in posizione incantevole ottimo investimento. Immobiliare Caretto. Tel. ■143/372.577 0338/745.7487

MONTECARLO beausoleil, ■ terrazza, cantina, parking. £ 150.000.000 svendo. Tel. 0143/789.08 - 0033/612.778040

■ in ■ zona centrale splendidi mono/bi/trilocali vista mare da investimento e reddito. Tel 00377/977 073.57

MONTECARLO zona spiaggia spazioso bilocale con loggia vista giardini centralissimo parcheggio FF. ■ Detta 00377.93.255.075.

■

CORSICA in villaggio fronte spiaggia alloggi e villette prezzi ■. Tel. 07/480.11823.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

■ in vendita 1 - 2 camere cucina bagno. Garantito pagamento contanti. No perditempo. Sig. Lorenzini 011/817 0215.

■ PROVINCIA

GABETTI INFORMA ricerchiamo urgentemente villa indipendente con giardino Rivoli e dintorni. Offerta massima £ 600.000.000. Tel. 011/515 0788 ■ Massono

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

CORSO Quintino Sella signorile appartamento mq 160 con locale seminterrato posto auto triplo cantina. Tel. 650.4740

LIGURIA

BORGHETTO ■ mare alloggi confortevoli primavera estate anche settimana. Punto Edilnord 0182/950.771.

ESTERO

ALTA Corsica vicino a Ile Rousse e Saint Florent a tre chilometri dal mare affittasi casa di campagna composta da due appartamenti uno per quattro persone, l'altro per sei. Terrazzo, giardino, parcheggio. Prezzo a settimana per ciascun appartamento: Marzo, Aprile, Maggio FF. 1.400. Giugno, Settembre, Ottobre: FF. 1.870. Telefono 0033495482041 - 0033495324702.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI locale in Torino Lungo Dora Voghera di mq 4000 e mq 500 uffici ad uso commerciale con possibilità di vetrine sul fronte 100 fronte strada o uso magazzino con altezza variabile minimo mq 4. Tel ore ufficio 0337/203.640 solo privati no agenzie

FABBRICATO industriale nuovo affittasi via Reiss Romoli ottima posizione uso produttivo e deposito mq 650 circa. Uffici riscaldamento forza motrice parcheggio privato. Tel. 011.891.4101.

AFFITTI DOMANDE 8

LOCALI UFFICI CAPANNONI

PRIMARIA società ricerca in locazione, prima cintura di Torino, capannone di circa mq 1200, con mq 300 di uffici. Prego contattare il seguente numero tel./fax. 011/023.6186 inviando documentazione e prezzo annuo richiesto.

AUTOVEICOLI 9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant' Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011/817.7242.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. ■.1370 - 0335/610.2718.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011/776.1898 Torino.

AUTOGALLIA acquista con voltura immediata auto, fuoristrada e furgoni max serietà. Corso Umbria 35 To. Tel. 011/■.295.

AUTOTORTONA acquista auto e fuoristrada di ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011/817.1643 - 011/880 564.

VIAGGI E VACANZE 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

■ Cervia, Pinarella, Milano Marittima affittiamo luglio, agosto appartamenti, villette, residence sul mare. Ottime promozioni giugno, settembre. Barbieri 0544/971 245 - Viale Volturno, 28 Cervia.

ALBERGO Silvano *** Diano Marina favolose vacanze al mare tutto compreso con tutti comforts. Tel. 0183/403 014.

■ di riposo in Torino, ■ confort assistenza continua, personale qualificato, Adesi - Infermieri ■. Tel 011 437.4729.

COSTAZZURRA vacanze sotto il ■, tra Nizza - Antibes: 'Marina Baie des Anges' annuale, bilocale 4 persone a partire FF.1.700 settimana. Marina Service 0033/493.221 000 - fax 0033/493 221 703. E-mail MARINA-SERVICE@open media.com

DIANO MARINA Hotel Jasmine *** sul mare. Tel. 0183 405.300 offerta primavera una settimana 11 - 18 aprile pensione completa bevande incluse £ 450.000 doppia per persona supplemento singola £ 10 000 giorno bambini 3° letto gratis

■ **MARINA** Hotel Olimpic *** 0183/400.120 camere: servizi telefono Tv. Parking solarium. Ottima cucina. No■ biciclette

DIANO MARINA Villa Aranci *** 0183/497 304 camere tutti i comforts, scelta menù, parking. Fino a 3 anni bimbi gratis.

LOANO Albergo Isabella centralissimo servizi Tv menù a scelta, offerta £ 60.000, sconti famiglie. Tel. 019/668 063.

MATRIMONIALI

CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE. La certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio, Torino. Tel. 011/561.1055.

TORINESE ■ anni presenza, posizione, valori, cerca scopo matrimonio buona operaia. Scrivere: Publikompass 5426 - 10100 Torino.

VARIE

■ **GIOIELLERIA M.C.** 011/334,932. acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 164 Torino.

A. ALBA GIOIELLI 011 323.002 compra oro argento preziosi numismatica francobolli. Max valutazione. Via Tripoli 85, To.

A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni via M. Cristina 42. Tel. 011/850.2212.

COMMUNICATION

L'ORGANIZZAZIONE

Ford

Authos

TI ASPETTA AL VILLAGGIO FORD



FOCUS PUMA COUGAR KA FIESTA MONDEO GALAXY

SABATO 10 e DOMENICA 11

IN PIAZZA VITTORIO VENETO

PROVE SU STRADA
DI TUTTI GLI ULTIMI MODELLI FORD

MUSICA E ANIMAZIONE

SPAZIO GIOCO PER I PIU' PICCOLI

DANIELE GROFF e FIORDALISO
incontreranno i loro fans dalle 15,00 alle 18,00.

in collaborazione con

LatteMiele bella radio

TAM TAM network FM 88,500 TORINO

con la partecipazione di:

ABIT — AUTO DELLA SETTIMANA — Fulviorossi Gonfiabili & Mongolfiere — Secondamano — Animazioni e Promozioni ZeLaBi

Servizio clienti Numero Verde 167-558899

ifas GRUPPO
Dal 1951, auto e servizi

Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
Corso Trieste, 132 - MONCALIERI (TO)
Tel. 011/6536311

Parte la revisione degli estimi: ma è difficile risalire all'ultimo proprietario

Case, una su due è senza padrone

Sono in arrivo le nuove rendite del Catasto
I ricorsi si possono presentare dal 21 maggio

Luciano Borghesan

Parte la revisione degli estimi catastatali per centottantamila unità immobiliari che hanno cambiato destinazione d'uso, che hanno subito modifiche alle caratteristiche iniziali, che [illegible] state frazionate o, viceversa, accorpate. Attualmente all'Ufficio del Territorio di Torino risultano dati unilaterali, dichiarati dal proprietario, ora, per legge, il Ministero delle Finanze e il Comune devono verificarli e aggiornarne la rendita catastale. L'operazione [illegible] completata entro l'anno. Un'impresa, se si considera che i 180 mila «casi da esaminare» sono il risultato di un cumulo di dieci, a volte quindici anni, quando cioè si registrava tutto manualmente. Fortunatamente dal '95 si è iniziato a registrare i dati al computer e l'arretrato non è più cresciuto. Ma l'iceberg è quello del passato, e deve essere smaltito. Lì, in quel mucchio di pratiche, giacciono ancora gli aggiornamenti del condono edilizio degli anni '84-'85, per alloggi, box, negozi, fabbricati, magazzini, che magari nel frattempo hanno cambiato proprietà, e più volta.

Anche questo del «possesso» è un dato da chiarire definitivamente: delle 30 mila unità immobiliari per cui saranno resi noti i primi accertamenti dal 22 aprile, soltanto per 14 mila si è riusciti a individuare la titolarità, e si spera che anche questa, nel frattempo, non sia modificata. Ci vuole molta pazienza, e volontà di collaborazione. L'obiettivo per tutti i cittadini sarà una fotografia più aderente alla realtà del patrimonio immobiliare (in città è di 800 mila), che consentirà di procedere entro il 2002-2003 alla riclassificazione delle rendite, le aree saliranno da quattro grandi comparti a una trentina di zone, consentendo di essere meglio «pesate» nelle caratteristiche immobiliari e del territorio. E ciò sarà utile ai fini di una maggior equità fiscale, dicono gli amministratori pubblici: «Più si allarga la base retributiva e meno si paga».

Qualcosa si modificherà già prima: in base agli accertamenti ci saranno rendite catastali che aumenteranno e altre che diminuiranno. La conseguenza? Ci saranno i torinesi che dovranno pagare quote Ici aggiuntive (dal '93, [illegible] d'introduzione), altri che dovranno essere in parte rimborsati. L'accordo Comune-Ministero delle Finanze prevede che l'amministrazione civica esamini 120 mila dei 180 mila casi, in tre fasi, le altre 60 mila unità saranno di competenza dell'Ufficio del Territorio.

LE 4 ZONE DEI PRIMI ACCERTAMENTI

- **1** TRA LA TANGENZIALE NORD E IL RACCORDO AUTOSTRADALE PER CASELLE
- **E1 E2** TRA VIA SANSOVINO E I CORSI GROSSETO, VIGEVANO, NOVARA E REGINA MARGHERITA
- **C** TRA C. RE UMBERTO, P. CASTELLO, VIA [illegible] CRISTINA, C. VITTORIO EMANUELE
- **D** TRA C. MARCHE, VIA SERVAIS E PIETRO COSSA

IN VISIONE. DAL 22 APRILE AL 21 MAGGIO I NUOVI DATI CATASTALI SARANNO AFFISSI ALL'ALBO PRETORIO DEL MUNICIPIO.



L'obiettivo del Comune è anche di avere finalmente una fotografia aggiornata degli immobili

PRIMA TRANCHE. Gli accertamenti riguardano trentamila unità distribuite su quattro zone (quelle elencate nella schedina pubblicata a lato), si va dai confini della città al centro, dalla tangenziale per Caselle a piazza Castello. Il Comune (ieri [illegible] rappresentato dall'assessore Mario Viano, dai dirigenti Vittorio Marchese e Andrea Margaria, per l'Ufficio del Territorio c'era il direttore Giuseppe Izzo), anche per le difficoltà di individuare le effettive proprietà, ha seguito la strada della notifica pubblica collettiva. I proprietari degli immobili delle aree interessate avranno un mese di tempo, dal 22 aprile al 21 maggio, per prendere visione dei dati catastali che saranno affissi all'Albo Pretorio in piazza Palazzo di Città 1.

[illegible] Per evitare code, il Comune ha aperto otto sportelli informativi nei locali di via Monte Ortigara 95 (orario 8.30-13.30, escluso il sabato) e ha attivato il numero verde 800-727507 che funzionerà dal lunedì al venerdì, orario 8.30-13.30, per tutto maggio. Attraverso il numero verde (risponderanno geometri praticanti [illegible] a disposizione dal loro Collegio) sarà possibile sapere se la propria unità è oggetto di verifica catastale, e prenotare giorno e ora per la visura gratuita.

RICORSI. Vanno notificati, dal 21 maggio al 20 luglio, all'Ufficio del Territorio di Torino, via Guicciardini 11, 10121 Torino. Entro 30 giorni dalla proposizione del ricorso, il cittadino deve costituirsi in giudizio presso la Commissione Tributaria Provinciale, via Avellino 6, 10144, Torino. In caso di responso negativo, si potrà presentare appello alla Commissione Tributaria Regionale e infine, sul merito, a quella Centrale.

AREA METROPOLITANA

Nuova viabilità Ecco il piano

E' spesso come un volume della Treccani, racconta una città da pronipoti, e aggiunge una «G» a quelle tre lettere che dal '93 a oggi, hanno rivoluzionato la vita degli automobilisti. E così il vecchio Put (piano urbano del traffico) responsabile, negli ultimi cinque anni, di avere introdotto a Torino, prima città d'Italia, novità come la sosta a pagamento, oggi si presenta come il più completo e ricco di novità «Pgtu»: piano generale del traffico urbano che mette d'accordo la viabilità di 26 Comuni. E. Minucci A PAG. 41

L'assessore regionale prevede corsi di altre lingue, 200 finora i civich poliglotti

I vigili urbani a scuola di arabo

«Per facilitare l'integrazione e combattere i criminali»

Maria Teresa Martinengo

Per ora sono 20, ma potrebbero aumentare. Parliamo dei vigili - di Torino e dei comuni della cintura - che da qualche mese sono impegnati nello studio della lingua araba: un'avanguardia che dovrebbe avere il doppio compito di facilitare l'integrazione dei cittadini nordafricani e intervenire incisivamente nelle attività di controllo e repressione della criminalità collegata all'immigrazione.

L'iniziativa, promossa dall'assessorato alla Polizia Locale della Regione, è stata illustrata ieri in occasione della firma della convenzione con il British Council e il Centre Culturel Français, ai quali l'assessorato ha affidato 12 corsi di lingua che coinvolgono oltre 200 agenti. «Oggi, in Piemonte, su 5000 vigili - ha detto l'assessore Roberto Vaglio - sono 890 quelli che conoscono una lingua della Comunità europea e che hanno superato gli esami, potendo applicare così sulla divisa la bandiera del Paese».

L'obiettivo della formazione (gli agenti sono [illegible] scelti tra coloro che già possedevano una conoscenza di base) è di rispondere sempre meglio soprattutto alle esigenze legate al turismo in vista del Giubileo e, [illegible] augura, dei Giochi Olimpici Invernali del 2006. Grazie alla convenzione, i civich potranno assistere a conferenze, partecipare a scambi e stage lavorativi.

Un po' diverso, il caso del corso di arabo che si tiene presso il Centro «Federico Peyrone» della Diocesi di Torino. Il direttore, don Tino Negri, ha sottolineato l'interesse con cui i vigili studiano una lingua non facile, ma sempre più utile perché gli immigrati di lingua araba stanno ormai diventando popolazione stabile». E ha aggiunto: «Dopo le prime 40 ore di lezione gli agenti possiedono un buon bagaglio lessicale e riescono a leggere qualche documento». Ma l'arabo non è tutto. L'assessore Vaglio ha annunciato che l'esperienza - prima in Italia - potrebbe essere ampliata alle lingue di altri gruppi di immigrati significativi per problemi legati all'integrazione ed alla sicurezza. E sul fronte della sicurezza, ieri è stato anche presentato il seminario «Europolice» che si aprirà lunedì 19 aprile alla «Mandria» con rappresentanti delle polizie di [illegible] Paesi. Saranno messe a confronto le legislazioni in tema di emigrazione, prostituzione, minori, documenti.

Sempre ieri, in Regione, il presidente Enzo Ghigo, il provveditore agli Studi Marina Bertiglia, il sindaco Valentino Castellani e la presidente della Provincia Mercedes Bresso hanno firmato la convenzione per l'attuazione di un programma interistituzionale di interventi per l'integrazione degli stranieri nelle scuole statali e nei corsi di istruzione per adulti. Il sindaco ha poi anticipato che è in via di definizione un piano predisposto con i vigili urbani e il tribunale per i minorenni, per «colpire alla radice la dispersione scolastica dei bambini stranieri clandestini» svolgendo un'attività investigativa che colpisca i fenomeni di sfruttamento.

Coda di stranieri all'ufficio stranieri del Comune per i permessi di soggiorno. Per ora [illegible] venti i vigili impegnati nei corsi di lingua araba

[illegible]

Solarium

«Gli irregolari sono troppi»

Stop all'anarchia nel settore dei centri specializzati nel proporre tintarelle artificiali. Solarium, istituti d'estetica saranno regolamentati per salvaguardare la salute degli operatori e dei clienti. L'ha deciso la Regione dopo l'allarme dei medici. M. Accossato A PAG. 38

IL GIALLO

Vedova nera

«Intervenga lo psichiatra»

I difensori della «vedova nera» di Gassino hanno chiesto una perizia psichiatrica per la loro assistita. L'hanno perorata ieri alla ripresa del processo per la morte del marito, Sergio Cafis, accoltellato nell'agosto '97. La Corte s'è riservata di decidere. N. Pietropinto A PAG. 39

OGGI

Clandestini

Ecco il centro d'accoglienza

Si apre oggi il centro d'accoglienza temporanea per immigrati di corso Brunelleschi. «Verrà consegnato alla Croce rossa che dovrà gestirlo», dice la prefettura. Non si sa quando arriveranno i primi ospiti. Non cessa la polemica tra favorevoli e contrari. L. Poletto A PAG. 40

[illegible]

Vertenza Op

Un «tavolo» senza novità

Ancora nessuna novità dalla riunione di ieri in Prefettura per la vertenza Op Computer di Scarmagno, in amministrazione controllata. Ora si attendono le decisioni dalle assemblee dei soci per chiarire chi sarà il vero padrone dell'azienda. M. Cassi A PAG. 40

Il romanziere e il fisico saranno in città lunedì per una serie di conferenze

I torinesi incontrano due Nobel

Saramago e Rubbia invitati da Università e Poli

Lunedì i torinesi potranno incontrare due premi Nobel. José Saramago, insignito a Stoccolma lo scorso anno per la sua lunga attività letteraria, sarà in città fino a giovedì 15, ospite delle facoltà di Scienze della formazione e di Lingue e letterature straniere: il romanziere, cui sarà dedicata una serata d'onore con Giorgio Albertazzi giovedì, terrà tre giorni di lezioni aperte al pubblico.

L'altro ateneo cittadino, il Politecnico, ospita invece il Nobel per la Fisica, Carlo Rubbia (insignito nel 1984, è fisico superiore al Cern di Ginevra), in occasione dell'inaugurazione, lunedì al Castello del Valentino, della sua Scuola di dottorato prima ed [illegible] del Paese, che - trasversalmente alle facoltà - coordinerà le attività di ricerca. Sarà presente il ministro per il Commercio estero Piero Fassino.

Rubbia sarà nell'Aula magna (la cui capienza è limitata, ma due sale di Architettura saranno collegate) a partire dalle 10,30: il rettore del Politecnico Rodolfo Zich e il direttore della Scuola, Mario Rasetti, presenteranno la scuola d'eccellenza post-laurea; dopo l'intervento del ministro Fassino, lo scienziato terrà la prolusione su «Universo visibile e invisibile».

Il tema è quello della «terza grande [illegible] cui assistiamo oggi, dopo quella Copernicana (che ha tolto la terra dal centro del cosmo) e quella Darwiniana (che «ha dimostrato come l'uomo è una parte di una lunga evoluzione biologica»): la scoperta di un Universo sconosciuto, dominato da un'immensa energia invisibile».

José Saramago (che torna in Italia per la prima volta dopo il Nobel) terrà invece un corso sulla narrativa portoghese moderna e contemporanea (in particolare su Raul Brandao). Lunedì alle 11, nell'Aula magna di via Po 17, il rettore dell'Università degli Studi Rinaldo Bertolino gli consegnerà la medaglia commemorativa e il volume «A estatua e a pedra», coedizione dell'ateneo torinese, università delle Baleari, Biblioteca mediterranea ed Edizioni dell'Orso, presentato da Cesare Segre e Gian Luigi Beccaria.

Un'altra medaglia sarà consegnata al Nobel dal sindaco, Valentino Castellani, in una cerimonia prevista mercoledì mattina. Giovedì alle 18 la serata d'onore, con Giorgio Albertazzi, dedicata alle opere teatrali di Saramago. Le lezioni del Nobel si svolgeranno lunedì, martedì e mercoledì, alle 16,30, nell'aula magna di Scienze della Formazione a Palazzo Nuovo. **[g. fav.]**

Dati allarmanti da una ricerca condotta a Torino e nei Comuni dell'Asl 7

Guerra ai solarium fuorilegge

La Regione: troppe apparecchiature a rischio

Stop al Far-West dei solarium. Basta alle lampade abbronzanti piazzate nel retro (sovente minuscolo) dei negozi di estetica e delle profumerie. La Regione ha deciso: nascerà un regolamento per frenare la proliferazione dei centri che vendono tintarella ma sottovalutano la sicurezza. Dopo i risultati dell'inchiesta del procuratore Guariniello, anche Mario Valpreda, direttore del servizio di Sanità pubblica della Regione, ha presentato l'esito di una ricerca condotta a Torino e nei Comuni dell'Asl 7.

Una «fotografia» poco rassicurante, quella che emerge: apparecchiature a volte molto vecchie, manutenzione periodica quasi inesistente, scarsa assistenza al cliente mettono in pericolo chi si espone ai raggi Uv. Malgrado ciò il settore non conosce crisi. Anzi: si calcola che a Torino siano 10 mila le persone che frequentano ogni giorno i solarium, uomini e donne, ragazzi e meno giovani, con una spesa annuale complessiva che va dai 50 ai 60 miliardi.

L'indagine della Regione è durata tre mesi: 90 giorni per dire che esistono molti professionisti del sole artificiale, ma che nel mare di offerte speciali, di prezzi scontati e di pubblicità accattivanti stile spiaggia caraibica, ci sono pure centri ad alto rischio che possono compromettere seriamente la salute: si va dalle ustioni fino al tumore della pelle.

Al setaccio degli esperti sono passate 480 apparecchiature, la maggioranza di tipo trifacciale. Risultato? «Un terzo di queste lampade ha più di cinque anni di vita», spiega Valpreda. Che aggiunge, preoccupato: «Alcune risalgono addirittura agli anni Ottanta, e la metà non viene sottoposta a manutenzione periodica».

L'ideale, per gli amanti della tintarella, - secondo la Regione - i centri di abbronzatura dove si vende solo sole artificiale, o al massimo si abbinano lampade a trattamenti estetici. «Gli specialisti del settore, insomma». E se anche la creazione di mini-centri solari nel retro delle profumerie non è di per sé un pericolo, tuttavia Valpreda sostiene che sovente, proprio nelle strutture al limite del «fai da te» sorte come funghi un po' ovunque a Torino e provincia, la qualità del servizio lascia a desiderare e il livello di sicurezza s'abbassa: «Nel 15 per cento dei centri che abbiamo controllato - denunciano ad esempio in Regione - non vengono forniti gli occhialini protettivi, che significa un alto rischio di contrarre malattie tipo congiuntiviti e lesioni retiniche. Inoltre si è notata la quasi totale assenza di cartelli informativi sull'uso degli apparecchi, come pure la mancanza di libretti di istruzione».

Nonostante gli allarmi e gli inviti alla prudenza lanciati dagli esperti, l'abbronzatura a tutti i costi non sembra ra battute a vuoto. «La maggioranza dei centri fornisce creme protettive, e questo è un indicatore positivo di attenzione», rivela la ricerca regionale. Ma c'è il rovescio della medaglia: «Una creme può dare un di sicurezza che spinge a un eccessivo aumento dei tempi di esposizione, se nessuno raccomanda al cliente di non esagerare».

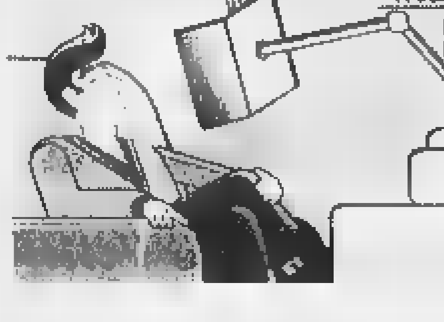
Se alla moda non si può dire stop, la legge deve almeno imporre rigidi vincoli, concorda l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio. Perché l'elenco delle magagne è lungo: lampade che non vengono cambiate con la dovuta frequenza, filtri che non vengono puliti, assistenti senza la minima nozione di dermatologia, lampade senza timer. [m. acc.]



Ma l'intero settore non conosce crisi: l'incasso annuale varia fra i 50 e i 60 miliardi

IL SOLE ARTIFICIALE A TORINO

NUMERO DI LAMPADE AL	10 MILA
IL TIPO DI	64% LAMPADE TRIFACCIALI
	26% LETTINI
	10% DOCCE
L'ETA' DELLE APPARECCHIATURE	66% HANNO MENO DI 5 ANNI
	14% HANNO TRA I 5 E 9 ANNI
	20% HANNO OLTRE ANNI
LA QUALITA' DEL SERVIZIO	IL 50% DEI CENTRI NON HA INDICAZIONI VISIBILI ALLE PARETI
	IL 15% NON FORNISCE GLI OCCHIALINI
	IL NON FORNISCE CREME PROTETTIVE



PIAZZA BORGO DORA



Un mosaico firmato da Casorati

Anche un'opera d'arte «pubblica» può contribuire alla rinascita di un angolo di Torino. Con questo obiettivo domani alle 11,30 sarà inaugurato in piazza Borgo Dora un grande realizzato, su disegno dell'artista Francesco Casorati, dagli studenti del Primo Liceo Artistico coordinati dal professor Luciano Cappellari. L'opera - circa 70 metri quadrati - è composta di frammenti di ceramica lucida e opaca bianca, grigia, nera con tocchi di rosso fuoco: le piastrelle 20 × sono state rotte e poi ricomposte. Il precedente più autorevole di un «murale» del genere si può ammirare a Barcellona nel parco Guel, opera dell'artista Antonio Gaudí. All'inaugurazione seguirà festa alla vicina bocciofila «Mossetto» nel corso della quale proiettato video sul lavoro svolto dai ragazzi. Nell'illustrare l'opera il vicesindaco Domenico Carpanini ha spiegato che «l'installazione non rappresenta solo l'abbellimento di angolo suggestivo di città, ma anche il simbolo della volontà dei suoi abitanti di riappropriarsene e di mostrare che il degrado di parti del territorio può essere contrastato dalla partecipazione attiva, dalla fantasia, dalla cultura di chi ci vive».

L'ESPERTA DI RAGGI UV: GIUSTO IL REGOLAMENTO

«I centri abbronzanti spuntano come funghi»

intervista

Marco Accossato

PROFESSIONALITA' cortesia, serietà». La reclame sulle *Pagine Gialle* promette bene nella marea di solarium dichiarati «fuorilegge» dalla Regione. Il centro è nato quattro anni fa. Tre sedi in città, quattordici dipendenti, sette delle quali estetiste, da sei a settemila clienti l'anno. Un gruppetto di ragazzi all'ingresso, e alla cassa la titolare, Rosangela Scaccianoce.

Che ne pensa dell'idea del regolamento?

«Finalmente. Era ora che qualcuno ci pensasse. I solarium stanno spuntando come funghi, e molti gestiti da veri incompetenti: non rispettano certi criteri e certe regole».

Cosa intende dire con «certo»?

«Noi abbiamo una licenza di estetica, quindi siamo sottoposti a vincoli rigidissimi: la distanza minima delle apparecchiature, ad esempio. E poi i pavimenti e le pareti che devono essere lavabili. E i teli di cotone da mettere sui lettini e cambiare tutte le volte...».

Dunque lei condivide i timori della Regione.

«Io credo che in tutti i lavori ci siano professionisti, ma anche gente poco seria. Ogni cliente di solarium ha una pelle con determinate caratteristiche, e questo va considerato. Noi, per le lampade, abbiamo alcune dipendenti che insegnano ad accendere e spegnere la macchina, a regolare la durata del timer. Ma quando ci sono problemi, quando arriva una persona con la pelle chiarissima, l'acne o una terapia medica da seguire, allora intervengono le estetiste prima di accendere la lampada».

Terapia medica? Vuol dire che il solarium è anche uno strumento di salute?

«Certo, non è solo questione di tintarella. Circa il 20 per cento dei nostri clienti deve curare forme di psoriasi o eczemi».

La Regione accusa molti titolari dei centri d'abbronzatura di pensare troppo al guadagno e poco alla sicurezza del cliente.

«Le lampade non fanno male, se fatte a dovere. E' vero, ci sono i furbi».

E voi? Quali garanzie date, oltre allo slogan sulle Pagine Gialle?

«Cambiamo le lampade ogni 400-500 ore, perché con l'usura abbronzano meno e bruciano. Una volta al mese, poi, smontiamo gli apparecchi e togliamo la polvere che sulle lampade fa da schermo ai raggi. E ancora: controlliamo regolarmente i filtri».

Che tipo di lampade avete?

«Solo raggi Uva».

Scusi la provocazione, ma è vero che con poche lire si può creare un centro d'abbronzatura e diventare ricchi?

«Guardi. Qui in corso Potenza abbiamo due lettini, una doccia, sei lampade quadrifacciali a mezzobusto, e quattro cabine di estetica. Vuol sapere solo il costo di una lampada quadrifacciale? Trentacinque milioni. Certo, ne esistono anche da 7 milioni, e qualcuno le compra. Ecco dov'è la differenza».

Troppo sole artificiale fa male, dicono i medici. Voi che cosa consigliate?

«Tre lampade una di seguito all'altra, poi basta una alla settimana, per mantenere il colore».

E gli occhialini?

«Forniamo tutto: occhialini, pinza o cerchietto, latte detergente per struccarsi. C'è un extra solo per il doposole: ognuno ha le sue preferenze».



I risultati dell'indagine condotta dalla Regione fanno seguito all'inchiesta aperta dal procuratore Guariniello. A fianco **Rosangela Scaccianoce**, titolare di un centro per abbronzatura: «Da tempo chiediamo interventi per eliminare troppi abusivi»

Sclerosi multipla

Con i fiori per lanciare la solidarietà

Un fiore di solidarietà per chi soffre di sclerosi multipla. Oggi e domani oltre volontari dell'Aism distribuiranno 11 mila bulbi olandesi di Amaryllis, che nel giro di 4-6 settimane fioriscono a forma di giglio di colore rosso e rosa. E' la terza edizione di Fiorincittà, iniziativa di solidarietà promossa in 63 città e paesi del Piemonte dall'Associazione italiana sclerosi multipla. Lo anno la vendita dei bulbi consentito, in Piemonte, di raccogliere 114 milioni, utilizzati poi per metà nell'assistenza dei malati e delle loro famiglie, e per metà nella ricerca scientifica. Nella regione i casi di sclerosi multipla sono 3100, seguiti da 180 volontari e 25 obiettori di coscienza (47 mila tra soci e sostenitori).

I soldi che raccolti quest'anno, saranno impiegati ancora una volta con le stesse finalità: assistenza ai malati e alle loro famiglie, ricerca scientifica, ma anche un aiuto alla realizzazione del Centro Aism di Torino, in strada del Fortino, dove potrebbero potenziati i servizi che oggi offre la sede di Grugliasco.

Centro Pannunzio

«Sigillo civico» al professor Giovanni Getto

Il Centro studi «Mario Pannunzio», attraverso il suo presidente Aldo Croce, ha chiesto al Consiglio comunale di Torino di conferire al professor Giovanni Getto il «Sigillo della città.

Si tratta di un'onorificenza che il Comune di Torino, in base al proprio Statuto, offre ai «cittadini torinesi meritevoli di particolare riconoscimento».

Il professor Getto, nato a Ivrea il 14 giugno 1913, è stato docente di storia della Letteratura italiana presso l'Università di Torino dal 1948 al 1985. «Professore emerito» dal 1987, Getto fondò nel 1945 con Vittore Branca la rivista «Lettere italiane». Intensissima la sua attività di studioso: celebre, tra le altre, le ricerche sulla produzione manzoniana.

Il professor Getto è stato fra i fondatori della «Rivista di storia e letteratura religiosa».

«L'altezza culturale e scientifica di Getto - scrive il presidente del "Pannunzio" - è coniugata con una straordinaria profondità morale e ».

Specchio dei tempi

«Quaranta giorni per lettera da Parigi» - «Dopo cinque anni di silenzio l'Atm mi multa di 197 mila lire» - «Quando si penserà anche a piste pedonali?» - «Ho fatto Tredici telefonando al 113»

Un lettore ci scrive:

«Qualche settimana fa è stata data notizia del fatto che l'80% della corrispondenza spedita in Torino viene smistata rapidità. Non dubito della bontà della ricerca, ma debbo francamente lamentare una situazione di disservizio crescente e che sta causando disagi di rilievo. In circa tre mesi non mi sono pervenuti un estratto conto bancario ed un numero di una rivista mensile; una lettera spedita da Pisa con indirizzo assolutamente corretto è stata rinviata al mittente con la motivazione "strada inesistente a Torino"; una lettera inviata da Sanremo è arrivata dopo 2 giorni, una da Parigi dopo 40, un pacco da Verona dopo due mesi. Di due plichi identici, spediti contemporaneamente da Caserta, quello destinato a Genova è arrivato da tempo, quello per Torino ancora.

«Trattandosi di corrispondenza ordinaria, non credo purtroppo che un reclamo formale avrebbe consistenti possibilità di verifica».

Bruno Ciliento

Una lettrice ci scrive:

«Nel dicembre '94 mia figlia, allora diciottenne, smarriva durante la per prendere un pullman della linea 68 Atm, l'abbonamento al mezzo che aveva in tasca. Spiegava l'accaduto all'addetto, che avrebbe voluto stilare subito il verbale, non disponendo la ragazza della somma necessaria di Lire sessantamila, il controllore disse che avrebbe provveduto in seguito, senza null'altro aggiungere. Da allora, silenzio fino ad ora, marzo 1999, quando ci viene recapitata un'ordinanza/ingiunzione di pagamento di L. 197.100 (multa triplicata + spese) che siamo stati costretti a pagare entro trenta giorni, pena l'esecuzione forzata. Pare infatti che ci sia alternativa, in quanto l'Atm sostiene che la ragazza al momento della contestazione maggiorenne, quindi l'Azienda non era tenuta all'invio del verbale. Mi sembra comunque ingiusto un aumento del genere dopo cinque anni, senza alcun avviso anche solo verbale all'atto della contestazione».

Resi Gallea

Un lettore ci scrive:

«Mi piacerebbe sapere se gli studiosi dell'assessorato al Traffico prenderanno in considerazione anche le piste pedonali, visto che oggi il problema principale di Torino sembra siano le piste ciclabili.

«Cito due episodi recentemente capitati al sottoscritto.

«1. In Vinzaglio pista ciclabile deserta ed una signora allegramente in bicicletta sotto i portici.

«2. Attraversamento pedonale di corso Vinzaglio, appena prima di via Cernaia, in direzione Porta Susa: dopo aver attraversato il controviale sulle strisce pedonali, fatiscenti secondo lo standard di Torino, è stato aggiunto un cordolo in rilievo rispetto al piano stradale ed al passaggio pedonale, lasciando un vuoto dietro e formando quindi un vero trabocchetto.

«Difatti caduto provocandomi una dolorosa storta alla caviglia destra. Più oltre il passaggio pedonale è stato chiuso, forse per proteggere le biciclette dai pedoni (vi è la pista ciclabile spesso deserta lì sopra).

«Aggiungo che in via Garibaldi, area pedonale per eccellenza, vi è un traffico veloce di biciclette, ed a volte anche di ciclomotori, che creano seri pericoli per i soliti pedoni.

«Poiché i pedoni sono di gran lunga più dei ciclisti, ritengo che meritino un po' di considerazione».

Marcello Premoli

Un lettore ci scrive:

«Rientrato a casa per pranzo con la moglie e il figlioletto di anni, dopo una breve sortita in quartiere (Vanchiglia), mi sono trovato l'appartamento svaligiato dai ladri. Dopo un primo momento di rabbia, accertati sommariamente i danni, erano stati rubati tutti gli oggetti d'oro, compresi vecchi gioielli di famiglia, era evidente che il colpo era imputabile ai soliti noti "zingari".

«A questo punto cosa fare? Sappiamo bene come vanno a finire queste cose! Una denuncia è solo una ulteriore perdita di tempo. Ma una strana molla è ugualmente scattata e mi sono trovato a comporre il "113".

«E qui la storia prende un risvolto inatteso.

«Con estrema rapidità arrivano due "Volanti" con agenti che si dimostrano efficienti ed allo stesso tempo sensibili ai riguardi dei miei famigliari visibilmente scossi dal fattaccio. In un batter d'occhi gli agenti si sono rapportati con altre "Volanti" in zona che a loro volta hanno immediatamente individuato e fermato una "banda" sospetta. Risultato: in di un'ora la refurtiva è stata recuperata ed i ladri acciuffati. Ho quindi fatto 13 con il "113"».

Segue la firma

Il processo per la morte del bancario assassinato a coltellate a una svolta decisiva

Delitto di Gassino, battaglia di periti

I difensori: la moglie ha gravi problemi psichici

Nino Pietropinto

«Luisella Pullara ha un grave disturbo della personalità. E' necessaria una perizia psichiatrica per stabilire le sue condizioni mentali». Lo hanno chiesto con forza i difensori della «vedova [illegible] di Gassino, ieri, alla ripresa del processo per la morte del marito Sergio Cafasso, ucciso a coltellate, l'8 agosto '97. E' una carta sulla quale puntano molto i legali di Luisella Pullara. Hanno fatto visitare la loro assistita da un consulente, Renzo Gozzi. Questi ha accertato che la donna ha grossi problemi, ha parlato di dissociazione emotiva, di personalità border-line. Oltre non è andato. «Tocca alla Corte nominare un perito e sottoporre la nostra assistita a tutti gli esami necessari» hanno spiegato i difensori.

E così la mattinata di ieri è stata occupata quasi interamente a discutere delle condizioni di salute della «regista» (almeno così ritiene l'accusa) di questo «noir» di provincia. Ma lei non ha voluto sentire, ha chiesto al presidente Alberto Bernardi di uscire nel corridoio. E lì è rimasta seduta su una panca, mentre in aula Gozzi spiegava ai giudici la sua personalità, le sue debolezze, le [illegible] angosce e rispondeva alle domande del pm Gabriella Viglione e dei legali di parte civile Loredana Gemelli, Mauro Vergano e al procuratore speciale della figlia della vittima, Anna Ronfani.

IL PUNTO

[illegible] '97	SERGIO CAFASSO E' UCCISO NEL CORTILE DI CASA
9 AGOSTO	LA MOGLIE LUISELLA PULLARA RACCONTA: «E' STATO [illegible] DAI LADRI»
13 AGOSTO	LA MOGLIE AMMETTE DI AVER ORGANIZZATO L'AGGRESSIONE CON L'AMANTE
[illegible]	IL COMPLICE ERIK CU[illegible] CROLLA: «L'HO FATTO PER LEI, MI DICEVA CHE IL MARITO LA MALTRATTAVA. [illegible] NON PENSAVO DI UCCIDERLO»
19 [illegible]	IL CONSULENTE DEL PM, ROBERTO TESTI: CON 4 COLTELLATE: «CAFASSO HA AGONIZZATO PER MEZZ'ORA»
15 DICEMBRE [illegible]	[illegible] IL PROCESSO IN ASSISE, LA PARTE [illegible] «HA ACCOLTELLATO LEI IL MARITO»
31 [illegible] '98	IL CENTRO INVESTIGAZIONI [illegible] QUEL SEGNO SUL CORPO DEL CAFASSO E' DI QUELL'ANELLO

Ma chi è Luisella Pullara? Il consulente: «Soprattutto una dissociata emotivamente». E cioè? «E' una persona che racconta un fatto di estrema gravità con un tono superficiale, con risolini stupidi». Il consulente [illegible] le [illegible] fidenze raccolte dall'imputata: «La notte del delitto, lei [illegible] dal marito, gli prende la testa tra le mani, lo abbraccia. In realtà stava solo recitando una parte senza alcuna partecipazione emotiva. La Pullara è una manipolatrice, ma lo fa in modo stupido, senza un minimo di preparazione».

Renzo Gozzi racconta [illegible] le sue valutazioni sulla vedova nera: «E' una personalità narcisistica, senza aderenza alla realtà, con regressioni a livello infantile, incostante nei sentimenti. Simulava a livello inconscio anche malattie di [illegible]. E così correva in ospedale, ma non aveva nulla. E' vissuta in una famiglia iperprotettiva, i genitori le hanno dato tutto, la casa, il negozio, l'hanno sempre aiutata. Ma lei non è cresciuta molto, non è maturata».

Ma perché ha deciso l'aggressione al marito? «Voleva punirlo perché lui la picchiava. Così mi ha raccontato. Voleva fargli provare cosa significa essere picchiati. In carcere ha anche tentato il suicidio, ma era solo un gesto dimostrativo. Non c'è in lei una reazione depressiva grave, logica in un soggetto che si rende conto di quello che ha fatto. E' come se fosse stata un'altra persona ad agire al suo posto. Ce l'ha molto con chi la tiene in carcere, un comportamento quasi stupido, tanto al di fuori della realtà che lascia perplessi».

In sintesi, è una persona che non valuta appieno la portata dei propri atti, «una che ha il metro sbagliato», che non agisce in modo razionale. Ma tutto questo non significa che Luisella Pullara sia matta, o comunque abbia la capacità d'intendere e di volere grandemente scemata. Occorrono altri esami, altre verifiche per accertarlo. Ed è quello che i difensori Zacchero e Mirate hanno chiesto ieri alla Corte. Che si è riservata. Coro di [illegible] da tutti gli altri. Per il pm Viglione, la Pullara ha agito con estrema freddezza, ha premeditato il delitto, ha dimostrato sangue freddo anche nei lunghi interrogatori. E' stata l'ultima a fare delle ammissioni e solo quando [illegible] già [illegible] le spalle al muro.

Certamente più «razionale» dei complici, l'amante Erik Cubello e il suo amico Massimo Di Vico che ieri erano lì tra i banchi, accanto ai loro difensori Fulvio Viola ed Elena Taricco. Poi sono stati sentiti alcuni testi, carabinieri e vicini di casa. Qualcuno ha sentito le urla di quella sera, uno ha intravisto un tizio fuggire. Il processo continuerà lunedì.

Ma secondo l'accusa ha premeditato quell'esecuzione

Luisella Pullara con a fianco l'amante Erik Kubello



Chiusura del Bianco

«La Svizzera faccia passare gli autotreni»

Il parlamento europeo nell'imminente sessione mensile, che si terrà a Strasburgo, lunedì e venerdì prossimo, discuterà della tragedia del tunnel del Monte Bianco, costata la vita a oltre quaranta automobilisti e camionisti, e delle implicazioni da essa derivanti. Lo prevede una risoluzione d'urgenza sottoscritta da deputati italiani e francesi, che ha come primo firmatario l'europarlamentare piemontese Luigi Florio.

La risoluzione chiede, tra l'altro, alla Commissione dell'Unione Europea di predisporre un programma di aiuti alle popolazioni di parte italiana e francese destinate a subire ingenti danni dal protrarsi della chiusura del tunnel.

Sarà chiesto alla Commissione anche di intervenire sulle autorità [illegible] per favorire un accordo transitorio che consenta il transito dei Tir sul territorio della Confederazione elvetica, finchè il traforo del Bianco non verrà riaperto: per il momento, infatti, gli autotreni passano dal Frejus.

Arrestati dai carabinieri gli autori di una serie di rapine nelle banche della provincia

Manette alla gang dei pasticcioni

Dopo l'ultimo colpo avevano perso l'auto per la fuga

Angelo Conti

La vecchia figura del rapinatore di banche, un [illegible] freddo e sicuro di sè, dai gesti misurati e dai bottini cospicui, è scomparsa da tempo. Ora rapinatori di banche ci si improvvisa, anche solo per potersi permettere una vacanza al mare o una dose di cocaina in più. Le banche sono così diventate la specialità di un gruppetto di malviventi dal passato molto normale, fatto di truffette e furtarelli, che hanno deciso per il «gran salto» la scorsa estate. La gang, quattro persone in formazione variabili, è ora ospite, al gran completo, delle carceri italiane. Ce l'ha mandata il Nucleo Operativo dei carabinieri di Torino, al termine di un'indagine durata molti mesi, ma alla fine efficace.

I militari erano partiti da quattro assalti: quello del 24 agosto alla Banca Sella di corso Moncucco (bottino 20 milioni), quello del 4 settembre alla Banca Sella di Castiglione Torinese (bottino 6,5 milioni), quella dell'8 settembre alla Banca Sella di Sangano (bottino 5,6 milioni) e quella del [illegible] settembre alla Crt di San Benigno Canavese (bottino 10 milioni). Fatale, alla gang, quest'ultimo assalto: qualche incomprensione nel gruppo aveva infatti privato due malviventi dell'auto per la fuga. La coppia, costretta addirittura a guadare un fiume, era stata notata [illegible] d'acqua alla stazione di Bosconero.

Qualcuno aveva chiamato i carabinieri ed erano arrivate le manette. In caserma erano stati identificati per Francesco Mintrone, 21 anni, e Antonio Gualano, 37 anni, entrambi residenti a Torino. Da quell'episodio i militari erano poi riusciti a risalire al terzo uomo, Oscar Trotta, 30 anni, origini bresciane ma residenza torinese.

Il posto del Trotta, che aveva partecipato solo all'ultimo assalto, mostrando anche nell'occasione tutta la sua inesperienza, nella rapina di Castiglione era stato invece sostituito da un altro palo, poi risultato essere il napoletano Antonio Incarnato, 37 anni, che aveva potuto a lungo contare su un alibi difficilmente attaccabile: quel giorno si trovava a casa, agli arresti domiciliari. Ma i carabinieri, alla fine, sono riusciti a provarne la partecipazione, facendo scattare la revoca del beneficio della detenzione domiciliare, nonchè aggiungere alle accuse di rapina anche quella di evasione.

La banda, durante l'assalto di Sangano, aveva mostrato anche notevole pericolosità, addirittura esplodendo un colpo di arma da fuoco (per fortuna andato a vuoto) contro una guardia giurata che aveva cercato di opporsi e che era stata disarmata. Hanno tutti confessato, dicendosi pentiti e spiegando di essersi trovati a corto di soldi.

Un salto in banca è parsa loro la soluzione più logica. Peccato quel toglierino in mano.

INCIDENTI

La To-Mi chiusa due volte

Giornata da dimenticare, quella di ieri, per la Torino-Milano. L'autostrada è stata chiusa due volte: al mattino, e per 6 ore, a causa del ribaltamento, tra i caselli di Cigliano e Borgo d'Ale, di un autocarro che trasportava materiali tossici. Nel tardo pomeriggio e fino alle nove di sera, all'altezza del casello di Chivasso centro: un autoarticolato che trasportava terra e ghiaia s'è ribaltato, il carico ha invaso le corsie nei due sensi di marcia. Nel primo caso è scattato l'allarme inquinamento. Ma per fortuna i bidoni di stirene non si sono aperti: l'autocarro trasportava 880 chili della resina tossica. Si sono invece rotti, ma a questo punto senza provocare conseguenze, i sacchi contenenti il sodio nitrato ed altre sostanze. I vigili del fuoco nel frattempo sono riusciti anche a liberare l'autista dall'abitacolo: Imperatore ha riportato alcune fratture ed è stato trasportato in ambulanza all'ospedale di Chivasso.

L'imprenditrice è stata rieletta l'altra sera alla guida dell'associazione che conta oltre 3000 iscritti

Piccole imprese alla sfida del mercato mondiale

Ida Vana: «Ma non possiamo dimenticare la vocazione torinese»

Ida Vana è stata eletta - dal direttivo dell'associazione delle piccole e medie imprese - presidente dell'Api; è al suo secondo mandato. Vana, che ha 35 anni ed è amministratore delegato della Selet Sensor, è anche vicepresidente nazionale della Confapi con la delega alle relazioni industriali.

Nel fare un bilancio del suo primo mandato, venne eletta nel '95, ha ricordato: «In questi anni abbiamo lavorato per arrivare a una organica riforma dello Statuto dei lavoratori, al progetto di merchant bank regionale e alla campagna per l'approvazione, poi avvenuta, della legge sulla subfornitura». Ha aggiunto: «Le aziende associate sono passate dalle 2100 di quattro anni fa alle attuali 3200».

Per il futuro Vana ha in mente [illegible] associazione più vicina al territorio, capace di incidere nella concertazione, che [illegible] sempre più decentrata e che si articolerà nei patti territoriali». Anche Vana ritiene che sia necessario un rilancio della cosiddetta vocazione industriale del Piemonte e di Torino, ma aggiunge: «Bisogna però anche essere capaci di cercare mercati alternativi e di globalizzarsi, un percorso particolarmente difficile per le imprese piccole».

E sottolinea l'importanza di riuscire a «andare oltre la logica individuale, di lavorare insieme a altri, di creare joint venture e consorzi e soprattutto di [illegible] rapporti con il mondo della ricerca, cosa che accade troppo di rado nel mondo delle piccole e medie aziende».

La presidente dell'Api ritiene che le «nostre imprese, che sono state avvantaggiate a lungo proprio dalle loro dimensioni, oggi per crescere hanno bisogno di fusioni e di un mercato finanziario alternativo». Per queste ragioni uno degli obiettivi del primo mandato è stato la creazione della Merchant Bank e aggiunge: «Stiamo anche lavorando a un "network" finanziario che sorregga le imprese che hanno un progetto tecnologico, innovativo, solido a decollare e che le dovrebbe assistere soprattutto nella fase iniziale, quella in cui è più elevato il tasso di mortalità».

Vana non dimentica i temi legati all'occupazione. Dice: «Abbiamo avviato il servizio "Infojob" che raccoglie le domande di lavoro dei giovani e a cui si possono rivolgere le nostre imprese che cercano dipendenti. Non è, ovviamente, un collocamento, ma un piccolo aiuto. Il [illegible] problema è che mancano [illegible] figure professionali e che si rischia che queste, se non si corre ai ripari, si estinguano». [m. cas.]

Ida Vana, 36 anni, è amministratore delegato di un'azienda che si occupa di automazione industriale: «Il numero dei nostri associati è cresciuto in modo considerevole»



Convegno del Lions

Donazioni organi «Serve maggiore informazione»

Il Lions Club Torino Solferino ha organizzato al Circolo degli Artisti di via Bogino una tavola rotonda sul tema: «Etica della donazione ed ideologia del rifiuto», con riferimento alla recente legge che disciplina la donazione d'organi. Ospite d'onore dell'incontro è stato il dottor Lanzetta, chirurgo ortopedico specializzato nella chirurgia della mano e microchirurgia ricostruttiva.

Il dibattito ha sottolineato «la [illegible] problematica, anche morale, sottesa ai trapianti "non salvavita" e la questione se il rifiuto della donazione comporti anche il [illegible] diritto a ricevere un eventuale trapianto».

E' stato poi aggiunto «come verosimilmente alla base del rifiuto di donare organi vi sia un'incompleta informazione dell'opinione pubblica, che non conosce l'assoluta certezza della scienza a stabilire l'evento morte».

La struttura di corso Brunelleschi oggi viene consegnata alla Croce Rossa che lo dovrà gestire

Apre il centro delle polemiche

Ospiterà gli immigrati da espellere

Lodovico Poletto



«Ecco, guardi laggiù che distesa di cemento. Riesce ad immaginarsi co[illegible] capiterà lì dentro quest'estate? Ci sarà gente che morirà di caldo: non c'è un albero, non un solo punto d'ombra...». [illegible] corso Brunelleschi, il palazzo di fronte [illegible] centro [illegible] detenzione temporanea per immigrati in attesa di espulsione è un ottimo punto di osservazione per cogliere l'essenza del campo: una colata di cemento e asfalto con recinzioni d'acciaio alte sei o sette metri, tutt'intorno. «Uno zoo...» dicono quelli che hanno casa in zona. «Un lager...» rincarano la dose quelli della Rete immigrazione e diritti che, per mesi, hanno contestato la realizzazione dell'impianto. Niente, però, ha fermato le opere. E così oggi si apre. «E' una consegna, non un'inaugu[illegible]; la struttura viene data alla Croce Rossa che dovrà gestirla» sottolineano in Prefettura. Del resto questo non è un parco giochi o un ospedale o una casa di riposo elegante: come si potrebbe tagliare il nastro e brindare con lo champagne ad un centro di detenzione?

Ma se oggi c'è la consegna, la data d'arrivo dei primi «ospiti» ancora non è nota. «Dipende da quando saranno effettuati fermi per identificazione e rimpatrio» dice il vice prefetto Forlani che, l'altro ieri, è andato a controllare lo stato dei lavori con il presidente della Circoscrizione 3, Giacomo Portas.

Ed eccolo il campo visto dall'interno: una specie di accampamento per terremotati se si guardano solo i containers e non le alte recinzioni d'acciaio. Cinquanta il nu[illegible] massimo [illegible] persone che potrà accogliere. Le regole per chi varcherà l'ingresso sono già decise. La prima: al centro si può restare solo venti giorni. Tre settimane entro le quali chi [illegible] ha identità certa o nazione di origine sicura dovrà essere identificato, attraverso colloqui con i rappresentanti diplomatici dei Paesi di sospetta provenienza e accertamenti tecnici. Quindi il rimpatrio. Chi riuscirà a restare apolide tornerà libero. Nel campo si occuperanno di tutto i militi della Croce Rossa: pulizia nei prefabbricati, pasti, as[illegible] medica e infermieristica. Naturalmente con l'aiuto della polizia, pronta ad intervenire in caso di problemi.

[illegible] la parte logistica è quella più complessa. Per evitare litigi e risse gli ospiti verranno divisi per religione ed etnia, [illegible] gli uomini [illegible] parati dalle donne. I tre recinti sono organizzati tutti allo stesso modo: box lunghi e stretti per i letti a castello (otto posti a container) con bagno e doccia. Un prefabbricato adibito a mensa. Chi li ha pensati ha cercato di occuparsi anche del comfort, per quanto possibile, dimenticandosi però che l'estate è vicina e dentro quelle scatole può essere torrida. I condizionatori montati alle pareti, per ora, soffiano solo aria calda. «Ma stiamo già rimediando, l'impianto per l'estate sta per essere completato» puntualizzano i responsabili.

Giacomo Portas, il presidente di Circoscrizione, non ha dubbi quando dice che il centro è «una struttura necessaria». Ma ha molto perplessità che riguardano essenzialmente la localizzazione: «Forse bisognava farlo altrove». Insiste: «Bastava un po' di buona volontà. A Milano, ad esempio, l'hanno costruito fuori città e [illegible] Roma anche. Perché a Torino hanno voluto impiantarlo così vicino alle case, in una zona residenziale?». Poi pensa agli ospiti. Suggerisce di abbellirlo con panchine [illegible] con piattaforme per lo sport. Ma la prima necessità [illegible] gli alberi e le [illegible] d'ombra dove rifugiarsi per sfuggire, durante la bella stagione, al sole che picchi[illegible] sul cemento. In Prefettura non dicono [illegible] [illegible] alle proposte: «Ogni miglioramento è possibile, non escludiamo nulla. Andando avanti si capiranno le necessità». Ma nessuno vuole svelare quanto è costato il centro. Le voci sono tante: quattro, cinque, sette miliardi; non c'è nulla [illegible] sicuro. E' certo, invece, che la struttura è temporanea; dovrebbe durare quattro anni, quindi essere smontata e l'area restituita alla Circoscrizione. Ma in zona c'è chi teme che il temporaneo diventi definitivo e che [illegible] quartiere scivoli verso il degrado, trasciando [illegible] basso il valore degli alloggi e la qualità della vita dei residenti. «Senza contare che ogni manifestazione pro e contro l'immigrazione inizierà e finirà qui...».

Di tutt'altra natura, invece, la presa di posizione del Centro sociale «Gabrio» che parla di «lager nella città di Primo Levi». Parole dure riservano i leader del Gabrio all'impianto di [illegible] Brunelleschi: «Dal punto di vista architettonico





Sono terminati i lavori per il centro di accoglienza destinato agli extracomunitari [illegible] corso Brunelleschi (a sinistra [illegible] immagine dall'alto). Sotto un interno dei container da [illegible] posti letto. A destra, un [illegible] della visita di prefetto e presidente della Circoscrizione

I giovani del Gabrio «Quel lager non deve entrare in funzione»

ricorda la Polonia degli Anni Quaranta, in particolare quella ridente cittadina [illegible] quel nome strano, com'era? Ah, già, Auschwitz. La sua esistenza [illegible] insulto alla natura umana: filo spinato e containers offendono [illegible] dignità dell'uomo indipendentemente dalla nazione di provenienza. Questo lager non deve aprire né ora né mai».

E per ribadire i concetti espressi [illegible] carta oggi, dalle 15, in pi[illegible] Sabotino, quelli del Gabrio si ritrovano in strada per un presidio. «Una presa di posizione della società civile che si ribella ai lager».

Ieri nuovo vertice

Op Computer E' ripresa [illegible] produzione

[illegible] Cassi

Il nuovo tavolo di crisi riunitosi ieri, come ormai d'abitudine in Prefettura con il sottosegretario al La[illegible] Gianfranco Morgando, [illegible] ha portato sostanziali novità per il futuro [illegible] Op Computer [illegible] Scarmagno, in crisi dallo scorso maggio e in amministrazione controllata dal 20 marzo. Ora tutti sono [illegible] attesa di due scadenze fondamentali: il consiglio di amministrazione della Op, fissato per il 13 aprile in prima convocazione e il 14 in seconda e l'assemblea dei soci che si terrà il 30 aprile in prima e il [illegible] maggio in seconda convocazione.

In quelle sedi (oltre all'approva[illegible] del bilancio) si chiarirà il futuro assetto proprietario della impresa: in sostanza è da quelle due scadenze che dovrà venir fuori chi sarà il vero padrone della Op. E il 14 aprile si verificherà anche se veramente il peso [illegible] Gottesmann diminuirà fino a lasciar libero il campo a altri investitori.

Se questa condizione si realizzerà sarà il management della Op - divenuto maggioranza - a scegliere il partner. E ieri [illegible] sono delineate quattro possibili ipotesi, due di natura finanziaria, due industriali. C'è la ipotesi che appare un po' in declino della Olidata, come già [illegible] sapeva, che - secondo [illegible] Fim-Fiom-Uilm - ha un piano alternativo al piano industriale sottoscritto nel settembre scorso; poi ci sarebbe un interessato partner industriale [illegible] grado [illegible] investire 50 miliardi e portarne altri 80 dalle banche.

Il sindacato parla anche di contatti in corso tra l'amministratore della Op, Roberto Schisano, [illegible] la già nota «istituzione finanziaria» (forse straniera) e con un [illegible] soggetto: un studio esperto in risanamento aziendale che troverebbe i finanziamenti.

Dicono Fim-Fiom-Uilm: «Con due interlocutori il confronto in atto [illegible] ad uno stadio avanzato e secondo Schisano [illegible] possibile che già nei prossimi giorni ci possano es[illegible] evoluzioni utili». E aggiungono: «La riunione [illegible] stata interlocutoria, [illegible] tutti hanno chiarito che i tempi sono estremamente brevi e abbiamo sollecitato a operare affinché le decisioni vengano prese in tempi rapidi per evitare una nuova drammatica interruzione della produzione».

[illegible] tavolo di crisi [illegible] stato riconvocato dal sottosegretario Morgando in un giorno immediatamente successivo al consiglio di amministrazione del 14 aprile. Intanto la produzione è ripresa anche se non a pieno regime: dalla prossima settimana si dovrebbe arrivare (grazie ai primi 20 miliardi versati dalla Olivetti agli amministratori designati dal Tribunale di Ivrea) a 4-5 mila pezzi alla settimana.

I segretari Fim-Fiom-Uilm di Ivrea hanno anche informato [illegible] centinaio di lavoratori - che come a ogni tavolo di [illegible] attende di fronte alla Prefettura - del fatto che è in corso di approvazione al Senato (dovrà ritornare alla Camera) un decreto che porterà le possibili mobilità concedibili [illegible] lavoratori in esubero [illegible] livello nazionale dalle previste 3.500 a 7 mila. In quel caso (il decreto dovrebbe essere pronto a metà maggio) è probabile che vi possano rientrare i 200 lavoratori della Op.

Petruccioli a Torino nella campagna sul referendum del 18

«Sì per un'Italia stabile»

E alle europee i ds candidano Marengo

Giuseppe Sangiorgio

Claudio Petruccioli, senatore e membro della direzione nazionale Ds, arriva sotto la Mole nel pomeriggio, in un giro d'Italia referendario che in serata lo porta a Novara e oggi in altre città del Nord per un «sì» al referendum del 18 aprile, contro la proporzionale alle elezioni, «affinché - dice - il sistema politico italiano diventi stabile e simile a quelli degli altri Paesi europei». N[illegible] [illegible] solo, perché, osserva, l'Italia è unica [illegible] questo campo: nessuno al mondo sceglie i propri rappresentanti [illegible] due o più schede (per l'uninominale e il proporzionale), come accade da [illegible].

Ad attendere Petruccioli, al banco d'informazione allestito sotto i portici di piazza Carlo Felice, il senatore ulivista Franco Debenedetti, Magda Negri, Pino De Michele, Giorgio Ardito. Debenedetti sostiene che la guerra nell'ex Jugoslavia «ha distratto l'opinione pubblica dal pur importante appuntamento referendario». Quindi, aggiunge, «sarà necessario darsi da fare per tutta la prossima settimana, l'ultima per informare il maggior nu[illegible] possibile di cittadini».



Claudio Petruccioli

Claudio Petruccioli, in sintonia, avverte che quello del 18 aprile è un referendum spartiacque: se [illegible] dovesse passare, gli effetti negativi si faranno sentire, a partire dall'elezione del Capo dello Stato.

«La competizione - sostiene Petruccioli - non è più tra il sì e il no. Nessuno, avversari inclusi, mette in dubbio la vittoria del sì; il fatto deprimente è che il fronte [illegible] no non fa una battaglia aperta [illegible] invita a non andare a votare». E, mentre un gruppo di «maschere piemontesi» sfila sotto i portici, a favore del «sì», il senatore Ds entra nei giardini della piazza, intorno alla fontana, fra le aiuole. Parla con gruppi di pensionati (ma anche giovani) che discutono al sole.

Quando ritorna al banco della propaganda si dice fiducioso: «Se dovessimo attenerci al test di questa piazza - spiega - il quorum del 50 per cento più uno dovrebbe essere garantito: tutti mi hanno saputo dire che cosa accadrà il 18 aprile e la maggior parte ha assicurato che si recherà alle urne».

[illegible] il leghista Borghezio. Gli domandano se andrà a votare. «Adesso - risponde - vado a prendere un caffè, il 18 aprile deciderò se andare ai monti o al [illegible]

Riunioni di partito per le elezioni provinciali e per Strasburgo della direzione Ds e del Polo. La Quercia, fra l'altro, farà scendere in campo per il Parlamento europeo, il segretario regionale Luciano Marengo. Forza Italia ha invece presentato ad An e Ccd la candidatura di Ferrero come «anti-Bresso» in Provincia. Poi il vertice è stato «aggiornato» a domani.

La Fiom stanzia 50 milioni per il Kosovo

Scioperi e proteste dei metalmeccanici

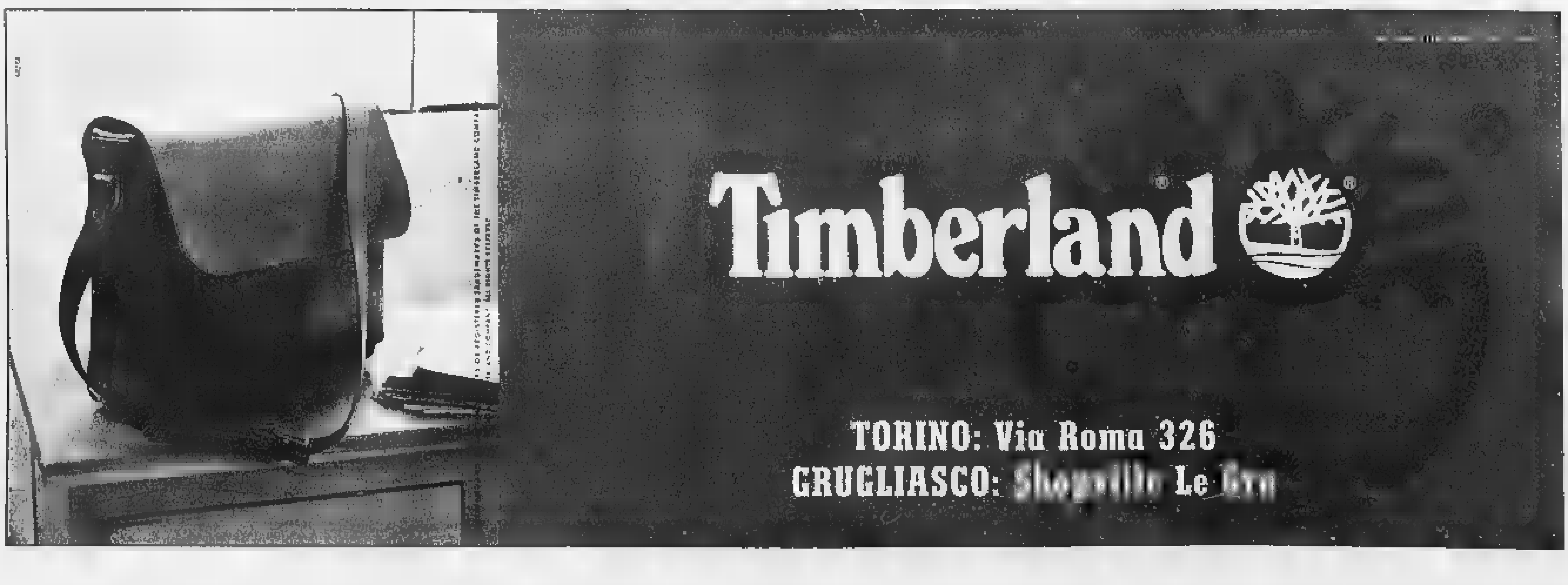
Sono proseguiti anche ieri gli scioperi per il contratto dei metalmeccanici: a Mirafiori e Rivalta l'ade[illegible] [illegible] stata, secondo i sindacati, del 70 %; per la Fiat è stata inferiore al 25 %. Hanno scioperato anche i lavoratori della Comau, dell'Iveco, della Pininfarina di Grugliasco, della Viberti, della Marelli, dell'Alenia [illegible] Caselle.

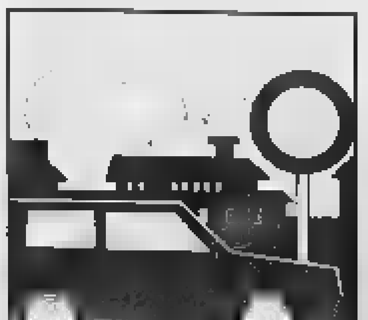
E per otto ore si sono fermati gli addetti alle manutenzione ed alla sicurezza degli ascensori. Lunedì sciopero di due [illegible] a Mirafiori e Rivalta. Più di 500 delegati di Fiom, Fim e Uilm partiranno poi per Bologna dove martedì si terrà l'assemblea nazionale dei delegati.

[illegible] Il direttivo regionale ha approvato un documento in c[illegible] si sostiene che «le richieste contrattuali rappresentano una soglia minima per difendere diritti e retribuzioni [illegible] lavoratori e sono dunque irrinunciabili». La Fiom ha stanziato un fondo di 50 milioni a favore dei profughi del Kosovo e votato un documento in cui si chiede: «Stop ai bombardamenti e immediato cessate il fuoco da tutte le parti, difesa dei diritti umani, nessun atto di guerra dal territorio italiano, ripresa [illegible] negoziati per un accordo giusto sul Kosovo, si ridia parola e autorità all'Onu per una conferen[illegible] nei Balcani».

[illegible] I ferrovieri della Cgil non aderiscono allo sciopero proclamato per lunedì da alcuni sindacati autonomi e da Cisl e Uil. La Cgil denuncia anche - mentre [illegible] molte parti si pensa [illegible] potenziare [illegible] trasporto su rotaia in sostituzione [illegible] di quello [illegible] gomma che non potrà più passare per il Bianco - una situazione [illegible] grave difficoltà delle ferrovie in Piemonte. Dicono Arduino Bajetto e Moreno Bacchieri: «Ad Orbassano, a causa [illegible] mancanza di locomotori si arriva a sopprimere fino a 80 treni merci al mese. Dovrebbero [illegible] 13, ma in alcuni giorni ne funzionano 3, a volte [illegible] soltanto».

[illegible] Sciopero ieri di d[illegible] [illegible] indetto da Cgil-Cisl-Uil contro [illegible] esternalizzazione delle manuten[illegible] dei centri di meccanizzazione postale. Sostengono che così [illegible] si tiene in alcun conto la professionalità [illegible] e che - in base a una sperimentazione fatta [illegible] Torino Vanchiglia - «la scelta è priva di ogni logica [illegible].





Torino è la prima città italiana [illegible] presentare il piano da attuare entro il 2010

Il traffico nel secolo che verrà

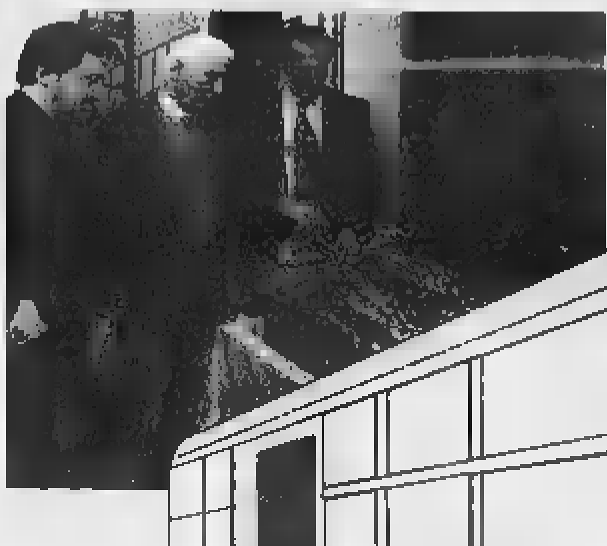
Più parcheggi e i tram arriveranno in cintura

Emanuela [illegible]

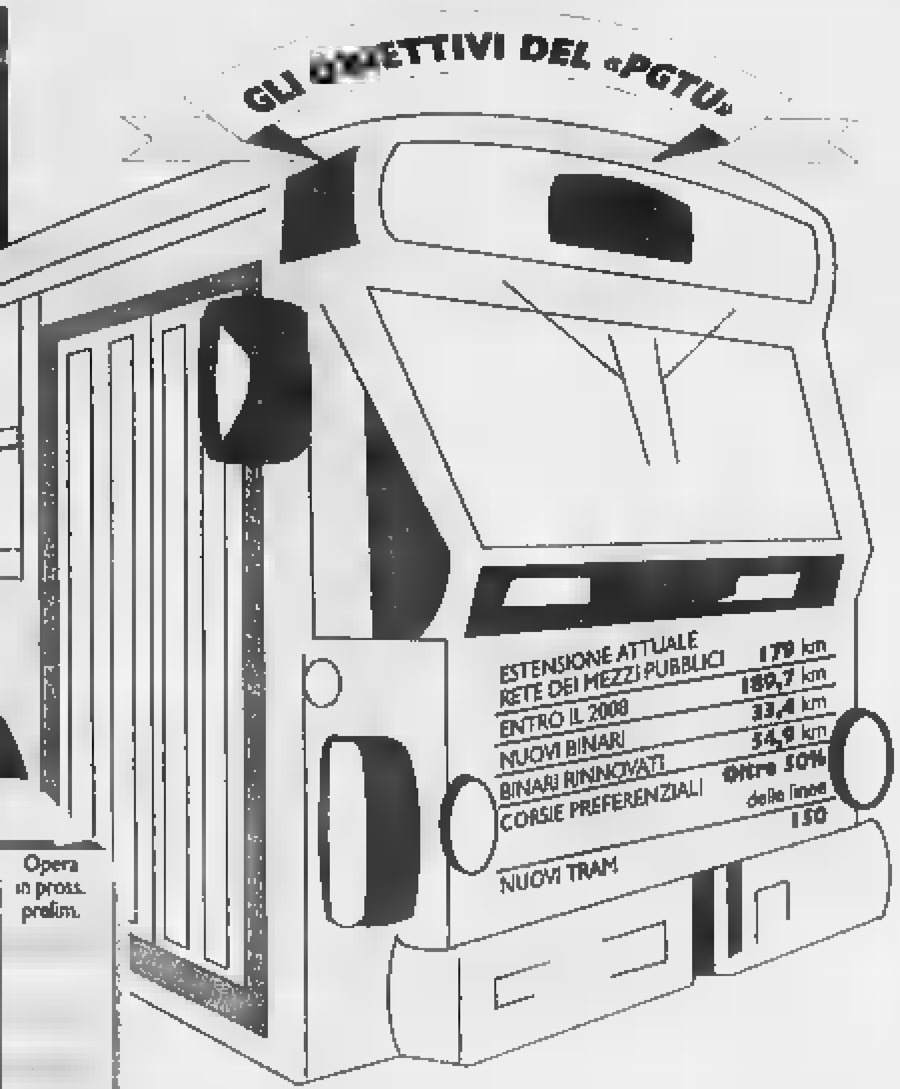
E' spesso come un volume della Treccani, racconta una città da «Pronipoti», e aggiunge una «G» a quelle tre lettere che, dal '93 a oggi, hanno rivoluzionato la vita degli automobilisti torinesi. [illegible] così il vecchio Put (piano urbano [illegible] traffico) responsabile negli ultimi cinque anni, [illegible] avere introdotto a Torino, prima città d'Italia, novità [illegible] la sosta a pagamento, oggi si presenta come [illegible] più [illegible] di novità «Pgtu»: piano - generale - del traffico urbano. Dove quel «generale» sta a significare che in un [illegible] sistema viene riassunta e resa armonica, la viabilità di [illegible] Comuni dell'area metropolitana. A quest'opera, dedicheremo in futuro un'inchiesta sui singoli argomenti: sono tali e tante le novità da meritare ognuna [illegible] approfondimento specifico.

L'attesa carta della mobilità subalpina - sorta di piano regolatore del traffico - si fissa obiettivi proporzionali alla mole di pagine (300), tavole (60) e grafici (48) che contiene: intanto racchiude progetti la [illegible] attuazione durerà sino al 2010, poi contempla l'avvio e la conclusione di grandi opere come [illegible] linea 1 [illegible] metrò - che la città attende [illegible] oltre [illegible] anni - e la copertura [illegible] trincerone della Spi[illegible] centrale che [illegible] accompagna al funzionamento di tutto il passante ferroviario. In [illegible] solo concetto: il traffico del secolo che verrà. «Dici niente - scherzava ieri l'assessore all'Assetto urbano Franco Corsico invitato a presentare il piano, davanti ai consiglieri della II [illegible] presieduta da Marziano Marzano e ai vertici Atm - è un po' come raccontare un film di fantascienza. E' vero, ci [illegible] posti obiettivi ambiziosi. Torino come prima città in Italia che ha studiato un Pgtu, secondo quanto previsto dalle [illegible] normative, mettendo d'accordo le [illegible] strazioni di 26 Comuni. Il risultato? Un disegno che avrà bisogno di una decina d'anni prima di trasformarsi in macchina efficiente».

Vediamo quale sarà, per il Pgtu, il torinese ideale. «E' quel signore che per andare a lavorare prende un treno che parte puntuale, scende dai vagoni e sale su un bus che non lo fa attendere neppure un minuto e poi magari finisce il suo viaggio su un taxi collettivo», spiega l'assessore Corsico. Riconoscendo, però, che in una città dove gli autobus [illegible] fanno attendere ancora mezz'ora questi obiettivi rappresentano una grande sfida. «Ma quando disporremo di un sistema ferroviario più veloce ed efficiente, se sapremo coordinarlo a una rete di mezzi pubblici più ampia e rapida, otterremo una combinazione davvero competitiva rispetto all'auto privata», aggiunge. Un'auto che, anche in questo ultimo piano viene combattuta co[illegible] [illegible] nemico insidioso: tant'è che per chi userà una vettura «collettiva», magari per andare [illegible] ufficio, come già accade negli Stati Uniti dove il «Mobility Manager» organizza gli spostamenti dei lavoratori delle aziende da oltre 300 dipendenti, potrà godere di particolari sconti, per esempio sul caro-sosta. Tutto ciò per rendere il traffico meno caotico e diminuire l'inquinamento.



Nella foto l'arch. Dolza con l'assessore Franco Corsico davanti al progetto del nuovo parcheggio di piazzale Valdo Fusi



I NUOVI SILOS SOTTERRANEI

Parcheggio	Opera in corso	Opera di pross. inizio	Opera in pross. esecut.	Opera in pross. prelim.
D'AZEGLIO-GALILEI	229			
BOLZANO	856			
CARDUCCI	375			
STATI UNITI 2		500		
MADAMA CRISTINA		259		
FONTANESI		362		
VALDO FUSI			648	
VIA ROMA 2			50	
STATI UNITI 1			287	
MOLINETTE				980
GIARDINI REALI				350
INTERSCAMBIO CAIO MARIO				1000
INTERSCAMBIO SOFIA				320
INTERSCAMBIO SASSI				500
INTERSCAMBIO STURA				800
TOTALI	1460	1121	985	3950
		3566		3950

Sulla Tangenziale si pagherà ogni tratta percorsa S'introdurranno sconti al caro-sosta per incentivare l'uso dell'auto collettiva In piazza Valdo Fusi un silos sotterraneo da 670 autovetture

PARCHEGGI. Entro il 2001 sono previsti 7516 posti auto in più in strutture sotterranee. In particolare: nasceranno quattro nuovi parcheggi di «interscambio» dove lasciare l'auto e prendere [illegible] mezzo pubblico (Caio Mario, Sofia, Sassi, Stura). Il caro-sosta si estenderà e aumenteranno le zone a traffico limitato nelle aree più inquinate (come piazza Rivoli): qui, per entrare nelle ore di punta, bisognerà avere un permesso.

[illegible] Sta per «scoppiare». E' uno dei nodi più importanti che verrà alleggerito sia dalla costruzione della bretella di corso Marche, sia creando una nuova politica tariffaria. «Si pagherà meno, ma pagheranno tutti, anche per tratti più brevi», dice l'assessore annunciando pure che è allo studio un modo per offrire ai conducenti delle cosiddette «car-sharing» (che portano in città più persone) uno sconto.

VALDO FUSI. E' stato presentato ieri il progetto dell'atteso multipiano. Il concorso è stato vinto dall'équipe dell'architetto F[illegible]cesco Dolza (con i colleghi Crotti e Felisio) che trasformerà l'ex parcheggio in una piazza con tanto di «orangerie» centrale e giochi d'acqua. I 670 posti auto verranno realizzati sotto terra. Costo dell'operazione 22 miliardi. Tempo di realizzazione 2 anni. Inizio cantiere: entro il '99. Appena comincerà a funzionare il nuovo parcheggio piazza San Carlo verrà chiusa alle auto.

TRAM. La novità più rilevante riguarda i tram che andranno anche fuori città o in estrema periferia: il 3 porterà fino a Venaria, il 4 si spingerà alla Falchera e il 18 a San Mauro. Questo per gestire gli spostamenti casa-lavoro anche di coloro che abitano fuori città. Buona parte delle vetture verrà rinnovata: basti pensare che entro i prossimi due anni la città ne acquisterà 100 (è già partita la gara per i primi 55).

SISTEMA 5T. Sta per partire la seconda fase del piano di telematica applicata al traffico. Dopo quella sperimentale si passerà all'applicazione vera e propria. I cartelli intelligenti saranno sempre più estesi e governeranno anche la viabilità della tangenziale.

La sicurezza sulle strade oggetto di un convegno della Provincia

In dieci anni 90 mila morti

Contro gli incidenti serve la prevenzione

Rettificare e variare i sistemi di viabilità in relazione all'«incidentosità» di una strada, cioè utilizzare sistematicamente i dati degli incidenti per migliorare la circolazione. E poi formare nei giovani una coscienza della sicurezza stradale fin dalle elementari.

Sono due delle proposte emerse nel seminario su «Strade sicure» organizzato dall'assessorato alla Sanità della Provincia. In [illegible] Paese, come ha rivelato Sante Bajardi, presidente [illegible] Cios Piemonte, dove in 10 anni il numero di morti sulle strade ha sfiorato quello degli abitanti di una città come Alessandria (90 mila) occorre attrezzarsi sia a soccorrere (e il 118 è una realtà positiva), sia a prevenire. E soprattutto sulla prevenzione, dall'educazione stradale all'uso delle cinture di sicurezza, che va mirato lo sforzo, come ha detto l'assessore Aldo Miletto, lanciando una proposta: «Perchè la Fiat, nell'anno del suo centenario, non realizza uno dei modelli con il dispositivo, già in uso negli Stati Uniti, che impedisce la [illegible]sa in moto se la cintura non è allacciata?». [illegible] seminario erano presenti, fra gli altri, il prof. Francesco Enrichens (118), il vice comandante dei vigili urbani di Torino, Ivo Berti, il prof. Mario Villa, del Politecnico.

Il Ppi chiede di ridurre dalle 20,30 alle 18,30 il limite orario

Ospedali, strisce blu brevi

«I parenti dei malati sono penalizzati»

Va bene favorire il parcheggio a rotazione in prossimità degli ospedali, per evitare che durante l'orario delle visite tutti i posti siano occupati da automobili di chi si reca al lavoro o sosta in zona per altri motivi, «ma - dicono i consiglieri comunali del ppi, Marco Borgione e Giovanni Porcellana - si può, per non dire si deve, agevolare chi, nelle ore pre-serali, si reca nelle strutture ospedaliere per assistere i malati o far visita ai degenti».

La proposta del [illegible]i è che le strisce blu nelle zone ospedaliere cessino alle ore 18,30, anziché alle 20,30 (lasciando invariato l'inizio delle ore 8). «La riduzione dell'orario della sosta a pagamento - spiega Borgione - permetterebbe l'accesso gratuito ai familiari dei pazienti, ma anche al personale sanitario che deve svolgere turni disagiati».

La proposta del provvedimento è stata avanzata al sindaco Castellani e all'assessore competente, Corsico. Per i popolari Borgione e Porcellana potrebbe essere attuato in prossimità di Molinette, Cto, Regina Margherita, Sant'Anna, Maurizian[illegible], Oftalmico, San Giovanni. L'interpellanza sarà discussa in consiglio comunale.

[illegible]

■ [illegible] Coloro che vogliono contribuire al progetto «Conserviamo le radici» promoss[illegible] dal Forum del Volontariato per il Kosovo possono inviare offerte al seguente conto corrente bancario: Forum Volontariato C/C.8.7670/1 AB16070 CAB 1000 Cariplo, via Viotti Torino, Causale: Profughi Kosovo.

■ **FORZA ITALIA.** Domani, alle 9,45 presso Torino Esposizioni, in corso massimo d'Azeglio 15, l'onorevole Raffaele Costa incontrerà i cittadini in un dibattito dal titolo: «Castellani, due anni dopo. Chi aveva ragione? Il contributo dell'opposizione alla rinascita della città».

■ **IMMIGRAZIONE.** Se ne parlerà oggi, dalle ore 15, presso la sede di Rifondazione Socialista, in via Giolitti 27.

■ **CURDI.** Una marcia silenziosa prenderà avvio oggi alle 15 da piazza Massaua fino a Rivoli, per chiedere il rispetto dei diritti umani e del popolo Curdo.

■ **CINEMA [illegible].** «Basta contributi pubblici al cinema gay». Lo chiede agostino Ghiglia, presidente provinciale di Alleanza nazionale. «La Rassegna "Da Sodoma a Hollywood" - dice - non ha raccolto alcun interesse fra il pubblico torinese».

■ **RSU ALLA TNT.** Si sono tenute negli scorsi giorni le elezioni delle rappresentanze sindacali unitarie (Rsu) alla Tnt a Mirafiori e a Rivalta, l'azienda a cui la Fiat ha terziarizzato la movimentazione e che ha rilevato i lavoratori. La Fiom ha avuto 432 voti e 7 Rsu, la Uilm 381 e 5, la Fismic 296 e 5, la Fim 150 e 3, i Cobas 114 e una Rsu, l'Ugl 103 voti e nessun rappresentante, lo Slai 29 voti.

■ **[illegible]** Nell'articolo di ieri dedicato alle candidature per le elezioni provinciali abbiamo scritto che a guidare la lista de «I pensionati per l'Europa» sarà Liliana Cavallo che però non è moglie di Pierluigi Rubatto, leader del movimento, ma la segretaria del gruppo in Regione. Ci scusiamo con i lettori e gli interessati.

■ **[illegible]** Domani dalle 10 alle 13 prima assemblea dei Democratici aperta ad iscritti e simpatizzanti. Per fare il punto sulla strategia in vista del Referendum del 18 aprile, interverranno i deputati Cambursano, Poggiolini, Rivera e Bogna. Appuntamento alla Galleria d'Arte Moderna di via Magenta 31. Sempre domani, ore 10, cinema Eliseo di piazza Sabotino le ragioni del «no» saranno espresse da Novelli, Bodrato e Spagnoli.

■ **TRUFFE ACLI.** Telefonano dicendo che passerà un incaricato delle Acli a raccogliere fondi per un pullmino per handicappati, precisando anche di «farsi rilasciare regolare ricevuta». Ma dalla sede provinciale precisano che la truffa che in questi giorni ha già colpito decine di cittadini, non ha nulla a che fare con le Acli.

■ **INTERPELLANZE.** Degrado ed abbandono al Parco della Tesoriera e un cimitero di auto rubate nei pressi del campo nomadi di strada Aeroporto sono l'oggetto di due interpellanze presentate dai consiglieri della Lega Nord Borghezio e Molino.

Dai centri di smistamento alle filiali, ecco il piano di riorganizzazione

Le Poste tagliano i «rami secchi»

Gli uffici non produttivi verso la chiusura

Fulvio Morello

SUSA

Preoccupazione in valle di Susa per i drastici tagli di personale che la direzione generale [illegible] Poste stanno per attuare. Gli amministratori dei Comuni della zona chiedono che a Susa venga mantenuta l'agenzia di coordinamento delle Poste, e che nei centri montani rimanga questo importante servizio per i residenti. Una battaglia dagli esiti incerti. Dal primo aprile scorso la direzione di Roma ha infatti cancellato tutte le 550 agenzie di coordinamento decentrate sul territorio nazionale perché ritenute dai nuovi manager della società «inutili ed improduttive». Come se non bastasse, starebbe per abbattersi la scure sugli uffici più piccoli, i «rami secchi» delle Poste.

A Susa, negli uffici di via Mazzini 40, sono in attesa di trasferimento sei dipendenti operativi più un direttore. Per tre anni si sono occupati delle risorse umane dei 32 uffici postali dislocati fra Avigliana e Claviere cercando soluzioni fra pratiche di infortuni, risorse finanziarie, contenziosi, mobilità, reclami e rapporti con la clientela.

Dal primo aprile le 17 agenzie di coordinamento di Torino e Provincia sono state sostituite da quattro «filiali». Una generale a Torino (corso Tazzoli), le altre a Pinerolo, Ivrea e Chivasso.

Questi tagli sono stati decisi dall'amministratore delegato Corrado Passera che ha preso le redini delle Poste lo scorso anno, guidando la trasformazione [illegible] società per azioni. I 32 uffici postali della valle di Susa ora dovranno quindi fare riferimento alla direzione della filiale di Pinerolo che dovrà coordinare in tutto 112 uffici postali dislocati in valsusa, [illegible]inerolo, Orbassano, Moncalieri e Rivoli.

«In soli tre anni di lavoro non abbiamo avuto il tempo di dimostrare l'utilità [illegible] questo servizio decentrato sul territorio» commenta con un po' d'amarezza Fernando D'Amicis, direttore dell'agenzia di coordinamento cancellata da Susa. E aggiunge: «Una struttura bloccata sul nascere quando ancora non avevamo ottenuto tutte le potenzialità indispensabili per operare come la prevista disponibilità [illegible]anziaria». Praticamente sono state cancellate le diciassette agenzie ma lo stesso personale sembra debba confluire nelle 4 filiali. Un taglio inutile?

«Una ristrutturazione che prevede la cancellazione di altri settori come gli uffici marketing che dovrebbero essere concentrati in nuovi settori commerciali», continua Fernando D'Amicis. Una rivoluzione che sembra [illegible] però partita senza basi troppo solide perché [illegible] esempio la filiale di Pinerolo [illegible] avrebbe ancora la sede per operare. «Siamo in attesa di essere trasferiti temporaneamente negli uffici di [illegible]rso Tazzoli a Torino e in quelli di Orbassano», sottolinea l'ex direttore dell'agenzia di Susa.

Da mesi sono però nell'aria altri tagli. La direzione generale di Roma sarebbe infatti intenzionata a chiudere gli uffici postali che [illegible] improduttivi, quelli cioè che incassano meno del co[illegible] degli impiegati addetti al ser[illegible]io.

In particolare in val Susa sarebbero a rischio gli uffici postali di: Exilles, Meana, Giaglione, Venaus, Gravere, Chiomonte, Mattie, Novalesa, Claviere ed altri in corso di studio in bassa valle dove opera un solo dipendente per ufficio.

«Non è ancora certo che questi uffici vengano chiusi» afferma Fernando D'Amicis. Precisa: «Avevamo già allo studio una riduzione di personale che prevede l'utilizzo dello stesso addetto in più uffici postali che rimarranno aperti in giorni alterni. Ad esempio gli uffici di Exilles e Salbertrand avranno un solo impiegato che si sposterà garantendo il servizio per entrambi i Comuni».

Adesso, i sindaci dei Comuni e i presidenti della comunità montane chiedono l'intervento della Regione. «E' assurdo privare i cittadini di un importante servizio come quello postale nei comuni montani dove da anni gli amministratori fanno grandi sforzi, valorizzando il territorio, per incentivare le presenze», dice Luciano Frigiori, presidente della Comunità Montana della bassa valle di Susa [illegible] val Cenischia.



Un piccolo ufficio postale in un [illegible] di campagna: la direzione generale [illegible] Roma ha deciso che le strutture improduttive vanno chiuse e in montagna [illegible]o parecchi i Comuni che rischiano di ritrovarsi senza servizio

RIFIUTI

Raccolta degli scarti verdi

SUSA. Il Consorzio Intercomunale di igiene urbana della valle di Susa promuove un nuovo servizio di raccolta differenziata dei rifiuti. I residenti della val Susa possono richiedere agli uffici tecnici dei singoli Comuni gli appositi sacchi messi [illegible] disposizione dell'azienda per la raccolta di sfalci del verde e piccoli rametti. I rami potati degli alberi dovranno invece essere legati a fascine di piccole dimensioni. Ogni residente ha diritto ad una raccolta di non più di cinque fascine per ogni passaggi degli addetti dell'azienda. Continua inoltre presso i Comuni la vendita dei «biocomposter», gli speciali bidoni per il trattamento e la trasformazione dei rifiuti organici. Dettagliate spiegazioni sulle opportunità offerte dai servizi di raccolta differenziata dei rifiuti in val Susa si possono avere dagli addetti al servizio telefonando a questo numero verde: 800.497052.

Corio, diciottenne contro un camion

E' in fin di vita dopo lo scontro

CORIO

E' ricoverato in condizioni gravissime nel reparto di rianimazione del Cto Marco De Bernardi Venon, operaio di 18 anni, residente a Corio. Ieri, poco dopo le 14, il giovane, a bordo della Lancia Delta integrale del padre, si è schiantato contro l'autocarro Fiat 190 guidato da Gianni Enrici Baion, commerciante di legnami, di 30 anni, anche lui di Corio, rimasto illeso. Lo scontro frontale è avvenuto alla prima curva di via Coassolo, una delle arterie che parte da piazza Martiri della Libertà, a due passi dal [illegible]ro.

De Bernardi Venon, che aveva terminato il turno di lavoro alla Lamat, fabbrica specializzata nella meccanica, stava ritornando a casa. Subito dopo lo schianto, violentissimo (la dinamica dovranno ricostruirla i carabinieri di Corio), [illegible] ragazzo è stato soccorso dai volontari della Croce Rossa di Corio che hanno la sede sulla piazza.

Pochi istanti più tardi è atterrato anche l'elicottero del 118. Lì i medici e i volontari, dopo aver liberato il giovane dalle lamiere con l'aiuto di un palanchino, lo hanno intubato e trasportato al Cto, dove ora si trova ricoverato in [illegible]. «Per estrarre il ragazzo ci serviva l'aiuto dei vigili del fuoco, [illegible] li abbiamo chiamati, ma, alla fine, ci [illegible] arrangiati da soli», spiegano i volontari di Corio. Dalla centrale operativa del 115 di Torino smentiscono: «Quella con il 118 è una vecchia storia. A Corio sa[illegible]o potuti arrivare con tre squadre in meno di dieci minuti, nessuno, però, ci ha chiamati». [g. gia.]

Caselle e dintorni

Coro di proteste [illegible] 767

CASELLE. E' un coro di proteste: anche ieri, sono continuate le esercitazioni nei cieli di Caselle del Boeing 767 dell'Alitalia. Simulazioni di atterraggi, evoluzioni anche a bassa quota. Gli abitanti di Caselle e degli altri Comuni della zona, esasperati, sostengono che la situazione sta diventando insostenibile: «Sono due giorni che quel grosso aereo viaggia sulle [illegible]stre teste. Fa [illegible] rumore infernale e ci [illegible] vivere nell'ansia di un possibile nuovo incidente sulle nostre case».

Oggi il corteo

Da [illegible] a [illegible] [illegible] a [illegible] le [illegible]

Con lo slogan «Pace, terra e identità per i popoli - No ai genocidi, alla pena di morte, alla tortura, sì al rispetto della dichiarazione universale dei diritti dell'uomo» si svolge [illegible], con partenza alle 15 da piazza Massaua e conclusione alle 18 [illegible] Rivoli in piazza Martiri, una manifestazione promossa da Cgil-Cisl-Uil, Provincia, Comune, Acli, Aned, Anpi, comitato Colle del Lys, Unione studentesca, [illegible]sociazione «La meridiana».

I promotori invitano i cittadini a iniziative di solidarietà [illegible] i profughi kosovari.

PROVINCIA [illegible]

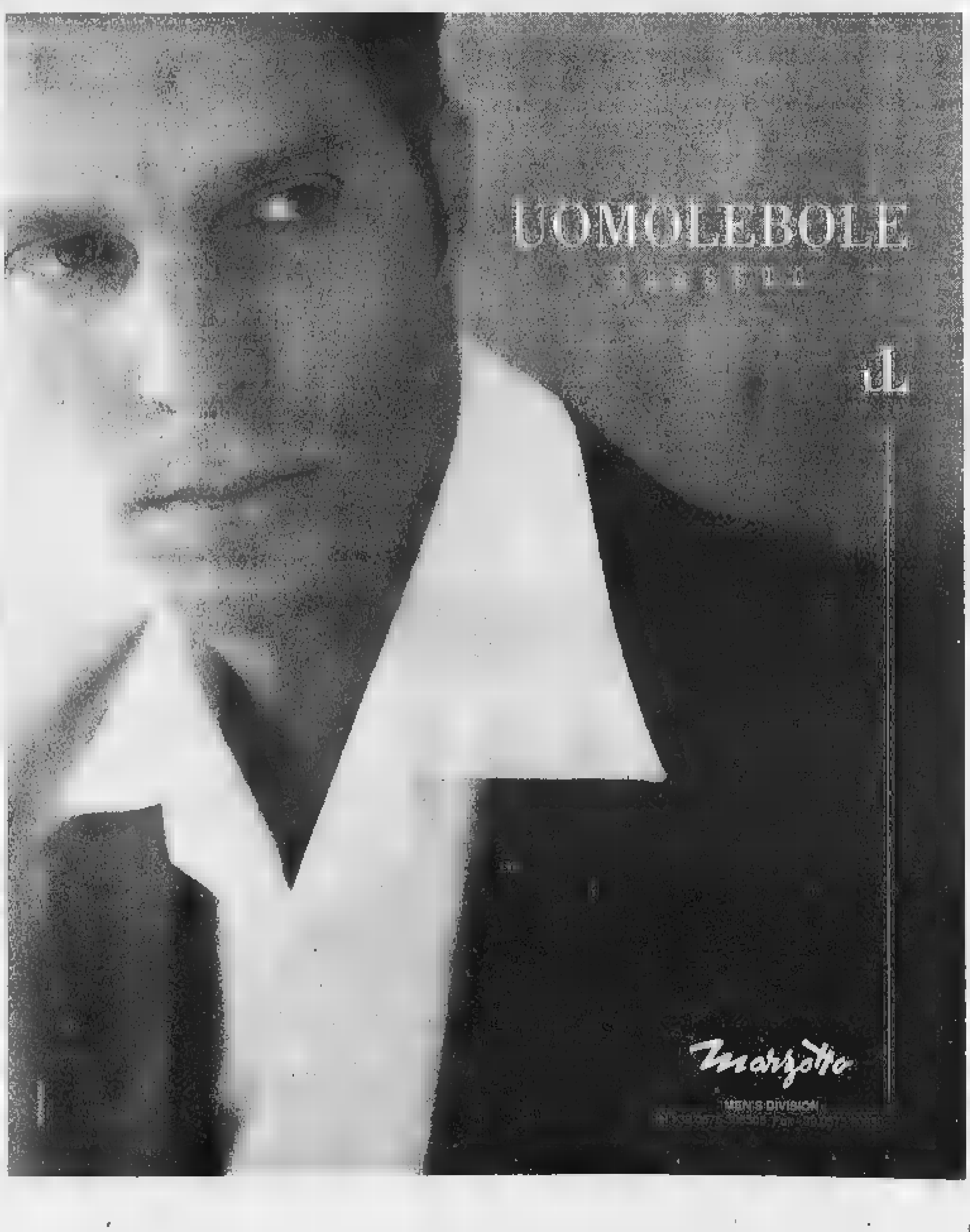
■ **[illegible], [illegible].** «Il monte San Giorgio dopo l'incendio» è il titolo dell'incontro di studio che si tiene [illegible] dalle 9 alle 13 nella chiesa Del Carmine, in via Roma 60. Nel corso dell'incontro sarà presentato il progetto preliminare per la ricostruzione forestale del monte, distrutto a febbraio da un incendio. Al termine dei lavori, presso la Casa Martignona, sarà scoperta una lapide [illegible] di David Bertrand, il giovane volontario Aib morto tra le fiamme.

■ **[illegible] DROGA.** Tre amici sono stati arrestati per spaccio di droga dai carabinieri di Settimo, al termine di un'operazione condotta [illegible]n il nucleo operativo di Chivas[illegible]. Le manette [illegible] scattate ai polsi di Barbara Romussi, 30 anni, Jamel Kahlaoi, 29 anni, marocchino, e Osaf Morad, 30 anni, tunisino, tutti abitanti a Torino. I militari dell'Arma hanno sequestrato 3 grammi di eroina, 1 grammo di cocaina, 1,5 grammi di hashish, 15 flaconi di metadone e alcuni milioni di denaro contante.

■ **MONTANARO, DENUNCIATI.** Fermati dai carabinieri per un controllo in via Torino a Montanaro a bordo di una Fiat Tipo, P.D., 29 anni e P.A., 30 anni, di Torino, sono [illegible]ti trovati [illegible] possesso ingiustificato di attrezzi da scasso. Entrambi sono stati denunciati a piede libero.

■ **PINEROLO, CONVEGNO.** «Agricoltura, risorsa vitale per la montagna?» è il titolo del convegno promosso dalla Comunità Montana Pinerolese Pedemontana con l'Associazione Tipico Pinerolese, l'organizzazione di produttori agricoli del Pinerolese delle valli. I lavori inizieranno alle 9 nel Teatro Incontro di via Caprilli di Pinerolo.

■ **CANTALUPA, LIBRO.** Alle 17,30 nella villa comunale di Cantalupa l'avvocato Franzo Grande Stevens e don Vittorio Morero, direttore de «L'Eco del Chisone», presenteranno il libro «I fondatori dell'Europa Unita secondo [illegible] progetto di Jean Monnet, Robert Schuman, Konrad Adenauer e Alcide De Gasperi». Due gli autori del libro: Giuseppe Audisio, un sacerdote, e il giornali[illegible] [illegible] Famiglia Cristiana Alberto Chiara.



Inaugurata ieri [illegible] Settimo Torinese la prima sala di lettura telematica

Libri addio, la biblioteca è on-line

A disposizione del pubblico 14 postazioni multimediali per viaggiare in Internet e svolgere ricerche [illegible] cd-rom

Nadia Bergamini
SETTIMO

Arriva a Settimo la Biblioteca telematica. L'inaugurazione del nuovo servizio, ospitato [illegible] locali al primo piano dell'ex Cassa di Risparmio, proprio nel cuore della città a pochi passi [illegible] palazzo municipale, ieri pomeriggio alla presenza del sindaco [illegible] delle autorità cittadine. Un servizio assolutamente innovativo, un'esperienza «pilota» in ambito regionale, che offrirà, a partire da lunedì prossimo, ai cittadini 14 postazioni multimediali con l'accesso a Internet, quattro box studio completi di tutti gli strumenti multimediali, stampanti, cuffie e microfoni, e 250 cd rom consultabili in loco [illegible] anche a [illegible] propria, attraverso un sempli[illegible] sistema di prestito.

Gli utenti - tutti, grandi [illegible] piccoli: l'iniziativa è diretta indistintamente ai cittadini che nutrono curiosità verso questi strumenti - potranno anche consultare riviste e testi su Internet e multimedia e [illegible] l'indispensabile supporto di esperti nel settore.

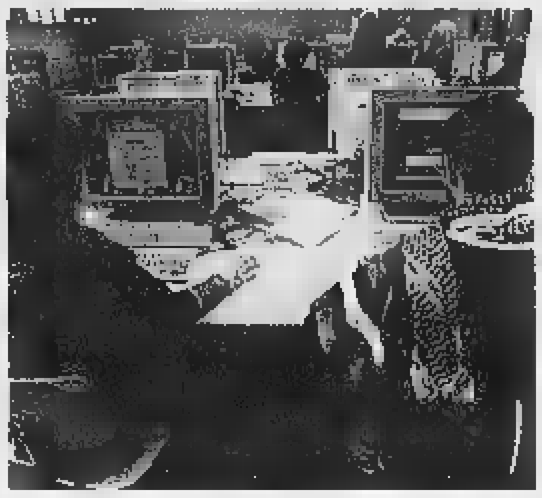
In sostanza i settimesi potranno «navigare» liberamente, seguendo i l[illegible] specifici interessi, stampare le informazioni necessarie a ricerche e tesi e addirittura usufruire del sito della biblioteca per pubblicare pagine di interesse generale.

«Con questa iniziativa - ha spiegato il vice sindaco Aldo Corgiat - non vogliamo sostituire la biblioteca tradizionale, che rimarrà sempre un mezzo importantissimo [illegible] diffusione della cultura, ma semplicemente dare un qualcosa in più, grazie alle opportunità offerte dai moderni mezzi elettronici [illegible] dalle tecnologie telematiche». Una scelta indispensabile, alla luce delle trasformazioni apportate dalle comunicazioni on-line alla vita sociale [illegible] ognuno di noi.

La [illegible] biblioteca telematica è, dunque, un completamente necessario alla bibliote[illegible] civica, che rimane, comunque, un importantissimo punto di riferimento culturale per la città. «E' proprio questo il compito del servizio pubblico - ha ancora detto Corgiat - fornire quanti più strumenti possibile ai cittadini per la ricerca culturale, la [illegible] e l'informazione».

Opportunità che la gente di Settimo, in giovani in particolare, sembrano gradire, visto l'afflusso di pubblico all'inaugurazione di ieri pomeriggio. Curiosità e interesse [illegible] per qualcosa di nuovo, in grado di aprire le frontiere del sapere e della comunicazione.

L'edificio, un tempo sede della Crt, è stato aquisito dall'amministrazione diversio anni fa. Ora, si presenta al pubbli[illegible] completamente ristrutturato [illegible] oltre alla biblioteca telematica ospiterà, al piano terra, gli uffici comunali dell'anagrafe e il servizio dell'informagiovani.



La [illegible] telematica [illegible] Settimo aprirà [illegible] prossimo lunedì e [illegible] accessibile a tutti: i [illegible] avranno a disposizione esperti che li aiuteranno a usare le nuove tecnologie

L'iniziativa degli scolari sulla liberazione dei cortili

Elementare Gemelli in festa per la visita di «Geo & Geo»

Grande festa, ieri, all'elementare «Padre Gemelli» in occasione delle ripre[illegible] [illegible] per il program[illegible] «Geo & Geo» nell'ambito della serie «Tana libera tutti. La liberazione dei cortili» e per RaiSat. L'istituto di corso Lombardia 98 non è [illegible] scelto [illegible] caso: qui gli alunni, coordinati dalle insegnanti, hanno lavorato per rendere il cortile [illegible] punto di ritrovo allargato ai genitori ed hanno realizzato [illegible] [illegible] biologico, iniziativa che fa parte di un più vasto progetto [illegible] educazione al gusto [illegible] all'alimentazione. E' proprio del [illegible] [illegible]bo», trasversale a quello dei cortili, che si occuperà la puntata torinese di «Geo [illegible] Geo». Durante le riprese, relizzate [illegible] giorni scorsi, i bimbi «conduttori» sono andati [illegible] cerca di informazioni su come allestire il loro orto scolastico alla Cascina Falchera, dove gli scolari torinesi possono seguire tutto il processo della catena alimentare, dagli animali agli ortaggi, alla cucina. Alla festa della scuola «Padre Gemelli» ieri hanno partecipato [illegible] sindaco Valentino Castellani, gli assessori Paola Pozzi, Gianni Vernetti, Eleonora Artesio.

L'Anci da Bersani

[illegible]

Il sindaco di Giaveno Osvaldo Napoli guiderà la delegazione dell'Associazione nazionale Co[illegible] italiani (Anci) che martedì incontrerà il ministro Bersani. Napoli, [illegible] qualità di responsabile del dipartimento commercio manifesterà il disagio di diversi Comuni: la riforma sul commercio, già approvata da una quindicina di Regioni, entrerà in vigore il prossimo 24 aprile, e le amministrazioni, soprattutto quelle sotto elezioni, hanno poco tempo per varare i regolamenti.

Sicet-Cisl

«Non è finita l'emergenza abitativa»

Va rilanciato il ruolo dell'edilizia residenziale pubblica rispetto alla fascia di cittadini più bisognosi: lo ha sostenuto [illegible] [illegible] Sicet, sindacato inquilini della Cisl, in un confronto con l'assessore regionale alla Casa, Franco Botta, e il presidente dell'Atc di Torino, Giorgio Ardito. Due interlocutori che [illegible] pienamente in linea con [illegible] necessità di non abbassare la guardia sull'emergenza abitativa e che, anzi, sostengono la necessità di rendere più agili le Agenzie territoriali per la casa, trasformandole in enti economici (Botta) [illegible] addirittura in società per [illegible]zioni (Ardito).

Rinaldo Olocco, segretario generale del Sicet-Piemonte ha ricordato che l'edilizia pubblica, [illegible] i 52 mila alloggi nella regione e 33 mila a Torino, [illegible] risponde ancora ai bisogni numerici della popolazione. Lo Stato, inoltre, deve farsi imprenditore per trovare fi[illegible]ziamenti per costruire. Il Sicet chiede [illegible] fine delle vendite perchè venga conservato un patrimonio adeguato e rileva che, situazione di Torino a parte, anche le Atc in pareggio non hanno reinvestito i ricavati nelle nuove costruzioni.

Circa la riforma delle Atc, [illegible] sindacato afferma di non rivendicare posti in consiglio di amministrazione, ma l'istituzione [illegible] una «Consulta regionale casa» e di «Commissioni provinciali per l'utenza», che possano esercitare un ruolo sulla gestione di canoni e utenze. Infine il Sicet chiede modifiche legislative sui canoni di assegnazione per evitare che meccanismi perversi facciano scattare aumenti negli affitti [illegible] proporzionati ai maggiori redditi, soprattutto per i pensionati. L'assessore Botta ha illustrato la riforma degli Atc e assicurato interesse al fondo sociale per i morosi incolpevoli. Giorgio Ardito ha detto che [illegible] necessario una battaglia culturale per vince[illegible] l'atteggiamento negativo del Parlamento».

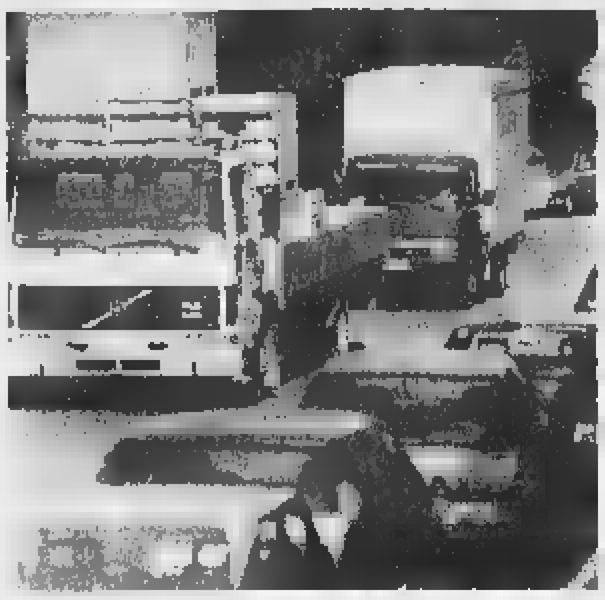
DOPO 400 ANNI



[illegible] Torino il Crocifisso di Giambologna

Pubblico numeroso, ieri sera alla Galleria «Antichi Maestri Pittori» di Giancarlo Gallino, in via Andrea Doria, per la presentazione di un piccolo Crocifisso in argento del Giambologna, ritrovato dopo secolare appartenenza a collezionisti che solo di recente hanno deciso di privarsene. E' motivo di soddisfazione sapere che questa scultura eseguita nel 1592 oggi è a Torino, [illegible] come sarebbe auspicabile che vi rimanesse ad integrazione [illegible] patrimonio d'arte della nostra città. Ieri davanti a questo capolavoro Cinquecentesco l'assessore comunale alla cultura Ugo Perone non ha potuto trattenere una evidente commozione. «C'è da parte mia molto interesse nella consapevolezza che se l'amministrazione decidesse di acquisire questa opera daremmo un segnale forte alla città di oggi ma soprattutto alla città del futuro, a una Torino che si appresta ad affrontare autorevolmente il nuovo millennio». Ricordava anche con compiacimento più che legittimo che in questo senso vanno collocati i passati interventi della giunta, tutti importanti, tesi ad accrescere in qualità il nostro patrimonio artistico. Il commento dell'assessore Perone si sovrappone felicemente all'auspicio che lo storico dell'arte Giovanni Romano esprime a conclusione del suo saggio introduttivo al catalogo della mostra. Scrive Romano dopo aver sottolineato come inutilmente il duca Carlo Emanuele I di Savoia avesse corteggiato l'artista operativo a Firenze: «...è un evento importante e significativo che Torino ospiti oggi un Crocifisso in argento del Giambologna databile al 1592. In quell'anno Carlo Emanuele I, finanze permettendo non si sarebbe lasciato certo sfuggire un simile capolavoro se l'avesse avuto così a portata di mano». (Nella foto: l'assessore Ugo Perone con Giancarlo Gallino; in primo piano il Crocifisso del Giambologna)

IL CASO. Raccolte 300 firme nel quartiere: chiedono i dossi e un vigile



in strada del Cascinotto (foto a sinistra) ... della ... strettoia rende difficile lo scorrimento del traffico. A destra, lo stato di degrado in cui si trova l'esterno della sede dell'Asl 4 in via Anglesio



«La Barca è stata abbandonata»

Il comitato spontaneo: scuola assediata dai Tir

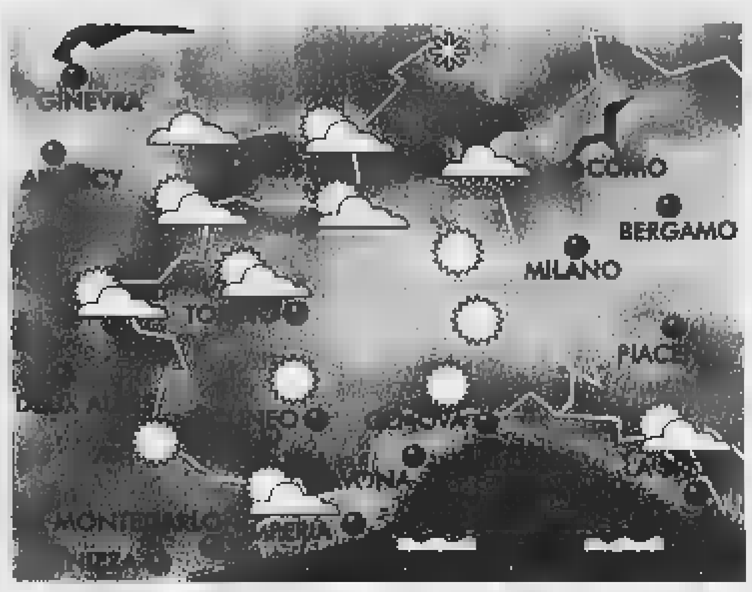
Trecento firme per denunciare le inadeguatezze della propria zona e ritagliarsi una fetta di vivibilità in più. Contenimento del traffico, sfruttamento delle molte e preziose aree verdi disponibili, sicurezza davanti alle scuole... Non chiedono nulla di straordinario, gli aderenti al Comitato spontaneo Barca, dal nome del quartiere inglobato nella sesta Circoscrizione: forse per questo nessuno li ascolta, nessuno finora si è preoccupato di soddisfare richieste di ordinario decoro.

Ne sa qualcosa Luigia Bucci, presidente del Comitato nato come estrema risorsa per rimediare a mancanze facilmente documentabili. Basta una breve immersione nel traffico puzzolente che affligge Strada del Cascinotto, dall'incrocio con Strada Settimo fino alla fine: un lungo e stretto percorso a doppio senso invaso dalle auto e dal traffico pesante diretto verso le aree industriali di San Mauro e Pescarito, ulteriormente penalizzato da svolte e restringimenti che in alcuni tratti lo trasformano in un budello. Rumore, scarichi, vibrazioni, Tir perennemente in difficoltà nel muoversi e nello svoltare, come dimostrano i segni lasciati sui muri perimetrali delle case a ridosso della strada, auto impazienti.

In questo «habitat» si destreggiano come possono residenti e pedoni in genere. I primi costretti a mettere il naso fuori casa se non altro per fare la spesa e portare i bambini nella vicina scuola elementare «Abbadia di Stura». Una parola, soprattutto quando si tratta di andarli a riprendere. Né la segnaletica né le strisce pedonali in prossimità dell'Istituto, infatti, impediscono a numerose auto e camion di sfrecciare verso la loro destinazione. «Abbiamo chiesto la presenza del vigile di quartiere in orario di entrata ed uscita - lamenta la Bucci -. Ci è stato risposto che la tariffa ammonta a 70 mila lire l'ora. Nemmeno la richiesta di mettere i dossi è stata accolta...». «Trattandosi di una zona a ridosso di aree industriali la situazione è complessa, ma sulla sicurezza bisogna intervenire - replica l'assessore all'Urbanistica Franco Corsico, invitato all'assemblea indetta dal Comitato di quartiere giovedì sera alle 20,30 -. Non a caso scuole e ospedali hanno la priorità nella mappa delle situazioni critiche cittadine».

Ma il contenimento del traffico e il decoro esterno di alcune infrastrutture pubbliche - una per tutte la Asl 4 di via Anglesio - sono solo alcuni degli obiettivi nell'agenda del battagliero Comitato, deciso a valorizzare un patrimonio di aree verdi invidiabile eppure abbandonato a sé stesso, a dispetto di occasionali interventi di ripulitura. [ale. mon.]

SANITA'	DALLA	LA MIA CITTA'
6568-902 (dalle 9 alle 19) INTERNET: salute@lastampa.it	6568-901 (dalle 9 alle 19)	6568-531 6568-252 6568-205 (dalle 9 alle 19)



LA SITUAZIONE
La depressione sul centro Italia si sta lentamente spostando ... i Balcani determinando miglioramento sul Nord Italia e successivamente al centro. Nel pomeriggio di domenica una nuova per... e ... le Alpi orientali. Con Piemonte e Liguria protette dalle Alpi, avremo qualche rovescio su Valle d'Aosta ed Ossola.

DOMANI SU P...

MONTAGNA

■ CUNEESE. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso con probabile nuvolosità sulle zone alpine di confine. Temp. stazionarie con tendenza a diminuzione delle massime. Venti moderati da NW. Zero termico intorno 2500 m.
■ VALLI CHISONE, SUSA, LANZO, CANAVESE. Cielo sereno a poco nuvoloso con incremento della nuvolosità in serata accompagnata da isolati piovaschi. Temp. stazionarie ma tendenti al ribasso. Venti moderati da N-NW. Zero termico intorno a 2200 m.
■ VALLE D'AOSTA, OSSOLA E SESIA. Cielo inizialmente variabilmente sereno con incremento della nuvolosità nel corso della giornata. Probabili precipitazioni anche a carattere nevoso sul confine. Temp. in rialzo. Venti da NW. Zero termico intorno a 2200 m.

MARE

■ RIVIERA DI LEVANTE (Genova - La Spezia). Cielo sereno con modesta nuvolosità sulle zone interne in incremento nel corso della giornata. Temp. stazionarie. Venti moderati di brezza lungo le ... Mari da mossi a molto mossi.
■ RIVIERA DI PONENTE (Savona - Imperia). Condizioni generali di sereno intervallate da moderata ed isolata nuvolosità ... rilievi. Temp. stazionarie con rialzo delle massime. Venti moderati da NW. Mari da mossi a molto mossi.

PIANURA

■ TORINESE E VERCELLESE. Probabilità di cielo sereno con incremento della nuvolosità alta e stratificata durante il corso della giornata, più intensa ... rilievi prealpini. Temp. stazionarie. Venti deboli da NW.
■ LANGHE E MONFERRATO. Il cielo dovrebbe mantenersi sereno per tutta la ... Nel pomeriggio ... della nuvolosità ... Nord con scarsa possibilità di precipitazioni. Temp. stazionarie. Venti moderati da Nord.
■ LAGHI E BIELLESE. Inizio della giornata improntata da cielo sereno o poco nuvoloso. Increm... nuvolosità pomeridiana con possibili fenomeni piovosi sui rilievi. Temperatura stazionaria. Venti moderati di brezza sui laghi ed in valle.

TENDENZA PER FINE SETTIMANA
Mentre la perturbazione atlantica si sposterà verso Levante con precipitazioni che interesseranno il Centro-Sud della penisola, un graduale miglioramento al Nord sarà probabilmente seguito nei giorni di martedì e mercoledì da una nuova perturbazione da NW. Sulle nostre regioni avremo alternanza di sereno con annuvolamenti, accompagnati da precipitazioni sulle zone di confine Nord-occidentali e possibili situazioni di föhn. [A cura di Giorgio Minetti]

LE FARMACIE

DI ..., Orario 7-19,30
Atrio stazione Porta Nuova
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): ... Milano 11; piazza Rivoli 11; via Duchessa Jolanda 10; via Chiesa della Salute 105; corso Traiano 24; via ... Paolo 49/f; largo Toscana 50; via Carlo alberto 24; via Nizza 27; piazza Omero 16.
... (19,30-9)
Corso Belgio 151/b; piazza Massaua 1; via Nizza ... corso Vittorio Emanuele 66. Aperte ... 19,30 alle 22,30: piazza Galimberti 7.
...TA 24 ORE Venaria, ... Leonardo da Vinci 50 (Portici) aperta tutto l'anno.
... 011/65.90.100.

GLI AVVISI

... Amiat

A causa delle assemblee del personale organizzate fino al 19 aprile dai sindacati per il rinnovo del contratto di lavoro, l'Amiat informa gli utenti che potrebbero verificarsi ritardi nei servizi aziendali in giorni e orari diversi nelle varie zone della città.

Formazione Edile

Il Progetto speciale Periferie del Comune, in collaborazione con il Cipet, organizza ... mesi di maggio e giugno un corso di Formazione Edile gratuito (a tempo pieno, retribuito e con borsa lavoro) rivolto a disoccupati e disoccupate dai 16 ai 24 anni residenti in Provincia di Torino e dotati di licenza media. Le iscrizioni ... aperte fi... al 20 aprile presso il Cipet - Ente Scuola, via Quarello 19 (tel.011/34.00.411).

Seminario Ascom

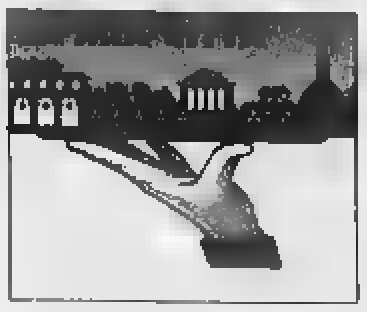
«Il Franchising, opportunità e vincoli», è il titolo del seminario organizzato dall'Ascom di Torino e Provincia lunedì (9-13) - presso la sede di via Massena 20 - sulla base di una ricerca condotta dal For. Ter Piemonte per conto della Camera di commercio di Torino.

NUMERI UTILI

SALUTE. Guardia medica. Gratuito 57 47; **CRI**, serv. generico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411; **C. Verde** Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606; **Soccorso dentistico,** Molinette (20-23); **Guardia ostetrica** S. ..., 313.44.44; Maria Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50 801. **Pronto farmaci** 167-00.66.22. **Eliambulanza e Soccorso urgente** 118; **CRI** 244.5411; **C. Verde** 54.90.00; **C. Bianca** 317.71.27; **C. Rosa** 433.66.03; **C. Gialla** 783.425.

SERVIZI. Vigili Fuoco 115; **CC** 112; **P. S.** 113, ... 55.881; **Prefettura** 55.891; **Vigili** 460.60.60; **Stradale** 56.401; ... 1678/07.091; **Posta** 160; **Municipio** 442 11.11; **Certif. dom.:** ... 436.01.66; Inf. 167.019.95.85; **Tel. Viola** (funerali) 436.77.00; **Canile** 262.12.16; **Aci** 116; **Europ assist.** 53.06.55; ... 167.019152; **Aeroporto** 56.76.361; **Satti** 167.217.216.

SOLIDARIETA'. Aima (Alzheimer) 63.35.328; **Aflisca** 313 47 16; **Alcolisti** 612 37.49; **Alcolisti Anonimi** ...; **A.V.O.** 319.89.18; **Ass. G. Adelina contro la malasanità,** 0360 55.41.20; **C. Cardiopatici,** 43.64.873; **Epi '76** (epilessia), 533.496; **Fed. Sportiva Disabili,** 52.11.261; **Tel. Azzurro** ... 48.10.48; **Tel. Azzurro bambini** 19.696; **Tel. amico** 319.52.52; ... **Solidarietà** ... lun. a ven. ... ore 21 ... ore 23, tel. 436.31.11; **Stranieri** Ciscal, 53.30.62; **La Tenda** (stranieri) 58 22 165; **Sartolomeo & C.** 53.48 54; **Sermig** 436.85.66; **Amnesty International** 817.05 30; **Informagay** 43 65.000; **Gruppo** ... 814.27.11; ... (Assistenza genitori di omoses.) 521.11.16; **Apice** (epilessia) 31.80.623; **Anapaca** (cancro) 436.03.52; **Telesoccorso** 341.144; **Lotta AIDS** 43.61.043; **Gruppo** ... 43.64.749, ... **Insieme** 590.225; **Salute** ... 415.63.26. **S.O.S. donna** (abbandono neonati) 167-231.310; **S.O.S. Vita** 1678-13 000; **Promozione Donna** 85.40.55; **Tel. Rosa** 530 666; **Emergenza anziani** lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab ... 436.60 13; **Telesenior** (anziani) ...7-23.12.92; **Filo d'Argento** 1678-68.116. **Fond. Osteoporosi** 563.83.52 ... 9,30-12,30. **Harvest** (tossicod.) 898.00.63. **Le Patriarche** (tossicod.) 167-012.729.



Le segnalazioni dei lettori sui problemi dei trasporti

«Scomodi i nuovi bus»

Ma anche [illegible] «grazie» agli autisti Atm

Spazio ai lettori per le segnalazioni: ancora i problemi relativi [illegible] mezzi dell'Atm, dagli abbonamenti ai maxitram. E particolarmente sentito è il disservizio della linea 13.

VIA DI NANNI. Dopo essere caduta, Maria Benelli chiede che «le buche alla fermata del 56 in [illegible] Di Nanni, subito dopo piazza Sebotino, vengano riparate».

MAXITRAM. Un gruppo [illegible] cittadini chiede un controllo sulla velocità dei maxitram. «Dopo lamentele e lesioni agli edifici, è stato istituito il limite [illegible] velocità di 25 chilometri all'ora. Viene continuamente ignorato specie nelle ore notturne e al mattino».

LUNGO DORA FIRENZE. Emanuela Tommasi lamenta che «da quando sono iniziati i lavori di rifacimento della linea tranviaria in lungo Dora Firenze, è praticamente impossibile svoltare verso via Bologna o verso corso XI Febbraio». Fa notare inoltre che «il semaforo di corso Regio Parco all'incrocio con corso Palermo dura pochi [illegible]condi e solo quattro o cinque auto riescono ad attraversare durante il verde».

[illegible] 13. Non cessano le polemiche [illegible] le critiche alla linea 13. A lamentarsi questa volta è Gaudenzio De Gregori: «I vari responsabili hanno mai provato a viaggiare in incognito su questa linea? I binari alla Gran Madre sono stati sostituiti in due settimane [illegible] è circa un anno che vecchi bus hanno [illegible]stituito i tram». E aggiunge la signora Angela Guarneri: «Si tratta di una linea importantissima sempre superaffollata, ma purtroppo è servita con mezzi antiquati e insufficienti».

[illegible] 35. Chiede all'Atm Carmela Fava: «A chi è venuto in mente di mettere quella specie di Tir sulla linea 35? Abito in via Genova e al loro passaggio, tremano vetri e muri. [illegible] mezzi, non [illegible] adatti a circolare in vie strette».

[illegible] Carlo Vaudetto lamenta che «le pensiline alle fermate dei mezzi pubblici, non vengono pulite. Una per tutte, quella di [illegible]topoli all'angolo con via Tunisi. L'ultima pulizia risale a dicembre. Amiat e Atm si palleggiano il lavoro. A noi interessa solo che vengano pulite».

[illegible] Chiede una lettrice: «Perché il bus della Satti non si ferma nella borgata Rosa? Pagando il biglietto, non abbiamo diritto alla fermata?».

UN GRAZIE. Ringraziamenti agli autisti dell'Atm, arrivano dalla signora Maria Lucci: «Ringrazio gli autisti dei bus e dei tram per la loro gentilezza nell'attendere le persone anziane».

[illegible] BUS. Contesta l'acquisto dei nuovi bus Arianna Longhi: «L'autobus urbano non si usa per le gite. Si sfrutta anche per brevi tratti. Un corridoio ampio centrale è molto utile. Sono stati invece messe due file di sedili scomodissime. Bisogna sempre alzarsi per fare passare il passeggero. Provino le persone dell'Atm ad usare i mezzi pubblici con ingombranti borse della spesa. Dove sono finiti i vecchi e spaziosi mezzi una volta in circolazione?».

[illegible] Propone [illegible] signora Enrica Baldissero: «Non si potrebbe far partire la validità dell'abbonamento dal giorno della prima bollatura e non dal primo giorno del mese? Bollando il 5 gennaio, dovrebbe essere valido sino [illegible] 4 febbraio. La durata sarebbe così effettivamente di un mese. Per noi anziani la tariffa mensile [illegible] già abbastanza cara».

Previste modifiche alla viabilità in corso Tassoni

Lavori [illegible] manifestazioni [illegible] le [illegible] 5, 35 [illegible] 42

Sono previste modifiche agli abituali percorsi di alcune linee dell'Atm, da domani in avanti, per manifestazioni o lavori [illegible] corso.

LINEA 5. Domani, dalle [illegible] 13 alle ore 19, la linea 5 sarà deviata nel quartiere Santa Rita per consentire lo svolgimento della manifestazione commerciale «Colori [illegible] corso» che si svolgerà in corso Orbassano, fra corso Sebastopoli e piazza Pitagora. Questo il percorso deviato: [illegible] piazza Santa Rita prosegue per via Tripoli, corso Cosenza, piazza Pitagora, co[illegible] Orbassano, percorso normale.

[illegible] 35. Domani, dalle 14 alle 18,30, la linea 35 effettuerà servizio solo nel tratto piazza Carlo Felice - piazza Bengasi, per una manifestazione di carnevale a Nichelino. Il capolinea provvisorio sarà in corso Maroncelli angolo via Genova.

[illegible] Da martedì 13 aprile 1999 e per 18 mesi, la linea 42 effettuerà una deviazione di percorso, nella sola direzione piazza Bozzolo, per consentire lo svolgi[illegible] della seconda fase per la realizzazione del passante ferroviario in largo Orbassano. [illegible] deviazione della linea 42 [illegible] la seguente: da corso Einaudi angolo corso Duca degli Abruzzi prosegue per corso Einaudi, corso Galileo Ferraris, corso Rosselli, percorso normale.

CORSO TASSONI. Per i lavori di rinnovo dei binari [illegible] Tassoni, lunedì 12 e martedì 13 non sarà possibile, per chi proviene da corso Tassoni, svoltare in via Nicola Fabrizi.

Slittata la scadenza

[illegible] ultimo giorno per il [illegible] sul bollo auto

Oggi è l'ultimo giorno utile per mettersi in regola con il pagamento delle cartelle relative al «contenzioso» esistente in materia di bollo auto, con riferimento al 1995. Con un decreto delle Finanze pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale», infatti, il ministero ha disposto lo slittamento di questa scadenza dal [illegible] febbraio al 10 aprile, motivato dal fatto che si sono [illegible] necessari una serie di controlli per evitare che potessero essere addebitate ai contribuenti somme erroneamente iscritte a ruolo.

Il provvedimento fa riferi[illegible] alle numerose iscrizioni a ruolo effettuate nel dicembre scorso, sulla base di rilievi formulati dall'Aci e riferiti appunto al '95.

UNA VIA, UNA STORIA

I nobili finanzieri di corso IV Novembre



C.so IV Novembre, da Largo Orbassano a c.so Sebastopoli. Nel quadro Vittorio Amedeo III

Maurizio Lupo

«Guarda che così facendo rischi di finire in corso IV Novembre» è un avvertimento che da oltre mezzo secolo suona molto grave a Torino. Perché in questo rettilineo, dedicato al giorno della fine vittoriosa della prima guerra mondiale, sorgono due edifici particolari: l'ospedale militare e la caserma della Guardia di Finanza. Entrambi sono luoghi benemeriti per le funzioni sociali che assolvono, ma i torinesi li hanno sempre guardati come sedi [illegible] «sofferenza», per chi è sotto le armi [illegible] «sottoposto al fisco».

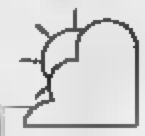
La presenza della Guardia di Finanza fa però del corso uno [illegible] luoghi più «aristocratici» della città, per l'alta concentrazione di «nobil homini» che vi lavorano: gli ufficiali delle Fiamme Gialle. Anche se l'Italia [illegible] riconosce più i titoli nobiliari, gli ufficiali della Finanza possono legittimamente ancora esibire la loro «distinzione», concessa da Re Vittorio Amedeo III.

La storia ebbe inizio il 5 ottobre 1774, quando alla Cittadella venne schierata per la prima volta dinanzi al Re la neonata «Legione Truppe Leggere», l'antenata diretta dell'odierna Guardia di Finanza, concepita già allora come sentinella alle frontiere e come polizia tributaria. Il monarca aveva bisogno di un corpo ch[illegible] riuscisse ad imporre l'esazione delle tasse non solo al popolo, ma anche a qualche nobile che snobbava i doveri tributari.

Per bloccare i contrabbandieri vennero selezionati uomini pronti di mano, esperti dei valichi alpini, ma per trattare con certa aristocrazia ci volevano degli ufficiali, nobili per di più, dal momento che i blasonati [illegible]fiutavano di ricevere i gabellieri d'origine «plebea». Ma di ufficiali istruiti nell'armata del Re non ce ne erano molti [illegible] servizio da ufficiale era prerogativa dei nobili e questi all'epoca sdegnavano «studi da bottegaio [illegible] usuraio». Il Re allora ebbe un'idea: arruolò ne[illegible] Legione come ufficiali proprio i figli della borghesia «bottegaia», esperta di conti. Li addestrò come abili spadaccini e li fece «nobili», uno per uno. Perché potessero avvicinare l'aristocrazia, ma anche perché avessero diritto di sfidare «da pari a pari» a duello coloro che avessero fatto loro lo «sgarbo» di non riceverli. I nobili pagarono.

BOLLETTINO [illegible]

Sabato 10 Aprile



[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso con addensamenti pomeridiani sui rilievi. Venti deboli da Nord Ovest. Temperatura in lieve aumento. Visibilità buona

Con la collaborazione del Comando Militare Regionale Piemonte

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	19,0
MINIMA	7,5
UMIDITA ([illegible] 14)	10%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE [illegible] 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0,2 mm
MEDIA (1913-1994)	69,1

[illegible]

MASSIMA	[illegible]	MINIMA	5,8
PRESSIONE (ore 20)			1017 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	30	24 aprile 1984
MINIMA	-2	25 aprile 1972

[illegible] FA

MASSIMA	17,2	MINIMA	7,5

[illegible]

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 54 minuti, tramonta alle ore 20 e 8 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 3 e 46 minuti, cala alle ore 13 e 33 minuti

- Ultimo quarto 9 aprile ore 5
- Luna nuova 16 aprile ore 6
- Primo quarto 22 aprile ore 21
- Luna piena 30 aprile ore 17

MERCURIO: [illegible]

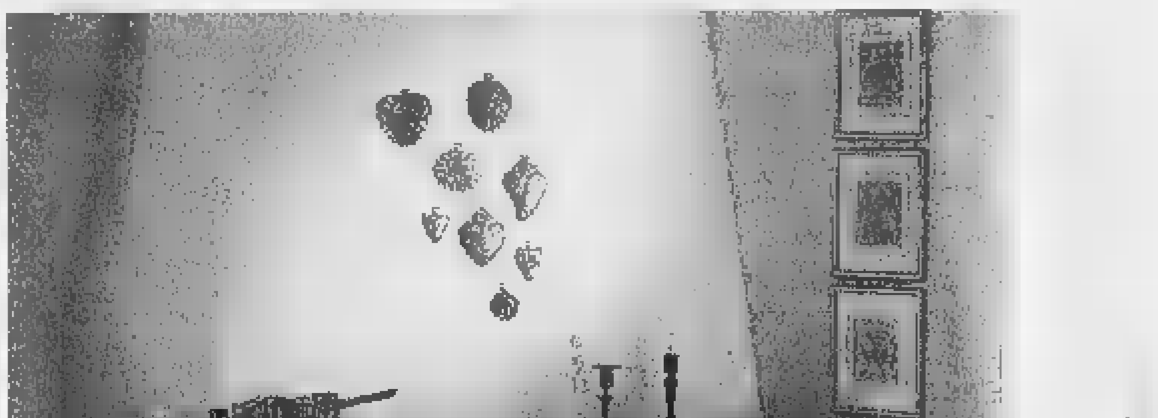
VENERE: [illegible] del cielo serale

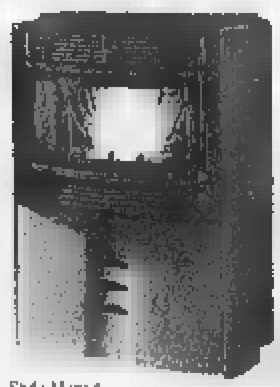
MARTE: [illegible]

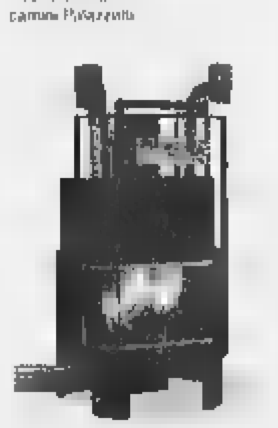
GIOVE: [illegible]

SATURNO: [illegible]

IL FENOMENO: [illegible]







György Györiványi Ráth dirige la Giovanile a Ivrea

Omaggio all'Ungheria

Al Giacosa pianista magiaro eseguirà brano di Liszt

Leonardo



Il direttore d'orchestra ungherese György Györiványi Ráth guiderà oggi e domani a Ivrea l'Orchestra Giovanile del Piemonte. Lunedì replica Lingotto per una solo su invito

Un bell'appuntamento concertistico si propone per iniziativa dell'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte. Tre gli appuntamenti: due sono aperti a tutti per la stagione in abbonamento del Teatro Giacosa di **Ivrea**, questa sera alle 21 e domani pomeriggio alle 16; il terzo si tiene lunedì alle 21 al Lingotto di Torino, ma è una replica a inviti riservata al Gruppo Dirigenti Fiat.

Sarà l'occasione per rivedere sul podio un direttore caro non soltanto all'Orchestra Giovanile, ma a tutto il pubblico, sia per la sua bravura sia per la simpatia che ispira immediatamente. E' l'ungherese Gyorgy Gyoriványi Ráth, che dopo aver vinto alcuni anni fa il Premio Toscanini a Parma, ha mantenuto fede alle promesse garantendo sempre un alto livello professionale.

I primi due brani in programma saranno appunto un omaggio all'Ungheria. Per cominciare, i «Momenti sinfonici» di Ernö Dohnanyi, una suite poco nota dal taglio coreografico che però si ascolta volentieri. Ma poi ecco Franz Liszt, rappresentato da una delle sue pagine più celebri: il virtuosistico «Concerto n. 1 per pianoforte».

Qui è necessario disporre di un solista estremamente agguerrito e la scelta è caduta su un altro ungherese di soli 25 anni: è Gergely Boganyi, che a quattro già studiava musica, a sei vinceva il suo primo premio, a nove si classificava primo assoluto al concorso di Nyregyhaza, e più tardi riusciva ad aggiudicarsi altri premi di prestigio internazionale.

Nella seconda parte degli appuntamenti l'Orchestra porrà un altro importante tassello al lavoro di esplorazione che da anni compie nella produzione di Ciaikovskij. Eseguirà la lo «Sinfonia n. in si minore», la celeberrima «Patetica», che lo stesso autore diresse in pubblico per la prima volta pochi giorni prima morire, nella quale pessimismo esistenziale e ottimismo forzato un capolavoro suggestivo.

A breve distanza da Ivrea, a **Cascinette**, nel Centro Culturale Alberton, sempre questa sera alle 21,15 prenderanno il via gli Incontri Musicali 1999 dell'Associazione Culturale Il Cenacolo. Sarà di scena il duo formato dal violinista Luca Arcese e dal pianista Giuseppe Pelli, perugini, che punteranno su Beethoven eseguendo la «Sonata in re maggiore op. 12 n. 1» e la «Sonata in fa maggiore op. 24» nota anche come «La Primavera». Ingresso gratuito

Progetto di integrazione linguistica

Feste «etniche» con tanti bimbi

Idee per un week-end, metropolitano e fuori porta.

TORINO. Oggi (ore 16-19,30) è festa per i bimbi all'impianto sportivo Centrocampo di via Petrella 40. La organizza la scuola materna Angelita di Anzio con il centro multiculturale Alouan, nell'ambito di progetto di integrazione linguistica: le mamme prepareranno torte e dolci tipici dei loro paesi provenienza; i papà si cimenteranno in una partita di calcetto. Giochi, animazione ma anche stand che sensibilizzano sulle difficoltà vita dei fanciulli del Terzo Mondo a «Mondobimbo», la rassegna dedicata all'infanzia e prima adolescenza sino al 18 aprile a Torino Esposizioni Massimo d'Azeglio 15. Ingresso 10 mila; gratis fino ai 14 anni. E' aperta oggi dalle 15 alle 23; festivi 10-23.

CARMAGNOLA. Domani si chiude la settimana dedicata alla zootecnia e alla carne di qualità. Dalle 16 alle 19 agli Antichi Bastioni «festa della carne» con degustazione di bollito misto e vini di Langhe e Roero.

In località Cascina Ressia, domani (dalle 14) sarà di scena il confronto - cruento - fra le migliori bovine «Reines» provenienti da allevamenti delle Valli di Lanzo e dintorni. dalle 8,30 avrà inizio la pesatura per suddividere in categorie, in base all'età e al peso, le 130 contendenti al titolo.

Domani fa tappa all'Hisbaret Ranch frazione Maritani la prima prova Campionato interregionale di monta western: vi partecipano i migliori cavalieri di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Lombardia. Fra le prove da affrontare, il percorso ostacoli di campagna e simulazione del lavoro le mandrie. Le competizioni minceranno alle 9,30.

Nella palestra comunale, domani alle ore 14,30, durante un convegno di studio, si parlerà del Castelvecchio, fortificazione medioevale che nel 1339-40 subì l'assalto dei Ghibellini di San Giorgio e di cui oggi rimangono dei ruderi. E' prevista anche una visita guidata sul posto. [e. d. s.]

Sulle scene

Bergonzoni vi fa ridere per tre volte



Susy Picchio oggi all'Alfieri

Silvia Francia

Diverse proposte teatrali per il finesettimana. Al **Matteotti** di Moncalieri, alle 21, la star è Alessandro Bergonzoni, che si triplica addirittura, per rappresentare tutti i personaggi «Zius». Una fantacommedia surreale, diretta da Claudio Calabrò, e centrata sulla personalità quasi clonata fantomatico zio dei tre nipoti gemelli (o quasi). Sempre al Matteotti, domani alle 16,30, per la rassegna «Teatro per la terza età», andrà in scena «C'era...oggi l'operetta», con una selezione di noti brani presentati dall'associazione Torino Teatro (biglietti a 10mila lire). Il nomadismo, la guerra, la memoria e la vita migrante, sospesa tra cultura d'origine e quella acquisita. Attorno a questi temi attorno cui ruota l'allestimento «Ad un intimo amico straniero» di e con Kassim Bayatly, in scena stasera alle 20,45 allo **Juvarra**. Lo spettacolo, proposto dal Teatro dell'Arcano di Firenze, è presentato in forma di rituale, di cerimonie, tra luci di candele, canti e gesti essenziali. Palcoscenico inteso come luogo per una lotta pacifica, e per «ritrovare correnti di solidarietà amicizia». la tradizione regionale all'**Alfieri**, dove oggi alle 16,30, per i «Pomeriggi a teatro», va in scena «Stòrie 'd Piemont», una scelta di romanze, canzoni e poesie d'autore interpretate dal tenore Teobaldo Russo, dal soprano Susy Picchio e dal fisarmonicista Piero Berta. Si spazia da «La monferrina» a «Montagne del me Piemont». An questa alle 21 al **Perempruner** di Grugliasco, l'asso culturale «Allegorein» presenta «Concerto per voce, violoncello e danzatrice» con Giovannella De Luca, spettacolo tratto da «Storie naturali» di Edorado Sanguineti. Palcoscenico al femminile al **Garybaldi** di Settimo, dove prosegue la rassegna «Divine '99». In cartellone per domani 16,30, «Storia di Babar», operina musicale su musiche di Francis Poulenc: in scena l'attrice Mariella Fabbris accompagnata pianista Ilaria Schettini. L'amore, la libertà e l'amicizia sono i temi che segnano l'avventura di Babar, il piccolo elefante. Segue, alle 17,30, «Mary Poppins», lettura con danzatrice e attrice interpretata da Manuela M renti e Anna Patruno. All'**Araldo**, per «Teatrointre», alle 20,30 e do alle 16,30, «Cronache mali» di Toujours Ensemble.

qua e là

INCONTRI

Alle 16,30 al Centro Studi Teosofici Blavatsky, in via Paolini 6, discute su «L'esoterismo nelle Sacre Scritture».

Alle 21 alla Cascina Marchesa, in corso Vercelli 141, l'Assemblea Bahá'í organizza un incontro titolo «Scenari guerra estesi alle soglie Terzo Millennio. Quali strumenti per una svolta una cultura pace?». Interviene Fatollah Sabet.

CATTOLICI E Alle 16,30 al Centro di Cultura e Studi «G. Toniolo», in corso Matteotti 11, Maria Teresa Martinengo, giornalista, parlerà «La trasmissione del messaggio cattolico nei giornali laici». Ingresso libero.

Alle 17 Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35/h, Rinaldo Bontempi interviene su «Compiti, funzioni e attività di un parlamentare europeo». Introduce Andrea Contini.

INIZIATIVE

Alle 15,30 appuntamento alla biglietteria del Antichità, in via Settembre, per la visita guidata «L'uomo preistorico e la sua vita quotidiana», organizzata da Itineraria. Ingresso 8 mila lire, visita 10 mila. Informazioni allo 011/434.79.54.

PALAZZO REALE. Oggi 14 alle 19 (ultimo ingresso alle 18,15) aperti al pubblico gli appartamenti dei Duchi di Savoia a Palazzo Reale. L'iniziative è a cura dei volontari dell'associazione «Amici Palazzo Reale». I gruppi organizzati possono prenotare al numero 011/436.14.55.

FOTOGRAFIA. Dalle 10 alle 18 all'Accademia Albertina, in via Accademia Albertina, nell'ambito della mostra fotografica «Lo spirito dei luoghi. Quattro fotografi attraverso il Piemonte», si tiene il seminario dedicato a «Fotografia e territorio».

L'Associazione Italia-Israele sta organizzando un viaggio studio in Israele dal 15 al 30 luglio. In programma, oltre al giro turistico, ci infatti lezioni di ebraico parlato per principianti e non, la presen Sarah Kaminski, docente al Dipartimento Orientalistica all'Università di Torino. Adesioni entro il 15 maggio allo 011/542.288.

CORSI

DIECI TORTE Comincia il 13 aprile, alle 20, alla Scuola Rudolf Steiner, in via Cavour 45/d, il corso pratico di cucina «Dieci torte», per la realizzazione delle paste di della pasticceria tradizionale dolce e salate. Dieci lezioni condotte Paduano; iscrizioni allo 011/561.94.45.

TANGO. Lunedì 12 aprile alle 20 alla scuola elementare Baricco, in Peschiera 380, e martedì 13 alle 20 scuola elementare Abba, in via Paroletti angolo San Benigno, prime lezioni dei corsi, gratuiti, tango argentino. Organizza l'associazione InForma in diverse circoscrizioni. Tel. 011/85.03.30.

MOSTRE

Oggi e domani all'interno la mostra permanente «Era Come ...» allestita all'Environment Park, in via Livorno 60, si può visitare la mostra itinerante «Le macchine per ridere» costruite da Luciano Candueci. Curiosi oggetti e meccanismi, da la «macchina per parlare al vento» a la «forchetta per le lumache», oppure la «calfottiera per masochisti». Orario dalle 15 alle 19.

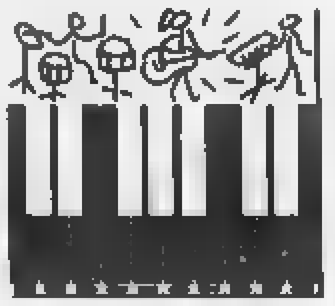
Guarene, mostra di un artista morto giovane

Era pittura vibrante questa di Zanichelli

Angelo Mistrangelo

Un itinerario fra colori, immagini pubblicitarie e fumetto. Nelle sale di Palazzo Re Rebaudengo, piazza del Municipio a Guarene d'Alba (Cuneo), s'inaugura oggi, alle 16,30, la mostra antologica dedicata a **Bruno Zanichelli** (sino al maggio, tel. 011/562.55.36, orario: sabato e domenica 14,30-19, ingresso 8000). Realizzata dalla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo per l'Arte, questa rassegna di 80 dipinti e opere su carta rappresenta un tributo all'esperienza di Zanichelli, scomparso il 10 gennaio 1990, a soli 26 anni, a causa della leucemia. A pochi mesi dalla morte scrisse: «Mi ritrovo in una scomoda posizione esistenziale. L'Hodgkin progredisce e dal 1986 ho accumulato solo insuccessi terapeutici... Io dalla mia ce la metto tutta. Lavoro, anzi ho lavorato molto e ciò mi è servito...». E attraverso un impegno costante e una intensa ricerca espressiva, l'artista torinese ha consegnato al tempo un significativo patrimonio di immagini che comprende - sottolinea Flaminio Gualdoni in catalogo - le «iconografie popolari, pubblicità fumetto cartoon cinema», in una sorta di sorprendente progettazione di una raffigurazione mai scontata o ripetitiva. E, così, la forza del colore, l'impatto con la realtà (fanciulle e lingerie, metafisiche scatole, giocattoli, locomotive, soldati, siluri), l'elaborazione di un linguaggio vibrante di interiore energia, ha fatto dire a Corrado Levi: «Sì, Bruno Zanichelli è il Magritte degli Anni 90, e noi trarne frutto, amico». E in dieci anni di attività espositiva, i suoi lavori sono stati presentati alle gallerie «Carbone» e «Vsv» di Torino, allo «Studio Corrado Levi» di Milano, mentre si annoverano gli inviti alle rassegne collettive «Generazione '80», «Pittura», «Il congiunto» e «Ge.Mi.To» alla Promotrice.

Un percorso tra ironia e una grazia lieve, tra gli aspetti dell'attuale società e, nota Marcella Beccaria, la «grande passione per il disegno che non ha mai tradito».



IL CONCERTO

E' poco celebre, ma Marco Baccino sa cantare e suonar bene la chitarra così il pubblico si diverte e applaude

Alessandra Montrucchio

Un disco negli Stati Uniti, un musical con Luciana Littizzetto, un contratto con la Psycho Records (la casa discografica di Elio e le storie tese), un gruppo d'appoggio che comprende transfughi dei Buena Onda e dei Fratelli di Soledad.

Simili credenziali sembrerebbero riferirsi a qualche celebre nome della musica leggera; invece, si riferiscono al poco celebre Marco Baccino, che giovedì sera si è esibito in quel tempio della musica dal vivo che è il Supermarket di viale Madonna di Campagna.

Il concerto è in programma per le dieci, ma alle dieci non c'è ancora nessuno: tra i colori freddi e ipnotici del locale il blu delle pareti, nero dei tavoli, l'argento delle giacche indossate dalle bariste i pochi avventori bevono, si lasciano incantare dai giochi di luce, ascoltano musica Anni Ottanta, fra loro c'è qualche amico di Baccino: «Era un mio compagno di scuola. E' molto bravo, ma non si preoccupa di seguire le mode: ha inciso un disco in inglese quando gli altri musicisti, qui da noi, ricominciavano a cantare in italiano...». La gente arriva lentamente, come se fosse scontato che uno spettacolo inizi con almeno un'ora di ritardo e così è: il concerto comincia solo alle undici e mezzo.

Baccino attacca con due pezzi piacevoli, abbastanza trascinanti, poi saluta: è simpatico, spiritoso, un buon intrattenitore. Dedica due brani a chi sta al bar e ascolta distrattamente il concerto; fa sul proprio successo planetario; ed è evidente che avere un palco su cui cantare e suonare la chitarra è esattamente ciò che vuole dalla vita. Forse è questo, l'aspetto più coinvolgente del concerto: l'affiatamento tra i musicisti, il loro divertimento, la loro passione.



Marco Baccino, buon intrattenitore

Al Supermarket con pop e rock scoppia musica davvero piacevole

E il pubblico, non folto ma affezionato, balla, canticchia, applaude perché è facile lasciarsi coinvolgere da Baccino: la sua musica, tra il pop e rock, influenzata tanto da Tom Waits quanto dai Beatles, è orecchiabile, gradevole, si direbbe musica da ascoltare mentre si corre in macchina su un'autostrada quelle americane, dritte a perdita d'occhio alla pianura. Orecchiabilità e gradevolezza che sono anche il limite di Baccino: fra tanti brani, alcuni spiritosi, altri con buoni testi, altri ancora con interessanti ritmi sincopati, ne uno che si incida nella memoria, che abbia l'effetto di una zampata d'aquila.

Il concerto finisce l'una per pubblico: Baccino l'ha registrato per trasformarlo in un disco dal vivo, dovrà riascoltarlo. Nell'attesa di lavorarci sopra, va a bere qualcosa a uno dei banconi del locale, anche lui batte il piede al ritmo Anni Ottanta che è tornato a invadere il Supermarket.

Stasera comincia «Cantavalli», rassegna folk che si chiude a giugno

Vecchia Europa fra canti e suoni

A Pinasca primo concerto con band di Chiavari

Comincia stasera alle 21,15 a Pinasca la 13ª edizione di **Cantavalli**, rassegna di musica popolare nelle valli Chisone e Germanasca, organizzata fin dall'inizio dall'associazione La Cantarana di Pinerolo. Ingresso 10 mila lire. Informazioni, telefonando allo 0121/80.2515.

Undici concerti, sempre di sabato sera, fino al 26 giugno: un sostanzioso programma con gruppi e solisti di livello europeo che mostrano come anche nel folk ci positivo movimento di musicisti da un gruppo all'altro, realizzando un bell'esempio di unione europea anche nella musica tradizionale. Come d'abitudine, in molti casi, i concerti si concluderanno con danze protagonista pubblico.

Apre la rassegna a Pinasca, (Pista coperta comunale), la band di Chiavari: «Lambardan» con canti e musiche dell'area ligure, dalla costa all'entroterra, con incursioni nell'area franco-occitana. 17 aprile, frazione Fleccia di Inverso Pinasca (impianti pro loco), «La Chavannee», musicisti della Francia centrale che presentano i canti dei battellieri della Loira, inseriti in un cd: «Bateau Doré». 1° maggio, Perrero (Centro sportivo culturale), «Amazing Blondel», barocco inglese, una delle formazioni storiche del folk britannico, che festeggia, con una formazione rinnovata, i trent'anni di attività.

8 maggio, frazione Ruata di Pramollo, tempio valdese, «Balkanes», quartetto femminile di Lione, canti polifonici della tradizione bulgara. 15 maggio, Perosa Argentina, padiglione Plan de la Tour, «Aive», trio multinazionale francese che propone canti e musiche tradizionali della costa . maggio, San Germano Chisone, palestra comunale, «Abourasqui», consolidato gruppo cuneese che propone musica occitana. 29 maggio, Pinerolo, piazza del Duomo, sestetto «Tri Muzike», musica tradizionale dell'area balcanica con solisti attivi Theaterorchestra di Moni Ovadia. 5 giugno, Pragelato, palestra comunale, «Norbert & Isabelle Pignol», da Grenoble, fratello e sorella virtuosi di organetto e ghironda.

12 giugno, Villar Perosa, Parco Società Operaia, «Umbra gaia», concerto tra musica popolare e colta, con un recente gruppo Canavesano. giugno, Fenestrelle, Forte San Carlo, in un ambiente di fortissima suggestione, «Anam», musiche celtiche di Scozia e Irlanda di un giovane quintetto emergente.

26 giugno, Massello, impianti pro loco, «Maggie Boyle & Franck Kilkelly», concerto di una delle massime interpreti (la Boyle), del folk gaelico della contea di Donegal. [r. sc.]

MUSICA dove

a cura di Gabriele Ferraris

PIETRANGELI

Non è soltanto «quello di Contessa»: Paolo Pietrangeli, cantautore storico e oggi affermato regista tivù, ha continuato a coltivare la passione cale, pubblicando regolarmente dischi belli e intelligenti. Come il recente «Tempo sensibile», presenta stasera in concerto al «Folk Club» (via Perrone 3 bis, 21,15).

Aldo Tagliapietra, un passato glorioso con le Orme, band che aprì la strada al «progressive italiano»; e un presente come solista, ascoltare al Teatro Sant'Anna Mauro (via Torino 159, 21, gruppo d'apertura i rinati Alluminogeni).

Punk e hardcore al «Paso» di via Passo Buole 47 (ore 22) con i gruppi Rudmenti, di Aosta, e Altro, di Pesaro. Benefit per il collettivo Rossa Fuoco all'«Askatasuna» (corso Regina Margherita 47, ore 22) con Orociuk, Firemakers e Straker. al «Csa Murazzi» con Skavalkavia, Rial Ska e Loska Famiglia. Reggae con i Bush Doctors al «Didgeridoo» (via Massari 240/36, ore 22). Sempre alle 22, rock cover con i Blackbirds all'«Xo» (via Po 46); Mind The Kitten al «Sacripante» (Ala di Stura, via Circonvallazione 42); Senza Patria «Miwoc» (Trana, via Sangano 2); Mesmerize al «4 Assi» (None, via Croce 38); Madai al «Mc Ryan's» (Moncalieri, Carignano 62); Slam Freskoni al «Caronte» (Borgaro, via Lanzo 107); Graceland al «Robin Hood» (Robassomero, via Ciriè 8); Zauber al «Bergamini» (Andrate, Salamia); Hell «Peocio» (Trofarello, via Belvedere).

Ricordiamo che annullato il sound system Ralss previsto per stasera ai «Raddocks».

JAZZ

La Lippa era a «Le Ginestre» (via Valprato 15, 22); Dino Pelissero «Corner House» (corso Sebastopoli 230, 22); Jazz Trio «Café Neruda» (via Giachino 16/g, ore 22); 19 Marco Testa «La Nottola» (via Sant'Agostino 17/c).

Al Teatro Garybaldi di Settimo (via Garibaldi 4, ore 21) si conclude la rassegna «Jazz a Settimo» il concerto del Jazz Mobile Saxophone Ensemble di Alfredo Ponissi che ospita il trombettista Flavio Boltro.

DOVE andiamo

UN

E' rinviata la replica dell'allestimento dell'opera lirica «Carmen» prevista questa sera Teatro Alfa: la nuova data dello spettacolo è venerdì 7 maggio.

A

E' in programma questa sera Chiesa Santa Chiara Collegno (via Vandalino il concerto dei Coristi Torinesi diretti da Massimo Peiretti. di musica classica, cra e profana. Appuntamento alle ore 21.

L'associazione culturale rivodorese mette in questa Teatro Rivodora la commedia dialettale «A l'e mach na question spirit», liberamente tratta da «The Spirit» Noel Coward. La regia è di Guglielmo Pepe. S'inizia alle 21.

La ne «Scomicando» propone questa sera al , San Paolo bis, performance della sarda Rosy Cannas titolo «Precipitevolissimevolmente tutta». S'inizia 22.

Si ride questa sera al Caffè Ghersi, via Tripoli 37, Simone Schettino «Chi sò chi sò». Appuntamento alle 22.

A Moncalieri prosegue all'Officina della Magia (via 13) la rassegna «Aprile chiudile cabaret» con Luca Donato «I viaggi Vitulliver». S'inizia alle 22,30.

Sempre a Moncalieri, serata di cabaret anche Dravelli (via Preciosa 11) con Viviana Porro «Aspetto». S'inizia 21.

Teatro Milanollo di Savigliano, l'Associazione La Cricca Ghigno presenta il terzo festival teatro comico e cabaret del Piemonte «Comunque anomali». In cartellone per 21,15 Mario Zucca, Manlio Pagliero e Toni Mazzara. biglietti a 20-25 mila lire. Informazioni allo 0172/710.235 o 011/983.17.03.

TEATRO

Al Cardinal Massaia di via Cardinal Massaia 104, stasera alle 21, per la rassegna «Sipario rosso», la Compagnia Postteatro Torino presenta «Se devi dire bugia, dilla grossa», commedia brillante Ray Cooney. Biglietti a 15 mila lire, informazioni allo 011/257.881.

Oltre a Juve e Toro nel calcio di vertice, altri club della provincia inseguono ambiziosi risultati

Scatta la rivincita degli sport minori

Sogni di gloria per calcetto e hockey, basket e pallavolo

[illegible] Garbarino
[illegible] Lataglista

La realtà sportiva della provincia torinese [illegible] è soltanto la Juventus che punta alla conquista della Champions League o il Torino che è a un passo dal ritorno in serie A. Altre società, di varie discipline, sono in lotta per vincere uno scudetto (il Torino di calcetto, il Cus Torino di hockey prato femminile) e per acciuffare una promozione nella massima divisione (la Kappa Cus Torino di pallavolo, la Palmar Torino, l'Infostrada Ivrea e l'Iscot Collegno di basket femminile). Vediamo con quali chances.

Calcetto. *Il calendario.* I prossimi impegni del Torino, capolista in serie A, sembrano favorevoli: a [illegible] giornate [illegible] termine della 1ª fase, i gialloblù hanno 4 punti sui siciliani dell'Augusta che ospitano proprio [illegible] (h. 16) al Ruffini. «Poi avremo [illegible] in casa Reggio Calabria e Cagliari - commenta il dt Claudio Mossio - e andremo a Prato e Milano. Mancano [illegible] molti scontri diretti, quindi il primo posto non dovrebbe sfuggirci». Così il Torino avrebbe il vantaggio del fattore campo nei playoff.

Giocatore chiave. E' Francesco «Ciccio» Fradella, 32enne portiere della Nazionale acquistato dal Milano, rientrato da poco dopo uno stop di tre mesi per problemi muscolari. «E' [illegible] i più forti d'Europa - continua Mossio - e potrà fare la differenza. Subire meno reti [illegible] decisivo». Papà da un mese, Fradella vive a Palermo, dove gestisce alcuni campi da calcetto: alto [illegible] cm, para senza guanti e ha grandi doti atletiche.

Incognite. Manca ancora l'amalgama. La squadra è al completo solo da un paio di settimane a causa di infortuni e squalifiche che hanno tolto di scena a turno Rubei, Vassallo, Dada, Llorente e Fradella. In pratica, soltanto Quattrini, Visconti e Cucco hanno sempre risposto «presente».

Basket. *Calendario.* Oggi è in programma [illegible] turno fondamentale per la poule promozione della B femminile: al Ruffini si scontrano le capolista Palmar Torino e Infostrada Ivrea (10 punti), [illegible] a Como l'Iscot Collegno farà visita al Mariano (entrambe a 8). Le due squadre sconfitte dovranno abbandonare le speranze di chiudere in testa il girone e poter quindi disputare lo spareggio per la A2. Il Mariano Comense sarà arbitro nella lotta tra le torinesi, visto che le ospiterà tutte e tre sul proprio parquet. Molto incerto il match tra Palmar e Infostrada: all'andata vinsero le eporediesi di 1 punto.

Giocatrici chiave. Sono Tiziana Delle Stelle (Palmar), Michela Scarsoglio (Infostrada) e Anna Manolino (Iscot). Delle Stelle, 19enne guardia tiratrice arrivata a gennaio da Vittuone (A1), ha più volte superato i 20 punti, dimostrando grande freddezza anche nei [illegible] menti caldi. Scarsoglio, una «lunga» atipica per la B, è fondamentale per l'attacco dell'Ivrea. Manolino, ex nazionale, è una delle poche tiratrici pure, anche da tre punti.





Daniele Bertarione, della Kappa di volley; Tiziana Delle Stelle, [illegible] della Palmar; l'olandese Suzanne Van Rooj e la polacca Agata Wybieralska, hockeiste [illegible] Cus

Il Torino di calcetto è in testa al massimo campionato e cerca la pole position nei playoff, le hockeiste su prato del Cus guidano la serie A

Incognite. La Palmar può utilizzare solo part time la capitana Elena Alfonso, alle prese con il mal di schiena. Lascala, suo cambio naturale, è stata operata a un menisco e dovrebbe rientrare solo la settimana prossima. L'Infostrada patisce invece la panchina corta e ha una coppia di lunghe (Strobbia-Salamano) [illegible] sempre affidabile. L'Iscot, infine, deve superare la sindrome [illegible] trasferta: dall'inizio della stagione non ha mai perso in casa, inanellando però cinque ko lontano da Collegno.

Pallavolo. *Calendario.* La Kappa Cus a 6 turni dalla fine della B1 maschile guida la classifica [illegible] 8 punti sulla Sav Bergamo. I torinesi dovranno stare attenti ai match con Sassuolo e Caronno, entrambi a caccia di punti salvezza, e contro il Mirandola, che la Kappa ritroverà [illegible]be nella final four di Coppa Italia. «Ho sempre detto di affrontare una gara alla volta, senza fare calcoli» dice il coach Berruto.

Giocatore chiave. In un gruppo equilibrato e con molte alternative, Daniele Bertarione è stato finora l'uomo in più. Ventisette anni, centrale con precedenti esperienze in B2 e B1, unico sopravvissuto [illegible] capitan Orecchia dopo l'epurazione dell'anno scorso, Bertarione è poco appariscente [illegible] determ[illegible] per i torinesi. «Il simbolo della Kappa» aggiunge Berruto.

Le cestiste di Iscot, Infostrada e Palmar stanno lottando per la promozione in A2 La Kappa di volley è quasi irraggiungibile nella B1 maschile

Incognite. L'unica vera insidia per la Kappa è... la Kappa. Finora la squadra torinese è stato uno schi[illegible], che nemmeno il lungo infortunio (8 turni) di Camponovo - il «Ronaldo» di Berruto - ha potuto arrestare. Attenzione però all'impegno [illegible] poule finale di Coppa Italia, [illegible] appuntamento che assorbirà molte energie e potrebbe distrarre la Kappa. «Vogliamo fare l'accoppiata promozione in A2 e Coppa Italia» ci tiene però a precisare Berruto.

Hockey prato. *Calendario.* Il campionato è ancora molto lungo per le ragazze del neopromosso Cus Torino, a sorpresa capoliste di A1 dopo 4 turni. Le universitarie hanno ottenuto tre vittorie e [illegible] pareggio e sono in fuga solitaria. La loro leadership sarà messa a dura prova [illegible] domani, in casa della Lorenzoni Bra, una delle pretendenti al titolo. Poi ci sarà tutto il girone di ritorno. L'allenatore Roberto Picco mette le mani avanti: «Finora abbiamo giocato gare molto buone e sbagliato pochissimo. L'obiettivo era la salvezza e non credo che resisteremo a lungo in testa, però godiamoci il primato».

Giocatrice chiave. Sono due: Suzanne Van Rooij, centrocampista olandese, e Agata Wybieralska, nazionale polacca under 21, difensore con potenzialità da goleador. In campo si cercano e si trovano con grande facilità, creando molte occasioni da rete. Insieme hanno colmato il vuoto lasciato dalla Muresca, rientrata alla Lorenzoni, diventando le colonne portanti della squadra cussina, cresciuta molto intorno a loro.

Incognite. L'inesperienza è il tallone d'Achille del Cus: l'età media è piuttosto bassa (22 anni), non sono professioniste neppure le titolari in nazionale Battaglia e Laura Monteleone, inoltre molte giocatrici [illegible] alle loro prime esperienze in [illegible] A. Per reggere il ruolo di capolista dovrebbero allenarsi molto di più, [illegible] tuttavia ottenere alcun guadagno economico. «Tocca a loro decidere come comportarsi - aggiunge Picco -. Comunque sia, potremo puntare al terzo posto finale».

I risultati di Porte aperte allo Sport

Brusasco si scopre un paese di atleti

Dati confortanti per la seconda edizione di Porte Aperte allo Sport per Tutti del 28 marzo scorso: oltre [illegible] mila le schede pervenute nei Comuni della provincia, con larga maggioranza di giovani sotto i 25 anni (oltre il 70%) malgrado la giornata piovosa. Ben 52 le scuole coivolte (20 elementari e 32 medie). Gli sport più seguiti [illegible] stati tiro con l'arco, nuoto, attività di palestra, arti marziali e atletica.

Queste le classifiche di partecipazione nelle varie località. Comuni fino a 5 mila abitanti: 1. Brusasco (853 partecipanti su 1600 abitanti, pari al 53%); 2. Colleretto Giacosa (47%); 3. Cavagnolo (37%). Comuni oltre i 5 mila abitanti: 1. Susa (26%); 2. Villafranca (16%). Comuni oltre i 20 mila abitanti: 1. Pinerolo (15%); 2. Torino (4830 partecipanti su [illegible] mila abitanti, pari a circa lo 0,5 per cento).

Ippica: oggi galoppo

[illegible] siepi [illegible]

Sabato di galoppo a Vinovo alla vigilia della doppia riunione di trotto in programma domani (mattino e pomeriggio), con il clou pomeridiano del G.P. Città di Torino. Oggi per i purosangue sono in programma corse in piano e ad ostacoli. La moneta più pesante è oltre la siepe» del Premio Le Torrette, uno steeple chase dotato di 77 milioni. Sei i partenti con pronostico aperto: da seguire Junior, Print Rate, Pia Grammel. Deciderà forse il grado di addestramento dei cavalli agli ostacoli. Interessante anche il resto del pomeriggio, con galoppatori di qualità in tutte le prove. I favoriti (h. 15). I. Del Morieschi, Fools Park. II. Shana Zadrich, Spilla, Dakshina. III. Chiron, Marina di Massa, Reeves. IV. Golden Lucky, Nebbiuno, Costant. V. Junior, Print Rate, Pia Grammel. VI. Pontaccio, Splendid Fayuz, Double Choice. VII. Fingertip, Ten Tricks, Loreto.

SPORT [illegible]

■ **CALCIO PRIMAVERA.** Ultima giornata della prima fase: Toro-Monza (h 16; campo Agnelli); Spezia-Juve.

■ **CALCETTO AL VERTICE.** Al palaRuffini (h 16) sfida Torino-Augusta, prima e seconda in classifica. A2: a Settimo (h 15) Cotrade-Caseificio Pugliese, Ascoli-Cesana. B: Gorle-Starfive.

■ **CALCIO FEMMINILE.** Per la serie A, il Torino ospita oggi il Monza.

■ **PALLANUOTO IN TRASFERTA.** Nell'8ª giornata di A2, l'Osra To gioca a Lavagna (ore 17,30) contro il Chiavari.

■ **SOFTBALL AL VIA.** S'inizia oggi il campionato di serie B, con grande concentrazione di squadre torinesi. Lo Junior To, candidato alla promozione, affronta il La Loggia (ore 18 e 21, v. Passo Buole), il Manhattan Pinerolo ospita il Legnano, il Tempest Settimo il Legnano, il New Star Avigliana invece gioca a Bovisio.

■ **BASKET, PROGRAMMA.** Fe., B: Palmar To-Infostrada Ivrea (h 21, palaRuffini). Ma., C2: Galvagno To-Eporlux Ivrea (20,30; v. Dogali 15), Grw Venaria-Crocetta (20,45; c. Machiavelli 165), Grugliasco-Asti (21, v. Einaudi 12), Moncalieri D-Susasport-Executive Bi (20, c. Couvert 21), Agnelli To-Castelnuovo S (20, v. Rubino 63), Atlavir Ravalta-Ags 222 (21; v. Piossasco 57).

■ **EQUITAZIONE A PORTINO.** Concorso nazionale salto ad ostacoli, tipo C, oggi e domani (ore 9) al Circolo ippico Castello di Ternavasso, a Poirino.

■ **HOCKEY PRATO.** Il Torino Bodino (2°) affronta il Cus Padova (h 16, c. Tazzoli), il Cus Torino (3°) è impegnato contro il capolista Cernusco.

■ **VOLLEY, OGGI.** Ma., A2: Sassuolo-Kappa To; B2: Body Pinerolo-Mokaor Vc (h 21, v. Rochis 22); Fe., B2: Cepi Rivoli-Casale (17,30; 1. Rossano 1, T. Neirotti); Avis Cafasse-Rivergaro (21, v. Prever, Ciriè).

■ **FOOTBALL AMERICANO.** Nella 6ª giornata della Golden League, i Blacks To giocano oggi a Ostia [illegible] i Marines. Turno di riposo per i Tigers To.

TEATRI

CONSERVATORIO ACCADEMIA CORALE "STEFANO TEMPIA" Martedì 13 Aprile 1999 avrà luogo il decimo concerto della Stagione 1998/99. In programma il Gruppo Madrigalistico "I Vocalisti" dell'Accademia "Stefano Tempia". Di Orazio Vecchi "Le veglie di Siena". Biglietto ordinario: [illegible].

RITROVI

AMERICA: Tel. 447.7171. Stasera grande festa con Ok Band.
[illegible]ERLY HILLS Santhià il salotto del liscio 0161 935 243. Questa sera orchestra spettacolo Hugo Story a mezzanotte spaghettata omaggio per tutti e se si vuole cenare ore 20,30 cena con ballo L.25.000 prenotare 0338 827 5329-0161-987.103
CLUB 84: [illegible] danze 15,30 e 21 by Edo Puma Band
DU PARC: Giardini Reali 011 521 5275 ore 21 [illegible] Gruppo
FEMINABAR: v. Pranzo 7 tel. 011 812 7385 oggi superpornoshow 17.45 alle 22 con sexy hot ultimo 23.45
FRENZY Ivrea 0125-230 064 Ballo liscio orch. Gipsy Valentino
GARDEN 660 3443 h. 15 Linda e Roby con sorpresa 21 Italia con voi
LA LUCCIOLA: c.so Trapani 206 T 200 097 15 e 21 Teorema
LE ROI: ore 21 in tutto il mondo si balla ma solo qui tutto ci si diverte.
MITHO DANCING: ore 21 Orchestra del Cuore Patrizia Tommaso Tel. 011 965 7867
PATIO + INVIDIA 661 4841 Ore 22,30
PIPER: Vigone tel. 011 980 1402. ore 21 orch. Kapa & [illegible]
TANGO Sala Danze sala ore 21
TROCADERO NIGHT CLUB via A. Doria 9. Musica dal vivo spettacolo ore 22,30 aperto tutta la sera tel. 011 562.0068

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA [illegible] via Volta 9 tel. 011 562 5604 La Madonna con il Bambino da Mantegna a Tiepolo.
ARTE CLUB (830 331) Gian Craveri
BIASUTTI: inaugurazione ore 18 Bruno Cassinari
DAVICO: Grande Tonini
DEL PONTE- Susa Mario Pescatti
FOGLIATO: [illegible] piemontese
[illegible] ARTE: "A Massani" or. 15 18.30
PIRRA: Grandi Maestri post impressionisti Russi "Boris Lavrenko"

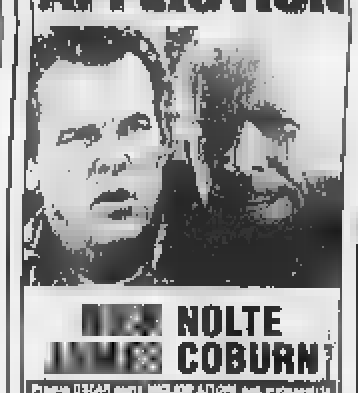
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ARTEINCORNICE: Sergio Saini
BERMAN: Angelo Malinverni
CARLINA: Francesco Casorati pers
MICRO: [illegible]
NARCISO: omaggio a Victor Pasmore

eliseo

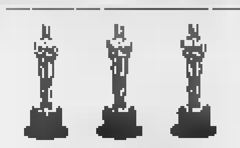
Un film duro e tagliente come la roccia

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano
un film di PAUL SCHRADER
AFFLICTION



www.cecchigori.com

CAPITOL
NAZIONALE

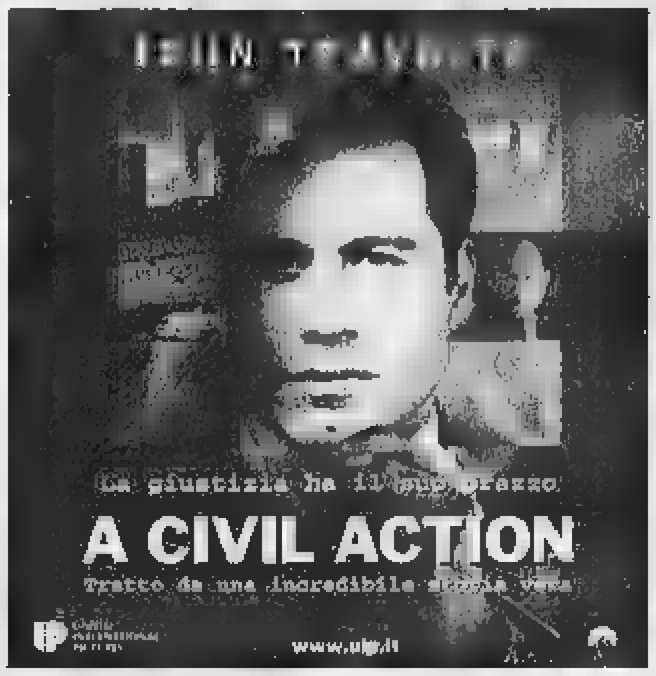


3 PREMI OSCAR



Per spettacoli scolastici tel. 8128110

AMBROSIO
ARLECCHINO
OLIMPIA



CIAK
REPOSI

Ridere è la miglior medicina!
ROBIN WILLIAMS
PATCH ADAMS
TRATTO DA UNA STORIA VERA



www.uip.it

AMBROSIO - FIAMMA
REPOSI MULTISALA
STUDIO RITZ

VINCITORE DI 7 PREMI OSCAR
fra cui: MIGLIOR FILM
PROTAGONISTA GWYNETH [illegible]
SCENEGGIATURA



Shakespeare In Love

www.uip.it

CRISTALLO



Unico spettacolo h. 16,30

VINCITORE DI 5 PREMI OSCAR



Orari: 18,45 - 22,05

EMPIRE

Una divertente storia d'amore e di capricci. Si prendono, si lasciano ma soprattutto si amano.

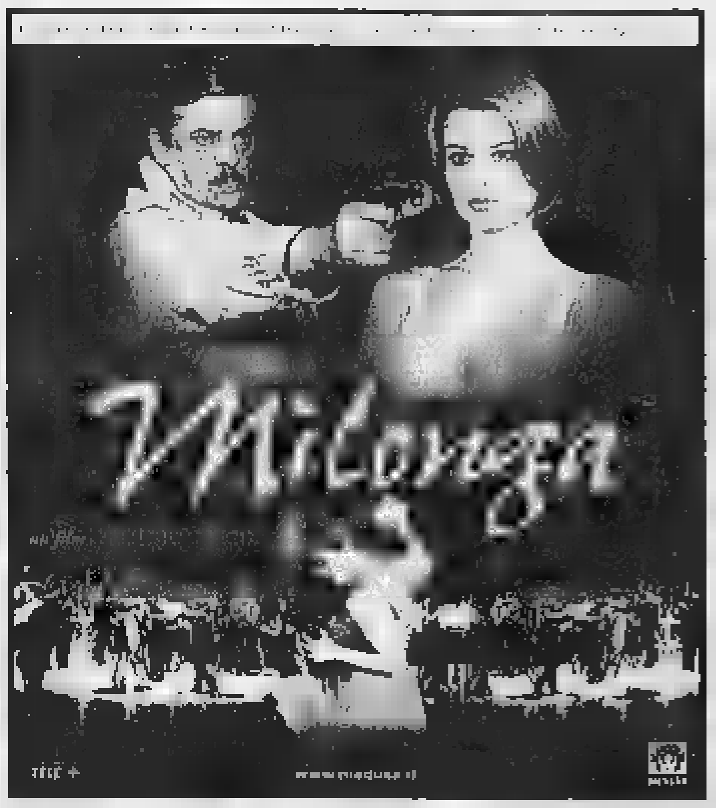
MEDUSA FILM
EDWIGE ed EDWIN FENECH presentano
Ferdinando e Carolina
un film di LINA WERTMÜLLER



www.medusa.it

REPOSI MULTISALA

Un giallo imprevedibile, una commedia sofisticata, un film sorprendente



OLIMPIA

«... buoni colpi di scena e un finale che da solo vale il costo del biglietto.» (IL GIORNALE)



DORIA



LE TV PRIVATE

TELESTAR
8.50 Petrocelli, Telefilm; 10.00 Amichevolmente con...; 12.00 Musica insieme; 14.00 Tg8; 14.30 Amichevolmente con...; 19.00 Amore in soffitta, Telefilm; 19.30 Un ragazzo come noi, Telefilm; 20.00 Tg8; 20.30 Amichevolmente con...; 1.15 Tg8.

TELECUPOLE
7.30 Tg4; 8.05 Mattinata con Telecupole; 12.00 Italianissima; 12.30 A grande richiesta; 14.00 Pomeriggio insieme; 19.30 Tg4; 20.00 Obiettivo agricoltura; 20.30 Canzoni e musica: ieri e oggi; 22.30 Tg4; 23.30 Varietà; 24.00 Le auto della settimana.

TORINO TV
7.45 Reporter. Notiziario condotto da P. Caramella; 8.00 I grandi documentari; 9.30 Rubrica di cinema; 10.30 Reporter; 13.10 Rubrica automobilistica; 15.20 Rubrica di cinema; 15.30 Reporter; 17.15 I grandi documentari; 20.00 Rubrica di cinema; 22.00 Bioritmo; 23.10 Rubrica di cinema.

TELECITY
9.00 Telecity per voi; 14.50 Sett[illegible] vinci, Attualità; 15.20 I forti di forte coraggio. Telefilm; 16.10 Telecity per voi; 17.20 Vacanze, istruzioni per l'uso; 17.55 La grande vallata, TF; 19.00 Tg7; 19.30 Cartoni animati; 20.40 **I due volti della vendetta**, Film; 23.20 Northstar Film-tv; 0.45 Ephemeridi; [illegible] Telecity per voi; 1.35 Tg7.

VIDEOGRUPPO
8.00 Buongiorno ...ide; 8.30 Auto expò; 9.00 Vg per voi; 12.00 Andiamo al cinema; 13.30 Auto expò; 18.00 Fun Tv, 19.30 Cartoni animati; 21.00 Tutto Toro; 22.30 Speciale Vn; 23.00 Auto expò; 24.00 Doppio gioco.

PRIMANTENNA
12.15 Incontro con l'arte; 12.40 Cronache regionali news; 13.00 Le auto della settimana; 14.00 Cronache regionali news; 14.30 Aggiudicato a..., 19.30 Cronache regionali news; 20.05 Le auto della settimana; [illegible] Cuneo-Torino, Andata e ritorno; 21.30 Grandangolo; 22.00 Speciale vegliono della meccanizzazione agricola di Savigliano. All'interno T[illegible]; 23.55 Le auto della settimana; 0.45 Rubrica di cartomanzia; 2.05 Superala motori.

QUARTA RETE TV
7.00 Le auto della settimana; 8.45 Affari d'oro; 12.10 Informascuola; 12.15 A l'ostu del mercà, 14.30 Team tv news; 14.45 Affari d'oro; 19.00 Tg 4 speciale; 19.30 Team tv [illegible]; 20.15 Il pomeriggio; 22.15 Colpo grosso; 23.20 Eva Orlowsky show; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
0.30 Tg [illegible]no. 12.00 Golmania; 12.50 Auto oggi; 13.30 Time sette; 18.00 Fun Tv; 18.15 Cartomanzia; 18.20 Time sette; 20.30 Popoli in viaggio; 22.20 Time sette; 23.30 Il mercatino; 0.45 Teletime by night.

[illegible] RETE
11.30 Sceneggiato; 12.00 Telegiornale; 12.30 Cantaitalia; 13.00 Detective per [illegible], [illegible]; 14.00 Musicale; 15.30 Do[illegible]; 16.00 Telefilm; 17.00 Musical[illegible] the; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Get smart, Telefilm; 19.00 Tg; 19.30 Documentario; 20.00 Documentario; 20.30 **Colpo grosso a Little Italy**, Film; 22.30 Tg.

QUADRIFOGLIO OREON TV
7.00 Reporter, notiziario condotto da Paola Caramella; 16.00 T-Time Rubrica; 18.30 Sportivi; 19.00 Con i piedi per terra; 19.30 Il regionale; [illegible].00 Meteo; 20.05 Cover; 20.30 **L'ultima luna di agosto** Film; 22.30 Il regionale; 23.30 **Ilary è morta**. Film-tv.

RETE CANAVESE
9.00 La signora in rosa, Telenovela (anche alle 13.30 e 20.00); 12.00 Movement house; 12.45 Canavese notizie (anche alle 16.45, 19.30, 22.30); 14.00 Consigli per gli acquisti; 20.40 Telefilm; 21.00 Tennis tavolo; 22.00 Le auto della settimana.

SUPER RETE
6.30 Cartoni animati; 8.00 Shopping in poltrona; 12.00 Gol mania; 13.00 Tg; 13.30 Italianissima; 14.00 Shopping in poltrona; 18.30 Italianissima; 19.00 Italianissima; 20.00 Tg; 20.30 **Delitto in taxi**, Film; 22.30 Tg; 23.30 Auto d'oggi; 0.30 Follie no stop.

G.R.P.
7.30 Week-end al cinema; 12.00 L'ereditiera, Film; 16.00 Teleshopping; 18.00 Le auto della settimana; 19.30 Cristiani oggi, Attualità; 20.00 Le auto della settimana; 20.30 Working girl, Telefilm; 21.00 **Paura in agguato**, Film; 23.30 Le auto della settimana; 1.00 Fun-tv.

RETE 7
8.15 Informa 7; 8.30 J Tv Programmi per ragazzi; 12.45 Informa 7; 13.00 Telefilm; 14.00 J Tv; 19.00 Auto d'oggi; 19.55 Informa 7; 20.40 Speciali Campania, [illegible]rdegna, Puglia; 22.40 Informa sette - Meteo - Oro[illegible]; 23.00 Menoquindici.

[illegible]
9.00 Golmania; 10.00 Documentario; 12.15 Notiziario E.N.S.; 12.30 L'udienza di Gio[illegible] Paolo II; 13.30 [illegible] nostra, 16.15 Lotta per la vita, TF; 18.45 Sotto il campanile; 19.15 Il regionale; 19.45 Tg 2000; 20.40 **Un Natale di tanti anni fa**, Film; 23.00 Il regionale.

TAU 9
9.00 Golmania; 10.00 Documentario; 12.15 Notiziario E.N.S.; 12.30 L'udienza di Giovanni Paolo II; 13.30 Terra nostra, 16.15 Gli infiltrati, TF; 18.45 Sotto il campanile; 19.15 Il regionale; 19.45 Tg 2000; 20.10 Puzzle; 20.40 **Margherita a dicembre**, Film; 22.30 Grandangolo; 23.00 Telegiornale locale.

[illegible] 21
12.00 Tg 21 network (anche alle 14.00, 17.00, 19.00, 23.30); 14.55 Vicino alla gente (anche [illegible] 20.25); 19.30 Matrimonio proibito, TN; 20.30 Star line; 21.30 Le auto della settimana.

TELE [illegible]
12.40 [illegible] (anche [illegible] 19.00, 22.00, 0.15); 11.00 [illegible] l'uso; 14.[illegible] Le auto [illegible] settimana; 18.00 Programma con cinquestelle; [illegible].40 Le auto della settimana; 20.45 Programma [illegible] cinquestelle; 23.45 Le auto della settimana.

[illegible]
[illegible] Marcellina, [illegible]; 7.15 Oroscopo; 8.30 Documentario; 9.00 [illegible]; 11.00 Telefilm; 13.00 Cartoni animati; 14.00 Marcellina, TN; 14.45 Documentario, 15.45 Cinema Piemonte; [illegible] Rivediamoli insieme; 18.30 Documentario; 19.30 Tg; 20.00 Cartoni animati; 20.45 **Il triangolo della paura**, Film; [illegible] Oroscopo, [illegible] Rivediamoli [illegible].

[illegible]
10.30 The box; 12.10 Tg; 12.30 Tg m[illegible]que; 13.30 The [illegible]; 16.30 Film; 18.00 [illegible]; 19.10 Tg [illegible]; [illegible].40 Auto d'oggi; 20.30 Film; 22.10 Telegiornale - Oroscopo; 22.25 Auto d'oggi; 23.05 Club telescommesse; 23.30 Telefilm.

Eventuali errori o variazioni nei [illegible]grammi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti

LUX



CENTRALE E DUE GIARDINI

AFFASCINANTE intelligenza - L'ESPRESSO
[illegible] dei MIGLIORI film [illegible] Altman - [illegible]
È un INCANTO - WALL STREET JOURNAL
Una PERLA tra i gioielli di Altman - LOS ANGELES TIMES

GLENN CLOSE · JULIANNE MOORE · LIV TYLER
CHRIS O'DONNELL · CHARLES S. DUTTON · PATRICIA [illegible]

la Fortuna di Cookie

[illegible] FILM DI ROBERT ALTMAN



TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

AFFLICTION. Drammatico. Nick Nolte è un uomo ferito dalla vita che diventa autodistruttivo, un personaggio-emblema dell'infelicità maschilista. **[Eliseo Rosso]**

ANALISI DI UN DELITTO. Thriller. Radiato dall'ordine, un avvocato si ritira in campagna per scrivere: qui diventa amico di uno scrittore, che troverà cadavere. **[Reposi 4]**

ARLINGTON [illegible]. Thriller. Jeff Bridges, professore in un college, diventa amico del nuovo vicino (Tim Robbins), un architetto insospettabile. **[Olimpia 1]**

A VENDRE. Commedia esistenziale. France scappa «coi soldi» il giorno delle nozze; il quasi-marito le manda dietro un investigatore privato... **[King]**

BIGLIETTI D'AMORE. Sentimentale. La storia (vera) di Gary, uno dei grandi bagarini di New York, che vive d'espedienti vendendo biglietti di partite, spettacoli e mostre, innamorato della studentessa Linda: ma lei vuole che metta la testa a posto. **[Doria]**

A BUG'S LIFE. Cartoon. La storia di una serie di insetti in pericolo per l'arrivo di un'orda di cavallette. **[Faro]**

IL CIELO IN UNA STANZA. Commedia. Amarcord surreale dei fratelli Vanzina: un padre si ritrova proiettato nella sua infanzia, negli anni '60, insieme al figlio. **[Vittoria]**

A CIVIL ACTION. Drammatico. L'avvocato Travolta fa causa a due grosse industrie responsabili, con il loro inquinamento, di aver provocato la morte di otto ragazzi per leucemia. **[Ambrosio 1, Arlecchino, Olimpia 2]**

COSE MOLTO CATTIVE. Commedia. Ritmo, gual e noir per un addio al celibato di un gruppo d'amici a Las Vegas, con un cadavere di mezzo. **[Eliseo Blu, Etoile]**

DEMONI E DEI. Biografico. Gli ultimi anni di vita del regista James Whale, geniale, anticonformista e gay. **[Due Giardini]**

LA FAME E LA SETE. Comico. Il secondo film di Antonio Albanese narra di tre fratelli che si riuniscono per la morte del padre nel paese siciliano dove sono cresciuti. **[Adua 400, Nazionale 2, Eliseo Grande, Romano]**

FERDINANDO E CAROLINA. Commedia. La Wertmuller racconta le nozze di Ferdinando Re di Napoli e Carolina d'Asburgo, nel '700. Opposti in tutto, tra loro funziona solo una cosa: il sesso. **[Empire]**

LA FORTUNA DI COOKIE. Commedia nera. Zitelle acide, famiglie allargate, parenti litigiosi: e un intero paese che indaga sulla morte [illegible] «Cookie», [illegible] scoprirà vari magreli... **[Centrale, Due Giardini]**

IL FUGGITIVO DELLA MISSIONE IMPOSSIBILE. Comico. Nielsen nella parodia di vari film di successo. **[Erba 2]**

FUORI DAL MONDO. Commedia. Piccioni racconta gli ultimi dubbi di una suora (Margherita Buy), prima di prendere i voti definitivi. **[Massimo 2]**

IL GIOCATORE. Drammatico. Matt Damon è uno studente con la passione del poker che si dà ai circoli clandestini. **[Valentino 2]**

IN FONDO AL CUORE. Drammatico. Nella hall di un grande albergo una donna perde il figlio piccolo: nove anni più tardi suona alla sua porta un ragazzino che potrebbe essere lui. **[Chaplin 1]**

LADRI PER LA PELLE. Thriller. Baldwin, ladro professionista che ama cani e 33 gin, viene tradito «sul lavoro»: diventerà un professionista della vendetta. **[Lux]**

LUCIGNOLO. Commedia. Ceccherini e le vicende di Lucio, disoccupato che s'invaghisce d'una infermiera. **[Valentino 1]**

MILONGA. Drammatico. Il commissario Giannini, omosessuale sfortunato in amore, alle prese con l'omicidio d'un famoso conduttore tv. **[Reposi 5]**

NEW ROSE HOTEL. Drammatico. Una prostituta (Asia Argento) aiuta due uomini ad imbrogliare uno scienziato giapponese in possesso di un'ambita formula. **[Erba 1]**

LE PAROLE CHE NON TI HO DETTO. Sentimentale. Le solitudini di Kevin Costner, vedovo inconsolabile che si occupa di barche sulla costa del Maine, e della giornalista divorziata Robin Wright Penn, si incontrano... **[Ambrosio 3, Ideal, Reposi 1]**

PATCH ADAMS. Comico. Williams è il medico inventore della comico-terapia con cui cura i suoi piccoli pazienti. **[Ciak, Reposi 2]**

RUGRATS. Cartoon. Le avventure della banda di piccoli vandali, dalla tv al cinema: sporchi, brutti, trasgressivi e buffi. **[Cristallo]**

SALVATE IL SOLDATO RYAN. Drammatico. Spielberg sulla Seconda Guerra Mondiale, cinque Oscar. **[Cristallo]**

SH[illegible] IN LOVE. [illegible] Il film «immagina» la vita di Shakespeare in modo «shakespeariano»: [illegible], travestimenti, risse, nella Londra fine '500. **[Ambrosio, Fiamma, Reposi 3, Studio Ritz]**

LA SOTTILE LINEA ROSSA. Drammatico. Terrence Malick narra di un plotone dell'esercito Usa impegnato a Guadalcanal contro i giapponesi. **[Chaplin 2]**

UN TE' CON M[illegible]SOLINI. Commedia. Zeffirelli fa i conti con l'infanzia, raccontando un gruppo di vecchie signore della colonia d'inglesi a Firenze, che nel '40, col Fascismo, diventò «bersaglio». **[King]**

TRAIN DE VIE. Commedia drammatica. Anno 1941. Per evitare i campi di sterminio a sé e ai suoi concittadini, l'intraprendente ebreo Schlomo s'inventa un falso treno di deportati. **[Massimo 1]**

LA VITA E' BELLA. Commedia drammatica. Il film-trionfo di Benigni agli Oscar (3 statuette), che racconta l'Olocausto in chiave tragicomica. **[Adua 200, Capitol, Nazionale 1]**

SUCCESSO DELLA RAMBERT DANCE COMPANY

«Cruel Garden» al Regio nell'arena si danza la morte di García Lorca

Sergio Trombetta

E' un lungo duetto fra il Poeta e la Morte, «Cruel Garden», lo spettacolo che la Rambert Dance Company ha presentato giovedì sera al Teatro Regio, secondo appuntamento di danza della stagione lirica. Un duetto fatale, all'inizio danzato a distanza ravvicinata fra il Poeta-Toreador e il Toro, quindi mascherato, rinviato, dilazionato sino al finale quando nell'arena una schiera di tori si avventa sul corpo del Poeta e lo dilania. E fra queste due corride si dipana una fantasia barocca che ci racconta, per simboli e immagini, vita e morte del poeta Federico García Lorca. Lindsay Kemp e Christopher Bruce concepirono e coreografarono a quattro mani questa biografia fantastica del poeta spagnolo nel 1977. A venti anni di distanza il balletto ha ancora molto da dire, soprattutto nelle parti danzate. «Cruel Garden» è costruito mescolando suggestioni apparentemente lontane. Qui tutto si svolge all'interno di uno steccato circolare, l'arena, dove in un notturno iniziale appare una luna maligna, alleata [illegible] forze oscure: il franchismo impersonato da un Inquisitore in divisa.

Al primo scontro fra Poeta e Toro emerge subito quel sentimento di attrazione e repulsione fra la vittima e il suo carnefice, filo conduttore di tutto lo spettacolo. Ucciso dal Toro, pianto dalle prefiche, il Poeta ricompare nei panni della sposa, la «novia», in uno spettacolo di marionette al Cafe Chinitas dove si mette in scena «Nozze di sangue» e sotto le spoglie della marionetta-amante si cela il Toro. [illegible] danzano le Sevillanas, si canta il flamenco, irrompe una schiera di pierrot. Tutto è messo a tacere da una raffica di mitra. L'azione si sposta poi repentinamente nell'America di fine anni 20 che affascinò e insieme disgustò Lorca. Ecco una pantomima, «La passeggiata di Buster Keaton», tratta da una sceneggiatura del poeta andaluso, la parte più fiacca e datata dello spettacolo; ecco le ballerine di Broadway, le gare di danza viste per esempio in «Non si uccidono così anche i cavalli». Ma l'azione torna presto nella Spagna franchista con la tragica, ossessionante corrida finale. Lo spettacolo vive anche grazie alla bravura del Rambert, la compagnia di danza inglese, nata negli Anni 20, e al fascino delle musiche, elaborate da Carlos Miranda, eseguite dal vivo dei London Musici. Repliche sino al 14 aprile.

PRIME VISIONI

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LISTA TUTTOCINEMA consiglia: ●●●● BELLO — ●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE — ●● MEDIOCRE — ● BRUTTO

ADUA 200 — c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000. ●●●

ADUA 400 — c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **La fame e la sete** di e con A. Albanese. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. 12.000. ●●●

AMBROSIO MULTISALA 1 — c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **A civil action** di S. Zaillian con J. Travolta, R. Duvall. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000; anziani 8000, cinecard 10.000. ●●

AMBROSIO MULTISALA 2 — c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Shakespeare in love**, regia di J. Madden, con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000, anziani 6000, cinecard 10.000. ●●●

AMBROSIO MULTISALA 3 — c. Vittorio 52, t. 011-547.007. **Le parole che non ti ho detto** di L. Mandoki con K. Costner, R. W. Penn, P. Newman. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000, anziani 8000; cinecard 10.000. ●

ARLECCHINO — c. Sommeiller 22, tel. 011-581.71.90. **A civil action** di S. Zaillian con J. Travolta, R. Duvall. Or.: 15,45; 18; 20,15 [illegible] Ingr. [illegible] rid. [illegible] rag 8000. ●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, tel. 011-540.605. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni. Or.: 15; 17,30; 20; [illegible] Ingr. 12.000, rid mil rag 8000. ●●●

CENTRALE — via C. Alberto 27, tel. 011-540.110. **La fortuna di Cookie** di R. Altman con G. Close, Liv Tyler, J. Moore. Or.: 16; 18,10; [illegible] 22,30. Ingr. [illegible], Aiace 9000. ●●●

C. CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. **In fondo al cuore** di U[illegible] con M. Pfeiffer, T. [illegible] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 12.000. ●

C. CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. **La sottile linea rossa**, di T. Malick con G. Clooney, N. Nolte, S. Penn. Or.: 15,30; 18,45; 22. Ingr. 12.000. ●●●●

CIAK — c. G. Cesare 105, tel. 011-232.029. **Patch Adams**, regia di Tom Shadyac con Robin Williams. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible] ●●

[illegible] — via Gallo 5, tel. 011-650.71.00. **Rugrats - Il film**. Cart. anim. [illegible] 16,30. **Salvate il soldato Ryan** di S. Spielberg. V. M. 14 [illegible] 18,45; 22,05. Ingr. 12.000; rid mil rag 8000. ●●●

[illegible] — v. Gramsci 9, tel. 011-542.422. **Biglietti d'amore**, di [illegible] Wyatt con Andie MacDowell, Andy Garcia. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 12.000; rid mil rag 8000; anziani 5000.

DUE GIARDINI - Sala Nirvana — via Monfalcone 62, tel. 011-327.7214. **La fortuna di Cookie** di R. Altman con G. Close, Liv Tyler, J. Moore. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,35. Ingr. 12.000. ●●●

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse — via Monfalcone 62, tel. 011-327.7214. **Demoni e dei** di B. Condon con I. McKellen, B. Fraser, L. Redgrave. V. M. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000. ●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, tel. 011-447.5241. **La fame e la sete** di e con A. Albanese. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40. Ingr. 12.000. ●●●

ELISEO [illegible] — piazza Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Cose molto cattive** di P. Berg con C. Slater, C. Diaz. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 12.000. ●●●

ELISEO ROSSO — p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Affliction** di P. Schrader con Nick Nolte, James Coburn. Or. [illegible] 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000. ●●●

EMPIRE — piazza V. Veneto 5, tel. 011-817.16.42. **Ferdinando e Carolina**, di L. Wertmuller. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible], Aiace 9000. ●●

ERBA 1 — corso Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. **New Rose Hotel** di Abel Ferrara con Asia Argento. Or.: 20,30; 22,30. Vet. min. 14. Ingr. 12.000. ●●●

ERBA 2 — corso Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. **Il fuggitivo della missione impossibile** regia di Pat Proft con Leslie Nielsen. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 12.000. ●●●

ETOILE — v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **Cose molto cattive** di P. Berg con C. Slater, C. Diaz. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 12.000, rid mil rag 8000; anziani 5000. ●●●

FARO — via Po 30, tel. 817.3323. **A Bug's life**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000, rid [illegible] anziani 6000. ●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, tel. 011-385.70.57. **Shakespeare in love**, di J. Madden, con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush, C. Firth. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000. ●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, tel. 011-521.43.16. **Le parole che non ti ho detto**, di L. Mandoki con K. Costner, R. W. Penn, Paul Newman. Or.: 15; 17,30; 20; 22,[illegible] Ingr. 12.000, rid mil rag 8000. ●

KING — via Po 21, 011-817.59.96. **A vendre** di Laetitia Masson con Sergio Castellitto, [illegible] Kiberlain. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Ingr. 12.000, [illegible] 9000. ●●●

[illegible] — via S. Teresa 5, t. 011-534.614. **Un tè con Mussolini**, di F. Zeffirelli con Cher, M. Smith, J. Plowright, M. Ghini. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Ingr. 12.000, Aiace 9000.

LUX — Galleria San Federico, tel. 011-541.283. **Ladri per la pelle** di Scott Sanders con Alec Baldwin, Rebecca De Mornay. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 12.000, rid mil rag 8000, anziani 5000. ●●

MASSIMO 1 — v. Montebello 8, t. 817.1048. **Train de vie (Un treno per vivere)** di R. Mihaileanu con L. Abelanski, Rufus. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000; Aiace 5000. ●●●

MASSIMO 2 — v. Montebello 8, t. 817.1048. **Fuori dal mondo** di Giuseppe Piccioni con Margherita Buy, Silvio Orlando. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000, [illegible] 9000. ●●●

NAZIONALE 1 — via Pomba 7, tel. 011-812.4173. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000. ●●●

NAZIONALE 2 — via Pomba 7, tel. 011-812.4173. **La fame e la sete** di e con A. Albanese. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. 12.000. ●●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, tel. 011-532.448. **Arlington Road**, di Mark Pellington, con Jeff Bridges e Tim Robbins. Ore [illegible] 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000. ●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, tel. 011-532.448. **A civil action**, regia di Steven Zaillian con John Travolta, Robert Duvall, Dan Hedaya, John Lithgow. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000. ●●

REPOSI 1 — via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Le parole che non ti ho detto**, di L. Mandoki con K. Costner, R. W. Penn, P. Newman. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000. ●

REPOSI 2 — via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Patch Adams**, regia di Tom Shadyac con Robin Williams. [illegible] 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [illegible]

REPOSI 3 — via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Shakespeare in love**, di J. Madden, con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000. ●●●

REPOSI 4 — via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Analisi di un delitto**, regia di Rowdy Herrington. Cuba Gooding Jr., Tom Berenger. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 12.000.

REPOSI 5 - LILLIPUT — v. XX Settembre 15, t. 011-53.71.00. **Milonga**, regia di Emidio Greco con Giancarlo Giannini, Claudia Pandolfi, Carlo Cecchi, Irene Ferri. [illegible] 18,10; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible] ●●●

[illegible] — Gal. Subalpina, tel. 011-562.01.45. **La fame e la sete** di e con A. Albanese. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. 12.000.

STUDIO RITZ — via Acqui 2, tel. 011-819.01.50. **Shakespeare in love**, di J. Madden, con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000, rid mil rag Aiace 8000. ●●●

VALENTINO 1 — T. Nuovo, c.so M. d'Azeglio 17, t. 011-650.02.00. **Lucignolo** di e con Massimo Ceccherini. V. M. 14. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000. ●●●

VALENTINO 2 — T. Nuovo, c.so M. d'Azeglio 17, t. 011-650.02.00. **Il giocatore** di J. Dahl con M. Damon, J. Turturro, J. Malkovich. Or.: 15,30; 17,50; [illegible] 22,35. Ingr. 12.000, rid. 8000. ●●●

VITTORIA — via Roma 356, tel. 011-562.17.89. **Il cielo in una stanza**, di C. Vanzina con R. Tognazzi, F. Vendite. Or.: 16,50; 18,05; 20,20; 22,35. Ingr. 12.000, rid mil rag [illegible], anziani 5000. ●

ALTRE VISIONI

AGNELLI — v. Sarpi 111/A, t. 011-316.1429. [illegible] **Z La formica**. Or.: 20,20; 22,30 **Ronin**.

CARDINAL MASSAIA — v. C. Massaia [illegible]

CHARLIE — v. Nizza 56, t. 011-668.7635. **Così è la vita** con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 16; 18; 20; 22,15.

LANTERI — c. G. Cesare 82, t. 011-284.134. Ogg. **Z la formica**. Or.: 14,50; 16,35; 18,15; 19,50; 21,20.

EREMO — v. Bagetti 30, t. 011-433.7474. **The Truman Show**, di P. Weir con J. Carrey. Ore 21.

MONTEROSA — v. Brandizzo 65, tel. 011-284.029. Domenica 11/4 **The Truman show**. Or.: 15; 17; 19; 21.

FREGOLI — p. S. Giulia 2 bis, t. 011-817.9373. 18,15 **Bobo va in città**; 20,30; 22,30 **Ronin**. Ing. 8000, rid 6000.

VALDOCCO — v. Salerno 12, tel. 011-522.4279 [illegible] **gabbianella e il gatto**. Or. [illegible] 17; 21.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA — via Saccarelli 18. Tel. 011-562.17.93. **F[illegible]le erotiche di Milly** con Mary D'Abbraccio. Ap. ore 14,30 ult. 22,30. Da lun. a ven. int. [illegible], rid. 7000, anziani 5000.

[illegible] — via [illegible] Salute 77/b. Tel. 011-210.985. Oggi spettacoli hard-core dal vivo con le più famose e giovani pornostars. Ingr. da L. 10.000 a L. 30.000. Ingr. vieti min. 18. Or. film 16-21.

ARCO [illegible] — corso P. Oddone 31. Tel. 011-484.621. **L[illegible]** Feriali ap. 10,30, ult. 22,30. Festivi ap. 14,30, ult.: 22,30.

HOLLYWOOD — corso R. Margherita 106. Tel. 011-521.23.85. **Jessica preferisce i [illegible] americani**. [illegible] Emanuelle Grisaldi. Apertura no stop ore [illegible], ultimo ore 24. Fest. 14,30, ult. 24.

PEI — via P. Tommaso 5. Tel. 011-655.334. **Le corna di [illegible] moglie**, [illegible] Rona Caprabi, Tracey Adams. Apertura feriali 10,30, ult. 22,30; festivi 14,30, ult. 22,30.

[illegible] — via P. Tommaso 6. Tel. 011-650.54.70. Prima visione **Violenza [illegible] femminile**. Ap. 10,30 [illegible] spettacoli no stop dal vivo dalle [illegible] alle 3,30 con Betty Anderson.

[illegible] — corso Regina Margherita 123. Tel. 011-436.209. **Triple gioco**. Ap. 15, ult. 22,30.

ROMA BLUE — via S. Donato 40. Tel. 011-487.765. Prima visione **I magnifici sette stalloni** (7ª parte) con Rocco Siffredi, Antonella Del Lago. Ap. 15, ult. 22,30. [illegible]

[illegible] — via Nizza 170. Tel. 011-696.36.17. [illegible] **perdizione** [illegible] Ursula Caterina Rinaldi. Ap. ore 15, ult. 22,30. Da lunedì a venerdì ingr. [illegible], rid. 7000, anziani [illegible]

ZETA SEXY MOVIE — [illegible] Cibrario 68. Tel. 011-749.7907. [illegible] **nipotine viziose** [illegible] Joanna Sterina e Bambi Woods. Ap. ore 15, [illegible] ore 22.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible] CULTUREL FRANÇAIS — [illegible] 23, t. 011-562.33.20. Aperto dalle 9 alle 20.

TANGRAM T. — v. D. Drone 5, tel. 011-338.698. Dal 16 al 18/4 al T. Erba di c.so Moncalieri 241. Ricordando Tenco. **La [illegible] d'autore [illegible]** con B. M. Ferraio. Inf. 011-338.698, pren. 011-661.54.47.

TEATRANZA ARTEMAKIA — Affiliato Arci-Santengaro. Teatro Rassegna - Piccoli luoghi» il 17 e 18/4 **Gola profonda** [illegible] e fast food da Suor G. a Monica. E a cura del Gugl. Infoline 011-645.740.

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO TRE — via Montebello 8, tel. 011-817.1048. Dans le Sexe d'amour **Mario della bala degli angeli** di Manuel Pradal con Frédéric Malgras, Vahina Giocante, Elvira Casa (F. 1998). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12 [illegible], Aiace 9000.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — [illegible] 011-931.74.00: **Shakespeare in love**

BARDONECCHIA — **SABRINA** 0122.99.633: pom. **Rugrats - Il film**. Sera **Biglietti d'amore**

BORGARO TORINESE — **ITALIA**: 011-470.35.76: **La vita è bella**

BUSSOLENO — **NARCISO** 0122.49.249: **Shakespeare in** [illegible]

CARMAGNOLA — **MARGHERITA DIGI**: **La fame e la sete**

CASCINE VICA - RIVOLI — **DON BOSCO DIG.** 011-9591840: **Il grande Joe**

CESANA TORINESE — **S. SICARIO**: non pervenuto

CHIERI — **SPLENDOR** 011-942.16.01: pom. **Il grande Joe**. Sera **Le parole che non ti ho detto**. **UNIVERSAL** 011-941.18.67: **La fame e la sete**

[illegible] — **CINECITTA'**: **La fame e la sete**. **MODERNO**: **La vita è** [illegible]. **POLITEAMA**: **Shakespeare in love**

CIRIE' — **NUOVO**: **Shakespeare in love**

COLLEGNO — **PRINCIPE**: **Le parole che non ti ho detto**. **REGINA** [illegible]: pom. **Rugrats - Il film**. Sera **Shakespeare in love**. **REGINA DUE**: **Patch Adams**. **STAZIONE**: **La fame e la sete**. **STUDIO LUCE**: **La vita è bella**

CONDOVE — **CONDOVESE**: **Train de** [illegible]

CUORGNE' — **MARGHERITA**: **Arlington road**. **PERONA**: Chiuso per lavori

GIAVENO — **T. S. LORENZO** 011-937.58.23: **La sottile linea** [illegible]

IVREA — **ABCINEMA** 0125.425.084: [illegible]. **BOARO**: non pervenuto. **POLITEAMA**: **Lucignolo**

LEINI' — **AUDITORIUM** 011-9988098: **A Bug's Life**

MONCALIERI — **K.K. CASTELLO** 011-641.236: **La vita è bella**

PIANEZZA — **LUMIERE**: **La fame e la sete**

PINEROLO — **MULT. ITALIA 200** 0121.393.905: **Le parole che non ti ho detto**. **MULT. ITALIA 500**: **La fame e la sete**

RIVOLI — **GIOIELLO** 011-958.67.80: **Shakespeare in love**

SAUZE D'OULX — **SAYONARA**: **Arlington Road**

SESTRIERE — **FRAITEVE**: **Patch Adams**

[illegible] — **CENSIO** 0122.622.686: **La vita è bella**

TORRE PELLICE — **TRENTO** 0121 [illegible]: non pervenuto

VALPERGA — **AMBRA** [illegible] 0124.617.122: **Le parole che non ti ho detto**. **AMBRA DUE** 0124.617.122: **Patch Adams**

VINOVO — **AUDITORIUM**: **Nemicheamiche**

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione 1998-99. Ore 20,30 **Rambert Dance Company** in **Cruel Garden**, balletto di Lindsay Kemp e Christopher Bruce (Turno F). Musica di Carlos Miranda. **London Musici** [illegible] di Paul Hoskins. Repliche fino al 14/4. Biglietteria (ore 10,30-16). Tel. 011-8815.241-242.

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 21 ad Alba (Cn) Teatro Sociale (Sala Nuova). Concerto dell'Orchestra del Teatro Regio diretta da Fabrizio M[illegible], Luigi [illegible] clarinetto. Musiche di Haydn, Weber, Prokofiev. Posti a L. 20.000, 15.000. Info Accademia Mus. [illegible] Tel. 0173.340.72. Bigl. Tel. 0173.351.89.

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. La replica straordinaria dell'Opera lirica **Carmen** di G. Bizet prevista per questa sera non avrà luogo per malattia e viene spostata al giorno 7/5. L'11/4 ore 16 per Teatro Ragazzi la Corte. Senza confini **L'isola del tesoro**. Si prenota per [illegible] **L'acqua cheta** dal 16 al 25/4. Informazioni e prenotazioni tel. 011-819.54.03.

ALFIERI. Piazza Solferino 4, telefono 562.38.60. Ore 15,30 [illegible] **Storie d'Piemont**. [illegible] Teatro Stabile di Torino ore 20,45 va in scena **Aspettando Godot** di S. Beckett, regia di Patrice Kerbrat, con Giulio Bosetti, Massimo De Francovich, Antonio Salines, Ennio Bonavera. [illegible] due giorni. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, orario 12-18, lunedì riposo, tel. 011-517.6246.

ARALDO. Via [illegible] 3 - «Teatrontre». «A teatro con mamma e papà». Oggi ore 20,30, domani ore 16,30 Toucans Ensemble presenta **Cronache animali**. [illegible] L. 6500. Inf. e pren. [illegible]

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO. Via Nizza 280. Non pervenuto.

AUDITORIUM RAI. Piazza Rossaro. [illegible]

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. [illegible] Stabile Torino da martedì 20/4 [illegible] Teatro Stabile di Torino presenterà **Una donna mite** di Dostoevskij, adattamento e regia di [illegible] Biglietteria [illegible] via Roma 49 [illegible] tel. 011-517.6246.

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, telefono 011-[illegible] [illegible] presenta [illegible] **Forza venite gente**. Domani sera [illegible] **Fiorella Mannoia**. [illegible]

ERBA. C.so Moncalieri 241, telefono 011-661.54.47. [illegible] **La piccola città e il lungo pranzo di Natale. Omaggio a Thornton Wilder**. [illegible] **La macchina della felicità**. [illegible]

GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5, telefono 011-530.238. Prosegue la stagione [illegible] 98/99 con le repliche scolastiche per [illegible] di **Gianduja al circo delle meraviglie e Fifì**. Sono previsti [illegible] e repliche del repertorio [illegible] telefonando presso il teatro.

[illegible] «G. VERDI». Orchestra [illegible] 19 e 20/4 ore 21 [illegible] Lamberto [illegible] Musiche di A. Roussel, G. Bottesini, F. J. Haydn. [illegible] Accademia Corale Stefano Tempia [illegible] 13/4 [illegible] concerti della stagione [illegible] programma il Gruppo Madrigalistico [illegible] dell'Acc. Stefano Tempia.

JUVARRA. Via Juvarra 15, telefono 011-532.087. Ore 20,45 Teatro del Angolo di [illegible] presenta [illegible] **un intimo amico straniero** [illegible] Kassem Bayatly. Inf. 011-540.675 [illegible] Café Procope, ore 22,30 [illegible]

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, telefono 011-817.9373. NON PERVENUTO.

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, telefono 650.02.00. [illegible] 21,45 [illegible] **Risveglio dell'umanità**. [illegible] Domenica [illegible] dal 24/4 al 2/5 **Agenda** [illegible]

[illegible] AGNELLI. Via [illegible] 11, telefono 619.23.56. [illegible] 15 e il 16/4 alle ore 21 Assemblea Teatro presenta **Fuochi**. Repliche fino a aprile. Valido per l'abbonamento **Metti una sera a Teatro**. Per informazioni Ass. Teatro tel. 011-[illegible] lunedì a venerdì [illegible] ufficio.

TEATRO VALDOCCO. Via Salerno 12. NON PERVENUTO.

TEATRO DI TORINO. V. Massena [illegible] **Caduta libera** [illegible] **Giovedì rido al Teatro di Torino**. [illegible] Prenotazioni 011-[illegible] sab. 10-13, 15-19.

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, telefono 257.881 [illegible] ore 21 Rassegna [illegible] **Se devi dire una bugia, dilla grossa!!** [illegible] 15.000, 12.000. [illegible] 16-19.

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, telefono 284.028. Oggi ore 21 rassegna [illegible] presenta [illegible] **e galantuomo** di Eduardo De Filippo. [illegible] ore 17,15.

GARIBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4 [illegible] Riposo. **Divinette** [illegible] maggio 1999 [illegible] **Storia di Babar e il piccolo elefante** [illegible] **Mary Poppins** [illegible]

STALKER TEATRO. Via La Salle 2 [illegible] NON PERVENUTO.

[illegible] MATTEOTTI. [illegible] Alessandro [illegible] **Zina**. [illegible] Rassegna [illegible] Moncalieri. [illegible] tel. 011-640.3700.

PICCOLO [illegible] [illegible] **scena dell'inferno** [illegible] Rassegna [illegible] **Marionette in [illegible] di manipolazione** [illegible] Pren. tel. 011-401.3376 - 787.780.

MUSEI E MOSTRE

(☎ 167-329329 - Informazioni a cura della Regione. Orario: 9-13; 14-18)

ACCADEMIA ALBERTINA BELLE ARTI (v. Accademia Albertina 6, telefono 011.889.020). Mostra «Lo spirito dei luoghi», quattro fotografi italiani attraverso il Piemonte. Fino all'11 aprile. [illegible] martedì a domenica 10-13; 15-19,30.

ARCHIVIO [illegible] (piazza [illegible] 209, telefono 011.540.382).

ARMERIA REALE (tel. 011.543.889). Orario: mercoledì 9-18; venerdì e sabato 9-14; martedì e giovedì 13,30-19, domenica e lunedì chiuso; mercoledì e venerdì [illegible] visite gruppi su prenotazione. Informazioni tel. 011.518.43.58.

BASILICA DI SUPERGA E [illegible] (telefono 011.898.0083). Orario: 10-12; 15-17. Venerdì chiuso.

BIBLIOTECA NAZIONALE (piazza [illegible] Alberto 3, telefono 011.889.737). Or.: lun.-sab. 8,30-13,30.

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 011.543.855). Or.: lunedì e mercoledì 8,30-17,45; martedì, giovedì, venerdì e sabato 8,30-13,30.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 011.669.9372). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

CASTELLO DI VENARIA REALE (telefono 011.562.35.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra: «Un Castello nel Castello». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi 9-11,30, 14,30-18. Sab. visite in notturna «Lumière» alle 21 su prenotazione. Inf. tel. 011.459.36.75.

CASTELLO DI MONCALIERI (telefono 011.640.71.87). Giovedì 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-18. Pren. per gruppi e scolaresche.

ENVIRONMENT PARK Parco scientifico tecnologico per l'ambiente (via Livorno 60, telefono 011.22.57.244). Mostra: «Ene co. [illegible]. Conoscere e giocare con i rifiuti». Orario: lunedì-sabato 9-17 su prenotazione, domenica 15-19.

FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, telefono 011.54.65.94). Orari: da mart. a ven. 15-19, sab. e dom. 10-[illegible], lun. chiuso.

[illegible] D'ARTE [illegible] E [illegible] (via Magenta 31, telefono 011.562.9911). Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate: primo venerdì del mese 15,30-17; sab. 9,30-11; dom. 15,30 collezioni permanenti.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011.547.440). Martedì, mercoledì, venerdì, sabato e domenica 9-14; giovedì 10-19. Lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (p. Mafalda di Savoia, tel. 011.958.1547; 953.4897). Or.: da martedì a venerdì 10-17; sabato e domenica ore 10-19, primo e terzo giovedì del mese dalle ore 10 alle 22, chiuso il lunedì. Mostra [illegible] Borghi. La Regina, installazione per i bambini», fino al 30-5.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. [illegible] RETTI DI RUFFIA» (corso [illegible] d'Italia [illegible], telefono 011.677.666). Tutti i [illegible] 18,30. Lunedì chiuso.

MUSEO DI ANTICHITA' (via [illegible] Settembre 88/c, telefono 011.521.22.51). Orario martedì-sabato 9-19, domenica e festivi 14-19. Lunedì chiuso. Domenica ore 16 visita guidata da un archeologo.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011.561.7776). «Itinerario Nubiano». Fino al 27/6. Orario: da martedì a sabato 9-19; domenica e festivi 9-14. Informazioni 011.650.22.11.

[illegible] ETNOGRAFICO E DI SCIENZE NATURALI (corso Ferrucci 14, tel. 011.44.00.400). Orario. 8,30-12,30; 14,30-18. Festivi 14,30-18.

MUSEO NAZIONALE [illegible] RISORGIMENTO (p. Carignano, tel. 011.562.1147). Tutti i giorni dalle 9 alle 18,30. Dom. dalle 9 alle 12,30.

MUSEO DELLA [illegible] (via Giardino 39 - via Monte Cappuccini, telefono 011.66.04.104). Orario sabato, domenica, lunedì 9-12,30; 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Video: «The Living Edens. Bhutan: the Last Shangri-La». Fino all'11 aprile. Mostra «Impressioni di maggio di 4 fotografi stranieri nelle Valli Ionnesi». Fino al 30 maggio.

[illegible] DELLA SINDONE (via San Domenico 28, telefono 011.436.58.32). [illegible] dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle [illegible] 19 tutti i giorni tranne martedì.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia, [illegible] 011.560.34.061 - 562.92.23). Orario: tutti i giorni dalle ore 10 alle 19,30. Mostra: «Viaggio nel Tempo. Eroi e condottieri della Storia». Fino al [illegible]. Prenotazione visite guidate telefonare (dal lunedì al venerdì) 011.884.432.

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI [illegible] (Bricherasio 8, telefono 011.541.557). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19.

MUSEO REGIONALE DI [illegible] (via Giolitti 36, telefono 011.432.30.80). Mostra «Il disegno e la natura di Marcus Pasini», fino al 30/5. Or.: tutti i giorni 10-18. Ingresso libero.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, telefono 011.546.317). Tutti i giorni 9-19.

MUSEO STORIA [illegible] (viale Thovez 37, telefono 011.660.1066). Domenica dalle ore 14,30 [illegible] ore 18,30. Feriali scuole e gruppi su prenotazioni. Visite guidate (15-16,30) tutte le 2ª domeniche del mese.

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO [illegible] (Stupinigi, telefono 011.358.1220). Mostra «Illuminazioni». Fino al 2/5. Orario 10-18, sabato, domenica e festivi 10-20.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 9, telefono 011.436.03.11). Mostra «Silvio Pellico. Scopri l'uomo tra pubblico e privato». Fino al 24/4. Orario da lunedì a sabato 10-12,30, 15-18. Domenica solo su prenotazione.

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, telefono 011.517.1660). Pren. visite guidate tel. (da lunedì a venerdì) 011.562.9604. Mostra «I Fauves e la critica. Uno scandalo annunciato». Fino al 16/5. Tutti i giorni 10-19, lunedì 14-19.

PALAZZO [illegible] (p.zza Castello, telefono 011.436.1455). [illegible] martedì a domenica 9-[illegible]. Lunedì chiuso.

PINACOTECA ALBERTINA BELLE ARTI (via Accad. Albertina 8, telefono 011.817.78.62), da martedì a domenica 9-13, 15-19. Lunedì chiuso.

PROMOTRICE BELLE ARTI (viale Crivelli 11, Valentino, telefono 011.669.25.45). Mostra «Napata e Meroe. Templi d'oro sul Nilo». Fino al 27/6. Orario tutti i giorni 9,30-19. Informazioni: 011.650.22.11.


diario
diario lo dice con le PAROLE.
Esiste un giornalismo che riesce [illegible] scalfire [illegible] superficie compatta delle [illegible]
La sua [illegible] [illegible] la parola. Parole che [illegible] [illegible] finire [illegible] carta e si trasformano
in storie, inchieste, letture. Detto in breve, [illegible] il racconto della realtà.
E della sua anima. Per riuscire [illegible] leggere quello che [illegible] portiamo dentro.
Il settimanale diretto [illegible] Enrico Deaglio. Mercoledì in edicola.

LA STAMPA

ANNO 133. N. 97. SABATO 10 APRILE 1999 — L. 1.500 (*) € 0,77 / L. 2.500 (con SPECCHIO)

Kofi Annan pone cinque condizioni. D'Alema chiama i capi di Stato: noi lo appoggiamo

L'Onu contro Milosevic: ritirati

Scontri tra kosovari e serbi. Martedì vertice tra Usa e Russia

UN NUOVO SPIRAGLIO PER LA PACE

Aldo Rizzo

NEL diciassettesimo giorno di guerra, la novità viene dall'Onu. Finalmente. L'assenza della massima organizzazione mondiale era lamentata da più parti: da chi riteneva che l'iniziativa militare della Nato avesse scavalcato e umiliato le Nazioni Unite, come da chi pensava, a maggior ragione, che la paralisi decisionale del Consiglio di sicurezza avesse reso inevitabile l'attacco armato. Ora l'Onu ha parlato, per bocca del suo segretario generale, Annan.

Ha parlato non in termini predicatori, ecumenici, sia pure sorretti (a volte, non sempre) dalle più nobili intenzioni. Ha parlato in termini realistici, i soli sui quali si possa impostare un efficace progetto di pace. Alla vigilia, probabilmente, di un altro salto della guerra (l'arrivo degli elicotteri «Apache», i discorsi, ormai solo ufficialmente elusivi, [illegible] un attacco terrestre), ha lanciato un preciso messaggio a Milosevic: egli ha il potere di fermare l'«escalation», pericolosa per tutti, ma distruttiva per la Serbia, accettando alcuni punti fondamentali: il ritiro delle sue forze dal Kosovo, il rientro senza condizioni dei profughi espulsi, [illegible] controllo da parte di truppe internazionali. In cambio, lo stop ai raid della Nato, l'apertura di un serio negoziato.

Indirettamente è un messaggio anche alla Russia, che ieri ha alternato rutilanti minacce di guerra mondiale a segnali di disponibilità diplomatica. Che Eltsin usi i suoi poteri per far recedere Milosevic dal baratro, e riapra una dialettica costruttiva nel Consiglio di sicurezza (come ha suggerito anche D'Alema).

Su questa linea si sono subito trovate in sintonia Italia, Francia e Germania. Un «impegno» di Milosevic contro [illegible] della Nato, qualcosa di non proprio uguale alle più rigide posizioni atlantiche. La risposta sta al presidente jugoslavo, che ora non ha più alibi.

TACCUINI

Filippo Ceccarelli — *La carica dei Don Chisciotte* — A PAGINA 2

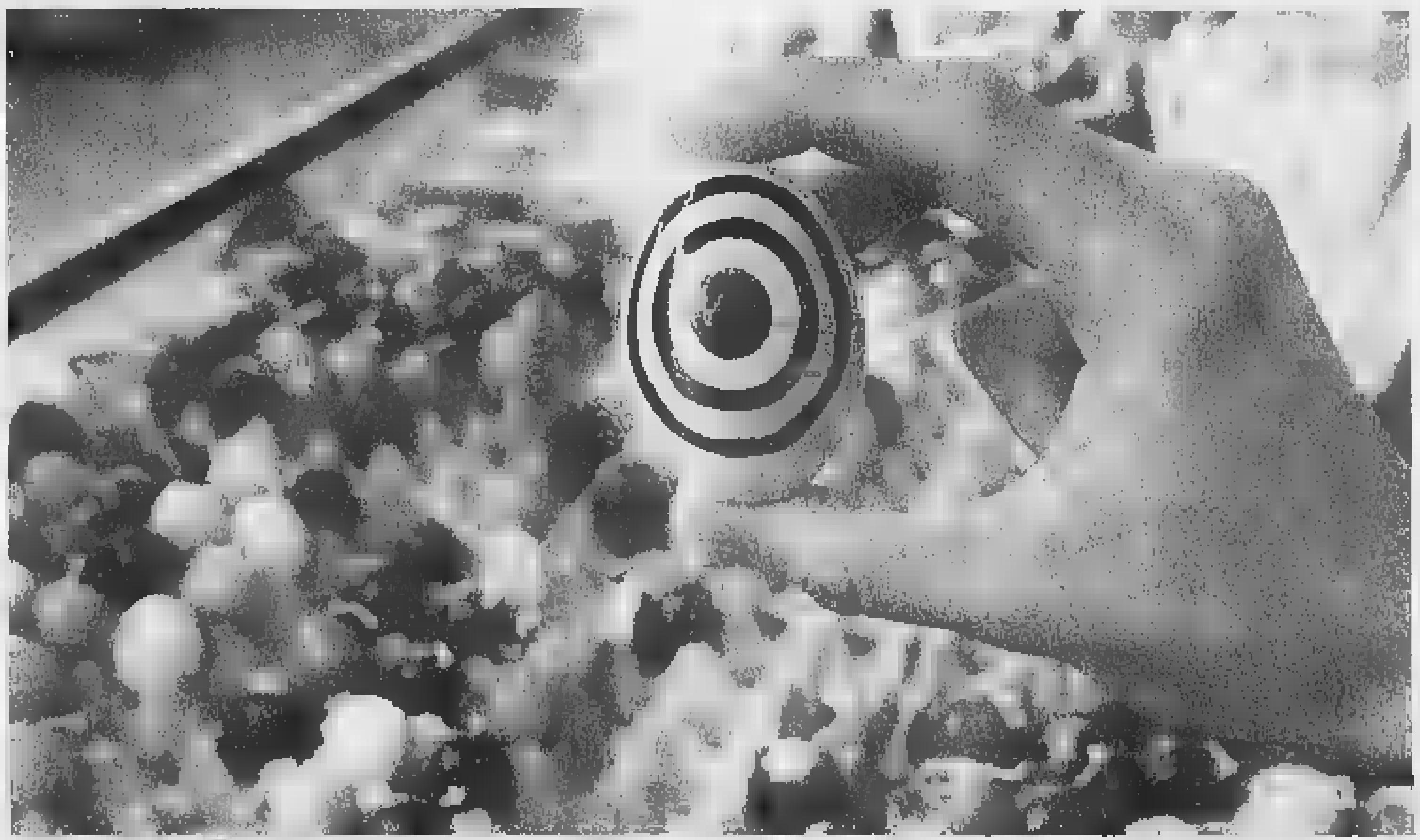
Lietta Tornabuoni — *L'arma della disinformazione* — A PAGINA 3

Igor Man — *Ricordo della partigiana Ljuba* — A PAGINA 5

Maurizio Molinari — *Tornado, missili e segreti militari* — A PAGINA 7

Pierluigi Battista — *Corsa all'interventismo Gli intellettuali sbandano* — A PAGINA [illegible]

Paolo Guzzanti — *Fuori dal coro: Il partito anti Usa* — A PAGINA 9



La Pasqua di Belgrado Neanche le celebrazioni religiose riescono a sfuggire al contagio della guerra. Ecco così che l'arrivo della Pasqua ortodossa, che ricorre domani e viene festeggiata in tutto il mondo da trecento milioni di persone, diventa una nuova occasione per manifestare la rabbia dei serbi contro i raid della Nato che durano ormai da più di due settimane. A Belgrado, in molti hanno acquistato le uova che alcuni venditori hanno dipinto con amara ironia come bersagli per i missili dell'Alleanza. Quello del bersaglio è un disegno che ricorre nei cortei di protesta e che è comparso anche ieri sera in occasione delle catene umane che hanno raccolto centinaia di persone sui ponti della capitale serba e intorno all'edificio che ospita la televisione dopo che le sirene avevano diffuso in città l'ennesimo allarme [illegible].

UN ERRORE DISPREZZARE MOSCA

Mikhail Gorbaciov

LA situazione sta diventando estremamente pericolosa e occorre che a Washington e nelle capitali occidentali ci si renda conto di cosa può accadere se continueranno sulla disastrosa strada che hanno intrapreso. Disastrosa non soltanto per le loro sorti, ma per quelle dell'intera comunità mondiale, degli istituti, come le Nazioni Unite, che erano stati creati per aiutare gli Stati a risolvere pacificamente le loro controversie.



Siamo nelle immediate vicinanze di una nuova guerra fredda, che rischia rapidamente di degenerare in guerra calda. Soprattutto perché in Occidente si è deliberato troppo in fretta la Russia come Paese senza peso, come ex potenza, con la quale ci si può permettere ogni villania e dei cui interessi si può fare strame.

Errore madornale. Che dimostra come coloro che si considerano reggitori del mondo non abbiano alcuna idea realistica sulla sua complessità.

Io sono assolutamente d'accordo con il governo del mio Paese, che ribadisce la sua ferma volontà di non farsi trascinare, sotto nessun pretesto, in un conflitto. Ritengo che la Russia possa e debba dispiegare tutto il suo peso e il suo potenziale negoziale, di mediazione, di ragionevolezza.

Ma non ci si può attendere che la Russia possa continuare indefinitamente a farlo da sola. Occorre che qualcuno le offra il modo di non percepire che i suoi sforzi sono inutili. Altrimenti saranno le cose stesse, l'indignazione e l'irrazionalità, a imporre altre linee di condotta. Che tutti sappiamo essere catastrofiche e che bisogna cercare di prevenire con ogni mezzo. Finché siamo in tempo.

ALLARME A MOSCA — GIORNATA DI TENSIONE: SI PARLA DI MISSILI PUNTATI, POI LE SMENTITE



Serbi e Ortodossi I bombardamenti contro la Serbia, regione ortodossa, potrebbero provocare, in un prossimo futuro, la solidarietà di tutto il mondo ortodosso. E' ciò che sta accadendo in Russia, Bielorussia e Ucraina. Ma nei Paesi più vicini alla Serbia, la politica prevale sulla comunanza religiosa. Macedonia, Romania e Bulgaria preferiscono conservare dei buoni rapporti con la Nato, e la Grecia ne fa parte a pieno titolo.

Eltsin alla Nato: si rischia la terza guerra mondiale

MOSCA

Convinto che la Nato si appresti nei Balcani a un intervento di terra che potrebbe portare a una guerra «certo europea e forse mondiale», il Presidente russo Boris Eltsin alza la voce. «Non possiamo permettere un protettorato americano sul Kosovo - dice - perché la Russia è vicina e ci [illegible] gli accessi al Mediterraneo. Non possiamo cedere la Jugoslavia».

In parallelo, da un incontro tra il leader del Cremlino e il presidente comunista della Duma Ghennadi Seleznëov reduce da un incontro a Belgrado con Slobodan Milosevic, nasce per qualche ora il giallo dei missili russi che sarebbero stati puntati «sui Paesi che fanno la guerra alla Jugoslavia». Attribuita da Seleznëov a Ieltsin, la frase riceve tutte le possibili smentite, compresa - alla fine - quella di chi l'aveva riferita.

Chiesa e Zafesova A PAG. 5

LA CAVALCATA



[illegible] IN ITALIA

La guerra sta per finire Tito libera la Dalmazia gli esuli italiani nel nostro Sud trovano gli americani

Enzo Bettiza A PAGINA 27

KADARE'



LA GRANDE BUGIA [illegible]

Lo scrittore albanese racconta i suoi Balcani «Gli slavi vittime di ieri, ora carnefici»

A PAGINA 9

Dopo il Cermis cambia l'atteggiamento Usa

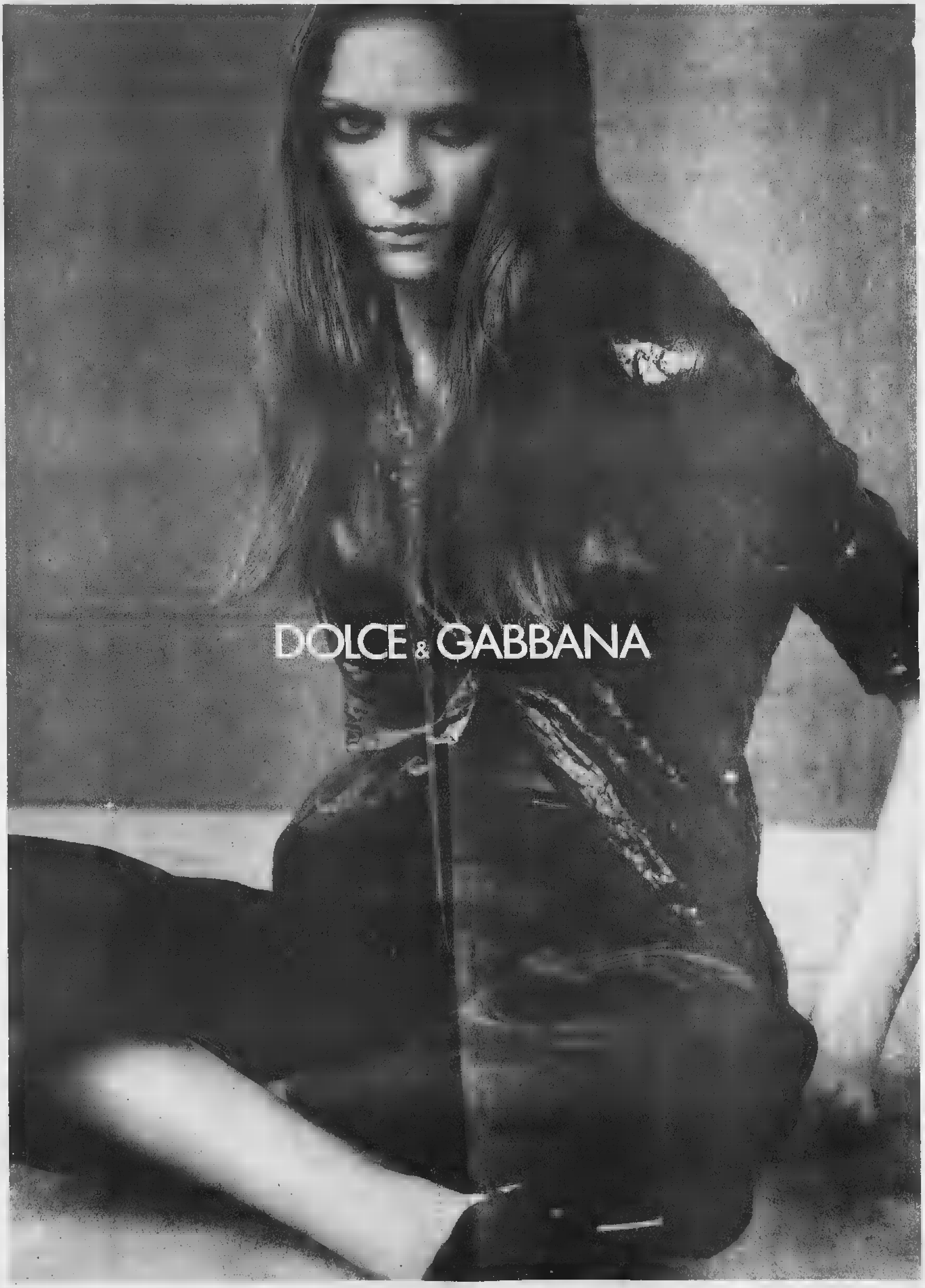
Baraldini, una speranza per tornare in Italia

NEW YORK

Gli Stati Uniti stanno «considerando» il trasferimento in Italia di Silvia Baraldini. Lo hanno detto fonti del dipartimento della Giustizia americano, spiegando che con questo gesto si spera di attenuare la rabbia suscitata in Italia dall'assoluzione del pilota responsabile della tragedia del Cermis.

L'operazione sarà messa a punto a fine aprile, quando Massimo d'Alema si recherà a Washington per la celebrazione del 50° anniversario della Nato. Silvia Baraldini, condannata a 43 anni per avere fatto parte di un gruppo terroristico (ma lei non ha mai compiuto atti di violenza) è in prigione da 16 anni, nel corso dei quali il governo italiano si è visto respingere cinque volte la richiesta del [illegible] trasferimento in Italia, sulla base di un trattato fra i due Paesi. «Gli Stati Uniti fanno centinaia di questi trasferimenti ogni anno», dice Elizabeth Fink, l'avvocato della Baraldini, «solo con lei sono sempre stati inflessibili».


Che sorpresa
scoprire
l'Aceto Balsamico
Monari Federzoni
sul pesce, sulle
fragole, sulla carne,
sulla verdura,
sul parmigiano.
Un'insolita
tentazione che
stimola il gusto
e la fantasia.
L'antica ricetta
modenese di
Monari Federzoni
è pronta a stupirvi
con un aceto
che aceto non è,
ma molto di più.
Monari Federzoni. Da Modena insolite tentazioni.
MONARI FEDERZONI
www.monarifederzoni.com
Aceto Balsamico di Modena per eccellenza. Dal 1912.


DOLCE & GABBANA


SABATINI
GROUP
cHi Non c'é noN ci sArà
FUTURSHOW
PANE PER I TUOI DENTI
TELECOMUNICAZIONI E INTERNET
IN ANTEPRIMA EXPLORER 5.0
COMMERCIO ELETTRONICO

SPAZIO AFFARI

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,48 (L. 4.800)

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Varie**

Euro 2,27 (L. 4.396)

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro **Euro 0,80 (L. 1.549)**
- tecnici **Euro 1,38 (L. 2.681)**
- altre domande **[illegible] 2,27 (L. 4.396)**

Avvisi urgenti, [illegible] fissa, o [illegible]: il doppio. Necrologi urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 2,84 (L. 5490). Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **Euro 0,26 (L. 500)** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10 (L. 6002)** per spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

Affari e capitali

A tutte le categorie, veloci finanziamenti - mutui qualsiasi importo. Mediatn tel. 051/790.134.

A tutte le categorie veloci finanziamenti, [illegible], leasing di qualsiasi importo, Mediatn tel. 051/790.134.

Lavoro offerte

[illegible]

AFFERMATA azienda ricerca 1 autista milanese. Tel. 011.779.1000.

CERCASI aggiustatori finiti stampi materie plastiche Rivalta. Tel. 011/903.1947.

CERCASI bassista attrezzata stampista molta esente max 32 anni massima serietà. Inviare curriculum a: Casella Postale 79 - 10070 Robassomero.

CERCASI fresatori a CNC Selca Fidia e aggiustatori per stampi lamiera 4° e 5° livello. Tel 011 424.2036

CERCASI fresatori CNC Selca 3045 5° livello per stampi materie plastiche, ottimo trattamento. Tel 011/950 5064.

[illegible]

CUOCO [illegible] pluriennale referenziatissimo cercasi per ristorante centro città. Tel. 0335.601.4235.

PRESTIGIOSO salone acconciature Torino centro cerca personale 19/29 anni bella presenza con esperienza specifica nel settore. Tel. 011/817.1410.

IMPIEGATI

AZIENDA leader nel settore costruzioni opere pubbliche nord Italia seleziona responsabili commerciali da inserire nel proprio organico con mansione di acquisizione appalti pubblici e privati. Si richiede massima serietà ed esperienza nel settore. Inviare curriculum vitae al fax 011/925.1758

AZIENDA settore materie plastiche cerca giovane diplomato per tempi metodi esperienza biennale. Tel. 011 398.5273 se interessati.

CERCASI esperta/o paghe conoscenza programma Team System. Tel. 011.561.7338.

DITTA in Torino assume giovane impiegata/o amministrativa esperienza pluriennale contabilità ordinaria conoscenza videoscrittura. Inviare curriculum a: Publikompass 7102 - 10100 Torino.

DOTTORI commercialisti cercano ragioniera/e (votazione prossima a 60/60) per tenuta contabilità ordinaria. Disponibile alla formazione. Contattare 011 539.090

PRIMARIA concessionaria autoveicoli cerca contabile con esperienza pluriennale. E' richiesta conoscenza sistema informatico Ibm AS400. Scrivere Publikompass 2148 - 10100 Torino.

TECNICI

AZIENDA metalmeccanica torinese cerca [illegible] Autocad. Richiedesi capacità sovraintendere produzione nel campo serramentistica [illegible] leggera. [illegible] volgersi allo 011.748.8341.

AZIENDA stampaggio lamiera a freddo in Rivoli cerca tecnico operativo esperienza decennale nel [illegible] capacità [illegible]. Tel. 011/958.3043.

[illegible]TE cercasi come tecnico fotocopiatrici e fax, preferibilmente se già pratico. Tel. 011/335 6758.

DIRIGENTI

IMPORTANTE gruppo operante nel settore delle coperture e idrosanitari ricerca imprenditore disposto a trasferirsi con la propria famiglia all'estero. Si richiedono capacità organizzative anche per seguire squadre di montaggio operanti in cantieri. Inviare curriculum vitae al fax 0172/921.000.

[illegible] VARI E PART TIME

[illegible] cerca 5 p[illegible] per nuova attività indipendente anche part-time, ottimi guadagni e carriera. Tel 0335/295.784.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

CONCESSIONARIA di pubblicità, seleziona per la regione Piemonte funzionari/e di vendita minimo 30enni con esperienza nel settore. Offriamo un guadagno annuo di 60/90 milioni. Si richiede entusiasmo e positività. Tel. 0422/405.055.

PRONTO UFFICIO ricerca venditori/ci per vendita materiale di consumo per uffici. Fisso più provvigioni ed affiancamento. No perditempo. Tel. 011 382[illegible].

PRESTAZIONI CO[illegible]

AFFERMATA azienda ricerca 3 consulenti esterni militesenti per zone Valli di Lanzo e Canavese. Tel. 011.779.1000

ISTITUTO scolastico cerca giovani ovunque residenti in Piemonte, esperti Word, Excel, Internet per corsi serali informatica. Inviare breve curriculum a Direzione corsi tel. 030/204 124.

Lavoro domande

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[illegible] referenziato cerca portineria senza alloggio. Tel. 011.539 525.

[illegible] o montatore meccanico, conoscenza disegno offresi per lavoro in Brasile. Tel. 011.958.8484 - [illegible] 559.0443.

REFERENZIATO Filippino [illegible] lavoro come domestico oppure giardino pulizia ufficio. Tel. 0347.486.2716.

IMPIEGATI

ADDETTA segreteria esperienza decennale, uso PC, centralino, lingua inglese, cerca impiego anche part-time. Tel. 011.375.312.

PAGHE e contributi ventennale esperienza presso studi e ditte offresi anche part time. Telefonare 011/936.4741.

RESPONSABILE amministrativo, ragioniere 39enne bilanci CEE dichiarazioni, controllo gestione, reporting, offresi no studi. Tel. 011 309.8951.

27ENNE ragioniera volenterosa cerca lavoro d'ufficio. Tel. 011.437.3301 - 0347.482.1915.

[illegible]

PERITO meccanico esperienza tecnico commerciale, valuta proposte anche in altri settori. Tel. 011.959 4540.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

FILIPPINA offresi assistenza [illegible] anziana oppure baby sitter. [illegible] 03[illegible] 645.7963.

REFERENZIATA Filippina cerca lavoro come domestica oppure assis[illegible] anziana. Tel 0338.906.0624.

LAVORI VARI E PART TIME

SIGNORA 50enne offresi per assistenza anziani e disabili, diurno e notturno, massima serietà. Tel 011/383 3438.

Immobiliare vendita

TORINO CITTA'

[illegible] signorile mq 300 in villa d'epoca Precollina giardino privato parco incantevole posizione posti auto. Salerno vende. Tel. 011/378 7[illegible] - 0335-[illegible].

[illegible] adiacenza [illegible] soggiorno due camere cucina bagno, grande terrazzo esposto sud. Tel. 011/650 4246.

TORINO via Bologna libero recente sesto piano, 2 camere soggiorno cucinotta servizi terrazzo posto auto. Tel. 011 898 4222

TORINO PROVINCIA

MONCALIERI precollina due camere cucina bagno completamente ristrutturato box giardino condominiale comodo servizi. Tel 011/650 4246

VALLE D'AOSTA

GRESSONEY [illegible] in residenza caratteristica accogliente ambiente in legno ottime finiture pronta consegna termoautonoma. Lasco Milano 02/760.03853

LIGURIA

ALASSIO attico ristrutturato soggiorno 2 camere bagno terrazzo grande, vista mare box £ 750.000.000 Mastercasa 0182/741.200

ALASSIO trilocale ristrutturato con terrazzo vivibile e vista mare £ 485.000.000. Punto Edilnord 0182/645.094

ANDORA zona residenziale centrale interessante bilocale con posto auto £ 260.000.000 Punto Edilnord 0182/645 094.

FANTINO (Albenga Cisano) villetta [illegible] mq orto in pietra £ 380.000.000. Tel 0182/991.065 - 0347/347 1518.

LAIGUEGLIA [illegible]co 20 mt mare bilocale completamente ristrutturato luminoso termoautonomo £ 260.000.000. Mastercasa 0182/471.200 - 0338/709.4818.

LIGURIA rustico in pietra borgo antico entroterra Albenga parco ulivi da £ 35.000.000 mutuabili. Tel. 02/480.05115.

VILLETTA entroterra Albenga 5 locali doppi servizi taverna box giardino £ 20.000.000 contanti mutuo. Tel. 0182/213.71

COSTA AZZURRA

A.A. AREA CASA 0182/556.627 Juan les Pins fronte mare vista incantevole nuovi appartamenti grandi terrazze prezzi imbattibili.

A.A. AREA CASA 0182/555.627 Mentone fronte mare vista incantevole stupendi nuovi appartamenti ampie terrazze prezzo affare.

A.A. AREA CASA 0182/556.627 Nizza affare zona centrale nuovi appartamenti da £ 68.000.000 reddito netto garantito 9%.

A. EUROINVEST 0033/493.282.300 Nizza nuovo complesso 2 passi mare bilocali con terrazzo vista mare da £ 105.000.000

MONTECARLO - BEAUSOLEIL. Alloggi di nuova costruzione in posizione incantevole ottimo investimento, immobiliare Carato. Tel 0143/322.677 0338/246.7487

MONTECARLO beausoleil, bilocale, terrazza, cantina, parking, £. 180.000.000 tvendo. Tel. 0143/789.06 - 0033/612.779040

MONTECARLO in palazzina zona centrale splendidi mono(bi/tri)locali [illegible] da investimento o reddito. [illegible] 00377/977 073 57.

[illegible]LO zona spiagge spazioso bilocale con loggia vista giardini centralissimo parcheggio FF. 3.400.000. Dotta 00377.93.255 025.

ESTERO

[illegible]RSICA in villaggio fronte spiaggia alloggi e villette [illegible]. Tel. 02/480 11873.

Immobiliare acquisto

[illegible] O [illegible]

ALLOGGIO [illegible] in vendita 1 - 2 [illegible]re cucina bagno. Garantito pagamento contanti. No perditempo. Sig. Lorenzini 011/017 6215

[illegible] PROVINCIA

GABETTI INFORMA ricerchiamo urgentemente villa indipendente con giardino Rivoli o dintorni. Offerta massimo £ 600.000.000 Tel 011/515.0798 Barbara Malusano

Affitti offerte

TORINO CITTA'

CORSO Quintino Sella signorile appartamento mq 160 con locale seminterrato dato posto auto triplo cantina. Tel. [illegible]

LIGURIA

BORGHETTO vicino mare alloggi confortevoli primavera estate anche settimana. Punto Edilnord 0182/950.771

ESTERO

ALTA Corsica vicino a Ile Rousse e Saint Florent a tre chilometri dal mare affittasi casa di campagna composta da due appartamenti uno per quattro persone, l'altro per sei. Terrazza, giardino, parcheggio. Prezzo a settimana per ciascun appartamento: Marzo, Aprile, Maggio: FF. 1.400. Giugno, Settembre, Ottobre FF. 1.875. Telefono 0033495482041 - 0033495324702.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI locale in Torino Lungo Dora Voghera di mq 4000 e mq 500 uffici ad uso commerciale con possibilità di vetrine mt lineari 100 fronte strada o uso magazzino con altezza variabile minimo mt 4. Tel ore ufficio 0337/200 840 solo privati no agenzie

FABBRICATO industriale nuovo affittasi via Reiss Romoli ottima [illegible] uso produttivo e deposito mq 650 circa. Uffici riscaldamento forza motrice parcheggio privato. Tel. 011.991.4181.

Affitti domande

LOCALI UFFICI CAPANNONI

PRIMARIA società ricerca in locazione, prima cintura di Torino, capannone di circa mq 1200, con mq 300 di uffici. Prego contattare il seguente numero tel./fax. 011/923.6156 inviando documentazione e prezzo annuo richiesto.

Autoveicoli

ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel 011/817.7742

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel 011/661.1370 - 0335/619 2718

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel 011/776 1896 Torino

AUTOGILLIA acquista con voltura immediata auto, fuoristrada e furgoni max serietà. Corso Umbria 35 To. Tel. 011.488 295

AUTOTORTONA acquista auto e fuoristrada di ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011/817 1643 - 011/889 684.

Viaggi e vacanze

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A Cervia, Pinarella, Milano Marittima affittiamo luglio, agosto appartamenti, villette, residence sul mare. Ottime promozioni giugno, settembre. Barberi 0544/971 245 - Viale Volturno, 29 Cervia.

ALBERGO Silvano *** Diano Marina favolosa vacanza al mare tutto compreso con tutti comforts. Tel 0183/403 014

CASA di riposo in Torino, ospita anziani, confort, assistenza continua, personale qualificato. Adesi - infermieri professionali. Tel 011.437 4729

COSTAZZURRA vacanze sotto il sole, tra Nizza - Antibes "Marina Baie des Anges" annuale, bilocale 4 persone a partire FF.1.700 settimana. Marina Service 0033/493 221 000 - fax 0033/493 221 263. E-mail: MARINA.SERVICE@open-media.com

DIANO MARINA Hotel Jasmine *** sul mare. Tel 0183 495 300 offerta primaverile una settimana 11 - 18 aprile pensione completa bevande incluse £ 450.000 doppia per persona supplemento singola £ 10.000 [illegible] bambini 3° letto gratis

DIANO MARINA Hotel Olimpic *** 0183/406.120 camere servizi telefono Tv. Parking, solarium. Ottima cucina. Noleggio biciclette

DIANO MARINA Villa Aranci *** 0183/497 304 camere tutti i comforts, scelta menu, parking. Fino a 3 anni bimbi gratis

LOANO Albergo Isabella centralissimo servizi Tv menu a scelta, offerta £ 50.000, sconti famiglie. Tel 019/668 863

Matrimoniali

CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE A AUTORIZZATE. La certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie matrimoni. Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio, Torino. Tel 011/561.1065

TORINESE 52 anni presenza, posizione, valori, cerca scopo matrimonio buona operaia. Scrivere Publikompass 5425 - 10100 Torino

Varie

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011/334 832. acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 163, Torino.

A. ALBA GIOIELLI 011 323 002 compra oro argento preziosi numismatica francobolli. Max valutazione. Via Tripoli 86, To

A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni via M. Cristina 42. Tel 011/650 7212

Il dirigente juventino parla dei «casi» difficili del mercato e definisce incedibile il francese, che ieri ha parlato con Agnelli

Moggi: Zidane resta, Del Piero chissà

«Confermeremo Alex ma solo con un contratto serio»



Del Piero, matrimonio in vista?

[illegible] Ansaldo
TORINO

Era entrato in sala stampa per contestare le ultime voci sulla vendita di Zidane, che ha definito false quanto una banconota da duecento mila, ma, quando Luciano Moggi è uscito, pochi ormai si preoccupavano dell'«incedibile» francese: c'era, nel fervorino moggiano, un ben più inquietante accenno alla posizione di Del Piero. «Con lui cerchiamo di arrivare a un contratto se[illegible]: cosa significhi serio lo so io. Certamente non lo è parlare [illegible] 14 miliardi all'anno: a quelle condizioni non lo potremmo fare». E ancora: «Se Del Piero resta volentieri con noi, come ha detto, bene. Altrimenti vedremo che fare». Ce n'era abbastanza per drizzare le antenne.

Dopo un anno di colloqui, la trattativa per il nuovo contratto del Talentino è all'impasse [illegible] lo conferma un dettaglio: quando attorno a un calciatore esplodono le indiscrezioni, per cui sembra che tutto il mondo si scanni per averlo, vuol dire che qualcuno soffia sotto. Nei giorni scorsi si è letto di un'offerta di 14 miliardi a stagione dall'Atletico Madrid (sorprendente perché il club di Jesus Gil è in piena crisi economica), come pure di un contatto del solito Cragnotti, che, a leggere le [illegible], starebbe dotando la Lazio di cinque squadre, con venti doppioni. E' evidente che si vuol premere sulla Juventus, nel momento in cui rifiuta la costruzione del contratto progettata dallo staff di Del Piero: sette miliardi netti, più un robusto forfait per lo sfruttamento dell'immagine del giocatore, sono molti anche per chi intende mettere su famiglia. Da qualche giorno corre infatti la voce, non confermata, che Alex si starebbe per sposare.

Sullo sfruttamento dell'immagine si sono registrate le maggiori resistenze. Alex ha sponsor importantissimi e cederli alla Juve sarebbe, dal suo punto di vista, una forte perdita. La società bianconera invece tende a impossessarsi di tutte le prestazioni commerciali dei suoi tesserati, affidandole ad un'agenzia di marketing e di pubblicità costituita appositamente. Lo scontro c'è. E non è un caso che dopo tanti mesi non si sia arrivati a niente di concreto. Inoltre l'effetto-Del Piero si ripercuoterebbe sugli ingaggi degli altri giocatori (Zidane e Inzaghi, e non solo loro, chiederebbero immediatamente una revisione dei propri accordi).

Insomma, a parole sia la Juve che il Talentino sono disponibili a firmare, in realtà esistono intoppi seri, senza entrare nel merito del recupero dell'attaccante: nonostante le assicurazioni del prof. Steadman, le condizioni del ginocchio operato non devono essere così brillanti se Del Piero non ha cominciato a lavorare sul campo, mentre si diceva che l'avrebbe fatto prima di Pasqua. Si investe una decina di miliardi all'anno su un campione che potrebbe (l'eventualità è molto remota, ma esiste) non tornare ai livelli d'un tempo?

Ecco perché Moggi non è stato definitivo sulla posizione del suo fuoriclasse più prestigioso. Su Zidane, che ieri ha avuto un lungo colloquio con l'avvocato Agnelli al Comunale, il direttore generale non ha invece espresso dubbi. «Zidane ha [illegible] contratto fino al 2004, rientra nei piani dell'allenatore e della società, dunque non è cedibile». E i contatti con il Manchester United? «Io non ho incontrato Edwards, il presidente del Manchester. L'avrei potuto fare andando martedì alla cena ufficiale prima della partita ma ho preferito restare con la squadra». Sebbene le smentite di Moggi abbiano talvolta vita breve, il trasferimento del francese al Manchester sembra da escludere innanzitutto perché a lui non piace il posto che giudica anche più triste di Torino, e poi perché lo stop imposto dal governo inglese a Murdoch toglie al club di Ferguson una parte del propri[illegible] potenziale economico. A[illegible]celotti inoltre è convinto che Zidane possa entrare in una squadra che con Henry e Zambrotta avrà meno bisogno di un rifinitore. «Se qualche allenatore, altrove, non crede che Zidane avrà posto nel nostro centrocampo, l'invito a farsi i fatti suoi - ha detto Moggi -. Il nostro tecnico è convinto invece che funzionerà benissimo». E Inzaghi che chiede un ritocco al contratto? «Sarebbe facile mantenere gli stessi soldi quando le cose vanno male e ottenerne di più [illegible] le cose vanno bene. I contratti sono contratti, sempre, e li si firma di comune accordo. Inzaghi ha firmato con noi per altri 4 anni».

Per domani, col Bologna, Ancelotti sta pensando a qualche avvicendamento, con il rientro di Birindelli e Ferrara al posto di Mirkovic e Montero. Fuori anche Zidane e Pessotto, con l'inserimento di Henry e Esnaider (o Amoruso).

LA [illegible] PER SCUDETTO E CHAMPIONS [illegible]

in maiuscolo le partite in trasferta

	[illegible]	17-18/4	25/4	2/5	9/5	16/5	23/5
LAZIO punti 56	ROMA	Juventus	SAMPDORIA	UDINESE	Bologna	FIORENTINA	Parma
FIORENTINA punti 50	Bari	BOLOGNA	JUVENTUS	Perugia	SAMPDORIA	Lazio	CAGLIARI
MILAN punti [illegible]	Parma	UDINESE	VICENZA	Sampdoria	JUVENTUS	Empoli	PERUGIA
PARMA punti 48	MILAN	Sampdoria	ROMA	Empoli	INTER	Piacenza	LAZIO

«Champions League [illegible] rischio»

Zaccheroni: arrivare quarti non basta più

Nino Sormani
MILANO

La Juve che vola verso [illegible] finale di Champions League, [illegible] la concre[illegible] prospettiva di vincerlo, ha terribilmente complicato i piani delle aspiranti alla Coppa più prestigio[illegible]. Se la Juve, trionfando a Barcellona, acquisirà il diritto a disputare la prossima edizione pur non classificandosi fra [illegible] prime 4 in campionato, le altre per avere la certezza della Champions League dovranno arrivare almeno terze.

E il Milan, che già aveva celebrato il raggiungimento del traguardo stagionale, ora teme di rimanere escluso. Lo ha ribadito ieri Zaccheroni, per il quale è diventato fondamentale battere il Parma. Con la squadra di Malesani, contro cui il tecnico milanista [illegible] ha [illegible] vinto (2 pari e 4 sconfitte) si prospetta [illegible] prolungato «derby» per l'Europa, nel finale di stagione. «E' diventato essenziale assicurarsi la 3ª piazza - spiega - ed evitare il rischio di essere retrocessi in Uefa, dall'eventuale successo [illegible] Juve campione d'Europa».

Restare fuori sarebbe una beffa tremenda per il Milan, che partito [illegible] i favori del pronostico sta disputando un campionato di vertice. Si sentirebbe beffato soprattutto il vicepresidente Galliani, che dall'estate scorsa si è messo in prima fila (col sostegno di Inter e Juve, le sole altre due società italiane che hanno [illegible] loro nome nell'albo d'oro) per l'iscrizione di più società nella Champions League. E' [illegible] fatto [illegible] prestigio, visto che l'Uefa dalla prossima stagione congloberà anche le squadre della Coppa Coppe, ma è anche un imprescindibile problema economico. Partecipare alla Champions League signifi[illegible] incassare un bel po' di miliardi: superare i primi turni e arrivare ai gi[illegible] eliminatori vuol dire garantirsene già una ventina, vincerla assicurerà almeno 50 miliardi. Cifre imponenti che bastano per rimpinguare anche il bilancio più disastrato.

Partendo [illegible] questi presupposti Galliani, [illegible] contrario del [illegible] allenatore Zaccheroni, chiede alla squadra uno sforzo ulteriore: conquistare il 2° posto in campionato, [illegible] proprio non [illegible] riesce [illegible] vincere lo scudetto, per evitare le fatiche della fase eliminatoria estiva. L'Uefa infatti ha stabilito per [illegible] 3° classificato un turno preliminare in agosto e per il 4° addirittura due turni preliminari da luglio. Turni che scombussolerebbero tutta la preparazione e costringerebbero i giocatori [illegible] radunarsi già a fine giugno, con riflessi spiacevoli sulle ferie (ridotte di qualche giorno) e sull'impossibilità di effettuare lucrose tournée estive che rendono molti soldi per incassi e diritti tv.

«Puntare al secondo posto [illegible] questo momento, con ancora sette gare da disputare e 6 punti [illegible] svantaggio in classifica dalla capolista Lazio - precisa Galliani - mi sembra riduttivo. In due mesi può succedere ancora di tutto. L'esperienza mi insegna che, fino a quando l'aritmetica non ci condanna, [illegible] Milan [illegible] ancora [illegible] grado di arrivare primo. Basterà iniziare bene l'inseguimento battendo domani il Parma. Un avversario difficile e forte, che all'andata [illegible] ha rifilato [illegible] gol. Ma non impossibile da superare per il Milan».

Contro il Parma Zaccheroni, che deve fare a meno dello squalificato Helveg e degli infortunati Ziege e Albertini, ha già deciso di schierare sulle fasce Ba e Guglielminpietro, mentre Weah (che rientrerà solo oggi pomeriggio dall'Algeria per l'impegno con la sua Nazionale) potrebbe finire in panchina ed [illegible] rilevato all'inizio da Ganz. Resta un picolo dubbio per Leonardo e Sala che sono acciaccati e in settimana si sono allenati poco.

La capolista da Mosca al clima rovente della stracittadina

Totti: Lazio, niente scudetto

«E' stanca e nel derby vince chi sta meglio»

Piero Sarantoni

ROMA

Tifosi all'assalto oggi pomeriggio a Formello. In diecimila per festeggiare il pareggio a Mosca che ipoteca la finale di Coppa Coppe, [illegible] soprattutto i fans laziali vogliono far ben capire ai giocatori che domani devono vincere il derby. Sì, tante grazie per lo scudetto che sembra stia per arrivare dopo [illegible] anni, ma a quello - insistono i tifosi - pensiamo dopo. Adesso bisogna battere la Roma. Tra l'altro i giallorossi non si impongono dal novembre '94, un'altra sconfitta ed eguaglierebbero il record negativo della loro storia. Non basta, tornerebbe in discussione Zeman, sarebbe pronto per la «crocefissione» il presidente Sensi. Capitan Totti, tanto per sdrammatizzare, grida: «Mi auguro che la Lazio possa perdere lo scudetto, anche se da professionista le faccio un grande in bocca al lupo. [illegible] conta la classifica, questa partita la vince chi sta meglio e la Lazio ha giocato giovedì sera... Per [illegible] sarebbe grave perdere il quinto derby».

[illegible] la Roma non può perdere, la Lazio deve vincere anche per eliminare i dubbi, tanti, che [illegible] bono sulla tenuta atletica di alcuni vip, [illegible] Vieri a Salas e Almeyda.

Cragnotti mette subito le [illegible] in chiaro: «Vieri accetterebbe di perdere il derby pur di [illegible] lo [illegible] detto? Sbagliato. Voglio tutto, questa partita ha un sapore particolare. C'è una supremazia cittadina da difendere, oltre a 3 punti che ci avvicinerebbero assai al titolo».

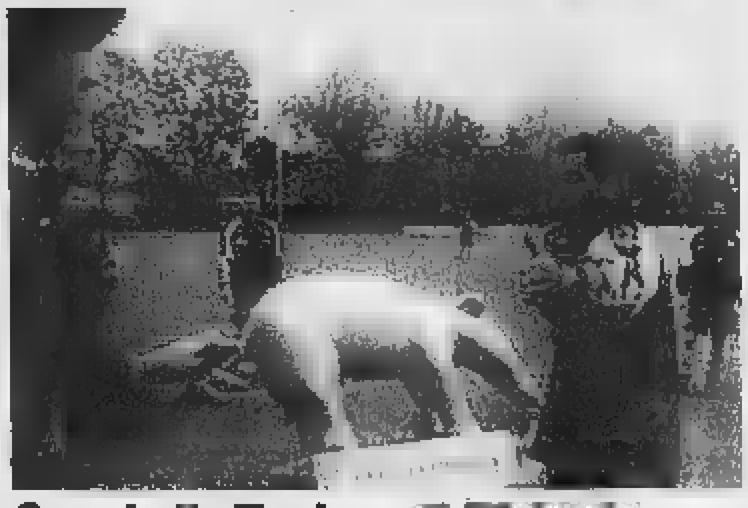
Eriksson si barcamena tra due [illegible]: equiparare la vittoria [illegible] conquista dello scudetto e considerare la sconfitta come l'inizio della fine, il ripetersi delle sciagure della passata stagione: «Io non firmerei per il pari, [illegible] so che la strada per il tricolore è lunga, ci sono altre [illegible] giornate da affrontare e quelli dietro non si sono arresi. La sconfitta ci complicherebbe la vita, ovvio, accade sempre così. [illegible] è tanto che non perdiamo, può succedere certo, [illegible] penso proprio ad una simile eventualità. Abbiamo un attacco molto forte, non lo cambierei con nessun altro. Finalmente è tornato Boksic, la nostra [illegible] in più. Questa Lazio ha un ottimo futuro, basta conoscere Cragnotti per esserne convinti. Lui sa spendere e senza grandi investimenti non puoi essere tra i protagonisti. Di Zeman posso [illegible] è simpatico, fa spesso battute, anche pesanti. Totti è diventato grande, ora è un campione, Ma noi ne abbiamo tanti».

Nessuno dubita che la Lazio sia fortissima. Però il crollo [illegible] passata stagione e le ultime prove biancazzurre fanno pensare. Il rientro di Boksic pone un nuovo problema: per portare il croato in panchina (perché [illegible] ancora per 90 minuti) si deve rinunciare ad uno tra Salas, Nedved e Stankovic. Così primo centrocampista di riserva diventa De La Pena, pessima soluzione visto lo spagnolo a Mosca. D'altra parte Boksic vuole battere il suo [illegible] personale», Zeman e già lancia [illegible]: «Io vorrei giocare. Sceglierà Eriksson, come sempre».

Caso Nesta. Il giocatore giura: «Oggi mi alleno, domani gioco». L'improvviso forfait di Mosca fa temere problemi muscolari e senza Nesta è un'altra Lazio. Negro non è al massimo e lo sa bene Mihajlovic che gli dovrebbe giocare al fianco. Come un castello di carte, la difesa biancazzurra vacillava a Mosca tra un errore e l'altro. Con Nesta diventa imperforabile. Stra[illegible] del derby, il laziale è imbattuto, il capitano giallorosso, Totti, [illegible] ha [illegible] vinto uno.

«Smettetela con questa storia dell'anno [illegible] - ride Nesta - adesso la situazione è diversa. Abbiamo sei punti di vantaggio ed Eriksson ha a disposizione un rosa ben più ampia. Torna anche Boksic, il nostro tecnico può davvero scegliere tra un campione e l'altro. E poi nella passata stagione c'erano Juventus e Inter che andavano forte. Dove sono adesso? Lontane. La Fiorentina mi fa meno paura del Parma. L'ho vista male a Milano. Noi stanchi? Meno dei nostri inseguitori. Domani [illegible] una partita tesa, delicata. La Roma non credo partirà all'assalto, deve avere un po' paura visto come è andata a finire le altre volte. Per loro è l'ultima occasione per riscattare [illegible] triste stagione».

EDMUNDO A NERVI TESI



Caccia il «Tapiro» di Striscia

FIRENZE. Non è piaciuta a Edmundo la decisione di «Striscia la notizia» di consegnargli un «Tapiro d'oro» con ciuccio per i rimproveri rivoltigli da Trapattoni, che l'ha invitato a crescere e maturare. Il brasiliano si è ribellato alla troupe televisiva (foto) allontanando in malo modo l'inviato Valerio Staffelli e il [illegible] operatore, prima dell'allenamento. Cois, grande amico di Edmundo, l'ha invitato a prendere il trofeo, senza successo. Poi ci ha pensato Trap a sdrammatizzare, ritirando il «Tapiro»: «Lasciate stare Edmundo; niente scherzi, le tapiranate potrebbe farle lui [illegible].

Pallavolo, il ritorno dei quarti

Cuneo e Roma costrette [illegible]

Si gioca oggi (h. 17) il ritorno dei quarti di A1, molto delicato per Cuneo e Roma. La Tnt ha infatti perso gara-1 a Montichiari, la Piaggio è caduta a Palermo contro il Domino 2001: entrambe quindi devono vincere (il match di Roma è trasmesso da Tmc) per andare alla bella di domani, sugli stessi campi di oggi. Sisley Treviso e Casa Modena, vittoriose in gara-1 rispettivamente a Padova e Macerata, possono invece chiudere il discorso in due partite (a Modena si gioca alle 15, tv su Rai3 dalle 15,50). Intanto la Caf ha respinto l'istanza di sospensione del provvedimento preso dalla Giudicante ai danni della Cavagrande Roma (A1 donne), retrocessa in A2 il 31 marzo per mancato pagamento di iscrizione, tasse gara e alcune multe.

Basket, trovato l'accordo Lega-Rai

La [illegible]

Dopo la Benetton Treviso, anche la Kinder Bologna è in semifinale. Ieri, nel posticipo di gara-3 dei quarti, i tricolori a Casalecchio hanno battuto ancora la Pompea Roma (73-48), eliminandola per 3-0. La Kinder ha ipotecato il suc[illegible] nel 1° tempo (40-24 al riposo), dilagando nella ripresa. Domani (h. 18) c'è il 4° round delle due sfide a[illegible] aperte: Pepsi Rn-Varese (situaz. 1-2), Termal Imola-Teamsystem Bo (1-2). Intanto Lega Basket e Rai hanno firmato l'accordo per le trasmissioni tv nel campionato 1999-2000 (la vicenda aveva causato le dimissioni di Cozzolu da presidente della Lega): 2 miliardi a stagione (erano 1,3), una partita in tv il sabato su Rai3 (ora è su Rai2), un'altra la domenica su RaiSat e più spazio per le coppe europee.

A Pescara i granata hanno trascorsi negativi

L'ex Luiso e la cabala fanno paura al Toro

[illegible]

TORINO

Risale a [illegible] anni fa l'unica vittoria del Toro a Pescara, un campo quasi tabù per i granata. La firmarono Vullo e Pecci. Da allora, il Toro ha collezionato quattro sconfitte e tre pareggi. Nelle tre stagioni in serie [illegible]. Il bilancio degli scontri diretti è nettamente favorevole agli abruzzesi che si [illegible] permessi il lusso di vincere ben tre volte al Delle Alpi - e, nel campionato in corso, sono stati gli [illegible] a portar via i tre punti - e una all'Adriatico dove i granata hanno raggranellato un sofferto 0-0 il 29 marzo '77.

Nel torneo in corso, nelle ultime sette trasferte, il Toro non ha conosciuto via di mezzo. o ha vinto (3) o ha perso (4). La filosofia di Mondonico [illegible] cambierà domani. Il tecnico riproporrà i contraventi Ferrante e Artistico [illegible] Asta e Lentini sulle fasce. In difesa [illegible]trerà Bonomi e sulla sinistra, al posto dello squalificato Sassarini, si sposterà Tricarico, con Brambilla e Scarchilli a centrocampo. In panchina tornerà Parente, dopo due turni di sospensione. Sarà Domenico Casati, 55 anni, a fare le veci di Mondonico, confinato in tribuna dal giudice sportivo. Toro con il lutto al braccio per la morte del padre di Davide Palazzetti, l'amministratore delegato.

Il Pescara, dopo aver travolto in casa il Genoa, è caduto a Lucca, ha pareggiato sul proprio campo con il Cosenza e a Terni. Il Toro capita a Pescara nel momento in cui i biancocelesti sono in cerca di rivalsa e di punti utili a riagganciare il treno per la promozione. Domani è l'ultima spiaggia per la squadra di De Canio che, se non centrerà l'obiettivo, a fine stagione rischia di dover cedere il passo a Delio Rossi.

Sulla strada del Toro, c'è un ex granata, Luiso, che da due mesi, da quando è tornato a Pescara, non ha ancora trovato il gol. Un anno fa, Luiso sognava la Coppa delle Coppe con il Vicenza e aveva sfidato il Chelsea di Vialli e Zola in semifinale. Gli inglesi vinsero e poi si aggiudicarono il trofeo ma Luiso fu il capocannoniere della competizione con 8 gol. Era un uomo-mercato, richiesto da alcune squadre italiane, compresa la Fiorentina, e financo in Inghilterra. Ma il Vicenza pretendeva una dozzina di miliardi per lasciarlo partire e non se ne fece nulla.

Luiso ruppe con la società e solo a gennaio ha ottenuto di passare in prestito al Pescara. Il «Toro di Sora», [illegible] lo chiamavano in Ciociaria, dice che è stata una scelta ponderata, come fu quella di cinque anni [illegible] sono quando, dopo aver debuttato in A in maglia granata al Delle Alpi con il Padova, sentendosi chiuso da Silenzi e Rizzitelli, chiese e ottenne dall'allora presidente Calleri di passare al Pescara.

Ora Luiso cerca il primo gol pesante, proprio con il Toro, una delle candidate alla A, ma nessuna vendetta nei confronti della società granata, cui rimarrà sempre riconoscente per averlo fatto uscire dall'anonimato della C2 lanciandolo nella massima divisione.

Intanto, per il 50° anniversario della sciagura aerea di Superga, il Grande Torino sarà ricordato anche [illegible] l'emissione di un francobollo commemorativo. La decisione è del ministro delle Telecomunicazioni, Salvatore Cardinale. Il francobollo [illegible] in vendita il prossimo 4 maggio.

SPORT FLASH

■ **CALCIO, INTER CON SOUSA.** Paulo Sousa potrebbe sostituire Baggio nell'Inter a Salerno. La società ha vinto la causa intentata dal Rennes che voleva un indennizzo per i trasferimenti di Babo e Camara.

■ **DERBY EGIZIANO DURA 5'.** Al Cairo il derby tra Zamalek e la capolista Al Ahli è durato solo 5', quando l'arbitro francese Batta ha espulso Aziz (Zamalek) per un fallo su Hassan (Al Ahli). Lo Zamalek ha infatti abbandonato il campo, accusando l'arbitro di essere stato comprato dall'Al Ahli. Da anni le due avversarie scelgono un arbitro straniero nel derby per evitare faziosità. Quest'anno non è bastato.

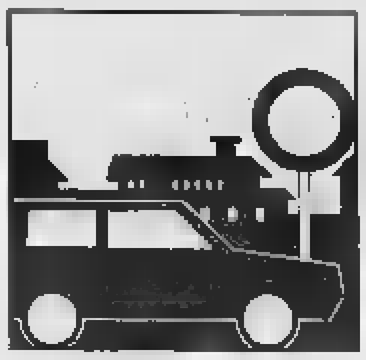
■ **BASEBALL, DOMANI IL [illegible]** Dopo la rinuncia del Milano, sono 9 le squadre al via della A1, con la stessa formula degli ultimi anni: 3 partite per ogni weekend, le prime 4 classificate promosse ai playoff (dal 17 settembre). Torna l'obbligo delle mazze di legno. Favorite Nettuno, Rimini, Parma e Grosseto.

■ **TENNIS, TIELEMAN KO CON BECKER.** A Hong Kong (quarti), Becker batte Tieleman 7-6 (7/3), 7-6 (7/3).

■ **CICLISMO, A JALABERT TOUR BASCO.** Il francese Jalabert ha vinto il Giro dei Paesi Baschi, aggiudicandosi anche la cronoscalata finale di 8,7 km (2° Pantani a 57"). Al secondo posto Belli, al terzo Rebellin.

■ **TAEKWONDO, PROTESTA VINCENTE.** I sette campioni italiani di taekwondo, che avevano iniziato lo sciopero della fame per protestare contro il ritardato annuncio della squalifica della loro società Olimpica Terracina, hanno vinto la loro battaglia e potranno partecipare a titolo personale ai Campionati italiani che valgono come qualificazione ai Giochi di Sydney 2000.

■ **IPPICA: TRIS DA 4 MILIONI.** A Castelluccio (trotto), terno 3-20-1, quota L. 4.087.300 [illegible] vincitori), nessun vincitore nella scommessa coppia (ritirato il numero 19).



Torino è la prima città italiana a presentare il piano da attuare entro il 2010

Il traffico nel secolo che verrà

Più parcheggi e i tram arriveranno in cintura

Sulla Tangenziale si pagherà ogni tratta percorsa S'introdurranno sconti al caro-sosta per incentivare l'uso dell'auto collettiva In piazza Valdo Fusi un silos sotterraneo da 670 autovetture

Emanuela Minucci

E' spesso come un volume della Treccani, racconta una città da «Pronipoti», e aggiunge una «G» a quelle tre lettere che, dal '93 a oggi, h[illegible] rivoluzionato la [illegible]ita degli automobilisti torinesi. E così il vecchio Put (piano urbano del traffico) responsabile negli ultimi cinque [illegible] di avere introdotto a Torino, prima città d'Italia, novità [illegible] la sosta a pagamento, [illegible] si presenta come il più ricco di novità «Pgtu»: piano - generale - del traffico urbano. Dove quel «generale» sta a significare che in [illegible] unico sistema viene riassunta e resa armonica, la viabilità di 26 Comuni dell'area metropolitana. A quest'opera, dedicheremo in futuro un'inchiesta [illegible] singoli argomenti: [illegible] tali e tante [illegible] novità da meritare ognuna [illegible] approfondimento specifico.

L'attesa carta della mobilità subalpina sorta [illegible] piano regolatore del traffico si fissa obiettivi proporzionali alla mole di pagine (300), tavole (80) e grafici (48) che contiene: intanto racchiude progetti la cui attuazione durerà sino al 2010, poi contempla l'avvio e la conclusione [illegible] grandi opere come la linea 1 del metrò - che la città attende da oltre 40 anni - e la copertura del trincerone [illegible] Spina centrale che si accompagna al funzionamento di tutto il passante ferroviario. In un solo concetto: il traffico del secolo che verrà. «Dici niente - scherzava ieri l'assessore all'Assetto urbano Franco Corsico invitato a presenta[illegible] il piano, davanti ai consiglieri della II commissione presieduta da Marziano Marzano e [illegible] vertici Atm - è [illegible] po' come raccontare un film di fantascienza. E' vero, ci siamo posti obiettivi ambiziosi. Torino come prima città in Italia che ha [illegible] Pgtu [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di 26 Comuni il risultato un disegno che avrà bisogno di una decina d'anni prima di trasformarsi in macchina efficiente».

Vediamo quale sarà, per il Pgtu, il torinese ideale. «E' quel signore che per andare a lavorare prende un treno che parte puntuale, scende dai vagoni e sale [illegible] un bus che non lo fa attendere neppure [illegible] minuto e poi magari finisce il suo viaggio [illegible] taxi collettivo», spiega l'assessore Corsico. Riconoscendo, però, che in una città dove gli autobus si fanno attendere [illegible] mezz'ora questi obiettivi rappresentano una grande sfida. [illegible] quando disporremo [illegible] sistema ferroviario più veloce ed efficiente, se sapremo coordinarlo a una rete di mezzi pubblici più ampia e rapida, otterremo una combinazione davvero competitiva rispetto all'auto privata», aggiunge. Un'auto che, anche in questo ultimo piano viene combattuta come [illegible] nemico insidioso: tant'è che per chi userà una vettura «collettiva», magari per andare in ufficio, come già accade negli Stati Uniti dove il «Mobility Manager» organizza [illegible] spostamenti dei lavoratori delle aziende da oltre [illegible] dipendenti, potrà godere di particolari sconti, per esempio sul caro-sosta. Tutto ciò per rendere il traffico meno [illegible] e diminuire l'inquinamento.

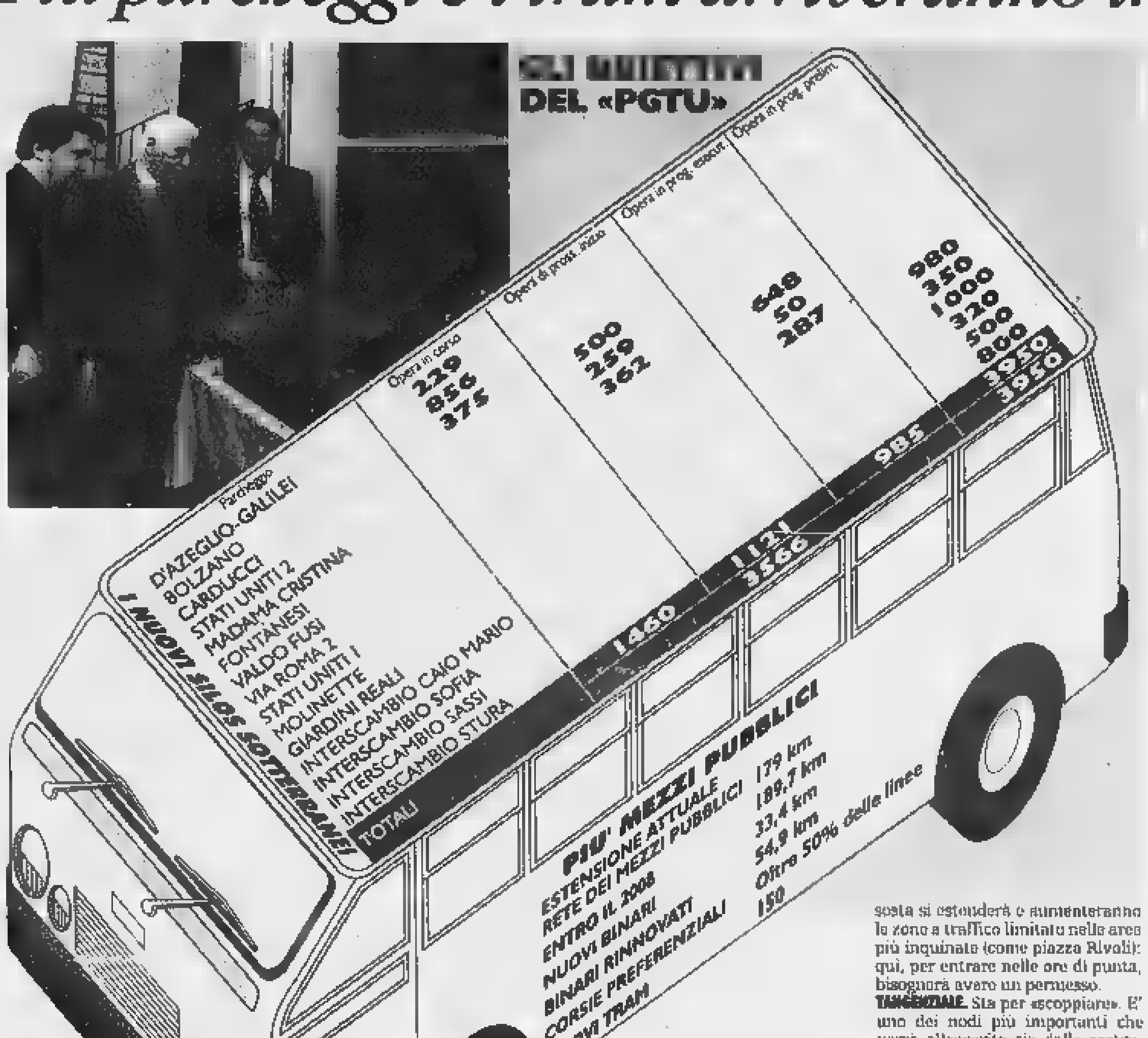
[illegible] Entro il [illegible] pre- visti 7516 posti auto in più in strutture sotterranee. In particolare: nasceranno quattro nuovi parcheggi di «interscambio» dove lasciare l'auto e prendere il mezzo pubblico (Caio Mario, Sofia, Sassi, Stura). Il caro-sosta si estenderà e aumenteranno le zone a traffico limitato nelle aree più inquinate (come piazza Rivoli): qui, per entrare nelle ore di punta, bisognerà avere un permesso.

TANGENZIALE. Sta per «scoppiare». E' uno dei nodi più importanti che verrà alleggerito sia dalla costruzione della bretella di corso Marche, sia creando una nuova politica tariffaria. «Si pagherà meno, ma pagheranno tutti, anche per tratti più brevi», [illegible] l'assessore annunciando pure che è [illegible] studio un modo per offrire ai conducenti delle cosidette «car-sharing» (che portano in città più persone) uno sconto.

VALDO FUSI. E' stato presentato ieri il progetto dell'atteso multipiano. Il concorso è stato vinto dall'équipe dell'architetto Francesco Dolza (con i colleghi Crotti e Felisio) che trasformerà l'ex parcheggio in una piazza con tanto di «orangerie» centrale e giochi d'acqua. I 670 po[illegible] auto verranno realizzati sotto terra. Costo dell'operazione 22 miliardi. Tempo di realizzazione 2 an[illegible]. Inizio cantiere entro il '99. Appena comincerà a funzionare il nuovo parcheggio piazza San Carlo [illegible] chiusa alle auto.

TRAM. La novità più rilevante riguarda i tram che andranno anche fuori città o in estrema periferia: il 3 porterà fino a Venaria, il 4 si spingerà alla Falchera e il 18 a San Mauro. Questo per gestire gli spostamenti casa-lavoro anche di coloro che abitano fuori città. Buona parte delle vetture verrà rinnovata: basti pensare che entro i prossimi due anni la città ne acquisterà 100 (è già partita la gara per i primi 55).

SISTEMA ST. Sta per partire [illegible] seconda fase del piano di telematica applicata al traffico. Dopo quella sperimentale si passerà all'applicazione vera e propria. I cartelli intelligenti [illegible] sempre più estesi e governeranno anche la viabilità della tangenziale.



Nella foto l'arch. Dolza con l'assessore Franco Corsico davanti al progetto del nuovo parcheggio di piazzale Valdo Fusi

---

La sicurezza sulle strade oggetto di un convegno della Provincia

In dieci anni 90 mila morti

Contro gli incidenti serve la prevenzione

Rettificare e variare i sistemi di viabilità in relazione all'«incidentosità» [illegible] una strada, cioè utilizzare sistematicamente i dati degli incidenti per migliorare la circolazione. [illegible] poi formare nei giovani una coscienza della sicurezza [illegible]dale fin dalle elementari.

Sono due delle proposte emerse nel seminario [illegible] «Strade sicure» organizzato dall'assessorato alla Sanità della Provincia. In [illegible] Paese, [illegible] ha rivelato Sante Bajardi, presidente del Cies Piemonte, dove in 10 anni il numero di morti sulle strade ha sfiorato quello degli abitanti di una città come Alessandria (90 mila) occorre attrezzarsi sia a soccorrere [illegible] il 118 è una realtà positiva), sia a prevenire. E soprattutto sulla prevenzione, [illegible] l'educazione stradale all'uso delle cinture di sicurezza, che va mirato lo sforzo, come ha detto l'assessore Aldo Miletto, lanciando una proposta: «Perchè la Fiat, nell'anno del suo centenario, non realizza uno dei modelli con il dispositivo, già in uso negli Stati Uniti, che impedisce [illegible] in moto [illegible] cintura non è allacciata?». Al seminario erano presenti, [illegible] gli altri, il prof. Francesco Enrichens (118), il vice comandante dei vigili urbani di Torino, Ivo Berti, il prof. Mario Villa, del Politecnico.

Il Ppi chiede di ridurre dalle 20,30 alle 18,30 il limite orario

Ospedali, strisce blu brevi

«I parenti dei malati sono penalizzati»

Va bene favorire il parcheggio a rotazione in prossimità degli ospedali, per evitare che durante l'orario delle visite tutti i posti siano occupati da automobili di chi si reca al lavoro o sosta in zona per altri motivi, «ma - dicono i consiglieri comunali del ppi, Marco Borgione e Giovanni Porcellana - si può, per [illegible] dire si deve, agevolare chi, nelle ore pre-serali, si reca nelle strutture ospedaliere per assistere i malati o far visita ai degenti».

La proposta del ppi è che le strisce blu nelle zone ospedaliere cessino alle ore 18,30, anziché alle 20,30 (lasciando invariato l'inizio delle ore 8). «La riduzione dell'orario della sosta a pagamento - spie[illegible] Borgione - permetterebbe l'accesso gratuito ai familiari dei pazienti, ma anche al personale sanitario che deve svolgere turni disagiati».

La proposta del provvedimento è stata avanzata al sindaco Castellani e all'assessore competente, Corsico. Per i popolari Borgione e Porcellana potrebbe essere attuato [illegible] prossimità di Molinette, Cto, [illegible]gina Margherita, Sant'Anna, Mauriziano, Oftalmico, San Giovanni. L'interpellanza sarà discussa in consiglio comunale.

[illegible]

■ [illegible] Coloro che vogliono contribuire al progetto «Conserviamo le radici» promosso dal Forum del Volontariato per il Kosovo possono inviare offerte al seguente conto corrente bancario: Forum Volontariato C/C.B.7870/1 ABI6070 CAB 1000 Cariplo, via Viotti Torino. Causale: Profughi Kosovo.

■ [illegible] Domani, alle 9,45 presso Torino Esposizioni, in corso massimo d'Azeglio 15, l'onorevole Raffaele Costa incontrerà i cittadini in un dibattito dal titolo: «Castellani, due anni dopo. Chi aveva ragione? Il contributo dell'opposizione alla rinascita della città».

■ **IMMIGRAZIONE.** Se ne parlerà oggi, dalle ore 15, presso la sede di Rifondazione Socialista, in via Giolitti 27.

■ **CURDI.** Una marcia silenziosa prenderà avvio oggi alle 15 da piazza Massaua fino a Rivoli, per chiedere il rispetto dei diritti umani e del popolo Curdo.

■ [illegible] **GAY.** «Basta contributi pubblici al cinema gay». Lo chiede Agostino Ghiglia, presidente provinciale di Alleanza nazionale. «La Rassegna "Da Sodoma a Hollywood" - dice - non [illegible] raccolto alcun interesse fra il pubblico torinese».

■ **RSU** [illegible] **TNT.** Si sono tenute negli scorsi giorni le elezioni delle rappresentanze sindacali unitarie (Rsu) alla Tnt a Mirafiori e a Rivalta, l'azienda a cui la Fiat ha terziarizzato la movimentazione e che ha rilevato i lavoratori. La Fiom ha avuto 432 voti e 7 Rsu, la Uilm 381 e 5, la Fismic 296 e 5, la Fim 150 e 3, i Cobas 114 e una Rsu, l'Ugl 103 voti e nessun rappresentante, lo Slai 29 voti.

■ **RETTIFICA.** Nell'articolo di ieri dedicato alle candidature per le elezioni provinciali abbiamo scritto che a guidare la lista de «I pensionati per l'Europa» sarà Liliana Cavallo che però non è moglie di Pierluigi Rubatto, leader del movimento, ma la segretaria del gruppo in Regione. Ci scusiamo con i lettori e gli interessati.

■ **REFERENDUM.** Domani dalle 10 alle 13 prima assemblea dei Democratici aperta ad iscritti e simpatizzanti. Per fare il punto sulla strategia in vista del Referendum del 18 aprile, interverranno i deputati Camburano, Peggiolini, Rivera e Rogna. Appuntamento alla Galleria d'Arte Moderna di via Magenta 31. Sempre domani, ore 10, cinema Eliseo di piazza Sabotino le ragioni del «no» saranno espresse da Novelli, Bodrato e Spagnoli.

■ **TRUFFE ACLI.** Telefonano dicendo che pas[illegible] era un incaricato delle Acli [illegible] raccogliere fondi per un pulmino per handicappati, prevedendo anche di «farsi rilasciare regolare ricevuta». Ma dalla sede provinciale precisano che la truffa che in questi giorni ha già colpito decine di cittadini, non ha nulla a che fare con le Acli.

■ [illegible] Degrado ed abbandono al Parco della Tesoriera e un cimitero di auto rubate nei pressi del campo nomadi di strada Aeroporto sono l'oggetto [illegible] interpellanze presentate dai consiglieri della Lega Nord Borghezio e Molino.

Tante idee per oggetti di classe adatti [illegible] ogni tipo di ambientazione

Arredare con l'antiquariato

Argenti, raffinati tappeti e mobili d'epoca

Avere una casa arredata [illegible] classe, circondarsi [illegible] mobili d'antiquariato, tappeti eleganti, oggetti e argenti raffinati non è più privilegio di pochi eletti. Basta sapersi orientare [illegible] una certa cautela nella scelta e affidarsi ai consigli degli esperti per riuscire a coniugare raffinatezza [illegible] gusto con una saggia amministrazione delle proprie disponibilità economiche. Spesso oggi i mobili e gli oggetti moderni equivalgono, e a volte superano, nel costo i bei pezzi antichi, senza riuscire tuttavia a eguagliarne la bellezza. Non si può infatti paragonare un mobile d'epoca, uscito da botteghe artigiane, frutto di un lavoro accurato e di un disegno originale, con un pezzo moderno, prodotto su scala industriale e con materiali non sempre identificabili. Così come non ha eguali il piacere di circondarsi di oggetti esclusivi, come gli argenti, che [illegible] conferire un tocco di classe a qualsiasi tipo di ambiente, classico o moderno ed essenziale.

Per accostarsi ad [illegible] mondo speciale, fatto di argenti, mobili raffinati e tappeti di classe, Scantamburlo è il nome giusto. Il punto vendita di Scantamburlo Argenti, in corso Nigra [illegible] a Ivrea, raffinato ambiente di gusto classico, propone le varie e prestigiose collezioni delle più rinomate argenterie italiane, nonché curiosi oggetti di antiquariato inglese, alla portata di qualsiasi disponibilità [illegible]onomica. Si passa infatti dagli oggetti da poche decine di migliaia di lire [illegible] p[illegible] più esclusivi e impegnativi.



Inaugurata nel 1985, Scantamburlo Argenti vanta oggi una scelta di oltre seimila articoli ed ha saputo imporsi all'attenzione del pubblico con garbo e professionalità, proponendo oggetti adatti ad ogni circostan[illegible] e personalizzandoli con cu[illegible] [illegible] eleganti confezioni. Con la [illegible] e la dedizione della signora Nadia e della signora Tiziana, il punto vendita ha saputo distinguersi anche nella cultura della tavola proponendo all'attenta clientela soluzioni raffinate ed eleganti, semplici [illegible] di gusto per poter apprezzare il piacere dell'argento anche ogni giorno. Da quest'anno, Scantamburlo Argenti dedica ampio spazio [illegible]he alle liste nozze [illegible] propone una vasta scelta in tema di bomboniere, che vengono realizzate [illegible] cura soddisfando le esigenze di gusto di ogni cliente. Passeggiando tra antichi mobili e pregiati tappeti orientali si possono poi ammirare splendide tavole imbandite [illegible] finissime porcellane fiorentine e inglesi, piatti accuratamente decorati, zuppiere e bull di portata, salsiere e brocche della linea Royal Creamware che riproduce antichi decori inglesi.



Per i tappeti orientali e i mobili d'antiquariato, Scantamburlo s.r.l. invita a visitare il suo show-room di via A. Casale a Lessolo, a due passi dal centro di Ivrea, poco distante dall'austero castello. In duemila metri quadrati di esposizione si può ammirare un vasto assortimen[illegible] di tappeti orientali provenienti dall'Iran, dal Pakistan, dalla Turchia, dall'Afghanistan, dall'India [illegible] dalla Cina. Dalle manifatture antiche a quelle attuali, si possono trovare le più svariate misure per soddisfare ogni esigenza e prez[illegible] veramente concorrenziali (si trovano splendidi esemplari annodati a [illegible] di tre metri per due [illegible] solo [illegible] mila lire). Senza tralasciare [illegible] fatto che l'azienda si occupa anche del lavaggio e del restauro dei tappeti, seguendo nel tempo la propria clientela.

Scantamburlo s.r.l. offre su richiesta proposte gratuite di ambientazione per aiutare a valorizzare ogni tipo di ambiente con la scelta più idonea. L'azienda inoltre ospita tutti i complementi d'arredo più attuali [illegible] curiosi, dai raffinati strappi murali e fotografici agli eleganti arazzi dell'importante manifattura di Signa sino ai prestigiosi arazzi di Abousson e di Rambouillet. Un capitolo [illegible] parte meritano i preziosi mobili del Settecento e dell'Ottocento, tra cui i tavoli a libro di prove[illegible] piemontese, le cassettiere a le credenze, le poltrone [illegible] i tavolini da salotto che la signora Scantamburlo sarà lieta di proporre e consigliare.

L'azienda di Lessolo è aperta anche la domenica. Si potrà così con calma e tranquillità valutare tutte le straordinarie proposte e trascorrere in mezzo ai begli oggetti del passato momenti indimenticabili.

Il banchetto in un luogo esclusivo, ritrovo dei divi di Hollywood

La sposa ha il colore nei capelli

E per addobbi le ghirlande di primavera



Sposarsi è un evento unico, un giorno indimenticabile [illegible] straordinario, ma qu[illegible] fatica e quanta attenzione «dietro le quinte» per preparare la cerimonia. Gli abiti, l'acconciatura, gli addobbi floreali, il luogo del rinfresco o del banchetto devono essere preordinati e decisi [illegible] cura. Ecco quindi qualche suggerimento per [illegible] inappuntabili e organizzare al meglio una giornata speciale.

L'immagine, si sa, [illegible] quella che [illegible] in modo particolare in situazioni come questa. «Mara Equipe» di via Piemonte [illegible] a Strambino (tel. 0125/711.490), che fa parte dell'Art Hair Studios I Parrucchieri, propone linee in sintonia [illegible] le proposte fashion della primavera-estate 1999. La tendenza a prendersi cura di se stessi, a studiare la propria immagine, [illegible] misura sempre più rilevante l'acconciatore a personalizzare al massimo i tagli, ad offire una panoramica ampia di soluzioni che verranno poi [illegible] con il look e gli obiettivi di ogni donna. Via libera ai «coloríssimi», la base ideale per colorazioni inedite, dal rosa [illegible] lilla, nelle tonalità Blondor Creative di Wella. Le tecniche di taglio rendono lo stile aereo, morbido, con effetti pettinati che ricordano piume al vento. Un must sono frange e frangette per le proposte corte, che in particolare sono arrotondate, lunghe fino al na[illegible] i volumi del taglio sono micro e la nuca rimane scoperta.

[illegible] carré ritorna [illegible] grande protagonista nei tagli medi in una versione più decisa. Le lunghezze [illegible] sfilate e generalmente arrotondate, le teste sono piccole con i volumi poco marcati. Nuove versioni anche per i riccioli, per proposte geometriche e tagli dalle forme squadrate. Primo piano [illegible] colore, incontrastato protagonista nelle tonalità di Koleston Perfect di Wella. Sempre in voga i capelli lunghi, sia lisci sia ricci, che Art Hair Studios caratterizza con frange e attente scalature.

Anche per l'uomo Art Hair Studios, la cooperativa di acconciatori partner di Wella Italia, propone una valorizzazione [illegible] immagine. Di grande impatto i capelli corti che vengono esalta[illegible] da asimmetrie, contorni disuguali [illegible] un effetto spettinato.

Per quanto riguarda gli addobbi floreali, un indirizzo prezioso è quello di «L'Arcobaleno Lele» di via Provinciale 16 a Samone (tel. 0125/637.45°, che, oltre a proporre un vasto assortimento di fiori e piante da appartamento, realizza composizioni per ogni occasione. Per le nozze, diventa importante pensare [illegible] abbellire la chiesa o [illegible] municipio, la casa, l'auto e il ristorante scelto per festeggiare. La signora Carmela Niro, che da poco più di un anno ha aperto questo negozio, è specializzata nella creazione degli addobbi più nuovi e particolari. In questa stagione trionfano ovviamente i fiori primaverili, tra cui i fiori di pesco, e le composizioni nelle tonalità dolcissime [illegible] rosa e del bianco, anche se si riescono ad ottenere effetti molto coreografici con [illegible] frutta nelle ghirlande e nei decori.

Grande attenzione viene dedicata al bouquet della sposa, che deve ovviamente [illegible] personalizzato al massimo. Sempre attuale è il bouquet «corto» [illegible] le rose, in particolare molto richieste sono quelle blu che ben si armonizzano con il bianco, [illegible] anche molto apprezzato il mazzo «a cascata» con fiori lunghi, come le calle. «Molte giovani spose si affidano a [illegible] perché sanno che lavo[illegible] con attenzione e soprattutto con passione - dice la signora Carmela -. Inoltre, posso anche utilizzare stoffa, velo [illegible] tulle per rendere unico il mazzolino della sposa».

Nel grande giorno, massima importanza riveste il tipo di locale [illegible] cui festeggiare con parenti [illegible] amici. Una scelta veramente particolare ed esclusiva è quella del Castello San Giuseppe di Chiaverano d'Ivrea (tel. 0125/424.370), ristorante e hotel a 4 stelle che vanta una tradizione unica. La sua storia è infatti molto singolare. Sorto intorno all'anno Mille [illegible] ospitò [illegible] lungo un convento di monache sino a quando, sotto Napoleone Bonaparte, venne occupato dai francesi [illegible] divenne sede militare. La costruzione subì nel tempo nu[illegible] trasformazioni e, nei primi decenni di questo secolo, venne scelto come luogo di soggiorno da personaggi illustri, comeEleonora Duse, che vi rimase un [illegible] e [illegible] Arrigo Boito, che vi compose una [illegible] opera, [illegible] «Nerone», e Giuseppe Giacosa, librettista di Puccini.

Grande glamour raggiunse una cinquantina di anni [illegible] quando divenne proprietà di un italoamericano, titolare del famoso Moroco di N[illegible] York, luogo di ritrovo di tutti i divi [illegible] Hollywood. Molti di loro in estate venivano ad animare questo castello del Canavese [illegible] c'è ancora chi ricorda [illegible] presenza di Ginger Rogers, che fece da testimonial ad una pubblicità della Olivetti.

I fasti di un tempo rivivono ancora oggi, in una versione più raffinata ed elegante. [illegible] Castello San Giuseppe è un luogo molto romantico e quindi sede ideale per ritrovi e cerimonie. Dal [illegible] giardino si gode una veduta panoramica straordinaria e nei locali ampi e molto sobri si crea un'atmosfera raccolta e gradevole. Inoltre, dalla fine di maggio, c'è la possibilità di pranzare sotto due gazebo che consentono di sfidare le incertezze [illegible] clima primaverile.

Le proposte gastronomiche sono ispirate alla tradzione italiana classica rivisitata con gusto [illegible] fantasia. I menu possono [illegible] personalizzati e variati a seconda delle esigenze. Per fare qualche esempio, tra i primi spicca un piatto delicato di pasta brisé con asparagi, il risotto alle rose e i vari tipi di paste (tutte fatte in casa); tra i secondi, il sottofiletto con funghi e tartufi, il pesce (strepitosi sono i moscardini con patate [illegible] fonduta di gorgonzola); tra i dolci le bavaresi, il bônet, il cremino al [illegible].

Chiuse le derivazioni di due rogge, rischio siccità nei campi

Scoppia la guerra dell'acqua

Tra agricoltori e consorzio canale

Giampiero Maggio
CASTELLAMONTE

Rischiano di rimanere senz'acqua per irrigare i campi, almeno mille agricoltori, proprietari di terreni a Castellamonte, Agliè, Bairo e Ozegna. Ed è scontro [illegible] il Consorzio «Canale di Caluso», che ha in gestione tutte le acque che provengono dal torrente Orco e che ha deciso la chiusura delle derivazioni per le rogge di Agliè e Castellamonte. Rogge che, a partire dal 15 maggio quando si apre ufficialmente il periodo del loro utilizzo, serviranno a questi agricoltori per irrigare i terreni.

Cosa impossibile se i due rii resteranno in [illegible] Motivo della decisione del «Canale di Caluso» è stato il rifiuto da parte di chi utilizza quelle acque di costituirsi in Consorzio oppure di aderire al loro. Ora i contadini promettono forme di protesta clamorose: «Invaderemo i palazzi Comunali dei nostri paesi se necessario», tuonano. «Quella di bloccare le derivazioni sulle nostre rogge è un'azione che ci danneggia, non ce ne staremo con le mani in mano a vedere i nostri [illegible]lti andare in malora».

E dopo le minacce degli agricoltori, i sindaci della zona sono corsi immediatamente ai ripari. L'altra mattina a palazzo Antonelli, sede del Municipio di Castellamonte, è stato convocato d'urgenza un tavolo di concertazione. Sindaci e segretari dei quattro Comuni hanno deciso di interessare di tutta la faccenda la Procura di Ivrea. «Anche per scongiurare un'eventuale clamorosa azione dimostrativa dei contadini, oltre che per correre ai ripari», affermano. Sul tavolo dei magistrati, in sostanza, arriverà una diffida nei confronti del Consorzio: «Era l'unica cosa da fare - spiega Alberto Massucco, primo cittadino di Castellamonte - non ci hanno dato scelta: con i miei colleghi è stato deciso che questa era la soluzione migliore». E aggiunge: «Vogliamo che il Consorzio riapra le derivazioni con l'inizio della stagione per l'irrigazione; in caso contrario ci riserviamo di richiedere un eventuale risarcimento danni».

La vicenda inizia all'incirca quindici giorni fa, ma ha [illegible] storia antica perché si ripete puntualmente ogni anno. E' il



Preoccupazione nelle aziende agricole: i contadini minacciano azioni clamorose

«Canale di Caluso» a chiedere per l'ennesima volta che gli agricoltori aderiscano al loro Consorzio o ne costituiscano uno. «Questo dice il Testo Unico delle acque che regola il loro utilizzo - spiega Ugo Adda, direttore del gruppo -, diversamente non si può fare perché la legge parla chiaro. Ogni volta è la stessa storia: da 15 anni». E spiega: «La questione è semplice: i contadini preferiscono appoggiarsi ai Comuni che pagano le spese di manutenzione delle rogge e non vogliono costituire un Consorzio perché per loro significherebbe tirare fuori dei soldi». Da qui, secondo Adda, è arrivato il rifiuto degli agricoltori. Inevitabile, che tra le due parti iniziasse una sorta di braccio di ferro. La vicenda ora potrebbe finire davanti al giudice: «E' un vero e proprio ricatto il loro - continua Massucco - perché di quell'acqua, oltre agli agricoltori per irrigare i terreni, ne hanno bisogno gli allevatori per il bestiame e numerosi industriali per le loro aziende».

Insomma, dopo che per anni è stata tentata la strada della trattativa ora si è passati alle vie [illegible] fatto. Da una parte i gestori delle acque che, confidando sugli articoli di legge del Testo Unico, obbligano chi usufruisce di quelle rogge di costituire un consorzio. Dall'altra gli agricoltori e gli amministratori dei quattro Comuni che leggono questa richiesta come un ricatto. Tra qualche giorno a pronunciarsi sarà un giudice.

L'impianto è a Vespia di Castellamonte

«Sommersi dalla puzza» Firme contro la discarica

Petizione dei cittadini di tre Comuni L'azienda: un problema da risolvere

CASTELLAMONTE

Duecento persone sul piede di guerra contro l'Azienda Servizi Ambiente che ha in gestione la discarica di Vespia a Castellamonte. «Le nostre abitazioni sono invase quotidianamente [illegible] odori [illegible]useabondi, la situazione si è fatta insostenibile: temiamo che ci possano [illegible] rischi per l'ambiente e la salute dei cittadini».

Lo sfogo è di un gruppo di persone che vivono tra Castellamonte, Baldissero Canavese e Vidracco e che, presa carta e penna, hanno inviato un esposto raccogliendo decine di firme in segno di protesta.

Il documento è stato inviato alle tre amministrazioni comunali, alla Regione, all'Asl [illegible]. I firmatari chiedono degli interventi immediati: «Vogliamo essere informati in tempi brevi sulle [illegible] che generano questo fenomeno. E poi che vengano verificati gli studi che hanno permesso la costruzione di quella discarica a Vespia». Aggiungono: «Si tratta [illegible] forma di inquinamento sgradevole che va [illegible] prima che la situazione degeneri provocando seri danni all'ambiente e alle persone, soprattutto ai bambini piccoli».

Pronta la replica da parte dell'azienda che ha in gestione la discarica: «Stiamo già trattando l'utilizzo di un impianto in grado di separare la parte organica da quella secca dei rifiuti - spiega il direttore, Emidio Filipponi -. [illegible] tratta di un sistema che farà da filtro e che impedirà l'effetto sgradevole provocato dai biogas».

L'impianto mobile che verrà applicato sulla discarica dovrebbe essere pronto a breve: «Stando ai nostri calcoli - conclude Filipponi - dovrebbe [illegible]trare in funzione a partire da quest'estate». C'è un piccolo inconveniente: se da un lato l'introduzione di questo sistema significa evitare gli odori nauseabondi, dall'altro comporterà un'inevitabile aumento delle tariffe sui rifiuti. [illegible] l'Asa assicura fin d'ora che si tratterà di [illegible] ricarico davvero marginale: «In compenso, quegli abitanti beneficeranno finalmente di un impianto che non darà loro più alcun problema. [gp. mag.]

Borgiallo, la Latteria Valle Sacra inserita nel progetto finanziato dall'Ue

Tour dei sapori fra Canavese e Savoia

Accordo per valorizzare i prodotti di montagna

BORGIALLO

Sinergie commerciali e la costituzione di una rete di distribuzione con la Francia: Canavese e Sa[illegible] scambieranno i loro prodotti tipici, dal latte al vino al miele, creando una sorta di percorso enogastronomico per la rivalorizzazione della [illegible]tagna. Saranno coinvolte una decina di cooperative agricole della zona e del territorio d'oltralpe.

L'iniziativa è stata inserita nel progetto «Interreg 2» e prevede finanziamenti per [illegible] 70 per cento da parte della Comunità Europea. Fulcro del progetto è stata, per il Canavese, la «Latteria Sociale Valle Sacra» di Borgiallo, che raddoppierà la produzione, costituirà 6 nuovi centri nelle vallate locali, raddoppierà il personale (che passerà da [illegible] a 40 dipendenti). «Diventeremo la prima azienda canavesana del settore», spiegano alla latteria sociale.

Lo scambio internazionale di prodotti funzionerà così: in Provincia di Torino verranno costruiti, per il momento, solo tre punti vendita (ma se ne prevedono almeno dieci per un investimento di un miliardo e mezzo). Qui verranno offerti per la maggior parte i prodotti tipici can[illegible] marchiati con il logo delle cooperative partecipanti (quella della Valle Sacra per il latte e le cantine sociali di Cuceglio e Piverone per il vino); solo un piccolo spazio di questi centri sarà destinato ai prodotti francesi.

In Savoia verrà seguito lo stesso percorso, invertendo ovviamente gli spazi ([illegible] presenti in massima parte i prodotti francesi).

«La sinergia è nata da due considerazioni - spiegano dalla latteria sociale Valle Sacra -: noi siamo più forti per quanto riguarda la distribuzione capillare, loro possono contare su un nome ormai affermato in grado di trainare anche i nostri prodotti». L'iniziativa punta al coinvolgimento di tutte le Comunità montane del Canavese in modo che questi centri di distribuzione possano essere presenti capillarmente su tutto il territorio.

DOVE & QUANDO

CORALE POLIFONICA. Concerto, alle 21 in chiesa parrocchiale ad Azeglio, del coro polifonico «Laus Deo» di Busto Arsizio, affiancato [illegible] soprano Diane Roina. Vengono proposte pagine di Grancini, Cherubini, Haendel, Mozart, Buxtehude. Ingresso libero, si raccolgono offerte per il restauro dell'organo monumentale della chiesa.

[illegible] Alle 20.45, nel salone di Ca' Mascarlin di Montanaro, la compagnia teatrale dialettale Ij Bagolaro porta in scena [illegible] commedia in due atti di Amendola e Corbucci «Due sul pianerottolo». La serata, a ingresso libero, è organizzata dal gruppo Fidas per sensibilizzare sul [illegible] della donazione del sangue. Nel salone polivalente comunale di Pont inizia, invece, la breve stagione «Teatro a Primavera», org[illegible] dalla compagnia locale «Esperimenti Teatrali». Alle 21 l'Accademia Attori di Rivoli presenta «Delitto retrospettivo», tratto da [illegible] giallo di Agatha Christie.

[illegible] Oggi e domani, dalle 9 alle 18 in piazza Ottinetti a Ivrea, l'Associazione Italiana per la lotta alla Sclerosi Multipla allestisce banchetti per la vendita di piante di «amaryllis». Le offerte raccolte serviranno a sostenere le iniziative dell'Aism.

MUSICA DAL VIVO. Alle 2330, alla birreria Bergamini, località Salamia ad Andrate, concerto degli Zauber, gruppo rock che si ispira al genere «progressive» degli anni Settanta. Dalle 21.30 sono di scena, alla birreria Bar Sport di Tavagnasco, i gruppi Zero Zero Oltre e Only Stones.

SCI[illegible]. Domani alle 7 si avvia, dalla frazione Chiapili di Sopra di Ceresole Reale, la terza e ultima prova del rally di sci alpinismo «frusto gareta». Informazioni allo 0124/629101.

IN BREVE

■ **MONTANARO, DENUNCIATI.** Fermati dai carabinieri in via Torino a Montanaro a bordo di una Tipo, P.D., 29 anni e P.A., 30 anni, di Torino, sono stati trovati in possesso ingiustificato di attrezzi da scasso. Entrambi sono stati denunciati a piede libero.

■ **IVREA, CONVEGNO.** Alleanza Nazionale chiama a raccolta iscritti e simpatizzanti del Canavese e delle Valli di Lanzo, in un convegno in programma oggi dalle 9,30 alle 19 al centro congressi La Serra di Ivrea. «Oltre il Polo...» è il titolo della giornata, alla quale parteciperanno esponenti locali e nazionali del partito di Fini e dei gruppi del centro destra. Si parlerà della neonata vicepresidenza provinciale [illegible] An, [illegible] prossimo referendum, del federalismo (con l'ipotesi di rendere il Piemonte regione autonoma) e del problema dell'immigrazione.

■ **IVREA, CONDANNA.** Ha patteggiato 20 giorni di reclusione, convertiti in una multa di [illegible] milione e 500 mila lire per un furto com[illegible] all'interno dell'ipermercato Bennet di Pavone. Maurizio Vallino (difeso dall'avvocato Ecclesia), 35 anni, di Baldissero Canavese, nell'aprile dello [illegible] anno aveva rubato dagli scaffali una confezione di deodorante per auto e tre scatole di integratori dietetici.

■ **SETTIMO VITTONE, RAPINA.** Due rapinatori, [illegible] il volto coperto da [illegible] calzamaglia, hanno assalito ieri, poco dopo le 13, l'agenzia della Crt di Settimo Vittone, sulla statale 26. Minacciandoli [illegible] pistole hanno rinchiuso i 3 clienti e i 4 impiegati (fra cui il vicedirettore Silvano Actis Comino) nella stanza delle cassette di sicurezza; quindi hanno razziato una ventina di milioni di lire dalle casse agli sportelli e circa [illegible] milioni in valuta straniera da un armadio nel [illegible] I carabinieri di Settimo Vittone e di Ivrea hanno subito fatto scattare le ricerche, ma senza esito: nessun testimone ha visto fuggire i banditi.

■ **IVREA, VIABILITA'.** Da lunedì 12 e fino al 24 aprile [illegible] chiusa al traffico [illegible] Gozzano, nel quartiere Borghetto, la strada che unisce il Ponte Vecchio a piazza Lamarmora. Il provvedimento è stato adottato per consentire i lavori di sistemazione dell'area.

■ **[illegible], [illegible].** Un cavallo è rimasto ucciso l'altro ieri a Montalto, investito da un'auto. L'animale si era imbizzarrito e - dopo aver disarcionato la sua proprietaria, Laura Ricci, 19 anni, di Burolo (che non ha riportato ferite) - si è gettato sulla strada statale 26. Inevitabile il violento impatto, costato la vita al cavallo, con la Fiat Punto guidata da Ercole Martinetti, [illegible].

NUMERI UTILI

[illegible]	
Emergenza sanitaria	118
Guardia medica	[illegible]
Croce Rossa Italiana	
Ambulanza	5510
Assistenza al cittadino	5475322
Trasfusioni sangue	4997.0860-7705.5683
Centri Antiveleni	[illegible]
[illegible]	228941
Alcolisti anonimi	6636620
Droga che fare	[illegible]
Ambulatorio veterinario	[illegible]
PUBBLICA SICUREZZA	
Soccorso pubblico d'emergenza	113
Carabinieri (Pronto intervento)	112
Polizia stradale	[illegible]
Vigili Urbani (Pronto intervento)	67691
Vigili del fuoco (Pronto intervento)	115
[illegible] di finanza (Pronto intervento)	117
PREVENZIONE	
Telefono Azzurro (Abuso minori)	[illegible]
Telefono Rosa (Violenza alle donne)	37518282

L'APPUNTAMENTO

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

Al Brancaccio la Gatta Cenerentola

SONO passati 22 [illegible] dalla prima edizione della «Gatta Cenerentola» (messa in [illegible] al Festival dei due Mondi di Spoleto nel 1976) e intatto è rimasto il suo splendore di favola in [illegible]ica tutta napoletana. Questo classico immortale del teatro, in scena da decenni [illegible] Italia e all'estero, è [illegible] al Teatro Brancaccio (via Merulana 244) fino al 25 aprile. È tornato con tutta la sua spettacolarità e la sua forza di favola visionaria con la regia di Roberto De Simone. L'occasione è da non perdere per assistere a uno spettacolo definito «sumptuosus» dal New York Times. Si tratta dalla favola di Cenerentola nella sua prima versione napoletana scritta da Giovan Battista Basile nel Pentameron, a cui [illegible] seguito attinsero Perrault e altri favolisti successivi. Napoletana, o meglio meridionale, è dunque l'origine della storia, se il primo a pubblicarla fu appunto Basile nel [illegible] che la trascrisse dalla tradizione popolare. Tante sono le varianti della storia di Cenerentola raccolte da Roberto De Simone in Campania e tutte molto lontane dalla versione classica diffusa dalla favolistica borghese ottocentesca. L'appuntamento teatrale può essere allora uno stimolo per ripercorrere e per cercare di individuare le norme di composizione e le radici storiche e sociali della fiaba. Ma soprattutto per assistere a un incantesimo visionario. Ingresso: da 35 a 65 mila lire. Inf.: 06485498-064870614-064870630. Prevendite: Orbis, Box Office, Mac Frascati. *(Rossella Fabiani)*

COMUNE DI [illegible]	
Centralino	67101
Ama (Pulizia della città)	167 867035
GUASTI	
Acea [illegible] (Intervento elettrico)	[illegible] 229033
Acea (Pronto intervento acqua)	167 229088
Aci soccorso stradale	116
[illegible]	16441
Italgas	16[illegible]
Pronto intervento idraulico	5296969
[illegible]	[illegible]
[illegible]	
Atac	46954444
Metrebus	167 431784
Ferrovie dello Stato	
FS Informazioni	147 888088
Biglietti [illegible]	4881726
Informazioni andamento treni	4884466
Aeroporti	
Leonardo da Vinci	65951
Ciampino	794941
Taxi	3570-4994-88177-6645-4157

TEATRI

[illegible] 0641606/ v. [illegible] 14/B. Tutte le mattine alle 10.00 [illegible] ironie e satira attraverso i secoli. Alle ore 11.30 [illegible]. Nella Sala B alle 11.00 [illegible] Tratti alla base della cultura occidentale. Per le scuole.

[illegible] 065874167 v. della Penitenza, 30. **[illegible] da brodo** di e con Sergio Silvestri. Alle ore 21

[illegible] 065757570 v. Francesco Carletti, 5. **[illegible] di cabaret e musica** con la Compagnia dell'Attelini e attori ospiti a sorpresa. Alle 22.30

[illegible] 065750827 v. S. Saba, 24. **La [illegible] con l'Elfo [illegible]** di A. Curcio, con S. Migliorati, M. Lombardi. Alle ore 21

[illegible] 066879419 p.za di Montevecchio 5. Poesia e musica con Enzo Samaritani. Alle 22

[illegible] 66804601/2 l.go di Torre Argentina, 52. Martedì 13 **[illegible] di [illegible]** (prima) di [illegible]berto Savinio, regia di Luca Ronconi. Alle 20.30

[illegible] 065381058 via dell'Argilla, 18. Rassegna teatro di ragazzi **[illegible]** di e con Salima Balzerona. Alle 16 - 20

[illegible] 065898111 via Natale del Grande, 27. **La via vegetale** di Manrico Gammarota. Regia di Cecilia Calvi. Alle ore 21

[illegible] 06687[illegible] Presso la Casa delle Culture (v. S. Crisogono, 45) [illegible] di H. Hesse, di e con D. Valmaggi. Alle ore 21

[illegible] Sala Grande 06[illegible] dei Filippini 17/A. **[illegible]** Moretti da F. Sologub. Alle ore 21

[illegible] Sala [illegible] 066830735 v. dei Filippini, 17/A. **[illegible] - [illegible]** [illegible] Cuccona. Alle 21.30.

[illegible] Sala Artaud 066830735 v. dei Filippini, 17/A. **[illegible] del tempo** di E. Carsana, con M. Pisani, M. Di [illegible]. Alle 22

[illegible] Sala [illegible] 066830330 v. dei Filippini 17/A. **[illegible]** di Silvana Lazzerini con M. Marzi, L. Chirico. Alle 21

[illegible] 064112287 v. Luigi Speroni, 13. La Comp. Il Cerchio dell'incontro in **[illegible]** di A. Fresu. Alle 20.45

[illegible] 065788259 [illegible] Macelli, 37. **[illegible]** di J. R. [illegible], con L. Zingaretti, Isabella Ferrari. Regia di T. Bertorelli. Alle 21

[illegible] 06[illegible] Cremad (S. Giovanni) [illegible] libero adattamento da L. Pirandello, regia di A. Tata, con M. Borgioni, L. Capodilupo, M. Del Negro. Alle 17.30-21

[illegible] 064882114 v. Nazionale 183/E. **[illegible] personaggi in cerca d'autore** di L. Pirandello, con S. Lo Monaco. Alle 16.30 (G1-P1) - 20.45 (C1)

[illegible] PICCOLO 064885095 v. Nazionale, 183. **L'amante inglese** di M. Duras, con [illegible], G. Lojodice. Alle 20.45

POLITECNICO 063219891 v. Tiepolo 13A. **[illegible]** di J. Cain con Vincenzo Zingaro, Annalena Lombardi. Alle 21.15

CONCERTI E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA 064817003 p.za B. Gigli 1 [illegible] Romane musiche di V. Bellini, dirige Massimo Zanetti. Alle 18 (fuori abb.) Il bott. del teatro è aperto dai lunedì alla domenica dalle ore 9.00

ASS. CULTURALE C.M.R.A. 066151179 via Severino 31. Presso la chiesa di San Salvatore in Lauro (via dei Coronari) concerto del [illegible] pro Oratoriale di Bruhl (Germania). Musiche di Bach, Mendelssohn, [illegible]

ASS. [illegible] DEL LAZIO 06798[illegible] via Leonardo 120. Domani presso la Chiesa di S. Marco [illegible] al Corso "Le ore de [illegible]" musiche di Bach, Mendelssohn. Ingresso libero. Alle ore 19.30

MUSEI E MOSTRE

FARMACIE DI NOTTE

LIBRERIE DI NOTTE

PREVENDITE

I LOCALI

TRAME

ARLINGTON ROAD. Thriller. Il professore di storia Michael Faraday (Jeff Bridges) diventa amico del nuovo vicino di [illegible] (Tim Robbins), uomo all'apparenza insospettabile.
[Cola Di Rienzo, Lux 3, [illegible] 4, [illegible] 1, Warner Village 6]

BIGLIETTI D'AMORE. Commedia. Andy Garcia è uno dei più conosciuti bagarini di New York: egli s'innamora di una studentessa di cucina e decide di cambiar vita per lei.
[Antares 1, Delle Mimose 1, Doria 2, Galaxy Venere, Lux 6, Madison 2, Missouri 2, Savoy 1, Trianon 2, Warner Village 9]

DEMONI E DEI. Biografico. Ian McKellen, nomination all'Oscar, impersona il geniale e anticonformista regista degli anni Trenta James Whale in questo film di Bill Condon basato sui suoi ultimi anni di vita.
[Cinema Lucky Blu, [illegible] Fontane 2]

[illegible] E CAROLINA. Commedia. La Wertmuller racconta le nozze di Ferdinando Re di Napoli e Carolina d'Asburgo, nel '700. Opposti in tutto, tra [illegible] funziona solo una cosa: il sesso.
[Fiamma 1]

IL CIELO IN UNA STANZA. Commedia. Un amarcord dei fratelli Vanzina, la storia vagamente surreale di un padre che si ritrova proiettato nella sua infanzia, negli anni '60, insieme al figlio: questi scoprirà così che anche lui è stato giovane.
[Academy Hall, Antares 2, Ciak 2, Doria 1, Europa, Galaxy Giove, Garden, Trianon 1, Tristar Rossa, Warner Village 17]

IL [illegible] Drammatico. Matt Damon è uno studente di legge con la passione del poker che comincia a frequentare i circoli clandestini newyorkesi.
[Atlantic 3, Capranica]

IN FONDO AL CUORE. Drammatico. Nella [illegible] di un grande albergo una donna perde il figlio piccolo: nove anni più tardi suona alla sua porta un ragazzino che potrebbe essere lui.
[Ambassade 3, Atlantic 6, Broadway 3, Capitol, Empire, Excelsior 3, Paris, Reale 1, Warner Village 3]

I RUBACCHIOTTI. Fantasy. Una famiglia di gnomi domestici (rubacchiotti) è in pericolo: un perfido avvocato vuol demolire la casa dei piccoli inquilini.
[Golden, Warner Village 13]

LADRI PER [illegible] PELLE. Azione. Ladro di professione, Alec Baldwin decide di vendicarsi quando scopre di esser stato tradito.
[Apollo, Galaxy Mercurio, Savoy 3, Warner Village 2]

LA FAME E LA SETE. Comico. Il secondo film di Antonio Albanese narra di [illegible] fratelli [illegible] si [illegible] per la morte del padre nel paese siciliano dove sono cresciuti.
[Ambassade 2, Atlantic 2, Broadway 2, Etoile, Excelsior 2, Galaxy Saturno, New York, Quirinale 2, Ritz, Royal 2, Sala Troisi, Warner Village 7]

LA FIGLIA DI UN SOLDATO [illegible] MAI. Sentimentale. James Ivory racconta gli anni parigini di James Jones, lo scrittore americano ora in auge per aver scritto «La sottile linea [illegible]», e della sua famiglia.
[Capranichetta, Intrastevere 3]

LA FORTUNA DI COOKIE. Commedia. Il [illegible] film di Robert Altman è ambientato nella cittadina di Holly Springs e racconta di due donne che simulano l'omicidio di un'anziana signora in realtà suicida.
[Alcazar, Archimede, Eden, Quattro Fontane 1]

L'IMPOSTORE. Giallo. Una prostituta viene uccisa: la polizia sospetta un aristocratico alcolizzato (Tim Roth) e lo sottopone a un duro interrogatorio.
[Savoy 4]

MILONGA. Poliziesco. Nel nuovo film di Emidio Greco («Porte aperte») Giancarlo Giannini è un commissario che indaga sull'omicidio di una star televisiva.
[Giulio Cesare 3, Lux 2, Maestoso 2]

NEW ROSE HOTEL. Drammatico. Il nuovo film di Abel Ferrara, tratto da un racconto di William Gibson, narra di una prostituta (Asia Argento) che aiuta due uomini ad imbrogliare uno scienziato giapponese in possesso di un'ambita formula.
[Quattro Fontane 3]

PADRONA DEL SUO DESTINO. Biografico. Ascesa, caduta e resurrezione della bella cortigiana Veronica Franco, poetessa e seduttrice, nella Venezia del Cinquecento.
[Admiral, Madison 3]

PATCH ADAMS. Comico. Robin Williams è il medico Patch Adams, inventore della comico-terapia (scherzi da clown, racconti, barzellette) con cui cura i suoi pazienti.
[Alhambra 3, Fiamma 2, Jolly 3, Lux 4, Madison 1, Odeon 3, Warner Village 5 e 14]

RUGRATS - IL FILM. Cartone. Le avventure della banda di piccoli vandali, dopo il successo tv approda al cinema: sono bambini dai due ai tre anni, sporchi, brutti, trasgressivi e bulli.
[Lux 3, Warner Village 15]

[illegible] AFFLICTION. Drammatico. Il tormentato rapporto [illegible] un cinquantenne (Nick Nolte) e il padre perennemente ubriaco (James Coburn, premio Oscar per l'interpretazione) è al centro del nuovo film di Paul Schrader «American Gigolò».
[Augustus 1]

TOKYO EYES. Autore. A Tokyo la polizia è sulle tracce di un giustiziere solitario e «tecnologico».
[Quattro Fontane 4]

TRAIN DE VIE. Commedia drammatica. Anno 1941. Per evitare i campi di sterminio a sé e ai suoi concittadini, l'intraprendente Schlomo s'inventa un falso treno di deportati.
[Greenwich 1]

PRIME VISIONI

RISTORO — LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

John Travolta abile avvocato antindustriale

TRATTO (ci risiamo) «da una storia vera» e da un best seller di Jonathan Harr, il film è una rarità: uno dei pochi thriller di tribunale che risulti scarsamente avvincente, per difetto di sceneggiatura e inafficace regia, mentre il tema è assai interessante e John Travolta rimane affascinante nonostante attraversi uno dei suoi periodi di sovrappeso.

È la storia di un'azione giudiziaria antindustriale: il piccolo studio di avvocati guidato da Travolta va in rovina pur di difendere la causa di alcune famiglie del New England che hanno visto morire di leucemia tredici dei loro bambini, a causa dell'acqua potabile inquinata dai rifiuti tossici illegalmente smaltiti da due fabbriche.

L'attacco all'irresponsabilità industriale è forte e circostanziato, concreto e ben condotto; molto bravo, Robert Duvall, avvocato delle industrie accusate, riesce quasi a vanificare il processo. Ma alla fine le vittime ottengono giustizia e Travolta, abbandonato dai colleghi, ridotto in povertà, può cominciare con migliore animo e senza rimpianti a fare in modo più nobile il mestiere di avvocato.

A CIVIL ACTION
di Steven Zaillian, con John Travolta, Robert Duvall, John Lithgow. Produzione americana, [illegible]
[Alhambra 1, Barberini 3, Delle Mimose 3, Embassy, Eurcine 2, Jolly 1, Maestoso 1, Warner Village 4 e 12]

[illegible] via Stamira 5 tel. 064423778
Il cielo in una stanza di Carlo Vanzina, con Elio Germano, Gabriele Mainetti. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

[illegible] piazza Verbano 5 tel. 068541195
Padrona del suo destino di Marshall Herskovitz, con Catherine McCormick. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000

ADRIANO piazza Cavour 22 tel. 063211896
[illegible] per lavori

[illegible] via Merry del Val 14 tel. 065880099
La fortuna di Cookie di Robert Altman, con Glenn Close, Julianne Moore. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 13.000

[illegible] via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154
Sala 1 **A Civil Action** di Steven Zaillian, con John Travolta, Robert Duvall. Orario: 15.15-17.45-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Le parole che non ti ho detto** di Luis Mandoki. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Patch Adams** di Tom Shadyac, con Robin Williams, Monica Potter. Orario: 15.20-17.45-20.10-22.30 L. 13.000

AMBASSADE via Accademia Agiati 57 tel. 065408901
Sala 1 **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 2 **La fame e la sete** di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 **In fondo al cuore** di U. [illegible] con M. Pfeiffer, T. Williams. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 13.000

AMERICA via Natale del Grande 6 tel. 065816168
Il grande [illegible] di Ron Underwood, con Charlize Theron, [illegible] Paxton. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000

ANTARES viale Adriatico, 15/21 tel. 068184388
Sala 1 **Biglietti... d'amore** di Richard Wenk, con Andy Garcia. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Il cielo in una stanza** di Carlo Vanzina, con Elio Germano. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 13.000

APOLLO via dei Galla e Sidama 20 tel. 0686208806
Ladri per la pelle di Scott Sanders, con Alec Baldwin, Andre Braugher. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 13.000

ARCHIMEDE via Archimede, 71 tel. 063242508
[illegible] fortuna di Cookie di Robert Altman, con Glenn Close, Julianne Moore. Orario: 15.45-18.00-20.15-22.30 L. 12.000

ARISTON via Cicerone 19 tel. 063212597
Chiuso per lavori

ATLANTIC via Tuscolana 745 tel. 067610656
Sala 1 **[illegible] vita è bella** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi, Giorgio Cantarini. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000
Sala 2 **La fame e la sete** di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina, Aisha Cerami. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 12.000
Sala 3 **Il giocatore-Rounders** di John Dahl, con Matt Damon, Edward Norton. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000
Sala 4 **Il grande Joe** di Ron Underwood, con Charlize Theron, Bill Paxton. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000
Sala 5 **A Bug's life-Megaminimondo** di J. Lasseter. Orario: 15.30-17.30-19.30-21.30 L. 12.000
Sala 6 **In fondo al cuore** di U. Grosbard, con M. Pfeiffer, T. Williams. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 12.000

AUGUSTUS corso Vittorio Emanuele 203 tel. 066875455
Sala 1 **Affliction** di Paul Schrader, con Nick Nolte, James Coburn. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Elizabeth** di Michael Hirst, con Cate Blanchett, Geoffrey Rush. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000

[illegible]BERINI piazza Barberini 24-25-26 tel. 064827707
Sala 1 **Le parole che non ti ho detto** di Luis Mandoki. Orario: 10.00-12.30-15.00-17.30-20.00-22.30-0.30 L. 13.000
Sala 2 **Shakespeare in love** di John Madden. Orario: 10.00-12.30-15.00-17.30-20.00-22.30-0.30 L. 13.000
Sala 3 **A Civil Action** di Steven Zaillian, con John [illegible]. Orario: 10.30-12.50-15.15-17.45-20.00-22.30-0.30 L. 13.000

BROADWAY via dei Narcisi 36 tel. 062303408
Sala 1 **La [illegible] è bella** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 10.000
Sala 2 **La fame e la sete** di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario: 15.30-17.10-18.50-20.40-22.30 L. 10.000
Sala 3 **In fondo al cuore** di Ulu Grosbard; [illegible] Michelle Pfeiffer, Treat Williams. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 10.000

CAPITOL via G. Sacconi 39 tel. 063236619
In fondo [illegible] di Ulu Grosbard; con Michelle Pfeiffer, Treat Williams. [illegible] 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 12.000

CAPRANICA piazza Capranica 101 tel. 066792465
Il giocatore-Rounders di John Dahl, con Matt Damon, Edward Norton. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000

CAPRANICHETTA piazza Montecitorio 125 tel. 066796957
La figlia di un soldato non piange mai di James Ivory, con Kris Kristofferson. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. [illegible]

CIAK via Cassia 692 tel. 0633251607
Sala 1 **La vita è bella** di e con Roberto Benigni. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Il cielo in una stanza** di Carlo Vanzina; con Elio Germano. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

CINEMALUCKYBLU Borgo Santo Spirito 75 tel. 066832724
Demoni e Dei di Bill Condon, con Ian McKellen, Bernard Fraser. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

COLA DI RIENZO piazza Cola di Rienzo 88 tel. 063235693
Arlington Road di Mark Pellington, con Jeff Bridges, Tim Robbins. Orario: 15.15-17.50-20.10-22.30 L. 13.000

DEI PICCOLI viale della Pineta 15 Villa Borghese tel. 068553485
[illegible] va in città Orario: 15.20-17.00-18.40 L. 8.000 **Svegliati [illegible]** Orario: 20.30-22.30 L. 8.000

DELLE MIMOSE via Vibio Mariano 20 tel. 0633261019
Sala 1 **Biglietti... d'amore** Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 13.000
[illegible] **Le parole che non ti ho detto** di Luis Mandoki. Orario: [illegible] 17.20-19.55-22.30 L. 13.000
Sala 3 **A Civil Action** Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Un tè con [illegible]** Orario: 15 [illegible] 17.40-20.05-22.30 L. 13.000

DORIA via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721446
Sala 1 **Il [illegible] in una stanza** di Carlo Vanzina, con Elio Germano. Orario: [illegible] 17.40-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **[illegible]... d'amore** di Richard Wenk; con Andy Garcia. Orario: 15.20-17.40-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 **La vita è [illegible]** di e con Roberto Benigni. Orario: 15.20-17.40-20.00-22.30 L. 13.000

EDEN piazza Cola di Rienzo 74 tel. 063612449
La fortuna di Cookie di Robert Altman, con Glenn Close, Julianne Moore. Orario: 16.00-18.20-20.25-22.30 L. 13.000

[illegible] via Stoppani 7 tel. 068070245
[illegible] Civil Action di Steven Zaillian, con John Travolta, Robert Duvall. Orario: 14.30-17.20-19.55-22.30 L. 13.000

EMPIRE viale Regina Margherita 29 tel. 068417719
In fondo al cuore di Ulu Grosbard, con Michelle Pfeiffer, Treat Williams. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 13.000

EMPIRE 2 viale [illegible] 44 (Cecchignola) tel. 065010652
La vita è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 10.000

[illegible] piazza in Lucina 41 tel. 066876125
La fame e la sete di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 13.000

EURCINE via Liszt 32 tel. 065910986
Sala 1 **Le parole che non ti ho detto** di Luis Mandoki. Orario: 14.45-17.20-19.55-22.30 L. [illegible]
Sala 2 **A Civil Action** di Steven Zaillian, con John Travolta, [illegible] Duvall. Orario: 15.15-17.40-20.05-22.30 L. 13.000
Sala 3 **[illegible] in love** John Madden. Orario: 14.30-17.20-19.55-22.30 L. [illegible]
Sala 4 **Un tè con [illegible]** di Franco Zeffirelli, con Cher. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 13.000

EUROPA corso Italia 107 tel. 0644249760
Il [illegible] in una stanza di Carlo Vanzina, con Elio Germano, Gabriele Mainetti. Orario: 16.00-18.15-20.30-22.30 L. 13.000

[illegible] via Beata V. Cannelo 2 tel. 065292296
Sala 1 **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 10.000
Sala 2 **La fame e la sete** di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 10.000
Sala 3 **In fondo [illegible]** di Ulu Grosbard, con Michelle Pfeiffer, T. Williams. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 10.000

FARNESE Campo de' Fiori 56 tel. [illegible]
Festen-Festa in famiglia di Thomas Vinterberg, con Ulrich Thomsen. Orario: 15.30-18.30-20.30-22.30 L. [illegible]

FIAMMA via Bissolati 47 tel. 064827100
Sala 1 **[illegible]** Orario: 14.45-17.10-19.50-22.30 L. [illegible]
Sala 2 **Patch Adams** Orario: 14.30-17.20-19.55-22.30 L. 13.000

GALAXY via P. Maffi, 10 tel. 0661662378
Marte **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi, Giorgio Cantarini. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Saturno **La fame e la sete** di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina, Aisha Cerami. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 13.000
Mercurio **Ladri per la pelle** di Scott Sanders, con Alec Baldwin, Andre Braugher, Rebecca De Mornay, Michael Jai White. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 13.000
Venere **Biglietti... d'amore** di Richard Wenk, con Andy Garcia, Andie MacDowell. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Giove **Il cielo in una stanza** di Carlo Vanzina, con Elio Germano, Gabriela Mainetti, Ricky Tognazzi. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000

GARDEN viale Trastevere 246 tel. 065812848
Il cielo in una stanza di Carlo Vanzina; con Elio Germano, Gabriele Mainetti. Orario: 16.00-18.15-20.30-22.30 L. 13.000

GIOIELLO via Nomentana 43 tel. [illegible]
La gabbianella e il gatto di Enzo D'Alò. Orario: 15.30-17.05-18.40-20.15-21.50 L. 10.000

[illegible] viale Giulio Cesare 259 tel. 0639720795
Sala 1 **Shakespeare in love** di John Madden; con Gwyneth Paltrow. Orario: 14.30-17.20-19.50-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Le parole [illegible] detto** di Luis Mandoki; con Kevin Costner. Orario: 14.40-17.15-19.55-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Milonga** di Emidio Greco, con Giancarlo Giannini, Claudia Pandolfi. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 13.000

GOLDEN via Taranto 36 tel. 0670496602
I Rubacchiotti di P. Hewitt, con J. Goodman. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.45-22.30 L. 12.000

[illegible] via G. Bodoni 59 tel. 065745825
Sala 1 **Train de vie** di Radu Mihaileanu; con Lionel Abelanski, Rufus. Orario: [illegible] 18.30 L. 7.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Diverting Jack** di David Caffrey, con David Thewlis, Robert Lindsay. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 **La mela** di Samira Makhmalbaf, con Massoumeh Naderi, Zahra Naderi. Orario: 15.00-17.30-19.10-20.50-22.30 L. 11.000

GREGORY via Gregorio VII 180 [illegible]
La vita è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000

HOLIDAY largo Benedetto Marcello 1 tel. 068548326
La vita è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta [illegible]. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000

INTRASTEVERE vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 065884230
Sala 1 **Shakespeare in love** di John Madden, con Gwyneth Paltrow. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 2 **[illegible]** di L. F[illegible], con Giuseppe Apollonì, Tiziano Giuffrida, Zeromariam Remni. Orario: 17.00-18.50-20.40-22.30 L. 13.000
Sala 3 **La figlia di un soldato non piange mai** di James Ivory, con K. Kristofferson, B. Harshey. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. [illegible]

JOLLY via Giano Della Bella, 4/8 tel. [illegible]
Sala 1 **A Civil Action** di Steven Zaillian; con John Travolta, Robert Duvall. Orario: 15.00-17.30-[illegible].30 L. 13.000
Sala 2 **Shakespeare in love** di John Madden, con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes. Orario: 14.30-17.20-19.50-22.30 L. 13.000
Sala 3 **[illegible] Adams** di Tom Shadyac; con [illegible] Williams, Monica Potter. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 4 **[illegible] parole [illegible]** di Luis Mandoki; con Kevin Costner. Orario: 14.45-17.20-19.55-[illegible] 13.000

KING via Fogliano 37 tel. [illegible]
Chiuso per lavori

LUX via Massaciuccoli, 39 tel. 0636298171
Sala 1 **Shakespeare in love** di John Madden, con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes. Orario: 15.30-17.50-20.30-22.50 L. 13.000 1.00 L. 10.000
Sala 2 **[illegible]** Emidio Greco. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Rugrats-Il [illegible]** di N. Virglen e I. Kovalyov. Orario: 15.15-17.00-18.30 L. 13.000 **[illegible]** di [illegible] Pellington. Orario: 20.30-22.30 L. 13.000 1.00 L. 10.000
Sala 4 **Patch Adams** di Tom Shadyac; con Robin Williams, Monica Potter. Orario: 15.20-17.30-20.30-22.45 L. 13.000 1.00 L. 10.000
Sala 5 **Le parole che non ti ho detto** di Luis Mandoki. Orario: 15.20-17.40-20.30-22.[illegible] 13.000 1.00 L. 10.000
Sala 6 **Bigli[illegible]... d'amore** di Richard Wenk, [illegible] Andy Garcia. [illegible] 16.00-18.10 L. 6.000 20.20-22.30 L. 13.000

MADISON via Chiabrera 121 tel. 065417926
[illegible] Adams di Tom Shadyac, con Robin Williams, Monica Potter. Orario: 15.45-18.00-20.15-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Biglietti... d'amore** di Richard Wenk; con Andy Garcia, Andie MacDowell. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 12.000
Sala 3 **Il grande Joe** di Ron Underwood; con Charlize Theron, Bill Paxton. Orario: 16.00-18.00 **Padrona del suo destino** di Marshall Herskovitz; con Catherine McCormick. Orario: 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 4 **[illegible] cattivo** di Peter Berg, con [illegible] Favreau, Leland Orser, Cameron Diaz, Christian [illegible], Daniel Stern. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 12.000

MAESTOSO via Appia Nuova 416 [illegible]
Sala 1 **A Civil Action** di Steven Zaillian, con John Travolta, Robert Duvall. Orario: 14.30-17.20-19.55-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Milonga** di Emidio Greco, con Giancarlo Giannini, Claudia Pandolfi. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. [illegible]
Sala 3 **Shakespeare in love** di John Madden, con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes. Orario: 14.30-17.20-19.55-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Arlington [illegible]** di Mark Pellington; con Jeff Bridges. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 13.000

[illegible] via SS. Apostoli 20 tel. [illegible]
Chiuso

METROPOLITAN via del Corso 7 tel. [illegible]
[illegible] del Simpson Orario: 20.00 L. [illegible]

MIGNON via Viterbo 11 tel. 068559493
Sala 1 **Fuori dal mondo** di Giuseppe Piccioni, con Margherita Buy, Silvio Orlando. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Diverting Jack** di David Caffrey, con David Thewlis, Robert Lindsay. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 13.000

MISSOURI via F. Bombelli 25 tel. 0655383193
Sala 1 **Il grande Joe** di Ron Underwood; con Charlize Theron, Bill Paxton. Orario: 16.00-18.10 L. [illegible] **Arlington [illegible]** di Mark Pellington, con Jeff Bridges. Orario: 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Biglietti... d'amore** di Richard Wenk; con Andy Garcia. Orario: 16.15-18.20-20.25-22.30 L. [illegible]
Sala 3 **[illegible] è bella** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 15.45-18.00-20.15-22.30 L. 12.000

NEW YORK via Cave 36 tel. 067810271
La fame e la sete di e con Antonio Albanese, Lorenza [illegible]. Orario: [illegible] 18.10-20.20-22.30 L. 12.000

NUOVO OLIMPIA via In Lucina 16/G tel. [illegible]
Sala A **Happiness** di Todd Solondz; con [illegible] Gazzara, Jane Adams. Orario: 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000
Sala B **La grande abbuffata** di Marco Ferreri. Orario: 17.30 L. 8.000 **Che fine ha fatto Baby Jane** di Robert Aldrich. Orario: 20.00-22.30 L. 8.000

NUOVO SACHER largo Ascianghi 1 tel. 065818116
[illegible] di Giuseppe Piccioni; con Margherita Buy, Silvio Orlando. Orario: 15.15-18.20-20.25-22.30 L. 13.000

[illegible] 1 piazza S. Jacini, 22 tel. 0636298171
[illegible] **Shakespeare in love** di John Madden; con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes. Orario: 15.30-17.50-20.30-22.50 L. 13.000
Sala 2 **Le parole che non ti ho detto** di [illegible] Mandoki; con Kevin Costner, Robin Wright Penn. [illegible] 15.20-17.40-20.30-22.50 L. 13.000
[illegible] **Patch Adams** di Tom Shadyac; con Robin Williams. Orario: 15.20-17.30-20.[illegible]-22.45 L. 13.000
Sala 4 **Diverting Jack** di David Caffrey; con David Thewlis. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 13.000

PARIS via Magna Grecia 112 tel. 0670496568
In [illegible] al cuore di Ulu Grosbard, con [illegible] Pfeiffer, Treat Williams. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 13.000

PASQUINO Vicolo del Piede, 19 tel. 065803622
Le parole che non ti ho detto VO di Luis Mandoki; con Kevin Costner. Orario: 17.30-20.00-22.25 L. 12.000

QUATTRO FONTANE via Quattro Fontane 23 tel. 064741515
Sala 1 **La fortuna di [illegible]** di Robert Altman, con Glenn Close, Julianne Moore. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Demoni e Dei** di Bill Condon, con Ian McKellen, Bernard Fraser, Lynn Redgrave. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **[illegible] Hotel** di Abel Ferrara; con Cristopher Walken, Willem Dafoe. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Tokyo Eyes** di Jean Pierre Limosin, con Hinano Yoshikawa. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

QUIRINALE via Nazionale 190 tel. [illegible]
Sala 1 **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi, Giorgio Cantarini. Orario: 15.30-17.50-[illegible]-22.30 L. 13.000
Sala 2 **[illegible] e la sete** di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina, Aisha Cerami. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 13.000

QUIRINETTA via Minghetti 4 tel. 066790012
La vita è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000

REALE piazza Sonnino 7 tel. 065810234
Sala 1 **In fondo al cuore** di Ulu Grosbard, con Michelle Pfeiffer. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Lucignolo** di Massimo Ceccherini, con Massimo Ceccherini, Claudia Gerini. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

[illegible] via IV Novembre 156 tel. [illegible]
L'[illegible] di Bernardo Bertolucci; con Thandie Newton, David Thewlis. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

RITZ viale Somalia 109 tel. 0686205683
La fame e la sete di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 13.000

RIVOLI via Lombardia 23 tel. 064880883
[illegible] con Mussolini di Franco Zeffirelli, con Cher, Judi Dench. Orario: 15.30-17.45-20.10-22.30 L. 13.000

ROMA piazza Sonnino 37 tel. 065812884
La vita è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000

ROUGE ET NOIR via Salaria 31 tel. 068554305
A Bug's life-Megaminimondo di John Lasseter. Orario: 15.30-17.30-19.30-21.30 L. 13.000

ROYAL via E. Filiberto 175 tel. 0670474549
Sala 1 **La [illegible] è bella** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi, Giorgio Cantarini. Orario: 15.30-17.50-20.10-[illegible] L. 13.000
Sala 2 **La fame e la sete** di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 13.000

SALA TROISI via Girolamo Induno 1 tel. 065812495
La fame e la sete di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 13.000

SALA UMBERTO via della Mercede 50 tel. 066794753
Ballando a Lughnasa di Pat O'Connor, con Meryl Streep, Michael Gambon. Orario: 16.10-18.15-20.20-22.30 L. 12.000

SAVOY via Bergamo 25 tel. 0685300948
Sala 1 **[illegible]... d'amore** di Richard Wenk; con Andy Garcia, Andie MacDowell. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Cose molto cattive** di Peter Berg, con Jon F[illegible] Leland Orser. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 **[illegible] per [illegible] pelle** di Scott Sanders; con Alec Baldwin, Andre Braugher. [illegible] 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 13.000
Sala 4 **L'impostore** di Jonas e Josh Pate; con Tim Roth, Chris Penn. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 13.000

SISTO via dei Romagnoli 125 (Ostia) tel. 065610750
Le parole che non ti ho detto di Luis Mandoki; con Kevin Costner. Orario: 15.30-17.45-20.00-22.30 L. 12.000

SUPERGA viale della Marina 44 (Ostia) tel. 065672528
La vita è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 15.30-17.45-20.00-22.30 L. 12.000

TIBERIUS via Muzio Scevola 99 tel. 067858158
Sala 1 **Il cielo in una stanza** di Carlo Vanzina; con Elio Germano. Orario: 15.30-18.00-20.15-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Biglietti... d'amore** di Richard Wenk; con Andy Garcia. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 **[illegible] parole che non ti [illegible] detto** di Luis Mandoki. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Cose molto cattive** di Peter Berg, con Jon Favreau, Leland Orser. Orario: 15.30-18.00-20.15-22.30 L. 13.000
Sala 5 **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 13.000

TRISTAR MULTIPLEX via G. [illegible] Gregna [illegible] (ang. via Tiburtina) tel. 0640801484
[illegible] **Biglietti... d'amore** di Richard Wenk; con Andy Garcia. Orario: 16.00-18.05-20.20-22.35 L. 13.000
S. rossa **Il cielo in una stanza** di Carlo Vanzina, con Elio Germano. Orario: 16.00-18.15-20.30-22.45 L. [illegible]
S. verde **[illegible] per la pelle** di Scott [illegible]; con Alec Baldwin, Andre Braugher. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. [illegible]

[illegible] via Bari 18 tel. [illegible]
La vita è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta [illegible]. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000

WARNER VILLAGE CINEMAS viale Parco de' Medici 135 tel. 0665855111
Sala 1 **Shakespeare in love** di John Madden, con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes. Orario: 14.10-16.50-19.20-21.50-0.20 L. [illegible]
Sala 2 **A Bug's life-Megaminimondo** Orario: 13.00-15.10-17.10 **Ladri per la pelle** Orario: 19.10-21.10-23.[illegible] L. 14.000
Sala 3 **In fondo al [illegible]** di Ulu Grosbard, con Michelle Pfeiffer, Treat Williams. Orario: 13.10-15.40-18.00-20.30-22.50-1.10 L. 14.000
Sala 4 **A Civil Action** di Steven Zaillian, con John Travolta, Robert Duvall. Orario: 12.30-15.00-17.30-20.00-22.30-1.00 L. 14.000
Sala 5 **Patch Adams** di Tom Shadyac, con Robin Williams, Monica Potter. Orario: 14.00-16.30-19.00-21.40-24.00 L. 14.000
Sala 6 **Il grande Joe** di Ron Underwood. Orario: 12.10-14.30-17.00 **Arlington Road** di Mark Pellington. Orario: 19.30-22.00-0.25 L. 14.000
Sala 7 **La fame e la se[illegible]** di e con Antonio Albanese. Orario: 12.40-14.40-16.40-18.40-20.40-22.40-0.50 L. 14.000
Sala 8 **Le parole che [illegible] ti ho detto** di Luis Mandoki; con Kevin Costner, Robin Wright Penn. Orario: 13.30-16.10-18.50-21.30-0.10 L. 14.000
Sala 9 **Biglietti... d'amore** di Richard Wenk, con Andy Garcia, Andie MacDowell. Orario: 13.20-15.30-17.50-20.10-22.20-0.40 L. 14.000
Sala 10 **Le parole che non ti ho detto** di Luis M[illegible]; con Kevin Costner, Robin Wright Penn. Orario: 14.25-17.05-19.45-22.25-1.05 L. 14.000
Sala 11 **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi, Giorgio Cantarini. Orario: 12.55-15.25-17.55-20.25-22.55-1.20 L. 14.000
Sala 12 **A Civil Action** di Steven Zaillian, con John Travolta, Robert Duvall. Orario: 14.05-16.25-18.55-21.25-23.55 L. 14.000
Sala 13 **I Rubacchiotti** di Peter Hewitt. Orario: 12.45-14.45-16.35 **Cose molto cattive** di Peter Berg, con Jon Favreau, Leland Orser. Orario: 18.25-20.35-22.45-0.55 L. 14.000
Sala 14 **Patch Adams** di Tom Shadyac; con Robin Williams. Orario: 12.35-15.05-17.35-19.55-22.15-0.35 L. 14.000
Sala 15 **Rugrats-Il Film** di Norton Virgien e Igor Kovalyov. Orario: 12.15-14.15-16.15 **Shakespeare in love** di John Madden; con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes. Orario: 18.15-20.55-23.35 L. [illegible].000
Sala 16 **La so[illegible] linea rossa** di Terrence Malick. Orario: 13.25-16.45-20.05-23.25 L. 14.000
Sala 17 **Il cielo in una stanza** di Carlo Vanzina, con Elio Germano, Gabriele Mainetti. Orario: 13.05-15.15-17.25-19.35-21.45-0.05 L. 14.000
Sala [illegible] **Il soldato Ryan** di Steven Spielberg, con Tom Hanks, Matt Damon. Orario: 13.45-17.15-20.45-0.15 L. 14.000

D'ESSAI

[illegible] via Terni, 94 (Villa Fiorelli) tel. 0670302515 **Lost in space** Or. 15.45-18 **Vi presento Joe Black** Or. 20.30
ARCOBALENO via F. Redi 1/A tel. 064402719, **Central do Brasil** Or. 16.30-18.30-20.30-22.30
ASS. LABIRINTO via Pompeo Magno, 27 tel. 063216283. L. 10.000 Sala A **Central do Brasil** Or. 16.30-18.30-20.30-22.30 Sala B **Girotondo giro attorno al mondo** Or. 16.30-20.30 **La pazienza** Or. 18.30-22.30 Sala C **My name is Joe** Or. 16.30-18.30-20.30-22.30
CARAVAGGIO via Paisiello, 24/B tel. 068554210 L. 7.000 **Vi presento Joe Black** Or. 15.30-18.45-22
DELLE PROVINCIE via delle Provincie, 41 tel. 0644236021 **[illegible]** Or. 15.45-17.55-20.15-22.30
[illegible] via P. Valerio, 63 tel. 067158[illegible] L. 5.000 **C'è posta per te** Or. 16-18.15
[illegible] P.zza Fonte degli Acili, 6/9 tel. [illegible] L. 13.000 **Shakespeare in love** Or. 20.30-22.30
[illegible] CLUB p.za S. Egidio, 10 tel. 065803622 Sala 1 **Shakespeare in love** Or.: 15.45-18-20.15-22.35 Sala 2 **Patch Adams** Or.: 16-18.10-20.20-22.30
POLITECNICO via G.B. Tiepolo, 13/A tel. 063227559 L. 8.000 **[illegible]** Or.: 16.30-18.30-20.30-22.30
[illegible] via della Penitenza, 3 tel. [illegible] L. 8.000/7.000 **Casa casa** Orario 21.30
[illegible] via G. Reni, 2 tel. [illegible] **[illegible]** Or.: 16 **[illegible]** Or.: 17.40-20-22.30

"MICINA MIA, TE LO PROMETTO: QUEST'ANNO CI SPOSIAMO!"

(Porta la Micina tua da Cascella, il mobiliere di famiglia: scoprirai subito che sposarsi quest'anno è un'idea ottima e **molto conveniente!**)

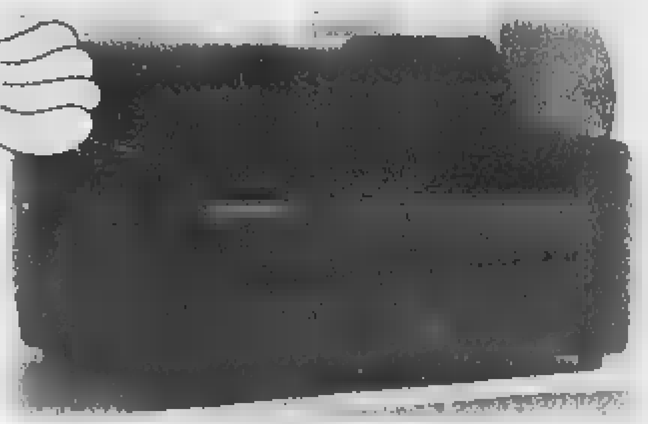


CAVALLINO SERVICE - TORINO

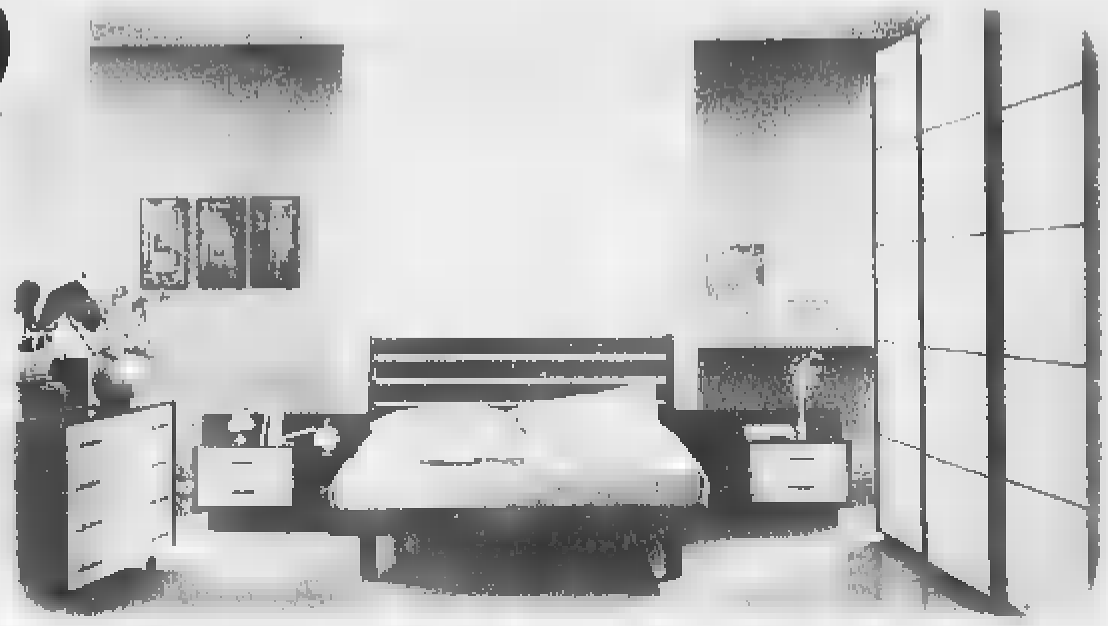
SPECIALISSIMO SPOSI

ARREDAMENTO COMPLETO DI QUALITÀ

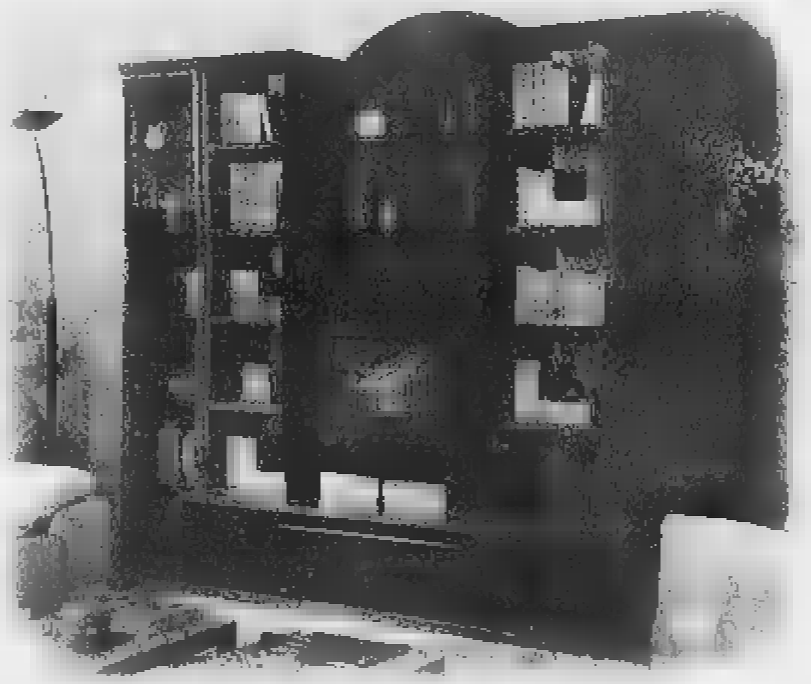
L. 7.900.000



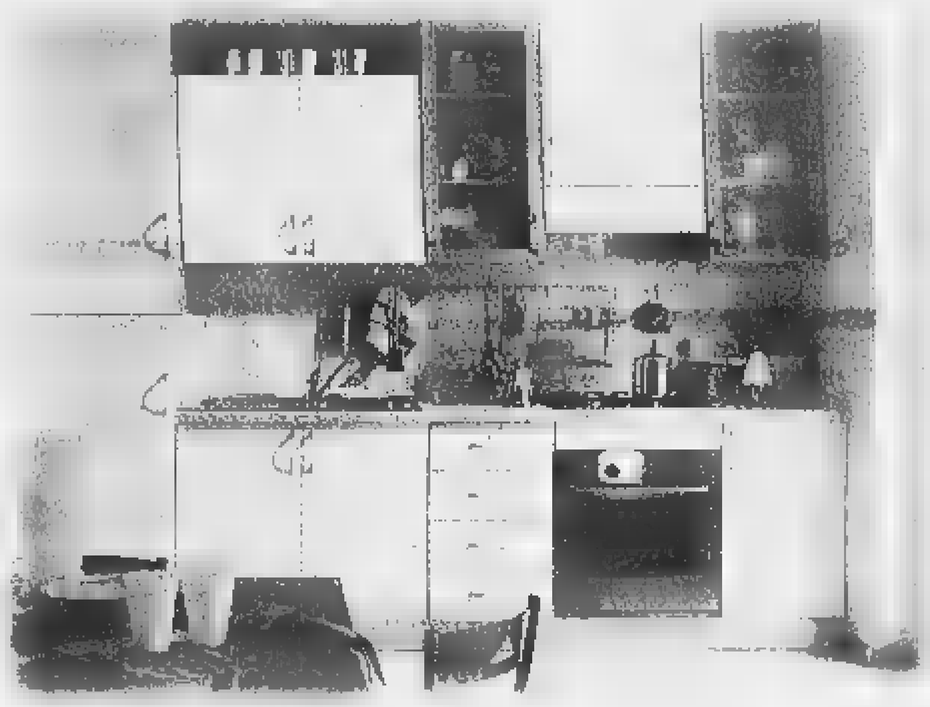
Divano 2 posti, varie misure, tessuto cat. A, con possibilità di letto.



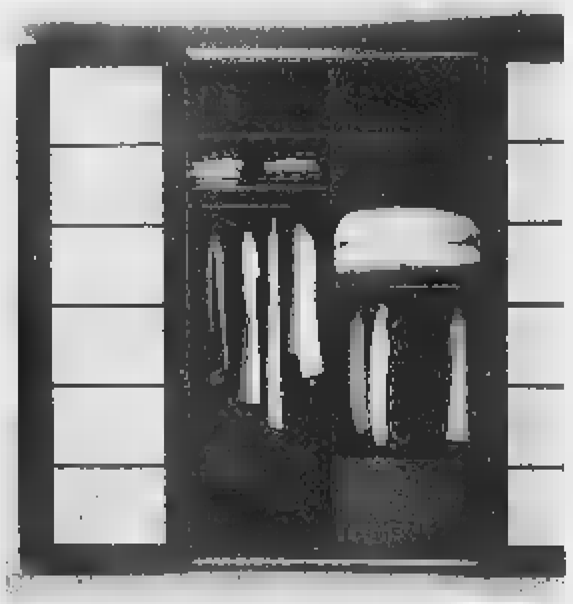
Prestigiosa camera completa, con penisole laterali attrezzate, armadio a 3 ante con apertura battente e scorrevole, comò 4 cassetti.



Parete soggiorno, vetrinetta e ripiani in cristallo.



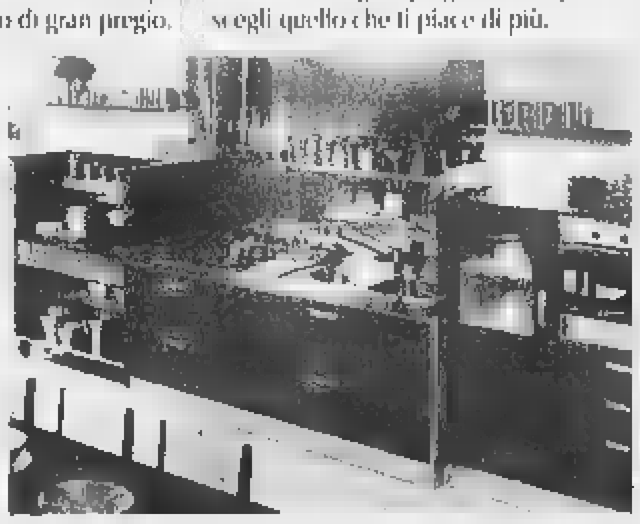
Cucina 3 metri, completa di elettrodomestici INDESIT.



Da Cascella tutte le nuove collezioni
Da Cascella trovate tutte le nuove collezioni ■ mobili e cucine prodotte dalle migliori Aziende italiane.

Tante novità che non mancheranno di stupirvi per design, rifiniture, qualità e prezzo contenuto. Entrare oggi da Cascella significa poter vedere subito mobili di pregio di ogni stile e tendenza: moderno, classico, arte povera.
L'esposizione è molto ampia e comoda da visitare, estesa per 2000 metri tutti ■ un piano: niente scale da salire e scendere!
Potrete toccare con ■ camere da letto, armadi, soggiorni, divani, divani letto (a partire da 390.000 lire) poltrone, librerie, camerette per ragazzi (a partire da 790.000 lire), mobiletti, vetrinette, complementi d'arredo.

Grande novità: nuovo Centro Armadi
Cascella sta per aprire un nuovo Centro dedicato esclusivamente agli armadi.
Fin d'ora potrete trovare decine di armadi, armadioni, cabine armadio di ogni tipo, stile e dimensione; dal super economico al modello di gran pregio, anche su misura con soluzioni in altezza, larghezza e profondità che soddisfano al meglio le vostre esigenze di gusto e di spazio disponibile.
Da Cascella le cabine armadio, sempre più richieste per la loro comodità ed eleganza, sono oggi alla portata di tutti con prezzi a partire da 1.950.000 lire.

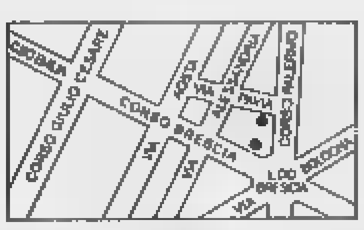


Divani e salotti: grandi affari in pronta consegna
Ogni giorno da Cascella trovi esposti nuovi divani e salotti, dal più semplice al modello di gran pregio: tocca, prova, scegli quello che ti piace di più.
Quelli esposti li avrai subito, in pronta consegna, a prezzi così bassi che più bassi ■ si può.

Grande show room Cucine
Veneta Cucine e Lube sono solo alcune delle marche di cucine che potrete vedere nel grande show room dedicato alla "regina della casa" con soluzioni su misura per ogni esigenza.
E attenzione, acquistando una cucina avrete uno stupendo forno ventilato Rex al prezzo simbolico di 10.000 lire! (escluse offerte)

Ambienti personalizzati a vostro gusto
Sono sempre di più le coppie che desiderano allontanarsi da ambientazioni standard e amano "mischiare" nello stesso ambiente mobili di diverso stile e tendenza. Cascella ha elaborato una serie di proposte che consentono di comporre a vostro gusto ogni camera rendendo ogni ambiente della vostra casa un pezzo unico. Gli specialisti arredatori di Cascella sono a vostra disposizione per aiutarvi ad ottenere le soluzioni più originali e confortevoli. In più potrete usufruire di finanziamenti personalizzati in funzione delle vostre esigenze.

Rapporto cordiale e personalizzato
Nella sua grande esposizione Cascella non ha rinunciato a ■ rapporto molto personalizzato con i propri Clienti: qui troverete cordialità, esperienza, rapporto diretto con i titolari e quella familiarità tipica del buon tempo andato. Inoltre, in Sala Relax, potrete tranquillamente godervi un caffè o un drink offerti da Cascella ovviamente e i vostri bambini si potranno divertire con un cartone animato visto in TV mentre voi visitate l'esposizione.



Orario ■ apertura: 9-12,30 - 15-19,30

SABATO ORARIO CONTINUATO

- *PER RINNOVO COLLEZIONI SCONTI DAL 35% AL 70% SU MOBILI ESPOSTI.*
- *IL TUO USATO CUCINE DA NOI VALE FINO A L. 500.000.*
- *RITIRIAMO E SUPERVALUTIAMO I TUOI MOBILI USATI.*
- *SALA RELAX, TV, BAR.*
- *2000 METRI DI ESPOSIZIONE, "1000" PROPOSTE DI ARREDAMENTO.*

Veneta Cucine — florida cucine — LETTI BONTEMPI

CASCELLA

il mobiliere di famiglia

VIA PAVIA, 18 - TEL. 011.28.40.70 - C.SO BRESCIA, 35 INTERNO CORTILE - TEL. 011.248.89.95 - TO


DAL 6 AL 24 APRILE
SOLO PER I TITOLARI DELLA CARTA BENNET CLUB
SCONTO 10%
ALLA CASSA, SUL PREZZO ESPOSTO
SU TUTTI I PRODOTTI
CONSILIA
ALCUNI ESEMPI:
PROSCIUTTO CRUDO
2.900
IN POLVERE PER
13.000
8kg MAXI RISPARMIO
AVA
DOPPIA AZIONE
COLOR 28"
MIVAR 28S3
578.000
28"
STEREO CON TELEVIDEO E TELECOMANDO
3
SETTIMANE DI GRANDE RISPARMIO
DOMENICA APERTI 9.00-13.00 14.30-20.00
ACQUI TERME (AL)
ALESSANDRIA
DEL PEDAGGIO PER TUTTI I CLIENTI
bennet
UN MONDO DI BENE
Club
TANTI PREMI SORPRENDENTI!
LA NUOVA RACCOLTA PUNTI.
COLLEZIONA TUTTI I REGALI!

Domani Isola si trasformerà in un grande giardino con «Fiori in fiera»

Quei petali nati in riva al Tanaro

Mostra-mercato, spettacoli e sfilata di moda

ISOLA

In una primavera capricciosa, «Fiore in fiera» si prepara a portare una ventata di vivacità e colore. La rassegna, dedicata alle produzioni florovivaistiche della Valle Tanaro, trasformerà domani piazza Don Melano, al centro del paese, in un grande giardino fiorito.

Una ventina gli espositori che si sono finora prenotati: ci sono gli isolani e i mottesi, [illegible] anche le aziende che operano a Rocchetta Tanaro, alla periferia di Asti, nella provincia cu-[illegible]. Lo spiazzo intorno alle loro bancarelle traboccherà, come sempre, [illegible] fiori, alberelli, arbusti e piantini da orto.

Per i visitatori in cerca di idee e interessati a fare acquisti per abbellire balconi o giardini di casa, non ci sarà che l'imbarazzo della scelta. Primule, viole, begonie, petunie, ortensie, ciclamini si mostreranno in tutta la loro bellezza. Ma ci sa-[illegible] anche le piante aromatiche (timo, maggiorana, salvia, rosmarino, lavanda, dragoncello, melissa e tante altre), quelle grasse, le perenni, le bulbose: un'immensa varietà di colore e profumi. Non mancheranno le piante da giardino e da casa, oltre agli arbusti. Altri espositori metteranno in vendita semi, vasi, innumerevoli attrezzature da orto e da giardino.

La mostra-mercato aprirà i battenti alle 9,30 e funzionerà fino al tramonto. Numerose le



Una passata edizione di «Fiori in fiera» a Isola: l'appuntamento torna domani

iniziative collaterali che gli organizzatori (Comune, Provincia, Pro loco) proporranno domani a corollario dell'esposizione e vendita delle produzioni della Valle Tanaro.

I fiori dei bimbi. Per tutto [illegible] giorno resteranno esposti, nel salone dell'oratorio di Santa Caterina, i lavori su tema floreale dei bambini delle scuole materna ed elementare del paese. Da sempre il Comune prende a prestito un disegno realizzato [illegible] elementari come logo delle varie edizioni di «Fiori in fiera».

In piazza della Croce Rossa sarà allestita la mostra «Immagini [illegible] fiore», cui partecipano una decina di pittori isolani.

Moda [illegible] passerella. Novità di quest'anno è la sfilata di abi-[illegible] da sposa, cerimonia e sera che la sartoria Arione di Asti proporrà alle 16 in piazza Don Melano (ingresso libero). Le allieve della scuola astigiana di ballo «Annie» si esibiranno [illegible] «quadri» che avranno come [illegible] caratterizzante il [illegible] do dei fiori.

In treno conviene. Perchè non raggiungere Isola con la «littorina», evitando di [illegible]-stionare corso Generale Volpini? La Pro loco ripropone l'iniziativa dello scorso [illegible]o: a chi arriverà in fiera [illegible] treno sarà regalata una piantina di fiori del Tanaro «Impatiens» (Beverina). Basterà consegnare il biglietto ferroviario allo stand d[illegible] Pro loco, in piazza Don Melano, dove si potranno degustare e acquistare prodotti tipici locali (vini, salumi, dolciumi, pane). Anche chi consegnerà [illegible] coupon (vedi sotto) pubblicato oggi e domani su «La Stampa» avrà diritto [illegible] una Beverina.

Incontri culturali. E' molto positivo il bilancio dei due appuntamenti che, [illegible] questa settimana, hanno preceduto la mostra-mercato di domani. Martedì sera un centinaio di persone ha [illegible] alla lezione dell'esperto astigiano Giuseppe Mossotto, specializzato in architettura del paesaggio, su «Progettazione e realizzazione dei giardini». Sono state fornite indicazioni pratiche [illegible] fiori e piante adatte all'Astigiano. Un esempio che rappresenta anche la «filosofia» del pensiero emer-[illegible] dall'incontro: aranci, limoni, mandarini sono belli da vedere, ma non sono piante tipiche del nostro territorio. Meglio puntare sulle essenze locali.

Successo, giovedì sera, hanno registrato le composizioni floreali delle allievi partecipanti ai corsi invernali della Pro loco. Le sculture naturalistiche han-[illegible] strappato commenti entusiastici: la Pro loco riproporrà i corsi anche il prossimo anno.

SABATO 10 APRILE [illegible]

Vieni con LA STAMPA *a*

"FIORI IN FIERA"

11 APRILE 1999
ISOLA D'ASTI

CONSEGNANDO QUESTO TAGLIANDO ALLO STAND DELLA PRO LOCO SI RICEVERA' IN OMAGGIO UNA PIANTINA DI FIORI DEL TANARO «IMPATIENS» (BEVERINA)

COGNOME ______________________

NOME ______________________

LOCALITA' ______________________

ETA' ______________________

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

Andare a «Fiori in fiera» con «La Stampa» conviene: oggi e domani il quotidiano pubblicherà sulla pagina di Asti e provincia il taglian[illegible] che darà diritto a ritirare [illegible] piantina fiorita della Valle del Tanaro. In particolare sarà distribuita l'«Impatiens», più comunemente chiamata «beverina».

Il coupon pubblicato qui sopra dovrà essere compilato con nome, cognome ed età: andrà consegnato domani al punto di accoglienza, gestito dai volontari della Pro loco, sistemato in piazza Don Melano, sede della fiera. Lo scorso anno l'iniziativa aveva avuto un grande successo e alcune centinaia di lettori avevano ricevuto la loro piantina.

Domani convegno dedicato alla formazione

Come si può crescere un vivaio redditizio

ISOLA

Fiorenzo Paracchino, produttore tra i più noti in paese, fa presto i conti: «Per avviare un'azienda florovivaistica - dice - oggi serve un investimento iniziale non inferiore al miliardo, comprendendo l'acquisto del terreno e della serra, del fabbricato e altre attrezzature. Soltanto la serra costa 250 milioni».

Spese che potrebbero dissuadere chi vorrebbe intraprendere la nuova attività. Ma a Isola avvertono: chi ha scelto di riconvertire le produzioni orticole in quelle florovivaistiche ora [illegible] soddisfatto. Nei quattro [illegible] in [illegible] «Fiore in fiera» è nata e si è fatta conoscere, [illegible] aziende locali (quattro, cui vanno aggiunte le dieci di Motta) hanno incrementato la produzioni [illegible] consolidato i bilanci.

«La formazione resta un pun-[illegible] nodale, perchè questo è [illegible] settore - dice Giovanni Pensabene, assessore provinciale all'Agricoltura - estremamente dinamico: sia riguardo alle tecniche di produzione che alla difesa della piante o alla [illegible] commercializzazione».

Di «Formazione e informa-[illegible] strumenti di [illegible]ita nel settore florovivaistico» [illegible] parlerà domani, alle 10, al convegno ospitato nel salone dell'oratorio [illegible] Santa Caterina. Dopo i saluti del sindaco Botto, dell'assessore regionale Bodo (Agricoltura) e l'introduzione di Pensabene, [illegible] parola passerà agli esperti. L'introduzione dell'Euro nel settore florovivaistico sarà affrontato da Roberto Ronco, docente [illegible] Economia [illegible] commercio [illegible] Torino. Arturo Croci, direttore della rivista «Flortecnica», farà il punto sulla situazione di [illegible] a livello nazionale e internazionale. La formazione scolastica impegnerà il preside dell'istituto agrario «Penna» di Asti, Secondo Franco, e Marco Devecchi, docente [illegible] Agraria [illegible] Torino. I lavori, moderati [illegible] Enrica Cer-[illegible] [illegible] «La Stampa» [illegible] Asti, sa-[illegible] conclusi dall'assessore provinciale Mauro Arato (Promozione economica).

Parte la revisione degli estimi: ma è difficile risalire all'ultimo proprietario

Case, una su due è «senza padrone»

Sono in arrivo le nuove rendite del Catasto I ricorsi si possono presentare dal 21 maggio

Luciano Borghesan

Parte la revisione degli estimi catestatali per centottantamila unità immobiliari che hanno cambiato destinazione d'uso, che hanno subito modifiche alle caratteristiche iniziali, che [illegible] frazionate o, viceversa, accorpate. Attualmente all'Ufficio [illegible] Territorio di Torino risultano dati unilaterali, dichiarati dal proprietario, ora, per legge, il Ministero delle Finanze e il Comune devono verificarli e aggiornarne la rendita catastale. L'operazione va completata entro l'anno. Un'impresa, se si considera che i 180 mila «casi da esaminare» sono il risultato di un cumulo di dieci, [illegible] volte quindici anni, quando cioè si registrava tutto manualmente. Fortunatamente [illegible] '95 si è iniziato a registrare i dati al computer e l'arretrato non è più cresciuto. Ma l'iceberg è quello del passato, e deve essere smaltito. Lì, in quel mucchio [illegible] pratiche, giacciono ancora gli aggiornamenti del condono edilizio degli anni '84-'85, per alloggi, box, negozi, fabbricati, magazzini, che magari nel frattempo hanno cambiato proprietà, [illegible] più volte.

Anche questo del «possessore» [illegible] un dato da chiarire definitivamente: delle 30 mila unità immobiliari per cui saranno resi noti i primi accertamenti dal 22 aprile, soltanto per 14 mila si [illegible] riusciti a individuare la titolarità, e si spera che anche questa, nel frattempo, non sia modificata. [illegible] vuole molta pazienza, e volontà [illegible] collaborazione. L'obiettivo per tutti i cittadini sarà una fotografia più aderente alla realtà del patrimonio immobiliare (in città è di [illegible] mila), che consentirà di procedere entro il 2002-2003 alla riclassificazione delle rendite, le aree saliranno da quattro grandi comparti a una trentina [illegible] zone, consentendo di essere meglio «pesa[illegible]» nelle caratteristiche immobiliari e del territorio. E ciò sarà utile ai fini di una maggior equità fiscale, dicono gli amministratori pubblici: «Più si allarga la base retributiva e meno si paga».

LE 4 ZONE DEI PRIMI ACCERTAMENTI

- A — TRA LA TANGENZIALE NORD E IL RACCORDO AUTOSTRADALE PER CASELLE
- B1, B2 — TRA VIA SANSOVINO [illegible] I CORSI GROSSETO, VIGEVANO, NOVARA E REGINA MARGHERITA
- C — TRA C. RE UMBERTO, P. CASTELLO, VIA MADAMA CRISTINA, C. VITTORIO EMANUELE
- D — TRA C. MARCHE, VIA SERVAIS E PIETRO COSSA

[illegible] DAL 22 APRILE AL 21 MAGGIO I NUOVI DATI CATASTALI SARANNO AFFISSI ALL'ALBO PRETORIO [illegible] MUNICIPIO.



L'obiettivo del Comune [illegible] anche [illegible] avere finalmente una fotografia aggiornata degli immobili

Arretrato di 15 anni Sono oltre 180 mila le situazioni ancora da chiarire

Qualcosa si modificherà già prima: [illegible] base agli accertamenti ci saranno rendite catastali che aumenteranno [illegible] altre che diminuiranno. La conseguenza? Ci [illegible] i torinesi che dovranno pagare quote Ici aggiuntive (dal '93, anno d'introduzione), altri che dovranno essere in parte rimborsati. L'accordo Comune-Ministero delle Finanze prevede che l'amministrazione civica esamini 120 mila dei 180 mila casi, in tre fasi, le altre 60 mila unità saranno di competenza dell'Ufficio del Territorio.

PRIMA TRANCHE. Gli accertamenti riguardano trentamila unità distribuite su quattro zone (quelle elencate nella schedina pubblicata a lato), [illegible] va dai confini della città al centro, dalla tangenziale per Caselle a piazza Castello. Il Comune (ieri era rappresentato dall'assessore Mario Viano, dai dirigenti Vittorio Marchese [illegible] Andrea Margaria, per l'Ufficio del Territorio c'era il direttore Giuseppe Izzo), anche per le difficoltà di individuare le effettive proprietà, ha seguito la strada della notifica pubblica collettiva. I proprietari degli immobili delle aree interessate avranno un mese di tempo, dal 22 aprile al 21 maggio, per prendere visione dei dati [illegible]tastali che saranno affissi all'Albo Pretorio in piazza Palazzo [illegible] Città 1.

[illegible] SPORTELLI. Per evitare code, il Comune ha aperto otto sportelli informativi nei locali di via Monte Ortigara 95 (orario 8.30-13.30, escluso il sabato) e ha attivato il numero verde 800-727507 che funzionerà dal lunedì al venerdì, [illegible] 8.30-13.30, per tutto maggio. Attraverso [illegible] numero verde (risponderanno geometri praticanti [illegible] a disposizione dal loro Collegio) sarà possibile sapere [illegible] la propria unità è oggetto di verifica catastale, e prenotare giorno e ora per la visura gratuita.

RICORSI. Vanno notificati, dal 21 maggio al 20 luglio, all'Ufficio del Territorio di Torino, via Guicciardini 11, 10121 Torino. Entro 30 giorni dalla proposizione del ricorso, il cittadino deve costituirsi in giudizio presso la Commissione Tributaria Provinciale, via Avellino 6, 10144, Torino. In [illegible] di responso negativo, si potrà presentare appello alla Commissione Tributaria Regionale e infine, sul merito, [illegible] quella Centrale.

Il processo per la morte del bancario assassinato. Secondo l'accusa la moglie ha premeditato l'omicidio

Delitto Gassino, guerra di periti

La difesa: ha gravi problemi psichici



[illegible] Cubello, l'amante della «vedova nera» accusato di [illegible] l'esecutore materiale, insieme all'amico Massimo Di Vico, dell'omicidio [illegible] bancario

Nino Pietropinto

«Luisella Pullara ha un grave disturbo della personalità. E' necessaria una perizia psichiatrica per stabilire le sue condizioni mentali». Lo hanno chiesto con forza i difensori della «vedova nera» di Gassino, [illegible] alla ripresa del processo per la morte del marito Sergio Cafasso, ucciso a coltellate, l'8 agosto '97. E' [illegible] carta sulla quale puntano molto i legali di Luisella Pullara. Hanno fatto visitare la loro assistita da un consulente, Renzo Gozzi. Questi ha accertato che la donna ha grossi problemi, ha parlato di dissociazione emotiva. Oltre non è andato. «Tocca [illegible] Corte nominare un perito e sottoporre la nostra assistita a tutti gli esami ne[illegible]» hanno spiegato i difensori.

E così la mattinata di ieri è stata occupata quasi interamente a discutere delle condizioni di salute della «regista» (almeno [illegible] ritiene l'accusa) di questo «noir» di provincia. Ma [illegible] non ha voluto sentire, ha chiesto al presidente Alberto Bernardi di uscire nel corridoio. E lì è rimasta seduta su una panca, mentre in aula Gozzi spiegava ai giudici la sua personalità, le sue debolezze, le sue angosce. [illegible] chi è Luisella Pullara? [illegible] consulente: «Soprattutto una dissociata emotivamente». E cioè? «E' una persona che [illegible] un fatto [illegible] estrema gravità con [illegible] tono superficiale, con risolini stupidi». Renzo Gozzi racconta ancora le [illegible] valutazioni sulla vedova nera: «E' una personalità narcisistica, senza aderenza alla realtà, con regressioni a livello infantile, incostante nei sentimenti. Simulava a livello inconscio anche malattie di [illegible]. E così correva in ospedale, ma non [illegible] nulla. E' vissuta in una famiglia iperprotettiva, i genitori le hanno dato tutto, la casa, il negozio, l'hanno sempre aiutata. Ma lei non è cresciuta, non è maturata».

Ma perché ha deciso l'aggressione [illegible] marito? «Voleva punirlo perché lui la picchiava. Così mi ha raccontato. Voleva fargli provare cosa significa [illegible] picchiati. In carcere ha anche tentato il suicidio, ma era solo un gesto dimostrativo. Non c'è in lei una reazione depressiva grave, logica in un soggetto che [illegible] rende conto di quello che ha fatto. [illegible] come se fosse stata un'altra persona ad agire al suo posto. Ce l'ha molto con chi la tiene in carcere, un comportamento quasi stupido, tanto al [illegible] fuori della realtà che lascia perplessi».

In sintesi, è una persona che non valuta appieno la portata dei propri atti, che non agisce in modo razionale. Ma tutto questo non significa che Luisella Pullara sia matta, o comunque non abbia la capacità d'intendere e di volere. Occorrono altri esami. Ed è quello che i difensori Zacchero e Minito hanno chiesto ieri alla Corte. Che si è riservata. Coro di no da tutti gli altri. Per il pm Viglione, la Pullara ha agito con estrema freddezza, ha premeditato il delitto, ha dimostrato sangue freddo anche negli interrogatori. E' stata l'ultima a fare delle ammissioni e solo quando era già con le spalle al muro.

Certamente più «razionale» dei complici, l'amante Erik Cubello e il suo amico Massimo Di Vico che ieri erano lì tra i banchi, accanto ai loro difensori Fulvio Violo [illegible] Elena Taricco. Poi sono stati sentiti alcuni testi, carabinieri e vicini [illegible] casa. Qualcuno ha sentito le urla di quella sera, uno ha intravisto un tizio fuggire. Il processo continuerà lunedì.



Luisella Pullara [illegible] di aver ideato e «diretto» l'assassinio del marito Sergio Cafasso. Al processo ora la parola è passata [illegible] periti che devono stabilire [illegible] fino a che punto Luisella Pullara ha problemi psichici e se il delitto lo ha commissionato a mente lucida oppure no

---

Il romanziere e il fisico saranno in città lunedì per una serie di conferenze

I torinesi incontrano due Nobel

Saramago e Rubbia invitati da Università e Poli

Lunedì i torinesi potranno incontrare due premi Nobel. José Saramago, insignito [illegible] Stoccolma lo scorso [illegible] per la sua lunga attività letteraria, sarà in città fino a giovedì 15, ospite delle facoltà di Scienze della formazione e di Lingue e letterature straniere: il romanziere, cui sarà dedicata una serata d'onore con Giorgio Albertazzi giovedì, terrà tre giorni di lezioni aperte al pubblico.

L'altro ateneo cittadino, il Politecnico, ospita invece il Nobel per la Fisica, Carlo Rubbia (insignito nel [illegible]4, è fisico [illegible] al Cern di Ginevra), in occasione dell'inaugurazione, lunedì al Castello del Valentino, della sua Scuola di dottorato prima ed unica del Paese, che - trasversalmente alle facoltà - coordinerà le attività di ricerca. Sarà presente il ministro per il Commercio estero Piero Fassino.

Rubbia sarà nell'Aula magna (la [illegible] capienza è limitata, ma due sale di Architettura [illegible]ranno collegate) [illegible] partire dalle 10,30: [illegible] rettore del Politecnico Rodolfo Zich e il direttore della Scuola, Mario Rasetti, presenteranno la scuola d'eccellenza post-laurea; dopo l'intervento [illegible] ministro Fassino, lo scienziato terrà la prolusione su «Universo visibile e invisibile».

Il tema è quello della [illegible] grande rivoluzione» cui assistiamo [illegible]gi, dopo quella Copernicana (che ha tolto la terra dal centro del cosmo) e quella Darwiniana (che «ha dimostrato come l'uomo è una par[illegible] di una lunga evoluzione biologica»): la scoperta di «un Universo sconosciuto, dominato da un'immensa energia invisibile».

José Saramago (che torna in Italia per la prima volta dopo il Nobel) terrà invece [illegible] corso sulla narrativa portoghese moderna e contemporanea (in particolare su Raul Brandao). Lunedì alle 11, nell'Aula magna di via Po 17, il rettore dell'Università degli Studi Rinaldo Bertolino gli consegnerà la medaglia commemorativa e il volume «A estatua e a pedra», coedizione dell'ateneo torinese, università delle Baleari, Biblioteca mediterranea ed Edizioni dell'Orso, presentato da Cesare Segre e Gian Luigi Beccaria.

Un'altra medaglia sarà consegnata al Nobel dal sindaco, Valentino Castellani, in una cerimonia prevista mercoledì mattina. Giovedì alle 18 la serata d'onore, con Giorgio Albertazzi, dedicata alle opere teatrali di Saramago. Le lezioni del Nobel si svolgeranno lunedì, martedì e mercoledì, alle 16,30, nell'aula magna di Scienze della Formazione a Palazzo Nuovo. [g. fav.]

L'assessore regionale prevede corsi di altre lingue

Vigili a scuola di arabo per favorire l'integrazione

Maria Teresa Martinengo

Per ora sono 20, ma potrebbero aumentare. Parliamo dei vigili - di Torino [illegible] dei comuni della cintura - che da qualche mese sono impegnati nello studio della lingua araba: un'avanguardia che dovrebbe avere il doppio compito di facilitare l'integrazione dei cittadini nordafricani e intervenire incisivamente nelle attività di controllo [illegible] repressione della criminalità collegata all'immigrazione.

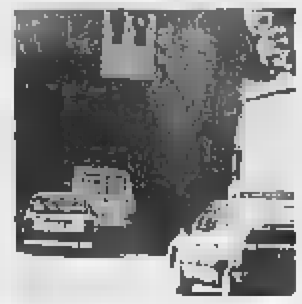
L'iniziativa, promossa dall'assessorato alla Polizia Locale della Regione, è stata illustrata ieri in oc[illegible]ne della firma [illegible] convenzione con il British Council e il Cen[illegible] Culturel Français, ai quali l'assessorato ha affidato 12 corsi di lingua che coinvolgono oltre 200 agenti. «Oggi, in Piemonte, su 5000 vigili - ha detto l'assessore Roberto Vaglio - sono [illegible] quelli che conoscono una lingua della Comunità europea e che hanno superato gli esami, potendo applicare così sulla divisa [illegible] bandiera del Paese». L'obiettivo della formazione [illegible] di rispondere sempre meglio soprattutto alle esigenze legate al turismo in vista del Giubileo e, ci [illegible] augura, dei Giochi Olimpici Invernali del [illegible].

Un po' diverso, [illegible] del corso di arabo che si tiene presso il Centro «Federico Peyrone» della Diocesi di Torino. Il direttore, don Tino Negri, ha sottolineato l'«interesse con cui i vigili studiano [illegible] lingua non facile, ma sempre più utile perché gli immigrati di lingua [illegible]ba stanno ormai diventando popolazione stabile». E ha aggiunto: «Dopo le prime 40 ore [illegible] lezione gli agenti possiedono un buon bagaglio lessicale e riescono [illegible] leggere qualche documento». [illegible] l'arabo non è tutto. L'assessore Vaglio ha annunciato che l'esperienza - prima in Italia - potrebbe essere ampliata alle lingue di altri gruppi di immigrati significativi per problemi legati all'integrazione ed alla sicurezza.

IN BREVE

[illegible]

[illegible] di protesta per la vecchia galleria



CUNEO. L'incrocio di due tir a metà della galleria del colle di Tenda (con conseguente blocco della strada internazionale [illegible] Costa Azzurra e [illegible] Liguria) ha scatenato nel Cuneese la psicosi da tunnel. L'incidente, conclusosi fortunatamente con nessun ferito, ha riacceso la protesta per [illegible] galleria costruita 117 anni fa, ormai non più sicura e sempre più «stretta» per il continuo aumento dei volumi di traffico. Giovedì il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia, ha lanciato un nuovo appello all'Anas chiedendo la realizzazione - «in tempi ragio[illegible]li» - del Tenda bis. Il sindaco di Borgo San Dalmazzo Marco Borgogno (anche lui rimasto bloccato l'altro giorno in Francia dopo l'incidente) ha inviato ai colleghi della valle una lettera nella quale li invita ad una manifestazione di protesta, insieme con i colleghi francesi.

[illegible]na invalida sparisce [illegible] dall'ospedale

CENGIO. Un'invalida di Cengio, costretta sulla sedia a rotelle da una grave malattia, ricoverata alla Colletta di Arenzano, ha firmato il documento per venire dimessa dall'ospedale e, per tre giorni, ha fatto perdere le proprie tracce. Poi, ieri, dopo giorni di ricerche, la giovane donna è stata identificata dai carabinieri di Genova-Voltri dopo che lei, insieme ad un conoscente, è rimasto coinvolta in un incidente d'auto, fortunatamente non grave.

Nascondeva in casa [illegible] guerra

GENOVA. [illegible]ine antiuomo del tipo usato in Croazia, un bazooka e poi pistole, tante bombe, visori, proiettili anticarro, pallottole parabellum con la dicitura Nato, fucili tra cui uno uguale all'arma assassina di Kennedy. Erano la passione segreta di Rinaldo, 33 anni, infermiere di San Martino che te[illegible]va i micidiali oggetti come soprammobili sparsi nelle stanze di una casa a Bavari. In giardino sagome crivellate di colpi.



Dissequestrati i videogiochi Pronto [illegible] regolamento

VERCELLI. Dissequestrati dal pm Antonio Sangermano i videogiochi sigillati dalle Fiamme gialle nel blitz del 27 marzo: ne restano sotto sequestro una decina, uno per ciascun tipo, da sottoporre a perizia tecnica per stabilirne caratteristiche, tipologia e potenzialità. Ieri mattina in una conferenza stampa nella sede della Cisl di Vercelli il segretario nazionale del Sindaut, il sindacato del settore «automatico da intrattenimento» Paolo Tesi ha spiegato i punti principali del regolamento concordato tra i ministeri dell'interno e dell'industria. Fissati alcuni «paletti»: giocata massima di [illegible] mila lire in monete metalliche, vietati i riferimenti a sesso, violenza e azzardo, premi non superiori a 5 volte [illegible] giocata e non in danaro ma in gettoni, oggetti di scarso valore o tickets per consumazioni.

I [illegible] d'Italia domani [illegible] Palasport

TORINO. Stati generali dei fan club d'Italia domani al Palasport di parco Ruffini. Si comincia alle 10, la convention, che è giunta alla 25ª edizione e festeggia così le nozze d'argento, si concluderà alle 18. L'ingresso è gratuito «e più gente verrà più [illegible]emo contenti» dice il fiorentino Giancarlo Passarello, presidente del coordinamento nazionale dei 437 club che radunano circa 42 mila iscritti.

Alloggi [illegible] negozi nell'ex hotel Plaza

SANREMO. Alloggi e negozi nell'albergo abbandonato in pieno centro. E' il progetto dell'ex hotel Plaza, che, ieri, ha preso finalmente corpo con l'avvio dei lavori. Sarà così cancellata una delle vergogne della città (l'edificio, in stato di grave degrado, è chiuso dall'82). L'intervento (costo 7 miliardi) è promosso dalla società piemontese «Vinit», proprietaria dell'immobile, costruito alla fine del secolo scorso.

«Quelli che [illegible] calcio» diretta [illegible] lago [illegible]



CESARA. Assemblea pubblica nel bosco e in diretta [illegible] domani pomeriggio per gli ottanta abitanti di Egro. La pittoresca frazione di Cesara che si affaccia sulla sponda occidentale del lago d'Orta sarà infatti protagonista a «Quelli che il calcio», la popolare trasmissione Rai condotta da Fabio Fazio [illegible] la regia del novarese Paolo Beldì. Inviato speciale del programma sarà Orietta Berti (foto), chiamata ad «indagare» se è vero, come lamentano taluni villeggianti, che in estate le mucche sporcano le strade del piccolo centro. Una trovata ironica, ovviamente, pretesto per andare alla scoperta del lago incantato, sul quale sarà puntata una telecamera fissa, e di un paese da fiaba, dove si vive ancora a misura d'uomo, immersi nella natura e fra gente che conserva la cultura dell'ospitalità.

I gruppi [illegible]

NOVI LIGURE. Niente spari nè colpi di cannone domani, al raduno dei gruppi storici. Agli organizzatori è sembrato poco opportuno, visto il conflitto in Kosovo, dare il via alle iniziative per il Bicentenario della battaglia di Novi (tra francesi e austrorussi, vi morì il generale Joubert), rievocando i rumori della guerra. Moschetti e cannoni dei vari gruppi (sono oltre 400 i figuranti) sfileranno per le vie della città ma saranno muti.

Aliante precipita sui monti di Oropa

BIELLA. Si è trasformata in tragedia una «tappa» di campionato italiano di regolarità per alianti. Nella collisione tra due velivoli, avvenuta sulle montagne di Oropa, un pilota è riuscito a salvarsi lanciandosi con il paracadute mentre l'altro è precipitato. La vittima, Alberto Alzetta, 50 anni, imprenditore era residente a Schio, così come il collega di volo Ettore Zanon, 35 anni, figlio di un noto industriale.



[illegible] a [illegible] «In valle [illegible] allarme crisi»

AOSTA. Poche ore prima che arrivasse ad Aosta il presidente di Confindustria Giorgio Fossa, per una conferenza, i sindacati hanno lanciato l'allarme per la crisi industriale in Bassa Valle. Dopo la Faspa di St-Vincent, che lascerà i suoi 45 operai in cassaintegrazione per [illegible] del crollo di Olivetti, ora è la volta dell'Elelys di Hône, [illegible]v'è stato firmato un accordo sulla cassaintegrazione di 3 mesi per [illegible] operai. Fossa, intanto, ha parlato ad Aosta sul tema «Imprese e mercato del [illegible]o secolo. Quali [illegible]» [illegible] presidente di Confindustria ha spiegato che «il recente taglio dei tassi da parte della Banca europea non basta». Per Fossa «in Italia resta [illegible] troppo alta la pressione fiscale, ma soprattutto quella contributiva, in rapporto agli [illegible] servizi pubblici».

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Sabato 10 Aprile 1999 — n. 39
REDAZIONE: PIAZZA LIBERTA' 15, TELEFONO 0131.445.553 / STAMPA IN: 0131.253.360
PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TEL. 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.28

Arringhe dell'accusa al processo sassi: ieri i pm hanno attaccato gli alibi di altri due imputati

«Mamma Furlan tirava le fila»

Laudi: dopo il fatto lei dettò le direttive

[illegible] Camagna
ALESSANDRIA

«L'ordine di scuderia lo aveva impartito mamma Furlan: la sera del 27 dicembre '96 i cinque figli erano a casa per cena. I ragazzi per un po' hanno seguito la direttiva, poi hanno cominciato a contraddirsi e sui movimenti di quelle [illegible] Franco Furlan ha fornito sei diverse versioni in [illegible] giorni».

Maurizio Laudi, uno dei tre pm nel processo alla banda dei sassi, ha impiegato tre ore per attaccare l'alibi dell'imputato - che [illegible] sempre negato la sua pre[illegible] sul cavalcavia della Cavallosa al momento [illegible] [illegible]saiola causa della morte di Maria Letizia Berdini -, per sottolineare le sue «falsità, bugie, contraddizioni». «Forniscono un quadro palesemente inaffidabile dei movimenti di Paolo» ha detto il pm.

Per il collega Giuseppe Ferrando è «inesistente l'alibi, inattendibile la ritrattazione, attendibile il blocco essenziale della confessione di Paolo Bertocco che prima fa[illegible] ammissioni, poi ritrattò». L'analisi della posizio[illegible] dei due imputati, lunga, dettagliata, precisa fin nei minimi particolari, frutto di un complesso lavoro, ha occupato tutta l'udienza di ieri in Corte d'Assise.

«Franco ha detto tutto e [illegible] contrario di tutto: cenò [illegible] tutti i fratelli; no, solo con due, anzi [illegible] uno. Non uscì [illegible] casa quella sera, chiuso in camera da letto col "baracchino" in funzione. E ha trovato i coniugi Garau-Bocchio, radioamatori come lui, disposti a confermargli l'alibi con l'affermazione che al momento della sassaiola parlava con loro».

«Peccato, però - ha proseguito Laudi - che la coppia, cimitero [illegible] contraddizioni, abbia fatto false affermazioni. Avrà sicuramente conversato [illegible] lui ma non quella sera, [illegible] così fosse stato perchè non lo hanno detto alla polizia salvando [illegible] innocente dalla galera?». Franco è stato smentito da tutti i radioamatori «anche se erano tutti suoi amici non mossi, quindi, da alcun risentimento».

Ha detto ancora Laudi: «Non è certo [illegible] sciocco Franco, compile il registro delle conversazioni a suo vantaggio annotando colloqui mai avvenuti o avvenuti in [illegible] diverso. Aggiusta le versioni dei fatti adattandole all'evoluzione delle indagini e dal carcere lancia messaggi a Gabriele che ha confessato: "Fai attenzione, non mi coinvolgere, volevo sapere [illegible] mi accusi pure tu, spero di no, tu[illegible] che io ero casa com[illegible] c'eri tu". In sostanza, io garantisco per te e tu per me».



«Franco fornisce 6 versioni in venti giorni». «Bertocco confessa, ma si ritaglia un ruolo marginale». Il mistero del «ragazzo col pizzetto»



Paolo Bertocco [illegible] aula durante l'arringa dell'accusa [illegible] a destra il pm Giuseppe Ferrando

E Paolo Bertocco? «Dopo [illegible] negato anche circostanze palesi, tipo "non frequento Siringo" mentre era con lui al Mercatone dove fu ripreso da una telecamera, saputo che Loredana Vezzaro lo ha indicato come "lanciatore" e che Gabriele ha chiesto un colloquio con il pm, confessa la sua presenza sul cavalcavia, dove, dice, arrivano in otto, però si ritaglia un ruolo del tutto marginale. Non ha gettato sassi, si è limitato a guardare, forse non è neppure sceso dall'auto» esordisce Giuseppe Ferrando sottolineando che Bertocco, fatte le ammissioni, dichiarò di sentirsi tranquillo.

E sulla scena riappare il giovane col pizzetto, di cui si è tanto parlato in questa vicenda ma di cui nessuno degli imputati ha fatto [illegible] [illegible]. Chi hanno voluto nascondere e perchè? [illegible]istero! Bertocco lo identifica in Gianni Mastarone e lo colloca sul cavalcavia. «Ma Mastarone non c'era, aveva un alibi» dice Ferrando mentre smonta quello di Paolo. «Ha detto che era a casa, ma perchè neppure la madre è venuta a confermarlo rinunciando ad avvalersi della facoltà di non rispondere?».

Alla confessione, attribuita a percosse e stress, Bertocco ha fatto seguire la ritrattazione: ma il pm non la prende in considerazione. «Lo ha fatto solo a maggio e ha sfruttato dolosamente l'episodio di una sua caduta. Perchè il difensore non ha fatto rilevare l'episodio, nascosto anche dal padre?»

E poi le incongruenze: «Ha detto che confessò perchè aveva paura che i suoi cugini Furlan lo accusassero, era stanco e voleva andare a casa. Ma dove c'è ciò un filo di logica in tutto ciò?»

la BUONA NOTIZIA

AVETE litigato con il vostro negoziante o con l'impresa alla quale vi eravate affidati con tanta fiducia? Nessun problema, c'è una novità positiva: per fare valere i vostri diritti non dovrete più rivolgervi a un avvocato ed attendere i tempi lunghi della giustizia [illegible]dinaria.

Alla Camera di commercio si è insediata la Camera arbitrale competente per controversie di piccola entità (comprese entro i 20 milioni), fra consumatori e imprese. I conciliatori camerali hanno seguito un corso dove sono state impartite nozioni di giurisprudenza e psicologia. Non sono giudici, il loro compito non è quello di stabilire chi ha torto o ragione, ma di mettere d'accordo le parti. Per ricorrere al loro aiuto bisogna presentare domanda. La diatriba verrà risolta entro 60 giorni, evitando lunghe cause e tante arrabbiature.

La commissione, presieduta da Renato Viale, è composta da 14 «giudici» fra cui i rappresentanti di Adiconsum, Federconsumatori [illegible] delle categorie imprenditoriali.

Un tamponamento a catena in Versilia l'altra notte sull'autostrada Firenze-Mare

Schiacciati da un blocco di marmo

Muore camionista di Sale, gravissimo un fubinese



Una scena dell'incidente: in tutto i morti sono tre, autostrada bloccata per ore

Antonella Mariotti
ALESSANDRIA

E' morto in [illegible] tamponamento [illegible] catena in Versilia, schiacciato da un masso di marmo scivolato da un camion. Vittima un giovane autotrasportatore di Sale, Ivano Momentè, 34 anni. Gravemente ferito nell'incidente l'altro autista che erano con lui, Giuseppe Lanzavecchia, 41 anni, di Fubine. Sono morti sul colpo altri due camionisti Emilio Amendola, 52 anni di Salerno e Antonio Uscidda, 54 anni di Sassari.

Nella notte tra giovedì e venerdì (poco prima della mezzanotte) i due alessandrini stavano viaggiando sull'autostrada Firenze-mare, nei pressi di Viareggio.

A dare il via al tamponamento a catena un pesante autoarticolato che ha sbandato, ha attraversato la carreggiata e ha bloccato in parte l'autostrada.

Il traffico è [illegible]tato notevolmente rallentato, da qui i tamponamenti. Sull'autoarticolato con i due alessandrini a bordo è piombato un furgone condotto da Emilio Amendola, su questo un altro mezzo pesante con un blocco di marmo che è scivolato travolgendo gli autisti Amendola e Momentè, che sono morti sul colpo.

Per rimuovere gli automezzi coinvolti nell'incidente è stato chiuso il casello di Viareggio in entrata, in direzione Genova, creando code di diversi chilometri in autostrada.

Momentè era molto conosciuto a Sale, sposato e separato viveva con la sorella in via Orti Lineti. Frequentava spesso il Cannon D'Oro, il bar, ristorante e albergo dove aveva la compagnia di amici.

Giuseppe Lanzavecchia è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale «Tarabacci» di Viareggio, [illegible] lesioni e fratture in tutto il corpo. Ieri sera le suo con[illegible]izioni erano disperate e l'uom[illegible] ora ancora in coma. Sposato, separato e padre di due figlie, aveva iniziato il lavoro di autotrasportatore solo da qualche [illegible].

LA MOGLIE DI CUCCHI



Denuncia: l'hanno lascia[illegible] [illegible]

«Sapevano che aveva un tumore, non l'hanno curato perchè era un capitale e andava sfruttato fino in fondo». Così Sabrina Frascaroli, moglie dell'ex calciatore Enrico Cucchi nell'esposto denuncia presentato alla procura di Tortona. Chiede che si faccia chiarezza sul modo con cui i medici di alcune delle squadre (Inter, Bari e Ravenna) in cui il marito ha militato avevano affrontato la grave malattia che poi lo avrebbe condotto alla morte. Cucchi (qui con la moglie nel giorno delle nozze) morì nel marzo del '96 per un melanoma sviluppatosi in una gamba.

IN CRONACA NAZIONALE

Documento troppo specifico? La Provincia: «Solo direttive non vincolanti»

Una lite sul piano territoriale

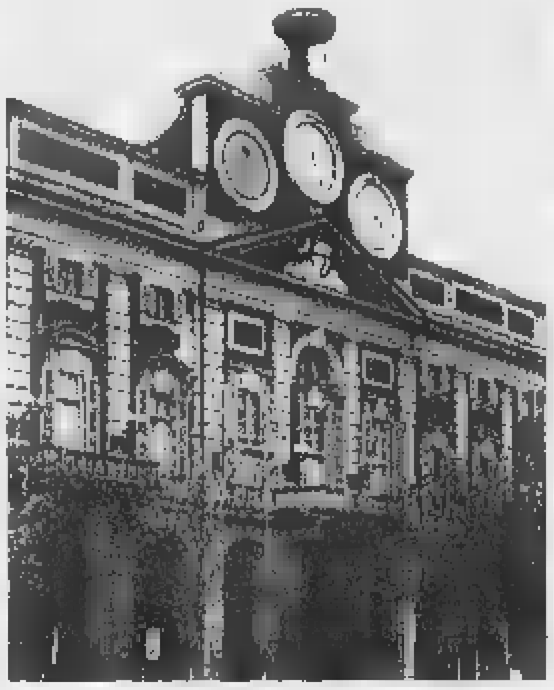
Il Comune: «E' incompatibile con il Prg»

Franco Marchiaro
ALESSANDRIA

Il Comune lamenta un'«invasione di campo» da parte del Piano territoriale di coordinamento predisposto dalla giunta provinciale e che dovrà essere approvato nelle sedute del 26 e 27 aprile dal consiglio riunito a Palazzo Ghilini. Lo si avverte dalle osservazioni predisposte dal settore urbanistica del Comune, diretto dall'architetto Enrico Pelizzone, e che fa capo all'assessore all'Urbanistica e vice sindaco Giancarlo Borromeo.

Le osservazioni sono state approvate ieri dalla commissione Politiche del territorio, presenti soltanto i consiglieri della maggioranza. Questo ha provocato alcuni malumori tra gli altri gruppi, che lamentano anche i pochissimi giorni di tempo avuti per esaminare il voluminoso incartamento del piano. Le osservazioni, infatti, devono essere approvate entro il 17 dal consiglio comunale, che era già stato convocato per lunedì prossimo, ma il materiale è arrivato dagli uffici in commissione all'ultimo momento. Il presidente del consiglio Piercarlo Fabbio ha, d'accordo col sindaco Francesca Calvo, deciso di spostare la seduta al 16 aprile.

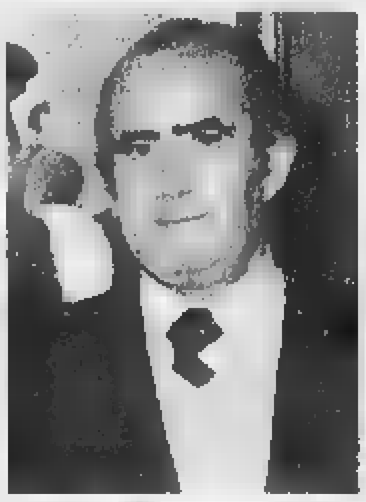
«Il piano territoriale provinciale - si fa notare in Comune - invece di dettare esclusivamente indirizzi generali, manifesta [illegible] impostazione di dettaglio e specificità che scaturisce evidentemente da approfondite e dettagliate analisi, ma che non sempre rimane nei confini della pianificazione di coordinamento, spesso a discapito dell'efficacia delle disposizioni emanate». Verrebbero a crearsi situazioni di incompatibilità o di interferenza [illegible] le norme comunali. Si fa inoltre notare che, nel redarre il piano provinciale, si è tenuto conto del pi[illegible] regolatore del '73 e si chiede pertanto di recepire nella sua globalità i contenuti del piano regolatore recentemente approvato dal Comune nella ridifinizione del piano territoriale che deve essere adottato dal consiglio provinciale.





In alto a destra il vice sindaco di Alessandria Giancarlo Borromeo Sotto l'assessore provinciale Franco Caneva E' lite tra Palazzo Rosso e Palazzo Ghilini (a fianco) sul nuovo piano territoriale





Tante le perplessità: perchè si sono ignorati i nuovi ponti nelle mappe relative alla città?

Tra l'altro, proprio perchè si fa riferimento al prg '73, il piano provinciale non tiene conto del ponte sul Tanaro agli Orti, che viene ricostruito leggermente spostato rispetto all'attuale e del nuovo ponte Tiziano. L'assessore provinciale alla Pianificazione, Franco Caneva, che ha seguito l'iter del piano, ammette che è stato preso in considerazione il prg '73 e questo «perchè al momento della mappatura del territorio è stato necessario far riferimento agli strumenti che erano in vigore. Soltanto in un secondo tempo abbiamo avuto la copia del nuovo prg».

«E' chiaro - aggiunge Caneva - che se vi sarà un ponte [illegible] aumenterà anche il numero degli ingressi in città rispetto a quelli previsti». L'assessore, inoltre, fa presente che il piano territoriale provinciale «non formula obblighi ma dà consigli, direttive, indicazioni, lasciando ai Comuni la scelta ultima. Se verranno fatte osservazioni, accoglieremo tutte quelle pertinenti: nulla vieta di farlo».

«Fiorincittà»

Un giglio contro la sclerosi

[illegible]. In 63 città del Piemonte oggi e domani oltre 480 volontari distribuiranno 11 mila bulbi olandesi di Amaryllis per la terza edizione di «Fiorincittà». Si tratta di un'iniziativa di solidarietà promossa dall'Associazione italiana sclerosi multipla. Chi si recherà nelle piazze, riceverà, in cambio di un contributo, un bulbo di Amaryllis, un giglio colorato.

Il ricavato servirà a finanziare la ricerca, potenziare l'attività di assistenza ai malati e alle loro famiglie.

«Fiorincittà» si tiene ad: Alessandria, Castellazzo, Vignale, Tortona, Villalvernia, Novi Ligure, Serravalle Scrivia, Gavi, Casale Monferrato, Madonnina di Crea, Balzola, Mora[illegible] Po, Borgoratto, Mandrogne, Felizzano, Cassine, Valenza, Litta Parodi, Cantalupo, Oviglio, Frascaro, Frugarolo, Pozzolo Formigaro.

I malati di sclerosi multipla in Piemonte sono circa 3100.

Le sezioni Aism si trovano ad Alessandria (in via Marzo 1821), Asti, Biella, Cuneo, Novara, Vercelli, Torino, Ivrea e Santena (To). Le [illegible] della sclerosi multipla [illegible] ancora sconosciute e non si dispone di una cura definitiva. E' una malattia del sistema nervoso centrale, a causa della quale, si altera la trasmissione degli impulsi nervosi con disturbi progressivi che possono portare all'immobilità permanente di tutti gli arti e alla morte. [se. c.]

Polemica a Valenza

Lavoratori esclusi dalla sosta

VALENZA. Diatriba tra 11 lavoratori, addetti ai servizi pulizia e mensa dell'Ospedalino casa di riposo e l'amministrazione comunale, a [illegible] dell'esclusione dal diritto di posteggio negli spazi adiacenti la struttura.

I lavoratori denunciano come ingiusta la discriminazione che vede solo queste due categorie.

Spiegano: «Alcuni di noi abitano in zone lontane anche più di 20 chilometri, [illegible] conseguenti disagi. Non vorremmo che questa scelta [illegible] a creare differenza fra i lavoratori dipendenti comunali e quelli delle ditte appaltatrici o, peggio, a creare attrito e discordia fra le due categorie. Gli stessi dipendenti comunali hanno già espresso il loro parere contrario, attraverso la loro rappresentanza sindacale». La vertenza è sfociata in una richiesta di incontro urgente, sollecitato dalla Fisica Uniti Cub e Filcams Cgil, «prima di dare inizio a una protesta pubblica».

Il posteggio si trova in viale Oliva e consta di 16 posti macchina. Spiega l'assessore Liviana Bellini: «Pur avendo concesso a tutti i dipendenti comunali della casa di riposo il diritto al parcheggio, abbiamo limitato la concessione a coloro che [illegible] in servizio, ma anche così esistono difficoltà perchè i lavoratori [illegible] quarantina. Ecco il motivo dell'esclusione dei dipendenti dalle ditte appaltatrici». [r. c.]

DA NON PERDERE

Forza Italia
Convegno a Casale
Questo pomeriggio all'auditorium Santa Chiara a Casale convegno di Forza Italia su «Una scuola di qualità». Intervengono: Valentina Aprea, Eugenio Viale, Pietro Sisti, Dante Caprioglio, moderatore Nicola Sirchia. [r. sa.]

Inaugurazione
Isola ecologica
Si inaugura oggi alle 16 ad Ovada in via Rebbia l'isola ecologica per il riciclaggio dei rifiuti. Segue uno spettacolo di Aerobic dance. [r. bo.]

Mostra del geranio
Esposizione a Sale
Continua oggi e domani alla floricultura Comasco di Sale la mostra del geranio. [e. p.]

Ecologia
Un albero per ogni nato
Ad iniziativa del Comune di Tagliolo Monferrato, oggi alle 10, nell'area verde di via Marconi, cerimonia per «Un albero per ogni nato». [r. bo.]

Presentazione libri
Testi ad Ovada e Novi
Oggi alle 16,30, in Biblioteca ad Ovada, Marcello Venturi presenta il libro di Luigi Surdich «Le idee e la poesia». A Novi in Teatro si presenta il romanzo di Elio Gioanola «Prelio, storia di oro e stricnina». Gli autori sono docenti universitari. [r. bo.]

Enogastronomia
Cena a Cantalupo
La rassegna «Primavera ed autunno gastronomici in val Borbera» fa tappa oggi alle 20, al ristorante Stevano di Pallavicino di Cantalupo Ligure. Menù a 50 mila lire. [m. pu.]

«Innovando»
Proposte turistiche
Il gruppo di lavoro «Innovando» illustra oggi dalle 10 alle 12, in municipio a Novi il progetto di realizzazione di una banca dati sulle attrattive turistiche del Novese. [m. pu.]

Beneficenza
Mercatino vincenziano
Apre oggi al Centro di Ascolto, in via Canina, a Casale, il mercatino vincenziano, con raccolta benefica. [r. sa.]

Luna park
Fuochi d'artificio
Stasera alle 22 al Luna park di Alessandria spettacolo pirotecnico offerto dai giostrai. [m. pu.]

Geometra esperto

Al «Nervi» un corso post diploma

ALESSANDRIA. Geometra esperto: lo saranno tutti i diplomati geometri che seguiranno il [illegible] organizzato dall'istituto per geometri «Nervi» di Alessandria. Si tratta di formazione post diploma che consentirà di ottenere, superato l'esame finale, il diploma di «Formazione superiore per geometra esperto», comparato al quarto livello europeo, ed il riconoscimento di crediti formativi in raccordo con i diplomi universitari in edilizia, infrastrutture e sistemi informativi territoriali.

La tassa di iscrizione è di 500 mila lire ed il termine di presentazione delle domande all'istituto «Nervi» scade alle 16 del 13 aprile. Alle 9 del 15 aprile ci sarà la prova di selezione. Il corso inizierà il 19 aprile e si concluderà il 30 ottobre 2000.

Ci saranno 1800 ore di lezione divise in tre trimestri: 1200 di studio e 600 di tirocinio od applicazioni in una azienda. sono previste inoltre 300 ore di teledidattica. Superato l'esame finale il geometra riceverà il «libretto formativo». [f. m.]

Siglato in Provincia

Un protocollo sulle regole degli appalti

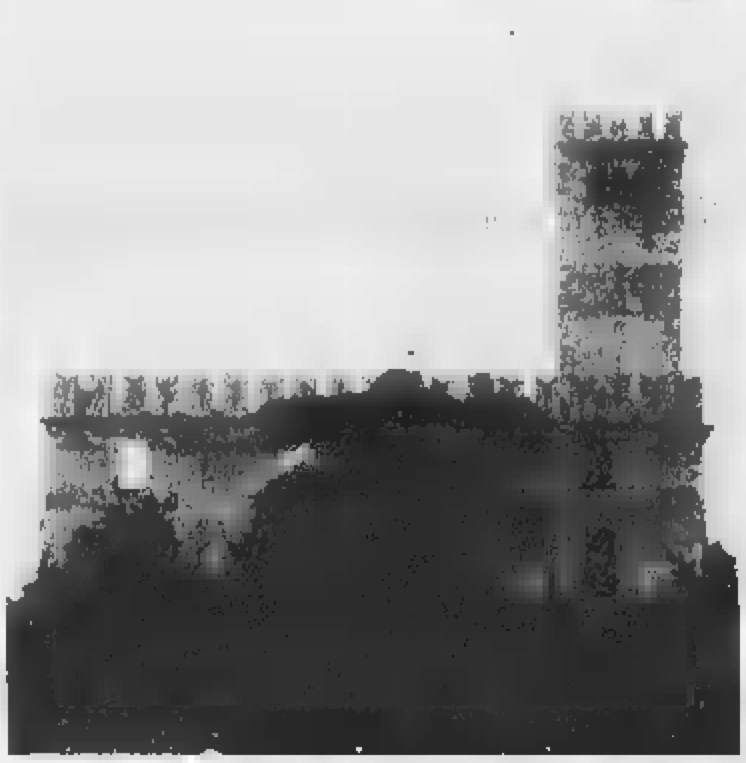
ALESSANDRIA. Si chiama Protocollo d'intesa sulla trasparenza degli appalti, ed è un documento sottoscritto dalla Provincia, dal Collegio costruttori e dai sindacati Fillea Cgil, Filca Cisl, Feneal Uil.

Si tratta di un accordo che regola la riforma degli appalti secondo lo spirito innovativo della «Merloni ter». Da questa legge infatti prende avvio la nuova disciplina che riordina la disciplina degli appalti.

I firmatari sono: Daniele Borioli, (Provincia); Giuseppe Tolpone (Collegio costruttori); Nicola Pondrano, Salvatore Stranieri, Silio Simeone, Roberto Soressi, (sindacati).

Tra gli argomenti del protocollo d'intesa c'è la volontà di rendere operativo l'Osservatorio per la sicurezza nei cantieri edili e il controllo del lavoro nero. Hanno sottolineato i firmatari: «Il documento ribadisce una serie di indicazioni per governare la materia complessa degli appalti e rafforzare i compiti di vigilanza per il rispetto delle norme e delle regole». [se. c.]

CASTELLO DI CASALBAGLIANO



S'inaugura la mostra fotografica

ALESSANDRIA. Si inaugura oggi alle 18 alla galleria d'arte Morando in galleria Guerci la mostra fotografica dedicata al castello di Casalbagliano (nella foto). Saranno esposte molte foto di gruppo con il castello, scattate in gran parte da Riccardo Massola. L'iniziativa è proposta dall'associazione culturale «Città nuova» e dalla Circoscrizione Sud. La rassegna si può visitare fino al 18 aprile, gli orari di apertura sono dalle 17 alle 19 e alla domenica anche dalle 10 alle 12. L'intento è quello richiamare l'attenzione sui ruderi del castello affinchè il subborgo non venga privato di un suo elemento tradizionale e prezioso per i suoi abitanti. [se. c.]

«Progettoimpresa» per la Valle Scrivia

Fondi provinciali per creare aziende

ALESSANDRIA. La Provincia rilancia l'iniziativa «Progettoimpresa», varato nei mesi [illegible] grazie al contributo dell'Unione Europea e promosso di [illegible] con la Regione, la Cofisal e i Comuni di Novi Ligure e di Tortona.

L'iniziativa consiste nell'offrire un sostegno concreto alla creazione di nuove imprese, oppure al potenziamento di attività esistenti, nell'ambito dell'area della Valle Scrivia, ritenuta fra le aree «più deboli» della provincia e in quanto tale meritevole di aiuti ed agevolazioni per creare occupazione. Sono in particolare interessati i giovani, le donne, i disoccupati, ma anche quelle persone che già hanno un lavoro ma intendono dar vita ad una propria attività.

Occorre presentare un progetto. Questo verrà esaminato da un apposito comitato. Tutti i presentatori, spiegano in Provincia, «potranno usufruire gratuitamente del servizio di accoglienza, che prevede colloqui con il potenziale "creatore" per definire la validità e la fattibilità del progetto stesso, e del servizio di accompagnamento e formazione, che consiste in incontri personalizzati per concretizzare il progetto d'impresa». Arriverà invece un sostegno economico importante per i progetti che supereranno la selezione da parte di uno speciale comitato. I presentatori potranno infatti usufuire di contributi comunitari a fondo perduto per la creazione delle imprese proposte: «Dieci milioni per le spese di costituzione e il 50% delle spese murarie, di macchinari e attrezzature».

Per ogni informazione su «Progettoimpresa» ci si può rivolgere alla Provincia (ad Alessandria, via Galimberti 2, telefono 0131/304.537), alla Cofisal spa (sempre ad Alessandria, in piazza Garibaldi 13, telefono 0131/232.525), oppure ai Comuni di Novi Ligure (via Giacometti 22, telefono 0143/772.247) e di Tortona (via Ammiraglio Mirabello 1, qui è stato delegato il Cilo, telefono 0131/864.209). [m. fa.]

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] il corso [illegible] arbitri

Sono Cesare Santoiemma e scrivo anche a nome di tutti i partecipanti al corso di arbitri che si è svolto nella Casa di reclusione di San Michele (AL), partecipazione che si è conclusa con l'esame d'idoneità del 28 marzo. Sentiamo la necessità di ringraziare vivamente per l'apprezzamento, lusinghiero, al nostro impegno e al nostro entusiasmo nel frequentare il corso. La Uisp, coerentemente con ciò che vuole essere il messaggio della sua sigla, ha dimostrato solidarietà e nobiltà d'intenti anche verso di noi. Il progetto «Discobolo» nelle carceri di Alessandria si è potuto attuare anche grazie alla sensibilità della direzione dell'Istituto e dell'Amministrazione provinciale, ai quali va un grazie altrettanto sentito. L'esperienza è stata positiva e si auspicano altre iniziative del genere che fanno credere sempre più nella solidarietà umana e che rendono fattivo il reinserimento nella società civile. Hanno partecipato al corso: Mohamed Elhiri, Arben Shalo, Mario Antonelli, Giuseppe Calvo, Roberto Falco, Cesare Santoiemma, Domenico Mansueto, Giuseppe Scarpa, Michele Grasso, Pietro Loi, Walter Pavan.

Cesare Santoiemma
Alessandria

Strisce pedonali

Nonostante la gente continui a rischiare di [illegible] investita l'amministrazione comunale sembra essersi scordata dell'importanza delle strisce pedonali. In piazza della Libertà, davanti all'ingresso della Provincia se ne intravedono due. Inesistenti quelle verso il municipio. E siamo davanti ai palazzi della politica.

Lettera firmata, Alessandria

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», piazza Libertà 15, [illegible] Alessandria (fax 0131/23.25.08). Preghiamo i lettori di [illegible] sintetici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. Le lettere prive di firma leggibile, indirizzo e recapito telefonico non saranno pubblicate.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255. **Acqui:** Cri [illegible] 322.300; Cr. Bianca 0144 323.333. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. **Basaluzzo:** Cr. Verde 0143 489.877. **Bassignana:** Avis 0131 [illegible]. **Bosco Marengo:** Asap 0131 270.027. **Cabella L.:** Cri 0143 67.300. [illegible] Cri 0144 714.433. [illegible] 0142 452.258; Cr. V[illegible] 453.310; Misericordia 0142 781.010. **Castellazzo B.:** Asap 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535. **Cerrina:** [illegible] 0142 946.030. [illegible] Cr. [illegible] 0131 781.616/7. [illegible] Cri [illegible] 842.263. **Murisengo:** Cr. Volida 0141 993.977. **Novi:** Cri 0143 20.20. **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.420. **Ponte[illegible]** Cri 0142 488.888. **Ponzano:** Cri 0141 927.317. **Ponzone:** Cri 0144 322.300. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 786.866. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.178. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona:** Cri 0131 811.333; Misericordia 0131 811.247. **Valenza:** Avis 0131 924.050. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. **Voghera:** Cri 0383 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia S. Stefano, v. del Coniglio 1 - Zona Cristo (0131 248.386). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serranda abbassata per le urgenze. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricetta [illegible] urgenti. **Acqui:** Centrale, c. Italia 13 (0144 322.883) 8,45-20 a, a serranda abbassata, 12,30-15; Albertini, c. Italia 70 (0144 [illegible] 15-18,45 [illegible] Fabris, v. Sangiorgio 25 (0142 452.150). **Novi:** Baiardi, v. Girardengo 50 (0143 22.18). **Ovada:** Moderna, v. Cairoli 165 (0143 80.348). **Tortona:** Comunale II, str. Viguzzolo 2 (0131 861.264) e Centrale, v. Emilia 183 (0131 861.403) 15,30-19,30. **Valenza:** Centrale, c. [illegible] 45 (0131 941.372).

[illegible]

[illegible] 0131 [illegible] Infantile, 0131 207.224; **Acqui:** [illegible] 777.211; [illegible] 0142 434.225; **Novi:** 0143 322.211; **Ovada:** 0143 82.81; **Tortona:** 0131 865.227; **Valenza:** 0131 959.111.

GUARDIA MEDICA

[illegible] 0131 [illegible] **Acqui:** 0144 57.775; **Casale:** 0142 434.334; **Castellazzo B.:** 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** 0131 856.763; **Cerrina:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 642.551; **Novi:** 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.208; **Serravalle S.:** 0143 636.129; **Tortona:** 0131 866.863; **Valenza:** 0131 959.111.

Balossino: «Lascio un'amministrazione più efficiente»

Tortona: i programmi di un ex primo cittadino

[illegible] ese

TORTONA. Non più da sindaco, ma da consigliere comunale: così Marco Balossino si prepara (se verrà rieletto) ad affrontare la prossima legislatura e alle elezioni del 13 giugno si presenterà come capolista dei ds.

«Gli impegni di lavoro non mi consentono di ripropormi come sindaco - dice - ma vorrei far parte del consiglio comunale perchè credo sia possibile portare avanti [illegible] politica di centro sinistra nell'efficienza e nella credibilità. Oggi la macchina comunale funziona meglio di prima: in quattro anni abbiamo realizzato investimenti per 35 miliardi portando a compimento più di quello che avevamo in programma».

«Se avessi ancora due anni a disposizione, mi piacerebbe migliorare l'aspetto dei rapporti con la città - dice -. Avrei dovuto fare [illegible] più in questo senso, [illegible] ho privilegiato la ristrutturazione e la riforma dell'Ente»

Una delle soddisfazioni più grandi per Balossino è quella di aver apportato un cambiamento radicale nei metodi di amministrazione, che definisce: «Quattro volte più produttiva rispetto al passato».

«Alla fine - dice - ho trovato la collaborazione di tutte le parti per riformare la struttura e migliorare [illegible] funzionamento della burocrazia. Il [illegible] stro punto di partenza è racchiuso nella parola «approva[illegible]»: della giunta per le indicazioni politiche e dei dirigenti per quelle tecniche. Affinchè i progetti funzionino, alla fine devono coincidere».

I [illegible] di questa «ricetta» sono evident[illegible] il 30 aprile, con largo anticipo, il comune di Tortona chiuderà il bilancio consuntivo con 100 milioni di avanzo.

E ora Balossino, concluso il proprio mandato di sindaco, auspica di poter contribuire a nuovi progetti nel consiglio comunale, stando più vicino alla gente, in uno spirito di coerenza e di continuità [illegible] il lavoro svolto in questi quattro anni e con la consapevolezza che un'amministrazione efficiente «non è quella che promette a tutti e soddisfa pochi, ma quella che rispetta i programmi con le risorse che ha a disposizione».

[illegible] ieri ha risposto ai bimbi

Il Consiglio comunale dei ragazzi «Troppe auto e pochi giochi per noi»



Marco Balossino, sindaco uscente

TORTONA

«Come mai la pista ciclabile è sempre occupata dalle auto? E perchè l'area dell'ex Colonia Solare non viene sistemata per permettere ai bambini di g[illegible]carci? La discarica pubblica è sufficientemente sicura?» A queste e ad altre domande hanno risposto il sindaco, i tecnici e gli amministratori comunali, ieri pomeriggio, al consiglio comunale dei ragazzi dedicato ai temi ambientali. Erano presenti nutrite rappresentanze di tutte le scuole cittadine, dalle elementari alle superiori. Le domande e gli interventi dei ragazzi sono stati complessivamente una quarantina e in molti [illegible] gli argomenti sono andati anche al di là delle problematiche ambientali. I bambini delle scuole elementari hanno espresso grande entusiasmo per le visite al Parco dello Scrivia effettuate negli ultimi anni. La maggior parte di loro è abbastanza soddisfatta della qualità della vita in città. Qualcuno però ha sollecitato un intervento di tutela e cura dell'ambiente anche nel parco del Castello, dove si vorrebbe fosse risistemato il percorso ginnico. Altri bambini hanno offerto il loro contributo per progettare il ripristino dell'ex Colonia solare. E poi: «Quanto è inquinata Tortona e quali sono le zone più a rischio? Tortona [illegible] una città in crescita oppure no?». C'è chi ha proposto multe salate per chi imbratta i muri o per chi sporca i marciapiedi facendo fare i «bisognini» ai propri cani. Alcuni ragazzi si sentono in pericolo perchè ritengono Tortona sempre meno sicura. Si è parlato della raccolta differenziata e di quanto [illegible] importante il [illegible] civico dei cittadini. [m. t. m.]

Novi: spenti moschetti e cannoni dei gruppi storici

Bicentenario «muto»

Silenzio di solidarietà col Kosovo

[illegible] Putzu

NOVI LIGURE

Niente spari nè colpi di cannone al raduno [illegible] gruppi storici militari che si terrà domani in città. Agli organizzatori della manifestazione [illegible] sembrato poco opportuno con il conflitto in atto nel Kosovo, dare il via alle iniziative per il Duecentenario della battaglia di Novi, rievocando i rumori della guerra. Così moschetti e cannoni che i gruppi hanno [illegible]struito, sfileranno per le vie della città ma saranno muti. I componenti della Compagnia della Picca e del Moschetto di Novi che hanno organizzato la m[illegible]festazione di domani, con il patrocinio del Comune di Novi, intendono sottolineare più l'aspet[illegible] culturale dell'appuntamento e tralasciare quello spettacolare. Domani la città [illegible] invasa da oltre trenta gruppi storici di varie epoche provenienti da diverse zone d'Italia. Per le vie cittadine, sfileranno oltre 400 figuranti che animeranno [illegible] centro storico di Novi, con musiche, balli e altro. Fra i gruppi che parteciperanno alla manifestazione spiccano oltre [illegible] novesi della Compagnia della Picca e del Moschetto, il Gruppo storico a cavallo di Alpignano, gli Arcieri boscaioli della quercia d'oro di Torino, la Confraternita dell'arco e della spada di Acqui Terme e l'Associazione Arca Group di Cassine. Il gruppo che arriva da più lontano è quello in costume «Città di Palmanova», dalla provincia di Udine. La Compagnia della Picca e del Moschetto si sta occupando della realizzazione del plastico della battaglia di Novi che verrà celebrata con una mostra ed un convegno.



Sfileranno oltre [illegible] figuranti fra i quali oltre ai [illegible] della Compagnia della Picca e del Moschetto, la Confraternita dell'arco e della spada di Acqui e l'Associazione Arca Group Cassine

Fanno parte di quelli che furono messi in cassa integrazione nell'estate '97

Ilva deve riassumere 18 licenziati

Pretore sentenzia: dovrà anche pagare gli arretrati

NOVI LIGURE

L'Ilva dovrà reintegrare in fabbrica i 18 lavoratori che avevano aperto un contenzioso [illegible] l'azienda d[illegible]o la mobilità. Lo ha stabilito ieri una sentenza del Pretore del lavoro Annamaria Oddone che ha dichiarato illegittimo il provvedimento adottato un anno fa dal gruppo facente capo a Emilio Riva.

Il sindacato esulta «E' un precedente importante per altri eventuali casi simili»

Questi 18 dipendenti, oltre ad essere riassunti, hanno diritto a percepire anche gli arretrati. Fanno parte di quei 130 lavoratori che nell'estate del '97 l'Ilva aveva collocato in [illegible] integrazione. Di questi molti erano riusciti poi ad agganciarsi alla pensione, altri avevano accettato nuove proposte di lavoro oppure erano stati ricollocati nello stabilimento Ilva di Genova. Ad aprile dell'anno [illegible] l'azienda aveva aperto la procedura [illegible] mobilità [illegible] è in pratica l'anticamera del licenziamento, per i restanti cassintegrati, compresi i 18 in questione. Il provvedimento era stato così articolato: un anno [illegible] mobilità per i lavoratori con età inferio[illegible] ai [illegible] anni, due per un'età compresa fra i 40 ed i 50 e tre per gli ultracinquantenni.

Il gruppo dei 18 lavoratori era così ricorso alle vie legali assistiti dagli avvocati di Fim, Fiom e Uilm, Nobile di Torino e Biolè di Genova, ieri hanno ottenuto dal pretore del Lavoro la conferma della validità della lo[illegible] tesi, ossia l'illegittimità della loro messa in mobilità.

Tra i sindacati e le stesse maestranze c'è ovviamente grande soddisfazione. «E' un riconoscimento importante sia per i lavoratori che per il sindacato - dicono dal cdf - che vede riconosciuto il proprio ruolo di tutela. La sentenza, la prima collettiva [illegible] un ricorso contro la messa in mobilità adottata dal gruppo Riva, rappresenta un precedente importante anche per gli eventuali altri contenziosi». In precedenza ci sono state altre sentenze sfavorevoli [illegible] Riva sui procedimenti di cas[illegible] integrazione all'Ilva. Il pretore del Lavoro non aveva riconosciuto la legittimità dell'utilizzo di tale ammortizzatore sociale in base al ricorso dei lavoratori e aveva condannato l'industriale bresciano a pagare gli arretrati. Era un contenzioso che aveva riguardato oltre una ventina di lavoratori. [m. pu.]

A 24 ore dall'arrivo di Bossi

Cubetti [illegible] porfido contro le sede [illegible] Lega

NOVI LIGURE. A 24 ore dall'arrivo di Bossi (ieri sera ha parlato in piazza Dellepiane), è stata presa di [illegible] la sede novese del Carroccio in via Mazzini. Contro il vetro blindato i vandali hanno scagliato cubetti di porfido. Ne sono stati recuperati tre che i militanti hanno consegnato alle forze dell'ordine. E' stata sporta denuncia nella sede della Compagnia dei carabinieri. Il vetro blindato ha resistito al lancio del porfido ma presenta un'ampia venatura in due punti e dovrà essere sostituito. Non è la prima volta che la Lega Nord subisce un attacco del genere. «E' [illegible] terzo in tre anni - dice il segretario di zona Chicco Soro -. Si ripete nello stesso periodo e senza dubbio stavolta ha anche contribuito l'annuncio dell'arrivo di Bossi in città». A questo punto i leghisti novesi stanno meditando di traslocare in un'altra sede, meno attaccabile. [[illegible], pu.]

IN BREVE

SAN SALVATORE

Incidente [illegible] Gerlotti tra pullman [illegible] tre auto

Carambola tra tre auto ieri alle 14 sulla statale 31, al bivio con Gerlotti. A causa di un pullman che si è immesso sull'arteria senza dare la precedenza, si sono tamponate la «Tipo» condotta da Andrea G. 30 anni, residente a San Salvatore; la «Y 10» guidata da Carla F., 41 anni, di Mirabello e la «Bravo» con al volante Roberta G., 29 anni, di Alessandria. Ferita Carla F. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di San Salvatore. [r. c.]

[illegible]

Allarme per [illegible] fuga di gas allo stadio

Allarme ieri in via Girardengo, nei pressi dello stadio comunale, per una fuga di gas causata da un escavatore di [illegible] ditta casalese, che, nell'eseguire operazioni di scavo, ha danneggiato una tubazione. Sono intervenuti vigili del fuoco e carabinieri che hanno isolato la [illegible] per 5 ore, sino a quando la ditta Arcalgas di Castellazzo non ha provveduto alla riparazione. [r. c.]

[illegible]

Oltre la bufera, cd rom della [illegible]

«Oltre la bufera, 50 cd rom in dono dai giovani di ieri a quelli di oggi», è un convegno di Cgil, Cisl e Uil oggi a Tortona nella sala convegni della Cassa di risparmio di Tortona. I lavori si apriranno alle 9,30 con i saluti e la presentazione [illegible] progetto con Giovan Battista Campora Isnaldi, segretario provinciale Fnp Cisl. [r. al.]

[illegible]

Atti rinviati al pm nel processo all'impresario

Il pretore ha rimandato al pubblico ministero il fascicolo relativo al processo all'impresario edile Claudio Degiovanni, 41 anni, via Sant'Anna 114, per violazioni edilizie. [r. sa.]

Parla Tacchino, da ieri presidente

«Terme del 2000 con altre strade»

Gian Luca Ferrise
ACQUI

S'è iniziato il nuovo corso dell'azienda termale: ieri mattina, dopo le nomine dei consiglieri da parte di Comune e Regione, si è riunito per la prima volta il nuovo Consiglio d'amministrazione della Società Terme di Acqui Spa. All'ordine del giorno, la ratifica della nomina alla carica di presidente della società dell'imprenditore Giorgio Tacchino, la nomina del vice presidente Mario Borromeo, amministratore delegato della Tai Italia, il relativo passaggio di consegne tra la nuova dirigenza e la triade di tecnici presieduta dall'avvocato Renato Bruzzone che ha retto le sorti della società dal momento del passaggio del pacchetto azionario a Regione e Comune da parte del Ministero del Tesoro.


Il presidente Giorgio Tacchino

Oltre a Giorgio Tacchino e Mario Borromeo, fanno parte del nuovo Consiglio d'amministrazione anche l'architetto Adolfo Carozzi di Acqui, il sindaco di Strevi Tommaso Perazzi, il dottor Vito Volsania funzionario della Regione, il dottor Piero Caprioglio già segretario generale del Comune di Acqui e Fabio Foccaro segretario provinciale della Lega Nord.

Sui primi impegni del nuovo Consiglio d'amministrazione la parola al nuovo presidente, l'imprenditore Giorgio Tacchino: «Uno dei problemi principali da risolvere, è quello di togliere dall'isolamento stradale Acqui, attraverso una serie di azioni già iniziate dall'amministrazione provinciale, quali la variante alla statale nel tratto che attraversa il centro abitato di Strevi ed il collegamento autostradale con il casello di Predosa. Non si può pensare ad un effettivo rilancio delle Terme, [illegible] tener conto di questo».

Il Consiglio d'amministrazione, proseguirà quindi nell'attuazione di quanto previsto dall'accordo di programma tra Regione, Provincia, Comune e Terme.

Fra gli impegni prioritari c'è la nomina di un direttore generale, che avrà il compito di attuare quanto stabilito dal Consiglio d'amministrazione. «Dovrà essere una persona di provata e sicura esperienza - conclude Giorgio Tacchino - maturata soprattutto nel settore termale».

Il rosso vino astigiano e monferrino protagonista in questi giorni al Vinitaly

E ora la Barbera è superstar

C'è ottimismo nel padiglione piemontese

Sergio [illegible]
Inviato a VERONA

Che Vinitaly [illegible] Per intanto è tornato il sole e alle casse della Fiera si sono formate, già di prima mattina, code di gente in attesa di entrare in questo pianeta vino.

Da San Damiano d'Asti [illegible] arrivati in pullman, guidati dal sindaco Alberto Marinetto e dall'assessore all'agricoltura Giovanni Garavello, che [illegible] dimentica di [illegible] stato presidente del Consorzio del Barbera. E proprio questo vino è la bandiera della [illegible] sandamianese. «Abbiamo voluto premiare a Verona i produttori vincitori della nostra fiera [illegible] damianese. Il nostro [illegible] ha 500 ettari di vigne» ricorda Garavello. Ma non c'era finora la mosca cocchiera, il nome in etichetta che faccia da traino anche per gli altri. Serve voglia di rischiare e un buon conto in banca. A Domenico Boddu, non mancano né una né l'altro. Dai supermercati Crai è passato alla vigna mettendo [illegible] 37 ettari tra San Damiano, Canale e Cisterna e prendendo una pergola a nome e simbolo dell'azienda. Luigi Robino di ettari ne ha 15. «Fino a qualche anno noi produttori di Barbera ci sentivamo presi in giro. Ora la musica è cambiata, il vino buono lo cercano e sono disposti a pagarlo».

Al padiglione 38 dove si concentrano la maggior parte degli stand dei produttori piemontesi il morale è alto. Le aree espositive utilizzate in comune da gruppi di produttori funzionano come piazze: tavolini, sedie, banchi d'assaggio. Agli stranieri piace molto e ci sono anche molte visite di galateo enologico: un produttore va ad incontrarne un altro e poi a sua volta riceve la visite che ricambia la cortesia. Il gioco di squadra si fa anche così. Al padiglione 35 c'è un'altra isola piemontese: quaranta produttori che hanno aderito all'invito della Provincia di Asti. Ieri è venuto a salutarli il presidente della Provincia Goria, oggi c'è passato il sindaco Florio. Anche qui la Barbera fa da padrona. E si incontrano storie aziendali che la dicono lunga sulle dispute tra [illegible] che ancora troppe volte punteggiano il dibattito attorno al vino. Basterebbe citare la «Fratelli Bosco», con vigne a Sessame dove producono Moscato e tenuta di recente acquistata a San Giorgio Monferrato, nel Casalese. Il centro di imbottigliamento aziendale è a Brandizzo e se dipendesse da Franca Bosco si potrebbe acquistare anche qualche vigna in Langa. Davvero un bell'esempio di piemontesità.


Nello foto d'archivio uno stand al Vinitaly. Ieri a Verona molti astigiani e monferrini hanno visitato i padiglioni. Grande protagonista è stata la Barbera

Già, questo Piemonte che attira, e non solo da oggi, capitali da investire in vigne. Dal Varesotto, qualche anno fa sono arrivati Maria Grazia Macchi e il marito Francesco Colombo, concessionari d'auto. Ieri la moglie [illegible] al tavolo del Vinitaly con la Barbera Bricco Castellazzo, ottenuta da una vigna inerpicata sui bricchi di Vinchio, che si aggiunge ai sei ettari della Giribaldina di Calamandrana. L'azienda, tra l'altro sta seguendo le procedure di compatibilità ambientale previste dalle norme Ue. E di ambiente si è discusso ieri sera ancora al padiglione 38 alla presentazione del progetto di studio della sostenibilità ambientale della vigne di Barbera voluto dalla Provincia di Asti. L'assessore Pensabene ha presentato la relazione del prof. Tiezzi dell'Università di Siena che considera i vigneti un «capitale naturale» da preservare secondo precisi parametri. Lo studio campione verrà illustrato il 22 aprile ad Asti.

Oggi il programma piemontese del Vinitaly prevede l'incontro sui corsi di enoturismo che si stanno preparando ad Agliano, poi la sarà la volta degli Albesi con i loro richiami al profumo di tartufo, senza ovviamente dimenticare Barolo e Barbaresco, [illegible] con un occhio di riguardo alla Babera, già ancora «lei» davvero una superstar.

A Casale si tratta

Dopo Pesce un nuovo candidato?

Silvana Mossano

CASALE MONFERRATO. Dopo la brutale spaccatura nel centrosinistra, decretata dal breve comunicato del ppi che si concludeva con la perentoria decisione di «presentarsi alle elezioni del 13 giugno in modo autonomo», ora sembra aprirsi uno spiraglio verso la ricucitura. Tutta la giornata di ieri è stata occupata di incontri e tentativi di mediazione all'interno di un'alleanza siglata il sabato prima di Pasqua.

Se la giornata di ieri è stata frenetica, la notte che l'ha preceduto è stata addirittura terribile. La notizia che i popolari ricusavano la candidatura a sindaco di Bruno Pesce, che, di fatto, era stata accettata la sera precedente nell'incontro a quattro (con i diessini, la lista civica Città insieme e i Comunisti italiani), si era appresa fin dal mattino. Ma il morale è sceso «sotto terra» quando si è diffusa la decisione dei popolari di «correre da soli». Una spaccatura a cui qualcuno era disposto a rassegnarsi, mentre altri hanno reagito, «per non disperdere il lavoro fatto insieme in quasi 20 anni».

E poichè la notte, porta consiglio, si è partiti dall'idea di fare tabula rasa della rosa di nomi [illegible] cui per settimane si era discusso, trovando un altro personaggio, al di fuori degli ambienti politici tradizionali, con una formazione personale e umana in grado di rispettare gli equilibri delle forze del centrosinistra. Su quest'ipotesi si è ragionato per tutto il giorno: il segretario Salvatore Sanzone ha riunito nel tardo pomeriggio il direttivo diessino. Città insieme ha fatto sapere di [illegible] disponibile a riprendere il dialogo: «Va fatto questo sforzo - commenta Riccardo [illegible] -. Mi auguro che dia risultati positivi». E Renato Gagliardini, dei Comunisti italiani, dice: «Si è lavorato molto e da tempo per questa coalizione, non è un'alleanza occasionale, quindi bisogna riprovare a ragionare per [illegible] soluzione che [illegible] crei disagio a nessuno».

I Socialisti italiani, che fin dall'inizio hanno detto di voler sostenere il candidato a sindaco del centrosinistra («senza chiedere nulla in cambio» precisa Enrico Scoccati), dopo la spaccatura dell'altra [illegible] dichiarano: «Se c'è un discorso serio per recuperare quest'area, bene, altrimenti corriamo da soli».

Ieri [illegible] i popolari hanno riunito il direttivo che si è protratto fino a tardi. Prima che fosse stata ancora assunta qualsiasi posizione ufficiale, Riccardo Coppo, ha fatto una dichiarazione cauta: «Ora c'è un fatto nuovo - dice riferendosi all'ipotesi di candidato che Sanzone ha ricercato - Il ppi lo sta esaminando per valutare le modalità possibili per ricucire quelle condizioni che non ci [illegible] state prima».

Forse oggi sarà un giorno migliore per gli alleati del centrosinistra?

Venditore condannato

Auto d'epoca dagli Usa? Una truffa

CASALE. Si è risolto con [illegible] condanna a 8 mesi di reclusione e 750 mila lire di multa (pena sospesa) la truffa delle auto d'epoca che ha visto sul banco degli imputati Roberto Baldini, 40 anni, di Lu, via Marconi 61.

Secondo l'accusa il monferrino, socio accomandatario dell'autosalone «World Classic Cars sas», con sede in città, in via Grandi, nel '96 aveva conosciuto ad un raduno d'auto d'epoca l'impresario edile Riccardo Nesti, di Settimo Torinese, via Verdi 21, proponendogli l'acquisto di una «Aurelia B20», disponibile da un suo corrispondente americano. Secondo il venditore si sarebbe trattata di un'auto in ottimo stato.

L'impresario aveva versato due assegni di quasi 26 milioni per l'«Aurelia B20» e in seguito altri 10 per un'«Aston Martin». L'acquirente dopo mesi di attesa, senza aver mai visto nessuna delle due auto, aveva sporto denuncia ai carabinieri. Il pretore Giampiero Balestriero ha condannato il Baldini a risarcire la parte lesa con 45 milioni. [r. sa.]

Arte e artigianato

Mercatino e visite ai monumenti

CASALE. Fine settimana all'insegna dell'arte e dell'artigianato. Al mercato Pavia, in piazza Castello, oggi dalle 8 alle 20 è in programma il tradizionale mercatino dell'antiquariato con la presenza di centinaia di espositori provenienti da tutto il Nord Italia. Tema del mese è il metallo con alcuni pezzi interessanti come un modello di pullman in latta Cardini del '20 e un pagliaccio in latta del '30.

In concomitanza con il mercatino sia oggi che domani per «Casale città aperta» si possono visitare chiese, palazzi e monumenti. Al Museo Civico prosegue la mostra archeologica «In riva al fiume Eridano». In piazza Mazzini per tutto il giorno in programma «Artemista», mercatino dell'artigianato che festeggia il primo anno di attività. Ci saranno banchetti con fiori pressati e lavorazioni di ceramica, cuoio e vetro. Nel pomeriggio spettacolo del gruppo torinese Rokma, che proporrà danze tradizionali dell'Africa, accompagnate dal suono del djembè (tamburo africano). [r. sa.]

A Crea premi e targhe

I geometri in festa al santuario

CREA. Questa mattina alle 10 nel salone San Francesco al santuario del Sacro Monte è in programma l'XI Giornata del Geometra. Alle 9,30 messa in basilica celebrata da don Sandro Lupario. Segue la premiazione dei geometri che si sono distinti per anzianità professionale.

La targa d'argento per 40 anni d'iscrizione nel periodo 1959-99 verrà assegnata ai geometri: Giorgio Bistarelli, Giacinto Grangiotti, Giuseppe Scagliotti, per i 30 anni di iscrizione verrà data la medaglia d'oro con diploma a: Giovanni Forrara, Vittorio Giordano, Claudio Lazzarino, Giulio Lupano, Giuseppe Verardi, mentre per i 20 anni (1979-99) medaglia d'argento con diploma: a Paolo Angelini, Franco Barocco, Antonella Bozzo, Luigino Bozzo, Pietro Cassano, Emilio Colli, Maurizio Deambrosis, Paolo Ferrando, Massimo Gallina, Giorgio Ginepro, Paolo Ramaglia, Francesco Rondano, Pietro Rondano, Giovanni Spinoglio, Marinella Zorzetto. [r. sa.]

Domani sul Tobbio si ricorda l'eccidio della Settimana Santa

I martiri cantati in un inno

Composto da un ovadese per la Benedicta

Renzo [illegible]
OVADA

Domani, ex partigiani, antifascisti, giovani, [illegible] alle rappresentanze ufficiali, saliranno alla Benedicta, ai piedi del Tobbio, per la tradizionale manifestazione in occasione del 55° [illegible] dell'eccidio della Settimana Santa '44.

In quei primi giorni d'aprile, i nazi-fascisti accerchiarono i partigiani nella valletta, 500 vennero fatti prigionieri e rinchiusi nella chiesa dei Benedettini: 97 li fucilarono, 81 caddero in combattimento, altri 48 furono uccisi fra Masone, Voltaggio e sul Turchino, mentre 207 non tornarono dai lager.

L'appuntamento è alle 9 al sacrario. Dopo la messa celebrata da don Berto, seguiranno i discorsi delle autorità.

Intanto si cerca di valorizzare l'inno dei martiri della Benedicta. Lo ha composto Claudio Palli ed è già stato eseguito dal coro parrocchiale di Costa d'Ovada, fa parte del programma del coro dei Padri Scolopi di Ovada, ed ora ha interessato anche il coro «Rocce Nere» di Rossiglione e la Polifonica Serravallese. Claudio Palli, lavorando sul testo di Diego Cartasegno, si è posto l'obiettivo di dare un contributo per valorizzare il significato della lotta di Liberazione. E questo si può percepire dalla conclusione dell'inno, dove dice: «Ci hanno lasciato un dono i ragazzi della Benedicta, siamo liberi ed è il segno dei ragazzi della Benedicta». Spiega Claudio Palli: «Ci sono tanti canti che ricordano episodi di guerra soprattutto della prima guerra mondiale mentre c'è quasi niente di queste battaglie di cui sono state teatro proprio le nostre terre, ed è per questo che mi sono dedicato a questa composizione, facendo appunto riferimento anche alla [illegible] popolare delle nostre zone. Sarebbe un momento significativo se fosse cantato domani alla Benedicta».


Il compositore Claudio Palli

Claudio Palli, 47 anni, funzionario di banca, è figlio di un violinista di Lerma. Diplomato in chitarra al Conservatorio di Alessandria, Claudio Palli oltre a dedicarsi ai concerti, ha iniziato già a 14 anni l'attività di compositore, ed ha al suo attivo una ventina di lavori, ha scritto musica per spettacoli teatrali e per la banda di Ovada.

Il traffico europeo, tema scottante alla sbarra in un maxi-convegno a Domodossola

Trafori, più treni meno camion

Sos dopo la tragedia del Bianco

[illegible]

DOMODOSSOLA

Nuovi trafori, alta capacità ferroviaria, flussi di traffico verso l'Europa. Sono temi forti dopo [illegible] tragedia del tunnel del Bianco. [illegible] ne parla [illegible] a Domodossola in un convegno internazionale organizzato dalla Comunità [illegible] valle Ossola con il patrocinio delle Regioni Piemonte, Lombardia e Veneto.

La chiusura del tunnel del Bianco ha creato una gravissima emergenza nel settore dei trasporti che rischia di strangolare l'economia produttiva del nostro paese. Nel 1998, attraverso il traforo [illegible] transitati [illegible]50 mila veicoli commerciali. Tir di grandi dimensioni che hanno trasportato [illegible] per un valore stimato in 60-70 mila miliardi in esportazione e probabilmente altrettanti in importazione. L'imperativo di oggi è trovare subito adeguati sbocchi alternativi per queste merci. Anche perché g[illegible] si parla di riservare in futuro il traforo [illegible] Bianco alle sole auto o comunque di limitare il traffico pesante.

La società Fs ha annunciato un piano straordinario per incrementare il trasporto merci su rotaia: si punta a un'offerta supplementare pari al volume [illegible] traffico che passava attraverso il Bianco. Uno sforzo gigantesco. Il piano interesserà alcune direttrici internazionali sia verso la Francia sia verso la Svizzera: Torino-Modane, il valico di Chiasso e la linea [illegible] Sempione. Per [illegible] direttrice Vallorbe-Iselle-Domodossola [illegible] parla di dieci coppie di treni merci al giorno, in aggiunta al traffico attuale. I dettagli dell'operazione, che avrà grossi riflessi anche sui terminali per la movimentazione dei container, come quello di Novara, chiamati a fronteggiare una maggiore mole di traffico, dovrebbero appunto essere illustrati oggi al convegno [illegible] Domodossola dall'amministratore delegato delle ferrovie Giancarlo Cimoli e dai suoi più stretti collaboratori.

Sulla linea internazionale [illegible] Sempione, la più breve fra Milano e Parigi, ci sono ampi margini per un consistente aumento del traffico ferroviario. Un dato su tutti. Lo scalo merci internazionale di Domodue, costato 700 miliardi e realizzato con il contributo dell'Europa, smaltisce attualmente circa quattro milioni di tonnellate di merci all'anno, meno della metà della sua potenzialità che è di nove milioni di tonnellate.

All'intasamento dei valichi stradali fa dunque riscontro il sottoutilizzo degli impianti ferroviari, anche quelli tecnologicamente all'avanguardia [illegible] Domodue. Una contraddizione che [illegible] deve stupire più di tanto perchè storicamente in Italia il trasporto su gomma, più veloce e affidabile nelle consegne, ha fatto finora la parte del leone, relegando la rotaia a un ruolo secondario. [illegible] c'è chi sostiene che dopo [illegible] tragico rogo del Bianco questo scenario sia destinato a cambiare rapidamente.

Nel novembre scorso gli svizzeri [illegible] sono pronunciati definitivamente, [illegible] referendum, a favore della realizzazione delle [illegible] trasversali ferroviarie alpine del Sempione-Loetschberg e del Gottardo che saranno i grandi corridoi di traffico, lungo l'asse nord-sud, degli Anni Duemila. Per il [illegible] tunnel di base del Loetschberg, lungo la linea ferroviaria che collega il Sempione a Berna-Basilea, è tutto [illegible] pronto. E' già stato scavato un cunicolo di sondaggio di dieci chilometri a Ferden che consentirà l'avvio simultaneo dei lavori nelle due direzioni. Si prevede che la nuova galleria, che sarà lunga circa trentacinque chilometri, possa entrare in funzione nel 2006, molto [illegible] prima [illegible] quella del Gottardo. L'asse Sempione-Loetschberg è parte integrante di [illegible] direttrice che, attraverso la linea Domodossola-Novara-Alessandria, dovrebbe collegare i porti liguri al cuore dell'Europa. Proprio l'amministratore delle Fs, Giancarlo Cimoli, aveva ripetutamente dichiarato di considerare prioritario il potenziamento delle comunicazioni ferroviarie con la Svizzera.

Torino e gran parte del Piemonte [illegible] guardano invece soprattutto al Fréjus e all'alta capacità ferroviaria sul tratto verso Lione, che potrebbe stabilmente alleviare la pressione sulle strade. Progetti che, dopo la catastrofe del Bianco, potrebbero integrarsi con le nuove trasversali ferroviarie per creare un'efficace rete di trasporti attraverso le Alpi. C'è quindi molta attesa per la relazione del presidente dell'Istituto Grandi Infrastrutture Giuseppe Zamberletti.

La chiusura del tunnel valdostano rischia di strangolare l'economia del Paese
Piano straordinario annunciato dalle Fs



Il tunnel del Sempione è la via più breve di collegamento fra Milano e Parigi

[illegible]

Il caso Levaldigi da Treu

CUNEO. In tema di collegamenti resta centrale in Piemonte il nodo degli aeroporti. La nascita di Malpensa 2000 e [illegible] ruolo di Torino Caselle [illegible] fanno dimenticare l'esigenza di puntare anche sugli scali minori. Fra questi, il più quotato [illegible] Cuneo-Levaldigi, dove da tempo [illegible] in funzione una linea giornaliera con Roma ed è intensa l'attività [illegible] charter. Ieri una delegazione di amministratori provinciali cuneesi ha incontrato a Roma [illegible] ministro dei Trasporti, Tiziano Treu, per sollecitare il potenziamento dell'aerostazione, che già funge da valida alternativa a Caselle [illegible] dove mercoledì prossimo inizieranno i primi arrivi di cargo carichi di frutta e verdura. L'ampliamento dell'aeroporto è già previsto in una proposta di legge inviata al Consiglio regionale dalla Provincia di Cuneo [illegible] da [illegible] anno in attesa di approvazione. «Ritardi da parte dell'esecutivo regionale non [illegible] più accettabili - spiega il presidente della Provincia Giovanni Quaglia -: facciamo appello a tutte le forze politiche a Palazzo Lascaris».

[m. bo.]

Scienza & scherzo

Va in scena il processo al cioccolato

Sarà il «processo più dolce del mondo» quello che si svolgerà domani nell'aula magna dell'Università [illegible] Pavia. Imputato sarà il cioccolato, che dovrà difendersi dalle accuse di attentato alla linea e alla salute, circonvenzione di incapaci a resistere alla golosità, associazione a delinquere di stampo gastro-[illegible]. La corte giudicatrice, chiamata «Alta Corte di gola e accidia» sarà presieduta da un magistrato vero, Dino Cristiani, presidente della Camera penale di Pavia. Ambrogio Robecchi Majnardi, dell'Università di Pavia, svolgerà il ruolo di pubblico ministero.

La difesa sarà sostenuta dall'avvocato Leonarda Vergine, che potrà avvalersi di dodici testimoni tra cui l'etologo Giorgio Celli, il farmacologo Stefano Govoni, la nutrizionista Antonella Griziotti, il medico psicoterapeuta Gian Paolo Buzzi. Testimonieranno su «cioccolato ed erotismo» l'andrologo Maurizio Bossi e la sessuologa Dora Piccaluga; su «cioccolato e letteratura», Silvia Isella. Dietro le sbarre l'accusato, un omone tutto di cioccolato. Il Chococlub di Alba, presieduto dall'avvocato Davide Ferrero, promotore dell'iniziativa con l'Università di Pavia, conta di richiamare duemila appassionati del «cibo degli dei».

Il processo sarà sospeso a mezzogiorno per consentire agli invitati di partecipare al mega party nelle aule e nei cortili dell'Università, grazie alla tonnellata e mezza di cioccolato messa a disposizione da trenta maestri pasticcieri di Langa e Roero, e da grandi case come Lindt, Caffarel, Peyrano, Ferrero e Barry Callebaut. E come ogni processo che si rispetti nel pomeriggio, ci sarà la sentenza.

[g. f.]

Iniziativa Aism

Mille fiori per i malati di sclerosi

In 63 città e cittadine del Piemonte, oggi e domani oltre 480 volontari dell'Aism distribuiranno in cambio di un contributo volontario 11 mila bulbi olandesi di Amaryllis per la 3ª edizione di Fiorincittà, l'iniziativa promossa dall'Associazione italiana sclerosi multipla. Seguendo le semplici istruzioni, in 4-6 settimane, gli eleganti fiori a forma di giglio di colore rosso, rosso screziato o rosa a sorpresa, abbelliranno le case, i balconi e i giardini.

Lo scorso anno in Piemonte l'iniziativa ha consentito la raccolta di 114 milioni, fondi che sono stati impiegati per il 50% nell'assistenza ai malati e il sostegno alle loro famiglie, e per la restante parte per la ricerca scientifica.

I malati di sclerosi multipla in Piemonte sono circa 3100. Sul territorio della regione sono presenti sette sezioni Aism (Torino, Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara e Vercelli) e tre Gruppi Operativi (Ivrea, Avigliana e Santena) che offrono agli ammalati e ai loro familiari una serie di servizi fra cui segreteria sociale, aiuto domiciliare, attività ricreative, telefono amico, assistenza ospedaliera, servizi di trasporto con automezzi attrezzati, riabilitazione ambulatoria, riabilitazione domiciliare, terapia occupazionale. Attività che impegnano circa 180 volontari e 29 obiettori di coscienza.

I fondi raccolti verranno utilizzati per mantenere e potenziare le attività di assistenza e per finanziare la ricerca. In particolare, nella nostra regione, il progetto più impegnativo riguarda la realizzazione del Centro Aism di Torino che verrà costruito - su un terreno concesso dal Comune - in Strada del Fortino.

Stasera, alle 21,15, l'esibizione dei California Dream Men al Palasport

A Casale i «fusti» americani

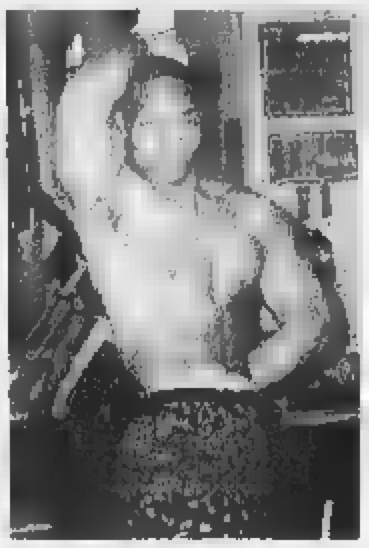
Ancora posti liberi, non nelle prime file

CASALE

E' arrivato il gran giorno dei California Dream Men. Stasera, alle 21,15 al PalaFerraris, va in scena lo spettacolo del notissimo gruppo di spogliarellisti e ballerini americani. Da tempo sono esaurite le poltronissime in prima fila (costo: 70 mila lire), con la possibilità per alcune spettatrici di essere trascinate sul palco e divenire parte attiva dello spettacolo.

Restano ancora biglietti disponibili per le poltrone di seconda fila (50 mila) e in gradinata (35 mila). Facile prevedere che, alla fine, ci sarà il tutto esaurito.

Lo spettacolo non è una semplice sequela di spogliarelli, anche se le promesse del messaggio su Internet [illegible] allettanti per il pubblico femminile: «La missione dei California Dream Men è fare tutto per il vostro piacere, per i vostri occhi, per i vostri sensi». Ci sarà spazio per buona musica, con brani dai Queen, agli Eagles, a Joe Cocker, e coreografie con riferimenti cinematografici, che vanno da «Ufficiale e gentiluomo» a «Men in black».


Un California Dream Man in palestra

In programma dunque uno show dinamico, ritmato, musicale e soprattutto sensuale. Gli stripper sono otto, come i ballerini, e due sono i cantanti.

A Casale i «California» sono attesi per le 18, lo spettacolo dura circa due ore e mezza e chi lo vorrà (pagando un «extra») potrà pure farsi fotografare col «fusto» preferito. [r. sa.]

[illegible] E IL [illegible] DI [illegible]

[illegible] Blues con Arthur Miles al Club Saint Jacques di Spinetta: collaboratore di Zucchero, si è esibito anche con Gloria Gaynor e José Feliciano.

Al centro sociale Subbuglio, pop-punk da Piacenza con gli Stinking Polecats.

Al Club House, in località Osteriotta, serata con Roberto Vergagni e Franco Ragona.

Al Wild Cats di San Michele, karaoke in compagnia di Max.

Danze al circolo «La Casetta» con i Tropical: si raccolgono offerte per l'associazione Bios. Alla Soms del rione Cristo si balla con la Formula Folk; al Centro Galimberti, con Giada e i Brillanti.

ACQUI. Al Palladium, in sala liscio si balla con Sergio Pezzi, poi Anni 70-80-90 e musica latino-americana.

Al pianobar La Loggia, grandi successi e jazz col pianista Vincenzo Papadopoli.

BOSCO MARENGO. Alla discoteca Master, musica commerciale coi dj Andrea e Steven.

CASALE. Alla discoteca Tom Boy si balla [illegible] deejay e [illegible] dal vivo. Al Pool Hot pub, karaoke e pianobar.

Al salone Eternit si balla con la Nikorchestra; al Mutuo Soccorso, con Nino Terranova e Gildo Gildi, in viale Morozzo, con gli Amici del liscio.

CASSINASCO. C'è il Falso Trio questa sera al Maltese: cover di Conte, Caputo, Capossela.

CASTELCERIOLO. Al Macallè si esibisce, alle 22,30, la band etno-rock Parto delle nuvole pesanti: ingresso 10 mila lire, incasso all'associazione Italia-Nicaragua.

Alla Disckarica si esibiscono i Fuckin' Jam. Ingresso riservato ai tesserati Aics.

[illegible] Al Fog suona la band Quinto Elemento. In consolle i dj Ricky Conzi e Max.

CASTELLETTO D'ORBA. Quattro sale al Paradiso In, con altrettanti dj.

CODEVILLA. Il meglio del nuovo rock Anni '90 al Thunder Road, con i Male Urbano.

[illegible] All'Antica Società, musica dal vivo.

[illegible] All'Omnia musica latino-americana con Andrea, Tiziana e Roberto; commerciale e revival con i dj Ricky e Giorgio.

[illegible] Suonano i Magical Diamonds al Mephisto.

MIRABELLO. Lap dance e musica con un dj al Ribe Ribe pub. Ingresso riservato ai soci Ancol.

[illegible] Al Caffè Principe di viale Saffi musica con Antonio Lope e Lela Baiardi.

OLIVOLA. «Acquarello» è il titolo del concerto all'auditorium San Pietro, con Nando de Luca, Luciano Milanese e Dona Andrews. Come cornice, gli acquarelli di Roberto de Luca.

[illegible] Al Mamunja musica mixata dai dj Max e Ico.

POZZOLO. Alla discoteca Immagine, musica commerciale e revival. C'è anche il privé.

SALE. Ballo liscio alla Cometa con il gruppo Ricky Show.

STAZZANO. Al Planet, si esibiscono i Rumore Bianco.

[illegible] Alle Terrazze, liscio con Claudio Piscina.

TORTONA. Al Docks café, canzoni italiane e ritmi sudamericani in compagnia dei Lostress.

VALENZA. Blues e r'n'b al Cowhouse con la Long Valley Band.

Liscio al Valentia con Viviana e la Pagina d'album.

VIGNALE. Suona il Jazz Academy trio al Caffè della Pesa: musiche di Charlie Parker proposte da Beppe Aliprandi (sax), Tito Mongialojo (basso) e Carlo Virzi (batteria).

[illegible] Funky rock al Cowboys Guest Ranch con i Sopracultura.

A CURA DI [illegible] Vesceri

Pino Micol recita a Tortona, Lucia Poli a Pontestura

L'ironia di Bertolt Brecht e quella di Stefano Benni

TORTONA

Personaggi buffi, secondo le caratteristiche del teatro popolare, in una commedia di Bertolt Brecht. S'intitola «Puntila ed il suo servo Matti» e va in scena stasera e domani, alle 21, al Civico. Protagonisti Pino Micol (che è anche regista), Giuseppe Cederna e Stefania Barca.

Lo spettacolo ha ottenuto ampio consenso di pubblico in tutti i teatri dove è stato rappresentato. Gli altri interpreti sono: Vladimir Iori, Mauro Bronchi, Elisabetta Alma, Antonella Voce, Matilde Piana, Carlo Del Giudice e Pino Cangialosi. Le scene sono di Fran[illegible] Calcagnini, i costumi di Eleonora Maddaloni, le musiche di Stefano Marcucci.

Al borghese Puntila (Pino Micol) piace bere e quando è sotto l'effetto dell'alcool è generoso, nobile, disinteressato, umano ed è anche un buon amico del [illegible] autista Matti (Giuseppe Cederna). Ma quando torna lucido si trasforma in un essere duro, autoritario e calcolatore.

L'intera vicenda è completamente costruita sulla schizofrenia involontaria del protagonista e sulla dialettica invertita normalità-anormalità. Da questa dialettica nasce l'aspetto comico della vicenda.


Lucia Poli sale sul palco a Pontestura

Un vero contesto da operetta, in cui Puntila si sdoppia come il miliardario di «Luci della città» di Charlie Chaplin. I biglietti (dalle 18 alle 45 mila lire) si possono acquistare al botteghino. [m. t.m.]

PONTESTURA

Si conclude stasera la stagione organizzata da Comune e asso[illegible] «La Casa della Luna Azzurra». Alle 21 [illegible] rappresentato «In attesa della catastrofe» di Stefano Benni, [illegible] Lucia Poli, [illegible] di spettacolo-consuntivo con il meglio e il peggio della collaborazione fra i due. E' un florilegio di personaggi tratteggiati con ironia, un gioco di incastri con musiche e clownerie, una serie di dialoghi e di racconti solitari.

Con il suo modo di far spettacolo Lucia Poli ricorda, in forma poetica, i cantastorie. L'attrice fiorentina fin dagli anni '70 ha cominciato a scrivere e recitare per la radio e la televisione e contemporaneamente si è inserita nel movimento dell'avanguardia teatrale romana.

Col fratello Paolo ha elaborato e interpretato «Apocalisse», «Femminilità», «Paradosso» e «Cane e gatto». Ultimamente ha lavorato nel cinema con Christian De Sica in «Faccione» e con Ugo Chiti in «Albergo Roma». I biglietti (20 mila lire) si trovano in giornata nel negozio «Prima-Vera» e al botteghino del teatro. [r. sa.]

Grande jazz con la Big Band del musicista di Asti

Il «mitico» sax di Basso al Teatro Lux di Cassano

CASSANO

Grande jazz al Teatro Lux nell'appuntamento conclusivo della nona stagione musicale voluta dall'associazione Aurora: si esibisce alle 21 la Gianni Basso Big Band, con un ricco programma che va da brani di Duke Ellington (come «Solitude», «Jeep's blues» o «Satin doll») a composizioni originali dello stesso saxofonista astigiano, come la conosciutissima «Miss Bo».

Eccezionale la ritmica di questa formazione (con Brioschi al pianoforte, Fioravanti al contrabbasso e Prina alla batteria), che si è esibita con successo insieme a grandi del jazz come il trombettista Tony Scott o l'armonicista Toots Thielemans, tanto per citarne alcuni.

L'attività della Gianni Basso Big Band è particolarmente intensa, come dimostrano le partecipazioni a quotati festival internazionali: Torino Jvc, Ivrea, Avigliana, Ciak di Milano, Festival della Versilia. Numerose anche le incisioni e le presenze in trasmissioni radiofoniche e televisive.


Il saxofonista Gianni Basso

I biglietti per il concerto di questa sera costano 20 mila lire (posto unico numerato); per informazioni si può telefonare allo 0339-4759307. [b. v.]

Nel foyer del Teatro, foto in mostra e concerto

Musiche dalla Francia con un duo pianistico


Il duo pianistico Ivana Zincone e Massimiliano Pinna

ALESSANDRIA. S'inaugura oggi la rassegna «Parole, suoni e colori», a cura dell'associazione «Artemusica», [illegible] l'apertura alle 16 - nel foyer del Teatro - di una mostra del fotografo Andrea De Rose, dal titolo «Infanzia in Ecuador». Seguirà un concerto del duo pianistico Massimiliano Pinna-Ivana Zincone con il mezzosoprano Elisabetta Amistà [illegible] voce recitante). Il programma prevede musiche di autori francesi, da Satie («Aperçus désagréables») a Ravel («Ma mère l'oye») e Debussy («Six épigraphes antiques» e «la boîte à joujoux»). [b. v.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

[illegible]**ORINO.** Tel. 0131-252.644 [illegible] **action**, con John Travolta. [illegible] 18; 20, 22,30. Lire 12.000.

[illegible] Tel. 0131-252.076. **Il cielo in una stanza** di C. Vanzina con R. Tognazzi. Or.: 20; 22,20. Lire 10.000; 7000.

COMUNALE - Sala Grande. Tel. 0131-234 240. **La vita è bella**, di e con Roberto Benigni e N. Braschi. Or.: 19,45, 22,20. L. 12.000, 9000.

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel. 0131-234 240. [illegible] **di un delitto**, di R. Hemington, con T. Berenger e C. Gooding jr. Or.: 20, 22,20. L. 12.000, 9000.

CORSO. Tel. 0131-268.080. **La fame e la sete**, di e con Antonio Albanese. Or.: 16,15, 18,15, 20,15, 22,[illegible] Lire 12.000 (posto unico).

[illegible] Tel. 0131-252.112. **Cose molto cattive**, di P. Berg con C. Diaz e C. Slater. Or. 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. Lire 12.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 0131-252.707. **Le parole che non ti ho detto**, con K. Costner. Or. 17,15; 19,45; 22,20. L. 12.000.

ACQUI TERME

ARISTON. Tel. 0144-322.885. **La vita è bella**, di e con Roberto Benigni e N. Braschi. Or.: 20; 22,30. L. 10.000, 7000.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. **Le parole che non ti ho detto**, di L. Mandoki, con K. Costner, R. Wright e P. Newman. Or.: 20; 22,30. L. 10.000; 7000.

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel. 0143-667.516. **Patch Adams**, con R. Williams e M. Potter, [illegible] 20,30, 22,30. L. 10.000, 7000.

CAMALLI

BALBO. Tel. 0141-824.889. **La vita è bella**, di e con Roberto Benigni e N. Braschi. Or. 20, 22,30. L. 10.000; 7000.

CASALE MONFERRATO

[illegible] Tel. 0142-457.791. **Le parole che non ti ho detto**, di L. Mandoki con K. Costner, R. Wright e P. Newman. Or.: 15,30, 17,45; 20, 22,25. Lire 12.000, 9000.

POLI. Tel. 0142-452.081. [illegible] **per la pelle**. Or.: 15,30; 17,45, 20,15; 22,20. L. 12.000 (posto unico).

[illegible] Tel. 0142-452.816. **A civil action**, con J. Travolta. Or.: 15,30, 17,45; 20; 22,30. L. 12.000, 9000.

[illegible]

MACALLE'. Tel. 0131-585.001. OGGI CHIUSO.

COSTIGLIOLE

COMUNALE. Tel. 0141-966.375. **Il cielo in una stanza**, di C. [illegible] con R. Tognazzi. [illegible]: 20,30, 22,30. Lire 10.000; [illegible]

NIZZA MONFERRATO

AURORA. Tel. 0141-701.459. **Shakespeare in love**, di J. Madden, con G. Paltrow e J. Fiennes. Or.: 20; 22,30. L. 10.000, 7000.

LUX. Tel. 0141-702.788. [illegible] **di un delitto**. Or.: 20,30, 22,30. L. 10.000; [illegible].

SOCIALE. Tel. 0141-701.495. [illegible] **d'amore**. Or.: 20,15; 22,30. L. 10.000, [illegible].

NOVI LIGURE

RIS. Tel. 0143-321.472. **Le parole che non ti ho detto**, di L. Mandoki, [illegible] Costner, R. Wright e P. Newman. Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; [illegible].

MODERNO. Tel. 0143-76.290. **La vita è bella**, di e con R. Benigni e N. Braschi. Or.: 15,30, 17,40, 20,10; 22,20. L. 10.000; [illegible].

OVADA

COMUNALE OTS. Tel. 0143-81.411. **Pa**[illegible]. Or.: 20; 22,15. Lire 10.000; 7000.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel. 0143-62.805. **La fame e la sete**. Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000, 6000.

TORTONA

[illegible] **SOCIALE** - [illegible] **1.** Tel. 0131-861.326. **La vita è bella**, di e con Roberto Benigni e N. Braschi. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000; 8000.

[illegible] **SOCIALE - Sala 2.** Tel. 0131-861.326. [illegible] APERTURA.

[illegible]

ARLECCHINO. [illegible]. 0383-648.124. [illegible] **action**, con J. Travolta. [illegible]: 20,10; 22,20. L. 10.000; 7000.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. ***La vita è bella***. Or.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. ***La fame e la sete***. Or.: 15; 16,55; 18,50, 20,45; 22,40.

AMB[illegible]**O MULTIS**[illegible] c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: ***A civil action***. Or.: 15, 17,30, 20; 22,30. Sala 2: ***Shakespeare in love***. Or. 15; 17,30, 20; 22,30. Sala 3: ***Le parole che non ti ho detto***. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817.190. ***A civil action***. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. ***La vita è bella***. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30.

[illegible]**LE** v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. ***La fortuna di Cookie***. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. ***In fondo al cuore***. Or.: 16; 18,10, 20,20, 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. ***La sottile linea rossa***. Or.: 15,30, 18,45; 22.

CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. [illegible] ***Adams***. Or. 15,30, 17,50; 20,10, 22,30.

CRISTALLO v. Gorio 5, tel. 650.71.00. ***Rugrats il film***, [illegible] Ore 16,30. ***Salvate il soldato Ryan***. V. M. 14. Or.: 18,45; 22,05.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. ***Biglietti d'amore***. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Montalcone 62, tel. 327.2214. ***La fortuna di Cookie***. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,35.

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via [illegible]como 62, tel. [illegible]. ***Demoni e dei***. V. M. 14. Or.: 16,30, 18,30, 20,30; 22,30.

ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel. 447.52.41. ***La fame e la sete***. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. [illegible] ***molto cattive***. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO ROSSO p.za Sabotino, t. 447.52.41. ***Affliction***. Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30.

EMPIRE p.za Vit[illegible], tel. 817.18.42. ***Ferdinando e Carolina***. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. [illegible] ***Rose Hotel***. Viet. min. anni 14. Or.: 20,30; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. ***Il leggendario della missione impossibile***. Or.: 20,30; 22,30.

ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. [illegible]. ***Cose molto cattive***. Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible].

FARO v. Po 30, t. 817.33.23. ***A Bug's life***. [illegible]: 16,30, 18,30; 20,30, 22,30

FIAMMA c. Trapani 57. [illegible] ***Shakespeare in love***. Or.: 15; 17,30, [illegible] 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. ***Le parole che non ti ho detto***. Or.: 15, 17,30; 20; 22,30.

KING v. Po 21, tel. [illegible] ***Il vendro***. Or.: 15,30; 17,45; 20, 22,30.

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. ***Un tè con Mussolini***. Or.: 15,30, 17,45; 20, 22,30.

LUX Gall. S. [illegible], tel. [illegible]. ***Ladri per la pelle***. Or.: 16; 18,10, 20,20, 22,30

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. ***Train de vie (Un treno per vivere)***. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

[illegible] **DUE** v. Montebello 8, tel. 817.10.48. ***Fuori dal mondo***. Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. ***La vita è bella***. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. ***La fame e la sete***. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.448. ***Arlington road***. Or.: 15, 17,30; 20; 22,30

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. ***A civil action***. Or.: 15; 17,30, 20, 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, t. 531.400. Sala 1: ***Le parole che non ti ho detto***. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: ***Patch Adams***. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: ***Shakespeare in love***. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 4: ***Anelli di un delitto***. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30. Sala 5: ***Mi-longa***.

ROMANO Gall. Subalpina, t. 562.01.45. ***La fame e la sete***. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.[illegible] ***Shakespeare in love***. Or.: 15; 17,30, 20, 22,30

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. ***Lucignolo***. Or.: 16; 18,15; 20,30, 22,30

VALENTINO 2 T. Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. [illegible]. ***Il giocatore***. Or.: 15,30; 17,50, 20,10, 22,35.

VITTORIA via Roma 336, t. 5621789. ***Il cielo in una stanza***. Or.: 15,50; 18,05; 20,20, 22,35.

[illegible] **REGIO.** Stagione 1998-99. Ore 16 Rambert Dance Company in ***Cruel garden***, balletto di L. Kemp e C. Bruce (Turno A). Musica di Carlos Miranda. London [illegible] diretti da Paul [illegible]. Repliche fino al 14/4. Biglietteria (ore 10,30-18). Tel. 011/8815.241/242.



Domani il Campionato italiano della spettacolare disciplina motoristica

In pista i «re» della derapata

Tortona, 100 piloti in gara nel Supermotard



Domani a Tortona si esibiscono i campioni [illegible] Supermotard [illegible] spettacolare disciplina motoristica [illegible] origine francese che sta prendendo piede anche in Italia

TORTONA

Domani, sulla pista allestita nella [illegible] artigianale «Co.In.Art.» (alla periferia sud della città, [illegible] fianco della strada statale per Genova), [illegible] Moto Club Valli Tortonesi organizzerà la prima delle otto competizioni valide per l'aggiudicazione del campionato italiano «Supermotard». Le altre prove avranno luogo tra maggio e settembre [illegible] Rezzato (Bs), Imola (Bo), Ivrea (To), Cremona, Udine, Acqui Terme e Calcinate (Bg). L'ultima gara [illegible] prevista per il [illegible] settembre.

Il Moto Club Valli Tortonesi [illegible] già organizzato lo scorso [illegible] una competizione valida per la Coppa Italia e la Fmi (Federazione motociclistica italiana) [illegible] era restata talmente soddisfatta da affidare al sodalizio del presidente Moglia la ben più prestigiosa «chance» di una prova valida [illegible] conquistare il massimo alloro nazionale.

La manifestazione di domani ha trovato la preziosa collabo[illegible] dell'amministrazione comunale e delle aziende presenti nella zona artigianale «Co.In.Art.», che hanno volentieri sponsorizzato una manifestazione altamente spettacolare, che vedrà in pista i migliori specialisti di questa nuova disciplina motociclistica (che anche in Italia, terra di centauri, sta conquistando una popolarità sempre più vasta).

Domani a Tortona [illegible] corre per il campionato italiano, ma i concorrenti (saranno [illegible] centinaio) arriveranno da diverse nazioni. In sostanza si tratterà di una grande sfida fra i migliori piloti italiani e gli specialisti francesi, austriaci e svizzeri, su un tracciato che, come prevede il regolamento, sarà per l'80% in asfalto e per il 20% in sterrato. Il campo di gara misura 1200 metri (si snoda lungo la via Antica Piazza d'Armi), quindi il calcolo è semplicissimo. Su questa pista, che appare ideale (e che sarà in grado di offrire tutte le garanzie [illegible] sicu[illegible] che una competizione del genere pretende) scenderanno in gara - nella categoria «Prestige» - i francesi Chambonn, Rubio, Salvador, Girard, Guiot [illegible] Pidoux, l'austriaco Kinigader [illegible] i migliori piloti svizzeri, guidati da Goets.



Si tratta dell'élite del Supermotard europeo, che [illegible] sfidata dagli specialisti italiani, tra cui spicca Marco Tognoli che, dopo aver acquisito una notevole esperienza in gare francesi, è diventato campione italiano della specialità. Con Tognoli, in gara ci saranno specialisti come Farioli, Migliorati, Blora (campione italiano di «super-bike»), l'ex crossista Picco e Castagna (campione nazionale di «speedway»). Gareggeranno anche piloti locali, per difendere i colori del [illegible] Club Valli Tortonesi: Pino Cuniolo scenderà sul tracciato nella categoria «Prestige» con l'Husqvarna, mentre nella categoria «Sport» la sfida [illegible] stata accettata da Claudio Giacobone, altro giova[illegible] e appassionato pilota tortonese.

Claudio Mora, presidente del Moto Club Valli Tortonesi, invita tutti gli appassionati ad assistere alla prestigiosa manifestazione: l'accesso al campo di gara [illegible] gratuito sia al mattino, quando si svolgeranno le prove cronometrate, che al pomerig[illegible] (dalle 14 in poi) quando avranno inizio le spettacolari gare.

Alla fine dei test ufficiali, i migliori classificati delle categorie «Sport» e «Prestige» si confronteranno in un'emozionante finale all'americana, composta di numerose manches ad eliminazione diretta: pochi giri velocissimi e numerose partenze mozzafiato concluderanno la grande giornata motoristica tortonese, incoronando il «re della derapata».

Tutte le altre sedi di tappa

Ad Acqui si correrà il 5 settembre l'atto finale sarà nel Bergamasco

TORTONA

Il «Supermotard» è specialità spettacolare per il pubblico e divertentissima per chi la pratica. Diffusissimo in Francia, Austria e Svizzera, sta ora diffondendosi a macchia d'olio anche in Italia, paese di centauri. Dopo l'ottimo successo, lo scorso anno, della Coppa Italia - che ha visto vincitori William Rubio nella categoria «Prestige», Olivier Girard in quella «Sport» e Ivan Maffioletti nella «Promobike» - la disputa del campionato italiano promuoverà definitivamente questo sport, ormai popolarissimo tra i giovani. La prima prova della kermesse tricolore sarà appunto quella che di domani.

Le altre sei avranno luogo [illegible] Rezzato (Bs) il 5 maggio, Imola (Bo) [illegible] 16 maggio, Ivrea (To) il 6 giugno, Cremona il 27 giugno, Udine il 4 luglio, Acqui il 5 settembre e infine Calcinate (Bg) il 26 settembre. L'organizzazione e [illegible] gestione dell'intera serie [illegible] prove [illegible] campionato italiano (che comunque è aperto anche ai migliori specialisti stranieri) sono state affidate dalla Federazione Motociclistica alla società «Elimar» di Bergamo. Quest'anno verrà disputato pure [illegible] Campionato europeo, che è ancora in fase di [illegible]ganizzazione.

La decisione da parte della «Elimar» di affidare al Mc Valli Tortonesi l'organizzazione della prova tricolore è un grosso riconoscimento per il sodalizio locale [illegible] permetterà a molti piloti di vivere un'esperienza indimenticabile.



Anche Acqui sarà sede di una delle tappe del Campionato italiano Supermotard

Il rally parte stasera, alle 20, da piazza Libertà: domani il clou, con novanta chilometri di prove speciali

Al via la «Coppa d'Oro»

Stasera prova spettacolo a Valenza

ALESSANDRIA

E' [illegible] «weekend dei motori», con la disputa della 25ª Coppa d'O[illegible], il rally alessandrino che inaugura la coppa Italia di prima zona. E forse dal prossimo anno - questa la speranza del team organizzatore, Castello Corse e Aci - la gara entrerà a far parte del calendario del campionato italiano «due litri».

IL PERCORSO. In tutto 388 chilometri, con riordini a Borghetto Borbera e parco assistenza ad Arquata, nel piazzale della Erg. Novanta i chilometri di prove speciali, che sono quattro, da ripetere due volte: inedite la «Vargo» (Km. 7,160) e la «Grondona» (Km 14,990), rispettivamente la più corta e la più lunga. Le altre sono la «Polverola» (Km. 9,980) e la «Giarolo» (Km. 14,450).

Oggi, in notturna, si disputa la «superspeciale» in zona Coinor, a Valenza: 4 chilometri e mezzo altamente spettacolari con il pubblico a bordo strada. I concorrenti partono a numeri invertiti, dall'ultimo al primo.

IL PROGRAMMA. Oggi, dalle 8 alle 16,30, verifiche tecniche e sportive all'hotel residence San Michele (sede della direzione di gara) dove alle 19 viene affisso l'elenco partenti. Alle 20 la prima vettura lascerà piazza Libertà, destinazione Valenza, per la prova spettacolo in zona Coinor, al via alle 20,30. Per seguire meglio la gara, gli spettatori si vedranno distribuire una copia dell'elenco, oltre a gadget della Coppa d'Oro (e a una confezione di calze, dono di uno sponsor): in palio anche 5 telefoni cellulari Tim.

Sullo stesso percorso della «superspeciale», Italo Ferrara farà provare nel pomeriggio su una Delta Hf ex ufficiale l'emozione della velocità a una decina di ragazzi non vedenti.

Domani, alle 7, si riparte da piazza Libertà per Arquata, sede dei parchi assistenza. Poi con la «speciale» di Polverola si entrerà nel vivo. I primi arrivi dei concorrenti in piazza della Libertà sono previsti intorno alle 17,40; premiazioni alle 22, all'hotel residence San Michele durante la cena di gala.

I CONCORRENTI. Gli equipaggi iscritti sono 129: favoriti d'obbligo della classe A - col numero uno - i biellesi Tiziano Borsa e Carla Berra su Ford Escort, vincitori delle due ultime edizioni. Poi, col «due», Franco Uzzoni e Andrea Dellachà su Subaru Impreza Wrc. Occhio alle kit car: la Peugeot 306 di Boffa-Barrera (numero 14) e la Mégane di Vidori-Cartasegna (numero 15).

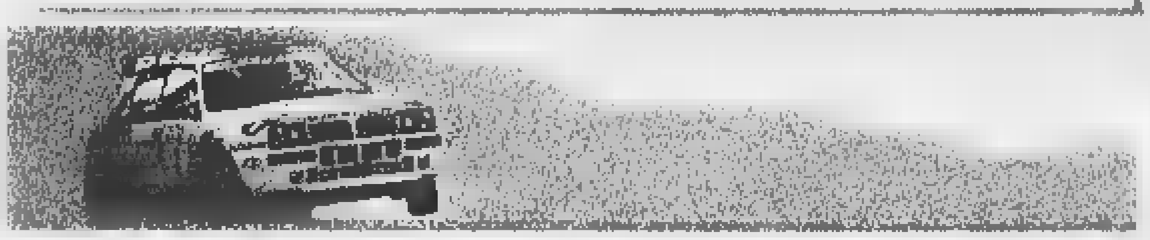
Tra i piloti della provincia candidati al successo nel gruppo N, spiccano l'acquese Bobo Benazzo col navigatore Francalanci (numero 5) su Subaru Wrx e il novese Valter Ballestrero con Bernocchini (numero 27) su Clio Williams preparata dal team ovadese Gima Motor.

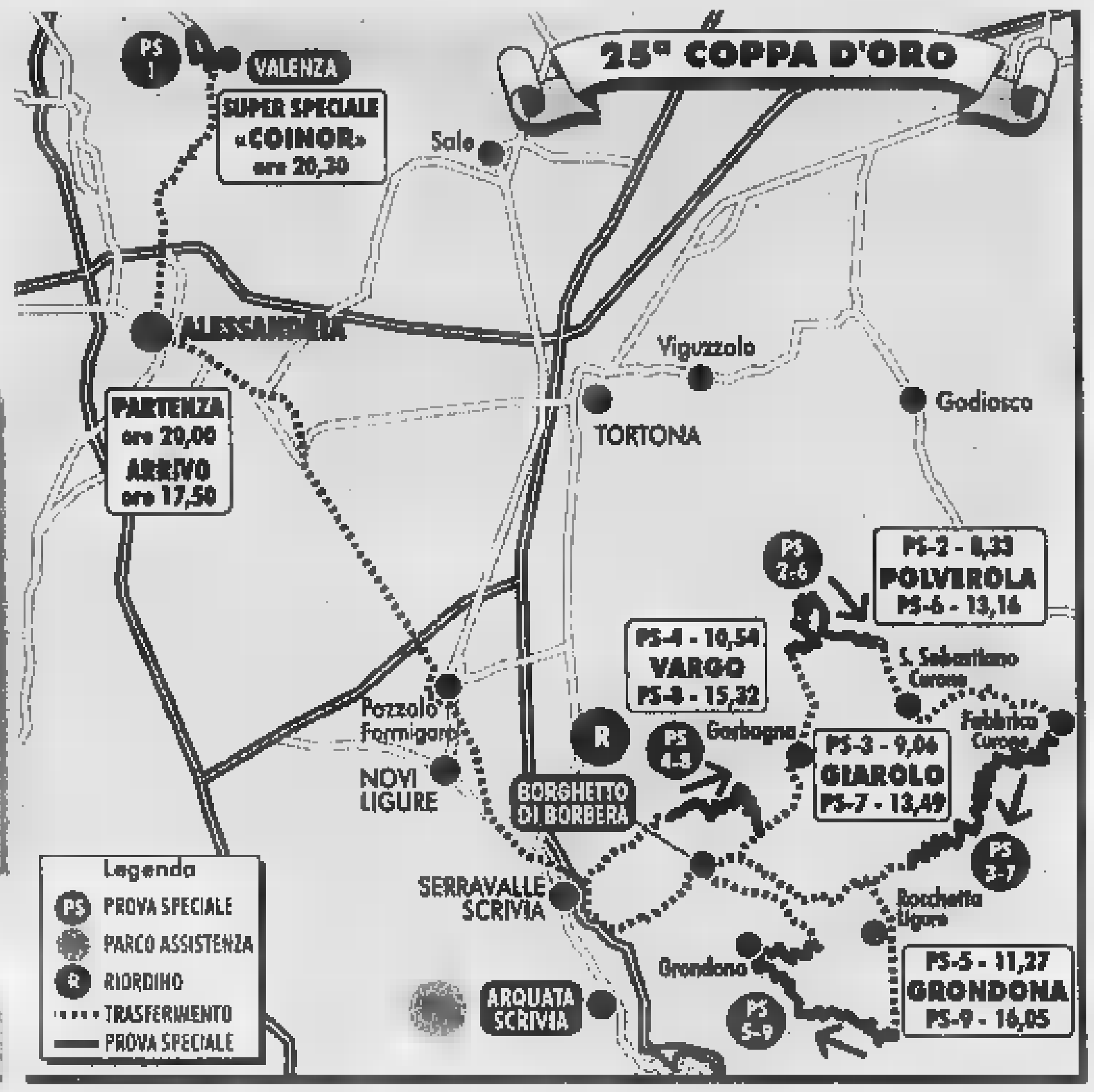
Tra i team cittadini, il Rally Alessandria Club schiera sette equipaggi (tra cui tre debuttanti), mentre sono due quelli targati Alessandria Corse.

DOVE SEGUIRE LA GARA. Per la prova speciale di Polverola, si consiglia l'intersezione con la strada che porta a Casasco, oppure ci si può recare a Brignano Frascata.

Prova speciale di Giarolo: il punto migliore, arrivando da Vignole Borbera, è a Borgo Adorno. Prova speciale di Vargo: conviene raggiungere Albarasca, passando per Garbagna, oppure aspettare i concorrenti a Persi. Infine, la prova di Grondona: una buona visuale si gode da Sisola, che si raggiunge passando da Cantalupo Ligure. Oppure alla fine del centro abitato di Grondona, dove c'è l'inversione che conduce a Lemmi.

[illegible]	Orario teorico 1° conc.	Località	Orario teorico 1° conc.
ALESSANDRIA START	[illegible]	INGRESSO RIORDINO	12,02
VALENZA	20,27	[illegible]	12,22
COINOR km 4,490	20,3[illegible]	[illegible] PARCO [illegible]	12,28
[illegible] RIORDINO	21,05	USCITA [illegible]	12,48
USCITA RIORDINO	7,00	[illegible]	13,13
INGRESSO PARCO ASSISTENZA	7,45	POLVEROLA km 9,980	13,16
USCITA PARCO [illegible]	8,05	FABBRICA CURONE	13,46
BIVIO POLVEROLA	8,3[illegible]	[illegible] km14,450	13,49
POLVEROLA km 9,980	8,33	INGRESSO [illegible]	14,24
FABBRICA CURONE	9,03	[illegible]	14,44
GIAROLO km 14,450	9,06	INGRESSO PARCO ASSISTENZA	14,50
INGRESSO RIORDINO	9,41	USCITA [illegible] ASSISTENZA	15,15
USCITA RIORDINO	10,11	VARGO	15,29
[illegible] PARCO [illegible]	10,17	VARGO km7,160	15,32
USCITA PARCO ASSISTENZA	10,37	SISOLA	16,02
VARGO	10,51	GRONDONA km 14,990	16,05
[illegible] km 7,160	10,54	[illegible] RIORDINO	16,40
SISOLA	11,24	USCITA RIORDINO	16,50
GRONDONA km 14,990	11,27	ALESSANDRIA ARRIVO	17,50







I biellesi Tiziano Borsa e Carla Berra festeggiati al termine della scorsa edizione. Ora puntano al terzo successo consecutivo



BELLOLIO IL PRIMO VINCITORE

Dalle Fiat 500 all'era delle Ford e nel '94 il trionfo del «geometra»



Italo Ferrara presidente della Castello Corse ha [illegible] il rally nel '94

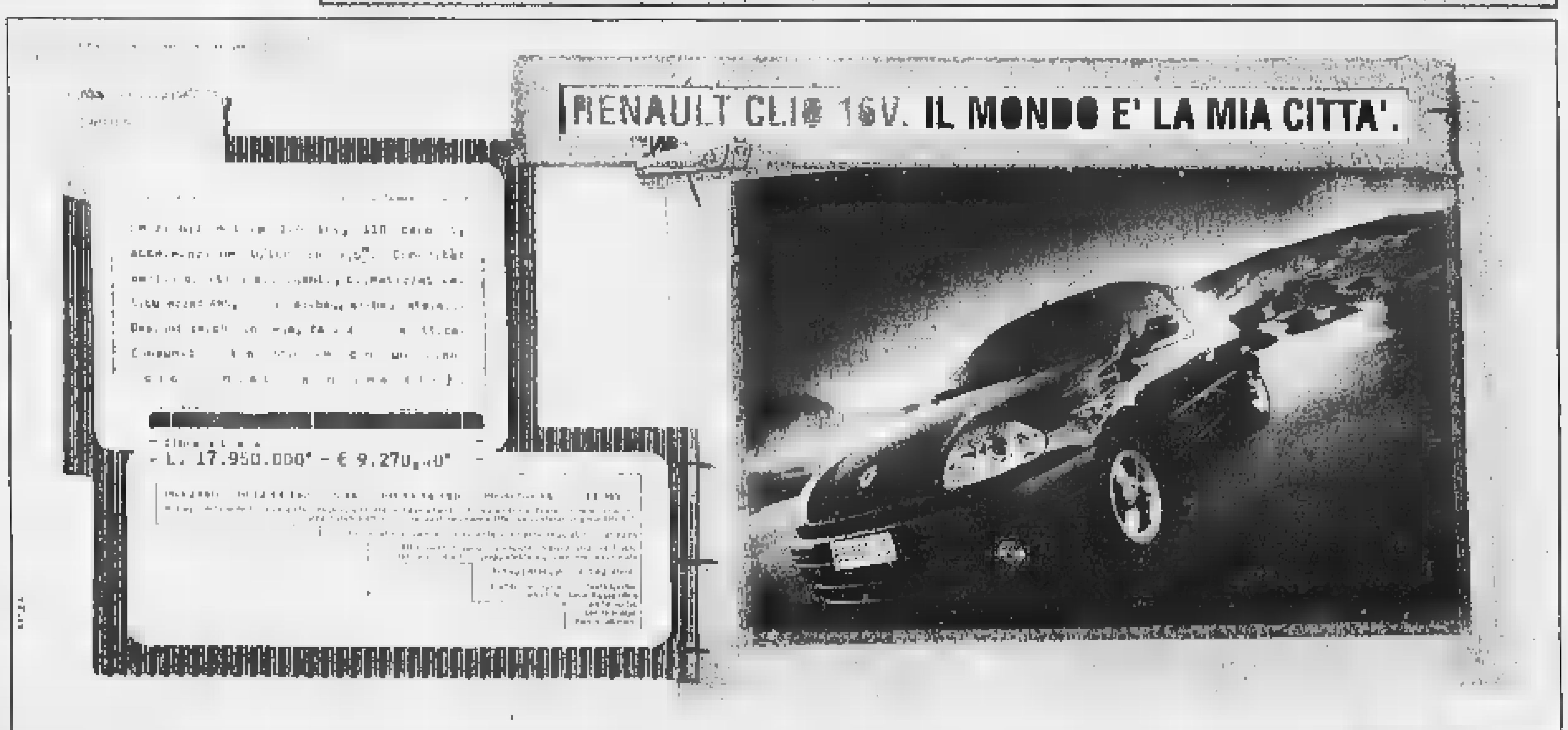
ALESSANDRIA

Da pilota ad organizzatore: Italo Ferrara è passato in scioltezza [illegible] un ruolo all'altro. Vincitore nel '94 (con Aldo Gorani navigatore) alla guida di una Lancia Delta, il «geometra volante» è poi divenuto presidente della Castello Corse, l'associazione sportiva a cui si deve la riuscita della competizione (nel '94, appunto) dopo undici anni di silenzio.

L'albo d'oro registra poi le vittorie [illegible] Guizzardi-Marangoni, su Toyota Celica ('95), poi di De Stefano-Robori, su Ford Escort ('96) e quindi la doppietta ('97 e '98) di Borsa-Berra, sempre su Ford Escort.

Andando indietro nel tempo, la prima edizione in assoluto della competizione si disputò il 25 giugno del '50: vinse l'alessandrino Armando Bellolio, a bordo di una Fiat 500.

Da allora la gara si è svolta ininterrottamente sino al 1971 con la sola eccezione del '55, poi tre interruzioni: dal 1972 al 1976, dal 1978 al 1982 e infine la più lunga, dal 1983 al 1994. Ma ora si guarda al futuro.



Organizza il Ginnic: sul tatami anche prestigiosi club stranieri

La Nazionale al «galà» del judo

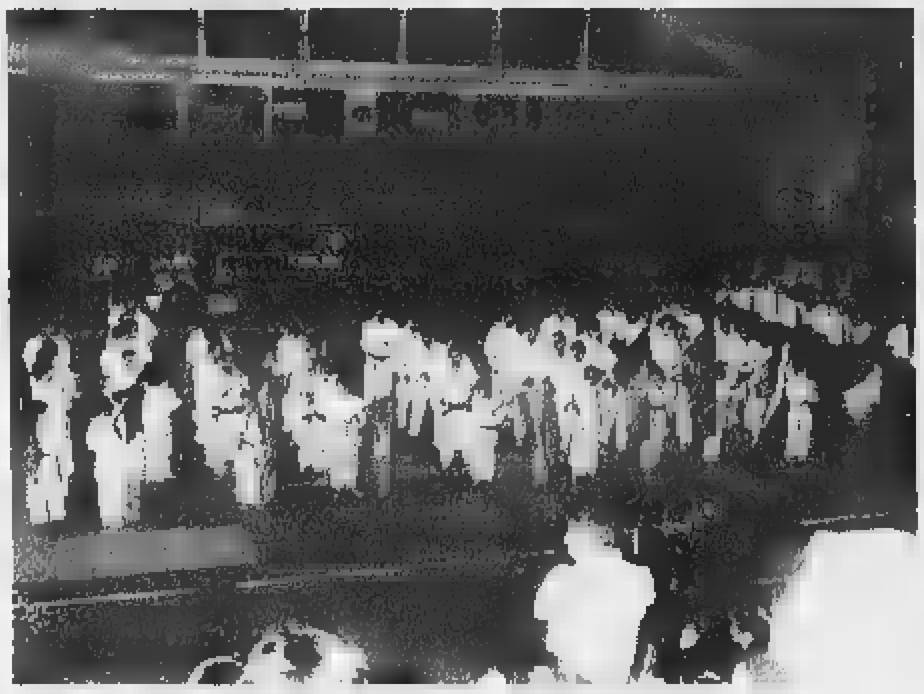
Stasera c'è il 27° trofeo «Città di Valenza»

VALENZA

Grande judo, stasera, al pala-sport di regione San Giovanni, con il 27° Trofeo internazionale «Città di Valenza», che sancisce ancora una volta l'ingresso degli organizzatori del Ginnic Club nell'élite delle competizioni del settore. Da quest'anno infatti, Valenza non è più seconda a nessuno: il suo torneo è stato inserito tra quelli di serie A, per il livello tecnico dei partecipanti, da sempre protagonisti in Italia e in Europa.

Un riconoscimento che riempie d'orgoglio il Ginnic club Valenza, promotore di una manifestazione che ha battuto tutti i record di longevità tra le iniziative agonistiche indotte in ambito nazionale: «In questi anni, ho potuto ammirare sul tatami gli atleti di 120 società europee - ricorda Mario Giardi, l'istruttore che sin dal lontano 1973 ha reso possibile la concretizzazione di un sogno -. Ma, soprattutto, ho visto crescere la famiglia del Ginnic, che ha permesso la continuazione di un torneo davvero all'avanguardia in ogni campo».

Già negli Anni Settanta, la «città dell'oro» ospitava i polacchi del Klub Sportowy Gwardia Wroclaw, alla loro prima uscita dai confini del loro Paese, pieni di stupore per l'Italia ma carichi di ardore combattivo, tanto da pervenire al successo nel 1981 e nel 1984. E non è l'unica vittoria dei polacchi, che hanno mandato sul massimo gradino del podio anche l'Azs Awf Wroclaw nel biennio 1988-89. L'albo d'oro del torneo è costellato di affermazioni da parte di squadre internazionali, che solo il Ginnic club Valenza ha saputo contrastare, aggiudicandosi lo splendido trofeo offerto dal Comune per ben undici volte: ha trionfato nelle edizioni del 1975, 1976-77-79-83-85-86-92-94-96 e '98. Anche quest'anno sarà una tra le squadre da battere, ma la grande favorita è la nazionale italiana, presente per la prima volta e capitanata da Giorgio Vismara, il pluricampione europeo.



Un ■■■ cerimonia d'inaugurazione dell'edizione '98 del Trofeo internazionale di judo promosso dal Ginnic Club con il patrocinio ■ Regione Provincia e Comune

Le novità assolute sono rappresentate dal Judo club Bolfenk Pekre (Slovenia) e dal Ujpest Dosza Sc (Ungheria), che debuttano nella competizione valenzana. Le altre rappresentative straniere sono il Budo judo club Herstal (Belgio), il Dojo Antipolis Valbonne (Fracnia), il Gimnas Esport 7 judo (Spagna), il Freiburger judo club (Germania), il Judo club Wild-Heerbrugg (Svizzera), il Judo Savez Zagrebacki (Croazia). Complessivamente, sul tatami andranno più di 60 cinture nere, in rappresentanza di nove diversi Paesi. E il torneo conoscerà momenti di commozione e d'entusiasmo, quando saliranno le note dei rispettivi inni nazionali in coincidenza con l'ingresso delle squadre e l'avvio dei combattimenti.

La formula del trofeo prevede due fasi distinte: nella prima, dopo il sorteggio dei due gruppi a 5 squadre, ci saranno incontri all'italiana tra tutte le contendenti. Accedono alla fase finale le prime due squadre di ciascun girone. Per la conquista del podio è quindi, decisiva la fase di selezione del pomeriggio. Alla sera, si comincia alle 21 con un'esibizione a livello giovanile, poi si passa alle semifinali e alle finali, con la formula dell'eliminazione diretta.

Già ora, si può ipotizzare la massima affluenza da parte del pubblico, che non vuole perdere l'occasione per ammirare tanti campioni, affermati in ambito europeo.

«Aldilà dell'aspetto agonistico, la componente principale sarà ancora una volta costituita dal momento di aggregazione e di notevole impatto educativo per i giovani, rappresentato dall'incontro tra atleti di nazioni diverse - sottolinea il presidente della provincia, Fabrizio Palenzona -. Alessandria si onora di ospitare la manifestazione, offrendo tutte le sue peculiari caratteristiche artistiche, paesaggistiche e di ospitalità, che bene si coniugano con l'ottima cucina e i prodotti enogastronomici della sua terra».

«E Valenza - aggiunge il sindaco Germano Tosetti - si ripropone ancora una volta come punto di riferimento internazionale, offrendo l'esempio di quanto si riesca a fare con la volontà e con una vasta azione di volontariato. Un caloroso benvenuto agli atleti e un maiuscolo bravo agli organizzatori». Agli auspici degli amministratori locali si affianca l'encomio del presidente provinciale del Coni, Carlo Gandini, verso la «realtà Ginnic»: «In questi mesi la società orafa ha conseguito successi in ogni categoria - spiega -. Medaglie d'oro, d'argento e di bronzo conquistate in tutti i parquet evidenziano il posto di privilegio che il Ginnic occupa a livello internazionale. Il club è ormai un punto di riferimento in ambito mondiale ed è normale che l'élite di questa disciplina (10 team stranieri e la Nazionale azzurra; ndr) accetti volentieri di partecipare al Trofeo di Valenza».







Basket: a tre turni dalla fine, alessandrine contro un'avversaria ostica

Ulka, nervi saldi con il Lodi

C2, è Polaris-Asti la prima finale playoff

Blindo, una difficoltà in più

Volley, le orafe in campo neutro per la decisiva sfida con il Recco

Esilio forzato per la Blindo Office Valenza nel campionato di volley, serie B. La squadra orafa abbandona il Palasport (c'è la concomitanza con il trofeo di judo) e gioca stasera alle 21 ad Occimiano la sfida con il Recco, decisiva per le speranze di promozione del sestetto guidato da Marco Ruscigni. Il pieno recupero di Sacchiero dovrebbe garantire alle valenzane un finale di stagione da protagoniste. La Spendibene Casale vuole fugare a Rivoli i timori di flessione e calo di rendimento evidenziati nel recupero con il Verbania. Il test è importante e le giallovardi non possono fallirlo per non perdere la seconda posizione in classifica. Nella B2 maschile la Mangini Novi non dovrebbe correre rischi nella gara dell'Itis (ore 21) con il modesto Guardini Alpignano. Forse i tre punti non basteranno per acciuffare la salvezza, ma terranno almeno accesa la fiammella della speranza. Il Voghera ospita (ore 21) il Pavic Romagnano Sesia e punta a togliersi un'altra soddisfazione in una stagione già brillante.

In serie C maschile spicca il derby del «Geirino» (ore 21) tra Plastipol Ovada e Supremo Alessandria, con i locali nettamente favoriti. Il Team Volley riceve il Parella Torino e spera di conquistare il successo «dell'onore». Nella C femminile la Plastipol si misura in casa col Carmagnola, l'Europa Metalli Novi affronta il Fossano e il Pgs Vela Cra Alessandria ha un turno proibitivo con la capolista Lilliput.

Il torneo di serie D maschile propone il derby tra la leader Green Casale e il Sale. Turno agevole per la Pluridea Acqui a Novara, mentre il Quattrovalli Vignole gioca con il Mondovì. Nella D femminile il big-match è tra Spendibene e Mondo Alba. Sugli altri campi si giocano Derthona-Candelo, Bruinese-Molare, Rosta-Pgs Ardor Casale, Pozzolese-Alpignano, Valenza-Antares Pinerolo e Ala Villanova-Nus Fenis, in posticipo domani alle 11 alla palestra Dante di Casale. [m. d.]

Ormai in vista del traguardo, ossia gli spareggi per la promozione in A1, l'Ulka Alessandria trova sulla sua strada il Lodi: si gioca domani, al Palasport, con inizio alle 18,30. A tre turni dalla conclusione della «regular season» della serie A2 femminile, prima con due punti di vantaggio sul Ferrara, l'Ulka deve badare soprattutto ad evitare cali di concentrazione: il Lodi, uscito solo qualche settimana fa dal giro-promozione, resta avversario ostico e i due club sono anche divisi da una fiera rivalità. Se poi questa sera il Ferrara dovesse perdere sul campo del Cavezzo, i giochi sarebbero quasi fatti e l'Ulka (in caso di vittoria sul Lodi) avrebbe praticamente in tasca il biglietto per il girone finale di Napoli, in programma a fine mese.


Alessandra Almerigotti, dell'Ulka

Nel campionato di serie B2 maschile la Spagnol Alessandria ha già la certezza di partecipare ai playoff: negli ultimi due turni proverà a migliorare la posizione in classifica. Domani la squadra di Morini gioca a Carmagnola, alle 18,30: in andata s'impose con 8 punti di vantaggio. Con un nuovo successo, il sesto posto sarebbe più vicino e, con questo, la garanzia di evitare al primo turno Montichiari e Cividale.

Se in B2 la la Spagnol ha già centrato l'obiettivo di un posto nei primi otto, in serie C1 maschile il Derthona non ha ancora il conforto della matematica: potrebbe arrivare domani, se i bianconeri riusciranno a vincere in trasferta a Gavirate, contro un'avversaria diretta. Il coach Jellini ha caricato i suoi giocatori a dovere: il morale è alto, il blitz vincente è alla portata di capitan Barabino e compagni.

In serie C2 maschile, la Polaris Casale riceve domani, alle 18, l'Eurovita Asti nella prima finale dei playoff. Il coach casalese Barbera ha rinunciato alla consueta gara amichevole, preferendo invece rifinire gli schemi nell'ultimo allenamento: tra gli avversari il più temuto è Oggero, uomo da 30 punti a match, ma anche Grossi e Abrate sono da tener d'occhio. Nei playout liguri, la Tre Rossi Ovada ospita domani la Pontremolese, già battuta all'andata. [b. v.]

Domani 54ª edizione della corsa ciclistica per dilettanti

La Milano-Tortona sceglie il successore di Saprikinas

Piraccini
TORTONA

Torna domani la gara ciclistica più amata, l'ultima Milano-Tortona del secondo millennio. E' l'edizione numero 54 e saranno al via i migliori dilettanti. «E' una corsa che abbiamo nel cuore, perché ha un fascino particolare - spiega Giancarlo Lisino, presidente del Veloclub «Serse Coppi», che organizza la gara -. Ci costa parecchi sacrifici, ma li facciamo volentieri, anche allo scopo di tenere alto il nome del ciclismo tortonese a livello internazionale».


Saprikinas, vincitore dell'edizione '98

La Milano-Tortona non è infatti solo il «trait-d'union» fra due regioni che amano il ciclismo, ma soprattutto una fucina di futuri campioni, come si evince dall'albo d'oro, che vede, tra gli altri, i successi di Vittorio Rossello, Silvio Pedroni, Florindo Sampietro, Marino Vigna, Gianni Motta, Giacomo Santambrogio, Giuseppe Perletto, Fausto Stiz, Marcello Osler, Alberto Minetti, Emanuele Bombini, Jorgen Petersen, Bruno Cenghialta e via di seguito, fino a Fabio Malberti, dominatore dell'edizione 1997 (sarebbe diventato in seguito campione mondiale a S. Sebastian ed è tuttora una delle promesse del ciclismo nazionale) e al lituano Arnoldas Saprikinas, anche lui giunto solitario al traguardo.

La gara, che è riservata ai dilettanti «Elite» e «Under 23» e avrà come direttore di corsa Massimo Gemme, si preannuncia come una festa multicolore: partirà alle 12 in punto da Rozzano e nel giro di un'oretta e mezza arriverà nel Tortonese, dopo una settantina di chilometri di pianura. Qui comincerà il bello: il primo giro prevede la salita del Castello (Gran premio della montagna), Sarezzano, Bricco S. Michele, per poi piombare ancora su Tortona, da dove inizierà il circuito di 25 chilometri (da ripetersi due volte) che toccherà Villaromagnano, Fonti (GPM), Cerreto, Montale Celli, Costa Vescovato, Castellania (GPM), Carezzano, Paderna, Spineto e ancora Tortona, dove l'arrivo è previsto in corso don Orione verso le 15,30.

SPORT FLASH

JUNIORES

C'è il derby Casale-Acqui Il Derthona ospita il Nizza

Il campionato Juniores nazionale propone Casale-Acqui. Si giocano anche Derthona-Nizza Millefonti, Novese-D.B. Nichelino e Valenzana-Moncalieri. Nel regionale, derby Libarna-Castellazzo mentre la Fulvius ospita la Carmagnolese. [r. c.]

ATLETICA LEGGERA

Al via i provinciali sui 10 mila metri

Si disputa oggi ad Alessandria (partenza della prima serie alle 14,50) la prova inaugurale del campionato provinciale dei 10 mila metri piani. La gara è in programma sulla pista del campo scuola. [r. g.]

BOCCE

La «Coppa di Murisengo» al circolo San Candido

Il circolo ricreativo di San Candido organizza la 6ª edizione della gara nazionale di bocce a coppie di categoria A, valida per la Coppa Comune di Murisengo. Le gare iniziano oggi alle 14,30 nel bocciodromo coperto e si concludono domani alle 16,30 con la finale. [m. g.]

TAMBURELLO

Nel torneo di A2

Il Cremolino su un terreno «nemico»

CREMOLINO. Per il 3° turno del campionato di A2, il Cremolino è impegnato oggi, ancora in trasferta, sul campo del Palazzolo. La squadra veronese è una vecchia conoscenza di Vignolo e compagni, perché è con questa formazione che lo scorso anno si sono battuti per lo scudetto. Ma del campo del Palazzolo, il Cremolino non ha un buon ricordo, perché si era dovuto arrendere 6-13, salvo poi riconfermare la superiorità nello spareggio, vinto 13-5 a Castelli Calepio.

Adesso, dopo la netta vittoria ottenuta sul campo del Botti, la squadra è tranquilla. Fra l'altro, il Palazzolo nel recupero giocato mercoledì sul campo amico, ha pareggiato proprio con il Botti e non sembra dunque attraversare un gran momento di forma. Anche Callianetto-Tuenno si gioca oggi, mentre le gare di domani sono: Bassa-Marne, Sabbionara-Ronzo, Castelli Calepio-Vidor e Goitese-Botti.

Per la serie A1, si gioca solo domani e il Castelferro, alle 15, ospita il Bardolino, la squadra veronese con la quale nel passato ha sostenuto tante entusiasmanti battaglie. Ma, della formazione del '98, è rimasto solo Luca Fedrighi. «Patron» Zantedeschi è riuscito ad assicurarsi Bicelli dal Borgosatollo e Chiesini dal Castiglione, due elementi di fondo campo. Uno ha un gioco particolarmente regolare, mentre l'altro è molto incisivo: formano quindi una coppia valida che non molla, e lo ha già dimostrato nel primo turno pareggiando a Castellaro. Sabato scorso, hanno poi vinto con facilità con il Ceresara, ma la formazione veronese dovrebbe essere un complesso da non impensierire più di tanto il Castelferro, che ha necessità di rimediare immediatamente alla batosta subita a San Paolo d'Argon. E ha tutte le possibilità di farlo, a partire da Dellavalle che potrà mettere a frutto le indicazioni del coach Cassullo. Domani, dalla parte opposta del campo, Dellavalle non avrà certamente un avversario diretto della forza di Massimo Teli. Intanto, nel terzo turno è in programma lo scontro di vertice fra le due squadre che capeggiano la classifica, Borgosatollo e San Paolo, mentre le altre partite sono: Ceresara-Castellaro, Medole-Castiglione e Cavrianese-Solferino. [r. bo.]

«GOLDEN», IL VIA DAI TAGLIANDI

SABATO 10 APRILE 1999

GOLDEN BOYS

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a LA STAMPA, piazza Libertà, 15 15100 Alessandria

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

Quasi 500 i tagliandi di ieri per il referendum «Golden Boys». Sono pervenute, infatti, 472 schede relative a 13 calciatori. Il sestetto dell'Acquese si aggiudica la «tappa» con 111 preferenze: Marco Bonanno (Primi calci), Andrea Motto (Pulcini), Fabrizio Bonanno (Esordienti), Andrea Bisignano (Giovanissimi), Gianluigi Bisignano (Allievi) e Alberto Mignone (Juniores). Sono 110 le preferenze per Manuel Ferraris (Acqui Esordienti) e 76 quelle per Daniele Barcaroli (Casale Esordienti). Seguono Davide Falabrino (Occimiano Giovanissimi), 74 voti, Omar Doria (Occimiano Esordienti), 42, i pozzolesi Giorgio Merlano (Pulcini) ed Edoardo Fossati (Giovanissimi) 39, Roberto Foresti (Pozzolese Allievi) con 19. [r. g.]


diario
diario lo dice con le PAROLE.
Esiste un giornalismo che riesce superficie compatta cose.
La parola. Parole che vanno a finire sulla e si trasformano
in storie, inchieste, letture. Detto in breve, è il racconto realtà.
anima. riuscire a leggere quello ci portiamo dentro.
Il settimanale diretto da Enrico Deaglio. Mercoledì edicola.


IN REGALO
l'insalatiera
in finissima porcellana
Galbani
Vallelata
Mozzarella fresca
3
MOZZARELLE DA 125g
FORMATO CONVENIENZA
dal 7 al 19 aprile 1999 GALBANI e CRAI ti regalano
l'insalatiera per completare il tuo servizio
CRAI Fa, per te.
SUPERMERCATI E NEGOZI ALIMENTARI

Parte la revisione degli estimi: ma è difficile risalire all'ultimo proprietario

Case, una su due è «senza padrone»

Sono in arrivo le nuove rendite del Catasto I ricorsi si possono presentare dal 21 maggio

Luciano Borghesan

Parte la revisione degli estimi catastutali per centottantamila unità immobiliari che hanno cambiato destinazione d'uso, che hanno subito modifiche alle caratteristiche iniziali, che sono [illegible] frazionate o, viceversa, [illegible] corpate. Attualmente all'Ufficio del Territorio [illegible] Torino risultano dati unilaterali, dichiarati dal proprietario, ora, per legge, il Ministero delle Finanze e il Comune devono verificarli e aggiornarne la rendita catastale. L'operazione va completata entro l'anno. Un'impresa, se si considera che i 180 mila «casi da esaminare» [illegible] il risultato di un cumulo di dieci, a volte quindici anni, quando cioè si registrava tutto manualmente. Fortunatamente dal '95 si è iniziato a registrare i dati al computer e l'arretrato non è più cresciuto. Ma l'iceberg è quello del passato, e deve [illegible] smaltito. Lì, in quel mucchio di pratiche, giacciono [illegible] gli aggiornamenti del condono edilizio degli anni '84-'85, per alloggi, box, negozi, fabbricati, magazzini, che magari nel frattempo hanno cambiato proprietà, e più volte.

Anche questo del «possessore» è un dato da chiarire definitivamente: delle 30 mila unità immobiliari per [illegible] saranno resi noti i primi accertamenti dal 22 aprile, soltanto per 14 mila si è riusciti a individuare la titolarità, e si spera che anche questa, nel frattempo, non sia modificata. Ci vuole molta pazienza, e volontà di collaborazione. L'obiettivo per tutti i cittadini sarà una fotografia più aderente alla realtà del patrimonio immobiliare (in città [illegible] di 800 mila), che consentirà di procedere entro il 2002-2003 alla riclassificazione delle rendite, le [illegible] saliranno da quattro grandi comparti a una trentina di zone, consentendo di essere meglio «pesate» nelle caratteristiche immobiliari e del territorio. E [illegible] sarà utile ai fini di una maggior equità fiscale, dicono gli amministratori pubblici: «Più si allarga la base retributiva e meno si paga».

LE [illegible]

- **A** TRA LA TANGENZIALE NORD E IL RACCORDO AUTOSTRADALE [illegible] CASELLE
- **B1 B2** TRA VIA SANSOVINO E I CORSI GROSSETO, VIGEVANO, [illegible] E [illegible]
- **C** TRA C. RE UMBERTO, P. CASTELLO, VIA MADAMA CRISTINA, C. VITTORIO EMANUELE
- TRA C. MARCHE, VIA [illegible] E PIETRO COSSA

[illegible] DAL [illegible] AL 21 [illegible] I NUOVI [illegible] CATASTALI SARANNO AFFISSI ALL'ALBO PRETORIO DEL MUNICIPIO.



L'obiettivo del Comune è anche di avere finalmente una fotografia aggiornata degli immobili

Arretrato di 15 anni Sono oltre 180 mila le situazioni ancora da chiarire

Qualcosa si modificherà già prima: in base agli accertamenti ci saranno rendite catastali che aumenteranno e altre che diminuiranno. La conseguenza? Ci saranno i torinesi che dovranno pagare quote Ici aggiuntive (dal '93, anno d'introduzione), altri che dovranno essere in parte rimborsati. L'accordo Comune-Ministero delle Finanze prevede che l'amministrazione civica esamini 120 mila dei 180 mila [illegible] in [illegible] fasi, le altre [illegible] mila unità [illegible] di competenza dell'Ufficio del Territorio.

[illegible] Gli accertamenti riguardano trentamila unità distribuite su quattro zone (quelle elencate nella schedina pubblicata a lato), si [illegible] dai confini della città al centro, dalla tangenziale per Caselle a piazza Castello. Il Comune ieri era rappresentato dall'assessore Mario Viano, dai dirigenti Vittorio Marchese e Andrea Margaria, per l'Ufficio del Territorio c'era il direttore Giuseppe Izzo), anche per le difficoltà di individuare [illegible] effettive proprietà, ha [illegible] guito la strada della notifica pubblica collettiva. I proprietari degli immobili delle [illegible] interessate [illegible] un mese di tempo, [illegible] 22 aprile al 21 maggio, per prendere visione dei dati catastali che saranno affissi all'Albo Pretorio in piazza Palazzo [illegible] Città 1.

[illegible] Per [illegible] code, il Comune ha aperto otto sportelli informativi nei locali [illegible] via Monte Ortigara 95 (orario 8.30-13.30, escluso il sabato) e ha attivato il numero verde 800-727507 che funzionerà dal lunedì al venerdì, orario 8.30-13.30, per tutto maggio. Attraverso il numero verde (risponde [illegible] geometri praticanti messi a disposizione dal loro Collegio) sarà possibile sapere [illegible] la propria unità è oggetto di verifica catastale, e prenotare giorno e ora per la visure gratuita.

[illegible] Vanno notificati, dal 21 maggio al 20 luglio, all'Ufficio del Territorio di Torino, via Guicciardini 11, 10121 Torino. Entro 30 giorni dalla proposizione del ricorso, il cittadino deve costituirsi in giudizio presso la Commissione Tributaria Provinciale, via Avellino [illegible], 10144, Torino. In caso di responso negativo, si potrà presentare appello alla Commissione Tributaria Regionale e infine, sul merito, a quella Centrale.

Il processo per la morte del bancario assassinato. Secondo l'accusa la moglie ha premeditato l'omicidio

Delitto Gassino, guerra di periti

La difesa: ha gravi problemi psichici



[illegible] Cubello, l'amante della «vedova nera» accusato di [illegible] l'esecutore materiale, insieme all'amico Massimo Di Vico, dell'omicidio [illegible] bancario

[illegible] Pietropinto

«Luisella Pullara ha un grave disturbo della personalità. E' necessaria una perizia psichiatrica per stabilire le sue condizioni mentali». Lo hanno chiesto con forza i difensori della «vedova nera» di Gassino, ieri, alla ripresa del processo per la morte del marito Sergio Cafasso, ucciso a coltellate, l'8 agosto '97. E' una carta sulla quale puntano molto i legali di Luisella Pullara. Hanno fatto visitare la loro assistita da un consulente, Renzo Gozzi. Questi ha accertato che la donna ha grossi problemi, ha parlato di dissociazione emotiva. Oltre non è andato. «Tocca alla Corte nominare un perito e sottoporre la nostra assistita a tutti gli esami necessari» hanno spiegato i difensori.

E così la mattinata di ieri è stata occupata quasi interamente a discutere delle condizioni di [illegible] della «regista» (almeno così ritiene l'accusa) di questo [illegible] di provincia. Ma lei non ha voluto sentire, ha chiesto al presidente Alberto Bernardi di uscire nel corridoio. [illegible] lì è rimasta seduta su una panca, mentre in aula Gozzi spiegava ai giudici la sua personalità, le sue debolezze, le sue angosce. Ma chi è Luisella Pullara? Il consulente: «Soprattutto una dissociata emotivamente». E cioè? «E' [illegible] persona che racconta un fatto di estrema gravità [illegible] tono superficiale, con risolini stupidi». Renzo Gozzi racconta ancora le [illegible] valutazioni sulla vedova nera: «E' una personalità narcisistica, senza aderenza alla realtà, [illegible] regressioni a livello infantile, incostante nei sentimenti. Simulava a livello inconscio anche malattie di cuore. E così correva in ospedale, ma non aveva nulla. E' vissuta in una famiglia iperprotettiva, i genitori le hanno dato tutto, la [illegible] il negozio, l'hanno sempre aiutata. Ma lei non è cresciuta, non è maturata».



[illegible] Pullara accusata di aver ideato e «diretto» l'assassinio del marito Sergio Cafasso. [illegible] processo [illegible] la parola è passata ai periti che devono stabilire se e fino a che punto Luisella Pullara ha problemi psichici e se il delitto lo [illegible] commissionato a mente lucida oppure no

Ma perché ha deciso l'aggressione al marito? «Voleva punirlo perché lui la picchiava. Così mi ha raccontato. Voleva fargli provare [illegible] significa [illegible] picchiati. In [illegible] ha anche tentato il suicidio, ma era solo un gesto dimostrativo. Non c'è in lei una reazione depressiva grave, logica in un soggetto che si rende conto di quello che ha fatto. E' come se fosse stata un'altra persona ad agire al suo posto. Ce l'ha molto con chi la tiene in carcere, un comportamento quasi stupido, tanto al di fuori dalla realtà che lascia perplessi».

In sintesi, è una persona che non valuta appieno la portata dei propri atti, che non agisce in modo razionale. Ma tutto questo [illegible] significa che Luisella Pullara sia matta, e comunque non abbia la capacità d'intendere e di volere. Occorrono altri [illegible]. Ed è quello che i difensori Zacchero e Mirate hanno chiesto ieri alla Corte. Che si è riservata. Coro di no da tutti gli altri. Per il pm Vigliono, la Pullara ha agito con estrema freddezza, ha premeditato il delitto, ha dimostrato sangue freddo anche negli interrogatori. E' stata l'ultima a fare delle ammissioni e solo quando era già con le spalle al muro.

Certamente più «razionale» dei complici, l'amante Erik Cubello e il suo amico Massimo Di Vico che ieri erano lì tra i banchi, accanto ai loro difensori Fulvio Violo ed Elena Taricco. Poi sono stati sentiti alcuni testi, carabinieri e vicini di casa. Qualcuno ha sentito le urla di quella sera, uno ha intravisto un tizio fuggire. Il processo continuerà lunedì.

Il romanziere e il fisico saranno in città lunedì per una serie di conferenze

I torinesi incontrano due Nobel

Saramago e Rubbia invitati da Università e Poli

Lunedì i torinesi potranno incontrare due premi Nobel. José Saramago, insignito a Stoccolma lo scorso anno per la sua lunga attività letteraria, sarà in città fino a giovedì 15, ospite delle facoltà di Scienze della formazione e [illegible] Lingue e letterature straniere: il romanziere, cui sarà dedicata una [illegible] d'onore con Giorgio Albertazzi giovedì, terrà tre giorni di lezioni aperte al pubblico.

L'altro ateneo cittadino, il Politecnico, ospita invece il Nobel per la Fisica, Carlo Rubbia (insignito nel 1984, è fisico superiore al Cern di Ginevra), in occasione dell'inaugurazione, lunedì al Castello del Valentino, della sua Scuola di dottorato prima ed unica del Paese, che - trasversalmente alle facoltà - coordinerà le attività di [illegible] Sarà presente il ministro per il Commercio estero Piero Fassino.

Rubbia sarà nell'Aula magna (la cui capienza è limitata, ma due sale di Architettura [illegible] ranno collegate) a partire dalle 10,30: il rettore del Politecnico Rodolfo Zich e il direttore della Scuola, Mario Rasetti, presenteranno la scuola d'eccellenza post-laurea; dopo l'intervento del ministro Fassino, lo scienziato terrà la prolusione su «Universo visibile e invisibile».

Il tema è quello della «terza grande rivoluzione» cui [illegible] oggi, dopo quella Copernicana (che ha tolto la terra dal centro del cosmo) e quella Darwiniana (che «ha dimostrato come l'uomo è una parte di una lunga evoluzione biologica»): la scoperta di «un Universo sconosciuto, dominato da un'immensa energia invisibile».

José Saramago (che torna in Italia per la prima volta dopo il Nobel) terrà invece [illegible] corso sulla narrativa portoghese moderna e contemporanea (in particolare [illegible] Raul Brandao). Lunedì alle 11, nell'Aula magna di via Po 17, il rettore dell'Università degli Studi Rinaldo Bertolino gli consegnerà la medaglia commemorativa e il volume «A estatua e a pedra», coedizione dell'ateneo torinese, università delle Baleari, Biblioteca mediterranea ed Edizioni dell'Orso, presentato da Cesare Segre e Gian Luigi Beccaria.

Un'altra medaglia sarà consegnata al Nobel dal sindaco, Valentino Castellani, in una cerimonia prevista mercoledì mattina. Giovedì alle 18 la [illegible] rata d'onore, con Giorgio Albertazzi, dedicata alle opere teatrali di Saramago. Le lezioni del Nobel si svolgeranno lunedì, [illegible] e mercoledì, alle 16,30, nell'aula magna di Scienze della Formazione a Palazzo Nuovo. (g. fav.)

L'assessore regionale prevede corsi di altre lingue

Vigili a scuola di arabo per favorire l'integrazione

[illegible] Teresa Martinengo

Per ora sono 20, ma potrebbero aumentare. Parliamo dei vigili - di Torino e dei comuni della cintura - che da qualche mese [illegible] impegnati nello studio della lingua araba: un'avanguardia che dovrebbe [illegible] il doppio compito di facilitare l'integrazione dei cittadini nordafricani e intervenire incisivamente nelle attività di controllo e repressione della criminalità collegata all'immigrazione.

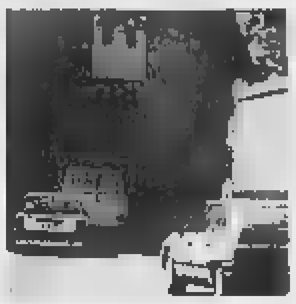
L'iniziativa, promossa dall'assessorato alla Polizia Locale della Regione, è stata illustrata ieri in occasione della firma della convenzione con il British Council e il Centre Culturel Français, ai quali l'assessorato ha affidato 12 corsi di lingua che coinvolgono oltre 200 agenti. «Oggi, in Piemonte, su 5000 vigili - ha detto l'assessore Roberto Vaglio - sono 890 quelli che conoscono una lingua della Comunità europea e che hanno superato gli esami, potendo applicare così sulla divisa la bandiera del Paese». L'obiettivo della formazione è di rispondere sempre meglio soprattutto alle esigenze legate al turismo in vista del Giubileo e, ci si augura, dei Giochi Olimpici Invernali [illegible] 2006.

Un po' diverso, il caso del corso di arabo che si tiene presso il Centro «Federico Peyron» della Diocesi [illegible] Torino. Il direttore, don Tino Negri, ha sottolineato l'interesse con cui i vigili studiano una lingua non facile, [illegible] sempre più utile perché gli immigrati di lingua araba stanno [illegible] diventando popolazione stabile». E ha aggiunto: «Dopo le prime 40 ore di lezione gli agenti posseggono un buon bagaglio lessicale e riescono a leggere qualche documento». Ma l'arabo non è tutto. L'assessore Vaglio ha annunciato che l'esperienza - prima in Italia - potrebbe essere ampliata alle lingue di altri gruppi di immigrati significativi per problemi legati all'integrazione ed alla sicurezza.

IN BREVE

[illegible] VALLE [illegible]

Manifestazione di protesta per la vecchia galleria



CUNEO. L'incrocio di due tir a metà della galleria del colle di Tenda (con [illegible] guente blocco della strada internazionale [illegible] Costa Azzurra e la Liguria) ha scatenato nel Cuneese la psicosi da tunnel. L'incidente, conclusosi fortunatamente [illegible] nessun ferito, ha riacceso la protesta per una galleria costruita 117 anni fa, ormai non più [illegible] e sempre più «stretta» per il continuo aumento dei volumi di traffico. Giovedì il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia, ha lanciato un nuovo appello all'Anas chiedendo la realizzazione - [illegible] tempi ragionevoli - del Tenda bis. Il sindaco di Borgo San Dalmazzo Marco Borgogno (anche lui rimasto bloccato l'altro giorno in Francia dopo l'incidente) ha inviato ai colleghi della valle una lettera nella quale li invita ad [illegible] manifestazione di protesta, insieme con i colleghi francesi.

[illegible] sparisce all'uscita dall'ospedale

CENGIO. Un'invalida di Cengio, costretta sulla sedia a rotelle da una grave malattia, ricoverata alla Colletta di Arenzano, ha firmato il documento per venire dimessa dall'ospedale e, per tre giorni, ha fatto perdere le proprie tracce. Poi, ieri, dopo giorni di ricerche, la giovane donna è stata identificata dai carabinieri di Genova-Voltri dopo che lei, insieme ad [illegible] conoscente, è rimasta coinvolta in un incidente d'auto, fortunatamente non grave.

Nascondeva in casa un arsenale da guerra

GENOVA. Mine antiuomo del tipo usato in Croazia, un bazooka e poi pistole, tante bombe, visori, proiettili anticarro, pallottole parabellum con la dicitura Nato, fucili tra cui uno uguale all'arma assassina di Kennedy. Erano la passione segreta di Rinaldo, 33 anni, infermiere di San Martino che teneva i micidiali oggetti come soprammobili sparsi nelle stanze di una casa a Bavari. In giardino [illegible] sagome crivellate [illegible] colpi.



Dissequestrati i videogiochi [illegible] nuovo regolamento

VERCELLI. Dissequestrati dal pm Antonio Sangermano i videogiochi sigillati dalle Fiamme gialle nel blitz del 27 marzo: [illegible] restano sotto sequestro una decina, uno per ciascun tipo, [illegible] sottoporre a perizia tecnica per stabilirne caratteristiche, tipologia e potenzialità. Ieri mattina [illegible] una conferenza stampa nella sede della Cisl di Vercelli il segretario nazionale del Sindaut, il sindacato del settore «automatico da intrattenimento» Paolo Tesi ha spiegato i punti principali del regolamento concordato tra i ministeri dell'interno e dell'industria. Fissati alcuni «paletti»: giocata massima di 2 mila lire in monete metalliche; vietati i riferimenti a sesso, violenza e azzardo; premi [illegible] superiori a 5 volte la giocata e non in denaro ma in gettoni, oggetti di scarso valore o tickets per consumazioni.

I [illegible] club d'Italia domani al Palasport

TORINO. Stati generali dei fan club d'Italia domani [illegible] Palasport di parco Ruffini. Si comincia alle 10, la convention, che è giunta alla 25ª edizione e festeggia così le nozze d'argento, si concluderà alle 18. L'ingresso è gratuito «e più gente verrà più saremo contenti» dice il fiorentino Giancarlo Passarella, presidente del coordinamento nazionale dei 437 club che radunano circa 42 mila iscritti.

Alloggi e negozi [illegible] Plaza

SANREMO. Alloggi e negozi nell'albergo abbandonato in pieno centro. E' il progetto dell'ex hotel Plaza, che, ieri, ha preso finalmente corpo con l'avvio dei lavori. Sarà così cancellata una delle vergogne della città (l'edificio, in stato di grave degrado, è chiuso dall'82). L'intervento (costo 7 miliardi) è promosso dalla società piemontese «Vinit», proprietaria dell'immobile, costruito alla fine del secolo scorso.

«Quelli che il calcio» diretta dal lago d'Orta



CESARA. Assemblea pubblica nel bosco e in diretta tv domani pomeriggio per gli ottanta abitanti di Egro. La pittoresca frazione [illegible] Cesara che si affaccia sulla sponda occidentale del lago d'Orta sarà infatti protagonista a «Quelli che il calcio», la popolare trasmissione Rai condotta da Fabio Fazio con la regia del novarese Paolo Beldì. Inviata speciale del programma sarà Orietta Berti (foto), chiamata ad «indagare» se è vero, come lamentano taluni villeggianti, che in estate le mucche sporcano le strade del piccolo centro. Una trovata ironica, ovviamente, pretesto per andare alla scoperta del lago incantato, sul quale [illegible] puntata una telecamera fissa, e di un paese da fiaba, dove si vive ancora a misura d'uomo, immersi nella natura e fra gente che conserva la cultura dell'ospitalità.

I gruppi storici [illegible] cannoni

NOVI LIGURE. Niente spari nè colpi di cannone domani, al raduno dei gruppi storici. Agli organizzatori è sembrato poco opportuno, visto il conflitto in Kosovo, dare il via alle iniziative per il Bicentenario della battaglia di Novi (tra francesi e austrorussi, vi morì il generale Joubert), rievocando i rumori della guerra. Moschetti e cannoni dei vari gruppi (sono oltre 400 i figuranti) sfileranno per le vie della città ma saranno muti.

Aliante precipita sui monti [illegible] Oropa

BIELLA. Si è trasformata in tragedia una «tappa» di [illegible] pionato italiano di regolarità per alianti. Nella collisione tra due velivoli, avvenuta sulle montagne di Oropa, un pilota è riuscito a salvarsi lanciandosi [illegible] paracadute mentre l'altro è precipitato. La vittima, Alberto Alzetta, 50 anni, imprenditore ora residente a Schio, così come il collega di volo Ettore Zanon, 35 anni, figlio di un noto industriale.



[illegible] e Confindustria [illegible] valle [illegible] crisi»

AOSTA. Poche ore prima che arrivasse ad Aosta il presidente [illegible] Confindustria Giorgio Fossa, per una conferenza, i sindacati hanno lanciato l'allarme per la crisi industriale in Bassa Valle. Dopo la Faspa di St-Vincent, che lascerà i suoi 45 operai in cassaintegrazione per 3 mesi a [illegible] del crollo di Olivetti, ora è la volta dell'Elelys di Hône, dov'è stato firmato [illegible] accordo sulla cassaintegrazione di 3 mesi per [illegible] operai. Fossa, intanto, ha parlato ad Aosta sul tema «Imprese e mercato [illegible] nuovo secolo. Quali scenari». Il presidente di Confindustria ha spiegato che «il recente taglio dei tassi da parte della Banca europea non basta». Per [illegible] «in Italia resta ancora troppo alta la pressione fiscale, ma soprattutto quella contributiva, in rapporto agli scarsi servizi pubblici».

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Sabato 10 Aprile 1999 — 39

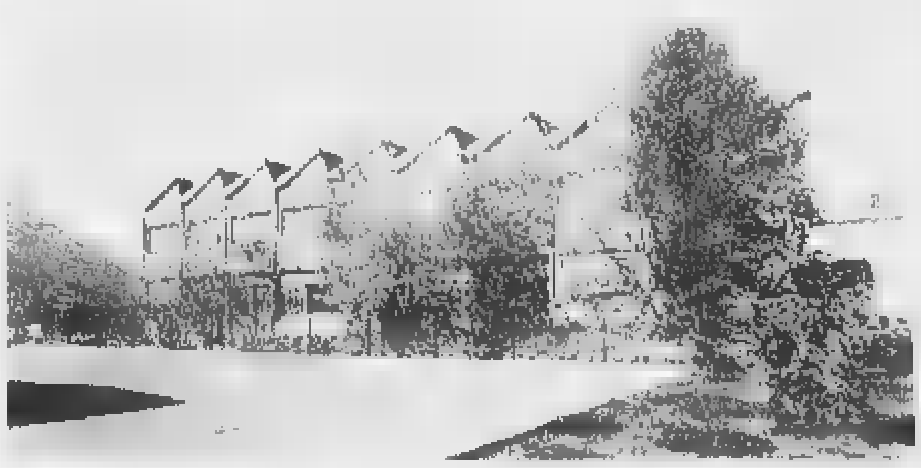
REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.81
PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS S.P.A. - PIAZZA CHANOUX 28/A - TEL. 0165.23.14.24 / FAX 0165.36.53.99



Hône, a casa 3 mesi 20 operai Elelys. Il sindacato Savt: «Rischiamo di affondare». Martedì sciopero di 8 ore

Industria, allarme Bassa Valle

Nuovi cassintegrati e paura per Feletti



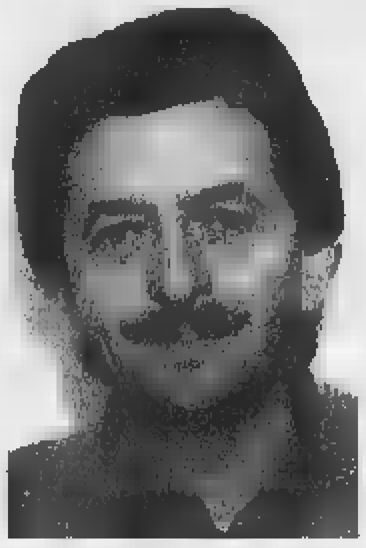
[illegible] Sergi

HONE

Dal Canavese, il vento della crisi industriale soffia verso la Bassa Valle. E le conseguenze sono sempre le stesse: occupazione a rischio e bilanci in sofferenza per le difficoltà nel riscuotere i crediti. L'allarme arriva dai sindacati, che proprio negli ultimi giorni, per due volte, sono stati impegnati nella procedura di [illegible] alla cassa integrazione. Dopo i 45 dipendenti [illegible] lasciati a casa dalla Faspa di [illegible]-Vincent, aperta un anno fa e già travolta dalla crisi, ora è toccato all'Elelys di Hône, dove per i prossimi 3 mesi resteranno in cassa integrazione 20 operai.

«Ci sono tanti buoni motivi per essere preoccupati in Bassa Valle - avverte Riccardo Borbey, segretario del Savt metalmeccanici -. La mondializzazione fa aprire e chiudere fabbriche dal giorno alla notte, sposta linee di produzione e ordinativi, cambia [illegible] tutto il panorama industriale valdostano. [illegible] stanno allungando ombre poco rassicuranti sul settore, soprattutto nella Bassa Valle d'Aosta. La Faspa, la Converter, l'Elelys [illegible] in difficoltà. E una buona parte di questa catena di problemi è stata avviata dal crollo dell'Olivetti. Ci sono aziende che devono riscuotere forti[illegible] crediti nel Canavese e questo si ripercuote sulle loro sedi valdostane. L'Elelys (82 dipendenti, ndr) è in una holding che dà lavoro a oltre 300 persone. Ci hanno spiegato di cercare da tempo una diversificazione della produzione, ma per ora non emergono grandi alternative. Il mercato dell'auto, ad esempio, si stringe sempre di più». La Faspa, ad esempio, ha lasciato il mercato informatico per puntare proprio sul settore auto. Ma intanto, per 3 mesi, lascia a casa gli operai per la riconversione degli impianti.

Borbey lascia a parte il discorso legato alla Feletti di Pont-St-Martin, storico marchio del cioccolato arrivato ad un passo dal disastro. L'accordo del 23 dicembre ha salvato la fabbrica dalla chiusura, ma ora incombe un'altra «scure», quella del fallimento: «Siamo riusciti a non far fermare lo stabilimento, mantenendo l'occupazione. I nuovi proprietari, ora, sono in affitto nell'attesa dell'omologazione del concordato. E quest'ultimo è un passo decisivo, confidiamo molto in quell'approvazione perché da lì dipendono gli investimenti previsti per il futuro. [illegible] c'è altra scelta, se mancasse l'omologazione arriverebbe automaticamente la chiusura totale».



Il sindacalista Riccardo Borbey

Borbey, proprio ieri mattina, era impegnato alla Baltendisk per discutere lo spinoso argomento del contratto dei metalmeccanici. Nuove difficoltà, anche su quel fronte, sono in arrivo. Martedì ci sarà [illegible] sciopero regionale di 8 ore per ogni turno, nelle fabbriche valdostane. «Per fortuna ci sono anche luci e non soltanto ombre - dice il segretario del Savt metalmeccanici -. E mi riferisco a Tecdis, Verrès, Baltendisk, Meridian, Tecnomec, dove le cose vanno meglio. Credo che in Valle sia necessaria una riorganizzazione globale. Il 2000 è alle porte, devono scendere in campo tutte le forze politiche e sociali, bisogna puntare a una produzione industriale verticale, che ci dia il prodotto finito, cercando [illegible]prenditorialità e puntando anche sulla formazione. Soltanto così potremo affrontare il nuovo millennio in Valle d'Aosta. Altrimenti, si rischia di affondare».

Fossa: «Servono riforme e un minor peso fiscale»

AOSTA

Arriva ad Aosta il leader della Confindustria, Giorgio Fossa, e giustamente il salone regionale delle manifestazioni si riempie di imprenditori, politici, sindacalisti e semplici cittadini.

«Imprese e mercato verso il nuovo secolo. Quali scenari?». Questo era il tema della conferenza-dibattito organizzata ieri pomeriggio dall'Avi, l'Associazione valdostana industriali, in cui l'ospite più illustre era appunto il presidente dell'organizzazione degli industriali.

Giorgio Fossa, prima di salire sul palco per spiegare agli imprenditori come cambieranno le aziende nel nuovo millennio, si è soffermato sulle decisioni recentemente prese della Banca europea: «La riduzione dei tassi decisa dalla Bce era prevista, anche se non in una misura così ampia - ha sottolineato -. E per l'Italia, comunque, [illegible] basta. Servono riforme strutturali, quelle attese da tempo, e flessibilità. La pressione fiscale e soprattutto contributiva è ancora troppo alta. E noi, rispetto al resto dei Paesi europei, cresciamo sempre meno».

La conferenza è stata aperta dai saluti del presidente del Consiglio regionale, Roberto Louvin, e dal benvenuto di Paolo Musumeci, presidente dell'Avi. Introducendo la lezione-conferenza di Giorgio Fossa, hanno entrambi parlato dei riflessi sull'economia valdostana del disastro nel tunnel del Monte Bianco.

Per Louvin «quella tragedia solleva pesanti interrogativi e inquietudini sugli scenari futuri. E' necessario un ripensamento strategico della rete viaria. Confidiamo in un'attenzione particolare degli industriali per non emarginare la Valle d'Aosta e mantenerla invece al centro della rete di comunicazione».

Secondo Musumeci «l'incendio avrà pesanti ripercussioni sull'economia valdostana, nel turismo, commercio, come nell'artigianato e nell'industria». [s. ser.]



Il presidente della Confindustria Giorgio Fossa e, in alto, la Faspa che sta riconvertendo la produzione

Champdepraz, danneggiata una casa. Indagano i carabinieri

Fiamme e paura nel borgo

Due auto distrutte, è un attentato?

CHAMPDEPRAZ

Due auto bruciate, ante e finestre di una casa distrutte dalle fiamme, un po' di paura e tanto mistero. E' il bilancio del rogo, forse di origine dolosa, divampato l'altra notte nel centro storico di Champdepraz, in località Capoluogo, a pochi passi dal palazzo municipale.

L'allarme è scattato alle 3,30, all'altezza del numero civico 146, dove c'è una casa (disabitata in questo periodo) di proprietà di Mario Péaquin, di Pont-Saint-Martin. Lì davanti erano parcheggiate la Fiat Uno di Renato Bornay, pensionato di Champdepraz e la Ford Escort di sua nipote Roberta, 44 anni, impiegata. Le fiamme si sono propagate, con ogni probabilità, dalla Fiat Uno, perché l'utilitaria è stata completamente distrutta dal rogo. L'incendio si è poi esteso alla Escort, parcheggiata a fianco della Uno, e alle porte e alle finestre dell'abitazione di Peaquin. L'intervento dei volontari del paese e dei vigili del fuoco ha evitato altri problemi.

I danni sono di circa 15 milioni, ma è soprattutto la dinamica del rogo a insospettire i carabinieri di Verrès, che sono intervenuti per le indagini. A quell'ora della notte, un guasto è improbabile anche se non impossibile. Ma è anche vero che nessuno dei proprietari delle auto ha detto di aver mai ricevuto minacce. E attorno al rogo, non sono state nemmeno trovate tracce di combustibili o di micce. [s. ser.]



La stazione dei carabinieri di Verrès che indagano sul rogo di Champdepraz

La proposta italo-francese sarà discussa da lunedì a Strasburgo

«Aiuti Cee per il tunnel»

Caveri: «Chi è dietro alle due società?»

AOSTA

Chi c'è dietro alle due società che gestiscono il tunnel del Monte Bianco? Quali sono i criteri adottati per scegliere gli investimenti? E quanto guadagnano gli amministratori? Il deputato valdostano Luciano Caveri, presentando un'interrogazione parlamentare, lo ha chiesto al ministro dei Lavori Pubblici Enrico Micheli. E intanto, da lunedì, il disastro del 24 marzo sarà oggetto di discussione al Parlamento Europeo, attraverso una risoluzione di rappresentanti italiani e francesi che propongono aiuti economici alle popolazioni danneggiate dalla chiusura del traforo. La strage ha scatenato anche gli ambientalisti. I Verdi alternativi della Valle d'Aosta saranno a Chamonix il 18 aprile, ad un incontro con i colleghi dell'Alta Savoia, per decidere un'azione comune sui governi dei rispettivi Paesi. Chiedono che il transito futuro nel tunnel sia vietato ai Tir.

A livello italiano, Caveri ha chiesto giovedì al ministro Micheli chiarificazioni sugli azionisti delle due società che gestiscono il tunnel (Società italiana per azioni per il traforo del Monte Bianco e "Autoroutes et tunnel du Mont Blanc"), sugli incarichi ai vertici, numero di consiglieri di amministrazione, di dipendenti e loro collocazione in sede. E poi «come funzionano i meccanismi di concessione, divisione degli incassi, scelta degli investimenti fra le due società e se l'attuale assetto societario abbia seguito l'evoluzione del diritto comunitario in materia di gestione di infrastrutture comuni a due Paesi dell'Unione europea». L'ultima domanda Caveri l'ha dedicata ai vertici italiani, i quali, forse, ne avrebbero fatto volentieri a meno: «Quali sono gli attuali emolumenti per gli amministratori?».

A livello europeo, invece, lunedì sarà in discussione al Parlamento di Strasburgo una risoluzione urgente presentata da deputati italiani e francesi con la quale si chiedono aiuti economici per le regioni coinvolte nel disastro: la Valle, ma anche il Piemonte per il [illegible] al Frejus. Nel documento, si chiedono anche interventi sulle autorità svizzere affinché facciano transitare sul loro territorio i Tir nell'attesa della riapertura del tunnel. [s. ser.]



Il deputato valdostano Luciano Caveri

Troppo torbida l'acqua del lago Verney per la prova di Nicola Brischigiaro

Rinviato il tentativo di record in apnea

Oggi un nuovo test. Malore a un sub di supporto

LA THUILE

Niente record per Nicola Brischigiaro. Il nuotatore aostano, specialista di primati di nuoto in apnea, ha dovuto rinviare a oggi, ma più probabilmente a domani, il tentativo di battere il record di apnea sotto i ghiacci che ha stabilito l'anno scorso nel lago di Anterselva (Alto Adige) nuotando per 80 metri in 1'22". Ieri Brischigiaro è salito agli oltre 2000 metri di quota del lago Verney al Piccolo San Bernardo per nuotare per 85 metri sotto un ghiaccio spesso circa 4 metri. L'impresa, nonostante le buone condizioni del tempo e la perfetta preparazione sia di Brischigiaro sia dell'intero staff medico sientifico che segue l'atleta nelle sue performance, ha dovuto essere rimandata. «Le condizioni di visibilità in acqua - dice Brischigiaro - erano proibitive. Forse un gioco di correnti ha intorbidito l'acqua del lago e sarebbe stato pericoloso provare al record. Oggi faremo un sopralluogo e se le condizioni lo permetteranno cercherò di superare la barriera degli [illegible] metri. Altrimenti ci riproverò domani». Durante i preparativi per l'immersione un sub dello staff di Brischigiaro ha avuto un malore. Tutto si è risolto senza danni grazie all'intervento dell'équipe medica che [illegible] Brischigiaro. [a. c.]



Un'immagine della precedente immersione di Nicola Brischigiaro al lago Verney


Presidenza
del Consiglio
dei Ministri
Ministero
della Cultura
CARLO
SISMONDA
La Pittura del Silenzio
Opere dal 1990
Palazzo Salmatoris
CHERASCO (CN)
10 APRILE - 9 MAGGIO 1999
Orario: dal martedì alla domenica ore 9,30/12,30 - 15,30/18,30
MEDIA2000
LA STAMPA
INGRESSO GRATUITO - VISITE GUIDATE

E' in programma in municipio un incontro dei Popolari della Valle d'Aosta

«Più valore alle autonomie locali»

I temi che affronterà il segretario Beneforti

Alessandro Camera
AOSTA

«Una assemblea per aprire una ▬ stagione di dialogo dei Popolari con la gente della Valle d'Aosta». E' l'obiettivo primario dell'incontro organizzativo del Ppi valdostano in programma oggi alle 15,30 nel salone ducale del municipio. A tenere la relazione introduttiva sarà il segretario regionale Valerio Beneforti, mentre a concludere i lavori è stato invitato l'onorevole Giorgio Merlo della direzione nazionale del partito.

Ampia e articolata la relazione del segretario regionale, che toccherà temi come «La sfida per l'Europa, il nuovo popolarismo, ▬ referendum elettorale e le elezioni europee». Chiara la sponda politica ▬ cui Beneforti colloca i Popolari della Valle d'Aosta: «La nostra linea politica ▬ quella dell'Ulivo, della coalizione di centro sinistra anche ▬ in forma ridotta per l'assenza ▬ei Democratici di sinistra e, oggi, per la ritirata dei Democratici dell'asinello. Siamo rimasti noi Popolari ▬ i Verdi alternativi, con i quali a livello di Consiglio regionale lavoriamo seriamente, ▬ stante l'arroganza del potere delle forze di maggioranza ▬ nonostante la chiusura verso ogni dialogo e confronto politico».

Vogliamo lavorare, dice il segretario, «per dare più slancio ideale e politico a un nuovo Popolarismo, fondato sul riconoscimento e la valorizzazione delle autonomie locali, per riaprire un dialogo e un confronto politico chiuso da tempo per il dominio che esercita l'Uv e per il comportamento di quelle forze politiche "abbarbicate" al potere che deriva da un assessorato e da qualche posto di sottogoverno. Solo con il rilancio del Popolarismo sturziano e con le peculiarità storiche e culturali della Valle ▬ possibile proiettare la regione da protagonista verso la nuova Europa dei popoli e delle autonomie. Se invece prevale l'esistente e la Valle continuerà a essere amministrata ▬ gli ▬ Paesi del socialismo reale, si troverà un giorno a fare i conti con una realtà in cui i valdostani di origine e di adozione non saranno più padroni in casa loro».

Il Ppi della Valle d'Aosta, dice Beneforti, «auspica un federalismo in cui forme di governo possano trovare uno sviluppo fino a oggi sconosciuto, che abbia come fine una diffusa autonomia basata sulla solidarietà, che è l'esatto opposto di ogni chiusura autarchica, localista e municipalistica». Beneforti conferma la scelta «di votare "no" al referendum» e, per quanto riguarda le elezioni europee, conferma la volontà di «presentare un candidato valdostano nella lista del Ppi per la circoscrizione Nord Ovest».



Un moment▬ primo congresso regionale del Partito popolare italiano della Valle d'Aosta tenuto a Chambave nel 1996

La sede dell'Arma

Caserma attesa da 14 anni

AOSTA. Per la vicenda della costruzione della nuova caserma dei carabinieri in via Clavalité, cominciata 14 anni fa, ▬ è ancora il tempo di scrivere la parola fine. E' quanto emerge dalla risposta del sottosegretario della Difesa, Fabrizio Abbate, a una interrogazione parlamentare di Luciano Caveri. Il parlamentare ha ripercorso le vicissitudini che ha incontrato nel tempo la realizzazione della struttura da destinare a sede regionale dell'Arma: «E' utile ricordare che l'attuale comando Gruppo dei carabinieri di Aosta è situato nel prestigioso palazzo Roncas, dal grande valore architettonico, di proprietà della Regione, che intende adoperarlo a fini istituzionali e per questo ha già avviato la procedura di sfratto alla scadenza del contratto. Una ragione per sveltire la costruzione della caserma, che peraltro risponderebbe meglio alle esigenze logistico operative dei carabinieri». Il sottosegretario Abbate ha affermato che «dal settembre 1998 il progetto di completamento si trova presso il dicastero dei Lavori Pubblici per la relativa approvazione e per il vaglio degli oneri finanziari». La risposta ha trovato Caveri solo «moderatamente soddisfatto», nonché stupito che la Magistratura contabile non si interessi di casi macroscopici come questo in cui ritardi e sospensioni di opere importanti causano evidenti danni». [a. c.]

Il 18 aprile

Dai Verdi l'invito a votare «sì»

AOSTA. Il Movimento verde alternativo della Valle d'Aosta invita a «votare "sì" al referendum del 18 aprile, in modo di arrivare ad una nuova legge elettorale per la Camera dei deputati che consenta agli elettori di scegliere non solo una lista o un candidato, ma una maggioranza e un programma di governo, conoscendo in anticipo chi guiderà tale governo».

Per i Verdi valdostani «il referendum del 18 aprile (abolizione della quota proporzionale del 25 per cento nella legge per l'elezione della Camera) costituisce un'ulteriore tappa di un percorso avviato all'inizio degli Anni 90 con lo scopo di dare maggiore stabilità agli organi di governo e un effettivo potere agli elettori nello scegliere le maggioranze di governo».

Il passaggio dal sistema elettorale proporzionale a quello maggioritario, dicono i Verdi «si è reso necessario di fronte alla frammentazione politica e all'instabilità della maggioranza che determinava anche un crescente scadimento dell'azione amministrativa».

Il sistema, conclude il Movimento verde alternativo della Valle d'Aosta «è del resto già stato introdotto, con risultati positivi, nei Comuni e nelle Regioni a statuto ordinario e deve essere introdotto anche in Valle d'Aosta dove, invece, il Consiglio regionale viene ancora eletto con un sistema assurdamente antiquato». [a. c.]

Solidarietà

Iniziative ▬ favore del Kosovo

AOSTA. Gli aiuti alle popolazioni del Kosovo arriveranno anche dalla Valle d'Aosta. La Sinistra giovanile regionale ha avviato una campagna di sensibilizzazione mirata a convogliare risorse economiche ed umane in favore dei profughi. Il tutto, in collaborazione con l'Acnur, l'Alto commissariato Nazioni Unite per rifugiati. Le forme di sostegno possono essere due: versamenti sul conto corrente Acnur 298000, specificando la causale «Profughi Kosovo», oppure il numero verde 167055100 per chi usasse la carta di credito. Coloro che, invece, intendono impegnarsi nell'individuare volontari disposti a recarsi nei centri di prima accoglienza, dislocati ▬ prattutto nel Sud d'Italia, possono contattare la Sinistra giovanile, telefono 0165.238191.

Il Centro Donnecinsieme della Consulta regionale femminile partecipa al «treno della solidarietà» con l'invio di generi di prima necessità.

Ad Aosta, uno dei punti di raccolta fondi e materiale proveniente dai Comuni della Valle, attivato dalle 9 alle 21, è la sede regionale della Croce Rossa, ▬ via Grand Eyvia. «Abbiamo scelto - dicono gli operatori - questa soluzione per evitare speculazioni. In questi casi, possono esserci persone prive di scrupoli che si presentano alla porta, a nome della Croce Rossa e chiedono soldi. Abbiamo già ricevuto segnalazioni nel merito e invitiamo, pertanto, i residenti, a respingere queste persone e, soprattutto, a comunicarci questi episodi».

In questi primi giorni, stando alle dichiarazioni del personale della locale Croce Rossa, la solidarietà dei residenti è stata, come sempre, ammirevole. C'è chi ha portato indumenti e scarpe nuovi, senza contare, poi, le offerte in denaro che dimostrano il «grande cuore» della Valle d'Aosta nei momenti di emergenza.

Sempre per iniziativa della Croce Rossa, a Courmayeur oggi, dalle 9,30 alle 13, ci sarà un punto di raccolta all'altezza del numero civico 30 di Strada regionale e martedì dalle 9,30 alle 12 e dalle 16 alle 18, in piazza Brenta. L'iniziativa sarà ripetuta negli stessi giorni e con gli stessi orari per tutto aprile.

Gli aiuti ai profughi del Kosovo arriveranno anche dalle parrocchie di Maria Immacolata, al quartiere Cogne e di Sant'Orso, tramite un'associazione di missionari laici, di Aosta. Domenica 2 maggio, sui piazzali davanti alle chiese della città, verranno allestiti banchetti per la vendita di fiori. Il ricavato verrà devoluto alle popolazioni in guerra.

Punti fissi di raccolta sono inoltre stati istituiti al Gros Cidac, ai Magazzini 2000, da Menardi Sport e Censi Trasporti di Aosta, da Bruno Tex di Quart, da Mega di Pollein e alla biblioteca di Issogne.

I volontari della solidarietà chiedono generi alimentari a lunga scadenza, soldi e abbigliamento in buone condizioni. [s. l.]

NOTIZIE DALLA VALLE

▬

Denunciata per il furto ▬ un gruppo elettrogeno

Un'ospite di un campo nomadi del Canavese, C. L., 25 anni, è stata denunciata per il furto di un gruppo elettrogeno dai carabinieri ▬ Verrès. La do▬ è stata bloccata ▬ un camion. Il mezzo è ▬ sequestrato, il gruppo elettrogeno è stato ridato al proprietario.

▬

«Bonsai: ▬ e natura si incontrano»

Il Bonsai club Vallée d'Aoste presenta oggi e domani, alla Torre del Lebbroso, la mostra a ingresso libero «Bonsai: arte e natura si incontrano». Orario: 9,30-12,30; 14,30-18,30. [r. a.]

AOSTA

In funzione la «garderie d'enfance» Gatto ▬

Apre oggi, dalle 9 alle 12, la «garderie d'enfance» Gatto blu, con sede in via Roma 17. L'iniziativa rientra nel programma «Nido aperto», dell'assessorato alle Politiche Sociali di Aosta. [s. l.]

▬

Raccolta di firme sul francese alla Maturità

In piazza Chanoux, oggi dalle 17 alle 19, raccolta ▬ firme per il referendum sulla prova di francese alla Maturità. [a. c.]

▬

Sostegno alla candidatura di Emma Bonino

Oggi dalle 16 alle 20 nella piazzetta del bazar in via de Tillier, raccolta di firme a sostegno della candidatura di Emma Bonino a presidente della Repubblica. [a. c.]

AOSTA

Qualificazione per gli appalti pubblici europei

Oggi dalle 9,30 alle 12,30 in Regione si terrà un incontro per aiutare le imprese delle costruzioni a meglio qualificarsi su base europea per partecipare ad appalti pubblici. [b. bas.]

La famiglia Gagliardi denuncia i ritardi nella definizione della vicenda dell'ex clinica

Comune accusato di abuso di potere

Il sindaco: «In questa storia non c'è nulla di politico»

▬

E' di n▬ polemica tra ▬ famiglia Gagliardi e l'amministrazione comunale di Aosta per la vicenda legata a «Casa Gagliardi» di corso St-Martin de Corléans. La famiglia Gagliardi, proprietaria dei 30 alloggi realizzati nell'ex clinica, censura con parole dure il comportamento dei politici alla guida del Comune di Aosta che usano in modo illecito il potere conferito loro dagli elettori».

In una replica dai toni altrettanto duri il sindaco Pierluigi Thiébat respinge e ribalta sui Gagliardi le accuse.

I proprietari dell'immobile affermano di aver «dovuto aspettare 16 mesi ▬ pagamento degli affitti del '95, oltre 3 anni quelli del '96 e oltre ▬ anni gli affitti '97». I pagamenti dei mesi dal settembre al dicembre '96 e di tutto il '97, dicono i Gagliardi «sono stati effettuati dal Comune solo dopo l'ingiunzione del giudice». «In uno Stato democratico - aggiungono - dove il potere politico deve essere al servizio della collettività, è preoccupante constatare che quest'ultimo utilizza la propria autorità per danneggiare il cittadino e togliergli i più elementari diritti sanciti dalla Costituzione». I Gagliardi rincarano la dose affermando che «più grave ancora è l'abuso se si considera la consapevolezza del Comune di creare un enorme danno. La mancanza di introiti per circa 17 milioni al mese per i lunghissimi periodi menzionati ha messo la nostra società in gravi difficoltà economiche e ha paralizzato la nostra attività». Questo modo di amministrare, concludono «non è degno di un Paese civile e democratico, atti di violenza politica non devono essere tollerati, feriscono e umiliano i cittadini. Se si vuole un'Italia migliore si devono eliminare i feudi dove la politica è padrona».

Tagliente la replica del sindaco. «Non accettiamo lezioni di buona amministrazione dalla famiglia Gagliardi. ▬ella vicenda - dice Thiébat - non c'è niente di politico, solo questioni amministrative e burocratiche, né la volontà politica di fare dispetti o di colpire la famiglia Gagliardi». E conclude: «Nella vicenda dell'ex clinica di corso St Martin de Corleans, mentre gli uffici comunali si sono impegnati al massimo, i comportamenti che la famiglia Gagliardi ha tenuto con l'amministrazione comunale non sono mai stati ▬ corretti né chiari. E ciò ha pregiudicato una rapida definizione della vicenda». [a. c.]


L'ex clinica di corso St-Martin de Corleans di proprietà della famiglia Gagliardi

LETTERE AL GIORNALE

Il ▬ di Zapata ▬

Ottant'anni fa, il 10 aprile 1919, fu ucciso Emiliano Zapata, il famoso e leggendario capo rivoluzionario messicano e uno dei principali protagonisti della rivoluzione messicana del 1910-1920. Zapata fu attirato in una vile imboscata e ucciso a tradimento a Chinameca di Cuernavaca, Stato di Morelos, Messico del Sud, dai suoi mortali nemici latifondisti e militari federali carranzisti. Il famoso e leggendario capo rivoluzionario messicano morì assassinato dalle armi dei suoi mortali nemici a soli 39 anni compiuti, essendo nato l'8 ago▬ 1879 a Anenecuilco, piccolo villagio rurale situato nel Morelos. Scomparve così il difensore dei poveri e dei contadini, il fiero e valoroso charro (il mandriano e gentiluomo a cavallo messicano) con i folti baffi neri, il sombrero, l'abbigliamento spagnoleggiante, le cartuccere, il cinturone con le pistole, il fucile e gli stivali. Il tipico messicano che si vede nei film western. Emiliano Zapata fu l'eroe popolare più puro della rivoluzione messicana. Lo Stato messicano dove egli visse per tutta la vita, ▬ Morelos, geograficamente assomiglia abbastanza alla Valle d'Aosta. E' poco più grande della Valle d'Aosta, ha una valle principale e valli laterali, ha un fiume principale e torrenti tributari, ha montagne altissime (più alte di quelle della Valle, che superano i 5000 metri), pascoli montani, acque termali, due miniere (argento), una città capoluogo (capitale) principale (Cuernavaca) e centri minori. Con la differenza che il Morelos è nella zona del Tropico del Cancro ▬ che è più abitato della Valle (circa 10 volte tanto). Ma per il resto ha tante strane analogie con la Valle: ha un'unica ferrovia e due strade statali, dette «nazionali», allevamenti di bovini e di cavalli. A sua insaputa, Zapata nacque, visse, lottò e morì in difesa dei poveri e dei contadini contro le angherie dei latifondisti, dei governatori e di militari federali e governativi, in una specie ▬ Valle d'Aosta versione messicana ▬ tropicale. Già, quanto è strano il ▬ pianeta Terra.

Alessandro Mésère, Aosta

SERVIZI UTILI

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta (distr. 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 2, in corso Ivrea, 50. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato per oggi:
- ▬tr. 1: Courmayeur, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
- Distr. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
- Distr. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
- Distr. 6: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
- Distr. 7: Antey-Saint-André
- Distr. 8-9: Châtillon
- Distr. 10: Champoluc
- Distr. 11-12-13: Pont-Saint-Martin
- Distr. 14: Gressoney-Saint-Jean

BENZINAI DI TURNO

Domenica 11 aprile 1999

Aosta: Fina, via Clavalité; Shell, via Paravera; Esso, corso Ivrea; Agip, via Chambéry; IP, via Parigi; Fina, via St-Martin de Corléans

Arnad: Fina; **Donnas:** IP; **La Salle:** IP; **Pont-St-Martin:** IP; **Quart:** Esso (S.S. 26); **St-Christophe:** IP; **St-Vincent:** Shell; **Verrès:** IP; **Châtillon:** Agip; **Fénis:** Fina (Arsene); **Gressan:** Fina; **Pila:** **Hône:** Tamoil; **Pollein:** Fina; **Sarre:** Erg

STASERA AL CINEMA

AOSTA

GIACOSA. Tel 0165-262 220. **Shakespeare in love.** Ore 20, 22.30. Lire 17 000

CERVINIA

DES GUIDES. Tel 0165-949 473. CHIUSO

COURMAYEUR

MONTE BIANCO. Tel. 0165-841 706. **Patch Adams.** Ore 20; 22. Lire 17.000

ST-VINCENT AUDITORIUM ▬

▬. ▬ (0335) 57 58 686. **La sottile linea rossa.** Ore 18.30; 21,30. Ingresso per i ▬. Prenotazione (15-18) 0166 513 149

▬

ABCINEMA. Tel. 0125-425 084. ▬ pervenuto.

BOARIO. Tel 0125-641.480. **Le parole che non ti ho detto.** Ore 20, 22. Lire ▬.

POLITEAMA. ▬. 0125-641.571. **Lucignolo.** ▬ ▬.: 20.10, 22,10. Lire 10.000.

TV IN VALLE

Raitre

14, 19.35, 22.45 **Tgr della Valle d'Aosta**

France 2

13. 20, 0.45 **Journal**
13.40 **Consomag**
13.45 **Savoir plus santé**
14.45 **Tiercé en direct de Vincennes**
15 **Samedi sport**
18.55 **Friends**, série
19.15 **1000 enfants vers l'an ▬**
19.20 **Le mond est petit**, jeu
20.55 **Le plus grand cabaret du monde**

Television Suisse Romande

13 **Tj-Midi**
13,20 **Les dessous de Palm Beach**, série
14,10 **Les grandes énigmes de l'histoire**
14,35 **Maigret**, film tv
16,20 **Le renard**, série
17,20 **De si de La**
17,50 **Tracks**, planète nature
19,30 **Tj-Soir**
20,10 **Le fond de la corbeille**
20.45 **Les fugitifs**, film
22,10 **On peut tout dire mai pas à tout le monde**

● Eventuali ▬ nei programmi sono causate ▬ ▬ tempestive comunicazione ▬ parte delle ▬.

Cooperazione

Una delegazione valdostana in Polonia

AOSTA. Una delegazione valdostana guidata dal presidente della giunta regionale Dino Viérin è da ieri in Polonia, nel Voivodato di Warmia e Masuria, nell'ambito dei rapporti di amicizia e collaborazione allacciati in un incontro ad Aosta nel marzo 1998. Viérin sottoscriverà con ▬ presidente della giunta voivodale Jerzi Szmitt un nuovo documento di cooperazione che, dicono alla presidenza della giunta, «permetterà di rafforzare le relazioni tra le due realtà». Sono previsti progetti comuni di sviluppo e accordi commerciali, in particolare nel settore del legno. Alla visita in Polonia prendono parte anche l'assessore all'Industria Piero Ferraris, ▬ presidente di Finaosta Francesco Guerrieri, l'amministratore della società Autoporto Ettore Calchera, il vice presidente dell'Associazione valdostana giovani imprenditori Giulio Vuillermoz. [a. c.]

Progetto giovani

Ultimi giorni per iscriversi ai tre corsi

AOSTA. Aerografo, Dee-Jay, «batik». Sono i tre corsi organizzati dal Progetto giovani, nella sede di via Volontari del Sangue, tra aprile e giugno. Ci si può iscrivere fino alle 20 di oggi. Dieci incontri, dal 14 aprile al 16 giugno, il mercoledì dalle 15,30 alle 17,30, per apprendere le tecniche di applicazione grafica dell'aerografo su tessuto, ceramica, fotografia. Il cor▬ sarà tenuto da Guido Cortivo. Dal 12 aprile al 7 giugno, invece, Riccardo Mantelli insegnerà agli aspiranti disc-jockey l'uso di «piatti», mixer e campionatori; alla fine del corso (10 incontri al lunedì dalle 17 alle 19) è prevista una mini gara. L'antica arte di pittura su stoffa, servendosi della cera e di successivi bagni ▬ colore, saranno illustrate nel corso di «batik»: 8 incontri, dal 17 aprile al 12 giugno, ogni sabato dalle 16 alle 18,30. Il docente sarà ancora Guido Cortivo. [s. l.]

Approvato dal Consiglio regionale il piano dei lavori per l'anno 1999

Cantieri forestali per 20 miliardi

Assunte 836 persone. Il «no» di Forza Italia

AOSTA

Riprende anche per la stagione 1999 l'attività dei cantieri forestali. Il programma è stato approvato dall'ultimo Consiglio regionale con i voti favorevoli della maggioranza (21), l'astensione (5) di Ulivo e Autonomisti, il [illegible] [illegible] 3 rappresentanti di Forza Italia. E' prevista l'apertura di 95 cantieri dislocati su tutto il territorio, con l'utilizzo di 836 addetti per una spesa di circa 20 miliardi.

La presentazione in aula del programma è stata accolta dalle proteste delle minoranze. Marco Viérin, Massimo Lattanzi e Dina Squarzino hanno contestato «la brevità del tempo a disposizione per esaminare un progetto di vasta portata». L'assessore dell'Agricoltura Carlo Perrin ha giustificato i tempi ristretti «con la necessità di aprire i cantieri subito dopo Pasqua» e [illegible] «il lungo lavoro di concertazione del progetto con enti locali, associazioni varie e organizzazioni sindacali».

Altre critiche al progetto sono state sollevate dal consigliere Dario Frassy di Forza Italia, in particolare sul «metodo adottato per le assunzioni degli addetti». Frassy ha anche sostenuto che «la Regione dovrebbe limitarsi a seguire la programmazione degli interventi e non occuparsi direttamente della gestione dei cantieri». Nel replicare a Frassy l'assessore Perrin ha ricordato che «per l'attivazione del programma cantieri forestali '99 non [illegible] fatte nuove assunzioni, ma [illegible] riassunti tutti coloro che avevano partecipato alla campagna di forestazione dell'anno scorso».

Il programma prevede un totale di 803.760 ore lavorative ripartite nei settori della forestazione, del ripristino dei sentieri, dell'assestamento forestale, dei vivai, della sentierazione delle Alte vie, del ripristino dei sentieri con opere di muratura e della sentierazione nella zona di Gressan della collina detta di Gargantua. Verranno fatti lavori di sistemazione ambientale nella zona del Mont Avic e, nell'ambito della manutenzione straordinaria dei castelli valdostani, saranno interessati il castello di Ussel a Châtillon, quello di Graines a Brusson, il «Baron Gamba» ancora di Châtillon, il maniero trecentesco di Fénis, il forte di Bard, la residenza medievale di Issogne, i castelli di Quart, Verrès, Sarre e Aymavilles.

I cantieri forestali si occuperanno inoltre della sentierazione delle riserve, tra le altre, del Lago Villa a Challand-St-Victor, del Mont Mars a Fontainemore, di Holay a Pont-St-Martin, di Les Iles a St-Marcel. Previsti poi interventi di manutenzione di edifici storici, sistemazione di aree degradate, lavori di manutenzione ambientale e di aree verdi, interventi ai giardini alpini Paradisia di Cogne e Castel Savoia di Gressoney-St-Jean e agli alberi «monumentali». [a. c.]





L'assessore regionale dell'Agricoltura Carlo Perrin. A destra, un cantiere forestale. Per il [illegible] i lavori prevedono una spesa di [illegible] miliardi e l'assunzione di [illegible] addetti

La gran menzione attribuita a due Doc della «Crotta di Vegneron»

Vinitaly premia la Valle

Un settore che punta a crescere

Bruno Baschiera

Due vini della «Crotta di vegneron» di Chambave hanno ottenuto un premio con gran menzione alla rassegna Vinitaly in corso a Verona. Il [illegible]mento è stato assegnato al Valle d'Aosta Nus Malvoise Doc e al Chambave passito Doc. I campioni esaminati nell'ambito della 7ª edizione di Vinitaly sono stati 1500, provenienti da tutto il mondo e valutati con i severi criteri dell'Office international de la vigne et du vin, che ha sede a Parigi. I due vini presentati dalla «Crotta di vegneron» hanno dovuto superare differenti fasi di degustazione e alla fine hanno ottenuto un punteggio medio superiore agli 80 centesimi.

La cooperativa di Chambave è presieduta da Giuseppe Giuliano Aguettaz (che ha da poco sostituito Yves Burgay, figura storica di riferimento dell'azienda della quale è stato uno dei fondatori nell''85) e ha 120 soci conferitori, con una produzione media annua, come spiega l'enologo Andrea Costa, di 2 mila quintali di uva e con la vendita al pubblico di 200 mila bottiglie di vino Doc. La produzione a denominazione di origine controllata vede la «Crotta» sul mercato con 20 etichette, fra rossi, bianchi e passiti, e 3 vini da tavola. Il commento dei responsabili è: «Magari ne avessimo di più, non vi sarebbero problemi a collocare le bottiglie sul mercato».

Adesso tutti gli occhi sono puntati ai risultati concreti dell'«Agenda 2000», il nuovo decalogo per la gestione dell'agricoltura nel contesto europeo. Sembra sicuro che anche in Valle vi potranno essere più terreni da adibire a vitigno. «La motivazione di tanti agricoltori ad andare avanti e cogliere la possibilità di ampliare la produzione è molto forte» dice ancora Costa. Si assiste quindi, dopo anni di abbandono, ad un possibile ritorno alla terra in un settore che diventa sempre più «fiore all'occhiello» dell'agricoltura locale. In Italia vi sono circa 300 vini Doc di cui 20 solo in Valle d'Aosta dove sono attive 6 cooperative vitivinicole (Blanc de Morgex et La Salle, Enfer d'Arvier, Cave des onze Communes di Aymavilles, Crotta di Vegneron, Cave cooperative di Donnas e Kiuva di Arnad) e circa 15 privati, per un totale di produzione Doc che supera il milione di bottiglie l'anno.



La «Crotta di Vegneron» di Chambave che ha 120 [illegible] Ogni anno il conferimento è di 2000 quintali di [illegible] mentre la vendita media è di 200 mila bottiglie di vino Doc

Soggiorno in Canada per due classi dell'Ipr di Saint-Vincent

Un po' di Valle in Québec

Viaggio all'insegna della francofonia



Gli studenti valdostani durante il loro viaggio di studio a Montréal nella regione canadese del Québec

SAINT-VINCENT

La francofonia è stata il filo conduttore del viaggio di studio in Québec (Canada) compiuto dalle classi IV A e C dell'Istituto professionale regionale ad indirizzo turistico e commerciale di St-Vincent. Un viaggio che ha richiesto mesi di preparativi in cui i ragazzi, seguiti dall'insegnante di geografia Geneviève Crippa e dalla direttrice dell'istituto, Carla Fournier, hanno tenuto una stretta corrispondenza con i coetanei canadesi del Collège Marie-Victorin di Montréal e la loro insegnate di francese. Tra i momenti fondamentali del soggiorno la partecipazione alla «Semaine Internationale de la Francofonie» dove la Valle d'Aosta è stata presentata alla popolazione di Montréal, l'incontro con gli alunni del celebre Collège Mérici di Québec ad indirizzo turistico e le attività svolte con un gruppo di studenti Inuit (minoranza etnica del Grande Nord canadese).

Esposto degli ambientalisti al Tar di Aosta

A Cervinia «guerra» contro le motoslitte

CERVINIA

La pista per motoslitte che sarà realizzata a Cervinia, autorizzata due mesi fa dalla giunta regionale, ha attirato le attenzioni degli ambientalisti che, attraverso cinque associazioni, hanno dichiarato «guerra» al tracciato. Enpa, Italia Nostra, Legambiente, Lega per l'abolizione della caccia e Wwf hanno preparato un ricorso al Tar (il tribunale amministrativo regionale) contro la delibera della giunta regionale numero 235, del 1° febbraio, con la quale è stata autorizzata la realizzazione di un percorso per motoslitte a Cervinia. Il ricorso è al vaglio degli avvocati e sarà depositato nei prossimi giorni. Nel documento gli ambientalisti spiegano che «l'uso delle motoslitte a fini turistici è disciplinato dal Piano territoriale paesistico, dall'articolo 14 che vieta l'uso di questi mezzi, in contesti montani di alta quota, a causa del loro inquinamento acustico e atmosferico». «L'autorizzazione all'uso di questi motoveicoli - spiega Andrea Passuello di Italia Nostra - è competenza del Comune se disciplinato dal piano regolatore e sottoposto preventivamente a procedura di valutazione di impatto ambientale». Di questo, secondo gli ambientalisti, nella delibera non c'è traccia. [s. sor.]



Andrea Passuello di Italia Nostra

A favore dell'Aism

L'iniziativa «Fiorincittà» in [illegible] Comuni

AOSTA. Oggi e domani in Valle si terrà, come nel resto d'Italia, la manifestazione «Fiorincittà», un invito alla solidarietà attivato dall'Aism, l'Associazione italiana sclerosi multipla. Per tutta la giornata verranno messi in vendita, con offerta volontaria, bulbi di Amaryllis, un fiore bello e longevo e di facilissima coltivazione. Assieme ai bulbi verrà consegnato un foglio illustrativo per avere in quattro - sei settimane la fioritura a forma di giglio, con colori dal rosso al rosa screziato e al rosa.

In Valle d'Aosta i punti della solidarietà dell'Aism saranno allestiti ad Aosta, Cogne, Courmayeur, Saint-Vincent, Verrès e Pont-Saint-Martin. In Aosta, oggi, nella piazzetta di via De Tillier e domani in piazza Chanoux. Negli altri Comuni, nelle piazze principali, dalle 9 alle 18,30.

Considerata la particolare situazione di guerra il 10 per cento del ricavato sarà devoluto al soccorso e all'assistenza dei profughi del Kosovo. [b. bns.]

A maggio da Donnas

Gita a Venezia per la mostra sui Maya

DONNAS. I cultori valdostani dell'antica civiltà dei Maya potranno visitare una mostra allestita a Venezia, a palazzo Grassi. La biblioteca comprensoriale di Donnas ha aperto le iscrizioni per la gita, in programma l'8 e il 9 maggio. La partenza è fissata alle 6 di sabato 8, l'arrivo a Venezia è previsto dopo 5 ore e mezza, con sistemazione in albergo. La visita alla mostra «I Maya» sarà domenica alle 9. Il costo è di 103 mila ed è comprensivo del viaggio in pullman, dell'assicurazione sanitaria e bagaglio, del pernottamento e della prima colazione in hotel a 3 stelle, della cena di sabato e dell'ingresso alla mostra. Le prenotazioni devono essere comunicate entro lunedì telefonando allo 0125-806508. Nell'esposizione si potrà ammirare una serie di reperti di notevole pregio. Fra questi, vasi e piatti con le tipiche decorazioni, fra gli oggetti, ritrovati nelle tombe dei Maya, spiccano i gioielli in giada e oro. Molto apprezzate anche le stele antropomorfe. [s. l.]

SPETTACOLI

Concorso di talento, simpatia, bellezza e moda

«Ragazze sprint» in gara per il 5° titolo regionale

CHATILLON. Siete simpatiche, di aspetto piacevole, vestite alla moda? Sapete ballare, cantare o sfilare? Allora avete i requisiti per partecipare al concorso «Ragazze sprint '99», organizzato, per il quinto anno, dalla C.B. Promotions di Verrès e riservato alle giovani tra i 12 e i 27 anni. Dopo le selezioni di rito, la finale si svolgerà il 14 e 15 maggio nel salone della biblioteca comunale di Châtillon.

Per l'iscrizione, che è gratuita, le concorrenti dovranno indicare le generalità, il genere di esibizione (canto, ballo, sfilata), l'eventuale titolo della canzone prescelta [illegible] una foto tessera e una a figura intera. La richiesta di partecipazione deve essere firmata (per le minorenni da uno dei genitori).

Per altre informazioni le interessate possono telefonare ai numeri 929448 e 929192 di Verrès (prefisso 0125) oppure 0337-47326) e 0338-2849655. [s. l.]



La finale di una passata edizione del concorso «Ragazze sprint»

Questa sera a Châtillon spettacolo dell'Associazione Torino Teatro

L'operetta che piace ai giovani

In programma una selezione dei brani più noti

CHATILLON

«C'era oggi l'operetta» è il titolo di una selezione di brani che verrà presentata questa sera alle 21 nella sede della biblioteca comprensoriale di Châtillon. L'ingresso è gratuito. La manifestazione, proposta dall'Associazione culturale Torino Teatro Operetta, offrirà l'opportunità di ascoltare un repertorio vario e conosciuto anche da molti giovani. Per il settore della musica, si esibiranno sette cantanti: Dino Busso, Luciano Caratto, Anna Marchesano, Giorgio Menicacci, Emilio Rosona, [illegible] Roasio e [illegible] Ruscitti. Le danze saranno invece presentate da sei professioniste: Simona Amadori, Valeria Forges, Morena Garzena, Luana Moiso, Paola Molli e Elena Varetto. La voce narrante sarà Anna Zamunger, mentre la parte coreografica è stata affidata a Luana Moisio. Al pianoforte si esibirà Sandro Cuccuini.

L'iniziativa rientra nel programma dei servizi culturali e sociali promossi dall'amministrazione comunale di Châtillon. L'operetta sta incontrando i favori di un pubblico sempre più numeroso ed eterogeneo. «I giovani, in particolare, - dicono gli organizzatori - [illegible] mostrando un notevole interesse per questo genere di spettacolo teatrale». [s. l.]

CONCERTO

Due band sul palco

Comincia oggi la rassegna musicale organizzata dall'amministrazione comunale di Aosta nel Centro culturale Anita. Questa sera alle 22, è in programma il concerto dei Sunny Days, gruppo di Aosta, e degli Umanoia, provenienti da Ivrea. La musica proposta dalla band locale si rifà al rock-blues e al rock progressivo che tanto [illegible] ebbe durante gli Anni 70: nel repertorio, sia «cover» inglesi e americane, sia pezzi autoprodotti. Fanno parte dei Sunny Days Diego Tuscano (voce), Paolo Recaldini (chitarra), Stefano Trieste (basso), Giuliano Danieli (batteria). Nazionale, invece, il repertorio degli Umanoia, anche se frutto delle diverse esperienze dei musicisti che ne fanno parte: Alessandro Allera (basso), Alessandro Cartolari (voce, sax alto), Paolo Mareddu (chitarra), Danilo Saccotelli (batteria). La band eporediese è stata costituita nel dicembre del 1997.

STELLA CORTESIA LA STAMPA

FINALE LIGURE
*** Hotel Savoia
Via Molinetti, 13 - Telef. 019/601616
Fax 019/602080
Ristorante, TV, telefono, bar, palestra, sala giochi, parcheggio, noleggio biciclette, spiaggia convenzionata, servizio minibus.
Una vera isola di tranquillità. Prima colazione a buffet. Gli chef Daniela e Marco assicurano una cucina molto curata e pesce fresco tutti i giorni. Raccomandato per famiglie.

S. BARTOLOMEO [illegible]
*** Hotel Delle Rose
Via Colombo, 28 - Tel. 0183/400712
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, terrazza, spiaggia convenzionata, parcheggio con box.
In cucina pesce fresco tutti i giorni.

NOLI
*** Hotel Capo Noli
Via Aurelia, 52 - Tel. 019/748751
Ristorante, bar, TV, telefono, spiaggia privata, pedalò.
Direttamente sul mare.

LAIGUEGLIA
*** Hotel Atlantic
Via Roma, 38 - Telef. 0182/480103
Ristorante, bar, TV, telefono, noleggio biciclette, servizio minibus.
L'ideale per un soggiorno tranquillo e rilassante. Cucina curata con specialità regionali.

SANREMO
*** Hotel Paradiso
Via Roccasterone, 12 - Tel. 0184/571211
Ristorante, TVsat, telefono, frigo, terrazza, bar, parco privato, servizio minibus, spiaggia convenzionata, parcheggio coperto. ***In una posizione tranquilla a 200 metri dal mare.***

ANDORA
*** Hotel Lungomare
Via Capri, 10 R - Telef. 0182/85185
Ristorante, bar, TVsat, telefono, tennis, solarium, salone conferenze, sala giochi, campo calcetto, spiaggia privata, noleggio biciclette, pedalò, biciclette gratis, parcheggio coperto, servizio minibus.
Colazione a buffet. Ristorante con menù a scelta (protagonista il pesce). Serate danzanti e gite organizzate per singoli e gruppi. A pochi passi dal mare.

Il nuovo Consorzio **PALM&Hotels** con la sua geniale formula **tutt'unHotel** offre la possibilità ai suoi ospiti di pranzare e cenare in ogni ristorante annesso agli Hotels qui elencati indipendentemente da quello da loro scelto per il soggiorno.
Sarà come avere a disposizione ben sette ristoranti tutti con una raffinata cucina ma senza alcuna maggiorazione di prezzo.

[illegible]
**** Hotel Savoy
Via Marconi, 4 - Tel. 019/934626
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, terrazza, sala congressi, spiaggia privata.
In una posizione privilegiata della Riviera direttamente sul mare. Bar e ristorante panoramici.

BORGIO VEREZZI
*** Hotel La Vela
Via Vittorio Veneto, 37 - Tel. 019/610403
Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, parco privato, piscina, campo bocce.
Situato in mezzo ad un bellissimo parco di alberi secolari. Gestione familiare e tanta cortesia.

LOANO
*** Hotel Villa Teresa
Viale Minniti, 4 - Tel. 019/668349
TV, telefono, noleggio biciclette, bar.
Moderno e confortevole a circa 200 mt dal mare, ottima cucina con piatti regionali. Piccola cucina a disposizione delle mamme con bimbi piccoli.

FINALE LIGURE
*** Hotel Principe
Piazza Oberdan, 8 - Tel. 019/601749
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, giochi bimbi, servizio minibus, parcheggio.
Specializzato per famiglie con bimbi. Cucina curata direttamente dalla direzione, menù dietetici.

FINALE LIGURE
*** Hotel Medusa
Via Cappa, 60 - Tel. 019/692545
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, bar, terrazza sul lungomare, ascensore, spiaggia privata, biciclette, garage, parcheggio. ***Centrale, sul viale delle Palme, ideale per famiglie. Cucina particolarmente curata, colazione a buffet. Aperto tutto l'anno.***

FINALE LIGURE
*** Hotel Florenz
Via Celesia, 1 - Tel. 019/695667
Ristorante, bar, TV, telefono, parco privato, giochi bimbi, noleggio biciclette e officina per biciclette clienti, servizio minibus, parcheggio riservato.
Ex convento di interesse storico.

PIETRA LIGURE
** Hotel Rivalmare
Corso Italia, 40 - Tel. 019/615406
Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, terrazza, spiaggia privata, pedalò.
Se ami la semplicità e la familiarità sarai felice di aver trovato questo piccolo albergo sul mare.

[illegible] che [illegible] LA STAMPA.

Chiuse le derivazioni di due rogge, rischio siccità nei campi

Scoppia la guerra dell'acqua

Tra agricoltori e consorzio canale

Giampiero [illegible]

CASTELLAMONTE

Rischiano [illegible] rimanere [illegible] acqua per irrigare i campi, almeno mille agricoltori, proprietari di terreni [illegible] Castellamonte, Agliè, Bairo e Ozegna. Ed è scontro con il Consorzio «Canale di Caluso», che ha in gestione tutte le acque che provengono dal [illegible] Orco e che ha deciso [illegible] la chiusura delle derivazioni per le rogge di Agliè [illegible] Castellamonte. Rogge che, [illegible] partire [illegible] 15 maggio quando si apre ufficialmente il periodo del loro utilizzo, serviranno a questi agricoltori per irrigare i terreni.

Cosa impossibile se i due rii resteranno in [illegible]. Motivo della decisione del «Canale di Caluso» è stato il rifiuto da parte di chi utilizza quelle acque di costituirsi in Consorzio oppure di aderire al loro. Ora i contadini promettono forme di protesta clamorose: «Invaderemo i palazzi Comunali [illegible] nostri paesi [illegible] necessario», tuonano. «Quella di bloccare le derivazioni sulle nostre rogge è un'a[illegible] che [illegible] danneggia, non ce ne staremo con le mani in mano a vedere i nostri raccolti andare in malora».

[illegible] dopo le minacce degli agricoltori, i sindaci della zona so[illegible] corsi immediatamente ai ripari. L'altra mattina a palazzo Antonelli, sede del Municipio [illegible] Castellamonte, è stato convocato d'urgenza un tavolo di concertazione. Sindaci e segretari dei quattro Comuni hanno deciso di interessare di tutta la faccenda la Procura di Ivrea. «Anche per scongiurare un'eventuale clamorosa azione dimostrativa dei contadini, oltre che per correre ai ripari», affermano. Sul tavolo dei magistrati, in sostanza, arriverà una diffida nei confronti del Consorzio: «Era l'unica [illegible] da fare - spiega Alberto Massucco, primo cittadino di Castellamonte - non ci hanno dato scelta: con i miei colleghi è stato deciso che questa era la soluzione migliore». E aggiunge: «Vogliamo che il Consorzio riapra le derivazioni con l'inizio della stagione per l'irrigazione: in [illegible] contrario ci riserviamo di richiedere un eventuale risarcimento danni».

La vicenda inizia all'incirca quindici giorni fa, ma ha una storia antica perché si ripete puntualmente ogni anno. E' il «Canale di Caluso» [illegible] chiedere per l'ennesima volta che gli agricoltori aderiscano al loro Consorzio o ne costituiscano uno. «Questo dice il Testo Uni[illegible] [illegible] acque che regola il loro utilizzo - spiega Ugo Adda, direttore del gruppo -, diversamente non si può fare perché la legge parla chiaro. Ogni volta è la stessa storia: da 15 anni». E spiega: «La questione è sempli[illegible]: i contadini preferiscono appoggiarsi ai Comuni che pagano le spese di manutenzione delle rogge e non vogliono costituire un Consorzio perché per loro significherebbe tirare fuori dei soldi». Da qui, secondo Adda, è arrivato il rifiuto degli agricoltori. Inevitabile, che tra le due parti iniziasse una sorta di braccio di ferro. La vicenda ora potrebbe finire davanti [illegible] giudice: «E' un vero e proprio ricatto il loro - continua Massucco - perché di quell'acqua, oltre agli agricoltori per irrigare i terreni, ne hanno bisogno gli allevatori per il bestiame e numerosi industriali per le loro aziende».

Insomma, dopo che per anni è stata tentata la strada della trattativa [illegible] si è passati alle vie di fatto. Da una parte i gestori delle acque che, confidando sugli articoli di legge del Testo Unico, obbligano chi [illegible] fruisca di quelle rogge di costituire un consorzio. Dall'altra gli agricoltori e gli amministratori dei quattro Comuni che leggono questa richiesta co[illegible] un ricatto. Tra qualche giorno a pronunciarsi sarà un giudice.


Preoccupazione nelle aziende agricole: i contadini minacciano azioni clamorose

L'impianto è a Vespia di Castellamonte

«Sommersi dalla puzza» Firme contro la discarica

Petizione dei cittadini di tre Comuni L'azienda: un problema da risolvere

CASTELLAMONTE

Duecento persone sul piede di guerra contro l'Azienda Servizi Ambiente che ha in gestione [illegible] discarica di Vespia a Castellamonte. «Le nostre abitazioni sono invase quotidianamente da odori nauseabondi, la situazione si è fatta insostenibile: temiamo che ci possano essere rischi per l'ambiente e la salute dei cittadini».

Lo sfogo è di un gruppo di persone che vivono tra Castellamonte, Baldissero Canavese e Vidracco e che, presa carta e penna, hanno inviato un esposto raccogliendo decine di fir[illegible] in segno di protesta.

Il documento è stato inviato alle tre amministrazioni comunali, alla Regione, all'Asl [illegible]. I firmatari chiedono degli interventi immediati: «Vogliamo es[illegible] informati in tempi brevi sulle cause che generano questo fenomeno. E poi che vengano verificati gli studi che hanno permesso la costruzione di quella discarica a Vespia». Aggiungono: «Si tratta di una forma di inquinamento sgradevole che va rimossa prima che la situazione degeneri provocando seri danni all'ambiente e alle persone, soprattutto ai bambini piccoli».

Pronta la replica da parte dell'azienda che ha in gestione la discarica: «Stiamo già trattando l'utilizzo di un impianto in grado di separare la parte organica da quella secca dei rifiuti - spiega il direttore, Emidio Filipponi -. Si tratta di un sistema che farà da filtro e che impedirà l'effetto sgradevole provocato dal biogas».

L'impianto mobile che verrà applicato sulla discarica dovrebbe essere pronto a breve. «Stando ai nostri calcoli - conclude Filipponi - dovrebbe entrare in funzione a partire da quest'estate». C'è un piccolo inconveniente: se da un lato l'introduzione di questo sistema significa evitare gli odori nauseabondi, dall'altro comporterà un'inevitabile aumento delle tariffe sui rifiuti. Ma l'Asa assicura fin d'ora che [illegible] tratterà di un ricarico davvero marginale: «In compenso, quegli abitanti beneficeranno finalmente di un impianto che non darà loro più alcun problema. [gp. mag.]

[illegible]

■ **MONTANARO, DENUNCIATI.** Fermati dai carabinieri in via Torino a Montanaro a bordo di una Tipo, P.D., 29 anni e P.A., 30 anni, di Torino, sono stati trovati in possesso ingiustificato di attrezzi da scasso. Entrambi sono stati denunciati a piede libero.

■ **IVREA, CONVEGNO.** Alleanza Nazionale chiama a raccolta iscritti e simpatizzanti del Canavese e delle Valli di Lanzo, in un convegno in programma oggi dalle 9,30 alle 19 al centro congressi La Serra di Ivrea. «Oltre il Polo» è il titolo della giornata, alla quale parteciperanno esponenti locali e nazionali del partito di Fini e dei gruppi del centro destra. [illegible] parlerà della neonata vicepresidenza provinciale di An, del prossimo referendum, del federalismo (con l'ipotesi di rendere il Piemonte regione autonoma) e [illegible] problema dell'immigrazione.

■ **IVREA, CONDANNA.** Ha patteggiato 20 giorni di reclusione, convertiti [illegible] una multa di un milione e 500 mila lire per un furto commesso all'interno dell'ipermercato Bennet di Pavone. Maurizio Vallino (difeso dall'avvocato Ecclesia), 35 anni, di Baldissero Canavese, nell'aprile dello scorso anno aveva rubato dagli scaffali [illegible] confezione di deodorante per auto e tre scatole di integratori dietetici.

■ **SETTIMO VITTONE, RAPINA.** Due rapinatori, con il volto coperto da una calzamaglia, hanno assaltato ieri, poco dopo le 13, l'agenzia della Crt di Settimo Vittone, sulla statale 26. Minacciandoli con le pistole hanno rinchiuso i 3 clienti e i 4 impiegati (tra cui il vicedirettore Silvano Actis Comino) nella stanza delle cassette di sicurezza: quindi hanno razziato una ventina di milioni di lire dalle casse agli sportelli e circa 40 milioni in valuta straniera da un armadio nel caveau. I carabinieri di Settimo Vittone e di Ivrea hanno subito fatto scattare le ricerche, ma senza esito: nessun testimone ha visto fuggire i banditi.

■ **IVREA, VIABILITA'.** Da lunedì 12 e fino al 24 aprile sarà chiusa al traffico via Gozzano, nel quartiere Borghetto, la strada che unisce il Ponte Vecchio a piazza Lamarmora. Il provvedimento è stato adottato per consentire i lavori di sistemazione dell'area.

■ **MONTALTO, INCIDENTE.** Un cavallo è rimasto ucciso l'altro ieri [illegible] Montalto, investito da un'auto. L'animale [illegible] era imbizzarrito e dopo aver disarcionato la sua proprietaria, Laura Ricci, 19 anni, di Burolo (che non ha riportato ferite) - si è gettato sulla strada statale 26. Inevitabile il violento impatto, costato la vita al cavallo, con la Fiat Punto guidata da Ercole Martinetti, 59 anni.

Borgiallo, la Latteria Valle Sacra inserita nel progetto finanziato dall'Ue

Tour dei sapori fra Canavese e Savoia

Accordo per valorizzare i prodotti di montagna

BORGIALLO

Sinergie commerciali e la costituzione di una rete di distribuzione con la Francia: Canavese e Savoia scambieranno i loro prodotti tipici, dal latte al vino al miele, creando una sorta di p[illegible] enogastronomico per la rivalorizzazione della montagna. Saranno coinvolte una decina [illegible] cooperative agricole della zona e del territorio d'oltralpe.

L'iniziativa è stata inserita nel progetto «Interreg 2» e prevede finanziamenti p[illegible] il 70 per cento da parte della Comunità Europea. Fulcro del progetto è stata, per il Canavese, la «Latteria Sociale Valle Sacra» di Borgiallo, che raddoppierà la produzione, costituirà [illegible] nuovi centri nelle vallate locali, raddoppierà il personale (che passerà da 20 a [illegible] dipendenti). «Diventeremo la prima azienda canavesana del settore», spiegano alla latteria sociale.

Lo scambio internazionale di prodotti funzionerà così: in Provincia di Torino verranno costruiti, per il momento, solo tre punti vendita (ma se ne prevedono almeno dieci per un investimento di un miliardo [illegible] mezzo). Qui verranno offerti per la maggior parte i prodotti tipici canavesani marchiati c[illegible] il logo delle cooperative partecipanti (quella della Valle Sacra per il latte e le cantine sociali di Cuceglio e Piverone per il vino); solo un piccolo spazio di questi centri sarà destinato ai prodotti francesi.

In Savoia verrà seguito lo stesso percorso, invertendo ovviamente gli spazi (saranno presenti in massima parte i prodotti francesi).

«La sinergia [illegible] nata da due considerazioni - spiegano dalla latteria sociale Valle Sacra -: noi [illegible] più forti per quanto riguarda la distribuzione capillare, loro possono contare su un nome ormai affermato in grado di trainare anche i nostri prodotti». L'iniziativa punta al coinvolgimento di tutte le Comunità montane del Canavese in modo che questi centri di distribuzione possano essere presenti capillarmente su tutto il territorio.

DOVE & QUANDO

CORALE POLIFONICA. Concerto, alle 21 in chiesa parrocchiale ad Azeglio, [illegible] coro polifonico «Laus Deo» di Busto Arsizio, affiancato dal soprano Diane Ramo. Vengono proposte pagine di Grancini, Cherubini, Haendel, Mozart, Buxtehude. Ingresso libero, si raccolgono offerte per il restauro dell'organo monumentale della chiesa.

[illegible]. Alle 20.45, nel salone di Ca' Mescarlin di Montanaro, la compagnia teatrale dialettale Il Bagolaro porta in scena la commedia in due [illegible] di Amendola e Corbucci «Due sul pianerottolo». La serata, a ingresso libero, è organizzata dal gruppo Fidas per sensibilizzare sul tema della donazione del sangue. Nel salone pluriuso comunale di Pont inizia, invece, la breve stagione «Teatro a Primavera», organizzata dalla compagnia locale «Esperimenti Teatrali». Alle 21 l'Accademia Attori di Rivoli presenta «Delitto retrospettivo», tratto da un giallo di Agatha Christie.

FIORINCITTA'. Oggi e domani, dalle [illegible] alle 18 in piazza Ottinetti a Ivrea, l'Associazione Italiana per la lotta alla Sclerosi Multipla allestisce banchetti per la vendita di piante di «amaryllis». Le offerte raccolte serviranno a sostenere le iniziative dell'Aism.

MUSICA DAL VIVO. Alle 2330, alla birreria Bergamum, località Salama ad Andrate, concerto degli Zauber, gruppo rock che si ispira al genere «progressive» degli anni Settanta. Dalle 21.30 sono di scena, alla birreria Bar Sport di Tavagnasco, i gruppi Zero Zero Oltre e Only Stones.

SCI ALPINISMO. Domani alle 7 si avvia, dalla frazione Chiapili di Sopra di Ceresole Reale, la terza e ultima prova del rally di sci alpinismo «frusta garet». Informazioni allo 0124-629101

Il traffico europeo, tema scottante alla sbarra in un maxi-convegno a Domodossola

Trafori, più treni meno camion

Sos dopo la tragedia del Bianco

Adriano Velli
DOMODOSSOLA

Nuovi trafori, alta capacità ferroviaria, flussi di traffico verso l'Europa. Sono temi forti dopo la tragedia del tunnel del Bianco. Se ne parla oggi a Domodossola in un convegno internazionale organizzato dalla Comunità montana valle Ossola con il patrocinio delle Regioni Piemonte, Lombardia e Veneto.

La chiusura del tunnel del Bianco ha creato una gravissima emergenza nel settore dei trasporti che rischia di strangolare l'economia produttiva del nostro paese. Nel 1998, attraverso il traforo sono transitati 750 mila veicoli commerciali. Tir di grandi dimensioni che hanno trasportato merci per un valore stimato in 60-70 mila miliardi in esportazione e probabilmente altrettanti in importazione. L'imperativo di oggi è trovare subito adeguati sbocchi alternativi per queste merci. Anche perché già si parla di riservare in futuro il traforo del Bianco alle sole auto o comunque di limitare il traffico pesante.

La società Fs ha annunciato un piano straordinario per incrementare il trasporto merci su rotaia: si punta a un'offerta supplementare pari al volume di traffico che passava attraverso il Bianco. Uno sforzo gigantesco. Il piano interessera alcune direttrici internazionali sia verso la Francia sia verso la Svizzera: Torino-Modane, il valico di Chiasso e la linea del Sempione. Per la direttrice Vallorbe-Iselle-Domodossola si parla di dieci coppie di treni merci al giorno, in aggiunta al traffico attuale. I dettagli dell'operazione, che avrà grossi riflessi anche sui terminali per la movimentazione dei container, come quello di Novara, chiamati a fronteggiare una maggiore mole di traffico, dovrebbero appunto essere illustrati oggi al convegno di Domodossola dall'amministratore delegato delle ferrovie Giancarlo Cimoli e dai suoi più stretti collaboratori.

Sulla linea internazionale del Sempione, la più breve fra Milano e Parigi, ci sono ampi margini per un consistente aumento del traffico ferroviario. Un dato su tutti. Lo scalo merci internazionale di Domodue, costato 700 miliardi e realizzato con il contributo dell'Europa, smaltisce attualmente circa quattro milioni di tonnellate di merci all'anno, meno della metà della sua potenzialità che è di nove milioni di tonnellate.

All'intasamento dei valichi stradali fa dunque riscontro [illegible] sottoutilizzo degli impianti ferroviari, anche quelli tecnologicamente all'avanguardia come Domodue. Una contraddizione che non deve stupire più [illegible] tanto perché storicamente in Italia il trasporto su gomma, più veloce e affidabile nelle consegne, ha fatto finora la parte del leone, relegando la rotaia a un ruolo secondario. Ma c'è chi sostiene che dopo il tragico rogo [illegible] Bianco questo scenario sia destinato a cambiare rapidamente.

Nel novembre [illegible] gli svizzeri si sono pronunciati definitivamente, con un referendum, a favore della realizzazione delle nuove trasversali ferroviarie alpine del Sempione-Loetschberg [illegible] del Gottardo che saranno i grandi corridoi di traffico, lungo l'asse nord-sud, degli Anni Duemila. Per il nuovo tunnel di base del Loetschberg, lungo la linea ferroviaria che collega il Sempione a Berna-Basilea, è tutto pronto. E' già stato scavato un cunicolo di sondaggio di dieci chilometri a Ferden che consentirà l'avvio simultaneo dei lavori nelle due direzioni. Si prevede che la [illegible] galleria, che sarà lunga circa trentacinque chilometri, possa entrare in funzione nel 2006, mol[illegible] prima di quella del Gottardo. L'asse Sempione-Loetschberg è parte integrante di una direttrice che, attraverso la linea Domodossola-Novara-Alessandria, dovrebbe collegare i porti liguri al cuore dell'Europa. Proprio l'amministratore delle Fs, Giancarlo Cimoli, aveva ripetutamente dichiarato di considerare prioritario il potenziamento delle comunicazioni ferroviarie con la Svizzera.

Torino e gran parte del Piemonte guardano invece soprattutto al Fréjus e all'alta capacità ferrovia[illegible] sul tratto verso Lione, che potrebbe stabilmente alleviare la pressione sulle strade. Progetti che, dopo la catastrofe del Bianco, potrebbero integrarsi [illegible] le nuove trasversali ferroviarie per creare un'efficace rete di trasporti attraverso le Alpi. C'è quindi molta attesa per la relazione del presidente dell'Istituto Grandi Infrastrutture Giuseppe Zamberletti.

AEROPORTI

Il caso Levaldigi da Treu

CUNEO. In tema di collegamenti resta centrale in Piemonte il nodo degli aeroporti. La nascita di Malpensa 2000 e il ruolo di Torino Caselle non fanno dimenticare l'esigenza di puntare anche sugli scali minori. Fra questi, il più quotato è Cuneo-Levaldigi, dove da tempo è in funzione [illegible] linea giornaliera con Roma ed è intensa l'attività di charter. Ieri una delegazione di amministratori provinciali cuneesi ha incontrato a Roma il ministro dei Trasporti, Tiziano Treu, per sollecitare il potenziamento dell'aerostazione, che già funge da valida alternativa a Caselle e dove mercoledì prossimo inizieranno i primi arrivi di cargo carichi di frutta e verdura. L'ampliamento dell'aeroporto è già previsto in una proposta di legge inviata al Consiglio regionale dalla Provincia di Cuneo e da un anno in attesa di approvazione. «Ritardi da parte dell'esecutivo regionale non sono più accettabili - spiega il presidente della Provincia Giovanni Quaglia -: facciamo appello a tutte [illegible] forze politiche a Palazzo Lascaris». [m. bo.]



Il tunnel del Sempione è la via più breve di collegamento [illegible] Milano e Parigi

La chiusura del tunnel valdostano rischia di strangolare l'economia del Paese
Piano straordinario annunciato dalle Fs

Scienza & scherzo

Va in scena il processo al cioccolato

Sarà il «processo più dolce del mondo» quello che si svolgerà domani nell'aula magna dell'Università [illegible] Pavia. Imputato sarà il cioccolato, che dovrà difendersi dalle [illegible] tato alla linea e alla salute, cir[illegible]e di incapaci a resistere alla golosità, associazione a delinquere di stampo gastronomico. La corte giudicatrice, chiamata «Alta Corte di gola e accidia» sarà presieduta da un magistrato vero, Dino Cristiani, presidente della Camera penale di Pavia. Ambrogio Robecchi Majnardi, dell'Università di Pavia, svolgerà il ruolo di pubblico [illegible] ministero.

La [illegible] sostenuta dall'avvocato Leonarda Vergine, che potrà avvalersi di dodici testimoni tra cui l'etologo Giorgio Celli, [illegible] farmacologo Stefano Govoni, la nutrizionista Antonella Griziotti, il medico psicoterapeuta Gian Paolo Buzzi. Testimonieranno su «cioccolato ed erotismo» l'andrologo Maurizio Bossi e la sessuologa Dora Piccaluga; su «cioccolato e letteratura», Silvia Isella. Dietro le sbarre l'accusato, un omone tutto [illegible] cioccolato. Il Chococlub di Alba, presieduto dall'avvocato Davide Ferrero, promotore dell'iniziativa con l'Università di Pavia, conta [illegible] richiamare duemila appassionati del «cibo degli dei».

Il processo sarà sospeso a mezzogiorno per consentire agli invitati di partecipare al mega party nelle aule e nei cortili dell'Università, grazie alla tonnellata e mezzo di cioccolato messa [illegible] disposizione da trenta maestri pasticcieri di Langa e Roero, e da grandi case come Lindt, Caffarel, Peyrano, Ferrero e Barry Collebaut. E come ogni processo che si rispetti nel pomeriggio, ci sarà la sentenza. [g. f.]

Iniziativa Aism

Mille fiori per i malati di sclerosi

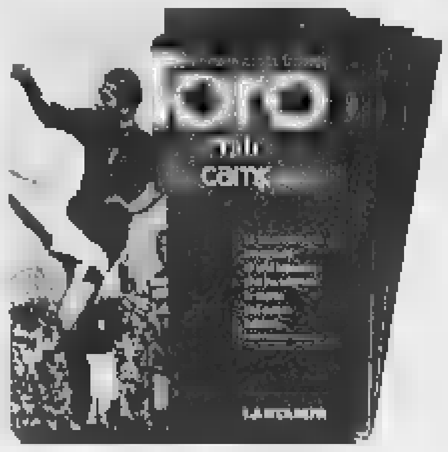
In 63 città e cittadine del Piemonte, [illegible] e domani oltre [illegible] volontari dell'Aism distribuiranno in cambio di un contributo volontario 11 mila bulbi olandesi di Amaryllis per la 3ª edizione di Fiorincittà, l'iniziativa promossa dall'Associazione italiana sclerosi multipla. Seguendo le semplici istruzioni, in 4-6 settimane, gli eleganti fiori a forma di giglio di colore rosso, rosso screziato o rosa a sorpresa, abbelliranno le case, i balconi e i giardini.

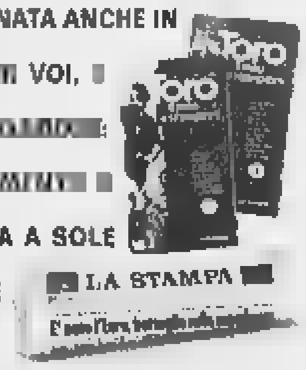
[illegible] anno in Piemonte l'iniziativa ha consentito la raccolta di 114 milioni, fondi che [illegible]ti impiegati per il 50% nell'assistenza ai malati e il sostegno alle loro famiglie, e per la restante parte per la ricerca scientifica.

I malati di sclerosi multipla in Piemonte [illegible] circa 3100. Sul territorio della regione sono presenti sette sezioni Aism (Torino, Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara e Vercelli) e tre Gruppi Operativi (Ivrea, Avigliana e Santena) che offrono agli ammalati e ai loro familiari una serie [illegible] servizi fra [illegible] segreteria sociale, aiuto domiciliare, attività ricreative, telefono amico, assistenza ospedaliera, servizi [illegible] trasporto con automezzi attrezzati, riabilitazione ambulatoria, riabilitazione domiciliare, terapia occupazionale. Attività che impegnano circa 180 volontari [illegible] 29 obiettori di coscienza.

I fondi raccolti verranno utilizzati per mantenere e potenziare le attività di assistenza e per finanziare la [illegible]. In particolare, nella nostra regione, il progetto più impegnativo riguarda [illegible] realizzazione del Centro Aism di Torino che verrà costruito - su un terreno concesso dal Comune - in Strada del Fortino.








Sono tutta orecchie!
30 anni valtur
www.valtur.com

DONNEUROPEE
FEDERCASALINGHE

Redazionale [illegible] cura della Sede Regionale e Provinciale: 10121 TORINO - Via XX Settembre, 9 - Tel. 011.561.72.53 - Fax 011.561.39.53

Cos'è Donneuropee - Federcasalinghe.

La Federcasalinghe nasce a Roma nel 1982 con Federica Rossi Gasparrini, che ne è a tutt'oggi la Presidente Nazionale. L'Associazione conta circa 900.000 iscritte.
La sede Regionale del Piemonte e quella Provinciale di Torino sono sorte nel 1988.
In Piemonte ci sono tre sedi provinciali: Torino, Asti e Cuneo.
Nel 1999, alla denominazione di un tempo, si affianca con maggior importanza DONNEUROPEE.
L'Associazione non ha finalità di lucro e si è costituita con l'intento di ottenere il riconoscimento giuridico del lavoro della casalinga e l'equiparazione economica prevista per altre categorie di lavoratori.
*Fra i **traguardi raggiunti** dalla Federcasalinghe, è da annoverare **l'assegno di maternità** alle mammine casalinghe o disoccupate, **l'assegno ai nuclei familiari** disagiati con almeno tre figli, l'incremento delle pensioni sociali e i **libri di testo gratuiti**. Devono ancora passare al Senato, [illegible] si presume entro marzo 1999, la legge per l'assicurazione obbligatoria contro gli **infortuni domestici** e quella per il **fondo pensione** alle casalinghe. Fondamentale il traguardo raggiunto con la sentenza della Corte Costituzionale n.28 del 19.1.1995, che riconosce giuridicamente il lavoro della casalinga, voluto fortemente dall'Associazione.*

Le leggi che abbiamo ottenuto:

- *finanziamento per l'imprenditorialità femminile;*
- *assegno maternità per casalinghe e disoccupate;*
- *costituzione fondo pensione INPS per le donne che lavorano all'interno della famiglia;*
- *aumento della pensione sociale.*

Le leggi che stiamo aspettando a breve:

- *legge per la tutela dagli infortuni domestici;*
- *norma di liberalizzazione del fondo INPS per le donne che lavorano in famiglia;*
- *modifica dell'art. 4 della legge 503/92;*
- *raddoppio della detassazione per il coniuge che versa i contributi volontari per la moglie;*
- *leggi regionali per l'assegno alla donna che assiste a casa familiari handicappati o anziani;*

I principali prossimi obiettivi

- *detassazione della famiglia con particolare attenzione alla monoreddito;*
- *introduzione di leggi per il lavoro a termine;*
- *detassazione dei versamenti per colf e altri collaboratori familiari;*
- *divieto della prostituzione nella strade*
- *leggi [illegible] che impediscano nel nostro Paese la tratta delle donne [illegible] dei minori.*

IL PROGRAMMA 1999

Vita Associativa

• *"Incontri del Mercoledì"*
Da febbraio sino al 30 giugno, ogni mercoledì pomeriggio, o presso il Circolo della Stampa oppure alla Sala Convegni del "Centro Commerciale Lagrange-La Rinascente", si potranno incontrare personaggi e opinionisti del nostro tempo. [illegible] è iniziato il 24 febbraio con Rita Pavone e Fabio Testi, protagonisti dello spettacolo "La Strada". In seguito, il 10 marzo, [illegible] Sindaco di Acqui Terme, Bernardino Bosio, ha illustrato le bellezze della sua città, gli itinerari gastronomici e la rassegna" Acqui Danza". Per mercoledì 24 marzo, è in programma l'incontro con Sandra Milo. La settimana seguente, al 31 marzo, Anna Bartolini, Riccardo Garosci e Carlo Bortolt parleranno de "La tutela del consumatore in Europa". Il tema di "slow food" al 28 aprile. Incontri con Giacomo D'Acquino al 26 maggio e [illegible] Enzo Bettiza [illegible] 9 giugno.

• *"I grandi convegni"*
Gli argomenti più attuali, affrontati dagli esperti e da chi deve risolvere i problemi del nostro tempo. Per capire di più e meglio, per chiedere ed avere spiegazioni direttamente dalle Istituzioni. Un lunedì al mese, dalle 10 alle 17, al Circolo della Stampa, Palazzo Ceriana-Mayneri, Cso Stati Uniti 27 a Torino.
Giovedì 15 aprile "Bisogno di sicurezza, dal territorio alla casa" il Ministro Jervolino, il Vice Sindaco Carpanini, [illegible] Presidente del Consiglio Comunale Mauro Marino, il Sindacato Poliziotti dello SIULP, [illegible] Console della Costa d'Avorio, Giovanni Pizzale e altri.
Lunedì 10 maggio "Cosa è cambiato con l'Euro"
Lunedì 21 giugno "Le donne interrogano chi governa la città"

• *"Lo spettacolo teatrale"*
Martedì 13 aprile, alle ore 21, al Piccolo Regio, [illegible] terrà lo spettacolo di prosa "L'ultimo caffè " di Giovanni Arpino, con la Regia di Massimo Scaglione, ne sono interpreti gli attori del Teatro delle Dieci.

• *"Pomeriggi in Musica"*
Ogni 15 giorni, al giovedì, dalle 15 alle 17, sono in programma lezioni di ballo in discoteca tenute da ballerini professionisti. I pomeriggi musicali saranno arricchiti da sfilate di moda, presentazioni di libri, ed iniziative varie.

• *"Incontri conviviali"*
Dopo il successo ottenuto dalla festa in maschera del "Giovedì grasso" e della cena in musica di Domenica 7 marzo - Festa della donna, al Ristorante La Cloche, con fiori, omaggi ecc., saranno programmate, nel corso dell'anno, altre cene-danzanti in [illegible] locali torinesi.

• *"Auguri di fine anno*
Festa di fine anno, in cui viene premiata la "Socia più" con un viaggio o un soggiorno esotico per due persone.

• *"I nostri itinerari"*
Sono in programma viaggi e gite, come ad esempio, un weekend a Venezia nel mese di marzo, e uno [illegible] Parigi a maggio. Crociera dal 18 aprile al 2 maggio, nell'Oceano Indiano. Varie gite di un giorno saranno programmate per visite guidate a mostre, musei, residenze sabaude e città del Piemonte.

I prossimi appuntamenti

Mercoledì 24 marzo - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
Incontro con Sandra Milo

Mercoledì [illegible] - ore 15
Palazzo C[illegible]na Mayneri - Circolo della Stampa
Corso Stati Uniti 27, Torino
"La tutela del consumatore in Europa"
intervengono: Emma Bonino, Anna Bartolini, Riccardo Garosci e Carlo Bortolt

Mercoledì 7 aprile - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
"Differenziare ci differenzia" incontro con i Responsabili dell'Amiat

Giovedì 15 aprile - dalle 10,30 alle 17
Circolo della Stampa
Corso Stati Uniti 27, Torino
"Bisogno di sicurezza: dal territorio alla casa"

Martedì 13 aprile - [illegible] 21
Teatro "Piccolo Regio" - Piazza Castello
"L'ultimo caffè" di Giovanni Arpino, regia di M. Scaglione

Mercoledì 28 aprile - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
Incontro con Riccardo Humbert autore de "I Torinesi"
e con Carlin Petrini di "Slow Food"

L'Associazione per la famiglia

▪ ***"INFORMAFAMIGLIA"***
Si chiama così il nuovo sportello, [illegible] consulenze gratuite, messo [illegible] disposizione degli associati. L'iniziativa si rivolge [illegible] chi ha bisogno di assistenza e di informazioni sulle leggi e sui finanziamenti previsti dalle normative italiane ed europee [illegible] materia sociale. Si potranno anche avere informazioni [illegible] come accedere ai [illegible] gratuiti, finanziati dalla CEE, rivolti a chi intende reinserirsi nel mondo del lavoro. Tre le direttrici: avviamento al lavoro - preparazione progetti imprenditoriali - pari opportunità.
Lo sportello darà informazioni anche su:
- assegno maternità, sia nazionale che regionale
- assegno nuclei familiari disagiati [illegible] almeno tre figli
- minimo pensioni sociali
- libri di testo gratuiti
- legge su assicurazione infortuni domestici
- fondo pensione per casalinghe

Sportello legale per:
- diritto [illegible] famiglia
- adozioni-affidamenti
- tutela minori
- famiglie di fatto, convivente
- procreazione assistita
- mamme non sposate
- contributi regionali e comunali per assistenza anziani a domicilio e non
- animali domestici
- diritto immobiliare e di vicinato

Orario di apertura: dal lunedì al govedì dalle 10 alle 17 - venerdì 10-14.
Sportello legale: giovedì 15-17 su appuntamento. Tel: 011/5617253

COME ISCRIVERSI A DONNEUROPEE
Federcasalinghe

La quota di iscrizione per l'anno in corso è di Lire 70.000 da versare presso la Segreteria della sede di Torino, in Via xx settembre 9, 2° piano, con orario dal lunedì al giovedì dalle 10 alle 17 e il venerdì dalle 10 alle 14. Sabato, domenica e festivi chiuso. Tel. 011/5617253 - fax 011/5613953.
Il versamento può essere anche effettuato sul c/c postale n° 37145109 intestato alla Federcasalinghe di Torino, specificando bene, i dati anagrafici. Può associarsi chiunque voglia accedere alle nostre iniziative e ai nostri servizi (anche lavoratrici e non) pensionate e pensionati, di ogni estrazione sociale.
E' previsto un prezzo speciale di iscrizione per appartenenti allo stesso nucleo familiare (e con stessa residenza), in aggiunta alla principale, di Lire 30.000 per i familiari.

I nostri corsi

Per favorire i nostri associati abbiamo predisposto alcuni corsi di largo interesse, di [illegible] abbiamo curato al massimo la scelta dei docenti e la qualità, per far [illegible] che rispondano ad elevati livelli di insegnamento. Si è fatto anche in modo [illegible] contenere al massimo i costi, rapportandoli al solo rimborso spese.
CORSO [illegible] ANTIQUARIATO - presso [illegible] Centro Commerciale Lagrange, [illegible] Convegni - 3° piano. Il martedì, dalle 15 alle 17. In totale 14 lezioni, da due ore ciascuna.
CORSO DI INFORMATICA [illegible] COMPUTER - presso "IN", Via Bagetti 19/a. Massimo 10 persone.
Ogni martedì e venerdì, per 17 lezioni, 34 [illegible] in totale.
Due gli orari a scelta: per [illegible] corso Base dalle 15 alle 17 oppure dalle 17 alle 19;
per [illegible] corso AVANZATO, dalle 17 alle 19 o serale dalle 20 alle 22.
Facilitazioni e sconti per chi si iscrive ai due corsi e per chi intende acquistare un computer. Alla [illegible] dei corsi verrà rilasciato un attestato di frequenza.
CORSO DI INGLESE - presso la sede di Torino di Donneuropee-Federcasalinghe - Via xx settembre [illegible] - 2° piano.
Da martedì 23 marzo, dalle 10 alle 12, 18 ore di lezioni - per il secondo livello.
Da venerdì [illegible] marzo, dalle 10 alle 12, 18 ore di lezioni - per il primo livello. Insegnante di madre lingua.

I vantaggi le opportunità le convenzioni

Continua costantemente la nostra ricerca per individuare i settori di maggior interesse per i Soci, offrendo, grazie ad apposite convenzioni, sempre [illegible] opportunità di particolare significato. Gli aggiornamenti si pos[illegible] chiedere [illegible] Segreteria.
Sono compresi, nel costo della tessera, i seguenti vantaggi:

[illegible] ASSICURAZIONI

- Polizza infortuni domestici.
  Assicurazione gratuita infortuni per 50 milioni in caso [illegible] morte [illegible] altrettanti in caso di invalidità permanente. Diaria di lire 30 mila per ogni giorno di ricovero, per un massimo di 60 giorni.
- Convenzioni bancarie.
  Gli accordi con i principali Istituti, prevedono tassi di interesse vantaggiosi, forfettizzazione dei costi annui del conto corrente, ecc...

[illegible]

- Soccorso medico.
  Consulti medici telefonici [illegible] pediatra [illegible] line-invio di un medico in caso di urgenza -invio [illegible] medicinali - consegna esiti.
- Consulenza veterinaria telefonica 24 ore [illegible] 24.
- Poliambulatori e centri diagnostici.
  Convenzione con numerosi poliambulatori e centri diagnostici in tutta Italia.
- Consulenze dei migliori professionisti (dal legale al commercialista) con parere e "prima lettera" gratuiti.

[illegible]

- Speciale condizioni per iscriversi a Domina, associazione che tutela i datori di lavoro domestico.
- Accesso al Patronato Epaca (conteggi pensioni ecc...)

[illegible]

- Terme, trattamenti e cure (prezzi agevolati)
- Club ginnici
- Centri salute e benessere
- Viaggi e turismo
  Sconti e facilitazioni di pagamento, senza interessi, presso i migliori tour operator.
- Vacanze studio
  Condizioni vantaggiose e vacanze selezionate

[illegible]

- Sconti per i b[illegible] di ingresso presso i principali teatri
- Sconto di [illegible] lire al litro per ogni litro di benzina e 5% sui lubrificanti
- Sconto 50% circa per la carta Amico Treno
- Condizioni e trattamento particolari in tantissimi negozi, ristoranti, hotels
- Carta [illegible]i Credito "La Rinascente", gratuita, utilizzabile anche per pagamento dilazionato
- Abbonamenti a quotidiani e periodici con tariffe preferenziali
- Particolare accoglienza presso i "Ristoranti della Tavolozza"

Basket, la squadra valdostana gioca ■ Dogliani la partita d'andata della finale

La Buckler in campo per la C1

Frosini: «Un vantaggio la nostra esperienza»

Sigfrido Beneyton

AOSTA

C'è in palio la promozione nel campionato di ■ C1 di pallacanestro nella sfida tra la Buckler e il Dogliani. ■ partita di andata è in programma questa sera sul parquet dei cuneesi, il ritorno sarà sabato prossimo alla palestra del quartiere Dora e l'eventuale bella si giocherà sul campo dei piemontesi, in virtù del miglior piazzamento ottenuto nella regular season. Gli aostani si presentano con il morale alle stelle dopo aver eliminato ■ Verbania.

«Siamo in condizioni ideali - dice l'allenatore Luigi Frosini -. Gli unici inconvenienti arrivano dalle defezioni di mi■ figlio Valerio e di Di Muzio per le imperfette condizioni fisiche. Ci sarà da lottare perché il Dogliani è formazione che gioca una pallacanestro "sporca", basata essenzialmente sull'agonismo e con poco spazio per la tecnica. Bisognerà tenere i nervi saldi. Conosciamo benissimo i piemontesi, come loro conoscono benissimo noi».

La Buckler e il Dogliani si sono già incontrati due volte nella regular season. In entrambi i confronti hanno avuto la ■glio Padovani e compagni: 77-72 in trasferta ■ 76-62 alla palestra del quartiere Dora; però i piemontesi hanno chiuso il girone al primo posto, mentre i gialloneri ■ giunti terzi. «Speriamo di continuare la serie positiva - dice Frosini -. Abbiamo il 50 per ■ ■ possibilità di raggiungere la C1. Se i cuneesi hanno il vantaggio di giocare l'eventuale bella in casa, noi possiamo mettere sul piatto della bilancia una maggiore esperienza. Mi aspetto un avversario aggressivo sul portatore di palla. Colombini sarà marcato strettissimo. Bisognerà aiutarlo ■ dei blocchi per rendere fluida la manovra. Saranno fondamentali anche i recuperi: la conquista dei palloni vaganti sarà di primaria importanza. Dovremo fare molta attenzione alla partenza decisa dei padroni ■ casa, che cercheranno di prendere immediatamente un buon vantaggio per poi controllare la partita».



Un'azione difensiva della Buckler con impegnati Frosini, Polin e Padovani

Frosini deciderà il quintetto iniziale all'ultimo momento. Sicuri di scendere subito in campo sono Umberto Colombini, Luca Ferrari, Fabio Gyppaz e Roberto Padovani.

A contendersi l'ultima maglia da titolare ■assimiliano Polin e Paolo Laurencet, ma non è da scartare l'ipotesi dell'inserimento immediato di un giovane.

SPORT FLASH

■■■

Le iscrizioni al Trofeo Mezzalama

Chiudono oggi le iscrizioni al Trofeo Mezzalama, la gara di sci alpinismo in programma il 24 april■ tra Cervinia e Gressoney-La-Trinité. [gio. mac.]

SPORT INVERNALI

Annullati i campionati di paraski

Sono stati annullati i campionati italiani di paraski in programma nelle ■ del Breuil in questo fine settimana. [a. c.]

■■■

Il Cogne Acciai Speciali ospita ■ Castelletto Ticino

In serie C, confronto casalingo per la Cogne Acciai Speciali, che affronta, alle 21 alla palestra di via Binel, il Castelletto Ticino; l'Olimpia è invece impegnata sul parquet del Chivasso. [s. b.]

■■■

Gli impegni del Videoscar

Trasferta a Merano oggi per il Videoscar nel campionato di serie B maschile. Nel settor■ femminile ■ giallonere affrontano il Rivalta nella partita di andata della finale del torneo cadetto. [s. b.]

■■■

Sul «diamante» le squadre giovanili

Cominciano ■ggi i campionati del settore giovanile. L'Aosta Bugs schiera 2 squadre: i ragazzi i rossoneri giocano sul campo dell'Avigliana, i cadetti ricevono la visita dei Falcos Torino. [s. b.]

■■■

Giocatori valdostani al Trofeo Giancarlo Agazzi

Oggi e domani si disputa a Milano il Trofeo Giancarlo Agazzi. Tra le squadre partecipanti una rappresentativa mista Valle d'Aosta-/Piemonte, che oggi affronterà alle 14,45 ■ Lombardia 1 e alle 18,15 il Chiasso/Bellinzona. [gio. mac.]

Calcio a cinque, penultima giornata

Squadre rossonere in cerca di punti

AOSTA

Meno due. Oggi si gioca la penultima giornata della regular ■ dei campionati di A2 e ■ ■ calcio a cinque con le tre squadre valligiane chiamate a far risultato per centrare i rispettivi obiettivi. In A2 l'Eurotravel sarà di scena a Palmanova per evitare il 5° posto che significherebbe l'abbinamento con ■ Jesina (o peggio il Verona). I valligiani sono terzi appaiati ■ Terni ■ Ascoli, ma queste 2 squadre si scontreranno il prossimo turno. Oggi, assenti Bellomo ■ Di Maio, non sarà ■munque facile visto che i friulani vorranno «vendicare» il 6-1 dell'andata. «L'Ita è l'unica che ha battuto 2 volte lo Jesina - spiega il portiere-allenatore Mercanti -. E lo Jesina è l'unica che ci ha sconfitti 2 volte: non vorrei che questo calcolo matematico trovasse conferma».

In B (ore 15) la capolista Aymavilles riceve a Charvensod il già retrocesso Morbegno: assente Gentili, squalificato per 2 turni, in forse Balbis e Borre per acciacchi vari. La gara odierna non presenta insidie per i valligiani, che hanno già la testa alla prossima sfida con il Toniolo, 2° a 2 punti. «Non nascondo le nostre preoccupazioni - spiega il ds Osvaldo Chabod -. Psicologicamente i nostri inseguitori stanno meglio visto che ci hanno battuto all'andata e hanno accorciato il margine da 5 a 2 punti. Inoltre siamo rimaneggiati: speriamo che i milanesi inciampino con la Bocconi».



Alberto Rossero, del Futsal

Deve fare punti, ma per salvarsi, anche il Futsal che ospita al Montfleury il Livorno. «Ci siamo complicati la vita negli ultimi turni - dice l'esperto Alberto Rossero -. Il Livorno è squadra tignosa e noi dovremo far attenzione a non farci innervosire dalle loro provocazioni. Se vinceremo, salvo sorprese, è fatta». Squadra al completo a eccezione di Fusaro squalificato. [m. i.]

ATLETICA

In programma il primo Trofeo giovanile

La stagione all'aperto comincia dal «Tesolin»

AOSTA

Si apre questo pomeriggio, al campo Tesolin di Aosta, la stagione all'aperto dell'atletica leggera valdostana con la ■sputa della 1ª giornata del Trofeo regionale giovanile. La gara è organizzata dall'Atletica Cus Cogne e ■ partire dalle 15,30 scenderanno in pista le categorie allievi, juniores, promesse, seniores, amatori e master maschile e femminile. Diversi i motivi d'interesse in questo primo appuntamento stagional■ dell'attività primaverile ed estiva.

Tra i giovani atleti in gara, protagoniste saranno le giovani dell'Atletica Calvesi che già nell'attività indoor hanno dimostrato una crescita costante. Attesa ■ una buona prestazione è soprattutto la cadetta Elisa Brocard, reduce da una brillante stagione nel fondo e dall'ottimo 7° posto nella marcia nel Criterium nazionale. L'atleta di Gressan, impegnata sui 2000 metri, ha la possibilità di migliorare ■ record (7'27"8) da lei realizzato lo scorso anno a ottobre. Anche l'allieva Sara Gobbo è attesa a una buona prestazione nel salto con l'asta, con la possibilità ■ centrare il nuovo record regionale. Tra le atlete



La cadetta Elisa Brocard

da seguire ci sono poi le cadette Daniela Paesani, Cristina Martignoni, Eleonora Juglair e Natasha Pellissier e ■ giovani Chiara Pino (ragazze) e Chiara Marconato (esordienti).

Domani, le ragazze, cadette e allieve dell'Atletica Calvesi saranno impegnate in Liguria, ad Albissola (Savona), in una riunione all'aperto. La stagione all'aperto proseguirà sabato 17 aprile con ■ 2ª giornata del Trofeo regionale giovanile che ■ disputerà sempre al campo Tesolin di Aosta, per l'organizzazione della Calvesi. [p. l.]

■■■

Trofeo Valle d'Aosta per squadre giovanile

St-Christophe battuto solo a calci di rigore

CHARVENSOD

E' stata la Reggiana ad aggiudicarsi l'8ª edizione del Trofeo Internazionale Valle d'Aosta, torneo di calcio giovanile organizzato dallo Charvensod/Sant'Orso e riservato alla categoria pulcini. In finale ha battuto un ottimo Saint-Christophe per 2 ■ ■ soltanto dopo i calci di rigore, a dimostrazione di ■ la squadra valdostana sia stata alla pari con la più accreditata avversaria.

Come al solito è stato un successo di pubblico e una vera e propria festa del calcio giovanile, alla quale hanno preso parte 16 formazioni di cui 4 straniere (la svizzera Sion, la francese Thonon, ■ le due squadre slovacche del Fomat Martin) e 4 da fuori Valle quali il Nuova Grosseto, il Gualdo, l'Ambrosiana e la Reggiana.

Le squadre valdostane in gara non hanno sfigurato, anzi per la prima volta nella giovane storia di questo torneo quattro formazioni locali sono entrate nelle migliori otto della classifica finale. Un segno della sempre più qualificata opera degli istruttori delle scuole calcio delle varie ■cietà e della crescita comples■ del movimento giovanile nostrano.

La Reggiana alla fine ha prevalso ai rigori e nel suo cammino ha sconfitto la Nuova Grosseto 5 a 1, il Valle d'Aosta 4 a 2, l'Aymavilles/Gressan 3 ■ 0 e l'Ambrosiana per 3 a 1. Il Saint- Christophe invece ha superato il Saint-Pierre (2-1) e il Sion (4-1) e ha pareggiato con il Fomat B (0-0) nella fase preliminare e ha sconfitto il Thonon 3-2 dopo i rigori, prima di arrendersi in finale alla Reggiana.

Nella finale per il 3° e 4° posto si è imposta l'Ambrosiana sul Thonon (2-1); per ■ 5° posto ha avuto la meglio lo Charvensod/Sant'Orso 4-3 dopo i rigori sul Saint-Pierre, mentre per il 7° posto gli slovacchi del Fomat Martin hanno vinto 2-1 contro l'Aymavilles/Gressan.

Seguono in classifica al 9° posto il Sion, al 10° il Gualdo, all'11° il Valle d'Aosta, al 12° il Sarre Vallée d'Aoste, al 13° il Nuova Grosseto, al 14° il Fomat Martin B, al 15° lo Charvensod/S.Orso B e al 16° l'Aosta 2000. Al termine ■ stati premiati ■ giovane Catellani della Reggiana quale miglior giocatore del torneo e Manfrin del Saint-Christophe quale miglior valdostano. [p. l.]

Charvensod, St-Christophe e S. Biagio in corsa per gli spareggi

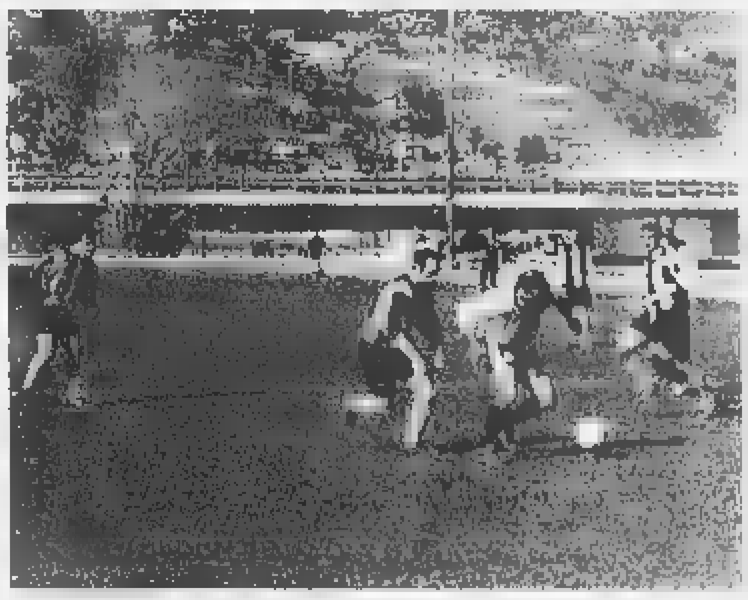
Lotta a tre per il 2° posto

Il Verrès cerca sempre punti-salvezza

AOSTA

Il campionato di Prima categoria riprende domani dopo la sosta pasquale, con impegni importanti per tutte le squadre valdostane. Oltre al derby Issogne-Verrès, sono in calendario Charvensod/Sant'Orso-San Biagio, Saint-Christophe-Caluso, Aymavilles/Gressan/Pila-Quincinetto e Valdengo-Saint-Pierre. Nel derby sono in palio punti pesanti soprattutto per il Verrès. La squadra di Enzo Bravi è penultima, con lo Strambino, decisa a conquistare un risultato utile per sperare ancora nella salvezza. L'Issogne naviga in una tranquilla posizione a centro classifica. Vista la grande rivalità tra le 2 formazioni, non sarà comunque la compagine di Daniele Perracca ■ giocare senza la giusta determinazione.

Molta attesa anche per la sfida tra lo Charvensod/Sant'Orso e il San Biagio. Tre lunghezze dividono le due compagini, con la squadra di Luciano Rassat che deve assolutamente agganciare gli ospiti (secondi in classifica) per sperare ancora di chiudere il girone al secondo posto e disputare così gli spareggi promozione. In lotta per la piazza d'onore c'è anche il



Un'azione del recente derby tra l'Aymavilles/Gressan/Pila e il Verrès

Saint-Christophe che ha l'opportunità di sfruttare il fattore campo nell'incontro con il Caluso. Il pronostico è tutto dalla parte dei granata, ma mister Nando Reginato dovrà fare a meno di due pedine importanti come Pascarella e Perron.

L'Aymavilles/Gressan/Pila, ospita il Quincinetto. Tra i gialloneri di Nando Statti mancheranno Stipo, Zavattaro (squalificati) e Ghiglione (infortunato). Impegno in trasferta, invece, per il Saint-Pierre. I castellani allenati da Giulio De Ceglie rendono visita al temibile Valdengo (terzo in classifica assieme al Saint-Christophe). [s. b.]


diario
diario lo dice con le PAROLE.
Esiste un giornalismo che riesce [illegible] scalfire la superficie compatta [illegible] cose.
La sua arma [illegible] la parola. Parole che vanno a finire sulla carta e si trasformano in storie, inchieste, letture. Detto [illegible] breve, è il racconto della realtà.
E della [illegible] anima. Per riuscire [illegible] leggere quello che ci portiamo dentro.
Il settimanale diretto da Enrico Deaglio. Mercoledì in edicola.

Parte la revisione degli estimi: ma è difficile risalire all'ultimo proprietario

Case, una su due è «senza padrone»

Sono in arrivo le nuove rendite del Catasto I ricorsi si possono presentare dal 21 maggio

Luciano Borghesan

LE 4 ZONE DEI PRIMI ACCERTAMENTI

- TRA LA TANGENZIALE [illegible] E IL RACCORDO AUTOSTRADALE PER CASELLE
- [illegible] VIA SANSOVINO E I CORSI GROSSETO, VIGEVANO, NOVARA [illegible]
- TRA C. RE UMBERTO, P. CASTELLO, VIA MADAMA CRISTINA, C. VITTORIO EMANUELE
- TRA C. MARCHE, VIA [illegible] E PIETRO COSSA

IN VISIONE. DAL 22 APRILE AL 21 MAGGIO I NUOVI DATI CATASTALI SARANNO AFFISSI ALL'ALBO PRETORIO DEL MUNICIPIO.



L'obiettivo [illegible] Comune è anche di avere finalmente una fotografia aggiornata degli immobili

Parte la revisione degli estimi catastali per centottantamila unità immobiliari che hanno cambiato destinazione d'uso, che hanno subito modifiche alle caratteristiche iniziali, che sono state frazionate o, viceversa, accorpate. Attualmente all'Ufficio del Territorio di Torino risulta[illegible] dati unilaterali, dichiarati dal proprietario, ora, per legge, il Ministero delle Finanze e il Comune devono verificarli e aggiornarne la rendita catastale. L'operazione [illegible] completata entro l'anno. Un'impresa, se si considera che i 180 mila «casi [illegible] esaminare» sono il risultato [illegible] un cumulo di dieci, a volte quindici anni, quando cioè si registrava tutto manualmente. Fortunatamente dal '95 si è iniziato a registrare i dati al computer e l'arretrato non è più cresciuto. Ma l'iceberg è quello del passato, e deve [illegible] smaltito. Lì, in quel mucchio di pratiche, giacciono ancora gli aggiornamenti del condono edilizio degli anni '84-'85, per alloggi, box, negozi, fabbricati, magazzini, che magari nel frattempo hanno cambiato proprietà, e più volte.

Anche questo del «possessore» è un dato da chiarire definitivamente: delle 30 mila unità immobiliari per cui saranno resi noti i primi accertamenti dal 22 aprile, soltanto per 14 mila si è riusciti a individuare la titolarità, e si spera che anche questa, nel frattempo, non [illegible] modificata. Ci vuole molta pazienza, e volontà di collaborazione. L'obiettivo per tutti i cittadini sarà una fotografia più aderente alla realtà del patrimonio immobiliare (in città è di 800 mila), che consentirà di procedere entro il 2002-2003 alla riclassificazione delle rendite, le aree saliranno da quattro grandi comparti a una trentina di zone, consentendo di essere meglio «pesate» nelle caratteristiche immobiliari e del territorio. E ciò sarà utile ai fini di una maggior equità fiscale, dicono gli amministratori pubblici: «Più si allarga la base retributiva e meno si paga».

Arretrato di 15 anni Sono oltre 180 mila le situazioni ancora da chiarire

Qualcosa si modificherà già prima: in base agli accertamenti ci saranno rendite catastali che aumenteranno e altre che diminuiranno. La conseguenza? Ci saranno i torinesi che dovranno pagare quote Ici aggiuntive (dal '93, anno d'introduzione), altri che dovranno essere in parte rimborsati. L'accordo Comune-Ministero delle Finanze prevede che l'amministrazione civica esamini 120 mila dei 180 mila casi, in tre fasi, le altre 60 mila unità saranno di competenza dell'Ufficio del Territorio.

PRIMA TRANCHE. Gli accertamenti riguardano trentamila unità distribuite su quattro [illegible] (quelle elencate nella schedina pubblicata a lato), si va dai confini della città al centro, dalla tangenziale per Caselle a piazza Castello. Il Comune (ieri [illegible] rappresentato dall'assessore Mario Viano, dai dirigenti Vittorio Marchese e Andrea Margaria, per l'Ufficio del Territorio c'era il direttore Giuseppe Izzo), [illegible] che per le difficoltà di individuare le effettive proprietà, ha seguito la strada della notifica pubblica collettiva. I proprietari degli immobili delle aree inte[illegible] avranno un mese di tempo, dal 22 aprile al 21 maggio, per prendere visione dei dati catastali che [illegible] affissi all'Albo Pretorio in piazza Palazzo di Città).

[illegible] SPORTELLI. Per evitare code, il Comune ha aperto [illegible] sportelli informativi nei locali di via Monte Ortigara 95 (orario 8.30-13.30, escluso il sabato) e ha attivato il numero verde 800-727507 che funzionerà dal lunedì al venerdì, orario 8.30-13.30, per tutto maggio. Attraverso il numero verde (risponderanno geometri praticanti messi a disposizione dal loro Collegio) sarà possibile sapere se la propria unità è oggetto di verifica catastale, e prenotare giorno e [illegible] per la visura gratuita.

RICORSI. Vanno notificati, dal 21 maggio al 20 luglio, all'Ufficio del Territorio di Torino, [illegible] Guicciardini 11, 10121 Torino. Entro [illegible] giorni dalla proposizione del ricorso, il cittadino deve costituirsi in giudizio presso la Commissione Tributaria Provinciale, via Avellino 6, 10144, Torino. In caso di responso negativo, si potrà presentare appello alla Commissione Tributaria Regionale e infine, sul merito, a quella Centrale.

Il processo per la morte del bancario assassinato. Secondo l'accusa la moglie ha premeditato l'omicidio

Delitto Gassino, guerra di periti

La difesa: ha gravi problemi psichici



Erik Cubello, l'amante della «vedova nera» accusato di essere l'esecutore materiale, insieme all'amico Massimo Di Vico, dell'omicidio del bancario



Luisella Pullara accusata di aver ideato e «diretto» l'assassinio del marito Sergio Cafasso. Al processo ora la parola è passata ai periti che devono stabilire se e fino a che punto Luisella Pullara ha problemi psichici [illegible] il delitto lo [illegible] commissionato a mente lucida oppure no

Nino Pietropinto

«Luisella Pullara ha un grave disturbo della personalità. E' [illegible]saria una perizia psichiatrica per stabilire le sue condizioni mentali». Lo hanno chiesto con forza i difensori della «vedova [illegible] di Gassino, ieri, alla ripresa del processo per la morte del marito Sergio Cafasso, ucciso a coltellate, l'8 agosto '97. E' una carta sulla quale puntano molto i legali di Luisella Pullara. Hanno fatto visitare la loro assistita da un consulente, Renzo Gozzi. Questi ha accertato che la donna ha grossi problemi, ha parlato di dissociazione emotiva. Oltre non è andato. «Tocca alla Corte nominare [illegible] perito o sottoporre la nostra assistita a tutti gli esami necessari» hanno spiegato i difensori.

E così la mattinata di ieri è stata occupata quasi interamente a discutere delle condizioni di salute della «regista» (almeno così ritiene l'accusa) di questo «noir» di provincia. Ma lei non ha voluto sentire, ha chiesto al presidente Alberto Bernardi di uscire nel corridoio. E lì è rimasta seduta su una panca, mentre in aula Gozzi spiegava ai giudici la [illegible] personalità, le sue debolezze, le sue angosce. Ma chi è Luisella Pullara? Il consulente: «Soprattutto una dissociata emotivamente». E cioè? «E' una persona che racconta un fatto di estrema gravità con un tono superficiale, con risolini stupidi». Renzo Gozzi racconta ancora le [illegible] valutazioni sulla vedova nera: «E' una personalità narcisistica, senza aderenza alla realtà, con regressioni a livello infantile, incostante nei sentimenti. Simulava a livello inconscio anche malattie di cuore. E così correva in ospedale, ma [illegible] aveva nulla. E' vissuta in una famiglia iperprotettiva, i genitori le hanno dato tutto, la casa, il negozio, l'hanno sempre aiutata. Ma lei non è cresciuta, non è maturata».

Ma perché ha deciso l'aggressione al marito? «Voleva punirlo perché lui la picchiava. Così mi ha raccontato. Voleva fargli provare cosa significa essere picchiati. In carcere ha anche tentato il suicidio, [illegible] era solo un gesto dimostrativo. Non c'è in lei una [illegible]ne depressiva grave, logica in un soggetto che si rende conto di quello che ha fatto. E' come se fosse stata un'altra persona ad agire al suo posto. Ce l'ha molto con chi la tiene in carcere, un comportamento quasi stupido, tanto al di fuori della realtà che lascia perplessi».

In sintesi, è una persona che non valuta appieno la portata dei propri atti, che non agisce in modo razionale. Ma tutto questo non significa che Luisella Pullara sia matta, o comunque non abbia la capacità d'intendere e di volere. Occorrono altri esami. Ed è quello che i difensori Zucchero e Mirate hanno chiesto ieri alla Corte. Che si è riservata. Cosa di [illegible] da tutti gli altri. Per il pm Viglione, la Pullara ha agito con estrema freddezza, ha premeditato il delitto, ha dimostrato sangue freddo anche negli interrogatori. E' stata l'ultima a fare delle ammissioni e solo quando era già con le spalle al muro.

Certamente più «razionali» dei complici, l'amante Erik Cubello e il suo amico Massimo Di Vico che ieri erano lì tra i banchi, accanto ai loro difensori Fulvio Viola ed Ele[illegible] Taricco. Poi sono stati [illegible] alcuni testi, carabinieri e vicini di casa. Qualcuno ha sentito le urla di quella sera, uno ha intravisto un tizio fuggire. Il processo continuerà lunedì.

Il romanziere e il fisico [illegible] in città lunedì per una serie di conferenze

I torinesi incontrano due Nobel

Saramago e Rubbia invitati da Università e Poli

Lunedì i torinesi potranno incontrare due premi Nobel. José Saramago, insignito a Stoccolma lo scorso anno per la sua lunga attività letteraria, sarà in città fino a giovedì 15, ospite delle facoltà di Scienze della formazione e di Lingue e letterature straniere: il romanziere, cui sarà dedicata una serata d'onore con Giorgio Albertazzi giovedì, terrà tre giorni di lezioni aperte al pubblico.

L'altro ateneo cittadino, il Politecnico, ospita invece il Nobel per la Fisica, Carlo Rubbia (insignito nel 1984, è fisico superiore al Cern di Ginevra), in occasione dell'inaugurazione, lunedì al Castello del Valentino, della [illegible] Scuola di dottorato prima ed unica del Paese, che - trasversalmente alle facoltà - coordinerà le attività di ricerca. Sarà presente il ministro per il Commercio estero Piero Fassino.

Rubbia sarà nell'Aula magna (la cui capienza è limitata, ma due sale di Architettura saranno collegate) a partire dalle 10,30: il rettore del Politecnico [illegible] Rodolfo Zich e il direttore della Scuola, Mario Rasetti, presenteranno la scuola d'eccellenza post-laurea; dopo l'intervento del ministro Fassino, lo scienziato terrà la prolusione su «Universo visibile e invisibile».

Il tema è quello della «terza grande rivoluzione» cui [illegible] stiamo oggi, dopo quella Copernicana (che ha tolto la terra dal centro del cosmo) e quella Darwiniana (che «ha dimostrato come l'uomo è una parte di una lunga evoluzione biologica»): la scoperta di «un Universo sconosciuto, dominato da un'immensa energia invisibile».

José Saramago (che torna in Italia per la prima volta dopo il Nobel) terrà invece un corso sulla narrativa portoghese moderna e contemporanea (in particolare su Raul Brandao). Lunedì alle 11, nell'Aula magna di via Po 17, il rettore dell'Università degli Studi Rinaldo Bertolino gli consegnerà la medaglia commemorativa e il volume «A estatua e a pedra», coedizione dell'ateneo torinese, università delle Baleari, Biblioteca mediterranea ed Edizioni dell'Orso, presentato da Cesare Segre e Gian Luigi Beccaria.

Un'altra medaglia sarà consegnata al Nobel [illegible] sindaco, Valentino Castellani, in una cerimonia prevista mercoledì mattina. Giovedì alle 18 la serata d'onore, con Giorgio Albertazzi, dedicata alle opere teatrali di Saramago. Le lezioni del Nobel si svolgeranno lunedì, martedì e mercoledì, alle 16,30, nell'aula magna di Scienze della Formazione a Palazzo Nuovo. **(g. fav.)**

L'assessore regionale prevede corsi di altre lingue

Vigili a scuola di arabo per favorire l'integrazione

[illegible] Teresa Martinengo

Per [illegible] sono 20, ma potrebbero aumentare. Parliamo dei vigili - di Torino e dei comuni della cintura - che da qualche mese [illegible] impegnati nello studio della lingua [illegible]ba: un'avanguardia che dovrebbe avere il doppio compito di facilitare l'integrazione dei cittadini nordafricani e intervenire incisivamente nelle attività di controllo e repressione della criminalità collegata all'immigrazione.

L'iniziativa, promossa dall'assessorato alla Polizia Locale della Regione, è stata illustrata ieri in occasione della firma della convenzione con il British Council e il Centre Culturel Français, ai quali l'assessorato ha affidato 12 corsi di lingua che coinvolgono oltre 200 agenti. «Oggi, in Piemonte, su 5000 vigili - ha detto l'assessore Roberto Vaglio - sono 890 quelli che conoscono una lingua della Comunità europea e che hanno superato gli esami, potendo applicare così sulla divisa la bandiera del Paese». L'obiettivo [illegible] formazione è di rispondere sempre meglio soprattutto alle esigenze legate al turismo in vista [illegible] Giubileo e, ci si augura, dei Giochi Olimpici Invernali del 2006.

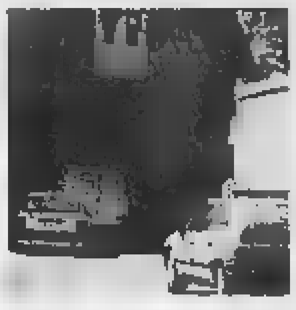
Un po' diverso, il caso del corso di arabo che si tiene presso il Centro «Federico Pey[illegible] della Diocesi di Torino. Il direttore, don Tino Negri, ha sottolineato l'«interesse con [illegible] i vigili studiano una lingua non facile, ma sempre più utile perché gli immigrati di lingua araba stanno ormai diventando popolazione stabile». E ha aggiunto: «Dopo le prime 40 ore di lezione gli agenti possiedono un buon bagaglio lessicale e riescono a leggere qualche documento». Ma l'arabo non è tutto. L'assessore Vaglio ha annunciato che [illegible] - prima in Italia - potrebbe [illegible] ampliata alle lingue di altri gruppi di immigrati significativi per problemi legati all'integrazione ed alla si[illegible]

IN BREVE

[illegible]

[illegible]

[illegible] protesta



per la vecchia galleria

CUNEO. L'incrocio di due tir a metà della galleria del colle di Tenda (con conseguente blocco della strada internazionale verso la Costa Azzurra e la Liguria) ha scatenato nel Cuneese la psicosi da tunnel. L'incidente, conclusosi fortunatamente con nessun ferito, ha riacceso la protesta per una galleria costruita 117 anni fa, ormai non più sicura e sempre più «stretta» per il continuo aumento dei volumi di traffico. Giovedì il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia, ha lanciato un nuovo appello all'Anas chiedendo la realizzazione - «in tempi ragionevoli» - del Tenda bis. Il sindaco di Borgo San Dalmazzo Marco Borgogno (anche lui rimasto bloccato l'altro giorno in Francia dopo l'incidente) ha inviato ai colleghi della valle una lettera nella quale li invita ad una manifestazione di protesta, insieme con i colleghi francesi.

Una invalida sparisce all'uscita dall'ospedale

CENGIO. Un'invalida di Cengio, costretta sulla sedia a rotelle da una grave malattia, ricoverata alla Colletta di Arenzano, ha firmato il documento per venire dimessa dall'ospedale e, per tre giorni, ha fatto perdere le proprie tracce. Poi, ieri, dopo giorni di ricerche, la giovane donna è stata identificata dai carabinieri di Genova-Voltri dopo che lei, insieme ad un conoscente, è rimasta coinvolta in un incidente d'auto, fortunatamente non grave.

[illegible] in casa un arsenale da guerra

GENOVA. Mine antiuomo del tipo usato in Croazia, un bazooka e poi pistole, tante bombe, visori, proiettili anticarro, pallottole parabellum con la dicitura Nato, fucili tra cui uno uguale all'arma assassina di Kennedy. Erano la passione segreta di Rinaldo, 33 anni, infermiere di San Martino che teneva i micidiali oggetti come soprammobili sparsi nelle stanze di una casa a Bavari. In giardino sagome crivellate di colpi.



Dissequestrati i videogiochi Pronto nuovo regolamento

VERCELLI. Dissequestrati dal pm Antonio Sangermano i videogiochi sigillati dalle Fiamme gialle nel blitz del 27 marzo: ne restano sotto sequestro una decina, uno per ciascun tipo, da sottoporre a perizia tecnica per stabilirne caratteristiche, tipologia e potenzialità. Ieri mattina in una conferenza stampa nella sede della Cisl di Vercelli il segretario nazionale del Sindaut, il sindacato del settore «automatico da intrattenimento» Paolo Tesi ha spiegato i punti principali del regolamento concordato tra i ministeri dell'interno e dell'industria. Fissati alcuni «paletti»: giocata massima di 2 mila lire in monete metalliche; vietati i riferimenti a sesso, violenza e azzardo; premi non superiori a [illegible] volte la giocata e non in denaro ma in gettoni, oggetti di scarso valore e tickets per consumazioni.

I [illegible] d'Italia [illegible] Palasport

TORINO. Stati generali dei fan club d'Italia domani al Palasport [illegible] parco Ruffini. Si comincia alle 10, la convention, che è giunta alla 25ª edizione e festeggia così le [illegible] d'argento, si concluderà alle 18. L'ingresso è gratuito e «più gente verrà più saremo contenti» dice il fiorentino Giancarlo Passarella, presidente del coordinamento nazionale dei 437 club che radunano circa 42 mila iscritti.

Alloggi e negozi nell'ex Hotel Plaza

SANREMO. Alloggi e negozi nell'albergo abbandonato in pieno centro. E' il progetto dell'ex hotel Plaza, che, ieri, ha preso finalmente corpo con l'avvio dei lavori. Sarà così cancellata [illegible] delle vergogne della città (l'edificio, in stato di grave degrado, è chiuso dall'82). L'intervento (costo 7 miliardi) è promosso dalla società piemontese «Vinit», proprietaria dell'immobile, costruito alla fine del secolo scorso.

«Quelli che il calcio» [illegible] lago [illegible]



CESARA. Assemblea pubblica nel bosco e in diretta tv domani pomeriggio per gli ottanta abitanti di Egro. La pittoresca frazione di Cesara che si affaccia sulla sponda occidentale del lago d'Orta sarà infatti protagonista a «Quelli che il calcio», la popolare trasmissione Rai condotta da Fabio Fazio con la regia del novarese Paolo Beldì. Inviata speciale del programma sarà Orietta Berti (foto), chiamata ad «indagare» se è vero, come lamentano taluni villeggianti, che in estate le mucche sporcano le strade del piccolo centro. Una trovata ironica, ovviamente, pretesto per andare alla scoperta del lago incantato, sul quale sarà puntata una telecamera fissa, e di un paese da fiaba, dove si vive ancora a misura d'uomo, immersi nella natura e fra gente che conserva la cultura dell'ospitalità.

I gruppi [illegible] sono [illegible]

NOVI LIGURE. Niente spari né colpi di cannone domani, al raduno dei gruppi storici. Agli organizzatori è sembrato poco opportuno, visto il conflitto in Kosovo, dare il via alle iniziative per il Bicentenario della battaglia di Novi (tra francesi e austrorussi, vi morì il generale Joubert), rievocando i rumori della guerra. Moschetti e cannoni [illegible] vari gruppi (sono oltre 400 i figuranti) sfileranno per le [illegible] della città ma saranno muti.

[illegible] precipita [illegible] monti di Oropa

BIELLA. Si è trasformata in tragedia una «tappa» di [illegible]pionato italiano di regolarità per alianti. Nella collisione tra due velivoli, avvenuta sulle montagne di Oropa, un pilota è riuscito a salvarsi lanciandosi con il paracadute mentre l'altro è precipitato. La vittima, Alberto Alzetta, [illegible] anni, imprenditore era residente a Schio, così come il collega di volo Ettore Zanon, 35 anni, figlio di un noto industriale.



Sindacati a [illegible]

[illegible]

AOSTA. Poche ore prima che arrivasse ad Aosta il presidente di Confindustria Giorgio Fossa, per una conferenza, i sindacati hanno lanciato l'allarme per la crisi industriale in Bassa Valle. Dopo la Fespa di St-Vincent, che lascerà i suoi 45 operai in cassaintegrazione [illegible] mesi a causa del crollo di Olivetti, ora è la volta dell'Elelys di Hône, dov'è [illegible] firmato un accordo sulla cassaintegrazione di 3 mesi per 20 operai. Fossa, intanto, ha parlato ad Aosta sul [illegible] «Imprese e mercato del nuovo secolo. Quali scenari». Il presidente di Confindustria ha spiegato che «il recente taglio dei tassi da parte della Banca europea non basta». Per Fossa «in Italia resta ancora troppo alta la pressione fiscale, ma soprattutto quella contributiva, in rapporto agli scarsi servizi pubblici».

Domani a Bricco Lu di Costigliole s'inaugurerà un monumento

La donna e il lavoro contadino un ruolo in continua crescita



Marianna Comunale della Cia di Asti

Domani pomeriggio a Costigliole d'Asti, sul magnifico Bricco Lu, sarà inaugurato il Monumento alla Donna contadina e Partigiana.

Un avvenimento che, al di là degli intenti celebrativi, può essere utile per una breve riflessione sul ruolo che la donna ha svolto negli ultimi cento anni nelle campagne dell'Astigiano e, soprattutto, come questo ruolo si sia nel tempo modificato fino ad assumere i contorni, estremamente interessanti, dei giorni nostri.

Cento anni fa, all'inizio del secolo che sta ora per finire, la donna contadina, come d'altra parte le sue «colleghe» di città, viveva un ruolo che i sociologi hanno da sempre definito come «subalterno», non tanto per la qualità e la quantità del lavoro svolto (alle donne si affidavano infatti quasi sempre lavori dove era richiesta abilità, precisione, pazienza), quanto per la quasi totale assenza di capacità e possibilità decisionali.

Il fenomeno che da sempre caratterizza il lavoro della donna in agricoltura è che, contrariamente a quanto è avvenuto in città o nelle industrie, [illegible] sua importanza è stata pressochè identica a quella del lavoro svolto dall'uomo.

Per la donna, però, [illegible] ci sono stati per molto tempo sbocchi decisionali, in quanto a lei spettavano anche altri compiti, come quelli di casalinga, moglie e madre, che in pratica esauri[illegible] tutte le sue possibilità di intervento nell'azienda agricola, quasi sempre diretto-coltivatrice, di dimensioni medie o piccole.

La condizione femminile [illegible] è mutata sostanzialmente fino alla seconda guerra mondiale. [illegible] fenomeno del lavoro femminile nelle fabbriche durante la «grande guerra» incide infatti abbastanza poco su chi vive in campagna e le successive battaglie demografiche fasciste non aiuteranno certo la cosiddetta «emancipazione» delle donne verso forme di attività e di presenza che non fossero «subalterne» nella struttura famigliare.

Dunque bisogna attendere la seconda guerra mondiale e la Resistenza perchè qualcosa si muova in questo mondo an[illegible] e assai statico. Il numero delle donne [illegible]involte in qualche modo nella guerra partigiana è considerevole e mette in rilievo quale importanza abbia la figura femminile soprattutto sotto il profilo delle scelte di vita, proprie e della famiglia in cui vivono.

Da questo momento, non senza difficoltà e ostacoli, la presenza femminile nelle [illegible]stre campagne è costantemente cresciuta di importanza, così come è diventato praticamente paritario e interscambiabile, tra uomini e donne, il «valore» delle mansioni svolte nell'azienda agricola.

E proprio su questo momento della vita economica dell'azienda sarebbe interessante riuscire a indagare quanto conti il lavoro della donna che, oltre a continuare a svolgere il suo naturale ruolo di moglie e di madre, è diventata sovente il contabile dell'azienda, quella che segue le pratiche burocratiche, che tiene i rapporti con gli istituti di credito e le organizzazioni sindacali, che può a pieno diritto vantare la capacità di decidere insieme all'uomo, marito, padre o figlio che sia, le scelte aziendali.

Si tratta di una trasformazione che si può definire, con un termine oggi molto in voga, «epocale», [illegible] cui linee di riferimento sono ancora tutte da scrivere e indagare. Cosa che sarebbe interessante fare, tanto per non lasciare la testimonianza di questa tacita «rivoluzione» all'ormai lontanissimo verso di uno strambotto raccolto da Costantino Nigra a Rocca d'Arazzo che recita testualmente «Val tant il me scussà cume 'l so braji» (vale tanto il mio grembiule quanto i suoi pantaloni).

Ben venga dunque il monumento alla Donna contadina e partigiana che sarà inaugurato domani, soprattutto se questo vuol segnare il riconoscimento, sempre più ufficiale e sempre meno tacito, del determinante ruolo della cosidetta «donna contadina».

Marianna Comunale
Cia Asti

Le richieste di finanziamento vanno presentate entro [illegible] 15 maggio

Ora anche per il turismo agricolo ci sono contributi in conto capitale

Una recente circolare diramata dal ministero dell'Industria ha fornito le spiegazioni necessarie per poter accedere ai contributi in conto capitale previsti dalla legge 488/92 riguardanti le agevolazioni alle attività produttive in quelle che vengono definite «aree depresse».

Le possibilità di aiuto sono state estese lo scorso anno alle aziende del settore turistico-alberghiero tramite bandi semestrali che hanno per destinatari le imprese che intendono (o hanno già cominciato) attuare investimenti produttivi e sono collocate, per quanto riguarda l'Astigiano, nelle zone comprese dal già noto progetto «5b».

I contributi in conto capitale previsti dalla disposizione ministeriale riguardano, in modo specifico, alberghi, motel, villaggi-albergo, campeggi, villaggi turistici, case e appartamenti per vacanze, case per ferie, ostelli della gioventù, rifugi alpini e, per ciò che più concerne le attività affini a quelle agricole, gli alloggi agro-turistici, gli esercizi di affittacamere e le residenze turistico-alberghiere.

Per poter beneficiare delle agevolazioni, i richiedenti devono sostenere un programma di investimenti organico e funzionale nell'ambito di un'unità locale (la sede dell'azienda) che sia di loro proprietà oppure in affitto ma di cui possano pienamente disporre per un determinato periodo di tempo.

Il programma di investimenti può riguardare la realizzazione di una nuova unità locale, l'ampliamento, l'ammodernamento, la riconversione, la riattivazione o il trasferimento di una unità locale già esistente. Nell'ampliamento sono, per esempio, previste nuove camere o posti letto, o strutture collaterali come garage e parcheggi.

Per ammodernamento [illegible] intende il miglioramento estetico-funzionale e tecnologico della struttura esistente che non rientri nella manutenzione ordinaria.

Per riconversione si intende il passaggio da un'attività non ammissibile ai finanziamenti ad una ammissibile che presenti maggiori possibilità di mercato.

La riattivazione riguarda la ripresa di utilizzo di una struttura esistente attualmente inattiva, mentre il trasferimento viene consentito solo quando imposto da ordinanze o decisioni della pubblica amministrazione.

La concessione delle agevolazioni avverrà sulla base di una specifica graduatoria di merito, mentre l'istruttoria delle iniziative sarà effettuata da banche o società di servizi autorizzate.

Il termine di scadenza per la presentazione delle domande è fissato al 15 maggio 1999. Gli uffici della Confederazione italiana agricoltori provinciale di Asti [illegible] a disposizione per informazioni ed eventuali predisposizione delle pratiche necessarie alla richiesta di agevolazione.

TUTTOPENSIONI

a cura dell'Inac

Ecco chi ha diritto all'assegno sociale

La legge di riforma del sistema pensionistico ha sostituito a decorrere dal 1° gennaio, la Pensione Sociale con l'Assegno Sociale.

Quando se ne ha diritto: a 65 anni se si è cittadini italiani. Sono equiparati ai cittadini italiani gli abitanti di San Marino, i rifugiati politici, i cittadini di uno stato dell'Unione Europea purchè abbiano lavorato in Italia.

Occorre la residenza effettiva e abituale in Italia; [illegible] trasferimento all'estero fa perdere il diritto. Per l'anno 1999 l'assegno sociale mensile è pari a lire 615.800 per 13 mesi.

Ecco come influisce sul reddito:

Pensionato solo.
Reddito Zero = assegno intero
Reddito Inferiore a 8.005.400 = assegno ridotto
Reddito Superiore a 8.005.400 = non spetta l'assegno

Pensionato coniugato.
Reddito fino a 8.005.400 = assegno intero
Reddito da 8.005.400 a 16.010.800 = assegno ridotto
Reddito superiore a 16.010.800 = non spetta l'assegno

Alla formazione del reddito concorrono i redditi di qualsiasi natura e, quindi, sono comprese rendite Inail, pensioni di invalidità civile (escluse gli assegni di accompagnamento), assegni alimentari e l'assegno sociale di cui è titolare il coniuge del richiedente.

LE CASCINE DI «AGRICOLTURA AMBIENTE»

Beati tra il Barbera

L'agriturismo San Michele a Vinchio



L'Agriturismo San Michele a Vinchio, sulla strada per Noche, attivo da otto anni

[illegible] bosco ogni anno si possono trovare gli eccellenti tartufi bianchi della zona e non distante si raccolgono, in primavera, gli asparagi saraceni. Il vino è quello, di assoluta qualità, del[illegible] Cantina di Vinchio e Vaglio e gli agnolotti [illegible] quelli col «plin» di Elsa. Che cosa si vuole di più dalla vita? Non molto, a dire il vero, [illegible] questo [illegible] uno dei segreti del successo dell'Agriturismo San Michele di Vinchio, all'inizio della strada per Noche, che la famiglia Brovia ha aperto dal 1991, coronando un sogno che durava da decenni.

La prima azienda agricola con il nome di Brovia pare sia nata attorno al 1890, a Vinchio, e il mestiere di famiglia non si [illegible] mai interrotto anche se, dopo il matrimonio con Elsa, i sogni di Luigi (che oggi ha 55 anni) hanno cominciato ad allargarsi un po' al di là degli orizzonti agricoli della tradizione.

Elsa e Luigi inseguivano già da allora il sogno della ristorazione, quella dove poter far rivivere i piatti della tradizione, robusti e raffinati al tempo stesso, e il traguardo alla fine è stato raggiunto. Dopo molti anni di lavoro e due figli (Virna che oggi ha 29 anni, è sposata, ha un figlio piccolo e lavora in azienda, e Fabrizio che ha 19 anni e sta facendo esperienza in giro per il mondo come cuoco), nel 1983 è stata acquistata la casa che nel 1991 è diventata la sede dell'Agriturismo San [illegible]chele.

Oggi Luigi, noto in tutto il Monferrato [illegible] anche più in là per le sue capacità di trifulau, continua a fare l'agricoltore a tempo pieno [illegible] è un convinto assertore delle pratiche agronomiche a basso impatto ambientale, previste dal Regolamento Cee 2078/92, ma la famiglia gli ha affidato all'unanimità il ruolo di «immagine» dell'azienda: gioviale, sorridente, un po' misterioso per quella sua abilità di trovar tartufi, «padrone» in sala [illegible] intrattenere gli ospiti e i clienti.

Elsa preferisce stare in cucina, che è davvero il suo regno, oppure si occupa delle camere al piano superiore, tutte affascinanti e curatissime, con vista sulle colline che danno uno dei vini più gustosi e armonici del mondo, il Barbera d'Asti (di Vinchio, tengono a precisare i cultori della tipologia).

Virna, infine, si occupa anche lei della sala e un po' della cucina, ma ama soprattutto curare la cantina, preparare piccole selezioni vinicole da una sua piccola e personale proprietà. I vigneti sono tutti lì, frutto di una serie di allargamenti oculati che hanno consentito di avere quasi tutta la proprietà intorno all'azienda agrituristica. E si tratta di vigneti «storici» perchè per almeno la metà hanno più di quarant'anni, mentre i «nuovi» ne hanno già almeno quindici.

L'Agriturismo San Michele è ormai diventato un punto di riferimento sicu[illegible] per chi viene da queste parti alla ricerca di buoni prodotti della terra e di ambienti naturali incontaminati. «La nostra clientela - dicono Elsa e Virna - arriva per il 70% da diverse città del Piemonte e dalla Lombardia, per il 20% dall'estero, soprattutto dalla Germania e dalla Svizzera. La forza di attrazione dei nostri prodotti e della nostra accoglienza è sicuramente grande, [illegible] si deve riconoscere che da quando è stata aperta la Riserva della Val Sarmassa, il numero dei visitatori e dei nostri ospiti è considerevolmente aumentato».

La prova provata che il territorio si «vende» nella sua unità e [illegible] per singoli «pezzi». Ma a proposito di piccoli pezzi, vale sicuramente la pena di ricordare quali sono le specialità gastronomiche del «San Michele», dove tutte le verdure vengono dall'orto di casa e anche gran parte delle carni arrivano dal pollaio.

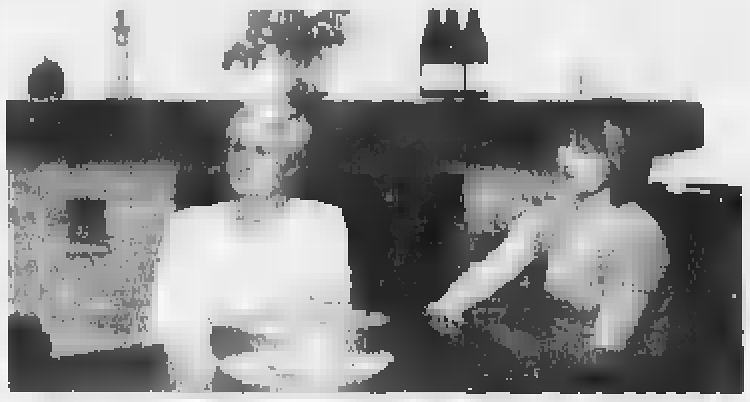
Per cominciare, il salame crudo nostrano e la friciula, poi il grande fritto misto, quindi gli agnolotti col plin della Elsa e i taglierini al tartufo, in stagione. Infine il coniglio o lo stinco e per chiudere bunet e crostata. Nei bicchieri, [illegible] si sfugge, Barbera di Vinchio nelle sue varie tipologie e, soprattutto, niente birra o altro. L'acqua minerale è tollerata.

Paolo Monticone
Ufficio Stampa Cia Asti

[illegible]

Nome. Azienda Agrituristica Collina S. Michele
Titolare. Luigi Brovia
Indirizzo. Via San Michele 14 - Vinchio. **Telefono e fax.** 0141.950420
Persone occupate. tre
Coperti. 55 (un pasto medio costa 45/50 mila lire) **Posti letto.** 20
Prezzi. Camera doppia con bagno: 100 mila lire a notte più colazione; camera singola. 50 mila più colazione
Terreno. 10 ettari, di cui 6 [illegible] vigneto (per il 90% Barbera) e 5 [illegible] mais e grano. Le uve veng[illegible] tutte conferite alla Cantina Sociale di Vinchio e Vaglio Serra.
Prodotti tipici. Tartufi raccolti in un bosco di proprietà e piccola quantità d[illegible] saraceni
Apertura. Tutto l'anno, su prenotazione

Il marchio di «Agricoltura Ambiente»



[illegible] Brovia con la figlia Virna, contitolari dell'Agriturismo San Michele

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Sabato 10 Aprile 1999

Redazione: via De Gasperi 2. Telefono 0141.33.252 / 0141.592.268 / Fax 0141.530.224
Pubblicità: Publikompass S.p.A. corso Dante, 80 - Tel. 0141.35.10.11 / Fax 0141.35.60.14

I commercianti di corso Alfieri contrari alla chiusura della strada

No al centro «blindato»

Prima si devono fare i posteggi

Fulvio Lavina
ASTI

Il succo è: l'isola pedonale sarebbe una bella cosa se Asti fosse fatta diversamente; ma essendo così, chiudere al traffico il cuore della città, significa isolarlo per davvero, togliergli linfa vitale.

E' il pensiero dei commercianti e residenti nella zona che, secondo il progetto della giunta Florio, dovrà diventare isola pedonale. Non una cosa futuribile: il calendario prevede che la prima fase scatti già entro la fine del mese, con la chiusura al traffico del tratto di corso Alfieri tra corso Dante e piazza Roma. Poi entro settembre sarà pedonalizzata anche il resto della attuale zona a traffico limitato.

Giovedì sera una sessantina tra commercianti e residenti hanno accolto l'invito del Comitato Borgo Antico (alla cui presidenza è stato riconfermato Emiliano Serra) per chiarirsi le idee prima dell'incontro con la giunta che si terrà martedì, alle 21.

Un punto in particolare trova tutti concordi: «Prima di fare l'isola pedonale - spiega Fiero Loddo, uno dei responsabili del Comitato - sarebbe meglio predisporre i nuovi posteggi. Anche perchè con il nuovo capolinea dei bus in piazza Roma e la pedonalizzazione di piazza Statuto si perderanno non pochi stalli». In sostanza: non si può creare un'isola pedonale, se non si individuano anche i «porti» a cui gli automobilisti possono attraccare.

Molte perplessità solleva l'ipotesi di bloccare l'ingresso al centro dalle vie laterali con fioriere e altri sbarramenti. «Un'idea assurda: così si rischia di bloccare anche i mezzi d'emergenza come ambulanze o vigili del fuoco» è stato detto da più parti. Qualcuno ha chiesto che venga mantenuta la viabilità in via Gobetti e piazza San Secondo: «Nei nostri negozi paghiamo affitti da centro città, non possiamo permetterci di perdere clientela perchè si 'blida' il centro e non è più possibile arrivarvi». In sostanza: meglio continuare con la Ztl, magari più rigidamente regolamentata. Diego Galimberti, contitolare di una ferramenta, insiste per evitare una chiusura troppo rigida: «Bisogna lasciare il permesso di carico e scarico per tutta la mattina ed eccezionalmente al pomeriggio. Piuttosto chiediamo una revisione totale dei permessi di transito».

Timori anche su come si potrà sviluppare il traffico attorno alla zona pedonalizzata. Emiliano Serra: «Le auto saranno tutte convogliate in via Sella, troppo stretta per reggere un simile flusso». E sul tema posteggi Serra aggiunge: «Chiederemo alla giunta che si prevedano abbonamenti a prezzi politici per i dipendenti dei negozi in centro che sono costretti a parcheggiare l'auto negli stalli blu: al massimo 40 mila lire al mese». Ieri sera intanto il tema «isola» è stato affrontato dalle commissioni Viabilità e Commercio. Martedì la giunta incontrerà i residenti e commercianti. Poi si dovrebbe passare alla fase attuativa

«E' meglio la Ztl, ma con regole più rigide»
Critiche al progetto di sbarrare le vie laterali
e richiesta di abbonamenti per i dipendenti



Il sindaco Luigi Florio e l'esponente del Comitato Borgo Antico Fiero [illegible]



Anche piazza Statuto sarà interessata al progetto di pedonalizzazione

«Ascolteremo le proposte»

Sull'isola, Florio annuncia consultazioni

ASTI

«Ribadisco che è intenzione dell'Amministrazione comunale individuare una soluzione che renda più attraente e vivibile il 'cuore' della città, e tengo a sottolineare che nessun provvedimento verrà adottato se non dopo aver sentito e quanto più possibile recepito le opinioni e le proposte che i cittadini riterranno di esprimere nelle consultazioni che verranno promosse ad iniziare dalla prossima settimana». Il sindaco Luigi Florio interviene nel dibattito che si è aperto in questi giorni attorno alle voci di modifica della viabilità e in particolare della istituzione di un'isola pedonale nel tratto di corso Alfieri tra corso Dante e piazza Roma.

Sul fronte dei posteggi (di cui si lamenta la carenza), Florio, in un comunicato, ricorda che «è imminente l'avvio dei lavori che permetteranno di creare circa 200 nuovi posti auto nell'area dell'ex Gil di via Natta; inoltre entro breve la Giunta bandirà il preannunciato concorso di idee per la copertura di piazza Campo del Palio».

Una precisazione arriva anche dall'assessore alla Viabilità Ferrante Marengo. «I mezzi autorizzati, e cioè quelli diretti ai negozi per consegna merci, o quelli degli stessi commercianti o residenti, potranno percorrere corso Alfieri, sia che provengano da piazza Alfieri che da piazza Roma, sino all'altezza del bar Ligure. Dopo di che saranno costretti a tornare indietro». Aggiunge Marengo: «Insomma: faremo in modo che sia impossibile l'attraversamento della città da corso Alfieri, ma chi ha necessità dimostrata di entrarvi, entro le regole che saranno poste, potrà farlo. Questo varrà però solo al mattino, in quanto al pomeriggio l'isola sarà davvero solamente riservata ai pedoni». [f. la.]

FIRME CONTRO IL BENZENE

ASTI. Legambiente torna a raccogliere firme, oggi, contro l'inquinamento da benzene e per sollecitare il Comune al monitoraggio dell'aria: oltre 400 le adesioni sottoscritte finora dagli astigiani. Un banchetto funzionerà dalle 9.30 alle 18.30 in corso Alfieri (davanti alla Banca Commerciale). Nelle settimane scorse altri punti informazione erano stati allestiti nell'isola pedonale di via Garibaldi. Si resta sempre in attesa che da Roma arrivino le nuove analisi sull'inquinamento da benzene che Legambiente e Treno Verde avevano avviato ad Asti nel mese di gennaio, confermando il superamento dei limiti, come era accaduto a novembre. Intanto la centralina di piazza Marconi che analizza i dati sull'inquinamento atmosferico è stata «rimbalzata»: il quadro luminoso segnala ora che l'attrezzatura è gestita dall'Arpa, che l'ha avuta in «eredità» dalla Provincia. [l. n.]

la BUONA NOTIZIA

A VOLTE non [illegible] quando si [illegible] Asti [illegible] di una [illegible] collaborazione tra [illegible] Comune di Agliano [illegible] da due anni per dare un nuovo volto alle scuole elementari e materne. [illegible]

Le indagini sul misterioso episodio ad Asti

Sequestro per errore del clan di albanesi?

ASTI

Sono stati interrogati ieri dal gip, Marco Devesi, i quattro albanesi arrestati martedì notte, con l'accusa di aver sequestrato e rapinato un giovane di Priocca.

Il giudice si è riservato di decidere sull'eventuale emissione di un'ordinanza di custodia cautelare.

Ha spiegato l'avvocato Marco Dapino, uno dei legali (con Aldo Mirate e Giovanni Anzalone) che assistono gli extra comunitari: «I nostri clienti hanno ribadito la loro estraneità all'episodio per il quale sono accusati».

E intanto sembra farsi più consistente l'ipotesi che il giovane albese possa essere rimasto vittima di uno scambio di persona. Non lui, dunque, ma un altro era l'obiettivo della banda.

Gli aggressori hanno agito con modalità da «commandos». Mascherati con passamontagna e armati, i quattro banditi avevano speronato e costretto a fermare il fuoristrada del giovane, sull'Asti-Alba.

Poi le botte, il sequestro e il rilascio dell'ostaggio in località Santo Spirito, alla periferia Ovest di Asti.

Pare che il giovane abbia raccontato agli agenti di essere stato più volte minacciato. «Mi intimivano, in un italiano stentato, di dire dove abitavo a Canelli. Io ho detto che non ero di Canelli, ma di Priocca e loro continuavano a urlare: 'Non vero, non vero'».

Un particolare che sembrerebbe avvalorare dunque la tesi dello scambio di persona. E in questa direzione si stanno muovendo gli investigatori, coordinati dal commissario Gianfranco Vaccaneo.

Smentita anche l'ipotesi della rapina: è stato infatti ritrovato il portafoglio del giovane albese, con circa 100 mila. Un'altra indicazione che il colpo non è stato fatto occasionalmente. Un «raid» pianificato, dunque, ma perchè? [f. b.]

Mercoledì assemblea in municipio ad Asti

C'è un questionario sui mutui alluvione

ASTI

Sono passati quasi cinque anni dall'alluvione del novembre '94, eppure tutto non è risolto. Per i privati resta ancora aperta la questione dei rimborsi dell'Iva: un intoppo puramente burocratico blocca, ormai da oltre un anno, gli stanziamenti già disponibili.

Ma c'è un fronte che si sta riaprendo. E' quello delle imprese, il cui accesso ai provvedimenti di aiuto è stato quanto mai tormentato, fino a portare alla clamorosa manifestazione di Alessandria nell'estate del '95 e ad altre iniziative di protesta. La norma prevedeva la concessione alle aziende di un contributo a fondo perduto pari al 30% del danno e un mutuo agevolato decennale. Ora la maggioranza delle imprese si trova a pagare i primi ratei. Non senza difficoltà.

Per fare il punto della situazione, mercoledì alle 21 si terrà in municipio un'assemblea riservata soprattutto agli imprenditori alluvionati. L'iniziativa è del consigliere comunale leghista Maurizio Rasero [illegible] alluvionati [illegible] del Comitato [illegible] commercianti e artigiani della zona di via [illegible] e dei commercianti di borgo [illegible]. Alla riunione [illegible] l'ex assessore di Alessandria Marco Gaggia [illegible] che illustrerà [illegible] una sua proposta all'esame della Regione che potrebbe [illegible] propria [illegible] lo Stato [illegible] spiega Rasero [illegible] per questa operazione da parte dello Stato [illegible]. Oggi i mutui sono ancora fermi al [illegible] e lo Stato si accolla il [illegible]. Se si abbassasse subito, il risparmio per lo Stato sarebbe di 500 miliardi. Per capire quale è la situazione ad Asti saranno distribuiti da oggi agli imprenditori [illegible] in cui si chiedono una serie di informazioni sulla concessione [illegible] mutui. [illegible] se sono necessari interventi legislativi». [f. la.]



Otto progetti finanziati con 10 miliardi: i lavori devono terminare ad ottobre

I cantieri del Giubileo hanno fretta

A buon punto Lapidario e Villa Badoglio

IN BREVE

TOPO [illegible]

E' preso a rubare una vettura in via Cafasso

Mario Grosso, 56 anni, Asti, via Repubblica Astese, è stato sorpreso a rubare un'auto in via Cafasso. L'uomo è stato bloccato dagli agenti di una «Volante».

SCIPPO

Anziana rapinata in via Pittatore

E' stata scippata della borsetta contenente 60 mila lire, mentre stava tornando a casa. E' accaduto in via Pittatore. L'autore del colpo si è allontanato facendo perdere le tracce.

[illegible]

Ricetrasmittente dell'Asl nel mirino dei ladri

Hanno asportato una ricetrasmittente dall'auto di servizio di un medico dell'Asl. E' accaduto in via Prandone, a poche decine di metri dall'ingresso del pronto soccorso.

PIAZZA SAN [illegible]

Mercatino biologico da oggi cambia sede

Debutta oggi la nuova edizione del mercatino biologico, voluto dal Comune: d'ora in poi l'appuntamento con i prodotti «ecocompatibili» avverrà ogni seconda domenica del mese (finora era la terza). Cambia anche la sede: lasciata piazza Statuto, le bancarelle saranno al centro di piazza San Secondo. Vendita dalle 8 alle 19. Oltre a frutta, verdura, piantine aromatiche, marmellate, conserve, ci sarà l'artigianato (partecipa l'associazione Tuttaltrarte di Collegno). [l. n.]

[illegible]

Oggi sarà inaugurata nuova sede in via Varrone

Oggi alle 16,30 sarà inaugurata la nuova sede dell'Acat (Associazione dei club degli alcolisti in trattamento) in via Varrone 5 (ex materna Carducci). La sede è già in funzione da gennaio: dalle 17,30 alle 18,30 nei feriali. Info: 0141/273.222. [m. t.]

[illegible]

Da domani all'alba è vietata alle auto

Dalle [illegible] di domani alla mezzanotte di lunedì 12 sarà vietato l'accesso a piazza Alfieri a causa del rifacimento degli stalli blu del parcheggio interno.

[illegible]

Studenti di Valence da oggi ospiti ad Asti

Da oggi e sino al 19 aprile un gruppo di studenti di Valence (Francia) è ospite di famiglie di Asti. Sono previste visite guidate e una serata danzante al PalaAsti.

Laura Nosenzo
ASTI

Con l'Astigiano lo Stato è stato generoso per il Giubileo: circa 10 miliardi [illegible] milioni sono stati destinati per recuperare musei, ristrutturare edifici destinati all'accoglienza dei pellegrini, salvare dal degrado preziose chiese romaniche.

Otto i progetti finanziati [illegible] più ripresa attraverso l'azione di coordinamento promossa dalla Provincia. Raggiunto il traguardo dei fondi, ora bisogna conseguire un altro obiettivo: concludere obbligatoriamente i lavori entro ottobre. Una preoccupazione che non investe l'istituto salesiano Bernardi di Semeria, [illegible] Becchi di Castelnuovo Don Bosco, che ha da tempo concluso l'ampliamento del centro di accoglienza giovanile Cascina La Seriola. Da Roma ha ricevuto un miliardo 85 milioni.

A buon punto è anche la ristrutturazione di Villa Badoglio, che sarà sfruttata come «struttura turistico-ricettiva a basso costo»: 21 le camere, per complessivi 50 posti letto, che sulteranno fuori dalla risistemazione. «Siamo molto soddisfatti per l'andamento dei lavori» dice Giovanni Borriero, assessore ai Lavori pubblici. La spesa di 6 miliardi è stata interamente coperta dai fondi pro Giubileo.

L'intervento di recupero dell'ex chiesa di San Giuseppe si è finora realizzato al 25%: il Comune ha avuto dallo Stato un miliardo e mezzo (spesa totale 2 miliardi 650 milioni). Lunedì, alle 9, si terrà il sopralluogo della soprintendente regionale ai Beni artistici e storici, Elena Ragusa: col sindaco Florio, l'assessore Marengo (Lavori pubblici), dirigenti e tecnici sarà fatto anche il punto sul recupero degli affreschi e la recente scoperta di [illegible] cripta sotto la sacrestia.

A rilento, anche a causa di un contenzioso tra l'impresa Edilrosso e il Comune, è invece andato finora l'intervento di restauro conservativo e di riqualificazione della cripta di Sant'Anastasio e del museo Lapidario. Adesso la buona notizia è che i lavori termineranno entro poche settimane; poi bisognerà procedere all'allestimento del museo, che potrà contare su uno spazio triplicato. I fondi provenienti da Roma sono 750 milioni su una spesa totale di un miliardo 950 milioni.

Di poco [illegible] ai 600 milioni è [illegible] contributo per il risanamento del Battistero di San Pietro (costo totale 1 miliardo 198 milioni), il cui secondo lotto comincerà a breve. «Sarà una città con un patrimonio culturale più ricco quella che uscirà dai restauri per il Giubileo» dice l'assessore Marengo.

Anche le chiese romaniche di San Nazario (Montechiaro), San Pietro (Portacomaro), San Vittore (Montemagno) vedranno presto aprirsi i cantieri di lavoro: per loro sono stati stanziati 800 milioni.



Soddisfazione [illegible] Provincia per come procedono i lavori a Villa Badoglio (foto)

Scelto anche il presidente della giuria

Nuovo magistrato al Palio del '99

Franco Cavagnino
ASTI

Ma il Palio è ancora [illegible] festa? Diciamolo chiaro: spesso entrando in Consiglio si è assaliti dal dubbio. Nella sala dove si decidono i destini della più importante manifestazione della città, sembra che l'entusiasmo venga tassativamente invitato a restare fuori. Giovedì sera, per esempio, si discute delle cerimonie della Stima e del giuramento dei rettori: si faranno lo stesso giorno (primo sabato di maggio), in piazza San Secondo, con [illegible] cerimoniale arricchito da numerose novità, pomposo ed articolato. Sarà il battesimo dei nuovi drappi, l'annuncio alla città che [illegible] Palio esce dal buio dimenticatoio dell'inverno. Ebbene, pareva di assistere [illegible] una veglia funebre: per favore diciamoci le cose sotto voce, evitando accuratamente di trasmettere una qualche [illegible]: potremmo disturbare. Fortunato sarà [illegible] giorno in cui, assistendo al Consiglio, avvertiremo la sensazione che il Palio è gioia e [illegible] un «funerale».

La cronaca. Due nuovi incarichi [illegible] altrettanti personaggi che del mondo del Palio fanno parte da tempo. Walter Cassulo, già consigliere comunale del pri, è stato nominato a maggioranza presidente della giuria di arrivo al posto di Carlo Berruti del cui staff faceva parte. [illegible]rco Visconti, fratello del presidente Asp, Luigi, è il magistrato che sostituirà il dimissionario Paolo Bagnadentro. Visconti viene dal gruppo del Capitano. Lo ha scelto il sindaco rinunciando alla nomina di Giovanni Balbo che lo stesso Florio aveva indicato in un primo momento; c'erano state resistenze «non verso [illegible] persona - ha precisato Florio - ma dovute a passate incomprensioni. E visto che il [illegible]gistrato deve collaborare strettamente col Capitano e il suo gruppo, mi [illegible] orientato [illegible] di un altro nominativo».

Il sindaco e l'assessore Demetrio sono poi stati sollecitati a rispondere ad alcuni quesiti posti dai rettori; il bilancio di previsione '99 non è stato generoso col Palio, anzi s[illegible] stati apportati tagli ai finanziamenti. Ciò influirà sulla manifestazione? «No - ha assicurato Florio - Con eventuali variazioni di bilancio, l'apporto di sponsor e i contatti avviati per portare ad Asti turisti, il Palio non risentirà delle restrizioni». Confermata l'intenzione di aumentare il numero di tribune. Tempi più lunghi, invece, per la realizzazione della pista di allenamento dei fantini: due le ipotesi allo studio, come ha ricordato l'assessore. Una di queste (zona di Serravalle) sembra avvantaggiata. Florio ha promesso che solleciterà la giunta ad accelerare i tempi. Annotazione finale: qualche voce si è levata contro l'innovazione che verrà introdotta [illegible] occasione del giuramento, quando tutti i rettori dovranno presentarsi indossando un mantello «a ruota». A Basero (37) e non solo a lui, la trovata non è piaciuta.





Sopra Marco [illegible] [illegible] dal sindaco Magistrato del Palio (il secondo magistrato è Mario Vespa). A fianco Walter Cassulo neo presidente della giuria di [illegible] della [illegible]

OMAGGIO A DE ALEXANDRIS



Ieri la cerimonia in municipio

ASTI. Il secondo incontro tra la delegazione australiana di Adelaide e le autorità (era presente anche il vescovo Severino Poletto), con il pittore Renzo De Alexandris, si è svolto ieri in municipio. Martedì scorso, analoga cerimonia aveva avuto luogo in Provincia. Ieri ha fatto gli onori di casa l'assessore Domenico Demetrio, che ha espresso compiacimento per l'opera di De Alexandris: l'artista, in cento quadri, ha fatto rivivere Asti com'era all'inizio del secolo. Significativa la presenza di Gianfranco Fantone, presidente della comunità italiana di Adelaide: nel luglio scorso la città australiana aveva ospitato la mostra delle riproduzioni fotografiche dei cento dipinti. La rassegna era stata ospitata nella sede dell'associazione «Fogolar furlan», grazie all'interessamento del musicista astigiano Alfredo Gallo e alla collaborazione dei conduttori di Rai International Franco Bava e Gabriele Damiani. Al termine della manifestazione, Gianfranco Fantone (nella foto col maestro) ha consegnato a De Alexandris una targa alla carriera e l'attore Renzo Arato ha recitato una poesia di Franco Bava. (a. b.)

Scontro su Alfieri

Querela per [illegible] lettera «pesante»?

ASTI. Nuovo atto nella querelle tra Carlo Cerrato e Arnaldo di Benedetto, rispettivamente presidenti dell'Agenzia turistica locale e del Centro nazionale studi alfieriani. Nelle scorse settimane Cerrato aveva avviato una provocatoria colletta per sbloccare la situazione dei lavori a palazzo Alfieri, fermo dallo scorso anno. Tra i due si era sviluppato uno scambio di battute polemiche.

Ora Cerrato ha chiesto al sindaco di Asti, Florio, copia di una lettera inviatagli in municipio da Di Benedetto. Spiega Cerrato: «Anziché rispondermi, Di Benedetto si sarebbe abbandonato ad apprezzamenti diffamatori nei miei confronti in qualità di presidente dell'Atl». E aggiunge: «La lettera, in quanto protocollata, ha rilevanza di documento pubblico. Ho dato incarico a un legale di esaminare la questione. Se si ravviserà la possibilità di chiedere un risarcimento danni, resta inteso che la somma sarà devoluta interamente a favore della Casa d'Alfieri».

[illegible]

[illegible] Oggi e domani nelle piazze San Secondo di Asti e Zoppa di Canelli, i volontari dell'Associazione italiana sclerosi multipla offriranno bulbi di «amaryllis» in cambio di un contributo per [illegible] ricerca e l'assistenza medica.

[illegible] D'ANNONE. Prosegue l'omaggio della Provincia al poeta Pinin Pacòt (Giuseppe Pacotto), nel centenario della nascita, stasera nel salone [illegible]nale. Dalle 21 interventi di Camillo Brero, Tavo Burat, Censin Pich, e Giovanni Tesio, docente universitario. Pacòt, originario di Torino, fu sindaco di Annone dal 1960 al '63, e vi morì nel 1964.

UNIONE CIECHI. Oggi alle 15 nella sede di via Sella 41, si riunirà l'assemblea dell'Unione italiana ciechi di Asti.

SAN[illegible] Si inaugura oggi alle 17 lo «Sport nel centro», la rete di punti Internet dedicata allo sport. Nel nuovo centro in via Asti 6 sarà possibile collegarsi a Internet e acquistare «on line» articoli sportivi, trovare amici per andare alla partita o seguire le ultime notizie della squadra del cuore.

MONTEGROSSO. Stasera alle 21 nelle ex scuole elementari di Santo Stefano, assemblea dei soci dell'acquedotto rurale «Santo Stefano». In discussione rendiconto contabile e rinnovo delle cariche.

LETTERE AL GIORNALE

[illegible]

Da qualche tempo sull'autostrada A-21, nel tratto che attraversa il concentrico di Baldichieri, sono stati sistemati pannelli fonoassorbenti.

Iniziativa più che giusta e che altrove era già stata adottata da tempo. Si tratta, però, di pannelli «double-face»: dal lato rivolto verso l'autostrada, sono di aspetto anche gradevole; non si può dire lo stesso invece per la parte esterna, che si rivolge verso il paese.

Credo che ci volesse veramente poco per evitare di creare una nuova bruttura. O sbaglio?

Alvaro Debenedicenti

La fuga di [illegible] dalla Casa di riposo

In una recente conferenza stampa abbiamo denunciato l'intenzione da parte della casa di riposo Città di Asti di aggiudicare l'appalto dei servizi infermieristici ad una associazione di libero professionisti, [illegible] comunichiamo che [illegible] casa di riposo Città [illegible] Asti non ha inteso sospendere l'aggiudicazione dell'appalto e che, pertanto, ha affidato all'Associazione infermieristica professionale cuneese il servizio di integrazione di assistenza infermieristica.

Ad una settimana dall'inizio dell'appalto si stanno verificando puntualmente i problemi relativi alla ricerca di personale da inserire in qualità di infermiere professionale «libero professionista».

Attualmente sono solo 3 o 4 gli infermieri professionali inseriti dalla ditta appaltatrice nei turni di servizio della casa di riposo, contro i 12/13 necessari ad una corretta ed efficace gestione dei turni e dell'assistenza.

Non ci fa piacere essere cattivi profeti, [illegible] sarebbe bastato che la casa di riposo chiedesse, come peraltro scritto nel capitolato d'appalto, il rispetto del Contratto nazionale di lavoro per evitare che vi fosse una fuga degli infermieri che prestavano servizio precedentemente nella cooperativa aggiudicataria del servizio.

Non è infatti pensabile che un infermiere professionale accetti di lavorare a regime di pseudo libero professione a 15 mila lire orarie lorde, quando, facendo il libero professionista a tutti gli effetti, potrebbe guadagnarne il doppio.

Onde evitare il deteriorarsi della qualità dell'assistenza infermieristica erogata, ed il gravare sul personale della [illegible] di riposo dei turni di servizio scoperti, la Cgil ha invitato la casa di riposo Città di Asti a rivedere la propria posizione in merito all'assegnazione dell'appalto, facendo rispettare, all'Associazione infermieristica professionale cuneese, il capitolato d'appalto, o, in subordine, revocare [illegible] servizio assegnandolo ad altra ditta, qualora la stessa rispetti i Ccnl.

Piero Amerio,
segretario Funzione Pubblica Cgil
e **Luca Quagliotti,**
per la Segreteria Funzione Pubblica Cgil

La lettere vanno inviate alla redazione de La Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti - o al fax 0141-530.224. Devono [illegible] firmate, riportare un recapito telefonico, e la lunghezza deve [illegible] contenuta, possibilmente entro le [illegible] righe.

NUMERI UTILI

EMERGENZA SANITARIA

118

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE [illegible] 0141 593 345 [illegible] 0141 [illegible] Mombercelli 0141 956 333 Mollafia 0141 997.555. Montemagno. 0141 63 668.
CROCE ROSSA Asti 0141 417 741, Calliano. 0141 921.970, Canelli: 0141 824 222; [illegible] 0141 401 388, Castelnuovo D.B. 011 9927 301. [illegible] 0141 907.503, Costigliole: 0141 968 779; [illegible] 0141 [illegible] 868, Migliandolo: 0141 869 237, Monastero B. 0144 88.200, Moncalvo. 0141 921.313. Montegrosso: 0141 953 175; Montiglio 0141 994.911, [illegible]niano: [illegible] 975 910, [illegible]: 0141 943.777; Villanova: 0141 948 445.

[illegible]IA MEDICA

[illegible]: 0141 211.400. [illegible]: 0141 928.444, [illegible] 0141 [illegible]. Castelnuovo D. B.: 011 987 6468 Cocconato: [illegible]. Costigliole: 0141 961.414. [illegible]nastero B.: 0141 88 048. [illegible]: 0141 917.444. Montechiaro: 0141 [illegible] Montemagno 0141 63 26. Nizza: 0141 78 21. [illegible] l'Arale: [illegible] 406.100. San Damiano: 0141 975.910. [illegible] [illegible] 943 644. Villanova: 0141 948.556

[illegible] DI TURNO

[illegible]: oggi sono di turno con orario dalle 8 [illegible] 19,30 senza interruzione la farmacia B. [illegible], corso Alessandria 51, tel. 0141/530 074. Con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 9 del giorno successivo la farmacia Maggiora, corso Torino 93, tel. 0141/410 009.
[illegible] Sacco, via Alfieri 15.
[illegible] Tardito, piazza Garibaldi.
Nizza: Morli, via C. Alberto 44.

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti 0141 530.196, [illegible]: 0144 81.03. Canelli. 0141 [illegible] Castagnole L. 0141 878 181. Castelnuovo [illegible]: 011 987 6152. Costigliole [illegible] [illegible]. Moncalvo: 0141 917.100 Montegrosso: 0141 953 095. Nizza: 0141 721.623, [illegible] 0141 975 084. [illegible]. 0141 [illegible]

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117

Asti: 0141 593 232-31.743 [illegible] 0141 823.481 Nizza. 0141 721.165

POLIZIA pronto intervento 113

[illegible]: Questura e Prefettura 0141 418.111. Stradale Asti. 0141 212 356. Nizza: 0141 721.704. Autostrada A21: 0131 361.268

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti. 0141 413.711

ATL Agenzia turistica locale

Asti: 0141 530.357, fax 0141 538.200

Oggi e domani raccolta di materiali. Volontari in Albania

Anche da Asti è scattata l'operazione solidarietà

Carlo Francesco Conti
ASTI

Scatta oggi l'«operazione solidarietà» verso i profughi del Kosovo. Nella sede della Croce Rossa, in via Foscolo (di fianco allo stadio), saranno raccolti i materiali di prima necessità destinati ai campi profughi. Saranno inviati in Albania negli scatoloni con la croce rossa e la scritta «emergenza Kosovo» offerti dalla Smurfit-Sisa.

I volontari prevedono una buona risposta da parte degli astigiani, che in questi giorni hanno già portato abiti e cibi a lunga conservazione alla spicciolata. Oggi e domani [illegible] magazzino nel seminterrato sarà aperto [illegible] orario continuato dalle 8,30 alle 17.

Si può contribuire portando latte a lunga conservazione, pasta, riso, zucchero, confetture, abiti nuovi, coperte, lenzuola, sacchi a pelo, asciugamani, tute e scarpe da ginnastica, calzini e biancheria intima.

Dalla Croce Rossa giunge una raccomandazione: «E' importante che ci portino abiti nuovi, ancora confezionati. Una disposizione ministeriale ci impedisce di inviare vestiti usati, anche se puliti e sterilizzati. Non dipende da noi, per questo chiediamo comprensione e buona volontà da parte degli astigiani, perché [illegible] abbiamo il tempo di suddividere il materiale».

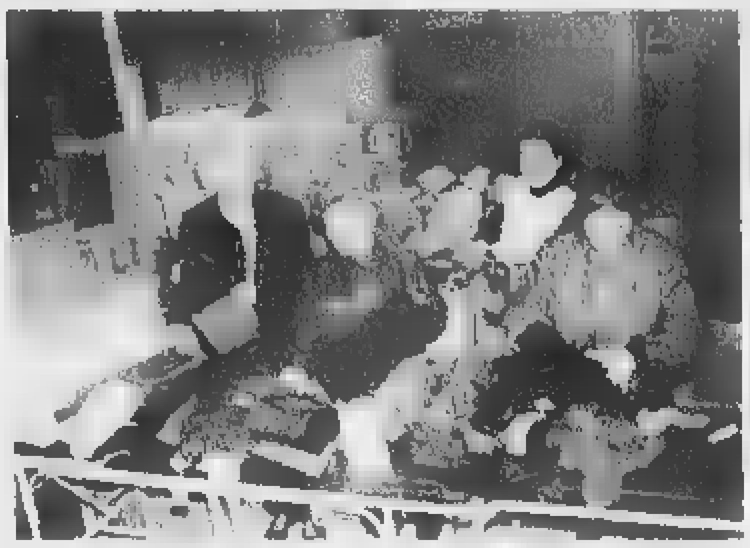
Una raccolta di materiale si svolge anche alla Croce Rossa di Canelli, nella sede di via dei Prati, [illegible] 8-12 e 14-18.

E' inoltre possibile fare versamenti sul conto corrente postale 11378148, Croce Rossa di Asti, via Foscolo 7, 14100 Asti.

L'Unicef astigiano, [illegible] la collaborazione dei vigili del fuoco, ha lanciato la campagna «Un kg di zucchero per i bambini del Kosovo». Ha già aderito il Gruppo 3A (dei market Crai). I club astigiani Zonta, Soroptimist, Amitié sans frontières e Inner Wheel hanno inoltre dato disponibilità per acquistare farmaci. Chi intende partecipare può chiamare i numeri 0141/594.244 e 595.770.

In un campo profughi di Durazzo, nell'ambito della «Missione Arcobaleno», sono intanto entrati in servizio tre volontari della Croce Verde di Asti: Piero Trova, Daniele Barrera e Davide Longo, partiti ieri sera da Bari con un'ambulanza-fuoristrada. Vi resteranno fino al 17 aprile, quando riceveranno il cambio da altri colleghi astigiani.

[illegible] stanno mobilitando anche i volontari della valle Belbo: stanno per partire il presidente della Protezione civile canellese, Franco Bianco, e quello del gruppo Ana di Canelli, Mario Marino, con i responsabili dei gruppi alpini di Tigliole, Roberto Sacchi, e di Bruno, Gian Luigi Marabotti. Bianco andrà a Durazzo, le tre «penne nere» invece, nel campo di Kukes.



Alcune volontarie nel magazzino della Croce Rossa astigiana in via Foscolo impegnate nella selezione e confezione dei materiali da destinare [illegible] profughi del Kosovo

[illegible] BAMBINI AMBASCIATORI DI PACE



Si può visitare oggi e domani all'Archivio storico di palazzo Mazzola di [illegible] Massaia ad Asti (orario dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 18) la mostra sulla pace (disegni e pensierini) realizzata dai bimbi delle materne cattoliche di Asti. L'inaugurazione è avvenuta ieri, presente il vescovo Severino Poletto (foto). Sono intervenuti 200 bimbi, insegnanti, genitori, autorità.

[illegible]

MONTEGROSSO
Albanesi sfruttavano giovani «lucciole»?

I carabinieri di Montegrosso hanno identificato e denunciato i due presunti accompagnatori e sfruttatori di alcune giovani «lucciole», sull'Asti-Mare, all'altezza di Vigliano. Sono in corso ulteriori accertamenti. L'operazione rientra in una serie di controlli che i militari della locale Stazione e della Compagnia di Canelli compiono con sempre maggiore frequenza nella zona.

MONASTERO BORMIDA
Rogo della Moby Prince: si ricorda Tiziana Ciriotti

L'assessore provinciale Maria Grazia Arnaldo, ex consigliere comunale di Monastero Bormida, parteciperà oggi a Livorno alla cerimonia commemorativa delle vittime della Moby Prince, il traghetto passeggeri che otto anni fa prese fuoco dopo la collisione contro la petroliera Agip Abruzzo. Tra le vittime del rogo anche una giovane hostess di Monastero, Tiziana Ciriotti, morta a 22 anni, a cui è intitolata una sala del municipio del paese. [f. l.]

[illegible]
Il tratto A21-Isola in Consiglio comunale

Il Comune è in difficoltà per la Conferenza dei servizi sulla Asti-Cuneo, fissata per [illegible] 20 aprile. «Solo da qualche giorno - segnala Ferrante Marengo, assessore ai Lavori pubblici - abbiamo ricevuto il progetto sul tratto A21 (casello Asti Est)-Isola. Prima di quella data bisognerà approvarlo in giunta e in Consiglio comunale». La Conferenza si terrà in Provincia. [l. n.]

[illegible]
Affollato convegno sull'imprenditoria femminile

Con importanti agevolazioni la recente legge sull'imprenditoria giovanile apre alle nuove generazioni la possibilità di subentrare nelle aziende familiari. In questo contesto si rivela importante il ruolo della donna «che può rappresentare - come madre e moglie - l'unico elemento di conciliazione per rendere indolore il passaggio del testimone nella titolarità delle aziende». E' in sintesi il concetto emerso ieri al convegno Coldiretti su «Donne e imprenditoria giovanile»: presenti oltre 200 imprenditrici del coordinamento donne Coldiretti. E' intervenuto, tra gli altri, il presidente della Provincia, Giuseppe Goria.

[illegible]
Riunita ad Asti la consulta delle elette

Bassa partecipazione (una ventina di amministratrici) alla presentazione, giovedì in Provincia, della ricerca commissionata alla Abacus dalla Consulta delle elette del Piemonte sul tema «Partecipazione politica e atteggiamenti verso la politica in Piemonte e in Italia alla vigilia delle elezioni del 1999». Gran parte delle intervenute erano astigiane. [l. n.]

Domani si terrà il «mercatone»

Aspettando la fiera Nizza oggi inaugura caserma dei carabinieri

NIZZA. Oggi, nell'ambito dei festeggiamenti per la fiera del Santo Cristo, sarà inaugurata la caserma dei carabinieri in piazza Marconi. Saranno presenti il comandante della legione nord ovest gen. Domenico Di Napoli, il colonnello Antonio Colacicco, il sindaco Flavio Pesce, autorità militari e religiose e rappresentanti dei Comuni vicini. Seguirà alle 18 in piazza del municipio il concerto della fanfara dei carabinieri di Torino.

Intanto prosegue la fiera: in piazza Garibaldi mostra di attrezzi agricoli e di cantina, ma anche piccoli oggetti per [illegible] bricolage e per chi vuole cimentarsi con il giardinaggio. Per i più piccoli c'è anche il Luna park. Nel pomeriggio alle 17, sarà inaugurata la mostra collettiva, allestita all'Auditorium della Trinità (via Pistone). Espongono Adriana Poglino, Maria Teresa Scarrone e Michele Basile. Resterà aperta fino al 17 aprile.

Domani «clou» della fiera [illegible] bancarelle di ogni genere (per tutto il giorno), esposizione di capi bovini da macello e stand con presentazioni del vino nuovo, in cui saranno presenti tutti i viticoltori, le cantine sociali e le industrie del Nicese. Una vetrina importante per la Barbera d'Asti e del Monferrato e per gli altri vini della zona: Dolcetto, Cortese, Moscato, Freisa, Brachetto e Chardonnay. Alle 13, premiazione dei macellai ed allevatori, a cui seguirà la distribuzione di torta verde e farinata, cucinata dalla pro loco. [e. co.]

In un libro

Castelnuovo dal romanico al barocco

CASTELNUOVO DON BOSCO. Oggi alle 18 nella chiesetta romanica di Sant'Eusebio (sulla statale per Chivasso) verrà presentato il volume «Barocco e romanico nel Castelnovese» l'iniziativa che il Comune ha varato in vista del Giubileo. L'amministrazione è stata affiancata da Regione, Sovrintendenza ai Beni ambientali, Provincia, parrocchia di Sant'Andrea di Castelnuovo e Santa Maria di Mondonio, casa editrice «Il Tipografo» di Buttigliera. Il volume approfondisce alcune testimonianze storico-artistiche della zona ed è corredato da una cartina dei percorsi: la documentazione è stata curata dal sindaco Giorgio Musso, Mario Gribaudo, Olivia Musso, Giampaolo Fassino, Paolo Davò. Le fotografie sono di Giulio Morra che allestirà inoltre una mostra dedicata al patrimonio artistico castelnovese. La presentazione sarà ripetuta venerdì 16 alle ore 21 nella parrocchiale di Mondonio. [m. t.]

Oggi dalle 20,30 nel centro

Bubbio si prepara al Superpolentone con la serata magica

BUBBIO. Ultimi preparativi per il Superpolentone che quest'anno compie 80 anni. La festa si terrà domani, ma sarà preceduta oggi dalla «Serata magica al borgo antico». Con inizio alle 20,30, per le vie del centro storico, musica, degustazione di vini e «friciole», chiromanti, giocolieri. Tutto al lume di torce per ricreare un'atmosfera medievale.

Per domani invece, saranno di scena i cuochi. Alle prese con sei quintali e mezzo di pregiata farina gialla, quattro mila uova per la frittata con le cipolle e chili di salsiccia e funghi. La pro loco è guidata da Bruno Marengo, tra i fondatori della confraternita degli «Amis del polentone», che ogni anno ospita colleghi di altri gruppi italiani appassionati di enogastronomia. In arrivo, anche per l'edizione '99, da Liguria e Lombardia.

La leggenda narra che nel medioevo, durante una carestia un gruppo di calderai stremati dagli stenti arrivò in paese ed i castellani diedero loro farina da cuocere nelle pentole. In omaggio a questo gesto di solidarietà, da allora si perpetua l'usanza di un «mega polentone» ad ogni primavera. Domani per tutto il giorno nelle vie del centro, mercato, rievocazioni storiche e musiche. Degustazione dei vini locali ed un banco di assaggio dell'Asti Spumante offerto dall'associazione dei produttori. Alle 17 si scodella la polenta. La pro loco può ospitare e sistemare gruppi che vogliono seguire tutta la festa fin dal mattino: Info.: allo 0144.8165; 0144.83.405 [e. co.]

Domani Isola si trasformerà in un grande giardino con «Fiori in fiera»

Quei petali nati in riva al Tanaro

Mostra-mercato, spettacoli e sfilata di moda

ISOLA

In una primavera capricciosa, «Fiore in fiera» si prepara a portare una ventata di vivacità e colore. La rassegna, dedicata alle produzioni florovivaistiche della Valle Tanaro, trasformerà domani piazza Don Melano, al centro del paese, in un grande giardino fiorito.

Una ventina gli espositori che si sono finora prenotati: ci sono gli isolani e i mottesi, ma anche le aziende che operano a Rocchetta Tanaro, alla periferia di Asti, nella provincia cuneese. Lo spiazzo intorno alle loro bancarelle traboccherà, come sempre, di fiori, alberelli, arbusti e piantini da orto.



Una passata edizione di «Fiori in fiera» a Isola: l'appuntamento torna domani

Per i visitatori in cerca di idee e interessati a fare acquisti per abbellire balconi o giardini di casa, non ci sarà che l'imbarazzo della scelta. Primule, viole, begonie, petunie, ortensie, ciclamini si mostreranno in tutta la loro bellezza. Ma ci saranno anche le piante aromatiche (timo, maggiorana, salvia, rosmarino, lavanda, dragoncello, melissa e tante altre), quelle grasse, le perenni, le bulbose: un'immensa varietà di colore e profumi. Non mancheranno le piante da giardino e da casa, oltre agli arbusti. Altri espositori metteranno in vendita semi, vasi, innumerevoli attrezzature da orto e da giardino.

La mostra-mercato aprirà i battenti alle 9,30 e funzionerà fino al tramonto. Numerose le iniziative collaterali che gli organizzatori (Comune, Provincia, Pro loco) proporranno domani a corollario dell'esposizione e vendita delle produzioni della Valle Tanaro.

I fiori dei bimbi. Per tutto il giorno resteranno esposti, nel salone dell'oratorio di Santa Caterina, i lavori su tema floreale dei bambini delle scuole materna ed elementare del paese. Da sempre il Comune prende a prestito un disegno realizzato dalle elementari come logo delle varie edizioni di «Fiori in fiera».

In piazza della Croce Rossa sarà allestita la mostra «Immagini in fiore», cui partecipano una decina di pittori isolani.

Moda in passerella. Novità di quest'anno è la sfilata di abiti da sposa, cerimonia e sera che la sartoria Arianne di Asti proporrà alle 16 in piazza Don Melano (ingresso libero). Le allieve della scuola astigiana di ballo «Annie» si esibiranno in «quadri» che avranno come motivo caratterizzante il mondo dei fiori.

In treno conviene. Perché non raggiungere Isola ▬ la «littorina», evitando di congestionare corso Generale Volpini? La Pro loco ripropone l'iniziativa dello scorso anno: a chi arriverà in fiera in treno sarà regalata una piantina di fiori del Tanaro «Impatiens» (Beverina). Basterà consegnare il biglietto ferroviario allo stand della Pro loco, in piazza Don Melano, dove ▪ potranno degustare ▪ acquistare prodotti tipici locali (vini, salumi, dolciumi, pane). Anche chi consegnerà il coupon (vedi sotto) pubblicato oggi ▪ domani su «La Stampa» avrà diritto a una Beverina.

Incontri culturali. E' molto positivo il bilancio dei due appuntamenti che, in questa settimana, hanno preceduto la mostra-mercato di domani. Martedì sera un centinaio di persone ha assistito alla lezione dell'esperto astigiano Giuseppe Mossotto, specializzato in architettura del paesaggio, su «Progettazione ▪ realizzazione dei giardini». Sono state fornite indicazioni pratiche ▪ fiori e piante adatte all'Astigiano. Un esempio che rappresenta anche la «filosofia» del pensiero emerso dall'incontro: aranci, limoni, mandarini sono belli da vedere, ma non sono piante tipiche del nostro territorio. Meglio puntare sulle essenze locali.

Successo, giovedì sera, hanno registrato le composizioni floreali delle allievi partecipanti ai corsi invernali della Pro loco. Le sculture naturalistiche hanno strappato commenti entusiastici: la Pro loco riproporrà i corsi anche il prossimo anno.

SABATO 10 APRILE 1999

Vieni con **LA STAMPA** *a*

"FIORI IN FIERA"

11 APRILE 1999
ISOLA D'ASTI

CONSEGNANDO QUESTO TAGLIANDO ALLO STAND DELLA PRO LOCO SI RICEVERA' IN OMAGGIO UNA PIANTINA DI FIORI DEL TANARO «IMPATIENS» (BEVERINA)

COGNOME ______________________

NOME ______________________

LOCALITA' ______________________

ETA' ______________________

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

Andare a «Fiori in fiera» con «La Stampa» conviene: oggi e domani il quotidiano pubblicherà sulla pagina di Asti e provincia il tagliando che darà diritto a ritirare una piantina fiorita della Valle del Tanaro. In particolare sarà distribuita l'«Impatiens», più comunemente chiamata «beverina».

Il coupon pubblicato qui sopra dovrà essere compilato con nome, cognome ed età: andrà consegnato domani al punto di accoglienza, gestito dai volontari della Pro loco, sistemato in piazza Don Melano, sede della fiera. Lo scorso anno l'iniziativa aveva avuto un grande successo e alcune centinaia di lettori avevano ricevuto la loro piantina.

Domani convegno dedicato alla formazione

Come si può crescere un vivaio redditizio

ISOLA

Fiorenzo Paracchino, produttore tra i più noti in paese, fa presto i conti: «Per avviare un'azienda florovivaistica - dice - oggi serve un investimento iniziale non inferiore al miliardo, comprendendo l'acquisto del terreno e della serra, del fabbricato e altre attrezzature. Soltanto la serra costa 250 milioni».

Spese che potrebbero dissuadere chi vorrebbe intraprendere la nuova attività. Ma a Isola avvertono: chi ha scelto di riconvertire le produzioni orticole in quelle florovivaistiche ora è soddisfatto. Nei quattro anni in cui «Fiore in fiera» è nata e si è fatta conoscere, le aziende locali (quattro, cui vanno aggiunte le dieci di Motta) hanno incrementato le produzioni e consolidato i bilanci.

«La formazione resta un punto nodale, perché questo è un settore - dice Giovanni Pensabene, assessore provinciale all'Agricoltura - estremamente dinamico: sia riguardo alle tecniche di produzione che alla difesa della pianta o alla sua commercializzazione».

Di «Formazione e informazione: strumenti di crescita nel settore florovivaistico» si parlerà domani, alle 10, al convegno ospitato nel salone dell'oratorio di Santa Caterina. Dopo i saluti del sindaco Botto, dell'assessore regionale Bodo (Agricoltura) e l'introduzione di Pensabene, la parola passerà agli esperti. L'introduzione dell'Euro nel settore florovivaistico sarà affrontato da Roberto Ronco, docente di Economia e commercio a Torino. Arturo Croci, direttore della rivista «Flortecnica», farà il punto sulla situazione di settore a livello nazionale e internazionale. La formazione scolastica impegnerà il preside dell'istituto agrario «Penna» di Asti, Secondo Franco, e Marco Devecchi, docente di Agraria a Torino. I lavori, moderati da Enrica Cerrato de «La Stampa» di Asti, saranno conclusi dall'assessore provinciale Mauro Arato (Promozione economica).

Parla Tacchino, da ieri presidente

«Terme del 2000 con altre strade»

Luca

S'è iniziato nuovo corso dell'azienda termale: ieri mattina, dopo le dei consiglieri da parte di Comune e Regione, si è riunito per la prima volta nuovo Consiglio d'amministrazione della Società Terme di Acqui Spa. All'ordine del giorno, la ratifica della alla carica di presidente della società dell'imprenditore Giorgio Tacchino, la nomina del vice presidente Borromeo, amministratore delegato della Tai Italia, il relativo passaggio consegne tra la nuova dirigenza e la triade di tecnici presieduta dall'avvocato Renato Bruzzone che ha retto le sorti della società dal momento del passaggio del pacchetto azionario a Regione e Comune da parte del Ministero del Tesoro.



Il presidente Giorgio Tacchino

Oltre a Giorgio Tacchino Mario Borromeo, fanno parte del nuovo Consiglio d'amministrazione anche l'architetto Adolfo Carozzi di Acqui, sindaco di Strevi Tommaso Perazzi, il dottor Vito Valsania funzionario della Regione, il dottor Piero Caprioglio già segretario generale del Comune di Acqui e Fabio Faccaro segretario provinciale della Lega Nord.

Sui primi impegni Consiglio d'amministrazione la parola al nuovo presidente, l'imprenditore Giorgio Tacchino: «Uno dei problemi principali da risolvere, è quello di togliere dall'isolamento stradale Acqui, attraverso una di azioni già iniziate dall'amministrazione provinciale, quali la variante alla statale nel tratto che attraversa il centro abitato di Strevi il collegamento autostradale con casello di Predosa. Non si può pensare un effettivo rilancio delle Terme, senza tener conto di questo».

Il Consiglio d'amministrazione, proseguirà quindi nell'attuazione di quanto previsto dall'accordo di programma tra Regione, Provincia, Comune e Terme.

Fra gli impegni prioritari c'è nomina di direttore generale, che avrà il compito di attuare quanto stabilito dal Consiglio d'amministrazione. «Dovrà essere un persona di provata sicura esperienza - conclude Giorgio Tacchino - maturata soprattutto nel settore termale».

Il rosso vino astigiano e monferrino protagonista in questi giorni al Vinitaly

E ora la Barbera è superstar

C'è ottimismo nel padiglione piemontese

Sergio Miravalle
inviato a VERONA

Che Vinitaly è? Per intanto è tornato il sole e alle casse della Fiera si formate, già di prima mattina, code di gente in di entrare in questo pianeta vino.

Da San Damiano d'Asti sono arrivati in pullman, guidati dal sindaco Alberto Marinetto e dall'assessore all'agricoltura Giovanni Garavello, che dimentica di essere stato presidente del Consorzio del Barbera. proprio questo vino la bandiera della riscossa sandamianese. «Abbiamo voluto premiare Verona i produttori vincitori della nostra fiera sandamianese. Il nostro comune ha 500 ettari di vigne» ricorda Garavello. Ma non c'era finora la cocchiera, il nome in etichetta che faccia da traino anche per gli altri. Serve voglia di rischiare un buon conto banca. A Domenico Bodda, mancano uno l'altro. Dai supermercati Crai passato alla vigna mettendo assieme 37 ettari tra San Damiano, Canale e Cisterna e prendendo una pergola a simbolo dell'azienda. Luigi Rabino ettari ne ha 15. «Fino a qualche anno produttori Barbera ci sentivamo presi in giro. Ora la musica è cambiata, il vino buono lo cercano e disposti a pagarlo».



Nello foto d'archivio uno stand al Vinitaly. Ieri a Verona molti astigiani e monferrini hanno i padiglioni. Grande protagonista è stata la Barbera

Al padiglione 38 dove si concentrano la maggior parte degli stand dei produttori piemontesi il morale è alto. Le aree espositive utilizzate in comune da gruppi di produttori funzionano come piazze: tavolini, sedie, banchi d'assaggio. Agli stranieri piace molto e ci anche molte visite di galateo enologico: un produttore va ad incontrarne un altro e poi a sua volta riceve la visita che ricambia la cortesia. Il gioco squadra si fa anche così. Al padiglione 35 c'è un'altra isola piemontese: quaranta produttori che hanno aderito all'invito della Provincia di Asti. Ieri è venuto a salutarli il presidente della Provincia Goria, oggi c'è passato il sindaco Florio. Anche qui la Barbera fa da padrona. E si incontrano storie aziendali che la dicono lunga sulle dispute tra zone che ancora troppe volte punteggiono il dibattito attorno al vino. Basterebbe citare la «Fratelli Bosco», con vigne a Sessame dove producono Moscato e tenuta di recente acquistata a San Giorgio Monferrato, nel Casalese. Il centro di imbottigliamento aziendale a Brandizzo e se dipendesse da Franco Bosco potrebbe acquistare anche qualche vigna Langa. Davvero un bell'esempio di piemontesità.

Già, questo Piemonte che attira, e non solo da oggi, capitali da investire in vigne. Dal Varesotto, qualche anno fa sono arrivati Maria Grazia Macchi e il marito Francesco Colombo, concessionari d'auto. Ieri la moglie era al tavolo del Vinitaly con la Barbera Bricco Castellazzo, ottenuta da una vigna inerpicata sui bricchi di Vinchio, che aggiunge ai sei ettari della Giribaldina di Calamandrana. L'azienda, tra l'altro sta seguendo le procedure di compatibilità ambientale previste dalle norme Ue. E di ambiente si è discusso ieri sera ancora al padiglione 38 alla presentazione del progetto di studio della sostenibilità ambientale della vigne di Barbera voluto dalla Provincia di Asti. L'assessore Pensabene ha presentato la relazione del prof. Tiezzi dell'Università di Siena che considera i vigneti un «capitale naturale» da preservare secondo precisi parametri. Lo studio campione verrà illustrato il 22 aprile ad Asti.

Oggi il programma piemontese del Vinitaly prevede l'incontro sui corsi di enoturismo che si stanno preparando ad Agliano, poi la sarà la volta degli Albesi con i loro richiami al profumo di tartufo, senza ovviamente dimenticare Barolo e Barbaresco, ma con un occhio di riguardo alla Babera, già ancora «lei» davvero una superstar.

A Casale si tratta

Dopo Pesce un nuovo candidato?

Silvana

CASALE MONFERRATO. Dopo la brutale spaccatura nel centrosinistra, decretata dal breve comunicato del ppi che si concludeva con la perentoria decisione di «presentarsi alle elezioni del 13 giugno in modo autonomo», sembra aprirsi spiraglio verso la ricucitura. Tutta la giornata di ieri è stata occupata di incontri e tentativi di mediazione all'interno di un'alleanza siglata sabato prima di Pasqua.

Se la giornata di ieri è stata frenetica, la notte che l'ha preceduta è stata addirittura terribile. La notizia che i popolari ricusavano la candidatura a sindaco di Bruno Pesce, che, di fatto, era stata accettata la sera precedente nell'incontro a quattro (con i diessini, la lista civica Città insieme i Comunisti italiani), si era appresa fin dal mattino. Ma il morale è sceso «sotto terra» quando si è diffusa la decisione dei popolari di «correre da soli». Una spaccatura a cui qualcuno era disposto a rassegnarsi, mentre altri hanno reagito, «per non dispedere il lavoro fatto insieme in quasi 20 anni».

E poiché la notte, porta consiglio, si è partiti dall'idea di fare tabula rasa della rosa di nomi su cui per settimane si era discusso, trovando un altro personaggio, al di fuori degli ambienti politici tradizionali, con una formazione personale e umana in grado di rispettare gli equilibri delle forze del centrosinistra. Su quest'ipotesi si è ragionato per tutto il giorno: il segretario Salvatore Sanzone ha riunito nel tardo pomeriggio il direttivo diessino. Città insieme ha fatto sapere di essere disponibile a riprendere il dialogo: «Va fatto questo sforzo - commenta Riccardo Calvo -. Mi auguro che dia risultati positivi». E Renato Gagliardini, dei Comunisti italiani, dice: «Si è lavorato molto e da tempo per questa coalizione, non è un'alleanza occasionale, quindi bisogna riprovare a ragionare per una soluzione che non crei disagio a nessuno».

I Socialisti italiani, che fin dall'inizio hanno detto di voler sostenere il candidato a sindaco del centrosinistra («senza chiedere nulla in cambio» precisa Enrico Scoccati), dopo la spaccatura dell'altra sera dichiarano: «Se c'è un discorso serio per recuperare quest'area, bene, altrimenti corriamo da soli».

Ieri sera i popolari hanno riunito il direttivo che si è protratto fino a tardi. Prima che fosse stata ancora assunta qualsiasi posizione ufficiale, Riccardo Coppo, ha fatto una dichiarazione cauta: «Ora c'è un fatto nuovo - dice riferendosi all'ipotesi di candidato che Sanzone ha ricercato - Il ppi lo sta esaminando per valutare le modalità possibili per ricucire quelle condizioni che non ci sono state prima».

Forse oggi sarà un giorno migliore per gli alleati del centrosinistra?

CASALE

Venditore condannato

Auto d'epoca degli Usa? Una truffa

CASALE. Si è risolta con una condanna a 8 mesi di reclusione e 750 mila lire di multa (pena sospesa) la truffa delle auto d'epoca che ha sul banco degli imputati Roberto Baldini, 40 anni, di Lu, via Marconi 61.

Secondo l'accusa il monferrino, socio accomandatario dell'autosalone «World Classic Cars sas», con sede in città, Grande, nel '96 aveva conosciuto ad un raduno d'auto d'epoca l'impresario edile Riccardo Nesti, di Settimo Torinese, via Verdi 21, proponendogli l'acquisto di una «Aurelia B20», disponibile da un suo corrispondente americano. Secondo il venditore si sarebbe trattata di un'auto in ottimo stato.

L'impresario aveva versato due assegni di quasi milioni per l'«Aurelia B20» e in seguito altri 10 per un'«Aston Martin». L'acquirente dopo di attesa, senza aver mai visto nessuna delle due auto, aveva sporto denuncia ai carabinieri. Il pretore Giampiero Balestriero ha condannato il Baldini a risarcire la parte lesa con 45 milioni. [r. sa.]

CASALE

Arte e artigianato

Mercatino e visite ai monumenti

CASALE. Fine settimana all'insegna dell'arte e dell'artigianato. Al mercato Pavia, in piazza Castello, oggi dalle alle 20 è in programma il tradizionale mercatino dell'antiquariato con la presenza centinaia di espositori provenienti da tutto il Nord Italia. Tema del mese è il metallo alcuni pezzi interessanti come un modello di pullman in latta Cardini del '20 e un pagliaccio in latta del '30.

In concomitanza con il mercatino sia oggi che domani per «Casale città aperta» si possono visitare chiese, palazzi e monumenti. Al Museo Civico prosegue la mostra archeologica «In riva al fiume Eridano». In piazza Mazzini per tutto giorno in programma «Artemista», mercatino dell'artigianato che festeggia il primo di attività. Ci saranno banchetti fiori pressati e lavorazioni di ceramica, cuoio e vetro. Nel pomeriggio spettacolo del gruppo torinese Hokma, che proporrà danze tradizionali dell'Africa, accompagnate dal suono del djembè (tamburo africano). [r. sa.]

CREA

A Crea premi e targhe

I geometri in festa al santuario

CREA. Questa mattina alle 10 nel salone San Francesco al santuario del Sacro Monte è in programma l'XI Giornata del Geometra. Alle 9,30 messa in basilica celebrata da don ndro Luparia. Segue la premiazione dei geometri che si sono distinti per anzianità professionale.

La targa d'argento per anni d'iscrizione nel periodo 1959-99 verrà assegnata ai geometri: Giorgio Binarelli, Giacinto Grangiotti, Giuseppe Scagliotti, per i 30 anni di iscrizione verrà data la medaglia d'oro diploma a: Giovanni Ferrara, Vittorio Giordano, Claudio Lazzarino, Giulio Lupano, Giuseppe Verardi, mentre per i 20 anni (1979-99) medaglia d'argento con diploma: a Paolo Angelini, Franco Baracco, Antonella Bozzo, Luigino Bozzo, Pietro Cassano, Emilio Colli, Maurizio Deambrosis, Paolo Ferrando, Massimo Gallina, Giorgio Ginepro, Paolo Ramaglia, Francesco Rondano, Pietro Rondano, Giovanni Spinoglio, Marinella Zorzetto. [r. sa.]

Domani sul Tobbio si ricorda l'eccidio della Settimana Santa

I martiri cantati in un inno

Composto da un ovadese per la Benedicta

OVADA

Domani, ex partigiani, antifascisti, giovani, assieme alle rappresentanze ufficiali, saliranno alla Benedicta, ai piedi del Tobbio, per la tradizionale manifestazione in occasione del 55° anniversario dell'eccidio della Settimana Santa '44.

In quei primi giorni d'aprile, i nazi-fascisti accerchiarono i partigiani nella valletta, 500 vennero fatti prigionieri e rinchiusi nella chiesa dei Benedettini: 97 li fucilarono, 81 caddero in combattimento, altri 48 furono uccisi fra Masone, Voltaggio e sul Turchino, mentre 207 non tornarono dai lager.

L'appuntamento è alle 9 al sacrario. Dopo la messa celebrata da don Berto, seguiranno i discorsi delle autorità.

Intanto si cerca di valorizzare l'inno dei martiri della Benedicta. Lo ha composto Claudio Palli ed è già stato eseguito dal coro parrocchiale di Costa d'Ovada, parte del programma del coro dei Padri Scolopi di Ovada, ed ora ha interessato anche coro «Rocce Nere» di Rossiglione e la Polifonica Serravallese. Claudio Palli, lavorando sul testo di Diego Cartasegna, si è posto l'obiettivo di dare un contributo per valorizzare il significato della lotta di Liberazione. E questo si può percepire dalla conclusione dell'inno, dove dice: «Ci hanno lasciato un dono i ragazzi della Benedicta, siamo liberi ed è il segno dei ragazzi della Benedicta». Spiega Claudio Palli: «Ci sono tanti canti che ricordano episodi di guerra soprattutto della prima guerra mondiale mentre c'è quasi niente di queste battaglie di cui sono state teatro proprio le nostre terre, ed è per questo che mi sono dedicato a questa composizione, facendo appunto riferimento anche alla musica popolare delle nostre zone. Sarebbe un momento significativo se fosse cantato domani alla Benedicta.



Il compositore Claudio Palli

Claudio Palli, 47 anni, funzionario di banca, è figlio di un violinista di Lerma. Diplomato in chitarra al Conservatorio di Alessandria, Claudio Palli oltre a dedicarsi ai concerti, ha iniziato già a 14 anni l'attività di compositore, ed ha al suo attivo una ventina di lavori, ha scritto musica per spettacoli teatrali e per la banda di Ovada.





Sopra camerieri e cuoche della pro loco di Colcavagno impegnati oggi a Costigliole. Sotto, in primo piano, Vilma Defilippi, capocuoca e dietro Renza Piazzo

Oggi e domani per la rassegna Pro loco al castello a Costigliole

Colcavagno, la forza dei piccoli

Al lavoro tutto il paese (100 abitanti)



L'appuntamento di questo fine settimana al palatenda di Costigliole, ha impegnato particamente tutte le famiglie del paese. Colcavagno, poco più di 100 abitanti, dallo scorso anno ha aderito con Scandeluzza alla fusione con Montiglio.

Ma la perdita dell'autonomia amministrativa (salutata in paese come necessaria per garantire la sopravvivenza dei servizi primari), non ha fatto venir meno il senso dell'identità di questa piccola comunità.

Un esempio è la Pro loco, un sodalizio ben affiatato che per il terzo anno ha deciso la partecipazione alla rassegna gastronomica in programma al castello di Costigliole (quest'anno il padiglione-ristorante è stato allestito in un palatenda).

«Riproponiamo lo stesso menu della passata edizione che aveva riscosso un grande successo - dice Anna Maria Bosticco, pro sindaco di Colcavagno e moglie del presidente della Pro loco Arturo Omegna - Ci teniamo all'appuntamento di Costigliole, perchè è una buona occasione per farci conoscere».

Le prenotazioni per stasera e domani sono ancora aperte (fino a ieri erano circa 260 le adesioni): si può telefonare allo 0141-966.289.

Per la preparazione del menù i volontari della Pro loco stanno lavorando da qualche giorno per la ricerca degli ingredienti. «La parte più impegnativa - dicono - è stata la pulitura delle acciughe: 40 chili che saranno servite al verde, secondo una ricetta che lo scorso anno ha ricevuto molti complimenti». Un altro dei piatti forti presentati a Costigliole è la «lingua in salsa». «La ricetta ci è stata tramandata dalla nonna di Vilma Defilippi, che è la nostra capocuoca» ricorda Anna Maria Bosticco.

Stasera e domani, a Costigliole, potrebbe anche essere presentato il nuovo gonfalone di Colcavagno, realizzato dopo una lunga ricerca storica e araldica. «Non vuole essere un'operazione nostalgica, proprio adesso che ci siamo uniti a Montiglio - chiarisce il pro sindaco - Noi di quest'unione siamo contenti, ma vogliamo anche ricordare le nostre radici».

Oltre all'appuntamento di questo fine settimana, la Pro loco ha definito il programma delle altre iniziative. A luglio, in occasione della festa patronale, sarà inaugurata la sede (nelle ex scuole) dopo i lavori di risistemazione che l'hanno resa più capiente e attrezzata: ora è dotata di cucina e salone. Poi sono previste serate di teatro dialettale, «autunno gastronomico» e una grande festa per il Capodanno del 2000.

LA RICETTA

Questo il menu che la Pro loco di Colcavagno servirà questa sera (alle 19) e domani (alle 12).

Aperitivo «Bella luna secco» con crostini tradizionali e salumi locali; medaglioni di polenta e formaggio, cotti al forno; lingua in salsa piccante; acciughe al verde; zuppa di ceci; manzo in padella con funghi, torta di mele; grappa «Bosso»; vini forniti dalla casa vinicola Dezzani di Cocconato: Barbera del Monferrato, Barbera d'Asti, Moscato d'Asti.

Del sodalizio fanno parte: Arturo Omegna (presidente), Erica Sorce (segretaria), Vilma Defilippi, Paolo Berardi, Mariuccia Capuzzo, Irma Bertin, Franco Ferrero, Roberto Bertin, Alfonso Pescarmona, Giuseppe Ferrero, Angelo Sorce, Adriano Franceschet, Elio Genovro.

● **Ricetta per le acciughe al verde (ingredienti per sei persone): 9 acciughe di Spagna, un mazzetto di prezzemolo, due spicchi d'aglio, peperoncino (a piacere), olio/aceto.**

Pulire bene le acciughe dal sale. Passarle poi nell'acqua e aceto; aprirle e togliere bene le lische. A parte preparare un trito di prezzemolo e aglio. Per mantenere inalterato il sapore si consiglia di tritare a mano. Aggiungere poi olio e peperoncino a piacere. Mettere le acciughe in questo trito. Consumare dopo qualche giorno.

Per il menù di Costigliole ci siamo serviti di questa ricetta lavorando gli ingredienti rigorosamente a mano.

● Il prossimo appuntamento con le «Pro loco al castello» è il 17 e il 18 aprile con le pro loco di Grana e Callianetto che replicano dopo la partecipazione del 13 e 14 marzo). Prenotazioni allo 0141-966.082.

Il traffico europeo, tema scottante alla sbarra in un maxi-convegno a Domodossola

Trafori, più treni meno camion

Sos dopo la tragedia del Bianco

Adriano Velli
DOMODOSSOLA

Nuovi trafori, alta capacità ferroviaria, flussi di traffico verso l'Europa. Sono temi forti dopo la tragedia del tunnel del Bianco. Se ne parla oggi a Domodossola in un convegno internazionale organizzato dalla Comunità montana valle Ossola con il patrocinio delle Regioni Piemonte, Lombardia e Veneto.

La chiusura [illegible] tunnel del Bianco ha creato [illegible] gravissima emergenza [illegible] settore dei trasporti che rischia [illegible] strangolare l'economia produttiva del [illegible] paese. Nel 1998, attraverso [illegible] traforo sono transitati 750 mila veicoli [illegible] merciali. Tir di grandi dimensioni che hanno trasportato [illegible] per un valore stimato in 60-70 mila miliardi in esportazione e probabilmente altrettanti in importazione. L'imperativo [illegible] oggi è trovare subito adeguati sbocchi alternativi per queste merci. Anche perchè già si parla [illegible] riservare [illegible] futuro il traforo del Bianco alle sole auto o comunque di limitare il traffico pesante.

La società Fs ha annunciato un piano straordinario per incrementare il trasporto merci su rotaia: si punta a un'offerta supplementare pari al volume [illegible] traffico che passava attraverso il Bianco. Uno sforzo gigantesco. Il piano interesserà alcune direttrici internazionali sia [illegible] [illegible] Francia sia verso la Svizzera: Torino-Modane, il valico di Chiasso e la linea del Sempione. Per la direttrice Vallorbe-Iselle-Domodossola si parla di dieci coppie di treni merci [illegible] giorno, in aggiunta al traffico attuale. I dettagli dell'operazione, che avrà grossi riflessi anche sui terminali per la movimentazione dei container, come quello di Novara, chiamati a fronteggiare una maggiore mole di traffico, dovrebbero appunto essere illustrati oggi al convegno di Domodossola dall'amministratore delegato delle ferrovie Giancarlo Cimoli e dai suoi più stretti collaboratori.

Sulle linee internazionale del Sempione, la più breve fra Milano e Parigi, ci [illegible] ampi margini per un consistente aumento del traffico ferroviario. Un dato [illegible] tutti. Lo scalo merci internazionale [illegible] Domodue, costato 700 miliardi e realizzato con il contributo dell'Europa, smaltisce attualmente circa quattro milioni di tonnellate di merci all'anno, meno de[illegible] [illegible] della sua potenzialità che è di no[illegible] milioni di tonnellate.

All'intasamento dei valichi stradali fa dunque riscontro il sottoutilizzo degli impianti ferroviari, anche quelli tecnologicamente all'avanguardia [illegible] Domodue. Una contraddizione che non deve stupire più di tanto perchè storicamente in Italia il trasporto su gomma, più veloce e affidabile nelle consegne, ha fatto finora la parte del leone, relegando la rotaia a un ruolo secondario. Ma c'è chi sostiene che dopo il tragico rogo del Bianco questo scenario sia destinato a cambiare rapidamente.

Nel novembre scorso gli svizzeri si sono pronunciati definitivamente, con un referendum, a favore della realizzazione delle nuove trasversali ferroviarie alpine del Sempione-Loetschberg e [illegible] Gottardo che saranno i grandi corridoi di traffico, lungo l'asse nord-sud, degli Anni Duemila. Per il nuovo tunnel di base del Loetschberg, lungo la linea ferroviaria che collega il Sempione a Berna-Basilea, è tutto pronto. E' già stato scavato un cunicolo di sondaggio di dieci chilometri a Ferden che consentirà l'avvio simultaneo dei lavori nelle due direzioni. Si prevede che la nuova galleria, che sarà lunga circa trentacinque chilometri, possa entrare in funzione nel 2006, molto prima di quella del Gottardo. L'asse Sempione-Loetschberg è parte integrante di una direttrice che, attraverso la linea Domodossola-Novara-Alessandria, dovrebbe collegare i porti liguri al cuore dell'Europa. Proprio l'amministratore delle Fs, Giancarlo Cimoli, aveva ripetutamente dichiarato di considerare prioritario il potenziamento delle comunicazioni ferroviarie con la Svizzera.

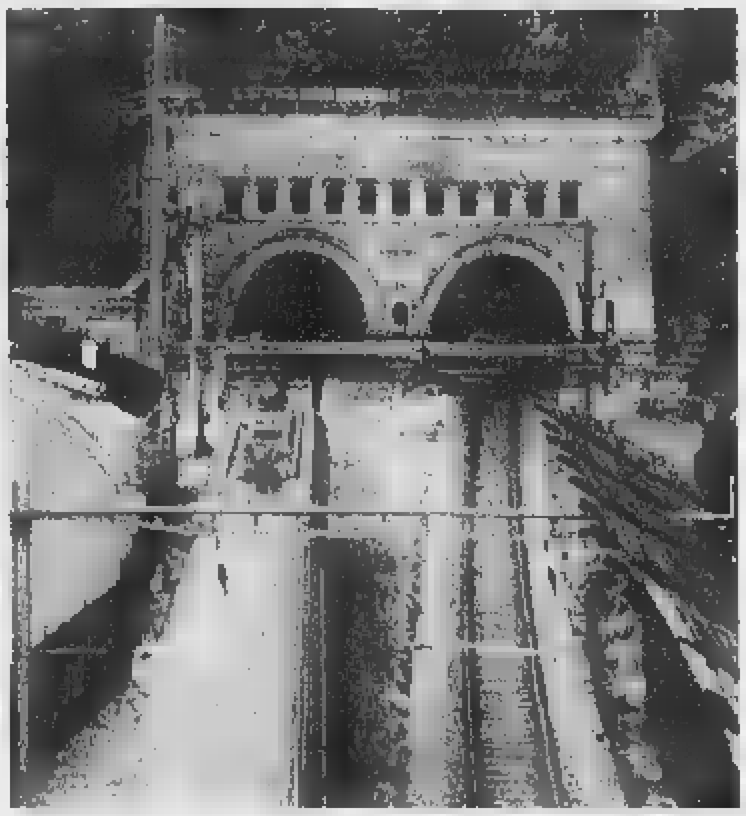
Torino e gran parte del Piemonte guardano invece soprattutto al Frejus e all'alta capacità ferroviaria sul tratto verso Lione, che potrebbe stabilmente alleviare la pressione sulle strade. Progetti che, dopo la catastrofe del Bianco, potrebbero integrarsi con le nuove trasversali ferroviarie per creare un'efficace rete di trasporti attraverso le Alpi. C'è quindi molta attesa per la relazione del presidente dell'Istituto Grandi Infrastrutture Giuseppe Zamberletti.

[illegible]

Il caso Levaldigi da Treu

CUNEO. In tema [illegible] collegamenti [illegible] centrale in Piemonte il nodo degli aeroporti. La nascita di Malpensa 2000 e il ruolo di Torino Caselle non fanno dimenticare l'esigenza di puntare anche sugli scali minori. Fra questi, il più quotato è Cuneo-Levaldigi, dove da tempo è in funzione una linea giornaliera con Roma ed [illegible] intensa l'attività [illegible] charter. Ieri una delegazione di amministratori provinciali cuneesi ha incontrato a Roma il ministro dei Trasporti, Tiziano Treu, per sollecitare [illegible] potenziamento dell'aerostazione, che già funge da valida alternativa a Caselle e dove mercoledì prossimo inizieranno i primi arrivi di cargo carichi di frutta e verdura. L'ampliamento dell'aeroporto è già previsto in una proposta di legge inviata al Consiglio regionale dalla Provincia di Cuneo e da un anno in attesa [illegible] approvazione. «Ritardi da parte dell'esecutivo regionale [illegible] sono più accettabili - spiega il presidente della Provincia Giovanni Quaglia -: facciamo appello a tutte le forze politiche a Palazzo Lascaris. **[m. bo.]**

La chiusura del tunnel valdostano rischia di strangolare l'economia del Paese
Piano straordinario annunciato dalle Fs



Il tunnel del Sempione è la via più breve di collegamento fra Milano e Parigi

Scienza & scherzo

Va in scena il processo al cioccolato

Sarà il «processo più dolce del mondo» quello che si svolgerà domani nell'aula magna dell'Università di Pavia. Imputato sarà il cioccolato, che dovrà difendersi dalle accuse di attentato alla linea e alla salute, circonvenzione di incapaci a resistere alla golosità, associazione a delinquere di stampo gastronomico. La corte giudicatrice, chiamata «Alta Corte di gola e accidia» sarà presieduta da un magistrato vero, Dino Cristiani, presidente della Camera penale di Pavia. Ambrogio Robecchi Majnardi, dell'Università di Pavia, svolgerà il ruolo di pubblico ministero.

La difesa sarà sostenuta dall'avvocato Leonarda Veggine, che potrà avvalersi di dodici testimoni tra cui l'etologo Giorgio Celli, il farmacologo Stefano Goveni, la nutrizionista Antonella Graziotti, il medico psicoterapeuta Gian Paolo Buzzi. Testimonieranno su «cioccolato ed erotismo» l'andrologo Maurizio Bossi e la sessuologa Dora Piccaluga, su «cioccolato e letteratura», Silvia Isella. Dietro le sbarre l'accusato, un omone tutto di cioccolato. Il Chococlub di Alba, presieduto dall'avvocato Davide Ferrero, promotore dell'iniziativa con l'Università di Pavia, conta di richiamare duemila appassionati del «cibo degli dei».

Il processo sarà sospeso a mezzogiorno per consentire agli invitati di partecipare al mega party nelle aule e nei cortili dell'Università, grazie alla tonnellata e mezza di cioccolato messa a disposizione da trenta maestri pasticcieri di Langa e Roero, e da grandi case come Lindt, Caffarel, Peyrano, Ferrero e Barry Callebaut. E come ogni processo che si rispetti nel pomeriggio, ci sarà la sentenza. **[p. f.]**

Iniziativa Aism

Mille fiori per i malati di sclerosi

In 63 città e cittadine del Piemonte, oggi e domani oltre 480 volontari dell'Aism distribuiranno in cambio di un contributo volontario 11 mila bulbi olandesi di Amaryllis per la 4ª edizione di Fioreuetta, l'iniziativa promossa dall'Associazione italiana sclerosi multipla. Seguendo le semplici istruzioni, in 4-6 settimane, gli eleganti fiori a forma di giglio di colore rosso, rosso screziato o rosa a sorpresa, abbelliranno le case, i balconi e i giardini.

Lo scorso anno in Piemonte l'iniziativa ha consentito la raccolta di 114 milioni, fondi che sono stati impiegati per il 50% nell'assistenza ai malati e il sostegno alle loro famiglie, e per la restante parte per la ricerca scientifica.

I malati di sclerosi multipla in Piemonte sono circa 3100. Sul territorio della regione sono presenti sette sezioni Aism (Torino, Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara e Vercelli) e tre Gruppi Operativi (Ivrea, Avigliana e Santena) che offrono agli ammalati e ai loro familiari una serie di servizi fra cui segretariato sociale, aiuto domiciliare, attività ricreative, telefono amico, assistenza ospedaliera, servizi di trasporto con automezzi attrezzati, riabilitazione ambulatoria, riabilitazione domiciliare, terapia occupazionale. Attività che impegnano circa 180 volontari e 29 obiettori di coscienza.

I fondi raccolti verranno utilizzati per mantenere e potenziare le attività di assistenza e per finanziare la ricerca. In particolare, nella nostra regione, il progetto più impegnativo riguarda la realizzazione del Centro Aism di Torino che verrà costruito su un terreno concesso dal Comune in Strada del Fortino.

Stasera Lanfranchi a palazzo Ottolenghi

C'è un virtuoso del pianoforte

ASTI

Prosegue la prima stagione concertistica organizzata dalla neonata associazione «Tempo vivo». Stasera a palazzo Ottolenghi si terrà il concerto del pianista Luciano Lanfranchi. L'appuntamento è alle 21,15, ingressi: 10 mila lire (gratis per i soci).

Il programma prevede una Sonata di Mozart, la Sonata n. 2 op. 27 di Beethoven, alcuni brani dalle «Stagioni» di Ciaikovskij, «L'allodola» di Glinka-Balakirev, uno Scherzo di Borodin, alcuni Valzer e un Notturno di Chopin.

Dopo essersi diplomato con il massimo dei voti al Conservatorio «Boito» di Parma, Lanfranchi si è perfezionato alla prestigiosa Accademia Chigiana con Alberto Mozzati e Guido Agosti. Ha tenuto recital nelle sale più importanti in tutto il mondo. Ha suonato come solista alla Sala Rachmaninov di Mosca, al Gasteig di Monaco, all'Università di Beirut e al Teatro di Sapporo in Giappone. Per la Radio della Svizzera Romanda ha inciso musiche di Casella e Respighi. E' stato solista con le orchestre della Radiotelevisione di Bucarest, con i Solisti di Zurigo, la Filarmonica di Stato di Kishinev. Ha inoltre svolto attività con formazioni da camera e ha registrato per alcune emittenti radio europee. Ha la cattedra di pianoforte al Conservatorio «Paganini» di Genova e all'Accademia europea di Erba. Cura inoltre la direzione artistica del «Gruppo promozione musicale» di Camogli e del Concorso «Rovere d'oro» di S. Bartolomeo al Mare.



Il pianista Luciano Lanfranchi

MAPPA DEGLI APPUNTAMENTI DEL WEEK END

ECCO una mappa degli appuntamenti di questi giorni nell'Astigiano.

OGGI

ASTI. Alle 16,30 nel salone consiliare del palazzo della Provincia, concerto della banda cittadina «Giuseppe Cotti» diretta da Andrea Cupia e presentata da Patrizia Porcellana. In programma marce sinfoniche, brani da opere e operette e da colonne sonore. L'appuntamento è organizzato in occasione del 30° anniversario della sezione astigiana dell'Anps, Associazione nazionale polizia di Stato. Ingresso libero.

CASSINASCO. Al Maltese dalle 22 concerto del complesso rock «Falso trio». Ingresso libero.

[illegible]. Alle 22 al Caffè Roma concerto dei «Kyle-na-no» (folk celtico). Ing. libero.

CASTELNUOVO DON BOSCO. Alle 18 nella chiesa di Sant'Eusebio sarà presentato il libro «Barocco e Romanico del Castelnovese».

[illegible]. Alle 22 all'Akhenaton concerto rock degli «Innesco». Ing. libero.

[illegible]. Alle 22 al Centro sociale Torrerossa, via Sardegna, concerto dei «Fratelli sberlicchio».

CANELLI. Alle 22 al Road Runner concerto dei «Cuba live» (rock cover). Ing. libero.

NIZZA. Al Blue Bird serata di piano bar con il «Duo per caso». Ing. libero.

ASTI. Dalle 22 al Boco Club serata musicale con la cantante Silvana Poletti e il chitarrista Nico Aloisio.

[illegible]. Serata [illegible] liscio al dancing «La perla», al Dopolavoro ferroviario. Dalle 21 si balla con il complesso di Alex Cabrio.

[illegible]. Si balla liscio dalle 21,30 alla «Rosa dei venti» con Bruno Mauro e la sua band.

CANELLI. Al Gazebo, dalle 21 si balla liscio [illegible] complesso «I Primavera».

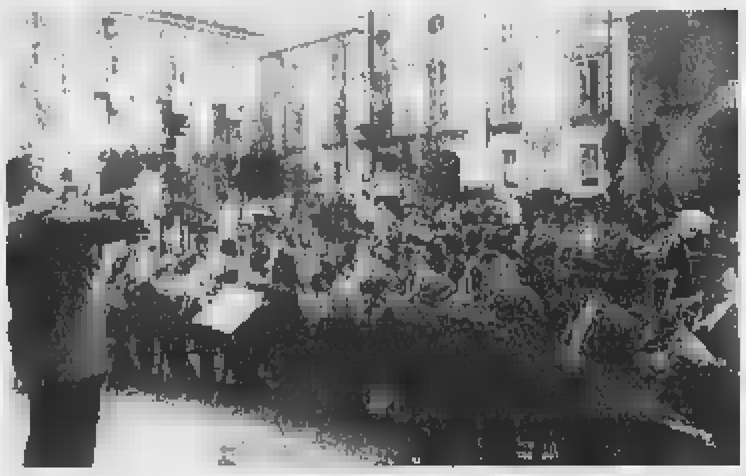
[illegible]. Alle 17 s'inaugura la collettiva di tre pittori del Nicese, allestita all'Auditorium della Trinità (via Pistone) in occasione della fiera del Santo Cristo. Espongono Adriana Foglino, Maria Teresa Scarrone e Michele Basile. Aperta fino al 17 aprile. Orario: 16-20; sabato e domenica: 10-12 e 16-20.

DOMANI

[illegible]. Dalle 9,30 nella sala congressi della Cassa di Risparmio di Asti, piazza Gancia, Convegno per maestri e dirigenti di bande musicali organizzato da Arbaga e Assomusica. Alle 11,30 saranno premiati musicisti e direttori con più di 25 anni di attività. Info: 0141/824.159.

ASTI. Alle 22 al Baretto, rock con i «Pronto soccorso». Ingresso libero.

[illegible] D'ASTI. All'agriturismo Muscandia trekking inaugurale [illegible] ritrovo alle 10 [illegible] Maestro [illegible] per la colazione e partenza con la guida naturalistica. Il costo è di 30 mila per gli adulti e 20 mila per i bambini tra 6 e 13 anni. Info: 011/992.54.92.



La banda cittadina «Giuseppe Cotti» oggi suonerà nel palazzo della Provincia

San Martino Alfieri

Questa sera un concerto benefico

SAN MARTINO ALFIERI. Stasera alle 21 nel salone parrocchiale si svolgerà un concerto di solidarietà. L'iniziativa, organizzata dai giovani della parrocchia e dal musicista Giuseppe Rosso, s'intitola «Voci e chitarre per Marco e contro la guerra». Giuseppe Rosso (è iscritto a un corso di perfezionamento all'accademia di Fiesole) proporrà alla chitarra alcuni brani da lui composti e musiche di Steve Vai, Joe Satriani e Carlos Santana.

Sul palco saliranno anche Michele Ruella (chitarra), Paolo Cravero (flauto e basso) Chiara Buffolo (voce solista) e il coro parrocchiale. Lo spettacolo durerà circa due ore. L'ingresso è ad offerta libera. Il ricavato andrà in parte alla Caritas per aiuti ai profughi del Kosovo e in parte alla famiglia di Marco Clementoni, 9 anni, di Motta, che in seguito a un incidente stradale è ricoverato, dallo scorso giugno, a Torino in stato di coma. [cl. o.]

LIBRERIA ALPHABETA



Quei «clic» astigiani a New York

Stasera alle 18 alla libreria Alphabeta, in corso Dante 109, s'inaugurerà la mostra di fotografie dell'astigiano Gianpaolo Cipolla dal titolo «Nuova: York» (sopra, una delle opere esposte). L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra la sezione fotografica della Polisportiva Cassa di Risparmio di Asti e la Fiaf (Federazione italiana arte fotografica). La mostra presenta alcune delle immagini in bianco e nero scattate da Cipolla durante un suo viaggio a New York nella scorsa primavera, in particolare Manhattan. In esposizione fino al 30 aprile.

Da stasera un ciclo di concerti a San Giovanni

Musica a Villafranca dal jazz alla lirica

VILLAFRANCA

Dopo il successo raccolto dalla rassegna di commedie dialettali, il Centro culturale San Giovanni in via Roma ospita da stasera un cartellone di cinque serate musicali. Il programma, tra jazz e musica classica, è stato curato dai consiglieri comunali Marina Porta, Maria Angiola Arduino con il compositore Aldo Sardo (originario di Villafranca) del Circolo filarmonico astigiano e Angelo Benotto.

S'inizia stasera alle 21,30 con il chitarrista jazz Pino Russo, 42 anni, diplomato in chitarra classica, concertista e compositore, docente di tecnica della chitarra, musica d'assieme, armonia e tecnica dell'improvvisazione al Centro jazz di Torino. Proporrà il recital «Un'orchestra a sei corde» tra improvvisazioni jazzistiche, ricche armonie e ritmo della bossa nova.

Ecco gli altri appuntamenti:

Sabato 17. Quintetto di ottoni «Brass Brothers» nella serata «Musica a spasso nel tempo». Repertorio: dal rinascimentale a Gershwin, tra rag-time, jazz e musica popolare.

Sabato 24. «Perry's Jam», canzoni, ballate, musica celtica, oltre a canzoni in italiano e brani country, per voce, violino e chitarra.

Sabato 1° maggio. Concerto lirico-vocale con il tenore Romano Emili, il soprano Hiroko Saito accompagnati al pianoforte dal villafranchese Mario Benotto (direttore di palco all'Opera di Bologna). In programma brani di Verdi, Puccini e Lehár, inserendo anche canti tradizionali giapponesi.

Sabato 8 maggio. «Le più belle musiche da film» proposte dal soprano Stefania Morando con Leonardo Nicassio al pianoforte. La cantante catanese eseguirà brani tratti da musical e colonne sonore.

Tutti gli spettacoli s'inizieranno alle 21,30; biglietti: 10 mila lire (15 mila per la serata lirica del 1° maggio). [m. t.]

OGGI AL CINEMA AD ASTI E DINTORNI

ASTI

[illegible]. Tel 0141-594.147. **La vita è bella**, di e con Roberto Benigni. Or. 17,40, 19,55; 22,30. L. 12.000.

POLITEAMA. Tel. 0141-530.086. **A civil action**, con John Travolta. Or.: 17,30, 20, 22,30. L. 12.000.

RITZ. Tel. 0141-530.086. **Le parole che non ti ho detto**, con Kevin Costner, Robin Wright Penn e Paul Newman. Or.: 17,10, 19,40, 22,30. L. 12.000.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-505.040. **La fame e la sete**, di e con Antonio Albanese. Or.: 20,30, 22,30. L. 12.000 (8000).

SALA PASTRONE. Tel. 0141-598.457. **Biglietti d'amore**. Or. 20,20; 22,30. L. 12.000 (8000).

CANELLI

[illegible]. Tel. 0141-824.883. **La vita è bella**, di e con Roberto Benigni e Nicoletta Braschi. Or.: 20, 22,30. L. 10.000 (7000).

COSTIGLIOLE

COMUNALE. Tel. 0347-37.98.182. **Il cielo in una stanza**, di C. Vanzina. Or.: 20,30, 22,30. L. 10.000 (8000).

NIZZA MONFERRATO

[illegible]. Tel. 0141-701.459. **Shakespeare in love**, di J. Madden con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. Or.: 20; 22,30. L. 10.000 (7000).

[illegible]. Tel. 0141-702.788. **Analisi di un delitto**, di R. Henington con T. Berenger, C. Gooding jr, M. Jean-Baptiste. Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000 (8000).

SOCIALE (OTS). Tel. 0141-701.496. **Biglietti d'amore**. Or.: 20,15; 22,30. L. 10.000 (8000).

SAN DAMIANO

CRISTALLO. Tel. 0141-975.124. OGGI RIPOSO.

LUX. Tel. 0141-975.016. **La fame e la sete**, di e con Antonio Albanese. Or.: 20,30, 22,30. L. 10.000 (9000).

SPLENDOR. Tel. 0141-987.288. **Patch Adamas**, con Robin Williams. Or.: 20,30, 22,30. L. 10.000 (9000).

ACQUI TERME

ARISTON. Tel 0144-322.400. **La vita è bella**, di e con Roberto Benigni e Nicoletta Braschi. Or.: 20; 22,30. L. 10.000 (7000).

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. **Le parole che non ti ho detto**, con Kevin Costner, Robin Wright Penn e Paul Newman. Or.: 20; 22,30. L. 10.000 (7000).

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. 0142-457.291. **Le parole che non ti ho detto**, con K. Costner, R. Wright Penn e P. Newman. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,25. L. 12.000 (9000).

POLI. Tel. 0142-452.081. **Ladri per la pelle**, con A. Baldwin, A. Braugher, J. White, R. DeMornay. Or.: 15,30; 17,45; 20,15; 22,20. L. 12.000.

[illegible]. Tel. 0142-452.816. **A civil action**, con John Travolta. Or.: 16,30; 17,45; 20; 22,30. L. 12.000, 9000.

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel 0131-252.544. **A civil action**. Or.: 16, 18, 20,30, 22,30. Lire 12.000 (7000 i primi 2 spettacoli).

AMBRA. Tel. 0131-252.079. **Il cielo in una stanza** di C. Vanzina con R. Tognazzi. Or.: 20; 22,20. Lire 10.000/7000.

[illegible] - Sala Grande. Tel. 0131-234.240. Teatro. **La vita è bella**. Ore 19,45; 22,20. Lire 12.000 (9000).

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240. **Analisi di un delitto**. Or.: 20, 22,20. Lire 12.000 (9000).

[illegible]. Tel. 0131-268.080. **La fame e la sete**, di e con A. Albanese. Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. Lire 12.000.

CRISTALLO. Tel. 0131-341.272. CHIUSO.

GALLERIA. Tel. 0131-252.112. **Cose molto cattive**, di P. Berg con C. Diaz e C. Slater. Or.: 16,15, 18,15; 20,15; 22,15. Lire 12.000.

MODERNO. Tel. 0131-252.707. **Le parole che non ti ho detto**, con K. Costner, R. Wright Penn, P. Newman. Or.: 17,15; 19,45; 22,20. L. 12.000.

ALBA

[illegible]. Tel. 0173-363.021. RIPOSO.

MONETTA. Tel. 0173-440.340. **Il giocatore**, di J. Dahl con M. Damon, J. Turturro, J. Malkovic. Or.: 20; 22. L. 10.000 (5000).

A TORINO

LIETTA TORNABUONI CONSIGLIA
•••• BUONO ••• INTERESSANTE/DIVERTENTE •• MEDIOCRE • BRUTTO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel 011-856.521. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni. Or. 15,30, 17,[illegible], 20,10, 22,30. Ingr. 12.000 •••

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **La fame e la sete** di e con A. Albanese. Or.: 15, 16,55, 18,50, 20,45, 22,40. [illegible] 12.000 •••

AMBROSIO MULTISALA 1 c. Vittorio 52, tel 011-547.007. **A civil action** di S. Zaillian con J. Travolta, R. Duvall. Or. 15, 17,30, 20, 22,30. Ingr. 12.000, anziani 6000, cinecard 10.000 •••

AMBROSIO MULTISALA 2 c. Vittorio 52, tel 011-547.007. **Shakespeare in love**, regia di J. Madden, con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000, anziani 6000, cinecard 10.000 ••

ARLECCHINO c. [illegible] 27, tel 011-531.71.90. **A civil action** di S. Zaillian con J. Travolta, R. Duvall. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 12.000, rid. mil. rag. 8000 •••

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel 011-540.605. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000, rid. mil. rag. 8000. •••

[illegible] via C. Alberto 27, tel. 011-540.110. **La fortuna di Cookie** di R. Altman con G. Close, Liv Tyler, J. Moore. Or.: [illegible] 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 12.000. Agis 9000. •••

[illegible] via Garibaldi 32/E, tel 011-436.07.23. **In fondo al cuore** di Ulu Grosbard con M. Pfeiffer, T. [illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 12.000. •••

CIAK c. G. Cesare 105, tel. [illegible]. **Patch Adams**, regia di Tom Shadyac con Robin Williams. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000. ••

[illegible] via Gobetti 5, tel 011-650.71.00. **Il principe d'Egitto**, cart. anim. Ore 16,30. **Salvate il soldato Ryan**, di S. Spielberg. V. M. 14. Or.: 18,45; 22,05. Ingr. 12.000; rid mil rag 8000. •••

DORIA v. Gramsci 9, tel 011-542.422. **Biglietti d'amore**, di Richard Wenk, con Andie MacDowell, Andy Garcia. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 12.000; rid. mil. rag 8000, anziani 5000 •

DUE GIARDINI - Sala Nirvana via [illegible] 62, tel 011-327.2214. **La fortuna di Cookie** di R. Altman con G. Close, Liv Tyler, J. Moore. Or. 15,40, 18, 20,20, 22,35. Ingr. 12.000 ••••

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel 011-447.5241. **La fame e la sete** di e con A. Albanese. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40, 22,40. Ingr. 12.000

[illegible] piazza Sabotino, tel 011-447.52.41. **Cose molto cattive** di P. Berg con C. Diaz. Or.: 16; 18,10, 20,20, 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel 011-447.52.41. **Affliction** di P. Schrader con Nick Nolte, James Coburn. Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30. Ingr 12.000.

EMPIRE piazza V. Veneto 5, tel. 011-817.16.42. [illegible] **da Carolina**, di L. Wertmüller. Or.: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30. Ingr. 12.000, Agis 9000.

ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel 011-661.54.47. **New Rose Hotel** di Abel Ferrara con Asia Argento. Or.: 20,30; 22,30. Viet. min. 14. Ingr. 12.000 ••

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **Cose molto cattive** di P. Berg con C. Slater, C. Diaz. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 12.000; rid. mil. rag. 8000; anziani 5000. •••

FARO via [illegible] 817.3323. **A Bug's life**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ing 12.000, rid. 9000; anziani 6000.

FIAMMA [illegible] Trapani 57, tel. 011-385.20.57. **Shakespeare in love**, di J. Madden, con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush, C. Firth. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000. •••

IDEAL corso Beccaria 4, tel. 011-521.43.16. **Le parole che non ti ho detto**, di L. Mandoki con K. Costner, R. W. Penn, Paul Newman. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000; rid. mil. rag. 8000. •

[illegible] via Po 21, 011-812.59.96. **Il vendro di Ladila** Masson con Sergio Castellitto, Sandrine Kiberlain. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. [illegible] ••

[illegible] via S. Teresa 5, t. 011-534.614. **Un tè con Mussolini**, di F. Zeffirelli con Cher, M. Smith, J. Plowright, M. Ghini. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Ingr. 12.000; Agis 9000.

LUX Galleria San Federico, tel. 011-541.283. **Ladri per la pelle** di Scott Sander con Alec Baldwin, Rebecca De Mornay. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 12.000; rid. mil. rag 8000; anziani 5000. ••

MASSIMO 1 v. Montebello 8, t. 817.1048. **Train de vie (Un treno per vivere)** di R. Mihaileanu con L. Abelanski, Rufus. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000; Agis 9000. •••

MASSIMO 2 v. Montebello 8, t. 817.1048. **Fuori dal mondo** di Giuseppe Piccioni con Margherita Buy, Silvio Orlando. Or.: 16,30, 18,30, 20,30; 22,30. Ingr. 12.000, Agis 9000.

[illegible] via Pomba 7, tel. 011-812.4173. **La vita è bella** di e con R. Benigni. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000. •••

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel 011-812.4173. **La fame e la sete** di e con A. Albanese. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. 12.000. •••

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel 011-532.448. **Arlington Road**, di Mark Pellington, con Jeff Bridges e Tim Robbins. Ore 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr 12.000. •••

[illegible] via Arsenale 31, tel 011-532.448. **A civil action**, regia di Steven Zaillian con John Travolta, Robert Duvall, Dan Hedaya, John Lithgow. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000. ••

REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel 011-531.400. **Le parole che non ti ho detto**, di L. Mandoki con K. Costner, R.W. Penn, P. Newman. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.

REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel 011-531.400. **Patch Adams**, regia di Tom Shadyac con Robin Williams. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000. ••

[illegible] via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Shakespeare in love**, di J. Madden, con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [illegible]. •••

[illegible] via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Analisi di un delitto** regia di Rowdy Herrington, Cuba Gooding Jr., Tom Berenger. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 12.000.

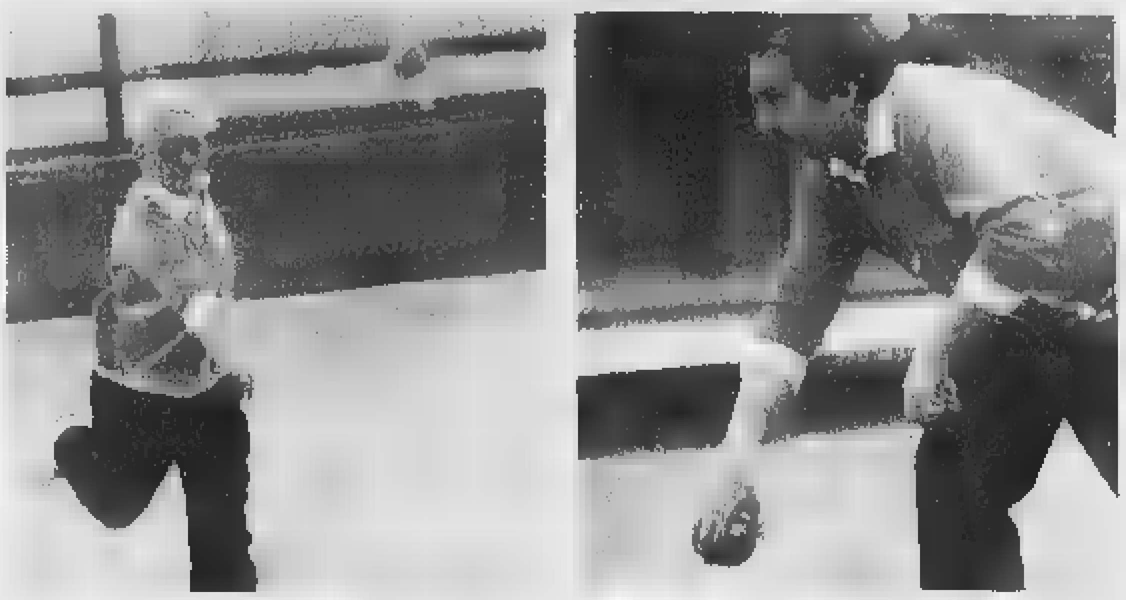
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 011-562.01.45. **La fame e la sete** di e con A. Albanese. Or.: 15; 16,55; [illegible] 20,45; 22,40. Ingr. 12.000. •••

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 011-819.01.50. **Shakespeare in love**, di J. Madden, con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. Or.: 15; 17,30, 20; 22,30. Ingr. 12.000; rid. mil. rag. Agis [illegible].

VALENTINO 1 T. Nuovo, c.so M. d'Azeglio 17, t. 011-650.02.00. **La cena** [illegible] di e con Massimo Ceccherini. V. M. 14. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000; rid. 8000. ••

[illegible] via Roma 336, tel. 011-562.17.89. **Il cielo in una stanza**, di C. Vanzina con R. Tognazzi, F. Vendittì. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Ingr. 12.000, rid. mil. rag. 8000; anziani 5000. •


MAGAZZINI
Alciati
Aura
PAGAMENTI CON CARTA AURA
CANELLI (AT) - REGIONE DOTA 54 - TEL. 0141/82.36.15
GRANDI OFFERTE!!!
SIEMENS C10
+ SCHEDA RICARICABILE OMNITEL DEL VALORE COMMERCIALE DI L. 100.000
MOTOROLA CD930 dual band
+ SCHEDA RICARICABILE OMNITEL DEL VALORE COMMERCIALE DI L. 100.000
L. 579.000
MOTOROLA CD920 dual band
+ SCHEDA RICARICABILE OMNITEL VALORE COMMERCIALE DI L. 100.000
L. 599.000
MOTOROLA 3288 dual band
+ SCHEDA RICARICABILE OMNITEL DEL VALORE COMMERCIALE DI L. 100.000
L. 399.000
NOKIA 5110
+ 1 cover colorata
+ SCHEDA RICARICABILE OMNITEL DEL VALORE COMMERCIALE L. 100.000
L. 440.000
Schede prepagate WIND L. 100.000
(comprensiva di L. 100.000 di traffico telefonico)
RICARICHE:
L. 50.000 (per L. 50.000 di traffico telefonico)
L. 100.000 (per L. 100.000 di traffico telefonico)
Passa a WIND, risparmierai molto più di quanto tu possa immaginare!!
Inoltre ti regaliamo il nuovo porta schede telefoniche!
MOTOROLA STARTAC 130
+ SCHEDA RICARICABILE OMNITEL DEL VALORE COMMERCIALE DI L. 100.000
L. 699.000
PAGAMENTI RATEALI - 1ª RATA SETTEMBRE '99
TRATTIAMO SOLO LE MIGLIORI MARCHE:
ALCATEL - ALFATEC - AETERNUM - ARIETE - ARISTON - BRONDI - CITIZEN - COLA - DE LONGHI - ERICSSON
GUZZINI - INDESIT - LINCAR - MITSUBISHI - MOTOROLA - MOULINEX - NOKIA - PANASONIC - PHILIPS
PIONEER - PRESTIGE - REX - SABA - SCAB - SHARP - SIEMENS - SONY - SWATCH - TEFAL - TELEFUNKEN
TELITAL - THOMSON - TOSHIBA - KELVINATOR - KENWOOD - ZOPPAS
VIDEOCAMERA SHARP
L. 890.000
VIDEOCAMERA SONY DIGITALE mod. TRV-38
L. 2.970.000
MACCHINA FOTOGRAFICA DIGITALE SONY mod. MVC-FD81
L. 1.490.000
MAXI SCHERMO SONY
L. 4.500.000
PLAYSTATION SONY
L. 239.000
TELEVISORI:
14 pollici
L. 245.000
20 pollici
L. 399.000
21 pollici
L. 449.000
L. 259.000
225 litri doppia porta
L. 380.000
litri - 2 motori
L. 900.000
LAVATRICI:
5 Kg. vasca Carboran
L. 379.000
5 Kg. vasca Carboran termostato regolabile
L. 449.000
5 Kg. vasca Inox termostato regolabile
L. 549.000
5 Kg. carica dall'alto
L. 790.000
FORNO MICROONDE SHARP
L. 199.000
KIT SATELLITARE
COMPRENSIVO DI:
Ricevitore Nokia SECA digitale
L. 890.000
OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE - PREZZI IVA INCLUSA - FOTO NON CONTRATTUALI



Giancarlo Losano (a sinistra) e Aldo Macario sono i due leader della Tubosider che sfida la Chiavarese

Bocce, oggi la partitissima a S. Damiano. Il Dlf a Vigone

Tubosider-Chiavarese è il «derby d'Italia»

Enzo Armando
SAN DAMIANO

Cominciano oggi le semifinali dei play-off scudetto di bocce [illegible] due astigiane in lizza.

Tubosider e Dopolavoro Ferroviario affrontano rispettivamente Chiavarese e Ferrero.

La Tubo gioca in ca[illegible] a San Damiano alle 14; il Dlf disputa la gara uno a Vigone, nel bocciodromo dei campioni d'Italia in carica.

Comunque vadano le cose, Asti ha compiuto un risultato storico: quello di avere due rappresentanti tra le quattro migliori squadre italiane.

Il sogno sarebbe [illegible] di assistere a una finale [illegible] astigiana, avversarie permettendo.

Un [illegible] che Tubosider e Dopolavoro Ferroviario condividono con tutta la provincia: entrambe [illegible] sede sociale ad Asti, giocano nei bocciodromi di San Damiano e Castelnuovo Don Bosco, unendo così l'Astigiano in un unico abbraccio.

Se per la Tubosider, scudettata nel '97, terza nel '98, gio[illegible] il titolo è diventata un'abitudine, per il Dlf rappresenta un fatto nuovo. I ferrovieri, vera sorpresa del torneo, hanno faticato nel loro girone di A2, condotto tra alti e bassi ma non appena [illegible] cominciate le partite a eliminazione diretta Andreoli e compagni hanno superato timori e paure e si sono imposti agevolmente [illegible] le squadre del Nord-Est (Mionetto e Quadrifoglio Udine).

La sfida tra Tubosider e Chiavarese è diventato il tormentone degli ultimi [illegible]. Da sempre i liguri pluriscudettati [illegible] stati gli antagonisti per eccellenza. La compagine del patron Ruscalla conta più sconfitte che vittorie negli scontri diretti, ma per quanto poche esse siano state, figurano come piccoli gioielli nella bacheca societaria. Nella stagione regolare la situazione tra le due formazioni si è per una volta ribaltata: la Tubo è andata a vincere a Chiavari per 11-9 e ha pareggiato in casa nell'incontro di ritorno.

Tra Ferrero e Dlf non ci sono precedenti. Alla vigilia questa gara appare uno scontro tra Davide e Golia, con i torinesi nel ruolo del gigante. Ma la squadra capitanata da Beppe Andreoli parte con il vantaggio di non aver nulla da perdere. In partenza Ferrero è imbattibile solo nella prova di staffetta, formata da Borca e dall'astigiano Scassa, prossimo al rientro nella Tubosider. Nelle altre specialità il pronostico è aperto a qualsiasi sorpresa.

Volley: Voluntas lotta per salvarsi

La Bm2 guarda già al domani

Carlo Lisa
A[illegible]

Per la ventunesima giornata di campionato la Biemmedue ri[illegible], alle 17,30, al Giobert il Concesio. [illegible] un match-spareggio nella lotta per la conquista del secondo posto che vede coinvolti, oltre ad astigiani e bresciani, anche il Sav Berga[illegible]. Per il terzetto, indicato alla vigilia nel novero delle favorite per il salto [illegible] categoria, è un obiettivo platonico che certo [illegible] ripaga dalla delusione della mancata promozione in A2, meta cui è ormai meritatamente giunta la Kappa Cus Torino.

Gli scontri per la piazza d'onore possono però offrire spettacoli di buon livello tecnico e fornire utili indicazioni a tecni[illegible] e dirigenti che stanno già programmando la stagione 1999-2000.

In casa Biemmedue la società è già proiettata sul futuro con l'intenzione dichiarata di non fallire per la terza volta consecutiva l'obiettivo promozione.

In quest'ottica si inserisce la stipula di un rapporto triennale di co-sponsorizzazione con la ditta Autostyle 1 srl, concessionaria Bmw di Marco Cavallo.

In queste ultime sei giornate di campionato dovranno anche trovare conferme o smentite le valutazioni sulle caratteristiche dei singoli giocatori sia sul piano tecnico che sulle capacità di concentrazione e di fare gruppo. I risultati della stagione, al di là degli infortuni che hanno colpito alcuni uomini chiave, hanno però indicato l'esigenza di un radicale rinnovamento dell'organico.

[illegible] Indisponibile Glinac, il tecnico Beppe Basso dovrebbe schierare Angesia, Salvi, Bottero, Cavallo, Becchio, Costa.

VOLUNTAS. La formazione del presidente Mauro Venturini va oggi pomeriggio, a partire dalle 18, a cercare punti salvezza sul campo dell'Olimpia Voltri (Ge), «cenerentola» del girone. E' un match più difficile di quanto non dica la carta in quanto i liguri sono una squadra grintosa che non regala punti a nessuno e che tra le mura amiche ha saputo mettere in difficoltà for[illegible] blasonate come la stessa capolista Kappa, salvatasi poi solo al tie-break. Per Mazzotta & C. invece l'esigenza di conquistare [illegible] ogni costo i tre punti che consentano di sperare ancora nella salvezza può [illegible] nervosismo e tensioni non facilmente smaltibili in un gruppo che ha gli uomini contati e non ha alternative nei vari [illegible]li. Il match di oggi pomeriggio e quello di sabato prossimo contro il Volley Caronno non presentano però alternative di risultato e l'imperativo è il bottino pieno che permetta di risalire posizioni e di abbandonare le scomode ultime quattro poltrone che significano relegazione in B2.

LA[illegible] Il tecnico Ferrara dovrebbe recuperare gli infortunati Arnaud e Albin e l'influenzato Egidi e mandare in campo il sestetto che prevede: Egidi, Mazzotta, Albin, Carrozzo, Arnaud, Martina.

GLI [illegible] Biemmedue-Concesio Bs; Mirandola Mo-Bre Cn; Sassuolo-Kappa To; Busca Cn-Sav Bg; Piacenza-Cavriaghese Re; Voltri Ge-Voluntas; Caronno Va-Possidonio Mo.

LA [illegible] Kappa To punti 51; Sav Bg 43; Biemmedue 42; Concesio Bs 41; Bre Cn 33; Piacenza 31; Mirandola Mo 29; Busca Cn e Cavriaghese Re 28; Voluntas, Caronno e Sassuolo Mo 21; Possidonio Mo 17; Voltri Ge 14.

SPORT FLASH

[illegible] Oggi alle 15 si gio[illegible] la sfida di A2 tra Callianetto e Tusano (campo di [illegible] Noveiva-Serra Parno). Alle 15,30 doppio anticipo del turno d'apertura del campionato di serie [illegible]: Rilato Verde Chiusano-Monalese; Montechiaro-Cameranese. Anticipo anche nella prima del torneo a muro, [illegible] Castell'Alfero A (con Cerot Marello) e Tonco.

BASKET. Nel campionato di serie D la Consulcar ospiterà stasera (ore 21,15), al palazzetto dello sport di [illegible] Gerbi, il Teen Torino. In classifica la squadra guidata da Andrea Frediani è saldamente al comando con 40 punti, I torinesi sono invece penultimi con 8. [e. a.]

[illegible] Il Nuova Villanova giocherà domani con il lutto al braccio, per onorare la morte di Felicita Cravero, moglie di Aldo Cerutti, allenatore della formazione Esordienti villanovese. La squadra allenata da Enrico Pasquali affronterà in casa nel campionato di Prima categoria il Chisola. [e. a.]

[illegible] Si disputano oggi alle 16 tre anticipi del settimo turno di ritorno; girone A: Polisportiva Nizza-Quattordio. Girone B: Praia-Junior Serravalle; Gymnasium-Sport Follie San Damiano. [e. a.]

[illegible] Riprendono oggi i campionati minori. Nella serie C femminile la Package si gioca il terzo posto in classifica in trasferta contro il Galliate. L'El[illegible] Rig [illegible] ospite del Borgomanero. In D l'Azzurra Moncalvo è impegnata a Mondovì; il Canelli riceve il Carignano. Nella [illegible] maschile il Grande Volley ospita al palazzetto alle 17,45 il Saluggia. Il San Damiano gioca a Torino. [e. a.]

SCI. L'associazione sportiva Nonsolosci-Astineve premierà stasera la squadra agonistica nel corso della cena sociale, che si svolgerà dalle 20,30 all'hotel Salera. La società astigiana conta oltre mille soci. [e. a.]

PESCA SPORTIVA. La società «Lenza Incisiana» di Incisa organizza oggi [illegible] gara di [illegible] alla trota: [illegible] immessi nel lago Valtiverno tre chili e [illegible] di pesce per ogni concorrente. Prenotazioni allo 0347/2900360 (Tito Matera). [e. ce.]

[illegible] disputa domani (dalle [illegible]) nell'impianto di Valgera la 2ª prova del campionato interregionale di automodellismo. [e. a.]






diario
diario lo dice con le PAROLE.
Esiste un giornalismo che riesce [illegible] scalfire [illegible] superficie compatta [illegible]
La [illegible] è la parola. Parole che [illegible] a finire sulla carta [illegible] si trasformano
in storie, inchieste, letture. Detto [illegible] breve, è il racconto della realtà.
E della [illegible] anima. Per riuscire [illegible] leggere quello che ci portiamo dentro.
Il settimanale diretto da Enrico Deaglio. [illegible] in edicola.




DAL 6 AL 24 APRILE
SOLO PER I TITOLARI DELLA CARTA BENNET CLUB
SCONTO 10%
ALLA CASSA, SUL PREZZO ESPOSTO
SU TUTTI I PRODOTTI
ALCUNI ESEMPI:
2.900
PER LAVAT
13.000
8kg MAXI RISPARMIO
IL PULITO PROFONDO
AVA
CON SCAGLIE DI SAPONE
MIVAR 14M
248.000
TELEVIDEO E TELECOMANDO
SETTIMANE
DI GRANDE
RISPARMIO
VENERDI' APERTO FINO ALLE 21.00
BIELLA
Via P. Torrione, 24
bennet
UN MONDO DI BENE
Club
UN MONDO DI BENE
TANTI PREMI SORPRENDENTI!! LA NUOVA RACCOLTA PUNTI. COLLEZIONA TUTTI I REGALI!
I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRA

Parte la revisione degli estimi: ma è difficile risalire all'ultimo proprietario

Case, [illegible] su due è «senza padrone»

Sono in arrivo le nuove rendite del Catasto
I ricorsi si possono presentare dal 21 maggio

Luciano Borghesan

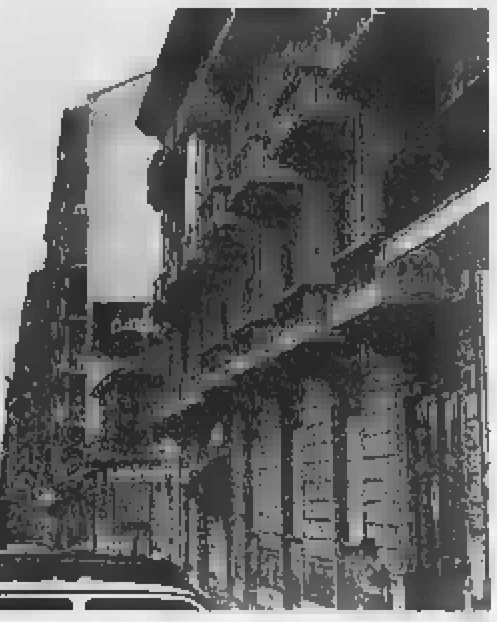
Parte la revisione degli estimi catastali per centottantamila unità immobiliari che hanno cambiato destinazione d'uso, che hanno subito modifiche alle caratteristiche iniziali, che sono state frazionate o, viceversa, accorpate. Attualmente all'Ufficio [illegible] Territorio di Torino risultano dati unilaterali, dichiarati dal proprietario, ora, per legge, [illegible] Ministero delle Finanze [illegible] il Comune devono verificarli e aggiornarne la rendita catastale. L'operazione va completata entro l'anno. Un'impresa, [illegible] si considera che i 180 mila [illegible] da esaminare» sono [illegible] risultato di un cumulo di dieci, a volte quindici anni, quando cioè si registrava tutto manualmente. Fortunatamente dal '95 si è iniziato a registrare i dati al computer e l'arretrato non è più cresciuto. Ma l'iceberg è quello del passato, e deve essere smaltito. Lì, in quel mucchio di pratiche, giacciono ancora gli aggiornamenti del condono edilizio degli anni '84-'85, per alloggi, box, negozi, fabbricati, magazzini, che magari nel frattempo hanno cambiato proprietà, e più volte.

Anche questo del «possessore» è un dato da chiarire definitivamente: delle 30 mila unità immobiliari per [illegible] [illegible] resi noti i primi accertamenti dal [illegible] aprile, soltanto per 14 mila si è riusciti a individuare la titolarità, e si spera che anche questa, nel frattempo, non sia modificata. Ci vuole molta pazienza, e volontà di collaborazione. L'obiettivo per tutti i cittadini sarà una fotografia più aderente alla realtà del patrimonio immobiliare (in città è di 800 mila), che consentirà [illegible] procedere entro il 2002-2003 alla riclassificazione delle rendite, le aree saliranno da quattro grandi comparti a una trentina di zone, consentendo di essere meglio «pesate» nelle caratteristiche immobiliari e del territorio. E ciò sarà utile ai fini di una maggior equità fiscale, dicono gli amministratori pubblici: «Più si allarga la base retributiva e meno si paga».

LE 4 ZONE DEI PRIMI ACCERTAMENTI

- A — TRA LA TANGENZIALE [illegible] E IL RACCORDO AUTOSTRADALE PER CASELLE
- B1, B2 — [illegible] VIA SANSOVINO E I [illegible] GROSSETO, VIGEVANO, NOVARA E REGINA MARGHERITA
- [illegible] — TRA C. RE UMBERTO, P. CASTELLO, VIA MADAMA CRISTINA, C. VITTORIO EMANUELE
- [illegible] — TRA C. MARCHE, VIA SERVAIS E PIETRO COSSA

[illegible] VISIONE. DAL 22 APRILE AL 21 MAGGIO I NUOVI DATI CATASTALI SARANNO AFFISSI ALL'ALBO PRETORIO DEL MUNICIPIO.



L'obiettivo del Comune [illegible] anche di avere finalmente una fotografia [illegible] degli immobili

Arretrato di 15 anni
Sono oltre 180 mila
le situazioni
ancora da chiarire

Qualcosa si modificherà già prima: in base agli accertamenti ci saranno rendite catastali che aumenteranno e altre che diminuiranno. La conseguenza? Ci saranno i torinesi che dovranno pagare quote [illegible] aggiuntive (dal '93, anno d'introduzione), altri che dovranno essere in parte rimborsati. L'accordo Comune-Ministero delle Finanze prevede che l'amministrazione civica esamini 120 mila dei 180 mila casi, in tre fasi, le altre 60 mila unità saranno di competenza dell'Ufficio del Territorio.

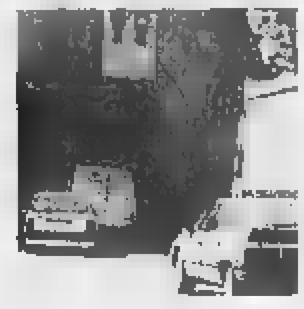
PRIMA TRANCHE. Gli accertamenti riguardano trentamila unità distribuite su quattro zone (quelle elencate nella schedina pubblicata a lato), si va dai confini della città al centro, dalla tangenziale per Caselle a piazza Castello. Il Comune ieri era rappresentato dall'assessore Mario Viano, dai dirigenti Vittorio Marchese e Andrea Margaria, per l'Ufficio del Territorio c'era il direttore Giuseppe Izzo), anche per le difficoltà di individuare le effettive proprietà, ha seguito la strada [illegible] notifica pubblica collettiva. I proprietari degli immobili delle aree interessate avranno un mese di tempo, dal 22 aprile al 21 maggio, per prendere visione dei dati catastali che saranno affissi all'Albo Pretorio in piazza Palazzo di Città 1.

OTTO SPORTELLI. Per evitare code, il Comune ha aperto otto sportelli informativi nei locali di via Monte Ortigara 95 (orario 8.30-13.30, escluso il sabato) e ha attivato il numero verde 800-727507 che funzionerà dal lunedì al venerdì, orario 8.30-13.30, per tutto maggio. Attraverso il numero verde (risponderanno geometri praticanti messi a disposizione dal loro Collegio) sarà possibile sapere se la propria unità è oggetto di verifica catastale, e prenotare giorno e ora per la visura gratuita.

RICORSI. Vanno notificati, dal 21 maggio al 20 luglio, all'Ufficio del Territorio di Torino, via Guicciardini 11, 10121 Torino. Entro 30 giorni dalla proposizione del ricorso, il cittadino deve costituirsi in giudizio presso la Commissione Tributaria Provinciale, via Avellino 6, 10144, Torino. In caso di responso negativo, si potrà presentare appello alla Commissione Tributaria Regionale e infine, sul merito, a quella Centrale.

IN BREVE
PI[illegible] LIGURIA VALLE D'AOSTA

TENDA
[illegible] di protesta



per la vecchia galleria

CUNEO. L'incrocio di due tir a metà della galleria del colle di Tenda (con conseguente blocco della strada internazionale verso la Costa Azzurra e la Liguria) ha scatenato nel Cuneese la psicosi da tunnel. L'incidente, conclusosi fortunatamente con nessun ferito, ha riacceso la protesta per una galleria costruita 117 anni fa, ormai non più sicura e sempre più «stretta» per il continuo aumento del volume di traffico. Giovedì il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia, ha lanciato un nuovo appello all'Anas chiedendo la realizzazione - «in tempi ragionevoli» - del Tenda bis. Il sindaco di Borgo San Dalmazzo Marco Borgogno (anche lui rimasto bloccato l'altro giorno in Francia dopo l'incidente) ha inviato ai colleghi della valle una lettera nella quale li invita ad [illegible] manifestazione di protesta, insieme con i colleghi francesi.

Una invalida sparisce all'uscita dall'ospedale

CENGIO. Un'invalida di Cengio, costretta sulla sedia a rotelle da una grave malattia, ricoverata alla Colletta di Arenzano, ha firmato il documento per venire dimessa dall'ospedale e, per tre giorni, ha fatto perdere le proprie tracce. Poi, ieri, dopo giorni di ricerche, la giovane donna è stata identificata dai carabinieri di Genova-Voltri dopo che lei, insieme ad un conoscente, è rimasta coinvolta in un incidente d'auto, fortunatamente non grave.

Nascondeva in [illegible] [illegible] arsenale [illegible] guerra

GENOVA. Mine antiuomo del tipo usato in Croazia, un bazooka e poi pistole, tante bombe, visori, proiettili anticarro, pallottole parabellum con la dicitura Nato, fucili tra cui uno uguale all'arma assassina di Kennedy. Erano la passione segreta di Rinaldo [illegible], 33 anni, infermiere di San Martino che teneva i micidiali oggetti come soprammobili sparsi nelle stanze di una casa a Bavari. In giardino sagome crivellate di colpi.



Dissequestrati i videogiochi Pronto [illegible] regolamento

VERCELLI. Dissequestrati dal pm Antonio Sangermano i videogiochi sigillati dalle Fiamme gialle nel blitz del 27 marzo: ne restano sotto sequestro una decina, uno per ciascun tipo, da sottoporre a perizia tecnica per stabilirne caratteristiche, tipologia e potenzialità. Ieri mattina in una conferenza stampa nella sede della Cisl di Vercelli il segretario nazionale del Snidint, il sindacato del settore «automatico da intrattenimento» Paolo Tesi ha spiegato i punti principali del regolamento concordato tra i ministeri dell'interno e dell'industria. Fissati alcuni «paletti»: giocata massima di 2 mila lire in monete metalliche, vietati i riferimenti a sesso, violenza e azzardo, premi non superiori a 5 volte la giocata e non in danaro ma in gettoni, oggetti di scarso valore o tickets per consumazioni.

I [illegible] club d'Italia domani [illegible] Palasport

TORINO. Stati generali dei fan club d'Italia domani al Palasport di parco Ruffini. Si comincia alle 10, la convention, che è giunta alla 25ª edizione e festeggia così le nozze d'argento, si concluderà alle 18. L'ingresso è gratuito «e più gente verrà più saremo contenti» dice il fiorentino Giancarlo Passarella, presidente del coordinamento nazionale dei 437 club che radunano circa 42 mila iscritti.

Alloggi e negozi nell'ex hotel Plaza

SANREMO. Alloggi e negozi nell'albergo abbandonato in pieno centro. E' il progetto dell'ex hotel Plaza, che, ieri, ha preso finalmente corpo con l'avvio dei lavori. Sarà così cancellata una delle vergogne della città (l'edificio, in stato di grave degrado, è chiuso dall'82). L'intervento (costo 7 miliardi) è promosso dalla società piemontese «Vinite», proprietaria dell'immobile, costruito alla fine del secolo scorso.

«Quelli che il calcio» diretta [illegible] lago d'Orta



CESARA. Assemblea pubblica nel bosco e in diretta tv domani pomeriggio per gli ottanta abitanti di Egro. La pittoresca frazione di Cesara che si affaccia sulla sponda occidentale del lago d'Orta [illegible] infatti protagonista a «Quelli che il calcio», la popolare trasmissione Rai condotta da Fabio Fazio con la regia del novarese Paolo Beldì. Inviata speciale del programma sarà Orietta Berti (foto), chiamata ad «indagare» se è vero, come lamentano taloni villeggianti, che in estate le mucche sporcano le strade del piccolo centro. Una trovata ironica, ovviamente, pretesto per andare alla scoperta del lago incantato, sul quale sarà puntata una telecamera fissa, e di un paese da fiaba, dove si vive ancora a misura d'uomo, immersi nella natura e fra gente che conserva la cultura dell'ospitalità.

Il processo per la morte del bancario assassinato. Secondo l'accusa la moglie ha premeditato l'omicidio

Delitto Gassino, guerra di periti

La difesa: ha gravi problemi psichici



Erik Cubello, l'amante della «vedova [illegible] [illegible] [illegible] essere l'esecutore materiale, insieme all'amico Massimo [illegible] Vico, dell'omicidio [illegible] bancario

Nino Pietropinto

«Luisella Pullara ha un grave disturbo della personalità. E' necessaria una perizia psichiatrica per stabilire le sue condizioni mentali». Lo hanno chiesto con forza i difensori della «vedova nera» di Gassino, ieri, alla ripresa del processo per la morte del marito Sergio Cafasso, ucciso a coltellate, l'8 agosto '97. E' una carta sulla quale puntano molto i legali di Luisella Pullara. Hanno fatto visitare la loro assistita da un consulente, Renzo Gozzi. Questi ha accertato che la donna ha grossi problemi, ha parlato di dissociazione emotiva. Oltre non [illegible] andato. «Tocca alla Corte nominare un perito e sottoporre la nostra assistita a tutti gli [illegible] necessari» hanno spiegato i difensori.

E così la mattinata di ieri è stata occupata quasi interamente a discutere delle condizioni di salute della «regista» (almeno così ritiene l'accusa) di questo [illegible] di provincia. Ma lei non ha voluto sentire, ha chiesto al presidente Alberto Bernardi di uscire nel corridoio. E lì è rimasta seduta [illegible] una panca, mentre [illegible] aula Gozzi spiegava ai giudici la sua personalità, le sue debolezze, le [illegible] angosce. Ma chi è Luisella Pullara? Il consulente: «Soprattutto una dissociata emotivamente». E cioè? «E' una persona che racconta un fatto di estrema gravità con un tono superficiale, con risolini stupidi». Renzo Gozzi racconta ancora le sue valutazioni sulla vedova nera: «E' una personalità narcisistica, senza aderenza alla realtà, con regressioni a livello infantile, incostante nei sentimenti. Simulava a livello inconscio anche malattie di [illegible]. E così correva in ospedale, ma non aveva nulla. E' vissuta in una famiglia iperprotettiva, i genitori le hanno dato tutto, la casa, il negozio, l'hanno sempre aiutata. Ma lei non è cresciuta, non è maturata».



Luisella [illegible] accusata [illegible] aver ideato e «diretto» l'assassinio del marito Sergio Cafasso. Al processo [illegible] la parola è passata ai periti che devono stabilire se [illegible] fino a che punto Luisella Pullara ha problemi psichici e se il delitto lo ha commissionato a mente lucida oppure no

Ma perché ha deciso l'aggressione al marito? «Voleva punirlo perché lui la picchiava. Così mi ha raccontato. Voleva fargli provare cosa significa essere picchiati. In carcere ha anche tentato il suicidio, ma era solo un gesto dimostrativo. Non c'è in lei una reazione depressiva grave, logica in un soggetto che [illegible] rende conto di quello che ha fatto. E' come se fosse stata un'altra persona ad agire al suo posto. Ce l'ha molto con chi la tiene in carcere, un comportamento quasi stupido, tanto [illegible] di fuori dalla realtà che lascia perplessi».

In sintesi, è una persona che non valuta appieno la portata dei propri atti, che non agisce in modo razionale. Ma tutto questo non significa che Luisella Pullara sia matta, o comunque non abbia la capacità d'intendere e di volere. Occorrono altri esami. Ed è quello che i difensori Zucchero e Mirate hanno chiesto ieri alla Corte. Che si è riservata. Coro di no da tutti gli altri. Per il pm Viglione, la Pullara ha agito con estrema freddezza, ha premeditato il delitto, ha dimostrato sangue freddo anche negli interrogatori. E' stata l'ultima a fare delle ammissioni e solo quando era già con le spalle al muro.

Certamente più «razionale» dei complici, l'amante Erik Cubello e il suo amico Massimo Di Vico che ieri erano lì tra i banchi, accanto ai loro difensori Fulvio Violo ed Elena Taricco. Poi sono stati sentiti alcuni testi, carabinieri e vicini di casa. Qualcuno ha sentito le urla di quella sera, uno ha intravisto un tizio fuggire. Il processo continuerà lunedì.

Il romanziere e il fisico saranno in città lunedì per [illegible] serie di conferenze

I torinesi incontrano due Nobel

Saramago e Rubbia invitati da Università e Poli

Lunedì i torinesi potranno incontrare due premi Nobel. José Saramago, insignito [illegible] Stoccolma lo scorso anno per la sua lunga attività letteraria, sarà in città fino a giovedì 15, ospite delle facoltà di Scienze della formazione [illegible] di Lingue e letterature straniere: il romanziere, cui sarà dedicata una serata d'onore con Giorgio Albertazzi giovedì, terrà tre giorni [illegible] lezioni aperte al pubblico.

L'altro ateneo cittadino, il Politecnico, ospita invece il Nobel per la Fisica, Carlo Rubbia (insignito nel 1984, [illegible] fisico superiore al Cern di Ginevra), in occasione dell'inaugurazione, lunedì al Castello del Valentino, della sua Scuola di dottorato prima ed unica del Paese, che - trasversalmente alle facoltà - coordinerà le attività di ricerca. Sarà presente il ministro per il Commercio estero Piero Fassino.

Rubbia sarà nell'Aula magna (la [illegible] capienza è limitata, ma due sale di Architettura [illegible] ranno collegate) [illegible] partire dalle 10,30: il rettore del Politecnico Rodolfo Zich e il direttore della Scuola, Mario Rasetti, presenteranno la scuola d'eccellenza post-laurea; dopo l'intervento del ministro Fassino, lo scienziato terrà la prolusione su «Universo visibile e invisibile».

Il tema è quello della «terza grande rivoluzione» cui assi[illegible] oggi, dopo quella Copernicana (che ha tolto la terra dal centro del cosmo) [illegible] quella Darwiniana (che «ha dimostrato come l'uomo è una parte di una lunga evoluzione biologica»): la scoperta di «un Universo sconosciuto, dominato da un'immensa energia invisibile».

José Saramago (che torna in Italia per la prima volta dopo il Nobel) terrà invece un corso sulla narrativa portoghese moderna e contemporanea (in particolare [illegible] Raul Brandao). Lunedì alle 11, nell'Aula magna di via Po 17, il rettore dell'Università degli Studi Rinaldo Bertolino gli consegnerà la medaglia commemorativa e il volume «A estatua e a pedra», coedizione dell'ateneo torinese, università delle Baleari, Biblioteca mediterranea ed Edizioni dell'Orso, presentato da Cesare Segre e Gian Luigi Beccaria.

Un'altra medaglia sarà consegnata al Nobel dal sindaco, Valentino Castellani, in [illegible] cerimonia prevista mercoledì mattina. Giovedì alle 18 la serata d'onore, [illegible] Giorgio Albertazzi, dedicata alle opere teatrali di Saramago. Le lezioni del Nobel si svolgeranno lunedì, martedì e mercoledì, alle 16,30, nell'aula magna di Scienze della Formazione a Palazzo Nuovo. [g. fav.]

L'assessore regionale prevede corsi di altre lingue

Vigili a scuola di arabo per favorire l'integrazione

Maria Teresa Martinengo

Per ora sono 20, ma potrebbero aumentare. Parliamo dei vigili - di Torino e dei comuni della cintura - che da qualche mese sono impegnati nello studio della lingua araba: un'avanguardia che dovrebbe avere il doppio compito di facilitare l'integrazione dei cittadini nordafricani e intervenire incisivamente nelle attività di controllo e repressione [illegible] criminalità collegata all'immigrazione.

L'iniziativa, promossa dall'assessorato alla Polizia Locale della Regione, è stata illustrata ieri in occasione della firma della convenzione con il British Council e il Centre Culturel Français, ai quali l'assessorato ha affidato 12 corsi di lingua che coinvolgono oltre 200 agenti. «Oggi, in Piemonte, su 5000 vigili - ha detto l'assessore Roberto Vaglio - sono 890 quelli che conoscono una lingua della Comunità europea e che hanno superato gli [illegible] potendo applicare così sulla divisa la bandiera del Paese». L'obiettivo della formazione è di rispondere sempre meglio soprattutto alle esigenze legate al turismo in vista del Giubileo e, ci si augura, dei Giochi Olimpici Invernali del 2006.

Un po' diverso, il caso del [illegible] di arabo che si tiene presso il Centro «Federico Peyron» della Diocesi di Torino. Il direttore, don Tino Negri, ha sottolineato l'«interesse con cui i vigili studiano una lingua non facile, ma sempre più utile perché gli immigrati di lingua araba stanno ormai diventando popolazione stabile». E ha aggiunto: «Dopo le prime 40 ore di lezione gli agenti possiedono un buon bagaglio lessicale e riescono a leggere qualche documento». Ma l'arabo [illegible] è tutto. L'assessore Vaglio ha annunciato che l'esperienza - prima in Italia - potrebbe essere ampliata alle lingue di altri gruppi di immigrati significativi per problemi legati all'integrazione ed alla sicurezza.

I gruppi storici [illegible] [illegible] cannoni

NOVI LIGURE. Niente spari né colpi di cannone domani, al raduno dei gruppi storici. Agli organizzatori è sembrato poco opportuno, visto il conflitto in Kosovo, dare il via alle iniziative per il Bicentenario della battaglia di Novi (tra francesi e austrorussi, vi morì il generale Joubert), rievocando i rumori della guerra. Moschetti e cannoni dei vari gruppi (sono oltre 400 i figuranti) sfileranno per le vie della città ma saranno muti.

Aliante precipita sui monti [illegible] Oropa

BIELLA. Si è trasformata in tragedia una «tappa» di campionato italiano di regolarità per alianti. Nella collisione tra due velivoli, avvenuta sulle montagne di Oropa, un pilota è riuscito a salvarsi lanciandosi con il paracadute mentre l'altro è precipitato. La vittima, Alberto Alzetta, 50 anni, imprenditore era residente a Schio, così come il collega di volo Ettore Zanon, 35 anni, figlio di un noto industriale.



Sindacati a Confindustria «In [illegible] è allarme crisi»

AOSTA. Poche ore prima che arrivasse ad Aosta il presidente di Confindustria Giorgio Fossa, per [illegible] conferenza, i sindacati hanno lanciato l'allarme per [illegible] crisi industriale in Bassa Valle. Dopo la Faspa di St-Vincent, che lascerà i suoi 45 operai in cassaintegrazione per 3 [illegible] a causa del crollo di Olivetti, ora è la volta dell'Elelys di Hône, dov'è stato firmato un accordo sulla cassaintegrazione di 3 mesi per 20 operai. Fossa, intanto, ha parlato ad Aosta sul tema «Imprese e mercato del nuovo secolo. Quali scenari». Il presidente di Confindustria [illegible] spiegato che «il recente taglio dei tassi da parte della Banca europea non basta». Per Fossa «in Italia resta ancora troppo alta la pressione fiscale, ma soprattutto quella contributiva, in rapporto agli scarsi servizi pubblici».

LA STAMPA
BIELLA
E PROVINCIA
Sabato 10 Aprile 1999

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA 29, TEL. 015.28.191 / 015.355.280 / FAX 015.252.2379
PUBBLICITA': SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIALE ROMA, 5 - TEL. 015.849.12.12 / FAX 015.849.33.25

Chiariti i termini dell'intesa tra Asl

«Ma il Polo oncologico non è in discussione»

Zenga: «La sede resta a Biella con Vercelli solo collaborazione»

[illegible] Affisi
BIELLA

«Il Polo oncologico è e resta a Biella». Il direttore generale dell'Asl Giovanni Zenga misura le parole perchè non vuole aprire una polemica, [illegible] i toni usati per annunciare l'accordo di collaborazione tra Biella e Vercelli sono stati tali da suscitare qualche equivoco». Equivoco? Sì, perchè, anni fa ai biellesi era spiaciuto che non si fosse riusciti a dotare l'ospedale dell'acceleratore nucleare. E ora, nel momento in cui si incomincia ad attivare il Polo oncologico, il fatto che Biella debba appoggiarsi a Vercelli, ha fatto nascere il sospetto che il capoluogo laniero fosse stato scippato.

«E invece non ci sono ne scippati ne scippatori - sottolinea Zenga -. Perchè la legge regionale che ha istituito gli otto poli oncologici, è chiarissima. Uno dei centri è a Biella e comprende anche Vercelli. Ora, nell'ambito delle intese sottoscritte nel '98, si è ritenuto [illegible] rio definire [illegible] programma operativo che evidenzi con chiarezza le reciproche responsabilità delle strutture. E per questo è stato costituito un gruppo di lavoro che dovrà elaborare una proposta da sottoporre all'assessore alla Sanità. Ma non è in discussione il fatto che il cuore del Polo oncologico sia a Biella».

E questo perchè Biella si è costruita negli anni una competenza scientifica e organizzativa nella lotta contro i tumori. Merito da un lato dell'acume di un primario, il professor Ciambellotti, che istituì il registro dei tumori, e dall'altro dell'inesauribile attività del Fondo Tempia. Le campagne di screening sono prese ad esempio in tutt'Italia. Ora che si è aggiunta anche la fondazione Angelino sono tre gli enti che collaborano nella lotta ai tumori.

Dopo i servizi giornalisti sull'intesa Biella-Vercelli la vice presidente del Fondo, Laura Bricarello, ha comunque scritto all'assessore D'Ambrosio ricordandogli [illegible] disse a proposito di Biella, un [illegible] fa: «Un polo, per essere tale, deve disporre dei servizi di oncologia medica chirurgica e radioterapia. Per quel che riguarda la radioterapia, per ora Biella soprassiede, collaborando con Vercelli, ma non appena ci sarà il [illegible] ospedale, il Polo oncologico [illegible] sede definitiva a Biella».

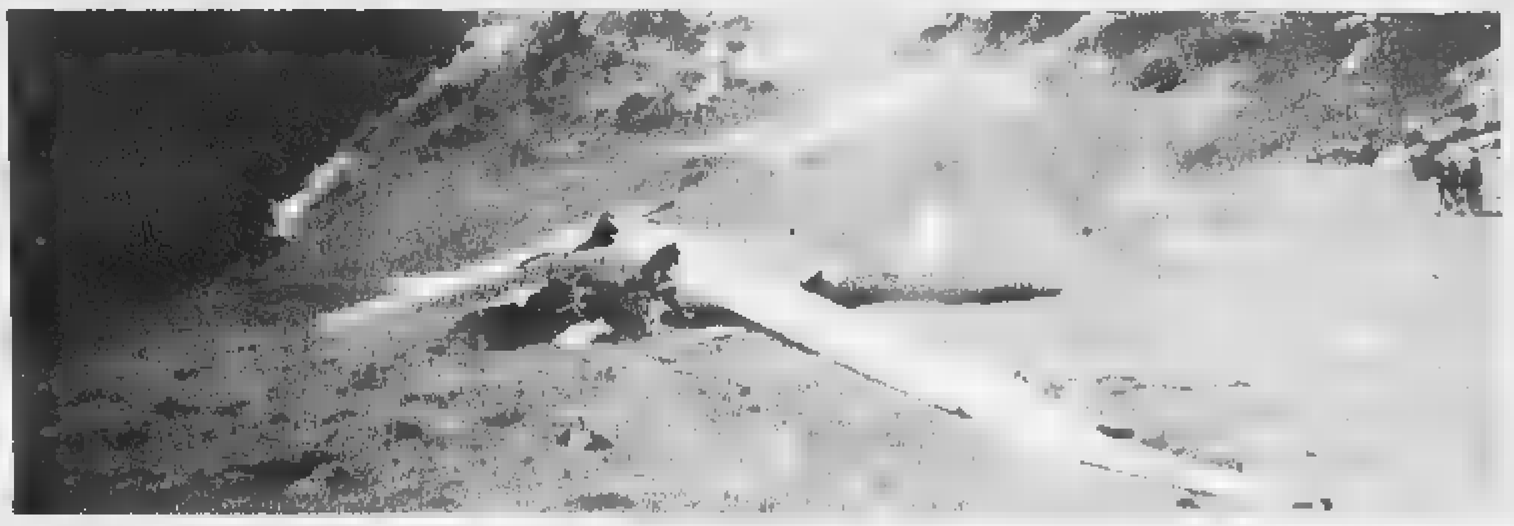
E intanto l'ospedale si sta preparando al nuovo ruolo che dovrà sostenere e ha creato la divisione di oncologia. A dirigere il nuovo reparto è stato chiamato il dottor Mario Clerico. Quarantaquattro anni, eporediese di nascita, milanese di studi e torinese di specializzazione, sposato, due figli, arriva dall'ospedale di Aosta. Prenderà servizio il 21 aprile ma la fama di «uomo giusto, al posto giusto nel momento giusto» lo ha preceduto. «Credo sia dovuta ai miei rapporti con il professor Bertetto, responsabile della divisione [illegible] cologica delle Molinette - spiega -. Siamo cresciuti professionalmente insieme. Insieme abbiamo fatto tante cose come la fondazione il Faro per l'assistenza domiciliare ai malati e la scuola Pallio dove si addestra il personale che opera sul territorio. Ora che Bertetto guiderà l'esperienza dei poli oncologici [illegible] ci saranno problemi di collaborazione».


Il primario di oncologia Mario Clerico

E intanto il nuovo primario spiega quale sarà il suo ruolo e come sarà organizzata la divisione

Il neo primario ha già le idee chiare su quale sarà il suo compito. «Spesso l'oncologo viene confuso [illegible] il medico che somministra la chemioterapia. Invece è quello che si prende in carico un ammalato di tumore e lo accompagna nel suo cammino dal momento della diagnosi attraverso le terapie e i trattamenti verso la guarigione oppure fino alla morte. Quindi l'oncologo non fa niente da solo ma deve andare d'accordo con tanti altri specialisti. Il mio ruolo sarà quello di un catalizzatore, anche [illegible] oncologia medica avrà una sua équipe».

Sopra la Muanda, l'altro pilota si salva con il paracadute


Ecco ciò che [illegible] dell'aliante di Alberto Alzetta dopo lo schianto in regione Settefontane della Muanda di Oropa

Scontro tra alianti a Oropa muore industriale vicentino

Daniele Pasquarelli
Franco Piras
BIELLA

Si è trasformata in tragedia una «tappa» del campionato italiano di regolarità per alianti. Nella collisione tra due velivoli, avvenuta in regione Settefontane della Muanda di Oropa, un pilota è riuscito a salvarsi lanciandosi con il paracadute mentre l'altro è precipitato per circa 500 metri: al momento dell'urto, secondo la testimonianza del sopravvissuto, l'altimetro segnava una quota vicina ai [illegible] mila metri. I due alianti si sono schiantati al suolo a 200 metri di distanza [illegible] dall'altro.

La vittima, Alberto Alzetta, 50 anni, era residente a Schio, imprenditore così come il collega di volo Ettore Zanon, 35 anni, figlio di un noto industriale della zona, titolare delle Officine meccaniche Zanon, impresa che occupa 70 dipendenti.

L'allarme è scattato intorno alle 15,30, quando gli altri concorrenti che si trovavano in zona hanno visto la collisione e, via radio, hanno immediatamente avvisato la centrale della torre di controllo «Sella» di Cerrione. A sua volta è stata avvisata la centrale operativa del «118».

Dalla sede di Borgosesia è quindi partito un elicottero pilotato da Massimo Tassan, che trasportava anche il medico Marco Rolando, l'infermiera Maria Teresa Menti ed i tecnici di soccorso alpino Adriano Darioli e Valter Cappai. Dalla centrale operativa sono stati fatti allontanare tutti gli alianti ancora in volo tranne uno, che è servito da riferimento. L'elicottero si è quindi avvicinato al corpo di Roberto Alzetta, che da subito era sembrato il più grave. Ma quando il medico ha constatato il decesso, l'équipe del «118» ha soccorso Ettore Zanon. Il pilota vicentino è stato così trasferito all'ospedale «degli Infermi», ma le sue condizioni non erano gravi. L'elicottero del «118», dopo l'autorizzazione del magistrato, è tornato in regione «Settefontane» per recuperare il cadavere.

In ospedale Ettore Zanon ha concluso gli esami e poi è stato dimesso. «Si è trattato di una collisione inevitabile - ha commentato -. Non posso dire altro perchè ho già detto tutto ai carabinieri, che hanno aperto un'inchiesta. Sono sconvolto; Roberto era un caro amico e ci univa la passione per il volo».

la BUONA NOTIZIA

ECCOLI di ritorno gli autori del «Bancarella». E' confermata a maggio, al Sociale, la presenza dei sei finalisti del famoso premio letterario che ha scelto Biella come vetrina. Alcuni dei sei finalisti sono molto famosi, soprattutto Ken Follet, uno dei massimi romanzieri viventi. Se accetterà l'invito, sarà affiancato sul palco da Maurizio Maggiani, Raffaele Nigro, Franco Piccinelli, Nicholas Sparks e Catherine Dunne.

L'anima del «Bancarella» è il libraio Giovannacci, che fa parte dell'Unione librai pontremolesi, che organizza il premio. Ed è stato lui, alcuni anni fa, a inventare la passerella biellese degli scrittori, sulla quale hanno sfilato «big» come Luis Sepulveda, Giampaolo Pansa e Sergio Zavoli. Il faccia a faccia col pubblico ha sempre avuto successo: gli autori presentano il loro libro e rispondono alle domande degli spettatori (soprattutto studenti).

Interessanti gli autori del '99. Follet è in gara con «Il martello dell'Eden», romanzo Mondadori. Molto bravo anche Maurizio Maggiani, che da Feltrinelli ha pubblicato la sua seconda «opera» «La regina disadorna». Nicholas Sparks ha invece firmato «Le parole che non ti ho detto» (Frassinelli) e Raffaele Nigro «Adriano e Rinuti». Molto amica la narratrice irlandese Catherine Dunne, che in «La metà di niente» (Guanda) racconta di una donna che affronta le incognite della separazione. Gioca in casa, infine, il piemontese Franco Piccinelli, con «L'ultimo appello» (Il Punto).

Blitz dei carabinieri, sequestrati 600 grammi di stupefacenti

Droga, 6 arresti in città

Sgominata banda di nordafricani


Salvatore Zannino e Alessandro Faustino due dei sei arrestati dai carabinieri. Ma il mercato della droga è ormai in mano agli immigrati extracomunitari

BIELLA

I carabinieri del comando provinciale hanno inflitto un altro duro colpo al mercato della droga nel Biellese.

Proprio ieri si è infatti conclusa, con l'arresto di 6 persone di cui 2 biellesi e 4 extracomunitari, la seconda parte dell'«Operazione Max», che nella sua prima parte aveva già portato dietro alle sbarre altri 4 trafficanti. Nell'operazione sono stati impegnati 36 militari, che si [illegible] avvalsi anche di 3 unità cinofile. Una quarantina le perquisizioni, che hanno portato al sequestro di circa 600 grammi di stupefacenti, tra cui hashish, eroina e cocaina, oltre a 15 milioni, ritenuti provento di una parte della vasta attività di spaccio. Sono state invece denunciate altre 13 persone (il totale degli indagati sale così a 31), mentre altri 30 giovani sono stati segnalati al prefetto quali assuntori di sostanze stupefacenti.

In manette sono finiti Salvatore Zannino, 32 anni (già indagato per la vicenda della droga allo yogurt), Alessandro Faustino, 23 anni, Jouihri Jamal, 26 anni, Larabi Mounir, 25 anni, Mohamed Mounir, 29 anni (di origini marocchine) e Abdelwaheb Hamoudi, 35 anni nato invece in Tunisia, tutti residenti a Biella e con numerosi precedenti penali legati alla detenzione e allo spaccio di droghe. I quattro extracomunitari sono risultati tutti in regola con i permessi di soggiorno: per non destare sospetti (ed una maggior copertura) «sul lavoro» si facevano chiamare con nomi falsi.

«Si è trattato di un lungo e paziente lavoro, che alla fine ha dato i frutti sperati. Anche se non si conclude qui certamente la lotta al traffico della droga», ha affermato il colonnello Antonio Iagliana. Le indagini, iniziate oltre un anno fa sotto la guida del maggiore Pietro Sabiu e del capitano Maurilio Loré, hanno costretto i militari a un lungo quanto paziente lavoro che ha portato a mettere insieme nomi, dati e indizi che hanno riempito ben 600 pagine dattiloscritte, raccolte in tre spessi volumi. «Ancora prima di quest'ultima operazione - spiega il maggiore Sabiu - avevamo la netta sensazione che la maggior parte del traffico di droga nel Biellese fosse in mano agli extracomunitari. Altre conferme le abbiamo avute in passato e questo non fa che aggiungere un altro tassello al mosaico già disegnato». [f. p.]

Avrà un nuovo look anche la zona della funicolare



Nella foto il [illegible] nel piazzale della Provincia che secondo l'assessore Edgardo Canuto [illegible] essere pronto entro [illegible] mese e mezzo. L'area sarà disponibile anche come anfiteatro

Una piazza-anfiteatro

Provincia, lavori al posteggio

BIELLA

Non solo un parcheggio con 200 posti auto, ma anche un anfiteatro naturale di mille metri quadrati per manifestazioni all'aperto. E' a buon punto la ristrutturazione del piazzale della Provincia: secondo l'assessore alla viabilità Edgardo Canuto i lavori potrebbe concludersi entro un mese e mezzo. «Tempo permettendo - spiega l'assessore - finiremo l'intervento con la pavimentazione utilizzando i cubetti già visti in via Italia. Sfruttando poi il dislivello naturale, creeremo un luogo adatto ad ospitare appuntamenti estivi». Sono aperti altri due cantieri: in piazza Curiel e nel piazzale di via Lombardia. «Nel primo i lavori si sono iniziati alla fine di marzo e, per contratto, si concluderanno entro il 30 aprile - dice l'assessore Doriano Raise -. Sono già pronti tutti i passaggi pedonali in porfido, poi si metteranno a dimora le piante. L'ex pista di pattinaggio ospiterà le panchine e al centro una fontana: tutto sarà illuminato con lampioni del tipo "a due braccia". E resterà un numero adeguato di posti auto, in quanto ne [illegible] stati cancellati assai pochi e che comunque saranno recuperati [illegible] piazzale De Agostini. [illegible] costo dell'intervento è di circa 300 milioni, che comprende pure la sistemazione della parte dell'area che porta alla funicolare, dove sarà tolto l'asfalto per fare posto ai cubetti». Una fontana caratterizzerà anche il nuovo piazzale di [illegible] Lombardia. [d. p.]

IN BREVE

Cocaina a [illegible] minorenne denunciato un [illegible]

Sorpreso dai carabinieri del Nor [illegible] Cossato a cedere una do[illegible] di cocaina a una minorenne, S. F., 20 anni, è stato denunciato per spaccio di sostanze stupefacenti. Mentre la sua cliente, una ragazza cossatese di 15 anni, è stata segnalata al prefetto per uso di droga a scopo [illegible] terapeutico. [f. p.]

Tollegno organizza fine settimana a Venezia

Il Comune di Tollegno propone per il 17 e 18 aprile un fine settimana a Venezia per visitare la mostra dedicata [illegible] popolo Maya. Il programma prevede il ritrovo [illegible] piazza Dante e la partenza. Breve sosta e visita alla città di Padova per proseguire nel pomeriggio a Jesolo p[illegible] ammirare le bellezza di villa Pisani. Il giorno [illegible] arrivo a Venezia [illegible] visita della mostra dei Maya. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 015/42.19.57. [r. mo.]

Occhieppo inf., l'attività per anziani e invalidi

L'Associazione solidarietà invalidi ed anziani (via Martiri della Libertà, 015/25.94.199), dopo aver acquistato un pulmino per il trasporto di anziani, invalidi e persone bisognose della Valle Elvo, invita ad usufruire maggiormente del servizio gratuito. Provvede all'accompagnamento per sottoporsi a cure periodiche, visite mediche e per qualsiasi spostamento che richieda un mezzo di trasporto. [d. sa.]

I contributi della Fondazione superano i 500 milioni

Scuola e istruzione nel «mirino» di Crb

E' l'istruzione pubblica a fare la parte del leone nei contributi stanziati dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Biella presieduta da Luigi Squillario. Dei 503 milioni distribuiti, ben 174 andranno a favore di iniziative per le scuole.

In particolare 106 milioni e 500 mila lire sono stati assegnati [illegible] Provveditorato agli studi e al Consiglio scolastico della provincia per [illegible] serie di progetti: 13 milioni e 500 mila lire alla direzione didattica di Occhieppo Inferiore per un progetto formazione; 5 alla direzione didattica di Candelo per un mediatore linguistico albanese; 20 alla scuola media di Biella-Chiavazza per la costituzione di un laboratorio musicale; [illegible] alla media di Trivero per integrazione allievi extracomunitari; 15 all'Istituto geometri per mediatore linguistico; 15 all'istituto Bona per la sostituzione dei computers; 5 al liceo classico a beneficio del fondo di solidarietà scolastica; 8 al liceo scientifico per un [illegible] orientamento scolastico; 30 milioni all'Associazione gli Anemoni di Zimone per la gestione della comunità alloggio; 18 al progetto Donna Più di Biella per il progetto Euromedia; 10 al Comitato per la gestione in Vercelli dei corsi universitari per l'anno accademico 1998/99; 10 all'asilo infantile di Sala Biellese per lavori di adeguamento.

Questi gli altri contributi.



Il presidente [illegible] Crb Luigi Squillario

Arte e tutela del patrimonio artistico (100 milioni): [illegible] milioni al Comune di Benna per recupero edificio Vastello; [illegible] al Protomonastero Santa Chiara di Assisi, ulteriore contributo per ripristino danni da terremoto; 20 al Comune di Magnano per restauro casa del Comune nel Ricetto; [illegible] all'Associazione della Trappa di Sordevolo; 15 alla parrocchia di Zubiena per risanamento conservativo della chiesa.

Cultura (43 milioni): 15 milioni al Circolo musicale Lodovico Lessona di Biella; 10 alla biblioteca civica di Biella; 5 al Biella Cineclub; 5 all'Anpi Valle Elvo e Sessera di Occhieppo Inferiore per ristampa volume «La staffetta garibaldina»; 5 [illegible] Comune di Crevacuore per volume di storia locale; [illegible] al [illegible] La Campagnola [illegible] Mottalciata; [illegible] ai Fotoamatori Biella.

Assistenza e Beneficenza (76 milioni 500 mila lire): 25 milioni alla casa per anziani Simonetti di Netro; 20 [illegible] Comune di Ponderano per acquisto arredi e attrezzature casa di riposo; [illegible] al Gruppo amici soggiorno per anziani di Crevacuore; 7 alla Comunità biellese aiuti [illegible] Jugoslavia di Valdengo per arredamento asilo in Bosnia; 5 ad Amnesty International di Biella; 3 milioni 500 mila lire al Consorzio Iris di Biella per campagna sensibilizzazione sull'affido familiare e all'Aido per attività [illegible] conoscenza; 3 all'Associazione l'Alveare di Mongrando.

Sanità (30 milioni): 20 milioni alla Croce Bianca; 10 al Fondo Edo Tempia.

Altre finalità pubbliche e di utilità sociale (67 milioni 500 mila lire): 10 milioni al Comune di Casapinta; 10 [illegible] volontari Antincendi boschivi Biella Orso per acquisto jeep; 1[illegible] all'Azione cattolica italiana di Biella; 10 alla parrocchia del Barazzetto per ultimazione salone e oratorio; 7 milioni [illegible] mila lire all'Enoteca della Serra di Roppolo; 7 [illegible] Cordar di Biella per opuscoli sull'uso dell'acqua; 6 all'Us Piatto; 3 alla Città di Biella per opuscolo [illegible] protezione civile; 2 al Patronato M.C.L. di Biella; [illegible] all'Associazione Radioamatori di Biella. [r. b.]

Un nutrito programma di iniziative collaterali per dar più visibilità alla rassegna

Premio Incisione, un evento dal 23

Pronta la nuova edizione della mostra al Chiostro

BIELLA

E' stata fissata per venerdì 23, alle 18, la premiazione e l'inaugurazione della mostra del Premio internazionale Biella per l'incisione. L'evento è in programma alle 18 negli spazi espositivi del Chiostro.

Gli organizzatori dell'iniziativa sottolineano due elementi di fondo: l'importanza della 14ª edizione non è data solo dalla partecipazione degli artisti provenienti da tutta l'Europa, dalle Americhe, dall'Asia e dall'Africa (un [illegible] che denota la crescita qualitativa del Premio), ma anche dalla folta e qualificata presenza italiana e soprattutto dalle novità non di poco conto rappresentate dalle iniziative collaterali. Particolarmente importanti i riconoscimenti: il primo premio è di 10 milioni, poi ne sono previsti 5 speciali di 1 milione e mezzo.

Durante la mostra saranno aperti degli atelier in cui [illegible] pubblico potrà assistere all'uso di alcune tra le più significative tecniche dell'incisione con la presenza di specialisti delle varie scuole. Il 29 aprile è in calendario una conferenza sulle tecniche calcografiche e la loro storia con Martina Corgnati; inoltre dal 27 maggio al 18 giugno sia il Premio Internazionale che il premio giovani saranno a Bologna per un'esposizione all'Accademia di Belle arti.

Ancora, a Città studi saranno esposte 25 opere di allievi di altrettante Accademie di Belle arti italiane cui si affiancheranno gli studenti della terza della media Salvemini. A [illegible]ggio infine è previsto un convegno sull'arte dell'incisione per le scuole medie. [r. mo.]



Una riunione di giuria [illegible] una passata edizione del Premio Biella per l'incisione atteso al Chiostro [illegible] 23 aprile

[illegible] pitture e [illegible]

Nel salone della chiesa parrocchiale di San Paolo è aperta una mostra [illegible] i lavori [illegible] tre artiste biellesi: Gabriella Muzio, Mariella Perino e Marisa Micca. La rassegna, aperta sino a lunedì 19, proporrà smalti, sculture, dipinti. Gli orari: dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 nei festivi; dalle 17 alle 19,30 nei feriali.

Gabriella Muzio, Mariella Perino e Marisa Micca, amiche nella vita ed accomunate da un profondo amore per l'arte, si presentano al giudizio del pubblico con [illegible] meglio delle loro opere, ognuno con un genere diverso: Gabriella Muzio è una pittrice, Mariella Perino è nota come scultrice (pur cimentandosi con successo in altre espressioni d'arte), mentre Marisa Micca è un'esperta di pitture con gli smalti. [f. p.]

Da lunedì

Oropa, chi[illegible] al traffico [illegible]

BIELLA. Da lunedì e per due settimane, chiuderà la strada vecchia per Oropa, in frazione Cavallo Superiore. Lo stop al traffico si rende necessario per i lavori di costruzione delle fognature. Per gli automobilisti si impone un percorso alternativo, imboccando via Rivetti e deviare dal centro della frazione sino a raggiungere la strada nuova.

Al proposito l'Atap informa che, a causa dell'interruzione, le corse della linea urbana 902, effettueranno il seguente per[illegible]: strada nuova per Oropa poi percorso normale e il capolinea delle corse limitato a Favaro, viene effettuato in località Cave.

Vengono istituite le seguenti fermate provvisorie nei due sensi di marcia: Piccola Baita, la Prussiana, strada statale per Oropa bivio via Sordevolo.

Per informazioni rivolgersi all'Atap ufficio relazioni [illegible] il pubblico (tel. 015/84.08.117) dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 13,30 alle 17 (venerdì alle 16). [r. mo.]

Era vicepresidente

Il [illegible] Strona ha lasciato il Fondo Tempia

BIELLA. Il dottor Oreste Strona [illegible] lasciato, per motivi di salute, la vicepresidenza del Fondo Edo Tempia.

E' lo stesso presidente, Elvo Tempia, a darne notizia: «Mi sia consentito per esprimere [illegible] animo riconoscente il più cordiale ringraziamento e vivo apprezzamento al dottor Strona. Promotore della costituzione del Fondo, ha svolto il [illegible] compito con saggezza e bontà ed è stato tramite importante per i collegamenti [illegible] l'ambiente dei medici. Unitamente alla vice presidente signora Laura Bricarello, ha contribuito in modo essenziale alla collaborazione e alla realizzazione [illegible] vasto programma di lotta contro i tumori portato avanti dal Fondo».

Conclude il presidente: «Toccherà ora al comitato direttivo con opportuna consultazione scegliere un nuovo vice presidente della stessa statura di Strona per mantenere e incrementare lo sviluppo dei programmi e i collegamenti con la popolazione». [d. sa.]

La scorsa notte

Tentato furto in tabaccheria a Candelo

CANDELO. Colpo fallito la notte scorsa ai danni della tabaccheria Miola. Malgrado i robusti colpi inferti, [illegible] una spranga di ferro, la vetrina antisfondamento del negozio ha resistito. L'allarme dell'impianto antifurto, scattato poco tempo dopo le quattro, ha svegliato i vicini, che hanno immediatamente avvertito la Questura. Sul posto sono intervenute due «volanti», ma al loro arrivo gli agenti non hanno trovato traccia alcuna dei ladri. Secondo gli inquirenti potrebbe [illegible] trattato di [illegible] delle tante bande di slavi che in passato avevano già preso [illegible] mira numerosi negozi del Biellese, soprattutto in città. Alcuni indizi rilevati sulla tecnica [illegible] nel fallito colpo della notte scorsa, sarebbero del tutto simili a quelli riscontrati in diverse altre circostanze. E' stato invece denunciato per furto un uomo di Biella, T. R., 44 anni, che ha rubato le mance (poco più [illegible] mila lire), contenute in un bicchiere posato sul bancone di un bar di Ponderano. [f. p.]

LETTERE AL GIORNALE

Aiuti ai profughi serve più praticità

Sono molto attento alle iniziative umanitarie che sono state intraprese per aiutare i profughi del Kosovo.

Ma mi pare che nella foga di andare in soccorso di quelle popolazioni si sia perso di vista la praticità.

Mi spiego meglio. Non mi sembra pratico raccogliere capi di vestiario usati ancorché in ottime condizioni, lavati, sterilizzati, ripiegati e stirati. E lo stesso vale per le calzature. Come alcuni responsabili dei soccorsi hanno già denunciato, finisce che la gente ne approfitta per svuotare le soffitte.

E sulle derrate alimentari. Perché uno deve andare al supermercato ad acquistare a prezzo pieno generi scegliendo da un elenco.

Al di là del fatto che non mi sembra morale che ci sia qualcuno che ci guadagna su una catena della solidarietà, resta poi il fatto che queste merce deve [illegible] portata ai punti [illegible] raccolta ed essere ridivisa a seconda dei generi.

Non sarebbe quindi più semplice chiedere solo offerte in denaro e poi utilizzare le somme raccolte per acquistare a prezzi di fabbrica tutto quello che serve e portarlo ai profughi?

Lettera firmata, Biella

[illegible] per i campi [illegible] Cis

Mentre i giornali e televisioni chiedono con insistenza agli italiani di sottoscrivere per dare avvio all'operazione «Arcobaleno» in aiuto dei profughi kosovari, in Albania ci sono già dei nostri cittadini che, dimenticati da tutti, gestiscono sei campi profughi.

Sono [illegible] da parecchie setti[illegible], organizzate dal Consor[illegible] Italiano [illegible] Solidarietà. Ora chiedono aiuto, perché hanno bisogno di tutto dal cibo al vestiario al materiale igienico sanitario.

La presenza dei volontari indipendenti dai governi è l'unica vera garanzia di un intervento umanitario davvero finalizzato alla pace.

A questo proposito l'Ics e noi per loro chiediamo a tutti [illegible]i sottoscrivere per i suoi sei campi in Albania: [illegible] numero di conto corrente postale è 10234169 e deve essere intestato a Consorzio italiano di solidarietà, via San Luca 15/11, Genova; causale: emergenza Kosovo-contro guerra.

Partito della Rifondazione Comunista, Biella

[illegible] via Bertodano [illegible] pericolosa

Da quando sono state istituite anche a Biella le rotonde, il traffico mi sembra decisamente più scorrevole. L'unico punto dove occorerebbe studiare qualche ulteriore miglioramento è alla confluenza tra via Bertodano, via Repubblica, via Trento e via Trieste. Qui, anche chi affronta in maniera disinvolta le altre rotonde si trova in difficoltà.

Particolarmente critico è il punto alla confluenza di via Trento. Lì non c'è nulla che ti costringa a entrare nell'ideale movimento rotatorio dettato dalla rotonda. E' un normale incrocio dove però [illegible] da[illegible] precedenza a sinistra.

Lettera firmata, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. 015 20.100 - 20.101; **Cavaglià:** tel. 0161 966.066; **Cossato:** tel. 015 922.123.

PRONTO SOCCORSO

Biella: telefono n. verde 167-120.118.

[illegible]A MEDICA

Biella: telefono 015 20.846-8; **Cavaglià:** telefono 0161 [illegible]; **Cossato:** telefono 015 922 801.

PROCURA DELLA [illegible]

[illegible]: via Marconi 28, tel. 015 28.396.

QUESTURA

[illegible] Tripoli 2, telefono 015 35.90.411.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: S[illegible] di Biella San Paolo, piazza San [illegible], tel. 015 40.26.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamarmora 3, tel. 015 35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

[illegible] Direzione e Biglietteria: viale Macallè [illegible], telefono 015 84.88.411.

INPS

[illegible]: via Tripoli 14, tel. 015 35.041, fax 015 35.04.414.

FARMACIE [illegible]

A Biella: *Farmacia Dr. Gamberova*, via Italia 61, tel. 015 22.[illegible]. Orario [illegible] apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Ronco Biellese: *Dr. Caccia*, via [illegible] 92, tel. 015 46.18.69.

Mongrando: *Dr. Baragiotta*, via Roma 38, tel. 015 66.62.50.

Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57, tel. 015 54.18.05.

Strona: *Dr. Bellucci*, fraz. Fontanella Ozino 4, tel. 015 74.22.10.

[illegible]: *Dr. Stanchieri*, via Sella 26, tel. 015 51.00.31.

Concerti, teatro, folklore e feste nei paesi, il via da questa sera ■ Pray

Valsessera acchiappa-turisti

Pro loco, un fitto programma di iniziative

PRAY

Stagione turistica '99, la Valsessera ■ pronta alla sfida forte anche di un nuovo strumento, il Consorzio Valsessera Dimensione Natura voluto dalle Pro loco, che affiancherà l'assessorato Cultura e turismo della Comunità montana. E da oggi sarà un susseguirsi di appuntamenti di vario genere; argomenti date e località saranno raccolti in un pieghevole presto in distribuzione.

La Pro Loco di Pray organizza per oggi alle 21, presso il Centro convegni, una serata dedicata al teatro dialettale. Venerdì 23, sabato 24 e domenica 25 appuntamento ■ Coggiola per la tradizionale festa patronale di San Giorgio (a cura delle associazioni del paese).

Celebrazioni del 25 aprile sono previste a Portula (a cura dell'Anpi e del Comune) e a Postua (a cura dell'Anpi, della Comunità montana e del Comune). Il Comune di Guardabosone, in collaborazione con ■ Motoclub di Serravalle, ha in programma per lunedì 26 un motoraduno e una visita ■ musei del paese. Tra gli altri appuntamenti d'aprile vi sono poi la festa di primavera organizzata dalla Pro Loco ■ Ailoche e uno spettacolo teatrale organizzato dalla Pro Loco di Postua (date in corso di definizione).

Varie ■ interessanti le manifestazioni di maggio. Sabato 1 e domenica 2 è previsto il gemellaggio Portula-Dingy Saint Clair (France), mentre sabato ■ si svolgerà a Caen, il tradizionale raduno postuese ■ Francia. Per gli amanti della pesca domenica 9, a Pray, seconda prova del Campionato provinciale fondo e prima prova Campionato provinciale mosca, mentre per domenica 23, ancora ■ Pray, è prevista la gara di pesca regionale «Trofeo serie B». Sempre domenica 23, dalle 10 alle 23 al Centro convegni Pro Loco di Pray, esposizione degli hobbisti della Valle Sessera. Tra gli appuntamenti di maggio - le date non sono state ancora definite - vi sono la gita nel Monferrato (Pro Loco Ailoche), il torneo di calcio a 5 - terzo Trofeo memorial Pietro Fava Camillo (Pro Loco Crevacuore) - e la gara di mountain bike (Pro Loco Postua).



I campionati di pesca lungo i torrenti della Valsessera nel fitto programma di appuntamenti della stagione turistica

Cinque gli appuntamenti fissati per ■ mese di giugno: domenica 13, a Pray, seconda prova Campionato provinciale peso a Mosco; domenica 27 passeggiata storico-ecologica all'alpe Morcei organizzata dal Comune di Postua. Inseriti nel calendario, ma ancora in via di definizione, una proiezione di diapositive (Pro Loco Ailoche), il torneo di tennis e la Festa della birra (Pro Loco Crevacuore).

Feste campestri ■ innumerevoli rassegne caratterizzano ■ mese di luglio, a partire da «Balconi in fiore», che prenderà il via, a Postua, giovedì 1. L'appuntamento con la cicloturistica Coggiola-Viera è fissato per sabato 3, mentre la Festa degli Alpini di Portula per domenica 4. Protagonisti del secondo week-end di luglio, la 1ª sagra dei «Fiur pinne», che ■ terrà ■ Coggiola d■ venerdì 9 a lunedì 12 e la Festa dell'asilo che avrà luogo a Portula da sabato 10 a lunedì 12. Giovedì ■ appuntamento a Postua con il torneo di calcio per ragazzi.

Due le manifestazioni in programma da savato 17 a lunedì 19: i festeggiamenti a Flecchia, a cura del Gruppo giovani flecchiese e la Festa al parco organizzata, a Pianceri Alto, dal Gruppo Ricreativo Cochin. Da giovedì 23 ■ lunedì 26 tradizionale appuntamento alla Fagna■ di Pray ■ il Festival dell'Unità. Domenica 25 e lunedì 26 festa di San Giacomo e di Sant'Anna alla Novareja di Portula. Martedì 27 è la volta dei «Buntempun dal Mercu», con la loro «Postualunga». Giovedì 28 prendono il via i giovedì danzanti organizzati dalla Pro Loco di Coggiola (proseguiranno anche durante il mese di agosto). Venerdì 30, alle 21, al Centro convegni della Pro Loco di Pray, concerto di chitarra e mandolini.

Previste per luglio e agosto (le date sono in corso di definizione), la rinomata «Estate in piazza guardabosonese», organizzata dall'amministrazione comunale, le serate con il cinema all'aperto e l'appuntamento con il folklore in piazza XX Settembre a Crevacuore (organizzate dalla Pro Loco Crevacuore). [m. ch.]

Casa di riposo

Eredità Cesale in Consiglio a Sala



Il sindaco Gino Massera ■ Consiglio ■ affrontato l'annosa questione dell'eredità del notaio Cesale

SALA. Durante l'ultimo Consiglio comunale, dopo l'approvazione del bilancio consuntivo, l'assemblea ha votato la revoca della decisione assunta (sempre in Consiglio, nel '97), di trasferire i beni dell'eredità del notaio Cesale all'Opera Pia che ne ha assunto il nome, ossia la casa di riposo del paese.

Spiega l'assessore Renato Sassi, che ha affiancato il sindaco Gino Massera nella complessa questione dell'eredità Cesale: «Con questa decisione abbiamo fatto in modo di non lasciare alla futura amministrazione comunale di Sala una questione sospesa, lasciandola libera di ripartire da zero. La vicenda non è semplice perché nel frattempo ■ casa di riposo è stata trasformata in ente di diritto privato e sull'eredità Cesale sono stati investiti soldi pubblici».

Aggiunge Renato Sassi: «Preciso che a catasto ancora oggi i beni sono intestati al Comune, ma certamente la casa di riposo offre un servizio sociale e quindi di pubblica utilità. Si tratta delle aree campeggio e pic-nic, del terreno con la casa ora "Opera Pia" e successivamente ampliata, più altri piccoli appezzamenti di terreno in località diverse. In particolare sull'area del campeggio venne costruito un edificio con fondi anche della Regione, che costituiscono un plus valore non totalmente trasferibile all'ente di diritto privato, ■ gli investimenti effettuati per l'area pic-nic dal Comune».

Conclude l'assessore Renato Sassi: «Il campeggio ■ stato concesso in comodato d'uso gratuito per 10 anni al gestore, che nel frattempo ■ apportato migliorie per 150 milioni, al fine di poterlo rimborsare. Alla scadenza sarà ovviamente stabilito un canone d'affitto, il cui incasso dipenderà dalle decisioni che verranno prese sulla proprietà». [d. sa.]

Dalla minoranza

Nuova piazza è polemica ■ Vallemosso

VALLEMOSSO. Si arroventa il rapporto tra maggioranza e minoranza, dopo il fallimento della proposta - lanciata dalla minoranza - di presentarsi insieme alle prossime elezioni amministrative. Nel mirino dell'opposizione, i consiglieri della lista civica «Partecipare per cambiare», tutta una serie di iniziative varate dall'esecutivo guidato dal sindaco Marampon, a cominciare dal Concorso di idee per la riqualificazione piazza Alpini d'Italia, conclusosi lo scorso febbraio con la premiazione di alcuni progetti presentati dagli aderenti all'iniziativa. In quell'occasione - secondo quanto affermano appunto i componenti di «Partecipare per cambiare» - avvenne la sostituzione, all'ultimo momento, dell'unico membro della giuria in rappresentanza dell'opposizione. Un problema sollevato anche in Consiglio, ma le argomentazioni del sindaco Claudio Marampon, non sono servite a placare la polemica e a dissolvere i dubbi ■ le perplessità di Aldo Foppani, Patrizio Bozzola, Lionello Baù e Stefano Norbiato. Non a caso, sono ora al vaglio della minoranza ulteriori aspetti che potrebbero prefigurare nuove irregolarità.

Tra i motivi di scontro, anche la lettera iviata dalla minoranza agli organi di stampa e inerete gli atti vandalici che hanno recentemente interessato il Parc■ pubblico Reda. Anche in questo caso l'iniziativa della minoranza è stata stigmatizzata dal sindaco in Consiglio: Marampon ha accusato i consiglieri dell'opposizione «di fare sterile propaganda».

«Partecipare per cambiare» pone altresì l'accento sulle numerose interpellanze e interrogazioni su alcuni interventi di manutenzione, sistemazion■ e costruzione di strutture igienico-sanitarie nell'aerea attrezzata per pic-nic ricavata all'interno dello stesso Parco Reda, lavori più volte sollecitati, ■ mai realizzati.

«Alla nostra ■ tesa per operare insieme ci hanno risposto ■ uno schiaffo in faccia ■ un'argomentazione miope e cinica che - precisano Pappani, Bozzola, Baù ■ Norbiato - si intuisce chiaramente, nascondo presunzione e settarismo e che pregiudicherà per il prossimo futuro lo svilupparsi di possibili collaborazioni». [m. ch.]

IN BREVE

CRO■■■■

Fiamme in ■ pizzeria ieri a Brusnengo

Due incendi nel giro di poche ore a Salussola e a Brusnengo. Nel primo Comune è andato a fuoco il camino di un'abitazione in frazione Vigellio; a Brusnengo l'incendio è divampato nella pizzeria «Tio Pepe». [f. p.]

SOLIDARIETA'

Profughi, punto di raccolta aiuti ■ Gaglianico

Kosovo, l'Associazione Volontari che si trova all'interno degli uffici comunali, raccoglie derrate alimentari non deperibili a favore delle popolazioni colpite dalla guerra. L'orario: lunedì, mercoledì e venerdì al mattino dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 18,30. La raccolta inizierà lunedì 12 e terminerà venerdì 23. [d. sa.]

AP■■■■■■■■

■ Chiavazza, domenica, mercatino dell'antiquariato

Domenica dalle 7 alle 19, «Chiavazza domani» organizza «El Balon ed Ciovasa» antichità, arte, artigianato, pitture, fotografie e collezionismo. [r. mo.]

■■■■■

A disposizione le informazioni sulle candidature

Il Comune informa che all'Ufficio elettorale e all'Ufficio segreteria sono a disposizione la modulistica e le istruzioni necessarie per la presentazione delle candidature alla carica di sindaco e di consigliere comunale di Biella e di consigliere circoscrizionale. E' inoltre a disposizione un opuscolo contenente le cause di incompatibilità e di ineleggibilità. [f. p.]

■■■■■■

Si cerca un pappagallo smarrito in piazza Martiri

E' stato smarrito l'altra sera in piazza Martiri a Biella un bell'esemplare di pappagallo dal piumaggio rosso e verde, che parla. I proprietari lanciano un appello per poterlo ritrovare; chi ne avesse notizia può telefonare allo 015/351221. [d. sa.]

■■■■■■■■■

Un fiore per vincere la sclerosi multipla

Si chiama «Fiorincittà», l'iniziativa di solidarietà promossa dall'Associazione italiana sclerosi multipla: in cambio di un contributo verran■ oferti bulbi di Amaryllis. I punti di distribuzione sono in piazza S. Marta l'11 e 12 e al Cda l'11. [f. p.]

La Provincia avvia una serie di progetti su molte strade del Vercellese

Una tangenziale a Ghislarengo

Traffico in aumento dopo l'apertura del ponte

GHISLARENGO

Dalla Provincia 450 milioni per le strade. L'amministrazione guidata da Gilberto Valeri ha avviato una serie di progetti da sottoporre all'Anas, ente che poi gestirà con fondi propri gli interventi. L'iniziativa è stata avviata, come spiegano dalla presidenza della Provincia, «perchè si tratta di interventi strategici sulla rete viaria, di grande interesse per tutto il territorio».

Ogni anno la Provincia stanzia una cifra da destinare a progettazioni di vie di comunicazione: l'investimento del 1998 era stato dedicato completamente alla tangenziale Nord di Vercelli (in modo che l'Anas potesse dare il via alla fase operativa), per il '99 invece sono stati individuati diversi interventi.

Il progetto più impegnativo fra quelli avviati è la circonvallazione di Ghislarengo, sul lato verso Carpignano, che si allaccerà al ponte sul Sesia; «Si ritiene - afferma la Provincia - che l'apertura del nuovo ponte provochi un incremento del traffico pesante e a questo proposito occorre trovare una soluzione adeguata per risolvere anche la strozzatura della strada provinciale all'imbocco della piazza del paese». Questo studio costerà 150 milioni.

Settanta milioni sono invece stati destinati alla realizzazione del progetto definitivo per la sistemazione della statale 455 nel tratto Desana-Vercelli.



Nella foto di Greppi la statale 230 nell'abitato di Caresanablot uno dei più trafficato La Provincia ha affidato l'incarico per uno studio per migliorare la viabilità in questo tratto di strada

Un altro studio riguarda il miglioramento della statale tra il capoluogo e Quinto in particolare a Caresanablot

Un altro progetto importante riguarda l'ammodernamento della statale 230 tra il capoluogo e Quinto; in questo caso per lo studio si spenderanno 50 milioni e si punta a migliorare e rendere più sicura la viabilità considerando che il tratto in questione attraversa l'abitato di Caresanablot. Si vaglierà inoltre la possibilità di realizzare una variante anche al centro abitato di Arborio.

Infine, 130 milioni sono stati destinati alla sistemazione di alcuni incroci. «Si tratta di progetti esecutivi quindi i cantieri in questo caso dovrebbero aprire in tempi brevi», sottolineano dalla Provincia. Gli svincoli in questione sono quattro. A Vercelli si prevede di rifare l'incrocio tra la strada statale 31 per Casale e la provinciale Vercelli-Asigliano (tangenziale Sud); a Santhià l'intervento riguarda lo svincolo tra la statale 593 e la provinciale per Alice Castello; a Carisio il tratto che necessita di miglioramenti è quello tra la statale 230, la provinciale 3 e il casello autostradale della Torino-Milano, infine a Tronzano si rivedrà l'incrocio tra la statale 11 e la provinciale per Bianzè. [i. fo.]

Zucca di Valduggia

Scritte spray sui muri della chiesa

VALDUGGIA. Slogan e simboli politici a imbrattare un edificio religioso. Gli ignoti vandali hanno preso di mira la chiesa parrocchiale di Zuccaro, sulle colline di Valduggia, deturpandola con scritte e disegni inneggianti all'anarchia.

Un atto del tutto immotivato che ha lasciato esterrefatti gli abitanti della frazione e il parroco, don Giulio Casanova, che l'altra mattina si sono trovati di fronte allo scempio.

Nella notte i muri e il portale della chiesa, dedicata ai santi Andrea e Gaudenzio, sono stati «rovinati» da uno spray di colore grigio argento. Un'azione comunque rapida e silenziosa tant'è che nessuno si sarebbe accorto di quanto avveniva. Al sacerdote non è rimasto altro che denunciare il fatto ai carabinieri del comando di Borgosesia che hanno avviato le indagini per identificare i responsabili del gesto.

Il danno procurato all'edificio sacro è stato quantificato in via approssimativa in circa tre milioni.

Ora si sprecano gli interrogativi sulla vicenda, che non trova molti riscontri: vandalismi di questo genere, in particolare a danneggiare luoghi sacri, non ne sono registrati in tempi recenti: ma c'è un precedente inquietante, sempre in una frazione di Valduggia: nel gennaio dello scorso anno venne dato fuoco al portale della chiesa di Valpiana. [p. q.]

NOTIZIE FLASH

VERCELLI

Oggi e domani in vendita i bulbi di amaryllis

Vercelli è tra le 63 città e cittadine del Piemonte dove, oggi e domani, saranno distribuiti, in cambio di un'offerta, 11 mila bulbi olandesi di amaryllis a favore della ricerca e della cura contro la sclerosi multipla. Nella nostra regione sono 3100 le persone che soffrono di questa malattia e i fondi raccolti nella terza edizione di «Fiorincittà» (così si chiama l'iniziativa) saranno impiegati sia per assistere i malati sia per finanziare la ricerca scientifica. [d. b.]

TRINO

Oggi un incontro sulla microcriminalità

Oggi pomeriggio alle 16, nel salone della Biblioteca Civica, si terrà un incontro organizzato dal servizio socio-assistenziale dell'Asl 21 per promuovere una campagna di informazione e prevenzione contro la microcriminalità. «Se qualcuno bussa alla tua porta» è lo slogan dell'iniziativa realizzata con la collaborazione dell'assessorato ai Servizi Sociali del Comune, guidato da Cinzia Vanni), i Carabinieri, la Croce Rossa, i sindacati dei pensionati Spi Cgil, Fnp Cisl, Uilp Uil e il Centro dell'Associazionismo Sociale. [r. co.]

VERCELLI

Trapianti d'organi, convegno al Dugentesco

«Espianti e trapianti d'organi in Italia: aspetti medico-legali ed etico-morali». E' il tema di un convegno in programma oggi al Salone Dugentesco, organizzato dal Rotary Club con l'Aido e il patrocinio del Comune. I lavori saranno aperti, alle 9, dal presidente regionale dell'Aido, professor Francesco Gorgerino. Interverranno quindi il dottor Franco Balzaretti, presidente dei Medici cattolici, il dottor Artemio Brusa, specialista in Medicina preventiva e legale; il dottor Germano Giordano, medico legale dell'Asl 11 e il dottor Salvatore Nicoscia, anestesista e presidente dell'associazione «Insieme». Le conclusioni saranno a cura del vicario generale della diocesi, monsignor Giuseppe Versaldi [d. b.]

VERCELLI

Alle Acacie corsi per aspiranti bagnini

Sono aperte le iscrizioni per il brevetto di «assistente bagnanti». I corsi, organizzati dalla sezione vercellese della Federazione nuoto salvamento, inizieranno alle 20,30 di martedì alle «Acacie» di corso Rigola con la prima lezione. E sarà sempre nell'impianto di corso Rigola che, ogni martedì, sino giugno quando sono previsti gli esami di abilitazione, si terranno i corsi. Possono iscriversi tutte le persone di ambo i sessi dai 16 ai 55 anni. Durante le lezioni, i futuri «assistenti» riceveranno manuali tecnici di «primo soccorso» e «salvamento acquatico» e saranno seguiti con lezioni teorico-pratiche da tecnici della Fin. Il brevetto abilita al servizio di sorveglianza in mare, acque interne e piscine in Italia, nella Cee e negli Stati aderenti all'International life saving. [r. v.]

Giornata ecologica a Gattinara

Pulire i boschi dai rifiuti

GATTINARA. Una mattinata nei boschi, per ripulirli dai rifiuti abbandonati. A Gattinara torna la «Giornata ecologica», iniziativa promossa dalla Consulta giovanile, dall'Associazione anti incendi boschivi, dall'Agesci e dall'assessorato alla cultura del Comune. L'appuntamento è per domenica alle 8 e le operazioni si concluderanno alle 13. Chiunque voglia partecipare deve presentarsi in piazza Mulino, dove verranno composte le squadre di lavoro; l'opera di pulizia inizierà alle 8,30. L'impegno è quello di risistemare i boschi gattinaresi da cartacce e ogni genere di immondizia abbandonata. L'assessore Carlo Riva Vercellotti presentando l'iniziativa afferma comunque che «negli ultimi anni la situazione è cambiata. Si è fatta strada la cultura dell'ambiente e ormai sono rimasti in pochi ad abbandonare i propri oggetti inutilizzati in aperta campagna».

La «Giornata ecologica» va in questa direzione: diffondere l'educazione ambientale. «Mentre rifiuti ingombranti come vecchi divani e televisori vengono di solito portati nelle discariche, resta aperto il problema delle cartacce - aggiunge Riva Vercellotti -. Anche i bambini lasciano sui prati le carte di caramelle e biscotti e a loro va insegnato il comportamento corretto».

Ma domenica non si insegnerà solo, si lavorerà anche per ridare il giusto splendore a prati e boschi. [i. fo.]

In vendita in tre uffici postali

Quindici volumi di filatelia

VERCELLI. L'affascinante mondo dei francobolli. Chi, da bambino (ma anche in età adulta) non ha sognato di visitare i Paesi rappresentati da quei piccoli quadratini zigrinati. O, magari, immortalare e conservare, attraverso un francobollo un evento storico vissuto in prima persona (la visita papale, l'arrivo del Giro d'Italia, lo scudetto della propria squadra del cuore).

E per i culturi del francobollo la divisione «filatelica» delle Poste italiane ha realizzato alcuni volumi che, sicuramente, non potranno mancare nelle librerie dei numerosi collezionisti. Per il momento sono quindici i libri in vendita negli sportelli filatelici delle agenzie postali che hanno come tematica alcune serie di francobolli: «Trieste tra alleati e pretendenti»; «Una questione di sicurezza»; «Le pittoriche coloniali»; «L'Italia del lavoro; «Democratica».

E ancora «De la rue»; «Siracusana»; «Imperiale»; «Posta e francobollo»; «La floreale»; «Espresso e anche urgente»; «Umberto I°»; «La prima volta al mondo di posta»; «I francobolli a soggetto Mariano» e «Castelli d'Italia». Insomma, tutti gli appassionati avranno un'occasione davvero unica per sbizzarrire i propri gusti filatelici. In provincia le agenzie postali che cureranno la prenotazione e la vendita dei volumi saranno quelle di Vercelli Centro, Borgosesia e Varallo. [p. m. f.]

Domani alle 16,30

«Le scoperte della terra» a Bianzè

BIANZE'. Farà tappa nel salone parrocchiale di Bianzè, domani pomeriggio con inizio alle 16,30, la carovana del programma «Scoperte della nostra terra» curato dalla cooperativa «ArTurO» per conto dell'Amministrazione provinciale di Vercelli che ne è l'organizzatrice.

«Riscoprire la nostra terra - ricordano gli organizzatori - significa anche recuperarne angoli caratteristici a volte dimenticati». Nel caso di Bianzè ci si affiderà ad uno dei suoi più entusiasti studiosi, il prof. Giovanni Rosso, che potrà anche avvalersi delle immagini scattate da Stefano Negri per far riprendere al paese la sua forma e le dimensioni tradizionali.

Si parlerà della «fossa», il roggione che circonda l'intero centro abitato; dell'ottocentesco palazzo delle scuole, del Castello, delle ville, dei personaggi storici e del folklore locale.

Testimoni di Bianzè saranno inoltre Carla Cappellino, attuale responsabile della Biblioteca civica, e il sindaco Gian Mario Picco. [w. ca.]

Sarà aperto mercoledì dalla Lega Tumori nell'ex Santa Antida

Nuovo ambulatorio a Borgo

Saranno eseguiti dei test diagnostici

BORGOSESIA

Entro la prossima settimana sarà operativo in città un ambulatorio della Lega tumori. La struttura trova sede nei locali delle ex scuole di Sant'Antida in via Giordano a Borgosesia. Si tratta di un centro di prevenzione dove sarà possibile effettuare una serie di test diagnostici, gratuitamente e senza impegnativa medica.

L'iniziativa è stata resa possibile dall'interessamento della locale sezione della Lega italiana, con la collaborazione dell'amministrazione comunale per quanto riguarda la destinazione dei locali.

L'ambulatorio aprirà nel pomeriggio di mercoledì 14, quando sarà già possibile prenotarsi (telefono 0163-23171 per contattare il fiduciario cittadino, Gianni Tognotti) per una visita pap test.

L'attività del centro proseguirà con cadenza settimanale, per poi definire nei prossimi mesi un calendario di visite completo a seconda della tipologia.

Analoga iniziativa sarà poi portata avanti per aprire un nuovo ambulatorio anche a Varallo. Ma non si limita a questo l'impegno dei volontari della Lega tumori provinciale: nella sede di via Marconi a Borgosesia dell'Azienda sanitaria trova spazio una scuola di recupero della voce per pazienti che hanno subito interventi alle corde vocali, mentre è posta in atto una campagna informativa contro il fumo che la Lega tumori, in collaborazione con la Fondazione Maugeri di Veruno, rivolge ai giovani degli istituti scolastici della provincia. [p. q.]

DIALIZZATI

Un pullmino dal Comune

BORGOSESIA. Un centralino telefonico e un pullmino per il trasporto dei pazienti: sono le novità che riguardano l'attività dell'Associazione diabetici e dializzati Valsesia e Valsessera (Ddavv), nata appena pochi mesi fa. Da lunedì 12 sarà infatti attivo il numero 0163-22371 per contattare l'associazione: al centralino sarà possibile rivolgersi nei giorni di lunedì, martedì e giovedì, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Nei prossimi giorni dovrebbe poi essere operativo il nuovo mezzo di trasporto messo a disposizione dal Comune di Borgosesia. Il Ddavv ha intanto aperto un conto corrente su cui indirizzare eventuali offerte (il numero del conto è il 523430 alla filiale di Quarona della Biverbanca), mentre i responsabili stanno elaborando il programma delle iniziative (concerti in estate, un convegno il 22 maggio a Palazzo d'Adda di Varallo, partecipazione all'Alpàa) rivolto alla raccolta di fondi [p. q.]



edilnol gru s.r.l.
Via delle Fabbriche Nuove 17 - reg. Spina (uscita Superstrada)
13856 VIGLIANO B.SE - Tel. 015 8129900 (r.a.) - Fax 015 8129975
Primavera 1999
RASAERBA mod. 3540 4 T 3,5 HP cm. 40 lama £. 299.000
TAGLIASIEPI A SCOPPIO mod. TIVOLI 45 £. 360.000
SABART
Occhio al prezzo! Tagliabordi elettrico. Sistema di taglio a filo - singolo. Avanzamento del filo manuale. 200 Watt £. 29.900
ACAPULCO Tagliabordi elettrico. Sistema di taglio a filo - doppio. Avanzamento del filo automatico. 300 Watt
INDY + ACAPULCO a sole £. 169.000
MOTOSEGA mod. 935 McCULLOC £. 358.000
McCULLOCH
INDY Consigliato per prati fino a 300 mq., motore con freno lama
DECESPUGLIATORE kit 26 £. 399.000
makita
SMERIGLIATRICE ANGOLARE SA 500PBD per dischi ø 115 mm. Pulsante bloccadisco per una facile sostituzione del disco £. 44.000
OFFERTISSIMA gruppi elettrogeni da £. 630.000
OFFERTISSIMA scacciatalpe
VALEX®
PARANCO ELETTRICO mod. PA 250 £. 249.000
SPACCALEGNA mod SE 180 6 t. £. 1.450.000
Jetfire
IDROPULITRICE mod. JOKER 120 ATM + lancia rotante a.f.
CAR MEC
MOTOFALCIATRICE mod hp 3,5 £. 1.190.000
MEF
MOTOZAPPA mod hp 3,7 £. 530.000
OFFERTISSIMA elettrocompressore AUTOBELLA lt. 25 con kit 4 pistole + tubo aria £. 260.000
TRATTORINI
hp 8,5 £. 2.630.000
hp 10,5 rodeo
OFFERTISSIMA elettrosega con cavalletto £. 280.000
McCULLOCH
TRAPANI
mod. EXPERT 72 £. 79.000
mod. EXPERT 120
DOLMAR
TUTTI I PREZZI SONO IVA COMPRESA
Servizio Assistenza EDIL CAME srl
VIGLIANO - Via delle Fabbriche Nuove, 31 - Tel. 015 8122048

Il traffico europeo, tema scottante alla sbarra in un maxi-convegno a Domodossola

Trafori, più treni meno camion

Sos dopo la tragedia del Bianco

Adriano Velli
DOMODOSSOLA

Nuovi trafori, alta capacità ferroviaria, flussi di traffico verso l'Europa. Sono temi forti dopo la tragedia del tunnel del Bianco. Se ne parla oggi a Domodossola in un convegno internazionale organizzato dalla Comunità montana valle Ossola con il patrocinio delle Regioni Piemonte, Lombardia e Veneto.

La chiusura del tunnel del Bianco ha creato una gravissima emergenza nel settore dei trasporti che rischia di strangolare l'economia produttiva del nostro paese. Nel 1998, attraverso il traforo sono transitati 750 mila veicoli commerciali. Tir di grandi dimensioni che hanno trasportato merci per un valore stimato in 60-70 mila miliardi in esportazione e probabilmente altrettanti in importazione. L'imperativo di oggi è trovare subito adeguati sbocchi alternativi per queste merci. Anche perché già si parla di riservare in futuro il traforo del Bianco alle sole auto o comunque di limitare il traffico pesante.

AEROPORTI

Il caso Levaldigi da Treu

CUNEO. In tema di collegamenti resta centrale in Piemonte il nodo degli aeroporti. La nascita di Malpensa 2000 e il ruolo di Torino Caselle non fanno dimenticare l'esigenza di puntare anche sugli scali minori. Fra questi, il più quotato è Cuneo-Levaldigi, dove da tempo è in funzione una linea giornaliera con Roma ed è intensa l'attività di charter. Ieri una delegazione di amministratori provinciali cuneesi ha incontrato a Roma il ministro dei Trasporti, Tiziano Treu, per sollecitare il potenziamento dell'aerostazione, che già funge da valida alternativa a Caselle e dove mercoledì prossimo inizieranno i primi arrivi di cargo carichi di frutta e verdura. L'ampliamento dell'aeroporto è già previsto in una proposta di legge inviata al Consiglio regionale dalla Provincia di Cuneo e da un anno in attesa di approvazione. «Ritardi da parte dell'esecutivo regionale non sono più accettabili - spiega il presidente della Provincia Giovanni Quaglia -: facciamo appello a tutte le forze politiche a Palazzo Lascaris». [m. bo.]

La chiusura del tunnel valdostano rischia di strangolare l'economia del Paese
Piano straordinario annunciato dalle Fs

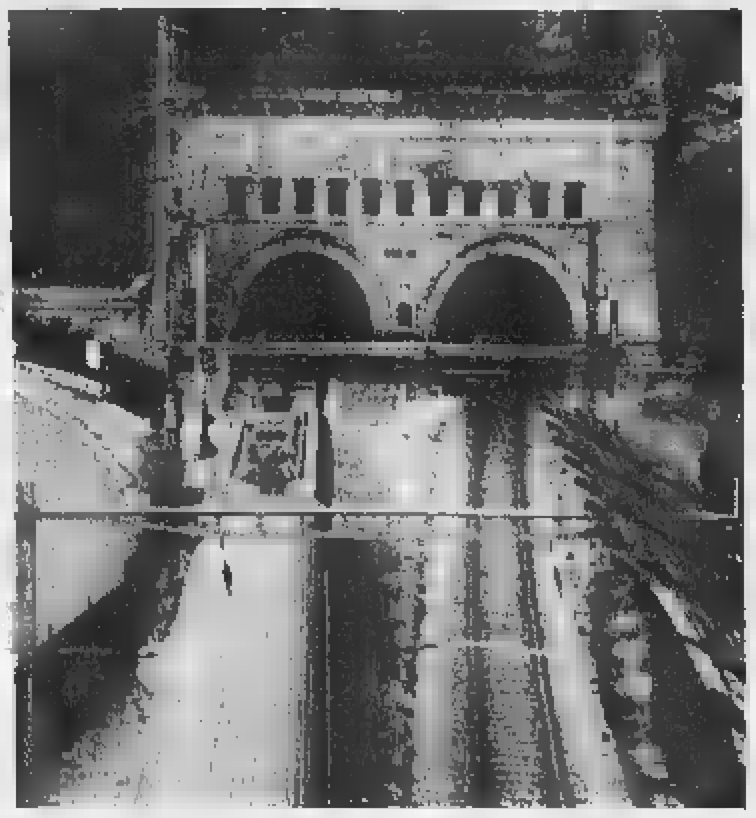
La società Fs ha annunciato un piano straordinario per incrementare il trasporto merci su rotaia: si punta a un'offerta supplementare pari al volume di traffico che passava attraverso il Bianco. Uno sforzo gigantesco. Il piano interesserà alcune direttrici internazionali sia verso la Francia sia verso la Svizzera: Torino-Modane, il valico di Chiasso e la linea del Sempione. Per la direttrice Vallorbe-Iselle-Domodossola si parla di dieci coppie di treni merci al giorno, in aggiunta al traffico attuale. I dettagli dell'operazione, che avrà grossi riflessi anche sui terminali per la movimentazione dei container, come quello di Novara, chiamati a fronteggiare una maggiore mole di traffico, dovrebbero appunto essere illustrati oggi al convegno di Domodossola dall'amministratore delegato delle ferrovie Giancarlo Cimoli e dai suoi più stretti collaboratori.

Sulla linea internazionale del Sempione, la più breve fra Milano e Parigi, ci sono ampi margini per un consistente aumento del traffico ferroviario. Un dato su tutti. Lo scalo merci internazionale di Domodue, costato 700 miliardi e realizzato con il contributo dell'Europa, smaltisce attualmente circa quattro milioni di tonnellate di merci all'anno, meno della metà della sua potenzialità che è di nove milioni di tonnellate.

All'intasamento dei valichi stradali fa dunque riscontro il sottoutilizzo degli impianti ferroviari, anche quelli tecnologicamente all'avanguardia come Domodue. Una contraddizione che non deve stupire più di tanto perché storicamente in Italia il trasporto su gomma, più veloce e affidabile nelle consegne, ha fatto finora la parte del leone, relegando la rotaia a un ruolo secondario. Ma c'è chi sostiene che dopo il tragico rogo del Bianco questo scenario sia destinato a cambiare rapidamente.

Nel novembre scorso gli svizzeri si sono pronunciati definitivamente, con un referendum, a favore della realizzazione delle nuove trasversali ferroviarie alpine del Sempione-Loetschberg e del Gottardo che saranno i grandi corridoi di traffico, lungo l'asse nord-sud, degli Anni Duemila. Per il nuovo tunnel di base del Loetschberg, lungo la linea ferroviaria che collega il Sempione a Berna-Basilea, è tutto pronto. E' già stato scavato un cunicolo di sondaggio di dieci chilometri a Ferden che consentirà l'avvio simultaneo dei lavori nelle due direzioni. Si prevede che la nuova galleria, che sarà lunga circa trentacinque chilometri, possa entrare in funzione nel 2006, molto prima di quella del Gottardo. L'asse Sempione-Loetschberg è parte integrante di una direttrice che, attraverso la linea Domodossola-Novara-Alessandria, dovrebbe collegare i porti liguri al cuore dell'Europa. Proprio l'amministratore delle Fs, Giancarlo Cimoli, aveva ripetutamente dichiarato di considerare prioritario il potenziamento delle comunicazioni ferroviarie con la Svizzera.

Torino e gran parte del Piemonte guardano invece soprattutto al Frejus e all'alta capacità ferroviaria sul tratto verso Lione, che potrebbe stabilmente alleviare la pressione sulle strade. Progetti che, dopo la catastrofe del Bianco, potrebbero integrarsi con le nuove trasversali ferroviarie per creare un'efficace rete di trasporti attraverso le Alpi. C'è quindi molta attesa per la relazione del presidente dell'Istituto Grandi Infrastrutture Giuseppe Zamberletti.



Il tunnel del Sempione è la via più breve di collegamento fra Milano e Parigi

Scienza & scherzo

Va in scena il processo al cioccolato

Sarà il «processo più dolce del mondo» quello che si svolgerà domani nell'aula magna dell'Università di Pavia. Imputato sarà il cioccolato, che dovrà difendersi dalle accuse di attentato alla linea e alla salute, circonvenzione di incapaci a resistere alla golosità, associazione a delinquere di stampo gastronomico. La corte giudicatrice, chiamata «Alta Corte di gola e accidia» sarà presieduta da un magistrato vero, Dino Cristiani, presidente della Camera penale di Pavia. Ambrogio Robecchi Majnardi, dell'Università di Pavia, svolgerà il ruolo di pubblico ministero.

La difesa sarà sostenuta dall'avvocato Leonarda Vergine, che potrà avvalersi di dodici testimoni tra cui l'etologo Giorgio Celli, il farmacologo Stefano Govoni, la nutrizionista Antonella Griziotti, il medico psicoterapeuta Gian Paolo Buzzi. Testimonieranno su «cioccolato ed erotismo» l'andrologo Maurizio Bossi e la sessuologa Dora Piccaluga; su «cioccolato e letteratura», Silvia Isella. Dietro le sbarre l'accusato, un omone tutto di cioccolato. Il Chococlub di Alba, presieduto dall'avvocato Davide Ferrero, promotore dell'iniziativa con l'Università di Pavia, conta di richiamare duemila appassionati del «cibo degli dei».

Il processo sarà sospeso a mezzogiorno per consentire agli invitati di partecipare al mega party nelle aule e nei cortili dell'Università, grazie alla tonnellata e mezza di cioccolato messa a disposizione da trenta maestri pasticcieri di Langa e Roero, e da grandi case come Lindt, Caffarel, Peyrano, Ferrero e Barry Callebaut. E come ogni processo che si rispetti nel pomeriggio, ci sarà la sentenza. [g. f.]

Iniziativa Aism

Mille fiori per i malati di sclerosi

In 63 città e cittadine del Piemonte, oggi e domani oltre 480 volontari dell'Aism distribuiranno in cambio di un contributo volontario 11 mila bulbi olandesi di Amaryllis per la 3ª edizione di Fiorincittà, l'iniziativa promossa dall'Associazione italiana sclerosi multipla. Seguendo le semplici istruzioni, in 4-6 settimane, gli eleganti fiori a forma di giglio di colore rosso, bianco screziato o rosa a sorpresa, abbelliranno le case, i balconi e i giardini.

Lo scorso anno in Piemonte l'iniziativa ha consentito la raccolta di 114 milioni, fondi che sono stati impiegati per il 50% nell'assistenza ai malati e il sostegno alle loro famiglie, e per la restante parte per la ricerca scientifica.

I malati di sclerosi multipla in Piemonte sono circa 3100. Sul territorio della regione sono presenti sette sezioni Aism (Torino, Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara e Vercelli) e tre Gruppi Operativi (Ivrea, Avigliana e Santena) che offrono agli ammalati e ai loro familiari una serie di servizi fra cui segreteria sociale, aiuto domiciliare, attività ricreative, telefono amico, assistenza ospedaliera, servizi di trasporto con automezzi attrezzati, riabilitazione ambulatoria, riabilitazione domiciliare, terapia occupazionale. Attività che impegnano circa 180 volontari e 29 obiettori di coscienza.

I fondi raccolti verranno utilizzati per mantenere e potenziare le attività di assistenza e per finanziare la ricerca. In particolare, nella nostra regione, il progetto più impegnativo riguarda la realizzazione del Centro Aism di Torino che verrà costruito - su un terreno concesso dal Comune - in Strada del Fortino.

E a Valdengo arriva il revival con gli Homo Sapiens

Trucchi da Casanova

Il mago tv stasera è a Varallo

VARALLO

Le sorprese musicali e di spettacolo non mancano, nei templi del divertimento notturno.

Iniziamo dalla provincia vercellese, dove questa sera all'Igloo di località Balangera, in quel di **Varallo**, oltre ai suoni megawattati dei dee jay ci sarà un momento (dopo le 23) in cui, dal *nulla relativo* apparirà il mago Casanova, di cui si è fatto un gran parlare in questi mesi, paragonandolo addirittura al grande David Copperfield. Questo parallelo con «The magician» americano omonimo del personaggio di Dickens è uscito, in un impeto d'entusiasmo dei conduttori, dai reportages realizzati da «Striscia la notizia», che in parecchie occasioni ha puntato il famelico obiettivo sugli exploit casanoveschi realizzati in altre trasmissioni tv, rivelando trucchi e magagne.



Il mago Casanova, protagonista di trasmissioni televisive ma anche «vittima» dei cronisti satirici di «Striscia», stasera è all'Igloo

Intanto nel salotto del liscio Beverly Hills di zona casello autostradale Torino-Milano a **Santhià**, stasera, alle 21,30, suonerà l'orchestra di Ringo Story. Domani pomeriggio alle 15 e alla sera, sempre alle 21,30, ci saranno le sonorità di Cinzia e Tommy.

Ed al dancing Il Globo di zona bivio Sesia a **Borgovercelli** stasera (ore 21,30) [illegible] in pedana l'orchestra Sandrino Piva mentre domani sera ritorneranno per una festa globale da ballo Genio & i Pierrots. Genio è diventato famosissimo con un paio di invenzioni musicali che hanno conquistato il popolo delle discoteche: «Il ballo del pinguino» e «Dogy dance».

E nel Biellese, stasera alla Peschiera di **Valdengo**, ritornano (ore 21,30) gli Homo Sapiens, gruppo da ballo che negli Anni 70 conquistò il pubblico con «Bella da morire», che vinse a Sanremo, e con «Tornerai tornerò». Ora gli Homo Sapiens hanno ripreso la formula «Trent'anni in una sera», ovvero una carrellata completa attraverso la loro musica di sempre: tanti hits come «Un'estate fa», «Lei, lei, lei», «Voglio amarti di più» e «Pecos Bill». **[g.bar.]**

Vercelli, oggi

Pittura Debuttano 3 personali

VERCELLI. Al foyer [illegible] Dugentesco si apre oggi alle 18 la personale di Renzo Roncarolo, alla stessa ora Studio 10 inaugura la mostra di Mario Baratelli, mentre alle 17 la vercellese Maria Rosa Bisson debutta con [illegible] nuova esposizione a Casale. La giornata è densa di appuntamenti per chi ama la pittura.

Il tour può [illegible] dal Dugentesco, dove il Comune ospita «Quando il pittore sogna»: omaggio a Renzo Roncarolo, anima del Belle Arti. Sempre in via Ferraris, si può fare tappa a Studio 10, dove il gattinarese Mario Baratelli propone il suo «Turno di notte». Sono oli, tra fabbriche e stazioni: un deserto suburbano che ha conquistato l'inventore della scuola vercellese di chitarra Angelo Gilardino, autore della presentazione a catalogo. «Gli spettrali monumenti dell'archeologia industriale o gli opifici - scrive - sono visti con l'occhio del poeta, che si aggira tra macchine e depositi di arnesi con la dolcezza lieve dell'angelo visitatore». Chi invece può andare fuori porta non perda le «Emozioni cromatiche» di Maria Rosa Bisson, esposte nella chiesa casalese della Misericordia in piazza San Domenico. **[r. m.]**

Stasera quattro gruppi in concerto a Ponderano

La musica si fa «ska» con l'«Easter festival»



Gli Hotknives provengono dall'Inghilterra e parteciperanno stasera con altri tre gruppi al festival dello ska che si tiene al Babylonia di Ponderano

PONDERANO

I Dr.Ring-Ding & the senior Allstars dalla Germania, gli Spook & The Guay dalla Francia, gli Skoidats dagli States e gli Hotknives dall'Inghilterra, tutti insieme per l'«Easter ska jam festival» che è in calendario questa sera al Babylonia. Il biglietto d'ingresso costa 25 mila lire e il locale aprirà alle 21,30.

I tedeschi Dr. Ring-Ding appaiono sulla ribalta delle sale da concerto nel '93, riuniti attorno a Richie Senior, [illegible] e tromba del gruppo. La band offre un repertorio che si ispira all'autentico spirito della Jamaica. Un misto di rock, ska e reggae cantato in inglese, francese e spagnolo è il genere di musica proposto dagli Spook & The Guay: il gruppo stasera presenterà il nuovo cd, dal titolo «Mi tierra». Un mélange di ska, oi, jazz e punk è invece la caratteristica musicale degli Skoidats; di recente il gruppo ha girato il suo primo video per «Last night», il cd di debutto. Infine gli Hotknives, sulla scena dall'84 ed in grado perciò di offrire il meglio dello ska internazionale. **[r. b.]**

GIORNO E NOTTE

Vercelli

Quartetto Latino

Al Café Cinema, domani alle 21,30, sonorità jazz e dintorni con il Quartetto Latino. Di scena Alberto Cattaggio (percussioni), Enrico Caruso (piano), Andrea Chierotti (basso), Gigi Biolcati (batteria). Guest al sax Danilo Pala.

Casale

Le prevendite Litfiba

Litfiba in concerto per «Infinito tour» al Palazzetto dello sport alle 21 di venerdì 23 aprile. Prevendite da Padano Tours a Vercelli, a Santhià da Top Video Sound e a Trino da Video & Sound. Lire 35 mila.

Crevacuore

Arrivano i Model

La band Model «T» Boogie stasera sarà in pedana con un repertorio blues al Dragon's Pub di via Piemonte. Il live s'inizia intorno alle 22,30.

Vignale

Il jazz della Pesa

Questa sera, al Caffè della Pesa, terrà concerto Jubiabà, con un serie di brani acid jazz. Dopo le 22,30.

Biella

Il giallo di Teatrando

«Un nodo alla gola» è il titolo dello spettacolo messo in scena da Teatrando che si è ispirato ad un film di Alfred Hitchcock con l'adattamento e la regia di Gianni Giannini.

L'appuntamento è alle 20,45 nello spazio di Teatrando di via Ogliaro 5/bis; ingresso 15 mila lire. Repliche nei prossimi fine settimana.

Cossato

La prosa al Comunale

Stasera al teatro comunale la compagnia «Gli amici della prosa» porterà in scena la commedia «Maneggi per maritare una ragazza», di Nicolò Bacigalupo.

Biella

Un libro sul cinema

«I mestieri del cinema» è un libro di Michel Chion che verrà presentato mercoledì 14, alle 21, alla Libreria La Civetta-Caffè Stazione Cucco. Interverranno Stefano Dalla Casa, Giuseppe Gariazzo, Simone Arcagni e Manuele Cecconello.

MUSICA CLASSICA

Asigliano, protagonisti Panella e Pavignano

«Dalla Boemia a Vienna» sulle note del pianoforte

ASIGLIANO

Melodie di Dvorak, Schumann e Strauss jr. formeranno il repertorio del concerto di stasera che i pianisti Alessandro Panella e Maria Grazia Pavignano presenteranno alle 21, all'auditorium di Santa Marta. L'evento musicale è uno delle molte manifestazioni realizzate in occasione dei festeggiamenti per il Millennio del paese e vede, come organizzatrici, le componenti del locale «Gruppo Donna», in collaborazione con il Comune.



Maria Grazia Pavignano [illegible] suona in Santa Marta

Alessandro Panella ha di recente vinto il primo premio al «Concorso di interpretazione musicale» al Conservatorio «Paganini» di Genova con il gruppo Jazz Flag, nella categoria musica da camera, ed il primo premio al tredicesimo concorso «Città di Moncalieri» in duo [illegible] il flautista Gregorio Tuninetti. Maria Grazia Pavignano è stata titolare della cattedra di piano al liceo musicale di Vercelli ed attualmente insegna al Conservatorio «Verdi» di Torino.

La performance per due pianoforti ha come titolo «Dalla Boemia a Vienna, a ritmo di danza». E' uno spettacolo che è già stato nel cartellone del teatro Alfieri di Torino ed in molte altre sale. Questo il programma previsto. «Danze slave opera 72» di Antonin Dvorak; «Andante con variazioni opera 46» di Robert Schumann e «Voci della primavera», «Storielle del bosco viennese» ed «Il bel Danubio blu» di Johann Strauss. **[g. bar.]**

Auditorium, alle 21

A Gaglianico una serata col Trio Ghedini

GAGLIANICO. Concerto del trio Ghedini stasera (dalle 21), all'auditorium comunale di via XX Settembre 10.

La formazione, costituitasi nel 1962, è una delle più apprezzate nel panorama italiano della musica classica. Ne fanno parte Silvio Bresso, docente al Conservatorio di Torino: ha collaborato come primo violino di spalla con l'Orchestra del teatro comunale di Firenze e della Rai e da molti anni è presente [illegible] solista nell'Orchestra da camera di Mantova. Sergio Patria, violoncellista, è il fondatore del trio al quale dedica buona parte della [illegible] attività concertistica; ha suonato ospite di associazioni concertistiche in Italia e all'estero. La biellese Elena Ballario tiene concerti di pianoforte ed è impegnata anche nella composizione di pezzi per la didattica.

Il trio Ghedini proporrà nella prima parte del concerto pagine tratte da Mendelssohn-Bartoldy e nella seconda il Trio dall'opera 90 «Dumky» di Dvorak. **[d. se.]**

[illegible]

BIELLA

IMPERO. Inf. tel. 015-22 736 - 31 312. **La fame e la sete**, di e con A. Albanese. L. 12 000

MAZZINI. Inf. tel. 015-22 736 - 31 312. **SALA 1: Shakespeare in love**, di J. Madden con G. Paltrow. L. 12 000. **SALA 2: La vita è bella** di e con R. Benigni. Lire 12 000

[illegible] Inf. tel. 015-22 736 - 31 321. **[illegible] parole che [illegible] ti ho detto**, di L. Mandoki con K. Costner. L. 12.000.

SOCIALE Inf. tel. 015-22 736 - 31 312. **Patch [illegible]**, con R. Williams. L. 12 000

BORGOSESIA

LUX Inf. tel. 0163-22 608. **Shakespeare in love**, di J. Madden, con G. Paltrow. Or.: 20.30, 22.30. L. 10 000, 7000

CANDELO

VERDI. Inf. tel. 015-253 89 27. **La sottile linea [illegible]**, di T. Malick, con S. Penn, N. Nolte. Ore 21,30 spet. unico. Lire 11.000; 8000.

CIGLIANO

SPLENDOR. CHIUSO.

[illegible]

R. PRIMAVERA. Inf. tel. 015-925.620. **C'è posta per te**, con M. Ryan. Ore 20,15; 22,15. Lire 10.000; 7000.

COSTANZANA

PARROCCHIALE. CHIUSO.

MEZZANA MORTIGLIENGO

ANGELUS. Così è la vita, con Aldo, [illegible] vanni e Giacomo. [illegible]: 21 spettacolo unico

PRAY

EXCELSIOR. Inf. tel. 015-767.323. **Patch Adams**, con R. Williams. Ore 21 spettacoli continuati. L. 10.000; 7000.

[illegible]

SALA COMUNALE CHIUSO.

SANTHIA'

IDEAL. Inf. [illegible] 0339-740 53.69. **A Bug's Life - Megaminimondo** (cartone animato) Or.: 15, 20; 22. L. 10 000, [illegible]

TOLLEGNO

FELIX. Inf. tel. 015-242 31.18. CHIUSO.

TRINO

ORSA. Inf. tel. 0161-828.600. **Babe [illegible] in città**. Ore 21,30 spettacolo unico. L. 10 000, 7000 e [illegible]

[illegible]

SOTTO[illegible] [illegible] tel. 0163-54.265. **L'uomo che sussurrava ai cavalli**, di e [illegible] Redford. Ore 21 spettacolo unico. L. 9000; 7000.

VERCELLI

[illegible]. [illegible] or. tel. 0161-255.045. [illegible] spett. [illegible] 0161-69.633. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. Orario apertura 19.30. L. 12 000, 10 000.

NUOVO ITALIA. Inf. or. tel. 0161-257.744. Inf. spett. tel. 0161-69.633. **A Civil Action**, con J. Travolta. Orario apertura 19.30. Lire 12.000, 10.000.

PRINCIPE. Inf. or. tel. 0161-259 047. Inf. spett. [illegible] 0161-69.633. [illegible], con C. Diaz. Orario apertura 19,30. L. 12.000, 10.000.

VIOTTI. Inf. or. tel. 0161-250.845. Inf. spett. tel. 0161-69.633. **[illegible] parole che non ti ho detto**, di L. Mandoki con K. Costner. Orario apertura 19,30. L. 12.000, 10.000

BELVEDERE [illegible]. Inf. or. tel. 0161-215 016. Or.: [illegible]; 20 **Babe va in città.** Ore 22 spettacolo unico **Patch Adams**, con R. Williams. Lire 10.000; 8000

LUX. Inf. or. tel. 0161-213 375. CHIUSO

TEATRO BARBIERI. Via Panni 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. or. tel. 0161-255.544. CHIUSO.

DUGENTESCO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

NELLE SALE DI TORINO

[illegible] Giulio Cesare 67, tel. 850 521. ***La vita è bella*** Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 850 521. ***La fame e la sete*** Or.: 15, 16.55, 18.50, 20.45, 22.40

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel 547 007. Sala 1: ***A civil action***. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30. Sala 2: ***Shakespeare in love*** Or.: 15, 17.30, 20, 22.30. Sala 3: ***Le parole che non ti ho detto*** Or.: 15, 17.30, 20, 22.30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817 190. ***A civil action*** Or.: 15.45, 18; 20.15, 22.30

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. [illegible] ***La vita è bella*** Or.: 15, 17.30; 20, 22.30

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540 110. ***La fortuna di Cookie*** Or.: 16; 18.10, 20.20, 22.30

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 07 23. ***In fondo al cuore*** Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 07 23. ***La sottile linea rossa***. Or.: 15.30, 18.45, 22

[illegible] c. [illegible] Casale 105, tel. 232 029. ***Patch Adams***. Or.: 15,30, 17,50, 20.10, 22,30

CRISTALLO v. Gotto 5, tel. 650 71 0/1. ***Rugrats il film***, cartoni. Ore 15,30. ***Salvate il soldato Ryan*** V. M. 14. Or.: 18.45; 22,05

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542 422. ***Biglietti d'amore*** Or.: 16; 18.10, 20.20, 22.30

DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, [illegible] 327 2214. ***La fortuna di Cookie*** Or.: 15,40, 18; 20,20; 22,35.

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via [illegible] ne 62, tel. 327.2214. ***Demoni e dei*** V. M. 14. Or.: 16.30, 18.30, 20,30, 22,30.

ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel. 447.52.41. ***La fame e la sete***. Or.: 15,10; 17; 18,50, [illegible], 22,40

ELISEO BLU p.[illegible]ino, [illegible] 447.52.41. [illegible] ***molto cattive*** Or.: 16; 18,10, 20,20, 22,30.

ELISEO ROSSO p.za Sabotino, t. 447 52 [illegible] [illegible] ***Station*** Or.: [illegible], 17.50; 20.10; 22.30.

EMPIRE p.za Vitt. Veneto 5, tel. 817.16.42. ***Ferdinando e Carolina*** Or.: 16,30, 18,30, 20,30; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. [illegible] ***Rose Hotel*** [illegible] min. anni 14, [illegible]: [illegible] 22,30

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. ***Il fuggitivo [illegible] missione impossibile***. [illegible]: [illegible],30; 22,30.

ETOILE via S. Ruozzi ang. via Roma, tel. 530.353. ***Cose molto cattive***. Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30.

FARO v. Po 30, t. 817.33.23. ***A Bug's life***. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

[illegible] Trapani 57, tel. [illegible]. ***Shakespeare in love*** Or.: 15, 17,30; 20, 22,30

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521 4316. ***Le parole che non ti ho detto*** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30

KING v. Po 21, [illegible] [illegible] ***A vendre***. [illegible] 15.30, 17,45, 20, 22,30

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534 614. ***Un tè con Mussolini*** Or.: 15,30, 17,45; 20, 22,30

LUX Gall. S. Federico, tel. 541 283. ***Ladri per la pelle***. Or.: 16, 18,10, 20,20; 22,30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.46. ***Train de vie (Un treno per vivere)***. Or.: [illegible], 18.30, 20,30, 22.30

MASSIMO DUE v. Montebello 8, tel. 817.10.46. ***Fuori dal mondo*** Or.: 16.30, 18.30, 20.30, [illegible]

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, [illegible] 812.41.73. ***La vita è bella*** Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812 4173. ***La fame e la sete*** Or.: 15, 16.55; 18.50, 20.45; 22.40.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.448. ***Arlington road***. Or.: 15; 17.30, 20, 22.30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. ***A civil action***. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30

REPOSI v. XX Settembre 15, t. 531.400. Sala 1: ***Le parole che non ti ho detto***. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30. Sala 2: ***Patch Adams***. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: ***Shakespeare in love***. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30. Sala 4: ***Analisi di un delitto***. Or.: 16; 18,10, 20,20; 22.30. Sala 5: ***Milonga***.

RO[illegible] Gall. Subalpina, t. 562 01.45. ***La fame e la sete***. Or.: 15; 16,55; 18,50, 20,45; 22,40.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819 01.50. ***Shakespeare in love***. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

VALENTINO 1 Teatro N[illegible] M. d'Azeglio 17, tel. 650 02 00. ***Lucignolo***. [illegible]: 16; 18,15; 20,30, 22,30.

VALENTINO 2 T. Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650 02 00. ***Il giocatore***. Or.: 15,30; 17,50; 20.10; 22,35

VITTORIA via Roma 336, t. 5621789. ***Il [illegible] in una stanza***. Or.: 15,50, 18,05; 20,20, 22,35.

TEATRO REGIO. Stagione 1998-99. Ore 15 Rambert Dance Company in ***Cruel garden***, balletto di L. Kemp e C. Bruce (Turno A). Musica di Carlos Miranda. London Music diretti da Paul Hoskins. Repliche fino al 14/4. Biglietteria (ore 10.30-18). Tel. 011/8815.241/242.

Stasera l'Amatori ospita in casa il Forte dei Marmi

E' la prova del derby

Il pensiero è già a sabato 17

[illegible] Ferraro

VERCELLI

In gergo teatrale la sfida [illegible] questa sera al Pala Isola contro il Forte dei Marmi (fischio d'inizio alle 21 del signor Corponi) potrebbe definirsi, per l'Amatori, come [illegible] sorta [illegible] «prova generale» in vista del derby scudetto di Novara. Inutile negarlo: sia pure a livello inconscio, il pensiero del team gialloverde (e dei tifosi) è già rivolto al Pala Dal Lago dove, il 17 aprile, si deciderà la stagione.

E' chiaro, però, che prima di concentrarsi «anima e corpo» sul match contro gli azzurri, c'è [illegible] superare l'ostacolo [illegible]siliese. «Non dovremo assolutamente snobbare l'impegno - spiega il tecnico Gianni Innocenti -. Innanzittutto perchè i tre punti sono indispensabili per mantenere inalterato il vantaggio sui novaresi e presentarci al derby con la possibilità di giocare per due risultati, quindi perchè, nell'imminenza di un incontro [illegible] fondamentale, [illegible] è possibile avere cali di tensione».

Con la vittoria nell'anticipo sul Salerno (come da pronosti[illegible] si sono squagliati [illegible] il burro al cospetto degli azzurri) il Novara, oggi [illegible] scena a Barcellona per la Champions League, ha momentaneamente scavalcato i gialloverdi. Ma superando i versiliesi la truppa di Innocenti si riapproprierà del primo posto.



L'Amatori questa [illegible] fa le prove generali in vista del derby con il Novara

Scaramanzi[illegible] a parte gli «azul grana» non sembrano in grado di fermare l'Amatori. E' vero che i toscani scenderanno in pista con la disperazione di chi lotta per la sopravvivenza (in caso di sconfitta i lucchesi retrocederebbero in A2) ma, ben difficilmente, questo potrà bastare per sopperire all'evidente divario tecnico tra le due squadre. Insomma dopo un paio d'incontri infuocati come Valdagno e Salerno per l'Amatori si preannuncia [illegible] serata (relativamente) soft. Ma, ovviamente, oltre ai tre punti, i gialloverdi cercheranno soprattutto di affinare schemi e tattica in vista della sfida-tricolore.

I vercellesi si presenteranno nella formazione tipo: Cupisti tra i pali, Rigo (il capitano ha smaltito del tutto il brutto colpo al dito rimediato contro il Salerno) e Bresciani in difesa, Polverini e Raed coppia offensiva. Ma nel corso della gara, proprio in funzione del derby, dovrebbero trovare spazio anche Paria e Costanzo.

SPORT FLASH

PALLAMANO

Ecopack Biella in casa della cenerentola Musile

[illegible] campionato di serie B [illegible] pallamano riparte [illegible] l'Ecopack Biella impegnato sul parquet del fanalino di coda Musile. Biellesi favoriti malgrado le assenze [illegible] Thiebat, Agostino Corradino e dei portieri Battù e Desirò. [w. d. b.]

CALCIO GIOVANILE

Juniores: ultima giornata con il derby Borgo-Pro

Ultima giornata nel torneo Juniores. La Pro Vercelli, prima in classifica assieme alla Pro Sesto, è attesa alle 15 sul campo di Ghemme dal derby con il Borgosesia (i lombardi ospiteranno il Lecco). I bianchi di Bortolas [illegible] già qualificati per la fase Nazionale. La Biellese chiude al La Marmora contro il Cremapergo. [p. m. f.]

TIRO A VOLO

A Carisio l'Airone d'oro con l'azzurro Pellielo

Prenderà il [illegible] quest'oggi al poligono di Carisio la prima edizione dell'Airone d'oro, p[illegible] di tiro a volo dalla fossa olimpica. La gara si concluderà domani con le finali [illegible] otto» delle varie categorie. Molti i campioni presenti, a cominciare da Giovanni Pellielo. [p. m. f.]

TORNEI

La Questura apre vincendo il «Città di Vercelli»

Con la vittoria [illegible] Questura 2-1 sulla Polizia Penitenziaria si è aperta la nona edizione della Coppa città di Vercelli, il torneo riservato agli enti. Lunedì le gare [illegible] girone A. Finale il 14 [illegible]io al Piola. [p. m. f.]

Ko tra gli applausi, i biellesi guardano ai play-off di A2

Fila, troppo forte la Snai ma il futuro resta roseo

BIELLA

Con una grande prestazione, la Fila ha costretto Montecatini ad attendere gli ultimi secondi dell'incontro per poter festeggiare con i propri tifosi la meritata promozione in A1.

«Questo conferma che la brutta prestazione interna contro Roseto è da ritenersi un episodio - dice coach Federico Danna -. I giocatori hanno dimostrato a Montecatini di essere in condizione atletica e psicologica tale da poter garantire un buon finale di stagione. Per alcuni tratti della partita siamo stati in vantaggio e per il resto dell'incontro siamo riusciti a rimanere vicini ai padroni di casa nel punteggio. La loro superiorità tecnica ha finito con il fare la differenza. [illegible] posso affermare che siamo usciti a [illegible] alta. Anche se le sconfitte non fanno mai piacere».

Giocatori del calibro di Scarone, Andrea Niccolai, Comegys, Barlow e Sambugaro sono stati costretti a «fare gli straordinari» prima di festeggiare. «E' stata una sfida giocata benissimo da entrambe le squadre e che ha onorato lo spettacolo - afferma Marco Atripaldi, general manager della Fila -. Alla fine la differenza l'hanno fatta le poche ingenuità e gli errori da noi commessi. Mi riferisco in particolare alla fine del primo tempo quando Nate Erdmann ha avuto in mano il pallone per riportarci in vantaggio, lo ha sbagliato e sulla rimessa abbiamo pasticciato, consentendo loro di portarsi avanti di cinque lunghezze. Montecatini è poi sempre stato avanti nel punteggio ma, quando ha dato l'impressione di poter dilagare, siamo riusciti ogni volta a riavvicinarla. E' stata una grande prova di tutti i ragazzi che hanno dimostrato di non essere affatto appagati di quanto finora ottenuto». [w. d. b.]



L'americano Nate Erdmann tra i più positivi a Montecatini nonostante alcuni errori dalla distanza che avrebbero anche potuto ribaltare il match

[illegible] PROMOSSA IN B?

VERCELLI. Giornata dalle forti emozioni per il basket vercellese. Quest'oggi il Pala Piacco sarà teatro di due sfide decisive per le formazioni bicciolane. Alle 17,30 la Pfv Zucca ospiterà il Chieri nel big match del torneo di C femminile. Un successo permetterebbe al quintetto di coach Fornara, capolista solitaria del torneo, di salire a «più quattro» dalle torinese (attualmente seconde) e ipotecare la promozione in B. Per l'incontro chiave della stagione ingresso gratuito.

Neppure il tempo di scaricare la tensione che, alle 21, invece, toccherà alla Cars Celoria. I gialloblu di Sguazzotti ospiteranno il Don Bosco Borgomanero nella «gara [illegible]» dei play out salvezza di C2 maschile. Dopo aver perso la prima opportunità di salvezza nello scontro con il Kolbe (e il ko contro i torinesi è costata la panchina a Grigatti), i Frogs [illegible] possono fallire quest'ultimo e decisivo appuntamento. Roberto Sguazzotti, tornato al timone della squadra bicciolana, si è detto fiducioso sull'esito dello spareggio.

Il Borgomanero, guidato dall'ex Gibo Girardi, ha chiuso la regular season all'ultimo posto con 8 punti e nel primo turno di play out è stato sconfitto in tre partite dal Cuneo. In virtù del miglior piazzamento in classifica la Cars Celoria avrà l'opportunità di giocare due degli eventuali tre match in casa. [p. m. f.]

VOLLEY

Le rivali della Pink in casa della Pro Patria

Giletti col Pinerolo altro passo in A2

Gabriele Cornella

GATTINARA

Dopo la sosta pasquale riprende la serie B1 femminile con la Giletti impegnata in [illegible] con il Pinerolo e la Pink in trasferta nella palestra della Pro Patria.

[illegible] A [illegible] giornate dal termine la formazione di Luca Manavella ha saldamente in mano la situazione. Un recupero da parte delle avversarie è praticamente impossibile e, tra l'altro, l'appuntamento di questa sera non rappresenta un ostacolo difficile da superare. Al palazzetto dello sport di Gattinara è ospite il Pinerolo, formazione che [illegible] il fondo della classifica con appena 13 punti. Il divario è netto, oltre quaranta lunghezze visto che la Giletti si trova a quota 57. I pericoli potrebbero venire dal calo di concentra[illegible] ma ormai le ragazze hanno dimostrato di saper tenere sotto controllo anche questo aspetto.

Visto che a questo punto non ci sono più dubbi sulla società che staccherà l'unico biglietto valido per la promozione in serie A2, occorre trovare nuovi stimoli. Non essendoci più la Coppa Italia l'obiettivo è puntato sulla decima giornata di ritorno: in quell'occasione (sarà il 24 aprile), le rosse riceveranno la Pink Biella, l'unica squadra capace di battere il Gattinara in campionato. Chiaro quale sarà, dunque, l'obiettivo del team di Manavella...

QUI PINK. Impegno esterno per le biellesi nella sest'ultima di B1 femminile: questa sera le ragazze di Montemurro affronteranno a Milano la Pro Patria.

Le lombarde, dopo [illegible] promettente avvio di campionato, [illegible] calate vistosamente. Una serie pesante di sconfitte (sei nelle ultime sette giornate) le ha relegate a centro classifica. Afferma il general manager Luigino Ugazio: «La Pro Patria è una formazione incostante che alterna prove molto positive ad altre decisamente sottotono. A inizio stagione ha tenuto un rendimento regolare, ma nell'ultimo periodo è calata. Per evitare rischi dovremo attaccarle sin dall'inizio. Sarà importante che le ragazze scendano in campo concentrate e determinate.

Per mantenere il secondo posto non dobbiamo accusare cedimenti». La Pink ha rafforzato la piazza d'onore grazie ai tre punti incamerati mercoledì nel recupero contro l'Omegna, battuto 3-0 con un triplice 15-[illegible]. Le biellesi sono salite a quota 49 riducendo il distacco dalla capolista Giletti a 8 lunghezze (il Mantova, terzo, ha 44 punti).



La gattinarese Gutierrez

Domani con lo Spezia. La Biellese va a Sanremo con l'obiettivo 3 punti

Pro, è vietato sbagliare ancora

Esordio in casa per il Borgo versione Scienza

VERCELLI

Domani si riprende. Senza possibilità di sbagliare per Pro, Biellese e Borgosesia.

Pro, è l'ultima spiaggia. Ridendo e scherzando i Mottiani sono riusciti a complicarsi talmente la vita nelle ultime tre partite che domani sono «costretti» a battere lo Spezia, per riappropriarsi di tutte le chan[illegible] play off. Guai a sbagliare ancora. Ne va della partecipazione agli spareggi per la C1.

Per questo match Motta-mister può contare sull'intero organico, Groppi compreso. Il laterale è tornato a pieno servizio e su di lui l'allenatore conta molto per ridare il giusto assetto alla Pro. L'escluso potrebbe essere Baghetto, [illegible] negli ultimi tempi di un paio di «bacchettate» dei vertici societari oltre che da parte dell'allenatore. [illegible] lui ci aspettiamo un cambio di rotta» ha detto ancora di recente un Nino Prunelli senza peli sulla lingua.

Biellese, [illegible] partenza per Sanremo. I Paltoniani oggi nel primo pomeriggio salgono sul pullman diretti a Sanremo. Dove una loro vittoria potrebbe alimentare le speranze di entrare nel giro dei play off. Impresa non facile, considerato anche il calendario, [illegible] la Biellese ci proverà con tutte le sue forze.

Contro [illegible] formazione ormai vicinissima [illegible] salvezza, Sala dovrebbe schierare la stessa formazione che due settimane fa ha affrontato l'AlbinoLeffe. Tutta la rosa è infatti a disposizione del mister della risalita. [illegible] domani la [illegible]se cercherà il colpo grosso, sapendo, in ogni [illegible] di aver raggiunto l'obiettivo della società (un campionato senza patemi, a parte il periodo centrale della stagione).

Borgo, la prima volta di Scienza-mister al Comunale. Forse la [illegible] estate non se lo immaginava neppure lui, ma domani Fabio Scienza per la prima volta sarà al Comunale nelle vesti di mister del Borgo. I granata sotto la sua guida hanno ritrovato spirito di gruppo e serenità e non è detto che non riescano a risalire la classifica e ad agguantare il Voghera (anche in considerazione che c'è lo scontro diretto), attualmente distante cinque lunghezze.

Tutto però è legato a un eventuale successo sul Pontedera, squadra ostica oltre ogni dire.

Contro i toscani mister Scienza dovrà fare a meno degli squalificati Paganini, Pellegrino e Dotti. In compenso avrà a disposizione un Guatteo tornato in gran spolvero e un Signorelli che vuole indossare i panni di trascinatore. Perchè [illegible] è detta l'ultima parola in chiave penultimo posto. [r. eyn.]


diario
diario lo dice con le PAROLE.
Esiste un giornalismo che riesce a scalfire la superficie compatta delle
La sua è la parola. Parole che vanno a finire sulla carta e si trasformano
in storie, inchieste, letture. in breve, è il racconto della realtà.
E della anima. Per riuscire a leggere quello che ci portiamo dentro.
Il settimanale diretto da Enrico Deaglio. Mercoledì in edicola.

Domani Isola si trasformerà in un grande giardino con «Fiori in fiera»

Quei petali nati in riva al Tanaro

Mostra-mercato, spettacoli e sfilata di moda

ISOLA

In una primavera capricciosa, «Fiore in fiera» si prepara a portare una ventata di vivacità e colore. La rassegna, dedicata alle produzioni florovivastiche della Valle Tanaro, trasformerà domani piazza Don Melano, al centro del paese, [illegible] un grande giardino fiorito.

Una ventina gli espositori che si [illegible] finora prenotati: ci [illegible] gli isolani [illegible] i mottesi, ma anche le aziende che operano a Rocchetta Tanaro, alla periferia di Asti, nella provincia cuneese. Lo spiazzo intorno alle loro bancarelle traboccherà, [illegible] sempre, di fiori, alberelli, arbusti e piantini da orto.

Per i visitatori in cerca di idee e interessati a fare acquisti per abbellire balconi o giardini di casa, non ci sarà che l'imbarazzo della scelta. Primule, viole, begonie, petunie, ortensie, ciclamini si mostreranno [illegible] tutta la loro bellezza. Ma ci [illegible] ranno anche le piante aromatiche (timo, maggiorana, salvia, rosmarino, lavanda, dragoncello, melissa [illegible] tante altre), quelle grasse, le perenni, le bulbose: un'immensa varietà di colore [illegible] profumi. Non mancheranno le piante da giardino e da casa, oltre agli arbusti. Altri espositori metteranno in vendita semi, vasi, innumerevoli attrezzature [illegible] da orto [illegible] da giardino.

La mostra-mercato aprirà i battenti alle 9,30 e funzionerà fino al tramonto. Numerose le iniziative collaterali che gli organizzatori (Comune, Provincia, Pro loco) proporranno domani a corollario dell'esposizione [illegible] e vendita delle produzioni della Valle Tanaro.



Una passata edizione di «Fiori in fiera» a Isola: l'appuntamento torna domani

I fiori [illegible] bimbi. Per tutto il giorno resteranno esposti, nel salone dell'oratorio [illegible] Santa Caterina, i lavori su tema floreale dei bambini delle scuole materna ed elementare del paese. Da sempre il Comune prende a prestito un disegno realizzato dalle elementari come logo delle varie edizioni di «Fiori in fiera».

[illegible] piazza della Croce [illegible] sarà allestita la mostra «Immagini in fiore», cui partecipano una decina di pittori isolani.

Moda in passerella. Novità di quest'anno è la sfilata di abi[illegible] da sposa, cerimonia e sera che la sartoria Arione di Asti proporrà alle 16 in piazza Don Melano (ingresso libero). Le allieve della scuola astigiana di ballo «Annie» [illegible] esibiranno in «quadri» che avranno come motivo caratterizzante il mondo dei fiori.

In treno conviene. Perchè non raggiungere Isola [illegible] la «littorina», evitando di congestionare [illegible] Generale Volpini? La Pro loco ripropone l'iniziativa dello [illegible] [illegible]: a chi arriverà [illegible] fiera in treno sarà regalata una piantina di fiori del Tanaro «Impatiens» (Beverina). Basterà consegnare il biglietto ferroviario allo stand della Pro loco, in piazza Don Melano, dove si potranno degustare e acquistare prodotti tipici locali (vini, salumi, dolciumi, pane). Anche chi consegnerà il coupon (vedi sotto) pubblicato oggi e domani su «La Stampa» avrà diritto a una Beverina.

Incontri culturali. E' molto positivo il bilancio dei due appuntamenti che, in questa settimana, hanno preceduto la mostra-mercato di domani. Martedì sera un centinaio di persone ha assistito alla lezione dell'esperto astigiano Giuseppe Mossotto, specializzato in architettura del paesaggio, su «Progettazione e realizzazione dei giardini». Sono state fornite indicazioni pratiche su fiori [illegible] piante adatte all'Astigiano. Un esempio che rappresenta anche la «filosofia» del pensiero emerso dall'incontro: aranci, limoni, mandarini [illegible] belli da vedere, ma non sono piante tipiche [illegible]el nostro territorio. Meglio puntare sulle essenze locali.

Successo, giovedì sera, hanno registrato le composizioni floreali delle allievi partecipanti ai corsi invernali della Pro loco. Le sculture naturalistiche hanno strappato commenti entusiastici: la Pro loco riproporrà i corsi anche il prossimo [illegible].

SABATO 10 APRILE 1999

Vieni con

LA STAMPA

a

«FIORI IN FIERA»

11 APRILE 1999
ISOLA D'ASTI

CONSEGNANDO QUESTO TAGLIANDO ALLO STAND DELLA PRO LOCO SI RICEVERA' IN OMAGGIO UNA PIANTINA DI FIORI DEL TANARO «IMPATIENS» (BEVERINA)

COGNOME ____________________

NOME ____________________

LOCALITA' ____________________

ETA' ____________________

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

Andare a «Fiori in fiera» [illegible] «La Stampa» conviene: oggi e domani [illegible] quotidiano pubblicherà sulla pagina di Asti e provincia il tagliando che darà diritto a ritirare una piantina fiorita della Valle del Tanaro. In particolare sarà distribuita l'«Impatiens», più comunemente chiamata «beverina».

Il coupon pubblicato qui sopra dovrà essere compilato con nome, cognome ed età: andrà consegnato domani al punto di accoglienza, gestito dai volontari della Pro loco, sistemato in piazza Don Melano, sede della fiera. Lo scorso anno l'iniziativa aveva avuto un grande successo e alcune centinaia di lettori avevano ricevuto la loro piantina.

Domani convegno dedicato alla formazione

Come si può crescere un vivaio redditizio

ISOLA

Fiorenzo Paracchino, produttore tra i più noti in paese, [illegible] presto i conti: «Per avviare un'azienda florovivaistica - dice - oggi serve un investimento iniziale [illegible] inferiore al miliardo, comprendendo l'acquisto del terreno e della serra, del fabbricato [illegible] altre attrezzature. Soltanto la serra costa 250 milioni».

Spese che potrebbero dissuadere chi vorrebbe intraprendere la nuova attività. Ma a Isola avvertono: chi ha scelto di riconvertire le produzioni orticole in quelle florovivaistiche ora è soddisfatto. Noi quattro [illegible] in [illegible] «Fiore in fiera» è nata e si è fatta conoscere, le aziende locali (quattro, [illegible] vanno aggiunte le dieci di Motta) hanno incrementato le produzioni e consolidato i bilanci.

«La formazione resta un punto nodale, perché questo è un settore - dice Giovanni Pensabene, assessore provinciale all'Agricoltura - estremamente dinamico: sia riguardo alle tecniche di produzione che alla difesa della pianta o alla sua commercializzazione».

Di «Formazione [illegible] informazione: strumenti di crescita nel settore florovivaistico» si parlerà domani, alle 10, al convegno ospitato nel salone dell'oratorio di Santa Caterina. Dopo i saluti del sindaco Botto, dell'assessore regionale Bodo (Agricoltura) e l'introduzione di Pensabene, la parola passerà agli esperti. L'introduzione dell'Euro nel settore florovivaistico [illegible] sarà affrontato da Roberto Ronco, docente di Economia [illegible] commercio [illegible] Torino. Arturo Croci, direttore della rivista «Floricoltura», farà il punto sulla situazione di settore a livello nazionale [illegible] internazionale. La formazione scolastica impegnerà il preside dell'istituto agrario «Penna» di Asti, Secondo Franco, [illegible] Marco Devecchi, docente di Agraria a Torino. I lavori, moderati da Enrica Cerrato de «La Stampa» di Asti, saranno conclusi dall'assessore provinciale Mauro Arato (Promozione economica).


Scatta il Verde Hyundai.
3.300.000 lire di sconto se rottami il tuo usato non catalizzato di ogni età.
Oppure, rottamazione: finanziamento fino a 25.000.000 in 36 mesi a tasso 0%
Santamo
Motore 2,0 plurivalvole, 7 posti. Di serie: doppio airbag, ABS, servosterzo, aria condizionata, immobilizer, chiusura centralizzata, 4 alzacristalli elettrici. Due versioni da lire 29.050.000 compreso sconto rottamazione.
GARANZIA 3 ANNI
HYUNDAI


Gioiellerie Cielo Perla.
Tutte le Perle per Filo e per Sogno.
CIELO PERLA
A Cuneo in via Roma, 49.


DAL 6 AL 24 APRILE
SOLO PER I TITOLARI DELLA CARTA BENNET CLUB
SCONTO 10%
ALLA CASSA, SUL PREZZO ESPOSTO
SU TUTTI I PRODOTTI
CONSILIA
ALCUNI ESEMPI:
2.900 EURO 1.50
DETERSIVO IN POLVERE PER LAVATRICE AVA
13.000 EURO 6.71
8kg MAXI RISPARMIO
AVA
DOPPIA AZIONE
TV COLOR 28" MIVAR 2853
578.000 EURO 298.51
STEREO CON TELEVIDEO E TELECOMANDO
3
SETTIMANE DI GRANDE RISPARMIO
DOMENICA SEMPRE APERTI
POCAPAGLIA (CN)
DOMENICA SEMPRE APERTI
GENOLA (CN)
bennet
UN MONDO DI BENE
Club
TANTI PREMI SORPRENDENTI!
LA NUOVA RACCOLTA PUNTI.
COLLEZIONA TUTTI I REGALI!



confezioni margherita

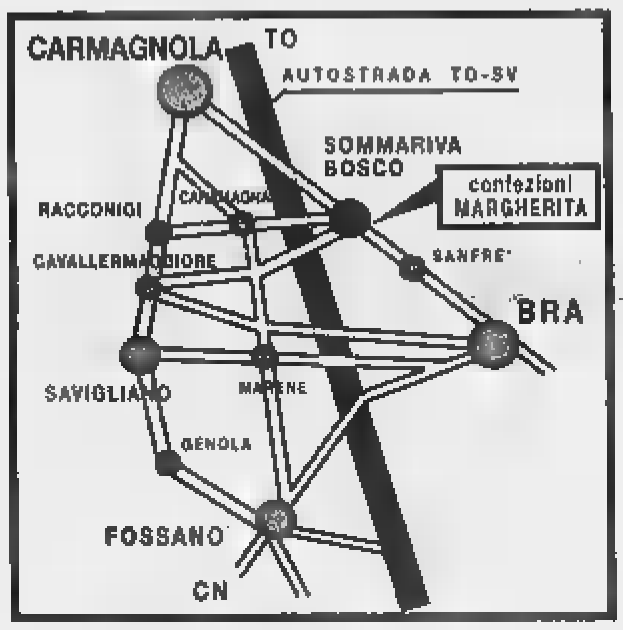
Il Magazzino di abbigliamento

Intimo e casa per la famiglia

SOMMARIVA BOSCO
Statale Carmagnola/Bra, 80
Tel. 0172 /55210

Orario di apertura:
8,30 / 12,30 - 15,30 / 19,30
APERTO:
LA DOMENICA POMERIGGIO
CHIUSO: LUNEDI' MATTINA

INGRESSO LIBERO
AMPIO PARCHEGGIO
PAGAMENTO "BANCOMAT"
E CARTE DI CREDITO



ABBIGLIAMENTO UOMO

GIACCONI leggeri colori moda	a partire da	L. 59.900
CAMICIE cotone lavoro		L. 9.900
FELPE unisex	a partire da	L. 16.900
PANTALONI uomo cotone	a partire da	L. 29.900
JEANS (oltre 90 modelli assortiti)	a partire da	L. 19.900

VASTO ASSORTIMENTO maglioncini in cotone
REPARTO ABBIGLIAMENTO CACCIA e PESCA

ABBIGLIAMENTO DONNA

CAMICIETTE m. cotone	a partire da	L. 9.900
FOUSEAUX elasticizzati		L. 9.900
MAGLIE m. cotone colori moda	a partire da	L. 16.900
PANTALONI donna m. cotone	a partire da	L. 29.000
SOPRABITO signora double face		L. 49.000

VASTO ASSORTIMENTO maglie - gonne - camiciette
pantaloni - spolverini - tailleur - ecc... a prezzi convenienti

ABBIGLIAMENTO BAMBINO

CAMICIE bambino/bambina	a partire da	L. 10.000
TUTE bambino m.cotone	a partire da	L. 9.900
GIUBBINI primaverili baby	a partire da	L. 29.900
MAGLIE in cotone e felpe	a partire da	L. 14.900

REPARTO JEANS e PANTALONI MODA baby e ragazzo/a
VASTO ASSORTIMENTO COMPLETI CERIMONIA

[illegible]

OFFERTA 3x2 SLIP LOVELY e PLAYTEX fino ad esaurimento scorte

TOP cotone	a partire da	L. 8.300
REGGISENO cotone	a partire da	L. 9.900
COMPLETO cotone top + slip ragazza		L. 7.500
SLIP uomo cotone	a partire da	L. 1.900
CALZINO corto uomo cotone	a partire da	L. 1.700
PIGIAMA lungo in puro cotone uomo e donna...	a partire da	L. 18.000
CAMICIA da notte m. cotone		L. 12.900

ASSORTIMENTO:
CACHAREL-FILA-PLAYTEX-SLOGGI-LOVABLE-CAGI-RAGNO ecc...

CASA

IL MESE DEL COPRILETTO:le migliori marche ai migliori prezzi

SERVIZIO DA TAVOLA x 6 cotone fantasia		L. 9.900
ACCAPPATOIO in spugna di cotone	a partire da	L. 16.900
COMPLETO lenzuola 1 piazza cotone fantasia		L. 29.000

COPRITAVOLO-COPRISEDIE-TENDE-COPRIDIVANO tutto coordinabile

PLAYD misto lana	L. 13.700
GUANCIALE multifibra	L. 8.600
COPRIMATERASSO 1 piazza	L. 9.900

ASSORTIMENTO:
ZUCCHI-BASSETTI-GABEL-CALEFFI-SOMMA-VALLESUSA ecc...

Grande FESTA di PRIMAVERA

Domani 11 APRILE
con mostra mercato di piante, fiori e prodotti locali.

Il dirigente juventino parla dei «casi» difficili del mercato e definisce incedibile il francese, che ieri ha parlato con Agnelli

Moggi: Zidane resta, Del Piero chissà

«Confermeremo Alex ma solo con un contratto serio»



Del Piero, matrimonio in vista?

[illegible]

Era entrato in sala stampa per contestare le ultime voci sulla vendita di Zidane, che ha definito false quanto una banconota da duecento mila, ma, quando Luciano Moggi è uscito, pochi ormai si preoccupavano dell'«incedibile» francese: c'era, nel fervorino moggiano, un ben più inquietante [illegible] cenno alla posizione di Del Piero. «Con lui cerchiamo di arrivare a un contratto serio: cosa significhi serio lo so io. Certamente non lo è parlare di [illegible] miliardi all'anno: a quelle condizioni non lo potremmo fare». E ancora: «Se Del Piero [illegible] volentieri con noi, come ha detto, bene. Altrimenti vedremo che fare». Ce n'era abbastanza per drizzare le antenne.

Dopo un anno di colloqui, la trattativa per il nuovo contratto del Talentino è all'impasse e lo conferma un dettaglio: quando attorno a un calciatore esplodono le indiscrezioni, per cui sembra che tutto il mondo si scanni per averlo, vuol dire che qualcuno soffia sotto. Nei giorni scorsi si è letto di un'offerta di 14 miliardi a stagione dall'Atletico Madrid (sorprendente perchè il club di Jesus Gil è in piena [illegible] economica), come pure di un contatto del solito Cragnotti, che, a leggere le cronache, starebbe dotando la Lazio di cinque squadre, con venti doppioni. E' evidente che si vuol premere sulla Juventus, nel momento in cui rifiuta la costruzione del contratto progettata dallo staff di Del Piero; [illegible] miliardi netti, più un robusto forfait per lo sfruttamento dell'immagine del giocatore, sono molti anche per chi intende mettere su famiglia. Da qualche giorno corre infatti la voce, [illegible] confermata, che Alex si starebbe per sposare.

Sullo sfruttamento dell'immagine si sono registrate le maggiori resistenze. Alex ha sponsor importantissimi e cederli alla Juve sarebbe, dal suo punto di vista, una forte perdita. La società bianconera invece tende a impossessarsi di tutte le prestazioni commerciali dei suoi tesserati, affidandole ad un'agenzia di marketing e di pubblicità costituita appositamente. Lo scontro c'è. E non è un caso che dopo tanti mesi non si sia arrivati a niente di concreto. Inoltre l'effetto-Del Piero si ripercuoterebbe sugli ingaggi degli altri giocatori (Zidane e Inzaghi, e non solo loro, chiederebbero immediatamente una [illegible] dei propri accordi).

Insomma, a parole sia la Juve che il Talentino sono disponibili a firmare, in realtà esistono intoppi seri, senza entrare nel merito del recupero dell'attaccante: nonostante le assicurazioni del prof. Steadman, le condizioni del ginocchio operato [illegible] devono essere [illegible] brillanti se Del Piero [illegible] ha cominciato a lavorare sul campo, mentre si diceva che l'avrebbe fatto prima di Pasqua. Si investe una decina di miliardi all'anno su un campione che potrebbe (l'eventualità è molto remota, ma esiste) non tornare ai livelli d'un tempo?

Ecco perchè Moggi non è stato definitivo sulla posizione del suo fuoriclasse più prestigioso. Su Zidane, che ieri ha avuto un lungo colloquio con l'avvocato Agnelli al Comunale, il direttore generale non ha invece espresso dubbi. «Zidane ha un contratto fino al 2004, rientra nei piani dell'allenatore e della società, dunque non è cedibile». E i contatti con il Manchester United? «Io non ho incontrato Edwards, il presidente del Manchester. L'avrei potuto fare andando martedì alla cena ufficiale prima della partita ma ho preferito restare con la squadra». Sebbene le smentite di Moggi abbiano talvolta vita breve, il trasferimento del francese al Manchester sembra da escludere innanzitutto perchè a lui non piace il posto che giudica anche più triste di Torino, e [illegible] perchè lo stop imposto dal governo inglese a Murdoch toglie al club di Ferguson una parte del proprio potenziale economico. Ancelotti inoltre è convinto che Zidane possa entrare in una squadra che con Henry e Zambrotta avrà meno bisogno di un rifinitore. «Se qualche allenatore, altrove, non crede che Zidane [illegible] posto nel nostro centrocampo, l'invito a farsi i fatti suoi - ha detto Moggi -. Il nostro tecnico è convinto invece che funzionerà benissimo». E Inzaghi che chiede un ritocco al contratto? «Sarebbe facile mantenere gli stessi soldi quando le cose vanno male e ottenerne di più se le cose vanno bene. I contratti sono contratti, sempre, e li si firma di comune accordo. Inzaghi ha firmato con noi per altri 4 anni».

Per domani, col Bologna, Ancelotti sta pensando a qualche avvicendamento, con il rientro di Birindelli e Ferrara al posto di Mirkovic e Montero. Fuori anche Zidane e Pessotto, con l'inserimento di Henry e Esnaider (o Amoruso).

[illegible]

In maiuscolo le partite in trasferta

	DOMANI	17-18/4	25/4	2/5	9/5	16/5	23/5
LAZIO punti 5[illegible]	ROMA	Juventus	SAMPDORIA	UDINESE	Bologna	FIORENTINA	Parma
FIORENTINA punti 50	Bari	BOLOGNA	JUVENTUS	Perugia	SAMPDORIA	Lazio	CAGLIARI
MILAN punti 49	Parma	UDINESE	VICENZA	Sampdoria	JUVENTUS	Empoli	PERUGIA
PARMA punti 48	[illegible]	Sampdoria	ROMA	Empoli	INTER	Piacenza	LAZIO

«Champions League a rischio»

Zaccheroni: arrivare quarti non basta più

[illegible] Sormani

MILANO

La Juve che vola verso la finale di Champions League, con la concreta prospettiva di vincerla, ha terribilmente complicato i piani delle aspiranti alla Coppa più prestigiosa. Se la Juve, trionfando a Barcellona, acquisirà il diritto a disputare la prossima edizione pur [illegible] classificandosi fra le prime 4 in campionato, le altre per avere la certezza della Champions League dovranno arrivare almeno terze.

E il Milan, che già aveva celebrato il raggiungimento del traguardo stagionale, ora teme di rimanere escluso. Lo ha ribadito ieri Zaccheroni, per il quale è diventato fondamentale battere il Parma. Con la squadra di Malesani, contro cui il tecnico milanista non ha mai vinto ([illegible] pari e 4 sconfitte) si prospetta un prolungato «derby» per l'Europa, nel finale di stagione. «E' diventato essenziale assicurarsi la 3ª piazza - spiega - ed evitare il rischio di essere retrocessi in Uefa dall'eventuale successo della Juve campione d'Europa».

Restare fuori sarebbe una beffa tremenda per il Milan, che partito senza i favori del pronostico sta disputando un campionato di vertice. Si sentirebbe beffato soprattutto il vicepresidente Galliani, che dall'estate scorsa si è messo in prima fila (col sostegno di Inter e Juve, le sole altre due società italiane che hanno il loro nome nell'albo d'oro) per l'iscrizione di più società nella Champions League. E' un fatto di prestigio, visto che l'Uefa dalla prossima stagione conglobera anche le squadre della Coppa Coppe, ma è anche un imprescindibile problema economico. Partecipare alla Champions League significa incassare un bel po' di miliardi: superare i primi turni e arrivare ai gironi eliminatori vuol dire garantirsene già una ventina, vincerla assicurerà almeno 50 miliardi. Cifre imponenti che bastano per rimpinguare anche il bilancio più disastrato.

Partendo da questi presupposti Galliani, al contrario del suo allenatore Zaccheroni, chiede alla squadra uno sforzo ulteriore: conquistare il 2° posto in campionato, se proprio non si riesce a vincere lo scudetto, per evitare le fatiche della fase eliminatoria estiva. L'Uefa infatti ha stabilito per il 3° classificato un turno preliminare in agosto e per il 4° addirittura due turni preliminari da luglio. Turni che scombusserebbero tutta la preparazione e costringerebbero i giocatori a radunarsi già a fine giugno, con riflessi spiacevoli sulle ferie (ridotte di qualche giorno) e sull'impossibilità di effettuare lucrose tournée estive che rendono molti soldi per incassi e diritti tv.

«Puntare al secondo posto in questo momento, con ancora sette gare da disputare e 6 punti di svantaggio in classifica dalla capolista Lazio - precisa Galliani - [illegible] sembra riduttivo. In due mesi può succedere ancora di tutto. L'esperienza mi insegna che, fino a quando l'aritmetica non ci condanna, il Milan è ancora in grado di arrivare primo. Basterà iniziare bene l'inseguimento battendo domani il Parma. Un avversario difficile e forte, che all'andata ci ha rifilato 4 gol. Ma non impossibile da superare per il Milan».

Contro il Parma Zaccheroni, che deve fare a meno dello squalificato Helveg e degli infortunati Ziege e Albertini, ha già deciso di schierare sulle fasce Ba e Guglielminpietro, mentre Weah (che rientrerà solo oggi pomeriggio dall'Algeria per l'impegno con la sua Nazionale) potrebbe finire in panchina ed essere rilevato all'inizio da Ganz. Resta un piccolo dubbio per Leonardo e Sala che sono acciaccati e in settimana si sono allenati poco.

C.A.R.

Attivo il centro di FOSSANO

Aperta in Via dell'ARTIGIANATO, 19 la quarta unità operativa di revisione degli Autoveicoli garantita da 134 Artigiani specializzati

Confartigianato

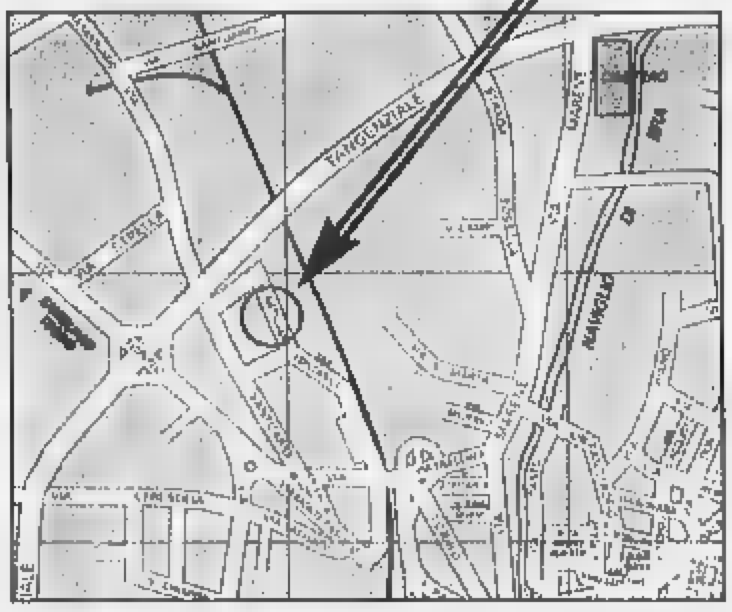
Associazione Artigiani della provincia di Cuneo

A norma dei Decreti Legislativi 285/92 e 360/93 la revisione periodica degli autoveicoli con massa complessiva fino a 35 q.li può essere effettuata presso strutture private autorizzate dal Ministero dei Trasporti.

Il CAR, (Centro Artigiano di Revisione) è nato, su iniziativa della Confartigianato, Associazione Artigiani della Provincia di Cuneo, per offrire agli automobilisti un servizio sicuro, efficiente, assolutamente garantito dalla professionalità degli artigiani aderenti.

a FOSSANO il CAR ha sede in Via dell'ARTIGIANATO, 19
12045 FOSSANO
Tel. e Fax 0172.646591

Siamo qui



SCADENZE PER IL 1999

La prima revisione deve [illegible] effettuata entro il mese di immatricolazione

Per le già revisionate [illegible] - 95 fa testo la data di ultima revisione

ESEMPIO

APRILE	91-92-93-94-95	entro	APRILE 99
MAGGIO	91-92-93-94-95	entro	[illegible]
GIUGNO	91-92-93-94-95	[illegible]	[illegible] 99
LUGLIO	91-92-93-94-95	entro	LUGLIO [illegible]
AGOSTO	91-92-93-94-95	[illegible]	AGOSTO [illegible]
SETTEMBRE	91-92-93-94-95	entro	SETTEMBRE 99
OTTOBRE	91-92-93-94-95	entro	OTTOBRE 99
[illegible]	91-92-93-94-95	entro	NOVEMBRE 99
[illegible]	91-92-93-94-95	entro	DICEMBRE 99

La revisione [illegible] tua auto con le migliori garanzie di accurati accertamenti tecnici.

GLI ADERENTI AL CONSORZIO

Zona di ALBA

[illegible] snc
[illegible] PALLADINO Giorgio [illegible] C.
[illegible] - Via S.MARTINO 12

Zona di BORGO S. DALMAZZO

ALBERTI Luciano
VERNANTE - Via Marconi 13

FRANCHINO Fernando
ROCCASPARVERA
Via NAZIONALE 3

MARTINO Osvaldo
BORGO S.DALMAZZO
Via Don MINZONI 5

MERLO Fabio
BORGO S. DALMAZZO
Via VITTORIO VENETO 62

MORENA Bruno & Gianluca
VERNANTE - [illegible] STATALE 20-20 bis

PUNTO AUTO
[illegible] **COMETTO Piergiorgio** [illegible]
Giovanni Pietro snc
BORGO S. [illegible]
Corso [illegible]

VALLAURI Silvio
ROBILANTE - Via Vitt. Veneto 147

Zona di BRA

AGOSTO Eugenio
SOMMARIVA BOSCO
Via VITTORIO EMANUELE 101

Zona di CEVA

AMERIO Pierluigi
CEVA - Via S.AGOSTINO 6

AMERIO Vincenzo
[illegible] - Via S. AGOSTINO 4

BERRONE Roberto
CEVA - Corso GARIBALDI 56/A

CENTRAUTO SERVICE snc
CEVA - Via ALDO [illegible] 13

FRESIA Bernardo
CAMERANA
Via VITTORIO VENETO 5

GALLO Paolo & C. snc
CEVA - Via AL FORTE 8

LA MECCANICA snc
CEVA - Via CASE ROSSE 19

MAZZA Lelio
ORMEA - Via PIAGGIO 103

NASO Ermanno
GARESSIO - Via LEPETIT 58

ODETTO Giorgio
[illegible] - Corso GARIBALDI 94

RABINO D & D
di RABINO Danilo e Diego
PRUNETTO
Via S. SEBASTIANO 7

[illegible] **Riccardo**
LESEGNO
S.S. 28 Via NAZIONALE 22

[illegible] **Adelmo**
ORMEA - Viale NOVARO 1

VARINO Luciano
CEVA - Via CAMERONI 56

VEGLIA Carlo
CEVA - Via MATTEOTTI 9

VERAUTO di
MEACCI Giorgio & Doriano snc
GARESSIO - Via LEPETIT 130

Zona di CUNEO

AMBROGIO Guido
CUNEO - Via L. NEGRELLI 15

A.S.R. snc
di [illegible] **Roberto** [illegible] **C.**
[illegible] - Via CARAGLIO 10

[illegible] **B. E P.** [illegible]
di BAUDENA Massimo e
PELLEGRINO Marco
CUNEO
Corso SANTORRE SANTAROSA 41

AUTORIPARAZIONI [illegible]
di DELFINO Giovanni [illegible] **C. snc**
CUNEO - Via SOBRERO 11

[illegible]
CUNEO
Via CASTELLETTO STURA 210

CAULA Franco
CUNEO
Via CACCIATORI DELLE ALPI

CUNEO [illegible] **snc**
CERVASCA - Via VIGNOLO 77

[illegible] **Pier Mario**
VILLAFALLETTO
Via BENI COMUNALI

GIROLDO Bruno
BOVES - Via STAZIONE 5

ISOARDI F.lli snc
CERVASCA - Via CIAN 4/A

NUOVA MEG AUTO
di GIORDANA
VILLAFALLETTO
Via VOTTIGNASCO 2

OFFICINA ROSSO snc
TARANTASCA - Via BUSCA 16

RIPARAUTOTIR snc
di F.lli BRONDELLO
CERVASCA - Via BISALTA 1/A

ROSSO Alessandro
PEVERAGNO
Via S. Giovanni 13

TARDIVO Giuseppe
CUNEO - Via [illegible] 20

Zona di DOGLIANI

DOTTA F.lli [illegible]
NIELLA [illegible] - Via [illegible]

Zona di DRONERO

[illegible] **BUSCHESE**
di ABBÀ [illegible]
BUSCA - Corso [illegible] XXIII 53

[illegible] **Lorenzo**
DRONERO - Via CUNEO 48

BERNARDI [illegible] **PRANDI snc**
[illegible] **S. COSTANZO**
Borgata RELLA [illegible]

BERTAINA Gilberto
BUSCA - Corso GIOVANNI [illegible] 42

BRIGNONE Franco
CARAGLIO - Frazione S.LORENZO 3

CARROZZERIA CRAF snc
BUSCA - Corso GIOVANNI XXIII 79

CASTELLANO [illegible] **snc**
DRONERO - Via TIRO A SEGNO 1

CHESTA & CORNAGLIA snc
BERNEZZO - Via VALDRAME 12/D

CHIECCHIO Gianluigi
DRONERO - Piazza MARTIRI 12

[illegible] **C. snc**
BERNEZZO - Via VIGNE 8

[illegible] **Luigi**
[illegible] - Via F. MISTRAL 5/A

COSTAMAGNA Giancarlo
[illegible] - Via CARAGLIO 24

DANIELE Valerio
BUSCA - Frazione [illegible] 99

DELFINO Benigno
DRONERO - Via TRENTO [illegible]

FAGIOLO Mario
DRONERO - Via VALLE MAIRA 14

FANTINO DALMAZZO Stefano
BERNEZZO - S. STATALE 22 N. 52

F.lli [illegible]
BUSCA - Via VALENTINO 16

F.lli BERTAINA snc
BUSCA - Corso GIOVANNI XXIII 71

FISSOLO Roberto
[illegible] - Corso [illegible] 124

GHIO Ernesto
DRONERO - Via CUNEO 6

[illegible] **Alberto**
BUSCA - Frazione CASTELLETO 51

LO [illegible] **Ippolito**
CARAGLIO - Via 1° MAGGIO 3/C

MANDRILE Elio
BERNEZZO - Via S.BERNARDO 26

MASSA Costanzo
BERNEZZO - Via DIVISIONE CUNEENSE

MENARDI Armando
VILLAR S.COSTANZO
Frazione MORRA 53

[illegible] **AUTO sas**
[illegible] **MENARDI Claudio & C.**
[illegible] - S. STATALE N.22

MORELLO [illegible]
DRONERO - Via BUSCA 14

OLIVERO Michelangelo
CARAGLIO
Via [illegible] CUNEENSE 8

PAROLA Gianpiero
[illegible] - Via S.BERNARDO 12

PAROLA Lorenzo
[illegible] - Via BERNEZZO 69

[illegible] **Carlo**
BUSCA - Frazione ROATA [illegible] 48

[illegible] **Livio**
CARAGLIO - Via ROMA 2

RIBERO Aldo
CARAGLIO - Via [illegible]. MONTESSORI 4

RIP-AUTO [illegible]
VILLAR [illegible] **CARDONA**
BUSCA - Frazione ROATA RAFFO 53/C

SALVADORI Piernello & C. snc
BUSCA - Frazione S.MARTINO 54/A

Zona di FOSSANO

ARIAUDO Simone
FOSSANO - Via CUNEO 162

[illegible]
di DE [illegible] **SARALE**
[illegible] - Viale REGINA ELENA 134

BERGESIO Pietro
[illegible] - Via Circonvallazione 32

BRAMARDI Armando
[illegible] - Piazza DOMPÈ 1

[illegible] **Gianfranco**
FOSSANO - Via DEI FONTANILI 4

CARROZZERIA Morano & Ricca [illegible]
[illegible]
FOSSANO - Via DEL SANTUARIO 21

CARROZZERIA
CASTELRINALDO snc
FOSSANO - Via TORINO 28/C

DALMASSO Gianfranco
FOSSANO - Via CIRCONVALLAZIONE 7/A

DOTTA [illegible]
CERVERE - [illegible] FOSSANO [illegible]

DUTTO Claudio
[illegible] - Via DEL SANTUARIO 10

EFFE. BI.A. snc di FISSOLO [illegible] **C.**
FOSSANO - [illegible] MONDOVÌ

FORLANI snc
FOSSANO - Via SALITA SALICE 1

LUBATTI Giovanni
FOSSANO - Via DELLA CARTIERA 19

MORANO Matteo
FOSSANO - Via ORFANOTROFIO 7

[illegible] **Germano**
[illegible] - Via TORINO 21

OFFICINA [illegible] **snc**
di CRAVERO Giuseppe [illegible]
GENOLA - Via [illegible]. LEOPARDI [illegible]

O.R.A. snc
di PELISSERO Michele & C.
FOSSANO - Via CIRCONVALLAZIONE 28

PANERO Giovanni [illegible]
ARIAUDO Gianpaolo snc
[illegible] - Piazza ROMANISIO 16

PICCO Giovanni
GENOLA - Via MARCONI 40

RICCA Andrea
CENTALLO - Via TORINO 131

SORDO Roberto
FOSSANO - Via SALITA SALICE 14

TESTA Aldo
GENOLA - Via MONVISO 30

Zona di MONDOVÌ

[illegible] **Giovanni e Beppe**
MONDOVÌ - Via TANARO 89

VALLINOTTI Ennio
S. [illegible] **MONDOVÌ**
Via A. NIELLI 27

Zona di SALUZZO

[illegible] **Giuseppe**
[illegible] - Via SAVIGLIANO 36/A

[illegible]
[illegible] **BANCHIO G** [illegible] **C.** [illegible]
SALUZZO - Via SAVIGLIANO 111/B

BA.DR di BATTISTI & C. [illegible]
[illegible] - Corso ROMA 50

BELTRAMO Silvio
SANFRONT - Via VALLE [illegible] 35

[illegible] **Guido & C. snc**
COSTIGLIOLE SALUZZO
Via SALUZZO 8

[illegible] **Riccardo**
BAGNOLO [illegible]
Via BARGE 76

BORGHINO Giuseppe
SALUZZO - Via SPIELBERG [illegible]

CARROZZERIA 2G snc
[illegible] - Via PAGNO 5

CARROZZERIA [illegible]
di BARRA
SALUZZO - Via SAVIGLIANO 41

[illegible] **SALUSSO snc**
BAGNOLO [illegible]
Via CROSA 3

CESANO [illegible]
[illegible] - Via PIGNARI 17

AUTORIPARAZIONI 2 C
[illegible] **Franco** [illegible] **C. snc**
PIASCO - Via M. SEVIO 1

COSMELLO Bruno [illegible] **C. snc**
[illegible] **SALUZZO**
Via SALUZZO 16

C.S.S.
Centro Servizi Saluzzo snc
SALUZZO - Via TORINO 75/A

[illegible] **Bruno**
SALUZZO - Via TRIESTE 5

[illegible] **ITALIA**
[illegible] **QUAGLIA & C.** [illegible]
[illegible] - Via [illegible] 14

GERBAUDO Gianpaolo
LAGNASCO
Via MONS. MARGARIA 14

[illegible] **COLAPINTO** [illegible] **snc**
SALUZZO - Via ANTICA TORINO 19b

FRATELLI LAVALLE
di Carlo, Giuseppe & C. [illegible]
SALUZZO - Via PIGNARI 36

MATTIO Bruno
MANTA - Str. LAGHI di AVIGLIANA

[illegible] **Pietro & C. snc**
SCARNAFIGI - Via Umberto 1° n. 8

MIGLIORE Giancarlo
[illegible]
Via VILLAFALLETTO 156/E

MONDINO Silvano
REVELLO - Viale UMBERTO I 47

OFFICINA LINEA
di GALLIANO F. e MICHELIS G.
SALUZZO - Via TORINO [illegible]

QUAGLIA MARIO [illegible]
QUAGLIA [illegible] **snc**
VERZUOLO
Via MARTIRI DEL LAVORO

RIVOIRA & DECOSTANZI
SALUZZO - Via B. ANCINA 77

[illegible] **Pietro**
VILLANOVA SOLARO
Via GARBALOI 11

[illegible] **Sergio**
MANTA - Via XX SETTEMBRE 7

[illegible] **Giovanni** [illegible] **C. snc**
SALUZZO - Corso L. EINAUDI 5

Zona di SAVIGLIANO

AUDISIO [illegible] **GALVAGNO** [illegible]
RACCONIGI
Piazza CADUTI LIBERTÀ 6

[illegible] **Adriano**
[illegible]
Via VITTORIO VENETO [illegible]

[illegible]
del F.lli [illegible] **snc**
[illegible] - [illegible] MURELLO 14

[illegible] **Gianfranco**
[illegible] - Via [illegible] 22

[illegible] **Luigi & Giuseppe snc**
[illegible]
Via S.SEBASTIANO [illegible]



Parte la revisione degli estimi: ma è difficile risalire all'ultimo proprietario

Case, una su due è «senza padrone»

Sono in arrivo le nuove rendite del Catasto I ricorsi si possono presentare dal 21 maggio

Luciano Borghesan

Parte la revisione degli estimi catastali per centottantamila unità immobiliari che hanno cambiato destinazione d'uso, che hanno subito modifiche alle caratteristiche iniziali, che sono state frazionate o, viceversa, accorpate. Attualmente all'Ufficio del Territorio di Torino risultano dati unilaterali, dichiarati dal proprietario, ora, per legge, il Ministero delle Finanze e il Comune devono verificarli e aggiornarne la rendita catastale. L'operazione va completata entro l'anno. Un'impresa, se si considera che i 180 mila «casi da esaminare» sono il risultato di un cumulo di dieci, a volte quindici anni, quando cioè si registrava tutto manualmente. Fortunatamente dal '95 si è iniziato a registrare i dati al computer e l'arretrato non è più cresciuto. Ma l'iceberg è quello del passato, e deve essere smaltito. Lì, in quel mucchio di pratiche, giacciono ancora gli aggiornamenti del condono edilizio degli anni '84-'85, per alloggi, box, negozi, fabbricati, magazzini, che magari nel frattempo hanno cambiato proprietà, e più volte.

Anche questo del «possessore» è un dato da chiarire definitivamente: delle 30 mila unità immobiliari per cui saranno resi noti i primi accertamenti dal [illegible] aprile, soltanto per 14 mila si è riusciti a individuare la titolarità, e si spera che anche questa, nel frattempo, [illegible] modificata. Ci vuole molta pazienza, e volontà di collaborazione. L'obiettivo per tutti i cittadini sarà una fotografia più aderente alla realtà del patrimonio immobiliare (in città è di 800 mila), che consentirà di procedere entro il 2002-2003 alla riclassificazione delle rendite, le [illegible] saliranno da quattro grandi comparti a una trentina di zone, consentendo di essere meglio «pesate» nelle caratteristiche immobiliari e del territorio. E ciò sarà utile ai fini di una maggior equità fiscale, dicono gli amministratori pubblici: «Più si allarga la base retributiva e meno si paga».

[illegible]

- TRA LA TANGENZIALE NORD E IL RACCORDO AUTOSTRADALE PER CASELLE
- B1 B2 TRA VIA SANSOVINO E I CORSI GROSSETO, VIGEVANO, NOVARA E REGINA [illegible]
- TRA C. RE UMBERTO, P. CASTELLO, VIA MADAMA CRISTINA, C. VITTORIO EMANUELE
- D TRA C. MARCHE, VIA SERVAIS E PIETRO COSSA

[illegible] DAL 22 APRILE AL 21 MAGGIO I N[illegible] DATI CATASTALI [illegible] ALL'ALBO PRETORIO DEL MUNICIPIO.



L'obiettivo del Comune è anche di avere finalmente una fotografia aggiornata degli immobili

Arretrato di 15 anni Sono oltre 180 mila le situazioni ancora da chiarire

[illegible]

Qualcosa si modificherà già prima: in base agli accertamenti ci saranno rendite catastali che aumenteranno e altre che diminuiranno. [illegible] conseguenza? Ci saranno i torinesi che dovranno pagare quote Ici aggiuntive (dal '93, anno d'introduzione), altri che dovranno essere in parte rimborsati. L'accordo Comune-Ministero delle Finanze prevede che l'amministrazione civica esamini 120 mila dei 180 mila casi, in tre fasi, le altre 60 mila unità saranno di competenza dell'Ufficio del Territorio.

[illegible] Gli accertamenti riguardano trentamila unità distribuite su quattro zone (quelle elencate nella schedina pubblicata a lato), si va dai confini della città al centro, dalla tangenziale per Caselle a piazza Castello. Il Comune (ieri ora rappresentato dall'assessore Mario Viano, dai dirigenti Vittorio Marchese e Andrea Margaria, per l'Ufficio del Territorio c'era il direttore Giuseppe Izzo), anche per le difficoltà di individuare le effettive proprietà, ha seguito la strada della notifica pubblica collettiva. I proprietari degli immobili delle aree interessate avranno un mese di tempo, dal 22 aprile al 21 maggio, per prendere visione dei dati catastali che [illegible] affissi all'Albo Pretorio in piazza Palazzo di Città 1.

[illegible] Per evitare code, il Comune ha aperto otto sportelli informativi nei locali di via Monte Ortigara 95 (orario 8.30-13.30, escluso il sabato) e ha attivato il numero verde 800-727507 che funzionerà dal lunedì al venerdì, [illegible] 8.30-13.30, per tutto maggio. Attraverso il numero verde (risponderanno geometri praticanti messi a disposizione dal loro Collegio) sarà possibile sapere se la propria unità è oggetto di verifica catastale, e prenotare giorno e ora per la visura gratuita.

RICORSI. Vanno notificati, dal 21 maggio al 20 luglio, all'Ufficio del Territorio di Torino, via Guicciardini 11, 10121 Torino. Entro 30 giorni dalla proposizione del ricorso, il cittadino deve costituirsi in giudizio presso la Commissione Tributaria Provinciale, via Avellino 6, 10144, Torino. In caso di risposta negativo, si potrà presentare appello alla Commissione Tributaria Regionale e infine, sul merito, a quella Centrale.

Il processo per la morte del bancario assassinato. Secondo l'accusa la moglie ha premeditato l'omicidio

Delitto Gassino, guerra di periti

La difesa: ha gravi problemi psichici

Erik Cubello, l'amante della «vedova nera» accusato di essere l'esecutore materiale, insieme all'amico Massimo Di Vico, dell'omicidio del bancario



[illegible]no Pietropinto

«Luisella Pullara ha un grave disturbo della personalità. E' necessaria una perizia psichiatrica per stabilire le sue condizioni mentali». Lo hanno chiesto con forza i difensori della «vedova nera» di Gassino, ieri, alla ripresa del processo per la morte del marito Sergio Cafasso, ucciso a coltellate, l'8 agosto '97. E' una carta sulla quale puntano molto i legali di Luisella Pullara. Hanno fatto visitare la loro assistita da un consulente, Renzo Gozzi. Questi ha accertato che la donna ha grossi problemi, ha parlato di dissociazione emotiva. Oltre non è andato. «Tocca alla Corte nominare un perito e sottoporre la nostra assistita a tutti gli esami necessari» hanno spiegato i difensori.

E così la mattinata di ieri è stata occupata quasi interamente a discutere delle condizioni di salute della «regista» (almeno così ritiene l'accusa) di questo «noir» di provincia. Ma lei non ha voluto sentire, ha chiesto al presidente Alberto Bernardi di uscire nel corridoio. E lì è rimasta seduta su una panca, mentre in aula Gozzi spiegava ai giudici la sua personalità, le sue debolezze, le sue angosce. Ma chi è Luisella Pullara? Il consulente: «Soprattutto una dissociata emotivamente». E cioè? «E' una persona che racconta un fatto di estrema gravità con un tono superficiale, con risolini stupidi». Renzo Gozzi racconta ancora le sue valutazioni sulla vedova nera: «E' una personalità narcisistica, senza aderenza alla realtà, con regressioni a livello infantile, incostante nei sentimenti. Simulava a livello inconscio anche malattie di cuore. E così correva in ospedale, ma non aveva nulla. E' vissuta in una famiglia iperprotettiva, i genitori le hanno dato tutto, la casa, il negozio, l'hanno sempre aiutata [illegible] lei non è cresciuta, non è maturata».

Ma perché ha deciso l'aggressione al marito? «Voleva punirlo perché lui la picchiava. Così mi ha raccontato. Voleva fargli provare cosa significa essere picchiati. In carcere ha anche tentato il suicidio, ma era solo un gesto dimostrativo. Non c'è in lei una reazione depressiva grave, logica in un soggetto che si rende conto di quello che ha fatto. E' come se fosse stata un'altra persona ad agire al suo posto. Ce l'ha molto[illegible] chi la tiene in carcere, un comportamento quasi stupido, tanto al di fuori della realtà che lascia perplessi».



Luisella Pullara accusata di aver ideato e «diretto» l'assassinio del marito Sergio Cafasso. Al processo ora la parola è passata ai periti che devono stabilire se e fino a che punto Luisella Pullara ha problemi psichici e se il delitto lo ha commissionato a mente lucida oppure [illegible]

In sintesi, è una persona che non valuta appieno la portata dei propri atti, che non agisce in modo razionale. Ma tutto questo non significa che Luisella Pullara sia matta, o comunque non abbia la capacità d'intendere e di volere. Occorrono altri esami. Ed è quello che i difensori Zacchero e Mirate hanno chiesto ieri alla Corte. Che si è riservata. Coro di no da tutti gli altri. Per il pm Viglione, la Pullara ha agito con estrema freddezza, ha premeditato il delitto, ha dimostrato sangue freddo anche negli interrogatori. E' stata l'ultima a fare delle ammissioni e solo quando era già con le spalle al muro.

Certamente più «razionale» dei complici, l'amante Erik Cubello e il suo amico Massimo Di Vico che ieri erano lì tra i banchi, accanto ai loro difensori Fulvio Violo ed Elena Taricco. Poi sono stati sentiti alcuni testi, carabinieri e vicini di casa. Qualcuno ha sentito le urla di quella sera, uno ha intravisto un tizio fuggire. Il processo continuerà lunedì.

Il romanziere e il fisico saranno in città lunedì per una serie di conferenze

I torinesi incontrano due Nobel

Saramago e Rubbia invitati da Università e Poli

Lunedì i torinesi potranno incontrare due premi Nobel. José Saramago, insignito a Stoccolma lo scorso anno per la sua lunga attività letteraria, sarà in città fino a giovedì 15, ospite delle facoltà di Scienze della formazione e di Lingue e letterature straniere: il romanziere, cui sarà dedicata [illegible] d'onore con Giorgio Albertazzi giovedì, terrà tre giorni di lezioni aperte al pubblico.

L'altro ateneo cittadino, il Politecnico, ospita invece il Nobel per la Fisica, Carlo Rubbia (insignito nel 1984, è fisico superiore al Cern di Ginevra), in occasione dell'inaugurazione, lunedì al Castello del Valentino, della [illegible] Scuola di dottorato prima ed unica del Paese, che - trasversalmente alle facoltà - coordinerà le attività di ricerca. Sarà presente il ministro per il Commercio estero Piero Fassino.

Rubbia sarà nell'Aula magna (la cui capienza è limitata, ma due sale di Architettura saranno collegate) a partire dalle 10,30: il rettore del Politecnico Rodolfo Zich e il direttore della Scuola, Mario Rasetti, presenteranno la scuola d'eccellenza post-laurea; dopo l'intervento del ministro Fassino, lo scienziato terrà la prolusione su «Universo visibile e invisibile».

Il tema è quello della «terza grande rivoluzione» cui assistiamo oggi, dopo quella Copernicana (che ha tolto la terra dal [illegible] del cosmo) e quella Darwiniana (che «ha dimostrato come l'uomo è una parte di una lunga evoluzione biologica»): la scoperta [illegible] Universo sconosciuto, dominato da un'immensa energia invisibile».

José Saramago (che torna in Italia per la p[illegible] volta dopo il Nobel) terrà invece [illegible] sulla narrativa portoghese moderna e contemporanea (in particolare su Raul Brandao). Lunedì alle 11, nell'Aula [illegible]gna di via Po 17, il rettore dell'Università degli Studi Rinaldo Bertolino gli consegnerà la medaglia commemorativa e il volume «A estatua e a pedra», coedizione dell'ateneo torinese, università delle Baleari, Biblioteca mediterranea ed Edizioni dell'Orso, presentato da Cesare Segre e Gian Luigi Beccaria.

Un'altra medaglia sarà consegnata al Nobel dal sindaco, Valentino Castellani, in una cerimonia prevista mercoledì mattina. Giovedì alle 18 la serata d'onore, con Giorgio Albertazzi, dedicata alle opere teatrali di Saramago. Le lezioni del Nobel si svolgeranno lunedì, martedì e mercoledì, alle 16,30, nell'aula [illegible] Scienze della Formazione a Palazzo Nuovo. [g. fav.]

L'assessore regionale prevede corsi di altre lingue

Vigili a scuola di arabo per favorire l'integrazione

Maria Teresa Martinengo

Per ora sono 20, ma potrebbero aumentare. Parliamo dei vigili - di Torino e dei [illegible] della cintura - che da qualche mese sono impegnati nello studio della lingua araba: un'avanguardia che dovrebbe avere il doppio compito di facilitare l'integrazione dei cittadini nordafricani e intervenire incisivamente nelle attività di controllo e repressione della criminalità collegata all'immigrazione.

L'iniziativa, promossa dall'assessorato alla Polizia Locale della Regione, è stata illustrata ieri in occasione della firma della [illegible]zione con il British Council e il Centre Culturel Français, ai quali l'assessorato ha affidato 12 corsi di lingua che coinvolgono oltre 200 agenti. «Oggi, in Piemonte, su 5000 vigili - ha [illegible] l'assessore Roberto Vaglio - sono 890 quelli che [illegible] una lingua della Comunità europea e che hanno superato gli esami, potendo applicare così sulla divisa la bandiera del Paese». L'obiettivo della formazione è di rispondere sempre meglio soprattutto alle esigenze legate al turismo in vista del Giubileo e, si si augura, dei Giochi Olimpici Invernali del 2006.

Un po' diverso, il [illegible] del corso di arabo che si tiene presso il Centro «Federico Peyrone» della Diocesi di Torino. Il direttore, don Tino Negri, ha sottolineato l'«interesse con cui i vigili studian[illegible] lingua non facile, ma sempre più utile perché gli immigrati di lingua araba stanno ormai diventando popolazione 'stabile». E ha aggiunto: «Dopo le prime 40 ore di lezione gli agenti possiedono un buon bagaglio lessicale e riescono a leggere qualche documento». Ma l'arabo non è tutto. L'assessore Vaglio ha annunciato che l'esperienza - prima in Italia - potrebbe essere ampliata alle lingue di altri gruppi di immigrati significativi per problemi legati all'integrazione ed alla sicurezza.

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

[illegible] protesta per la vecchia galleria



CUNEO. L'incrocio di due tir a metà della galleria del colle di Tenda (con conseguente blocco della strada internazionale verso la Costa Azzurra e la Liguria) ha scatenato nel Cun[illegible] la psicosi da tunnel. L'incidente, conclusosi fortunatamente con nessun ferito, ha [illegible] la protesta per una galleria costruita 117 anni fa, ormai non più sicura e sempre più «stretta» per il continuo aumento dei volumi di traffico. Giovedì il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia, ha lanciato un nuovo appello all'Anas chiedendo la realizzazione - «in tempi ragionevoli» - del Tenda bis. Il sindaco di Borgo San Dalmazzo Marco Borgogno (anche lui rimasto bloccato l'altro giorno in Francia dopo l'incidente) ha inviato ai colleghi della valle una lettera nella quale li invita ad una manifestazione di protesta, insieme con i colleghi francesi.

Una invalida sparisce all'uscita dall'ospedale

CENGIO. Un'invalida di Cengio, costretta sulla sedia a rotelle da una grave malattia, ricoverata alla Colletta di Arenzano, ha firmato il documento per venire dimessa dall'ospedale e, per tre giorni, ha fatto perdere le proprie tracce. Poi, ieri, dopo giorni di ricerche, la giovane donna è stata identificata dai carabinieri di Genova-Voltri dopo che lei, insieme ad un conoscente, è rimasta coinvolta in un incidente d'auto, fortunatamente non grave.

Nascondeva in casa un arsenale da guerra

GENOVA. Mine antiuomo del tipo usato in Croazia, un bazooka e poi pistole, tante bombe, visori, proiettili anticarro, pallottole parabellum con la dicitura Nato, fucili tra cui uno uguale all'arma assassina di Kennedy. Erano la passione segreta di Rinaldo, 33 anni, infermiere di San Martino che teneva i micidiali oggetti come soprammobili sparsi nelle stanze di una casa a Bavari. In giardino sagome crivellate di colpi.



Dissequestrati i videogiochi Pronto nuovo regolamento

VERCELLI. Dissequestrati dal pm Antonio Sangermano i videogiochi sigillati dalle Fiamme gialle nel blitz del 27 marzo: ne restano sotto sequestro una decina, uno per ciascun tipo, da sottoporre a perizia tecnica per stabilirne caratteristiche, tipologia e potenzialità. Ieri mattina in una conferenza stampa nella sede della Cisl di Vercelli il segretario nazionale del Sindaut, il sindacato del settore «automatico da intrattenimento» Paolo Tesi ha spiegato i punti principali del regolamento concordato tra i ministeri dell'interno e dell'industria. Fissati alcuni «paletti»: giocata massima di 2 mila lire in monete metalliche, vietati i riferimenti a sesso, violenza e azzardo; premi non superiori a 5 volte la giocata e non in danaro ma in gettoni, oggetti di scarso valore o tickets per consumazioni.

I Fan [illegible] d'Italia domani al Palasport

TORINO. Stati generali dei fan club d'Italia domani al Palasport di parco Ruffini. Si comincia alle 10, la convention, che è giunta alla 25ª edizione e festeggia così le nozze d'argento, si concluderà alle 18. L'ingresso è gratuito «e più gente verrà più saremo contenti» dice il fiorentino Giancarlo Passarello, presidente del coordinamento nazionale dei 437 club che radunano circa 42 mila iscritti.

Alloggi e negozi nell'ex [illegible]

SANREMO. Alloggi e negozi nell'albergo abbandonato in pieno centro. E' il progetto dell'ex hotel Plaza, che, ieri, ha preso finalmente corpo con l'avvio dei lavori. Sarà così cancellata una delle vergogne della città (l'edificio, in stato di grave degrado, è chiuso dall'82). L'intervento (costo 7 miliardi) è promosso dalla società piemontese «Vinit», proprietaria dell'immobile, costruito alla fine del secolo scorso.

«Quelli che il calcio» diretta [illegible] lago d'Orta



CESARA. Assemblea pubblica nel bosco e in diretta tv domani pomeriggio per gli ottanta abitanti di Egro. La pittoresca frazione di Cesara che si affaccia sulla sponda occidentale del lago d'Orta sarà infatti protagonista a «Quelli che il calcio», la popolare trasmissione Rai condotta da Fabio Fazio con la regia del novarese Paolo Beldì. Inviata speciale del programma sarà Orietta Berti (foto), chiamata ad «indagare» se è vero, come lamentano taluni villeggianti, che in estate le mucche sporcano le strade del piccolo centro. Una trovata ironica, ovviamente, pretesto per andare alla scoperta del lago incantato, sul quale sarà puntata una telecamera fissa, e di un paese da fiaba, dove si vive ancora a misura d'uomo, immersi nella natura e fra gente che conserva la cultura dell'ospitalità.

I gruppi storici [illegible] cannoni

NOVI LIGURE. Niente spari né colpi di cannone domani, al raduno dei gruppi storici. Agli organizzatori è sembrato poco opportuno, visto il conflitto in Kosovo, dare il via alle iniziative per il Bicentenario della battaglia di Novi (tra francesi e austrorussi, vi morì il generale Joubert), rievocando i rumori della guerra. Moschetti e cannoni dei vari gruppi (sono oltre 400 i figuranti) sfileranno per le vie della città ma saranno muti.

Aliante precipita [illegible] monti di Oropa

BIELLA. Si è trasformata in tragedia una «tappa» di campionato italiano di regolarità per alianti. Nella collisione tra due velivoli, avvenuta sulle montagne di Oropa, un pilota è riuscito a salvarsi lanciandosi con il paracadute mentre l'altro è precipitato. La vittima, Alberto Alzetta, 50 anni, imprenditore era residente a Schio, così come il collega di volo Ettore Zanon, 35 anni, figlio di un noto industriale.



Sindacati a Confindustria «In [illegible] è allarme crisi»

AOSTA. Poche ore prima che arrivasse ad Aosta il presidente di Confindustria Giorgio Fossa, per una conferenza, i sindacati hanno lanciato l'allarme per la crisi industriale in Bassa Valle. Dopo la Fospa di St-Vincent, che lascerà i suoi 45 operai in cassaintegrazione per 3 mesi a causa del crollo di Olivetti, ora è la volta dell'Elolys di Hône, dov'è stato firmato un accordo sulla cassaintegrazione di [illegible] mesi per [illegible] operai. Fossa, intanto, ha parlato ad Aosta sul tema «Imprese e mercato del nuovo secolo. Quali [illegible]». Il presidente di Confindustria ha spiegato che «il recente taglio dei tassi da parte della Banca europea non basta». Per Fossa «in Italia resta ancora troppo alta la pressione fiscale, ma soprattutto quella contributiva, in rapporto agli scarsi servizi pubblici».


FONDAZIONE
SANDRETTO RE REBAUDENGO
PER L'ARTE
BRUNO
ZANICHELLI
mostra antologica
10 aprile
30 maggio 99
Palazzo
Re Rebaudengo
Guarene
d'Alba
Palazzo
Re Rebaudengo
Piazza del Municipio
Guarene d'Alba Cn
tel. 39 0173 611336
Orario:
Sabato - Domenica
14.30 - 19.00
Info:
tel. 39 011 5625536
fax 39 011 549225
write@fondsrr.org
www.fondsrr.org
armato
libro
bambini
con l'Autore

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Sabato 10 Aprile 1999
39
REDAZIONE: CORSO NIZZA 11, TEL. 0171.601.120 / 0171.601.136 / FAX 0171.64.402
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI, 21 BIS - TEL. 0171.609.122 / FAX 0171.488.249

I cuneesi sono fra i grandi protagonisti del Vinitaly di Verona

Un bunker per il barolo

Lo stand blindato di Angelo Gaja

Luca Ferrua
VERONA

C'è un Vinitaly per le aziende, [illegible] per i clienti, uno per gli esperti dell'eno-mercato, un altro per i curiosi. Quelli che spendono volentieri le trentamila lire del biglietto perché in cambio possono [illegible] alcuni dei migliori vini del mondo, mettendo insieme un repertorio di rossi e bianchi da far diventare [illegible] conto di una qualunque vineria, ben più salato della tariffa d'ingresso.

Ad Angelo Gaja da Barbaresco, [illegible] mito per chiunque si avvicini al mondo del vino, questa categoria ai confini dello sbafo non interessa [illegible] il suo stand al Vinitaly è blindato. Lo proteggono preziosi divisori in legno chiaro, ingentiliti da vetrine antisfondamento che lasciano intravedere alcune bottiglie. Il resto delle pareti è occupato da grafici [illegible] le ramificazioni mondiali dell'impero del «re» del barolo. L'unica entrata è sorvegliata da un elegante ed educato «doorman» che ha il compito di fare selezione e concedere il privilegio dell'ingresso soltanto a qualificati operatori del settore in grado di fornire adeguate referenze. Anche questo [illegible] mito.

Con Gaja prezioso diamante al centro del diadema, [illegible] tante, piccole e grandi, le brillanti aziende cuneesi che si sono fatte largo al Vinitaly di Verona, decidendo di accettare il confronto con il resto del mondo. «Langhe e Roero hanno ancora tanto da dare - dice Gianfranco Polesello, albergatore di Jesolo a Verona per comprare - è incredibile, ma ogni anno si scopre qualche piccolo produttore in grado di offrire prodotti di alto livello. Questa è l'edizione dei barbera».

Secondo Rita Lodali, dell'omonima cantina di Treiso, a Verona si va soprattutto per confermare rapporti: «La nostra azienda non ha rappresentanti, ci sono clienti che per tutto l'anno sentiamo soltanto al telefono. Il Vinitaly è l'occasione per incontrarsi e bere insieme un buon bicchiere, ovviamente del nostro vi[illegible]».

Al Vinitaly si scoprono anche solide aziende langarole [illegible] bassissima notorietà nella «Granda», [illegible] dall'alto fatturato. Realtà che preferiscono vendere a Ottawa piuttosto che a Cuneo. Un fenomeno che può diventare pericoloso, almeno secondo [illegible] sindaco di Barbaresco, Giancarlo Montaldo: «A medio [illegible] lungo termine può essere un rischio. Non [illegible] bene dimenticare la realtà italiana».


A Verona Angelo Gaja ha protetto dal grande pubblico le sue prestigiose bottiglie

Ernesto Abbona, che con la Marchesi di Barolo è rimasto fuori dal padiglione Piemonte per difendere il suo posto nello storico «9», considera il mercato straniero un'opportunità: «Appena si apre lo stand arrivano tedeschi, americani e prenotano gli appuntamenti, lavorano con una programmazione incredibile. Anche quest'anno che [illegible] reduci dal "Prowein" di Dusseldorf, non mancano potenziali clienti di tutto il mondo, ma a Verona si stringono rapporti, gli affari [illegible] fanno dopo». E a stringere rapporti oggi sarà in Veneto la delegazione di Vinum, guidata dal presidente Giacomo Oddero: «Anche noi dal 23 aprile saremo una bella vetrina. Dove la trovate un'altra rassegna capace di proporre un numero così grande di '97 e '98, di barolo '95 o barbaresco '96, annate magiche di duecento produttori».

Un convegno

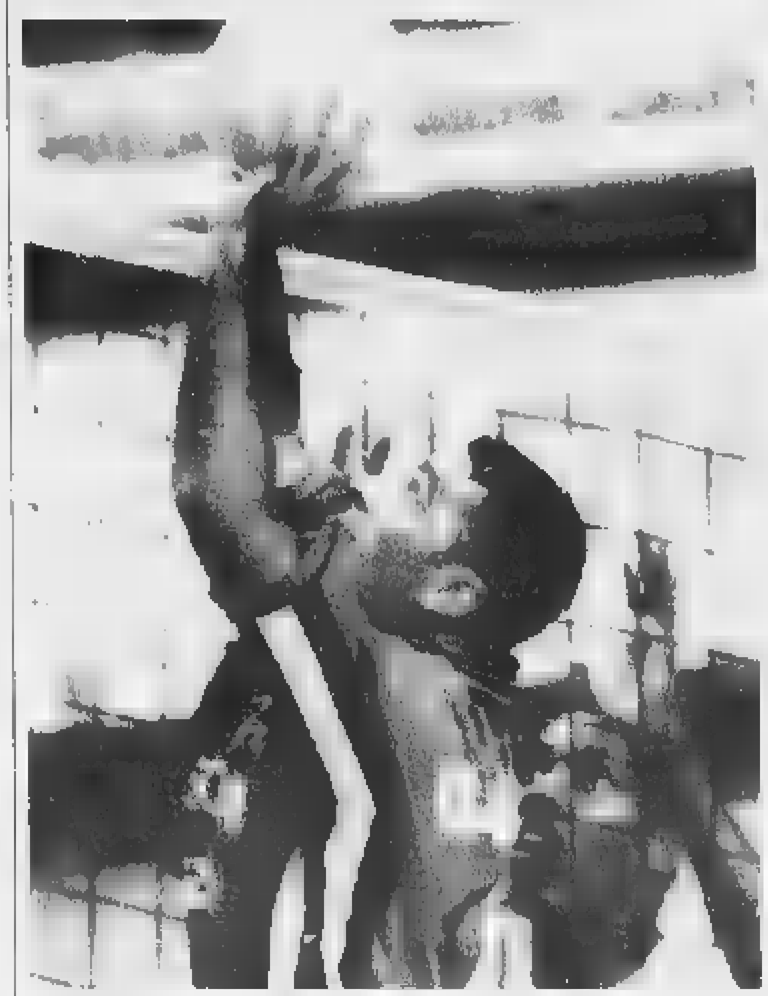
Domani si parla della nocciola

VERONA. Figlie dello stesso territorio di barolo, barbera e barbaresco la «tonda gentile» non ha perso l'occasione del «Vinitaly per affermarsi come ricchezza dell'agricoltura piemontese su un palcoscenico importante.

E domani mattina alle 10,30 l'area istituzionale della Regione Piemonte ospita il convegno «Nocciola Piemonte, i caratteri e i pregi di una produzione Igp».

Oltre a prestigiosi cuochi, pasticceri e ristoratori piemontesi, autori del buffet di chiusura, interverranno l'assessore regionale all'Agricoltura, Giovanni Bodo; il presidente del Consorzio di tutela «Nocciola Piemonte», Giancarlo Caffa; il presidente del Centro studi assaggiatori, Luigi Odello e l'esperto di marketing enogastronomico Giancarlo Montaldo. [l. f.]

TNT ALPITOUR, IL GIORNO DELLA PAURA



Sfida-spareggio con [illegible]

Costruita per puntare allo scudetto, considerata la più seria alternativa ai campioni d'Italia del Sisley Treviso, la Tnt Alpitour vive oggi una delle giornate più difficili della stagione. Dopo la sconfitta di martedì a Montichiari se Cuneo perde anche oggi (ore 17), nella gara due dei quarti di finale dei play-off, [illegible] già finito la sua stagione, mentre se batte la Gabeca ispirata da un grande De Giorgi (nella foto) dovrà giocarsi tutto nella «bella-lampo» di domani pomeriggio. Per Pascual e compagni è una partita senza appello, devono tirare fuori quella determinazione che apparentemente è mancata sul campo della Gabeca. SERVIZIO A PAGINA 40

la BUONA NOTIZIA

UNA famiglia ebrea - padre, madre e figlia - in fuga da Fiume per le leggi razziali, nel giugno del 1944 trova rifugio a Boves: città martire, bruciata dai nazisti, sovrastata dalla Bisalta che dà rifugio ai partigiani. «Almeno qui - si dicono i Benedict - i tedeschi non torneranno». Un'illusione. I tedeschi non solo tornano a Boves ma scelgono e assumono come loro interprete la ventenne Rosemarie Benedict. Senza sapere che è ebrea. Così come i partigiani che la contattano. Si consuma il paradosso di una ragazza ebrea, dipendente dei tedeschi, informatrice dei partigiani. Ruolo che le consente di salvare alcuni giovani, di fornire indicazioni segrete e preziose per la lotta di liberazione.

Mariarose Benedict oggi ha 75 anni e vive in Svizzera, ad Aarau. Il sindaco di Boves l'ha invitata a tornare nel paese che la nascose e ospitò. Il 25 aprile lei incontrerà i giovani per raccontare che cosa significa essere cacciati dalla propria terra, fuggire per anni, avere paura. E Boves le attribuirà la «Cittadinanza onoraria».

Ieri mattina alla «Cassa rurale e artigiana di Cherasco»

Assaltata banca a Marene

Azione «lampo» di due banditi
Il bottino supera cinquanta milioni

MARENE

Rapina ieri alla filiale della Cassa rurale e artigiana di Cherasco, in pieno centro: bottino 50 milioni. Il «colpo» è stato messo a segno intorno alle 10. Due persone si sono presentate nell'istituto di credito, dove in quel momento c'erano i tre dipendenti e alcuni clienti. In assoluta tranquillità, uno dei due, con il volto quasi sicura[illegible] camuffato con parrucca, barba e baffi finti, ha aggirato il bancone e si è avvicinato a un impiegato, intimandogli d'infilare in una borsa il denaro che si trovava nella cassa, senza peraltro minacciarlo con nessuna arma.

Il tutto si è svolto così velocemente che solo al momento della fuga i presenti si [illegible] resi conto della presenza [illegible] complice, che è scappato insieme al bandito che aveva materialmente prelevato il denaro. Nessuno ha visto i due banditi uscire dall'istituto di credito e non si sa se siano scappati a piedi o se ci fosse un'auto ferma nei paraggi ad attenderli: i movimenti dei due rapinatori, però, sarebbero stati filmati dalla telecamera a circuito chiuso della banca.

L'allarme è [illegible] immediatamente e sono intervenuti i carabinieri di Marene e i colleghi della compagnia di Savigliano, che hanno istituito una serie di posti di blocco. La banca è rimasta chiusa tutta la mattinata, per dare modo al personale di valutare l'esatta entità [illegible] bottino. [p. b.]



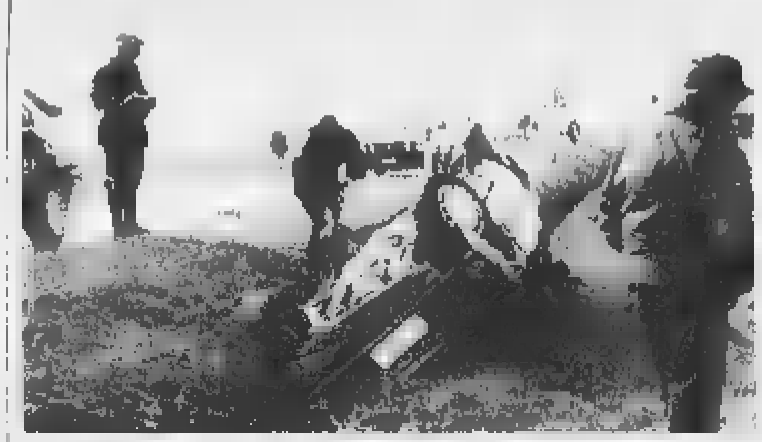
La filiale della Cassa rurale è in via Roma

In corso Ferraris

[illegible] colpo alla [illegible] di Cuneo

CUNEO. Tentata rapina ieri, alle 11,50, all'agenzia 4 della Banca regionale europea, in corso Galileo Ferraris. Tre banditi, armati di pistola e taglierino, sono entrati negli uffici e hanno intimato ai dipendenti e ai clienti agli sportelli di non muoversi. Pochi istanti dopo, probabilmente intimoriti per alcune «presenze sospette» fuori dalla banca, hanno desistito e sono fuggiti raggiungendo una «Uno turbo», posteggiata a poche decine di metri di distanza. Immediato è scattato il piano d'allarme. Carabinieri e polizia hanno istituito numerosi posti di blocco, che però non hanno dato esito. Il 2 ottobre scorso la stessa agenzia era stata rapinata da una banda, arrestata un paio di mesi dopo. [r. s.]

GIOVANE SPOSA DI TORRE S. GIORGIO



Ferita il giorno dopo le nozze

A un giorno di distanza dal matrimonio e a due dal compleanno, una giovane di origine albanese versa in gravi condizioni all'ospedale di Cuneo, dopo un incidente. Toska Etleva, 22 a[illegible], residente a Torre San Giorgio, era alla guida di un «Alfa 33» del marito, Michelino Bainotti, 51 anni. Sulla statale per Torino, nei pressi di Saluzzo, vicino al bivio per Cervignasco, forse a causa del fondo stradale viscido, l'auto è sbandata finendo in un prato. Le condizioni della Etleva sono apparse subito gravi ai soccorritori. La donna è stata trasportata all'ospedale «Santa Croce». La prognosi è poi migliorata, ma per guarire a Toska Etleva (che si era unita giovedì in matrimonio con Michelino Bainotti nel municipio di Torre San Giorgio) occorreranno non meno di 90 giorni. [g. na.]

Nomadi a Savigliano

[illegible] al supermarket [illegible] denunciati

SAVIGLIANO. Due zingari sono stati denunciati a piede libero per il furto compiuto nel supermercato «Novacoop», in via Torino. A. C., 55 anni, nato a Carmagnola e residente a Cuneo, e una donna, D. A. (76), anche lei abitante nel capoluogo, hanno rubato dagli scaffali pacchi [illegible] carne per un [illegible] di centocinquanta mila lire, nascondendoli sotto i vestiti. Giunti alle casse, però, i sensori di allarme [illegible] entrati in funzione e il personale del supermercato ha chiesto l'intervento dei carabinieri [illegible] Savigliano.

I militari hanno perquisito i due e trovato la refurtiva. Sebbene l'uomo e l'anziana donna disponessero di una somma adeguata di denaro, avrebbero dichiarato di aver rubato quasi «per istinto». Infatti pare che non abbiano problemi economici [illegible] giunti al supermer[illegible] su una lussuosa auto [illegible] grossa cilindrata. [p. b.]

Comprati (un miliardo e 400 milioni) da un'immobiliare

Venduti 161 box del silo

Alla ventesima asta di piazza Boves

Gianpaolo Marro
CUNEO

Per anni [illegible] parcheggio è rimasto vuoto e ness[illegible] avrebbe scommesso nemmeno una lira sul futuro commerciale del silo. Negli ultimi mesi - a piccoli passi - la situazione sembrava smuoversi: vendite di due, tre garage e qualche po[illegible] macchina. La «botta» è arrivata l'altra mattina: in tribunale a Mondovì sono stati venduti ben 161 garages (oltre la metà dei box dell'intero complesso).

Il prezzo [illegible] stato fissato in un miliardo e 429 milioni più Iva (pari a 285 milioni e 800 mila lire). Ad acquistare il «pacchetto» di garage è una società immobiliare di Cuneo, di cui il curatore fallimentare dell'impresa costruttrice del parcheggio, Mauro Ruffino, per ragioni professionali, non rivela il nome: soltanto lunedì scadranno i termini per l'eventuale aumento di 1/6.


Restano ancora da vendere sette negozi, due magazzini e tredici posti auto

Con la cifra incassata il fallimento della società costruttrice potrà pagare quasi tutti i creditori (banche, artigiani e professionisti), che devono ancora incassare - da circa 4 anni - all'incirca due miliardi.

«La vendita - spiega il curatore fallimentare - rappresenta un passo decisivo verso la fine di questa vicenda, ormai datata. Per il fallimento l'Iva sarà un ricavo netto, perché vantiamo un notevole credito dallo Stato. Attualmente i 161 box erano tutti affittati a una cifra mensile di sessantamila lire (tutto compreso)».

Restano ancora da vendere sette negozi, due magazzini e 13 fra rimesse e posti auto per un prezzo indicativo di [illegible] miliardo e mezzo. Interessata all'acquisto sarebbe una società cuneese (diversa dall'impresa immobiliare che ha concluso l'operazione dei box), che ha avviato una trattativa, in vista della prossima asta, prevista a giugno. Quella dell'altro giorno era la ventesima [illegible]. Dopo tanti incanti a singoli lotti ne era stata indetta una di tutti i box. Mediamente ogni garage verrà pagato poco più di otto milioni, mentre singolarmente il prezzo base sarebbe stato di almeno venti. «Ai creditori - conclude Ruffino - l'ultima trance verrà pagata nella seconda tornata [illegible] asta, sempre "a blocco"».

E la Provincia sollecita la Regione

Treu «appoggia» aeroporto di Cuneo

Mario Bosonetto
LEVALDIGI

All'aeroporto di Cuneo-Levaldigi sta per arrivare (mercoledì prossimo) il primo cargo - un Anto[illegible] di una compagnia [illegible] - di frutta e verdura destinato a uno dei più importanti importatori piemontesi. Stenta invece a decollare la proposta di legge che [illegible] Provincia di Cuneo ha presentato in Regione per l'ampliamento dell'aerostazione.

Ne hanno parlato [illegible] a Roma col ministro dei Trasporti Tiziano Treu il presidente della società aeroportuale e consigliere provinciale Remigio Galletto, l'assessore provinciale Grandi infrastrutture, Franco Revelli, il direttore dell'aeroporto Maria Lucia Bisotto.


Remigio Galletto

La delegazione ha illustrato al ministro - oltre che la richiesta di elettrificare la linea ferroviaria Cuneo-Nizza e [illegible] rilanciare la Cuneo-Bra-Alba-Asti-Casale-Mortara-Milano, sempre delle Fs - il piano di investimenti per l'aeroporto, [illegible] particolare riferimento alla costruzione della nuova aerostazione, degli hangar e del collegamento ferroviario p[illegible] e merci tra Levaldigi e [illegible] linea ferroviaria Cuneo-Fossano.

La delegazione cuneese ha anche illustrato la proposta di legge inviata dalla Provincia al Consiglio regionale per la costituzione di un sistema tra Caselle e Cuneo-Levaldigi, per giungere in prospettiva a un'unica società per gli aeroporti [illegible] Piemonte. [illegible] proposta è ormai [illegible] un anno all'attenzione del Consiglio. «Constatati i consensi unanimi - ha commentato il presidente della Provincia Giovanni Quaglia - non [illegible] più accettabili dilazioni e ritardi da parte dell'esecutivo regionale, che deve chiedere l'immediata iscrizione della legge all'esame dell'assemblea di Palazzo Lascaris: la Provincia [illegible] Cuneo, insieme alle altre del Sud Piemonte e di Torino, alla Sitraci, ha fatto fino in fondo il suo dovere. Adesso tocca all'esecutivo dimostrare che esiste ed [illegible] in grado di corrispondere con fatti concreti alle esigenze. Faccio appello a tutte le forze politiche presenti [illegible] Consiglio». Anche il capogruppo ds [illegible] Regione Lido Riba si dice «fortemente preoccupato per la mancanza di impegni da parte della Giunta regionale». «Con gli altri consiglieri del gruppo [illegible] ho presentato un'interpellanza - di[illegible] Riba -: vorremmo riuscire a "portare a casa" un provvedimento fondamentale per le prospettive dell'economia di tutto [illegible] Cuneese».

TERRITORIO E RISORSE

Centraline mettono a rischio sorgenti del lago di Beinette

A cura di
Giovanni Romolo Bignami

La lettura dello studio che nel 1988 ha condotto un gruppo di professori e di ricercatori del Politecnico di Torino sulla connessione esistente fra il sistema sorgentizio del lago di Beinette e gli afflussi idrici sotterranei dei bacini del Gesso e Vermenagna crea profonde perplessità. La ri[illegible] [illegible] molto significativa: sarebbe sempre utile che iniziative scientifiche così importanti fos[illegible] conosciute, cioè vi dovrebbe essere un maggior collega[illegible] fra la ricerca e coloro che operano [illegible] territorio. Questo principio [illegible] stato ricordato da uno degli autori della ricerca, il prof. Vigna, nel presentarla recentemente a Beinette.

In questi giorni [illegible] parla molto di una domanda di concessione della Società Idropadana per derivare acqua nella [illegible] del Ponte di Ferro di Borgo-Boves, trasportandola in tubazione a valle del pizzo di Cuneo, realizzando [illegible] centrale idroelettrica. Al momento della presentazione di tale istanza già vi erano state molte opposizioni di enti pubblici, dei consorzi irrigui dell'area cuneese-bovesana e di operatori privati.

La conoscenza ora dello studio del Politecnico [illegible] aumentato la preoccupazione, che [illegible] è estesa a tutta l'area del Beinet[illegible] e più a valle nel Monregalese.

E' però evidente che il proble[illegible] non può limitarsi alla sola istanza dell'Idropadana, [illegible] deve riguardare ogni altra richiesta nella zona, come quella del Consorzio [illegible] 2° grado del Gesso, che dovrebbe utilizzare l'acqua derivata dal serbatoio della Piastra, a seguito della convenzione Enel-Provincia, per fronteggiare nei due mesi luglio-agosto le pressanti esigenze irrigue della piana di Bene Vagienna.

Il progetto del Consorzio, oggetto di una pubblica gara, prevede anch'esso [illegible] realizzazione di una centralina idroelettrica, con posizionamenti di prelievo e di restituzione simili a quelli dell'Idropadana. Il Consorzio metterebbe in [illegible] tale tipo di utilizzazione per poter ricavare [illegible] parte consistente [illegible] finanziamento, per completare quello della Regione (oltre 8 miliardi), a fronte di una spesa che supera i 30.

Ora, per non rendere inutile l'accordo con l'Enel, bisognerebbe attuare un piano di sistemazione dei canali ad iniziare dal Naviglio Vermenagna, nelle due diramazioni, per completare il tutto [illegible] un collegamento [illegible] quello di Bene.

La situazione dei letti fluviali provoca la completa perdita dell'acqua. Bisogna smetterla di credere che tutto si risolva con la realizzazione di una centralina idroelettrica e evocando il fantasma del serbatoio di Moiola.

Certamente vi è qualcuno che dovrebbe avere l'autorità di chiamare a raccolta i consorzi, passando dalla fase della pur giusta opposizione a quella costruttiva della realizzazione.

[illegible] CUNEO

OSPEDALE
La psichiatria e la pratica medica

Oggi, alle 9,30, nel salone dell'ospedale «Santa Croce» di Cuneo, convegno su «Il contributo della psichiatria nella pratica medica. L'importanza della soggettività nell'era della medicina oggettiva». [r. s.]

PROVINCIA
Alleanza nazionale e i federalisti liberali

Oggi, alle 17, in Provincia, sarà presentata la nuova lista Alleanza nazionale-federalisti liberali, per le elezioni provinciali. Interverranno Ugo Martinat, segretario regionale An, William Casoni assessore regionale Trasporti, Roberto Vaglio, assessore regionale alla montagna e segretario regionale dei federalisti liberali, Giacomo Rossi, consigliere regionale federalisti liberali e Ambrogio Invernizzi, presidente provinciale An. [r. s.]

BOVES
Un incontro sul referendum

Oggi, alle 15,30, all'auditorium Borelli, il gruppo «Boves 2000» organizza un incontro sul referendum del 18 aprile. Interverrà Franco Mazzola, responsabile della segreteria della presidenza del Senato [b. ..]

Oggi e domani

«Fiorincittà» contro la sclerosi

CUNEO. Saranno 32 i volontari impegnati oggi e domani a Cuneo, Savigliano, Mondovì, Dogliani, Borgo San Dalmazzo e Chiusa di Pesio per distribuire i bulbi olandesi di Amaryllis per la terza edizione di «Fiorincittà», iniziativa di solidarietà promossa dall'Associazione italiana sclerosi multipla e dalla sua Fondazione per combattere la Sclerosi Multipla.

I banchetti colorati dell'Aism offriranno, in cambio di un contributo, un bulbo di Amaryllis, un fiore bello e longevo, oltre che di facile coltivazione.

«L'anno scorso - dice Rita Fiato, presidente della sezione Aism di Cuneo - la nostra sezione, grazie a Fiorincittà, ha raccolto 13.554.000 con cui abbiamo potuto proseguire il servizio di assistenza domiciliare e di trasporto. Negli ultimi dodici mesi hanno usufruito dei nostri servizi quindici persone con sclerosi multipla. Intendiamo proseguire su questa strada. Il nostro obiettivo è di potenziare gli attuali servizi di assistenza». [r. s.]

Incontro a Cuneo

Teleassistenza domiciliare e l'Adas


Il vescovo di Cuneo e Fossano monsignor Natalino Pescarolo parlerà sulla speranza

CUNEO. «Il [illegible] profit promotore delle nu[illegible] tecnologie». E' l'incontro in programma lunedì, alle 21, al centro incontri della Provincia. L'iniziativa è del Lions club di Cuneo e della Compagnia San Paolo. Sarà presentato il progetto Adas di nuove tecnologie di tel[illegible]sistenza domiciliare ai malati in fase terminale. Interverranno Valentino Menardo vice presidente Adas, Franco De Conno, direttore della divisione della terapia del dolore all'istituto tumori di Milano, Giuseppe Cornara primario di Rianimazione del «Santa Croce» e [illegible] vescovo [illegible] Cuneo e Fossano mons. Natalino Pescarolo. [r. s.]

Dronero, dibattito

Formazione professionale e la scuola

DRONERO. «La formazione professionale e [illegible] riforma della scuola dell'obbligo» è il tema di un convegno che si terrà [illegible] pomeriggio nei locali del cinema «Iris». L'iniziativa è stata organizzata dall'«Azienda per la formazione professionale» in collaborazione con il Comune di Dronero. Ai lavori, che prenderanno il via 15,30, parteciperanno l'onorevole Teresio Delfino, sottosegretario alla Pubblica Istruzione, Giuseppe Goglio e Giampiero Leo, rispettivamente assessore regionale all'Assistenza, Servizi e Lavoro e assessore regionale all'Istruzione e Cultura, nonchè Domenico Viberti, [illegible] provinciale all'Istruzione.

L'«Azienda per la formazione professionale», promotrice dell'incontro, ha recentemente assunto una nuova veste di propulsore delle attività non esclusivamente indirizzate all'ambito formativo. Il convegno si rivolge a tutti coloro che sono coinvolti nella realtà scolastica, formativa, [illegible] ed imprenditoriale. [c. g.]

Parco Monviso

Cuneese Tennis Il bilancio è bocciato

CUNEO. Con 87 voti contrari (17 dei quali espressi per delega), uno solo favorevole e [illegible] astenuto, l'assemblea dei [illegible] della Cuneese Tennis ha bocciato l'altra sera, al termine della riunione tenutasi alla sede del Coni, il bilancio presentato dal direttivo, presieduto da Pier Carlo Malvolti (presidente anche del Consiglio comunale).

«L'assemblea - spiegano Liliana Meinero e Sauro Quaranta - ha votato unanimemente, salvo un solo socio, anche contro l'ipotesi di confluenza con la Gis, preparata in questi mesi dal direttivo, e che avrebbe significato la perdita di autonomia del nostro sodalizio, attivo da 60 anni. Ci aspettiamo che il direttivo tragga le conseguenze politiche e di buona educazio[illegible] dall'esito del voto e rassegni le dimissioni». «Riprenderemo al più presto l'attività - replica Malvolti - e ai soci a giorni spediremo una lettera per spiegare le nostre intenzioni». [r. s.]

LETTERE AL GIORNALE

Pini malati ad Aisone

Aisone è un centro della Valle Stura ove è ancora possibile gustare nell'aria la fragranza resinosa che origina dalla sua vasta foresta di pino silvestre. I giorni sono tuttavia contati in quanto ogni pino è attualmente infestato [illegible] media da sei-sette nidi di processionaria. Transitando sulla statale del colle della Maddalena è impossibile non accorgersi di questi pini che, come alberi decorati per le feste di Natale, hanno i loro rami ricoperti da innumerevoli «matasse» bianche traslucide; sono i nidi del terribile bruco capace di divorare una conifera in pochissimo tempo.

Anche nel nostro Paese ci sono svariati organismi: agenzie, corpi, enti, deputati istituzionalmente al controllo del territorio montano, al mantenimento dell'equilibrio ecologico, al mantenimento delle bellezze paesaggistiche ed alla forestazione. Nella mia fantasia immagino tuttavia che ognuno di questi enti sia fermamente convinto che questo disastro ambientale, turistico e paesaggistico in atto non sia un loro problema. Se così non fosse credo che il problema sarebbe già stato da tempo affrontato e risolto.

Così, mentre forse si discute [illegible] sia un problema comunale o provinciale o regionale, giorno dopo giorno, sulle pendici del monte non restano che alberi scheletriti muti testimoni vegetali delle nostre incapacità.

Dr. Diego Beltrutti
Cuneo

Fastidiose telefonate per vendite telefoniche

Dieci giorni fa ricevo una telefonata verso le 19,30. Una voce femminile mi chiede se sono [illegible] a fare la spesa in casa. Rispondo di sì, ma poi, essendo appena arrivata dal lavoro, chiedo scusa e interrompo la comunicazione.

Vigilia di Pasqua, ore [illegible]. Squilla [illegible] telefono: una voce femminile mi chiede gentilmente quale qualità di olio [illegible] usi abitualmente. Dico, per educazione, il marchio e la mia preferenza per l'olio extravergine. Mi viene elencata la bontà, l'ottima qualità di un olio ligure, di [illegible] tonno friabilissimo, di un sapone migliore del «Marsiglia». Ascolto, sempre per educazione, quanto mi viene detto e poi, scusandomi, affermo che l'olio che [illegible] abitualmente mi piace, così come mi trovo bene con il sapone, [illegible] tonno etc. Mi chiedo: chi ha dato il mio numero di telefono [illegible] è stato preso dalla guida telefonica con quale diritto?

Lettera firmata, Cuneo

Ma[illegible], grazie per [illegible] casa di riposo

Desidero ringraziare l'amministrazione comunale margaritese per la realizzazione e l'attivazione della casa di riposo. [illegible] tratta di un'opera importante, che la popolazione auspicava da tempo e che sicuramente sarà apprezzata, [illegible] sentimento di ri[illegible]

Mi si consenta, inoltre, [illegible] manifestare la mia più gratitudine a tutto [illegible] personale che, [illegible] grande dedizione, svolge la quotidiana opera [illegible] assistenza.

Antonio Cervella, Margarita

Scrivere a La Stampa
Corso Nizza 11, Cuneo
Fax: 0171/64402

NUMERI UTILI

[illegible]

Cuneo: 66 444; Alba: 318 313; Cri 441 744; Albaretto Torre: 520.144; Bagnolo: 392.836; Barge: 346.262; Borgo [illegible]; Bra: 423.370, 42.01; [illegible] 945.658; 845.455; Caraglio: 619.102; Ceva: 72.31; Demonte: 95 115; Dronero: 918.333; Fossano: 699.111; Garessio: 81.063; La [illegible] 50.118; Limone: 928.113; Mondovì: 552 255; Monforte d'Alba: 787.313; Monticello: 64.319; [illegible] 911.010, Marozzo: 772.565; [illegible]: 677.407; Niella Belbo: 796.388; Ormea: 393.090; Paesana: 967.477; Peveragno: 339 555, Racconigi: 84.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141 840.888; Sommariva del Bosco: 651.02; Savigliano: 719.111; Vinadio: 959.126.

[illegible] DI [illegible]

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia Del[illegible] Valle, piazza Galimberti 5, tel. [illegible] 334. *Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.*

Alba: *Olivo Maestro*, corso Piave 70, tel. 0173.284.181.
Bra: *Bianchi*, via Vittorio Emanuele 149, tel. 0172.412.209.
Fossano: *Rotondo*, vi[illegible] 1, tel. 0172.60.544
Mondovì: *Sant Maria*, piazza Monteregale 4, tel. 0174. 42.290
Saluzzo: *Rabo di Verzuolo*, piazza Martiri della Libertà 14, tel. 0175. 586.059
Savigliano: *Bonelli*, via Alfieri 11, tel. 0172 [illegible]

GUARDIA [illegible]

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 269632 oppure 260013
Usl di Alba 316.316.
Usl di Borgo 269.632, 260.013.
Usl di Bra 420.273.
Usl di Ceva 72.31.
Usl di Dronero 269632 oppure 260013
Usl di Fossano 147817817
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Ormea 391.110
Usl di [illegible] 147817817
Usl di [illegible] 147817817

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; Alba: 441.333; Borgo S. Dalmazzo: 269 333; Ceva: 700.380, Fossano: 696.210; Mondovì: 474.44; Racconigi: 85.333; Saluzzo: 46.444; Savigliano: 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: Cuneo: 608.811; Ceva: 70.55.11; Saluzzo: 211.611; TO-SV (0172) 485.311

[illegible] DEL FUOCO

Cuneo: 115; Com. prov. 606.246.

A Fossano la scrittrice Berlinguer dagli allievi del Tesauro

«Manzoni? Sì, ma seguite anche gli autori viventi»

FOSSANO.

«Come ho reagito quando ho saputo che il mio romanzo era stato adottato come libro di testo? Sono stata molto contenta. L'ho detto a un convegno, dove si discuteva della responsabilità degli scrittori. Credo sia importante ritornare allo scambio diretto con i lettori, e i vostri insegnanti mi hanno dato questa opportunità».

Giuliana Berlinguer, scrittrice-regista, autrice de «Il mago dell'Occidente», ieri ha incontrato gli studenti del «Tesauro», l'istituto tecnico commerciale che ha adottato il [illegible] romanzo [illegible] libro di testo, alla pari del più tradizionale «Promessi sposi» di Alessandro Manzoni. Ma per Giuliana Berlinguer Manzoni non si tocca. «Io amo moltissimo i "Promessi sposi", e so che il mio libro non è stato adottato in sostituzione di [illegible] altro testo. Credo che la scuola debba anche far leggere libri di autori viventi, per poter offrire agli studenti la possibilità di uno scambio diretto».

Giuliana Berlinguer ha trascorso tre giorni di «full immersion» con gli studenti: giovedì è stata alla Media di Barge, e ieri è stata la volta del «Tesauro». [illegible]mane la scrittrice si ferma ancora all'istituto commerciale per una tavola rotonda a cui partecipano anche un insegnante che ha vissuto in Cina, un monaco Zen e un padre missionario. Nel pomeriggio la scrittrice terrà una conferenza a Cherasco.


Giuliana Berlinguer durante l'incontro con gli studenti del «Tesauro»

Ieri mattina gli studenti hanno recitato alcune parti del romanzo in presenza dell'autrice che, essendo anche regista (è l'autrice di diversi sceneggiati, tra cui «Nero Wolfe» con Tino Buazzelli) ha improvvisato una lezione di recitazione, fornendo utili indicazioni agli studenti.

L'incontro è poi proseguito in aula [illegible], dove [illegible] scrittrice è stata accolta con un lungo applauso. Molte le domande degli studenti, alcune anche «private» (quando scrive, come organizza la sua giornata, l'ha avvantaggiata portare il nome del ministro Berlinguer?) A quest'ultima domanda la scrittrice ha risposto con ironia: «Tutti [illegible] conoscono per Berlinguer, e molti mi chiedono se sono la zia di... la sorella di..., la moglie di.... Non mi era mai successo che mi chiedessero se ero la cugina di Luigi, l'attuale ministro della Pubblica Istruzione. So che invece [illegible] questa cosa è stato montato un caso». [l. a.]

[illegible]

CUNEO

«'L Cucu» ricostruito dopo l'alluvione '96

Oggi, alle 11, [illegible] Bombonina, verrà inaugurata la nuova sede dell'associazione cacciatori e pescatori «'L Cucu», distrutta dalle acque dello Stura in piena nella notte del [illegible] ottobre '96.

VILLAFALLETTO

[illegible] auto si scontrano Ferite 5 persone

R.F., 17 anni di San Rocco di Bernezzo, è in prognosi riservata all'ospedale di Cuneo. La giovane era bordo della «Punto», guidata dal padre, R.L., 53 anni. Con loro la madre della ragazza, B.G., 47 anni. La «Punto» è stata urtata dalla «Renault 19», guidata da B.M., 23 anni, di Villafalletto. La «Punto», a sua volta, è andata a urtare la «Bmw 320 D», guidata da A.C., 45 anni, di Verzuolo: tutti feriti.

[illegible]

Quadri dei benefattori in [illegible] ai Battuti Bianchi

Oggi, alle 16,30, nella chiesa del Gonfalone (Battuti Bianchi) si inaugura la mostra dei quadri dei benefattori organizzata da «Italia nostra».

[illegible]

Giornate zootecniche senza capi suini

Oggi 10,30, al Foro boario, si inaugurano le «Giornate zootecniche», una rassegna che comprende mostre di bovini, esposizione di macchine agricole, stand gastronomici.

[illegible]

Scuole intitolate [illegible] Calvino, Levi e Rolfi

Oggi in piazzetta Duomo (ore 10-12) si aprono le manifestazioni per intitolare 4 scuole del II circolo didattico: in via Garibaldi a Italo Calvino; via Sacco a Primo Levi; Cervere ai fratelli Vernasso, Genola a Lidia Rolfi.

GENOLA

Il sindaco recita con i Salesiani

Sindaco in scena alle 21, al teatro comunale, per la commedia dialettale «Saturno farmacista notturno»: il primo cittadino Gianfranco Capello fa parte del gruppo teatrale dei Salesiani.

MONDOVI'

Oggi «vernissage» per Mana e Calosso

Alle 17,30 alla Galleria «Melquiades» di Mondovì (0174/552848 via Alessandria) si apre la «personale» di Stefano Calosso; alle 17, in San Gregorio a Cherasco parte l'antologica di Gianni Mana: [illegible] curate dalla storica dell'arte Carla Bertone.

SALUZZO

Concerti a ripetizione domani in tre chiese

Domani un «Itinerario musicale» animerà la città, dalle 15 alle 17, con concerti vocali e strumentali nel Duomo, in San Nicolò e nella chiesa dei Cappuccini, a cura del Civico istituto musicale. Ogni concerto durerà 30 minuti e sarà ripetuto due volte. L'ingresso è libero.

Utile di 10 miliardi

Banca [illegible] Carrù Bilancio '98 in crescita

CARRU'. Il Consiglio di amministrazione della Banca delle Alpi Marittime Credito cooperativo di Carrù ha approvato il bilancio 1998, che dovrà ora essere sottoposto alla delibera della prossima assemblea ordinaria dei soci.

I dati confermano il trend ormai consolidato di costante crescita . Con l'apertura della filiale di Alba, la banca ha [illegible] attivati 16 sportelli operativi, a cui vanno aggiunti 3 bancomat e [illegible] sportelo di tesoreria.

L'utile si è attestato oltre i 10 miliardi; la raccolta diretta ha toccato i 624 miliardi con un 10,76 per cento di crescita e quella indiretta i 683 miliardi (+23,59%); la raccolta globale ha sfondato il tetto dei 1307 miliardi (+17,12%). Inoltre, grazie all'utile conseguito, il patrimonio netto supera i 120 miliardi. Nel centenario di fondazione, che [illegible] quest'anno, la banca donerà al Comune [illegible] Carrù il nuovo palazzetto dello sport. [r. a.]

Cavallermaggiore

Incidente Denunciati due ubriachi

CAVALLERMAGGIORE. Padre e figlio, ubriachi, hanno tamponato con la loro auto un'altra vettura facendola uscire di strada, quindi si sono dati alla fuga: ma sono stati intercettati dai carabinieri e denunciati a piede libero, [illegible] conducente per guida in stato di ebbrezza ed entrambi per omissione di soc[illegible]. I fatti sono avvenuti lungo la strada Reale. A.C., 35 anni, e il padre C.C., 57 anni, entrambi abitanti a Carmagnola, viaggiavano [illegible] una «Alfa 75», quando hanno tamponato l'auto su cui viaggiava una coppia di Pocapaglia, che li precedeva. Sebbene la macchina dei due coniugi sia uscita di strada, non [illegible] sono fermati a prestare soccorso: l'allarme [illegible] stato dato da altri automobilisti che hanno assistito alla scena e che hanno comunicato ai carabinieri i dati dell'auto che ha causato l'incidente. I militari hanno bloccato l'«Alfa» dopo pochi chilometri, accertando [illegible] stato di ubriachezza dei due, che sono stati denunciati. [p. b.]

A Racconigi

Albanese ruba in alloggi Condannato

RACCONIGI. I carabinieri hanno arrestato il responsabile del furto in due appartamenti, rispettivamente in via Caravaggio e in via Cellini. In manette è finito Artur Bardhi, 22 anni, di nazionalità albanese, immigrato clandestinamente in Italia, senza fissa dimora. Il giovane, dopo aver compiuto il primo furto, si è introdotto intorno alle cinque del mattino in un secondo appartamento che si tro[illegible] poco lontano: è stato scoperto però dal proprietario, svegliatosi per aver sentito dei rumori, che l'ha messo in fuga e ha dato l'allarme. Sono intervenuti i carabinieri di Racconigi e Moretta, che hanno bloccato l'extracomunitario dopo una breve fuga: aveva ancora con sè la refurtiva, costituita da denaro contante per circa trecentocinquanta mila lire, carte di credito, assegni [illegible] un telefono cellulare. Artur Bardhi è stato processato per direttissima e condannato a un anno e tre mesi di reclusione nella casa circondariale della «Felicina» di Saluzzo. [p. b.]



La 23ª edizione di Vinum, dopo aver aperto i battenti a Canale il giorno di Pasqua, sarà presentata oggi al «Vinitaly» di Verona (stand della Regione) (FOTO MURIALDO)

L'inaugurazione è il 23 aprile: duecento le aziende partecipanti

In mostra vini «a cinque stelle»

Per la prestigiosa rassegna enologica di Alba

ALBA

La 23ª edizione di «Vinum», dopo aver aperto i battenti a Canale il giorno di Pasqua, sarà presentata oggi al «Vinitaly» di Verona (stand della Regione, ore 16). Una ribalta importante per la fiera dei vini di Alba che sarà inaugurata il 23 aprile. L'occasione sarà sfruttata per distribuire materiale promozionale ai numerosi operatori e visitatori tra cui il catalogo produttori, fresco di stampa. Per la prima volta, il catalogo riporta non solo i nomi e gli indirizzi delle duecento aziende partecipanti a «Vinum», ma anche i rispettivi vini proposti alla fiera e l'immagine delle loro etichette.

«Si può ben dire che "Vinum 99" è una edizione particolarmente fortunata potendo contare su vini a cinque stelle - sottolinea il presidente dell'Ente turismo, Giacomo Oddero -. Il barolo '95, il barbaresco '96, i grandi vini di Langhe e Roero del '97 e '98 costituiscono quattro annate straordinarie che entrano in commercio tra l'attesa degli addetti ai lavori e degli appassionati di enologia d'autore. A "Vinum" il frutto delle grandi vendemmie sarà rappresentato da cinquecento vini di duecento produttori, una vetrina di tutta l'offerta enologica di Langa e Roero».

Per i vini rossi, oltre al barolo '95 e al barbaresco '96, che sono i gioielli dell'enologia albese, in fiera si potranno degustare i dolcetti di Alba, Diano, Dogliani e Langhe Monregalesi del '98, barbera, nebbiolo d'Alba e Roero '97, Verduno Pelaverga, vini Langhe e Piemonte '98. Ampio spazio ai bianchi, dal Roero arneis al moscato d'Asti, all'Asti '98.



Aumentano i giovani che si avvicinano al vino curiosi di conoscerne i segreti

E' ormai definito il programma della rassegna. «Vinum» sarà inaugurato venerdì 23 aprile al teatro Sociale (ore 17) da Pino Khail, direttore di «Civiltà del bere». Nel corso della cerimonia il designer Giorgetto Giugiaro premierà la vincitrice del concorso, riservato agli studenti delle scuole superiori del Piemonte, sul tema «Un'etichetta olimpica per Vinum», organizzato in collaborazione con il comitato «Torino 2006» e con il patrocinio della Regione e de La Stampa. La scelta della giuria presieduta da Giugiaro è caduta su un bozzetto presentato da Elisa Arnaudo, studentessa del liceo artistico di Cuneo: l'etichetta, che sarà applicata alle bottiglie ufficiali di Vinum '99, richiama in un grappolo i simboli dell'uva e i colori dei cinque cerchi olimpici. La mostra dei vini al palazzo dei congressi di piazza Medford sarà aperta alle visite il giorno successivo, sabato 24 aprile (ore 10) e si potrà visitare fino al 2 maggio. Il 3 maggio sarà riservato agli operatori.

Il coordinatore di Vinum, Claudio Alberto: «La fiera si consolida di anno in anno, registrando un numero crescente di visitatori. Un aspetto positivo è rappresentato dall'afflusso in aumento dei giovani che si avvicinano al vino, curiosi di conoscerne caratteristiche o segreti. Novità assoluta di quest'anno sarà la presenza, accanto agli esperti che cureranno le degustazioni guidate, di studenti dell'Enologica che faranno da tutor. Saranno a disposizione del pubblico per soddisfare tutte le curiosità in tema vinicolo, comprese le tecniche di degustazione e metodi di vinificazione».

Nel programma sono inseriti «Percorsi di vini e arte» che vedranno abbinare visite guidate ai monumenti storici e artistici, ai brindisi. Nel calendario, una giostra del vino con un torneo in costume a cura dei borghi cittadini (domenica 25 aprile), concorti e altre manifestazioni collaterali. Il 27-28 e 29 aprile si terrà «Alba wine exhibition», degustazione riservata ai giornalisti specializzati italiani e stranieri, organizzata in collaborazione con l'Unione produttori vini albesi. Tra gli appuntamenti principali, il convegno «Il colore del vino» promosso dal Consorzio di tutela del barolo in collaborazione con l'Università di Torino (venerdì 30 aprile), una «festa del vino» nel centro storico a cura delle «Città del vino» (sabato 1° maggio).

Tra le curiosità il test sensoriale rivolto al pubblico della fiera che sarà invitato ad assaggiare un vino e a spiegare «se piace e perché».

Tra le novità dell'edizione '99 di Vinum c'è la collaborazione con il comitato «Torino 2006». L'associazione, che è nata per promuovere la candidatura di Torino ai giochi olimpici invernali, sostiene la proposta con le motivazioni di una regione che presenta il meglio delle proprie località sciistiche, senza trascurare storia, cultura, arte, tecnologia e patrimonio enogastronomico.

Le proposte della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo

Guarene «sposa» l'arte

Mostra nel settecentesco palazzo

Sarà inaugurata alla «Fondazione Sandretto Rebaudengo per l'arte», una mostra antologica Bruno Zanichelli (ore 18,30). Con l'iniziative, che comprende che una merenda sinoira (alle 20) e concerto di Johnson Righeira e Giorgio Li Calzi Quintet (ore 21), prendono il ia le manifestazioni per il '99 nel settecentesco palazzo di piazza del municipio. La mo- la prima completa retrospettiva dedicata a Zanichelli, protagonista della giovane arte torinese: ottanta dipinti e opere su carta (dal 1986 al 1989) dell'artista prematuramente nel 1990, a 27 .

E' stato pubblicato un catalogo con le opere esposte e scritti, finora inediti, di Zanichelli. Sono appunti e riflessioni affidati a taccuini e fog , che documentano l'affermarsi del genere di scrittura della generazione letteraria. La rassegna, a cura di Flaminio Gualdoni, si potrà visitare fino al 30 maggio, sabato e domenica (14,30-19). Su appuntamento durante la settimana, tel. 0115625536. La Fondazione, presieduta da Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, opera nel campo dell'arte in am- pio, con l'intento di far conoscere i fermenti e le tendenze contemporanee. Nutrito il calendario delle attività '99 a Guarene. Il 17 aprile sarà presentato il libro «L'artista armato» di Stefano Zecchi; l'8 e il 9 maggio proporrà «Totòmodo», l'arte spiegata anche ai bambini con un video del critico Achille Bonito Oliva (Raitre). Dal 12 giugno al 19 settembre ospiterà la mostra «Common people» sull'arte inglese dell'ultima generazione.

Il ottobre sarà inaugurata «Guarene arte 99», mostra internazionale di giovani artisti. Alla Biennale di Venezia, la Fondazione distribuirà «Sogni/Dreams», libro che raccoglie idee di personalità della cultura internazionale. Infine, promuove una mostra itinerante di fotografia «Da Guarene all'Etna, via mare, via terra». [g. f.]





Immagine di Guarene e il presidente della Fondazione Patrizia Sandretto Re Rebaudengo

Gli appelli da Caritas e Misericordia

«Sit-in» ad Alba contro la guerra

Giuseppina Fiori
ALBA

Un «sit-in» contro la guerra e per fermare i bombardamenti in Serbia, si terrà oggi pomeriggio in pi Savona: i partecipanti percorreranno Vittorio Emanuele e raggiungeranno piazza del Duomo. La manifestazione è organizzata dal neonato «Comitato Kosovo», di cui fanno parte alcune associazioni e altre persone a titolo individuale (non partiti). Una manifestazione di protesta si era già svolta la settimana scorsa e gli organizzatori hanno conferma- che intendono riproporre il «sit-in» ogni sabato pomeriggio finché durerà il conflitto. La protesta sarà ogni volta artico- in modo diverso, a cura dei vari gruppi. Per è in programma un intervento preparato da alcune donne, che daranno vita a una rappresentazione scenica in piazza Savona. Il comitato si riunisce ogni martedì all'ufficio della Pace (ore 21).

Altre iniziative sono state avviate dalla Caritas diocesana e dalla Misericordia Santa Chiara di Alba, che hanno deciso di collaborare alla gestione di un campo profughi a Durazzo, dove sono presenti circa duemila persone, in prevalenza donne e bambini. I due organismi hanno aperto un centro di raccolta alimenti, vestiti e offerte (queste ultime verranno utilizzate per l'acquisto di beni di prima necessità). Il tutto verrà consegnato ai profughi volontari della Misericordia e della Caritas, che saranno presenti al campo di Durazzo: gruppi di almeno cinque persone si alterneranno in turni di dieci giorni.

Le offerte in denaro possono essere consegnate alla Caritas (piazza Monsignor Grassi 9), oppure versate sui seguenti correnti: Caritas diocesana Alba postale 17289125 Casuale emergenza Kosovo, e Caritas diocesana Alba c/c Bre sede di Alba n.5399.01.15/17 Casuale emergenza Kosovo. I responsabili dell'operazione precisano che per ragioni di igiene e sicurezza gli alimenti devono avere confezioni integre, mentre il vestiario e la biancheria dovranno essere vi e lavati e sterilizzati. Si raccolgono biancheria, abiti, asciugamani, accappatoi, tute per bambini, coperte, pasta, riso, prodotti a lunga conservazione e per l'igiene personale.

La Caritas e Misericordia, che hanno sede in piazza Mons. Grassi, sono aperte per ricevere gli aiuti, dalle alle 12.30 (Caritas) e dalle alle 19 (Misericordia Santa Chiara». Francesca Revello, della Misericordia: «Rivolgiamo appello a tutti i cittadini per contribuire alla gara di solidarietà. Un invito particolare è rivolto alle aziende». Per informazioni si può telefonare alla Caritas 0173 / 440720 o alla Misericordia 0173 / 440044-440203.

Sollecitata l'attivazione di un moderno impianto di illuminazione

Troppi furti nella zona collinare Proteste e una petizione a Bra

Illuminare meglio le strade servirebbe a scoraggiare ladri e vandali? Sì, secondo il consigliere comunale Pier Giorgio Pirra e un folto gruppo di abitanti del quartiere compreso tra l'ospedale e la collina della Zizzola, che hanno sottoscritto un'interpellanza urgente presentata dal capogruppo federalista al sindaco Franco Guida. L'esposto prende le dalla considerazione che negli ultimi mesi «si accentuati furti, scassi e danneggiamenti nella zona collinare delimitata dalle vie Craveri, Robaldo de Braida e Monte Guglielmo» e che «concausa dei gravi delitti è l'insufficiente illuminazione delle strade».

Per la verità la maggior parte dei furti negli alloggi stati compiuti e tentati in pieno giorno, ma la convinzione è che si debba tener conto anche della componente «psicologica», tanto più rte in quanto «la popolazione residente, costituita soprattutto da persone anziane, è preoccupata e angosciata da tali problemi di pubblica sicurezza». Di qui la proposta di Pirra (che abita a pochi metri dal tratto di via Craveri più vicino al centro storico) di «attivare l'immediata sostituzione, con idoneo e moderno impianto di illuminazione, del superato sistema di luci fioche e carenti per la visibilità e la tutela dell'ordine pubblico».

Spalleggiato dalle firme di 33 persone «pacifiche e laboriose, che contribuiscono onestamente al pubblico bilancio con regolare pagamento delle tasse», il consigliere chiede anche al sindaco di «farsi latore, presso il coordinamento delle forze di pubblica sicurezza, di un più efficiente e frequente pattugliamento da parte delle stesse della indicata». Non solo le aree periferiche e isolate avrebbero bisogno insomma di un maggior controllo, che da qualche mese a Bra viene attuato anche tramite l'impiego di squadre «miste» di carabinieri, finanzieri, poliziotti, vigili urbani. Sulla linea intervento, decisa su richiesta sindaco dal comitato provinciale per l'ordine pubblico presieduto dal prefetto, si muove l'accordo con Alba per un «mutuo soccorso» tra i comandi dei due corpi di polizia municipale, che potranno uomini e mezzi. [g. n.]

IN BREVE

Arrestato (estorsione) patteggia davanti al gip

Il cinese Yang Wang Sheng (37 anni), via Fenoglio, arrestato dai carabinieri per estorsione, ha patteggiato davanti al gip del tribunale la pena di un anno, sei mesi, cinque giorni di reclusione con la condizionale ed è stato scarcerato. L'uomo si era fatto consegnare 20 mila lire per restituire la bicicletta a una bambina, che le stata rubata. Il fatto è accaduto a Diano. [g. f.]

ALBA

Rassegna di minerali con settanta espositori

Oggi e domani, il Palazzo congressi di piazza Medford ospita una grande mostra di minerali con 70 espositori italiani e stranieri (ore 9-20) con possibilità di acquisti. La due-giorni conclude di mostra didattica, offerta gratuitamente alle scuole. [g. f.]

Cittadinanza onoraria a Piccinelli e Ripa

Oggi, alle 16, nella sede Centro polifunzionale, verrà conferita la cittadinanza onoraria allo scrittore e giornalista Franco Piccinelli e al presidente provinciale Uips, Franco Ripa. L'iniziativa è stata promossa dai dirigenti della società sportiva «La nigella», che nell'occasione presenteranno la squadra pallone elastico pionato di C). [g. n.]

ASTI

sequestrato Interrogati gli

Sono stati interrogati ieri dal gip Marco Dovesi i quattro albanesi accusati di sequestrato, martedì notte, un giovane di Priocca, sull'Asti-Alba, a bordo di un fuoristrada. Il giovane poi stato rilasciato periferia di Asti. I quattro negano ogni addebito. [r. s.]



Un'immagine di Monchiero adagiata sulle colline della Langa Monregalese. Il paese si può raggiungere percorrendo la provinciale della Fondovalle Tanaro

Da ieri il tradizionale appuntamento primaverile a Monchiero

Festa per il patrono San Fedele

Consegna del premio «Montisclari d'oro»

MONCHIERO

E' la stagione in cui, un po' dappertutto, fioriscono le sagre paesane, dedicate alla primavera, ai prodotti della terra, ai santi patroni. Anche a Monchiero si festeggia, da ieri e fino a lunedì, il patrono, San Fedele, ma la festa tradizionale si affianca a un'iniziativa «seria», con forti connotazioni di impegno sociale: la consegna del premio «Montisclari d'oro».

Un riconoscimento, attribuito a chi lavora a obiettivi umanitari, il cui spirito è vicino a quello che animò l'operato di Fra Fedele da Sigmaringen, protettore di Monchiero: la sua scelta religiosa fu caratterizzata dall'impegno costante per i deboli, gli ammalati, i perseguitati, a servizio dei quali poneva anche le proprie doti di avvocato, essendo laureato in Giurisprudenza.

La sua fama si diffuse anche per l'aiuto con cui era solito prodigarsi per gli appestati e i malati, durante le numerose epidemie che producevano morte, desolazione e abbandono.



Una foto storica della festa di San Fedele (prima del '24) e la piazza di Monchiero Alta

Alla festa dedicata a San Fedele, Monchiero ha deciso di abbinare la cerimonia di consegna del «Montisclari» (nome latino del paese), che si svolgerà oggi, alle 16, nel borgo vecchio di Monchiero Alto. Il riconoscimento, che nel '96 è stato conferito a Cino Tortorella (ambasciatore Unicef Italia), nel '97 a Mino Damato (Fondazione Bambini in Emergenza), nel '98 all'Associazione Amici Biellesi Famiglie senza Frontiere, verrà assegnato quest'anno a Madre Nazarena, che sarà accompagnata e presentata da Tortorella e da Padre Berardo, direttore dell'Antoniano di Bologna.

La religiosa è la Superiora delle Suore della Dottrina Cristiana, ordine fondato a L'Aquila, le cui missionarie sono impegnate nelle aree più travagliate del mondo, soprattutto a servizio dell'infanzia. In Bolivia, per esempio, dove le religiose erano state cacciate dalla loro casa (concessa dal governo poi caduto) dai narcotrafficanti, grazie al Fondo di Solidarietà dell'Antoniano è stato possibile costruire la «Casa del sorriso-Mariele Ventre», che dà accoglienza e ospitalità a 160 bambini. Altrettanti piccoli sono tornati a occupare l'edificio, «strappato» ai mercanti della droga.



Altre suore sono in Mato Grosso oppure nel carcere-lager di Santa Cruz de la Sierra, dove sono rinchiusi oltre 2000 detenuti di ambo i sessi con i loro figli. Lì Madre Nazarena e le sue consorelle stanno cercando di allestire una casa-famiglia in cui far crescere, in condizioni migliori, questi bambini.

Accanto alla parte d'impegno sociale, però, i festeggiamenti per San Fedele mantengono anche una parte d'intrattenimento e svago, che è cominciata ieri.

Oggi sarà visitabile la mostra di Eso Peluzzi, allestita in modo permanente nell'ex chiesa dei Battuti. Alle 21, nel padiglione coperto, si svolgerà la mega-tombolata.

La festa prosegue domenica. «Le sue caratteristiche oggi sono ben diverse da quelle che un tempo accompagnavano le feste patronali - sottolinea l'assessore Enzo Drocco, che si occupa di cultura e turismo per il Comune -. Sono cambiate le abitudini, non ci sono più le processioni votive, l'ostensione delle reliquie, il raccoglimento comunitario nella parrocchiale, l'eccezionalità del banchetto della festa grossa. Oggi si passeggia tra bancarelle e luna park».

Dalle 16, in piazza, si potrà far merenda approfittando del goloso «Nutella party». Alla sera, i festeggiamenti si trasferiranno ancora sotto il padiglione coperto, per le danze animate dalla musica dell'orchestra «Arlecchino». Lunedì, «colpo di coda» per la ricorrenza di San Fedele, organizzata dal Comitato Festeggiamenti e dal Comune: alle 21 le danze si chiuderanno con l'orchestra-spettacolo «Antonella e Aurelio». Fino al 12 aprile funzionerà il banco di beneficenza.

Monchiero si può raggiungere percorrendo la provinciale di Fondovalle Tanaro sia da Alba, sia da Mondovì. Il casello autostradale più vicino è quello di Carrù, lungo la Torino-Savona, da dove ci si potrà poi immettere ancora sulla Fondovalle.

Il traffico europeo, tema scottante alla sbarra in un maxi-convegno a Domodossola

Trafori, più treni meno camion

Sos dopo la tragedia del Bianco

Adriano [illegible]
DOMODOSSOLA

Nuovi trafori, alta capacità ferroviaria, flussi di traffico verso l'Europa. Sono temi forti dopo [illegible] tragedia del tunnel del Bianco. Se ne parla oggi a Domodossola in [illegible] convegno internazionale organizzato dalla Comunità montana valle Ossola [illegible] il patrocinio delle Regioni Piemonte, Lombardia e Veneto.

La chiusura del tunnel del Bianco ha creato [illegible] gravissima emergenza nel settore dei trasporti che rischia di strangolare l'economia produttiva del [illegible] paese. [illegible] 1998, attraverso il traforo sono transitati 750 mila veicoli [illegible] merciali. Tir di grandi dimensioni che hanno trasportato merci per [illegible] valore stimato [illegible] 60-70 mila miliardi in esportazione [illegible] probabilmente altrettanti in importazione. L'imperativo di oggi è trovare subito adeguati sbocchi alternativi per queste merci. Anche perchè già si parla di riservare in futuro il traforo del Bianco alle sole auto [illegible] comunque di limitare il traffico pesante.

La società Fs ha annunciato [illegible] piano straordinario per incrementare il trasporto merci su rotaia: si punta a un'offerta supplementare pari al volume di traffico che passava [illegible] il Bianco. Uno sforzo gigantesco. Il piano interesserà alcune direttrici internazionali sia verso la Francia sia verso la Svizzera: Torino-Modane, il valico di Chiasso e la li[illegible] del Sempione. Per [illegible] direttrice Vallorbe-Iselle-Domodossola si parla di dieci coppie di treni merci al giorno, in aggiunta al traffico attuale. I dettagli dell'operazione, che avrà grossi riflessi anche sui terminali per la movimentazione dei container, come quello di Novara, chiamati a fronteggiare una maggiore mole di traffico, dovrebbero appunto essere illustrati oggi al convegno di Domodossola dall'ammi[illegible] delegato delle ferrovie Giancarlo Cimoli e dai [illegible] più stretti collaboratori.

Sulla linea internazionale del Sempione, la più breve fra Milano e Parigi, ci sono ampi margini per un consistente aumento del traffico ferroviario. Un dato su tutti. Lo scalo merci internazionale di Domodue, costato 700 miliardi e realizzato con il contributo dell'Europa, smaltisce attualmente circa quattro milioni di tonnellate di merci all'anno, meno della metà della sua potenzialità che è di nove milioni di tonnellate.

All'intasamento dei valichi stradali fa dunque riscontro il sottoutilizzo degli impianti ferroviari, anche quelli tecnologicamente all'avanguardia come Domodue. Una contraddizione che non deve stupire più di tanto perchè storicamente in Italia il trasporto su gomma, più veloce [illegible] affidabile nelle consegne, ha fatto finora [illegible] parte del leone, relegando la rotaia a un ruolo secondario. Ma c'è chi sostiene che dopo il tragico rogo del Bianco questo scenario sia destinato a cambiare rapidamente.

Nel novembre scorso gli svizzeri si sono pronunciati definitivamente, con un referendum, a favore della realizzazione delle nuove trasversali ferroviarie alpine del Sempione-Loetschberg e del Gottardo che saranno i grandi corridoi di traffico, lungo l'asse nord-sud, degli Anni Duemila. Per [illegible] nuovo tunnel di base del Loetschberg, lungo la linea ferroviaria che collega il Sempione a Berna-Basilea, è tutto pronto. E' già stato scavato un cunicolo di sondaggio di dieci chilometri a Ferden che consentirà l'avvio simultaneo dei lavori nelle due direzioni. Si prevede che la [illegible] galleria, che sarà lunga circa trentacinque chilometri, possa entrare in funzione nel 2006, mol[illegible] prima di quella del Gottardo. L'asse Sempione-Loetschberg è parte integrante di una direttrice che, attraverso la linea Domodossola-Novara-Alessandria, dovrebbe collegare i porti liguri al cuore dell'Europa. Proprio l'amministratore delle Fs, Giancarlo Cimoli, aveva ripetutamente dichiarato di considerare prioritario il potenziamento delle comunicazioni ferroviarie con la Svizzera.

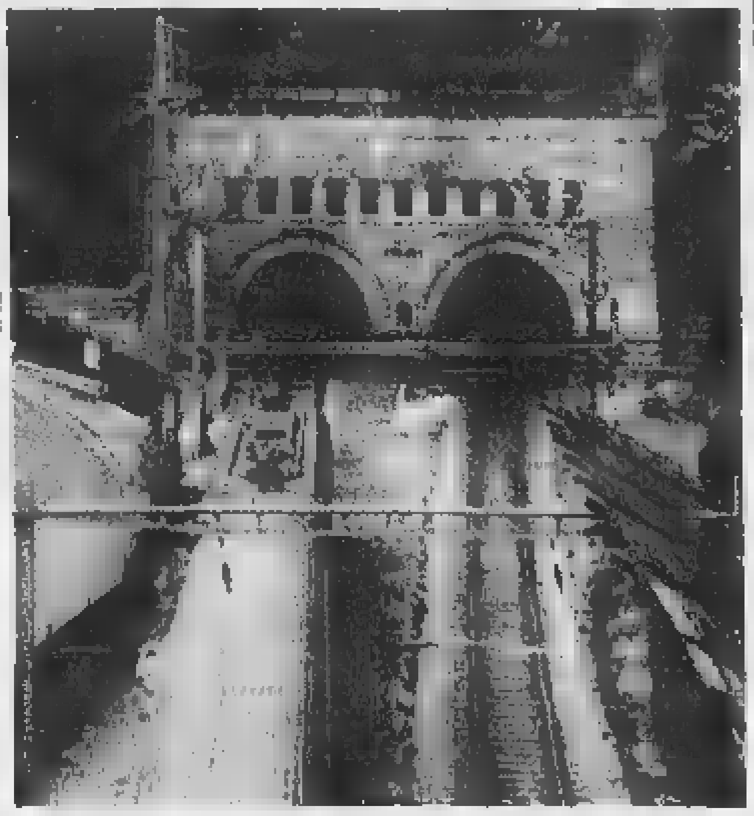
Torino e gran parte del Piemonte guardano invece soprattutto al Fréjus e all'alta capacità ferroviaria sul tratto verso Lione, che potrebbe stabilmente alleviare la pressione sulle strade. Progetti che, dopo la catastrofe del Bianco, potrebbero integrarsi con le nuove trasversali ferroviarie per creare un'efficace rete di trasporti attraverso le Alpi. C'è quindi molta attesa per la relazione del presidente dell'Istituto Grandi Infrastrutture Giuseppe Zamberletti.

La chiusura del tunnel valdostano rischia di strangolare l'economia del Paese
Piano straordinario annunciato dalle Fs

[illegible]

Il caso Levaldigi da Treu

CUNEO. In tema di collegamenti resta centrale in Piemonte il nodo degli aeroporti. La nascita di Malpensa 2000 e il ruolo di Torino Caselle non fanno dimenticare l'esigenza di puntare anche sugli scali minori. Fra questi, il più quotato è Cuneo-Levaldigi, dove da tempo è in funzione una linea giornaliera con Roma ed [illegible] intensa l'attività di charter. Ieri [illegible] delegazione di amministratori provinciali cuneesi ha incontrato [illegible] Roma il ministro dei Trasporti, Tiziano Treu, per sollecitare [illegible] potenziamento dell'aerostazione, che già funge da valida alternativa a Caselle e dove mercoledì prossimo inizieranno i primi arrivi di cargo carichi di frutta e verdura. L'ampliamento dell'aeroporto è già p[illegible] in una proposta di legge inviata al Consiglio regionale dalla Provincia di Cuneo e [illegible] un anno in attesa di approvazione. «Ritardi da parte dell'esecutivo regionale [illegible] sono più accettabili - spiega il presidente della Provincia Giovanni Quaglia -: facciamo appello a tutte le forze politiche a Palazzo Lascaris». (m. bo.)



Il tunnel del Sempione è la via più breve di collegamento fra Milano e Parigi

Scienza & scherzo

Va in scena il processo al cioccolato

Sarà il «processo più dolce del mondo» quello che si svolgerà domani nell'aula magna dell'Università di Pavia. Imputato sarà il cioccolato, che dovrà difendersi dalle accuse di attentato alla linea e alla salute, circonvenzione di incapaci a resistere alla golosità, associazione a delinquere di stampo gastronomico. La corte giudicatrice, chiamata «Alta Corte di gola e accidia» sarà presieduta da un magistrato vero, Dino Cristiani, presidente della Camera penale di Pa[illegible]. Ambrogio Robecchi Majnardi, dell'Università di Pavia, svolgerà il ruolo di pubbli[illegible] ministero.

La difesa sarà sostenuta dall'avvocato Leonarda Vergine, che potrà avvalersi di dodici testimoni tra cui l'etologo Giorgio Celli, il farmacologo Stefano Govoni, la nutrizionista Antonella Griziotti, il medico psicoterapeuta Gian Paolo Buzzi. Testimonieranno su «cioccolato ed erotismo» l'andrologo Maurizio Bossi e la sessuologa Dora Piccaluga; su «cioccolato e letteratura», Silvia Isella. Dietro le sbarre l'accusato, un omone tutto di cioccolato. Il Chococlub di Alba, presieduto dall'avvocato Davide Ferrero, promotore dell'iniziativa con l'Università di Pavia, conta di richiamare duemila appassionati del «cibo degli dei».

Il processo sarà sospeso a mezzogiorno per consentire agli invitati di partecipare al mega party nelle aule e nei cortili dell'Università, grazie alla tonnellata e mezza di cioccolato messa a disposizione da trenta maestri pasticcieri di Langa e Roero, e da grandi case come Lindt, Caffarel, Peyrano, Ferrero e Barry Callebaut. E come ogni processo che si rispetti nel pomeriggio, ci sarà la sentenza. (g. f.)

Iniziativa Aism

Mille fiori per i malati di sclerosi

In [illegible] città e cittadine del Piemonte, oggi e domani oltre 480 volontari dell'Aism distribuiranno in cambio di un contributo volontario 11 mila bulbi olandesi di Amaryllis per la 3ª edizione di Fiorincittà, l'iniziativa promossa dall'Associazione italiana sclerosi multipla. Seguendo le semplici istruzioni, in 4-6 settimane, gli eleganti fiori a forma di giglio di colore rosso, rosso screziato o rosa a sorpresa, abbelliranno le case, i balconi e i giardini.

Lo scorso anno [illegible] Piemonte l'iniziativa ha consentito la raccolta di 114 milioni, fondi che sono stati impiegati per il 50% nell'assistenza ai malati e il sostegno alle loro famiglie, e per la restante parte per la ricerca scientifica.

I malati di sclerosi multipla in Piemonte sono circa 3100. Sul territorio della regione sono presenti sette sezioni Aism (Torino, Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara e Vercelli) e tre Gruppi Operativi (Ivrea, Avigliana e Santena) che offrono agli ammalati e ai loro familiari una serie di servizi fra cui: segreteria sociale, aiuto domiciliare, attività ricreative, telefono amico, assistenza ospedaliera, servizi di trasporto con automezzi attrezzati, riabilitazione ambulatoria, riabilitazione domiciliare, terapia occupazionale. Attività che impegnano circa 180 volontari e 29 obiettori di coscienza.

I fondi raccolti verranno utilizzati per mantenere e potenziare le attività di assistenza e per finanziare la ricerca. In particolare, nella nostra regione, il progetto più impegnativo riguarda la realizzazione del Centro Aism di Torino che verrà costruito - su un terreno concesso dal Comune - in Strada del Fortino.

CHERASCO



Il «silenzio» di Carlo Sismonda

Il Comune rea omaggio al pittore e musicista racconigese Carlo Sismonda dedicandogli la mostra «La Pittura del Silenzio» a Palazzo Salmatoris che s'inaugura oggi, alle 17,30 nel salone consigliare del municipio, presenti il sindaco Gianni Avagnina, il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia e il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo. La mostra segna il ritorno a casa del pittore che per vent'anni non ha più esposto in Italia, ma è stato presente con le [illegible] opere in tutto il mondo. Questa personale raccoglie le tele di questo lungo periodo contraddistinto anche dalla sofferenza per una male che con forza Sismonda ha contrastato attraverso la sua passione artistica. La rassegna è aperta fino al 9 maggio con orario da martedì a domenica 9,30-12,30; 15,30-18,30. [r. s.]

Stasera nella «Granda» concerti, mostre, commedie, festa della birra, cabaret e tanti balli

Alba, in discoteca con Alessia Marcuzzi

E il «Barçelona disco» di Genola ospita Paolo Brosio

[illegible] Stasera all'«Atlantique» c'è la presentatrice Alessia Marcuzzi.

[illegible] La Paprika blues band è di scena stasera (ore 22) all'«XXXX [illegible]

[illegible] A «La parranda» festa latino-americana con Cano e Cinzia e il dj Luca.

BORGO SAN [illegible] Oggi, alle 17, nel salone consiliare s'inaugura la mostra «Aria, sole & pace» in occasione del centenario della [illegible] fotografo Emilio Milanesio (morto nel 1980). All'Officina Bertello dopo il festival Ska di ieri sera [illegible] quattro band di Germania, Spagna, Inghilterra e Usa (Skoidats), stasera è in programma la festa di chiusura (ingresso libero). Dall'Inghilterra arriverà la band Earth trib. Al «Cabiria» continua al sabato la festa di gemellaggio con i soci del Gradisca che dopo la festa in discoteca potranno chiudere la notte nel circolo di via XX Settembre.

BRA. All'«Arpino», [illegible] 17, il Trio Ethos interpreta musiche tradizionali italiane, irlandesi, medievali e rinascimentali e poesie di Gianluca Mollo. Al salone di San Giovanni (ore 21) la commedia «Cala neuit fatal».

BUSCA. Nella Media Carducci (ore 21) musiche di Bach e Lerda con l'Ensemble Ferguslo.

[illegible] Stasera all'«Oriente» show dei Boys dream.

[illegible] Stasera, [illegible] 21, nel salone parrocchiale di San Defendente la compagnia «Il Calicanto» presenta «Il buon rifugio». Ingresso libero.

[illegible] Stasera, alle 21, al «Marenco», concerto del Coro polifonico e il Coro giovanile del Civico istituto musicale di Boves.

CUNEO. Al «Toselli» i «Virtuosi di San Martino» presentano (ore 21) «Nel nome di Ciccio». Biglietto da 30 a 15 mila.

[illegible] Al «Capolinea disko» neoskareggae con i Toubab di Napoli. Ingresso 10 mila.

[illegible] Al Barçelona disco c'è Paolo Brosio, da «Quelli che il calcio».

LIMONE. Alla «Lanterna» festa della birra con T-shirt in omaggio per ogni due consumazioni. Ingresso libero con drink card. All'«Aiò», live con Emily La chette (ore 21,30).

MARSAGLIA. Al «Mirror» stasera Pino dj propone solo grandi successi Anni '70-80-90.

[illegible] Al «Joy's» stasera «Spring sound» con il dj Roberto Godano, nel privé happy [illegible].

[illegible] A «Les artistes» [illegible] De Andrè e Fossanti con il duo.

SALUZZO. I Polifonici del marchesato concludono, alle 21, la rassegna «Armonia di Voci», nel Duomo con «I [illegible]ci del Marchesato». All'«Internoduc» live con Silvana Poletti e [illegible].

SAVIGLIANO. Al «Milanollo» (ore 21,15) i [illegible] Mario Zucco, Manlio Pagliero e Tony Mazzara. Biglietto 25 e 20 mila.

SOMMARIVA [illegible] Al santuario della Beata Vergine di S. Giovanni, ore 21, «concerto di primavera» con «La bottega dei giovani artisti sommarivesi».

VILLANOVA SOLARO. Stasera al «XIII Secolo» Andrea Martinelli di RU, al Ventunesimosecolo house con Marchino e Joey Dee Cico dj.





Dopo la band Usa degli **Skoidats** protagonista con altri tre gruppi al festival Ska stasera a Borgo arrivano gli inglesi Earth Tribe. Sopra **Alessia Marcuzzi**

Luigi Picatto e Giovanni Angeleri: due concerti stasera ad Alba

Pressenda e Regio di Torino orchestre con solisti di classo

Leonardo Osella

ALBA

Bel dilemma stasera per gli amanti della musica. Alba ospita, contemporaneamente due invitanti concerti: nell'Auditorium della Fondazione Ferrero l'Orchestra Sinfonica Pressenda di Alba e Cuneo suona con il violinista Giovanni Angeleri, mentre nel Teatro Sociale è di scena l'Orchestra del Teatro Regio di Torino.

La serata all'Auditorium Ferrero (Strada di Mezzo 44) è a ingresso libero e avrà inizio alle 21,15. Sarà l'occasione per ascoltare il giovane Giovanni Angeleri, che nel 1997 ha vinto il Premio Paganini; al termine del concerto, il violinista riceverà anche il premio speciale che l'Associazione Francesco Pressenda ha deciso di assegnare, ogni anno, a un solista di strumento ad arco che si sia particolarmente distinto.

Sotto la direzione di Paolo Paglia, verrà proposta all'inizio la «Sinfonia in sol minore K 183» di Mozart. Quindi salirà sul palco Angeleri, che presenterà prima il «Concerto in sol maggiore K 216» sempre di Mozart e poi la impervia «Fantasia sulla "Carmen" di Bizet» di Pablo de Sarasate, una pagina scritta appunto per mettere in evidenza le capacità virtuosistiche dell'esecutore.



Fabrizio Maria Carminati con l'Orchestra del Regio



Paolo Paglia dirigerà l'Orchestra Pressenda

Il concerto che avrà come protagonista l'Orchestra del Regio avrà inizio nella Sala Nuova del Teatro Sociale alle 21. Sul podio salirà Fabrizio Mario Carminati, che darà il via con la «Sinfonia n. 6 in re maggiore "Le matin"» di Franz Joseph Haydn, la prima di una serie di tre che «descrivono» situazioni della giornata.

Ecco poi mettersi in evidenza uno strumento duttile e agile come il clarinetto, con il solista Luigi Picatto, prima parte nell'orchestra torinese. La scelta è caduta sul «Concerto n. 1 in fa minore» di Carl Maria von Weber, un autore che per il clarinetto mostrò una predilezione particolare e una profonda capacità di utilizzarne le proprietà tecniche ed espressive.

Si chiuderà in bellezza con una delle pagine più brillanti di Sergei Prokofiev, la «Sinfonia n. 1 in re maggiore op. 25», detta «Classica», piena di brio e di elegante humour.

COSTA AZZURRA

[illegible]

Magia del flamenco

Stasera, [illegible] 21, al Théâtre Lino Ventura, atmosfera andalusa con Cathia Poza, impegnata in un spettacolo di flamenco appassionato e turbinoso. (tel. 0033493/273737). Domani, ore 21, al Cedac al Cimiez, concerto con Kenny Garrett, definito «il sax più swing del pianeta». Virtuoso del sassofono, ha accompagnato per cinque anni Miles Davis nelle sue tournée. Informazioni allo 0033493/538595.

CANNES

Flauto e orchestra

Domani, ore 16,30, al Théâtre Noga del Palais Croisette, Patrick Gallois, interpreta il concerto per flauto e orchestra di Ignace Pleyel e «Halil» di Léonard Bernstein. Nella sua raffinata esecuzione, Gallois sarà accompagnato dall'Orchestra regionale della PACA, diretta da Menahem Nebenhaus. Informazioni allo 0033492/986277.

MENT[illegible]

Salone della Terza età

Fino a lunedì al Palais de l'Europe: Salon du Cap Senior par la Terza età (tel. 0033492/986969).



Il direttore Claudio Scimone

[illegible]

Invito alla classica

Domani, alle 18, nella Salle des Variétés, l'orchestra filarmonica di Montecarlo diretta da Jean-Claude Casadesus, accompagna la pianista Hélène Grimaud che esegue brani di Roussel, Mozart e Sostakovic. Martedì, alle 21, nella Salle des Variétés, concerto con il Quartetto Talich, in programma musiche di Mozart, Débussy e Schubert. Venerdì, alle 21, nella Salle Garnier i Solisti Veneti, diretti da Claudio Scimone, eseguono brani di Vivaldi, Puccini e Verdi (tel. 0037792/162299).

[illegible] Di [illegible] Vico

STASERA AL CINEMA

[illegible]

FIAMMA Tel. 0171-693 554. **Le parole che non ti ho detto**. Or. fer. e fest. 17; 19,30; 22

[illegible] Tel. 0171-692 936. **Biglietti d'amore**. Or. fer. 18; 20; 22 Sab e [illegible]: 16; 18; 20

ITALIA Tel. 0171-692 951 **A civil action**. Or. fer. [illegible] 17; 19,30; 22

[illegible] **BOSCO. Patch Adams** Or.: 20; 22

[illegible] Tel. 0174-631.771 [illegible] **fortuna di Cookie** Or.: 18; 20; 22

[illegible]

[illegible]. Tel. 0173-363 071 **La vita è bella** Or.: 20; 22

MORETTA Tel. 0173-364 936 **Il giocatore (the rounders)** Or.: 20; 22

[illegible]

COMUNALE Tel. 0175-346 901 [illegible] **e delirio a Las Vegas**. Or. 21,15.

[illegible]

[illegible] Tel. 0171-262 211. **La fame e la sete**.

[illegible]

VITTORIA Tel. 0172-412.771 OGGI CHIUSO

[illegible]

LUX Tel. 0171-[illegible].231. **Shakespeare in love**. Or.: 20; 22.

[illegible]

[illegible] **A bug's life**.

[illegible]

FERMI Tel. 0171-619 131. **La fame e la sete** [illegible]: 20; 22; fest.: 15; 17; 20; 22

[illegible]

[illegible] **LUX** Tel. 0174-211 726. **La fame e la sete** Or.: 20; 22

[illegible]

G. BORSI La gabbianella e il gatto (ore 18); **La fame e la sete** (20; 22).

[illegible]

GALATERI Tel. 0172-488.374. **A bug's** [illegible]. Or. fer. 20; 22, fest. 15; 17; 20; 22

[illegible]

[illegible] **LTILANGHE SALA GRANDE**. Tel. 0173-742 321. **Patch Adams** Or. fer. 20,10; 22,30. Or. fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.

[illegible] **SALA** [illegible] Tel. 0173-742.321. **Shakespeare in love**. Or. 20,10; 22,30 L. [illegible]

[illegible] **SALA BLU.** Tel. 0173-742.321. **La vita è bella** Or. fer.: 20,10; 22,30. Or. fest.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.

[illegible]

[illegible]. Tel. 0171-916.393. **Il mio West**. Or.: 20,15; 22,15

[illegible]

NUOVO POLITEAMA Tel. 0172-62.407. **La vita è bella**. Or.: 20; 22.

[illegible]

[illegible]. **La fame e la sete**. Ore 21.

[illegible]

LUX Tel. 0171-927 534 **Il giocatore**

[illegible]

BERTOLA SALA 1. Tel. 0174-47.898. **La vita è bella**

BERTOLA SALA 2. Tel. 017-47.898. **Patch Adams**

[illegible]

[illegible]. Tel. 0174-391 311. **Shakespeare in love**

[illegible]

COMUNALE. Vi presento Joe Black. Ore 21

[illegible]

[illegible]

[illegible]. Tel. 0347-60 04.243. **La vita è bella**. Or. fer.: 21. Sab. e fest.: 20; 22.

[illegible]

CIVICO. Tel. 0175-43 756. **Le parole che non ti ho detto**. Or.: 19,45; 22.

ITALIA Tel. [illegible]-42 606 **Il giocatore**. Or fer.: 20; 22. Or. fest.: 16; 18; 20; 22

[illegible]

ROBURENT. Lucignolo. Or.: 20,30; 22,30.

[illegible]

[illegible] Tel. 0172-712.957. **Patch Adams**. Or.: 20; 22.

RITZ. Tel. 0172-712.477. **La vita è bella**. Fer.: 19,50; 22. Or. fest.: 17,30; 19,45; 22.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, [illegible] 856 521. *La vita è bella*. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

ADUA 400 c. G. Cesare 67, [illegible] 856 521 *La fame e la sete*. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

[illegible]**BROSIO MULTISALA** c. Vittorio Emanuele II 52, tel 547 007 Sala 1: *A civil action* Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 Sala 2 *Shakespeare in love*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 Sala 3 *Le parole che non ti ho detto*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiler 22, tel. 5817.190. *A civil action* Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, [illegible] 540 605. *La vita* [illegible]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, [illegible] 540.110. *La fortuna di Cookie*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 07.23. [illegible] *fondo al cuore* Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 07.23 *La sottile linea rossa*. Or.: 15,30; 18,45; 22

CIAK c. G. [illegible] 105, tel. 222 029. *Patch Adams*. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible] v. Goito 5, tel. 650.71.00. *Rugrats il film*. [illegible] Ore [illegible] *Salvate il* [illegible] *Ryan* V. M. 14. Or.: 18,45; 22,05

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422 *Biglietti d'amore*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327.2214. *La fortuna di Cookie*. Or.: [illegible]; 18; 20,20; 22,35

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214. *Demoni e dei*. V. M. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel. 447 52.41. *La fame e la sete* Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.

[illegible] **BLU** p. [illegible], [illegible] 447.52.41. *Cose molto cattive*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO ROSSO p.za Sabotino, t. 447.52.41. *Af*[illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

EMPIRE p.za Vitt. Veneto 5, tel. 817.16.42. *Ferdinand*[illegible]. [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *New Rose Hotel*. Viet. min. anni [illegible]. Or.: 20,30; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. *Il fuggitivo della missione impossibile*. [illegible]: 20,30; 22,30.

ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. [illegible]. *Cose molto cattive*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

FARO v. Po 30, t. 817.33.23 *A Bug's life*. [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

FIAMMA c. Trapani [illegible], tel. 385.2057 *Shakespeare in love*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316 *Le parole che non ti ho* [illegible]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.59.96. *A vendre*. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. *Un tè con Mussolini*. [illegible]: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283 *Ladri per la pelle*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. *Train de vie (Un treno per vivere)*. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

MASSIMO DUE v. Montebello 8, tel. 817.10.48. *Fuori dal mondo*. Or.: 16,30; [illegible]; 20,30; 22,30

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. *La vita è bella*. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. *La fame e la sete*. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.448. *Arlington road*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. *A civil action*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[illegible], XX Settembre 15, t. 531.400. Sala 1: *Le parole che non ti ho detto*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2 *Patch Adams*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: *Shakespeare in love*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 Sala 4: *Analisi di un delitto*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 5: *Milonga*.

ROMANO Gall. Subalpina, t. 562.01.45. *La fame e la sete*. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

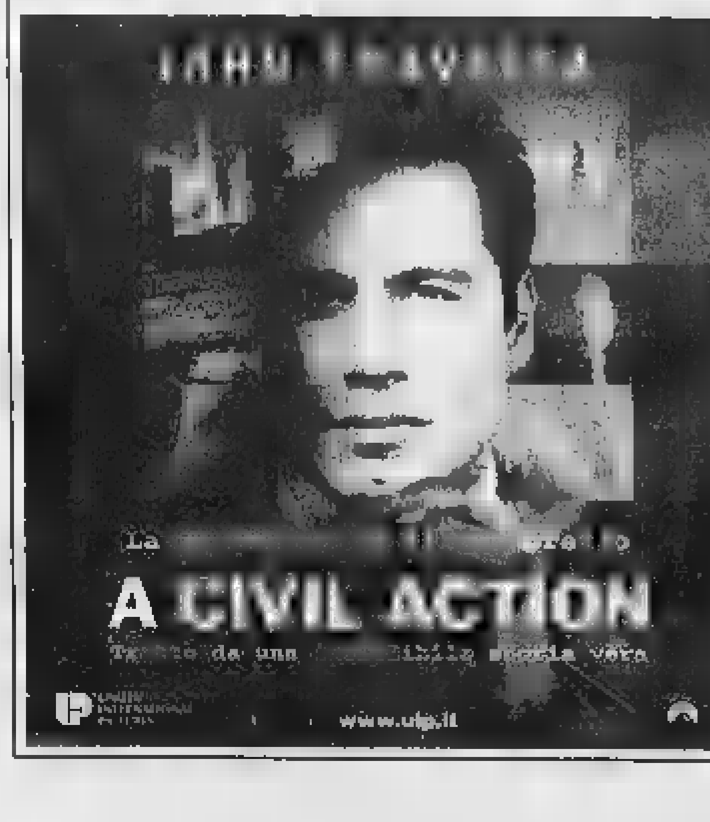
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. *Shakespeare in love*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, [illegible]. 650.02.00 *Lucignolo*. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30

VALENTINO 2 T. Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. [illegible]. *Il giocatore*. [illegible]: [illegible] 17,50; 20,10; 22,35.

VITTORIA via Roma 336, t. 5621789 *Il cielo in una stanza*. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

TEATRO REGIO. Stagione [illegible]. Ore 15 Rambert Dance Company in *Cruel garden*, balletto di L. Kemp e C. Bruce (Turno A). Musica di Carlos Miranda. London Musici diretti da Paul Hoskins. Repliche fino al 14/4. Biglietteria (ore 10.30-18). Tel. 011/8815.241/242.



FOSSANO
10-11
APRILE
1999
FORO
BOARIO

CITTA' DI FOSSANO
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE ALLEVATORI
ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI
REGIONE PIEMONTE ASSESSORATO AGRICOLTURA
CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO
CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO SPA



73ª FIERA DEL VITELLO GRASSO
17ª MOSTRA REGIONALE SUINICOLA - 10ª RASSEGNA SUINI F1
17ª MOSTRA PROVINCIALE RAZZA FRISONA
5ª MOSTRA PROVINCIALE RAZZA PIEMONTESE
ESPOSIZIONE STRUZZI
ESPOSIZIONE MACCHINE ED ATTREZZATURE ZOOTECNICHE

Oggi (ore 17) in casa Cuneo deve battere Montichiari per evitare la clamorosa eliminazione dai play-off

Tnt Alpitour-Gabeca vale una finale scudetto

E Anastasi non si fida del tifo: «Può condizionare gli arbitri»

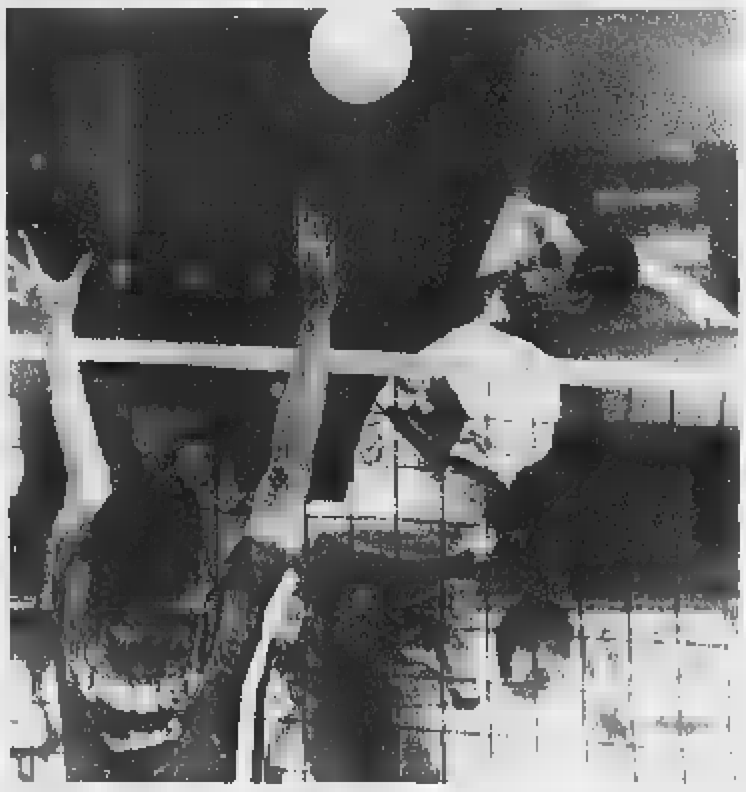
CUNEO. La tensione è la [illegible] di una finale scudetto. Perché come la sfida che assegna il titolo tricolore anche la partita di [illegible] per Cuneo è [illegible] appello. Se Pascual e compagni [illegible]gliono continuare la corsa nei play-off devono vincere, altrimenti ci sarà [illegible] clamorosa eliminazione.

In [illegible] cuneese stanno tutti bene. Per preparare meglio la gara di oggi, da ieri sera la Tnt Alpitour è in ritiro in un albergo del capoluogo. Anche questa è una scelta che accomuna la gara odierna [illegible] i grandi momenti della [illegible]oria della società di piazzale della Libertà. L'entusiasmo della Gabeca, la potenza di Sartoretti, la sapiente regia del «maestro» De Giorgi e la grinta di tutti gli altri atleti della «banda» Anastasi fanno paura al sestetto cuneese, un gruppo che fatica a tirare fuori quella catti[illegible] indispensabile per tagliare grandi traguardi.

Sulla [illegible] la Tnt Alpitour re[illegible] la favorita, [illegible] Montichiari crede nel [illegible] e lo dimo[illegible] la dichiarazioni del suo tecnico Andrea Anastasi: «Non [illegible] fermiamo, sarebbe stupendo ripetersi a Cuneo, non dimentichiamo che con noi hanno già perso due volte. La prima qualcuno ha detto che ce l'hanno lasciata vincere, chissà cosa avranno affermato sulla seconda...». Il [illegible] ct [illegible] Nazionale comunque teme Cuneo: «Incontreremo [illegible] squadra rabbiosa e un pubblico che si scatenerà e cercherà [illegible] intimorire e influenzare gli arbitri, ma queste sono [illegible] che conosciamo bene».

Nella storia della pallavolo soltanto una volta una formazione settima [illegible] classifica [illegible] riu[illegible] a eliminare [illegible] seconda. In quell'occasione l'impresa la portò a termine Silvano Prandi che con la Bistefani Torino sconfisse l'Enermix Milano. Cuneo è sicuramente più forte, ma sembra incapace di esprimere [illegible] suo potenziale. Oggi la Tnt Alpitour non può più aspettare. Alle 17 tutti gli atleti dovranno dare [illegible] massimo.

Stamane i biglietti sono ancora in vendita all'Eagle point e al bar Oscar. Oggi pomeriggio i botteghini saranno in funzione dalle 14,30, mentre alle 15 [illegible]ranno aperti i cancelli. Per l'eventuale sfida di domani i cuneesi non hanno ovviamente fatto programmi, tutto sarà deciso in caso di vittoria. [l. f.]



[illegible] Mastrangelo [illegible] in ballottaggio con Alberto Bachi per un posto da titolare

Il Coalvi Busca si prova con la Sav Bergamo

La squadra di Salomone cerca punti importanti Mentre Mondovì al completo ospita Parabiago

BUSCA

Dopo la pausa pasquale [illegible] stagione [illegible] Coalvi Busca riprende [illegible] una partita terribile. Stasera il sestetto di Salomone [illegible] punti importanti per [illegible] salvezza [illegible] la Sav Bergamo, una delle squadre più forti del campionato di B1. Nella stessa categoria la Bre Cuneo è in emergenza, la squadra gioca a Modena senza il tecnico Mario Sasso e l'opposto titolare Gavotto. Li ha precettati Silvano Prandi per la sfida dei play-off. In serie B2 il Vbc Mondovì ospita (ore 21) il Parabiago. La squadra è al completo, anche se Gregorio non è al meglio della forma, molto bene stanno invece andando Bima, Carle, Fia e il palleggiatore Lorenzo Arioli. «Stiamo giocando un buon volley - dice l'allenatore Kaspar Sin[illegible] - con un po' di fortuna possiamo conquistare tre punti particolarmente importanti». Il campionato di B1 femminile di pallavolo riprende stasera alle 21 con un incontro casalingo per la Bieffe Cuneo. Nella palestra della scuola media [illegible] 4 la squadra di Alessandro Gozzi ospiterà il Castronno, formazione che segue in classifica le cuneesi, a quota 26, con soli dodici punti. «Si tratta di una buona occasione per incamerare la piena posta - dicono i dirigenti cuneesi -, anche se non bisogna assolutamente sottovalutare le nostre avversarie, che hanno dimostrato in più occasioni di sapersi rendere pericolose».

In B2 femminile, l'ottava giornata di ritorno vede la V2 Pack service Racconigi impegnata in casa alle 21 contro [illegible] Venaria: dopo la buona prova contro il Romagnano, le racconigesi cercano la conferma [illegible]tro le torinesi, anche se la partita presenta molte difficoltà per la buona posizione in classifica delle ospiti. In serie C maschile il Bressano Villanova Mondovì gioca una difficilissima partita in trasferta in casa della capolista Palmar Torino, ma l'incontro-clou della giornata è il derby tra Olmo'84 Donatello e Atlante Savigliano. L'Annibale Racconigi gioca in trasferta contro l'Arol Asti, mentre l'Europa Peveragno ospita il Santhià.

In serie C femminile sono in programma: Caraglio - La Salle, Novi - Arabes Fossano, Security Cn - Mary Chiusa Pesio e Bat Leggio Villanova - Villar. [p. b.]

BASKET

Verso i play-off di C1 gli impegni casalinghi di Abet e Giornalino

Stasera Dogliani ospita Aosta in palio c'è mezza promozione

ALBA

Con Giornalino ed Abet impegnate in casa, si gioca oggi, alle 21, la penultima giornata [illegible] prima fase del campionato di C1 di basket. Ad Alba il Giornalino riceve [illegible] La Spezia [illegible] un incontro ininfluente [illegible] fini della classifica, dal momento che la formazione di Aldo Fiorito è ormai sicura del secondo posto. A Bra, l'Abet di Dario Giandrone affronta il Rho con l'intenzione di conquistare il successo e migliorare il proprio piazzamento in vista dei play off ai quali anche la formazione braidese è approdata. Nei play out del torneo di [illegible] femminile la Pallacanestro Cuneo giocherà domani a Savona.

In C2 l'incontro clou della giornata è in programma stasera, alle 21, a Dogliani, dove la formazione locale, guidata dal coach Andrea Alfero, giocherà, contro l'Aosta, [illegible] gara di andata dei play off per la promozione in C1. Il Dogliani, leader della classifica al termine della «regular season», ha eliminato nel primo turno dei play off, in due soli incontri, il Valenza, mentre l'Aosta ha avuto la meglio sul Verbania in tre partite. Oggi le due formazioni si giocano una fetta di promozione in un confronto che si annuncia incertissimo. La settimana prossima ritorno ad Aosta; l'eventuale «bella» sarà giocata ancora a Dogliani. La formazione di Alfero si presenta all'appuntamento a ranghi completi e con il morale molto alto. [a. s.]



Il doglianese Francesco Magliano

PODISMO

Domani la quarta Maratonina [illegible] Alba

Si correrà domani la quarta edizione della Maratonina «Città di Alba» organizzata, nell'ambito delle manifestazioni di Vinum, dal Mokalè. La gara, che si corre [illegible] un circuito cittadino di km 21,097, vedrà in lizza fondisti di livello nazionale. Il via verrà dato dalla piazza del Duomo alle 9,30. Cinque minuti dopo scatteranno anche una gara competitiva ed una passeggiata non competitiva sulla distanza di 10 km. [a. s.]

INAUGURAZIONE

Il nuovo sferisterio di Bene Vagienna

Domani, alle 11,30, alla presenza del presidente della Provincia Quaglia e del sindaco Gazzera sarà inaugurato il nuovo sferisterio di Bene Vagienna che torna dopo molti anni ad ospitare l'attività agonistica [illegible] di alto livello. L'impianto, sul quale giocherà in serie B l'Augusta 53 Bene Vagienna, è stato completamente ristrutturato. Nel pomeriggio, alle 14,45, si disputerà [illegible] torneo triangolare al quale prenderanno parte, oltre alla squadra [illegible] casa guidata da Gullerato, la Maglianese di Marchisio e la formazione di Roddino di Navoni. [a. s.]

HOCKEY SU P[illegible]

A casa del Benevenuta arriva la capolista

Oggi, dalle 15, nel campionato di A2 maschile, la Benevenuta [illegible] ospita la capolista Cus Catania; l'Hc Ortobra (A1) rende visita ai siciliani del team «Giardini Naxos». Domani, nel campionato di serie A femminile, dalle 11, big-match tra Lorenzoni-Cr Bra (seconda) e la capolista Cus Torino. [r. s.]

Parte il balon

L'esordio casalingo di Bellanti

Aldo Scavino

CUNEO. Alle 15 di oggi, negli sferisteri di Cuneo ed Alba, prende il via il campionato di serie A di pallone elastico.

Dopo la «rivoluzione» invernale che ha portato ad un notevole aumento delle squadre partecipanti, saranno 13 le formazioni che si contenderanno il titolo 1999. Fra i favoriti per la conquista dello scudetto il cuneese Giuliano Bellanti campione in carica, che esordirà oggi nello sferisterio di casa contro la Canalese di Corino e Balocco una delle squadre ripescate.

A meno di clamorose sorprese, Bellanti, che scende in campo con la stessa squadra con cui ha conquistato il titolo lo scorso anno, dovrebbe imporsi anche se la formazione avversaria godrà di 4 metri di vantaggio in battuta. Da seguire la prova di Corino, un giovane promettente, che tenta il passaggio dalla serie C alla A.

L'altro incontro in programma oggi è quello del Mermet di Alba fra Dogliotti II ed il doglianese Terreno. Luca Dogliotti è stato la sorpresa della scorsa stagione. Il suo comportamento è risultato tanto brillante che la Federazione gli ha tolto i metri di vantaggio di cui aveva goduto all'esordio in A. Tre metri andranno invece a Terreno che torna nella «sua» Dogliani, una piazza riportata alla ribalta dopo molti a[illegible] di assenza.

Le altre partite de[illegible] prima giornata sono in programma domani alle 15. Si giocheranno gli incontri di Ricca d'Alba fra Isoardi e l'imperiese Molinari, di Spigno Monferrato fra Pirero ed il santostefanese Dogliotti I, di Taggia fra Sciorella ed il monticellese Danna, di Caraglio fra Vacchetto ed il pievese Papone. Riposo la Maglianese di Flavio Dotta che, alle prese [illegible] il recupero dopo l'operazione alla spalla, ha saltato anche la Coppa Italia disputata il lunedì di Pasquetta. Fra i motivi [illegible] interesse di questi incontri l'esordio in serie A di Ricca d'Alba, il cui sferisterio è l'unico con il fondo sintetico, la prestazione di Molinari, che ha vinto la Coppa Italia dimostrando di essere già in gran forma, la prima partita a Taggia di Sciorella, che ha lasciato, dopo molti anni, l'imperiese per trasferirsi sull'altra sponda ligure.



Parte la revisione degli estimi: ma è difficile risalire all'ultimo proprietario

Case, una su due è «senza padrone»

Sono in arrivo le [illegible] rendite del Catasto
I ricorsi si possono presentare dal 21 maggio

Luciano Borghesan

Parte la revisione degli estimi catastatali per centottantamila unità immobiliari che hanno cambiato destinazione d'uso, che hanno subito modifiche alle caratteristiche iniziali, che sono state frazionate o, viceversa, accorpate. Attualmente all'Ufficio del Territorio [illegible] Torino risultano dati unilaterali, dichiarati dal proprietario, ora, per legge, il Ministero delle Finanze [illegible] il Comune devono verificarli e aggiornarne la rendita catastale. L'operazione [illegible] completata entro l'anno. Un'impresa, se si considera che i [illegible] mila «casi da esaminare» sono [illegible] risultato di un cumulo di dieci, a volte quindici [illegible], quando cioè si registrava tutto manualmente. Fortunatamente dal '95 si è iniziato a registrare i dati al computer e l'arretrato non è più cresciuto. Ma l'iceberg è quello del passato, e deve essere smaltito. Lì, in quel mucchio di pratiche, giacciono ancora gli aggiornamenti del condono edilizio degli anni '84-'85, per alloggi, box, negozi, fabbricati, magazzini, che magari nel frattempo hanno cambiato proprietà, e più volte.

Anche questo del «possessore» è un dato da chiarire definitivamente: delle 30 mila unità immobiliari per cui saranno resi noti i primi accertamenti dal 22 aprile, soltanto per 14 mila si è riusciti a individuare la titolarità, e si spera che anche questa, nel frattempo, non sia modificata. Ci vuole molta pazienza, e volontà di collaborazione. L'obiettivo per tutti i cittadini sarà una fotografia più aderente alla realtà del patrimonio immobiliare (in città è di 800 mila), [illegible] consentirà di procedere entro il 2002-2003 alla riclassificazione delle rendite, le aree saliranno da quattro grandi comparti a una trentina di zone, consentendo di essere meglio «pesate» nelle caratteristiche immobiliari e del territorio. E ciò sarà utile ai fini di una maggior equità fiscale, dicono gli amministratori pubblici: «Più si allarga la base retributiva e meno si paga».

LE 4 ZONE DEI PRIMI ACCERTAMENTI

- TRA LA TANGENZIALE NORD E IL RACCORDO AUTOSTRADALE PER CASELLE
- S1 S2 TRA VIA SANSOVINO E I [illegible] GROSSETO, VIGEVANO, NOVARA E REGINA MARGHERITA
- TRA C. RE UMBERTO, P. CASTELLO, VIA MADAMA CRISTINA, C. VITTORIO EMANUELE
- D TRA C. MARCHE, VIA SERVAIS E PIETRO COSSA

[illegible] DAL 22 APRILE AL 21 MAGGIO I NUOVI DATI CATASTALI SARANNO AFFISSI ALL'ALBO [illegible] DEL MUNICIPIO.



L'obiettivo del Comune è [illegible] avere finalmente una fotografia aggiornata degli immobili

Arretrato di 15 anni Sono oltre 180 mila le situazioni ancora da chiarire

Qualcosa si modificherà già prima: in base agli accertamenti ci saranno rendite catastali che aumenteranno e altre che diminuiranno. La conseguenza? Ci saranno i torinesi che dovranno pagare quote Ici aggiuntive (dal '93, anno d'introduzione), altri che dovranno essere in parte rimborsati. L'accordo Comune-Ministero delle Finanze prevede che l'amministrazione civica esamini 120 mila dei [illegible] mila casi, [illegible] tre fasi, le altre 60 mila unità saranno di competenza dell'Ufficio del Territorio.

PRIMA TRANCHE. Gli accertamenti riguardano trentamila unità distribuite su quattro zone (quelle elencate nella schedina pubblicata a lato), si va dai confini della città al centro, dalla tangenziale per Caselle a piazza Castello. Il Comune ieri era rappresentato dall'assessore Mario Viano, dai dirigenti Vittorio Marchese e Andrea Margaria, per l'Ufficio del Territorio c'era il direttore Giuseppe Izzo), anche per le difficoltà di individuare le effettive proprietà, ha seguito la strada della notifica pubblica collettiva. I proprietari degli immobili delle aree interessate avranno un mese di tempo, dal 22 aprile al 21 maggio, per prendere visione dei dati catastali che saranno affissi all'Albo Pretorio [illegible] piazza Palazzo di Città 1.

[illegible] Per evitare code, il Comune ha aperto otto sportelli informativi nei locali di via Monte Ortigara [illegible] (orario 8.30-13.30, escluso il sabato) e ha attivato il numero verde 800-727507 che funzionerà dal lunedì al venerdì, orario 8.30-13.30, per tutto maggio. Attraverso il numero verde (risponderanno geometri praticanti messi a disposizione dal loro Collegio) sarà possibile sapere se la propria unità è oggetto di verifica catastale, e prenotare giorno e ora per la visura gratuita.

RICORSI. Vanno notificati, dal 21 maggio al 20 luglio, all'Ufficio del Territorio di Torino, [illegible] Guicciardini 11, 10121 Torino. Entro 30 giorni dalla proposizione del ricorso, il cittadino deve costituirsi in giudizio presso [illegible] Commissione Tributaria Provinciale, via Avellino 6, 10144, Torino. In caso di responso negativo, si potrà presentare appello alla Commissione Tributaria Regionale e infine, sul merito, a quella Centrale.

Il processo per la morte del bancario assassinato. Secondo l'accusa la moglie ha premeditato l'omicidio

Delitto Gassino, guerra di periti

La difesa: ha gravi problemi psichici



[illegible] Cubello, l'amante della «vedova nera» [illegible] essere l'esecutore materiale, insieme all'amico Massimo Di Vico, dell'omicidio del bancario

Nino Pietropinto

«Luisella Pullara ha un grave disturbo della personalità. E' necessaria una perizia psichiatrica per stabilire le [illegible] condizioni mentali». Lo hanno chiesto con forza i difensori della «vedova nera» di Gassino, ieri, alla ripresa del processo per la morte del marito Sergio Cafasso, ucciso a coltellate, l'8 agosto '97. E' una carta sulla quale puntano molto i legali di Luisella Pullara. Hanno fatto visitare la loro assistita da un consulente, Renzo Gozzi. Questi ha accertato che la donna ha grossi problemi, ha parlato di dissociazione emotiva. Oltre non è andato. «Tocca alla Corte nominare un perito e sottoporre la nostra assistita a tutti gli esami [illegible]» hanno spiegato i difensori.

E così la mattinata di ieri è stata occupata quasi interamente a discutere delle condizioni di salute della «regista» (almeno così ritiene l'accusa) di questo «noir» di provincia. Ma lei non ha voluto sentire, ha chiesto al presidente Alberto Bernardi di uscire nel corridoio. E lì è rimasta seduta [illegible] una panca, mentre in aula Gozzi spiegava ai giudici la sua personalità, le sue debolezze, le sue angosce. Ma chi è Luisella Pullara? Il consulente: «Soprattutto una dissociata emotivamente». E cioè? «E' una persona che racconta [illegible] fatto di estrema gravità con un tono superficiale, [illegible] risolini stupidi». Renzo Gozzi [illegible] le sue valutazioni sulla vedova nera: «E' una personalità narcisistica, senza aderenza alla realtà, con regressioni a livello infantile, incostante nei sentimenti. Simulava a livello inconscio anche malattie di cuore. E così [illegible] in ospedale, ma non aveva nulla. E' vissuta in una famiglia iperprotettiva, i genitori le hanno d[illegible] tutto, la casa, il negozio, l'hanno sempre aiutata. Ma lei non è cresciuta, non è maturata».

[illegible] perché ha deciso l'aggressione al marito? «Voleva punirlo perché lui la picchiava. Così mi ha raccontato. Voleva fargli provare cosa significa [illegible] picchiati. In carcere ha anche tentato il suicidio, ma era solo un gesto dimostrativo. Non c'è in lei una reazione depressiva grave, logica in un soggetto che si rende conto di quello che ha fatto. E' come se fosse stata un'altra persona ad agire al [illegible] posto. Ce l'ha molto con chi la tiene in carcere, un comportamento quasi stupido, tanto al di fuori della realtà che lascia perplessi».



Luisella Pullara accusata di aver ideato e «diretto» l'assassinio del marito Sergio Cafasso. Al processo ora la parola è passata ai periti che devono stabilire se e fino a che punto Luisella Pullara ha problemi psichici e se il delitto lo ha commissionato a mente lucida oppure no

In sintesi, è una persona che non valuta appieno la portata dei propri atti, che non agisce in modo razionale. Ma tutto questo non significa che Luisella Pullara sia matta, o comunque non abbia la capacità d'intendere e di volere. Occorrono altri esami. Ed è quello che i difensori Zucchero e Mirate hanno chiesto ieri alla Corte. Che si è riservata. Coro di no da tutti gli altri. Per il pm Viglione, la Pullara ha agito con estrema freddezza, ha premeditato il delitto, ha dimostrato sangue freddo anche negli interrogatori. E' stata l'ultima a fare delle ammissioni e solo quando era già con le spalle al muro.

Certamente più «razionale» dei complici, l'amante Erik Cubello e il suo amico Massimo Di Vico che ieri erano lì tra i banchi, accanto ai loro difensori Fulvio Violo ed Elena Taricco. Poi sono stati sentiti alcuni testi, carabinieri e vicini di casa. Qualcuno ha sentito le urla di quella sera, uno ha intravisto un tizio fuggire. Il processo conti[illegible] lunedì.

Il romanziere e il fisico [illegible] in città lunedì per una [illegible] di conferenze

I torinesi incontrano due Nobel

Saramago e Rubbia invitati da Università e Poli

Lunedì i torinesi potranno incontrare due premi Nobel. José Saramago, insignito a Stoccolma lo scorso anno per la sua lunga attività letteraria, sarà in città fino a giovedì 15, ospite delle facoltà di Scienze della formazione e di Lingue e letterature straniere: il romanziere, cui sarà dedicata una serata d'onore con Giorgio Albertazzi giovedì, terrà tre giorni di lezioni aperte al pubblico.

L'altro [illegible] cittadino, il Politecnico, ospita invece il Nobel per la Fisica, Carlo Rubbia (insignito nel 1984, è fisico superiore al Cern di Ginevra), in occasione dell'inaugurazione [illegible] lunedì al Castello del Valentino, della sua Scuola di dottorato prima ed unica del Paese, che - trasversalmente alle facoltà - coordinerà le attività di ricerca. Sarà presente il ministro per il Commercio estero Piero Fassino.

Rubbia sarà nell'Aula magna (la cui capienza è limitata, ma due sale di Architettura saranno collegate) a partire dalle 10,30: il rettore del Politecnico [illegible] Rodolfo Zich e il direttore della Scuola, Mario Rasetti, presenteranno la scuola d'eccellenza post-laurea; dopo l'intervento del ministro Fassino, lo scienziato terrà la prolusione su «Universo visibile e invisibile».

Il tema è quello della «terza grande rivoluzione» cui assistiamo oggi, dopo quella Copernicana (che ha tolto la terra dal centro del cosmo) e quella Darwiniana (che «ha dimo[illegible] l'uomo è una parte di una lunga evoluzione biologica»): la scoperta di [illegible] Universo sconosciuto, dominato da un'immensa energia invisibile».

José Saramago (che torna in Italia per la prima volta dopo il Nobel) terrà invece un corso sulla narrativa portoghese moderna e contemporanea (in particolare su Raul Brandao). Lunedì alle 11, nell'Aula magna di via Po 17, il rettore dell'Università degli Studi Rinaldo Bertolino gli consegnerà la medaglia commemorativa e il volume «A estatua e a pedra», coedizione dell'ateneo torinese, università delle Baleari, Biblioteca mediterranea ed Edizioni dell'Orso, presentato da Cesare Segre e Gian Luigi Beccaria.

Un'altra medaglia sarà consegnata al Nobel dal sindaco, Valentino Castellani, in una cerimonia prevista mercoledì mattina. Giovedì alle 18 la serata d'onore, con Giorgio Albertazzi, dedicata alle opere teatrali di Saramago. Le lezioni del [illegible] si svolgeranno lunedì, martedì e mercoledì, alle 16,30, nell'aula magna di Scienze della Formazione a Palazzo Nuovo. [g. fav.]

L'assessore regionale prevede corsi di altre lingue

Vigili a scuola di arabo per favorire l'integrazione

[illegible]ria Teresa Martinengo

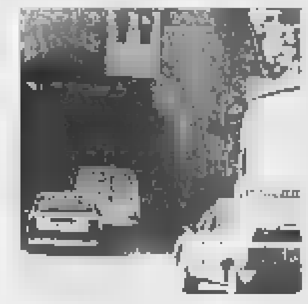
Per ora sono 20, ma potrebbero aumentare. Parliamo dei vigili - di Torino e dei comuni della cintura - che da qualche mese sono impegnati nello studio della lingua araba: un'avanguardia che dovrebbe avere il doppio compito di facilitare l'integrazione dei cittadini nordafricani e intervenire incisivamente nelle attività di controllo e repressione della criminalità collegata all'immigrazione.

L'iniziativa, promossa dall'assessorato alla Polizia Locale della Regione, è stata illustrata ieri in occasione della firma della convenzione con il British Council e il Centre Culturel Français, ai quali l'assessorato ha affidato 12 corsi di lin[illegible] che coinvolgono oltre 200 agenti. «Oggi, in Piemonte, su 5000 vigili - ha detto l'assessore Roberto Vaglio - sono 690 quelli che conoscono una lingua della Comunità europea e che hanno superato gli esami, potendo applicare [illegible] sulla divisa la bandiera del Paese». L'obiettivo della formazione è di rispondere sempre meglio soprattutto alle esigenze legate al turismo in vista del Giubileo e, si si augura, dei Giochi Olimpici Invernali del [illegible].

Un po' diverso, il caso del corso di arabo che si tiene presso il Centro «Federico Peyron» della Diocesi di Torino. Il direttore, don Tino Negri, ha sottolineato l'«interesse con cui i vigili studiano una lingua non facile, ma sempre più utile perché gli immigrati di lingua araba stanno ormai diventando popolazione stabile». E ha aggiunto: «Dopo le prime [illegible] ore di lezione gli agenti possiedono un buon bagaglio lessicale e riescono a leggere qualche documento». Ma l'arabo non è tutto. L'assessore Vaglio ha annunciato che l'esperienza - pri[illegible] in Italia - [illegible]trebbe essere ampliata [illegible] lingue [illegible] altri gruppi di immigrati significativi per problemi legati all'integrazione ed alla sicurezza.

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

TENDA
Manifestazione di protesta per la vecchia galleria



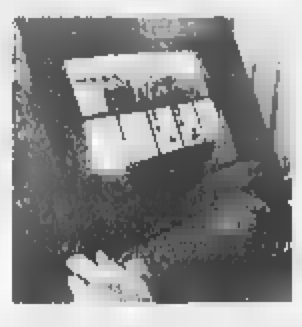
CUNEO. L'incrocio di due tir a metà della galleria del colle di Tenda (con conseguente blocco della strada internazionale verso la Costa Azzurra e la Liguria) ha scatenato nel Cuneese la psicosi da tunnel. L'incidente, conclusosi fortunatamente [illegible] ferito, ha riacceso la protesta per una galleria costruita 117 anni fa, [illegible] non più sicura e sempre più «stretta» per il continuo aumento dei volumi di traffico. Giovedì il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia, ha lanciato [illegible] nuovo appello all'Anas chiedendo la realizz[illegible] - in tempi ragionevoli - del Tenda bis. Il sindaco di Borgo San Dalmazzo Marco Borgogno (anche lui rimasto bloccato l'altro giorno in Francia dopo l'incidente) ha inviato ai colleghi della valle una lettera nella quale li invita ad una manifestazione di protesta [illegible] con i colleghi francesi.

Una invalida sparisce all'uscita dall'ospedale

CENGIO. Un'invalida di Cengio, costretta sulla sedia a rotelle da una grave malattia, ricoverata alla Colletta di Arenzano, ha firmato il documento per venire dimessa dall'ospedale e, per tre giorni, ha fatto perdere le proprie tracce. Poi, ieri, dopo giorni di ricerche, [illegible] giovane donna è stata identificata dai carabinieri di Genova-Voltri dopo che lei, insieme ad un conoscente, è rimasta coinvolta in un incidente d'auto, fortunatamente non grave.

Nascondeva in [illegible] un arsenale da guerra

GENOVA. Mine antiuomo del tipo usato in Croazia, un bazooka e poi pistole, tante bombe, visori, proiettili antiaereo, pallottole parabellum [illegible] la dicitura Nato, fucili tra cui uno uguale all'arma assassina di Kennedy. Erano la passione segreta di Rinaldo, 33 anni, infermiere di San Martino che teneva i micidiali oggetti come soprammobili sparsi nelle stanze di una casa a Bavari. In giardino sagome crivellate di colpi.



Dissequestrati i videogiochi Pronto [illegible] regolamento

VERCELLI. Dissequestrati dal pm Antonio Sangermano i videogiochi sigillati dalle Fiamme gialle nel blitz del 27 marzo: ne restano sotto sequestro una decina, uno per ciascun tipo, da sottoporre a perizia tecnica per stabilirne caratteristiche, tipologia e potenzialità. Ieri mattina in una conferenza stampa nella sede della Cisl di Vercelli il segretario nazionale del Sindaut, il sindacato del settore automatico da intrattenimento, Paolo Tesi ha spiegato i punti principali del regolamento concordato tra i ministeri dell'interno e dell'industria. Fissati alcuni paletti: giocata massima di 2 mila lire in monete metalliche, vietati i riferimenti a sesso, violenza e azzardo, premi non superiori a 5 volte la giocata e non in danaro ma in gettoni, oggetti di scarso valore o tickets per consumazioni.

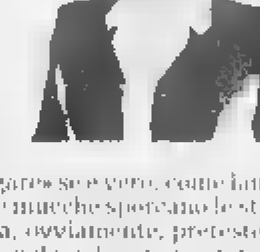
I Fan club d'Italia domani al Palasport

TORINO. Stati generali dei fan club d'Italia domani al Palasport di parco Ruffini. Si comincia alle 10, la convention, che è giunta alla 25ª edizione e festeggia così le nozze d'argento, si concluderà alle 18. L'ingresso è gratuito «se più gente verrà più saremo contenti» dice il fiorentino Giancarlo Passarella, presidente del coordinamento nazionale dei 437 club che radunano circa 42 mila iscritti.

Alloggi e negozi nell'ex hotel Plaza

SANREMO. Alloggi e negozi nell'albergo abbandonato in pieno centro. E' il progetto dell'ex hotel Plaza, che, ieri, ha preso finalmente corpo con l'avvio dei lavori. Sarà così cancellata una delle vergogne della città (l'edificio in stato di grave degrado, è chiuso dall'82). L'intervento (costo 7 miliardi) è promosso dalla società piemontese «Vinat» proprietaria dell'immobile, costruito alla fine del secolo scorso.

«Quelli che il calcio» [illegible] dal lago [illegible]



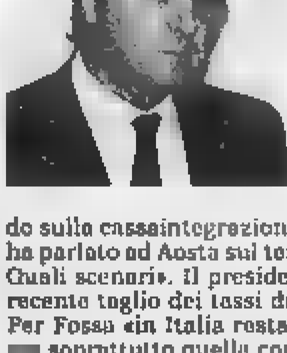
CESARA. Assemblea pubblica nel bosco e in diretta tv domani pomeriggio per gli ottanta abitanti di Egro. La pittoresca frazione di Cesara che si affaccia sulla sponda occidentale del lago d'Orta sarà infatti protagonista a «Quelli che il calcio», la popolare trasmissione Rai condotta da Fabio Fazio con la regia del novarese Paolo Beldì. Inviata speciale del programma sarà Orietta Berti (foto), chiamata ad «indagare» se è vero, come lamentano taluni villeggianti, che in estate le mucche sporcano le strade del piccolo centro. Una trovata ironica, ovviamente, pretesto per andare alla scoperta del lago incantato, sul quale sarà puntata una telecamera fissa, e di un paese da fiaba, dove si vive ancora a misura d'uomo, immersi nella natura e fra gente che conserva la cultura dell'ospitalità.

I gruppi storici sono [illegible] cannoni

NOVI LIGURE. Niente spari né colpi di cannone domani, al raduno dei gruppi storici. Agli organizzatori è sembrato poco opportuno, visto il conflitto in Kosovo, dare il via alle iniziative per il Bicentenario della battaglia di Novi (tra francesi e austrorussi, vi [illegible] il generale Joubert), rievocando i rumori della guerra. Moschetti e cannoni dei vari gruppi (sono oltre 400 i figuranti) sfileranno per le vie della città ma saranno muti.

Aliante precipita sui monti di Oropa

BIELLA. Si è trasformata in tragedia una «tappa» di campionato italiano di regolarità per alianti. Nella collisione tra due velivoli, avvenuta sulle montagne di Oropa, un pilota è riuscito a salvarsi lanciandosi con il paracadute mentre l'altro è precipitato. La vittima, Alberto Alzetta, 50 anni, imprenditore era residente a Schio, così come il collega di volo Ettore Zanon, 35 anni, figlio di un noto industriale.



[illegible] a Confindustria «In valle [illegible] allarme crisi»

AOSTA. Poche ore prima che arrivasse ad Aosta il presidente di Confindustria Giorgio Fossa, per una conferenza, i sindacati hanno lanciato l'allarme per [illegible] crisi industriale [illegible] Bassa Valle. Dopo la Faspa di St-Vincent, che lascerà i suoi 45 operai in cassaintegrazione per 3 mesi a causa del crollo di Olivetti, [illegible] la volta dell'Elelys di Hône, dov'è stato firmato un accordo sulla cassaintegrazione di 3 mesi per 20 operai. Fossa, intanto, ha parlato ad Aosta sul tema «Imprese e mercato del nuovo secolo. Quali scenari». Il presidente di Confindustria ha spiegato che «il recente taglio dei tassi da parte della Banca europea non basta». Per Fossa «in Italia resta ancora troppo alta la pressione fiscale, [illegible] soprattutto quella contributiva, in rapporto agli [illegible] servizi pubblici».


castorama
BRICOLAGE • DECORAZIONE • GIARDINAGGIO • EDILIZIA
PITTURA & Pittura
fino al 08/05/99
la conf. da 14 lt L. 63.000 € 32,54 Al lt L. 4.500 € 2,32
Idropittura traspirante T2020 MAX MEYER
Lascia respirare il muro, alta copertura, facile da ritoccare.
Resa (a due mani) 70-100 mq. per 14 lt.
Lattaggio da 4 lt. e 14 lt.
Cod. 711281
la conf. da 4 lt L. 18.500 € 9,55 Al lt L. 4.625 € 2,39
Idropittura Cucine e Bagni MAX MEYER
Pittura traspirante igenizzante; non gocciola, fresco profumo.
Pronta all'uso.
Resa (a due mani) 24 mq. per 4 lt.
Cod. 712717
la conf. da 14 lt L. 79.000 € 40,80 Al lt L. 5.643 € 2,91
Idropittura Supertraspirante BOERO
Adatta per interni ed esterni, lavabile ed inodore. Si stende facilmente con un ottimo rendimento. Lattaggio da 4 lt. 14 lt.
Resa (a due mani) 90 mq. per 14 lt.
Cod. 711272
la conf. da 14 lt L. 87.000 € 44,93 Al lt L. 6.214 € 3,21
Idropittura L2001 MAX MEYER
Pittura murale lavabile, non sporchevole, effetto seta, antigoccia.
Resa (a due mani) 85-110 mq. per 14 lt.
Cod. 711280
Pittura al quarzo Max quarzo MAX MEYER
Pittura riempitiva alla farina di quarzo, aspetto liscio, alta resistenza agli agenti atmosferici, idrorepellente. Resa (a due mani) 56-70 mq.
Lattaggio da 4 lt. e 14 lt.
Cod. 711501
la conf. da 14 lt L. 103.000 € 53,19 Al lt L. 7.357 € 3,80
Smalto per ferro antiruggine BOERO
Smalto di finitura con alto potere antiruggine.
Applicabile direttamente sul ferro. Adatto per interni ed esterni.
Disp. in 12 tinte.
Lattaggio da 0,75 e 2,5 lt.
la conf. da 2,5 lt L. 45.000 € 23,24 Al lt L. 18.000 € 9,30
Pittura per esterno alla pliolite BOERO
Eccellente potere coprente, ottima resistenza all'usura e agli agenti atmosferici.
Adatta per qualsiasi supporto murario microporoso.
Resistente all'alcalinità del cemento. Aspetto opaco. Pronta all'uso. Applicazione con pennello, rollo o a spruzzi.
Disponibile in confezione da 2,5 lt. e 10 lt.
La confezione da 2,5 lt L. 25.000 € 12,91
Al lt. L. 10.000 € 5,16
la conf. da 10 lt L. 89.000 € 45,96 Al lt L. 8.900 € 4,60
Impregnante a solvente CASTORAMA
Da l'effetto decorativo alle tinte ed alle trasparenze, valorizzando le venature del legno. Impregnante satinato e di alta tecnologia. Eccellente durata e tenuta in esterno. Nessun rischio di scrostamento; funghicida ed insetticida.
Colore legno. Lattaggio da 1 e 2,5 lt.
la conf. da 2,5 lt L. 39.000 € 20,14 Al lt L. 15.600 € 8,06
PRODOTTO castorama
LA RIPRESA DELLA MERCE
Se non siete soddisfatti, se vi siete sbagliati o se avete preso troppo di un articolo, ci impegniamo a rimborsarlo o sostituirlo (vedere condizioni in Negozio)
la conf. da 10 Kg L. 129.000 € 66,62 Al Kg L. 12.900 € 6,66
Muri d'altri tempi.
Rivestimento con fibra naturale.
Decorativo per interno.
Facile da applicare con il frattazzo in una sola mano.
Può essere tinteggiato con coloranti o con cera.
Rimovibile con stacca parati.
Cod. 711636
la conf. da 2,5 lt L. 59.000 € 30,47 Al lt L. 23.600 € 12,19
Smalto brillante a solvente vulkeol MAX MEYER
Smalto al silicone di durata superiore.
Adatto per interni ed esterni. Colori inalterabili: Antigraffio, non ingiallisce ed è inodore.
Disp. in 27 tinte.
Lattaggio da 0,750 e 2,5 lt.
GARANZIA MIGLIOR PREZZO
Rimborsiamo la differenza*
In Italia:
MILANO: Bollate - Corsico - VENEZIA: Marcon - TREVISO: Olmi di S. Biagio di Callalta
CREMONA - PAVIA: Torrazza Coste - RIMINI:
Via Emilia, 47
Mar - Sab 8.30 - 20.00
10 Mantova
Due
Lunedì 14.00 - 20.00, Sab 9.00 - 20.00
castorama
137
N.1 in Europa

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Sabato Aprile 1999 — 39
GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9 - TEL. 010.59.58.879 / FAX 010.532.272
PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA C. R. CECCARDI, 1/14 - TEL. 010.54.01.84 / FAX 010.59.08.58

La Profumo contesta le misure per gli automobilisti, il sindaco risponde

Bollino blu, guerra tra palazzi

Sfida all'ultimo turista tra Regione e Comune

Paolo Lingua
GENOVA

Dura polemica tra Regione e Comune di Genova, sullo sfondo della promozione turistica, in seguito alle disposizioni severe del Comune in materia di «bollino blu» per le vetture da adottare e anche per quelle catalittiche a partire dal prossimo anno.

Tutto è cominciato da un «cri du coeur» irato dell'assessore al turismo della Regione, Maria Paola Profumo, che ha preso carta e penna e ha scritto una lettera pepata al sindaco Giuseppe Pericu. «Mi chiedo - scrive la Profumo - come possano adeguarsi i tanti visitatori occasionali della nostra città, i tanti turisti di un giorno o di un fine settimana che non potranno certo rispettare la disposizione e si guarderanno bene dal tornare».

L'assessore Profumo incalza affermando che la stessa diffusione della notizia dell'applicazione del «bollino blu» potrebbe avere una funzione deterrente a dissuadere i potenziali turisti a muoversi addirittura verso Genova. La normativa del Comune viene definita una procedura tutta locale» non omogena su tutto il territorio nazionale. Poi c'è la stoccata finale: «Mi chiedevo infine se il concetto di sostenibilità economica e sociale, oltre che ambientale, sia stato tenuto in considerazione e se alla fine il conto dei danni non rischi di rivolgersi in un brutto boomerang per la nostra immagine».

La risposta del sindaco non s'è fatta attendere. Con un secchissimo comunicato il professor Pericu dichiara: «Le dichiarazioni dell'assessore Profumo destano meraviglia». Poi si afferma che le disposizioni del Comune sono in perfetta coerenza con le leggi statali e persino con la normativa regionale che tempo addietro ha definito l'area del capoluogo ligure «a rischio ambientale».

Il sindaco aggiunge che occorre tranquillizzare l'opinione pubblica perché «sono stati adottati tutti gli accorgimenti per non arrecare danno o disagio ai visitatori e ai turisti».

Il sindaco dichiara inoltre che ci sono in Italia molte città - Roma, Bologna, Firenze e Napoli - che hanno adottato da tempo la normativa del «bollino blu» esattamente come a Genova. Sembra che nessuna di queste città abbia sofferto per il calo del turismo, anche giornaliero e settimanale.

Frecciata conclusiva: «Il sindaco si augura che la promozione regionale abbia benefici effetti anche su Genova e non solo sulla restante parte della Liguria, come invece è avvenuto sino a oggi».

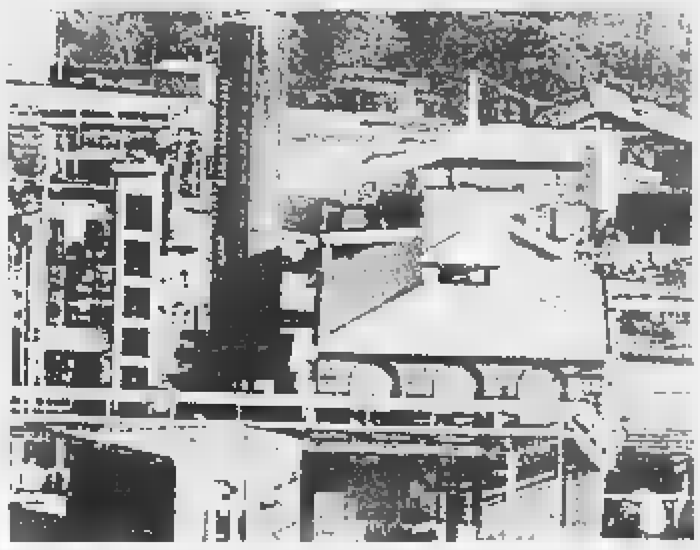
CONTESTATO L'ORARIO DEI TRENI

Raccolta di firme: «Non isolate la Liguria»

I sindacati dei lavoratori dei trasporti, Filt-cgil, Fit-cisl, Uilt-uil, Fisafs-cisal, Sma Liguria, hanno promosso una raccolta di firme tra gli utenti delle ferrovie per protestare contro i nuovi orari estivi dei treni. «Non isolate la Liguria» è l'appello lanciato dai sindacati in una lettera ivìata all'amministratore delegato delle ferrovie e al direttore Asa passeggeri. «Dal 30 maggio - dicono i sindacati di categoria - l'Etr 9303 da Savona per Roma subirà una pesante modifica oraria. Attualmente il Pendolino per Roma, via Firenze sulla direttissima, parte a Savona alle 5,50, da Genova Principe alle 6,25 e arriva a Roma alle 10,45. Con il nuovo orario, il Pendolino, via Grosseto sulla tirrenica, partirà da Savona alle 5,45, da Principe alle 6,23 e arriverà a Roma alle 11,25. Lo stesso partirà da Roma per il ritorno alle 18 anzichè alle 18,45. Ovvero, si arriva dopo e si parte prima». I risultati di questa operazione sarebbero tutti passivi, secondo le organizzazioni di categoria: penalizzazione di 40 minuti in più di viaggio, eliminazione dell'unico collegamento diretto con Firenze, cancellazione dell'Intercity da Genova per Roma delle 6,45 con scelta obbligata dell'Eurostar al costo maggiorato di 10 mila e 500 lire, mantenimento, però, del vecchio Etr 450 che «non ha il servizio bar ristorante e filodiffusione». [a.p.]

OGGI E DOMANI IN ONDA SKIPPER SU TELENORD TN4 E CANALE 7

Windsurf via Internet da Diano
Record per le margherite della Piana



Come ogni settimana oggi e domani, su TN4 e Canale 7, va in onda Skipper. Tensione a Cengio per la decisione di chiudere l'Acna: Gian Paolo Carlini ha intervistato sindacalisti e il sindaco Gamba. A Diano Marina c'è uno dei più importanti centri di wind surf, con appassionati che arrivano da tutto il Nord Italia, e presto sarà possibile conoscere le condizioni del mare via Internet. Ne parla Fulvio Daniele. Servizio di chiusura, infine, di Stefano Pezzini, sul record di produzione di margherite nella piana di Albenga. Skipper, la cui produzione tecnica è curata da Video Vela di Savona, va in onda oggi alle 10,45 circa su Canale 7, questa sera alle 19,25 circa su Telenord TN4, e ancora domani alle 16,25 circa su Canale 7.

L'uomo è stato arrestato, gli ordigni sequestrati dalla polizia

Mine, bazooka, bombe e armi nella casa di un infermiere

Pieracci
GENOVA

Mine antiuomo colorate come giocattoli, del tipo usato in Croazia provocando mutilazioni a centinaia di bambini. Un bazooka fuori uso sistemato sul tavolo da lavoro accanto a un tubo innocenti proprio dello stesso diametro della canna da ricostruire per poter sparare ancora. E poi pistole, bombe di tutti i tipi, pugnali e baionette, visori di puntamento, proiettili anticarro, pallottole parabellum con ancora stampigliata la dicitura Nato, traccianti e fucili, tra cui uno uguale all'arma usata per assassinare John Kennedy a Dallas.



Una parte dell'arsenale scoperto dalla polizia in una casa di Bavari

Un arsenale da far paura, pericoloso per l'instabilità di alcuni ordigni, era la «passione» segreta di un giovane infermiere di San Martino che teneva i micidiali oggetti in bella vista, come fossero soprammobili, e alcuni sotto il letto, in una casa di Bavari. In giardino, sagome sforacchiate dai colpi testimoniavono che la sua non era solo una «passione platonica».

La scoperta del deposito di armi e l'arresto di Rinaldo M., 33 anni, sono il risultato di una indagine degli investigatori del commissariato di Sestri Ponente, diretto dal vicequestore Salvatore Dispenza. Un'indagine che, partita da una fortunata segnalazione, è sfociata in due perquisizioni, nella residenza ufficiale dell'infermiere, a Nervi con i genitori, e nella casa di campagna, dove si trovava la fidanzata. Quest'ultima, all'arrivo dei poliziotti, è sbottata: «Ben ti sta, tutta questa rumenta». Diverso il comportamento della madre, poi denunciata, che ha accolto con la pistola spianata l'ispettore Luigi Celauro, coordinatore della squadra investigativa del commissariato.

Nel pomeriggio di mercoledì i poliziotti hanno suonato alla porta di casa della signora Federica, si sono qualificati, hanno mostrato il tesserino, ma la donna non si decideva ad aprire. «Chi mi assicura che non siete dei ladri?», diceva la combattiva Federica. «Chiami il 113, le confermeranno tutto», le rispondeva l'ispettore Celauro. La trattativa è andata avanti per 40 minuti. Alla fine, la porta è stata aperta, ma la donna pistola puntata contro chi entrando. L'ispettore l'ha disarmata prima potesse accadere qualcosa di grave. «Ho paura dei ladri. Mio figlio mi ha detto di usare la pistola per farli scappare», è stata la giustificazione della donna. In casa c'erano armi regolarmente denunciate. L'arsenale clandestino si trovava a Bavari, in una casetta isolata di 2 piani, dove le tracce del tiro a segno e il bancone da lavoro non lasciavano dubbi sull'hobby del proprietario. Che, interrogato in merito alla provenienza delle armi, ha risposto: «Le ho comprate sui mercatini».

Padre Modesto Paris ancora nel mirino, annerita anche la porta sul sagrato

Un altro attentato contro il parroco

Bruciato il furgone della chiesa di Sestri Ponente

GENOVA

Ancora un attentato, ancora fuoco contro il parroco che apre le porte ai diseredati, ai bisognosi, ai giovani che hanno imboccato strade pericolose. A chi dà fastidio padre Modesto Paris, frate agostiniano alzo arrivato dalla Madonnetta di Castelletto alla parrocchia di San Nicola, nel cuore del vecchio quartiere industriale di Sestri Ponente? Un sacerdote «scomodo» si procura nemici su due fronti: da una parte gli stessi disperati cui offre solidarietà sono a volte ormai capaci solo di rancore, odio e violenza, dall'altra, fedeli più tradizionalisti possono arrivare a disertare una parrocchia dove si incontrano facce sgradevoli e giovani sbandati. Un tipo di attività, quella di don Modesto, che sembra avesse provocato in passato qualche arricciamento di naso da parte di alcune fedeli di circonvallazione a Monte. E poi c'è l'episodio di Pasqua, quando il parroco aveva sorpreso due tossicodipendenti a rubare la cassetta delle elemosine e li aveva denunciati.



Il furgone della parrocchia di S. Nicola dato alle fiamme dagli attentatori

«Non ho paura, ma siamo scoraggiati», ha detto don Modesto. Poi però ha preferito il silenzio: il clamore potrebbe fare proprio il gioco di chi vuol creare allarmismi ingiustificati. Erano circa le 4,35 quando, in piazzale Minoletti, la zona di posteggio che si allarga all'imbocco della strada per Borzoli, proprio sotto la chiesa di San Nicola, sono stati chiamati i vigili del fuoco per spegnere un incendio: stava bruciando l'interno di un furgone bianco della parrocchia, dove qualcuno aveva gettato carta stracciata imbevuta di alcool. Anche sul sagrato della chiesa, un cilindro di cartone impregnato di alcool aveva annerito, come una torcia, la porta d'accesso alla casa del parroco. Un'intimidazione senza possibilità di equivoci.

Il furgone, un vecchio modello targato Alessandria, era fermo da qualche tempo e aveva le portiere aperte perché inutilizzabile: qualche tempo fa era bruciato il motore mentre il veicolo si trovava a Cornigliano, ma quella volta si era trattato di un corto circuito, un incendio accidentale. Accanto al furgone bianco, c'è il più moderno Transit dei Rangers, gli scout organizzati da padre Modesto, che qualcuno ha bruciato nella notte tra martedì e mercoledì, gettando liquido infiammabile nell'abitacolo.

Entrambi i veicoli venivano usati per il giro del sabato sera, ovvero la distribuzione di 150 pasti caldi ai clochard. [a. p.]

Anche a Genova sta dilagando un fenomeno che la malavita meridionale chiama «cavallo di ritorno»

Rubano una moto, poi chiedono il riscatto

Ma all'appuntamento si presentano i carabinieri: due arresti

GENOVA

La malavita meridionale lo chiama «cavallo di ritorno» ed è in pratica il furto con richiesta di riscatto, una forma di estorsione nei confronti del derubato. Da anni, ormai, in Campania è diventato quasi un reato da ragazzini: vengono offerte in restituzione borse appena scippate, motorini appena rubati, chiavi di casa, portafogli e documenti. Da qualche tempo, anche a Genova si registrano tentativi del genere: quelli che vanno in porto non possono essere quantificati, perchè nessuno, ovviamente, sporge denuncia. Ma spesso, fortunatamente, i derubati si rivolgono ai carabinieri o alla polizia e gli estorsori cadono in trappola.

Sono stati infatti arrestati dai carabinieri della compagnia di Sampierdarena, giovedì, Biagio Fogarese, 33 anni, originario di Nola, in provincia di Napoli, e Antonino Monforte, anni, originario di Palermo, entrambi residenti a Sestri Ponente. I militari hanno anche denunciato in stato di libertà Giovanni, 41 anni, parente di Fogarese e abitante a Genova. L'accusa è di estorsione in concorso.

Alcuni giorni fa il trentenne Giorgio aveva posteggiato la sua moto Aprilia 150 in piazza del centro. Al ritorno, non l'ha più trovata. Mentre il giovane esprimeva con comprensibile colorita vivacità il suo disappunto, è stato avvicinato da una persona che conosceva e che aveva finto di passare di lì per caso. «Se vuoi posso darti una mano. Conosco qualcuno che sa dove vanno a finire le moto rubate. Con tre milioni e mezzo te la faccio riavere. Sempre meno caro che ricomprarla».

Giorgio finta di stare al gioco, prende gli accordi per consegnare il denaro e riavere la moto a Sestri Ponente. Poi però va a denunciare il tutto ai carabinieri di San Giuliano e da qui le indagini passano, per competenza di territorio, alla compagnia di Sampierdarena. Alla consegna del riscatto si presentano carabinieri in borghese che, invece di consegnare i soldi, arrestano i due e denunciano il terzo complice. [a. p.]

TENTATO OMICIDIO

Guerra tra spacciatori

Due marocchini sono stati arrestati per tentato omicidio l'altra sera alle 21,45 dagli uomini della squadra giudiziaria della Polfer in servizio nella zona di Principe: avevano gli abiti insanguinati e il coltello in tasca, poi il ferito li ha riconosciuti. Poco prima, in piazza della Nunziata, cinque nordafricani avevano aggredito un tunisino di 27 anni, Kalim Ben Salem. In due avevano afferrato la vittima alle spalle, gli altri tre lo avevano picchiato e accoltellato. Stavano per colpirlo al ventre, quando alcuni taxisti avevano suonato i clacson per dare l'allarme e gli accoltellatori erano fuggiti. Il ferito è stato trasportato al Galliera (7 giorni la prognosi). Poco dopo, sulla scalinata tra Salita della Provvidenza e la stazione Principe, i poliziotti hanno notato i due nordafricani sporchi di sangue e li hanno portati negli uffici, dove hanno saputo dell'agguato, forse un regolamento di conti fra spacciatori. [a.p.]

VERTICI E ATTUALITÀ

TRUFFA

Falso maresciallo è smascherato da un anziano

Si è presentato l'altra mattina all'ottantatreenne Giuseppe, di Isola del Cantone, come maresciallo dei carabinieri, pantaloni e giacca a vento blu scuro, cappello con la fiamma dell'Arma, per controllare la validità di alcune banconote. Ma Giuseppe conosceva davvero il maresciallo e gli ha telefonato: il quarantenne sconosciuto ha strappato il filo dell'apparecchio ed è fuggito. E' invece riuscita la truffa ai danni di Francesco, 70 anni, abitante a Sampierdarena. Due donne, una di 35 e l'altra di 50 anni, si sono presentate come impiegate dell'Asl e, con la scusa di controllare documenti, gli hanno portato via un milione e 300 mila lire che teneva in camera da letto. (a.p.)

Non è reato intercettare le conversazioni

Non è reato intercettare le conversazioni quando a farlo è colui che ha operato l'installazione dell'apparecchiatura di registrazione. La decisione è stata presa dal gip Massimo Todella, su richiesta del pm Valeria Fazio, a proposito di un episodio svoltosi negli uffici della polizia ferroviaria di Genova dove una persona che voleva sporgere denuncia aveva nascosto un walkman in funzione di registrazione. L'uomo, Corrado L., difeso dall' avv. Michele Ispodamia, è stato così prosciolto ed il suo walkman dissequestrato.

Trecento delegati all'assemblea della Cisl

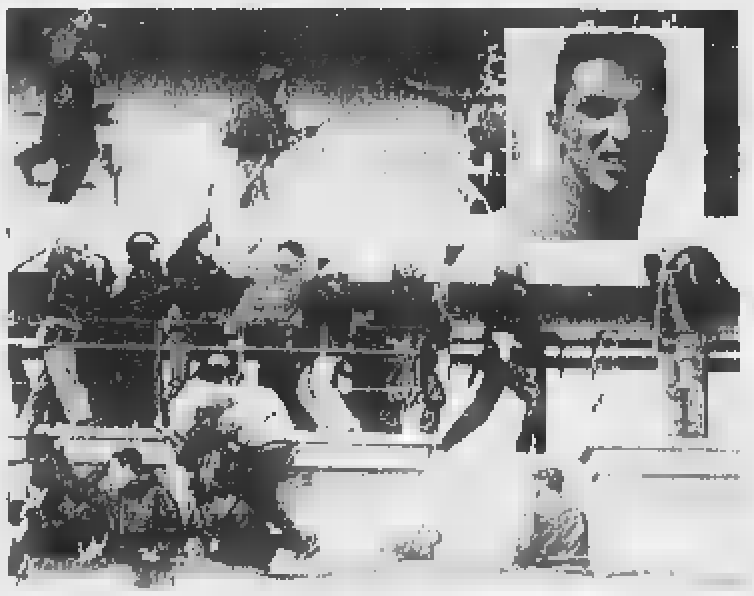
S'è svolta ieri nella sede della scuola edile genovese di Borzoli l'annuale assemblea organizzativa e programmatica della Cisl ligure. Erano presenti oltre trecento delegati, provenienti dalle varie province della regione. Nella sua relazione il segretario generale Gianfranco Lagostena ha passato in rassegna i gravi problemi occupazionali della Liguria.

In corte d'assise il processo per la morte del giovane tifoso del Genoa

«E' morto tra le mia braccia»

Il racconto di un amico di Vincenzo Spagnolo

[illegible] Lugli



Una fase degli scontri tra i tifosi e, nel riquadro, Vincenzo Spagnolo

Ha visto colpire a morte il suo amico Vincenzo «Claudio» Spagnolo. Lo ha sorretto finché non si è accasciato per la ferita mortale al cuore. Fabrizio Fileni, giovane supporter rossoblu, ha raccontato queste cose ieri al processo in corte d'assisse in cui Simone Barbaglia, l'ultra milanista ventenne, è accusato dell'omicidio di «Claudio» che fu freddato con una coltellata domenica 29 gennaio del '95, durante gli scontri che avvennero nel prepartita Genoa-Milan.

Fileni è coimputato nel procedimento perché accusato di rissa aggravata. E' già stato condannato ad alcuni mesi di reclusione in tribunale e ora il suo processo è in attesa dell'appello. Non ha voluto patteggiare la pena, come invece hanno fatto molti altri tifosi milanisti o genoani.

Ieri è stato preciso e accurato nella ricostruzione degli avvenimenti che precedettero la morte di Spagnolo, rispondendo alle domande incalzanti sia del pubblico ministero Massimo Terrile che del difensore di Barbaglia, l'avvocato Stefano Savi. Il giovane tifoso rossoblu ha detto innanzitutto di avere visto Spagnolo soltanto nel momento in cui venne accoltellato, non [illegible] prima. «Lo vidi davanti a me improvvisamente - ha detto Fileni - a pochi centimetri, quasi ci toccavamo. E subito dopo ha visto il braccio che sferrava la coltellata, ma non il volto di chi impugnasse l'arma perché era coperto da Spagnolo».

Ha continuato, poi, Fileni: «Vincenzo è rimasto in piedi e io l'ho sorretto da dietro. Ha detto: mi hanno beccato. Siamo tornati indietro per pochi metri. Poi mi ha detto: non ce la faccio più. [illegible] è accasciato. Ho lasciato Vincenzo alla cura di altri e [illegible] tornato al punto dell'accoltellamento. Volevo beccare qualcuno di loro. Ho visto Carlo Cappelli, il «barone» l'ho raggiunto e ho provato a colpirlo. Primo perché era un tifoso milanista e poi perché non [illegible] quell'angioletto che vuol far credere».

Il testimone ha anche ricordato di non avere visto alcun genoano armato di coltello, ma che [illegible] certo numero di milanisti [illegible] teneva aperto nella mano lungo il fianco e con l'altra gli ultrà della squadra avversaria incitavano i genoani a farsi sotto. Finelli ha visto vicino a Barbaglia anche Carlo Giacominelli, l'allora capo delle Brigate Rossonere Due, che aveva pure lui un coltello. Giacominelli, che ha patteggiato due anni di reclusione per rissa aggravata, ieri si è presentato in aula, ma si è avvalso della facoltà di non rispondere.

Il pm Terrile ha anche chiesto a Finelli quali fossero i rapporti tra le due tifoserie. «Pessimi - ha risposto il giovane - a parte un gemellaggio di tanti anni prima. Scontri sono avvenuti più a Milano che a Genova e là c'è stato anche qualche accoltellamento». Il processo riprenderà il 10 maggio.

[illegible]

La pop art contemporanea dagli Usa sbarca a Palazzo Ducale di Genova

GENOVA

S'è aperta ieri, nei locali di «Munizioniere» del Palazzo Ducale la mostra dedicata alla «Pop Art» americana contemporanea che vede esposte celebri opere di Andy Warhol, Roy Lichtenstein, Georges Segal, Jim Dine, Mel Ramos, e altri.

Presentatore d'eccezione il critico post moderno per eccellenza Achille Bonito Oliva che ha affermato che Warhol è «il Raffaello della Pop Art» e che questa esperienza culturale ed artistica, tutta americana e [illegible] glosassone, ha il grande ramo di New York e le esperienze del resto degli Usa, mentre in Europa, importata ma fuori della tradizione artistica e figurativa (ma anche di mentalità e di antropologia) ha avuto una natura diversa, con un gioco più forte nella citazione.

S'è discusso se la «Pop Art» sia davvero «democratica» o popolare e snob (ma riconoscibile da tutti per l'evidenza grafica della realistica rappresentazione della oggettualità quotidiana) o sia invece un abile e ambiguo messaggio legato al sistema del consumo (e realizzato «sul» sistema di consumo) sia pure con tutta l'ironia (ma non sull'ideologia) possibili.

La mostra avrà successo? La



Il critico Achille Bonito Oliva

pattuglia degli operatori del Ducale, orfani ormai del vecchio sistema di «sponsor» (Jacorossi, Ip, cooeprative, ecc.) usciti in ritirata (e sconfitti) dopo i primi [illegible] di esperienza, è in attesa delle future trasformazioni. Arnaldo Bagnasco uno dei tre «reggenti» (con l'assessore alla cultura e [illegible] il city manager) provvisori della struttura ha fatto con prudenza gli [illegible] casa: il progetto non è ancora frutto della [illegible] gestione. Per arrivare al nuovo «look» e ai nuovi progetti occorreranno ancora molti mesi. Infatti il Comune, unico «padrone» per il momento, punta ormai ad arrivare tra qualche [illegible] a un riassetto organico e a dar vita a un vero e proprio consiglio d'amministrazione, [illegible] esperti manager e anche uomini «veri» di cultura, sempre sotto lo scettro [illegible] Arnaldo Bagnasco.

E' presto per capire le scelte, che poi non sono ancora neppure state concepite. Bagnasco sembra incline a dare al Ducale una serie di ruoli fissi, in qualche modo stabili, anche per dare un senso a molti spazi vuoti e fluttuanti e a incapsulare le manifestazioni (non solo mostre figurative) [illegible] una divrsa scansione. Si fa strada l'ipotesi - non gloriosa, ma realistica - che forse sia difficile perseguire una politica di grandissimi eventi, alla Van Dyck, per intendersi, anche perchè mancano quattrini, sponsor e organizzazione. Speriamo che il realismo non si trasformi in provincialismo.

[p. l.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA

Notturno permanente [illegible]: *Ghersi*, c. B. Aires 18, *Europa*, c. Europa 676, *Pescetto*, via [illegible] 186

Genova centro orario 8,30-20: *Brasi*, via S. Vincenzo 88; *Bonanni*, via Corsica 17; *Del Porto*, via Gramsci 131, *N. S. del Rimedio*, via Montevideo 25, *S. Nicolò*, c. Firenze 57, *Papa*, via Sant'Ilario 105; *Rossi*, via Interiano 3, *Buldon*, via Granello 3, *Casana*, vico Casana 22, *Cavour*, via P. della Cella 7/A; *Del Lido*, via Giuseppe Casaregis 52, *Carobbio*, piano S. Andrea 15, *Assalini*, via Roma 74, *Montaldo*, via Montaldo 171; *Del Carmine*, via Pollon 20, *Marittime*, via Bozzi 3, *Bambino*, via Bambino 9, *Pescetto*, [illegible] [illegible]; *Mojon*, via Fossatello 17, *Lazzoni*, c. Magenta 15, *Genovese*, c. Torino 38.

S. Fruttuoso - Marassi orario 8,30-20: *Canevari*, v. Canevari 278, *Frisone*, p. Parenzo 11, *Unione Farmaceutica*, v. Torti 78. **Orario 8,30-12,30:** *Dell'Aquila*, v. Giacometti 30, *N. [illegible] del Monte*, via d'Albertis 15, *Orientale*, v. Torti 128, *[illegible] Agata*, v. Canevari 106A, [illegible], v. [illegible] 27, *Ligure*, v. Bobbio 300, *Monicelli*, v. Monticelli 82, *Piva*, via Bertuccioni 3A, *S[illegible]*, c. Sardegna 233. **Orario 8,30-13 - 15-19,30:** *Marinoni*, p. Giusti 28, *Popolare*, l.go Merlo 265

San Martino, Borgoratti, Sturla, Quarto, Quinto, Nervi orario 8,30-20: *Comunale*, v. Ibsen 46, *Gallo*, p. Palmaria 10, *Sapelo*, v. Sapelo 47, *Capreo*, v. Caprera 96, *S. Ilario*, v. Capolungo 36. **Orario: 8,30-12,30 - 15,30-19,30:** *Ribaldone*, c. Europa 1140

Val Bisagno orario 8,30-21,30: *S. Bernardo*, via Moggiolasco 45, *Dagnino*, via Struppa 1481, *S. Gottardo*, via Piacenza 221

Sampierdarena orario 8,30-21,30: *Rolando*, via G. B. Monti 73, *Lovrero*, via Sampierdarena 187, *Nalesso*, [illegible] Giovanetti 87, *S. Madina*, via [illegible] 68

Cornigliano-Sestri [illegible] **8,30-21,30:** *Yonzano*, piazza Massena 11, *Modena*, via Bianchetti 77. Aperte le altre fino [illegible]

Val Polcevera orario 8,30-21,30: *Sartori*, piazza Pontedecimo 3, *Sforza*, via del Monte 7, *Santa Rita*, via Teglia [illegible] (8,30-12,30), *Al Diamante di Begato*, via Sterbaro 19 (9,30-12). **Con orario 8,30-12,30 - 16,30-20:** *Bodino*, via Campasso 71, *Centrale*, via Pastorino 62

Pegli-Pra-Voltri orario 8,30-21,30: *Negrotto*, via Lungomare 180, *Multedo*, via Multedo 107, *Palmaro*, via Prà 167, *Mele*, p. Municipio 4, *S. Giovanni*, via 2 Dicembre 30 (8,30-12,30). **Orario 8,30-12,30 e 15,30-21,30:** *Ire*, via don G. B. Verità 26

[illegible] *Sort*, via Gandi 18, tel. 700 632
RECCO *Falzon*, via Roma 8, tel. 0185 74 155
CAMOGLI *Antola*, [illegible] Repubblica 87, tel. 0185 771 [illegible]
SANTA MARGHERITA [illegible] via Pastore 2, tel. 0185 287 077
RAPALLO *Moderna*, via Marsala 4, tel. 0185 50 600
ZOAGLI *Valerio*, p.zza [illegible] Dicembre 8, tel. 259 041
[illegible] *Podestà*, p.zza Mazzini 13, tel. 0185 309 505
SESTRI LEVANTE *Ligure*, via Nazionale 131, tel. 0185 41 100
MONEGLIA *Marcone*, via Longhi 66, tel. 49 237

OSPEDALI

San Martino: tel. 5551; **Galliera:** tel. 56 321, **Sampierdarena:** t. 41.021; **Rivarolo:** t. 448.941; **Sestri P.:** t. 65 651, [illegible] (pediatria): t. 56 381; **Borgo Fornari:** t. 937.905; **Recco:** t. 74 102, **S. Margherita:** t. 283 011, **Rapallo:** t. [illegible]; **Lavagna:** t. 32 01; **Cogoleto:** t. 918 3456

AUTOLINEE

AMT Genova: tel. 558 2414; **Tigullio Trasporti: Chiavari:** tel. 313.851; **Sestri Levante** tel. 41.384, 480 856, 47.751; **Rapallo:** tel. 54 509, 51 308, 54.508.

[illegible]

Emergenza [illegible] 118, **Genova:** tel. 65 12 36, **Camogli:** tel. 770 205, **Rutal** tel. 771 119, **Recco:** tel. 74 234, **Santa Margherita Ligure:** tel. 287 019, **Rapallo:** tel. 50 400, 50 700, **Chiavari:** tel. 322 422, [illegible]; **Cogorno:** tel. 384 620, **Lavagna:** tel. [illegible]; **Sestri Levante:** tel. 41 020, 480 750, **Riva Trigoso:** tel. 41.761, **Moneglia:** tel. 49 241; **Cogoleto:** tel. 9188 366; **Sori:** tel. 700 917

[illegible] DI [illegible]

Genova: tel. 267 451, [illegible] **Margherita:** tel. 287 020

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva: **Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto:** t. 354 022. *Pediatria (a pagamento)*: 542 778. **Recco, Camogli:** t. 60 330. *Nei Comuni di* **Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese L.** la guardia medica si chiama formando il 118 opp. il n. 167-55 44 31

TAXI

Genova Radiotaxi: t. 59661, **Recco:** t. 74032; **Camogli:** t. 771.143; **Portofino:** t. 269 295; **S. Margherita L.:** t. [illegible] 508, 287 908, **Rapallo:** t. 55.858, 54.474, 50 048, 55.868, 55 060, 50 317, [illegible], **Zoagli:** t. 259 385, **Chiavari:** t. [illegible], 305 577, **Lavagna:** t. 392 096, 393 10 22, **Sestri Levante:** t. 41 277, 41 278; **Sori:** t. 700 396

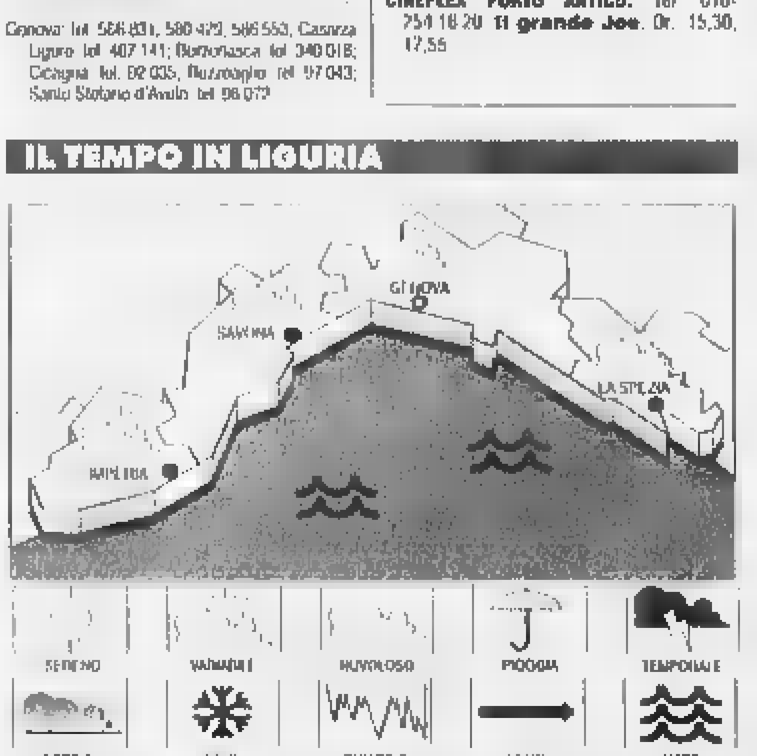
[illegible]

F.S. Informa 1478.88088 ore 7-21; **Genova:** tel. 284 081, **Camogli:** tel. 771 137, **Recco:** tel. 771 134; **Santa Margherita:** tel. [illegible], **Rapallo:** t. 231 000, **Zoagli:** tel. 259 358, [illegible] vari: tel. 324 360, **Sestri Levante:** tel. 41 050; [illegible] **Trigoso:** [illegible] 41 217, **Cogoleto:** tel. 9181 [illegible]; **Moneglia:** tel. 49 705

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 566 831, 580 429, 586 553, Casarza Ligure tel. 407 141; Borzonasca tel. 340 018; Cicagna tel. 92 035, Busalla tel. 97 043; Santo Stefano d'Aveto tel. 98 072

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Temporaneo miglioramento con [illegible] poco nuvoloso o salturari addensamenti, vento moderato, mare mosso, temperatura in aumento. **Tempo previsto per domani.** Tempo buono per gran parte della giornata con probabile deterioramento della serata, vento moderato, [illegible] peratura stazionaria.

RI[illegible] DI IERI. Temp. [illegible] mare 13,2 C°; umid. rel. 35%, pioggia 0 mm; vento Nord Est, velocità 15 km/h; Cielo: irregolarmente nuvoloso, mare mosso, press. bar. [illegible] mb (tendenza: aumento).

TEMPERATURE [illegible] IERI

[illegible]	max 16	min 12
Savona	max [illegible]	min 12
Imperia	max 19	min 13

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: [illegible] min: 10; temp. mare 14 °C

Il **Sole** sorge alle 6,54 e tramonta alle 20,04. La **Luna** si leva alle 3,41 e cala alle 13,35 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio [illegible]ologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

STASERA AL CINEMA [illegible]

GENOVA

AMERICA - Sala A. Tel. 010-595 91.46. **La fortuna di Cookie**, regia di R. Altman con L. Tyler, G. Close. Or.: 15,30; 17,50, 20,10, 22,30

[illegible] **- Sala [illegible]** Tel. 010-595 91.46 **Shakespeare in [illegible]**, regia J. [illegible]den con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[illegible] **MULTISALA** Tel. 010-247.35 49. **Milonga** Or.: 15,30, 17,50; 20,15; 22,30. [illegible] **ate il [illegible] Ryan.** Or.: 15; 18,15; 21,[illegible].

AUGUSTUS Tel. 010-586.810. **A civil action**, con John Travolta. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

CINEPLEX PORTO [illegible] Tel. 010-254.18 20. **A civil action.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30, 0,50.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. **Arlington road** Or.: 20,20; 22,45; 0,55

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. [illegible] 254.18.20 **Ladri per la [illegible]** Or. 15,55, 18, 20,05, 22,10; 0,15.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18 20 **La fortuna di [illegible]** Or.: 15,30, 17,55; 20,20, 22,45, 1,10.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18 20 **Le parole che non ti ho detto** Or.: 14,50; 17,30; 20,10; 22,50.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254 18 20 **Il grande Joe.** Or. 15,30, 17,55

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. **Shakespeare in love** regia J. Madden [illegible] G. Paltrow. Or.: 15,10, 17,40, 20,10; 22,40

[illegible] **ANTICO.** Tel. 010-275 89 30. **Patch Adams** regia T. Shadyac con R. [illegible], M. Potter. Or.: 14,50. 17,20, 19,50; 22,20; 1.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-275 89.30. **La vita è bella** regia R. Benigni con N. Braschi, R. Benigni. [illegible]: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40; 0,55

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-275.89.30 **La fame e la sete**, di e con A. Albanese. Or.: 16,05; 18,10; 20,15; 22,20; 0,25.

[illegible]. [illegible] 010-586.419. **Fuori dal mondo** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **La famiglia è simpatica**, sil. com. (V.M. 18). Or.: 15,30; 17,15; 19, 20,45, 22,30.

[illegible] Tel. 010-377.95 35. **Un [illegible] con Mussolini**, regia F. Zeffirelli, con C. J. Dench, J. Plowright. Or. 20,20; 22,30. Sab. dom. [illegible]: 18,10; 20,20; 22,30.

LUX. Tel. 010-561.691. [illegible] **e la sete** di e con A. Albanese. Or.: 18,55; 18,10. 20,40; 22,40.

[illegible]. Tel. [illegible]-362.82 98. **Il cielo in [illegible]**, regia C. Vanzina. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

OLIMPIA Tel. 010-581.415. **La [illegible] è bella**, regia R. Benigni [illegible] N. Braschi, R. Benigni. [illegible]: [illegible]; 18,10, 20,30; 22,50.

ORFEO. Tel. 010-564.849 [illegible], [illegible] P. Schrader con N. Nolte, J. Coburn. Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30

RITZ D'ESSAI. Tel. 010-314.141. **La vita è bella.** regia R. Benigni con N. Braschi, R. Benigni. Or.: 15, 17,30; 20; 22,30.

[illegible] **MULTISALA.** Tel. 010-582.461. **Biglietti d'amore.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.

[illegible] Tel. 010-582 461. **Rugrats.** [illegible]: 15,30.

[illegible] **MULTISALA.** Tel. 010-582.461. **Cose molto [illegible].** [illegible]: 17,50; 20,10; 22,30.

UNIVERSALE [illegible]. 010-582.461. **Shakespeare in love.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

VERDI. Tel. 010-562.137. **Le parole che non ti ho detto** regia L. Handoki con K. Costner, P. Newman. Or.: 15; 17,45; 20,30; 22,40.

LUCI [illegible] tel. 010-413.838; [illegible] **NE** tel. 010-414.965; **CENTRALE 1 e 2** tel. 010 580.380; [illegible] tel. 010 281.566; **CRISTALLO** [illegible]. 010 299.987.

[illegible]

AMICI DEL CINEMA. Conflitto di interessi, regia R. Altman con K. Baranagh, E. Davidz. Or.: 20,30; 22,30

CARIGNANO D'ESSAI. Tel. 010-570 23.48. **Z la formica**, ore 15,30; 17,30. **Attacco al potere**, ore 22,30.

[illegible] **LARO.** Tel. [illegible]. Spettacolo teatrale.

[illegible]. Tel. 010-505.936. **Velvet Goldmine**, regia T. Haynes con E. McGregor, C. Bale. Or.: 20,15; 22,30.

[illegible]. [illegible]. 010-589,040. **Nemi[illegible]**, regia C. Columbus con J. Roberts, S. Sarandon, E. Harris. Or.: 21,15. Ven.: 16; 21,15. Dom.: 17; 21,15.

[illegible]

EDEN. Tel. 010-698.12 00. **La vita è bella.** Or.: 15,30; 17,40; 20; 22,10.

[illegible]

[illegible] **PARROCCHIALE.** Tel. 010-967.71.30. **La sottile linea [illegible]**, regia T. [illegible] con S. [illegible], A. Brody, J. Caviezel. [illegible]: 21,15

[illegible]

S. SIRO. Shakespeare in love, regia J. Madden, [illegible] G. Paltrow, [illegible] Fiennes, [illegible] Rush. [illegible]: 20,15; 22,30. Sab.-dom. 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.

[illegible]

[illegible]. **Shakespeare in love**, regia J. Madden, con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. Or. 20,10; 22,30. Sab.-dom. 15; 17,30, 20,10, 22,30.

[illegible]

[illegible] Tel. 0185-288 033. **La vita è [illegible]**, regia R. Benigni, con N. Braschi, R. Benigni. Or.: 15,45; 17,55; 20,05; 22,20. L. 10.000, 7000

RAPALLO

[illegible]. **Il grande Joe**, regia R. Underwood, con C. Theron, B. Paxton. Or.: 20,20, 22,20. Sab.-dom. 16; 18,05; 20,15; 22,20.

[illegible] Tel. 0185-507.81. **La fortuna di Cookie.** Or.: 20,20; 22,30. [illegible]-dom. 16; 18,05; 20,10; 22,20. L. 10.000; 7000.

[illegible]

CANTERO. La fame e la sete, di e con Antonio Albanese, R. Indovina. Or.: 16; 17,35; 19,10, 20,45; 22,30.

[illegible]. Tel. 0185-309.694. **Le parole che non ti ho detto**, regia L. Handoki [illegible] K. Costner, P. [illegible]. Or.: 16,30; 19,15; 22. [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.

[illegible]

[illegible] Tel. 0185-41.505. **La [illegible] è bella**, regia R. Benigni, con N. Braschi, [illegible] Benigni. Or.: 20,10; 22,20. Sab.-dom. 15,45; 17,55; 20; 22,20. L. 10.000; 6000.

TEATRI

CARLO FELICE. RIPOSO.

POLITEAMA [illegible] **ce n'è una sola**, commedia di V. Salemme con V. Salemme, [illegible] Ceccarelli, T. Del Vecchio, M. Casagrande, M. Romolo, M. Andrei, [illegible] Paone, R. Fornini. [illegible] 21.

[illegible] - **Teatro della Corte. Fedra**, di J. Racine, con M. Melato, [illegible] Manzoni. Or.: 20,30. L. 43.000; 30 000.

[illegible] **LE - Sala** [illegible] La programmazione '98-'99 è [illegible].

TEATRO DELLA [illegible] **- Sala** [illegible] Tr[illegible]. Prenotazioni per **Pantagruele e Pa[illegible] alla [illegible]rca dell'[illegible] della bottiglia.** Testo e regia T. Conte, [illegible] dal 12/4. Lire [illegible]; 12.000.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Dino Campana. RIPOSO.

[illegible] **DELLA TOSSE - Sala Agorà.** [illegible] 50.

TEATRO [illegible] **(Sampierdarena).** RIPOSO.

[illegible] **GARAGE -** [illegible] **Bisso.** [illegible].

A SAVONA

[illegible]

ASTOR. Tel. 019-854.627. **Le parole che non ti ho detto.** [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30. Lire 12.000; [illegible] 7000.

DIANA 1. Tel. 019-825.714. **La vita è bella.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

[illegible] **2.** Tel. 019-825.714. **Rugrats** [illegible] 15,30; 17,15. **Shakespeare [illegible] love** [illegible] 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

[illegible] **3.** Tel. 019-825 714. [illegible] **Adams.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000, 7000.

ELDORADO. La fame e la sete. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. L. 12.000; 8000, 7000.

JOLLY. Tel. 019-850.570. **Film a luci rosse.** Or.: 15; 22,30. Lire 10.000, 7000; 5000.

[illegible] Tel. 019-838.63.22. **Ballando a Lughenasa.** Or.: 15,30; 20,30; 22,30. Lire 8000; [illegible]

[illegible] **Ronin.** Ore 21,30. L. 8000; 6000; 5000.

[illegible]

[illegible] Tel. 0182-540.263. **Biglietti [illegible].** [illegible]: 20,20; 22,30 (nei fest. e pref. spett. [illegible] 16,30 e 18,30). Lire 10.000, 6000; 5000.

RITZ. Tel. 0182-540.427. **La [illegible] e la sete.** Or.: 20,30; 22,30 (nei fest. e pref. spett. anche alle 16,30 e 18,30). L. 10.000; [illegible]; [illegible].

[illegible]

AMBRA. Tel. 0182-51.419. **La vita è bella.** Or.: 20,30; 22,30 (nei fest. spett. anche [illegible] 16 e 18,10).

ASTOR. Tel. 0182-50.997. **Le parole che non ti ho [illegible].** Or.: 20,15; 22,30 (nei festivi e prefestivi anche spettacoli [illegible] 15,45; 18; 20,15; 22,30). L.: 10.000; 6000; [illegible].

[illegible]

VALLECROSIA. Babe va in città. Ore 21. L. 10.000.

A IMPERIA

[illegible]

CAVOUR. Tel. 0183-61.978. Sabato 10, lunedì 12: **Non ve lo do per mille.** Ore 21. L. 35.000 platea, 25.000 galleria.

CENTRALE. Tel. 0183-63.871. **La [illegible]** [illegible]: [illegible] 15,30; 22,30. Lire [illegible]; [illegible].

DANTE. Tel. 0183-293.520. [illegible]. Or.: inizio 15,30; 22,30. [illegible] 12.000; [illegible].

IMPERIA. Tel. [illegible]. **La fortuna di [illegible].** [illegible]: inizio [illegible]; 22,30. Lire 12.000, 8000.

[illegible]

DIAMANTE. Tel. 0183-495.930. **Le parole che non [illegible] ho detto.** [illegible]: 20,20; 22,40. L. 10 000; 7000.

[illegible]

CAPITOL. Tel. 0184-43.440. [illegible] **va in città.** Ore 21,15.

[illegible]

OLIMPIA. Tel. 0184-261.95. **Payback.** [illegible]: 20,30; 22,30.

[illegible]

[illegible]**STON.** Tel. 0184-506 060. **Le parole che non ti ho detto.** Or.: 10,30 (per le scuole); 21,15. L. [illegible]; 8000.

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506.060. **La vita è bella.** Or.: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 0184-506.060. **La fortuna di Cookie.** Or.: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 0184-506.060. **Un tè con Mussolini.** Or.: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. [illegible] 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 0184-506.060. **Shakespeare in love.** Or.: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000.

CENTRALE. Tel. [illegible]. **A civil action.** Orari (indicativi): 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

E' indetta dai Ds che criticano anche le procedure di vendita dei box

Chiavari si mobilita per la Fara

Domani un'assemblea pubblica agli Scogli

[illegible] Vignolo

CHIAVARI

Per una buona parte di chiavaresi la questione della proprietà dell'ex colonia Fara non si conclude con l'ordinanza emessa l'altro ieri dal sindaco Vittorio Agostino che ne decreta l'inagibilità. C'è chi teme che il provvedimento, pur ammettendo l'attuale precarietà dell'edificio, sia l'anticamera della vendita della vecchia Fara.

I Democratici di sinistra hanno organizzato per domani pomeriggio, dalle 15 alle 19, un'assemblea pubblica sulla piazza «dei pescatori» nel quartiere Scogli. Ci sarà una mostra fotografica sulla Fara e verrà distribuito un questionario ai presenti per sentirne le opinioni e valutarne le proposte.

All'assemblea parteciperanno la presidente della Provincia Marta Vincenzi e il capogruppo Ds in Regione Paolo Perfigli. I Ds prima di emettere un giudizio politico sulla questione della vendita della Fara e dell'attuale situazione dell'edificio, dopo l'ordinanza del sindaco, intendono sentire che [illegible] ne pensano i chiavaresi. Il questionario riguarderà la Fara e il comparto di Preli, la zona dove sorge l'ex colonia e di cui si è discusso più volte tanto per l'allargamento della strada come per la chiusura di parte di uno stabilimento balneare che aveva alcune strutture su terreno comunale.



Proseguono le polemiche a Chiavari sul futuro dell'ex colonia Fara che è stata dichiarata inagibile dal sindaco

Sempre dai Ds arriva una nota del capogruppo Getto Viarengo sulla vendita di box da parte del Comune a privati. Viarengo dice che in occasione della vendita di box «più volte ci siamo ritenuti insoddisfatti per le procedure adottate». I Ds chiedono che la cittadinanza sia informata dell'alienazione prevedendo un acconto da versare alla tesoreria del Comune. «L'acconto - spiega Viarengo - darà l'accesso all'estrazione prevista dopo un termine tale da consentire un adeguato afflusso, senza i bivacchi e le arbitrarie [illegible] dei posti in coda per la prenotazione».

L'estrazione provvederebbe una graduatoria pubblica e seguendo la stessa si può procedere agli atti successivi. Per evitare manovre speculative secondo i Ds si deve introdurre il divieto di prenotazione per chi è già titolare di posti ceduti nei lotti precedenti. «Il contratto stipulato per sé o per persona da nominare consente manovre speculative, con guadagno non dichiarato al fisco, d'immediato realizzo, aumentando la massa dei postulanti liberi di operare in assenza di specifiche precise». Viene anche proposto di introdurre la precedenza ai residenti di aree d'utilizzo predeterminate e pertinenziali.

Giuliano Vignolo

Clamorosa denuncia e convegno di Wwf e Legambiente

Il rischio dell'ecomafia nella Liguria dei rifiuti

Paolo Lingua

GENOVA

La Liguria è una terra a grave rischio di ecomafia. Lo hanno denunciato ieri a Savona (la provincia ligure che desta le maggiori preoccupazioni e che presenta il maggior numero di casi allarmanti) il WWF e la Legambiente nel corso d'un convegno, ma s'è appreso che anche nel Levante (Genova e La Spezia) non mancano elementi di preoccupazione.

Gravi considerazioni emergono anche nelle relazioni del ministero dell'Interno e della Guardia di Finanza.

Ovviamente, si parla nello Spezzino del caso della discarica di Pitelli, ma si annuncia un allarme che è condiviso anche dalla stessa magistratura inquirente: si teme che ben 20 mila fusti tossici abbiano, segretamente, preso la strada proprio del levante ligure.

Infatti la commissione parlamentare d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti (in Italia, pare che l'ecomafia, abbia un giro d'affari di oltre 22 mila miliardi) afferma che in Liguria c'è una forte infiltrazione criminale legata ai clan calabresi e siciliani. Si legge chiaramente che [illegible] sono «presente infiltrazioni della criminalità organizzata nel ciclo dei rifiuti» e che riguarderebbero una ditta operante nel levante genovese, di proprietà d'una famiglia calabrese, sulla quale sono tutt'ora [illegible] corso i dovuti accertamenti».

Ci sono in Liguria, si legge nel rapporto [illegible]nuale sulla criminalità organizzata del ministero dell'Interno, oltre mille malavitosi affiliati a 35 «sodalizi criminosi», molti dei quali legati ai più pericolosi clan calabresi. A Genova e nel suo hinterland, il rapporto cita la presenza accertata di Leo Bruzzaniti, ritenuto uno dei più importanti trafficanti di stupefacenti, collegato alla cosca Morabito-Bruzzaniti-Palamara. Ci sono poi i clan siciliani (Fiandaca, Calvo, Maurici).

Pesante il giudizio, peraltro noto, sulla vicenda spezzina di Pitelli dove emergono responsabilità dirette e omissioni gravi da parte di chi doveva esercitare i controlli, ovvero la pubblica amministrazione a tutti i livelli.

Si denuncia, sempre nello Spezzino, la presenza d'un grave dissesto idrogeologico collegato alla presenza di 15 discariche [illegible] di 35 cave, buona parte delle quali non autorizzate.

Molto intensa, nel corso dell'anno passato, l'attività delle forze dell'ordine. Il nucleo ecologico dei carabinieri ha effettuato ben 1627 ispezioni (inquinamento ambientale, da rifiuti, inquinamento atmosferico e da rumore, ecc.) con 75 infrazioni. La Forestale ha segnalato 2241 illeciti amministrativi e 1581 notizie [illegible] reato. La Finanza 31 reati penali.

[illegible] RIVIERA

RAPALLO

Funivia ferma per lavori sino a sabato 24 aprile

Da lunedì fino al 24 aprile la funivia sarà ferma per l'ultimazione dei collaudi periodici. La Tigullio pubblici trasporti ha predisposto una corsa aggiuntiva dei bus sulla linea Rapallo-Montallegro. La corsa delle 9,35 da Rapallo, e relativo ritorno alle 10,15, sarà effettuata anche nei giorni feriali.

SANTA [illegible]

A mezzogiorno s'inaugura campionato di navimodellismo

A mezzogiorno presso la Casa del Mare, sulla calata del porto, inaugurazione del «Campionato italiano di navimodellismo». La prova è unica ed è valida per la selezione al campionato del mondo del 2000. Esposizione fino al 18 aprile.

DEIVA [illegible]

Per i 200 anni del Comune conferenza sulla miniera

Questa mattina alle 11 nella frazione Piazza si svolge un'iniziativa nell'ambito del bicentenario dell'istituzione del Comune. Nella scuola elementare conferenza sull'insediamento minerario in località Miniera. [g. vi.]

L'incidente [illegible] Viareggio, traffico [illegible] rilento per tutta la notte

Sono morti tre camionisti in un tragico tamponamento

VIAREGGIO

In un incidente avvenuto poco dopo la mezzanotte [illegible] ieri sull'autostrada A 12, tra Viareggio e Versilia, [illegible] morti gli autisti di tre camion che si sono [illegible] violentemente tamponati. Un quarto [illegible] stato ricoverato in stato di coma all'ospedale di Viareggio. Per tutta la notte il traffico si è svolto a doppio senso di marcia su un'unica carreggiata. Soltanto durante [illegible] mattinata la situazione è tornata alla normalità.

Gli autisti morti dopo il tragico schianto sono: Ivano Momentè, 34 anni, di Alessandria, Emilio Amendola, [illegible] anni, di Salerno e Antonio Uscidda, 54 anni, di Sassari. Il quarto autista, Giuseppe Lanzavecchia, 41 anni, di Alessandria, è ricoverato in condizioni critiche all'ospedale di Viareggio.

I quattro mezzi pesanti coinvolti nell'incidente trasporta[illegible] materiali inerti. Tutto [illegible] iniziato con lo sbandamento di un autoarticolato che si è inclinato, forse a causa della pioggia, rimanendo di traverso alla carreggiata della corsia verso levante, sul rettilineo tra i caselli di Viareggio e della Versilia. Il camion che lo seguiva, carico di lastre di marmo, lo ha tamponato e le lastre sono cadute sul terzo camioncino schiacciando l'autista che è morto sul colpo. [illegible] quarto mezzo pesante non è riuscito a fermarsi ed è arrivato in piena velocità sul groviglio di lamiere, lastre di marmo e materiale inerte. I tre conducenti dei mezzi che si sono tamponati sono morti sul colpo, l'unico ancora in vita è l'autista del primo mezzo. [g. vi.]

RAID NEI [illegible]

«Solo una ragazzata»

Sono stati scarcerati ieri i due giovani arrestati per violazione di tomba e vilipendio di cadavere. Renato Soddu e Roberto Ferrando, entrambi di 25 anni, dovranno però rimanere nella loro abitazione dalle 22 alle 6. L'obbligo è stato imposto dal giudice Roberto Fucigna, lo stesso magistrato che ha emesso nei loro confronti l'ordinanza di custodia cautelare su richiesta del pubblico ministero Piercarlo Di Gennaro. I due giovani, assistiti dall'avvocato Alessandra Poggi, sono stati interrogati ieri mattina dal magistrato. Hanno ammesso di avere compiuto alcuni raid nei cimiteri genovesi, qualche volta insieme ad altri loro amici, ma non perché appartengono a una setta satanica. «E' stata solo una pesante ragazzata - dice il loro legale - sono anche dispiaciuti per quello che hanno fatto». Nell'inchiesta sono coinvolti altri tre giovani che hanno ricevuto un avviso di garanzia. [a. l.]

L'uomo, scapolo, vive a Sampierdarena ed era sempre stato affettuoso e fraterno

Una ragazza è violentata dal cugino

In lacrime dai genitori, poi il racconto in caserma

GENOVA

Violentata dal cugino, non ha avuto il coraggio di denunciarlo finché i genitori, vedendola turbata, non le hanno fatto raccontare, in uno sfogo di lacrime e singhiozzi, lo stupro subito. Madre e padre le si sono stretti accanto e, senza pensare agli altri legami famigliari, [illegible] parenti, alle fratture inevitabili di antichi affetti, hanno voluto difendere la figlia, la sua dignità, la sua integrità di giovane donna innamorata della vita.

I genitori l'hanno accompagnata dai carabinieri e lei, diciannove anni ancora da compiere, ha denunciato il cugino trentunenne, fino a ieri amico affettuoso e fraterno, rivelatosi in tutta la sua brutalità in un pomeriggio di domenica.

L'episodio risale al 28 marzo. Francesca è una studentessa che frequenta l'ultimo anno di una scuola media superiore. Vive in centro con i genitori. Suo cugino Stefano, scapolo, operaio, vive a Sampierdarena. I due si frequentano e quando l'uomo la invita per un'uscita pomeridiana lei accetta. Il programma prevede un giro per vetrine.

Poi lui le propone una deviazione in auto sino alle alture del Ponente per vedere il panorama, un'escursione in attesa dell'ora del rientro. L'auto affronta le curve del Monte Gazzo sino a uno spiazzo isolato. Qui si rivelano le intenzioni dell'uomo, che salta addosso alla ragazza e la violenta.

Francesca tace per quasi una settimana, poi, subito dopo Pasqua, il racconto ai genitori e mercoledì la decisione di presentare una denuncia ai carabinieri.

I militari hanno segnalato il fatto alla magistratura, che non ha ancora preso provvedimenti. La giovane non è stata sottoposta ad accertamenti medici, in quanto era passato troppo tempo dallo stupro al momento della denuncia. [a. p.]

[illegible]

Madre e patrigno condannati

Processo a un marocchino di 22 anni, Hicma Boumerou imputato di avere seviziato in più occasioni la figlia di poco meno di due anni della sua convivente, una equadoregna di 32 anni che è accusata a sua volta di favoreggiamento nei confronti del giovane straniero, per non avere portato subito la piccola all'ospedale e per non avere detto ai carabinieri che era stato Hicham a picchiare la bambina che allora aveva solo sedici mesi. Al pubblico ministero Federico Panichi la mamma aveva detto di non essersi mai resa conto di quello che sarebbe successo. Il marocchino avrebbe procurato alla bambina anche fratture per farla smettere di piangere mentre la madre era al lavoro come colf. In un'occasione le avrebbe addirittura rotto il femore, in un'altra ulna e radio. Ma, nel dibattimento davanti al pretore Dagnino, ha deposto ieri mattina la nonna della piccola che ha raccontato come la bambina si fosse fratturata polso e braccio inseguendo il gattino. La mamma della piccola, difesa dall'avvocato Enrico Baccino, ha già deciso di patteggiare una condanna a sei mesi di reclusione e l'accordo tra accusa e difesa dovrà essere ratificato dal giudice nell'udienza del 27 aprile. Il marocchino, difeso dall'avvocato Cristina Grillo, ha patteggiato in precedenza 11 mesi di reclusione per la ricettazione di documenti falsi. [a. l.]

L'intervento in occasione del 200° anniversario della presenza in città del consolato svizzero

Il presidente della Croce Rossa a Belgrado

Annuncio a Genova: «Ho chiesto a Milosevic di essere ricevuto»

GENOVA

Il presidente internazionale della Croce Rossa, Cornelio Sommaruga - a Genova per festeggiare il 200° anniversario della presenza in città del Consolato Svizzero che ha organizzato la manifestazione e l'invito - ha annunciato ieri a Palazzo Tursi di [illegible] sul punto di partire per la Jugoslavia per incontrare a Belgrado il presidente Milosevic.

«Ho scritto nei giorni scorsi al presidente serbo - ha detto Sommaruga - e gli ho chiesto un incontro ufficiale, ovviamente a fini umanitari. Intendo chiedergli, tra l'altro, anche la possibilità d'un rientro della Croce Rossa nel Kosovo dove sono rimasti solo dieci cittadini svizzeri che, sul piano del volontariato, collaborano con la Croce Rossa locale». Il reparto [illegible] 19 uddetti aveva lasciato il Kosovo qualche settimana fa, costretto da motivi impellenti di sicurezza.

Sommaruga ha detto ancora che Milosevic gli ha fatto avere una risposta immediata: venga e sarà il benvenuto. Il presidente della Croce Rossa spera di poter partire nel volgere di pochi giorni. [illegible] tratterà di capire se le celebrazioni della Pasqua ortodossa faranno slittare di qualche giorno la missione di Sommaruga che s'annuncia importante e delicata.

Infatti, il presidente internazionale della Croce Rossa toccherà una fase della trattativa diplomatica «super partes» per liberare i tre prigionieri di guerra americani. Nel frattempo, spiega Sommaruga «abbia[illegible] già chiesto ufficialmente il permesso di visitarli e di assisterli». Non c'è stata risposta da parte delle autorità militari serbe, ma [illegible] si abbandonano le speranze. Molte cose Sommaruga le capirà appena giungerà a Belgrado.



La fuga dal Kosovo in fiamme

Sommaruga ha spiegato che la partenza della Croce Rossa dal martoriato Kosovo è stata una triste necessità: sono stati gli stessi capi militari [illegible] civili della provincia a invitare gli uomini della grande associazione umanitaria a partire perchè si temevano attacchi diretti da parte di gruppi paramilitari incontrollabili.

Sommaruga ha però precisato che la Croce Rossa ha rinsaldato la sua posizione a Belgrado, dove i suoi magazzini dispongono di medicinali e di strutture mediche e paramediche che vengono attualmente distribuiti agli ospedali serbi per rinforzare le loro scorte che [illegible] certo abbondanti. La Croce Rossa soccorre i serbi, ma anche molti abitanti del Kosovo, feriti o ammalati, che hanno raggiunto la capitale dopo le evacuazioni coatte.

La Croce Rossa genovese, comunque, ha già predisposto un invio massiccio di medicinali, coperte, abiti e viveri per i profughi del Kosovo. Le spedizioni cominceranno in breve tempo. [p. l.]

RECCO

Guerra nel Kosovo

[illegible] mille lire per ogni [illegible] in aiuto [illegible] profughi

RECCO. Si moltiplicano le iniziative umanitarie a favore delle popolazioni del Kosovo. Associazioni, pubbliche assistenze e privati sono impegnati nella raccolta di generi alimentari e anche le amministrazioni comunali hanno aderito deliberando interventi economici.

L'amministrazione di Recco ha deciso un primo intervento economico con uno stanziamento di 10 milioni e 419 mila lire, corrispondenti a mille lire per ciascuno degli abitanti di Recco. Un simbolo per significare [illegible] la partecipazione di tutta la collettività all'iniziativa. Seguiranno altri interventi che verranno definiti nei prossimi giorni, d'intesa con gli altri Comuni del Golfo Paradiso. Anche la Croce Rossa di Gattorna raccoglie latte a lunga conservazione, pasta e riso, zucchero, confetture. Vengono raccolti anche indumenti rigorosamente nuovi. [g. vi.]

CICAGNA

Bloccati tre genovesi

[illegible] arrestati mentre rubano in una fabbrica

CICAGNA. I carabinieri di Cicagna hanno arrestato tre genovesi sorpresi a rubare in una fabbrica di infissi metallici a Favale di Malvaro.

I tre avevano caricato su due furgoni, qualche quintale di scarti di alluminio e stavano per andarsene. Gli arrestati sono: Guglielmo Micheletti, 52 anni, Emanuele Camalleri, 59 anni e Pietro Guerra, 40 anni, tutti e tre residenti a Genova. Ad avvertire i carabinieri sono stati alcuni abitanti della zona dove si trova la fabbrica, insospettiti dai rumori fuori orario di lavoro che provenivano dall'azienda. I tre probabilmente erano sicuri di farla franca perchè all'arrivo dei carabinieri stavano ancora caricando il materiale che era all'esterno dell'azienda. Probabilmente lo avrebbero venduto come rottame. Sono stati arrestati [illegible] l'accusa di furto e messi a disposizione della magistratura. [g. vi.]

RECCO

Questa mattina alle 11

[illegible] con la scrittrice Elena Bono

RECCO. Elena Bono, scrittrice e poetessa chiavarese, una delle più alte e nobili voci ispirate alla Resistenza, questa mattina alle 11 è ospite del Liceo scientifico di Recco. L'incontro con gli studenti - aperto anche ai cittadini - è il terzo del ciclo «Pagine di storia del Novecento» organizzato dall'assessorato alla cultura del Comune di Recco con l'obbiettivo di fornire un diretto rapporto con gli scrittori che anche da protagonisti hanno affrontato i temi della storia del secolo.

L'incontro di questa mattina è guidato dal prof. Francesco De Nicola, dell'Università di Genova: all'attore Enrico Campanati è affidata la lettura di pagine e liriche della scrittrice. Opere di Elena Bono sono state tradotte in molti Paesi e i suoi testi teatrali [illegible] stati rappresentati in numerose città. Recentemente i suoi libri sono stati ristampati da «Le mani» di Recco. [g. vi.]

Era in volo da San Martino verso il Santa Corona: arresto cardiaco

Anziana rianimata in elicottero

Un intervento di emergenza ad alta quota

Augusto Rembado

PIETRA L.

In arresto cardiaco è stata rianimata in elicottero, a circa 200 metri d'altezza, mentre il velivolo si stava avvicinando all'eliporto al Santa Corona di Pietra Ligure. La protagonista è una donna di anni di Genova che si trova ricoverata in gravissime condizioni nel reparto di rianimazione del nosocomio pietrese.

L'intervento di emergenza ha funzionato, come in altre occasioni, anche sull'elicottero del nucleo dei Vigili del fuoco che stava trasferendo la donna dal San Martino di Genova al Santa Corona perchè, nel reparto rianimazione del nosocomio genovese non c'erano più letti liberi. La carenza di posti in rianimazione è oramai una costante di questi mesi, non solo in Liguria.

La donna si è sentita male quando l'elicottero dei pompieri era oramai già in traiettoria con l'eliporto del Santa Corona. Un evento possibile, non nuovo, a cui il dottore Paolo Cremonesi e l'infermiere Fabio Franchini, hanno saputo far fronte. La donna soffre di cronici problemi respiratori. Anche per questo motivo era stata ricoverata d'urgenza mercoledì sera al pronto soccorso del San Martino. E' rimasta per alcune ore in un letto del Pronto. I medici hanno deciso che per lei era necessario il ricovero in rianimazione con un continuo monitoraggio delle sue condizioni. In assenza di posti a Genova è stato organizzato il «viaggio» al Santa Corona. «La paziente è andata in arresto circa metà del trasferimento. Abbiamo iniziato le pratiche di rianimazione, anche con una iniezione di adrenalina, che abbiamo continuato anche quando siamo scesi a Pietra. Solo dopo che è stata "stabilizzata" e il suo cuore ha ripreso a funzionare in modo autonomo è stato possibile metterla sulla barella e farla entrare nel reparto di rianimazione», è il racconto del medico genovese.

Spiega invece Giuseppe Schiappacasse, rianimatore del Santa Corona: «Chi è a bordo di un elicottero per un trasferimento urgente non è mai in buone condizioni. Ad accompagnarlo ci vuole un medico ed un infermiere con almeno cinque anni di esperienza in questo settore. In questi anni noi, come soprattutto altri colleghi di Genova, ci siamo trovati nella necessità di rianimare pazienti in arresto cardiaco. In un caso è stato anche utilizzato il defibrillatore, un apparecchio che può essere "a rischio" perchè può interferire con le apparecchiature dell'elicottero. Gli arresti cardiaci sono più frequenti con gli interventi primari cioè quando si va a recuperare un paziente direttamente sul luogo di un incidente o un infortunio».



L'elicottero dei Vigili del fuoco

Anche dopo l'attivazione dei due ultimi letti sub intensivi la rianimazione pietrese resta quasi sempre tutta occupata. Come in quest'ultimo episodio spesso i malati gravi arrivano da Genova. In tutti i casi i trasferimenti vengono fatti con l'elicottero dei Vigili del fuoco di Genova. Un tragitto di pochi minuti garantito, come in una ambulanza attrezzata, proprio dalla possibilità di monitorare ed eventualmente rianimare in volo il paziente. Episodi di emergenza che succedono sempre più spesso in tutta la Liguria.

Pronto soccorso

«I medici in prestito»

PIETRA L.

E' polemica al Santa Corona sulla proposta fatta dal Pronto soccorso di «prendere in prestito medici» per far fronte all'invasione di persone che si registrano al pronto soccorso durante le feste (Natale e Pasqua) e nel periodo estivo. Il direttore sanitario, Andrea Conti, ritiene che questa istanza sia stata fatta a «titolo personale».

«Perchè non prendiamo in "prestito" medici dagli ospedali del Nord Italia nei giorni di punta e in estate», aveva detto Achille Berardini del pronto soccorso medico dopo l'«assalto» quasi record dei giorni di Pasqua. «Il problema è sempre lo stesso. La gente ha come unico punto di riferimento l'ospedale e in ogni caso si rivolge al pronto soccorso. Vorremmo fare un appello e una richiesta. Perchè nei giorni delle feste e nel periodo estivo non si prendono "in prestito" dei medici da altri ospedali, soprattutto quelli delle città del Nord che di solito si svuotano? In passato certi Comuni rivieraschi facevano in questo modo per rinforzare il comando della polizia municipale», aveva detto il medico. La proposta trova molti consensi fra addetti ai lavori e utenti anche perchè c'è chi capita al pronto soccorso medico o ortopedico e si rende conto di certe emergenze. Manca in ogni caso un vero «filtro sanitario» agli ingressi.

Questa la replica di Andrea Conti: «Abbiamo provveduto al completamento degli organici, in previsione del periodo estivo, nell'ambito del Dipartimento dell'emergenza: concorso per 5 medici ortopedici, due per ostetrico-ginecologo, e uno per medico internista. Queste unità saranno in servizio entro giugno. Agli obiettori di coscienza al pronto soccorso sarà solo affidato il compito di accoglienza, informazione e orientamento degli utenti. Saranno esclusi da compiti di natura assistenziale».

[a. r.]



L'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure chiede medici da altre regioni

Morto il parroco della frazione

L'addio di Salea a don Antonio

ALBENGA

E' deceduto nell'ospedale di Albenga don Antonio Borzacchiello, 80 anni, canonico onorario della cattedrale. I funerali avranno luogo oggi alle 10 nella frazione di Salea, di cui era parroco.

Don Borzacchiello è stato uno dei personaggi di spicco della cultura albenganese. Appassionato di musica, soprattutto, possedeva il dono di una scrittura diretta e creativa e di un forte temperamento. Di lui rimangono in particolare tre volumi, quello del 1966 (suo editore fu sempre la tipolitografia fratelli Stalla di Albenga) «Angelo, Vescovo», dedicato alla figura umana e carismatica di don Angelo Cambiaso, vescovo di Albenga durante l'ultima guerra; il libro su «Albenga e il suo seminario» (1969) e, del 1993, un monumentale «Note ingaune» che parla delle tradizioni musicali della terra ingauna. Borzacchiello aveva anche al suo attivo un altro contributo alla storia musicale sacra in Albenga e nella Diocesi (1950), una preziosa testimonianza sui lavori di ristrutturazione della cattedrale San Michele, condotti dal professor Nino Lamboglia («Diario degli scavi della Cattedrale di Albenga»), e alcune meditazioni sulla Carità.

Antonio Borzacchiello venne ordinato sacerdote nel 1941, fu parroco a Giustenice. Insegnò musica per anni al Seminario vescovile di Albenga e religione nella scuola media Mameli di via degli Orti.

Singolari alcune sue iniziative. Quando divenne parroco di Salea era solito svegliare alla domenica i fedeli con un potente bombardamento di note di Bach che diffondeva attraverso gli altoparlanti sistemati sul campanile. Amava la sua terra ed era un estimatore del pigato, essendo egli stesso un preparatissimo viticoltore.

[r. sr.]



Don Antonio Borzacchiello

L'opposizione: «La Lega Nord vuole imporre il suo candidato»

Consiglio tra le polemiche

Pietra, bagarre per il difensore civico

PIETRA L.

Un'altra seduta consigliare «muro contro muro» a Pietra Ligure. Per una assenza fra i banchi della maggioranza non è stato eletto, alla prima votazione, il difensore civico. Sarà comunque nominato l'avvocato Domenico Leale fortemente voluto dalla maggioranza della Lega Nord.

Ma i contrasti si sono riproposti sulle manifestazioni estive e in generale sui conti del Comune. Per le minoranze l'amministrazione il rischio è la bancarotta. Il sindaco, Giacomo Accame, è tranquillo. «Non ci sono problemi. E' solo una questione politica di chi non conosce i conti e le cose», ha detto.

Domenico Leale sarà il primo difensore civico di Pietra. La sua elezione, per una assenza fra i banchi della Lega Nord, slitterà solo di qualche giorno. Fra gli altri candidati ha ottenuto voti solo Giovanni Paleologo, avvocato pietrese, con studio a Loano con il padre Elio, fra i più noti legali del Ponente.

«Non abbiamo nulla contro l'avvocato Leale ma quello che non funziona è il clima arrogante di questa amministrazione comunale», è stato il commento di Paolo Palmarini, esponente dell'Udr. Per le manifestazioni turistiche (quasi un miliardo di costi diretti nel '99), la Lega ha approvato tutto il progetto del sindaco per concerti, rassegne, mercatini e «eventi a sorpresa» per fine anno. Respinte le proposte dell'opposizione. Carlo Scrivano (Ppi) avrebbe voluto la nomina di un direttore artistico competente per coordinare gli eventi. Palmarini ha proposto di tagliare di 100 milioni le spese per poter fare «l'appalto per il nuovo cinema teatro comunale». Ha concluso: «Si deve rifare l'attuale teatro (chiuso da anni) com'era con l'intervento privato e senza box interrati. Spaventano i conti del Comune. Il prossimo anno o si ridurranno le spese o si dovrà aumentare l'Ici. L'alternativa è non pagare i mutui».

[a. r.]

NOTIZIE FLASH

FINALE L.

Presentato oggi alle 16 il restauro di S. Giovanni

Il restauro, completato, di Castel San Giovanni a Finalborgo, sarà presentato alle 16 di oggi dalla soprintendente Maria Di Dio. Seguirà la visita all'interno dello storico forte con musiche e coreografie francesi e occitane.

[a. r.]

PIETRA L.

Alle 15 in San Nicolò i funerali di Arcidiacono

Si svolgeranno alle 15 nella basilica di San Nicolò a Pietra Ligure i funerali di Gianni Arcidiacono, 43 anni, artista del vetro morto in ospedale dopo un «facile» intervento chirurgico conseguenza di un incidente stradale. L'autopsia eseguita ieri avrebbe confermato che l'uomo è stato ucciso da un trombo.

[a. r.]

FINALE L.

Il parlamentare Enrico Nan ha visitato ieri la Piaggio

Una delegazione di Forza Italia, guidata dal parlamentare Enrico Nan, è stata in visita ieri alla Piaggio Aeronautica di Finale Ligure. E' la prima presenza ufficiale dei forzisti nella nuova Piaggio diretta dai turchi della Tushav.

[a. r.]

LAIGUEGLIA

Incidente sulla via Aurelia ciclista al pronto soccorso

Un carro attrezzi ha urtato ieri mattina un ciclista nei pressi del dancing «La Suerte» per poi proseguire la sua corsa. Il ciclista è stato portato al pronto soccorso dalla Croce bianca di Laigueglia.

[m. br.]

ALBENGA

Un convegno a Morteo con Ricossa e Calcagno

Organizzato dall'assessorato alla cultura, convegno questa mattina e questo pomeriggio a palazzo Morteo su «Economia e Libertà» che svilupperà il tema «E' l'economia un valore unico o esistono altri valori?». Parteciperanno docenti universitari e scrittori fra cui Gianluigi Alzona, Giorgio Calcagno, Liana De Luca, Filiberto Farro, Sandro Gros-Pietro e Sergio Ricossa.

[r. sr.]

Reazione del Comune alle contestazioni per il gemellaggio turistico

«Aboliamo la Corte dei Conti»

Loano, lettera-sfogo del sindaco Francesco Cenere

LOANO

«La Corte dei Conti è da abrogare». La clamorosa richiesta «contro la burocrazia» è del sindaco di Loano, Francesco Cenere (Forza Italia), che ha scritto ai ministri Rosa Russo Jervolino, Angelo Piazza e Franco Bassanini, dopo un intervento della Corte sull'operato del Comune circa il gemellaggio con la città francese di Francheville. Il caso era nato dopo un esposto del consigliere leghista Maurizio Strada che aveva evidenziato i suoi dubbi sulle spese sostenute per il gemellaggio.

Dice Cenere: «Abbiamo agito in autonomia, nel rispetto dello statuto comunale e del nostro compito istituzionale. Con Francheville c'è stato uno scambio di visite, grazie anche all'ospitalità di molte famiglie, che verrà completato dal 23 al 25 aprile prossimi. Il prefetto ad una mia richiesta ha risposto, di fatto, confermando il "diritto" del Comune a scegliere le forme di promozione turistica in piena autonomia soprattutto in tema di gemellaggio». Prosegue il sindaco: «Segnalo la mia indignazione che deriva dall'aver una direttiva del governo italiano, oltre che dell'Unione Europea, in materia di "apertura" all'Europa. Ribadisco il diritto di un sindaco, liberamente eletto dai cittadini, a svolgere le proprie attività nel rispetto delle leggi. Mi domando, alle soglie del Duemila, quali possono essere ancora i compiti della Corte dei Conti che lavora per il rispetto di leggi del 1934? Questo è uno spreco di denaro pubblico. Questi sono gli organi dello Stato da abrogare. A che serve la Corte dei Conti, a limitare l'autonomia dei Comuni»? Conclude Cenere: «Queste mie battaglie si inquadrano in un tentativo di snellire veramente la burocrazia. E' ora che i sindaci alzino la testa considerato che siamo l'anello più vicino alla gente e che spesso siamo il cuscinetto per le arrabbiature della gente contro lo Stato centrale».

[a. r.]



Il sindaco Francesco Cenere

STELLA CORTESIA LA STAMPA

FINALE LIGURE
*** **Hotel Savoia**
Via Molinetti, 13 - Telef. 019/601616
Fax 019/602080
Ristorante, TV, telefono, bar, palestra, sala giochi, parcheggio, noleggio biciclette, spiaggia convenzionata, servizio minibus.
Una vera isola di tranquillità. Prima colazione a buffet. Gli chef Daniela e Marco assicurano una cucina molto curata e pesce fresco tutti i giorni. Raccomandato per famiglie.

S. BARTOLOMEO AL MARE
*** **Hotel Delle Rose**
Via Colombo, 28 - Tel. 0183/400712
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, terrazza, spiaggia convenzionata, parcheggio con box.
In cucina pesce fresco tutti i giorni.

NOLI
*** **Hotel Capo Noli**
Via Aurelia, 52 - Tel. 019/748751
Ristorante, bar, TV, telefono, spiaggia privata, pedalò.
Direttamente sul mare.

LAIGUEGLIA
*** **Hotel Atlantic**
Via Roma, 38 - Telef. 0182/480103
Ristorante, bar, TV, telefono, noleggio biciclette, servizio minibus.
L'ideale per un soggiorno tranquillo e rilassante. Cucina curata con specialità regionali.

SANREMO
*** **Hotel Paradiso**
Via Roccasterone, 12 - Tel. 0184/571211
Ristorante, TVsat, telefono, frigo, terrazza, bar, parco privato, servizio minibus, spiaggia convenzionata, parcheggio coperto. *In una posizione tranquilla a 200 metri dal mare.*

ANDORA
*** **Hotel Lungomare**
Via Capri, 10 R - Telef. 0182/85185
Ristorante, bar, TVsat, telefono, tennis, solarium, salone conferenze, sala giochi, campo calcetto, spiaggia privata, noleggio biciclette, pedalò, biciclette gratis, parcheggio coperto, servizio minibus.
Colazione a buffet. Ristorante con menù a scelta (protagonista il pesce). Serate danzanti e gite organizzate per singoli e gruppi. A pochi passi dal mare.

PALM Hotels

Il nuovo Consorzio **PALM&Hotels** con la sua geniale formula **tutt'unHotel** offre la possibilità ai suoi ospiti di pranzare e cenare in ogni ristorante annesso agli Hotels qui elencati indipendentemente da quello da loro scelto per il soggiorno.
Sarà come avere a disposizione ben sette ristoranti tutti con una raffinata cucina ma senza alcuna maggiorazione di prezzo.

VARAZZE
**** **Hotel Savoy**
Via Marconi, 4 - Tel. 019/934626
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, terrazza, sala congressi, spiaggia privata.
In una posizione privilegiata della Riviera direttamente sul mare. Bar e ristorante panoramici.

BORGIO VEREZZI
*** **Hotel La Vela**
Via Vittorio Veneto, 37 - Tel. 019/610403
Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, parco privato, piscina, campo bocce.
Situato in mezzo ad un bellissimo parco di alberi secolari. Gestione familiare e tanta cortesia.

LOANO
*** **Hotel Villa Teresa**
Viale Minniti, [illegible] - Tel. 019/668349
TV, telefono, noleggio biciclette, bar.
Moderno e confortevole a circa 200 mt dal mare, ottima cucina con piatti regionali. Piccola cucina a disposizione delle mamme con bimbi piccoli.

FINALE LIGURE
*** **Hotel Principe**
Piazza Oberdan, 8 - Tel. 019/601749
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, giochi bimbi, servizio minibus, parcheggio.
Specializzato per famiglie con bimbi. Cucina curata direttamente dalla direzione, menù dietetici.

FINALE LIGURE
*** **Hotel Medusa**
Via Cappa, 60 - Tel. 019/692545
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, bar, terrazza sul lungomare, ascensore, spiaggia privata, biciclette, garage, parcheggio. *Centrale, sul viale delle Palme, ideale per famiglie. Cucina particolarmente curata, colazione a buffet. Aperto tutto l'anno.*

FINALE LIGURE
*** **Hotel Florenz**
Via Celesia, 1 - Tel. 019/695667
Ristorante, bar, TV, telefono, parco privato, giochi bimbi, noleggio biciclette e officina per biciclette clienti, servizio minibus, parcheggio riservato.
Ex convento di interesse storico.

PIETRA LIGURE
** **Hotel Rivalmare**
Corso Italia, 40 - Tel. 019/615406
Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, terrazza, spiaggia privata, pedalò.
Se ami la semplicità e la familiarità sarai felice di aver trovato questo piccolo albergo sul mare.

[illegible] Hotel [illegible] del servizio una cortesia [illegible] alla [illegible] una [illegible] LA STAMPA.

Ad Imperia il 1° concorso nazionale

Olio d'oliva superstar Premi in gettoni d'oro

Sei milioni al miglior «degustatore» Banco di assaggio in piazza Duomo

Il luogo di ritrovo, ogni mattina, era sull'angolo di piazza Dante, a Oneglia: con gesti sapienti, d'antica esperienza, assaggiavano poche gocce e [illegible] sapevano indicare non solo pregi ed eventuali difetti, ma anche la provenienza, con una precisione che, per i più abili, si spingeva alla collina o a quella particolare zona della vallata. L'arte dell'assaggio dell'olio d'oliva è sempre stata una peculiarità imperiese, tramandata di padre in figlio, per generazioni: e quindi non poteva che [illegible] qui il primo concorso nazionale per premiare il miglior assaggiatore.

Si intitola «Il degustatore dell'anno», questo premio (sei milioni in gettoni d'oro al vincitore, tre al secondo classifi[illegible] e uno) al terzo), che si terrà il 23 e 24 aprile al Centro culturale polivalente ed è rivolto a tutti coloro (consumatori o cultori) che manifestano interesse per l'extravergine di oliva. Il concorso, indetto dall'Azienda speciale della Camera [illegible] «Riviera dei Fiori», dall'Onaoo (l'Organizzazione nazionale assaggiatori olio d'oliva) e dall'Associazione Città dell'Olio, sarà il fiore all'occhiello - soprattutto ai fini divulgativi e promozionali - di un weekend ricco di iniziative in questo settore.

Spiega infatti Enrico Lupi, il presidente dell'Azienda speciale: «L'obbiettivo della manifestazione, articolata in più fasi, è quello di riportare Imperia e il suo territorio all'attenzione, anche all'estero, come capitale [illegible] questo prodotto, componente essenziale dell'alimentazione mediterranea». E un altro momento significativo sarà il primo Forum internazionale sulla protezione comunitaria Dop (Denominazione d'origine protetta) e Igp (Indicazioni geografiche protette): il 2[illegible] e 23, al teatro Cavour, sarà l'occasione per un aggiornamento del quadro normativo generale, con la partecipazione del sottosegretario alle Politiche agricole, senatore Fusillo, e tecnici francesi, spagnoli, portoghesi e greci.

Ma la degustazione, assicura Lucio Carli, il presidente dell'Onaoo, «resta al centro dell'evento, e sarà un simpatico momento [illegible] confronto: per coinvolgere anche il pubblico, in piazza Duomo sarà allestito un banco di assaggio degli oli extravergini dei Paesi e delle Regioni aderenti alla Federazione delle Città dell'Olio». E l'olio sarà il prodotto «principe», anche nei menu proposti in quei giorni - nella sola città di Imperia - dai Ristoranti dell'Olio d'Oliva. A completare il programma, le visite guidate al Museo dell'Olivo. [s. d.]

Mezza sorpresa alle elezioni amministrative di Vallecrosia

I ds hanno scelto Trucchi

Era iscritto al partito di Berlusconi







Dall'alto Biancheri, Prestileo e Trucchi

Daniela Borghi

VALLECROSIA

Elezioni amministrative: i democratici di sinistra hanno scelto. Si sono schierati con il candidato sindaco Giuseppe Trucchi, che è già a capo della lista civica «Nuova Vallecrosia», composta da diverse forze politiche ora all'opposizione. La sinistra moderata ha quindi deciso di appoggiare un candidato che arriva da Forza Italia: Trucchi era iscritto al partito di Berlusconi. L'anno scorso si era parlato [illegible] lui come probabile candidato sindaco per il Polo, a Ventimiglia. E' inoltre fratello di Sergio, assessore «azzurro» al Turismo nel Comune di Bordighera.

La presa di posizione del Ds condizionerà quella di Forza Italia. A questo punto il gruppo cittadino guidato da Marco Prestileo, che ancora non ha deciso come scendere in campo per le prossime elezioni, ha due possibilità: creare uno schieramento politico, solo o con An, oppure unirsi alla lista civica «Vivi Vallecrosia», che candida il sindaco uscente Franco Biancheri, del Ccd. Forza Italia, però, invoca il rinnovamento e si è scontrata con l'Amministrazione Biancheri, contestando le linee del suo governo. Prima di unirsi a «Vivi Vallecrosia», quindi, si dovrebbero superare non pochi «paletti».



Uno scorcio di Vallecrosia: secondo i ds, «c'è bisogno di aria nuova»

Affermano dalla sezione locale dei democratici di sinistra: «A seguito di diverse consultazioni politiche è stata predisposta la strategia elettorale per le prossime elezioni amministrative del Comune. Porteremo il nostro contributo ed esperienza in una lista civica [illegible] Nuova Vallecrosia». Sarà formata da professionisti, lavoratori, giovani, volontari impegnati nel campo sociale, tutti operanti a Vallecrosia. Continuano i responsabili: «L'obiettivo è creare una coalizione politica nuova e capace di dare un futuro amministrativo a Vallecrosia. Il nuovo sindaco deve creare le condizioni per dare un nuovo sviluppo economico e sociale alla città, approvare il Piano regolatore generale». Secondo i democratici di sinistra, «Vallecrosia ha bisogno di respirare aria nuova, trasparenza negli atti amministrativi, maggiore partecipazione democratica di tutti i cittadini, degli operatori economici, delle associazioni di categoria, dei sindacati». Non mancano i riferimenti all'«immobilismo della cittadina»: «Ha regnato per troppi anni. Vallecrosia deve risvegliarsi, il potere gestito sino adesso da pochi uomini ha fatto male a tutti», affermano i diessini.

Trucchi è stato scelto dal Ds in quanto «professionista serio, capace, conosciuto e stimato da tutti». «Dopo una breve esperienza politica, senza mai ricoprire ruoli amministrativi, ha deciso di impegnarsi a capo di una lista civica. Il candidato sarà affiancato da diverse persone che intendono fare qualcosa di concreto per Vallecrosia», concludono i diessini.

Intanto Nuova Vallecrosia replica al sindaco Franco Biancheri in merito alla denuncia presentata dal gruppo al Coreco per chiedere lo scioglimento del Consiglio comunale per il «grave ritardo dell'Amministrazione nell'approvazione del bilancio». «Negli ultimi quattro anni la giunta ha accumulato ritardi nell'approvazione di vari bilanci per un totale di 15 mesi - afferma Agostino Ostano. La paralisi amministrativa non è un'opinione, ma una triste realtà».

E' successo a Vallecrosia: si tratta del terzo caso in Riviera nelle ultime settimane

Un altro morto: eroina avvelenata?

La droga forse «tagliata» con sostanze micidiali

VALLECROSIA

Ancora un morto per overdose. Il terzo in Riviera [illegible] ultime settimane. Un segnale d'allarme che ha preoccupato non poco le forze dell'ordine impegnate nella lotta contro lo spaccio di sostanze stupefacenti. C'è, infatti, il sospetto che i decessi siano stati provocati da dosi «avvelenate», droga tagliata con sostanze micidiali. Letali se iniettate in organismi già debilitati dall'uso continuo di stupefacenti.

L'ultima vittima della droga è Giuseppe Cannataro, 36 anni, [illegible] Vallecrosia, tossicodipendente con piccoli precedenti. Un uomo che più volte aveva tentato di uscire dal tunnel dell'eroina. Sacrifici in famiglia, sofferenza, lunghi ricoveri in comunità non erano riusciti a fargli dare un taglio definitivo con il suo passato.

Mercoledì [illegible] l'ultimo «buco» gli è stato fatale. Il corpo senza vita è stato trovato dalla madre che, invano, ha tentato di rianimarlo. Giuseppe [illegible] riverso a terra in bagno. La siringa appoggiata sul lavandino. La porta chiusa a chiave. E' intervenuta un'ambulanza. I barellieri si sono prodigati, poi a sirene spiegate lo hanno trasportato all'ospedale «Saint Charles» di Bordighera. Tutto inutile. Il cuore aveva [illegible] di battere.

I medici hanno avvertito i carabinieri di Vallecrosia che non hanno potuto fare altro che verbalizzare il racconto di [illegible] madre disperata.

Due morti per droga a Sanremo nelle ultime settimane, poi Giuseppe Cannataro. Tutti stroncati da overdose di eroina. Gli accertamenti dei periti non hanno ancora stabilito se nei primi due casi si era trattato di una dose avvelenata o se la morte [illegible] stata l'ultimo atto di una vita segnata dalla tossicodipendenza.

Ora il medico legale dovrà effettuare accertamenti anche sul corpo della terza vittima per cercare di stabilire le cause della tragica fine.

I carabinieri intanto hanno intensificato le indagini per dare un volto allo spacciatore. Per cercare di anticipare, attraverso i loro controlli nel mondo degli stupefacenti, le risposte che fra breve si avranno dalla scienza.

Chi ha fornito la dose letale a Giuseppe Cannataro? e chi ai due morti qualche tempo prima a Sanremo? E' lo stesso spacciatore? La droga proviene da una stessa partita? Per ora sono tutti interrogativi senza risposta. Controlli e accertamenti continuano in tutta la Riviera. In particolare a Ventimiglia diventato un autentico crocevia internazionale del traffico di stupefacenti. [g. p. m.]

SARA' PROCESSATO

Ladro di limoni

Sarà processato per essersi impadronito con la forza di alcuni limoni. Accusato di rapina impropria è il ventisettenne Andrea Campus, residente in passeggiata Trento e Trieste 11, Ventimiglia. Secondo quanto ricostruito, il 7 maggio dell'anno scorso avrebbe rubato i limoni in un giardino di via Asse a Ventimiglia. Il fatto era stato notato dai proprietari della pianta, madre e figlio, che erano intervenuti richiedendo la restituzione dei limoni. E' seguita una colluttazione ed è volato anche un martello (secondo madre e figlio, lanciato dal Campus). Questi ha ammesso di aver rubato un limone ma ha respinto l'accusa di rapina sostenendo anche di essere stato a sua volta minacciato con l'utensile. Inizialmente era anche coinvolto un amico del Campus, ma la sua posizione è stata stralciata. Il gup di Sanremo Eduardo Bracco ha rinviato a giudizio il Campus e fissato il processo per il [illegible] novembre. [m. c.]

Palpeggiò due ragazzine durante il Festival '98: diciotto mesi

Costa cara la «toccata e fuga» del cinquantenne libidinoso

SANREMO

Aveva approfittato della calca attorno alla passerella del Festival per palpeggiare il fondo schiena di due ragazzine mescolate alla folla in attesa di vedere da vicino i cantanti. E ieri, Ettore Montanari, 52 anni, di Cinisello Balsamo, è stato [illegible]dannato a un anno e sei mesi con la condizionale al termine di un patteggiamento davanti al giudice dell'udienza preliminare Eduardo Bracco.

L'uomo dovrà anche versare un milione e 200 mila lire a ciascuna delle parti offese per le spese di giudizio. E, probabilmente, dovrà pure affrontare una causa civile, dato che le due battagliere adolescenti (e soprattutto i loro genitori) sembrano decise ad andare sino in fondo.

Lo squallido episodio si è consumato il 26 febbraio del '98, in pieno Festival. Le ragazzine, genovesi e all'epoca quattordicenni, erano state contagiate dal clima di grande festa che accompagna la rassegna canora. E si erano recate in via Matteotti per vedere i cantanti sfilare sulla passerella d'accesso all'Ariston.

Montanari le aveva notate e si era avvicinato. Troppo, però. Un'attenzione sconfinata nel reato di violenza sessuale. Nel capo d'imputazione si evidenziano infatti «repentinità e insidiosità nell'azione». L'uomo si sarebbe appoggiato con il corpo prima su una ragazza e poi sull'altra, palpeggiando poi ad entrambe il sedere. Dopo una prima fase di sconcerto, le due minorenni avevano richiamato le attenzioni delle forze dell'ordine. Ieri la conclusione della vicenda davanti al gup. [g. ni.]

A GIUDIZIO

Un terzetto di estorsori

Saranno processati lo stesso giorno tre presunti protagonisti di due diverse estorsioni. Il gup Eduardo Bracco li ha rinviati a giudizio e il terzetto dovrà comparire davanti ai giudici del Tribunale il 22 novembre. Luca Cusimano, 27 anni, abitante a Sanremo in via Galilei e Alberto Il Grande, 24 anni, via Lamarmora, secondo l'accusa il 25 aprile dell'anno scorso avrebbero preteso 100.000 lire dal titolare del bar-paninoteca «La mollica birichina» di via San Francesco a titolo di vincita a un video gioco. Avrebbero anche tentato di farsi consegnare altre 200.000 lire. Il Cusimano avrebbe utilizzato una pistola giocattolo. Cosimo Simiele, 46 anni, residente a Milano, l'11 novembre del '97, in stato di ubriachezza, avrebbe costretto il titolare della pizzeria «Ascot Dream» a consegnargli 180.000 lire. L'uomo avrebbe anche oltraggiato e minacciato i carabinieri intervenuti per arrestarlo. [m. c.]

Un'altra bella vetrina per Apricale, antico borgo di pietra di neppure 600 abitanti arroccato nell'entroterra di Ventimiglia

Un paese sotto i riflettori: arrivano Rosita e Mengacci

Il 18 aprile sarà lo scenario della trasmissione di Rete 4 «La domenica del villaggio»

Stefano Delfino

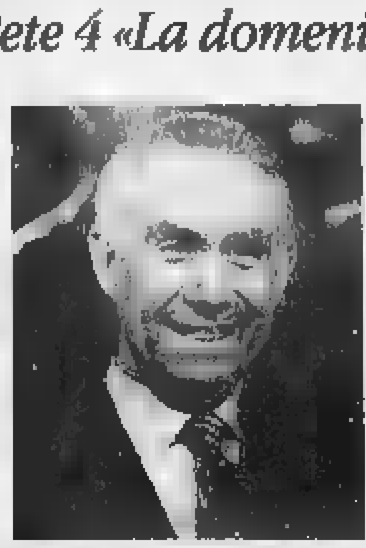
APRICALE

Un paese sotto i riflettori. E' questo antico borgo di pietra (tra i meglio conservati del Ponente ligure), che per le iniziative legate all'arte o alla cultura attira sempre di più l'inte[illegible] dei mass media. Il 18 aprile, sarà proprio Apricale lo sce[illegible] de: «La domenica del villaggio», la popolare trasmissione festiva di Rete4, condotta da Davide Mengacci e Rosita Celentano. La conferma l'ha avuta ieri mattina il sindaco, Roberto Pizzio: «Gli operatori e i tecnici dell'emittente saranno qui sin da giovedì. Alcuni filmati sui personaggi, sull'artigianato, sui monumenti e sui piatti tipici di Apricale saranno registrati in precedenza, per essere poi mandati in onda durante la trasmissione, prevista domenica dalle 9,30 alle 12,30». In diretta, saranno gli interventi delle istituzioni locali più significative (oltre allo stesso sindaco, il maresciallo dei carabinieri e il parroco), e la celebrazione della Messa, dalle 10 alle 10,45.

Un'altra bella vetrina nazionale, quindi, per questo piccolo Comune di neanche 600 abitanti, arroccato nell'entroterra di Ventimiglia, e già scelto come scenario naturale, un paio d'anni fa, per gli esterni del film «Mare largo», tratto da «Attesa sul mare», il romanzo di Francesco Biamonti. Ma non l'unica e neppure l'ultima: telecamere e fotografi di riviste specializzate lo hanno scoperto da qualche tempo, e adesso fanno a gara per riprenderlo, ri[illegible] gli scorci più segreti, portarlo alla ribalta come accade per i tesori troppo a lungo nascosti.

Anche i francesi, che da sempre ne sono frequentatori, hanno puntato i fari su Apricale, centro d'arte che non a [illegible] ha stretto legami significativi con [illegible] «Colombe d'Or», storica locanda di Saint Paul de Vence: France 3 ha dedicato [illegible] servizio [illegible] mostra di Folon [illegible] Castello della Lucertola; Tf1 (ai primi di marzo) ha parlato a lungo di Apricale in una rubrica in onda all'ora di pranzo, dopo il telegiornale delle 12,30. E Telemontecarlo - in quegli [illegible] giorni - ha mostrato immagini del paese e dell'artista Danièle Noel al lavoro nel [illegible] atelier.





Rosita Celentano e Davide Mengacci, i conduttori della popolare trasmissione

«Dalla fine dello scorso settembre, quando anche "Pinocchio" di Gad Lerner si era occupato di Apricale, l'attenzione è cresciuta», conferma Giuliana Correggiari, presidente della Pro Loco. I risultati della [illegible]tellante promozione cominciano a farsi sentire: i ristoranti lavorano a pieno ritmo, fioriscono le botteghe artigiane, è aumentata la richiesta di case in affitto e camere d'albergo (a dicembre, nel cuore del paese, sarà inaugurata la Locanda dei Carruggi), già una dozzina quelle di francese. Un fenome[illegible] prontamente rilevato dal mensile «Case Country», che nel [illegible] di aprile dedica 6 pagine alla vallata. Ma anche Art, in gennaio, ha ricordato il museo del Castello, e il settimanale Panorama darà spazio alle prossime mostre d'arte.



Ad Apricale sono molte le iniziative legate all'arte o alla cultura

Cinque compagnie, sei spettacoli, dieci serate per la 31ª edizione della rassegna

Omaggio a Balanchine e Béjart

San Francisco Ballet apre il Festival di Nervi

Roberto Iovino

GENOVA

Cinque compagnie, sei spettacoli, dieci serate. Questi i numeri del 31° Festival del Balletto di Nervi che è stato presentato ieri mattina nel foyer del Carlo Felice, dall'assessore Carlo Repetti e dall'assessore regionale Maria Paola Profumo e dal sovrintendente Nicola Costa. La manifestazione prenderà il via il 9 luglio per concludersi il 31.

Con la sola esclusione del Gala finale, il resto del cartellone troverà ospitalità ai Parchi. Una inversione di tendenza, dunque, rispetto alle due ultime edizioni nelle quali aveva giocato un ruolo importante anche il palcoscenico del Carlo Felice.



Un omaggio a Maurice Béjart

«Partiamo dai Parchi per concludere nel Teatro - ha detto Nicola Costa - Una scelta che vuole lasciare aperte tutte le strade». Il destino di Nervi, però, sembrerebbe segnato. Questa potrebbe essere l'ultima edizione ai Parchi: «Sul futuro della manifestazione - ha confermato il sovrintendente - pesano molti interrogativi. Spetta al Comune definire una propria politica culturale anche in vista del 2004 e in tale ottica decidere cosa fare del Festival». Probabilmente pure per queste incertezze, l'accordo quadriennale su Nervi fra Comune e Teatro, scaduto lo scorso anno, non è stato ancora rinnovato e per questa edizione si agirà in regime di prorogatio.

Il Comune ha diminuito il proprio contributo passando da un miliardo e 600 milioni a un miliardo. Da parte sua Repetti ha rassicurato sulla volontà del Comune di rilanciare il Festival.

Sul piano artistico il cartellone (un po' più compresso, specie se si guarda al numero di rappresentazioni) mantiene un taglio moderno, anche se non spiccatamente contemporaneo. Manca, ad esempio, la serata riservata ad una nuova coreografia italiana: «In realtà - ha spiegato Franco Bolletta alla sua terza edizione come consulente artistico - si tratta di una rinuncia temporanea. Stiamo lavorando con Virgilio Sieni ad un progetto alquanto complesso che abbiamo preferito far slittare al 2000».

Il Festival si aprirà con un omaggio a Balanchine. A proporlo, per tre serate, sarà il San Francisco Ballet, la compagnia più antica d'America: «E' raro vedere interpretare davvero bene il grande Balanchine - ha detto Bolletta - il San Francisco è uno straordinario complesso, arriverà con i suoi sessanta ballerini e con i suoi artisti migliori». Fra i brani proposti, spicca «Agon» nato negli anni Cinquanta dalla collaborazione con Stravinski.

Altro interessante omaggio, quello che Sylvie Guillem, étoile francese per anni all'Opera di Parigi e successivamente al Royal Ballet di Londra, riserverà, in duo con Laurent Hilaire, a Maurice Béjart. La proposta più «avanzata» arriverà quest'anno da Cuba che in campo ballettistico si identifica in genere con l'arte di Alicia Alonso: fra i lavori presentati dalla «Danza contemporanea de Cuba» si segnala in particolare una prima mondiale ispirata a «Un tram chiamato desiderio».

DATE E COMPAGNIE

Venerdì 9, sabato 10, domenica 11 luglio
ore 21,30
TEATRO AI [illegible] DI [illegible]
San Francisco [illegible]
Omaggio a Balanchine
Serenade
Agon
Tarantella
Theme [illegible] Variations

Venerdì 16, sabato 17 luglio
ore 21,30
TEATRO AI PARCHI DI [illegible]
Sylvie [illegible]
Serata Béjart
La Lune
Lune
Racine Cubique
Episodes

Venerdì 23 luglio
ore 21,30
TEATRO AI [illegible]CHI DI NERVI
Danza Contemporanea de Cuba
Pajaro dorado
Cuida no caer
Metamorfosis
Dejame que te cuende
La Cueva de Cristal

Sabato 24 luglio
ore 21,30
TEATRO [illegible] PARCHI DI [illegible]
Danza Contemporanea de Cuba
Sulkary
Piel de plata
La Tempestad
Un tranvia llamado Deseo

Martedì 27, mercoledì 28 luglio
ore 21,30
TEATRO AI PARCHI DI [illegible]
[illegible] Ballet Trockadero de Monte Carlo
Il Lago dei Cigni (atto II)
Pas de deux a sorpresa
La grand pas de Quatre
La Morte del Cigno
Paquita

Sabato 31 luglio
[illegible] 21,00
[illegible] CARLO FELICE
Serata di [illegible]
"A proposito degli Italiani"

GIORNO [illegible]

EXPO

Trofeo Fantozzi

Presentata ieri mattina alla Palazzina San Lorenzo, nel Porto Antico, la nuova edizione del trofeo Fantozzi, gara ciclistica che partirà dal Porto Antico di Genova.

SANTA MARGHERITA

Modelli navali

Nella Casa del Mare, in Calata del Porto, è in corso oggi e domani il Campionato Italiano Navimodel dedicato al navimodellismo statico.

QUADRIVIUM

Seminario sulla Bibbia

Oggi, dalle [illegible] alle 18,30, presso la sala Quadrivium in Piazza Santa Marta, seminario biblico sul tema «La Bibbia nel conflitto delle interpretazioni», diretto da Padre Jean Louis Ske S.j. L'incontro è organizzato dal Movimento Rinascita Cristiana di Genova.

[illegible]

Concerto jazz dance

Concerto jazz, con possibilità di ballare lo swing, lunedì sera alla discoteca Cezanne, in Via Cecchi, a Genova con una band formata da Fabrizio Cattaneo alla tromba, Andrea Pozza al pianoforte, Stefano Bagnoli alla batteria e con Luciano Milanese.

SAMPIERDARENA

Greco [illegible] Buranello

Si inaugura oggi alle 17, al Centro Civico Buranello, in Via Nicolò D'Aste, a Sampierdarena, la mostra personale di Giulio Greco, presentata da Giannina Scorza. La mostra resterà aperta fino al 24 aprile, tutti i giorni dalle 15,30 alle 19, esclusi i festivi.

DANZA

Stage di tango

Nuovo appuntamento oggi e domani con il corso di tango argentino nella sede del Cral di via Palmaria, 5, a Genova, con i docenti Monica Maria e Osvaldo Roldan. Per informazioni, telefonare al numero 010/34.60.573.

CHIAVARI

Prevendite per Paolo Conte

Ai botteghini del Teatro Cantero e [illegible] consueti punti, sono aperte le prevendite per il concerto di Paolo Conte organizzato dalla Baltabarin di Genova. Prezzi lire 65 mila, 55 mila e 40 mila lire. [m. b.]

[illegible]

Un volume [illegible] Valeria Zattera

Questa sera alle 21 nella sala consiliare di Levanto, il dottor Mario Marconaro, dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri, presenterà il volume La Pieve di Ceula-Montale e le [illegible] chiese in Levanto. Interverrà il professor Geo Pistarino, uno dei massimi studiosi di Storia medievale, già docente dell'Università di Genova. L'autrice, Valeria Zattera, ha raccolto nelle oltre 450 pagine di testo, notizie storiche ed artistiche oltremodo inedite, lavorando su centinaia di documenti conservati negli archivi parrocchiali, in quello vescovile di Sarzana, negli archivi storici dei frati francescani e agostiniani, e nell'Archivio di Stato di Genova. [g. gh.]

I film del weekend: Anni '60 con Vanzina

La fortuna di Cookie tra le prime a Genova

GENOVA

Sta finendo, anche nel capoluogo ligure, l'«onda lunga» dei Premi Oscar della lunga indimenticabile notte di Los Angeles, anche se film come «Shakespeare in love» e «La vita è bella» sono ancora molto «gettonati» in diversi cinema della città e della provincia. L'effetto Benigni, insomma, resiste ancora molto bene e sicuramente avrà un ritorno di fiamma anche nelle rassegne estive in programma un po' ovunque.

E' sicuramente il nuovo film di Robert Altman, la novità più interessante del fine settimana sul grande schermo delle sale genovesi. La pellicola, l'ennesimo sguardo curioso e impietoso dentro il suo paese, si intitola «La fortuna di Cookie», è stata accolta trionfalmente negli Stati Uniti e in Europa. «La fortuna di Cookie» è interpretato da Glenn Close, Julianne Moore, Liv Tyler, Chris O'Donnell, Charles S.Dutton, Patricia Neal. Il film è in programmazione al Cineplex e all'America.

Al Cineplex è arrivato «Ladri per la pelle», un thriller ambientato fra Chicago e Detroit con Alec Baldwin, Andrea Braugher, Michael Jai White, Rebecca De Mornay.

«Il cielo in una stanza», dei fratelli Vanzina è in programmazione all'Odeon: la nuova cavalcata negli anni Sessanta della famosa «ditta» cinematografica romana è stata accolta bene dal pubblico, anche se il tema generazionale affrontato dal regista poteva offrire altri spunti e approfondimenti che il film si limita ad accennare, preferendo puntare sulle canzoni e gli status symbol di quegli anni.

Altra pellicola destinata a essere molto «gettonata» in questi giorni è «Biglietti...d'amore» con Andy Garcia e Andie Mac Dowell, all'Universale. Un'ultima segnalazione riguarda «Milonga», di Emilio Greco, un giallo con Giancarlo Giannini, Claudia Pandolfi, Carlo Cecchi, Irene Ferri e Gianni Sperti in programma all'Ariston. [m. b.]

Tra gli appuntamenti anche la rassegna comica di Campopisano, musica Anni '70 alla discoteca Makò

Streghe, dame e cavalieri: notturno al Ducale

Serata di magia a Ruta di Camogli, danze e cori ad Arenzano

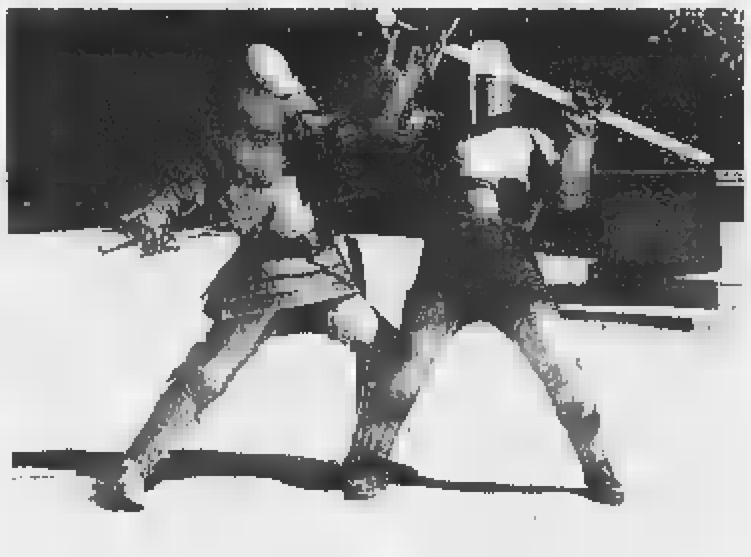
La Festa del «Notturno», questa sera, a Palazzo Ducale, fra streghe, dame, cavalieri e musiche, il ritorno del cabaret al Piccolo Teatro di Campopisano, una nuova commedia dialettale alla Sala Carignano fra gli appuntamenti del sabato sera nel capoluogo ligure. Serata di magia a Ruta di Camogli, danze e cori ad Arenzano.

[illegible] Spettacolo di danze folkloristiche di antica tradizione ligure con il Gruppo «Amixi de Roggiscu», a Villa Figoli, a cura del Comune (Servizi Sociali). Alle 21, concerto del coro polifonico di Valleggia organizzato dall'Accademia Musicale Tereslana. Ingresso libero.

GENOVA. Al Piccolo Teatro di Campopisano, in Vico Campopisano 17, alle 21, torna la rassegna comica con lo spettacolo «Il morto del vicino è sempre più verde», con il cabarettista bolognese Bruno Nataloni, testo e regia di Anatoli Balasz (alias Natalino Ballasso). Un divertente monologo che racconta, in chiave assurda, le esperienze degli stranieri in Italia. Biglietti in vendita a lire 25 mila e [illegible] mila.

Alla discoteca Makò, in Corso Italia, nuovo appuntamento, alle 22, con la rassegna 70 Mania animata dai migliori dj genovesi degli anni Settanta e con la diretta di Radio Babboleo.

Al Politeama Genovese, alle 21, replica dello spettacolo di Vincenzo Salemme «Di mamma ce n'è [illegible] sola», [illegible] Vincenzo Salemme, Ombretta Ciccarelli, Teresa del Vecchio, Maurizio Casagrande, Marcello Romolo, Massimo Andrei, Nando Paone, Roberta Formilli, Antonella Cioli, Giorgio Carosi, Cetty Sommella. «Di mamma ce n'è una sola» resterà in scena al Genovese fino a domenica. I biglietti sono disponibili con prezzi che vanno da 28 a 42 mila lire. A Palazzo Ducale, questa sera, alle 21, «Notturno tra storia, leggenda e fantasia», rivisitazione storica del palazzo animata da dame, figuranti, nobili, popolani, streghe, duelli e intrighi sulle tracce delle presenze del passato. La rappresentazione sarà accompagnata da musiche e danze nel Salone del Maggior Consiglio e in altre sale. Prenotazione e prevendita obbligatorie alla biglietteria di Palazzo Ducale, dalle 10 alle 20.



Anche duelli medioevali stasera a Palazzo Ducale in «Notturno tra storia e fantasia»

L'ingresso costa 10 mila lire, ridotti 8 mila. Ingresso libero per i bambini fino all'età [illegible] anni. Alla Carignano, in Viale Villa Glori, debutto alle 21, della commedia dialettale di Vito Elio Petrucci «O scio Belimbau», con questo cast: Renzo Romairone, Maria Vietz, Pier Luigi De Fraia, Dario Giobbe, Marisa Moros, Ivana Marengo, Tiziana Pezzo, Giorgio Sarzi Amadè, Fabio Capello.

[illegible] Grande serata di magia, per grandi e piccini, questa sera, alle 21, al Teatro San Giuseppe di Ruta di Camogli, intitolato «Quando l'illusione sfiora la realtà», con la partecipazione dei più bravi artisti del gruppo di animazione e danza «Città di Camogli». Al Cafè Photo, in via XX Settembre, alle 22,30, musica dal vivo con il gruppo dei Non Solo Cover.

IMPERIA Tutte le domeniche, alla sera, compare pressoché contemporaneamente in tv su due reti diverse: per Rai Uno, impersona Giulio nel serial «Un medico in famiglia», e per Mediaset, su Italia Uno, è [illegible] dei protagonisti di «Mai dire gol». Ma il genovese Ugo Dighero, è un attore di estrazione (e di formazione) teatrale, e questa sera, alle 21, propone al Cavour «Non ve lo do per mille». [m. b.]

Lo spettacolo, per la regia di Gabriele Vacis, è interpretato da Eugenio Allegri

Al Modena arriva Novecento

Lunedì sera il fortunato monologo di Baricco

GENOVA

Ultimi appuntamenti della cartellone di prosa nel capoluogo al termine di una stagione tutto sommato molto vivace e interessante, anche dal punto della partecipazione del pubblico.

Andrà in scena lunedì sera alle 21, al Teatro Gustavo Modena, per un'unica replica, «Novecento», il fortunato monologo di Alessandro Baricco dal quale il regista siciliano Giuseppe Tornatore ha tratto il soggetto del film «La leggenda del pianista sull'Oceano», vincitore a Cinecittà di cinque Nastri d'Argento, assegnati dal Sindacato giornalisti cinematografici.

Lo spettacolo, per la regia di Gabriele Vacis, è interpretato da Eugenio Allegri, le musiche, i costumi e le luci sono di Lucio Diana e Roberto Tarasco.



Alessandro Baricco autore di Novecento

«Novecento», scritto da Alessandro Baricco per la voce recitante di Eugenio Allegri, è tornato in questi ultimi tre mesi prepotentemente a primeggiare nelle classifiche dei libri di autori italiani più venduti, trainato, appunto, dal buon successo ottenuto dal film di Tornatore, interpretato da un bravissimo Tim Roth, mentre lo spettacolo continua a essere rappresentato dal Teatro Laboratorio Settimo di Torino guidato da un drammaturgo di grande spicco della scena italiana come Gabriele Vacis.

«Novecento» debuttò ad Asti Teatro nell'estate del 1994 e da allora le repliche in giro per l'Italia sono state davvero molte. Eugenio Allegri, nei panni di Danny Boodmann T.D. Lemon Novecento incarna le suggestioni letterarie di Baricco riconvertendo il testo letterario in uno teatrale di sicuro effetto. Le avventure fisiche del protagonista si trasformano, insomma, in avventure dell'anima che si condensano in un monologo condotto come se fosse un assolo di jazz.

I biglietti [illegible] in vendita a 35 mila e 30 mila lire. [m. b.]

In serata il teatro, domani musica classica

A Lavagna oggi inaugura la nuova sede dei Sestieri

LAVAGNA

In questi due giorni di fine settimana sono almeno quattro gli appuntamenti con cultura, musica e teatro. L'Arrengo dei Sestieri di Lavagna e l'amministrazione comunale questo pomeriggio alle 17,30 inaugurano la sede dei sestieri a Palazzo Rocca che viene intitolata al compianto «Araldo» Rudy Raffo. La cerimonia avrà un prologo alle 16,30 nel salone Albino del palazzo della «Cultura e della Memoria» da dove il corteo dei Sestieri muoverà verso piazza Cordeviola.

Questa sera alle 21 appuntamento con il teatro nel teatrino parrocchiale di corso Genova. La Compagnia «Teatro dell'Odeon» di Chiavari porta in scena «L'importanza di chiamarsi Ernesto», commedia in tre atti di Oscar Wilde, traduzione di Paola Ojetti. Gli interpreti sono: Nicola Ferrari (John Worthing), Edoardo Simonetti (Agenore Moncrieff), Marcello Salani (Rev. Canon-Chasuble), Monica Forella (Lady Bracknell), Valentina Abrami (Guendolina Fairfax), Elizabetta Brizzolara (Cecilia Cardew) e Babette Djik (Miss Prism).

Per la rassegna di musica classica «Primavera in concerto» domani sera alle 21 nella chiesa di cavi Arenello, concerto del Gruppo da Camera della prestigiosa Orchestra Regionale Ligure. La composizione del gruppo: 1° violino Alessandro Alexovitz, 2° violino Ilaria Bruzzone, viola Guido de Vecchi, violoncello Nadia Lantero, cembalo Paola Cialdella, oboe Fulvio Beronio, flauto Maurizio Baroso. Intanto rimane aperta, sino al 17 aprile, nel salone Albino della biblioteca la mostra collettiva degli artisti Miranda Boschiero, Ulderico di Capita e Ivana Dondero. [g. vl.]

Lunedì mattina la presentazione in Regione

La Settimana della cultura fra mostre, castelli e musei

GENOVA

Anche in Liguria, diventa «La settimana della cultura» la tradizionale settimana per i Beni Culturali, promossa ogni anno dal Ministero, in programma da lunedì 12 a lunedì 19 aprile. Una modifica non da poco, motivata dalle necessità di mettere in campo, a disposizione dei visitatori, non solo beni materiali, bensì l'intero «prodotto» dell'attività a mostre, architetture, quadri, statue, libri, argenti anche musica, teatro, danza, e percorsi tematici.

Le soprintendenze, la Regione e gli enti locali puntano molto sulla «Settimana della cultura» per promuovere, mentre proseguono le azioni di tutela, importanti opere artistiche sul territorio. Realtà da scoprire e da riscoprire, un autentico patrimonio che la Regione punta a rilanciare anche in vista della riforma del ministero annunciata dal ministro Giovanna Melandri che nei giorni scorsi ha incontrato a Roma il coordinamento delle Regioni per lo spettacolo, guidato dall'assessore ligure Maria Paola Profumo.

Gli appuntamenti della manifestazioni, illustrati anche in un depliant, saranno presentati e approfonditi nella giornata di lunedì nel corso di una conferenza stampa in Regione dall'assessore regionale alla Cultura Maria Paola Profumo [illegible] i Soprintendenti ai Beni ambientali e architettonici, ai Beni archeologici e storico-artistici Liliana Pittarello, Giuseppina Spadea e Germano Mulazzani.

La Regione, intanto, ha inserito sul proprio sito Internet http:// www.regione.liguria.it, tutti gli appuntamenti della «Settimana» che coinvolgerà strutture e realtà artistiche da Sarzana a Ventimiglia. [m. b.]



È ARRIVATA LA PRIMAVERA DA
EURO BIMBO
TUTTO L'ABBIGLIAMENTO PRIMAVERA/ESTATE
CUCINA LUSSO CHICCO 199.000
ACQUISTA UNA CARROZZINA RICEVERAI UN GIRELLO "COMPRESO NEL PREZZO"
MACCHINA ELETTRICA CHICCO 299.000
SDRAIETTA MONBEBE 39.900
WEEK END 2000 LETTINO IN BORSA 99.000
publialba



30 anni valtur
E se compi 30 anni nel 1999, lo sconto è addirittura di 500.000 lire a coppia a settimana.
*Promozione valida per i villaggi all'estero. Per quelli in Italia lo sconto è di 300.000 lire a coppia a settimana.
Per ulteriori informazioni e per tutti i dettagli dell'offerta consulta il nuovo catalogo Valtur.
valtur
Per favore, non chiamatelo villaggio.
www.valtur.com

La A1 di pallanuoto torna con due impegni durissimi per le squadre liguri

Una doppia sfida «impossibile»

Si giocano Savona-Pescara e Florentia-Recco

Giancarlo Scartozzoni

Pescara (+8 sull'Athena Savona) e Florentia (addirittura +13 sulla Pro Recco): la classifica sembrerebbe non concedere spazio alle due liguri, impegnate oggi alle 17,30 contro squadre di primissimo piano. Vero che gli abruzzesi in stagione hanno toppato gli scontri diretti con Posillipo e Roma (e hanno [illegible] anche lasciato i tre punti [illegible] Palermo, mutando i valori di coda), ma rimangono i vincitori degli ultimi due scudetti, il team che negli [illegible] recenti ha sempre lottato per il tricolore, trovando spesso un Posillipo super, ma come visto in due occasioni riuscendo a spuntarla.

Tutto ciò per arrivare a dire che il compito dei biancorossi [illegible] Claudio Mistrangelo [illegible] molto difficile. Però [illegible] Pescara, che concluderà la regular seas[illegible] in terza posizione (non può attaccare la seconda piazza della Roma [illegible] neppure venire raggiunto dalla quarta, Florentia o Savona), potrebbe presentarsi in Corso Colombo (via alle 17,30, nuovo orario per gli impianti scoperti) senza la [illegible] contrazione al massimo, e sicuramente senza Roberto Calcaterra, che deve scontare la seconda giornata di squalifica.

Ecco perché nel clan savonese deve regnare [illegible] pizzico di ottimismo, per[illegible] quella odier[illegible] potrebbe risultare la partita chiave per capire se Vicevic [illegible] compagni potranno entrare fra le prime quattro oppure no.

La lotta, appare [illegible] chiaro, è a due, fra Athena (25) e Florentia (26). Il doppio scontro diretto è già andato in archivio, quindi deciderà il calendario delle ultime [illegible] giornate. Per il Savona: Roma, Recco e Civitavecchia in casa; Catania, Palermo [illegible] Canottieri fuori. Per la Florentia: Posillipo e Palermo in casa; Roma, Bologna, Pescara e Civitavecchia fuori. Anche un profano di pallanuoto capirebbe che i toscani hanno un calendario finale molto più difficile rispetto ai savonesi.

Però, per continuare a cullare sogni di gloria, occorrerà che il divario stasera non sia salito a 4 punti. Un prezioso aiuto all'Athena potrebbe arrivare dalla Pro Recco, di [illegible] alla «Nannini» proprio contro la Florentia. Marco «Gu» Baldineti ha fiducia nella squadra, ritiene che il momento più brutto sia ormai dimenticato, [illegible] punta ad uscire dall[illegible] piscina fiorentina con un risultato positivo.

Per lanciarsi nello sprint-salvezza, la conquista di quella quint'ultima posizione che ormai è l' unico obiettivo stagionale biancoceleste. Il calendario, dopo Firenze, non è da disprezzare: Civitavecchia, Catania e Lazio a Recco; Palermo, Savona e Posillipo fuori.


Temelin, ex Pro Recco e Roma, punto di forza dell'Athena che ospita il Pescara

Al Motel Mirò il 4° [illegible] giovani

Domani si discuterà sui problemi dei vivai
Tra i relatori più attesi anche Rudic e Campagna

SAVONA. E' in programma domani al Motel Mirò di via Nizza [illegible] quarto convegno organizzato dall'Athena Rari nantes Savona sulla pallanuoto giovanile. [illegible] tema di quest'anno è: «Pallanuoto, primi tiri». I lavori saranno aperti alle 9 da Claudio Mistrangelo, responsabile tecnico dell'Athena Savona. La parola passerà quindi a Gianni Brignardello preparatore atletico delle squadre Nazionali, e a Sandro Campagna responsabile tecnico delle Nazionali giovanili. Quindi interverrà l'arbitro internazionale Carlo Salino.

Prima della pausa pranzo Pavle Vicevic, padre del giocatore della Rari Mirco, spiegherà l'organizzazione dei giovanissimi in Jugoslavia. Nel pomeriggio la ripresa dei lavori con i saluti e l'intervento di Mario [illegible]rino Badino. Poi sarà il turno di Luciano Cucchia, responsabile del controllo gestione dell'Inter Calcio, mentre i lavori saranno chiusi da Ratko Rudic, il C.t. della Nazionale A. [r. p.]


Ratko Rudic «relatore» durante un convegno di due anni fa: il C.t. torna a Savona

Per la A2, riflettori sul Sori

De Crescenzo & C. con il Brescia
Camogli, grossi rischi a Como

[illegible] Sanguineti

Serie A2 che trova poco, anzi pochissimo spazio sui media, che soffre di una involuzione tecnica e agonistica a dir poco preoccupante, è dominata ma solo quantitativamente dalle squadre liguri. Nel girone Nord [illegible] si accorge in una giornata come l'ottava, eccezionalmente senza derby, che i club della nostra regione rappresentano il cinquanta per cento delle concorrenti.

Eppure per la terza stagione consecutiva rischiamo di conquistare solo... la retrocessione in [illegible] B. Il quadro offerto dalla prima parte del torneo è sufficientemente delineato: il Brescia comanda e l'Imperia soffre, Camogli, Chiavari e Bogliasco più che rendere la vita difficile alla capolista badano a garantirsi il secondo posto, Nervi e Sori galleggiano.

Il divario qualitativo con la A1 va aumentando, gli spettatori latitano mentre i costi di gestione non calano. Non è troppo presto per una riflessione che v[illegible] portata ai più alti livelli una volta che vegano «riformati». [illegible] questo proposito tardano ad arrivare notizie precise sul «dopo Consolo», segno che la fase di transizione curata dal commissario del Comitato olimpico [illegible] è conclusa.

Il presidente che uscirà dalle elezioni straordinarie della prossima estate avrà una marea [illegible] problemi da risolvere, la riforma dei campionati di pallanuoto non deve [illegible] messa in fondo alla pila. Una serie A2 così come è strutturata serve a poco, alla società, ai tecnici, ai giocatori. Giovani interessati [illegible] se ne vedono, vengono riciclati vecchi campioni e stranieri di seconda mano.

Ma c'è di peggio se si [illegible] ancora più lontano: sabato prossimo inizia anche la serie B, [illegible] gironi da 8 squadre, un torneo che dura meno di quattro mesi (ma i giocatori vanno ingaggiati per tutta la stagione...), livello tecnico da far cadere le braccia.

Tornando al presente, anzi all'oggi, la piscina «centrale» dell'ottava giornata [illegible] quella di Sori dove alle 17,30 [illegible] affrontano il team locale guidato da Massimo De Crescenzo e il Brescia [illegible] croato Zoltan Mustur. L'unico pareggio sin qui imposto ai lombardi è opera del Bogliasco. I granata di De Crescenzo non vogliono essere da meno, la corazzata lombarda non ha, almeno apparentemente, punti deboli ma il tecnico partenopeo potrebbe [illegible] individuato un varco «sotto la linea [illegible] galleggiamento». Il Brescia gioca di fino e va in difficoltà se è aggredito con un pressing deciso e asfissiante. Riusciranno i soresi di Misaggi [illegible] Rostdesivenskj [illegible] reggere il ritmo per tutti [illegible] quattro i tempi?

Il Camogli confida in un'impresa del Sori e tenta di difendere la propria imbattibilità in quel di Como: sino ad ora i bianconeri hanno saputo adattarsi all'avversaria nella [illegible]niera migliore, contro i lariani ci vuole un altro [illegible]ggio del loro camaleontismo tattico.

Programma: Como (11)-Camogli (17), piscina Comunale 17,30, arbitri Carannante e Ceccarelli; Sori (12)-Brescia (19) alla Comunale 17,30 (Collantoni e Pascucci); Chiavari (14)-Torino (6) al Parco Tigullio alle 17,30 (Da [illegible] e Pierucci); Bergamo (6)-Bogliasco (12) alla Italcementi alle 19,30 (Taccini e Del Vecchio); Nervi (4)-Mode[illegible] (7) alla Sciorba alle 17,30 (D'Auria [illegible] Gaiani); Imperia (0)-Padova (7) alla Cascione alle 19, Bianco [illegible] Tedeschi.


Milat adesso è un protagonista della A2

PALLAVOLO

Nel week-end tengono banco le finali regionali «Ragazzi»: si gioca a Carcare, Lavagna, Sestri e Andora

L'Olympia è disperata, la Carisa può volare

Voltresi con l'acqua alla gola in B1, albisolesi facili nella B2?

Domani si giocano le semifinali del torneo regionale Ragazzi e Ragazze (Under 16). Ragazzi: al Palasport di Carcare girone A con Savona, Don Bosco Spezia e Olympia Voltri; al parco Lavagna girone B con V.T. Finale, Primavera Imperia e Admo Lavagna. Si gioca dalle 15 alle 18, le vincenti [illegible] affronteranno per il titolo ligure e l'ingresso nel tabellone nazionale, domenica 18 aprile al Palasport di Loano. Ragazze: nella palestra di via Boeddu [illegible] Sestri Ponente girone A con Canaletto, Vallesturo e Mater Sanremo: al Palasport di via Merula ad Andora [illegible] girone [illegible] con Lunetta, Arreda Piccoli Andora e Recco. Vincenti a confronto a Loano domenica.

In B1 maschile non c'è pericolo di cader nel banale definendo Olympia Voltri (p. 14)-Voluntas Asti (21) la partita «dell'ultima spiaggia» per i rossoneri di Doglioro. Ai Capannoni Ex Ansaldo alle 18 comincia un autentico spareggio: servono tre punti alla squadra di casa per diminuire la distanza dalla salvezza. «L'Asti è per forza di cose l'avversaria su cui far la corsa, se conquistiamo tutti i punti in palio avremo poi altre 5 difficilissime partite per colmare il distacco e andarci a giocare il tutto per tutto [illegible] volata». Il piano dell'addetto stampa Olympia, Carlo Mattia, è difficile ma non impossibile. Serve un Voltri al completo (al momento fuori Barbareschi e Puluffo) e anche un po' di fortuna.

Ben altre strategie disegna la Carisa Albisola (47) in B2 maschile. La formazione savonese non snobba l'appuntamento odierno (Palasport ore 20,45) con il Calci (19), tuttavia con la mente è già agli scontri decisivi del prossimo mese. Il grande traguardo è sempre più vicino e niente deve fermare gli uomini di Mondelli: una volta sistemata la debole formazione pisana si attendono buone notizie da Modena e Reggio Emilia. Il coach dei vicecapolista firmerebbe per il mantenimento dello statu quo: «Guardiamo esclusivamente alle spalle, il National Modena è a sette lunghezze, un vantaggio considerevole anche se non definitivo».

L'Admo Lavagna (7) ha un'ultima [illegible]casione per lasciare i campionati nazionali a testa alta: va a far visita al Siena (19) che non ha ancora abbandonato le speranze di salvezza ma che forse è una delle poche squadre alla portata dei biancoverdeblù di Fiorenzo Riccone.

In B2 femminile prosegue il platonico braccio di ferro tra Recco e Rapallo per la supremazia regionale. Il Latte Tigullio (39) ospita alla Casa della Gioventù alle 21 la Fortitudo Torino (25), il Termocentro Joannes (37) è atteso dalla Sanmarco Valenza (46). In teoria, turno pro-rapallesi. [d. s.]

NUOTO SINCRONIZZATO



Europei [illegible]: [illegible] Loano si [illegible] i [illegible]

Entrano nel vivo, al Palasport di Loano, i Campionati Europei Juniores di nuoto sincronizzato. Oggi e domani infatti si assegnano i titoli continentali in una manifestazione che vede al via, Italia compresa, ben 20 Nazioni. Oggi la prima finale, alle 17,30 con il Duo mentre domani alle 10,30 è in programma la finale del «Solo». Il gran finale della manifestazione, organizzata dal Comune in collaborazione col Doria Nuoto 2000 e la Fin, domani alle 17 con il titolo per la «Squadra» dove la Russia parte come team da battere. Due le liguri in gara: Emanuela Rivarola e Lorena Zaffalon. [g. o.]

Eccellenza allo sprint: chi sogna, chi rischia, chi è sereno

In vetta e per la salvezza un rebus in quattro puntate

Roberto Baglietto

Quattro giornate alla fine, [illegible] mare [illegible] calcoli per cercare di capire [illegible] andrà a finire. L'Eccellenza, magari non troppo brillante ma certo ricca [illegible] emozioni, si presenta al rush finale [illegible] tante incertezze.

[illegible] IL PRIMATO E' proprio fatta, per l'Entella? Tre punti di vantaggio sulla Fezzanese e sei sul Savona sono [illegible] buon bottino, e agli uomini di Casaretto potrebbero bastarne ancora 7-8 punti per mettersi al sicuro. Le gare interne con Loanesi e Baiardo sono abbordabili, ma le trasferte a Sestri [illegible] Vado risulteranno certo molto impegnative. Non avrà vita facile però nemmeno la Fezzanese, impegnata a [illegible] volta a difendere quella seconda posizione che vale gli spareggi extra-regione. Dopo il derby con la Sarzanese, risulterà decisiva la doppia trasferta Loano-Savona. Proprio i biancoblù sognano un [illegible] plein per rientrare in corsa: i match in casa vanno sfruttati al massimo, anche perché nei derby esterni a Cairo [illegible] Loano nessuno farà regali.

LA LOTTA [illegible] SALVEZZA Partiamo dal fondo, quindi dal Finale. Deve battere la Cairese, poi guardare quel che fanno gli altri. Solo con tanta fortuna può ancora sperare, ma servirebbe in più qualche colpaccio, leggi magari la vittoria a Pontedeci[illegible]. Difficilissima situazione. Marca male anche per l'Argentina, unica compagine [illegible] dover giocare tre volte su quattro fuori casa. Se la squadra di Bencardino non fa almeno [illegible] punti tra Rapallo e Vado, i problemi si fanno gravissimi.

Guai evidenti, ma calendario più comodo, per la Samm. Domani va a Busalla, poi riceverà la tranquilla Albenga. Potrebbe risultare decisivo infine, per gli arancione, [illegible] match conclusivo, ad Arma con l'Argentina. Trema pure la Sarzanese, in periodo negativo e chiamata subito alla trasferta con la Fezzanese. Dovrà poi battere [illegible] Busalla, per non andare definitivamente [illegible] crisi. Il Vado deve cominciare [illegible] far punti ad Albenga, perché poi ad Arma e con la Cairese avrà confronti diretti da far tremare i polsi. In più, «chiuderà» a Chiavari, sperando che l'Entella sia già in festa. Triplo derby per una Cairese che deve restare in campana: ma se dovesse vincere a Finale, sarebbe in pratica a posto... Meno rischi per Grassorutese, Busalla e Sestri (quest'ultimo con 3 gare in casa su 4), che devono peraltro evitare ogni tipo [illegible] distrazione.

IL CAMMINO DELLE ULTIME GIORNATE

	27ª	28ª	[illegible]	30ª
ENTELLA [illegible]	LOANESI	Sestri L.	BAIARDO	Vado
FEZZANESE [illegible]	SARZANESE	Loanesi	Savona	GRASSORUTESE
SAVONA 46	BAIARDO	Cairese	FEZZANESE	Loanesi
Sestri L. 33	PONTEDECIMO	ENTELLA	Busalla	FINALE
Busalla [illegible]	SAMMARGHERIT.	Sarzanese	SESTRI L.	Baiardo
Grassorutese 31	ARGENTINA	Baiardo	SAMMARGHERIT.	Fezzanese
Cairese [illegible]	Finale	SAVONA	VADO	Pontedecimo
Vado 29	Albenga	ARGENTINA	Cairese	ENTELLA
Sarzanese 29	Fezzanese	BUSALLA	Finale	ALBENGA
Sammargheritese 28	Busalla	ALBENGA	Grassorutese	ARGENTINA
Argentina 28	Grassorutese	Vado	PONTEDECIMO	Sammargheritese
Finale 24	CAIRESE	Pontedecimo	SARZANESE	Sestri L.

In casa [illegible], fuori casa minuscolo







Dall'alto Casaretto, Ferraro, Bencardino

Momento decisivo nella A di bocce

La Chiavarese si gioca la finale



Solari e il d.s. della Chiavarese Bocce

Semifinale di andata per lo scudetto oggi dalle 14 al bocciodromo di Asti, con la Tubosider Torretta che ospiterà la Chiavarese. Ritorno in casa, quindi sorteggio favorevole per i liguri? Questa è la regola, almeno in altri sport di squadra, ma non vale per il d.s. della Chiavarese, Antonello Solari: «Avrei preferito giocare l'andata a Chiavari, per conquistare un buon vantaggio da difendere poi in Piemonte. In questo sport le rimonte sono sempre problematiche, se dovessimo soccombere nettamente oggi... Ma sono fiducioso, perché la squadra è in forma e siamo migliorati tantissimo, soprattutto nei tiri».

Prove che potrebbero risultare decisive, punto di forza della Tubosider. Mentre Sturla & C. sono fortissimi nelle prove tradizionali (individuale, coppia e terna). Conclude Solari: «Sarà certo una doppia sfida equilibrata, che si risolverà per episodi. Speriamo di aver la meglio e di conquistare l'ennesima nostra finale». La Chiavarese dovrebbe schierare: Bruzzone-Vottero-Birolo (1a terna); Sturla-Ballabene (1a coppia); D'Agostini (1° individuale); D'Agostini-Acchiardi (staffetta); Nari (tiro di precisione); Acchiardi (tiro progressivo); Nari o Vottero (P.T.A.); Ballabene (2° individuale); Bruzzone-Birolo (2a coppia); D'Agostini-Sturla-Tamagno (2a terna).

L'altra semifinale «pende» nettamente a sfavore dei campioni d'Italia uscenti della Ferrero, opposti alla seconda formazione astigiana del DIF. L'altra levantina Rapallese è stata eliminata nei quarti di finale, ma domenica scorsa i ruentini si sono presi una bella soddisfazione aggiudicandosi il Trofeo Tubosider. Nella finale della gara nazionale di propaganda disputata [illegible] giorno di Pasquetta (32 formazioni iscritte), la quadretta ligure Costa-Zelasco-Mussi-Folloni ha superato i padroni di casa (Cerrato-Losano-Ruscalla-Cencola) per 13-2. Partita senza storia, dominata interamente dai ruentini. In semifinale la Rapallese aveva sconfitto la CDC Asti per 13-8 e la Tubosider aveva eliminato la Balangerese per 13-3. [g. s.]

CALCIO [illegible]

Anticipo-thrilling in Promozione, mentre il girone B di Prima lancia l'ultimo «richiamo» per il Rapallo

Il derby dirà se la Caperanese può sognare

Battere il Rivasamba per puntare alla conquista del 2º posto

Momento topico per la stagione della Caperanese. Il tecnico Luigi «Zizzi» Stagnaro ha confermato che la società è pronta a fare l'Eccellenza, superando i problemi legati alle spese ed altro, e quindi la parola passa al campo.

Oggi alle 16, nell'unico anticipo del girone B di Promozione (12a di ritorno), la Caperanese (punti 45) riceve il Rivasamba (31) per un derby che si preannuncia particolarmente stuzzicante. Calafati di Natalino Bottaro [illegible] in salvo, ma vicinissimi al traguardo: per loro un punto sarebbe l'ideale, non certo per la Caperanese che ha come obiettivo la vittoria. Perché è vero che le quattro lunghezze [illegible] vantaggio sulla terza in classifica Casellese sono [illegible] buon bottino da amministrare, ma le sorprese sono sempre dietro l'angolo.

«Prima della sosta abbiamo perso in maniera ingiusta a Ligorna, con tutta la difesa assente per squalifica. Oggi dovrò ancora rinunciare ad Oggiano, Padi [illegible] Monticone, ma cercheremo ugualmente di disputare un buon derby. Speriamo anche nell'aiuto dei tifosi, per conquistare l'Eccellenza che per una società come la Caperanese sarebbe davvero un grande sogno ad occhi aperti», dice l'allenatore verdeblù. Rivasamba nell'occasione con un giocatore squalificato: Alessio.

Tre gli anticipi per il girone A: Nuova Audace Campomorone [illegible] (23)-Genoa club Mignanego (32) alle 15,30 al Grondona; Via dell'Acciaio (31)-Zinola Riviera (34) alle 15,30 all'«Italo Ferrando»; Pietra Ligure (35)-Arenzano (35) a Pietra Ligure alle 20,30.

Il girone del sabato [illegible] Prima categoria [illegible] intanto giunto alla 11a di ritorno, con in campo le due levantine Rapallo [illegible] Camogli Golfo Paradiso, e con solo i ruentini [illegible] corsa per il secondo posto ed il diritto eventuale ai successivi spareggi per il salto di categoria.

Rapallo (48) di scena alle 16 a Sant'Olcese contro i locali (36); Camogli Golfo Paradiso (42) che riceve alle 16 al San Rocco il Borzoli (28). Le altre partite della giornata odierna sono: alle 15 Don Bosco (42)-San Fruttuoso (41), Little club Genoa (30)-Praese (56) [illegible] Goliardica (24)-Culmv (20); alle 16,15 Anni '50 (47)-Cosmos (53); alle 15,45 I Freschi Più (14)-Sori (10); alle 16 Serra Riccò (41)-Cep (10). [g. s.]



Del Santo, qui a sinistra quand'era al Sestri Levante, è ora un pilastro [illegible] Carasco

Cicagna: [illegible]

Anticipa la leader del girone C Il Vallesturla sfida l'Arci Pitelli

C'è profumo di promozioni nell'aria: lo avverte con maggior intensità il Cicagna, ma anche Lavagnese e Vallesturla non [illegible]no insensibili.

GIRONE C Il Cicagna (p. 52) ha così fretta di arrivare al traguardo che anticipa a oggi [illegible] trasferta a Ronco Scrivia (ore 16). La capolista ha 5 punti da difendere nelle ultime 5 giornate, la Ronchese (p. 28) ha un vantaggio discreto ma non definitivo sulla terzultima. Il pareggio potrebbe andar bene a tutti se non ci fosse la conclamata imprevedibilità di Bertorino a scombussolare [illegible] carte: «Se cominciamo a far calcoli, siamo fritti. Fegino e Corniglianese hanno ancora a disposizione 15 punti, possono prenderci se ci accontentiamo del male minore. A Ronco come nelle precedenti giornate proveremo a vincere». La 25a giornata appare favorevole alla Corniglianese (45) che ospita il Solferino (21). Rischia il Fegino (47) che va a far visita a una Corte (40) che potrebbe aver ritrovato con la sosta calma e uomini importanti. I sammargheritesi con una vittoria potrebbero fare un grosso favore al Cicagna e a loro stessi: manterrebbero in vita la fiammella degli spareggi (le seconde disputeranno un quadrangolare, con 3 posti nella categoria superiore in palio).

La Cogornese (22) riceve [illegible] Cffs Sciarborasca (38). La truppa del presidente Mangini è in grossa difficoltà ma può risollevarsi con una vittoria. Molto dipenderà dal grado di impegno dei genovesi, in posizione di classifica neutra, capaci, se in giornata, di grandi exploit. La Colvarese (26), che era arrivata alla sosta in ottime condizioni di forma, è alla ricerca di punti pesanti in casa della Campese (21): un pareggio andrebbe più che bene, la vittoria vorrebbe dire salvezza al 90 per cento. Identica situazione per il Riviera Fazzini (27) sul campo del Baiardo con il S. Michele (26).

GIRONE D Il Vallesturla (47) va a sfidare la capolista Arci Pitelli (52): [illegible] la rabbia per la sconfitta nel derby con la Lavagnese che ha compromesso una lunghissima rincorsa, il team di Risaliti getta tutte le sue forze nello scontro al vertice. Una assenza per squalifica in entrambe le formazioni: Albo per i valligiani, Cella per gli spezzini. La Lavagnese (46) confida in un nulla di fatto all'Enel di La Spezia e in una sua vittoria al Riboli col Canaletto (31). Se per il primo posto è tardi, non lo [illegible] per secondo posto e spareggi. Carasco (31)-Ponzanese (39) e Casarza (23)-Don Bosco Spezia (25) sono agli antipodi: [illegible] Carasco [illegible] rischia poco [illegible] nulla, al Comunale di Casarza ci si gioca la permanenza in Prima. [g. s.]

BASKET [illegible]

Spiccioli di stagione interessanti solo per Cestistica Savonese e Albenga

Landini e Polysport, è [illegible]

Ultimi match senza stimoli per le due levantine

Volata finale nei campionati nazionali (B femminile con le due poule [illegible] C1 maschile), con ancora sei liguri in corsa.

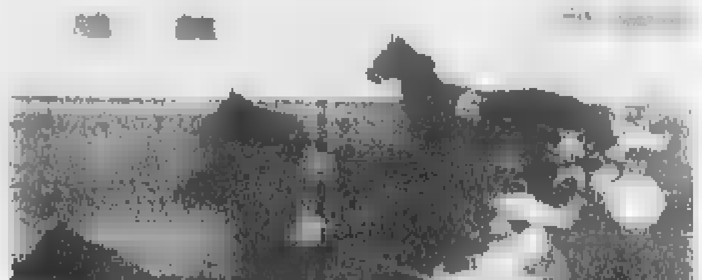
[illegible] Poule promozione con Landini Lerici [illegible] Polysport Lavagna (4), ambedue lontane dal vertice. Oggi alle 18,30, per la seconda di ritorno, è previsto il derby sul parquet spezzino, con padrone di [illegible] sicuramente più motivate e favorite. Le [illegible]re: Cantello (5)-Cossato (2), Mariano Comense (10)-Collegno (10) [illegible] Mirafiori (12)-Ivrea (12). Formula: la pri[illegible] classificata va allo spareggio per una promozione in A2.

Seconda di ritorno pure per la poule retrocessione [illegible] Loano ormai spacciato, mentre la Cestistica Savonese Kanguro (che puntava all'inserimento nell'altra poule, [illegible] mancato per una serie di vicissitudini) ha conquistato da tempo la permanenza nella serie cadetta. Impegno casalingo domani alle 18,30 per la Cestistica (12) [illegible]tro il Cuneo (10), mentre il Loano (0) è domani alle 18,30 sul parquet del Valenza (10). Poi Lonate Pozzolo (8)-Gallarate (4) e turno di riposo per Rivoli (4).

C1 [illegible] Il momento [illegible] verità è arrivato. Stasera alle 21 nella Tendostruttura Campolau la Noberasco Albenga (26) ospita la pari classifica Voghera (26) e, per evitare spiacevoli sorprese, deve assolutamente vincere. Precisiamo: anche l'eventuale sconfitta permetterebbe agli ingauni di Michele Fuoglio di conquistare il diritto [illegible] playoff, ma bisognerebbe attendere il risultato proveniente da Gavirate, ed in [illegible] di successo dei locali attendere l'ultima giornata, in programma sabato prossimo. Noberasco virtualmente ammessa, però molto meglio chiudere subito la pratica. Disco rosso per la Tarros Spezia (20) sul parquet della capolista Alba (42). Gli altri incontri: Castelletto (42)-Merlett (30), Gavirate (22)-Derthona (24), Brà (26)-Rho (14), Castellanza (10)-Saronno (32), Olimpia (14)-Novara (10). Formula: [illegible] prime 8 ammesse [illegible] playoff; [illegible] 9° al 13° posto ai playout; la 14a subito in C2. [g. s.]



Bottaro, punto di forza della Cestistica





Parte la revisione degli estimi: ma è difficile risalire all'ultimo proprietario

Case, una su due è «senza padrone»

Sono in arrivo le nuove rendite del Catasto
I ricorsi si possono presentare dal 21 maggio

Luciano Borghesan

Parte la revisione degli estimi catastali per centottantamila unità immobiliari che hanno cambiato destinazione d'uso, che hanno subito modifiche alle caratteristiche iniziali, che [illegible] state frazionate o, viceversa, accorpate. Attualmente all'Ufficio del Territorio di Torino risultano dati unilaterali, dichiarati dal proprietario, ora, per legge, il Ministero delle Finanze e il Comune devono verificarli e aggiornarne la rendita catastale. L'operazione va completata entro l'anno. Un'impresa, [illegible] si considera che i 180 mila [illegible] esaminare [illegible] il risultato di un cumulo di dieci, a volte quindici anni, quando cioè si registrava tutto manualmente. Fortunatamente dal '95 si è iniziato a registrare i dati al computer e l'arretrato non è più cresciuto. Ma l'iceberg è quello del passato, e deve essere smaltito. Lì, in quel mucchio di pratiche, giacciono ancora gli aggiornamenti del condono edilizio degli anni '84-'85, per alloggi, box, negozi, fabbricati, magazzini, che magari nel frattempo hanno cambiato proprietà, e più volte.

Anche questo del «possessore» è un dato da chiarire definitivamente: delle 30 mila unità immobiliari per cui [illegible] noti i primi accertamenti dal 22 aprile, soltanto per 14 mila si è riusciti a individuare la titolarità, e si spera che anche questa, nel frattempo, [illegible] sia modificata. Ci vuole molta pazienza, e volontà di collaborazione. L'obiettivo per tutti i cittadini sarà una fotografia più aderente alla realtà del patrimonio immobiliare (in città è di 800 mila), che consentirà di procedere entro il 2002-2003 alla riclassificazione delle rendite, le aree saliranno da quattro grandi comparti a una trentina di zone, consentendo di essere meglio «pesate» nelle caratteristiche immobiliari e del territorio. E ciò sarà utile ai fini di una maggior equità f[illegible]le, dicono gli amministratori pubblici: «Più si allarga la base retributiva e meno si paga».

LE 4 ZONE DEI PRIMI ACCERTAMENTI

- A — TRA LA TANGENZIALE NORD E IL RACCORDO AUTOSTRADALE PER CASELLE
- B1 B2 — [illegible] VIA SANSOVINO E I CORSI GROSSETO, VIGEVANO, NOVARA E REGINA MARGHERITA
- TRA C. RE UMBERTO, [illegible], VIA MADAMA CRISTINA, C. VITTORIO EMANUELE
- TRA C. MARCHE, VIA SERVAIS E PIETRO COSSA

[illegible] VISIONE. DAL 22 APRILE AL 21 MAGGIO I NUOVI DATI CATASTALI SARANNO AFFISSI ALL'ALBO PRETORIO DEL MUNICIPIO.



L'obiettivo [illegible] Comune è anche di avere finalmente [illegible] fotografia aggiornata degli immobili

Arretrato di 15 anni Sono oltre 180 mila le situazioni ancora da chiarire

Qualcosa [illegible] modificherà già prima: in base agli accertamenti ci saranno rendite catastali che aumenteranno e altre che diminuiranno. La conseguenza? Ci saranno i torinesi che dovranno pagare quote Ici aggiuntive (dal '93, anno d'introduzione), altri che dovranno essere in parte rimborsati. L'accordo Comune-Ministero delle Finanze prevede che l'amministrazione civica esamini 120 mila dei [illegible] mila casi, in tre fasi, le altre 60 mila unità saranno di competenza dell'Ufficio del Territorio.

PRIMA TRANCHE. Gli accertamenti riguardano trentamila unità distribuite su quattro zone (quelle elencate nella schedina pubblicata a lato), si [illegible] confini della città al centro, dalla tangenziale per Caselle a piazza Castello. Il Comune ieri era rappresentato dall'assessore Mario Viano, dai dirigenti Vittorio Marchese e Andrea Margaria, per l'Ufficio del Territorio c'era il direttore Giuseppe Izzo), anche per le difficoltà [illegible] individuare le effettive proprietà, ha seguito la strada della notifica pubblica collettiva. I proprietari degli immobili delle aree interessate avranno un mese di tempo, dal 22 aprile al 21 maggio, per prendere visione dei dati catastali che saranno affissi all'Albo Pretorio in piazza Palazzo di Città 1.

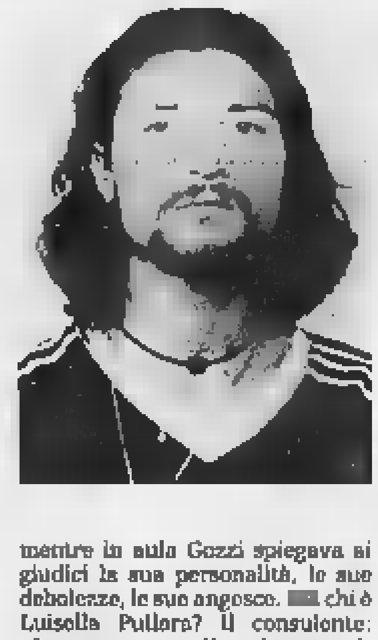
[illegible] Per evitare code, il Comune ha aperto otto sportelli informativi nei locali di via Monte Ortigara 95 (orario 8.30-13.30, escluso il sabato) e ha attivato il numero verde 800-727507 che funzionerà dal lunedì al venerdì, orario 8.30-13.30, per tutto maggio. Attraverso il numero verde (risponderanno geometri praticanti messi a disposizione dal loro Collegio) sarà possibile sapere se la propria unità è oggetto di verifica catastale, e prenotare giorno e ora per la visura gratuita.

RICORSI. Vanno notificati, dal 21 maggio al 20 luglio, all'Ufficio del Territorio di Torino, via Guicciardini 11, 10121 Torino. Entro 30 giorni dalla proposizione del ricorso, il cittadino deve costituirsi in giudizio presso la Commissione Tributaria Provinciale, via Avellino 6, 10144, Torino. In caso di responso negativo, si potrà presentare appello alla Commissione Tributaria Regionale e infine, sul merito, a quella Centrale.

Il processo per la morte del bancario assassinato. Secondo l'accusa la moglie ha premeditato l'omicidio

Delitto Gassino, guerra di periti

La difesa: ha gravi problemi psichici



Erik Cubello, l'[illegible] «vedova nera» [illegible] di [illegible] l'esecutore materiale, insieme all'amico Massimo Di Vico, dell'omicidio [illegible] bancario

Nino Pietropinto

«Luisella Pullara ha un grave disturbo della personalità. E' [illegible]saria una perizia psichiatrica per stabilire le sue condizioni mentali». Lo hanno chiesto con forza i difensori della «vedova nera» di Gassino, ieri, alla ripresa del pro[illegible] per la morte del marito Sergio Cafasso, ucciso a coltellate, l'8 agosto '97. E' una carta sulla quale puntano molto i legali di Luisella Pullara. Hanno fatto visitare la loro assistita da un consulente, Ren[illegible] Gozzi. Questi [illegible] accertato che la donna ha grossi problemi, ha parlato [illegible] dissociazione emotiva. Oltre non è andato. «Tocca alla Corte nominare un perito e sottoporre la nostra assistita a tutti gli esami necessari» hanno spiegato i difensori.

E così la mattinata di ieri è stata occupata qu[illegible] interamente a discutere delle condizioni [illegible] salute della «regista» (almeno così ritiene l'accusa) di questo «noir» [illegible] provincia. Ma lei [illegible] ha voluto sentire, ha chiesto al presidente Alberto Bernardi di uscire nel corridoio. [illegible] lì è rimasta seduta [illegible] una panca, mentre in aula Gozzi spiegava ai giudici la sua personalità, le sue debolezze, le sue angosce. [illegible] chi è Luisella Pullara? Il consulente: «Soprattutto una dissociata emoti[illegible]. E cioè? «E' una persona che racconta un fatto [illegible] estrema gravità [illegible] un tono superficiale, [illegible] risolini stupidi». Renzo Gozzi racconta ancora le sue valutazioni sulla vedova nera: «E' una personalità narcisistica, senza aderenza alla realtà, con regressioni a livel[illegible] infantile, incostante nei sentimenti. Simulava [illegible] livello inconscio anche malattie [illegible] cuore. E così correva in ospedale, ma non aveva nulla. E' vissuta in una famiglia iperprotettiva, i genitori le hanno dato tutto, [illegible] casa, il negozio, l'hanno sempre aiutata. Ma lei non è cresciuta, non è maturata».



Luisella Pullara accusata di aver ideato e «diretto» l'assassinio [illegible] marito Sergio Cafasso. [illegible] processo ora la parola è passata ai periti che devono stabilire se e fino a che punto Luisella Pullara ha problemi psichici e [illegible] il delitto [illegible] ha commissionato a mente lucida oppure no

Ma perché ha deciso l'aggressione al marito? «Voleva punirlo perché lui la picchiava. Così mi ha raccontato. Voleva fargli provare cosa significa [illegible] picchiati. In [illegible] ha anche tentato il [illegible]dio, ma ora solo [illegible] gesto dimostrativo. Non c'è in lei una reazione depressiva grave, logica in un soggetto che si rende conto di quello che ha fatto. E' come se fosse stata un'altra persona ad agire al [illegible] posto. Ce l'ho molto con chi la tiene in carcere, un comportamento quasi stupido, tanto al [illegible] fuori della realtà che lascia perplessi».

In sintesi, è una persona che non valuta appieno la portata dei propri atti, che non agisce in modo razionale. Ma tutto questo non significa che Luisella Pullara sia matta, o comunque non abbia la capacità d'intendere e di volere. Occorrono altri esami. Ed è quello che i difensori Zacchero e Mirate hanno chiesto ieri alla Corte. Che si è riservata. Coro di no da tutti gli altri. Per il pm Viglione, la Pullara ha agito con estrema freddezza, ha premeditato il delitto, ha dimostrato sangue freddo anche negli interrogatori. E' stata l'ultima a fare delle ammissioni e solo quando era già con le spalle al muro.

Certamente più «razionale» dei complici, l'amante Erik Cubello e il suo amico Massimo Di Vico che ieri erano lì tra i banchi, accanto ai loro difensori Fulvio Vielo ed Elena Taricco. Poi sono stati sentiti alcuni testi, carabinieri e vicini di casa. Qualcuno ha sentito le urla di quella sera, uno ha intravisto un tizio fuggire. Il processo continuerà lunedì.

Il romanziere e il fisico saranno in città lunedì per una serie di conferenze

I torinesi incontrano due Nobel

Saramago e Rubbia invitati da Università e Poli

Lunedì i torinesi potranno incontrare due premi Nobel. José Saramago, insignito a Stoccolma lo scorso anno per la sua lunga attività letteraria, sarà in città fino a giovedì 15, ospite delle facoltà di Scienze della formazione e di Lingue e letterature straniere: il romanziere, cui sarà dedicata una serata d'onore con Giorgio Albertazzi giovedì, terrà tre giorni di lezioni aperte al pubblico.

L'altro ateneo cittadino, il Politecnico, ospita invece il Nobel per la Fisica, Carlo Rubbia (insignito nel 1984, è fisico superiore al Cern di Ginevra), in occasione dell'inaugurazione, lunedì al Castello del Valentino, della sua Scuola di dottorato prima ed unica del Paese, che - trasversalmente alle facoltà - coordinerà le attività di ricerca. Sarà presente il ministro per il Commercio estero Piero Fassino.

Rubbia sarà nell'Aula magna (la cui capienza è limitata, ma due sale di Architettura saranno collegate) a partire dalle 10,30: il rettore del Politecnico Rodolfo Zich e il direttore della Scuola, Mario Rasetti, presenteranno la scuola d'eccellenza post-laurea; dopo l'intervento del ministro Fassino, lo scienziato terrà la prolusione [illegible] «Universo visibile e invisibile».

Il tema è quello della «terza grande rivoluzione» cui assistiamo oggi, dopo quella Copernicana (che ha tolto la terra dal centro del cosmo) e quella Darwiniana (che «ha dimostrato come l'uomo è [illegible] p[illegible]te di una lunga evoluzione biologica»): la scoperta [illegible] «un Universo sconosciuto, domi[illegible] da un'immensa energia invisibile».

José Saramago (che torna in Italia per la prima volta dopo il Nobel) [illegible]rrà invece un [illegible] sulla narrativa portoghese moderna e contemporanea (in particolare su Raul Brandao). Lunedì alle 11, nell'Aula magna di via Po 17, il rettore dell'Università degli Studi Rinaldo Bertolino gli consegnerà la medaglia commemorativa e il volume «A estatua e a pedra», coedizione dell'ateneo torinese, università delle Baleari, Biblioteca mediterranea ed Edizioni dell'Orso, presentato da Cesare Segre e Gian Luigi Beccaria.

Un'altra medaglia sarà consegnata al Nobel dal sindaco, Valentino Castellani, in una cerimonia prevista mercoledì mattina. Giovedì alle 18 la serata d'onore, con Giorgio Albertazzi, dedicata alle opere teatrali [illegible] Saramago. Le lezioni del Nobel si svolgeranno lunedì, martedì e mercoledì, alle 16,30, nell'aula magna di Scienze della Formazione a Palazzo Nuovo. **(g. fav.)**

L'assessore regionale prevede corsi di altre lingue

Vigili a scuola di arabo per favorire l'integrazione

[illegible] Martinengo

Per ora sono 20, ma potrebbero aumentare. Parliamo dei vigili - di Torino e dei comuni della cintura - che da qualche mese sono impegnati nello studio della lingua araba: un'avanguardia che dovrebbe [illegible] il doppio compito di facilitare l'integrazione dei cittadini nordafricani e intervenire incisivamente nelle attività di controllo e repressione della criminalità collegata all'immigrazione.

L'iniziativa, promossa dall'assessorato alla Polizia Locale della Regione, è stata illustrata ieri in occasione della firma della convenzione con il British Council e il Centre Culturel Français, ai quali l'assessorato ha affidato 12 corsi di lingua che coinvolgono oltre [illegible] agenti. «Oggi, in Piemonte, su 5000 vigili - ha detto l'assessore Roberto Vaglio - sono 890 quelli che conoscono una lingua della Comunità europea e che hanno superato gli esami, potendo applicare così sulla divisa la bandiera del Paese». L'obiettivo della formazione è di rispondere sempre meglio soprattutto alle esigenze legate al turismo in vista del Giubileo e, ci si augura, dei Giochi Olimpici Invernali del 2006.

Un po' diverso, il caso del corso di arabo che si tiene presso il Centro «Federico Pe[illegible]» della Diocesi di Torino. Il direttore, don Tino Negri, ha sottolineato l'«interesse [illegible] cui i vigili studiano una lingua non facile, ma sempre più utile perché gli immigrati di lingua araba stanno ormai diventando popolazione stabile». [illegible] ha aggiunto: «Dopo le prime 40 [illegible] di lezione gli agenti possiedono [illegible] buon bagaglio lessicale e [illegible] a leggere qualche documento». [illegible] l'arabo non è tutto. L'assessore Vaglio ha annunciato che l'esperienza - prima in Italia - potrebbe essere ampliata alle lingue di altri gruppi di immigrati significativi per problemi legati all'integrazione ed alla sicurezza.

IN BREVE — PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

TENDA — [illegible] di protesta per la vecchia galleria



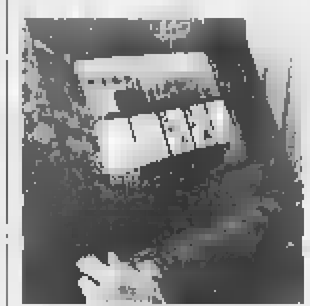
CUNEO. L'incrocio di due tir a metà della galleria del colle di Tenda (con conseguente blocco della strada internazionale verso la Costa Azzurra e la Liguria) ha scatenato nel Cuneese la psicosi da tunnel. L'incidente, conclusosi fortunatamente con nessun ferito, ha riacceso la protesta per una galleria costruita 117 anni fa, ormai non più sicura e sempre più «stretta» per il continuo aumento dei volumi di traffico. Giovedì il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia, ha lanciato un nuovo appello all'Anas chiedendo la realizzazione - «in tempi ragionevoli» - del Tenda bis. Il sindaco di Borgo San Dalmazzo Marco Borgogno (anche lui rimasto bloccato l'altro giorno in Francia dopo l'incidente) ha inviato ai colleghi della valle una lettera nella quale li invita ad una manifestazione di protesta, insieme con i colleghi francesi.

Una invalida sparisce all'uscita dall'ospedale

CENGIO. Un'invalida di Cengio, costretta sulla sedia a rotelle da una grave malattia, ricoverata alla Colletta di Arenzano, ha firmato il documento per venire dimessa dall'ospedale e, per tre giorni, ha fatto perdere le proprie tracce. Poi, ieri, dopo giorni di ricerche, la giovane donna è stata identificata dai carabinieri di Genova-Voltri dopo che lei, insieme ad un conoscente, è rimasta coinvolta in un incidente d'auto, fortunatamente non grave.

Nascondeva in casa un arsenale [illegible] guerra

GENOVA. Mine antiuomo del tipo usato in Croazia, un bazooka e poi pistole, tante bombe, visori, proiettili anticarro, pallottole parabellum con la dicitura Nato, fucili tra cui uno uguale all'arma assassina di Kennedy. Erano la passione segreta di Rinaldo, 33 anni, infermiere di San Martino che teneva i micidiali oggetti come soprammobili sparsi nelle stanze di una casa a Bavari. In giardino sagome crivellate di colpi.



Dissequestrati i videogiochi Pronto nuovo regolamento

VERCELLI. Dissequestrati dal pm Antonio Sangermano i videogiochi sigillati dalle Fiamme gialle nel blitz del 27 marzo: ne restano sotto sequestro una decina, uno per ciascun tipo, da sottoporre a perizia tecnica per stabilirne caratteristiche, tipologia e potenzialità. Ieri mattina in una conferenza stampa nella sede della Cisl di Vercelli il segretario nazionale del Sindant, il sindacato del settore «automatico da intrattenimento» Paolo Tesi ha spiegato i punti principali del regolamento concordato tra i ministeri dell'interno e dell'industria. Fissati alcuni «paletti»: giocata massima di 2 mila lire in monete metalliche, vietati i riferimenti a sesso, violenza e azzardo; premi non superiori a 5 volte la giocata e non in danaro ma in gettoni, oggetti di scarso valore o tickets per consumazioni.

I Fan club d'Italia domani al Palasport

TORINO. Stati generali dei fan club d'Italia domani al Palasport di parco Ruffini. Si comincia alle 10, la convention, che è giunta alla 25ª edizione e festeggia così le nozze d'argento, si concluderà alle 18. L'ingresso è gratuito «e più gente verrà più saremo contenti» dice il fiorentino Giancarlo Passatella, presidente del coordinamento nazionale dei 437 club che radunano circa 42 mila iscritti.

Alloggi e negozi nell'ex hotel Plaza

SANREMO. Alloggi e negozi nell'albergo abbandonato in pieno centro. E' il progetto dell'ex hotel Plaza, che, ieri, ha preso finalmente corpo con l'avvio dei lavori. Sarà così cancellata una delle vergogne della città (l'edificio, in stato di grave degrado, è chiuso dall'82). L'intervento (costo 7 miliardi) è promosso dalla società piemontese «Vinit», proprietaria dell'immobile, costruito alla fine del secolo scorso.

«Quelli che il calcio» [illegible] dal lago d'Orta



CESARA. Assemblea pubblica nel bosco e in diretta tv domani pomeriggio per gli ottanta abitanti di Egro. La pittoresca frazione di Cesara che si affaccia sulla sponda occidentale del lago d'Orta sarà infatti protagonista a «Quelli che il calcio», la popolare trasmissione Rai condotta da Fabio Fazio con la regia del novarese Paolo Beldì. Inviata speciale del programma sarà Orietta Berti (foto), chiamata ad «indagare» se è vero, come lamentano taluni villeggianti, che in estate le mucche sporcano le strade del piccolo centro. Una trovata ironica, ovviamente, pretesto per andare alla scoperta del lago incantato, sul quale sarà puntata una telecamera fissa, e di un paese da fiaba, dove si vive ancora a misura d'uomo, immersi nella natura e fra gente che conserva la cultura dell'ospitalità.

I gruppi storici sono senza cannoni

NOVI LIGURE. Niente spari né colpi di cannone domani, al raduno dei gruppi storici. Agli organizzatori è sembrato poco opportuno, visto il conflitto in Kosovo, dare il via alle iniziative per il Bicentenario della battaglia di Novi (tra francesi e austrorussi, vi morì il generale Joubert), rievocando i rumori della guerra. Moschetti e cannoni dei vari gruppi (sono oltre 400 i figuranti) sfileranno per le vie della città ma saranno muti.

Aliante precipita sui monti di Oropa

BIELLA. Si è trasformata in tragedia una «tappa» di campionato italiano di regolarità per alianti. Nella collisione tra due velivoli, avvenuta sulle montagne di Oropa, un pilota è riuscito a salvarsi lanciandosi con il paracadute mentre l'altro è precipitato. La vittima, Alberto Alzetta, 50 anni, imprenditore era residente a Schio, così come il collega di volo Ettore Zanon, 35 anni, figlio di un noto industriale.



Sindacati e Confindustria «In [illegible] è [illegible] crisi»

AOSTA. Poche [illegible] prima che arrivasse ad Aosta il presidente di Confindustria Giorgio Fossa, per [illegible] conferenza, i sindacati hanno lanciato l'allarme per la crisi industriale in Bassa Valle. Dopo la Faspa di St-Vincent, che lascerà i suoi 45 operai in cassaintegrazione per 3 mesi a causa del crollo di Olivetti, ora è la volta dell'Elelys di Hône, dov'è stato firmato un [illegible]do sulla cassaintegrazione di 3 mesi per [illegible] operai. Fossa, intanto, ha parlato ad Aosta sul tema «Imprese e mercato del [illegible] secolo. Quali scenari». Il presidente di Confindustria ha spiegato che «il recente taglio dei tassi da parte della [illegible] europea non basta». Per Fossa «in Italia resta ancora troppo alta la pressione fiscale, ma soprattutto quella contributiva, in rapporto agli scarsi servizi pubblici».

Le vetture tedesche grandi protagoniste del «Sanremo Storico»

E' il rally delle Porsche

In testa la 911 del '65 di Bormolini





In alto il parco chiuso sul lungomare delle Nazioni. Sopra parata di vip per il rally: Alboreto, Regazzoni e Della Valle

■ E' stato Bormolini, in coppia con Garino, il più bravo e il più veloce ■ tutti nella prima tappa del 14° «Sanremo Rally Storico» disputata ieri, con quattro prove speciali, sulle strade dell'entroterra sanremese. Un rally apertosi all'insegna delle Porsche - vettura ■ una volta dimostratasi adattissima alle caratteristiche della gara - che, dopo la prima tappa, occupano i primi tre posti della classifica. Con la sua 911 del 1965, Bormolini guida la classifica generale a metà gara dopo aver vinto tutte e quattro le prove speciali di ieri.

Va detto che l'exploit del pilota lombardo è stato favorito da una vera e propria decapitazione della parte alta del tabellone dei partenti: il ceko Trajbold ed il tedesco Stoschek, anche loro su Porsche, che avevano il n. 1 e n. 2, non si sono presentati alla partenza. Polli, su Lotus Elan, che aveva il n. 3, è stato sfortunatissimo: ha pagato 28' nella prima prova speciale dopo aver picchiato con l'anteriore destro (nella quale si è ferita leggermente la moglie che gli faceva da navigatore).

Polli ■ è poi ritirato al termine della seconda «speciale». Uguale sorte per Fiume su Renault Alpine ■ il n. 5, anche lui ritirato al termine della seconda prova. Il lungo elenco di ritirati ha fatto anche una vittima tra i piloti locali: l'imperiese Duberti, notissimo rallyman rivierasco, in coppia con Dominoni, ha gettato la spugna dopo la prima prova speciale perchè la sua BMW 2002 del 1970 aveva grossi problemi di carburazione dovuti a residui impuri nel serbatoio di benzina.

Via libera, quindi, per Bormolini che, invece, ha condotto una gara molto regolare chiudendo la tappa in testa con 24' di vantaggio sul tedesco Walter (Porsche 911), 59' sull'olandese Nikkelsen (Porsche 911), 1'12' sull'austriaco Koppenwallner (Austin Healey MK II) e 1'13' sul tedesco Huber (Jaguar E).

Un dominio straniero nettissimo: per trovare il primo pilota italiano in classifica bisogna risalire fino al nono posto dove c'è il biellese Righi con la sua Sunbeam Alpine del 1965.

Un po' meglio sono andate le cose nel gruppo G (non in gara per il campionato europeo) dove ha concluso in testa, tanto per cambiare, la Porsche 911 del '70 di Marchionni con soli 3 secondi di vantaggio sull'altra Porsche 911 del dianese Ramella. Una battaglia tiratissima che ha visto Ramella prevalere in due «speciali», mentre Marchionni ne ha vinto un'altra e la quarta si è conclusa alla pari.

Al via, dopo le verifiche tecnico-sportive, erano partite 61 vetture per ■ rally e 66 per la regolarità (Coppa dei Fiori). Non si ■ presentata al via neppure la Lagonda del 1935, ma è regolarmente partita la «nonnina» della corsa, la Aston Martin Le Mans del 1933 dello svizzero Laumann. Un po' di paura nella quarta «speciale» per un'uscita di strada di Cerciello ■ Porsche 911: l'incidente ha ritardato la corsa, ma il pilota e il suo navigatore, trasportati precauzionalmente in ospedale, hanno riportato solo leggere contusioni. **[b. m.]**

Sei «speciali» per il gran finale su un percorso di 168 km doppio impegno nelle prove Monte Caggio e Monte Ceppo Il via alle 9 dai Giardini Vittorio Veneto e arrivo dalle 14,56

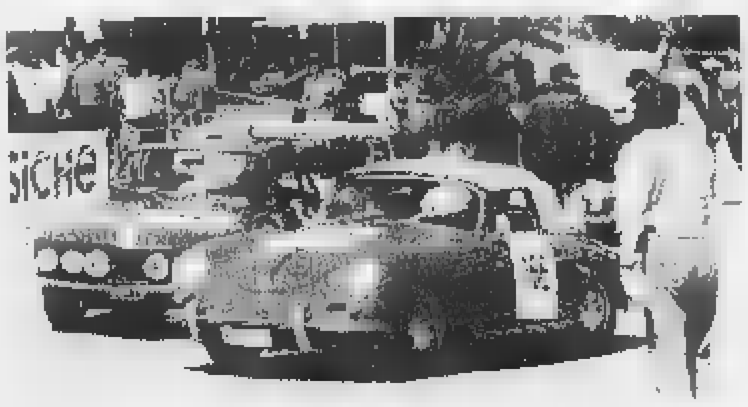
SANREMO

Quasi 168 chilometri a spasso per l'entroterra sanremese, sei prove speciali (che diventano «prove di precisione» per la Coppa dei Fiori di regolarità) e un riordino. E' questo il «menu» della tappa conclusiva del Sanremo Rally Storico che si disputa oggi.

ARRIVO E PARTENZA. Il via sarà dato alle 9 dai Giardini Vittorio Veneto dove le auto torneranno a fine gara. L'arrivo è previsto dalle 14,56 in poi.

SPECIALI. Sono sei, ma un paio sono ripetute due volte. La prima, quella del «Monte Caggio», sotto San Romolo, scatterà alle 9,43. Poi ci sarà la «Monte Bignone», da San Romolo e Baiardo, che verrà disputata alle 9,56 e ripetuta alle 12,48. Quindi sarà la volta della prova di «Monte Ceppo», il tetto più alto della gara, che porterà i concorrenti verso Colle Langan: il via alle 10,23 e replay, per la prova conclusiva del rally, alle 13,15. A completare il quadro delle prove speciali della giornata sarà la «Perinaldo», che porterà i concorrenti dalla Val Nervia verso San Romolo: il via sarà dato alle 11,46.

■ Ne ■ previsto uno, più o meno a metà gara, dalle 12 alle 12,45, a San Romolo. L'occasione, per gli appassionati, di ammirare da vicino le auto in gara. Alcuni sono veri «gioielli». **[b. m.]**



Alcune fra le auto protagoniste: ■ corre anche ■ Coppa dei Fiori di regolarità

LA [illegible]

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Sabato [illegible] Aprile 1999 — 39

UFFICI: IMPERIA, TEL. 0183.7911 - SANREMO, TEL. 0184.503.003/4
PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS S.P.A., VIA GIOBERTI 47, TEL. 0184.50.15.55-56 / FAX 0184.50.07.65

L'arteria servirà l'approdo e sarà una importante valvola di sfogo per il traffico

Una nuova strada per Portosole

Intervento in collaborazione con il Comune

Gian Piero Moretti

SANREMO

Nasce [illegible] nuova strada. Servirà Portosole, ma soprattutto, costituirà un'alternativa a [illegible] Cavallotti, l'unica arteria - [illegible] si esclude l'Aurelia-bis - che oggi collega [illegible] centro [illegible] il quartiere di San Martino e con la zona a levante della città.

I lavori hanno preso il via ieri, dopo anni di rinvii e polemiche. La nuova strada collegherà via Del Castillo (nei pressi dell'attuale ingresso di Portosole) con [illegible] Vesco, ma senza sbocco su San Martino. Appena la ferrovia verrà trasferita nella nuova sede a monte, potrà essere realizzato il collegamento e l'arteria assumerà un ruolo di estrema importanza nella mappa stradale cittadina andando ad alleggerire il peso del traffico sull'asse [illegible] Cavallotti-centro città.

Il progetto prevede una striscia d'asfalto di circa 500 metri che correrà parallela all'attuale passeggiata a mare Salvo D'Acquisto e alla banchina di Portosole, a diverse quote: dal livello della banchina ad un punto massimo di 3,50 metri. L'ingresso dell'approdo verrà spostato dall'attuale sede [illegible] via Del Castillo alla parte centrale della nuova struttura. Sotto alla sede stradale troveranno posto le condotte dell'acquedotto del Roja che riforniscono Imperia e la rete fognaria. La prima fase dell'intervento, prevede proprio lo [illegible] per la sistemazione dei tubi.



I lavori per la nuova strada di Portosole

I costi saranno a carico del Cnis, la società concessionaria del porto, in misura del 70 per cento. Si parla di circa [illegible] miliardi per la realizzazione dell'arteria al grezzo: piloni, soletta, sistemazione delle condotte. «Entro sei mesi la nostra parte sarà ultimata» assicura Gianni Cozzi, presidente della società. La parte definitiva dell'intervento sarà di competenza del Comune che dovrà provvedere all'asfaltatura, all'impermeabilizzazione, all'impianto di illuminazione pubblica ed alla realizzazione dei raccordi con via Del Castillo e via Vesco. Più o meno altri 3 miliardi.

La presenza delle ruspe e dei camion non creerà problemi a Portosole dal punto di vista dell'operatività perchè gli scavi sono previsti in un'area inutilizzata e da anni [illegible] stato di abbandono, fra la banchina e la passeggiata a mare. Nessun problema per i diportisti e per i turisti che, in estate, potranno continuare a passeggiare sulla banchina.

Soddisfatto [illegible] sindaco Bottini, che ha già riunito i vertici degli uffici tecnici per poter predisporre la parte [illegible] intervento di competenza del Comune. «Non dobbiamo rischiare di farci trovare impreparati» ha commentato, sottolineando come la nuova strada sia destinata ad assumere un importante ruolo di supporto soprattutto per il traffico diretto a San Martino e fuori città.

Il parking

Appaltati i lavori per opere a terra

SANREMO. Altri cantieri [illegible] vista a Portosole. La società concessionaria, oltre alla strada, ha anche assegnato in appalto i lavori per [illegible] completamento delle opere a terra, la cui realizzazione [illegible] stata sospesa dopo le polemiche divampate in Consiglio comunale sulle altezze degli edifici destinati ad ospitare [illegible] centro commerciale. «Troppo alti» secondo l'opposizione; «regolari» la replica della società.

«Completeremo i due edifici che oggi sono stati realizzati al grezzo con pilastri, solette e copertura» assicura Gianni Cozzi. E precisa. «Entro sei mesi le due costruzioni dovrebbero essere ultimate. Pronte per essere adibite a negozi e uffici».

Sul fronte degli appalti c'è anche da registrare l'affidamento dei lavori per la realizzazione del parcheggio sul piazzale all'ingresso dell'approdo, che dovrà [illegible] il grande albergo, già progettato, [illegible] ancora lontano dal primo colpo [illegible] piccone.

Un parking, assicurano a Portosole, che soddisferà non solo le richieste dei clienti dell'albergo, [illegible] anche quelle dei proprietari [illegible] grandi panfili ormeggiati nella banchina Ovest.

Per quanto riguarda l'albergo occorrerà attendere per il via la fine dei lavori appena varati. Probabilmente se ne parlerà nel Duemila.

Per i due lotti e il parcheggio Portosole ha stimato un esborso di circa 3 miliardi. Anche in questo cso, [illegible] per la strada che attraverserà l'approdo, l'intervento si dovrebbe [illegible]ncludere in sei mesi.

Resta il problema dei pontili [illegible] cemento armato. Uno, [illegible] [illegible] ricorderà, si era spezzato ed era sprofondato in mare. Un inconveniente che aveva costretto la società a rimuovere i vecchi blocchi di cemento armato, con i ferri probabilmente erosi dalla salsedine, e a sostituirli con strutture nuove. I pontili sono stati costruiti direttamente sul posto. Ora, verranno lentamente posizionati al posto di quelli pericolanti. [g. p. m.]

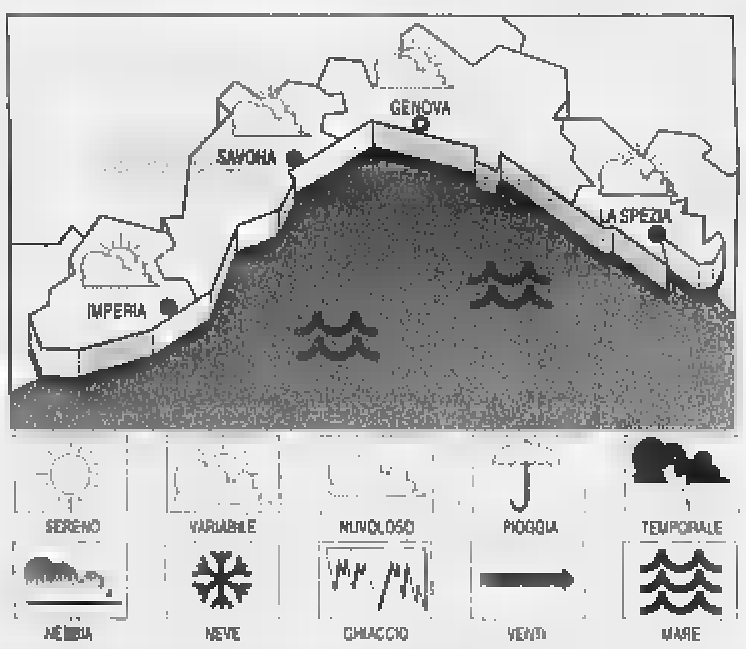
[illegible]

Windsurf via Internet da Diano
Record per le margherite della Piana



Come ogni settimana oggi e domani, su TN4 e Canale 7, va in onda Skipper. Tensione a Cengio per la decisione di chiudere l'Acna: Gian Paolo Carlini ha intervistato sindacalisti e il sindaco Gamba. A Diano Marina c'è uno dei più importanti centri di wind surf, con appassionati che arrivano da tutto il Nord Italia, e presto sarà possibile conoscere le condizioni del mare via Internet. Ne parla Fulvio Daniele. Servizio di chiusura, infine, di Stefano Pezzini, sul record di produzione di margherite nella piana di Albenga. Skipper, la cui produzione tecnica è curata da Video Vela di Savona, va in onda oggi alle 10,45 circa su Canale 7, questa sera alle 19,25 circa su Telenord TN4, e ancora domani alle 16,25 circa su Canale 7.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Temporaneo miglioramento con cielo poco nuvoloso e saltuari addensamenti, vento moderato, mare mosso, temperatura in aumento. **Tempo previsto per domani.** Tempo buono per gran parte della giornata [illegible] deterioramento della serata, vento moderato, mare mosso, temperatura stazionaria.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 13,2 C°; umid. rel. 35%, pioggia [illegible] mm; vento Nord Est, velocità 15 km/h; Cielo: irregolarmente nuvoloso; mare: mosso; press. bar. 1017 mb (tendenza: aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max	16	min 12
Savona	max	16	min 12
Imperia	max	[illegible]	min 13

[illegible] ANNO FA A IMPERIA

Max: 15; min: 10; temp. mare 14 °C

Il [illegible] sorge alle 6,54 e tramonta alle 20,04. La Luna si leva alle 3,41 e cala alle 13,35 (fase calante).

[illegible] gentilmente forniti dall'Osservatorio me[illegible]ologico del Comune di Imperia e [illegible] Centro Meteo Mursia di Portolino

Da Imperia e dal Dianese una lunga catena della solidarietà

Kosovo, Liguria in prima linea per mandare aiuti e denaro

IMPERIA

Raccolte di cibo, di [illegible], e di denaro. Richiesta di automezzi per portare gli aiuti in Albania. Anche nell'Imperiese è scattata la gara di solidarietà per l'assistenza ai profughi del Kosovo. I Comuni di Imperia, Cervo e San Bartolomeo al [illegible]re sono in prima linea di fronte ai tragici eventi in atto nei Balcani. Ieri il sindaco della città capoluogo, Davide Berio ha annunicato ufficialmente, di fronte ai rappresentanti dell'Ics (Consorzio Italiano di Solidarietà) e della Charitas, che il Comune di Imperia sta patrocinando tutte le iniziative che sono ormai in atto nella zona.

Dice Berio: «Abbiamo messo a disposizione i magazzini necessari per ospitare la merce raccolta. E invitiamo tutti ad [illegible] generosi, in particolare i commercianti e persino l'Ordine dei medici perchè fornisca materiale medicinale».

Da oggi gli incaricati dell'Ics e dalla Charitas inizieranno la raccolta di cibo e merci di fronte ai super market della città.



Dal Ponente aiuti umanitari al Kosovo

Dice Luca Salvo dell'Arci: «Tutte le associazioni della zona stanno aderendo all'inizitiva promossa per il Kosovo. Abbiamo bisogno di scatolame, biscotti, cioccolata, marmellata, succhi di frutta, fagioli secchi o in scatola, legumi in genere, latte in polvere. Si raccomanda di attenersi a queste disposizione. La pasta, per esempio, non serve perchè non può essere cucinata».

Aggiunge Anna Nappelli della Charitas: «E poi c'è bi[illegible]gno anche di pannolini, disinfettanti, detersivi di ogni genere, assorbenti per signora, garze e siringhe».

Il materiale raccolto verrà poi trasportato con camion che si spera vengano messi a disposizione dagli autotrasportatori sino in Albania dove raggiungere i centri gestiti dal Consorzio Italiano di Solidarietà.

Aggiunge ancora la signora Nappelli: «Il materiale raccolto in parte raggiungerà i centri dell'Ics e in parte sarà portato nei campi dove opera direttamente la Charitas».

Conclude Giancarlo Manti: «Hanno già aderito al coordinamento provinciale profughi Kosovo oltre ai Comuni di Imperia, San Bartolomeo al Mare e Cervo anche tutte i sodalizi del territorio comprese le Confraternite. [a. b.]

la BUONA NOTIZIA

Un atto di onestà, un gesto di correttezza: capitano ancora, ma spesso rimangono nell'ombra. Un abitante di Ventimiglia ha trovato un portafogli e lo ha consegnato ai vigili urbani. Si sarebbe potuto fare un bel regalo, Giovanni Spataro, con gli otto biglietti da centomila lire che erano custoditi nel borsellino che era stato perso da chissà chi. Con una somma che sfiora mezzo stipendio, avrebbe potuto comprarsi un bel vestito, oppure andare a cena con amici.

L'uomo, invece, ha dato retta alla morale, alla sua coscienza civica. Ha notato il portafogli nero, per terra, davanti ad un negozio. Lo ha raccolto e ha subito cercato un rappresentante delle forze dell'ordine. Poco distante, c'era un vigile urbano. «Qualcuno lo ha perso, potete pensare voi a rintracciare il proprietario?» ha detto Spataro, porgendo il portafogli. Quando il borsellino è stato aperto al comando per cercare il nome del proprietario sui documenti, si è scoperto che conteneva oltre 850 mila lire.

Le vetture tedesche grandi protagoniste del «Sanremo Storico»

E' il rally delle Porsche

In testa la 911 del '65 di Bormolini





In alto il parco chiuso sul lungomare delle Nazioni. Sopra parata di vip per il rally: Alboreto, Regazzoni e Della Valle

SANREMO. E' stato Bormolini, in coppia con Garino, il più bravo e il più veloce di tutti nella prima tappa del 14° «Sanremo Rally Storico» disputata ieri, con quattro prove speciali, sulle strade dell'entroterra sanremese. Un rally apertosi all'insegna delle Porsche - vetture ancora una volta dimostratasi adattissime alle caratteristiche della gara - che, dopo la prima tappa, occupano i primi tre posti della classifica. Con la sua 911 del 1965, Bormolini guida la classifica generale a metà gara dopo aver vinto tutte e quattro le prove speciali di ieri.

Va detto che l'exploit del pilota lombardo è stato favorito da una vera e propria decapitazione della parte alta del tabellone dei partenti: il ceko Trajbold ed il tedesco Stoschek, anche loro su Porsche, che avevano il n. 1 e n. 2, non si sono presentati alla partenza. Polli, su Lotus Elan, che aveva il n. 3, è stato sfortunatissimo: ha pagato 28' nella prima prova speciale dopo aver picchiato con l'anteriore destro (nella quale si è ferita leggermente la moglie che gli faceva da navigatore).

Polli si è poi ritirato al termine della seconda «speciale». Uguale sorte per Fiume su Renault Alpine con il n. 5, anche lui ritirato al termine della seconda prova. Il lungo elenco di ritirati ha fatto anche una vittima tra i piloti locali: l'imperiese Duberti, notissimo rallyman rivierasco, in coppia con Dominoni, ha gettato la spugna dopo la prima prova speciale perchè la sua BMW 2002 del 1970 aveva grossi problemi di carburazione dovuti a residui impuri nel serbatoio di benzina.

Via libera, quindi, per Bormolini che, invece, ha condotto **una gara molto regolare chiudendo la tappa in testa con 24' di vantaggio sul tedesco Walter** (Porsche 911), 59' sull'olandese Nikkelsen (Porsche 911), 1'12' sull'austriaco Koppenwallner (Austin Healey MK II) e 1'13' sul tedesco Huber (Jaguar E).

Un dominio straniero nettissimo: per trovare il primo pilota italiano in classifica bisogna risalire fino al nono posto dove c'è il biellese Righi con la sua Sunbeam Alpine del 1965.

Un po' meglio sono andate le cose nel gruppo G (non in gara per il campionato europeo) dove ha concluso in testa, tanto per cambiare, la Porsche 911 del '70 di Marchionni con soli 3 secondi di vantaggio sull'altra Porsche 911 del dianese Ramella. Una battaglia tiratissima che ha visto Ramella prevalere in due «speciali», mentre Marchionni ne ha vinta un'altra e la quarta si è conclusa alla pari.

Al via, dopo le verifiche tecnico-sportive, erano partite 61 vetture per il rally e 66 per la regolarità (Coppa dei Fiori). Non si era presentata al via neppure la Lagonda del 1935, ma è regolarmente partita la «nonnina» della corsa, la Aston Martin Le Mans del 1933 dello svizzero Lenmann. Un po' di paura nella quarta «speciale» per un'uscita di strada di Cerciello su Porsche 911: l'incidente ha ritardato la corsa, ma il pilota e il suo navigatore, trasportati precauzionalmente in ospedale, hanno riportato solo leggere contusioni. **[b. m.]**

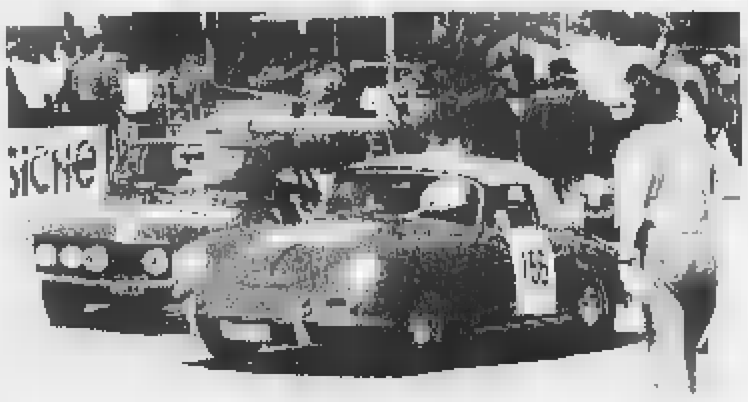
Sei «speciali» per il gran finale su un percorso di 168 km
doppio impegno nelle prove Monte Caggio e Monte Ceppo
Il via alle 9 dai Giardini Vittorio Veneto e arrivo dalle 14,56

SANREMO

Quasi 168 chilometri a spasso per l'entroterra sanremese, sei prove speciali (che diventano «prove di precisione» per la Coppa dei Fiori di regolarità) e un riordino. E' questo il «menu» della tappa conclusiva del Sanremo Rally Storico che si disputa oggi.

ARRIVO E PARTENZA. Il via sarà dato alle 9 dai Giardini Vittorio Veneto dove le auto torneranno a fine gara. L'arrivo è previsto dalle 14,56 in poi.

SPECIALI. Sono sei, ma un paio sono ripetute due volte. La prima, quella del «Monte Caggio», sotto San Romolo, scatterà alle 9,43. Poi ci sarà la «Monte Bignone», da San Romolo e Baiardo, che verrà disputata alle 9,56 e ripetuta alle 12,48. Quindi sarà la volta della prova di «Monte Ceppo», il tetto più alto della gara, che porterà i concorrenti verso Colle Langan: il via alle 10,23 e replay, per la prova conclusiva del rally, alle 13,15. A completare il quadro delle prove speciali della giornata sarà la «Perinaldo», che porterà i concorrenti dalla Val Nervia verso San Romolo: il via sarà dato alle 11,46.



Alcune fra le auto protagoniste: si corre anche la Coppa dei Fiori di regolarità

RIORDINO. Ne è previsto uno, più o meno a metà gara, dalle 12 alle 12,45, a San Romolo. L'occasione, per gli appassionati, di ammirare da vicino le auto in gara. Alcuni sono veri «gioielli». **[b. m.]**

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Sabato 10 Aprile

UFFICI: IMPERIA, TEL. 0183.7911 - SANREMO, TEL. 0184.503.003/4
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., VIA GIOBERTI 47, TEL. 0184.50.15.55-56 / FAX 0184.50.07.65

L'arteria servirà l'approdo e sarà una importante valvola di sfogo per il traffico

Una nuova strada per Portosole

Intervento in collaborazione con il Comune

Il parking

Appaltati i lavori per opere a terra

SANREMO. Altri cantieri in vista a Portosole. La società concessionaria, oltre alla strada, ha anche assegnato in appalto i lavori per il completamento delle opere a terra, la cui realizzazione era stata sospesa dopo le polemiche divampate in Consiglio comunale sulle altezze degli edifici destinati ad ospitare il centro commerciale. «Troppo alti» secondo l'opposizione; «regolari» la replica della società.

«Completeremo i due edifici che oggi sono stati realizzati al grezzo con pilastri, solette e copertura» assicura Gianni Cozzi. E precisa. «Entro sei mesi le due costruzioni dovrebbero essere ultimate. Pronte per essere adibite a negozi e uffici».

Sul fronte degli appalti c'è anche da registrare l'affidamento dei lavori per la realizzazione del parcheggio sul piazzale all'ingresso dell'approdo, che dovrà servire il grande albergo, già progettato, ma ancora lontano dal primo colpo di piccone.

Un parking, assicurano a Portosole, che soddisferà non solo le richieste dei clienti dell'albergo, ma anche quelle dei proprietari dei grandi panfili ormeggiati nella banchina Ovest.

Per quanto riguarda l'albergo occorrerà attendere per il via la fine dei lavori appena varati. Probabilmente se ne parlerà nel Duemila.

Per i due lotti e il parcheggio Portosole ha stimato un esborso di circa 3 miliardi. Anche in questo cso, come per la strada che attraverserà l'approdo, l'intervento si dovrebbe concludere in sei mesi.

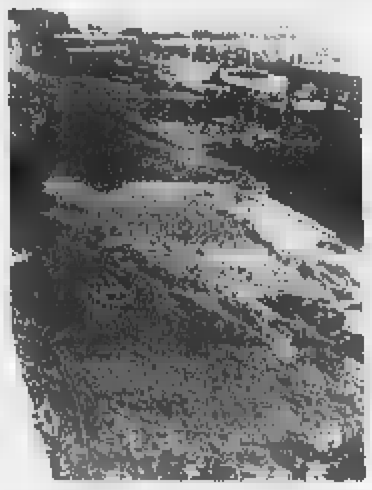
Resta il problema dei pontili in cemento armato. Uno, come si ricorderà, si era spezzato ed era sprofondato in mare. Un inconveniente che aveva costretto la società a rimuovere i vecchi blocchi di cemento armato, con i ferri probabilmente erosi dalla salsedine, e a sostituirli con strutture nuove. I pontili sono stati costruiti direttamente sul posto. Ora, verranno lentamente posizionati al posto di quelli pericolanti. **[g. p. m.]**

Gian Piero

SANREMO

Nasce strada. Servirà Portosole, ma soprattutto, costituirà un'alternativa a corso Cavallotti, l'unica arteria - se si esclude l'Aureliabis - che oggi collega il centro il quartiere di San Martino e con la zona a levante della città.

I lavori hanno preso il via ieri, dopo anni di rinvii e polemiche. La nuova strada collegherà via Del Castillo (nei pressi dell'attuale ingresso di Portosole) con via Vesco, ma senza sbocco su San Martino. Appena la ferrovia vorrà trasferita nella nuova sede a monte, potrà essere realizzato il collegamento e l'arteria assumerà un ruolo di estremo importanza nella mappa stradale cittadina andando ad alleggerire il peso del traffico sull'asse corso Cavallotti-centro città.



I lavori per strada di Portosole

Il progetto prevede una striscia d'asfalto di circa 500 metri che correrà parallela all'attuale passeggiata a mare Salvo D'Acquisto e alla banchina di Portosole, a diverse quote; dal livello della banchina ad un punto massimo di 3,50 metri. L'ingresso dell'approdo verrà spostato dall'attuale sede di via Del Castillo alla parte centrale della nuova struttura. Sotto alla sede stradale troveranno posto le condotte dell'acquedotto del Roja che riforniscono Imperia e la rete fognaria. La prima fase dell'intervento, prevede proprio lo scavo per la sistemazione dei tubi.

I costi saranno a carico del Cnis, la società concessionaria del porto, in misura del 70 per cento. Si parla di circa miliardi per la realizzazione dell'arteria al grezzo, piloni, soletta, sistemazione delle condotte. «Entro sei mesi la nostra parte sarà ultimata» assicura Gianni Cozzi, presidente della società. La parte definitiva dell'intervento sarà di competenza del Comune che dovrà provvedere all'asfaltatura, all'impermeabilizzazione, all'impianto di illuminazione pubblica ed alla realizzazione dei raccordi con via Del Castillo e via Vesco. Più o meno altri 3 miliardi.

La presenza delle ruspe e dei camion non creerà problemi a Portosole dal punto di vista dell'operatività perchè gli scavi previsti in un'area inutilizzata e da anni in stato di abbandono, fra la banchina e la passeggiata a mare. Nessun problema per i diportisti e per i turisti che, in estate, potranno continuare a passeggiare sulla banchina.

Soddisfatto il sindaco Bottini, che ha già riunito i vertici degli uffici tecnici per poter predisporre la parte di intervento di competenza del Comune. «Non dobbiamo rischiare di farci trovare impreparati» ha commentato, sottolineando come la nuova strada sia destinata ad assumere un importante ruolo di supporto soprattutto per il traffico diretto a San Martino e fuori città.

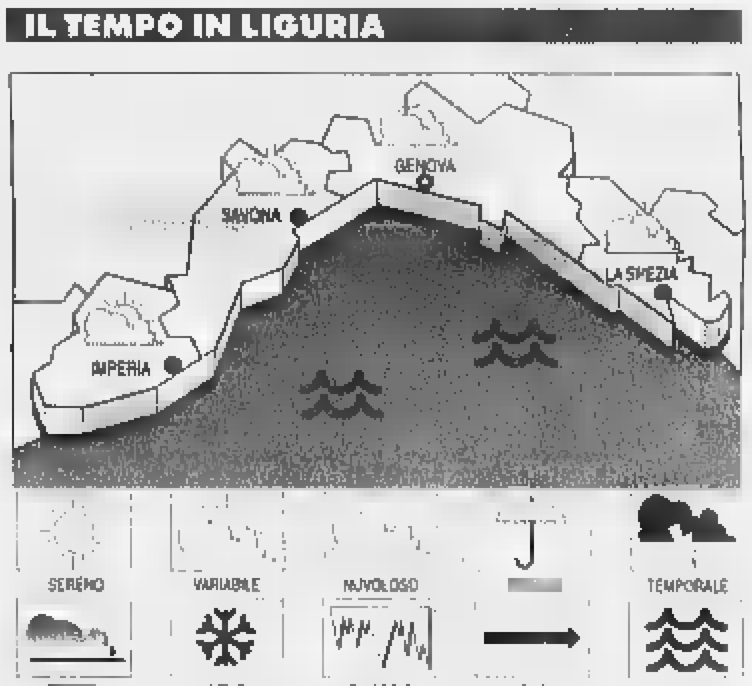
OGGI E DOMANI IN ONDA SKIPPER SU TELENORD TN4 E CANALE 7

Windsurf via Internet da Diano Record per le margherite della Piana



Come ogni settimana oggi e domani, su TN4 e Canale 7 va in onda Skipper. Tensione a Ceggio per la decisione di chiudere l'Acna: Gian Paolo Carlini ha intervistato sindacalisti e il sindaco Gamba. A Diano Marina c'è uno dei più importanti centri di wind surf, con appassionati che arrivano da tutto il Nord Italia, e presto sarà possibile conoscere le condizioni del mare via Internet. Ne parla Fulvio Daniele. Servizio di chiusura, infine, di Stefano Pezzini, sul record di produzione di margherite nella piana di Albenga. Skipper, la cui produzione tecnica è curata da Video Vela di Savona, va in onda oggi alle 10,45 circa su Canale 7, questa sera alle 19,25 circa su Telenord TN4, e ancora domani alle 16,25 circa su Canale 7.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Temporaneo miglioramento con cielo poco nuvoloso e saltuari addensamenti, vento moderato, mare mosso, temperatura in aumento. **Tempo previsto per domani.** Tempo buono per gran parte della giornata con probabile deterioramento della serata, vento moderato, mare mosso, temperatura stazionaria.

DI IERI. Temp. del mare 13,2; umid. rel. 35%, pioggia 0 mm; vento Nord Est, velocità 15 km/h; Cielo: irregolarmente nuvoloso; mare: mosso; press. bar. 1017 mb (tendenza: aumento).

E DI IERI

Genova			min 12
Savona	max	16	min 12
Imperia	max	19	min 13

A IMPERIA

Max: 18; min: 10; temp. mare 14 °C

Il **Sole** sorge alle 6,54 e tramonta 20,04. **La Luna** si leva alle 3,41 e cala alle 13,35 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Mursia di Portofino

---

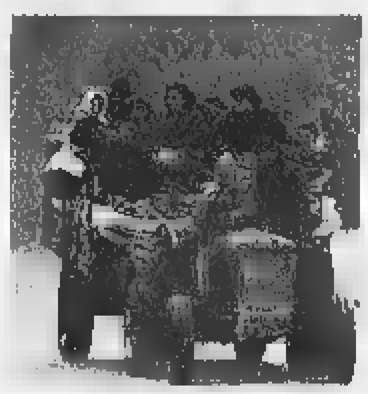
Da Imperia e dal Dianese una lunga catena della solidarietà

Kosovo, Liguria in prima linea per mandare aiuti e denaro

Raccolte di cibo, di merci, e di denaro. Richiesta di automezzi per portare gli aiuti in Albania. Anche nell'Imperiese è scattata la gara di solidarietà per l'assistenza ai profughi del Kosovo. I Comuni di Imperia, Cervo e San Bartolomeo al Mare sono in prima linea di fronte ai tragici eventi in atto nei Balcani. Ieri il sindaco della città capoluogo, Davide Berio ha annunciato ufficialmente, di fronte ai rappresentanti dell'Ics (Consorzio Italiano di Solidarietà) e della Charitas, che il Comune di Imperia sta patrocinando tutte le iniziative che sono in atto nella zona.

Dice Berio: «Abbiamo messo a disposizione i magazzini necessari per ospitare la merce raccolta. E invitiamo tutti ad essere generosi, in particolare i commercianti e persino l'Ordine dei medici perchè fornisca materiale medicinale».

Da oggi gli incaricati dell'Ics e dalla Charitas inizieranno la raccolta di cibo e merci di fronte ai super market della città.



Dal Ponente aiuti umanitari al K

Dice Luca Salvo dell'Arci: «Tutte le associazioni della zona stanno aderendo all'inizitiva promossa per il Kosovo. Abbiamo bisogno di scatolame, biscotti, cioccolata, marmellata, succhi di frutta, fagioli secchi o in scatola, legumi in genere, latte in polvere. Si raccomanda di attenersi a queste disposizione. La pasta, per esempio, non serve perchè non può essere cucinata».

Aggiunge Anna Nappelli della Charitas: «E poi c'è bisogno anche di pannolini, disinfettanti, detersivi di ogni genere, assorbenti per signora, garze e siringhe».

Il materiale raccolto verrà poi trasportato con camion che si spera vengano messi a disposizione dagli autotrasportatori sino in Albania dove raggiungerà i centri gestiti dal Consorzio Italiano di Solidarietà.

Aggiunge ancora la signora Nappelli: «Il materiale raccolto in parte raggiungerà i centri dell'Ics e in parte sarà portato nei campi dove opera direttamente la Charitas».

Conclude Giancarlo Manti: «Hanno già aderito al coordinamento provinciale profughi Kosovo oltre ai Comuni di Imperia, San Bartolomeo al Mare e Cervo anche tutte i sodalizi del territorio comprese le Confraternite. **[a. b.]**

---

la BUONA NOTIZIA

Un atto di onestà, un gesto di correttezza capitano ancora, ma spesso rimangono nell'ombra. Un abitante di Ventimiglia ha trovato un portafoglio e lo ha consegnato ai vigili urbani. Si sarebbe potuto fare un bel regalo Giovanni Spataro, con gli otto biglietti da centomila lire che erano custoditi nel borsellino che era stato perso da chissà chi. Con una somma che sfiora mezzo stipendio, avrebbe potuto comprarsi un bel vestito oppure andare a cena con amici.

L'uomo, invece, ha dato retta alla morale, alla sua coscienza civica. Ha notato il portafoglio nero per terra, davanti ad un negozio. Lo ha raccolto e ha subito cercato un rappresentante delle forze dell'ordine. Poco distante, c'era un vigile urbano. «Qualcuno lo ha perso, potete pensare voi a rintracciare il proprietario?» ha detto Spataro, porgendo il portafoglio. Quando il borsellino è stato aperto al comando per cercare il nome del proprietario sui documenti, si è scoperto che conteneva oltre 850 mila lire.

Gradi: «Liste autonome per Europee [illegible] Provincia»

«Nessun accordo col Polo» Il Ps ha cambiato rotta?

[illegible] DALLA CITTA'

[illegible]

Anziano scompare da [illegible] ricerche dei carabinieri

G. G., 72 anni, via Carlo Alberto Dalla Chiesa [illegible] Imperia, [illegible] è allontanato da [illegible] ieri mattina e non è più tornato. I familiari, allarmati, hanno avvertito i carabinieri che l'hanno cercato fino a tarda sera con l'ausilio di un elicottero e delle pattuglie del Radiomobile. Del pensionato [illegible]na traccia. [a. b.]

[illegible]

Calcagno eletto presidente I componenti del direttivo

Franco Calcagno è stato eletto presidente del Lions Club Host di Imperia per il 1999/2000. Faranno parte del Consiglio il past president Leonardo Coronato, i vicepresidenti Gianpaolo Abbo [illegible] Domenico Pino, Giancarlo Scirolli (segretario), Ugo Laura (tesoriere), Angelo Marrali (cerimoniere) e Massimo Delbecchi (censore). Consiglieri Massimo Montardi, Pierfranco Ramone, Dionisio Siccardi e Massimo Za. [b. v.]

[illegible]

Oggi alla «Stenca Binon» si ricorda lotta partigiana

Nel 54° anniversario della battaglia di Villa Faraldi, «preludio alla ritirata definitiva delle truppe naziste», il Circolo Stenca-Binon di Rifondazione comunista ricorda oggi alle 15,30 la figura di Franco Bianchi (Stalin), comandante delle forze partigiane «protagoniste di quell'episodio». Interverranno i consiglieri comunali Vittorio Caccavari e Roberto Moriani, e Francesco Biga, dell'Istituto storico della Resistenza. Sarà inoltre allestita una mostra fotografica sulla Resistenza imperiese. [a. b.]

[illegible]

«Su Clavi e Torrazza il Prg deve [illegible] modificato»

Il Piano Regolatore Generale di Imperia appena approvato dovrebbe essere in parte variato. Lo sostengono due consiglieri comunali, Bruno Santini e Marco Dalbecco: l'intervento si riferisce al problema di un inceneritore in località Clavi Torrazza, che avrebbe già dovuto essere affrontato. [a. b.]

[illegible]

La Cisl chiede di ridiscutere il «Patto territoriale»

Vittorio Panizza, segretario generale provinciale della Cisl, è soddisfatto per la nomina di Gabriele Boscetto ai vertici della Conferenza delle tre province Imperia-Cuneo-Nizza. Sollecita però il «ripescaggio» del Patto territoriale imperiese «di cui non si parla da tempo» e altri interventi che consentirebbero di fare effettivamente il «salto di qualità». [a. b.]

Angelo [illegible]
IMPERIA

L'accordo siglato tra il Partito Socialista e la coalizione di centro destra, almeno per quanto concerne le elezioni per il rinnovo del Consiglio provinciale, è saltato. La sorprendente notizia, che ha spiazzato persino i rappresentanti del Polo, è stata diramata ieri direttamente dal segretario provinciale del Ps, Mauro Gradi. E' il primo significativo colpo di scena della campagna elettorale appena avviata. Nel testo di uno specifico comunicato Gradi ha persino negato che il partito socialista abbia mai siglato accordi con il Polo della Libertà.

Poi, però, nel suo scritto fa riferimenti solo alla realtà del[illegible] elezioni provinciali. Dice: «L'ipotesi più probabile è quella di liste autonome del Ps, n[illegible] solo per le Europee, ma anche per le elezioni provinciali. Ed è proprio alle provinciali del 13 giugno che, per [illegible] prima volta dopo lo scioglimento dell'ex Psi, scenderanno in campo tutti i più autorevoli esponenti del Garofano della nostra provincia».

Aggiunge: «Noi non siamo vincolati ad alcuno schieramento: siamo liberi di allearci sia con il Polo che con il Centrosinistra a condizione che la politica laica e riformista trovi adeguato spazio. La scelta sarà fatta nelle prossime ore, dall'esecutivo provinciale del Garofano di cui fanno parte anche Marcello Pignone, Pasquale Mileto, Bruno Marra, Mario Ferrandini, Matteo Anfossi, Emanuele Cichero, Mario Donato, Franco Lanteri, Antonio Di Marco, Luchino Belmonti e Antonio Lapalomenta». Tutta la nomenclatura dell'ex psi.



L'intervento [illegible] Mauro Gradi segretario provinciale del Partito Socialista

Laconica la risposta di Gabriele Saldo e di Rodolfo Leone, rispettivamente coordinatori provinciale e cittadino di Forza Italia: «Il Ps, presentando proprie liste in Provincia ed eventualmente in Comune, è perfettamente in linea con gli accordi presi a livello della coalizione di centro destra».

Come mai il Ps ha smentito così in ritardo l'accordo con il Polo? Difficile da valutare ma secondo i bene informati il comunicato di Gradi potrebbe far parte di una strategia per l'ottenimento di un importante incarico.

Lo scalo unificato sorgerà a 11 metri d'altezza fra i due argini dell'Impero

La città scopre la nuova stazione

Il 21 in Comune sarà presentato il piano

Enrico Ferrari
IMPERIA

La città va alla scoperta della nuova stazione ferroviaria: il progetto dell'impianto, unificato [illegible] sospeso, sarà presentato in Comune mercoledì 21. Alla riunione, che sarà pubblica, sono stati invitati i rappresentanti di terza e quarta circoscrizione, che abbracciano la vasta area [illegible] Castelvecchio [illegible] i due Argini dell'Impero dove sorgerà lo scalo del terzo millennio. Il piano verrà illustrato dall'assessore all'Urbanistica Pierino Littardi in due incontri. Il secondo è fissato per il 29.

La nuova stazione [illegible] destinata [illegible] cambiare il volto del quartiere e di tutta Imperia. Sarà una struttura «firmata» da stelle dell'ingegneria internazionale, con quattro binari e un viadotto che svetterà a 11 metri sul livello del [illegible]. Spiega Littardi: «Il corpo maggiore sarà spostato a ridosso della riva destra dell'Impero, mentre a Pian dei Gobbi, sulla sponda opposta, verrà sistemata la porta secondaria, con la sottostazione elettrica, che richiede una superficie molto ampia». Littardi assicura anche che l'area circostante «sarà bonificata dal degrado ambientale», con interventi di riqualificazione urba[illegible]. [illegible] tratta di [illegible] punto nevralgico per la viabilità, visto che qui confluiranno lo svincolo di Imperia Est dell'Autofiori, la variante della Statale 28 e l'ipotizzata Aurelia bis. Lo sviluppo di



La stazione sorgerà a Castelvecchio

questo tratto sarà di fondamentale importanza per il futuro della città e sull'intero quartiere si [illegible] realizzando uno studio urbanistico, che terrà conto delle vie d'accesso.

Il 21, gli esponenti delle circoscrizioni esamineranno il progetto generale e porteranno le loro [illegible]. In particolare Pino Camiolo, della quarta (periferia di Oneglia), ha da sempre seguito il piano con attenzione, proprio perché è destinato a incidere pesantemente sul look della zona. Osserva: «Sappiamo che, rispetto alle idee originarie, la stazione sarà tutta spostata sull'Argine Destro. In passato, a Castelvecchio c'erano state molte proteste per l'impatto ambienta[illegible]. Per questo saranno collocati piloni e non un muro di cemento, come era previsto [illegible] un primo momento. Inoltre, [illegible] lo scalo sorgerà una galleria artificiale di collegamento fra la vicina autostrada e gli Argini. Dovranno es[illegible] sistemate apposite barriere antirumore, per evitare l'inquinamento acustico. Sono ancora in molti a guardare con preoccupazione a queste novità». Lo stesso sindaco, Davide Berio, ha assicurato [illegible] mesi scorsi che «lo scalo [illegible] quota dovrà salvaguardare la qualità estetica».

Aggiunge Camiolo: «E' presto comunque per fare commenti nel dettaglio. Dobbiamo esaminare il progetto».

Già la prossima settimana, inoltre, sono in programma appuntamenti con tutte le circoscrizioni: lunedì alle 20.30, in Comune, dovrà infatti [illegible] illustrato il bilancio, con tutte le variazioni apportate.

PROTESTA

Esposto contro i miasmi

Continua la «battaglia» degli abitanti di Castelvecchio contro i miasmi [illegible] una fabbrica di sansa, [illegible] Sipo di via IV Novembre. Al sindaco [illegible] [illegible] presidente di circoscrizione è stata appena presentata una petizione corredata da un centinaio di firme, che comprendono anche residenti in via Nazionale. In questi giorni, per il forte vento, i cattivi odori si propagavano fino al centro di Oneglia. Sulla questione uno degli abitanti, Gualtiero Musacchi, ha anche [illegible] un esposto in Procura: «Dalla fabbrica fuoriescono fumi [illegible] esalazioni maleodoranti che, specialmente in giornate [illegible] circolazione atmosferica, formano una cappa [illegible] ristagnano sul quartiere. Prego di intervenire, nel caso che non vengano espletate l[illegible] attività per l'abbattimento dell'inquinamento di fumi». Musacchi parla [illegible] di pericolo per gli incendi, «visto che lo stoccaggio è a cielo aperto e l'interno raggiunge temperature di 70 gradi». Il Comune, però, ha già fatto compiere controlli all'Arpal, che hanno escluso inquinamento e rischi: l'azienda è [illegible] regola. Resta il problema dei cattivi odori. Dice [illegible] presidente Camiolo: «Ho appena parlato [illegible] il titolare della fabbrica: mi ha [illegible] dal prossimo anno si trasferirà a Dolcedo. E' disposto a confermarlo in [illegible] incontro pubblico [illegible] i cittadini, per rassicurarli». [e. f.]

Custode chiama il 112

Ruba monete al Tennis club E' arrestato

IMPERIA. Ha rubato alcune monete e banconote dagli stipetti dei soci del Circolo tennis di viale San Lazzaro, [illegible] Imperia, ma la custode se n'è accorta e ha avvisato i carabinieri. Corrado Boccitto, 37 anni, abitante in città, è stato arrestato dagli uomini del Nucleo radiomobile: in tasca aveva i soldi e un cacciavite, l'oggetto che gli era servito per scardinare le serrature degli armadietti. Ha ammesso il furto e seguito docilmente i carabinieri in caserma, dove gli è stato notificato l'arresto. Poi l'hanno accompagnato in carcere.

L'episodio risale [illegible]all'altra notte. Boccitto sarebbe entrato nel circolo del tennis in zona San Lazzaro. Ha forzato le serrature degli armadietti dei soci, portando via tutto quello che c'era di valore: banconote, spiccioli. La custode però che dormiva nel complesso ha sentito rumori sospetti e ha chiamato il 112. I carabinieri hanno trovato Boccitto poco [illegible]distante, l'hanno perquisito. Lui ha capito di essere nei guai. [m. v.]

Ad Imperia i malati non possono fare rieducazione in piscina

«Io, disabile e senza cure»

In provincia mancano i fisioterapisti

IMPERIA

Mancano fisioterapisti [illegible] così i paraplegici non possono seguire i corsi di rieducazione alla piscina comunale, dove pure esiste una vasca per disabili e dove stanno aumentando le convenzioni con le strutture sanitarie. Emblematico il caso di Rocco Sorrone, 60 anni, abitante in via Martiri della Libertà 102, costretto da 35 anni su una sedia a rotelle: «Ho chiesto in Comune se esisteva un servizio per chi, come me, è paralizzato alle gambe. Non è previsto, si limitano al solo trasporto («Abbiamo un pulmino che accompagna i disabili ed è tutto», spiega l'assessore ai Servizi sociali Carla Natterol. I fisioterapisti privati sono un lusso che non possiamo permetterci, eppure il lavoro in piscina sarebbe indispensabile: chi è costretto a rimanere immobile ha il problema delle fistole. Le piaghe da decubito sono un inconveniente che si risolve solo con l'intervento chirurgico. Si tratta di operazioni dolorose



In piscina è nato un caso

che si affrontano con estremo disagio e che si potrebbero evitare se si potesse usufruire di una ginnastica in acqua. Sono stato operato di recente al Santa Corona, dall'equipe del professor Borgnoli. Lo stesso primario ha detto che sarebbe indispensabile fare dell'attività motoria in vasca. Nel [illegible] caso (però [illegible] sono almeno altre cento persone a Imperia che vivono lo stesso dramma), per il trasporto potrei arrangiarmi. Non avrei difficoltà [illegible] farmi accompagnare nell'impianto di San Lazzaro. Servirebbe solo una persona che mi aiutasse a cambiare [illegible] che mi facesse eseguire gli esercizi».

Tra l'altro la piscina San Lazzaro è attrezzata: oltre alla va[illegible] priva di barriere architettoniche c'è un ambulatorio, uno spogliatoio e toilette riservate [illegible] presto, come informa la stessa Nattero, sarà collocato un montacarichi. Le iniziative a favore dei paraplegici dunque ci sono, ma [illegible] scontrano con la mancanza di fondi e soprattutto [illegible] specialisti. Associazioni che si occupano della salute dei più deboli, come l'Isah, hanno [illegible] disposizione fisioterapisti, ma sono destinati a occuparsi solo dei bambini. Per le persone anziane è più arduo [illegible] seguiti da professionisti. Bisogna stare in lista d'attesa all'Usl. [m. v.]

Diano: liquami vicino [illegible] forte S. Elmo

«Fogna a cielo aperto» Denuncia di Calcagno

[illegible] MARINA

Una fogna a cielo aperto in una delle [illegible] [illegible] maggior valenza turistica della città. La denuncia viene da Nino Calcagno, consigliere comunale di opposizione del gruppo «Forza Diano» che ha chiesto ieri l'intervento urgente da parte del Comune.

Il tubo rotto sarebbe nella zona di Ponente in uno dei punti più frequentati della località balneare, [illegible] particolare nel periodo estivo.

Dice Calcagno: «E' inammissibile che nel Duemila, in un centro come Diano Marina, dove si vive esclusivamente [illegible] turismo, ci siano situazioni così paradossali, così incompatibili con l'ospitalità e l'igiene pubblica. Una fogna viaggia a cielo aperto per un centinaio [illegible] metri. Il liquame scorre nel cosiddetto "Fosso della scorciatoia" sopra il Forte Sant'Elmo in zo[illegible] Sant'Anna».

Prosegue: «La fogna va a scaricare [illegible] un tombino delle acque bianche e presumibilmente finirà sulla battigia nei pressi del molo di Landini, con tutte le conseguenze immaginabili per l'igiene [illegible] per la salute pubbli[illegible].

Poi Calcagno ricorda che questa allarmante situazione non [illegible] nuova di oggi. Sostiene l'esponente della minoranza: «A quanto mi risulta l'amministrazione comunale [illegible] stata messa a conoscenza di questo problema già nello scorso mese [illegible] dicembre. Come mai non ha provveduto ai dovuti interventi? E' stata informata l'Asl? O siamo di fronte all'indifferenza».

In Comune il vice sindaco Elio Novaro innanzi tutto anticipa che [illegible] problema non è mai stato posto alla [illegible] personale attenzione e poi spiega: «Sono certo che il sindaco e l'Ufficio tecnico si prenderanno [illegible] cuore questa denunciata disfunzione e farà ripristinare lo scarico nel più breve tempo possibile. In ogni città accadono spesso disguidi di questo tipo. I tubi si rompono non per volontà degli amministratori». [a. b.]

LETTERE AL GIORNALE

«Sui profughi albanesi la sinistra [illegible]»

Noi Giovani Comunisti della provincia di Imperia valutiamo positivamente la proposta del Comitato imperiese dell'Arci di partecipare attivamente al soccorso dei profughi e rifugiati albanesi del Kossovo, un esodo drammatico che si sta cercando di alleviare tramite la nobile «Missione Arcobaleno».

Fermo restando questo, rimaniamo allibiti ed esterrefatti rispetto all'appello demagogico lanciato dalla Sinistra Giovanile: organizzazione, ricordiamo, del tutto organica e funzionale ai Democratici di Sinistra, cioè a coloro che a causa del propio irresponsabile comportamento guerrafondaio e della marcata sudditanza agli Stati Uniti of America hanno dato il beneplacito [illegible] alla criminale ed indiscriminata agg[illegible] del[illegible] Nato ai danni del popolo jugoslavo, provocando conseguentemente la crudele repressione ai danni degli albanesi kosovari.

Ci dica la Sinistra Giovanile se essa ritiene peggiori le granate e i kalashinikov di matrice serba rispetto alle bombe e i missili targati Usa e Nato che stanno falciando case, ospedali e scuole jugoslave. Con quale ipocrisia si può parlare di solidarietà e fratellanza quando aerei, anche italiani, seminano morte e distruzione sui nostri fratelli jugoslavi? Con quale ipocrisia la Sinistra Giovanile parla di Task-Force umanitario, nel momento in [illegible] il suo Partito mostra il proprio volto più disumano o cinicamente spietato?

Noi Giovani Comunisti, che [illegible] siamo abituati ai trasfor[illegible] e alle posizioni di comodo, diciamo a parole chiare e nette che PACE è l'unica parola possibile per porre fine al massacro, taciano le armi! Che i signori della guerra si fermino!

Ed è con questa radicale pre[illegible] [illegible] posizione che annunciamo una «contro-iniziativa». Facciamo presente che le nostre sedi di partito, disseminate da Imperia a Ventimiglia, saranno aperte al contributo che i cittadini, [illegible] forma di indumenti o generi di prima necessità, vor[illegible] donare alla povera, martoriata popolazione jugoslava.

Confidiamo nell'altruismo [illegible] nella generosità che da sempre è patrimonio degli imperiesi.

Giovani Comunisti, Imperia

[illegible] il caso di via Garessio

Abito in via Garessio e voglio segnalare il quotidiano disagio di chi risiede in una strada attraversata dai mezzi pesanti. Nonostante la carreggiata sia ridotta, i Tir continuano ad attraversarla, diretti in centro. E' proprio la loro continua presenza a rendere dissestato questo tratto, che in alcuni punti presenta anche profonde buche, pericolose soprattutto per chi va in moto o in bicicletta.

Ma le nostre preoccupazioni non finiscono qui: le forti vibrazioni provocate dai camion danneggiano i palazzi. In diverse abitazioni si sono formate crepe. Adesso che è stata aperta la bretella di via Spontone, perchè non incanalare da qui il traffico pesante sull'Argine Sinistro?

Lettera firmata, Imperia

Scrivere alla redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico) **Bordighera:** 252 525 **Vallecrosia:** 295 455 **Campo[illegible]** 28 181. **Cervo - S. Bartolomeo:** 405 353 **Diano Marina:** 494 112 **Dol[illegible]:** 208 878. **Ospedaletti:** 506 050 **Pieve di Teco:** 36 377 **Pontedassio:** [illegible] **Pornassio:** 325.132. **Riva L.:** 485 754 **S. Stefano al Mare:** [illegible] **Sanremo:** 0184-506 050 **Arma di Taggia:** 0184-41.444 **Ventimiglia:** [illegible] (anche amb. veterinaria)

[illegible]

Telefono Amico: tel. 0183-290.450. Ore 18-24. Numero verde 167.515224.

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte: 8,30-12,30 e 15,30-19,30 eccetto quelle di turno.

Imperia: *Rebagliati*, corso Garibaldi 2, tel. 0183 61682 *Gibelli*, via Belgrano 6, tel. 0183 293688.

[illegible] *Moderna*, via Alghieri 131, tel. 0184/501 248

Farmacie che assicurano la reperibilità in [illegible].

Ventimiglia: *Internazionale*, via Cavour 28/a, tel. 0184/351.300.

Diano - Cervo - S. Bartolomeo: *Al Mare*, corso Garibaldi 15, [illegible]. 0183.407530 (Diano Marina). Notturno comprensorio: *Al Mare*, corso Garibaldi 15, tel. 0183 407530 (Diano Marina)

Arma di Taggia: *Revelli*, via Queirolo 42, tel. 0184/430.58

Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, via Vittorio Emanuele 145, tel. 0184 261246.

Camporosso: *Menassero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. [illegible] 288191.

Dolceacqua: *Muratorio*, piazza Matteotti 2, tel. 0184 206133

Ospedaletti: *Mercor*, via Matteotti 108/108, telefono 018[illegible]5.

Pieve di Teco: *Cappi*, corso Ponzoni 70, telefono 0183 36209.

[illegible] Ligure: *Nuvoloni*, piazza Biasi [illegible], telefono 0184 485754.

[illegible] al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono 0184 [illegible].

OSPEDALI

[illegible] costituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prefisso. **Ospedali: Imperia:** tel. 0183-7941. [illegible]: tel. 0184-5361. **Bordighera:** tel. 0184-2751. **Costarainera:** tel. 0183-91.524.

GUARDIA MEDICA notturna e [illegible] (numero verde) tel. 167-554.400. **Guardia** [illegible] tel. 0183-408.100. **Guar[illegible]** [illegible] festiva or.: 9-12, tel. 0183-299.908.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115; **Imperia:** tel. 0183-710.221; **Sanremo:** tel. 0184-[illegible] **Ventimiglia:** tel. 0184-357.471.

DA NON PERDERE

[illegible]

Un filmato sulla Cina

Giovedì 15 alle 21.15, al Centro culturale polivalente di piazza Duomo [illegible] proiettato un filmato sulla «Cina». Il lavoro è stato realizzato da Giulio Bregliano. L'organizzazione è dell'Associazione culturale «Ami[illegible] Mondo». [a. b.]

[illegible]

La Fiera di San Giorgio

Sabato 24 si svolgerà a Pieve di Teco la tradizionale Fiera di San Giorgio. Saranno in esposizione merci varie, capi di bestiame, macchine agricole, prodotti dell'agricoltura e articoli di artigianato. [a. b.]

CERVO

Il [illegible]useo etnografico

E' aperto a Cervo, nella sala del Castello dei Clavesana, il Museo etnografico del Ponente. Sono molti i reperti che testimoniano il ricco patrimonio legato alla civiltà contadina [illegible] marinara del luogo. L'ingresso è libero. L'orario di visita al Museo è fissato dalle 9.30 alle 13 e dalle 16 alle 20. [a. b.]

[illegible]

«U cantun de l'antigu»

Domani si svolgerà a Vallecrosia il mercatino «U cantun do l'antigu». Nel centro storico saranno [illegible] esposizione articoli di artigianato, antiquariato e hobbystica. [d. bo.]

LUCINASCO

Arte sacra in mostra

Il Museo dell'arte [illegible] «Acquarone» di Lucinasco, [illegible] recente ristrutturato, si può visitare, ma solo su prenotazione. Pitture e sculture [illegible] '400 al '700, sono esposte nell'Oratorio barocco. L'ingresso [illegible] libero. Si deve telefonare allo 0183-52534. [a. b.]

[illegible]

C[illegible] di bridge all'Unitre

Riprende lunedì l'attività dell'Unitre nella sede di piazza Calvi. Alle 15,30 Beatrice Rossi Meinino parlerà delle «Osservazioni sulla natura [illegible] regioni alpine». Alle 17, [illegible] di bridge tenuto da Renzo Pullicani. [a. b.]

Ad Imperia [illegible] 1° concorso nazionale

Olio d'oliva superstar Premi in gettoni d'oro

Sei milioni al miglior «degustatore» Banco di assaggio in piazza Duomo

IMPERIA

Il luogo di ritrovo, ogni mattina, era sull'angolo di piazza Dante, [illegible] Oneglia: con gesti sapienti, d'antica esperienza, assaggiavano poche gocce [illegible] ne sapevano indicare non solo pregi ed eventuali difetti, ma [illegible]he la provenienza, con una precisione che, per i più abili, si spingeva alla collina [illegible] a quella particolare zona della vallata. L'arte dell'assaggio dell'olio d'oliva è sempre stata una peculiarità imperiese, tramandata di padre in figlio, per generazioni: [illegible] quindi [illegible] poteva che [illegible] qui il primo concorso nazionale per premiare il miglior assaggiatore.

[illegible]i intitola «Il degustatore dell'anno», questo premio (sei milioni in gettoni d'oro al vincitore, tre al secondo classificato [illegible] uno) al terzo), che si terrà il 23 e 24 aprile al Centro culturale polivalente ed è rivolto a tutti coloro (consumatori o cultori) che manifestano interesse per l'extravergine di oliva. Il concorso, indetto dall'Azienda speciale della Camera di commercio «Riviera dei Fiori», dall'Onaoo (l'Organizzazione nazionale assaggiatori olio d'oliva) e dall'Associazione Città dell'Olio, sarà il fiore all'occhiello - soprattutto ai fini divulgativi e promozionali - di un weekend ricco di iniziati[illegible] in questo settore.

Spiega infatti Enrico Lupi, il presidente dell'Azienda speciale: «L'obbiettivo della manifestazione, articolata in più fasi, è quello di riportare Imperia e il suo territorio all'attenzione, anche all'estero, come capitale di questo prodotto, componente essenziale dell'alimentazione mediterranea». E un altro momento significativo sarà il primo Forum internazionale sulla protezione comunitaria Dop (Denominazione d'origine protetta) e Igp (Indicazioni geografiche protette): il [illegible] e 23, al teatro Cavour, sarà l'occasione per un aggiornamento del quadro normativo generale, con la partecipazione del sottosegretario alle Politiche agricole, senatore Fusillo, e tecnici francesi, spagnoli, portoghesi e greci.

Ma la degustazione, assicura Lucio Carli, il presidente dell'Onaoo, «resta al centro dell'evento, e sarà un simpatico momento di confronto: per coinvolgere anche il pubblico, in piazza Duomo sarà allestito un banco di assaggio degli oli extravergini dei Paesi e delle Regioni aderenti alla Federazione delle Città dell'Olio». E l'olio sarà il prodotto «principe», anche nei menu proposti in quei giorni - nella sola città di Imperia - dai Ristoranti dell'Olio d'Oliva. A [illegible]pletare il programma, le visite guidate al Museo dell'Olivo. [s. d.]

Mezza sorpresa alle elezioni amministrative di Vallecrosia

I ds hanno scelto Trucchi

Era iscritto al partito di Berlusconi

[illegible] Borghi

VALLECROSIA

Elezioni amministrative: i de[illegible] [illegible] sinistra hanno scelto. [illegible] [illegible] schierati con il candidato sindaco Giuseppe Trucchi, che [illegible] già [illegible] capo della lista civi[illegible] «Nuova Vallecrosia», composta da diverse forze politiche ora all'opposizione. La sinistra moderata ha quindi deciso di appoggiare un candidato che arriva da Forza Italia: Trucchi era iscritto al partito di Berlusconi. L'anno scorso si era parlato di lui come probabile candidato sindaco per il Polo, a Ventimiglia. E' inoltre fratello di Sergio, [illegible] «azzurro» al Turismo nel Comune di Bordighera.

La presa di posizione dei Ds condizionerà quella di Forza Italia. A questo punto il gruppo cittadino guidato da Marco Prestileo, che ancora non ha deciso come scendere in campo per le prossime elezioni, ha due possibilità: creare uno schieramento politico, solo o con An, oppure [illegible] alla lista civica «Vivi Vallecrosia», che candida il sindaco uscente Franco Biancheri, del Ccd. Forza Italia, però, invoca il rinnovamento e si è scontrata con l'Amministrazione Biancheri, contestando le linee del suo governo. Prima di unirsi a «Vivi Vallecrosia», quindi, si dovrebbero [illegible]perare non pochi «paletti».



Uno scorcio di Vallecrosia: secondo i ds, «c'è bisogno di aria nuova»

Affermano dalla sezione locale dei democratici di sinistra: «A seguito di diverse consultazioni politiche è stata predisposta la strategia elettorale per le prossime elezioni amministrative del Comune. Porteremo [illegible] nostro contributo ed esperienza in una lista civica con Nuova Vallecrosia». Sarà formata da professionisti, lavoratori, giovani, volontari impegnati nel campo sociale, tutti operanti a Vallecrosia. Continuano i responsabili: «L'obiettivo è creare una coalizione politica nuova e capace di dare un futuro amministrativo a Vallecrosia. Il nuovo sindaco deve creare le condizioni per dare un nuovo sviluppo economico e sociale alla città, approvare il Piano regolatore generale». Secondo i democratici di sinistra, «Vallecrosia ha bisogno di respirare aria nuova, trasparenza negli atti amministrativi, maggiore partecipazione democratica di tutti i cittadini, degli operatori economici, delle associazioni di categoria, dei sindacati». Non mancano i riferimenti all'«immobilismo della cittadina» «Ha regnato per troppi anni. Vallecrosia deve risvegliarsi, il potere gestito sino adesso da pochi uomini ha fatto male a tutti», affermano i diessini.

Trucchi è stato scelto dai Ds in quanto «professionista serio, capace, conosciuto e stimato da tutti». «Dopo una breve esperienza politica, senza mai ricoprire ruoli amministrativi, ha deciso di impegnarsi a capo di una lista civica. Il candidato sarà affiancato da diverse persone che intendono fare qualcosa di concreto per Vallecrosia», concludono i diessini.

Intanto Nuova Vallecrosia replica al sindaco Franco Biancheri in merito alla denuncia presentata dal gruppo al Coreco per chiedere lo scioglimento del Consiglio comunale per il «grave ritardo dell'Amministrazione nell'approvazione del bilancio». «Negli ultimi quattro anni la giunta ha accumulato ritardi nell'approvazione di vari bilanci per un totale di 15 mesi - afferma Agostino Ortano - La paralisi amministrativa non è un'opinione, ma una triste realtà».







Dall'alto Biancheri, Prestileo e Trucchi

E' successo a Vallecrosia: si tratta del terzo caso in Riviera nelle ultime settimane

Un altro morto: eroina avvelenata?

La droga forse «tagliata» con sostanze micidiali

VALLECROSIA

Ancora un morto per overdose. Il terzo in Riviera nelle ultime settimane. Un segnale d'allarme che ha preoccupato non poco le forze dell'ordine impegnate nella lotta contro lo spaccio di sostanze stupefacenti. C'è, infatti, il sospetto che i decessi siano stati provocati da dosi «avvelenate», droga tagliata con sostanze micidiali. Letali se iniettate in organismi già debilitati dall'uso continuo di stupefacenti.

L'ultima vittima della droga è Giuseppe Cannataro, 36 anni, di Vallecrosia, tossicodipendente [illegible] piccoli precedenti. Un uomo che più volte aveva tentato di uscire dal tunnel dell'eroina. Sacrifici in famiglia, sofferenze, lunghi ricoveri in comunità non erano riusciti a fargli dare un taglio definitivo [illegible] il suo passato.

Mercoledì sera l'ultimo «bu[illegible]» gli è stato fatale. Il corpo senza vita è stato trovato dalla madre che, invano, ha tentato di rianimarlo. Giuseppe era riverso a terra in bagno. La siringa appoggiata sul lavandino. La porta chiusa a chiave. E' intervenuto un'ambulanza. I barellieri si sono prodigati, poi a sirene spiegate lo hanno trasportato all'ospedale «Saint Charles» di Bordighera. Tutto inutile. Il cuore aveva cessato di battere.

I medici hanno avvertito i carabinieri di Vallecrosia che non hanno potuto fare altro che verbalizzare il racconto di una madre disperata.

Due morti per droga a Sanremo nelle ultime settimane, poi Giuseppe Cannataro. Tutti stroncati da overdose di eroina. Gli accertamenti dei periti non hanno ancora stabilito se nei primi due casi si era trattato di una dose avvelenata o se la morte era stata l'ultimo atto di una vita segnata dalla tossicodipendenza.

Ora il medico legale dovrà effettuare accertamenti anche sul corpo della terza vittima per cercare di stabilire le cause della tragica fine.

I carabinieri intanto hanno intensificato le indagini per dare un volto allo spacciatore. Per cercare di anticipare, attraverso i loro controlli nel mondo degli stupefacenti, le risposte che fra breve si avranno dalla scienza.

Chi ha fornito la dose letale a Giuseppe Cannataro? e chi ai due morti qualche tempo prima a Sanremo? E' lo stesso spacciatore? La droga proviene da una stessa partita? Per ora sono tutti interrogativi senza risposta. Controlli e accertamenti continuano in tutta la Riviera. In particolare a Ventimiglia diventata un autentico crocevia internazionale del traffico di stupefacenti. [g. p. m.]

SARA' PROCESSATO

Ladro di limoni

Sarà processato per essersi impadronito con la forza di alcuni limoni. Accusato di rapina impropria è il ventisettenne Andrea Campus, residente in passeggiata Trento e Trieste 11, Ventimiglia. Secondo quanto ricostruito, il 7 maggio dell'anno scorso avrebbe rubato i limoni in un giardino di via Asse a Ventimiglia. Il fatto era stato notato dai proprietari della pianta, madre e figlio, che erano intervenuti richiedendo la restituzione dei limoni. E' seguita una colluttazione ed è volato anche un martello (secondo madre e figlio, lanciato dal Campus). Questi ha ammesso di aver rubato un limone ma ha respinto l'accusa di rapina sostenendo anche di es[illegible] stato a sua volta minacciato con l'utensile. Inizialmente era anche coinvolto un amico del Campus, ma la sua posizione è stata stralciata. Il gup di Sanremo Eduardo Bracco ha rinviato a giudizio il Campus e fissato il processo per il 29 novembre. [m. c.]

Palpeggiò due ragazzine durante il Festival '98: diciotto mesi

Costa cara la «toccata e fuga» del cinquantenne libidinoso

SANREMO

Aveva approfittato della calca attorno alla passerella del Festival per palpeggiare il fondo schiena di due ragazzine mescolate alla folla in attesa di vedere da vicino i cantanti. E ieri, Ettore Montanari, 52 anni, di Cinisello Balsamo, è stato condannato a un anno e sei mesi con la condizionale al termine di un patteggiamento davanti al giudice dell'udienza preliminare Eduardo Bracco.

L'uomo dovrà anche versare un milione e 200 mila lire a ciascuna delle parti offese per le spese di giudizio. E, probabilmente, dovrà pure affrontare una causa civile, dato che le due battagliere adolescenti (e soprattutto i loro genitori) sembrano decise ad andare sino in fondo.

L[illegible] squallido episodio si è consumato il 26 febbraio del '98, in pieno Festival. Le ragazzine, genovesi e all'epoca quattordicenni, erano state contagiate dal clima di grande festa che accompagna la rassegna canora. E si erano recate in via Matteotti per vedere i cantanti sfilare sulla passerella d'accesso all'Ariston.

Montanari le aveva notate e si era avvicinato. Troppo, però. Un'attenzione sconfinata nel reato di violenza sessuale. Nel capo d'imputazione si evidenziano infatti «repentinità e insidiosità nell'azione». L'uomo si sarebbe appoggiato con il corpo prima su una ragazza e poi sull'altra, palpeggiando poi ad entrambe il sedere. Dopo una prima fase di sconcerto, le due minorenni avevano richiamato le attenzioni delle forze dell'ordine. Ieri la conclusione della vicenda davanti al gup. [g. mi.]

A GIUDIZIO

Un terzetto di estorsori

Saranno processati lo [illegible]esso giorno tre presunti protagonisti di due diverse estorsioni. Il gup Eduardo Bracco li ha rinviati a giudizio e il terzetto dovrà comparire davanti ai giudici del Tribunale il 22 novembre. Luca Cusimano, 27 anni, abitante a Sanremo in via Galilei e Alberto Il Grande, 24 anni, via Lamarmora, secondo l'accusa il 25 aprile dell'anno scorso avrebbero preteso 100.000 lire dal titolare del bar-paninoteca «La mollica birichina» di via San Francesco a titolo di vincita a un video gioco. Avrebbero anche tentato di farsi consegnare altre 200.000 lire. Il Cusimano avrebbe utilizzato una pistola giocattolo. Cosimo Saniele, 46 anni, residente a Milano, l'11 novembre del '97, in stato di ubriachezza, avrebbe costretto il titolare della pizzeria «Ascot Dream» a consegnargli 100.000 lire. L'uomo avrebbe anche oltraggiato e minacciato i carabinieri intervenuti per arrestarlo. [m. c.]

Un'altra bella vetrina per Apricale, antico borgo di pietra di neppure 600 abitanti arroccato nell'entroterra di Ventimiglia

Un paese sotto i riflettori: arrivano Rosita e Mengacci

Il 18 aprile sarà lo scenario della trasmissione di Rete 4 «La domenica del villaggio»

[illegible]

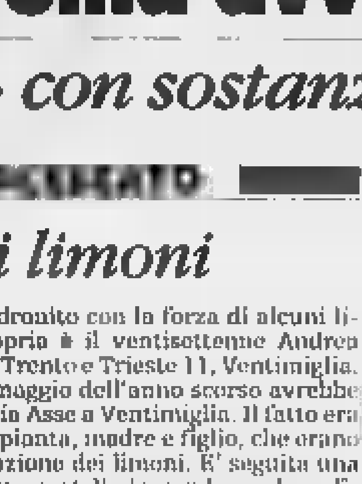
APRICALE

Un paese sotto i riflettori. E' questo antico borgo di pietra (tra i meglio conservati del Ponente ligure), che per le iniziative legate all'arte e alla cultura attira sempre di più l'interesse dei [illegible] media. Il 18 aprile, sarà proprio Apricale lo scenario de: «La domenica del villaggio», la popolare trasmissione festiva di Rete4, condotta da Davide Mengacci e Rosita Celentano. La conferma l'ha avuta ieri mattina il sindaco, Roberto Pizzio: «Gli operatori e i tecnici dell'emittente [illegible] qui sin da giovedì. Alcuni filmati sui personaggi, sull'artigianato, sui monumenti e sui piatti tipici di Apricale saranno registrati in precedenza, per essere poi mandati in [illegible] du[illegible] la trasmissione, prevista domenica dalle 9,30 alle 12,30». In diretta, saranno gli interventi delle istituzioni locali più significative (oltre [illegible] stesso sindaco, il maresciallo dei carabinieri e il parroco), e la celebrazione della Messa, dalle 10 alle 10,45.

Un'altra bella vetrina nazionale, quindi, per questo piccolo Comune di neanche 600 abitanti, arroccato nell'entroterra di Ventimiglia, e già scelto come scenario naturale, un paio d'anni fa, per gli esterni del film «Mare largo», tratto da «Attesa sul mare», il rom[illegible] di Francesco Biamonti. Ma non l'unica e neppure l'ultima: telecamere [illegible] fotografi di riviste specializzate lo hanno scoperto da qualche tempo, e adesso fanno a gara per riprenderlo, ritrarne gli scorci più segreti, portarlo alla ribalta come [illegible] de per i tesori troppo a lungo nascosti.

Anche i francesi, che da sempre ne [illegible] frequentatori, hanno puntato i fari su Apricale, centro d'arte che non a caso ha stretto legami significativi con [illegible] «Colombe d'Or», storica locanda di Saint Paul de Vence: France 3 ha dedicato un servizio alla mostra di Folon al Castello della Lucertola; Tf1 (ai primi di marzo) ha parlato a lungo di Apricale in una rubrica in onda all'ora di pranzo, dopo il telegiornale delle 12,30. E Telemontecarlo - in quegli stessi giorni - ha mostrato immagini del paese e dell'artista Danièle Noel al lavoro nel suo atelier.

«Dalla fine dello scorso settembre, quando anche "Pinocchio" di Gad Lerner si era occupato di Apricale, l'attenzione è cresciuta», conferma Giuliana Correggiari, presidente della Pro Loco. I risultati della martellante promozione cominciano a farsi sentire: i ristoranti lavorano a pieno ritmo, fioriscono le botteghe artigiane, è aumentata la richiesta di case in affitto e camere d'albergo (a dicembre, nel cuore del paese, sarà inaugurata la Locanda dei Carruggi), già [illegible] dozzina quelle di francesi. Un fenomeno prontamente rilevato dal mensile «Case Country», che nel numero di aprile dedica 6 pagine alla vallata. Ma anche Art, in gennaio, ha ricordato il museo del Castello, e il settimanale Panorama darà spazio alle prossime mostre d'arte.





Rosita Celentano e Davide Mengacci, i conduttori della popolare trasmissione



Ad Apricale sono molte le iniziative legate all'arte o alla cultura

Via ai lavori per trasformare il Plaza, una delle vergogne della città

Alloggi e negozi nel vecchio hotel

Nell'ex albergo intervento da sette miliardi

Gianni Micaletto

SANREMO

Alloggi di lusso e negozi al posto dell'ex hotel Plaza, alla confluenza fra via Roma e via Bixio, una delle vergogne della città. I lavori sono decollati ieri, a un anno dalla concessione edilizia. E andranno avanti per venticinque mesi, almeno stando al contratto d'appalto stipulato dalla «Vinit», la società torinese proprietaria dell'immobile, e l'associazione d'impresa «Vialit»-«Rapellini», che si è aggiudicata l'intervento da 7 miliardi.

Gli operai hanno cominciato lo smantellare la copertura in «perlinato» voluta nel '95 dall'allora giunta leghista per mascherare almeno in parte il gravissimo degrado in cui versa l'edificio (costruito per una parte nel 1894 e terminato nel 1896), testimonianza della Sanremo di un tempo e ora indicato soltanto per il pessimo stato di conservazione, uno «scandalo» in pieno centro.

L'albergo, a due passi dalla stazione ferroviaria e a pochi metri in linea d'aria dal casinò, è infatti chiuso dall'82. Da allora, è entrato a buon diritto nel lungo elenco delle brutture da cancellare. E adesso, finalmente, prende corpo il progetto per far rinascere il vecchio stabile.

«Le impalcature comporteranno l'occupazione parziale dei marciapiedi, sia sul lato di via Roma sia in quello di via Bixio», annuncia l'ingegnere Sandro Giordano, progettista e direttore dei lavori. Il Comune ha infatti concesso alla «Vinit» l'autorizzazione ad occupare il suolo pubblico (in cambio di un canone prestabilito, comunque nell'ordine di parecchi milioni).

L'edificio sarà sventrato: resteranno soltanto i muri perimetrali. «E' un intervento simile a quello realizzato per il recupero dell'ex albergo Vittoria Roma, in corso Cavallotti (ora ospita il commissariato di polizia e gli uffici sanremosi dell'Inps, ndr) - spiega il progettista -. All'interno, i solai saranno sostenuti da grosse armature in ferro e da apposite putrelle».

Alla fine, saranno ricavati quindici alloggi di medie e grandi dimensioni, sfruttando i tre piani superiori e il sottotetto, e sei mondocali che si affacceranno sul versante di via Bixio. «Saranno appartamenti prestigiosi, con finiture di lusso», fa sapere l'ingegnere Giordano.

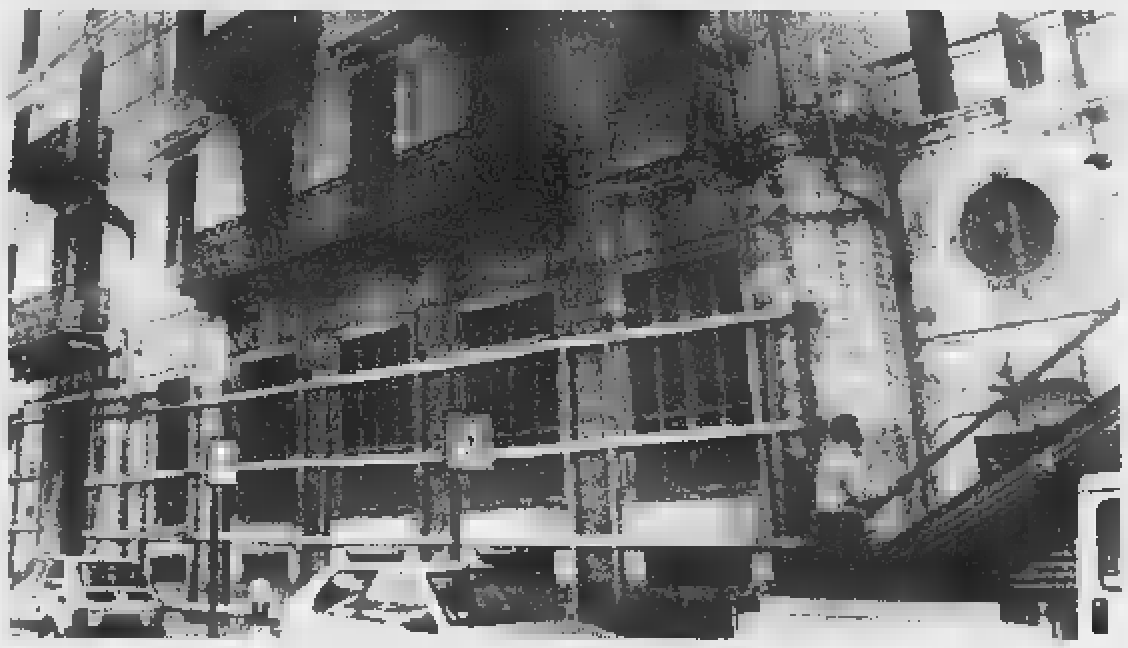
Gli spazi commerciali sono previsti alla base dell'edificio: in tutto 500 metri quadrati lordi (poco meno di 400 netti), parte sua via Roma e parte sul lato opposto, di fronte alla ferrovia. I negozi ...unque uniti da una sorta di tunnel che consentirà l'accesso da entrambi i versanti.

La struttura verrà dotata di un moderno parcheggio meccanizzato, del tipo in funzione da qualche anno in via Volta. «Per realizzarlo, sarà necessario scavare per circa 7 metri sotto il livello della strada. Il parking sarà in grado di ospitare 63 auto», informa il tecnico.

L'investimento deciso dalla «Vinit» assume particolare rilievo in un settore, quello immobiliare, che sta vivendo un lungo periodo di stasi, se non di vera crisi. Ed è proprio in questo scenario e a fronte delle lungaggini che hanno accompagnato l'avvio dei lavori che, nei mesi scorsi, si erano sparse voci di possibili ripensamenti da parte della società piemontese.

Ma adesso il progettista sgombera il campo dagli equivoci: «I ritardi sono dovuti a una lunga e complessa trattativa con il ministero delle Finanze, il quale era intenzionato a occupare con i propri uffici due piani dell'edificio. Ma dopo sei mesi di "tira e molla" l'accordo è definitivamente sfumato».

E le vecchie camere d'albergo lasciano il posto ad alloggi e negozi.



Un operaio al lavoro davanti all'hotel chiuso dall'82 e in stato di grave degrado: l'intervento durerà 25 mesi (FOTO GATTI)

UN NOME, UNA VIA

Crocevia strategico dedicato ad un eroe del Risorgimento

Monticone

E' una piazza destinata a cambiar volto nei prossimi anni. Una piazza che muterà, radicalmente, abitudini e, probabilmente, anche look. Piazza Cesare Battisti ha un destino segnato: per decenni è stato il biglietto da visita della città per chi arrivava in treno che, uscendo dalla stazione, si trovava appunto in questa piazza non grande, ma certamente strategica nella viabilità cittadina. Con lo spostamento della stazione al parco delle Carmelitane (forse fra un paio d'anni), piazza Cesare Battisti resterà un crocevia strategico - tra porto, casinò e corso Imperatrice - ma dovrà ricostruirsi una nuova identità.

Non è la prima volta che accade nella sua storia. Quando fu costruita, nel 1871, era inglobata in quello che era allora chiamato il corso di Mezzogiorno e che per un certo periodo si chiamò anche corso San Rocco dal nome di una chiesa che si trovava in quei paraggi e che poi fu demolita. Poi, dopo il 1880, con l'apertura della ferrovia e la costruzione della stazione ferroviaria (prima un edificio precario in legno, poi quello in muratura arrivato fino ai giorni nostri) diventò, in modo diretto, la piazza della Stazione. Un nome che sarebbe stato destinato, probabilmente, a durare nel tempo se non fosse incappato nel clima patriottico della prima guerra mondiale. Uno dei «martiri» di quella guerra, anzi il più celebre, fu certamente Cesare Battisti (1875-1916), trentino. Non aveva mai avuto nulla a che fare con Sanremo, ma la sua vicenda ebbe un'eco vastissima nell'Italia del tempo e Sanremo, come centinaia di altri centri italiani, lo volle celebrare fin dal 1917, un anno dopo la sua morte, quando gli intitolò quella che appunto, fino ad allora, era stata semplicemente la piazza della Stazione.

Un doveroso omaggio a Cesare Battisti che aveva pagato il suo irredentismo italiano con la vita. Si era proclamato italiano sempre anche quando, nel 1911, era stato eletto deputato al Parlamento austriaco a Vienna. La sua attività a favore dell'annessione del Trentino all'Italia (a Trento pubblicava un battagliero giornale con cui propugnava le sue idee) lo fece incappare nelle mire della censura austriaca. In un primo tempo riparò a Milano con la famiglia, poi, nel 1915, allo scoppio della guerra, si arruolò volontario negli Alpini combattendo gli austriaci. Fatto prigioniero il 12 luglio 1916, riconosciuto, processato dal tribunale di guerra austriaco per tradimento, fu condannato a morte ed impiccato sulla piazza di Trento, insieme a Fabio Filzi, altro martire dell'irredentismo, ribadendo, fino all'ultimo, la sua italianità.

DALLA CITTA'

LUTTO

Muore al cimitero nel ... una ... defunti

E' morto mentre si trovava nel cimitero dell'Armea per rendere omaggio a un defunto. Giuseppe Trabini, 69 anni, ... Vesco, ieri mattina ... alle 9,30 è stato colto da malore. Vana la corsa dell'ambulanza della Croce rossa che lo ha soccorso. [... mi.]

Inteventi a San Martino e consuntivo Aamaie

Il progetto per la sistemazione dell'area a monte delle case popolari di San Martino sarà portato martedì all'esame del Consiglio comunale. All'ordine del giorno anche il consuntivo dell'Aamaie. Stamane riunione preconsiliare della maggioranza. [m. c.]

REFERENDUM

Volantini di An sul solettone di piazza Colombo

A partire dalle ore 10, sul solettone di piazza Colombo, dirigenti di An distribuiranno materiale informativo sul referendum. In precedenza c'erano state riunioni insieme all'on. Armaroli. [m. c.]

Il 13 iniziano corsi di formazione per volontari

L'Avo organizza il 16° Corso di formazione per volontari ospedalieri. Le iscrizioni sono aperte a tutti, basta avere un'età tra i 18 e i 75 anni. Ha detto il presidente Carlo Conte: «I corsi inizieranno il 13 aprile. Il messaggio è indirizzato a chi sceglie di portare ai malati in ospedale un po' di compagnia, conforto, amicizia». [r. b.]

All'Armea venduti fiori per ... milioni

La settimana sul mercato dei fiori dell'Armea si è chiusa con quotazioni insoddisfacenti. I modesti quantitativi di ieri (per 168 milioni) hanno fatto registrare questi prezzi unitari: rose 200-1200, garofani 100-300, lilium 1000-3000, fresie 200-700. [m. c.]

Il consiglio di Istituto del liceo scientifico Saccheri ha scritto al sindaco e a Boscetto

Scuola, i genitori chiedono più sicurezza

Biamonti: «Aule insufficienti e troppo affollate»

Roberto Basso

SANREMO

«Scuole più sicure per i nostri figli». Questa la parola d'ordine di moltissimi genitori i cui figli frequentano il liceo a Sanremo.

«Purtroppo - ha detto Dario Biamonti, presidente del consiglio di Istituto dello scientifico Saccheri - l'edificio che ospita i nostri ragazzi non dà le garanzie necessarie. E non potrebbe essere diversamente visto che il palazzo non è nato per ospitare scuole, aule, palestre, ma è stato costruito come albergo. Da almeno dieci anni si parla della necessità di interventi urgenti, per dare dignità logistica e sicurezza al liceo, ma di veramente sostanziale si è fatto poco».

Dopo l'ultima riunione di Istituto i membri del consiglio del liceo scientifico Saccheri hanno scritto al sindaco, Bottini, e al presidente della Provincia, Boscetto, per sollecitare i dovuti interventi.

«Purtroppo - ha detto Biamonti - nessuno ci ha ancora risposto. Risultato? I nostri figli chissà per quanti anni ancora dovranno seguire le lezioni in aule insufficienti e frequentare scuole inadeguate. Una cosa è certa: non resteremo più a lungo con le mani in mano».

I problemi da risolvere sono diversi. «Per noi genitori - ha detto Biamonti - al primo posto c'è la sicurezza dei figli. Chiediamo quindi al sindaco e a Boscetto interventi adeguati e urgenti su questo fronte. Nelle nostre lettere abbiamo messo in evidenza la necessità della 'messa in sicurezza dell'edificio', la scala esterna e tutti quei lavori da eseguire nel corso del 1999. Guai se dovessero accadere degli incidenti».

Il consiglio di Istituto di fronte all'ipotesi di «ristrutturazione e ampliamento» del palazzo che ospita classico e scientifico ha fatto delle valutazioni. «Secondo noi - ha detto Biamonti - sia la manutenzione straordinaria, sia il progetto di ampliamento dell'esistente sono ipotesi da scartare. La manutenzione straordinaria, infatti, non risolve l'affollamento delle aule, oggi di piccole dimensioni. Non risolverebbe neppure il problema di mancanza di laboratori, aule computer, palestra, aula magna e tutto il resto».

E la costruzione di un nuovo palazzo dei licei? «Bella idea - ha detto Biamonti - però servono miliardi e almeno 5-6 anni di lavori. Nel frattempo i nostri ragazzi dove vanno a lezione?».

Il consiglio d'Istituto ha sottoposto a Bottini e Boscetto due idee: un'anagrafe di tutte le strutture idonee di proprietà comunale e, in attesa di soluzioni, trasferire diverse classi del liceo in piazza Eroi, nelle aule vuote dell'Istituto tecnico.

TRIORA

Un film sulle streghe

Un film sull'ultima strega di Triora. Le riprese di «Dio mi salverà», scritto e diretto John Dawis, avranno per teatro molti esterni di Triora. Il regista sarà in paese lunedì e martedì dove prenderà contatto con la realtà triorese e inizierà a studiare angoli e scorci da riprendere. Con lui anche l'attore Elvio Guerra che farà parte del cast in via di definizione. Avvincente la trama. Amanda, una splendida antropologa genovese, nell'anno 2000 raggiunge Roma per il Giubileo. Qui scopre di essere la reincarnazione dell'ultima strega di Triora. Resta da decidere a chi affidare la parte dell'attrice protagonista. Non è la prima volta che Triora e le sue streghe diventano protagoniste della fiction. In passato sono stati scritti anche apprezzabili romanzi ambientati nell'alta valle Argentina. Le riprese del film, prodotto da «Tony Panzieri per la Miro cinematografica», inizieranno a metà gennaio del 2000. [m. c.]

Per danni alle auto

Condannati tre tifosi della Sanremese

SANREMO. Tre tifosi della Sanremese sono stati condannati a tre mesi di reclusione per aver danneggiato l'auto di tifosi ospiti al termine di una partita. Sono Antonino Cammarata, 27 anni, Andrea Pastorelli, 33, Alessandro Carota 28, tutti di Sanremo. Il pretore ha invece assolto invece Denis Giusto, 30 anni, difeso dall'avvocato Gianni Berrino.

I fatti risalgono alla partita Sanremese-Livorno del 18 aprile '93, per il campionato Interregionale, vinta dalla squadra toscana. C'erano stati tafferugli e disordini. Fra gli altri episodi quello che vide coinvolto un numeroso gruppo di tifosi matuziani in piazza Eroi sanremesi, circondarono un'auto targata Livorno e la danneggiarono. I toscani sporsero denuncia e agli autori si arrivò grazie a foto segnaletiche.

Ieri l'ultimo strascico con il processo, le tre condanne e l'assoluzione da parte del pretore Vittorio Spirito. Contro la sentenza è stato preannunciato appello. [m. c.]

NEL LAGER DEL NAZISMO



Pavarotti torna a Mauthausen dove fu prigioniero

Ha fatto ritorno nel lager dove fu internato e scampò quasi per miracolo alla morte e ha fatto da guida a una comitiva scolastica italiana. Romolo Pavarotti di Sanremo era stato a Mauthausen, il campo di concentramento nazista tristemente noto per i suoi forni crematori, nell'ultima parte della Seconda guerra mondiale. Un'esperienza che lo ha segnato indelebilmente e che ha sempre ugualmente ricordato a monito di quanto l'uomo possa trasformarsi in spietato criminale. Pavarotti recentemente ... tenuto una conferenza agli alunni della scuola media «Nobel». Nei giorni scorsi ha fatto ritorno a Mauthausen. Qui ha incontrato una scuola italiana (nella foto) alla quale ha poi fatto da guida nella visita al campo di sterminio. [m. c.]

Vicina alla conclusione l'«Odissea» dell'impianto di Pian dei Cavalieri, contributo di 20 milioni

Affidato in gestione il campo abbandonato

Accolta dalla giunta la richiesta della Polisportiva Matuziana '91

SANREMO

E' finalmente vicina alla conclusione l'«Odissea» del campetto di Pian dei Cavalieri, nel popoloso quartiere Borgo Tinasso. La giunta ha infatti espresso parere favorevole alla richiesta di concessione in uso e in gestione della struttura presentata dalla Polisportiva Matuziana '91, che, da qualche tempo, si occupa pervalentemente di calcio femminile (milita nel campionato di serie C).

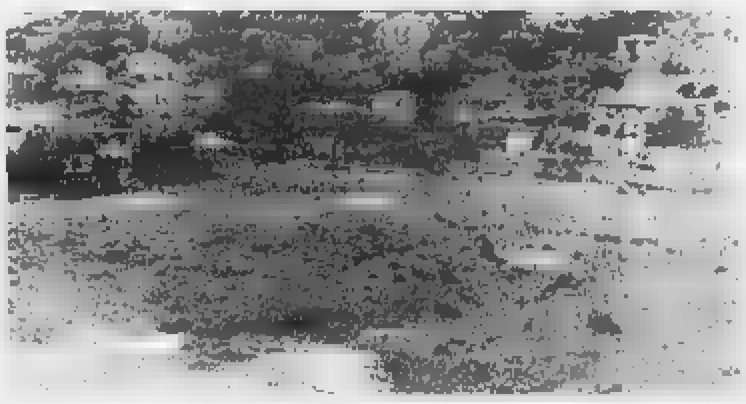
E' il primo passo verso l'utilizzazione dell'impianto, importante per il rione, realizzato una decina d'anni fa dal Comune e di fatto mai entrato in funzione. Prima a causa di un lungo contenzioso legato all'appalto, poi per una serie di problemi per l'accatastamento.

Il risultato è che, oggi, più che a un campo sportivo quello di Pian dei Cavalieri assomiglia a un campo di patate. E' pieno di erbacce, con le panchine e le porte da sistemare, come gli spogliatoi. Una vergogna, più volte evidenziata dalla Circoscrizione.

L'anno scorso, addirittura, qualcuno aveva anche ipotizzato d'impiegare l'area per costruire la nuova sede dell'Aamaie. Era insorto il quartiere, anche se la contropartita prevedeva un impianto polivalente (più piccolo) alla sommità dell'edificio che avrebbe dovuto ospitare il centro direzionale dell'azienda speciale del Comune.

«Siamo riusciti a portare a termine prima del previsto il complesso iter dell'accatastamento, con l'acquisizione della struttura al patrimonio comunale. E abbiamo potuto accogliere la richiesta della Polisportiva Matuziana '91», dice l'assessore al Turismo e Sport, Antonio Bissolotti. Aggiunge: «Per la gestione dell'impianto, che si perfezionerà con il varo della convenzione, abbiamo previsto di assegnare alla società un contributo annuo di 20 milioni. Ovviamente, il campo potrà essere utilizzato in modo ampio, secondo un apposito regolamento. E per i lavori di sistemazione provvederà il Comune, nel quadro della straordinaria manutenzione».

L'uso sarà aperto e disciplinato dal Comune in forza della convenzione. [g. mi.]



Un'immagine eloquente del degrado in cui versa il campetto del Borgo (FOTO GATTI)

Bordighera: levata di scudi contro l'impoverimento della struttura sanitaria

St. Charles, primari trasferiti?

Critici i sindaci: «Così manca la continuità»

Daniela Borghi

BORDIGHERA

I sindaci e i sindacati uniti per «vegliare» sull'ospedale Saint Charles di Bordighera. Si è riunita l'altra sera, nella Sala Rossa del Palazzo del Parco, la Consulta Sanità del Comune, presieduta da Franco Biamonti, e allargata ai sindacati Cgil, Cisl e Uil, rappresentati da Carmela Lanzo, Maurizio Garimoldi e Donato Basilii. Si è parlato delle emergenze per il Saint Charles e Biamonti ha risollevato il progetto della creazione di una clinica privata all'interno dell'ospedale.

Spiega Basilii: «Abbiamo deciso di fare un documento comune con tutti i sindaci della zona, che saranno convocati da questa commissione giovedì 22 aprile. Chiederemo a tutti i Consigli comunali di affrontare il tema dei finanziamenti per la sanità che mancano nella nostra zona, per potenziare il servizio sul territorio e l'ospedale».

Sarà quindi siglato da tutti i sindaci un documento e ogni Comune farà una delibera per il direttore Usl Luciano Grasso e all'assessore alla Sanità Franco Bertolani. Saranno consegnati sabato 6 maggio, alle 21, al Palazzo del Parco, quando il dirigente e l'assessore, insieme con altri funzionari della Regione, parteciperanno ad un convegno sulla «Sanità nel comprensorio intemelio». Sicuramente si parlerà delle rivendicazioni dei sindacati, come dell'apertura 24 ore su 24 della terapia sub intensiva, che è diventato un «cavallo di battaglia» della Uil.

«Le notizie dei sindacati sono allarmanti - afferma Biamonti - Al di là delle buone intenzioni del direttore, tutto sommato, ad oggi [illegible] è che siano mantenute le promesse fatte in cambio del trasferimento di Ostetricia. Allora, pur dando ancora fiducia e sperando che le cose possano avvenire nei prossimi mesi o giorni, vogliamo mantenere alta la guardia, non abbassare le difese dell'ospedale».

I sindaci del comprensorio vogliono stipulare almeno un atto, una dichiarazione, [illegible] linea di programma collettive per muoversi in base a quelle che saranno le mosse dell'Usl. Continua Biamonti: «Occorre stabilire punti fermi su cui non mollare, e addirittura pretendere [illegible] che ci [illegible] state promesse e che non [illegible] state mantenute. Visto che è stato aperto, chiediamo che funzioni il servizio di terapia sub intensiva, che ci sia un Cardiologo e i tre letti del reparto, che vengano sviluppati gli ambulatori che adesso funzionano a singhiozzo».

Biamonti teme che notizie ufficiose che possono avverarsi nel tempo, come trasferimenti di primari. Soprattutto, vuole stabilire scadenze entro le quali bisogna attuare determinate [illegible]. «Ci sono voci che il primario di Medicina Rizzi se ne andrà. Ne arriverà un altro, ma non c'è continuità nei metodi operativi. Purtroppo il Saint Charles è usato come ponte di passaggio, forse perchè non è abbastanza appetibile, non dà ancora quella sicurezza che dovrebbe dare una struttura forte - prosegue Biamonti - Noi pensiamo che Bordighera si presti a essere una sede di una certa consistenza».



Al St. Charles voci su possibili trasferimenti di primari: critici sindacati e sindaci

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Agenti recuperano eroina nell'intercapedine di un muro

I vigili urbani di Ventimiglia trovano due dosi di eroina nell'intercapedine di un muro. Gli agenti Biancheri e Bonsignore, durante normali accertamenti, hanno seguito ieri un extracomunitario dall'atteggiamento sospetto. In un muro di via Fondega hanno trovato due dosi di di eroina tipo «brown sugar», già tagliate e pronte per l'uso. La persona, approfittando della confusione, si è dileguata tra le bancarelle degli ambulanti.

ROCCHETTA NERVINA

Escursione in Val Nervia alla scoperta della natura

La Cooperativa «Liguria da scoprire» organizza domani un'escursione in Val Nervia, alla scoperta della natura da Rocchetta Nervina a Isolabona. Si farà tappa sul Monte Morgi e si visiteranno i due borghi. E' anche prevista una sosta al Visionarium di Dolceacqua. Per ulteriori informazioni, rivolgersi al sodalizio (tel. 0183-290213).

[illegible]

Consiglio comunale il 14 si parla di smaltimento

Il Consiglio comunale di Ventimiglia è stato convocato per mercoledì 14 aprile, alle 20,30. All'ordine del giorno, l'appalto del servizio di bidelleria, l'accordo di programma per lo smaltimento dei rifiuti, la convenzione con la Provincia per il contributo al campo «Zaccari». E ancora, l'approvazione dell'accordo di programma in materia di trasporto pubblico locale e la nomina dei componenti del consiglio di amministrazione del ricovero «Chiappori».

VENTIMIGLIA

Controlli in 10 discariche lungo l'alveo del Roja

Il Comune di Ventimiglia sta facendo accertamenti relativi a dieci discariche e modifiche del territorio lungo l'alveo del fiume Roja, dalla frazione di Roverino a Trucco, dove sono state rilevate occupazioni di terreni demaniali e costruzioni di baracche, tettoie e depositi. I vigili urbani hanno informato gli enti preposti. Identici controlli sono stati fatti in località Peglia, nella zona vicino ai campi sportivi, con le relative segnalazioni.

[illegible]

Ha [illegible] il giornalino di «Insieme in armonia»

Un anno fa usciva il primo numero del giornalino «Notiziario dell'associazione Pgs Insieme in Armonia» di Pernaldo. Il periodico, presieduto da Roberto Cassini, è realizzato da Michele Crosse. Riporta tutte le festività religiose

[d. bo.]

MUSICA E SOLIDARIETA'

«Principe» del pianoforte è ospite di Bordighera

BORDIGHERA

SARA' devoluto al fondo per l'acquisto della Tac per l'ospedale Saint Charles (una carenza che ha creato non pochi disagi e anche polemiche) l'incasso del concerto del vincitore del primo Concorso pianistico italo-francese «Città di Bordighera», che si terrà domani, alle 17, nel Centro culturale ex chiesa anglicana.

«Una piacevole occasione per ascoltare un concerto di ottimo livello e nello stesso tempo per fare un'opera meritoria», dice l'assessore alla Cultura Giovanni Bosio che invita naturalmente il pubblico a partecipare numeroso contribuendo a dotare l'ospedale di un macchinario essenziale. E' una delle diverse iniziative per «arricchire» il fondo, aperto alcuni anni fa dai sindaci del comprensorio, che servirà per l'acquisto di un'importante apparecchiatura.

Il concorso si è tenuto nel dicembre 1997, organizzato dal Comune di Bordighera e dall'associazione culturale «Il Conservatorio», con il contributo dell'assessorato alla Cultura dell'Amministrazione provinciale.

Il vincitore è Massimo Vasta, nato a Catania, che si è diplomato brillantemente in pianoforte nel 1992 nell'Istituto Musicale Pareggiato «Vincenzo Bellini» della sua città, studiando sotto la guida di Fabio Nastasi ed in seguito di Corrado Ratto. Ha frequentato l'«Internationale Sommerakademie Mozarteum» di Salisburgo, perfezionandosi con Sergej Dorensky. Si è perfezionato in seguito [illegible] Andrzej Jasinsky, Alexander Lenquich e Massimiliano Damerini. Premiato in diversi concorsi pianistici, si è esibito da solista ed in formazioni cameristiche per diverse associazioni, in Italia e all'estero. Oltre ad aver conseguito il primo premio al Concorso italo-francese «Città di Bordighera», si è classificato al «Premio Schumann '98», al concorso «Giulio Respigliosi» di Pistoia, al «Premio di esecuzione pianistica '98 Città di Melito» e al Concorso internazionale «Città di Taormina», dove ha anche ricevuto un prestigioso riconoscimento.

Nel '98 ha debuttato con grande successo in recital a New York. Ha frequentato il «Corso di alta formazione professionale e perfezionamento per diplomati in pianoforte» organizzato dalla «Accademia Pucciniana» di Isernia, partecipando ai corsi e seminari tenuti da Klaus Kaufmann. Nel '94 l'Università degli Studi di Catania gli ha concesso una borsa di studio per andare negli Stati Uniti per fare ricerche sull'opera di Gershwin.

In programma, domani, brani di Beethoven, Brahms, Schumann. I biglietti a posto unico costano 5 mila lire, [illegible] riduzioni e si possono acquistare dalle 16. E' vietato l'ingresso durante le esecuzioni proprio per non disturbare la concentrazione dell'artista.

Ventimiglia, panettiere tunisino arrestato in centro dai carabinieri

Da Nizza per spacciare droga

Preso mentre riforniva «clienti» francesi

VENTIMIGLIA

Spacciava eroina in pieno centro. Ma i carabinieri l'hanno sorpreso e arrestato dopo appostamenti. Le manette sono scattate ai polsi di Jamel Jahba, 35 anni, tunisino residente a Nizza, di professione panettiere. Gli uomini del capitano Luigi Grasso l'hanno bloccato mentre consegnava un grammo di stupefacente a due tossicomani di Mentone, entrambi camerieri. Pare che abbia preteso 400 franchi (circa 120 mila lire) per l'eroina.

L'operazione antidroga è scattata l'altro pomeriggio in via Dante. I militari hanno poi perquisito il tunisino, e dalle tasche dei pantaloni e del giubbotto sono saltati fuori 3300 mila franchi e 1 milione di lire in pezzi da 10 mila. Denaro che, secondo i carabinieri, sarebbe il frutto della florida attività di spacciatore del nordafricano. Panettiere di notte e venditore di «polvere bianca» di giorno.

I due acquirenti francesi sono stati segnalati alla Prefettura. Pare che avessero già acquistato l'eroina in precedenza sulla «piazza» di Ventimiglia. Gli investigatori sono convinti che tra i fornitori abituali vi sarebbe stato proprio il tunisino finito in trappola.

Sembra, infatti, che Jamel Jahba avesse preso a varcare con sempre più frequenza il confine, probabilmente per rifornire tanto i tossicodipendenti della zona quanto quelli della Costa Azzurra. I militari avevano già notato la sua presenza a Ventimiglia. E l'altro giorno hanno deciso di entrare in azione, bloccandolo in flagranza di reato e lasciando di sasso i due ignari acquirenti transalpini.

Il contatto con i «clienti» sarebbe avvenuto alla stazione. Poi, il trasferimento in via Dante. I carabinieri sospettano che Jahba avesse nella sua disponibilità altra droga, forse conservata in un nascondiglio sulla spiaggia. Ma c'è di più: sembra che il nordafricano si fosse anche mostrato disponibile ad accompagnare i tossicodipendenti in un luogo sicuro per il «buco». In genere, il sottoscala di un condominio fra i più degradati della città. Lo stesso dove, pochi giorni fa, i carabinieri hanno trovato due tossicomani in condizioni critiche dopo la solita iniezione di eroina.

[g. mi.]



I Carabinieri in prima linea contro la droga

Nota del Ministero

«Rinforzi alla polizia di Ventimiglia»

VENTIMIGLIA. Più poliziotti nella città di frontiera. Li chiede il senatore Giorgio Bornacin. «Il commissariato dispone di 42 agenti rispetto ai 36 che prevede la pianta organica, la polizia stradale di 17, la polizia ferroviaria di 20 e la polizia di frontiera di 154 - si legge nel documento del Ministero dell'Interno, in risposta a Bornacin - La compagnia e le due stazioni dei carabinieri contano 52 militari, mentre la Guardia di finanza 83». A Ventimiglia c'è anche un commissariato italo-francese. «Nonostante nel Comune, con 25.856 abitanti, ci sia un rapporto operatori di polizia/popolazione di uno ogni settanta, favorevole rispetto alla media nazionale (uno ogni 219) - continua il rapporto del Ministero - in considerazione della particolare presenza di extracomunitari e del fenomeno dell'immigrazione clandestina, sarà esaminata la possibilità di aumentare la pianta organica del commissariato non appena sarà possibile».

[d. bo.]

Concluso importante convegno scientifico

Monaco: nuove strategie per combattere l'Aids

MONACO

Tre giorni intensi di incontri, relazioni, e aggiornamenti in tema di Aids. A Montecarlo si è concluso ieri il convegno su patogenesi, diagnosi e terapia dell'infezione da Hiv. Un corso avanzato per medici, specialisti e assistenti con lo scopo di offrire a tutti i partecipanti un «update» sull'argomento, senza trascurare naturalmente le informazioni più semplici e di base.

«E' l'occasione di avere una sintesi di quanto più recentemente è stato acquisito in materia, anche perchè la strada per sconfiggere definitivamente la malattia è ancora lunga», dice il professor Gaetano Filici della Clinica di Malattie Infettive e Tropicali San Matteo.

«Ma ciò che è più importante, oltre all'aver trovato medicinali e procedimenti terapeutici che permettono oggi di far vivere più a lungo, fino a 15 anni, anche i pazienti con un quadro clinico più complicato, e di poter ridare un'esistenza quasi normale, è il messaggio per i giovani che deve essere forte e chiaro: oggi in Italia l'80% delle infezioni da Hiv vengono contratte per rapporti sessuali non protetti e colpisce la fascia tra i 20 e i 25 anni», aggiunge il professore. I passi avanti compiuti in questi ultimi anni sono stati enormi, ma l'esigenza di un'informazione e di una sensibilizzazione sempre presente resta uno degli aspetti che preoccupano maggiormente. Il convegno è stato organizzato dalle Università degli Studi di Milano e Pavia con un Comitato Scientifico composto dallo stesso Filice, poi dai colleghi Francesco Dubini dell'Istituto di Microbiologia Medica di Milano, Maria Rita Gismondo ed Egidio Romero.

[a. m.]

Dolceacqua: proposte concrete per risolvere un problema drammatico

Summit contro l'emergenza roghi

L'organizza la Comunità montana intemelia

DOLCEACQUA

«Volontariato nella Protezione civile e antincendio: problematiche nell'applicazione della nuova legge regionale»: è il titolo di un importante convegno che si terrà questa mattina dalle 9,30 nella sala consiliare del Comune di Dolceacqua. L'assise è organizzato dalla Comunità montana intemelia. Vi parteciperanno in qualità di relatori, oltre alle autorità provinciali e regionali, il dirigente della Protezione civile Guglielmo De Luigi, quello per le Foreste regionali Filippo Russo, e tutte le associazioni di protezione civile e anticendio presenti sul territorio della provincia. Seguirà il dibattito e concluderà la serata l'a[illegible] regionale alla Montagna Egidio Banti.

L'argomento è molto sentito in quanto la regione e soprattutto la provincia imperiese sono tra le zone più a rischio di incendi, in tutta Italia (altre regioni dove il pericolo di roghi incombe sempre sono la Sardegna e la Sicilia). Ogni anno la piaga causa la distruzione di centinaia di ettari di bosco e di vegetazione pregiata. I danni all'ambiente sono incalcolabili, tenendo conto che il fuoco provoca [illegible] solo l'eliminazione della flora ma anche della fauna: intere colonie di roditori, animali selvatici e di insetti [illegible] no letteralmente spazzate via dalla furia devastatrice del fuoco.

Vani sono i controlli periodici a guardia delle [illegible] boschi[illegible]. Da [illegible] si lamenta la carenza di uomini tra gli agenti della Forestale, gli unici, coi carabinieri, in grado di costituire un freno all'azione degli incendiari. «Come si fa a compiere indagini e a perlustrare con attenzione il territorio quando siamo alle prese con mille incombenze?», si chiedono allarmati al Comando forestale di Imperia? Soltanto in rarissimi casi gli autori degli incendi vengono scoperti e in genere si tratta di contadini o turisti sprovveduti che danno alle fiamme gli sterpi e non riescono a controllare il focolaio. I veri piromani, maniaci con l'accendino, agiscono con la consapevolezza dell'impunità.

Al convegno si parlerà anche dei rimedi per arginare il feno[illegible]. E del progetto già in fase avanzata che pone l'Albenganese tra le aree all'avanguardia: [illegible] sta per essere realizzato un sistema di vasche d'acqua in funzione antincendio disse[illegible] in tutto l'entroterra. Si prevede la costruzione di vasche [illegible] 100/170 metri cubi che saranno collocate nei vari Comuni, [illegible] prese per idranti a cui potranno rifornirsi le autobotti sia [illegible] vigili del fuoco che di Forestali.

[d. bo.]

Era in volo da San Martino verso il Santa Corona: arresto cardiaco

Anziana rianimata in elicottero

Un intervento di emergenza ad alta quota

Augusto [illegible]

PIETRA L.

In arresto cardiaco è stata rianimata in elicottero, a circa 200 metri d'altezza, mentre il velivolo si stava avvicinando all'eliporto del Santa Corona di Pietra Ligure. La protagonista è una donna di 68 anni di Genova che si trova ora ricoverata in gravissime condizioni nel reparto di rianimazione del nosocomio pietrese.

L'intervento di emergenza ha funzionato, [illegible] in altre occasioni, anche sull'elicottero del nucleo dei Vigili del fuoco che stava trasferendo la donna dal San Martino di Genova al Santa Corona perchè, nel reparto rianimazione del nosocomio genovese non c'erano più letti liberi. La carenza di posti in rianimazione è oramai una costante di questi mesi, non solo in Liguria.

La donna si è sentita male quando l'elicottero dei pompieri era oramai già in traiettoria con l'eliporto del Santa Corona. Un evento possibile, [illegible] nuovo, a cui il dottore Paolo Cremonesi e l'infermiere Fabio Franchini, hanno saputo far fronte. La donna soffre di cronici problemi respiratori. Anche per questo motivo era stata ricoverata d'urgenza mercoledì sera al pronto [illegible] del San Martino. E' rimasta per alcune ore in un letto del Pronto. I medici hanno deciso che per lei era necessario il ricovero in rianimazione [illegible] un continuo monitoraggio delle [illegible] condizioni. In assenza di posti a Genova è stato organizzato il «viaggio» al Santa Corona. «La paziente è andata in arresto circa metà del trasferimento. Abbiamo iniziato le pratiche di rianimazione, anche con una iniezione di adrenalina, che sono continuate anche quando siamo scesi a Pietra. Solo dopo che è stata "stabilizzata" e il [illegible] cuore ha ripreso a funzionare in modo autonomo è stato possibile metterla sulla barella e farla entrare nel reparto di rianimazione», è il racconto del medico genovese.

Spiega invece Giuseppe Schiappacasse, rianimatore del Santa Corona: «Chi è a bordo di un elicottero per un trasferimento urgente non è mai in buone condizioni. Ad accompagnarlo ci vuole un medico ed un infermiere [illegible] almeno cinque anni di esperienza in questo settore. In questi anni noi, come soprattutto altri colleghi di Genova, ci siamo trovati nella necessità di rianimare pazienti in arresto cardiaco. In un caso è stato anche utilizzato il defibrillatore, un apparecchio che può essere "a rischio" perchè può interferire con le apparecchiature dell'elicottero. Gli arresti cardiaci sono più frequenti [illegible] gli interventi primari cioè quando si va a recuperare un paziente direttamente sul luogo di un incidente o un infortunio».



L'elicottero dei Vigili del fuoco

Anche dopo l'attivazione dei due ultimi letti sub intensivi la rianimazione pietrese resta quasi sempre tutta occupata. Come in quest'ultimo episodio spesso i malati gravi arrivano da Genova. In tutti i casi i trasferimenti vengono fatti [illegible] l'elicottero dei Vigili del fuoco di Genova. Un tragitto di pochi minuti garantito, come in una ambulanza attrezzata, proprio dalla possibilità di monitorare ed eventualmente rianimare in volo il paziente. Episodi di emergenza che succedono sempre più spesso in tutta la Liguria.

Pronto soccorso

«I medici in prestito»

PIETRA L.

E' polemica al Santa Corona sulla proposta fatta dal Pronto [illegible] di «prendere in prestito medici» per far fronte all'invasione di persone che si registra al pronto soccorso durante le feste (Natale e Pasqua) e nel periodo estivo. Il direttore sanitario, Andrea Conti, ritiene che questa istanza sia stata fatta a «titolo personale».

«Perchè non prendiamo in "prestito" medici dagli ospedali del Nord Italia nei giorni di punta e in estate», aveva detto Achille Berardini del pronto soccorso medico dopo l'«assalto» quasi record dei giorni di Pasqua. «Il problema è sempre lo stesso. La gente ha come unico punto di riferimento l'ospedale e in ogni caso si rivolge al pronto [illegible]. Vorremmo fare un appello e una richiesta. Perchè nei giorni delle feste e nel periodo estivo non si prendono "in prestito" dei medici da altri ospedali, soprattutto quelli delle città del Nord che di solito si svuotano? In passato certi Comuni rivieraschi facevano in questo modo per rinforzare il comando della polizia municipale», aveva detto il medico. La proposta trova molti consensi fra addetti ai lavori e utenti anche perchè c'è chi capita al pronto soccorso medico o ortopedico e si rende conto di certe emergenze. Manca in ogni caso un vero «filtro sanitario» agli ingressi.

Questa la replica di Andrea Conti: «Abbiamo provveduto al completamento degli organici, in previsione del periodo estivo, nell'ambito del Dipartimento dell'emergenza: concorso per 5 medici ortopedici, due per ostetrico-ginecologo, e uno per medico internista. Queste unità saranno in servizio entro giugno. Agli obiettori di [illegible]nza al pronto soccorso sarà solo affidato il compito di accoglienza, informazione e orientamento degli utenti. Saranno esclusi da compiti di natura assistenziale». [a. r.]



L'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure chiede medici da altre regioni

Morto il parroco della frazione

L'addio di Salea a don Antonio

ALBENGA

E' deceduto nell'ospedale di Albenga don Antonio Borzacchiello, 80 anni, canonico onorario della cattedrale. I funerali avranno luogo oggi alle 10 nella frazione di Salea, di cui era parroco.

Don Borzacchiello è stato uno dei personaggi di spicco della cultura albenganese. Appassionato di musica, soprattutto, possedeva il dono di una scrittura diretta e creativa e di un forte temperamento. Di lui rimangono in particolare tre volumi: quello del 1966 (suo editore fu sempre la tipolitografia fratelli Stalla di Albenga) «Angelo, Vescovo», dedicato alla figura umana e carismatica di don Angelo Cambiaso, vescovo di Albenga durante l'ultima guerra; il libro su «Albenga e il suo seminario» (1969) e, del 1993, un monumentale «Note ingaune» che parla delle tradizioni musicali della terra ingauna. Borzacchiello aveva anche al suo attivo un altro contributo alla storia musicale sacra in Albenga e nella Diocesi (1950), una preziosa testimonianza sui lavori di ristrutturazione della cattedrale San Michele, condotti dal professor Nino Lamboglia («Diario degli scavi della Cattedrale di Albenga»), e alcune meditazioni sulla Carità.

Antonio Borzacchiello venne ordinato sacerdote nel 1941, fu parroco a Giustenice. Insegnò musica per anni al Seminario vescovile di Albenga e religione nella scuola media Mameli di via degli Orti.

Singolari alcune sue iniziative. Quando divenne parroco di Salea era solito svegliare alla domenica i fedeli con un potente bombardamento di note di Bach che diffondeva attraverso gli altoparlanti sistemati sul campanile. Amava la sua terra ed era un estimatore del pigato, essendo egli stesso un preparatissimo viticoltore. [r. sr.]



Don Antonio Borzacchiello

L'opposizione: «La Lega Nord vuole imporre il suo candidato»

Consiglio tra le polemiche

Pietra, bagarre per il difensore civico

PIETRA L.

Un'altra seduta consigliare «muro contro muro» a Pietra Ligure. Per una [illegible] fra i banchi della maggioranza non è stato eletto, alla prima votazione, il difensore civico. Sarà comunque nominato l'avvocato Domenico Leale fortemente voluto dalla maggioranza della Lega Nord.

Ma i contrasti si sono riproposti sulle manifestazioni estive e in generale sui conti del Comune. Per le minoranze l'amministrazione il rischio è la bancarotta. Il sindaco, Giacomo Accame, è tranquillo. «Non ci sono problemi. E' solo una questione politica di chi non conosce i conti e le cose», ha detto.

Domenico Leale sarà il primo difensore civico di Pietra. La sua elezione, per [illegible] assenza fra i banchi della Lega Nord, slitterà solo di qualche gi[illegible]. Fra gli altri 4 candidati ha ottenuto voti solo Giovanni Paleologo, avvocato pietrese, [illegible] studio a Loano con il padre Elio, fra i più noti legali del Ponente.

«Non abbiamo nulla contro l'avvocato Leale ma quello che non funziona è il clima arrogante di questa amministrazione comunale», è stato il commento di Paolo Palmarini, esponente dell'Udr. Per le manifestazioni turistiche (quasi un miliardo di costi diretti nel '99), la Lega ha approvato tutto il progetto del sindaco per concerti, rassegne, mercatini e «eventi a sorpresa» per fine anno. Respinte le proposte dell'opposizione. Carlo Scrivano (Ppi) avrebbe voluto la nomina di un direttore artistico competente per coordinare gli [illegible]ti. Palmarini ha proposto di tagliare di 100 milioni le spese per poter fare «l'appalto concorso per il nuovo cinema teatro comunale». Ha concluso: «Si deve rifare l'attuale teatro (chiuso da anni) com'era [illegible] l'intervento privato e senza box interrati. Spaventano i conti del Comune. Il prossimo anno o si ridurranno le spese o si dovrà aumentare l'Ici. L'alternativa è non pagare i mutui». [a. r.]

[illegible]

[illegible] L.

Presentato oggi alle 16 il restauro di S. Giovanni

Il restauro, completato, di Castel San Giovanni a Finalborgo, sarà presentato alle 16 di oggi dalla soprintendente Mario Di Dio. Seguirà la visita all'interno dello storico forte con musiche e coreografie francesi e occitane. [a. r.]

[illegible]

Alle 15 in San Nicolò i funerali di Arcidiacono

Si svolgeranno alle 15 nella basilica di San Nicolò a Pietra Ligure i funerali di Gianni Arcidiacono, 43 anni, artista del cuoio morto in ospedale dopo un «facile» intervento chirurgico conseguenza di un incidente stradale. L'autopsia eseguita ieri avrebbe confermato che l'uomo è stato ucciso da un trombo. [a. r.]

[illegible]

Il parlamentare Enrico Nan ha visitato ieri la Piaggio

Una delegazione di Forza Italia, guidata dal parlamentare Enrico Nan, è stata in visita ieri alla Piaggio Aeronautica di Finale Ligure. E' la prima presenza ufficiale dei forzisti nella nuova Piaggio diretta dai turchi della Tushav. [a. r.]

[illegible]

Incidente sulla via Aurelia ciclista al pronto [illegible]

Un carro attrezzi ha urtato ieri mattina un ciclista nei pressi del dancing «La Suerte» per poi proseguire la sua corsa. Il ciclista è stato portato al pronto soccorso dalla Croce bianca di Laigueglia. [m. br.]

[illegible]

Un convegno a Morteo con Ricossa e Calcagno

Organizzato dall'assessorato alla cultura, convegno questa mattina e questo pomeriggio a Palazzo Morteo su «Economia e Libertà» che svilupperà il tema «E' l'economia un valore unico o esistono altri valori?». Parteciperanno docenti universitari e scrittori fra cui Gianluigi Alzona, Giorgio Calcagno, Liana De Luca, Filiberto Ferro, Sandro Gros-Pietro e Sergio Ricossa. [r. sr.]

Reazione del Comune alle contestazioni per il gemellaggio turistico

«Aboliamo la Corte dei Conti»

Loano, lettera-sfogo del sindaco Francesco Cenere

LOANO

«La Corte dei Conti è da abrogare». La clamorosa richiesta «contro la burocrazia» è del sindaco di Loano, Francesco Cenere (Forza Italia), che lo ha scritto ai ministri Rosa Russo Jervolino, Angelo Piazza e Franco Bassanini, dopo un intervento della Corte sull'operato del Comune circa il gemellaggio con la città francese di Francheville. Il [illegible] nato dopo [illegible] esposto del consigliere leghista Maurizio Strada che aveva evidenziato i suoi dubbi sulle spese sostenute per il gemellaggio.

Dice Cenere: «Abbiamo [illegible] autonomia, nel rispetto dello statuto comunale e del nostro compito istituzionale. Con Francheville c'è stato uno scambio di visite, grazie anche all'ospitalità di molte famiglie, che verrà completato dal 23 al 25 aprile prossimi. Il prefetto ad una mia richiesta aveva risposto, di fatto, confermando il "diritto" del Comune a scegliere le forme di promozione turistica in piena autonomia soprattutto in tema di gemellaggio». Prosegue il sindaco: «Segnalo la mia indignazione che deriva dall'aver attuato una direttiva del governo italiano, oltre che dell'Unione Europea, in materia di "apertura" all'Europa. Ribadisco il diritto di un sindaco, liberamente eletto dai cittadini, a svolgere le proprie attività nel rispetto delle leggi. Mi domando, alle soglie del Duemila, quali possono essere ancora i compiti della Corte dei Conti [illegible] per il rispetto di regi decreti del 1934? Questo è uno spreco di denaro pubblico. Questi [illegible] gli [illegible] dello Stato da abrogare. A che serve la Corte dei Conti, a limitare l'autonomia dei Comuni»? Conclude Cenere: «Queste mie battaglie si inquadrano in un tentativo di snellire veramente la burocrazia. E' ora che i sindaci alzino la testa considerato che siamo l'anello più vicino alla gente e che spesso siamo il cuscinetto per le arrabbiature della gente contro lo Stato centrale». [a. r.]



Il sindaco Francesco Cenere

Questa sera lo show dell'attore di «Un medico in famiglia»

Cavour, Dighero dalla tv alle pillole d'umorismo

Tutte le domeniche, alla sera, compare pressoché contemporaneamente in tv su due reti diverse: per Rai Uno, impersona Giulio nel serial «Un medico in famiglia», e per Mediaset, su Italia Uno, è uno dei protagonisti di «Mai dire gol». Ma il genovese Ugo Dighero, è un attore di estrazione (e di formazione) teatrale, e questa sera, alle 21, propone al Cavour «Non ve lo do per mille». E' uno degli spettacoli più attesi del cartellone allestito dal Teatro dell'Archivolto e sarà replicato lunedì sera: domani infatti, Dighero partecipa in diretta alla trasmissione della Gialappa's Band.

Un momento felice, quindi?

Non me lo aspettavo proprio e ne sono felice. «Un medico in famiglia», dove interpreto Giulio, l'amico che si atteggia a play-boy (sui "generis", dato il mio fisico), è visto da tantissime persone, dai ragazzini ai nonni. E' stata un'esperienza piacevole e divertente, sul set si respirava proprio un bel clima.

E «Mai dire gol»?

Me la spasso un mondo in questo ambiente un po' folle, e anche insieme a Maurizio Crozza, mio compagno di scorribande in scena, che conosco dalla prima elementare. Parlando con il pubblico, mi accorgo che piacciono personaggi come Sandro, la vecchietta ultracentenaria,



Ugo Dighero, un monologo al Cavour

la psicologa da 4 mila al chilo.

Non è la prima volta che Dighero recita al Cavour, dove con l'Archivolto o con i Broncoviz ha recitato ne «L'incerto palcoscenico», ne «Il bar sotto il mare», ne «Il mare in un imbuto» e in «Amleto». E sempre è stato un successo.

Mi auguro che sia così anche questa volta. Lo spettacolo è un monologo alla «one man show», e mi costa anche parecchia fatica, perché sto solo in scena per due ore. Ma, nelle repliche fatte sinora dopo il debutto al «Modena» di Genova ai primi di febbraio, mi ha dato molte soddisfazioni. Prepararlo non è stato facile, con tutti questi impegni televisivi. Ma volevo tornare in teatro con qualcosa di mio.

Al Cavour presenterà anche i personaggi della tivù?

Tutt'altro. E' una galleria di testi che passano da Stefano Benni (per me, l'estate scorsa, aveva scritto «Il dottor Divago», storia di un ragazzo disperato perché la ragazza lo ha lasciato: se n'è andata perché lui apriva una parentesi dietro l'altra, non concludeva mai un discorso) alle poesie monovocaliche di Gianni Micheloni, da alcuni pezzi miei al «Primo miracolo di Gesù Bambino» di Dario Fo.

Quest'ultimo pezzo lo ha presentato di recente a Genova, alle manifestazioni in onore del premio Nobel....

Ero emozionatissimo, molto teso. Però, a Dario Fo e Franca Rame è piaciuto e, alla fine, si sono congratulati con me.

Perché questo strano titolo?

Perché come «venditore di fantasia» offro le «pillole dell'affabulatore». Quelle blu sono le favole metropolitane, le rosse sono a sfondo sessuale, le blu sono riferite all'attualità. Ma, a volte, creano effetti collaterali: e così, chiudo con la gag del tre tic, un classico, ormai, per me.

I progetti futuri?

Portare in tournée estiva «Non ve lo do per mille». E poi mi piacerebbe fare un po' di cinema, magari insieme a Crozza. Ma è un ambiente chiuso e non sempre i copioni sono di qualità.

La festa per le donne al Pop e «Disco Fitness» al Kursaal di Bordighera

Un sabato sera a tutto rock

E ad Arma il blues con i Big Fat Mama

Ballo liscio, concerti rock ma anche discoteca: il sabato sera propone tante occasioni per uscire.

ALASSIO «Sabato dei miti» al Privée della maxidiscoteca Moghi, con Max Repetto Dj. Musica live dei «Metamorphosy» alla Piazzetta.

ALASSIO Musica al Cabaret. Piano bar con il maestro Augusto Parisi a El Galeon. Al Fred Music bar, «Blues Trois Tettons». Discoteca all'U'Brecche, in compagnia di Fabietto e Renè dj.

ANDORA Il dancing Il Timone propone ballo liscio con orchestra spettacolo. Si balla anche al dancing Ciak.

DIANO SAN PIETRO Festa di primavera dedicata alle donne al Pop 2000. Stasera è previsto uno strip maschile.

SAN BARTOLOMEO Al pub La Pinta di via Elba si esibisce lo «one man band» Gigi Bottino. Dalle 22, il chitarrista imperiese propone successi rock e brani di cantautori, da Zucchero a Ligabue.

DIANO MARINA E' aperto il Solito Posto di via Milano, con musica di sottofondo e tanti drink. Ritmi latini e dance al Tangò di Molo Landini. Musica di tendenza al Sortilegio, in via Mortula.

IMPERIA Il Circolo Arci «L'Artiglio» di via Ramboldo 33, aperto da poco, propone il primo appuntamento «live». Alle 22, si esibiscono gli armesi Dinamica, band rock che ha suonato an-



I Dinamica, che hanno suonato al «Roxy Bar», saranno di scena oggi a Imperia

che al «Roxy Bar» di Red Ronnie. Il gruppo è formato da Davide Prevosto (chitarra e voce), Davide Bianchi (basso), Andrea Damele (batteria), Marco Leone (tastiere) e Erik D'Ercole (chitarra e voce). L'ingresso è riservato ai soci.

[illegible] Nella sala coperta del ristorante Pacific, appuntamento con il ballo, animato dall'orchestra «Ponente XPress»: liscio e ritmi latino-americani. Menu a base di gnocchi alla rucola e cinghiale.

[illegible] Al ristorante Due Pozzi, come ogni sabato e domenica, musica da ballo con il duo femminile Maria Patti's Show.

[illegible] Al Saint James, sul lungomare, sarà una notte blues. Dalle 22 saranno di scena i Big Fat Mama, una delle formazioni più quotate di tutta Italia in questo genere musicale. Ingresso libero.

[illegible] Alla discoteca rumeria Disco Loco, di fronte al casinò, «Dance Festival», con il meglio dei brani da ballare di tutti i tempi, per tutti i gusti. Dalle 22,30 all'una e mezza musica e animazione Sudamericana con il dj e maestro di danze latine Biscochito. Dall'una e mezza alle 5, «I favolosi anni della musica da discoteca», i migliori brani da ballare con Angelo Raimondo di Radio Onda Ligure. E' aperta anche la discoteca Ninfa Egeria con il dj Papa e le modelle della Trend Agency di Milano.

[illegible] «Disco Fitness» con aerobic dance e funky alla discoteca Kursaal, sul lungomare Argentina: protagonisti, gli allievi delle palestre Body Style e Pa-Ci Fitness Club di Sanremo. Musica con dj Sancho e accoglienza di Tommy.

DOLCEACQUA Il Maffy's Place è aperto, in via della Liberazione, dalle 18 alle 4, con karaoke, panini e cocktail.

[illegible] Al Roof Garden del Dopolavoro ferroviario, dalle 21, grande ballo e [illegible] con l'animatore Renzo Devoto. Propone anche folk, musica Anni Sessanta e sambe.

[illegible] Recital di Charles Dumond, alle 20.30, al Palais de l'Europe.

[illegible] Continua la rassegna «Printemps des Arts»: alle 21, nella Salle Garnier, concerto dell'Orpheus Chamber Orchestra con Cécile Licad al piano. In programma brani di Haendel, Shostakovitch, Beethoven. Nella Salle des Variétés, alle 17.30, recital dei Giovani interpreti con Claire-Marie Le Guay al piano. Brani di Haydn, Schumann, Schubert e Dutilleux.

NIZZA Alle 21, al Theatre Lino Ventura, spettacolo di flamenco con Cathia Poza. [d. bo.]

Un mercato in continua espansione che interessa l'industria della salute, della sicurezza e del divertimento

A Mentone il Salone dedicato alla Terza età

Fra i lettori de La Stampa verranno sorteggiati due viaggi a Parigi

Bruno Monticone
MENTONE

C'è un mercato in fortissima espansione. Che, secondo gli esperti di marketing, diventerà il più importante mercato del terzo millennio ormai alle porte: è quello della Terza Età. Appare un controsenso in una società dove tutto sembra favorire un modello giovanile di vita. Ma i numeri sono numeri. E quelli degli anziani battono tutti. L'aumento dell'età media dell'uomo - una conquista enorme se rapportato ai dati statistici d'inizio secolo quando la media di vita superava di poco i quarant'anni con una mortalità infantile fortissima - sta, di fatto, trasformando la Terza Età in un popolo di potenziali e corteggiatissimi consumatori, per nulla penalizzati da una carta d'identità non proprio verdissima.

E' su questa filosofia che si è aperto al Palais d'Europe a Mentone, sulla Costa Azzurra, ieri «Cap Senior», manifestazione completamente dedicata alla Terza Età che, nella giornata di apertura, ha attirato anche moltissimi visitatori dalla riviera italiana (i lettori de La Stampa potranno partecipare al sorteggio di due biglietti aerei per Parigi). Sulla costa francese non è una novità. Quello di Mentone era già stato preceduto da due fortunate, analoghe, iniziative a Cannes e Nizza. La Costa Azzurra non dimentica che una grossa fetta dei suoi ospiti sono proprio anziani attirati dal clima mite. Così «Cap Senior» è diventato l'occasione per cercare di scoprire i contorni precisi del pianeta-Terza Età, le sue esigenze e le possibili soluzioni per renderla più confortevole proposte da imprese che cominciano ad essere sempre più attente a questo mercato in continua espansione. «Cap Senior», che durerà fino a lunedì, sarà un insieme di eventi. Attorno al nucleo espositivo, di carattere squisitamente commerciale, nel quale vengono proposti prodotti e servizi ai visitatori (Salute, tempo libero, finanza e casa i settori nei quali è diviso lo spazio), c'è tutta una serie di iniziative collaterali di intrattenimento: Festival della Terza Età (thè danzante tutti i pomeriggi, animazione con bande musicali e gruppi folcloristici); spazio Giochi (scrabble, bridge, bocce, etc.); spazio Consulenze (con professionisti a disposizione per problemi fiscali, ereditari, etc.); conferenze (oggi, alle 14,30, quella sul tema «La memoria al Quotidiano» tenuta dal prof. Benoit, primario dell'Ospedale Pasteur di Nizza) e serate speciali (questa sera con Charles Dumont, noto in Francia per essere stato l'autore delle canzoni di maggior successo di Edith Piaf).

Ma c'è anche il futuro. Che non va dimenticato neppure se si tratta di Terza Età. Internet? Chi l'ha detto che è roba solo per giovani? A «Cap Senior» sono di diverso avviso se, nell'ambito del Salone, hanno creato uno Spazio «Cyber Senior» dove chi lo desidera potrà essere iniziato ai misteri della navigazione su Internet.

Oggi in Provincia si discute una filosofia

New age, un convegno fra spiritualità e arte

IMPERIA

New age: è diventata la parola d'ordine per l'ingresso nel 2000. A questa disciplina «onnivora», che etichetta una filosofia, un tipo di musica, una religione e una scienza, è dedicato un convegno che si tiene oggi alle 16 in Provincia. Il Centro studi leonardiani organizza l'incontro «Spiritualità del terzo millennio: oltre la New age?», con interventi di esperti.

Perché questo argomento e quale è la sua attinenza con San Leonardo di Porto Maurizio? Spiega Cristina Tealdi, fra gli organizzatori dell'iniziativa: «La "New Age" (letteralmente "Nuova Era") è nata negli Anni '60 in California ed è figlia del "pensiero debole" del nostro secolo. Permea quasi tutti i campi, dalla religione alla cultura, dalla salute alla salvaguardia dell'ambiente. Ha aperto nuovi canali per esprimere il bisogno di spiritualità e di ricerca interiore, nel quale confluiscono anche aspetti magici. Ora si sta parlando addirittura di una "Next Age" che possa incidere più in profondità per trasformare, oltre all'individuo, anche la società».

Il convegno di oggi vuole studiare proprio questo nuovo percorso. Sarà introdotto da don Antonio Balletto. Sono previsti interventi di padre François Dermine, domenicano che insegna Teologia a Bologna, del professor Giovanni Iolo, docente e pubblicista, del professor Maurizio Salavarani e del padre trappista Bernardo Boldini.

In provincia si sono già tenute iniziative analoghe, ma in questo caso si tratta di una riflessione che parte dalla fede cristiana, affrontando il tema del proliferare di nuovi movimenti, a testimonianza di una «voglia di sacro» che la Chiesa tradizionale sembra non poter colmare. Non va poi dimenticato che «New age» è anche un genere musicale ormai consolidato al quale si sono avvicinati vari musicisti locali, dal sassofonista Davide Ravasio al tastierista Ciro Perrino. [e. f.]

[illegible] AL CINEMA

IMPERIA

CAVOUR. Tel. 0183-61.678. Sabato 10, lunedì 12. **Non ve lo do per mille**. Ore 21. L. 35.000 platea, 25.000 galleria.

CENTRALE. Tel. 0183-63.871. **La vita è bella**. Or. inizio 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

DANTE. Tel. 0183-293.020. **Cose molto cattive**. Or. inizio 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

[illegible] 0183-292.745. **La fortuna di Cookie**. Or.: inizio [illegible]; 22,30. Lire 12.000; [illegible].

DIANO MARINA

[illegible]SE. Tel. 0183-495.930. **Le parole che non ti ho detto**. Or.: 20,20; 22,40. L. 10.000; 7000.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL. Tel. 0184-43.440. **Babe va in città**. Ore 21,15.

BORDIGHERA

[illegible] Tel. 0184-261.95. **Pa[illegible]**. Or.: 20,30; 22,30.

DOLCEACQUA

CRISTALLO. Tel. 0184-206.040. OGGI RIPOSO

VALLEBONA

DON BOSCO. OGGI RIPOSO.

SANREMO

ARISTON. Tel. 0184-506.060. **Le parole che non ti ho detto**. Or.: 10,30 (per le scuole); 21,15. L. 12.000; 8000.

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506.060. **La vita è bella**. Or.: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 0184-506.060. **La fortuna di Cookie**. Or.: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 0184-506.060. **Un tè con [illegible]**. Or.: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 0184-506.060. **Shakespeare in love**. Or.: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000.

CENTRALE. Tel. 0184-597.820. **A civil action**. Orari (indicativi): 15,30, 22,30. Lire 12.000, 8000.

[illegible]. Tel. 0184-597.820. **La fame e la sete**. Orari (indicativi) 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

[illegible]. Tel. 0184-507.070. **Il cielo è sempre più blu**. Or.: (indicativi) 15,30, ultimo 22,[illegible]. Lire 12.000; 8000.

ORFEO. Tel. 0184-682.333. **Patch Adams**. Or. (indicativi): 15,30, ult. 22,30. Lire 12.000; 8000.

SAVONA

[illegible]

[illegible] Tel. 0182-640.253. **Biglietti d'amore**. Or. 20,20, 22,30 (nei festivi e prefestivi anche alle 16,30 e 18,30). Lire [illegible], 6000; 5000.

RITZ. Tel. 0182-640.427. **La fame e la sete**. Or.: 20,30, 22,30 (nei festivi e pref. spett. anche alle 16,30 e 18,30). L. 10.000; 6000. 5000.

[illegible]

[illegible] Tel. 0182-51.410. **La vita è bella**. Or.: 20,30, 22,30 (nei fest. spett. anche alle 16 e 18,10).

ASTOR. Tel. 0182-50.997. **Le parole che non ti ho detto**. Or.: 20,15; 22,30 (nei festivi e prefestivi anche spettacoli alle 15,45; [illegible]; 20,15; 22,30). L.: 10.000; 8000, 5000.

[illegible]

[illegible]. Babe va in città. [illegible] 21. L. [illegible].

CAIRO MONTENOTTE

ABBA. **Shakespeare in love**. Or.: 20; 22. L. 10.000; 8000, [illegible].

[illegible]

[illegible] Tel. 019-692.910. **Le parole che non ti ho detto**. Or.: 20,15; 22,45. L. 10.000, [illegible].

Replica domani alle 15.30, sconti assicurati col tagliando de La Stampa

«Ina bruta anà» al Palaparco

Stasera recita la Compagnia dialettale bordigotta

BORDIGHERA. «Ina bruta anà»: è il titolo della commedia che sarà rappresentata oggi, alle 21,15 e domani, alle 15,30, al teatro del Palazzo del Parco. In scena, gli attori della Compagnia stabile Città di Bordighera, che quest'anno festeggia i 26 anni di attività. Dopo le rappresentazioni dei mesi scorsi, il sodalizio propone ora un «cavallo di battaglia» scritto da Antonio Pignatta nell'inverno del 1985, quando una copiosa nevicata aveva imbiancato persino le spiagge.

«Una brutta annata» racconta le vicissitudini di una famiglia di floricoltori alle prese con un'esasperante sequenza di sfortunati eventi che ne sconvolgono la vita. Con il tagliando de La Stampa si ottiene uno sconto di 2 mila lire sul prezzo del biglietto, che è di 10 mila lire. Il botteghino del Palaparco è aperto dalle 10. Informazioni allo 0184/261358. [d. bo.]


È ARRIVATA LA PRIMAVERA DA
EURO BIMBO
TUTTO L'ABBIGLIAMENTO PRIMAVERA/ESTATE
CUCINA LUSSO CHICCO 199.000
ACQUISTA UNA CARROZZINA RICEVERAI UN GIRELLO "COMPRESO NEL PREZZO"
MACCHINA ELETTRICA CHICCO 299.000
SDRAIETTA MONBEBE 39.900
WEEK END 2000 LETTINO IN BORSA 99.000
ACQUI TERME (AL) - Loc. Cassarogna 46 - Tel. 0144.356815
BORGO SAN DALMAZZO (CN) - Via Cuneo, 76


il 30 aprile
400.000 lire
30 anni valtur

La A1 di pallanuoto torna con due impegni durissimi per le squadre liguri

Una doppia sfida «impossibile»

Si giocano Savona-Pescara e Florentia-Recco

Al Motel Mirò il 4° convegno sui giovani

Domani si discuterà sui problemi dei vivai
Tra i relatori più attesi anche Rudic e Campagna

SAVONA. E' in programma domani al Motel Mirò di via Nizza il quarto convegno organizzato dall'Athena Rari nantes Savona sulla pallanuoto giovanile. Il tema di quest'anno è: «Pallanuoto, primi tiri». I lavori saranno aperti alle 9 da Claudio Mistrangelo, responsabile tecnico dell'Athena Savona. La parola passerà quindi a Gianni Brignardello preparatore atletico delle squadre Nazionali, e a Sandro Campagna responsabile tecnico delle Nazionali giovanili. Quindi interverrà l'arbitro internazionale Carlo Salino.

Prima della pausa pranzo Pavle Vicevic, padre del giocatore della Rari Mirco, spiegherà l'organizzazione dei giovanissimi in Jugoslavia. Nel pomeriggio la ripresa dei lavori con i saluti e l'intervento di Mario Morino Radino. Poi sarà il turno di Luciano Cucchia, responsabile del controllo gestione dell'Inter Calcio, mentre i lavori saranno chiusi da Ratko Rudic, il C.t. della Nazionale A. [r. p.]



Ratko Rudic «relatore» durante un convegno di due anni fa: il C.t. torna a Savona

Giancarlo Scartozzoni

Pescara (+6 sull'Athena Savona) e Florentia (addirittura +13 sulla Pro Recco): la classifica sembrerebbe non concedere spazio alle due liguri, impegnate oggi alle 17,30 contro squadre di primissimo piano. Vero che gli abruzzesi in stagione hanno toppato gli scontri diretti con Posillipo e Roma (e hanno anche lasciato i tre punti a Palermo, mutando i valori di coda), ma rimangono i vincitori degli ultimi due scudetti, il team che negli anni recenti ha sempre lottato per il tricolore, trovando spesso un Posillipo super, ma come visto in due occasioni riuscendo a spuntarla.

Tutto ciò per arrivare a dire che il compito dei biancorossi di Claudio Mistrangelo è molto difficile. Però il Pescara, che concluderà la regular season in terza posizione (non può attaccare la seconda piazza della Roma e neppure venire raggiunto dalla quarta, Florentia o Savona), potrebbe presentarsi in Corso Colombo (via alle 17,30, nuovo orario per gli impianti scoperti) senza la concentrazione al massimo, e sicuramente senza Roberto Calcaterra, che deve scontare la seconda giornata di squalifica.

E poi perché nel clan savonese deve regnare un pizzico di ottimismo, perché quella odierna potrebbe risultare la partita chiave per capire se Vicevic e compagni potranno entrare fra le prime quattro oppure no.

La lotta, appare ormai chiaro, è a due, fra Athena (25) e Florentia (26). Il doppio scontro diretto è già andato in archivio, quindi deciderà il calendario delle ultime sei giornate. Per il Savona: Roma, Recco e Civitavecchia in casa; Catania, Palermo e Canottieri fuori. Per la Florentia: Posillipo e Palermo in casa; Roma, Bologna, Pescara e Civitavecchia fuori. Anche un profano di pallanuoto capirebbe che i toscani hanno un calendario finale molto più difficile rispetto ai savonesi.

Però, per continuare a cullare sogni di gloria, occorrerà che il divario stasera non sia salito a 4 punti. Un prezioso aiuto all'Athena potrebbe arrivare dalla Pro Recco, di scena alla «Nannini» proprio contro la Florentia. Marco «Gu» Baldineti ha fiducia nella squadra, ritiene che il momento più brutto sia ormai dimenticato, e punta ad uscire dalla piscina fiorentina con un risultato positivo.

Per lanciarsi nello sprint-salvezza, la conquista di quella quint'ultima posizione che ormai è l'unico obiettivo stagionale biancoceleste. Il calendario, dopo Firenze, non è da disprezzare: Civitavecchia, Catania e Lazio a Recco; Palermo, Savona e Posillipo fuori.



Temellini, ex Pro Recco e Roma, punto di forza dell'Athena che ospita il Pescara

Per la A2, riflettori sul Sori

De Crescenzo & C. con il Brescia
Camogli, grossi rischi a Como

Danilo Sanguineti



Milat adesso è un protagonista della A2

Serie A2 che trova poco, anzi pochissimo spazio sui media, che soffre di una involuzione tecnica e agonistica a dir poco preoccupante, è dominata non solo quantitativamente dalle squadre liguri. Nel girone Nord ci si accorge in una giornata come l'ottava, eccezionalmente senza derby, che i club della nostra regione rappresentano il cinquanta per cento delle concorrenti.

Eppure per la terza stagione consecutiva rischiamo di conquistare solo... la retrocessione in serie B. Il quadro offerto dalla prima parte del torneo è sufficientemente delineato: il Brescia comanda e l'Imperia soffre, Camogli, Chiavari e Bogliasco più che rendere la vita difficile alla capolista badano a garantirsi il secondo posto, Nervi e Sori galleggiano.

Il divario qualitativo con la A1 va aumentando, gli spettatori latitano mentre i costi di gestione non calano. Non è troppo presto per una riflessione che va portata ai più alti livelli una volta che vegano «riformati». A questo proposito tardano ad arrivare notizie precise sul «dopo Consolo», segno che la fase di transizione curata dal commissario del Comitato olimpico non è conclusa.

Il presidente che uscirà dalle elezioni straordinarie della prossima estate avrà una marea di problemi da risolvere, la riforma dei campionati di pallanuoto non deve essere messa in fondo alla pila. Una serie A2 così come è strutturata serve a poco, alla società, ai tecnici, ai giocatori. Giovani interessati non se ne vedono, vengono riciclati vecchi campioni e stranieri di seconda mano.

Ma c'è di peggio se si guarda ancora più lontano: sabato prossimo inizia anche la serie B, 8 gironi da 8 squadre, un torneo che dura meno di quattro mesi (ma i giocatori vanno ingaggiati per tutta la stagione...), livello tecnico da far cadere le braccia.

Tornando al presente, anzi all'oggi, la piscina «centrale» dell'ottava giornata è quella di Sori dove alle 17,30 si affrontano il team locale guidato da Massimo De Crescenzo e il Brescia del croato Zoltan Mustur. L'unico pareggio sin qui imposto ai lombardi è opera del Bogliasco. I granata di De Crescenzo non vogliono essere da meno, la corazzata lombarda non ha, almeno apparentemente, punti deboli ma il tecnico partenopeo potrebbe aver individuato un varco «sotto la linea di galleggiamento». Il Brescia gioca di fino e va in difficoltà se è aggredito con un pressing deciso e asfissiante. Riusciranno i soresi di Misaggi e Rostdestivenskj a reggere il ritmo per tutti e quattro i tempi?

Il Camogli confida in un'impresa del Sori e tenta di difendere la propria imbattibilità in quel di Como: sino ad ora i bianconeri hanno saputo adattarsi all'avversaria nella maniera migliore, contro i lariani ci vuole un altro saggio del loro camaleontismo tattico.

Programma: Como (11)-Camogli (17), piscina Comunale 17,30, arbitri Carannante e Ceccarelli; Sori (12)-Brescia (19) alla Comunale 17,30 (Collantoni e Pascucci); Chiavari (14)-Torino (5) al Parco Tigullio alle 17,30 (De Meo e Pierucci); Bergamo (8)-Bogliasco (12) alla Italcementi alle 19,30 (Taccini e Del Vecchio); Nervi (4)-Modena (7) alla Sciorba alle 17,30 (D'Auria e Gaiani); Imperia (0)-Padova (7) alla Cascione alle 19, Bianco e Tedeschi.

Nel week-end tengono banco le finali regionali «Ragazzi»: si gioca a Carcare, Lavagna, Sestri e Andora

L'Olympia è disperata, la Carisa può volare

Voltresi con l'acqua alla gola in B1, albisolesi facili nella B2?

Domani si giocano le semifinali del torneo regionale Ragazzi e Ragazze (Under 16). Ragazzi: al Palasport di Carcare girone A con Savona, Don Bosco Spezia e Olympia Voltri; al parco Lavagna girone B con V.T. Finale, Primavera Imperia e Admo Lavagna. Si gioca dalle 15 alle 18, le vincenti si affronteranno per il titolo ligure e l'ingresso nel tabellone nazionale, domenica 18 aprile al Palasport di Loano. Ragazze: nella palestra di via Roeddu a Sestri Ponente girone A con Canaletto, Vallestura e Mater Sanremo; al Palasport di via Merula ad Andora il girone B con Lunetia, Arreda Piccoli Andora e Recco. Vincenti a confronto a Loano domenica.

In B1 maschile non c'è pericolo di cader nel banale definendo Olympia Voltri (p. 14)-Voluntas Asti (21) la partita «dell'ultima spiaggia» per i rossoneri di Dogliero. Ai Capannoni Ex Ansaldo alle 18 comincia un autentico spareggio: servono tre punti alla squadra di casa per diminuire la distanza dalla salvezza. «L'Asti è per forza di cose l'avversario su cui far la corsa, se conquistiamo tutti i punti in palio avremo poi altre 5 difficilissime partite per colmare il distacco e andarci a giocare il tutto per tutto in volata». Il piano dell'addetto stampa Olympia, Carlo Mattia, è difficile ma non impossibile. Serve un Voltri al completo (al momento fuori Barbareschi e Poluffo) e anche un po' di fortuna.

Ben altre strategie disegna la Carisa Albisola (47) in B2 maschile. La formazione savonese non snobba l'appuntamento odierno (Palasport ore 20,45) con il Colzi (19), tuttavia con la mente è già agli scontri decisivi del prossimo mese. Il grande traguardo è sempre più vicino e niente deve fermare gli uomini di Mondelli: una volta sistemata la debole formazione pisana attendono buone notizie da Modena e Reggio Emilia. Il coach dei vicecapolista firmerebbe per il mantenimento dello statu quo: «Guardiamo esclusivamente alle spalle, il National Modena è a sette lunghezze, un vantaggio considerevole anche se non definitivo».

L'Admo Lavagna (7) ha un'ultima occasione per lasciare i campionati nazionali a testa alta: va a far visita al Siena (19) che non ha ancora abbandonato le speranze di salvezza ma che forse è una delle poche squadre alla portata dei biancoverdeblù di Fiorenzo Riccone.

In B2 femminile prosegue il platonico braccio di ferro tra Recco e Rapallo per la supremazia regionale. Il Latte Tigullio (39) ospita alla Casa della Gioventù alle 21 la Fortitudo Torino (25), il Termocentro Joannes (37) è atteso dalla Sanmarco Valenza (46). In teoria, turno pro-rapallesi. [d. s.]

NUOTO SINCRONIZZATO



Europei Juniores: a Loano si assegnano i titoli

Entrano nel vivo, al Palasport di Loano, i Campionati Europei Juniores di nuoto sincronizzato. Oggi e domani infatti si assegnano i titoli continentali in una manifestazione che vede al via, Italia compresa, ben 20 Nazioni. Oggi la prima finale, alle 17,30 con il Duo mentre domani alle 10,30 è in programma la finale del «Solo». Il gran finale della manifestazione, organizzata dal Comune in collaborazione col Doria Nuoto 2000 e la Fin, domani alle 17 con il titolo per la «Squadra» dove la Russia parte come team da battere. Due le liguri in gara: Emanuela Rivarola e Lorena Zaffalon. [g. o.]

Eccellenza allo sprint: chi sogna, chi rischia, chi è sereno

In vetta e per la salvezza un rebus in quattro puntate

Roberto Baglietto

Quattro giornate [illegible] fine, un mare di calcoli per cercare di capire come andrà a finire. L'Eccellenza, magari non troppo brillante ma certo ricca di emozioni, si presenta al rush finale con tante incertezze.

LA [illegible] E' proprio fatta, per l'Entella? Tre punti di vantaggio sulla Fezzanese e sei sul Savona sono un buon bottino, e agli uomini di Casaretto potrebbero bastarne ancora 7-8 punti per mettersi al sicuro. Le gare interne con Loanesi e Baiardo sono abbordabili, ma le trasferte a Sestri e Vado risulteranno certo molto impegnative. Non avrà vita facile però nemmeno la Fezzanese, impegnata a sua volta a difendere quella seconda posizione che vale gli spareggi extra-regione. Dopo il derby con la Sarzanese, risulterà decisiva la doppia trasferta Loano-Savona. Proprio i biancoblù sognano un en plein per rientrare in corsa: i match in casa vanno sfruttati al massimo, anche perché nei derby esterni a Cairo e Loano nessuno farà regali.

LA LOTTA PER LA SALVEZZA Partiamo dal fondo, quindi dal Finale. Deve battere la Cairese, poi guardare quel che fanno gli altri. Solo [illegible] tanta fortuna può ancora sperare, [illegible] servirebbe in più qualche colpaccio, leggi magari la vittoria a Pontedecimo. Difficilissima situazione. Marca male anche per l'Argentina, unica compagine a dover giocare tre volte su quattro fuori casa. Se la squadra di Bencardino [illegible] fa almeno 4 punti tra Rapallo e Vado, i problemi si fanno gravissimi.

Guai evidenti, ma calendario più comodo, per la Samm. Domani va a Busalla, poi riceverà la tranquilla Albenga. Potrebbe risultare decisivo infine, per gli arancione, il match conclusivo, ad Arma con l'Argentina. Trema pura la Sarzanese, in periodo negativo e chiamata subito alla trasferta con la Fezzanese. Dovrà poi battere il Busalla, per non andare definitivamente in crisi. Il Vado deve cominciare a far punti ad Albenga, perché poi ad Arma e con la Cairese avrà confronti diretti da far tremare i polsi. In più, «chiuderà» a Chiavari, sperando che l'Entella sia già in festa. Triplo derby per una Cairese che deve restare in campana: ma se dovesse vincere a Finale, sarebbe in pratica a posto... Meno rischi per Grassorutese, Busalla e Sestri (quest'ultimo [illegible] 3 gare in casa su 4), che devono peraltro evitare ogni tipo di distrazione.

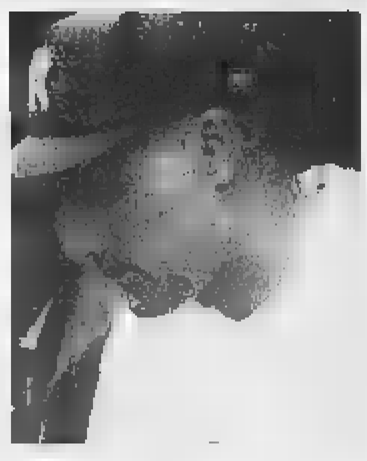
IL CAMMINO DELLE ULTIME GIORNATE

	27ª	28ª	29ª	30ª
ENTELLA 52	LOANESI	Sestri L.	BAIARDO	Vado
FEZZANESE [illegible]	SARZANESE	Loanesi	Savona	GRASSORUTESE
SAVONA 46	BAIARDO	Cairese	FEZZANESE	Loanesi
...				
Sestri L. 33	PONTEDECIMO	ENTELLA	Busalla	FINALE
Busalla 32	SAMMARGHERIT.	Sarzanese	SESTRI L.	Baiardo
Grassorutese 31	ARGENTINA	Baiardo	SAMMARGHERIT.	Fezzanese
Cairese [illegible]	Finale	SAVONA	VADO	Pontedecimo
Vado [illegible]	Albenga	ARGENTINA	Cairese	ENTELLA
Sarzanese 29	Fezzanese	BUSALLA	Finale	ALBENGA
Sammargheritese [illegible]	Busalla	ALBENGA	Grassorutese	ARGENTINA
Argentina [illegible]	Grassorutese	Vado	PONTEDECIMO	Sammargheritese
Finale 24	CAIRESE	Pontedecimo	SARZANESE	Sestri L.

In casa maiuscolo, fuori casa minuscolo







Dall'alto Casaretto, Ferraro, Bencardino

Prima: capolista vicina al trionfo

Sarà un Bragno «incoronato»?

Guglielmo Olivero

Manca soltanto l'assenso della matematica per il Bragno (punti 55): ma a cinque domeniche dalla conclusione, numeri a parte, Caracciolo & C. possono considerarsi vincitori del girone A di Prima categoria. Diciassette vittorie, sessantadue gol: bastano queste cifre per capire il valore della capolista che domani affronta in trasferta il Portovado (34) in una partita che comunque nasconde insidie: «Anche perché scendiamo in campo con un organico ridotto - ricorda il tecnico Masimo Caracciolo - considerato soprattutto le squalifiche di Odella e Bagnasco. Inoltre anche Natrella non sarà disponibile per un infortunio. Insomma una partita difficile, tenendo conto che dopo una sosta possono esserci sempre brutte sorprese».

Il Quiliano (46), secondo in classifica, attende invece il Borgio (39) in quella che può essere considerata la partita clou dell'undicesima giornata. Ennio Scappatura, dirigente del Quiliano, pensa piuttosto a guardarsi le spalle: «Si vocifera, ma non ci sono conferme che anche la seconda classificata potrebbe sbarcare in Promozione. Quindi massimo impegno fino all'ultima giornata, non contando il Bragno ormai irraggiungibile, ma facendo attenzione alle inseguitrici».

Assente Tino e la sua mancanza è di quelle destinate a farsi sentire. Il Borgio, che si è imposto 1-0 all'andata, è invece annunciato al gran completo. La Carcarese (42) è invece ospite del Camporosso (33): obiettivo, per i valbormidesi, un secondo posto ancora possibile. All'andata si impose il Camporosso 2-0, ma quello era un momento davvero critico per la squadra attualmente al terzo posto. E adesso occhio alle zone calde della classifica dove il Legino (26), domani mattina alle 10,30, attende il Bordighera (32). Confronto da vincere per la compagine di Carella, nelle cui fila sarà assente Sambarino: «Ma ci sono anche altri infortunati - commenta Carella - ma, sicuramente, i sostituti ci metteranno l'anima per conquistare tre punti preziosi».

Il Pietrabruna (24) attende il Laigueglia (33) che vuol chiudere al meglio una stagione brillante. Partita difficile da interpretare, ma coi locali obbligati a vincere. Ultima spiaggia per la Taggese (23) che attende il Sassello (27) in un'altra partita davvero «calda». Completano il turno Alassio (37)-Celle (36) e S. Ampelio (16)-Altarese (37).

Tre gli anticipi che riguardano la Promozione, girone A: alle 16 si giocano Nuova Audace Campomorone (23)-Mignanego (32) e Via Acciaio (31)-Zinola (34) mentre in serata (20,30) è in programma Pietra Ligure (35)-Arenzano (36).

Parte la A2, matuziani di nuovo protagonisti: le novità, i problemi e le aspettative

Sanremo, com'è bella l'avventura

Debutto a Pian di Poma col «misterioso» Palermo

Bruno Monticone

SANREMO

Riparte il baseball. E il Sanremo, ancora una volta, si presenta ai nastri della serie A2. Con moltissime novità. Un «look» rinnovato dopo le troppe paure della scorsa stagione quando, dopo alcune stagioni da protagonista (playoff nel 1995 e due terzi posti nel 1996 e 1997), la squadra è sfuggita per un soffio alla retrocessione.

[illegible] Il via, oggi sul «diamante» di Pian di Poma, con la doppia sfida contro il Palermo (ore 15,30 e 21). Quella siciliana è una matricola, una novità assoluta per le platea sanremese, ma è anche un club con molte ambizioni e quattrini, supersponsorizzato dagli enti pubblici dell'isola e detentore di uno stadio modernissimo, costruito per le Universiadi, che quest'anno terrà tutto per sé. Vale a dire che le altre squadre siciliane dovranno giocare a [illegible] loro, a cominciare dall'Ustica. Una faccenda che complicherà la vita, nell'organizzazione delle trasferte, anche al Sanremo Baseball.

LA [illegible] Oggi, nel match pomeridiano, con l'obbligo di tre under 21, assente Thomas Liddi, a partire sul [illegible] di lancio [illegible] Bruno Carpine, lanciatore promettente, tornato a disposizione a tempo pieno. David Mignatti sarà pronto a rilevarlo all'occorrenza. Nel match serale, inizialmente sul monte di lancio, ci sarà Stefano Pomogranato, arrivato dai Cubs Albisola.

In seconda battuta, pronti a salire sul monte, altri due lanciatori, vecchie conoscenze dei [illegible] matuziani, ma che rappresentano due novità: Alessandro Condò, già nazionale juniores, che torna in campo dopo un'assenza di quasi due anni per problemi fisici e Federico Cuneo, altra «bandiera» della squadra, che ha visto ridotta [illegible] un anno la sua pesante squalifica che lo aveva bloccato due anni fa. Le novità, insomma, sono parecchie perchè vanno aggiunti anche Dario Giannullo, un seconda base, altro «acquisto» dai Cubs di Albisola e, in panchina, l'americano Scott Pearse, già a Sanremo negli anni Ottanta come giocatore, ora tornato a dare una mano come allenatore a Mario Cuneo ed agli altri tecnici [illegible] formazioni giovanili. L'unico ad aver gettato la spugna, rispetto ad un anno fa, è stato Ferrari che ha interrotto l'attività agonistica per motivi di lavoro.

[illegible] «Avevamo fatto un pensierino ai playoff - spiega Fulvio Cecoli, general manager [illegible] sodalizio - Anche se adesso le cose si sono complicate. Lo scioglimento del Milano ha liberato un sacco di giocatori di valore che si [illegible] accasati, quasi tutti, nelle formazioni lombarde del nostro girone. Sono tutte più forti e avremo vita più dura. Ma, rispetto allo scorso anno, abbiamo un organico più completo». Specie sul monte di lancio, vero cruccio la scorsa stagione per l'esiguità dei lanciatori a disposizione, la squadra appare molto rinforzata pur [illegible] qualche incognita da sciogliere come l'inserimento di Pomogranato e Giannullo, giocatori di indiscusso valore, ma proiettati, in un solo colpo, dalla serie C1 alla serie A2.

IL GIRONE Più o meno quello dello scorso anno. C'è il solito gruppo delle lombarde, tradizionali avversarie (Old Rags Lodi, Codogno, Bollate e Senago), due squadre siciliane (con il Palermo c'è ancora l'Ustica, mentre non ci sono più Paternò e Cus Messina) e c'è la novità Piacenza, neopromossa dalla serie B. Il girone di andata durerà fino al 22 maggio; il girone di ritorno fino al 10 luglio. Poi, dopo la regular season, ci sarà la coda dei playoff (con la speranza di veder dentro la squadra matuziana) e degli spareggi-salvezza che, la scorsa stagione, avevano coinvolto anche il Sanremo Baseball.



Il Baseball Sanremo torna a Pian di Poma per una stagione di A2 tutta da scoprire



Cecoli è il general manager matuziano

IMPERIA Un'altra grossa novità arriva da Imperia. Dopo decenni di monopolio sanremese nel baseball provinciale (solo Ospedaletti, negli anni Settanta, ebbe una sua squadra), quest'anno ai nastri di partenza della C1 ci sarà anche un club nuovo di zecca: l'Imperia Baseball Club che, allenato da Stefano Bottero, giocherà a Poggi di Imperia. L'esordio domani contro il Finale Ligure. Il girone comprende anche Settimo Torinese, Juventus Torino, Falcon's Grizzly Torino, BC Torino 48, Polisportiva ACSI Torino, Castellamonte, Alessandria, Mondovì e Cubs Albisola.

BASKET

Stagione ormai agli sgoccioli, pochi stimoli per le formazioni liguri nei campionati nazionali

La volata «chiamata» la Noberasco Albenga

Playoff assicurati in C1 se i ragazzi di Fuoglio vincono stasera

Volata finale nei campionati nazionali (B femminile con le due poule e C1 maschile), [illegible] ancora sei liguri in [illegible]

[illegible] Poule promozione con Landini Lerici [illegible] e Polysport Lavagna (4), ambedue lontane dal vertice. Oggi alle 18,30, per la seconda di ritorno, è previsto il derby sul parquet spezzino, [illegible] padrone di casa sicuramente più motivate e favorite. Le altre: Cantello (6)-Cossato (2), Mariano Comense (10)-Collegno (10) e Mirafiori (12)-Ivrea (12). Formula: la prima classificata va allo spareggio per una promozione in A2.

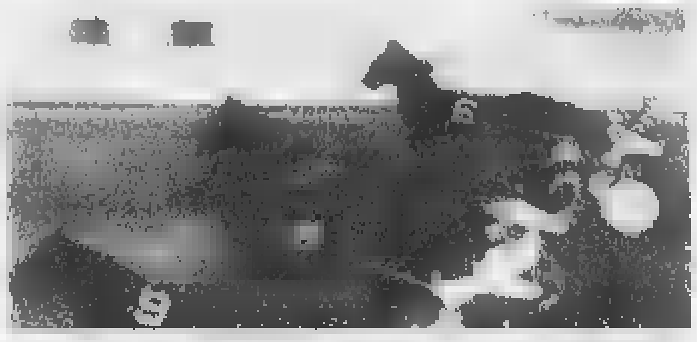
Seconda di ritorno pure per la poule retrocessione e Loano ormai spacciato, mentre la Cestistica Savonese Kanguro (che puntava all'inserimento nell'altra poule, [illegible] per [illegible] serie di vicissitudini) ha conquistato da tempo la permanenza nella serie cadetta. Impegno casalingo domani alle 18,30 per la Cestistica (12) [illegible] tro il Cuneo (10), mentre il Loano (0) è domani alle 18,30 sul parquet del Valenza (10). Poi Lonate Pozzolo (8)-Gallarate (4) e turno di riposo per Rivoli (4). Formula: le ultime due retrocedono in C, la terz'ultima va ad un concentramento salvezza.

[illegible] MASCHILE Il momento della verità è arrivato. Stasera alle 21 nella Tendostruttura Campolau la Noberasco Albenga (26) ospita il pari classifica Voghera (26) e, per evitare spiacevoli sorprese, deve assolutamente vincere. Precisiamo: [illegible] che l'eventuale sconfitta permetterebbe agli ingauni di Michele Fuoglio di conquistare il diritto ai playoff, ma bisognerebbe attendere il risultato proveniente da Gavirate, ed in caso di successo dei padroni di casa attendere l'ultima giornata in programma sabato prossimo. Noberasco virtualmente [illegible] messa, però molto meglio chiudere subito la pratica. Disco rosso per la Torros Spezia (20) sul parquet della capolista Alba (42). Gli altri incontri: Castelletto (42)-Merletti (30), Gavirate (22)-Derthona (24), Brà (26)-Rho (14), Castellanza (10)-Saronno (32), Olimpia (14)-Novara (10). Formula: le prime 8 ammesse ai playoff; dal 9° al 13° posto ai playout; la 14a subito in C2. [g. s.]

GIOCHI DELLA GIOVENTÙ

Il battesimo dell'hockey

L'hockey rappresenta una sorta di novità per Imperia, e si affaccia grazie ai Giochi della Gioventù. Domani infatti, per tutta la giornata nel complesso sportivo dei Piani di Imperia si svolgerà un torneo riservato alle scuole elementari. Saranno impegnati oltre 40 studenti, tra ragazzi e ragazze, pronti a giocarsi la qualificazione per le fasi su[illegible]. L'appuntamento è stato fortemente voluto da Carlo Lovati, [illegible] anni, fiduciario provinciale della Federhockey ed ex giocatore ad alto livello, nel ruolo di portiere in Lombardia: «Abbiamo svolto una capillare opera di sensibilizzazione nelle scuole e ora valutiamo i primi risultati, soprattutto nel settore femminile, in uno sport che qui è purtroppo semisconosciuto. La struttura dei Piani potrebbe essere un punto di partenza ottimale per l'espandersi della disciplina, che Federazione e Coni promuovono fornendo anche attrezzature per l'attività di base». [l. a.]




diario
diario lo dice con le PAROLE.
Esiste un giornalismo che riesce a superficie compatta delle cose.
La arma è la parola. a finire sulla carta e si trasformano
in storie, inchieste, letture. Detto in breve, è il racconto realtà.
E della sua anima. Per riuscire a leggere quello che ci portiamo dentro.
Il settimanale diretto Enrico Deaglio. Mercoledì in edicola.

Parte la revisione degli estimi: [illegible] è difficile risalire all'ultimo proprietario

Case, una su due è «senza padrone»

Sono in arrivo le nuove rendite del Catasto
I ricorsi si possono presentare dal 21 maggio

Luciano Borghesan

Parte la revisione degli estimi catastatali per centottantamila unità immobiliari che hanno cambiato destinazione d'uso, che hanno subito modifiche alle caratteristiche iniziali, che [illegible] state frazionate o, viceversa, [illegible] corpate. Attualmente all'Ufficio del Territorio di Torino risultano dati unilaterali, dichiarati dal proprietario, ora, per legge, il Ministero delle Finanze e il Comune devono verificarli e aggiornarne la rendita catastale. L'operazione va completata entro l'anno. Un'impresa, [illegible] si considera che i 180 mila «casi da [illegible]» sono il risultato di un cumulo di dieci, a volte quindici anni, quando cioè si registrava tutto manualmente. Fortunatamente dal '95 si è iniziato a registrare i dati al computer e l'arretrato non è più cresciuto. Ma l'iceberg è quello del passato, e deve essere smaltito. Lì, in quel mucchio di pratiche, giacciono ancora gli aggiornamenti del condono edilizio degli [illegible] '84-'85, per alloggi, box, negozi, fabbricati, magazzini, che magari nel frattempo hanno cambiato proprietà, e più volte.

Anche questo del «possessore» è un dato da chiarire definitivamente: delle [illegible] mila unità immobiliari per cui saranno resi noti i primi accertamenti dal 22 aprile, soltanto per 14 mila [illegible] riusciti a individuare la titolarità, e si spera che anche questa, nel frattempo, non sia modificata. Ci vuole molta pazienza, e volontà di collaborazione. L'obiettivo per tutti i cittadini sarà una fotografia più aderente alla realtà del patrimonio immobiliare (in città è di 800 mila), che consentirà di procedere entro il 2002-2003 alla riclassificazione delle rendite, le aree saliranno da quattro grandi comparti a una trentina di zone, consentendo di essere meglio «pesate» nelle caratteristiche immobiliari e del territorio. E ciò sarà utile ai fini di una maggior equità fiscale, dicono gli amministratori pubblici: «Più si allarga la base retributiva e meno si paga».

LE 4 ZONE DEI PRIMI ACCERTAMENTI

- A) TRA LA TANGENZIALE NORD E IL RACCORDO AUTOSTRADALE PER CASELLE
- B1) B2) TRA VIA SANSOVINO E I CORSI GROSSETO, VIGEVANO, NOVARA E REGINA MARGHERITA
- C) TRA C. RE UMBERTO, P. CASTELLO, VIA MADAMA CRISTINA, C. VITTORIO EMANUELE
- D) TRA C. MARCHE, VIA SERVAIS E PIETRO COSSA

IN VISIONE. DAL 22 APRILE AL 21 MAGGIO I NUOVI DATI CATASTALI SARANNO AFFISSI ALL'ALBO PRETORIO DEL MUNICIPIO.



L'obiettivo del Comune è anche di avere finalmente una fotografia aggiornata degli immobili

Arretrato di 15 [illegible] Sono oltre 180 mila le situazioni ancora da chiarire

Qualcosa si modificherà già prima: in base agli accertamenti ci saranno rendite catastali che aumenteranno e altre che diminuiranno. La conseguenza? Ci saranno i torinesi che dovranno pagare quote Ici aggiuntive (dal '93, [illegible] d'introduzione), altri [illegible] dovranno essere [illegible] parte rimborsati. L'accordo Comune-Ministero delle Finanze prevede che l'amministrazione civica esamini 120 mila dei 180 mila casi, in tre fasi, le altre 60 mila unità saranno di competenza dell'Ufficio del Territorio.

PRIMA TRANCHE. Gli accertamenti riguardano trentamila unità distribuite su quattro zone (quelle elencate nella schedina pubblicata a lato), si va dai confini della città al centro, dalla tangenziale per Caselle a piazza Castello. Il Comune ieri era rappresentato dall'assessore Mario Viano, dai dirigenti Vittorio Marchese e Andrea Margaria, per l'Ufficio del Territorio c'era il direttore Giuseppe Izzo), anche per le difficoltà di individuare le effettive proprietà, ha seguito la strada della notifica pubblica collettiva. I proprietari degli immobili delle aree interessate avranno un mese di tempo, dal 22 aprile al 21 maggio, per prendere visione dei dati catastali che saranno affissi all'Albo Pretorio in piazza Palazzo di Città 1.

OTTO SPORTELLI. Per evitare code, il Comune ha aperto otto sportelli informativi nei locali di via Monte Ortigara 95 (orario 8.30-13.30, escluso il sabato) e ha attivato [illegible] numero verde 800-727507 che funzionerà dal lunedì al venerdì, [illegible] 8.30-13.30, per tutto maggio. Attraverso il numero verde (risponderanno geometri praticanti messi a disposizione dal loro Collegio) sarà possibile sapere se la propria unità [illegible] oggetto di verifica catastale, e prenotare giorno e ora per la visura gratuita.

RICORSI. Vanno notificati, dal 21 maggio al 20 luglio, all'Ufficio del Territorio di Torino, via Guicciardini 11, 10121 Torino. Entro 30 giorni dalla proposizione del ricorso, il cittadino deve costituirsi in giudizio presso la Commissione Tributaria Provinciale, via Avellino 6, 10144, Torino. In caso di responso negativo, si potrà presentare appello alla Commissione Tributaria Regionale e infine, sul merito, a quella Centrale.

Il processo per la morte del bancario assassinato. Secondo l'accusa la moglie ha premeditato l'omicidio

Delitto Gassino, guerra di periti

La difesa: ha gravi problemi psichici

Erik Cubello, l'amante della «vedova [illegible] [illegible] di [illegible] l'esecutore materiale, insieme all'amico Massimo [illegible] Vico, dell'omicidio [illegible] bancario



Nino Pietropinto

«Luisella Pullara ha un grave disturbo della personalità. E' necessaria [illegible] perizia psichiatrica per stabilire le sue condizioni mentali». Lo hanno chiesto con forza i difensori della «vedova [illegible] di Gassino, ieri, alla ripresa del pro[illegible] per [illegible] morte del marito Sergio Cafasso, ucciso a coltellate, l'8 agosto '97. E' una carta sulla quale puntano molto i legali di Luisella Pullara. Hanno fatto visitare la loro assistita da un consulente, Renzo Gozzi. Questi ha accertato che la donna ha grossi problemi, ha parlato di dissociazione emotiva. Oltre non è andato. «Tocca alla Corte nominare un perito e sottoporre la nostra assistita a tutti gli esami necessari» hanno spiegato i difensori.

E così la mattinata di ieri è stata occupata quasi interamente a discutere delle condizioni di salute della «regista» (almeno così ritiene l'accusa) di questo «noir» di provincia. Ma lei non ha voluto sentire, ha chiesto al presidente Alberto Bernardi di uscire nel corridoio. E lì è rimasta seduta su una panca, mentre in aula Gozzi spiegava [illegible] giudici [illegible] sua personalità, le sue debolezze, le sue angosce. Ma chi è Luisella Pullara? Il consulente: «Soprattutto una dissociata emotivamente». E cioè? «E' una persona che racconta un fatto [illegible] estrema gravità con un tono superficiale, con risolini stupidi». Renzo Gozzi racconta ancora le sue valutazioni sulla vedova nera: «E' una personalità narcisistica, senza aderenza alla realtà, con regressioni a livello infantile, incostante nei sentimenti. Simulava a livello inconscio anche malattie [illegible] cuore. E così correva in ospedale, ma [illegible] aveva nulla. E' vissuta in una famiglia iperprotettiva, i genitori le hanno dato tutto, la casa, il negozio, l'hanno sempre aiutata. Ma lei non è cresciuta, non è maturata».



Luisella Pullara accusata di [illegible] ideato e «diretto» l'assassinio del marito Sergio Cafasso. [illegible] processo ora la parola è passata ai periti che devono stabilire se e fino a che punto Luisella Pullara ha problemi psichici [illegible] se il delitto [illegible] ha commissionato a mente lucida oppure [illegible]

Ma perché ha deciso l'aggressione al marito? «Voleva punirlo perché lui la picchiava. Così mi ha raccontato. Voleva fargli provare cosa significa [illegible] picchiati. In carcere ha anche tentato il suicidio, [illegible] era solo un gesto dimostrativo. Non c'è in lei una reazione depressiva grave, logica in [illegible] soggetto che [illegible] rende conto di quello che ha fatto. E' come se fosse stato un'altra persona ad agire al suo posto. Ce l'ha molto con chi la tiene in carcere, un comportamento [illegible] stupido, tanto [illegible] di fuori della realtà che lascia perplessi».

In sintesi, è una persona che non valuta appieno la portata dei propri atti, che non agisce in modo razionale. Ma tutto questo non significa che Luisella Pullara sia matta, o comunque non abbia la capacità d'intendere e di volere. Occorrono altri esami. Ed è quello che i difensori Zacchero e Mirate hanno chiesto ieri alla Corte. Che si è riservata. Coro di no da tutti gli altri. Per il pm Vigliano, la Pullara ha agito con estrema freddezza, ha premeditato il delitto, ha dimostrato sangue freddo anche negli interrogatori. E' stata l'ultima a fare delle ammissioni e solo quando era già con le spalle al muro.

Certamente più «razionale» dei complici, l'amante Erik Cubello e il suo amico Massimo Di Vico che ieri erano lì tra i banchi, accanto ai loro difensori Fulvio Violo ed Elena Taricco. Poi sono stati sentiti alcuni testi, carabinieri e vicini di casa. Qualcuno ha sentito le urla di quella sera, uno ha intravisto un tizio fuggire. [illegible] processo continuerà lunedì.

Il romanziere e il fisico saranno in città lunedì per una serie di conferenze

I torinesi incontrano due Nobel

Saramago e Rubbia invitati da Università e Poli

Lunedì i torinesi potranno incontrare due premi Nobel. José Saramago, insignito a Stoccolma lo scorso anno per la sua lunga attività letteraria, sarà in città fino a giovedì 15, ospite delle facoltà di Scienze della formazione e di Lingue e letterature straniere: il romanziere, cui sarà dedicata una serata d'onore con Giorgio Albertazzi giovedì, terrà tre giorni di lezioni aperte al pubblico.

L'altro ateneo cittadino, il Politecnico, ospita invece il Nobel per la Fisica, Carlo Rubbia (insignito nel 1984, è fisico superiore al Cern di Ginevra), in occasione dell'inaugurazione, lunedì [illegible] Castello del Valentino, della sua Scuola di dottorato prima ed unica del Paese, che - trasversalmente alle facoltà - coordinerà le attività di ricerca. Sarà presente il ministro per il Commercio [illegible] Piero Fassino.

Rubbia sarà nell'Aula magna (la cui capienza è limitata, ma due sale di Architettura saranno collegate) a partire dalle 10,30: il rettore del Politecnico Rodolfo Zich e il direttore della Scuola, Mario Rasetti, presenteranno la scuola d'eccellenza post-laurea; dopo l'intervento del ministro Fas[illegible], lo scienziato terrà la prolusione su «Universo visibile e invisibile».

Il tema è quello della «terza grande rivoluzione» cui [illegible]stiamo oggi, dopo quella Copernicana (che ha tolto la terra dal centro del cosmo) e quella Darwiniana (che «ha dimostrato come l'uomo è una parte di una lunga evoluzione biologica»): la scoperta di «un Universo sconosciuto, dominato da un'immensa energia invisibile».

José Saramago (che torna in Italia per la prima volta dopo il Nobel) terrà invece un corso sulla narrativa portoghese moderna e contemporanea (in particolare su Raul Brandao). Lunedì alle 11, nell'Aula magna di via Po 17, il rettore dell'Università degli Studi Rinaldo Bertolino gli consegnerà la medaglia commemorativa e il volume «A estatua e a pedra», coedizione dell'ateneo torine[illegible] università delle Baleari, Biblioteca mediterranea ed Edizioni dell'Orso, presentato da Cesare Segre e Gian Luigi Beccaria.

Un'altra medaglia sarà consegnata al Nobel dal sindaco, Valentino Castellani, in una cerimonia prevista mercoledì mattina. Giovedì alle [illegible] la serata d'onore, con Giorgio Albertazzi, dedicata alle opere teatrali di Saramago. Le lezio[illegible] del Nobel si svolgeranno lunedì, martedì e mercoledì, alle 16,30, nell'aula magna di Scienze della Formazione a Palazzo Nuovo. **[g. fav.]**

L'assessore regionale prevede corsi di altre lingue

Vigili a scuola di arabo per favorire l'integrazione

Maria Teresa Martinengo

Per ora sono 20, ma potrebbero aumentare. Parliamo dei vigili - di Torino e dei [illegible] della cintura - che da qualche mese sono impegnati nello studio della lingua araba: un'avanguardia che dovrebbe avere il doppio compito di facilitare l'integrazione dei cittadini nordafricani e intervenire incisivamente nelle attività di controllo e repressione della criminalità collegata [illegible] l'immigrazione.

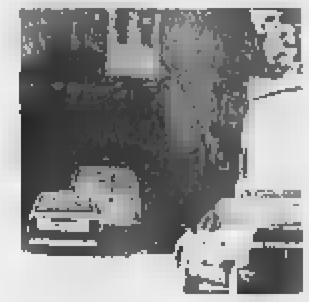
L'iniziativa, promossa dall'assessorato alla Polizia Locale della Regione, è stata illustrata ieri in occasione della firma della convenzione con il British Council e il Centre Culturel Français, ai quali l'assessorato ha affidato 12 corsi di lingua che coinvolgono oltre 200 agenti. «Oggi, in Piemonte, su 5000 vigili - ha detto l'assessore Roberto Vaglio - [illegible] 890 quelli che [illegible]scono una lingua della Comunità europea e che hanno superato gli esami, potendo applicare così sulla divisa la bandiera del Paese». L'obiettivo della formazione è di rispondere sempre meglio soprattutto alle esigenze legate al turismo in vista del Giubileo e, [illegible] si augura, dei Giochi Olimpici Invernali del 2006.

Un po' diverso, il [illegible] del [illegible] di arabo che si tiene presso il Centro «Federico Peyron» della Diocesi di T[illegible]. Il direttore, don Tino Negri, ha sottolineato l'«interesse con cui i vigili studiano una lingua non facile, ma sempre più utile perché gli immigrati di lingua araba stanno ormai diventando popolazione stabile». E ha aggiunto: «Dopo le prime 40 ore di lezione gli agenti possiedono un buon bagaglio lessicale e riescono a leggere qualche documento». Ma l'arabo non è tutto. L'assessore Vaglio ha annunciato che l'esperienza - prima in Italia - potrebbe essere ampliata alle lingue di altri gruppi [illegible] immigrati significativi per problemi legati all'integrazione ed alla sicurezza.

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

[illegible] protesta per la vecchia galleria



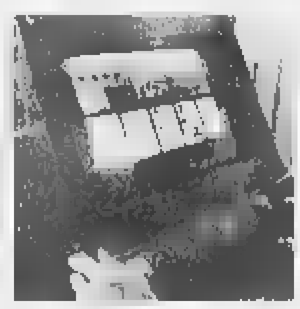
CUNEO. L'incrocio di due tir a metà della galleria del colle di Tenda (con conseguente blocco della strada internazionale verso la Costa Azzurra e la Liguria) ha scatenato nel Cuneese la psicosi da tunnel. L'incidente, conclusosi fortunatamente con [illegible] ferito, ha riacceso la protesta per una galleria costruita 117 anni fa, ormai non più [illegible] e sempre più «stretta» per il continuo aumento dei volumi di traffico. Giovedì il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia, ha lanciato un nuovo appello all'Anas chiedendo la realizzazione - «in tempi ragionevoli» - del Tenda bis. Il sindaco di Borgo San Dalmazzo Marco Borgogno (anche lui rimasto bloccato l'altro giorno in Francia dopo l'incidente) ha inviato [illegible] colleghi della valle una lettera nella quale li invita ad una manifestazio[illegible] di protesta, insieme con i colleghi francesi.

Una invalida sparisce all'uscita dall'ospedale

CENGIO. Un'invalida di Cengio, costretta sulla sedia a rotelle da una grave malattia, ricoverata alla Colletta di Arenzano, ha firmato il documento per venire dimessa dall'ospedale e, per tre giorni, ha fatto perdere le proprie tracce. Poi, ieri, dopo giorni di ricerche, la giovane donna è stata identificata dai carabinieri di Genova-Voltri dopo che lei, insieme ad un conoscente, è rimasta coinvolta in un incidente d'auto, fortunatamente non grave.

Nascondeva in [illegible] un arsenale da guerra

GENOVA. Mine antiuomo del tipo usato in Croazia, un bazooka e poi pistole, tante bombe, visori, proiettili anticarro, pallottole parabellum con la dicitura Nato, fucili tra cui uno uguale all'arma assassina di Kennedy. Erano la passione [illegible]greta di Rinaldo, 33 anni, infermiere di San Martino che teneva i micidiali oggetti come soprammobili sparsi nelle stanze di una casa a Bavari. In giardino sagome crivellate di colpi.



Dissequestrati i videogiochi Pronto nuovo regolamento

VERCELLI. Dissequestrati dal pm Antonio Sangermano i videogiochi sigillati dalle Fiamme gialle nel blitz del 27 marzo: ne restano sotto sequestro una decina, uno per ciascun tipo, da sottoporre a perizia tecnica per stabilirne caratteristiche, tipologia e potenzialità. Ieri mattina in una conferenza stampa nella sede della Cisl di Vercelli il segretario nazionale del Sindaut, il sindacato del settore «automatico da intrattenimento» Paolo Tesi ha spiegato i punti principali del regolamento concordato tra i ministeri dell'interno e dell'industria. Fissati alcuni «paletti»: giocata massima di 2 mila lire in monete metalliche, vietati i riferimenti a sesso, violenza e azzardo, premi non superiori a 5 volte la giocata e non in danaro ma in gettoni, oggetti di scarso valore o tickets per consumazioni.

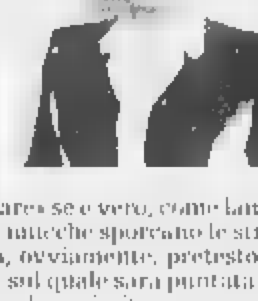
I Fan club d'Italia domani al Palasport

TORINO. Stati generali dei fan club d'Italia domani al Palasport di parco Ruffini. Si comincia alle 10, la convention, che è giunta alla 25ª edizione e festeggia così le nozze d'argento, si concluderà alle 18. L'ingresso è gratuito e «più gente verrà più saremo contenti» dice il fiorentino Giancarlo Passarella, presidente del coordinamento nazionale dei 437 club che radunano circa 42 mila iscritti.

Alloggi e negozi nell'ex hotel Plaza

SANREMO. Alloggi e negozi nell'albergo abbandonato in pieno centro. E' il progetto dell'ex hotel Plaza, che, ieri, ha preso finalmente corpo con l'avvio dei lavori. Sarà così cancellata una delle vergogne della città (l'edificio, in stato di grave degrado, è chiuso dall'82). L'intervento (costo 7 miliardi) è promosso dalla società piemontese «Vinit», proprietaria dell'immobile, costruito alla fine del secolo scorso.

«Quelli che il calcio» diretta dal lago d'Orta



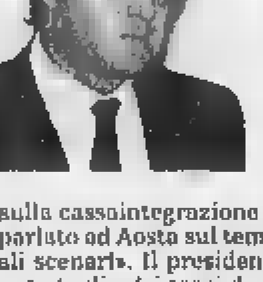
CESARA. Assemblea pubblica nel bosco e in diretta tv domani pomeriggio per gli ottanta abitanti di Eg[illegible]. La pittoresca frazione di Cesara che si affaccia sulla sponda occidentale del lago d'Orta sarà infatti protagonista a «Quelli che il calcio», la popolare trasmissione Rai condotta da Fabio Fazio con la regia del novarese Paolo Beldì. Inviata speciale del programma sarà Orietta Berti (foto), chiamata ad «indagare» se è vero, come lamentano taluni villeggianti, che in estate le mucche sporcano le strade del piccolo centro. Una trovata ironica, ovviamente, pretesto per andare alla scoperta del lago incantato, sul quale sarà puntata una telecamera fissa, e di un paese da fiaba, dove si vive ancora a misura d'uomo, immersi nella natura e fra gente che conserva la cultura dell'ospitalità.

I gruppi storici sono senza cannoni

NOVI LIGURE. Niente spari né colpi di cannone domani, al raduno dei gruppi storici. Agli organizzatori è sembrato poco opportuno, visto il conflitto in Kosovo, dare il via alle iniziative per il Bicentenario della battaglia di Novi (tra francesi e austrorussi, vi morì il generale Joubert), rievocando i rumori della guerra. Moschetti e cannoni dei vari gruppi (sono oltre 400 i figuranti) sfileranno per le vie della città ma saranno muti.

[illegible] precipita sui monti di Oropa

BIELLA. Si è trasformata in tragedia una «tappa» di campionato italiano di regolarità per aliante. Nella collisione tra due velivoli, avvenuta sulle montagne di Oropa, un pilota è riuscito a salvarsi lanciandosi con il paracadute mentre l'altro è precipitato. La vittima, Alberto Alzetta, 50 anni, imprenditore era residente a Schio, così come il collega di volo Ettore Zanon, 35 anni, figlio di [illegible] noto industriale.



Sindacati a Confindustria «In valle è [illegible] crisi»

AOSTA. Poche ore prima che arrivasse ad Aosta il presidente di Confindustria Giorgio Fossa, per una conferenza, i sindacati hanno lanciato l'allarme per la crisi industriale in Bassa Valle. Dopo la Faspa di St-Vincent, che lascerà i suoi 45 operai in cassaintegrazione per 3 mesi a causa del crollo di Olivetti, ora è la volta dell'Elelys di Hône, dov'è stato firmato un accordo sulla cassaintegrazione di 3 mesi per 20 operai. Fossa, intanto, ha parlato ad Aosta sul tema «Imprese e mercato del nuovo secolo. Quali scenari». Il presidente di Confindustria ha spiegato che «il recente taglio dei tassi da parte della Banca europea non basta». Per Fossa «in Italia resta ancora troppo alta la pressione fiscale, ma soprattutto quella contributiva, [illegible] rapporto agli scarsi servizi pubblici».

Istituto Mazzini Savona

REGIONE LIGURIA

IPSSAR

Dipartimento Economia e Lavoro

Nell'ambito del Piano Sperimentale di istruzione e formazione tecnico superiore (IFTS) della Regione Liguria, predisposto con la Scuola Secondaria Superiore, l'Università di Genova, le Province della Liguria e le Imprese

LA REGIONE LIGURIA

comunica che sono aperti i termini per la presentazione delle iscrizioni ai progetti formativi per

Provincia di Savona

TITOLO	PROFILO PROFESSIONALE	ISTITUTO SCOLASTICO ATTUATORE	ALTRI	DURATA ORE	N. ALLIEVI
Multimodalità e logistica	Tecnico di logistica integrata e trasporto intermodale di persone e merci	IPC G. Mazzini Savona	- Authority Portuale e Imprese - Facoltà di Ingegneria - Facoltà di Economia - SOGEA	1.200	20*
Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, storico, artistico e delle attività produttive locali	Tecnico per la valorizzazione dell'ambiente e delle sue risorse	IPSSAR F.M. Giancardi Alassio	- Associazione Albergatori - Facoltà di Economia - ENAIP Liguria	1.200	20*

DESTINATARI:

- Giovani disoccupati di età inferiore ai 25 anni alla data di scadenza del presente avviso, provvisti di diploma di scuola secondaria di 2° grado.
- *Sono ammesse riserve di posti in misura del 10% del numero di posti disponibili a disoccupati di lunga durata (persone iscritte al collocamento da più di 12 mesi o anche da un periodo inferiore, purché in possesso di titolo di studio debole presente sul mercato del lavoro) purché provvisti di diploma di scuola secondaria di 2° grado.

PREREQUISITI

Per il corso di **Multimodalità e Logistica:**
- buona conoscenza della lingua inglese
- conoscenza Word ed Excel

Per il corso di **Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, storico, artistico e delle attività produttive locali:**
- conoscenza di una lingua straniera;
- conoscenza di elementi di informatica di base.

PROVE ATTITUDINALI

I candidati, per essere ammessi al corso, dovranno sostenere prove attitudinali sotto forma di test e/o prove scritte-pratiche e orali, utili anche al fine della formazione di una graduatoria ove il numero degli ammessi sia superiore ai posti disponibili.

CERTIFICAZIONI

Al termine del corso, previo superamento di esame, verrà rilasciata:
una certificazione di livello nazionale
una certificazione a livello regionale ai sensi della normativa regionale vigente, nonché un libretto personale delle competenze acquisite nell'ambito del quale saranno indicati i crediti formativi che saranno riconosciuti in caso di successive iscrizioni a determinati corsi universitari.

ISCRIZIONI

Le domande di iscrizione devono pervenire, qualunque sia il mezzo di presentazione utilizzato, presso le rispettive segreterie degli Istituti Scolastici sopra indicati entro e non oltre le ore 12 del 12/04/1999

INFORMAZIONI

Gli avvisi integrali relativi ai singoli corsi sono disponibili su INTERNET al seguente indirizzo: http://sirio.regione.liguria.it, su Liguria Lavoro On Line e presso la Segreteria degli Istituti Scolastici sopra indicati.
Per ogni ulteriore informazione rivolgersi presso:
- Istituto Mazzini Savona: via Aonzo 2 17100 Savona
  tel. 019/824450 - fax 019/825966
  e-mail: istmazsv@tin.it
- Istituto Alberghiero Giancardi Alassio: via Petrarca 7 17021 Alassio
  tel. 0182/470224 - fax 0182/646382
  e-mail: ipssaralassio@ivg.it
- Regione Liguria - Strutture:- Politiche Attive del Lavoro

LA STAMPA

SAVONA

E PROVINCIA

Sabato 10 Aprile 1999 — n. 39

REDAZIONE: SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TEL. 019.802.081 - FAX 019.810.971 - STAMPA IN, TEL. 019.263.910
PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019.81.48.87-81.11.82 / FAX 019.80.18.08

Ma 70 automobilisti fanno i «portoghesi». Forza Italia: «Fuori Casaccia»

Piazza vuota e strade intasate

Bilancio del nuovo parcheggio a pagamento

Ermanno Branca
SAVONA

Piazza del Popolo semivuota, strade intasate dalle auto in seconda fila, contestazioni e «portoghesi» in aumento. Questo il bilancio del primo giorno di sosta a pagamento nelle [illegible] dell'ex stazione, senza contare la richiesta di dimissioni che Forza Italia ha presentato nei confronti di Casaccia.

PIAZZA SEMIVUOTA. Per fare un bilancio della rivoluzione della sosta progettata dalla giunta Ruggeri ci vorrà tempo ma le prime risultanze non sono entusiasmanti. Al di là dei due giorni di marasma per i ritardi del Comune, il primo giorno di sosta a pagamento non ha prodotto gli effetti sperati. La piazza è stata occupata solo al 50 per cento mentre gli automobilisti hanno intasato le vie del centro e le piazze divenute improvvisamente a sosta libera. Se la tendenza verrà confermata, il Comune non otterrà gli incassi sperati (due miliardi) e [illegible] l'auspicato miglioramento della viabilità. Alla fine della giornata sono stati però venduti 400 abbonamenti a prezzo ridotto (40 mila lire).

[illegible] Mentre un'esigua [illegible] di automobilisti accettava di pagare la gabella in piazza del Popolo, gli altri hanno cercato riparo nel resto della città, intasando piazze e strade. In via Montenotte la sosta irregolare è perenne e istituzionalizzata, con automobilisti che fanno la fila per un posto in seconda fila.



In piazza del Popolo molti non pagano il ticket e in città dilaga la sosta abusiva

[illegible] DISCO. Le piazze un tempo disciplinate dai parcometri in questi giorni sono il rifugio degli automobilisti. Poiché la segnaletica della zona disco verrà predisposta solo nei prossimi dieci giorni, i posteggi vengono occupati dal mattino alla sera.

PORTOGHESI. Parecchi automobilisti hanno trovato anche il sistema per parcheggiare in piazza del Popolo senza pagare. Poiché i parcheggiatori sono in servizio dalle 8 alle alle 20, chiunque lasci la piazza a tarda sera può evitare di pagare il ticket. Ieri sera, alla conta finale erano 70 le auto ancora parcheggiate in piazza senza tagliando. Del resto il Comune non ha previsto l'obbligo di esporre il biglietto e non esiste un servizio di controllo efficace.

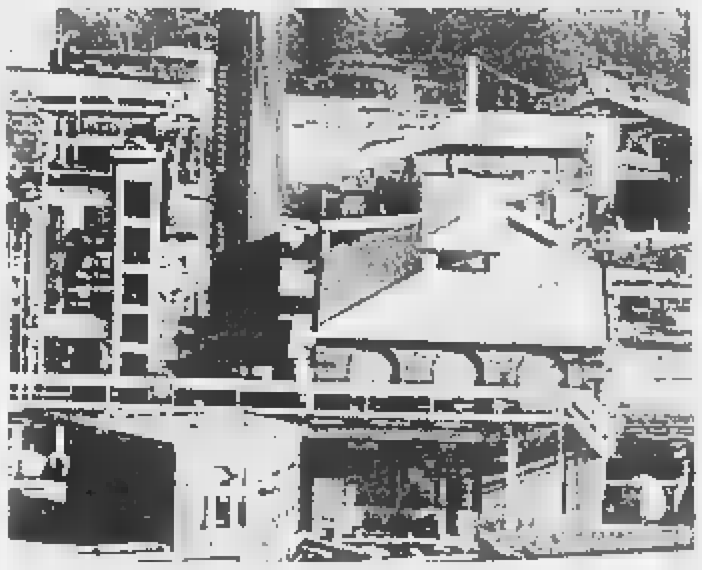
PIAZZA [illegible] L'altra beffa riguarda piazza Mameli. Secondo le previsioni del Comune nella piazza del monumento ai Caduti avrebbero dovuto restare in funzione i parcometri per consentire l'esaurimento delle schede magnetiche. Invece ieri sono stati chiusi anche i parcometri di piazza Mameli e chi aveva comprato le tessere non potrà usarle.

ABBONAMENTI. La data di scadenza degli abbonamenti ha suscitato vivaci proteste e l'interpellanza del consigliere comunale Franco Lirosi. Poiché il parcheggio a pagamento è partito anziché il 1° aprile, il 9 aprile, gli automobilisti che hanno comprato l'abbonamento ci hanno rimesso 9 giorni. Il Comune promette di rimediare concedendo una proroga.

DIMISSIONI. Forza Italia ha chiesto le dimissioni dell'assessore al Traffico Piero Casaccia per il «Pasticciaccio brutto di piazza del Popolo». Rifacendosi a un celebre romanzo sul delitto di via Merulana, i forzisti sottolineano l'esemplare disorganizzazione del Comune. Oltre al danno di dover pagare il parcheggio, la beffa dei disagi.

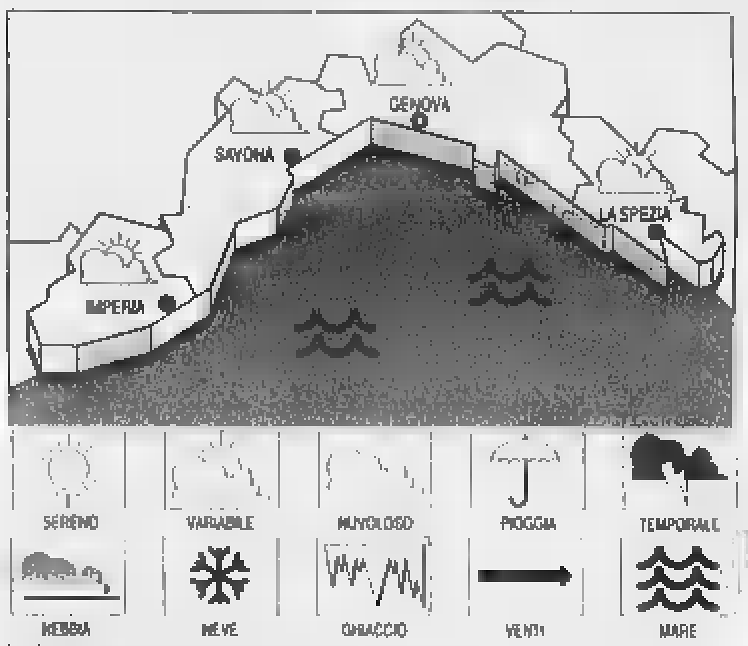
OGGI E DOMANI IN ONDA SKIPPER
[illegible]

Tensione a Cengio per il caso Acna
Record per le margherite della Piana



Come ogni settimana oggi e domani, su TN4 e Canale 7, va in onda Skipper. Tensione a Cengio per la decisione di chiudere l'Acna: Gian Paolo Carlini ha intervistato sindacalisti e il sindaco Gamba. A Diano Marina c'è uno dei più importanti centri di wind surf, con appassionati che arrivano da tutto il Nord Italia, e presto sarà possibile conoscere le condizioni del mare via Internet. Ne parla Fulvio Damese. Servizio di chiusura, infine, di Stefano Pezzini, sul record di produzione di margherite nella piana di Albenga. Skipper, la cui produzione tecnica è curata da Video Vela di Savona, va in onda oggi alle 10,45 circa su Canale 7, questa sera alle 19,25 circa su Telenord TN4, e ancora domani alle 16,25 circa su Canale 7.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO [illegible]ISTO PER OGGI. Temporaneo miglioramento con cielo poco nuvoloso e saltuari addensamenti, vento moderato, mare mosso, temperatura in aumento. **Tempo previsto per domani.** Tempo buono per gran parte della giornata con probabile deterioramento della serata, vento moderato, mare mosso, temperatura stazionaria.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 13,2 C°; umid. rel. 35%, pioggia 0 mm; vento Nord Est, velocità 15 km/h; Cielo: irregolarmente nuvoloso; mare: mosso; press. bar. 1017 [illegible] (tendenza: aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 16	min 12
Savona	max [illegible]	min 12
Imperia	max 19	min 13

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 15; min: 10; temp. mare 14 °C

Il **Sole** sorge alle 6,54 e tramonta alle [illegible]. La **Luna** si leva alle 3,41 e cala alle 13,35 (fase cal[illegible]).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Blitz della squadra mobile, denunciato per favoreggiamento un funzionario Asl

Scoperta casa squillo ad Albissola

Due insospettabili commercianti dalla doppia vita

Fabio Pozzo
SAVONA

La casa «squillo» era al terzo piano di uno stabile di via dei Ceramisti, ad Albissola Marina. Qui ricevevano due donne dalla doppia vita: insospettabili commercianti, mogli e madri di famiglia a Milano; prostitute d'alto bordo in Liguria, aiutate da un funzionario Asl, il loro presunto factotum.

A scoprire quello che è può definirsi un mini-eros center è stata la polizia, gli uomini della terza sezione della squadra mobile, coordinati dal dirigente Gianfranco Crocco e dagli ispettori Roberto Tesio e Roberto Berrino. La casa è stata chiusa, il funzionario dell'Asl è stato denunciato per favoreggiamento della prostituzione.

Un passo indietro. Bisogna partire dalla fine del marzo scorso, quando la Mobile apre le porte di un appartamento di via Pia, a due passi dalla Questura, dove ricevevano clienti alcune ragazze straniere. Erano state identificate due [illegible] e denunciata l'affittuaria dell'alloggio, una toscana di 59 anni. Per diventare loro clienti bastava rintracciare un annuncio pubblicato sul giornale e comporre il numero di un telefonino cellulare.

Ecco la pista, quella degli annunci. E' stata utilizzata dalla polizia anche per arrivare all'alcova a pagamento di via dei Ceramisti. L'altro giorno i poliziotti si [illegible] presentati alla porta dell'alloggio, sono stati fatti accomodare in un salottino. A riceverli le due commercianti-prostitute: molto avvenenti, tra i 35 e i 40 anni, in biancheria intima, bei modi. «Volete bere qualcosa?», si sono sentiti chiedere i poliziotti, ai quali è stato mostrato un fornitissimo carrello-bar.

Rotto il ghiaccio, le due donne sono passate ad illustrare l'offerta. Dalle centomila a mezzo milione, a seconda della prestazione sessuale; un aumento di prezzo se il cliente volesse appartarsi con entrambe. Nel frattempo, da buone padrone di casa, le due squillo si sono preoccupate di congedare un altro cliente (che aveva speso 200 mila). Era quello che i poliziotti aspettavano, per qualificarsi.

Era stata aperta dai primi di aprile, la casa. Pare rendesse bene: circa due milioni al giorno. Clienti benestanti, gente di classe. Anche il presunto factotum delle due squillo era una persona in vista: funzionario dell'Asl locale, sposato, incensurato, avrebbe avuto il compito di trovare e affittare casa (a suo nome); di mettere il telefonino e di occuparsi degli annunci. In cambio, pare, di prestazioni sessuali gratis.

VIA PIA

Affitta l'alcova: è truffa

Ancora una denuncia legata all'eros center di via Pia. E' stata fatta sempre dalla polizia a carico di R.R., 60 anni, di Savona, il marito dell'affittuaria dell'alloggio già denunciata per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione. L'uomo, secondo l'accusa, avrebbe cercato di sub-affittare l'appartamento. Si sarebbe rivolto ad una agenzia immobiliare, dove si sarebbe presentato come proprietario dell'alloggio. «Devo assentarmi per un po' da Savona, vorrei affittare l'appartamento», avrebbe detto. L'agenzia ha portato a termine il mandato. L'altra sera la vera proprietaria ha chiamato il 113, segnalando la presenza di estranei nell'alloggio. Gli agenti della volante hanno trovato un giovane albanese, in possesso di un regolare contratto di locazione. Il falso proprietario, R.R, è stato denunciato per truffa. Lo ha querelato anche il titolare dell'agenzia immobiliare. [f. p.]

Consiglio comunale

Presentato il progetto delle Funivie

SAVONA. Un Consiglio dedicato in prevalenza ai problemi dell'occupazione. Ieri sera il sindaco Ruggeri ha presentato il nuovo piano per il trasferimento delle Funivie nella darsena Alti Fondali. Alla presenza di una folta rappresentanza di dipendenti dell'azienda, il sindaco ha spiegato che si tratta di un progetto che sotto [illegible] dal punto di vista ambientale e occupazionale. Notizie negative, invece, sul fronte dei lavoratori della ditta Petrodella che gestiva i servizi postali in appalto. La nuova impresa che si è aggiudicata l'appalto ha deciso di dimezzare il personale. In tanto il Comune ha ottenuto dalla Regione i finanziamenti per i lavori socialmente utili. Sono stati assegnati 4 posti ai servizi demografici, 4 alla biblioteca, 2 ai servizi cimiteriali, 4 alla manutenzione stabili. Bocciate le richieste per musei e ambiente. Il Consiglio ha discusso anche l'interpellanza del leghista Nocchi che chiedeva un presidio dei vigili nei giardini pubblici. [e. b.]

Nelle aree di fronte alla stazione verranno ricavati parcheggi e giardini

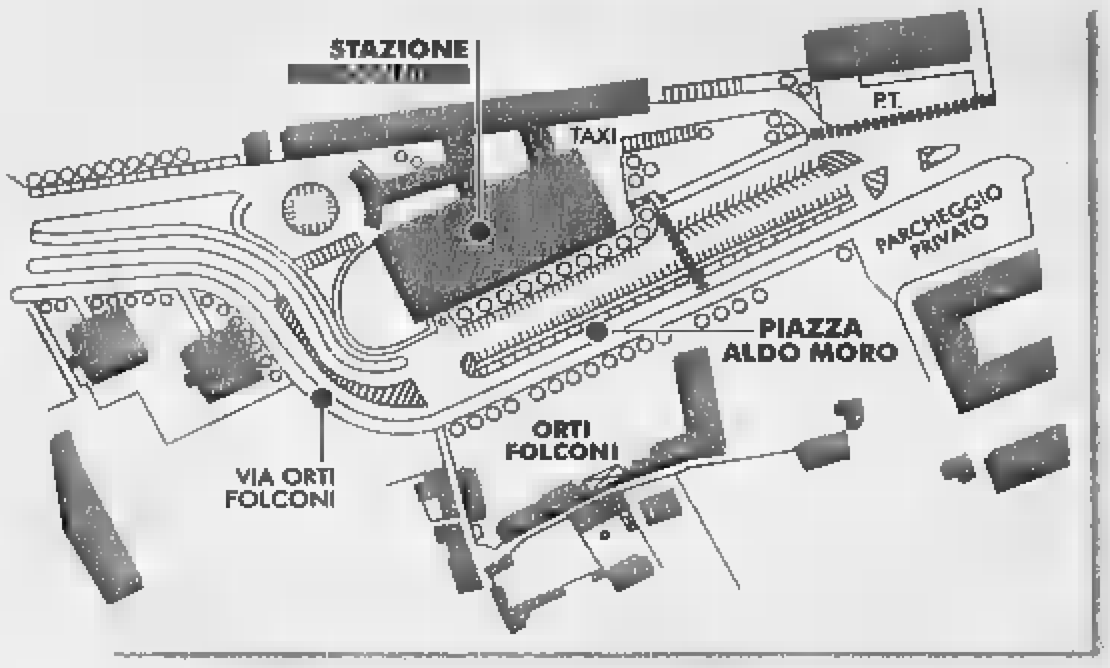
Orti Folconi in «regalo» al Comune

Una convenzione con i privati per i terreni

SAVONA

Il Comune alla «conquista» degli Orti Folconi. La giunta di Palazzo Sisto intende recuperare le vaste aree private che si estendono davanti alla stazione Mongrifone. Si tratta di terreni incolti con fabbricati cadenti occupati da extracomunitari. Un brutto biglietto da visita per i potenziali turisti che arrivano alla stazione Mongrifone e non trovano nemmeno gli autobus, visto che il terminal è ancora in piazza del Popolo. Sia pure con vent'anni di ritardo, il Comune tenta di rimediare.

«Il futuro degli Orti Folconi - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Piero Casoccia - è legato al Piano particolareggiato che coinvolge i numerosi privati proprietari dei terreni e le Opere sociali. Ma in attesa che il piano urbanistico proceda, cerchiamo di porre rimedio a una situazione di grave degrado che si trascina ormai da troppi anni». Il piano di Casoccia consiste nell'acquisizione di una vasta porzione di terreno che si affaccia davanti alla stazione: «Stiamo per definire la convenzione con Antonio Mirgovi, uno dei proprietari che possiede i terreni più vasti nella zona degli Orti Folconi. In pratica i privati cederanno gratuitamente le aree al Comune ma conserveranno gli indici urbanistici per poter edificare quando verrà approvato il piano particolareggiato».



La giunta intende invece effettuare un intervento a breve scadenza per rendere fruibili le aree davanti alla stazione. Oltre ai terreni che appartengono a Mirgovi, il Comune spera di poter raggiungere un accordo con le Opere sociali proprietarie di un vasto appezzamento di terreno che si estende dalla stazione sino a corso Ricci. L'amministrazione comunale intende utilizzare i terreni per realizzare il nuovo terminal dei bus in piazza Aldo Moro, ma anche per creare parcheggi. Le aree più interne verranno invece sistemate a verde attrezzato, con panchine e giochi per i bambini.

Per quanto riguarda gli abusivi che abitano nelle ex scuole e negli altri edifici cadenti di via Frugoni, il Comune ha scelto la linea morbida: «Nei prossimi giorni verrà effettuato un intervento di bonifica, per garantire almeno le condizioni igienico-sanitarie essenziali». Profughi dell'Est, albanesi e marocchini per il momento non perderanno gli alloggiamenti abusivi. [e. b.]

Disoccupati

In provincia sono 25 mila

SAVONA. Record storico di disoccupati per la provincia di Savona. Secondo l'Ufficio statistica della Camera di commercio gli iscritti alle liste di collocamento a fine [illegible] sono arrivati a quota [illegible] mila. Si tratta del dato più negativo fatto registrare dall'economia [illegible]. Una statistica che non viene alleviata nemmeno dalle previsioni ottimistiche dell'istituto Excelsior che prevede entro il 1999 il recupero di un 2 per cento di occupati. Del resto di fronte a una massa così ingente di giovani in cerca di lavoro, un recupero del 2 per cento rappresenta un risultato poco rassicurante. Anche i fallimenti risultano in aumento, con incrementi che riguardano industria manifatturiera, edilizia, trasporti. Il settore del commercio, invece, fa registrare una riduzione delle imprese che rinunciano all'attività. Risultano in aumento anche le ore di cassa integrazione a cui hanno fatto ricorso le imprese. [e. b.]

Assistente sociale [illegible] nel suo ufficio

Ladri in azione all'interno di un ufficio dei Servizi sociali del Comune. Una assistente [illegible] ha denunciato in Questura di aver subito il furto di un telefonino cellulare e di centomila lire che custodiva nella borsetta. [f. p.]

Pensionato ruba un telefonino: [illegible]

I carabinieri di Varazze hanno arrestato Sergio G., 59 anni, pensionato di Albisola Superiore. E' stato bloccato a Varazze mentre stava rubando un telefonino cellulare dalla borsa di una casalinga. L'uomo, accusato di furto aggravato, sarà giudicato oggi in pretura con rito direttissimo. Il pm, stante le apparenti condizioni psichiche disturbate dell'uomo, si è adoperato per anticipare l'udienza così da abbreviare la permanenza dell'uomo in camera di sicurezza. [f. p.]

Lavagnola, morta la madre dei fratelli Ganora

Il quartiere di Lavagnola in lutto per la morte di Albina Briano, [illegible] anni, madre dei fratelli Ganora, commercianti molto conosciuti a Savona, titolari in via Torino di un negozio di pasta fresca e di un secondo di hi-fi. I funerali si terranno oggi alle 10,15 nella chiesa di S. Francesco. [f. p.]

Il sindaco visita il comando dei vigili del fuoco



Il sindaco di Savona, Carlo Ruggeri, ha fatto visita al comando dei Vigili del Fuoco di via Nizza. Ad accoglierlo il neocomandante, ing. Pietro Di Martino, ed il personale di turno. Erano presenti anche i consiglieri comunali vigili del fuoco Michele Costantini e Mirco Abbate. [r. p.]

Docente universitario, aveva 53 anni

Oggi l'ultimo saluto al professor Ferro

SAVONA

Verrà sepolto oggi Franco Ferro, docente di Matematica e ricercatore dell'Università di Genova, stroncato a 53 anni dalla malattia.

La salma lascerà alle 10,15 l'obitorio dell'ospedale di Valloria, dove è stata ricomposta, per la camera ardente allestita nel cimitero di Zinola. L'ultimo saluto verrà dato in forma privata. Il professore Ferro lascia la moglie Karina Savio, già segretaria della sezione dei Ds di Lavagnola, e i figli Floriano di 18 anni e Fabrizio di 25.

Il docente abitava in corso Ricci 44, ma era molto conosciuto anche a Lavagnola, dove aveva ricoperto l'incarico di dirigente della società di mutuo soccorso, dove aveva organizzato feste e dibattiti, spinto dalla disponibilità personale e da un profondo impegno sociale. Un impegno che lo ha distinto anche nella carriera universitaria, nell'insegnamento e nella ricerca, facendolo apprezzare non soltanto nell'ambito dell'ateneo genovese, ma anche oltre i confini nazionali.



Il professore Franco Ferro

L'uomo ha combattuto contro il male, arrendendosi l'altroieri nel reparto di Medicina II dell'ospedale San Paolo. [f. p.]

Blitz in via Giuria

[illegible]

SAVONA. Dovrà rispondere di detenzione di arma da guerra, di ricettazione e di detenzione e messa in commercio di valori bollati contraffatti E.F., 44 anni, di Savona, sposato, incensurato, il cogestore della tabaccheria di via Pietro Giuria arrestato dalla polizia.

Tutto è partito da alcuni extracomunitari che hanno presentato marche false in Questura. Da qui gli uomini dell'Ufficio Stranieri, coordinati dal dirigente Di Maio e dagli ispettori Prosta e Delfino, sono arrivati alla rivendita: nel portafogli E.F. teneva [illegible] marche false. Altre 16 le custodiva in casa (dove sono state trovate una pistola calibro 9, 8 proiettili e una sciabola risalenti all'ultima guerra). L'uomo avrebbe ammesso di averle avute da un tossicomane: [illegible] marche da ventimila in cambio di 5 pacchetti di sigarette. Le vendeva ai clienti all'insaputa della titolare della tabaccheria (ritenuta estranea ai fatti). Ieri il pm Landolfi ha disposto la scarcerazione di E.F. [f. p.]

Appello ai ladri

[illegible] quella rosa [illegible]

SAVONA. Hanno rubato una rosa (valore trentamila lire) e un vaso di gelsomino che una mamma aveva messo, per Pasqua, nel punto di via Crispi in cui mesi fa è morto, per un incidente di moto, il figlio di 18 anni. E ora, al posto dei fiori, c'è un biglietto in cui si invita il ladro a «pentirsi di un gesto così ignobile e a rimetterli al loro posto».

La mamma di Abramo che, in sella alla sua Honda Cbr 600 era stato falciato da un motocarro che non aveva rispettato la precedenza, racconta tra le lacrime: «Un gesto davvero vile. Era una bellissima rosa, d'accordo. Ma con che coraggio si può portarla via? Abramo era un ragazzo pieno di vita, e il suo ultimo sguardo si è posato lì, su questa strada. Per questo ho messo un fiore. Tra l'altro non mi hanno neppure lasciato sistemare una piccola lapide. Deturpava un condominio...». L'ultimo gesto, il furto dei fiori, è una ferita che non [illegible]: «Vorrei vedere in faccia chi ha commesso un furto del genere». [m. nu.]

Beni culturali

Il Comune [illegible]

SAVONA. Prende il via anche a Savona, dal 12 al [illegible] aprile prossimo, la «Settimana dei Beni Culturali», manifestazione a carattere nazionale indetta dal ministero per i Beni e le Attività culturali al fine di valorizzare il patrimonio artistico e culturale dei maggiori centri italiani. Un appuntamento particolarmente atteso e un'opportunità per ripercorrere il Priamar, con la sua Pinacoteca e il Museo d'Arte «Sandro Pertini», in attesa degli avvenimenti culturali previsti quest'anno per l'inaugurazione estiva della Fortezza.

Da segnalare in questo contesto il rilancio dell'Auditorium di Monturbano che, grazie all'impegno della Cooperativa Sociale «La Bitta», organizzerà un'importante rassegna teatrale e cinematografica i cui appuntamenti, iniziati a marzo, proseguiranno ad aprile e maggio. «Sosteniamo con fiducia un impegno per Monturbano, consapevoli delle potenzialità di questi spazi» dice il sindaco Carlo Ruggeri.

Arrestata una venticinquenne per vecchia condanna

I carabinieri di Varazze hanno arrestato Iolanda Bevilacqua, 25 anni, in [illegible] di un ordine di custodia cautelare emesso dalla procura del tribunale di Imperia. La donna deve scontare [illegible] anni e 4 mesi di carcere per concorso in detenzione di stupefacenti. A Savona è stato arrestato sempre dai carabinieri Emanuele Magliano, al quale sono stati revocati i «domiciliari». La squadra mobile ha eseguito infine un'ordinanza di custodia cautelare a carico di Roberta Ambra, 34 anni, che deve scontare [illegible] giorni di reclusione per ricettazione. [f. p.]

Cane abbandonato nei boschi: un appello

Le guardie zoofile dell'Enpa stanno cercando di individuare le persone che nei giorni scorsi hanno abbandonato nei boschi delle alture di Savona un cane, legandolo ad un albero. Si tratta di un giovane maschio, incrocio breton bianco e arancio. L'animale è stato soccorso, dopo la segnalazione di alcuni escursionisti, che [illegible] sentito i latrati. E' stato ricoverato presso il rifugio della Protezione animali di Cadibona. L'Enpa ha lanciato un appello a tutti coloro in grado di fornire informazioni utili alle indagini (telefonare al numero 019/824735).

VIA BOSELLI

Ruba generi alimentari, giovane denunciato

Gli agenti della volante hanno denunciato un giovane francese sorpreso a rubare all'interno del Superesconto di via Boselli. L'uomo si sarebbe impossessato di alcune forme di formaggio. Dovrà rispondere anche del porto illecito di un coltello a serramanico. [f. p.]

VIA V. [illegible]

Soccorso bimbo di 18 mesi colto da convulsioni

Emergenza ieri mattina in via Vittorio Veneto. I militi della Croce Bianca e il personale dell'automedicale del San Paolo sono intervenuti per prestare soccorso ad un bimbo di 18 mesi colto da convulsioni. La madre, residente in via Boito, ha atteso medici e volontari in strada. L'allarme è rientrato al pronto soccorso pediatrico, dove il bambino ha superato la crisi e si è ripreso. [f. p.]

LETTERE [illegible]

Alassio, chi pulisce le spiagge d'inverno?

Con un amico percorro un tratto di lungomare Grollero (ex passeggiata Italia in direzione molo), parliamo del lavoro e di come Alassio fosse affollata per il periodo pasquale, ora è tutto più tranquillo! Già, ma... ci basta poco per ricordare gli avvenimenti festivi di ben 3 giorni prima: sulla spiaggia c'è ogni sorta di spazzatura, dappertutto bottiglie, cartacce, resti di cibo, addirittura degli indumenti che qualcuno ha lasciato (calzini ed una maglia). Una comitiva di tedeschi appena arrivata sta scendendo verso il mare, forse si fermano per poco. Anche loro vedranno il paesaggio che ho descritto prima. Un bagnino (nei pressi del molo) sta montando le cabine, ma di pulire nessuno parla! Una domanda: la spiaggia più famosa della Riviera che d'estate costa oro al centimetro quadrato [illegible] di chi è? Non è forse dovere dei turisti lasciare pulito, ma ancora più dei «gestori» controllare e pulire anche nei periodi invernali? A chi legge l'ardua sentenza.

G. L., Alassio

Balene, la replica dei Verdi ad Avogadro

In una lettera di questi giorni pubblicata da La Stampa, il senatore Avogadro con i toni tipici dell'aggressività leghista se la prende con i Verdi che vorrebbero impedire l'offshore nel mare del Ponente.

Gli argomenti non sono granché: il primo appartiene alla categoria del «benaltrismo». Ben altri sono i problemi del mare: le petroliere, le chimichiere, ecc., I Verdi e gli ambientalisti se ne occupano [illegible] sosta. Dal porto petroli di Multedo, alle rotte delle petroliere, al disastro «Haven», ai sistemi di sicurezza delle navi. Il senatore Avogadro che pratica l'aula del Senato potrebbe cortesemente specificare [illegible] ha fatto in proposito?

Secondo: i bolidi sono compatibili con i cetacei, lo dimostrerebbe l'esperienza di Montecarlo. Argomento debole, infatti il mondo scientifico non è unanime sul punto. Esiste più di un sospetto sugli effetti negativi del rumore e dell'inquinamento sulla presenza dei cetacei nel nostro mare. Senza contare i rischi di collisione forse remoti [illegible] comunque presenti.

Resta il fattore simbolico tutt'altro che secondario. Sarebbe bello se gli anni del decollo del «Santuario dei cetacei» partissero [illegible] visite guidate e [illegible] attività di ricerca piuttosto che con le autostrade - anzi le piste - sul mare. In altri Paesi il whalewatching è un'industria che produce ricchezza e posti di lavoro in armonia con l'ambiente e gli animali.

La terza obiezione si commenta da sé. I Verdi dovrebbero fermare la guerra perché danneggia l'ambiente! Con questo argomento il senatore Avogadro fa un [illegible] alla sua intelligenza banalizzando una vicenda maledettamente seria sulla quale la coscienza dei Verdi e di tutti i cittadini del Paese sono divise e sofferenti. Personalmente [illegible] proprio avere la monolitica certezza che di fronte ai [illegible] orribili di Milosevic la risposta migliore sia la sospensione delle ostilità e il negoziato. Purtroppo non è così. Di sicuro in queste ore pensando all'orrore iugoslavo non è l'ambiente a preoccupare di più!

Romolo Benvenuti, assessore regionale dei Verdi

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

GUARDIA [illegible]

Notturna (dalle ore 20 alle ore 8), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del [illegible] alle ore 8 del lunedì):

Distretto Savona: tel. numero verde 167.556.688 **(da Varazze a Spotorno).**

Distretto Pietra Ligure: tel. num. verde 167.556.688 **(da Noli a Borghetto).**

Distretto di Albenga: tel. numero verde 167.556.688 **(da Ceriale a Andora).**

Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: tel. num. verde 167.556.688.

[illegible]

SAVONA

Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30:

Moderna, via Montenotte 103, tel. 823.867.

Riccardi, via Piave 38, tel. 850.802.

Valenti, via [illegible] 4 (Zinola), tel. 861.158.

E in appoggio:

Internazionale, via Paleocapa 81, tel. 822.624.

Nuova, via Corsi 4, tel. 821.955.

Scuffi, via Crispi 81, tel. 812.491.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia: *Dalle Ferrera*, corso Italia 153, tel. 019.827.202.

Sono inoltre reperibili:

ALASSIO: *Sant'Ambrogio*, via L. Da Vinci 56, tel. 645.164.

ALBENGA: *Vadino*, via Piave 24, tel. 555.599.

ALBISSOLA MARINA: *Fontana*, via Bigliati 24, tel. 019.481.616.

ALBISOLA SUPERIORE: *Albi 3*, via Saettone 76, tel. 489.242.

BORGHETTO SANTO SPIRITO: *Comunale*, via Europa 33, tel. 971.013.

CAIRO MONTENOTTE: *Rodino*, via Portici 31, tel. 506.454.

CERIALE: *Neri*, via Libertà 3, tel. 990.032.

FINALE LIGURE: *Richeri*, corso Europa, tel. 601.703.

LOANO: *San Giovanni*, via Garibaldi 151, tel. 677.171.

MILLESIMO: *Cigliuti*, piazza Italia, tel. 564.017.

NOLI: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 019.748938.

PIETRA LIGURE: *Finocchi*, p. della Basilica (nott. dalle 19,30 alle 9 per il comprensorio da Borghetto a Varigotti).

SPOTORNO: *Cerinti*, piazza Colombo 1, tel. 019.745342.

VADO L.: *Scarsi*, via Gramsci 62, tel. 880.164.

VARAZZE: *Montanaro*, via Mameli 24, tel. 934.810.

STATO [illegible]

NATI. Nada Scarilo. Mario Razore.

[illegible] Maria Rossello, 83 anni, Varazze. Trasporto [illegible] questa mattina alle 8. Albina Briano, 82 anni, Savona, via Torino. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa parrocchiale di San Francesco in piazza Bologna. Vittorio Sagola, 72 anni, Savona, via Nizza. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa delle Fornaci. Angela Pescetto, 87 anni, Savona, via Naselli Feo. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa di San Francesco in piazza Bologna. Cesare Castiraghi, 76 anni, Albissola Marina, via Forzano. Trasporto diretto questa mattina alle 10,30. Francesco Ferro, 52 anni, Savona, corso Ricci. Trasporto diretto questa mattina alle 10,15.

ATTIVITA' [illegible]

A [illegible] dei lavori di ristrutturazione che si stanno svolgendo al primo piano di Palazzo della Provincia, gli uffici del Distretto militare sono stati trasferiti al [illegible] piano. La [illegible] collocazione verrà mantenuta sino alla conclusione dei lavori che dovrebbe avvenire entro tre mesi. L'orario di ricevimento del pubblico è dal lunedì al venerdì dalle 9 alle [illegible] e [illegible] 14,30 alle 15,30.

DA NON [illegible]

SAVONA

Convegno con Enrico Letta

Oggi alle 10 alla Camera di commercio è in programma una conferenza del ministro per le Politiche comunitarie Enrico Letta. Nell'incontro si parlerà delle fonti di finanziamento dell'Unione europea. [e. b.]

Iscrizioni al Learning center

Sono aperte le iscrizioni al Learning center dell'istituto «Mazzini». Vengono effettuati corsi serali di spagnolo, tedesco, inglese e [illegible] per adulti. Coloro che sono interessati possono telefonare al numero 824450. [e. b.]

SAVONA

Domani convegno dell'Unatras

Domani [illegible] 9,30 [illegible] Sala Rossa di Palazzo Sisto si svolgerà un convegno organizzato dall'Unatras sulle prospettive dei trasporti. All'incontro parteciperà il presidente nazionale Elio Cavalli. [e. b.]

Pier Luigi Colombo sarà il candidato del Polo. Replica di Teardo a Garassini

I ds scaricano il sindaco Durante

Ad Albisola Superiore puntano su Nello Parodi



Il sindaco Durante e il vicesindaco Trogu «scaricati» dai democratici di sinistra

. I ds cambiano squadra per le elezioni [illegible] Albisola Superiore. Anzichè ricandidare il sindaco Giovan Battista Durante, verrà proposto il medico Nello Parodi ma anche il vicesindaco Massimo Trogu rischia il posto. Il Polo si orienta su Pierluigi Colombo e Alberto Teardo replica al presidente della Provincia Alessandro Garassini.

DURANTE. Squadra che vince [illegible] volte si cambia. I vertici dei ds hanno deciso di cambiare sindaco. In una riunione che si è svolta giovedì notte ad Albisola, i responsabili della segreteria hanno annunciato anche ai popolari la manovra nota da tempo. Al posto del sindaco Durante i democratici [illegible] sinistra intendono puntare sul capogruppo consiliare Nello Parodi, medi[illegible] dell'ospedale San Paolo. Un cambio di rotta con cui i ds intendono gestire in prima linea l'amministrazione comunale di Albisola Superiore. I popolari, [illegible] era prevedibile, hanno difeso il sindaco uscente e comunque hanno chiesto in cambio la «testa» del vicesindaco Massimo Trogu. Il ppi ritiene infatti che le «esigenze di rinnovamento» della giunta non si possano limitare al solo Durante. Resta da vedere la reazione del sindaco uscente. Potendo contare [illegible] un nutrito seguito personale, Durante potrebbe presentare una lista civica.

[illegible] La lista civica «Anfora» presenterà alle elezioni Pier Luigi Colombo, vicepreside delle scuole medie. E' il candidato su cui dovrebbero [illegible]nfluire i voti del Polo.

TEARDO. Alberto Teardo, la «mente» di Alpazur, replica al presidente della Provincia Ga[illegible]ini che lo aveva accusato di essere debitore nei confronti di Palazzo Nervi. «Garassini non sapendo cosa rispondere alle domande che lo riguardavano - dice Teardo in [illegible] comunicato - ha trovato l'espediente [illegible] denigrarmi. Per quanto riguarda i debiti nei confronti della Provincia, spero che un giorno si faccia chiarezza sulle vicende giudiziarie. Ritengo tuttavia strumentale che un presidente pro tempore evochi [illegible] fini di propaganda elettorale [illegible] vicenda che riguarda l'ente Provincia». Quanto al fatto che Garassini non voglia avere contatti con Alpazur, Teardo usa un tono sarcastico: «Non ho motivo per auspicare un rapporto [illegible] un personaggio come Garassini. Per quanto mi riguarda, [illegible] del tutto indifferente mentre penso che il movimento Alpazur non esporrà certo il lutto». [e. b.]

Domani si vende la Carisa

Proteste di sindacati e politici E la Banca Toscana farà causa

SAVONA

La Fondazione accelera i tempi per la vendita della banca, suscitando [illegible] reazione di sindacati, politici, comitato di difesa della Carisa [illegible] Banca Toscana. Il presidente Ricci ha convocato la riuni[illegible] del Consiglio per domani mattina, con la speranza di chiudere una vicenda che si trascina da un paio di anni.

Il presidente della Fondazione Gianfranco Ricci cerca di stringere i tempi, riunendo per domattina il Consiglio che dovrà deliberare la vendita della Carisa. Le convocazioni hanno subi[illegible] messo in allarme il mondo politico e imprenditoriale savonese, notoriamente contrario alla cessione della banca alla Carige. Ieri pomeriggio i sindacati hanno chiesto un incontro urgente alla Fondazione chiedendo che prima di decidere la vendita della banca venga sottoscritto un patto che garantisca posti di lavoro e sportelli. Il Consiglio della Fondazione domani prenderà in [illegible] la richiesta ma la sensazione è che la vendita venga decisa subito, sulla base di un'offerta da 280 miliardi. Non è escluso che una delibera sulla vendita della banca possa provocare una nuova raffica di avvisi di garanzia per abuso di ufficio.

Ieri intanto Banca Toscana ha replicato alla Fondazione: «Non è vero che gli accordi sottoscritti con Banca Toscana non fossero vincolanti e respingiamo il tentativo della Fondazione di sostituirsi all'autorità giudiziaria». Banca Toscana annuncia l'intenzione di fare ricorso al giudice per dirimere la questione.

Ieri intanto il Comitato per la difesa della Carisa ha auspicato che «il contenzioso giudiziario fra Carige e Banca Toscana possa esplodere per fare chiarezza». Secondo il sindaco di Savona Carlo Ruggeri, infine, «La Fondazione sta effettuando una trattativa diretta per la vendita, che dovrebbe essere autorizzata da Bankitalia». [e. b.]

I progetti del gruppo civico di Pino Monti

Ente fiera nell'ex Ilva e una nave-piscina

SAVONA

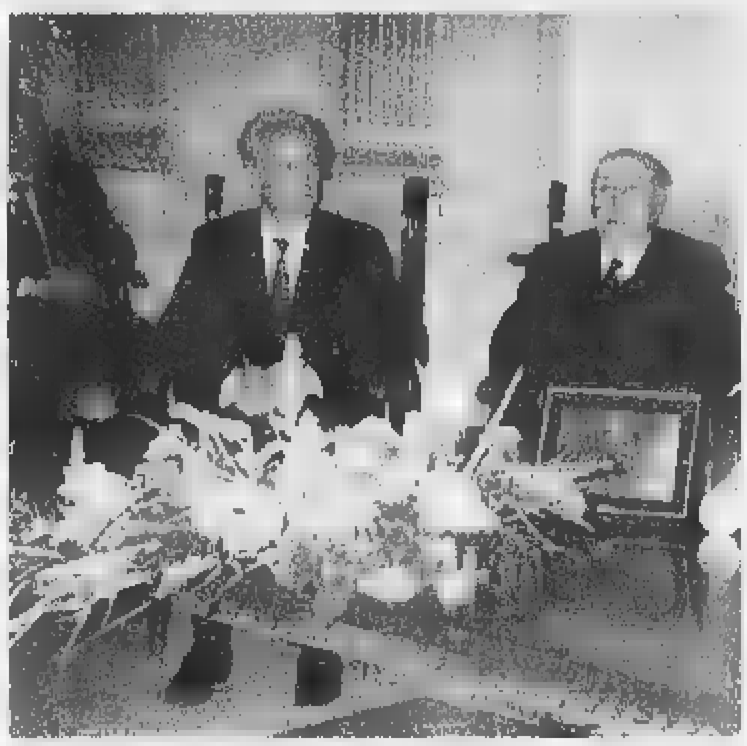
Il gruppo civico [illegible] Pino Monti sogna l'Ente fiera nei capannoni dell'ex Italsider e una piscina a forma di nave. Visti gli accordi fra Comune e Authority portuale, torna di attualità un progetto di cui si è parlato tante volte ma che [illegible] naufragato per mancanza di spazi e finanziamenti.

A distanza di sei anni dalla prima formulazione del progetto, Pino Monti torna alla carica: [illegible] il fine è quello di [illegible] attività economiche attraverso la movimentazione dei flussi di persone, incentivando commercio e turismo, bisogna puntare sul centro città. Per questo il complesso del Priamar e i capannoni industriali dell'ex Italsider possono assumere [illegible] ruolo strategico. Sarà indispensabile acquisire i fondi comunitari previsti per la riconversione delle aree industriali depresse. La zona della passeggiata di Trento e Trieste potrebbe diventare la porta del mare di Savona, [illegible] un pontile di attracco per "taxi del mare" e altri piccoli natanti. Anche le aree fra il Priamar e il capannone industriale dovranno essre recuperate come giardino attrezzato. Il fabbricato sotto Trento e Trieste dovrà essere utilizzato per nuove finalità come bar, ristorante, ufficio informazioni, bagni marini. Sarà necessario anche recuperare un parcheggio, magari ottenendo la concessione temporanea delle aree di Orsa 2000». Continua Monti: «Ovviamente [illegible] restauro del Priamar dovrà procedere [illegible]condo gli indirizzi annunciati, con ristoranti, bar, gelateria, sala congressi». La vera novità è costituita dal progetto di una piscina a forma di nave. Per la verità l'idea non è del tutto originale, visto che ad Amsterdam Renzo Piano ha realizzato già un museo a forma di nave che sporge dall'acqua. Ora [illegible] gruppo Monti rilancia l'idea di una piscina a forma di nave, con allegate altre funzioni. Lo stesso Monti ha realisticamente intitolato questi progetti: «Utopie [illegible] tre puntate». [e. b.]

Alla manifestazione erano assenti Carlo Freccero e Fabio Fazio

L'omaggio a Russo e Fresia

I premi della Camera di Commercio



Giulio Fresia e Carlo Russo, savonesi illustri premiati dalla Camera di Commercio

SAVONA. Alla cerimonia di palazzo «Lamba Doria» per la consegna dei premi della Camera di Commercio sono risultati assenti i due personaggi legati al mondo dello spettacolo: Carlo Freccero, direttore di Rai 2, al quale era destinato il premio «al merito sociale» e Fabio Fazio, che doveva consegnarglielo.

La manifestazione, ad ogni buon conto, non ha risentito sul piano della riuscita, delle loro assenze, giustificate da impegni di lavoro.

Dopo gli interventi di Pietro Picciocchi, presidente della Camera di Commercio, del sindaco Carlo Ruggeri, del presidente della Regione, Giancarlo Mori e di quello della Provincia, Alessandro Garassini, è stato Silvio Riolfo Marengo a introdurre la manifestazione.

I premi sono stati consegnati a due savonesi illustri: Carlo Russo, uomo politico e di cultua, e all'imprenditore Giulio Fresia. [i. p.]

Revisioni delle mappe

[illegible] geometri per aggiornare il Catasto

SAVONA. Il Catasto assume 15 geometri per recuperare l'arretrato. Prosegue [illegible] piano [illegible] aggiornamento dell'Ufficio tecnico erariale. Il direttore del Catasto Marco Orsini ha deciso di fare ricorso [illegible] Lavori socialmente utili per aggiornare le mappe censuarie: «Abbiamo assunto 15 geometri attraverso l'ufficio [illegible] collocamento. Si tratta di [illegible] progetto finanziato nell'ambito del Piano straordinario del recupero dell'arretrato, disposto dalla l[illegible] finanziaria. I geometri assunti verranno affiancati [illegible] personale dell'ufficio che già da tempo è impegnato su questo fronte con ottimi risultati. L'aggiorna[illegible] della banca dati permetterà una migliore gestione dei tributi [illegible] parte degli enti locali e costituisce la base per la revisione generale degli estimi e dei classamenti. Un'operazione che coinvolgerà anche Provincia e Comuni». [e. b.]

La manifestazione davanti alla «Baia del Sole»

I Jet ski ad Alassio

Domani trofeo di moto d'acqua

ALASSIO. Gare di moto d'acqua domani nella Baia del Sole di Alassio. La manifestazione, organizzata dal Circolo nautico di Alassio, consolida la passione motoristica che da alcuni [illegible] tiene banco nella Riviera di Ponente.

Le acque alassine, infatti, negli ultimi tre anni, hanno ospitato il campionato italiano, mondiale ed europeo degli offshore classe 2. Domani invece si svolgerà il secondo Trofeo Baia del Sole di Jet Ski, una competizione che vedrà protagoniste moto d'acqua con una potenza variabile fra 700 e 1200 cavalli. Spiega l'organizzat[illegible] Gianni Zunino: «La gara si svolgerà davanti all'arenile e quindi non si verificherà alcun danno per le balene. Inoltre, visto che si tratta di motori alimentati a benzina e non [illegible] diesel, non si verificheranno [illegible] meno problemi di inquinamento». [e. b.]



Jet ski domani in gara nella Baia del Sole

Alonzo: «Bonifica della Mazzucca, 40 miliardi»

Al Convegno [illegible] «ecomafia» [illegible]

SAVONA

«Sala rossa» affollata, ieri, per il [illegible] regionale di Wwf e Legambiente dedicato all'ecomafia [illegible] al traffico di tossico nocivi. Erano presenti l'asses[illegible] regionale all'Ambiente Li[illegible]no Alonzo (contestato dal comitato contro la discarica di Magliolo), il presidente e il vicepresidente della Provincia, Alessandro Garassini e Carlo Giacobbe. Alonzo, tra l'altro, ha affrontato il caso della [illegible]iscarica della Mazzucca di Cairo: «Per la bonifica - ha detto Alonzo - ci vogliono 40 miliardi, possiamo solo metterla in sicurezza con un diaframma plastico». L'assessore ha poi lanciato una proposta subito accolta alle associazioni: quella [illegible] creare una struttura operativa [illegible] contro gli ecopirati. Dai dossier di Legambiente e Wwf emerge che la Liguria è la regione leader nell'importazione di rifiuti industriali provenienti da altre regioni. «Ma - ha detto Enrico Fontana, uno dei responsabili nazionali di Legambiente - in Liguria esistono solo due impianti abilitati per i rifiuti speciali, il che è del tutto i[illegible]ompatibile». Stefano Lenzi, segretario del Wwf Liguria e Gaetano Benedetto, dirigente nazionale del Panda, si sono soffermati sulle lentezze della giustizia in materia di ambiente e sulla grave situazione della provincia di Savona (Mazzucca, Magliolo, Borghetto, Cairo).

Successo di pubblico anche per il convegno sull'inquinamento elettromagnetico, tenutosi a Savona, organizzato dalla portavoce dei Verdi Cristina Morelli. E' stato chiesto un intervento diretto delle istituzione per bloccare l'insediamento di nuove antenne, in attesa di un censimento e delle nuove normative ora allo studio.

Era in volo da San Martino verso il Santa Corona: arresto cardiaco

Anziana rianimata in elicottero

Un intervento di emergenza ad alta quota

Augusto [illegible]
PIETRA L.

In arresto cardiaco [illegible] stata rianimata in elicottero, a circa 200 metri d'altezza, mentre il velivolo si stava avvicinando all'eliporto al Santa Corona di Pietra Ligure. La protagonista è una donna [illegible] 68 anni di Genova che si trova ora ricoverata in gravissime condizioni nel reparto di rianimazione del nosocomio pietrese.

L'intervento di emergenza ha funzionato, come in altre occasioni, anche sull'elicotte[illegible] [illegible] nucleo dei Vigili del fuoco che stava trasferendo la donna dal San Martino di Genova al Santa Corona perchè, nel reparto rianimazione [illegible] nosocomio genovese non c'erano più letti liberi. La caren[illegible] di posti in rianimazione è oramai una costante di questi mesi, non solo in Liguria.

La donna si [illegible] sentita male quando l'elicottero dei pompieri [illegible] oramai già in traiettoria con l'eliporto del Santa Corona. Un evento possibile, non nuovo, [illegible] cui il dottore Paolo Cremonesi e l'infermiere Fabio Franchini, hanno saputo far fronte. La donna soffre di cronici problemi respiratori. Anche per questo moti[illegible] [illegible] stata ricoverata d'urgenza mercoledì sera al pronto soccorso [illegible] San Martino. E' rimasta per alcune ore in un letto del Pronto. I medici hanno deciso che per lei era [illegible]ssario il ricovero in rianimazione con un continuo monitoraggio delle [illegible] condizioni. In assenza di posti a Genova è stato organizzato [illegible] «viaggio» al Santa Corona. «La paziente è andata in arresto circa metà del trasferimento. Abbiamo iniziato le pratiche di rianimazione, anche [illegible] una iniezione [illegible]i adrenalina, che sono continuate anche quando siamo scesi a Pietra. Solo dopo che è stata "stabilizzata" e il [illegible] cuore ha ripreso a funzionare in modo autonomo è stato possibile metterla sulla barella e farla entrare nel reparto di rianimazione», è il racconto del medico genovese.

Spiega invece Giuseppe Schiappacasse, rianimatore del Santa Corona: «Chi è a bordo di un elicottero per un trasferimento urgente non è mai in buone condizioni. Ad accompagnarlo ci vuole un medico ed un infermiere con al[illegible] cinque anni di esperienza in questo settore. In questi [illegible] noi, come soprattutto altri colleghi di Genova, ci [illegible] [illegible] trovati nella necessità di rianimare pazienti in arresto cardiaco. In un caso [illegible] stato anche utilizzato il defibrillatore, un apparecchio che può essere "a rischio" perchè può interferire [illegible] le apparecchiature dell'elicottero. Gli arresti cardiaci sono più frequenti con gli interventi primari cioè quando si [illegible] a recuperare un paziente direttamente sul luogo di un incidente [illegible] un infortunio».


L'elicottero dei Vigili del fuoco

Anche dopo l'attivazione dei due ultimi letti sub intensivi la rianimazione pietrese resta quasi sempre tutta occupata. Come in quest'ultimo episodio spesso i malati gravi arrivano da Genova. In tutti i casi i trasferimenti vengono fatti con l'elicottero dei Vigili del fuoco di Genova. Un tragitto di pochi minuti garantito, come in una ambulanza attrezzata, proprio dalla possibilità di monitorare [illegible] eventualmente ria[illegible] in volo il paziente. Episodi di emergenza che [illegible]cedono sempre più spesso in tutta la Liguria.

Pronto soccorso

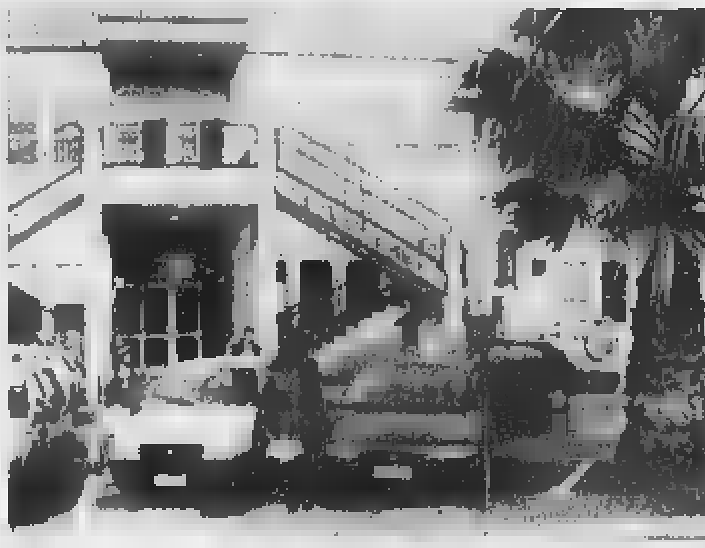
«I medici in prestito»

PIETRA L.

E' polemica al Santa Corona sulla proposta fatta dal Pronto soccorso di «prendere in prestito medici» per far fronte all'invasione di persone che si registra al pronto soccorso durante le feste (Natale e Pasqua) [illegible] nel periodo estivo. Il direttore sanitario, Andrea Conti, ritiene che questa istanza sia stata fatta a «titolo personale».

«Perchè non prendiamo in "prestito" medici dagli ospedali del Nord Italia nei giorni di punta e in estate», aveva detto Achille Berardini del pronto soccorso medico dopo l'«assalto» quasi record dei giorni [illegible] Pasqua. «Il problema è sempre lo stesso. La gente ha come unico punto di riferimento l'ospedale e in ogni [illegible] si rivolge al pronto soccorso. Vorremmo fa[illegible] un appello [illegible] una richiesta. Perchè nei giorni delle feste e nel periodo estivo non [illegible] prendono "in prestito" dei medici da altri ospedali, soprattutto quelli delle città del Nord che di solito si svuotano? In passato certi Comuni rivieraschi facevano in questo modo per rinfor[illegible] il comando della polizia municipale», aveva detto il medico. La proposta trova molti consensi fra addetti ai lavori e utenti anche perchè c'è chi capita al pronto soccorso medico o ortopedico e si rende conto di certe emergenze. Manca in ogni caso un vero «filtro sanitario» agli ingressi.

Questa la replica di Andrea Conti: «Abbiamo provveduto al completamento degli [illegible]nici, in prevision[illegible] del periodo estivo, nell'ambito del Dipartimento dell'emergenza: concorso per 5 medici ortopedici, due per ostetrico-ginecologo, [illegible] uno per medico internista. Queste unità saranno in servizio entro giugno. Agli obiettori di coscienza al pronto soccorso sarà solo affidato il compito di accoglienza, informazione e orientamento degli utenti. Saranno esclusi da compiti di [illegible]tura assistenziale». [a. r.]


L'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure chiede medici da altre regioni

Morto il parroco della frazione

L'addio di Salea a don Antonio

ALBENGA

E' deceduto nell'ospedale di Albenga don Antonio Borzacchiello, 80 anni, canonico onorario della cattedrale. I funerali avranno luogo oggi alle 10 nella frazione di Salea, di cui era parroco.

Don Borzacchiello [illegible] stato uno dei personaggi di spicco della cultura albenganese. Appassionato di musica, soprattutto, possedeva il dono di una scrittura diretta a creativa e di un forte temperamento. [illegible] lui rimangono in particolare tre volumi: quello del 1966 (suo editore fu sempre la tipolitografia fratelli Stalla di Albenga) «Angelo, Vescovo», dedicato alla figura umana e carismatica di don Angelo Cambiaso, vescovo di Albenga durante l'ultima guerra; il libro su «Albenga e il suo seminario» (1969) e, del 1993, un monumentale «Note ingaune» che parla delle tradizioni musicali della terra ingauna. Borzacchiello aveva anche al suo attivo un altro contributo alla s[illegible]ria musicale sacra in Albenga e nella Diocesi (1950), una preziosa testimonianza sui lavori di ristrutturazione della cattedrale San Michele, condotti dal professor Nino Lamboglia («Diario degli scavi della Cattedrale di Albenga»), e alcune meditazioni sulla Carità.

Antonio Borzacchiello venne ordinato sacerdote nel 1941, fu parroco a Giustenice. Insegnò musica per anni al Seminario vescovile di Albenga e religione nelle scuola media Mameli di via degli Orti.

Singolari alcune sue iniziative. Quando divenne parroco di Salea era solito svegliare alla domenica i fedeli con [illegible] potente bombardamento di note di Bach che diffondeva attraverso gli altoparlanti sistemati sul campanile. Amava la sua terra ed era un estimatore del pigato, essendo egli stesso un preparatissimo viticoltore. [r. sr.]


Don Antonio Borzacchiello

L'opposizione: «La Lega Nord vuole imporre il suo candidato»

Consiglio tra le polemiche

Pietra, bagarre per il difensore civico

PIETRA L.

Un'altra seduta consigliare «muro contro muro» a Pietra Ligure. Per una [illegible] fra i banchi della [illegible] non è stato eletto, alla prima votazione, [illegible] difensore civico. Sarà comunque nominato l'avvocato Domenico Leale fortemente voluto dalla maggioranza della Lega Nord.

Ma i contrasti si sono riproposti sulle manifestazioni estive [illegible] in generale [illegible] conti del Comune. Per le minoranze l'amministrazione [illegible] rischio è la bancarotta. Il sindaco, Giacomo Accame, è tranquillo. «Non ci sono problemi. E' solo una questione politica di chi non conosce i conti e le cose», ha detto.

Domenico Leale sarà [illegible] primo difensore civico di Pietra. La sua elezione, per una assenza fra i banchi della Lega Nord, slitterà solo di qualche giorno. Fra gli altri [illegible] candidati ha ottenuto voti solo Giovanni Paleologo, avvocato pietrese, con [illegible] a Loano con il padre Elio, fra i più noti legali del Ponente.

«Non abbiamo nulla contro l'avvocato Leale ma quello che non funziona è il clima arrogante [illegible] questa amministrazione comunale», è stato il commento di Paolo Palmarini, esponente dell'Udr. Per le manifestazioni turistiche (quasi un miliardo di costi diretti nel '99), la Lega ha approvato tutto il progetto del sindaco per concerti, rassegne, mercatini e «eventi a sorpresa» per fine anno. Respinte le proposte dell'opposizione. Carlo Scrivano (Ppi) avrebbe voluto la nomina di un direttore artistico competente per coordinare gli eventi. Palmarini ha proposto di tagliare di 100 milioni le spese per poter fare «l'appalto concorso per il nuovo cinema teatro [illegible]munale». Ha concluso: «Si deve rifare l'attuale teatro (chiuso da anni) com'era con l'intervento privato e senza box interrati. Spaventano i conti del Comune. Il prossimo anno o si ridurranno le spese o si dovrà aumentare l'Ici. L'alternativa è non pagare i mutui». [a. r.]

[illegible] FLASH

[illegible] L.

Presentato oggi alle 16 il restauro di S. Giovanni

Il restauro, completato, di Castel San Giovanni a Finalborgo, sarà presentato alle 16 di oggi dalla soprintendente Maria Di Dio. Seguirà la visita all'interno dello storico forte con musiche a coreografie francesi e occitane. [a. r.]

PI[illegible] L.

Alle 15 in San Nicolò i funerali di Arcidiacono

Si svolgeranno alle 15 nella basilica di San Nicolò [illegible] Pietra Ligure i funerali di Gianni Arcidiacono, 43 anni, artista del cuoio morto in ospedale dopo un «facile» intervento chirurgico conseguenza di un incidente stradale. L'autopsia eseguita ieri avrebbe confermato che l'uomo è stato uc[illegible] da un trombo. [a. r.]

[illegible] L.

Il parlamentare Enrico Nan ha visitato ieri la Piaggio

Una delegazione di Forza Italia, guidata dal parlamentare Enrico Nan, è stata in visita ieri alla Piaggio Aeronautica di Finale Ligure. E' la prima presenza ufficiale dei forzisti nella nuova Piaggio diretta dai turchi della Tushav. [a. r.]

[illegible]

Incidente sulla via Aurelia ciclista [illegible] pronto [illegible]

Un carro attrezzi ha urtato ieri mattina un ciclista nei pressi del dancing «La Suerte» per poi proseguire la sua corsa. Il ciclista è stato portato [illegible] pronto soccorso dalla Croce bianca di Laigueglia. [m. br.]

[illegible]

Un convegno [illegible] Morteo con Ricossa e Calcagno

Organizzato dall'assessorato alla cultura, convegno questa mattina e questo pomeriggio a Palazzo Morteo su «Economia e Libertà» che svilupperà il tema «E' l'economia [illegible] valore unico o esistono altri valori?». Parteciperanno docenti universitari e scrittori fra cui Gianluigi Alzona, Giorgio Calcagno, Liana [illegible] Luca, Filiberto Ferro, Sandro Gros-Pietro e Sergio Ricossa. [r. sr.]

Reazione del Comune alle contestazioni per il gemellaggio turistico

«Aboliamo la Corte dei Conti»

Loano, lettera-sfogo del sindaco Francesco Cenere

LOANO

«La Corte dei Conti è da abrogare». La clamorosa richiesta «contro la burocrazia» è del sindaco di Loano, Francesco Cenere (Forza Italia), che lo ha scritto ai ministri Rosa Russo Jervolino, Angelo Piazza e Franco Bassanini, dopo un intervento della Corte sull'operato del Comune [illegible] il gemellaggio con la città francese [illegible] Francheville. Il caso era nato dopo un esposto del consigliere leghista Maurizio Strada che aveva evidenziato i suoi dubbi sulle spese sostenute per il gemellaggio.

Dice Cenere: «Abbiamo agito in autonomia, nel rispetto dello statuto comunale e del nostro compito istituzionale. Con Francheville c'è [illegible] uno scambio di visite, grazie anche all'ospitalità di mol[illegible] famiglie, che verrà completato dal 23 al 26 aprile prossimi. Il prefetto ad una mia richiesta aveva risposto, di fatto, confermando il "diritto" del Comune a scegliere le forme di promozione turisti[illegible] in piena autonomia soprattutto [illegible] [illegible] di gemellaggio». Prosegue il sindaco: «Segnalo la [illegible] indignazione che deriva dall'aver attuato una direttiva del governo italiano, oltre che dell'Unione Europea, in materia di "apertura" all'Europa. Ribadisco [illegible] diritto [illegible] un sindaco, liberamente eletto dai cittadini, a svolgere le proprie attività nel rispetto delle leggi. [illegible] domando, alle soglie del Duemila, quali possono essere ancora i compiti della Corte dei Conti che lavora per il rispetto di regi decreti del 1934? Questo è uno spreco di denaro pubblico. Questi sono gli organi dello Stato da abrogare. A che serve la Corte dei Conti, a limitare l'autonomia dei Comuni?» Conclude Cen[illegible]: «Queste mie battaglie si inquadrano in un tentativo di snellire veramente la burocrazia. E' ora che i sindaci alzino la testa considerato che siam[illegible] l'anello più vicino alla gente e che spesso siamo il cuscinetto per le arrabbiature della gente contro lo Stato centrale». [a. r.]


Il sindaco Francesco Cenere

Era in ospedale a Genova perchè coinvolta in un incidente

Cengio, fuga in carrozzella

Invalida ritrovata dopo due giorni

Lucia Barlocco
CENGIO

Era stata ricoverata all'ospedale Colletta di Arenzano per essere sottoposta ad un ciclo di fisioterapia, ma la sera stessa ha firmato per essere dimessa ed ha fatto perdere le proprie tracce. Sino a ieri.

Nulla di insolito, [illegible] la protagonista non fosse una giovane invalida al cento per cento, costretta sulla sedia a rotelle per una grave malattia. Lei, sposata, un figlio, martedì scorso era stata accompagnata dal marito in ospedale. Qualche giorno di degenza, come spesso le accade, per poi fare ritorno nella sua casa di Cengio.

Ma alle 21,30 dello stesso giorno, la donna ha firmato il documento per [illegible] dimessa e, in carrozzella, si è allontanata. Ad attenderla dinanzi all'ospedale, un suo conoscente.

Il marito, a casa con il figlioletto, ha saputo che la moglie se ne era andata la mattina successiva, mercoledì, dopo essere stato avvertito dal personale della struttura ospedaliera. Incredulità e, soprattutto, il timore che alla donna potesse essere accaduto qualcosa. Una vicenda dai contorni misteriosi che, comprensibilmente, ha fatto vivere giorni di angoscia ai famigliari.

Il marito, in preda al panico, ha subito presentato denuncia di scomparsa nella caserma dei carabinieri. I militari, come prassi, hanno immediatamente inviato le foto segnaletiche a tutte le forze dell'ordine, rimanendo in stretto contatto con i colleghi di Arenzano.



L'ospedale della Colletta di Arenzano

Nel frattempo, accanto alle ricerche degli inquirenti, il marito ha setacciato paesi e città della Liguria. Una ricerca estesa a tutta la regione. E con il trascorrere delle ore, la preoccupazione si è trasformata in paura. «Come è possibile che una donna in sedia a rotelle si sia allontanata e con chi?», si domandavano i vicini di casa e i conoscenti.

Il mistero è stato svelato alle 13 di ieri, quando i carabinieri di Cengio sono stati avvisati del ritrovamento dai loro colleghi genovesi. L'invalida, dopo aver lasciato la Colletta di Arenzano, insieme ad un amico, ha trascorso con lui due giorni, sino all'altro ieri sera, quando i due, a bordo di un'auto, sono rimasti coinvolti in un incidente stradale, fortunatamente non grave, avvenuto nei pressi di Genova-Voltri.

Entrambi sono stati ricoverati nel locale ospedale. E dagli accertamenti effettuati dai militari della zona, che hanno rilevato l'incidente, è emerso che la donna in carrozzella era l'invalida di Cengio, la cui scomparsa era stata denunciata poche ore prima.

Una storia, per certi aspetti incredibile, che per giorni ha tenuto i famigliari [illegible] il fiato sospeso. Lunghe [illegible] di attesa, nella speranza che la donna si mettesse in contatto [illegible] loro. Ma nulla. Solo il silenzio.

E quella che sembra avere il sapore di una «fuga», di [illegible] tuttavia non si conoscono le motivazioni, si è conclusa con un incidente stradale.

Un curioso [illegible] che, se non altro, ha finalmente rassicurato la famiglia. Il seguito della vicenda, ora, appartiene solamente alla coppia.

NOTIZIE FLASH

CAIRO M.

I funerali [illegible] oggi alle 15 in parrocchia

Si svolgono oggi, alle 15, nella chiesa parrocchiale di Cairo, i funerali di Iride Pastorino, 57 anni, bidella delle scuole medie morta nell'incidente stradale dell'altra mattina a Piano Crixia. La donna, residente a Ponti, ha perso il controllo dell'auto che si è schiantata contro un muro. [l. b.]

CAIRO M.

Polizia penitenziaria stamani il giuramento

Stamani alle 10,30, in piazza della Vittoria, cerimonia di giuramento di 400 allievi della scuola di polizia penitenziaria. Gli allievi sfileranno in parata da via XXV Aprile sino al centro del paese. [l. b.]

MILLESIMO

Le cartoline d'epoca con auguri di Pasqua

Proseguirà fino al 18, in municipio, la mostra di cartoline d'epoca «Un secolo di auguri di Pasqua» organizzata dal Comune e curata da Alessio Bruzzone e Antonio Raineri. [m. ca.]

Vicino a Millesimo

Scontro tra auto E' di Rocchetta l'unico ferito

MILLESIMO. Spettacolare incidente stradale, ieri poco dopo le 14, lungo la statale tra Millesimo e Cengio.

Una Peugeot guidata da Santo Mosca, 41 anni, residente in [illegible] Chiappa, nella frazione Rocchetta di Cengio, si è scontrata con una Fiat Regata che si stava immettendo in via Trento&Trieste, nella zona dove sorge un supermercato.

Nello scontro, piuttosto violento, la Peugeot si è quasi capottata. Immediato l'intervento dei carabinieri e dei militi della Croce Bianca di Millesimo. Allertati anche i vigili del fuoco del distaccamento [illegible] se per il timore che i due automobilisti fossero rimasti incastrati al posto di guida. Invece il il conducente della «Regata» è rimasto addirittura illeso.

Santo Mosca, che ha riportato ferite e contusioni, è stato subito trasportato al Pronto soccorso dell'ospedale di Cairo Montenotte, dove è stato sottoposto ad un'accurata serie di esami clinici. La prognosi è di un mese. [l. b.]

Da Forza Italia l'annuncio e l'impegno a sostenere il candidato

Chebello sfida la Belfiore

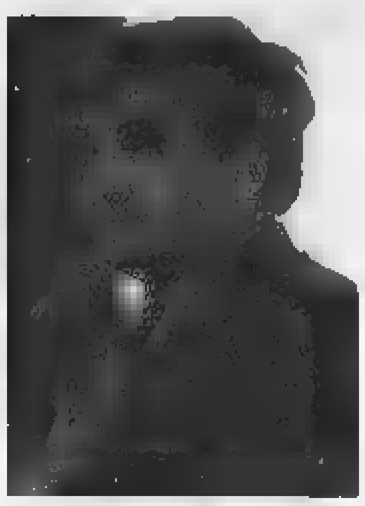
Lista civica per l'ex sindaco di Cairo

Mauro Camoirano
CAIRO M.

«A Cairo appoggeremo una lista civica guidata da Osvaldo Chebello»: Forza Italia [illegible] finalmente allo scoperto, e lo fa con le parole del suo esponente più autorevole, l'onorevole Enrico Nan, coordinatore regionale degli «azzurri».

«Forza Italia punterà sull'appoggio a liste civiche - spiega il parlamentare -, in modo da permettere un [illegible] di ampia aggregazione. Quindi quella dell'ex sindaco Osvaldo Chebello, a Cairo, e quella del sindaco uscente, Sergio Gamba, a Cengio, mentre, per ufficializzare le altre candidature sarà necessario attendere la riunione operativa organizzata per la prossima settimana».

[illegible] il proprio Osvaldo Chebello a gettare acqua sul fuoco: «Non posso che apprezzare le parole dell'onorevole Nan ma, come ho già detto, ho ancora qualche riserva sull'eventualità di tornare all'impegno politico. Capisco però che è [illegible] arrivato il momento di scioglierle, e lo farò nei prossimi giorni».



Osvaldo Chebello

E quindi precisa: «Sicuramente, se deciderò di ricandidarmi, lo farò con una lista civica, cercando un appoggio esterno». E che questo appoggio possa venire, appunto, dal centro destra sembra ormai scontato.

Del resto sono già in molti a pregustarsi [illegible] battaglia Chebello-Belfiore, in una campagna elettorale che, probabilmente, solo la calata in campo dell'ex sindaco potrebbe rendere [illegible]vincente e non scontata.

Una prospettiva che, invece, non si presenta a Carcare, dove il centro-destra stenta a trovare un capolista «forte» da opporre al sindaco uscente Franco Delfino. Non a caso, al momento di inaugurare, proprio a Carcare, la prima sede valbormidese di Forza Italia, Nan non aveva nascosto [illegible] in queesto Comune i progetti e i programmi di Forza Italia dovevano necessariamente essere a lungo termine. E, forse proprio per questo, Forza Italia ha scelto Carcare come sede del convegno «Le politiche europee per la competitività dell'industria», organizzato per le 9,30 di oggi nella sede della [illegible]. Interverranno l'eurodeputato Franco Malerba, l'on. Nan e il candidato del Polo alla presidenza della Provincia, Piccardo.

Per fare chiarezza sul futuro delle maestranze

Giovedì vertice sull'Acna al ministero del Lavoro

CENGIO

Caso Acna: fissato per giovedì, alle 15,30, l'incontro al ministero del Lavoro. Renato Viazzi della Cgil dice: «Nell'ordinanza [illegible] ministro dell'Interno si parla di lavoratori impiegati negli interventi di bonifica e di altri avviati ai corsi di formazione. Si tratterà quindi di quantificare un'indicazione che rimane generica. Così come generica è quella relativa all'integrazione forfettaria prevista per quanti parteciperanno ai corsi. Infatti, se mi sembra evidente come quei dipendenti che [illegible] impiegati nella bonifica, visto che lavoreranno, non saranno penalizzati rispetto al presente, c'è da chiarire l'ammontare dell'integrazione per i corsisti. Inoltre, si dovrà definire la natura e lo sviluppo dei corsi stessi».

Ma si parlerà anche di [illegible] mortizzatori sociali. Continua, Viazzi: «Premesso che il nodo della [illegible] integrazione sarà già affrontato lunedì, nell'incontro all'Ufficio del Lavoro, a Roma porteremo la richiesta di armonizzare la cassa integrazione con il mandato del Commissario governativo». In altre parole, non limitarsi ad un anno di cassa, ma prolungarla fino a dicembre del 2000.

Ultimo punto, la richiesta di mobilità lunga per una settantina di lavoratori che potrebbero così traguardare la pensione.

Ma, anche così, sarebbero comunque una novantina i lavoratori che, alla fine, rimarrebbero «scoperti», e per questo Francesco Mara (Cisl), dice: «E' chiaro che quella al ministero del Lavoro è solo la prima tappa di un percorso, alla quale dovrà aggiungersi un incontro al dicastero dell'Industria per tracciare gli obiettivi [illegible] reindustrializzazione». [m. ca.]

Scatta l'offensiva dei carabinieri in Val Bormida

Furti nei bar di Carcare denunciati tre albanesi

CARCARE

Tre albanesi, con regolare permesso di soggiorno, residenti a Savigliano, sono stati denunciati, a piede libero, per furto. I tre giovani, in base alle indagini dei carabinieri, risultano essere gli autori di un colpo messo a segno l'altra notte al bar «Milly» dove hanno sottratto alcune decine di migliaia di lire. Non solo, [illegible] hanno tentato di rubare anche al bar «Bivio».

Sempre l'altra notte, ma a Millesimo, alcuni malviventi si sono introdotti nei locali del bar «Nico's» e si sono impos[illegible] di denaro per circa [illegible] mila lire. Ora sono in [illegible] accertamenti per chiarire se vi siano eventuali collegamenti con gli episodi verificatisi e immediatamente scoperti a Carcare.

Intanto, proseguono a ritmo serrato i controlli in tutta la Val Bormida per tentare di arginare l'escalation di furti legati al mondo della microcriminalità. L'altro ieri mattina i carabinieri di Cengio hanno bloccato un nomade mentre stava tentando di rubare in una casa di frazione Montaldo. E ieri, sempre a Cengio, sono stati controllati alcuni albanesi arrivati in paese in treno.

Non è escluso che gli zingari raggiungano i centri del comprensorio per «sondare» la zona. Muniti di regolare biglietto ferroviario, fanno tappa [illegible] vari paesi. «Studiano» il territorio, rivolgendosi ad esempio, ad attività commerciali e aziende affermando di essere in [illegible] di lavoro. Insomma, un metodo per conoscere le abitudini di quelli che potrebbero poi venire presi di mira. Un meccanismo ancora da accertare sul quale stanno lavorando i carabinieri che hanno intensificato i pattugliamenti. [l. b.]

Musica dal vivo in Val Bormida, si balla a Noli, Alassio, Varazze e Cairo Montenotte

Sabato, notte divisa tra dance e live

Savona, gran festa di compleanno per lo Ju Bamboo

Sabato all'insegna della musica dal vivo in Riviera al Mister Pub di Varazze, al Gasoline di Millesimo, al Killers Inn di Cosseria, al Fred Music Bar di Alassio, al Giuditta di Tovo San Giacomo, primo fine settimana al nuovo discobar Tropicana di Loano, festa di compleanno allo Ju Bamboo di Savona.

[illegible] Discoteca al Gilda. Musica e karaoke al Kursaal Margherita. Musica live dei The Sixties Boy al Mister Pub. Orchestra da Carlin.

ALBISOLA S. Metamorphosi in concerto allo Young Planet dell'Oliveto. Musica dal vivo con gli Am-Fm al Med Cafe. Musica con Enrico Cazzante al Portichetto.

OSIGLIA. Orchestra al dancing La Posta.

ALBISSOLA M. Ritrovo al bar Testa (Pino dei Koala) e al Biblo's Cafe.

CELLE L. Ritrovo al Charlie Max (Diego e Valeria live), al Bolero e all'Hurricane.

DEGO. Musica all'Airone Nero.

CAIRO M. Orchestra Mirage al King. Discoteca Fantasque e al Chico Tres di Bragno.

[illegible] Revival e liscio alla Sams. Ritrovo al Green Pub.

MILLESIMO. Musica dei Queen con i Gianobifronte al Gasoline.

CO[illegible] Al The Killer's Inn live dei «Capovolti».

[illegible] Ritrovo al circolo «I nipotini di Oz» di via Cimarosa. Cena in musica con il sax di Maio Mariano a La Playa Club. Serata garage, beat e surf al Negrita Music Club. Concerto dei Dr Gin e The Bourbons per i 10 anni dello Ju Bamboo. Danze alla Fratellanza Zinolese. Musica dal vivo dei Dialma al Pirata. Liscio e revival a Le Chat e al Milleluci.

VADO L. Al Dau Baci musica con Dj Candy. Musica e ritrovo al Crazy Bull.

[illegible] Ritrovo in musica al Sinte Galeshka.

NOLI. Al Vertigo Discolive: musica Anni '60-'90 dei dj Andrea Poggio e Nik Leder, «Terrace Privé». Discoteca sui due piani del al Gulliver con Viky e Human dj.

F[illegible] L. Piano bar al Vittorio. Al discobar Jaws (ex Mirò), Revival con l'orchestra La Troupe a El Patio. Discobar al Boquito.

ORCO F. Musica live del Lucio Fossati Trio alla taverna del Cucciolo.

TOVO SG. Serata danzante al Salone delle feste. Musica dal vivo dei Runnin Birds al Giuditta Rockcafe.

[illegible] L. Revival al dancing Malibu. Piano bar con Enrico Bianchi all'Airone. Messaggeria al Dolphin's.

LOANO. Discobar Tropicana. Musica al Movida. Orchestra al Saitta e al Manhattan Inn (Sandra Moreno). Ritrovo all'Atravirago e al Poseidon. Pub Fluke.

BORGHETTO S[illegible] Orchestra revival al Salone delle feste.

[illegible] Nuovo music bar Sati Harley.

ALBENGA. «Sabato dei miti» al Privée della maxidiscoteca Moghi con Max Ropetto Dj. Musica live dei «Metamorphosy» alla Piazzetta. Ritrovi in musica alla Città Vecchia, al John Smith Pub, al Rock Bank Caffè. Musica e giochi al Jammin'.

[illegible] Musica al Cabaret. Piano bar con il maestro Augusto Parisi a El Galeon. Al Fred [illegible]sic bar «Blues Trois Tettons». Ritrovo al Boccaccio, al Manila, al Gallo George e da Spotti. Discoteca all'U Brecche.

ANDORA. Revival al Cink e al Timone. Ritrovo al Bit Below e alla Casa del Priore.

[a. r.]



Festa di compleanno al Ju Bamboo

A Pietra auto e moto d'epoca

Stella: in scena il teatro di Govi
A Finale c'è Maria Amelia Monti

Meeting di auto e moto d'epoca a Pietra Ligure, musica classica a Finale Ligure, numerose mostre d'arte. Questi gli appuntamenti.

CELLE L. Domani antiquariato nel centro storico.

[illegible] Opere di Saverio Turruso da Merighi Arte.

[illegible] M. Mostra di opere di Fabbri, Schifano e Costa da Balestra in retrospettivas per i 20 anni di attività della galleria. «Isole del mito» mostra da domani alle 17,30 da Osemont.

ALBISOLA S. Personale di Giuseppe Gombaretto alla Sms.

STELLA S. MARTINO. Al teatro «Il Casone» va in scena alle 21 «I manezzi pe' maia na figgia», ingresso 10 mila lire.

SAVONA. Al Brandale alle 18 inaugurazione della collettiva con opere di Antola, Di Nino, Naturelli. «Pubblicità solida», mostra di Artmetrò.

MILLESIMO. «Un secolo di auguri pasquali» sino al 18 aprile, esposte cartoline pasquali a partire dall'inizio del secolo.

CARCARE. Riapre oggi la gelateria Crespi.

[illegible]NO. Nel laboratorio artistico Ireos mostre di ceramica, pittura e scultura.

[illegible] Rassegna internazionale «Solisti del mondo»: alle 17 nella Badia Benedettina concerto di un duo giapponese piano e violino. Concerto del coro alpino «Sureghina» alle 21 nella Basilica di San Biagio. Mostra «L'altro Baj» all'oratorio dei Disciplinati inaugurato ieri sera, la rassegna sarà aperta tutti i giorni escluso il martedì sino al [illegible] maggio. Mostre d'arte, anche di domenica, da Ghiglieri (Mostra di Primavera) e da Valente Arte. Domani alle 21 al teatro Domus si conclude la stagione di prosa con «L'uomo della mia vita» di Edoardo Erba con Maria Amelia Monti.

PIETRA L. Oggi e domani il terzo «Meeting di auto e moto d'epoca»: 80 mezzo costruiti da almeno [illegible] anni sfileranno fra Pietra, Ranzi e Loano nel fine settimana, primo appuntamento nel pomeriggio di oggi in piazza XX Settembre.

ALBENGA. Mostra collettiva da Ristori in via dei Mille.

[illegible] DI ALBENGA. Terzo appuntamento con l'«Ippodromo dei Fiori» per le riunioni primaverili. Il via alle 14.30 con otto corse in programma. Nelle corse principali saranno presenti le «grandi firme» del trotto italiano.

ALASSIO. «Progetto donna» alle 15 al Caffè Charlotte Simonetta Vandone intervista Paolo Cristoforoni.

[a. r.]



Auto e moto d'epoca a Pietra

I negozi di Savona «fioriscono»

Un tagliando per le vetrine

SAVONA

«Vetrine in fiore» per votare le più belle vetrine allestite dai negozianti della Confesercenti. Gli esercizi partecipanti esporranno vetrofanie o materiale promozionale, i lettori dovranno votare le vetrine che a loro piaccioni maggiormente con il tagliando pubblicato sopra. Ad organizzare il tutto, oltre alla Confesercenti, è l'Aism che per oggi e domani, nelle principali piazze della provincia di Savona, venderà piante di Amarillis per sostenere e finanziare la ricerca a favore della sclerosi multipla.

[s. p.]

Nel Savonese anche «La fame, la sete»

Ancora gli Oscar «star» nei cinema

SAVONA

Poche novità e molte conferme fra i film in programmazione oggi nelle sale cinematografiche di Savona e provincia. Resta in proiezione in tre sale «La vita è bella», il film-Oscar di Roberto Benigni. Anche l'altro film pluripremiato nella notte di Hollywood, «Shakespeare in love», resta fra i più visti in questi giorni.

Conferma anche per l'ultimo lavoro di Antonio Albanese, forse l'unico vero erede di Benigni, almeno sul grande schermo. Per i bambini al Diana 2 di Savona è in visione il nuovo film d'animazione «I Rugrats» (topi del tappeto). Per i più piccoli anche «Babe va in città» in replica al Verdi 2 di Varazze e al Vallecchiara di Altare. Nuova proiezione anche per «Biglietti d'amore» oggi al al Verdi 1 di Varazze e al Colombo di Alassio.

Il pubblico continua a vedere (o rivedere) il capolavoro comico-drammatico sull'Olocausto di Benigni (35 miliardi di dollari di incassi in Usa). La pellicola è in visione oggi e domani al Diana 1 di Savona, all'Ambra di Albenga e ai Salesiani di Varazze. «Shakespeare in love», con Joseph Fiennes e Gwyneth Paltrow e Judi Dench, film in costume, brillante, sentimentale e anche divertente sulla vita di Shakespeare, è proiettato all'Abba di Cairo Montenotte al Diana 2 (di sera) di Savona.

In «La fame e la sete» Antonio Albanese interpreta in modo convincente tre personaggi. Ancora oggi in visione al Loanese di Loano, al Ritz di Alassio e all'Eldorado di Savona. Nel Savonese anche Kevin Costner nel film sentimentale di Louis Mandoki «Le parole che non ti ho detto». Oggi in programmazione all'Astor di Savona, all'Ondina di Finale e all'Astor di Albenga. Gli altri film della giornata sono «Ballando a Lughanasa» al Filmstudio di Savona, «Salvate il soldato Ryan» al Lux di Millessimo, «Patch Adams» al Diana 3 e «Ronin» ai Salesiani di Savona.

[a. r.]

Valleggia, commedia amatoriale con lo sconto de La Stampa

Il dialetto entra a teatro

«Donne, danni, ciaeti e malanni...»

QUILIANO. «Donne, danni, ciaeti e malanni...», tre atti in dialetto savonese di Luciano Borsarelli per la regia di Augusto Briano va in scena questa sera al Teatro Nuovi di Valleggio per la rassegna «Nove serate insieme». A rappresentarla la compagnia dell'U.s. Letimbro.

Con il tagliando pubblicato a lato i lettori de La Stampa potranno assistere allo spettacolo risparmiando. Basterà presentare il coupon alla cassa per ottenere uno sconto di 4 mila lire sul prezzo del biglietto intero (12 mila lire).

La Fita (federazione teatro amatoriale) ha deciso di devolvere i proventi delle sue compagnie attualmente inserite nel cartellone di Valleggia alle azioni umanitarie in Kosovo. Il teatro Nuovo, invece, parteciperà devolvendo la sua parte di incasso durante la serata che vede ospite la compagnia teatrale de «A Campanassa» di Savona con la commedia «I Boxardi».

[s. p.]

Mostra collettiva

Da Mazzotti il '98 degli artisti

ALBISSOLA. S'inaugura domani alle 17, alla Fabbrica-Casa-Museo Giuseppe Mazzotti 1903, la mostra «Presenze artistiche '98», alla seconda edizione, ideata e organizzata in occasione della Settimana della Cultura promossa dalla Regione Liguria. Vedrà esposte per otto giorni (orari 10-12 e 16-18) le opere di artisti che l'anno scorso hanno lavorato presso la manifattura, la quale nel '98 ha collaborato anche a manifestazioni quali «SpiaggiArte», «Albisola Guinness», «Un servizio per un service» e «Il piatto dell'Estate». Presenti Aiolfi, Albrito, Bertolazzi, Bevilacqua, Baj, Bratta, Buongiorno, Caldanzano, Caminati, Canepa, Cicala, Cimatti, Crovetto, De Filippi, Eldo, Gambetta, Giannici, Gioia, Giovannini, Gravier, Jachino, Lanfranco, La Spesa, Laveri, Lusso, Manfredi, Martelli, Mignone, Milani, Minuto, Moiso, Nespolo, Nicolini, Palenzuela, Parini, Roma, Salino, Savaia, Schiavello, Sosabravo, Silombria, Tinti, Torriani, Treccani e Venturino.

[r. s.]

[illegible] AL CINEMA

SAVONA

CHIABRERA. Tel. 019-820 409. OGGI RIPOSO

ASTOR. Tel. 019-854 627. **Le parole che non ti ho detto.** [illegible] 15, 17,30, 20, 22,30. Lire 12 000, 8000; 7000.

DIANA 1. Tel. 019-825 714. **La vita è bella.** Or. 15,30, 17,45; [illegible]; 22,30. Lire 12 [illegible], 8000, 7000.

DIANA 2. Tel. 019-825 714. **Rugrats** ore 15,30, 17,15. **Shakespeare in love** ore 20, 22,30. Lire 12 000, 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 019-825.714. **Patch [illegible]** Or.: 15,30; 17,45; 20, 22,30. Lire 12.000; 8000; [illegible]

ELDORADO. **La fame e la sete.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

JOLLY. Tel. 019-850.570. **[illegible]lm a luci rosse.** Or.: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; [illegible].

[illegible] Tel. 019 838 63 77. **Ballando a Lughanasa.** Or. 15,30, 20,30; 22,30. Lire 8000, 7000, 5000

SALESIANI. **Ronin.** Ore 21,30. L. [illegible]; 6000; 5000

ALASSIO

COLOMBO. Tel. 0182-640 263. **Biglietti d'amore** [illegible] 20,20, 22,30 (nei fest. e [illegible] spett. anche [illegible] 16,30 e 18,30). Lire 10 000, 6000, 5000.

[illegible] Tel. 0182-640.427. **La fame e la sete.** Or. 20,30; 22,30 (nei fest. e pref. spett. anche [illegible] 16,30 e 18,30). L. [illegible], 6000, 5000.

ALBENGA

[illegible] [illegible] 0182-51.419. **La vita è bella.** Or.: 20,30, 22,30 (nei fest. spett. anche alle 16 e 18,10).

ASTOR. Tel. 0182-50.997. **Le pa[illegible] che non ti ho detto.** Or.: 20,15; 22,30 (nei festivi e prefestivi anche spettacoli alle 15,45; 18; 20,15; 22,30). L.: 10.000; 6000; [illegible].

ALTARE

VALLECHIARA. **[illegible] in città.** Ore [illegible]. L. 10.000.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA. **Shakespeare in love.** Or. 20, 22. L. 10.000; 8000, 6000

FINALE LIGURE

[illegible] [illegible] 019-692 910. **[illegible] parole [illegible] non ti ho detto.** Or.: 20,15; 22,45. L. 10 000; 8000

LOANO

LOANESE. Tel. 019-669.961. **La fame e la [illegible].** Ore 20,30; 22,30 (nei prefest. e fest. spett. anche alle 16,30 e 18,30). Lire 10.000, 6000

[illegible]

LUX. **[illegible] il soldato Ryan.** Ore 21 (nei fest. anche spett. [illegible] 17). L. 10.000; 5000

VARAZZE

[illegible] Tel. 019-97.505. **La vita è [illegible].** Or.: 16; 18,30; 21. L. 10.000; 7000.

[illegible] 1. Tel. 019-97.249. **Biglietti d'amore.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,35. L. 12.000; 8000.

VERDI 2. Tel. 019-97.249. **Ba[illegible] va in [illegible].** [illegible]: 15,15; 16,50; 18,30; 20,45; 22,30. L. 12.000; 8000.

IMPERIA

IMPERIA

CAVOUR. Tel. 0183-61 978. Sabato 10, lunedì 12: **Non ve lo [illegible] mille.** Ore 21. L. 35 000 platea, 25 000 galleria.

CENTRALE. Tel. 0183-63 871. **[illegible] vita è [illegible].** [illegible] 15,30, 22,30. Lire 12.000, [illegible].

DANTE. Tel. 0183-293 620. **Cose molto cattive.** Or.: inizio 15,30; 22,30. Lire 12.000, [illegible].

IMPERIA. Tel. 0183-292.745. **La fortuna di Cookie.** [illegible]: inizio [illegible]; 22,30. Lire 12.000; 8000.

[illegible]

DIANESE. [illegible] 0183-495 930. **Le parole che [illegible].** [illegible]: 20,20; 22,40. L. [illegible]; [illegible].

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL. Tel. 0184-43.440. **Babe va in città.** Ore 21,15.

[illegible]

[illegible] Tel. 0184-261.95. **Payback.** Or.: 20,30; 22,30.

GENOVA

[illegible]

CARLO FELICE. [illegible]

POLITEAMA GENOVESE. Di mamme ce n'è [illegible] sola, commedia di V. Salemme con V. Salemme, [illegible]. Ciccarelli, T. Del [illegible]. Ore 21

TEATRO STABILE - TEATRO DELLA CORTE (telefono 010-534 22 00). Fedra, di J. Racine con M. Melato, P. Mannoni, U. M. Morosi, S. Romano, L. Virgilio, C. Meli, [illegible]. Notari, M. Tones. Ore 20,30. L. 43.000, [illegible].

TEATRO STABILE - SALA DUSE (telefono 010-534.22 00). La programmazione '98-'99 è termin[illegible]

TEATRO DELLA TOSSE - SALA ALDO TRIONFO. Prenotazioni per **Pantagruele e Panurgo alla ricerca dell'oracolo della bottiglia.** Testo e regia T. Conte. In scena da lunedì 12 aprile.

TEATRO [illegible] TOSSE - SALA DINO [illegible]PANA. RIPOSO

TEATRO MODENA - SAMPIERDARENA. telefono 010-412 135. [illegible].

TEATRO GARAGE - [illegible] RIPOSO.

[illegible] **America A:** La fortuna di Cookye. **America B:** Shakespeare in love. **Ariston Multisala:** Milonga - Salvate il soldato Ryan. **Augustus:** A civil action. **Cineplex Porto Antico multisala:** A civil action - Arlington road - Ladri per la pelle - La fortuna di Cookie - Le parole che non ti ho detto - Il grande Joe - Shakespeare in love - Patch Adams - La vita è bella - La fame e la sete. **Corallo multisala:** Fuori dal mondo - Sii com. **Europa:** Un tè con [illegible]. **Lux:** La fame e la sete. **Odeon:** Il cielo in una stanza. **Olimpia:** [illegible]: Affliction. **Ritz:** La vita è bella. **Universale multisala:** Biglietti d'amore - Cose molto cattive - Rugrats - Shakespeare in love. **Verdi:** Le parole che non ti ho detto.

Gli studi per il recupero di un angolo del paese

Sul «Piano del colore» una mostra ad Albisola

ALBISOLA S.

Stamane alle 11 nelle sale del museo «Manlio Trucco» di [illegible]so Ferrari si inaugura un'originale rassegna: «Il piano del colore di via Della Rovere», mostra degli elaborati di studio e di progetto.

L'iniziativa è dell'assessorato all'Urbanistica e all'Ambiente del Comune. «Un'iniziativa, quella del piano del colore, che rientra in un più vasto contesto di attività di progettazione ambientale e paesistica - spiega l'assessore Massimo Trogu -. Siamo seriamente impegnati per il miglioramento della qualità della vita dei cittadini, per disegnare un nuovo paese moderno e proiettato [illegible] il futuro, ma anche cosciente del proprio passato e responsabile del proprio pre[illegible] patrimonio storico e ambientale».

La mostra si articola in particolare sulla zona di via Della Rovere e il conferimento dell'incarico, da parte del Comune di Albisola Superiore, per il Piano del colore rientra, in un certo senso, nei programmi di rilancio turistico dell'entroterra albisolese che coinvolgono anche la Comunità montana del Giovo e l'Amministrazione provinciale di Savona. E il progetto di riqualificazione di via Della Rovere «impone di pensare seriamente - osserva l'as[illegible] Trogu - a una progettazione più puntuale della valle del Sansobbia».

L'attenzione con la quale si guarda al piano del colore di via Della Rovere è dovuta tra l'altro al fatto che la zona è una delle più storicamente importanti, legata com'è alla presenza della bellissima villa Della Rovere-Gavotti.

La rassegna al «Museo Trucco» resterà aperta [illegible] al 16 maggio.

[i. p.]


È ARRIVATA LA PRIMAVERA DA
EURO BIMBO
TUTTO
L'ABBIGLIAMENTO
PRIMAVERA/ESTATE
CUCINA LUSSO
CHICCO
199.000
ACQUISTA UNA CARROZZINA
RICEVERAI UN GIRELLO
"COMPRESO NEL PREZZO"
MACCHINA
ELETTRICA CHICCO
299.000
SDRAIETTA
MONBEBE
39.900
WEEK END 2000
LETTINO IN BORSA
99.000
ACQUI TERME (AL) - Loc. Cassarogna, 46 - Tel. 0144.356818
publialba


l'ultima di Valtur?
il 30 aprile
400.000 lire.
30 anni valtur

La A1 di pallanuoto torna con due impegni durissimi per le squadre liguri

Una doppia sfida «impossibile»

Si giocano Savona-Pescara e Florentia-Recco



Temellini, ex Pro Recco e Roma, punto di forza dell'Athena che ospita il Pescara

Pescara (+6 sull'Athena Savona) e Florentia (addirittura +13 sulla Pro Recco): la classifica sembrerebbe non concedere spazio alle due liguri, impegnate oggi alle 17,30 contro squadre di primissimo piano. Vero che gli abruzzesi [illegible] stagione hanno toppato gli scontri diretti con Posillipo e Roma (e hanno anche lasciato i tre punti a Palermo, mutando i valori di coda), ma rimangono i vincitori degli ultimi due scudetti, [illegible] team che negli anni recenti ha sempre lottato per il tricolore, trovando spesso un Posillipo super, ma come visto in due occasioni riuscendo a spuntarla.

Tutto ciò per arrivare a dire che il compito dei biancorossi di Claudio Mistrangelo è molto difficile. Però il Pescara, che concluderà la regular season in terza posizione (non può attaccare la seconda piazza della Roma e neppure venire raggiunto dalla quarta, Florentia o Savona), potrebbe presentarsi [illegible] Corso Colombo (via alle 17,30, nuovo orario per gli impianti scoperti) senza la concentrazione al massimo, e sicuramente senza Roberto Calcaterra, che deve scontare la seconda giornata di squalifica.

Ecco perché nel clan savonese deve regnare un pizzico di ottimismo, perché quella odierna potrebbe risultare la partita chiave per capire [illegible] Vicevic e compagni potranno entrare fra le prime quattro oppure no.

La lotta, appare ormai chiaro, [illegible] due, fra Athena (25) e Florentia (26). Il doppio scontro diretto è già andato in archivio, quindi deciderà il calendario delle ultime sei giornate. Per il Savona: Roma, Recco e Civitavecchia in casa; Catania, Palermo e Canottieri fuori. Per la Florentia: Posillipo e Palermo in casa; Roma, Bologna, Pescara e Civitavecchia fuori. Anche un profano di pallanuoto capirebbe che i toscani hanno un calendario finale molto più difficile rispetto ai savonesi.

Però, per continuare a cullare sogni di gloria, occorrerà che il divario stasera non sia salito a 4 punti. Un prezioso aiuto all'Athena potrebbe arrivare dalla Pro Recco, di scena alla «Nannini» proprio contro la Florentia. Marco «Gu» Baldineti ha fiducia nella squadra, ritiene che il momento più brutto sia ormai dimenticato, e punta ad uscire dalla piscina fiorentina [illegible] un risultato positivo.

Per lanciarsi nello sprint-salvezza, la conquista di quella quint'ultima posizione che ormai è l'unico obiettivo stagionale biancoceleste. Il calendario, dopo Firenze, non è da disprezzare: Civitavecchia, Catania e Lazio a Recco; Palermo, Savona e Posillipo fuori.

Al Motel Mirò il 4° convegno sui giovani

Domani si discuterà sui problemi dei vivai Tra i relatori più attesi anche Rudic e Campagna

SAVONA. E' in programma domani al Motel Miro di via [illegible]zza il quarto convegno organizzato dall'Athena Rari nantes Savona sulla pallanuoto giovanile. Il tema di quest'anno è: «Pallanuoto, primi tiri». I lavori saranno aperti alle [illegible] da Claudio Mistrangelo, responsabile tecnico dell'Athena Savona. La parola passerà quindi a Gianni Brignardello preparatore atletico delle squadre Nazionali, e a Sandro Campagna responsabile tecnico delle Nazionali giovanili. Quindi interverrà l'arbitro internazionale Carlo Salino.

Prima della pausa pranzo Pavlo Vicevic, padre del giocatore della Rari Mirco, spiegherà l'organizzazione dei giovanissimi in Jugoslavia. Nel pomeriggio la ripresa dei lavori con i saluti e l'intervento di Mario Marino Badino. Poi [illegible] turno di Luciano Cucchia, responsabile del controllo gestione dell'Inter Calcio, mentre i lavori saranno chiusi da Ratko Rudic, il C.t. della Nazionale A. [r. p.]



Ratko Rudic «relatore» durante un convegno di due anni fa: il C.t. torna a Savona

PALLAVOLO

Nel week-end tengono banco le finali regionali «Ragazzi»: si gioca a Carcare, Lavagna, Sestri e Andora

L'Olympia è disperata, la Carisa può volare

Voltresi con l'acqua alla gola in B1, albisolesi facili nella B2?

Domani si giocano le semifinali del torneo regionale Ragazzi e Ragazze (Under 16). Ragazzi: al Palasport di Carcare girone A con Savona, Don Bosco Spezia e Olympia Voltri; al parco Lavagna girone B con V.T. Finale, Primavera Imperia e Admo Lavagna. Si gioca dalle 15 alle 18, le vincenti si affronteranno per il titolo ligure e l'ingresso nel tabellone nazionale, domenica 18 aprile al Palasport di Loano. Ragazze: nella palestra di via Boeddu a Sestri Ponente girone A con Canoletto, Vallestura e Mater Sanremo; al Palasport di via Merula ad Andora il girone B con Lunetia, Arreda Piccoli Andora e Recco. Vincenti a confronto a Loano domenica.

In B1 maschile non c'è pericolo di cader nel banale definendo Olympia Voltri (p. 14)-Voluntas Asti (21) la partita «dell'ultima spiaggia» per i rossoneri di Dogliero. Ai Capannoni Ex Ansaldo alle 18 comincia un autentico spareggio: servono tre punti alla squadra di casa per diminuire la distanza dalla salvezza. «L'Asti è per forza di cose l'avversaria su cui far la corsa, se conquistiamo tutti i punti in palio avremo poi altre 5 difficilissime partite per colmare il distacco e andarci a giocare il tutto per tutto in volata». Il piano dell'addetto stampa Olympia, Carlo Mattia, è difficile ma non impossibile. Serve un Voltri al completo (al momento fuori Barbareschi e Peluffo) e anche un po' di fortuna.

Ben altre strategie disegna la Carisa Albisola (47) in B2 maschile. La formazione savonese non snobba l'appuntamento odierno (Palasport ore 20,45) con il Calci (19), tuttavia con la mente è già agli scontri d[illegible] del prossimo mese. Il grande traguardo è sempre più vicino e niente deve fermare gli uomini di Mondelli: una volta sistemata la debole formazione pisana si attendono buone notizie da Modena e Reggio Emilia. Il coach dei vicecapolista firmerebbe per il mantenimento dello statu quo: «Guardiamo esclusivamente alle spalle, il National Modena è a sette lunghezze, un vantaggio considerevole anche se non definitivo».

L'Admo Lavagna (7) ha un'ultima occasione per lasciare i campionati nazionali a testa alta: va a far visita al Siena (19) che non ha ancora abbandonato le speranze di salvezza ma che forse è una delle poche squadre alla portata dei biancoverdeblù di Fiorenzo Riccone.

In B2 femminile prosegue il platonico braccio di ferro tra Recco e Rapallo per la supremazia regionale. Il Latte Tigullio (39) ospita alla Casa della Gioventù alle 21 la Fortitudo Torino (25), il Termocentro Joannes (37) è atteso dalla Sanmarco Valenza (46). In teoria, turno pro-rapallesi. [d. s.]

NUOTO SINCRONIZZATO



Europei [illegible] a Loano si assegnano [illegible]

Entrano nel vivo, al Palasport di Loano, i Campionati Europei Juniores di nuoto sincronizzato. Oggi e domani infatti si assegnano i titoli continentali in una manifestazione che vede al via, Italia compresa, ben [illegible] Nazioni. Oggi la prima finale, alle 17,30 con il Duo mentre domani alle 10,30 è in programma la finale del «Solo». Il gran finale della manifestazione, organizzata dal Comune in collaborazione col Doria Nuoto 2000 e la Fin, domani alle 17 con il titolo per la «Squadra» dove la Russia parte come team da battere. Due le liguri in gara: Emanuela Rivarola e Lorena Zaffalon. [g. o.]

Per la A2, riflettori sul Sori

De Crescenzo & C. con il Brescia Camogli, grossi rischi a Como

Danilo Sanguineti

Serie A2 che trova poco, [illegible] pochissimo spazio sui media, che soffre di una involuzione tecnica e agonistica a dir poco preoccupante, è dominata ma solo quantitativamente dalle squadre liguri. Nel girone Nord ci si accorge in una giornata [illegible] l'ottava, eccezionalmente senza derby, che i club della nostra regione rappresentano il cinquanta per [illegible] d[illegible] concorrenti.

Eppure per la terza stagione consecutiva rischiamo di conquistare solo... la retrocessione in serie B. Il quadro offerto dalla prima parte del torneo è sufficientemente delineato: il Brescia comanda e l'Imperia soffre, Camogli, Chiavari e Bogliasco più che rendere la vita difficile alla capolista badano a garantirsi il secondo posto, Nervi e Sori galleggiano.

Il divario qualitativo [illegible] la A1 va aumentando, gli spettatori latitano mentre i costi di gestione non calano. Non è troppo presto per una riflessione che va portata ai più alti livelli [illegible] volta che vengano [illegible] formati». A questo proposito tardano ad arrivare [illegible] precise sul «dopo Consolo», segno che la fase di transizione curata dal commissario del Comitato olimpico non è conclusa.

Il presidente che uscirà dalle elezioni straordinarie [illegible] prossima estate avrà una marea di problemi da risolvere, la riforma dei campionati [illegible] pallanuoto non deve essere messa in fondo alla pila. Una serie A2 così come è strutturata serve a poco, alla società, ai tecnici, ai giocatori. Giovani interessati non se ne vedono, vengono riciclati vecchi campioni e stranieri di seconda mano.

[illegible] c'è di peggio se si guarda ancora più lontano: sabato prossimo inizia anche la serie B, 4 gironi da 8 squadre, un torneo che dura meno di quattro mesi ([illegible] i giocatori vanno ingaggiati per tutta la stagione...), livello te[illegible] far cadere le braccia.

Tornando al presente, anzi all'oggi, la piscina «centrale» dell'ottava giornata è quella di Sori dove alle 17,30 si affrontano il team locale guidato da Massimo De Crescenzo e il Brescia del croato Zoltan Mustur. L'unico pareggio sin qui imposto ai lombardi è opera del Bogliasco. I granata di De Crescenzo [illegible] vogliono essere da meno, la corazzata lombarda non ha, almeno apparentemente, punti deboli ma il tecnico partenopeo potrebbe aver individuato un varco «sotto la linea [illegible] galleggiamento». Il Brescia gioca di fino e va in difficoltà se è aggredito con un pressing deciso e asfissiante. Riusciranno i soresi di Misaggi e Rostdestvenskj a reggere il ritmo per tutti e quattro i tempi?

Il Camogli confida in un'impresa del Sori e tenta di difendere la propria imbattibilità in quel di [illegible]o: [illegible] i bianconeri hanno saputo adattarsi all'avversaria nella maniera migliore, contro i lariani ci vuole un altro saggio del loro camaleontismo tattico.

Programma: Como (11)-Camogli (17), piscina Comunale 17,30, arbitri Carannante e Ceccarelli; Sori (12)-Brescia (19) alla Comunale 17,30 (Collantoni e Pascucci); Chiavari (14)-Torino (5) al Parco Tigullio alle 17,30 (De Meo e Pierucci); Bergamo (6)-Bogliasco (12) alla Italcementi alle 19,30 (Taccini e Del Vecchio); Nervi (4)-Modena (7) alla Sciorba alle 17,30 (D'Auria e Gaiani); Imperia (0)-Padova (7) alla Cascione alle 19, Bianco e Tedeschi.



Mitat adesso è un protagonista della A2

Eccellenza allo sprint: chi sogna, chi rischia, chi è sereno

In vetta e per la salvezza un rebus in quattro puntate







Dall'alto Casaretto, Ferraro, Bencardino

Roberto Baglietto

Quattro giornate alla fine, un mare di calcoli per cercare di capire come andrà a finire. L'Eccellenza, magari non troppo brillante ma certo ricca di emozioni, si presenta al rush finale con tante incertezze.

LA LOTTA PER IL [illegible] E' proprio fatta, per l'Entella? Tre punti di vantaggio sulla Fezzanese e sei sul Savona sono un buon bottino, e agli uomini di Casaretto potrebbero bastarne ancora 7-8 punti per mettersi al sicuro. Le gare interne con Loanesi e Baiardo sono abbordabili, ma le trasferte a Sestri e Vado risulteranno certo molto impegnative. Non avrà vita facile però nemmeno la Fezzanese, impegnata a sua volta a difendere quella seconda posizione che vale gli spareggi extra-regione. Dopo il derby con la Sarzanese, risulterà decisiva la doppia trasferta Loano-Savona. Proprio i biancoblù sognano un en plein per rientrare in corsa: i match in casa vanno sfruttati al massimo, anche perché [illegible] derby esterni a Cairo e Loa[illegible] [illegible] regali.

LA [illegible] PER LA [illegible] Partiamo [illegible] fondo, quindi dal Finale. Deve battere la Cairese, poi guardare quel che fanno gli altri. Solo con tanta fortuna può ancora sperare, [illegible] servirebbe in più qualche colpaccio, leggi magari la vittoria a Pontedeci[illegible]. Difficilissima situazione. Marca male anche per l'Argentina, unica compagine a dover giocare tre volte [illegible] quattro fuori [illegible]. Se la squadra [illegible] Bencardino [illegible] fa almeno [illegible] punti tra Rapallo e Vado, i problemi si fanno gravissimi.

Guai evidenti, [illegible] calendario più comodo, per la Samm. Domani va a Busalla, poi riceverà la tranquilla Albenga. Potrebbe risultare decisivo infine, per gli arancione, il match conclusivo, ad Arma con l'Argentina. Trema pure [illegible] Sarzanese, in periodo negativo e chiamata subito alla trasferta [illegible] la Fezzanese. Dovrà poi battere il Busalla, per non andare definitivamente [illegible] crisi. Il Vado deve cominciare a far punti ad Albenga, perché poi ad Arma e con la Cairese avrà confronti diretti da far tremare i polsi. In più, «chiuderà» a Chiavari, sperando che l'Entella sia già in festa. Triplo derby per una Cairese che deve restare in campana: ma se dovesse vincere a Finale, sarebbe in pratica [illegible] posto... Meno rischi per Grassorutese, Busalla e Sestri (quest'ultimo con [illegible] gare in casa su 4), che devono peraltro evitare ogni tipo di distrazione.

IL CAMMINO DELLE ULTIME GIORNATE

	27ª	28ª	29ª	[illegible]
ENTELLA 52	LOANESI	Sestri L.	BAIARDO	Vado
FEZZANESE [illegible]	SARZANESE	Loanesi	Savona	GRASSORUTESE
SAVONA 46	BAIARDO	Cairese	FEZZANESE	Loanesi
Sestri L. [illegible]	PONTEDECIMO	ENTELLA	Busalla	FINALE
Busalla 32	SAMMARGHERIT.	Sarzanese	SESTRI L.	[illegible]
Grassorutese 31	ARGENTINA	Baiardo	SAMMARGHERIT.	Fezzanese
Cairese 30	Finale	SAVONA	VADO	Pontedecimo
Vado 29	Albenga	ARGENTINA	Cairese	ENTELLA
Sarzanese 29	Fezzanese	BUSALLA	Finale	ALBENGA
Sammargheritese 28	Busalla	ALBENGA	Grassorutese	ARGENTINA
Argentina 28	Grassorutese	Vado	PONTEDECIMO	Sammargheritese
Finale 24	CAIRESE	Pontedecimo	SARZANESE	Sestri L.

In casa maiuscolo, [illegible] casa minuscolo

Prima: capolista vicina al trionfo

Sarà un Bragno «incoronato»?

Guglielmo Olivero

Manca soltanto l'assenso della matematica per il Bragno (punti 55): ma a cinque domeniche dalla conclusione, numeri a parte, Caracciolo & C. possono considerarsi vincitori del girone A di Prima categoria. Diciasette vittorie, sessantadue gol: bastano queste cifre per capire [illegible] valore della capolista che domani affronta in trasferta il Portovado (34) in una partita che comunque nasconde insidie: «Anche perché scendiamo in campo con un organico ridotto - ricorda il tecnico Massimo Caracciolo - considerato soprattutto le squalifiche di Odella e Bagnasco. Inoltre anche Natrella [illegible] sarà disponibile per un infortunio. Insomma una partita difficile, tenendo conto che dopo una sosta possono esserci sempre brutte [illegible]prese».

Il Quiliano (46), secondo in classifica, attende invece il Borgio (39) in quella che può essere considerata la partita clou dell'undicesima giornata. Ennio Scappatura, dirigente del Quiliano, pensa piuttosto a guardarsi le spalle: «Si vocifera, ma non ci sono conferme che anche la seconda classificata potrebbe sbarcare in Promozione. Quindi massimo impegno fino all'ultima giornata, non contando il Bragno ormai irraggiungibile, ma facendo attenzione alle inseguitrici».

Assente Tino e la sua mancanza è di quelle destinate a farsi sentire. Il Borgio, che si è imposto 1-0 all'andata, [illegible] invece annunciato al gran comple[illegible]. La Carcarese (42) è invece ospite del Camporosso (33): obiettivo, per i valbormidesi, un secondo posto ancora possibile. All'andata [illegible] impose il Camporosso 2-0, ma quello era un momento davvero critico per la squadra attualmente al terzo posto. E adesso occhio alle zone calde della classifica dove [illegible] Legino (26), domani mattina alle 10,30, attende il Bordighera (32). Confronto da vincere per la compagine di Carella, nelle cui fila sarà assente Sambarino: «Ma ci sono anche altri infortunati - commenta Carella - ma, sicuramente, i sostituti ci metteranno l'anima per conquistare tre punti preziosi».

Il Pietrabruna (24) attende il Laigueglia (33) che vuol chiudere al meglio una stagione brillante. Partita difficile da interpretare, ma coi locali obbligati a vincere. Ultima spiaggia per la Taggese (23) che attende il Sassello (27) in un'altra partita davvero «calda». Completano il turno Alassio (37)-Celle (36) e S. Ampelio (16)-Altarese (37).

Tre gli anticipi che riguardano la Promozione, girone A: alle 16 si giocano Nuova Audace Campomorone (23)-Magnanego (32) e Via Acciaio (31)-Zinola (34) mentre in serata (20,30) è in programma Pietra Ligure (35)-Arenzano (36).

Alle 9,30 il via alla classica marcia non competitiva savonese

Domani il «Gambetta»

L'intero ricavato sarà devoluto [illegible] favore dell'Associazione contro la leucemia
Oggi si disputa intanto il campionato internazionale di marcia a squadre

SAVONA. Ultime iscrizioni per l'undicesima «Camminata Panoramica-Memorial Gambetta» in programma domani [illegible] partenza alle 9,30 (alle 8,30 il ritrovo) davanti al Parco Convento dei Padri Cappuccini in via S. Francesco 16. La manifestazione, per la quale a lato pubblichiamo [illegible] tagliando di preiscrizione, è inserita [illegible] calendario nazionale e [illegible] snoda [illegible] un percorso di 8,5 chilometri (Villetta-Ranco-S. Nazario-Lavagnola-Villetta). Il ricavato della gara sarà completamente devoluto all'Associazione Savonese contro la Leucemia.

Oggi intanto appuntamento [illegible] Giardini del Prolungamento per il Campionato internazionale di marcia a squadre organizzato dall'Alba Docilia in collaborazione con Comune e Provincia di Savona. I club iscitti sono: Dresda e Quelle Furth per la Germania, Castellar del Valles e Mallorca per la Spagna, Montreuil per la Francia, Centro Lazio, Rosciate e Alba Docilia (con selezione ligure) per l'Italia. [g. o.]

SABATO 10 APRILE 1999
LA STAMPA — **Polisportiva** [illegible]
Domenica 11 Aprile [illegible]
V. S. Francesco, 16 - 17100 [illegible]

8° [illegible] «[illegible] Gambetta»

Camminata Panoramica (non competitiva) a passo libero
[illegible]

TAGLIANDO DI ISCRIZIONE
[illegible] E NOME

[illegible] di partecipazione: L. [illegible] mila

Questo coupon va consegnato alla Segreteria della Polisportiva S. Francesco Parco Convento P.P. Cappuccini - via S. Francesco, 16 - Savona dalle 15,30 alle 17,30. (Giovedì [illegible] - Sabato 10). La preiscrizione con questo tagliando dà diritto oltre che alla maglietta della manifestazione e al pettorale ad un ulteriore gadget.

Il [illegible] devoluto all'Associazione [illegible] la leucemia

BASKET

Albenga «promossa» se vince stasera

Noberasco: arriva l'ora dei playoff

Volata finale nei campionati nazionali (B femminile con le due poule [illegible] C1 maschile), con ancora sei liguri in corsa.

B [illegible] Poule promozione con Landini Lerici (8) e Polysport Lavagna (4), ambedue lontane dal vertice. Oggi alle 18,30, per la seconda di ritorno, [illegible] previsto il derby sul parquet spezzino, con padrone di casa sicuramente più motivate e favorite. Le altre: Cantello (6)-Cossato (2), Mariano Comense (10)-Collegno (10) e Mirafiori (12)-Ivrea (12). Formula: la prima classificata va allo spareggio per una promozione in A2.

Seconda di ritorno pure per la poule retrocessione e Loano ormai spacciato, mentre la Cestistica Savonese Kanguro (che puntava all'inserimento nell'altra poule, accesso mancato per una serie di vicissitudini) ha conquistato da tempo la permanenza nella serie cadetta. Impegno casalingo domani alle 18,30 per la Cestistica (12) contro il Cuneo (10), mentre il Loano (0) è domani alle 18,30 sul parquet del Valenza (10). Poi Lonate Pozzolo (8)-Gallarate (4) e turno di riposo per Rivoli (4).

[illegible] Il momento della verità è arrivato. Stasera alle 21 nella Tendostruttura Campolau la Noberasco Albenga (26) ospita la pari classifica Voghera (26) [illegible], per evitare spiacevoli sorprese, deve assolutamente vincere. Precisiamo: anche l'eventuale sconfitta permetterebbe agli ingauni di Michele Fuoglio di conquistare il diritto ai playoff, ma bisognerebbe attendere [illegible] risultato proveniente da Gavirate, ed in caso di successo dei locali attendere l'ultima giornata, in programma sabato prossimo. Noberasco virtualmente ammessa, però molto meglio chiudere subito la pratica. Disco rosso per la Tarros Spezia (20) sul parquet della capolista Alba (42). Gli altri incontri: Castelletto (42)-Mortell (30), Gavirate (22)-Derthona (24), Brà (26)-Rho (14), Castellanza (10)-Saronno (32), Olimpia (14)-Novara (10). Formula: le prime 8 ammesse ai playoff; dal 9° al 13° posto ai playout; la 14a subito in C2. [g. s.]

RALLY

Dai personaggi al programma, tante curiosità

Un autentico gran finale per il «Sanremo» storico

SANREMO

Con Clay Regazzoni, l'indimenticabile ferrarista in veste di applauditissimo «apripista», è scattata ieri sulle strade sanremesi la 14ª edizione del Sanremo Rally Storico per auto d'epoca (fino al 1971), [illegible] valida per il campionato europeo ed italiano [illegible] la specialità.

In parallelo è scattata anche la 13ª Coppa dei Fiori, gara di regolarità anch'essa per auto d'epoca. Erano ben 138 le vetture complessivamente iscritte alle due gare. E accanto ad un gran numero di [illegible] degli anni Sessanta e dei primissimi Settanta (dalle mitiche Lancia HF alle Lotus Elan, dalle numero[illegible] Porsche 911 alle Mini Cooper) spiccavano, tra le iscritte, addirittura, [illegible] Aston Martin Le Mans del 1933 ed [illegible] Lagonda M45 [illegible] 1935.

A partire ieri da Sanremo per la prima tappa (con 4 prove speciali), dopo le verifiche tecnico-sportive, sono state 61 vetture iscritte al Rally Storico e 66 alla Coppa dei Fiori. Il Rally storico si concluderà oggi [illegible] la seconda e decisiva tappa che, [illegible] la prima, interesserà molte strade dell'entroterra sanremese [illegible] parte spesso percorse anche dal Rally mondiale d'autunno. Il via alle 9 da Sanremo, dalla pedana sistemata ai Giardini Vittorio Veneto. In programma sei prove speciali: «Monte Caggio» (ore 9,43), due volte «Monte Bignone» (ore 9,58 e 12,46), due volte «Monte Ceppo» (ore 10,23 e 13,15) e «Perinaldo» (ore 11,46). Ci sarà un riordino a S. Romolo alle 12. Arrivo definitivo a Sanremo al[illegible] 14,55, sempre ai Giardini Vittorio Veneto. Le sei speciali del rally si trasformeranno in al[illegible] «prove di precisione» per la Coppa dei Fiori corsa in parallelo al rally storico. [b. m.]

12ª TAPPA — SAVONA GOAL '99
G.P. SCULTORI ORAFI 7SV
domenica 11 aprile 1999

1	SAVONA-BAIARDO	
2	ALBENGA-VADO	
[illegible]	[illegible]	
[illegible]	[illegible]	
5	[illegible]	
[illegible]	[illegible] FILIPPO	

[illegible] "Centro Calcio"

LA MISS DELLO SPORT E': ....

1 - Atletica ....
2 - Basket ....
3 - Nuoto ....
[illegible] - Pattinaggio ....
5 - Volley ....
6 - Altri sport ....

Nome .... **Cognome** ....
BAR o [illegible] ....

[illegible]

Ultime quattro tappe

Lungo sprint per tutti i pronosticatori

Dopo 15 giorni di «inattività pasquale», i pronosticatori possono scatenarsi per le [illegible] tappe decisive. In palio [illegible] titolo di Miss dello Sport, gli «Olympic Gold» col fior fiore dello sport, il Savona Goal per il Gran Premio Scultori Orafi, e la «Sfida al Campione» ai quarti di finale. Breve riassunto: nella Miss dello Sport guida Leda Galimberti, gli Olympic Gold in vetta per il volley Manuel Mazzone, per le arti marziali Stefania Migliotta, per l'atletica [illegible] Cesar [illegible] Ilaria Rossi, per il basket la Bonfiglio, per il nuoto Samuele Maccagnan, per la ginnastica Gioela Bellino. Sfida al Campione ai «quarti» con Ilda Peri-Boy Turin; Roberto Peri-Lorenzo Firpo; Patty La Pergola-Ortega; Nuccio La Pergola-Piero Minuto. Nell'individuale 362 punti per Graz Turin; poi 342 Ilda Peri; 338 Dik; 324 Elena Colombo; 322 Piero e Mimmo Minuto, e «Bill». [n. d. m.]


diario
diario lo dice con le PAROLE.
un giornalismo che riesce a la superficie compatta delle cose.
La sua arma è la parola. Parole a finire sulla carta e trasformano
in storie, inchieste, letture. Detto in breve, è il racconto realtà.
anima. Per riuscire a leggere quello ci portiamo dentro.
Il settimanale diretto da Enrico Deaglio. Mercoledì in edicola.


DAL 6 AL 24 APRILE
SOLO PER I TITOLARI DELLA CARTA BENNET CLUB
SCONTO 10%
ALLA CASSA, SUL PREZZO ESPOSTO
SU TUTTI I PRODOTTI
CONSILIA
ALCUNI ESEMPI:
PROSCIUTTO CRUDO DI PARMA
2.900
EURO 1.50
IN POLVERE PER LAVAT
13.000
8kg MAXI RISPARMIO
IL PULITO PROFONDO
AVA
CON SCAGLIE DI SAPONE
DOPPIA AZIONE
COLOR 28"
MIVAR 28S3
578.000
EURO 298.51
28"
STEREO CON TELEVIDEO E TELECOMANDO
SETTIMANE DI GRANDE RISPARMIO
MORTARA (PV)
Centro Commerciale
VENERDI' APERTO FINO ALLE 23.00
PARONA L. (PV)
Centro Commerciale Parona
benne
UN MONDO DI BENE
Club
UN MONDO DI BENE
TANTI PREMI SORPRENDENTI!
LA NUOVA RACCOLTA PUNTI.
COLLEZIONA TUTTI I REGALI!
I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRA

Parte la revisione degli estimi: ma è difficile risalire all'ultimo proprietario

Case, una su due è «senza padrone»

Sono in arrivo le nuove rendite del Catasto I ricorsi si possono presentare dal 21 maggio

Luciano Borghesan

LE 4 ZONE DEI PRIMI ACCERTAMENTI

- A — TRA LA TANGENZIALE NORD E IL RACCORDO AUTOSTRADALE PER CASELLE
- B1 B2 — TRA VIA SANSOVINO E I CORSI GROSSETO, VIGEVANO, NOVARA E [illegible] MARGHERITA
- C — TRA C. RE UMBERTO, P. CASTELLO, VIA MADAMA CRISTINA, C. VITTORIO EMANUELE
- D — TRA C. MARCHE, VIA SERVAIS E PIETRO COSSA

[illegible] VISIONE. DAL 22 APRILE AL 21 MAGGIO I NUOVI [illegible] CATASTALI [illegible]NO AFFISSI [illegible] PRETORIO DEL MUNICIPIO.



L'obiettivo del Comune è anche di [illegible] finalmente [illegible] fotografia aggiornata degli immobili

Parte la revisione degli estimi catastali per centottantamila unità immobiliari che hanno cambiato destinazione d'uso, che hanno subito modifiche alle caratteristiche iniziali, che sono state frazionate o, viceversa, accorpate. Attualmente all'Ufficio del Territorio di Torino risultano dati unilaterali, dichiarati dal proprietario, ora, per legge, il Ministero delle Finanze e il Comune devono verificarli e aggiornarne la rendita catastale. L'operazione va completata entro l'anno. Un'impresa, se si considera che i 180 mila «casi da esaminare» sono il risultato di un cumulo di dieci, a volte quindici anni, quando cioè si registrava tutto manualmente. Fortunatamente dal '95 si è iniziato a registrare i dati al computer e l'arretrato non è più cresciuto. Ma l'iceberg è quello del passato, e deve essere smaltito. Lì, in quel mucchio di pratiche, giacciono ancora gli aggiornamenti del condono edilizio degli anni '84-'85, per alloggi, box, negozi, fabbricati, magazzini, che magari nel frattempo hanno [illegible]biato proprietà, e più volte.

Anche questo del «possessore» è un dato da chiarire definitivamente: delle 30 mila unità immobiliari per cui saranno resi noti i primi accertamenti dal 22 aprile, soltanto per 14 mila si è riusciti a individuare la titolarità, e si spera che anche questa, nel frattempo, non [illegible] modificata. Ci vuole molta pazienza, e volontà di collaborazione. L'obiettivo per tutti i cittadini sarà una fotografia più aderente alla realtà del patrimonio immobiliare (in città [illegible] di 800 mila), che consentirà di procedere entro il 2002-2003 alla riclassificazione delle rendite, le aree saliranno da quattro grandi comparti a una trentina di zone, consentendo di essere meglio «pesate» nelle caratteristiche immobiliari e del territorio. E ciò sarà utile ai fini di [illegible] maggior equità fiscale, dicono gli amministratori pubblici: «Più si allarga la base retributiva e meno si paga».

Arretrato di 15 anni Sono oltre 180 mila le situazioni ancora da chiarire

Qualcosa si modificherà già prima: in base agli accertamenti ci saranno rendite catastali che aumenteranno e altre che diminuiranno. La conseguenza? Ci saranno i torinesi che dovranno pagare quote Ici aggiuntive (dal '93, anno d'introduzione), altri che dovranno [illegible] in parte rimborsati. L'accordo Comune-Ministero delle Finanze prevede che l'amministrazione civica esamini 120 mila dei 180 mila casi, in tre fasi, le altre 60 mila unità saranno di competenza dell'Ufficio del Territorio.

PRIMA TRANCHE. Gli accertamenti riguardano trentamila unità distribuite in quattro zone (quelle elencate nella schedina pubblicata a lato), si va dai confini della città al centro, dalla tangenziale per Caselle a piazza Castello. Il Comune ieri era rappresentato dall'assessore Mario Viano, dai dirigenti Vittorio Marchese e Andrea Margaria, per l'Ufficio del Territorio c'era il direttore Giuseppe Izzo), anche per le difficoltà di individuare le effettive proprietà, ha seguito la strada della notifica pubblica collettiva. I proprietari degli immobili delle aree interessate avranno un mese di tempo, dal 22 aprile al 21 maggio, per prendere visione dei dati catastali che saranno affissi all'Albo Pretorio in piazza Palazzo di Città 1.

[illegible] Per evitare code, il Comune ha aperto otto sportelli informativi nei locali di via Monte Ortigara 95 (orario 8.30-13.30, escluso il sabato) e ha attivato il numero verde 800-727507 che funzionerà dal lunedì al venerdì, orario 8.30-13.30, per tutto maggio. Attra[illegible] il numero verde (risponderanno geometri praticanti messi a disposizione dal loro Collegio) sarà possibile sapere se la propria unità è oggetto di verifica catastale, e prenotare giorno e ora per la visura gratuita.

RICORSI. Vanno notificati, dal 21 maggio al 20 luglio, all'Ufficio del Territorio di Torino, via Guicciardini 11, 10121 Torino. Entro 30 gi[illegible] dalla proposizione [illegible] ricorso, il cittadino deve costituirsi in giudizio presso la Commissione Tributaria Provinciale, via Avellino 6, 10144, Torino. In caso di responso negativo, si potrà presentare appello alla Commissione Tributaria Regionale e infine, sul merito, a quella Centrale.

Il processo per la morte del bancario assassinato. Secondo l'accusa la moglie ha premeditato l'omicidio

Delitto Gassino, guerra di periti

La difesa: ha gravi problemi psichici



Erik Cubello, l'amante della «vedova nera» accusato di [illegible] l'esecutore materiale, insieme all'amico Massimo Di Vico, dell'omicidio del bancario

Nico Pietropinto

«Luisella Pullara ha un grave disturbo della personalità. E' necessaria una perizia psichiatrica per stabilire le sue condizioni mentali». Lo hanno chiesto con forza i difensori della «vedova nera» di Gassino, ieri, alla ripresa del processo per la morte del marito Sergio Cafasso, ucciso a coltellate, l'8 agosto '97. E' una carta sulla quale puntano molto i legali di Luisella Pullara. Hanno fatto visitare la loro assistita da un consulente, Renzo Gozzi. Questi ha accertato che la donna ha grossi problemi, ha parlato di dissociazione emotiva. Oltre non è andato. «Tocca alla Corte nominare un perito e sottoporre la nostra assistita a tutti gli esami necessari» hanno spiegato i difensori.

E così la mattinata di ieri è stata occupata quasi interamente a discutere delle condizioni di salute della «regista» (almeno così ritiene l'accusa) di questo [illegible] di provincia. Ma lei non ha voluto sentire, ha chiesto al presidente Alberto Bernardi di uscire nel corridoio. E lì è rimasta seduta su una panca, mentre in aula Gozzi spiegava ai giudici la sua personalità, le sue debolezze, le sue angosce. Ma chi è Luisella Pullara? Il consulente: «Soprattutto una dissociata emotivamente». E cioè? «E' una persona che racconta un fatto di estrema gravità con un tono superficiale, con risolini stupidi». Renzo Gozzi racconta ancora le sue valutazioni sulla vedova nera: «E' una personalità narcisistica, senza aderenza alla realtà, con regressioni a livello infantile, incostante nei [illegible]menti. Simulava a livello inconscio anche malattie di cuore. E così correva in ospedale, ma non aveva nulla. E' vissuta in una famiglia iperprotettiva, i genitori le hanno dato tutto, la casa, il negozio, l'hanno sempre aiutata. Ma lei non è cresciuta, non è maturata».



Luisella Pullara accusata di [illegible] ideato e «diretto» l'assassinio del [illegible] Sergio Cafasso. Al processo ora la parola [illegible] ai periti che devono stabilire se e fino a che punto Luisella Pullara ha problemi psichici e se il delitto lo ha commissionato [illegible] lucida oppure [illegible]

Ma perché ha deciso l'aggressione al marito? «Voleva punirlo perché lui la picchiava. Così mi ha raccontato. Voleva fargli provare cosa significa essere picchiati. In carcere ha anche tentato il suicidio, [illegible] era solo [illegible] gesto dimostrativo. Non c'è in lei [illegible] reazione depressiva grave, logica in un soggetto che si rende conto di quello che ha fatto. E' come se fosse stata un'altra persona ad agire al suo posto. Co l'ha molto con chi la tiene in carcere, un comportamento quasi stupido, tanto al di fuori della realtà che lascia perplessi».

In sintesi, è una persona che non valuta appieno la portata dei propri atti, che [illegible] agisce in modo razionale. Ma tutto questo non significa che Luisella Pullara sia matta, e comunque non abbia la capacità d'intendere e di volere. Occorrono altri esami. Ed è quello che i difensori Zacchero e Mirate hanno chiesto ieri alla Corte. Che si è riservata. Coro di no da tutti gli altri. Per il pm Viglione, la Pullara ha agito con estrema freddezza, ha premeditato il delitto, ha dimostrato sangue freddo anche negli interrogatori. E' stata l'ultima a fare delle ammissioni e solo quando era già con le spalle al muro.

Certamente più «razionale» dei complici, l'[illegible] Erik Cubello e il [illegible] Massimo Di Vico che ieri erano lì tra i banchi, accanto ai loro difensori Fulvio Violo ed Elena Taricco. Poi sono stati sentiti alcuni testi, carabinieri e vicini di casa. Qualcuno ha sentito le urla di quella sera, uno ha intravisto un tizio fuggire. Il processo continuerà lunedì.

Il romanziere e il fisico saranno in città lunedì per una serie di conferenze

I torinesi incontrano due Nobel

Saramago e Rubbia invitati da Università e Poli

Lunedì i torinesi potranno incontrare due premi Nobel. José Saramago, insignito a Stoccolma lo scorso anno per la sua lunga attività letteraria, sarà in città fino a giovedì 15, [illegible]ite delle facoltà di Scienze della formazione e di Lingue e letterature straniere: il romanziere, cui sarà dedicata una serata d'onore con Giorgio Albertazzi giovedì, terrà tre giorni di lezioni aperte al pubblico.

L'altro ateneo cittadino, il Politecnico, ospita invece il [illegible] per la Fisica, Carlo Rubbia (insignito nel 1984, è fisico superiore al Cern di Ginevra), in occasione dell'inaugurazione, lunedì al Castello del Valentino, della sua Scuola di dottorato prima ed [illegible] del Paese, che - trasversalmente alle facoltà - coordinerà le attività di ricerca. Sarà presente il ministro per il Commercio estero Piero Fassino.

Rubbia sarà nell'Aula magna (la cui capienza è limitata, ma due sale di Architettura saranno collegate) a partire dalle 10,30: il rettore del Politecnico Rodolfo Zich e il direttore della Scuola, Mario Rasetti, presenteranno la scuola d'eccellenza post-laurea; dopo l'intervento del ministro Fassino, lo scienziato terrà la prolusione su «Universo visibile e invisibile».

Il tema è quello della «terza grande rivoluzione» cui assistiamo oggi, dopo quella Copernicana (che ha tolto la terra dal centro del cosmo) e quella Darwiniana (che «ha dimostrato come l'uomo è una parte di una lunga evoluzione biologica»): la scoperta di «un Universo sconosciuto, dominato da un'immensa energia invisibile».

José Saramago (che torna in Italia per la prima volta dopo il Nobel) terrà invece un corso sulla narrativa portoghese moderna e contemporanea (in particolare su Raul Brandao). Lunedì alle 11, nell'Aula magna [illegible] Po 17, il rettore dell'Università degli Studi Rinaldo Bertolino gli consegnerà la medaglia commemorativa e il volume «A estatua e a pedra», coedizione dell'ateneo torinese, università delle Baleari, Biblioteca mediterranea ed Edizioni dell'Orso, presentato da Cesare Segre e Gian Luigi Beccaria.

Un'altra medaglia sarà consegnata al Nobel dal sindaco, Valentino Castellani, in una cerimonia prevista mercoledì mattina. Giovedì alle 18 la serata d'onore, con Giorgio Albertazzi, dedicata alle [illegible]ere teatrali di Saramago. Le lezioni del Nobel si svolgeranno lunedì, martedì e mercoledì, alle 15,30, nell'aula magna di Scienze della Formazione a Palazzo Nuovo. [g. fav.]

L'assessore regionale prevede corsi di altre lingue

Vigili a scuola di arabo per favorire l'integrazione

[illegible] Martinengo

Per ora sono 20, ma potrebbero au[illegible]. Parliamo dei vigili - di Torino e dei comuni della cintura - che da qualche mese sono impegnati nello studio della lingua [illegible]ba: un'avanguardia che dovrebbe avere il doppio compito di facilitare l'integrazione dei cittadini nordafricani e [illegible] incisivamente nelle attività di controllo e repressione [illegible] criminalità collegata all'immigrazione.

L'iniziativa, promossa dall'as[illegible]o alla Polizia Locale della Regione, è stata illustrata ieri in occasione della firma della convenzione con il British Council e il Centre Culturel Français, ai quali l'assessorato ha affidato 12 corsi di lingue che coinvolgono oltre [illegible] agenti. «Oggi, in Piemonte, su 5000 vigili - ha detto l'assessore Roberto Vaglio - sono 890 quelli che conoscono una lingua della Comunità europea e che hanno superato gli esami, potendo applicare [illegible] sulla divisa la bandiera del Paese. L'obiettivo [illegible] formazione [illegible] rispondere sempre meglio soprattutto alle esigenze legate al turismo in vista del Giubileo e, ci si augura, dei Giochi Olimpici Invernali del [illegible].

Un po' diverso, il caso del corso di arabo che si tiene presso il Centro «Federico Peyron» della Diocesi di Torino. Il direttore, don Tino Negri, ha sottolineato l'«interesse con cui i vigili studiano una lingua non facile, ma sempre più utile perché gli immigrati di lingua araba stanno ormai diventando popolazione stabile». E ha aggiunto: «Dopo le prime [illegible] di lezione gli agenti possiedono un buon bagaglio lessicale e riescono a leggere qualche documento». Ma l'arabo [illegible] è tutto. L'assessore Vaglio ha annunciato che l'esperienza - prima in Italia - potrebbe essere [illegible]plia[illegible] alle lingue di altri gruppi di immigrati significativi per problemi legati all'integrazione ed alla sicurezza.

IN BREVE — PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

TENDA [illegible] di protesta per la vecchia galleria



[illegible]. L'incrocio di due tir a metà della galleria del colle di Tenda (con conseguente blocco della strada internazionale verso la Costa Azzurra e la Liguria) ha scatenato nel Cuneese la psicosi da tunnel. L'incidente, conclusosi fortunatamente con nessun ferito, ha riacceso la protesta per una galleria costruita 117 anni fa, ormai non più sicura e sempre più [illegible] per il continuo aumento dei volumi di traffico. Giovedì il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia, ha lanciato un nuovo appello all'Anas chiedendo la realizzazione - «in tempi ragionevoli» - del Tenda bis. Il sindaco di Borgo San Dalmazzo Marco Borgogno (anche lui rimasto bloccato l'altro giorno in Francia dopo l'incidente) ha inviato ai colleghi della valle una lettera nella quale li invita ad una manifestazione di protesta, insieme con i colleghi francesi.

Una invalida sparisce [illegible] dall'ospedale

CENGIO. Un'invalida di Cengio, costretta sulla sedia a rotelle da una grave malattia, ricoverata alla Colletta di Arenzano, ha firmato il documento per venire dimessa dall'ospedale e, per tre giorni, ha fatto perdere le proprie tracce. Poi, ieri, dopo giorni di ricerche, la giovane donna è stata identificata dai carabinieri di Genova-Voltri dopo che lei, insieme ad un conoscente, è rimasta coinvolta in un incidente d'auto, fortunatamente non grave.

Nascondeva in casa un arsenale da guerra

GENOVA. Mine antiuomo del tipo usato in Croazia, un bazooka e poi pistole, tante bombe, visori, proiettili anticarro, pallottole parabellum con la dicitura Nato, fucili tra cui uno uguale all'arma assassina di Kennedy. Erano la passione segreta di Rinaldo, 33 anni, infermiere di San Martino che teneva i micidiali oggetti come soprammobili sparsi nelle stanze di una casa a Bavari. In giardino sagome crivellate di colpi.



Dissequestrati i videogiochi Pronto nuovo regolamento

VERCELLI. Dissequestrati dal pm Antonio Sangermano i videogiochi sigillati dalle Fiamme gialle nel blitz del 27 marzo: ne restano sotto sequestro una decina, uno per ciascun tipo, da sottoporre a perizia tecnica per stabilirne caratteristiche, tipologia e potenzialità. Ieri mattina in una conferenza stampa nella sede della Cisl di Vercelli il segretario nazionale del Sindaut, il sindacato del settore «automatico da intrattenimento» Paolo Tosi ha spiegato i punti principali del regolamento concordato tra i ministeri dell'interno e dell'industria. Fissati alcuni «paletti»: giocata massima di 2 mila lire in monete metalliche; vietati i riferimenti a sesso, violenza e azzardo; premi non superiori a 5 volte la giocata e non in danaro ma in gettoni, oggetti di scarso valore o tickets per consumazioni.

I Fan club [illegible] al Palasport

TORINO. Stati generali dei fan club d'Italia domani al Palasport di parco Ruffini. Si comincia alle 10, la convention, che è giunta alla 25ª edizione e festeggia così le nozze d'argento, si concluderà alle 18. L'ingresso è gratuito «e più gente verrà più saremo contenti» dice il fiorentino Giancarlo Passarella, presidente del coordinamento nazionale dei 437 club che radunano circa 42 mila iscritti.

Alloggi e negozi nell'ex hotel Plaza

SANREMO. Alloggi e negozi nell'albergo abbandonato in pieno centro. E' il progetto dell'ex hotel Plaza, che, ieri, ha preso finalmente corpo con l'avvio dei lavori. Sarà così cancellata una delle vergogne della città (l'edificio, in stato di grave degrado, è chiuso dall'82). L'intervento (costo 7 miliardi) è promosso dalla società piemontese «Vinit», proprietaria dell'immobile, costruito alla fine del secolo scorso.

[illegible] il calcio» diretta dal lago d'Orta



CESARA. Assemblea pubblica nel bosco e in diretta tv domani pomeriggio per gli ottanta abitanti di Egro. La pittoresca frazione di Cesara che si affaccia sulla sponda occidentale del lago d'Orta sarà infatti protagonista a «Quelli che il calcio», la popolare trasmissione Rai condotta da Fabio Fazio con la regia del novarese Paolo Beldì. Inviato speciale del programma sarà Orietta Berti (foto), chiamata ad «indagare» se è vero, come lamentano taluni villeggianti, che in estate le mucche sporcano le strade del piccolo centro. Una trovata ironica, ovviamente, pretesto per andare alla scoperta del lago incantato, sul quale sarà puntata una telecamera fissa, e di un paese da fiaba, dove si vive ancora a misura d'uomo, immersi nella natura e fra gente che conserva la cultura dell'ospitalità.

I gruppi storici sono senza cannoni

NOVI LIGURE. Niente spari nè colpi di cannone domani, al raduno dei gruppi storici. Agli organizzatori è sembrato poco opportuno, visto il conflitto in Kosovo, dare il via alle iniziative per il Bicentenario della battaglia di Novi (tra francesi e austrorussi, vi morì il generale Joubert), rievocando i rumori della guerra. Moschetti e cannoni dei vari gruppi (sono oltre 400 i figuranti) sfileranno per le vie della città ma saranno muti.

Aliante precipita sui monti di Oropa

BIELLA. Si è trasformata in tragedia una «tappa» di campionato italiano di regolarità per alianti. Nella collisione tra due velivoli, avvenuta sulle montagne di Oropa, un pilota è riuscito a salvarsi lanciandosi con il paracadute mentre l'altro è precipitato. La vittima, Alberto Aizetto, [illegible] anni, imprenditore era residente a Schio, così come il collega di volo Ettore [illegible]non, 35 anni, figlio di un noto industriale.



Sindacati e [illegible] «In [illegible] crisi»

AOSTA. Poche ore prima che arrivasse ad Aosta il presidente di Confindustria Giorgio Fossa, per una conferenza, i sindacati hanno lanciato l'allarme per la crisi industriale in Bassa Valle. Dopo la Faspa di St-Vincent, che lascerà i suoi 45 operai in cassaintegrazione per 3 mesi a causa del crollo di Olivetti, ora è la volta dell'Elelys di Hône, dov'è stato firmato un accordo sulla cassaintegrazione di [illegible] mesi per [illegible] operai. Fossa, intanto, ha parlato ad Aosta sul tema «Imprese e mercato del nuovo secolo. Quali scenari». Il presidente di Confindustria ha spiegato che «il recente taglio dei tassi da parte della Banca europea non basta». Per Fossa «in Italia resta ancora troppo alta la pressione fiscale, ma soprattutto quella contributiva, in rapporto agli scarsi servizi pubblici».

LA [illegible]
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Sabato 10 Aprile 1999
REDAZIONE: CORSO DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 0321.398.401/02 / FAX [illegible]
PUBBLICITA': PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR, 13 - TEL. 03

Confesercenti: «Ma crollo di segnalazioni e silenzio vanno interpre

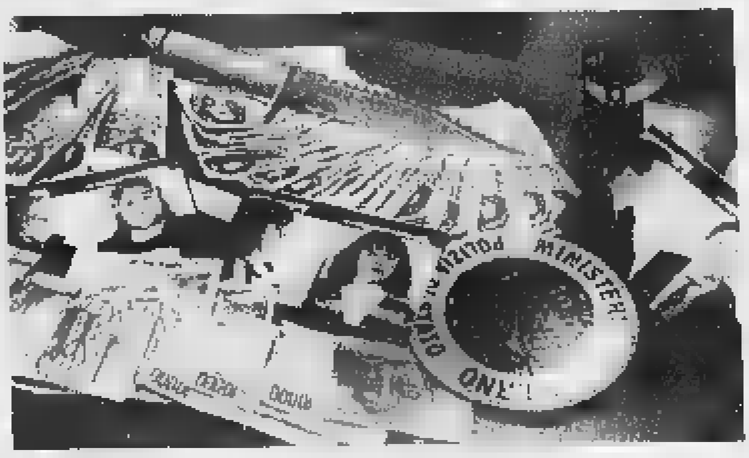
Novara resiste al rischio usu

Da tre anni nessuna denuncia, undici nel

Carlo Bologna

Zero, zero, zero. Nessun caso di usura è stato denunciato nel Novarese negli ultimi tre anni. Siamo lontani [illegible] quei 15 del '94 (ci furono anche 9 arresti per reati collegati), anno in cui in tutta Italia le denunce superarono quota 4 mila. Oggi le segnalazioni alle forze dell'ordine sono crollate: 1100. Eppure il fenomeno [illegible] è scomparso.

E a fronte di [illegible] Novara apparente isola felice, c'è un Vco in cui le 2 denunce che si sono ripetute nel '96 [illegible] '97 sono diventate 11 l'anno scorso: molte delle 99 dell'intero Piemonte: prima [illegible] Torino (77), poi Vercelli (6), Cuneo (4) e Biella (1).



«Anche ad Asti, così come Nuoro [illegible] Massa Carrara, da tre anni non [illegible] sono denunce. Una rarità» dice Lino Busà, dello sportello Sos Impresa della Confesercenti di Roma, leggendo i dati del Commissariato straordinario antiracket e usura che fa capo al Ministero degli Interni. Aggiunge: «L'usura ha volti nuovi. Spesso è [illegible] società di servizi, consulenza [illegible] intermediazione. Anche per questo è più difficile coglierla. La criminalità vera [illegible] propria gestisce un quarto della fetta. Ogni usuraio gestisce circa 50 clienti per importi medi di 100 milioni. A fronte di più denunce è facile intuire quanti possono essere vittime di strozzini e quanto vasto il giro d'affari».

Basta poi vedere quanti sono i protestati, quelli più a rischio, per capire che il reato non può essere scomparso: nel '98 erano 17.370 a Novara e 7.129 nel Vco. E proprio per evitare la deriva verso gli strozzini il Banco AmbroVeneto l'anno scorso ha ideato un conto corrente (senza accesso al credito) che garantisce un'operatività anche nell'emergenza. Qualche cliente ha già accolto la novità. Un altro [illegible] dal «sommerso».

Perchè il silenzio va intepre-

LE [illegible]

TORINO	77
VERBANIA	11
NOVARA	0
ASTI	[illegible]
BIELLA	1
VERCELLI	6
CUNEO	[illegible]
PIEMONTE	77

Fonte: Ministero Interni

tato. E' convin
cucci, segretari
Confesercenti:
notizia recente
Anni fa abbiam
linea telefonica
sono stati risco
chiamata. Pauri
ramente non c
per questo. Que
sono ambulanti
motivi di liquid
E Angelo Ro
Ascon: «Oggi
spetti che altro
la Questura ave
un questionario
era emerso u
sempre il fenon
zione. Sicuram
accogliendo al
chieste, hanno
nere lontano l'
territorio».
In prima line
anche la Regi
denza del Co
l'Osservatorio
nomeno e le in
batterlo e prev

Attentato di notte ai danni di un commerciante di elettrodomestici

Domo, tre colpi di pistola contro negozio del centro

[illegible] Balducci
DOMODOSSOLA

Un cartone copre la parte bassa della vetrina e nasconde [illegible] tre fori provocati dalle pallottole di un'arma da fuoco. Un cartone che nessun passante nota ma che cela la prova dell'attentato avvenuto nella notte tra giovedì [illegible] venerdì a danno di [illegible] gozio [illegible] centro di Domodossola.

Qualcuno infatti ha sparato tre colpi di pistola alla vetrina del negozio di Raffaele Gamba, [illegible] anni, residente a Masera, commerciante conosciuto in città.

Difficile, al momento, dire chi possa essere stato a compiere l'attentato. Di certo c'è solo la prova di quanto avvenuto verso le [illegible] e 20 [illegible] notte, in via Canuto, la strada che porta alla vecchia portineria dell'ospedale 'San Biagio'.

[illegible] negozio di Gamba [illegible] trova all'inizio della via, al numero civico 6. E' un punto vendita di elettrodomestici [illegible] un magazzino che rifornisce pezzi di ricambio.



A sinistra i carabinieri [illegible] via Canuto e, a fianco il negozio di Raffaele Gamba preso di mira In basso a destra i fori dei tre proiettili



I colpi di pistola hanno raggiunto la parte bassa della vetrina, a 15 centimetri da terra; la vetrina [illegible] è interamente protetta: la saracinesca è a maglia larghe ed i proiettili hanno raggiunto e forato [illegible] vetro, penetrando nel negozio.

Ad accorgersi dell'accaduto è stato lo stesso Raffaele Gamba. Ieri mattina, all'ora di apertura, quando si è avvicinato per alzare la saracinesca, s'è accorto dei tre fori. Ha subito avvisato i carabinieri di Domodossola che hanno compiuto immediatamente i rilievi del caso.

Inutile però cercare spiegazioni. Gamba preferisce non parlare con i cronisti. L'uomo, nel novembre scorso, era comparso davanti al pretore di Domodossola per aver truffato la moglie di un commercialista: aveva patteggiato un anno di reclusione e un [illegible]ne di multa.

Sull'episodio dell'altra notte i carabinieri hanno comunque già avviato le indagini che si diramano in ogni direzione. Diffi-

cile dire se gl
no già qualch
[illegible]: nella trap
delle Nosere.
I colpi son
cuni abitant
gozio si trova
a ridosso di
«Ho sentito i
bravano d'ar
sono rinesse
to l'inquilin
fronte al neg
stanno già in
sone residen
ricerca di qu

LA STAMPA

NOVARA

VERBANO CUSIO OSSOLA

10 Aprile

N. 39

REDAZIONE: CORSO DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 0321.398.401/02 / FAX 0321.36.391
PUBBLICITA': PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR, 13 - TEL. 0321.33.341 - FAX 0321.62.30.35

Confesercenti: «Ma crollo di segnalazioni e silenzio vanno interpretati»

Novara resiste al rischio usura

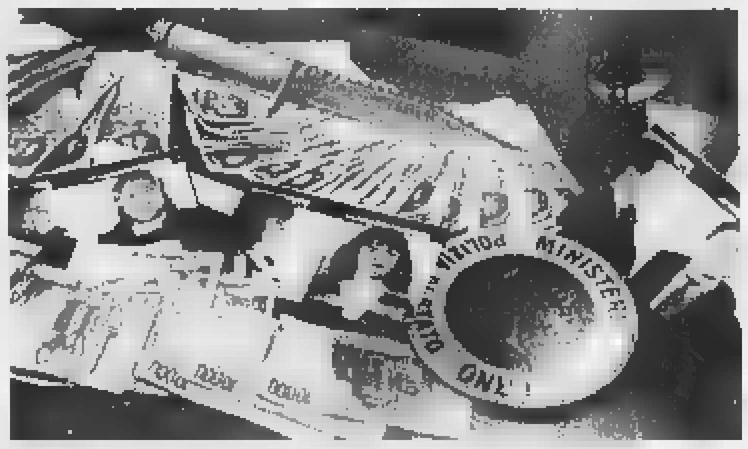
Da tre anni nessuna denuncia, undici nel Vco

Carlo Bologna
NOVARA

Zero, zero, zero. Nessun caso di usura è stato denunciato nel Novarese negli ultimi tre anni. Siamo lontani da quei 15 del '94 (ci furono anche 9 arresti per reati collegati), anno in cui in tutta Italia le denunce superarono quota 4 mila. Oggi le segnalazioni alle forze dell'ordine sono crollate: 1100. Eppure il fenomeno non è scomparso.

E a fronte di una Novara apparente isola felice, c'è un Vco in cui le 2 denunce che si sono ripetute nel '96 e '97 sono diventate 11 l'anno scorso: molte delle 99 dell'intero Piemonte: prima è Torino (77), poi Vercelli (6), Cuneo (4) e Biella (1).

«Anche ad Asti, così come Nuoro e Massa Carrara, da tre anni non ci sono denunce. Una rarità» dice Lino Busà, dello sportello Sos Impresa della Confesercenti di Roma, leggendo i dati del Commissariato straordinario antiracket e usura che fa capo al Ministero degli Interni. Aggiunge: «L'usura ha volti nuovi. Spesso è una società di servizi, consulenza o intermediazione. Anche per questo è più difficile coglierla. La criminalità vera e propria gestisce un quarto della fetta. Ogni usuraio gestisce circa 50 clienti per importi medi di 10 milioni. A fronte di più denunce è facile intuire quanti possono essere vittime di strozzini e quanto vasto il giro d'affari».



LE DENUNCE	
TORINO	77
VERBANIA	11
NOVARA	0
ASTI	0
BIELLA	1
VERCELLI	6
CUNEO	4
PIEMONTE	77

Fonte: Ministero Interni

Basta poi vedere quanti sono i protestati, quelli più a rischio, per capire che il reato non può essere scomparso: nel '98 erano 17.370 a Novara e 7.129 nel Vco. E proprio per evitare la deriva verso gli strozzini il Banco AmbroVeneto l'anno scorso ha ideato un conto corrente (senza accesso al credito) che garantisce un'operatività anche nell'emergenza. Qualche cliente ha già accolto la novità. Un altro segno dal «sommerso».

Perchè il silenzio va interpretato. E' convinto Luigi Minicucci, segretario novarese di Confesercenti: «Non abbiamo notizia recente di casi di usura. Anni fa abbiamo attivato una linea telefonica ad hoc e non ci sono stati riscontri. Solo una chiamata. Paura? Forse. Sicuramente non chiudono negozi per questo. Quelli più a rischio sono ambulanti e benzinai, per motivi di liquidità».

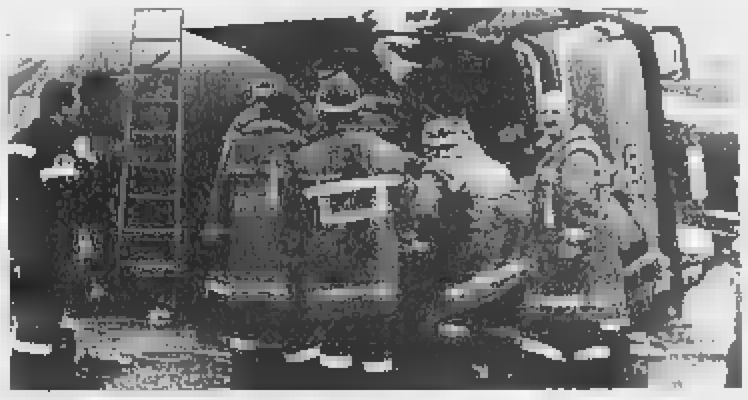
E Angelo Boccia, direttore Ascom: «Oggi ci sono più sospetti che altro. Tempo fa con la Questura avevamo elaborato un questionario anonimo. Non era emerso nulla. Seguiamo sempre il fenomeno con attenzione. Sicuramente le banche, accogliendo alcune nostre richieste, hanno contribuito a tenere lontano l'usura dal nostro territorio».

In prima linea, da tempo, c'è anche la Regione. Alla presidenza del Consiglio fa capo l'Osservatorio che studia il fenomeno e le iniziative per combatterlo e prevenirlo.

Ieri mattina fra Cigliano e Borgo d'Ale

Tir si ribalta sulla TO-MI traffico fermo per 6 ore

Il mezzo trasportava prodotti tossici ma i contenitori non si sono rotti



I vigili del fuoco ieri hanno lavorato sei ore per scongiurare il rischio inquinamento

VERCELLI

Allarme inquinamento ieri mattina sulla A4, rimasta chiusa al traffico per quasi sei ore in direzione di Torino. Tra i caselli di Cigliano e Borgo d'Ale, poco prima delle nove, un autocarro che trasportava materiali tossici si è ribaltato, rovesciando il suo carico sull'autostrada. L'autista, Antonio Imperatore, 48 anni, di Solbiate Olona, è rimasto incastrato nell'abitacolo, mentre sono finiti sull'asfalto bidoni contenenti stirene (una resina tossica e infiammabile), sacchi di sodio nitrato (un comburente, in grado di alimentare un incendio) e di altre sostanze molto meno pericolose: dal sodio solfato a vernici e diluenti.

Nel luogo dell'incidente sono intervenute pattuglie della polizia stradale di Villarboit e tre squadre dei vigili del fuoco di Vercelli. Nell'arco di un'ora il traffico è stato deviato a Santhià, sulla bretella in direzione della A5 (Torino-Aosta), mentre i vigili del fuoco vercellesi, con maschere di protezione, hanno incominciato a verificare il contenuto di bidoni e sacchi rovesciati dall'autocarro di proprietà di una ditta di trasporti di Gorla Minore, in provincia di Varese.

Per fortuna i pericolosi bidoni di stirene non si sono aperti. L'autocarro ne trasportava ben 390 chili. Si sono invece rotti, ma a questo punto senza provocare conseguenze, i sacchi contenenti il sodio nitrato ed altre sostanze. Nel frattempo i vigili del fuoco sono riusciti a liberare dall'abitacolo anche l'autista. Antonio Imperatore ha riportato alcune fratture ed è stato trasportato in ambulanza all'ospedale di Chivasso.

Le corsie per Torino sono rimaste chiuse fino a quando una ditta specializzata, che lavora in convenzione con la Società autostrade, non ha bonificato la zona, liberando l'asfalto dal carico rovesciato. Dalle 14,30, la A4 è stata riaperta al traffico, in un primo tempo consentendo il passaggio delle auto soltanto in terza corsia. In serata il traffico si è normalizzato. [r. m.]

Attentato di notte ai danni di un commerciante di elettrodomestici

Domo, tre colpi di pistola contro negozio del centro

Renato Balducci
DOMODOSSOLA

Un cartone copre la parte bassa della vetrina e nasconde i tre fori provocati dalle pallottole di un'arma da fuoco. Un cartone che nessun passante nota e che cela la prova dell'attentato avvenuto nella notte tra giovedì e venerdì a danno di un negozio del centro di Domodossola.

Qualcuno infatti ha sparato tre colpi di pistola alla vetrina del negozio di Raffaele Gamba, 50 anni, residente a Masera, commerciante conosciuto in città.

Difficile, al momento, dire chi possa essere stato a compiere l'attentato. Di certo c'è solo la prova di quanto avvenuto verso le 3 e 30 di notte, in via Canuto, la strada che porta alla vecchia portineria dell'ospedale 'San Biagio'.

Il negozio di Gamba si trova all'inizio della via, al numero civico 6. E' un punto vendita di elettrodomestici ma un magazzino che rifornisce pezzi di ricambio.



A sinistra i carabinieri in via Canuto e, a fianco il negozio di Raffaele Gamba preso di mira. In basso a destra i fori dei tre proiettili



I colpi di pistola hanno raggiunto la parte bassa della vetrina, a 15 centimetri da terra: la vetrina non è interamente protetta: la saracinesca è a maglia larghe ed i proiettili hanno raggiunto e forato il vetro, penetrando nel negozio.

Ad accorgersi dell'accaduto è stato lo stesso Raffaele Gamba. Ieri mattina, all'ora di apertura, quando si è avvicinato per alzare la saracinesca, s'è accorto dei tre fori. Ha subito avvisato i carabinieri di Domodossola che hanno compiuto immediatamente i rilievi del caso.

Inutile però cercare spiegazioni. Gamba preferisce non parlare con i cronisti. L'uomo, nel novembre scorso, era comparso davanti al pretore di Domodossola per aver truffato la moglie di un commercialista: aveva patteggiato un anno di reclusione e un milione di multa.

Sull'episodio dell'altra notte i carabinieri hanno comunque già avviato le indagini che si diramano in ogni direzione. Difficile dire se gli inquirenti abbiano già qualche indizio da seguire: nulla trapela dalla caserma delle Nosere.

I colpi sono stati uditi da alcuni abitanti della zona: il negozio si trova proprio in centro a ridosso di diverse abitazioni. «Ho sentito i colpi ma non sembravano d'arma da fuoco e mi sono rimesso a dormire» ha detto l'inquilino di una casa di fronte al negozio. I carabinieri stanno già interrogando le persone residenti nella zona, alla ricerca di qualche indizio.

Con Malizia e Intesa

La Mirato di Landiona va in Borsa

LANDIONA. La Mirato, azienda fra i principali produttori italiani di prodotti per l'igiene e la bellezza con i marchi Malizia, Intesa, Splend'Or e Gomgel ha presentato domanda di quotazione in Borsa. La maggioranza è della famiglia di Corrado Ravanelli, fondatore negli anni Sessanta della società di cui detiene il 66 per cento. Il 34 è del gruppo inglese «3i». Nel moderno stabilimento di Landiona la società occupa attualmente 150 dipendenti e si avvale di una distribuzione che copre interamente l'Italia e 65 paesi nel mondo. Nel 1998 i ricavi sono stati per 159,4 miliardi con un notevole incremento rispetto ai 138 dell'anno precedente. Il risultato operativo è stato di 23,4 miliardi mentre l'utile netto ha raggiunto circa 12,7 miliardi raddoppiando rispetto al '97. Il «Cash flow» è stato pari a circa 16,5 miliardi (10,2 nel '97). Il successo della Mirato è legato all'elevata flessibilità produttiva ed alla capacità d'innovazione. [r.a.]

I piccoli operatori attendono il decreto con gli incentivi per le chiusure

Arrivano i centri commerciali

Il Continente apre entro la fine dell'anno

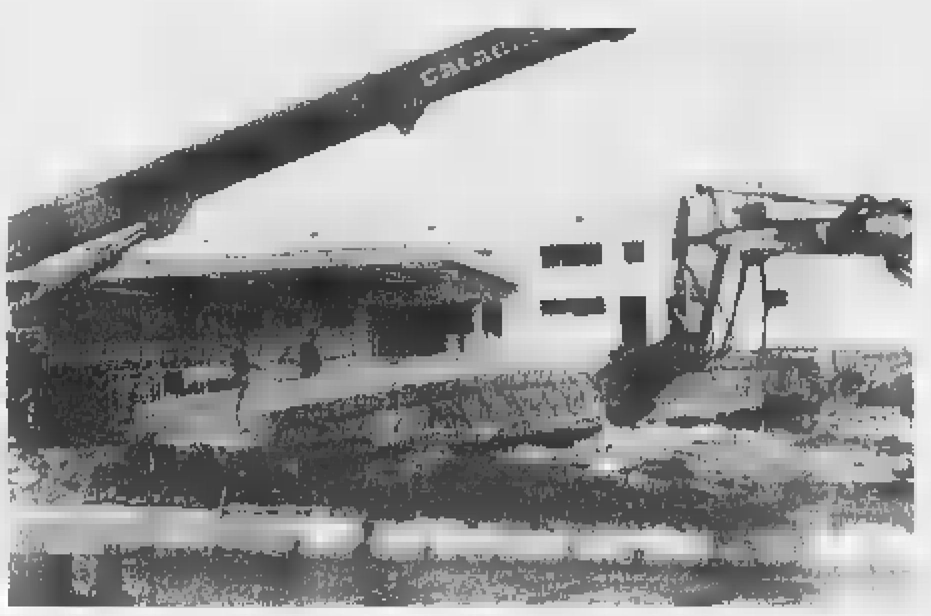
Cristina Meneghini

NOVARA

Il conto alla rovescia è iniziato: il commercio novarese è destinato a cambiare volto. Ma sarà graduale, [illegible] scossoni. Le scadenze sono imminenti ed importanti: la legge Bersani, per la liberalizzazione delle licenze, scatta il 24 aprile. Tra maggio e giugno è atteso il decreto legge sugli incentivi per chi cessa l'attività, in pratica la «rottamazione» dei negozi. E mentre in corso della Vittoria proseguono a pieno ritmo i lavori per l'apertura del centro commerciale «Continente», Camera di Commercio e associazioni ricevono richieste di informazioni sugli incentivi. Annalisa Calderaro, della Camera di Commercio, è il funzionario a cui si rivolgono i commercianti: «Sono una quarantina le richieste di informazioni che ci hanno già inoltrato - dice -. L'interesse da parte degli operatori è notevole».

Luigi Minicucci, Confesercenti: «La legge del 24 aprile è una nostra vittoria».

Per chi riconsegna la licenza (con l'obbligo di non poter riaprire per tre anni su tutto il territorio nazionale) sono previsti incentivi da 5 a 15 milioni: l'indennizzo è calcolato in base a parametri relativi, tra l'altro, all'attività stessa e alla situazione patrimoniale. Il decreto prenderà in considerazione le licenze presentate alla riconsegna tra il maggio '98 e maggio 2000.



E' slittata di qualche [illegible] l'apertura del centro commerciale «Continente». Lo apre il gruppo Gs che ha assorbito l'altro marchio

Angelo Roccia, direttore dell'Ascom: «Di richieste ne abbiamo avute, contatti telefonici con gente che già intenzionata a smettere coglie al balzo questa opportunità. Le fasce sono aumentate di 5 milioni». Il commercio cambierà fisionomia in città? «L'entrata in vigore è sulla carta, perché criteri urbanistici, orari ed altre questioni sono legate alla delibera regionale, che poi rinvierà a Comuni ed associazioni. E poi alimentari ed abbigliamento già oggi sono tabelle con una situazione particolare, dovuta alle condizioni contratte del mercato».

L'assessore al Commercio Domenico Ierace: «La legge del 24 aprile comunque prevede vincoli, di urbanistica e sanità, che non comporteranno grossi cambiamenti».

Intanto in corso della Vittoria, davanti all'uscita del casello autostradale a Veveri proseguono i lavori al centro commerciale «Continente». Il centro aprirà con questo marchio, che è stato assorbito in passato dal gruppo Gs.

L'addetto alle relazioni esterne del gruppo Gs: «La struttura aprirà entro l'anno, non abbiamo fissato la data definitiva. In questa zona la viabilità è difficoltosa e cui sono questioni da sistemare, come il passaggio sul Quintino Sella». La superficie di vendita è inferiore ai 3 mila [illegible] quadrati, ed è prevista l'apertura di 6 negozi nella galleria adicente [illegible] supermercato. Ci sarà anche un reparto artigianale. L'azienda ha già avviato i colloqui per la ricerca del personale, che comunque sarà limitato, in quanto sono in programma trasferimenti di personale. Minicucci: «Stiamo verificando [illegible] si rispettano le normative per verde e parcheggi».

Hanno sfilato 300 persone. Uova sulla coda del corteo



Erano circa trecento le fiaccole [illegible] giovedì sera hanno illuminato le strade [illegible] di Novara invocando [illegible] pace. Nella foto un momento della manifestazione

Fiaccole in piazza per la pace

E oggi raccolta di cibo ai supermercati

NOVARA

Fiaccole [illegible] notte, raccolta di viveri di giorno. Così Novara si mobilita di fronte alla guerra nei Balcani. Giovedì [illegible] trecento persone hanno sfilato in centro per chiedere la pace. Un corteo di luci dalle due «anime». Davanti sindacalisti, consiglieri comunali ed esponenti di partito dei Ds, Verdi e Comunisti, poi Legambiente, Sinistra giovanile, frati Domenicani e tanti cittadini in marcia silenziosa. In fondo Rifondazione e il Centro sociale del Cavalcavia che invece hanno gridato slogan contro il Governo e la Nato: «D'Alema boia», «D'Alema e Dini servi degli assassini». E mentre la coda del corteo transitava sul baluardo all'altezza dell'ex istituto «Bellini» [illegible] dietro [illegible] muro di cinta della scuola sono piovute alcune uova e un cestino dei rifiuti. In corteo c'erano anche i fondatori di un Comitato per la pace che si nasce in questi giorni a Isarno: proprio [illegible] durante la [illegible] in ricordo [illegible] tre contadini [illegible] dai fascisti intorno alle cascine vengono posti cartelli con la scritta «Zona demilitarizzata». Sempre oggi parte la raccolta [illegible] beni di prima necessità lanciata dal Coordinamento provinciale iniziative di solidarietà nell'ex Jugoslavia. Dalle 9 alle 19 i volontari sono davanti alla «Iper» [illegible] viale Giulio Cesare e all'«Uni» [illegible] XXIII Marzo 230 a Novara. Servono latte in polvere, biscotti, crackers, alimenti per l'infanzia, [illegible] chi di frutta, farina, formaggini, carne e legumi in scatola, zucchero, conserve, merendine, pannolini, assorbenti, garze, siringhe, disinfettanti, detersivi, lenzuola e coperte. Ma l'appello riguarda anche la [illegible] di novaresi disposti a lavorare nei campi profughi per due o tre settimane. Gli interessati si possono rivolgere allo 0368-3099056. **[b. c.]**

Sulla presunta incompatibilità fra il ruolo e la professione

Parla il direttore del Maggiore «Mai tradito il mio incarico»

NOVARA

«Mi sono adeguato a quanto la Regione ha prescritto per superare la presunta incompatibilità fra il ruolo di direttore del Maggiore e la professione di commercialista. Anch'io ho assunto, a personale tutela, pareri legali che mi confortano: il mio lavoro in ospedale ha sempre avuto carattere d'esclusività. E voglio ricordare che non ho un contratto da dipendente». Il manager del Maggiore Pierbaldi Airoldi, all'indomani della discussione in Consiglio regionale sulla sua posizione, risponde ad un'altra domanda delicata: perché il primario Mario Del Piano nel dicembre scorso ha scritto a Regione e Ministero segnalando la presunta incompatibilità fra i suoi ruoli? Airoldi: «E' una domanda da fare a lui. Avrà avuto convinzioni personali. Ciascuno ha le proprie, giuste o sbagliate. Io so di non aver tradito nessun rapporto di fiducia con l'ospedale e la Regione». Difende Airoldi e l'assessore D'Ambrosio il consigliere regionale Gianni Mancuso di An: «L'opposizione fa di tutto per colpire noi e le persone che lavorano in armonia con la giunta. Il direttore ha centrato il 100 per cento degli obiettivi assegnatigli. Le minoranze ci vogliono bloccare a ogni costo e con ogni mezzo».



Da sinistra il direttore del Maggiore **Pierbaldi Airoldi** e l'assessore regionale **Antonio D'Ambrosio**

Del Piano dà appuntamento a lunedì o martedì per una dichiarazione. In Regione la consigliera Giuliana Manica dei Ds annuncia: «Hanno respinto l'ordine del giorno con cui chiedevamo la sospensione di Airoldi e noi lo ripresenteremo. Nella maggioranza c'è chi comincia ad avere dubbi e il parere dell'avvocatura regionale è del resto molto chiaro». Contro l'ordine del giorno hanno votato 26 della maggioranza; il presidente del Consiglio Sergio Deorsola si è astenuto. Il presidente della commissione Sanità, Pierluigi Rubatto, ha votato con le minoranze. **[m. p. a.]**

Oggi alla Bpn

Il Novarese e la letteratura un convegno

NOVARA. La presentazione del volume «Il Novarese in letteratura», curato da Roberto Cicala e Giovanni Tesio, per l'edizione Regione Piemonte, offre lo spunto per il convegno «Il Novarese in letteratura». L'appuntamento è per stamane alle 10 all'auditorium della banca Popolare di Novara, dove si farà il punto sulle tradizioni della zona tra Sesia e Ticino, [illegible] dialetti e prospettive letterarie del territorio. Sono numerosi e prestigiosi gli interventi sull'argomento del convegno: Lorenzo Mondo, de La Stampa, con «Piemonte terra letteraria?», segue Giuseppe Zaccaria, dell'università di Vercelli, [illegible] la relazione su «Scapigliati sul Lago d'Orta».

E ancora le relazioni di Giusi Baldissone, Roberto Cicala, Giovanni Tesio, e Renzo Crivelli, dell'Università di Trieste. E' annunciata la presenza dell'assessore regionale alla cultura Giampiero Leo, del presidente della Provincia Paolo Cattaneo e di Albina Malerba, del Centro Studi Piemontesi. **[c. m.]**

Il piano triennale

Nuovi sportelli e accordi per la Popolare

NOVARA. Nuovi sportelli, accordi con altri istituti finanziari, formazione di un gruppo con banche minori. Sono queste le linee del piano triennale che la Banca Popolare di Novara annuncerà nella prossima assemblea degli azionisti, convocata per il 24 aprile, e che sarà sottoposto alla Banca d'Italia entro l'estate, in modo che «i primi frutti si possano realizzare già nel '99». Lo afferma il presidente Siro Lombardini in una lettera ai soci.

«Non è necessario appartenere a una megabanca - sostiene Lombardini - per realizzare stabili processi di crescita atti a garantire [illegible] adeguato rendimento sui capitali investiti dai soci» però secondo Lombardini «la Banca Popolare [illegible] Novara ha, come tutte le banche simili, bisogno di integrazioni». Lombardini ricorda ai soci che i risultati del '98 sono soddisfacenti: per la prima volta, dopo il «periodo sfortunato» ha ottenuto un risultato dell'attività ordinaria positivo a livello di impresa e di gruppo. **[Ansa]**

IN BREVE

NOVARA

Strada dell'Abbondanza chiusa al traffico per lavori

Non si circola in strada dell'Abbondanza a Pernate. La via è bloccata sino a venerdì 16 aprile per lavori. L'interruzione va [illegible] via Dei Tigli per 200 metri in direzione della tangenziale. **[b. c.]**

GALLIATE

Clown e giocolieri in «Cento strade per giocare»

«Cento strade per giocare» torna a Galliate. L'appuntamento, promosso da Legambiente è in programma domani, domenica, dalle 14,30 alle 18 con giocolieri, clowns, burattini. **[c. m.]**

[illegible]

Con i volontari [illegible] Camminata dell'Amicizia

La Camminata dell'Amicizia promossa ogni [illegible] da Aido, Avis e Cri è in programma domani, domenica, a Oleggio con partenza dalle 8 sino alle 9,30 a Villa Trolliet. Tra i circuiti per podisti provetti e non, con itinerari nella vallata del Ticino. **[m. p. a.]**

ARONA

Censimento sulle società sportive per la consulta

L'assessorato allo Sport invita società e associazioni sportive affiliate ad una federazione o ente di promozione sportiva riconosciuti dal Coni a compilare una scheda di censimento per poi costituire la consulta dello sport. La scheda si ritira in Comune (lunedì, mercoledì, venerdì dalle 8 alle 14, martedì e giovedì dalle 8 alle 13,30 e dalle 15 alle 18,15) e riconsegnata entro il 23 aprile. **[s. bot.]**

[illegible]

Una truffatrice è stata bloccata in banca

Tenta di cambiare un assegno rubato, allo sportello Bna in via Rosselli, ma viene bloccata. E' accaduto ieri a Novara. L'assegno che la truffatrice aveva consegnato per ottenere contanti [illegible] appartenuto ad un impiegato della stessa banca: per una coincidenza un suo collega ha scoperto la truffa. La polizia sta [illegible] verificando quanto accaduto e la posizione della donna fermata. **[r. s.]**

LETTERE AL GIORNALE

Discoteca e cultura possono convivere

Rispondo alla lettera «Discoteca al Kursaal e diritti dei cittadini». Preciso che per FI non esistono categorie di cittadini bensì «i cittadini», che FI ha sempre valutato e rappresentato con attenzione le petizioni dei verbanesi ivi compresa quella dei cittadini che, a suo tempo, evidenziarono la carenza di parcheggi, le problematiche del traffico ed il «baccano insopportabile» legati alla presenza a Pallanza della discoteca Kursaal.

Mi spiego meglio, nel 1996 fummo contrari alla chiusura «tout court» del Kursaal, prevedendo che tale scelta avrebbe determinato in concorso all'istituzione del senso unico di via V. Veneto una forte penalizzazione di Pallanza.

Purtroppo i fatti ci stanno dando drammaticamente ragione.

Nel 1996, oggi e nei nostri programmi eravamo e siamo favorevoli al mantenimento di una discoteca al Kursaal che, se gestita con chiarezza ed intelligenza, può e deve convivere con un programma culturale di Villa Giulia e soprattutto con le giuste esigenze di tranquillità e serenità dei residenti di quella zona di Pallanza.

In poche parole oggi un'apertura di una discoteca non può prescindere che da quattro condizioni: ritorno economico per la città; soluzione dei problemi della viabilità; soluzione dei gravi problemi d'inquinamento acustico; coinvolgimento dei gestori nella costruzione di un parcheggio in convenzione.

Se una di queste condizioni venisse meno, saremo i primi ad essere contrari alla riapertura del «Kursaal».

Cari firmatari della petizione, prima di escludere legittimamente di votare per Forza Italia, ricordatevi dell'amministrazione Reschigna che tra l'estate 1993 e la chiusura della Discoteca non ha mai preso in considerazione con la dovuta attenzione e conseguente soluzione i problemi da voi citati, le cui conseguenze avete subito per anni; quelle problematiche la cui soluzione sarà per noi irrinunciabile e prioritaria per un'eventuale riapertura della discoteca!

Valerio Cattaneo,
capogruppo Consiliare di FI
Verbania

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO EMERGENZA SANITARIA

[illegible]

AUTOAMBULANZE

[illegible]: tel. 0321 [illegible], **Arona:** tel. 0322 51.61. **Borgomanero:** tel. [illegible] 84.61; **Domodossola:** [illegible] 0324 46 000, **[illegible]:** tel. 0321 86 22.22; **Oleggio:** tel. [illegible] 93.500; **Omegna:** tel. 0323 61.900-63.669; **Gravellona Toce:** tel. 0323 84 85 59 - 865.000; **Stresa:** tel. 0323 33.360, **Trecate:** tel. 0321 77.79.00. **Verbania:** tel. 0323 405.000-556.000-55 61.61/squadra [illegible]. [illegible] 0323 51.91.00; **Baveno:** tel. 0323 92.42.22; **Mergozzo:** tel. 0323 80.705. **Orta:** tel. 0322 91.19.00; **Grignasco:** S [illegible] tel. 0163 41.66.17; **S. Maurizio d'Opaglio:** tel. 0322 96.74.56. **Lesa:** tel. 0322 76.897; **Piedimulera:** tel. 0324 83.188; Volontari di **P.A. Gras Gizzano:** tel. 0321 82.06.80; **[illegible]:** [illegible] Volontari Ambulanze [illegible] Vergante: [illegible] 28.01.17.

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. [illegible] 02.60.00; **Arona:** tel. 0322 51.61; **Borgomanero:** tel. 0322 81.500; **[illegible]dossola:** tel. 0324 49.13.34; **Oleggio:** tel. 0321 96.00.47; **Omegna:** tel. 0323 8681.11; **Stresa:** tel. 0323 31.844; **Verbania (Pallanza):** tel. 0323 54.13.18.

[illegible]

A Novara: *Momese*, c.so Cavour, 7 tel. 0321 61.23.63 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 continuato, dalle 12,30 [illegible] 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente o diritto addiz. di L. 3 000) e *San Rocco*, lg. Cantore, tel. 0321 47.28.39 (apert. con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente: dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta [illegible] urgente o diritto addiz. di L. 7 500)

[illegible] tutta la **Provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Vicolungo: *Dallavalle*, via Dante Alighieri, [illegible] tel. 0321 83.51.70.

Trecate: *Sul Ponte*, corso Roma, 2 tel. 0321 71.150.

Colazza: *Fruttaldo*, [illegible] Milano, 2 tel. 0322 21.83.98.

Borgo Ticino: *Giusti*, via Valle 3 tel. [illegible] 90.29.67

Fontaneto d'Agogna: *Colombini*, via 25 aprile, 31 tel. 0322 89.144.

Maggiora: *Sartore*, via Vittorio Emanuele II, 98 tel. 0322 87.119.

Verbania (Suna): *Lombrini*, via Troubetzkoy, tel. [illegible].

Gignese: *Cammarasi*, p. Colla, tel. 0323 20.506.

Ghiffa: *Norda*, c.so Belvedere, 195 tel. 0323 59.108.

Armeno: *Negri*, vl. Cadorna, 22 tel. 0322 90.01.08.

Valstrona: *Rossi*, via Roma, 64 tel. 0323 87.010.

Premosello: *Rosso*, via Caduti Libertà, 13 tel. 032[illegible].

Craveggia: *Omodei Zorini (exSalvagno)*, p. Umberto, tel. 0324 98.013.

Preglia di Crevoladossola: *Cantiani*, via Sempione, 45 tel. 0324 33.117-33.89.75.

DA NON PERDERE

[illegible]

Amaryllis per l'Aism

Oggi e domani nel centro di Novara c'è «Fiorincittà», l'iniziativa a favore di chi soffre di sclerosi multipla. In cambio di un contributo si potrà ricevere un bulbo di amaryllis. **[c. m.]**

[illegible]

Il pensiero esoterico

«Aleister Crowley e il pensiero esoterico tradizionale» è la conferenza in calendario dalle [illegible] di oggi all'hotel Europa di [illegible] Cavallotti 38 a Novara. L'organizzazione è curata dal Centro Studi e Ricerche Cta 102. Informazioni [illegible] 0347-2207672. **[r. l.]**

POESIA

I versi in dialetto

«Novara: visita attraverso i suoi poeti dialettali [illegible] ieri e oggi» è l'incontro organizzato al Laboratorio delle idee [illegible] quartiere Ovest [illegible] via Cagliari 3 a Novara. Interverrà dalle 17 [illegible] domani Lino Antonione. **[r. l.]**

[illegible]

Soggiorno al [illegible]

Il Comune di Briga organizza un soggiorno al mare per gli anziani dal 14 al 28 giugno a Borghetto in Liguria, all'hotel Majestic. Informazioni al numero 0322 955731. **[m. g.]**

INCONTRI

Manager a scuola

Gli studenti dell'Istituto commerciale di Borgomanero incontrano [illegible] alle 9 due manager [illegible] Banca Popolare [illegible] Novara: all'auditorium di via [illegible] parleranno Maurizio Novelli e Gianni Mezzetti. **[m. g.]**

ARTE

Madonnari in piazza

I madonnari [illegible] oggi pomeriggio a Borgomanero in piazza Martiri e nei corsi per realizzare una serie di pannelli che [illegible] donare alla parrocchia. L'iniziativa è dell'associazione «Amici del centro». **[m. g.]**

[illegible]

Diabete e complicanze

«Le complicanze cardiologiche del diabete» è il tema della lezione sani[illegible] di domani [illegible] 9,30 a Villa Olimpia a Verbania Pallanza [illegible] l'Associazione Diabetici. [illegible] relazione viene svolta da Renato Glenzer, aiuto di Cardiologia a Verbania. Intervengono anche Mario Bersi, primario [illegible] Medicina [illegible]'ospedale, e Gian Maria Ferraris, coordinatore regionale delle Associazioni diabetici. **[s. r.]**

[illegible]

Due concerti nel Vco

Il [illegible] Santa [illegible] del Monte di Varese è protagonista del Concerto di Pasqua oggi alle 21 [illegible] chiesa [illegible] Madonna [illegible] Campagna a Verbania. S[illegible]tesera [illegible] nella chiesa di Trontano si esibiranno i cori Mottarone, Sao-Cai e Valdossola. La serata è organizzata [illegible] Comune e [illegible] Comunità montana. **[r. s.]**

CONFERENZA

[illegible] del teatro

Prenderà il via alle 15 [illegible] oggi al Villaggio Verde a San Germano di Ca[illegible] la conferenza [illegible] «Storia del teatro». Interverrà Liliana Vavassori. **[r. l.]**

MUSICA

Cembalo e clavicembalo

Concerto per violoncello e [illegible] stasera alle [illegible] all'oratorio Santa Maria nell'Antico Borgo di Vogogna. Suonano Cristina Maier e Roberto Bessa. **[l. r.]**

La ricerca presentata ieri nel convegno a Novara fotografa la situazione nelle superiori

Defezioni nell'esercito degli studenti

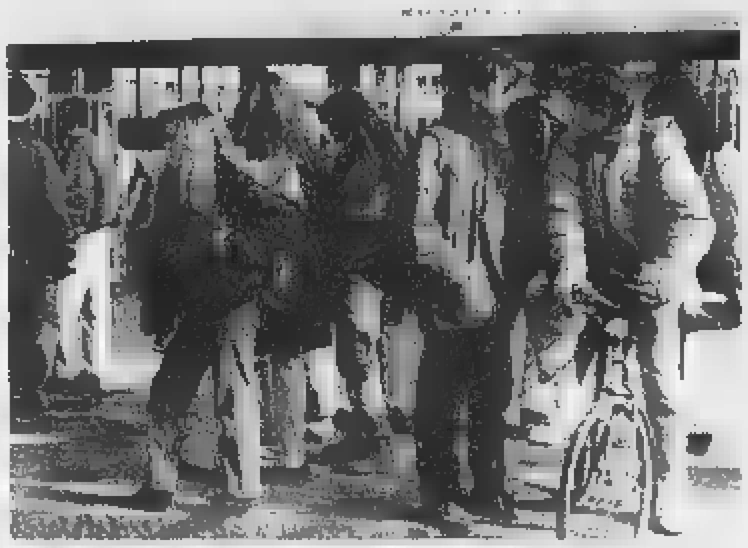
Meno respinti ma tanti abbandonano al primo anno

Marcello [illegible]
NOVARA

L'esercito degli studenti delle scuole superiori in provincia di Novara supera le 14 mila unità e [illegible] provengono da fuori provincia, mille dei quali dal Milanese. Grado di istruzione, provenienza sociale, tempo impiegato per recarsi a scuola, ripetenze e abbandoni, la soddisfazione per quanto la scuola superiore ha dato ai ragazzi, i sentimenti che provano al termine delle superiori: sono questi i dati elaborati dal gruppo «Polis» di Verbania nel [illegible] di una ricerca che ha radiografato il panorama provinciale dell'istruzione secondaria, offrendo una miriade di dati e di spunti di riflessione.

La [illegible] è stata presentata ieri all'auditorium della Banca Popolare di Novara nel corso del convegno «Autonomia scolastica e nuovo obbligo: dove va la scuola che cambia?», organizzata dall'assessorato provinciale all'Istruzione.

L'analisi di Polis offre una fotografia precisa della scuola superiore in provincia che negli ultimi dieci anni ha visto una diminuzione progressiva degli iscritti: nell'anno scolastico '90-91 gli studenti delle superiori erano 15.185, oggi sono mille a conto di [illegible], a causa della diminuzione delle iscrizioni nelle prime. In particolare, le studentesse di prima sono passate in dieci anni da [illegible] a 1621, gli studenti da 1857 a 1674.


Gli studenti delle scuole superiori in provincia di Novara sono 14 mila

STUDENTI SCUOLA SUPERIORE	
NOVARA	9.485
BORGOMANERO	2.051
ARONA	1.647
ROMAGNANO SESIA	244
ROMENTINO	609
TOTALE	14.036

[illegible]: PROVINCIA DI NOVARA

In provincia nella scuola superiore si boccia di [illegible]: in dieci anni, nelle prime classi la percentuale di alunni respinti è passato dal 24 al 15%; in terza dal 14,8 al 9,8%. La bocciatura, è un altro dato interessante della ricerca, coinvolge [illegible] giormente i maschi, il 61,8% del totale, nonostante gli studenti che frequentano le superiori siano complessivamente solo il 48,2%.

Un altro dato su cui gli autori dell'indagine (Roberto Negroni, Francesca Oliva e Mauro Vassura) invitano a riflettere è la percentuale di abbandono degli studenti non promossi al primo anno delle superiori: mediamente il 35% dei bocciati lascia la scuola, con [illegible] percentuale dal 56,5% negli istituti professionali.

Sono in forte aumento i maturi, che in dieci anni sono passati dal 90 al 97%: la percentuale più alta di maturi si ha nel liceo linguistico (il 99%), seguito dai licei scientifico e classico (oltre il 98%), sino al 90% degli istituti industriali.

Quanto impiega uno studente per recarsi da casa a scuola? I ricercatori hanno intervistato un grosso campione di giovani di tutta la provincia e sono usciti dei risultati importanti, che dovrebbero essere esaminati dalle amministrazioni locali, per programmare anche la rete dei trasporti.

Gli studenti della Bassa Valsesia e quelli della zona di Romentino sono quelli che impiegano meno tempo per recarsi a scuola, mentre sono le aree di Borgomanero e Novara che lamentano i tempi più alti. Ad esempio il 25,4% degli studenti che frequentano un istituto superiore a Novara impiegano dai 60 ai 90 minuti, un dato che si spiega [illegible] l'alto numeri di alunni pendolari che studiano nel capoluogo.

E' stato anche chiesto agli studenti quale mezzo utilizzano per recarsi a scuola: il 21,3% usa l'autobus extra urbano, il 17,2 l'auto guidata dai familiari, il 13,7 il bus urbano, il 13,4 il treno. Il 5,6% va in auto guidando personalmente l'auto e solo il 5,3% si reca in scuola in bicicletta: a piedi va all'istituto il 5,7%, ed anche questi sono dati che meritano una riflessione, soprattutto da parte degli studenti.

Una curiosità è costituita dal fatto che il 5,4% degli studenti che frequentano un istituto ad Arona usa il battello.

Al termine del quinto anno delle superiori, quale giudizio danno gli studenti della scuola che hanno frequentato? Le ragazze sono decisamente più critiche rispetto ai maschi: il 59% degli studenti è contento, contro il 48% delle ragazze: il 9% dei maschi lamenta di avere fatto una scelta sbagliata, contro il 7% delle ragazze.

Il sondaggio ha accertato anche lo stato d'animo degli studenti, dopo l'esame di maturità, di fronte alle scelte per il futuro: il 28,9% esprime speranza, il 21% curiosità, il 16,6% parla di sollievo. Il 9,5% delle ragazze e il 7% dei maschi denuncia incertezza, il 13% dei maschi riferisce del dispiacere per il termine della scuola contro il 6% delle ragazze.

Parchi e città

Le grandi pulizie nel verde

NOVARA. Domani è giornata di grandi «pulizie». Sono in calendario numerose iniziative per ridare splendore alle aree verdi deturpate dai rifiuti. **A Novara** il quartiere San Martino dà appuntamento a tutti i suoi abitanti alle 14 all'oratorio parrocchiale per «Oasi pulita». **A Oleggio** torna la maxi-operazione di pulizia del Parco del Ticino organizzata dall'ente con sodalizi e istituzioni e il coordinamento della prefettura. E' prevista la partecipazione di cinquecento volontari. Ore 8 nella piazza Martiri di **Borgoticino**, è il ritrovo fissato sempre per domani dall'Anti incendi boschivi (Aib) che propone ai cittadini di improvvisarsi spazzini nei boschi che circondano la statale e il paese.

Centinaia di volontari «armati» di sacco e ramazza per rastrellare immondizia sono anche nei parchi di **Vigevano** e nelle aree verdi dei dintorni, con particolare attenzione alla sponda del Ticino. La «Giornata del verde pulito» è organizzata per domani da Comune, Parco, Asm e Amici del Ticino con l'adesione di numerose associazioni ricreative e sportive. Le squadre si formeranno tra le 7,30 e le 8,30 del mattino in sei diversi punti: rogge e navigli della città, litorale del Ticino denominato Ayala, giardino di corso Genova e aiuole degli incroci semaforici, parco Robinson, zona di via Brigate Partigiane, parco Lungo. **[r. s.]**

A Cureggio

Trovato automobilista pirata

BORGOMANERO. E' stato individuato l'automobilista pirata che sabato ha investito un giovane ed è fuggito. La Polizia Stradale di Arona ha denunciato all'autorità giudiziaria per omissione di soccorso un extracomunitario: è ritenuto il responsabile del gravissimo incidente.

L'uomo percorreva su una Citroen Ax la statale 142 tra Arona e Romagnano, nel territorio di Cureggio. A un tratto ha investito un ragazzo marocchino di 16 anni, Radouanne Elhor, abitante a Boca, che stava tornando a casa a bordo di un ciclomotore. In seguito all'urto il giovane è caduto a terra e si è procurato ferite molto serie. Si è reso necessario il trasferimento nel reparto di Rianimazione dell'ospedale di Novara, dove si trova tuttora in prognosi riservata. L'automobilista ha visto il ragazzo cadere a terra ma è fuggito abbandonando l'auto.

Sono stazionarie le condizioni di altri due giovani coinvolti in incidenti stradali. Anche per loro la prognosi è riservata. Uno è Emanuele Teruggi, 14 anni, di Fontaneto d'Agogna, che la mattina di Pasqua, in località Camuggioni, si è scontrato, a bordo del proprio motorino, con un trattore, e di M. P., il musicista di Parabiago la cui fidanzata, Daniela Checchi, di 26 anni, è morta la notte di Pasqua nell'incidente accaduto a Briga Novarese. **[m. g.]**

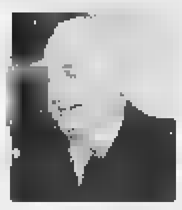
Entra nel vivo la campagna elettorale e ci sono mosse anche per le provinciali

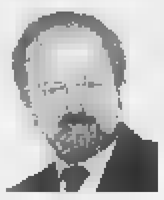
Scatta la staffetta tra sindaco e vice

Il movimento «Per Oleggio» candida Bernasconi

Maria Paola [illegible]
OLEGGIO

Staffetta tra il sindaco Paolo Colombo e il vice Filiberto Bernasconi per la candidatura a primo cittadino. L'altra sera nell'assemblea della lista «Per Oleggio» è stata ufficializzata l'investitura di Bernasconi, 64 anni, dirigente d'azienda, esponente dell'area popolare. Colombo e Ber[illegible] hanno rimarcato: «E' un passaggio nella continuità. Proseguiamo la svolta storica di quattro anni fa all'insegna della partecipazione e con trasparenza d'intenti».


Filiberto Bernasconi «Per Oleggio»


A destra Sergio Nifantani «Città viva»

In apertura hanno parlato il presidente Angelo Giovanna e il vice Roberto Bonini. Giovanna: «Proponiamo ancora un progetto, aggiornandolo, innanzitutto al servizio dei cittadini. Lavoriamo senza individualismi, non per il potere dell'io ma nel segno del 'noi' con i cittadini». Giovanna ha invitato alla partecipazione le donne e i giovani: «Le prime per ruoli attivi e non di rappresentanza. Ai giovani chiediamo di essere protagonisti con noi del futuro della città». Bonini sui partiti sostenitori: «Con ppi e ds si prosegue il cammino impostato e proficuo. Il ppi ha ora ad Oleggio una fisionomia chiara e condivide il nostro progetto. Da verdi, socialisti democratici e rifondazione c'è l'appoggio. Con la Lega c'è stato un incontro, da parte nostra consideriamo irrinunciabili alcuni saldi principi. Lanciamo un invito alla convergenza anche a udr e comunisti». Angelo Zanotti, coordinatore del ppi: «Stiamo con 'Per Oleggio'. Non saremo mai con il centrodestra, mai con i fascisti. Basta con la confusione che altri alimentano a loro uso».

Non sono mancati riferimenti alla lista avversaria «Città viva» che candida Sergio Nifantani, ingegnere di 50 anni, già in Comune sino all'82 sotto lo stemma del psdi. Giovanna: «Attività politica per noi è attività morale. Gli oleggesi riflettano su presunte affinità di vecchi antagonisti che ancora dirigono le danze nel 'minestrone', seppur dietro le quinte».

Colombo, nell'annunciare che non si ripresenta: «Il ruolo di ciascuno di noi va dimensionato al momento politico e sociale. Nel '95 c'è stata una rottura con un passato che opprimeva la [illegible] comunità. Occorre proseguire la svolta. Non ci hanno spaventato le tante pressioni avversarie: che siano state orchestrate pervicacemente ne ho avuto ancora prova ieri l'altro in Regione».

Bernasconi ha incoraggiato gruppi di lavoro e cittadini: «Il nostro Dna è diverso. Non abbiamo burattinai. Se ci sono stati errori nella nostra prima esperienza è anche perchè tanto abbiamo lavorato, pure su situazioni difficili e pregresse. Hanno tentato di bloccarci in mille modi. Questa campagna non sarà facile perchè tutti sono agguerriti. Non temiamo il confronto se è politicamente onesto e costruttivo».

L'altra lista civica «Città viva», che conta [illegible] apporti del centrodestra, ha riassunto in un lungo manifesto i principi ispiratori. Su Nifantani sottolinea: «Molte energie sono state spese nella ricerca di una persona con tutti i requisiti per essere garante dei principi fondamentali del movimento e di tutti i cittadini. Riteniamo che Nifantani garantisca anche un cordiale coordinamento dei contributi di idee». La lista si propone di lavorare «al recupero del bagaglio storico, culturale, e per risolvere quotidianamente i problemi di una 'città viva'». Claudio Nava, consigliere uscente, coordina Forza Italia a Oleggio ed è in evidenza per la candidatura alle Provinciali.

Rinviato a giudizio

Rapinò [illegible] Tradito dal cappellino

VIGEVANO. Poco dopo la rapina al distributore, i carabinieri l'avevano incrociato a breve distanza a bordo di una Thema identica a quella dei banditi. Inoltre l'uomo, Salvatore Messina, 32 anni, di Abbiategrasso, aveva un cappellino bordeaux uguale a quello indossato da uno dei malviventi e ha fornito giustificazioni [illegible] plausibili agli inquirenti. I sospetti, presto, sono diventate prove.

Così nei suoi confronti ieri mattina il giudice dell'udienza preliminare Paolo Fabrizi ha disposto il rinvio a giudizio: sarà processato il 23 marzo del prossimo anno.

Il colpo avvenne la sera del 28 ottobre scorso ad una stazione di servizio Agip tra Parona e Mortara. Il bottino fu di seicento mila lire in contanti e cento in assegni.

I rapinatori in azione quel giorno al distributore furono sicuramente tre, ma i carabinieri fermarono soltanto due persone, una delle quali risultò ben presto estranea e venne scagionata. **[c. br.]**

I sindacati: «Impegni disattesi». Gli ambientalisti: «Era tutto previsto»

Thermoselect smonta l'impianto

Chiude per sempre l'azienda di Fontodoce

Sergio Ronchi
VERBANIA

Thermoselect addio. Con un allarmante comunicato i sindacati Fim-Fiom-Cisl denunciano l'inizio dello smantellamento dell'impianto di termodistruzione dei rifiuti sorto nella zona industriale tra Verbania e Gravellona T. «Purtroppo - dice Luca Carotti della Fim-Cisl - stanno prendendo corpo le preoccupazioni che da alcuni mesi andiamo sottolineando».

Già dallo anno erano state ripetutamente avanzate richieste di incontro all'azienda da parte delle confederazioni, preoccupate per le sorti dei dipendenti. La direzione Thermoselect aveva risposto in termini tranquillizzanti, ricordando che i lavoratori trasferiti in Germania a Karlsruhe erano stati spostati solo con il loro pieno consenso e che per gli altri si sarebbero offerte le massime garanzie, qualunque fosse la decisione per il futuro.

«In effetti - aggiunge Carotti - ci troviamo di fronte ad impegni totalmente disattesi e ad una ulteriore dimostrazione di completa inaffidabilità. Rispetto a quanto emerso all'ultimo incontro in dicembre ad un tavolo ufficiale con la presenza del Prefetto, nulla è stato mantenuto. L'azienda ha rifiutato ogni confronto ed ora smantella».

Sugli ultimi sviluppi della vicenda, i sindacati hanno diffuso ieri un comunicato. «La Thermoselect - si sostiene nel documento - prima di chiudere dovrà fornire certezze rispetto alle sorti dei suoi dipendenti, in base a quanto previsto dalle leggi e dai contratti, utilizzando ammortizzatori sociali e ogni strumento che consenta una uscita il più possibile indolore».

A tale scopo è stata chiesta con assoluta urgenza una riapertura del tavolo di trattativa in sede prefettizia. Si vuole che già la prossima settimana l'azienda dia risposte certe sulla propria situazione e sugli impegni concordati nella precedente riunione con il rappresentante del Governo. Un altro incontro urgente è stato chiesto alla Unione Industriali del Vco: «Nella sua qualità di rappresentante dell'azienda sul territorio - affermano i sindacati -, l'Unione dovrà necessariamente assumere fino in fondo il proprio ruolo e indurre la Thermoselect ad un tavolo ufficiale dove portare a soluzione ogni questione sospesa».

Un commento giunge da Amelia Alberti, responsabile del Circolo Verbano di Legambiente, che ha sempre combattuto un'aspra battaglia contro questo insediamento. «Thermoselect - dice la Alberti - fa la fine logica e attesa. Al momento della installazione si era dichiarato che essa avrebbe avuto una durata di soli sei mesi per dare dimostrazione del funzionamento dello smaltitore. In realtà non c'è mai stata in questi anni alcuna autorizzazione. Noi abbiamo sempre chiesto soltanto che si lavorasse nella legalità e nella regolarità e che si risolvesse il problema di due inceneritori a breve distanza, per le gravi implicazioni che comportava. Non poteva continuare».



L'impianto Thermoselect era stato realizzato a Fondotoce negli anni Ottanta. Partito come sperimentale era poi diventato un impianto di smaltimento vero e proprio contestato duramente dagli ambientalisti

---

Domani la trasmissione di Fabio Fazio e Beldì sbarca sul Cusio

Egro e Cesara in diretta tv a «Quelli che... il calcio»

CESARA. Assemblea pubblica domani pomeriggio ad Egro, frazione di Cesara, sulla sponda occidentale del lago d'Orta. Un po' speciale: innanzitutto perché si svolgerà nel bosco ed in secondo luogo, e più importante, perché insieme agli ottanta abitanti ci saranno anche i milioni di telespettatori di «Quelli che il calcio». La famosissima trasmissione condotta da Fabio Fazio con la regia del novarese Paolo Beldì ha scelto proprio la località cusiana per una diretta che si preannuncia piuttosto speciale. Come l'«inviata» che da Egro si collegherà con lo studio di Milano: Orietta Berti, la simpatica cantante che nel Cusio, e ad Omegna in particolare, tutti ricordano quando era la regina della canzone italiana e si esibiva e teneva spettacoli nelle discoteche del lago.

«Mi sono lasciato convincere da Fazio - dice il sindaco di Cesara, Silvio Minazzi - all'inizio l'iniziativa della Rai non mi entusiasmava più di tanto. Poi, l'altra sera, mi ha telefonato ancora Fazio e ci siamo parlati a lungo: discutendo di tutto, anche della guerra nei Balcani».

Di cosa si parlerà durante la diretta? Gli argomenti sono tanti. Un esempio: Orietta Berti dovrà verificare di persona se è vero, come lamentano taluni villeggianti, che in estate le mucche sporcano le strade del piccolo centro. Una trovata ironica, pretesto per andare a scoprire la realtà di una piccola comunità dove si vive a misura d'uomo, in una realtà immersa nella natura poche altre possono vantare. L'idea delle mucche che «sporcano» le strade pare sia venuta a Fazio dopo aver saputo del sondaggio dal quale si è scoperto che l'animale che i bambini delle principali città italiane vorrebbero conoscere o portare a casa è proprio la mucca. «Questo è un gioco, in realtà poi Orietta andrà con le telecamere alla scoperta di Egro, Cesara ed anche dei dintorni - aggiunge Minazzi - ed addirittura una telecamera resterà sul ad inquadrare il lago d'Orta nell'unico punto in cui, lo bene i fotografi che amano il Cusio, è possibile vedere l'intero bacino, da Omegna a Gozzano. Per tutto il nostro territorio sarà un'occasione straordinaria di promozione turistica e di valorizzazione delle nostre attività».

Sapere di più su cosa succederà ad Egro domenica è praticamente impossibile. La voglia di improvvisare c'è sempre e comunque tante cose restano nascoste per non togliere sia agli spettatori, che agli stessi abitanti di Egro che saranno protagonisti della diretta, il piacere ed il sapore della scoperta e della novità dell'ultimo momento.

L'idea di portare Egro e Cesara alla ribalta nazionale è venuta ad uno degli aiuti registi di Paolo Beldì che ha scoperto la piccola località cusiana la scorsa estate.

Vincenzo Amato



Orietta Berti, inviata speciale del programma, assieme ad altre goliardiche «trovate» dovrà indagare se rispondono al vero le lamentele di taluni villeggianti per le mucche che «sporcano» le strade

IN BREVE

Oggi in sciopero gli insegnanti precari

Oggi scioperano gli insegnanti precari. Al centro degli obiettivi la «salvaguardia del posto di lavoro». [f. r.]

Serata memorial per il benefattore Tami

Una serata in ricordo di Armando Tami. In calendario per il 3 maggio ed è la prima iniziativa che un gruppo di villadossolesi sta organizzando in onore del benefattore che ha lasciato alla sua città un'eredità di 11 miliardi. [ro. ba.]

CANNOBIO

Raccolta di fondi Cri per acquistare nuova auto

E' in corso una raccolta di fondi tra i cittadini da parte dei volontari della Croce Rossa per l'acquisto di una Fiat Panda 4x4 da utilizzare per il servizio svolto dall'associazione [s. r.]

MACUGNAGA

Ufficio turistico affittato alla Cooperativa

Il Comune ha rinnovato il contratto di affitto dell'ufficio turistico alla cooperativa «Incontro» di Arona. [ro. ba.]

L'esposizione a «La Fabbrica» resterà aperta al pubblico fino al 19 aprile

Mostra sul lupo a Villadossola

Ricerca storica sulla presenza dell'animale in Piemonte

VILLADOSSOLA. «Viva il lupo». E' il titolo della mostra inaugurata mercoledì a «La Fabbrica» di Villadossola, organizzata da Wwf, Provincia del Vco e comune di Villadossola.

Una ricerca storica sulla presenza del lupo in Piemonte fatta attraverso foto, sistemi audiovisivi, rassegna stampa. All'entrata della mostra, al piano superiore del centro culturale, l'ormai famoso lupo di Mazzucher, l'ultimo esemplare ucciso in Ossola nel 1927, sulle alture di Pieve Vergonte.

La mostra consta di 25 pannelli, software multimediali, sistemi audio, teche, diorami ed illustra anche i vari sistemi di cattura di questo presente da tempo anche nel vicino Canton Vallese. L'esposizione rimarrà aperta fino al 19 aprile con questi orari: da lunedì a venerdì dalle 20,30 alle 22,30; sabato 15-19; 20,30-22,30; domenica 15-19. [ro.ba.]



Un'immagine mostra sul lupo fatta di foto, sistemi audiovisivi e stampe





Ieri la Provincia ha presentato sue proposte per il Programma di sviluppo

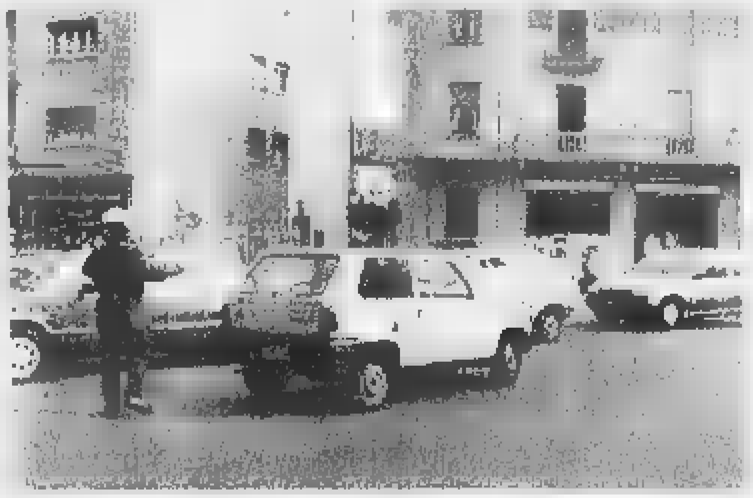
Il futuro del Vco corre sulle strade

Nuovi collegamenti sollecitati alla Regione

Sergio [illegible]
VERBANIA

La Provincia presenta alla Regione le sue proposte per lo sviluppo del territorio. Sul piatto ci sono soprattutto progetti di nuovi collegamenti: strade, in primo luogo, ma anche percorsi navigabili e ciclabili, nuovi sentieri. L'ultimo e conclusivo confronto della consultazione sul Programma regionale di sviluppo si è svolto ieri mattina a Villa San Remigio. Da Torino è giunto l'assessore Antonino Masaracchio con alcuni funzionari, mentre per l'esecutivo locale erano presenti il presidente Paolo Ravaioli ed i suoi collaboratori.

E' stato il delegato ai Lavori pubblici Giancarlo Zoppi ad illustrare il documento conclusivo, già approvato dall'assemblea di Villa San Remigio, che tiene conto delle osservazioni formulate da Giunta, amministratori e forze sociali ed economiche. Le valutazioni elaborate in sede locale allo schema del Programma regionale di sviluppo prendono le mosse da alcune critiche all'impostazione generale, con particolare riferimento ad una visione ideologica giudicata troppo «Torinocentrica».



Traffico a Gravellona. La Provincia ha chiesto una variante da Omegna all'autostrada

Vengono poi formulati progetti integrativi od alternativi, a cominciare da quelli di interesse comune alle province del «quadrante Nord-Est» di Novara, Vercelli, Biella. Si tratta, in particolare, dell'esigenza di infrastrutture che garantiscano l'accessibilità da Nord all'aeroporto della Malpensa e all'asse Milano-Torino.

«Inoltre - dichiara Zoppi - segnaliamo opere da realizzare in riferimento a problematiche specifiche del Vco. Pure a tale riguardo hanno uno spiccato risalto interventi sulla viabilità, come la variante da Omegna a Gravellona-Autostrada, la circonvallazione di Verbania e Cannobio dalla Statale, l'ultimazione della strada 33 fino al confine di Stato, la variante alla Vigezzina da Masera a Druogno».

A questi progetti si aggiungono percorsi di «mobilità lenta» utili per qualificare il territorio alpino e lacuale. Come quelli relativi a navigabilità, piste ciclabili, sentieri. Altri suggerimenti riguardano svariate misure di sostegno al settore turistico, il termalismo sub-alpino, la denominazione di origine controllata per le pietre ornamentali, l'ecomuseo delle cave e miniere, la regolamentazione dei livelli del Lago [illegible].

L'assessore Masaracchio ha definito le osservazioni presentate «puntuali ed ammissibili», garantendo la loro considerazione nella stesura definitiva del documento programmatico sulle linee di sviluppo economico della Regione. Diventerà definitivo dopo un'altra verifica in sede provinciale.

L'assessore ha pure assicurato la sua piena attenzione allo sfruttamento delle grandi potenzialità di sviluppo delle vallate ossolane e dei laghi. Facendo tra l'altro esplicito riferimento al finanziamento del progetto idroviario che dovrebbe collegare il Verbano a Venezia.

Al via le selezioni, le candidate arrivano da tutta Italia

Stresa attende le «deb» per il ballo con i cadetti

STRESA

Sul Lago Maggiore si pensa già alle debuttanti. All'hotel Regina Palace vivranno a novembre una magica e romantica serata. Torna la manifestazione promossa dal comitato «Vienna sul lago». Le selezioni hanno preso in via in questi giorni e [illegible]pleteranno entro l'estate. Anche quest'anno la partecipazione al gran ballo, che si ispira all'aristocratico e suggestivo Opernball di Vienna, sarà obiettivo per 24 fanciulle. Dopo gli esordi locali, è diventata una manifestazione di grande richiamo: le richieste di partecipazione arrivano da tutto il territorio nazionale e la serata è trasmessa sulle reti televisive. Anche l'edizione '99 vede, al fianco delle debuttanti con abiti vaporosi, i cadetti dell'Accademia navale di Livorno. Le «deb» si prepareranno alla [illegible]rata ufficiale con corsi di ballo e portamento, prova di abiti e trucco: un mondo quasi da fiaba che ha finora incantato tutte le partecipanti. Le ragazze che sono interessate alle selezioni possono rivolgersi al numero 0321/612602. Le iscrizioni sono numerose: nutrita è la rappresentativa di aspiranti di Novara e Vco. Anche quest'anno sono arrivate parecchie adesioni da Puglia e Campania. Ma «Vienna sul lago» non vuole solo offrire una serata da sogno a 24 ragazze o ricreare l'atmosfera mitteleuropea in riva al Lago Maggiore. La manifestazione ha infatti uno scopo benefico: il ricavato della serata viene devoluto ad un'associazione. Lo scorso anno i fondi sono stati destinati alla Fondazione Pro Juventute-Don Gnocchi di Milano. **[c. m.]**



Un'immagine dell'ultimo [illegible] delle debuttanti che si è tenuto lo scorso novembre all'hotel Regina Palace di Stresa

Avevano azionato una motosega

Ladri fracassoni hanno patteggiato

VERBANIA. Luigi De Min, 42 anni, e Patrizia Bardella, 39 anni, di Comabio (Va) hanno patteggiato ieri in tribunale le pene rispettive di 7 e 3 mesi e 400 e 150 mila lire di multa. I giudici hanno concesso la sospensione condizionale solo alla donna. Luigi De Min doveva rispondere di furto aggravato, possesso di arnesi da scasso, pistola scacciacani e radio ricetrasmittente non autorizzata con la quale intercettava le comunicazioni delle forze dell'ordine. Patrizia Bardella rispondeva di furto aggravato. Alcuni mesi fa a Ghiffa si erano introdotti in una villa di un milanese ed avevano rubato giocattoli, bottiglie di vino, orologi e persino una motosega. Per verificarne il funzionamento, De Min l'aveva accesa ma gli era sfuggita di mano, tranciando le gambe di un tavolo. Il fragore aveva disturbato il cane a guardia della casa che aveva preso ad abbaiare. Spaventato dall'animale, Luigi De Min esplodeva alcuni colpi di scacciacani mettendo in allarme alcuni vicini che allertavano il 113. Inutile la fuga dei due, arrestati dalla Volante. **[a. r.]**

Trofeo in memoria di Leoncavallo

Intra, venti pugili stasera sul ring

VERBANIA. Alla memoria di Rocco Leoncavallo, indimenticabile presidente della «Società Boxe Verbania», scomparso l'anno scorso a soli 42 anni in seguito a malattia, è intitolata la prima edizione del Trofeo pugilistico in programma questa sera alle 20.30 al palazzetto dello sport a Intra. La manifestazione è di carattere internazionale e vede la partecipazione di atleti italiani e svizzeri.

Sul ring salgono venti pugili che si affrontano in dieci combattimenti nelle categorie Leggeri, Super Welter, Medi, Medio Massimi e Massimi. Tutti i match sono sulla distanza delle cinque riprese di due minuti ciascuna. La Società Boxe Verbania presenta agli sportivi di casa il peso leggero Raffaele Bariatti, verbanese, a detta del 'maestro' Andrea Zucco «nuova promessa della boxe italiana».

Molto attesa, questa sera, anche l'uscita ufficiale del peso piuma Saif Monir - originario del Marocco - nuovo arrivo alla società pugilistica cittadina. **[a. r.]**

Iniziative nel Cusio

Corsi di formazione per i 49 licenziati dalla Girmi

OMEGNA. Non lasciare nulla di intentato per inserire i lavoratori della Girmi in mobilità nel mondo del lavoro. L'ha chiesto il sindacato alle forze politiche ed economiche l'altra sera alla presenza di una trentina dei 49 dipendenti Girmi licenziati. Dice Franco Chiodi della Fiom-Cgil: «Promuoveremo con altri enti [illegible] di formazione professionali e progetti che coinvolgano anche gli imprenditori locali». Per gli ex lavoratori Girmi e per quanti nel Cusio cercano lavoro sembrano aprirsi prospettive in nuove attività commerciali. Il problema verrà comunque discusso la prossima settimana in un incontro promosso dal Comune. **[v. a.]**

Da Omegna al Kosovo

I «gettoni» dei consiglieri per i profughi

OMEGNA. Fino a quando ci saranno la guerra nei Balcani e il problema dei profughi kosovari, i consiglieri comunali devolveranno alla missione «Arcobaleno» il loro gettone di presenza. L'ha deciso giovedì sera il Consiglio riunitosi proprio per discutere della crisi tra la Nato e la Serbia. Dopo oltre quattro ore di dibattito, aperto anche al pubblico, è stato approvato un ordine del giorno in cui si auspica la fine delle ostilità. Non solo parole comunque: l'amministrazione ha messo a disposizione del ministero [illegible] e due autisti comunali e c'è stato l'impegno a promuovere, attraverso i quartieri, una raccolta di viveri e medicinali da inviare ai profughi. **[v. a.]**

IN BREVE

VERBANIA

Visite guidate ai vivai floricoli e nella [illegible] umida

Oggi e domani, come tutti i sabati e le domeniche di aprile, si svolge l'iniziativa delle porte aperte ai vivai dell'azienda floricola Compagnia del Lago, in località La Marcita nella piana del Toce. Le visite guidate alle coltivazioni di fiori e alla zona umida della riserva naturale sono promosse dall'azienda in collaborazione con l'Orticola Verbanese, la Società della Camelia, l'Ente Parchi naturali del Lago Maggiore. **[s. r.]**

STRESA

Alpini e volontari ripuliscono le rive del torrente

Domani gli Alpini di Stresa e i volontari della Protezione civile di Verbania si danno appuntamento sul torrente Roddo per la pulizia delle sue rive. L'iniziativa si inserisce in un vasto programma portato avanti da numerosi abitanti per migliorare l'ambiente e l'immagine della città. **[s. r.]**

[illegible]

Domani a Sovazza torna la fiera ovicaprina

Organizzata dalla Coldiretti di Sovazza e dalle altre associazioni del paese si terrà domani mattina a Sovazza, in località Martogne, la 16ª Fiera Ovicaprina. La manifestazione, patrocinata dalla Comunità montana dei Due Laghi è una delle più vecchie delle due province. Sono attesi oltre 600 capi in rappresentanza delle decine di aziende che operano nel Cusio, Vergante e Valle Strona. **[v. a.]**

Il traffico europeo, tema scottante alla sbarra in un maxi-convegno a Domodossola

Trafori, più treni meno camion

Sos dopo la tragedia del Bianco

Adriano Velli
DOMODOSSOLA

Nuovi trafori, alta capacità ferroviaria, flussi di traffico verso l'Europa. Sono temi forti dopo la tragedia del tunnel del Bianco. Se [illegible] parla oggi [illegible] Domodossola [illegible] [illegible] convegno internazionale organizzato dalla Comunità montana valle Ossola con il patrocinio delle Regioni Piemonte, Lombardia e Veneto.

La chiusura del tunnel del Bianco ha creato una gravissima emergenza nel settore dei trasporti che rischia [illegible] strangolare l'economia produttiva del nostro paese. Nel 1998, attraverso il traforo [illegible] transitati 750 mila veicoli commerciali. Tir di grandi dimensioni che hanno trasportato [illegible] per un valore stimato [illegible] 60-70 mila miliardi [illegible] esportazione e probabilmente altrettanti [illegible] importazione. L'imperativo di oggi è trovare subito adeguati sbocchi alternativi per queste merci. Anche perchè già si parla di riservare in futuro il traforo del Bianco alle sole auto o comunque di limitare il traffico pesante.

La chiusura del tunnel valdostano rischia di strangolare l'economia del Paese
Piano straordinario annunciato dalle Fs

La società Fs ha annunciato un piano straordinario per incrementare il trasporto merci su rotaia: si punta a un'offerta supplementare pari al volume di traffico che passava attraverso il Bianco. Uno sforzo gigantesco. Il piano interesserà alcune direttrici internazionali sia verso la Francia [illegible] verso la Svizzera: Torino-Modane, il valico di Chiasso e la linea del Sempione. Per la direttrice Vallorbe-Iselle-Domodossola si parla di dieci coppie di treni merci [illegible] giorno, [illegible] aggiunta al traffico attuale. I dettagli dell'operazione, che avrà grossi riflessi anche sui terminali per la movimentazione dei container, come quello di Novara, chiamati a fronteggiare una maggiore mole di traffico, dovrebbero appunto essere illustrati oggi al convegno di Domodossola dall'amministratore delegato delle ferrovie Giancarlo Cimoli [illegible] dai suoi più stretti collaboratori.

Sulla linea internazionale del Sempione, la più breve fra Milano e Parigi, ci sono ampi margini per un consistente aumento del traffico ferroviario. Un dato su tutti. Lo scalo merci internazionale di Domodue, costato 700 miliardi e realizzato con il contributo dell'Europa, smaltisce attualmente circa quattro milioni di tonnellate di merci all'anno, meno della metà della sua potenzialità che è di nove milioni di tonnellate.

All'intasamento dei valichi stradali fa dunque riscontro il sottoutilizzo degli impianti ferroviari, anche quelli tecnologicamente [illegible]l'avanguardia come Domodue. Una contraddizione che non deve stupire più di tanto perchè storicamente in Italia il trasporto su gomma, più veloce e affidabile nelle consegne, ha fatto finora la parte del leone, relegando la rotaia a un ruolo secondario. Ma c'è chi sostiene che dopo il tragico rogo del Bianco questo scenario sia destinato [illegible] cambiare rapidamente.

Nel novembre scorso gli svizzeri si [illegible] pronunciati definitivamente, con un referendum, a favore della realizzazione delle nuove trasversali ferroviarie alpine [illegible] Sempione-Loetschberg e del Gottardo che saranno i grandi corridoi di traffico, lungo l'asse nord-sud, degli Anni Duemila. Per il nuovo tunnel di base del Loetschberg, lungo la linea ferroviaria che collega il Sempione a Berna-Basilea, è tutto pronto. E' già stato scavato un cunicolo di sondaggio di dieci chilometri a Ferden che consentirà l'avvio simultaneo dei lavori nelle due direzioni. [illegible] prevede che la nuova galleria, che sarà lunga circa trentacinque chilometri, possa entrare in funzione nel 2006, molto prima di quella del Gottardo. L'asse Sempione-Loetschberg è parte integrante di una direttrice che, attraverso la linea Domodossola-Novara-Alessandria, dovrebbe collegare i porti liguri al cuore dell'Europa. Proprio l'amministratore delle Fs, Giancarlo Cimoli, aveva ripetutamente dichiarato di considerare prioritario il potenziamento delle comunicazioni ferroviarie con la Svizzera.

Torino e gran parte del Piemonte guardano invece soprattutto al Fréjus e all'alta capacità ferroviaria sul tratto verso Lione, che potrebbe stabilmente alleviare la pressione sulle strade. Progetti che, dopo la catastrofe del Bianco, potrebbero integrarsi con le nuove trasversali ferroviarie per creare un'efficace rete di trasporti attraverso le Alpi. C'è quindi molta attesa per la relazione del presidente dell'Istituto Grandi Infrastrutture Giuseppe Zamberletti.

AEROPORTI

Il caso Levaldigi da Treu

CUNEO. In tema di collegamenti resta centrale in Piemonte il nodo degli aeroporti. La nascita di Malpensa 2000 e il ruolo di Torino Caselle non fanno dimenticare l'esigenza di puntare anche sugli scali minori. Fra questi, il più quotato è Cuneo-Levaldigi, dove da tempo è in funzione una linea giornaliera con Roma ed è intensa l'attività [illegible] charter. Ieri una delegazione di amministratori provinciali cuneesi ha incontrato [illegible] Roma il ministro dei Trasporti, Tiziano Treu, per sollecitare [illegible] potenziamento dell'aerostazione, che già funge da valida alternativa a Caselle e dove mercoledì prossimo inizieranno i primi arrivi di cargo carichi di frutta e verdura. L'ampliamento dell'aeroporto è già previsto in una proposta di legge inviata [illegible] Consiglio regionale dalla Provincia di Cuneo [illegible] da un anno in attesa di approvazione. «Ritardi da parte dell'esecutivo regionale [illegible] [illegible] più accettabili - spiega il presidente della Provincia Giovanni Quaglia -: facciamo appello a tutte le forze politiche a Palazzo Lascaris». [m. bo.]


Il tunnel del Sempione è la via più breve di collegamento fra Milano e Parigi

Scienza & scherzo

Va in scena il processo al cioccolato

Sarà il «processo più dolce del mondo» quello che si svolgerà domani nell'aula magna dell'Università di Pavia. Imputato sarà il cioccolato, che dovrà difendersi dalle accuse di attentato alla linea e alla salute, circonvenzione di incapaci a resistere alla golosità, associazione [illegible] delinquere di stampo gastronomico. La corte giudicatrice, chiamata «Alta Corte di gola e accidia» sarà presieduto da un magistrato vero, Dino Cristiani, presidente della Camera penale di Pavia. Ambrogio Robecchi Majnardi, dell'Università di Pavia, svolgerà il ruolo di pubblico ministero.

La difesa sarà sostenuta dall'avvocato Leonarda Vergine, che potrà avvalersi di dodici testimoni tra cui l'etologo Giorgio Celli, il farmacologo Stefano Govoni, la nutrizionista Antonella Griziotti, il medico psicoterapeuta Gian Paolo Buzzi. Testimonieranno su «cioccolato ed erotismo» l'andrologo Maurizio Bossi e la sessuologa Dora Piccaluga; su «cioccolato e letteratura», Silvia Isella. Dietro le sbarre l'accusato, un omone tutto di cioccolato. Il Chococlub di Alba, presieduto dall'avvocato Davide Ferrero, promotore dell'iniziativa con l'Università di Pavia, conta di richiamare duemila appassionati del «cibo degli dei».

Il processo sarà sospeso a mezzogiorno per consentire agli invitati di partecipare al mega party nelle aule e nei cortili dell'Università, grazie alla tonnellata e mezza di cioccolato messa a disposizione da trenta maestri pasticcieri di Langa e Roero, e da grandi case come Lindt, Caffarel, Peyrano, Ferrero e Barry Callebaut. E come ogni processo che si rispetti nel pomeriggio, ci sarà la sentenza. [g. f.]

Iniziativa Aism

Mille fiori per i malati di sclerosi

In 63 città e cittadine del Piemonte, oggi e domani oltre 480 volontari dell'Aism distribuiranno in cambio di [illegible] contributo volontario 11 mila bulbi olandesi di Amaryllis per la 3ª edizione di Fiorincittà, l'iniziativa promossa dall'Associazione italiana sclerosi multipla. Seguendo le semplici istruzioni, in 4-6 settimane, gli eleganti fiori a forma di giglio di colore rosso, rosso screziato o rosa a sorpresa, abbelliranno le case, i balconi e i giardini.

Lo scorso anno in Piemonte l'iniziativa ha consentito [illegible] raccolta di 114 milioni, fondi che [illegible] stati impiegati per il 50% nell'assistenza ai malati e il sostegno alle loro famiglie, e per la restante parte per la [illegible]cerca scientifica.

I malati di sclerosi multipla in Piemonte sono circa 3100. Sul territorio della regione sono presenti sette sezioni Aism (Torino, Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara e Vercelli) e tre Gruppi Operativi (Ivrea, Avigliana e Santena) che offrono agli ammalati e ai loro familiari una serie di servizi fra cui segreteria sociale, aiuto domiciliare, attività ricreative, telefono amico, assistenza ospedaliera, servizi di trasporto con automezzi attrezzati, riabilitazione ambulatoria, riabilitazione domiciliare, terapia occupazionale. Attività che impegnano circa 180 volontari e 29 obiettori di coscienza.

I fondi raccolti verranno utilizzati per mantenere e potenziare le attività di assistenza e per finanziare la ricerca. In particolare, nella nostra regione, il progetto più impegnativo riguarda la realizzazione del Centro Aism di Torino che verrà costruito - su un terreno concesso dal Comune - in Strada del Fortino.

Questa sera «Lampi sul loggione» ospita a Pallanza la Compagnia Agar

«Fk», ai confini della danza

In scena tormenti e passioni di Frida Kahlo

VERBANIA. Giungere sino ai confini della danza, percorrerli, indagarli, poi tornare a passi conosciuti con una ricchezza in più. Queste sono le sensazioni offerte da «FK», spettacolo di teatro danza in scena questa sera all'auditorium Sant'Anna per la rassegna «Lampi sul loggione». Lo propone «Agar» di Torino, formazione di danza di ricerca tra le più affermate in quel mondo estremamente vitale ma ancora troppo nascosto di una danza vera, ben diversa da coreografie e ballerine dei varietà televisivi. Dopo una minuziosa ricerca condotta da Paola Bianchi, autrice, regista e interprete del lavoro, in Messico e in tutti i posti dove ha vissuto la pittrice Frida Kahlo, è nata l'opera che vede in scena anche la danzatrice Paola Chiama.

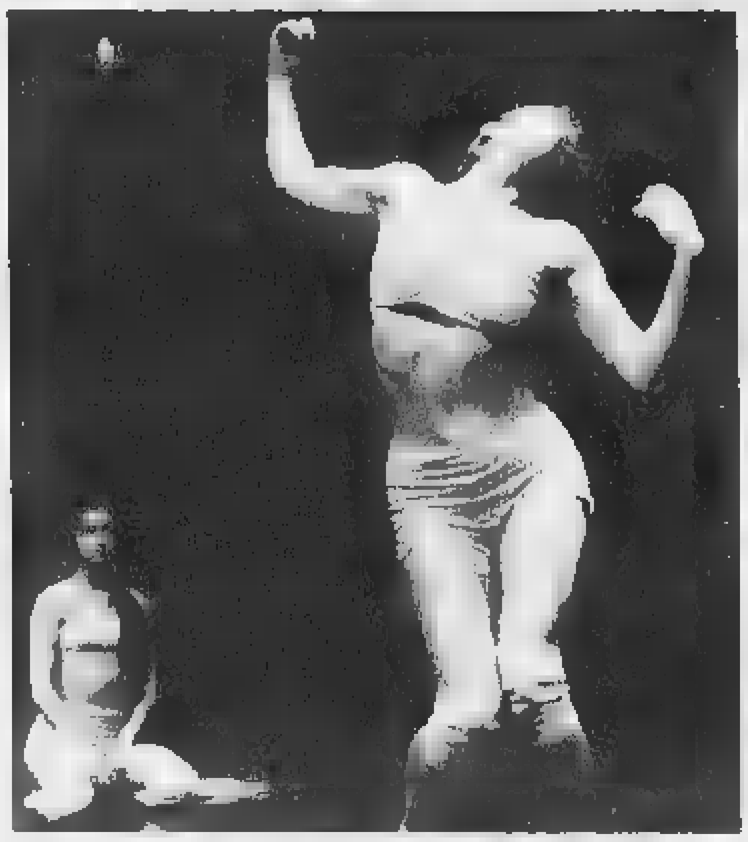
La vita della pittrice, moglie di Diego Rivera, ricolma di tormenti e di passioni, è costantemente fonte di diverse ispirazioni. Madonna per molto tempo si è candidata al ruolo di protagonista del film sulla vita dell'artista. A Berlino Johann Kresnik ha messo in scena un pezzo di teatro danza di fortissimo impatto visivo. Di recente a Parigi il diario e la corrispondenza di Frida hanno dato spunto a Veronique Daboron per uno spettacolo di prosa di cui è regista e interprete.

Del resto nessun altro artista come Frida Kahlo ha tradotto il dolore in arte. Colpita dalla poliomielite in tenera età, nel 1925 un tram travolse il fragile veicolo su cui viaggiava. La gamba già offesa subì undici fratture, oltre numerose ferite a tutto il corpo. Nel 1953 le viene amputata la gamba. Nella sua vita Frida ha subito trentadue operazioni. E' eternamente circondata da gessi, cloroformio, bende, aghi, bisturi.

Non sono una pittrice di sogni, insisteva, ma una pittrice della loro realtà. Eppure Frida Kahlo resta la più potente testimonianza che quanto i surrealisti francesi avevano codificato è sempre stata la realtà di tutti i giorni in Messico e in America Latina, parte dell'atmosfera culturale, spontanea fusione di mito e fatti, sogno e veglia, ragione e fantasia.

Con «FK» Paola Bianchi non intende raccontare la vita di Frida o la traduzione teatrale dei suoi quadri, ma uno sguardo in profondità dei suoi desideri, le sue paure, l'eterna ambivalenza tra esaltazione per la vita e fascinazione per la morte, maternità negata e desiderio di procreazione, principio e fine. Lo spettacolo si avvale delle musiche tradizionali messicane e della voce di Virginia Levi.

Si inizia alle 21,30. Biglietti a lire 15 mila lire, abbonati alla stagione 12 mila. [p. cr.]



Paola Bianchi e Paola Chiama in un momento dello spettacolo

Due recite

La Corte in Tinaia Giallo a Grignasco

VARALLO POMBIA. La «Corte dei Miracoli» stasera alle 21,15 va in scena alla Tinaia con «Battuti e Beati: ho fatto un sogno» per la regia di Maria Teresa Meardi. Cosa tenere e cosa buttare per il nuovo millennio? La «Corte» ha stilato un elenco: Beatles, Monroe, Einstein, Kennedy, Joyce, Kafka, Bogart, Connery, Spielberg, Coppola, Calvino, Platini, Pelè, Kubrik, Springsteen, Stravinskij, Sinatra, Zappa, Brando, Dean, Paul Newman, la Nutella, la Volkswagen, Lacoste, Kerouac, Burroughs, Ginsberg. A Grignasco, al Teatro della Società Operaia, alle 21 sarà rappresentata una commedia gialla, «La bambola». La compagnia «Teatro Esperimento» porta in scena il testo di Carlo Chiarino, autore valsesiano. [r. s.]

Il pianista figlio d'arte inaugura le «Serate Musicali»

Classica, a Villa Ponti suona Roberto Pollini

Sandro Bottelli

ARONA

S'inaugura questa sera, con un figlio d'arte, la nuova stagione delle Serate Musicali di Villa Ponti. La rassegna di concerti, organizzata dal Cenacolo Musicale Aronese in collaborazione con le Serate Musicali di Milano, si terrà come sempre nella Sala degli Arazzi di via San Carlo, i cui posti sono limitati a 130. Ogni concerto inizierà alle 21,15, prezzo del biglietto 25 mila lire.

Sei appuntamenti per rinnovare una tradizione che rappresenta, nel calendrio artistico-musicale del lago Maggiore, un punto di riferimento per chi ama le grandi esecuzioni in uno scenario unico e irripetibile.

Questa sera si esibirà il pianista Daniele Pollini, che proporrà brani di Stockausen, Skrjabin, Ravel e Debussy. Figlio del grande Maurizio Pollini, Daniele è nato a Berna nel '78 e si è diplomato col massimo dei voti sotto la guida di Franco Scala all'età di 17. «Era nostra intenzione - precisa Luca Caramello, assessore alla cultura - privilegiare formule che permettessero la godibilità delle Serate ad una fascia la più vasta possibile». Ecco allora per il secondo appuntamento (17 aprile) un recital della soprano Gemma Bertagnolli, accompagnata al pianoforte da Antonio Ballista, sulle più famose arie di Rossini. Il terzo concerto (8 maggio) sarà dedicato al pianoforte a quattro mani con Tiziano Moneta e Gabriele Rota in musiche di Dvorak, Brahms, Grieg e Respighi. Il 22 maggio toccherà al trio Fregonese-Airoldi-Bianchi (violino, violoncello e pianoforte); mentre il 29 maggio tornerà a Villa Ponti il pianista Bruno Canino con un programma tutto dedicato a Beethoven. L'ultimo appuntamento (5 giugno) sarà con Andrea Bacchetti, giovane vincitore di prestigiosi concorsi, che proporrà brani di Schumann e di Chopin. Non mancheranno note di colore, come l'illuminazione della Villa e del parco per mezzo di torce, rinfreschi e spuntini offerti nell'intervallo.

ALTRE PROPOSTE

A Trecate e Vogogna

Stasera la corale San Gregorio Magno si esibisce all'auditorium parrocchiale di via Battisti a Trecate. L'occasione è offerta dall'intitolazione della sala a Marica Invernizzi, nel corso di una cerimonia voluta dal parroco don Gilio Masseroni. La formazione, gruppo trecatese affermato a livello internazionale, non vuole mancare a questo appuntamento come omaggio ad una delle sue componenti. La serata s'inizia alle 21: verranno presentati brani del repertorio lirico e religioso del coro. La scaletta prevede, tra gli altri brani, «La Vergine degli Angeli», «Il coro a bocca chiusa», «Dolce è sentire». Altro appuntamento a Vogogna, stasera alle 21, all'oratorio di Santa Maria. Il concerto per cembalo e violoncello prevede brani di Caldara, Bach, Telemann, De Fadoa, Scarlatti e Vivaldi. L'esecuzione è affidata a Cristine Maier, violoncello, e Roberto Bassa al clavicembalo. [c. m.]

Guida al sabato notte da trascorrere nelle discoteche e pub di Novara e Vco

Fabrizio Spadea suona a Domodossola Gli ex Vanadium al «Lido» di Gozzano



La cantante Asja è ospite della nottata al «Black Jack»



Il chitarrista Fabrizio Spadea stasera al Galletti di Domodossola

NOVARA. Rock folk americano con il duo «Deddozzi», in scena dalle 22,30 al «Battisti Music Cafe».
RECETTO. Covers internazionali alla «Casa sul Fiume» in compagnia dei «440 Herz» capitanati da Eugenio Donaggio.
[illegible] Saranno i «Karisma» ad esibirsi dalle 23 a «Lesaurito». In programma un «Tribute a Mr. Big».
SIZZANO. I bellissimi della Nazionale Modelli e la cantante Asja sono ospiti della nottata al «Black Jack». Animazione fashion, musica commerciale e underground. Dalle 23.
GRANOZZO. Capitanati da Andrea Paglione, spalla di Aida Cooper, gli «Strippers» suonano al «Molino». Dalle 22.
VINTEBBIO. Grande festa del 24° compleanno per «Radio 101 One-O-One Network» alle «Caves». A spegnere le candeline ci saranno i deejay Gianni Mammol, Dario Desi & Carlotta.
CREVACUORE. I «Model T Boogie» di Giancarlo Crea in concerto per la nottata del «Dragon's Pub».
[illegible] La «Metropolitan Blues Band» si esibisce dalle 22 allo «Strange World Cafè».
GATTICO. Saranno gli «Illeciti Musicali» ad animare la nottata live del bar «Diverso», a Maggiate. Dalle 22.
[illegible] NOVARESE. Si rinnova l'appuntamento con l'animazione latina e i «Cubanito» al «Poco Loco». Dalle 22.
GOZZANO. Concertone rock con i «Dunnevans» al music pub «Lido»: sono gli ex componenti dei Vanadium: Stefano Tessarin, Domenico Prantera, Ruggero Zanolini a cui si sono aggiunti Fabrizio Uccellini (Exilia) e Andrea Dal Santo (Mitzi).
[illegible] Serata con musica e animazione «immersa» nel gusto della cucina texana-messicana al «Silverado».
MIASINO. La band di «Johnny O'Clock» per la [illegible] live del «Bulldog Pub» di Pisogno.
ARONA. L'orchestra di Laura Strazzi per la serata musical-danzante del «Mirage».
LESA. Rock Anni '70, dai Deep Purple ai Led Zeppelin al roadhouse «Waco's» con le covers dei «Silver Mirror».
[illegible] Covers rock con gli «Agenzia», sul palco dell'«Idrovolante» dalle 22.
[illegible] Rock hard con le proposte dei «Belfagor» dalle 23 al «Mc Gill's» di Brisino. Happy hour dalle 20 alle 21.
VERBANIA. Concerto rock al «Perchè No?» con i torinesi «Fantastici 4», autori di un originale e irriverente ska-core.
OMEGNA. Dance live con gli «Everest» dalle 23 all'american pub «Big Bull».
ORNAVASSO. Finale maschile della gara di table dance al «Beba»: di scena stasera Andrea, Boris, Marco e Patrick.
VOGOGNA. Serata live con gli «Ingranaggi Selvaggi» dalle 22 al «Velvet Underground».
DOMODOSSOLA. Saranno i pezzi del suo ultimo «cd» a tener banco dalle 21 al teatro Galletti dove Fabrizio Spadea terrà il suo concerto di musica funky, country, flamenco, tzigano.
VILLA[illegible] E' la «Notte dell'Ariete» all'«Eddy's Cafè» con le previsioni della maga cartomante. Al mixer Andrea Gentile e Fulvio dj.
VILLADOSSOLA. Serata di pianobar al «Sagittario» con le proposte di Ilario Romeo.
[illegible] Rock and roll accattivante e coinvolgente con la «Jò Valeriano Band», dalle 22,30 al «Capanno dei Pini».

A CURA DI Marco Piatti

In corsa per il Festival del lago Maggiore

Emergenti del jazz gran finale ad Arona

ARONA

Quinta ed ultima tappa per la «Rassegna Giovani Jazzisti» promossa dalla Azienda turistica dei laghi Maggiore e di Mergozzo stasera al Palacongressi di Arona. Cinque serate dedicate agli emergenti, già segnalati da una giuria di esperti composta da Adriano Mazzoletti, Zino Cadini, Gabriele Ferraris, Carlo Peroni, Roberto Podio, Andrea Pozza e Alberto Riva. I nomi dei vincitori della kermesse aronese saranno resi noti in luglio, nella terza edizione di «Lago Maggiore Jazz Festival». Questa sera (ore 21,30) si esibiranno Guido Bombardieri (saxalto), Cosetta Rossi (batteria), Francesco Forges (voce) ed Ettore Martin (saxtenore), tutti accompagnati dal Trio Andrea Pozza. Chi sono. Bombardieri, diplomato al Conservatorio di Mantova sotto la guida di Savino Acquaviva, collabora con gruppi da camera in qualità di clarinettista e sassofonista. Ha partecipato a «Siena Jazz '92» e nel '98 si è aggiudicato il terzo premio al Concorso Urbani di Macerata. Si è esibito in vari festival, suonando con gruppi propri e con diversi ensemble. Martin, vicentino, è giunto secondo ai concorsi «Summertime in Jazz '94» ed «Emersion '96» di Castiglioncello. Ha partecipato a «Vicenza Jazz '98» e a «Parma Jazz Frontiere '98» per un progetto su Gershwin.

Varesina di Cassano Magnago è la batterista Cosetta Rossi, esibitasi dal '92 al '97 in un repertorio che spaziava dal rock al rhythm'n'blues. Terminata questa esperienza, Cosetta si è proposta con una band tutta al femminile proponendo uno spettacolo comico-musicale in vari locali del nord Italia.

A chiudere la serata dei talenti sarà Francesco Forges, milanese, diploma al Conservatorio Verdi di Milano e fondatore nel '94 dell'ensemble «La Compagnia delle voci», con la quale ha tenuto numerosi concerti, anche di musica popolare contemporanea. [s. bot.]

STASERA AL CINEMA

NOVARA

VIP. Tel 0321-625 688. **A civil action** con John Travolta. Or. 15,30, 17,45, 20, 22,30. L. 12.000, 8000 sab. pom. e merc. fer. 8000

ARALDO. Tel 0321-474 625. **Train de vie**, di Radu Mihaileanu. Or. 20,15, 22,30. Fer. fest. e prefest. L. 12.000, 8000, lun. fer. 8000

FARAGGIANA. Tel 0321-622 676. **La vita è bella** con Roberto Benigni. Or. 20, 22,30. Fer., fest. e prefest. L. 12.000, 8000, mart. fer. e sab. pom. 8000

[illegible]. Tel 0321-624 158. **Shakespeare in love**. Or. 15,15, 17,40, 20,05, 22,30. Fer., fest. e prefest. L. 12.000, 8000 [illegible] fer. e sab. pom. 8000

VITTORIA. Tel 0321-623 395. **La fame e la sete**. Or. 20,15, 22,30. Fer., fest. e prefest. L. 12.000; 8000, lun. fer. 8000

S. CUORE. Tel 0321-46 54 64. **Muzungu**. Or. 20, 22,30. L. 10.000; 8000, mart. fer. 8000

[illegible]

S. MOREA. Babe va in città. Or. 21,30

ARONA

SAN CARLO. Inf. oran su seg. tel 0322-240.566. **Shakespeare in love**. Or. 20, 22. L. 10.000/6000, lun. [illegible]

[illegible]

[illegible] Nemicheamiche. Or. [illegible]

BORGOMANERO

MODERNO. Tel 0322-82 151. **Le parole che non ti ho detto**. Or. 19,50, 22,15. L. 11.000, 8000, merc. [illegible]

NUOVO SALA 1. Tel 0322-81 741. **La vita è bella**. Or. 20,15, 22,15. L. 11.000/8000, merc. fer. 8000

NUOVO SALA 2. Tel 0322-81 741. **Rugrats il film** (cartoni animati). Or. 20,15 e **Patch Adams**. Or. 22,15. L. 11.000/8000, merc. fer. 8000

NUOVO SALA 3. Tel 0322-81 741. **Baci e abbracci**. Or. 20,15, 22,15. L. 11.000/8000, merc. fer. [illegible]

CAMERI

BALLARDINI. Tel 0321-51 95 23. **La sottile linea rossa**. Or. 21. L. 7000

DOMODOSSOLA

CORSO MULTISALA 1. Info su segr. tel. 0324-240 851. **Le parole che non ti ho detto**, con Kevin Kostner. Or.: 19,50, 22,30. L. 10.000; 6000

CORSO MULTISALA 2. Tel. 0324-240.853. **La vita è bella**, con Roberto Benigni. Or.: 19,55, 22,30. L. 10.000, 6000

CINE 1 SALA 1. Info su segr. [illegible] 0324-242.046. **Cose molto cattive**, con C. Diaz. Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000, 6000.

CINE 1 SALA 2. Info su segr. tel. 0324-242.046. **Il cielo in una stanza**. Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000, 6000

GHEMME

ITALIA. Tel. 0163-84 07 01. **La fame e la sete**, con Antonio Albanese. Or. 20,30, 22,15. L. 10.000, [illegible]

[illegible]

CINE TEATRO. Tel. 0321-91 183. **Shakespeare in love.** Or. 19,50, 22,15. L. 11.000, 8000, fer. 8000.

[illegible]

SOCIALE. Tel. 0323-61.459. **Lucignolo.** Or. [illegible] 22

ORATORIO. Central do Brasil. Or. 20,15, 22,15

TRECATE

S. PELLICO. Info e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0321-777 172. **La fame e la sete.** Or. 20,30, 22,15. L. 10.000, 6000

VERBANIA

ARISTON. Info. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-491 940. **La vita è bella**. Or.: 20,15, 22,30

VIP. Info. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-401 940. **Arlington road**. Or. 20,15, 22,30.

SOCIALE (INTRA). Info. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-40[illegible]. **Train de vie.** Or.: 20,30, 22,30

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1. Info. or. e prezzi tel. 0323-501 964. **Le parole che non ti ho mai detto.**

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2. Info. or. e prezzi tel. 0323-501.964. **Shakespeare in love.**

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel [illegible]. *La vita è bella*. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 850.521. *La fame e la sete*. Or. 15, 16,55, 18,50, 20,45; 22,40
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel 547.007. Sala 1: *A civil action*. Or.: 15; 17,30, 20, 22,30. Sala 2: *Shakespeare in love*. Or. 15, 17,30, 20, 22,30. Sala 3: *Le parole che non ti ho detto*. Or. 15, 17,30, 20, 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel 5817.190. *A civil action*. Or. 15,45, 18; 20,15; 22,30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel 540.605. *La vita è bella*. Or.: 15; 17,30, 20, 22,30
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel 540.110. *La fortuna di Cookie*. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel 436 07 23. *In fondo al cuore*. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel 436 07 23. *La sottile linea rossa*. Or. 15,30, 18,45; 22.
CIAK c. G. Cesare [illegible], tel 232.029. *Patch Adams*. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
CRISTALLO v. Goito 5, tel 650 71 00. *Rugrats il film* cartoni. Ore 16,30. *Salvate il soldato Ryan*. V. M. 14. Or. 18,45, 22,05
DORIA v. Gramsci 9, tel 542 422. *Biglietti d'amore*. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel 327 2214. *La fortuna di Cookie*. Or.: 15,40; 18, 20,20, 22,35
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel 327.2214. *Demoni e dei*. V. M. 14. Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30
ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel 447.52.41. *La fame e la sete*. Or. 15,10, 17; 18,50, 20,40; 22,40
ELISEO [illegible] p. Sabotino, tel 447.52.41. *Cose molto cattive*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO ROSSO p.za Sabotino, t. 447.52.41. *[illegible] fiction*. Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p.za Vitt. Veneto 5, tel. 817.18.42. *Ferdinando e Carolina*. Or. 16,30, 18,30, 20,30; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, [illegible] 661.54.47. *New Rose Hotel*. Vet. min. anni 14. Or.: 20,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. *Il fuggitivo della missione impossibile*. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. *Cose molto cattive*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO v. Po 30, t. 817.33.23. *A Bug's life*. Or.: 16,30; 18,30, 20,30, 22,30
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. *Shakespeare in love*. Or.: 15; 17,30, 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel 521.4316. *Le parole che non ti ho detto*. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30
KING v. Po 21, tel 812 59.96. *Il vendire*. Or.: 15,30, 17,45; 20, 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. *Un tè con Mussolini*. Or. 15,30, 17,45; 20, 22,30
LUX Gall. S. Federico, tel 541.283. *Ladri per la pelle*. Or. 16; 18,10, 20,20, 22,30
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.46. *Train de vie (Un treno per vivere)*. Or. 16,30; 18,30, 20,30, 22,30
MASSIMO DUE v. Montebello 8, tel. 817.10.46. *Fuori dal mondo*. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. [illegible].41.73. *La vita è bella*. Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. *La fame e la sete*. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532 448. *Arlington road*. Or.: 15; 17,30, 20, 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. [illegible]. *A civil action*. Or.: 15; 17,30, 20, 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, t. 531.400. Sala 1: *Le parole che non ti ho detto*. Or. 15, 17,30; 20; 22,30. Sala 2: *Patch Adams*. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30. Sala 3: *Shakespeare in love*. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30. Sala 4: *Analisi di un delitto*. Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30. Sala 5: *Mulonga*.
ROMANO Gall. Subalpina, t. 562.01.45. *La fame e la sete*. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. *Shakespeare in love*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. [illegible]. *Lucignolo*. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30
VALENTINO 2 T. Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. *Il giocatore*. Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,35.
VITTORIA via Roma 336, t. 5621789. *Il cielo in una stanza*. Or.: 15,50, 18,05; 20,20; 22,35.
TEATRO REGIO Stagione [illegible]. Ore 15 Rambert Dance Company in *Cruel garden*, balletto di L. Kemp e C. Bruce (Turno A). Musica di Carlos [illegible]. London Musici diretti da Paul Hoskins. Repliche fino al 14/4. Biglietteria (ore 10,30-18). Tel. 011/8815.241/242.

LE TRAME DEI FILM

IL CIELO IN UNA STANZA. Commedia. Un amarcord dei fratelli Vanzina, la storia vagamente surreale di un padre che si ritrova proiettato nella sua infanzia, negli anni '60, insieme al figlio.
COSE MOLTO CATTIVE. Commedia. Ritmo, guai e noir per un addio al celibato di un gruppo d'amici a Las Vegas, con un cadavere di mezzo.
RUGRATS. [illegible]. Le avventure della banda di piccoli vandali, dalla tv al cinema: sporchi, brutti, trasgressivi e buffi.
MUZUNGU. Commedia. Due animatori turistici e una ricca signora precipitano con l'aereo e rimangono bloccati per qualche giorno in una missione africana, tra indigeni, suore, volontari. Impareremo qualcosa.
TRAIN DE VIE. Commedia drammatica. Anno 1941. Per evitare i campi di sterminio a sé e ai suoi concittadini, l'intraprendente ebreo Schlomo s'inventa un falso treno di deportati.
LE PAROLE CHE NON TI HO DETTO. Sentimentale. Le solitudini di Kevin Kostner, vedovo inconsolabile che si occupa di barche sulla costa del Maine, e della giornalista divorziata Robin Wright Penn, si incontrano...
CENTRAL DO BRASIL. Drammatico. Orso d'oro all'ultimo Filmfest di Berlino, secondo lungometraggio del brasiliano Walter Salles si incentra sul rapporto che nasce a Rio de Janeiro tra una donna che sbarca il lunario scrivendo lettere per gli analfabeti e un bambino rimasto orfano di madre.
LA GABBIANELLA E IL GATTO. Cartoni animati. La risposta italiana a Disney e Spielberg è la tenerissima favola di Sepùlveda animata da D'Alò e prodotta da Cecchi Gori. Quella della gabbianella orfana che viene allevata dal gatto Zorba è una storia-simbolo, parla della tolleranza tra diversi e sostiene la necessità della cultura.
BACI E ABBRACCI. Commedia. Virzì racconta di tre ex operai toscani disoccupati che mettono su un'allevamento di struzzi e che scambiano, alla Gogol, un ristoratore fallito per un assessore del Comune che dovrebbe finanziarli. Debiti, equivoci e risate.
PATCH ADAMS. Comico. In questo campione d'incassi americano Robin Williams è il medico Patch Adams, inventore della comico-terapia (si veste da clown, racconta barzellette) con cui cura i suoi pazienti.
LA FAME E LA SETE. Comico. Il secondo film di Antonio Albanese narra di tre fratelli che si riuniscono per la morte del padre nel paese siciliano dove sono cresciuti.
LA VITA E' BELLA. Commedia drammatica. Ambientato negli anni Trenta, il nuovo film diretto ed interpretato da Roberto Benigni narra le vicissitudini dell'ingenuo Guido: il lavoro di cameriere, il sogno di aprire una libreria, l'amore per la maestrina Dora, la prigionia in un campo di concentramento nazista.
SHAKESPEARE IN LOVE. Commedia sentimentale. Tredici nomination all'Oscar per il film di John Madden basato sull'immaginaria storia del giovane William Shakespeare che, alle prese con la stesura di «Romeo e Giulietta», s'innamora.
ARLINGTON ROAD. Thriller. Il professore di storia in un college Michael Faraday (Jeff Bridges) diventa amico del nuovo vicino di casa (Tim Robbins), uomo all'apparenza insospettabile.
LUCIGNOLO. Commedia. Il debutto alla regia di Massimo Ceccherini narra le vicende di Lucio, disoccupato che s'invaghisce di una bella infermiera.
BABE VA IN CITTA'. Commedia. Ritorna sullo schermo il simpatico porcellino Babe: la sua padrona lo porta in città per partecipare a una fiera.
NEMICHEAMICHE. Commedia drammatica. Successo americano, il film di Chris Columbus descrive il rapporto non proprio idilliaco che s'instaura tra Isabel (Julia Roberts) e Jackie (Susan Sarandon). Al centro del contendere, l'ex marito della seconda e i suoi figli.
LA SOTTILE LINEA ROSSA. Drammatico. Film che segna il ritorno dietro la macchina da presa di uno dei registi più importanti degli anni Settanta, quale Terrence Malick, narra di un plotone impegnato a Guadalcanal contro i giapponesi durante la seconda guerra mondiale.

DONNEUROPEE
FEDERCASALINGHE

Redazionale a cura della Sede Regionale e Provinciale:
10121 TORINO - Via XX Settembro, 8 - Tel. 011.561.72.53 - Fax 011.561.39.53

IL PROGRAMMA 1999

Vita Associativa

• "Incontri del Mercoledì"
[illegible] ... "La Strada" ... Per mercoledì 24 marzo, è in programma l'incontro con Sandra Milo ... Riccardo Gaiosa e Carlo Bottoni parleranno de "La tutela del consumatore in Europa" ... [illegible]

• "I grandi convegni"
[illegible] ... dalle 10 alle 13, al Circolo della Stampa, Palazzo Ceriana-Mayneri, Cso Stati Uniti 27 a Torino. [illegible]

• "Lo spettacolo teatrale"
Martedì 13 aprile, alle ore 21, al Piccolo Regio, si terrà lo spettacolo di prosa "L'ultimo caffè" di Giovanni Arpino, con la Regia di Massimo Scaglione, ne sono interpreti gli attori del Teatro delle Dieci.

• "Pomeriggi in Musica"
Ogni 15 giorni, al giovedì, dalle 15 alle 17, sono in programma lezioni di ballo in discoteca tenute da ballerini professionisti. I pomeriggi musicali saranno arricchiti da sfilate di moda, presentazioni di libri, ed iniziative varie.

• "Incontri conviviali"
Dopo il successo ottenuto dalla festa in maschera del "Giovedì grasso" e della cena in musica di Domenica 7 marzo - festa della donna, al Ristorante La Cloche, con fiori, omaggi ecc., saranno programmate, nel corso dell'anno, altre cene-danzanti in vari locali torinesi.

• "Auguri di fine anno"
Festa di fine anno, in cui viene premiata la "Socia più" con un viaggio o un soggiorno esotico per due persone.

• "I nostri itinerari"
Sono in programma viaggi e gite, come ad esempio, un weekend a Venezia nel mese di marzo, e uno a Parigi a maggio. Crociera dal 18 aprile al 2 maggio, nell'Oceano Indiano. Varie gite di un giorno saranno programmate per visite guidate a mostre, musei, residenze sabaude e città del Piemonte.

Cos'è Donneuropee - Federcasalinghe.

[illegible] ... Fra i traguardi raggiunti dalla Federcasalinghe, è da annoverare l'assegno di maternità alle ... l'assegno ai nuclei familiari disagiati con almeno tre figli ... i libri di testo gratuiti ... il fondo pensione ... [illegible]

Le leggi che abbiamo ottenuto:

[illegible]

Le leggi che stiamo aspettando a breve:

[illegible]

I principali prossimi obiettivi

[illegible]

I prossimi appuntamenti

Mercoledì 24 marzo - ore 15 [illegible]

Mercoledì 31 marzo - ore 15 [illegible]

Mercoledì 7 aprile - ore 15 [illegible]

Giovedì 15 aprile - dalle 10,30 alle 17 [illegible]

Martedì 13 aprile - ore 21 [illegible]

Mercoledì 28 aprile - ore 15 [illegible]

I vantaggi le opportunità le convenzioni

[illegible]

BANCHE E ASSICURAZIONI

[illegible]

CONSULENZE

[illegible]

OPPORTUNITA'

[illegible]

BENESSERE E VACANZE

[illegible]

ULTERIORI CONVENZIONI

[illegible]

I nostri corsi

[illegible] ... si è fatto anche in modo di contenere al massimo i costi, rapportandoli al solo rimborso spese.
CORSO DI ANTIQUARIATO - presso il Centro Commerciale Lagrange, Sala Convegni - 1° piano. Il martedì, dalle 15 alle 17, in totale 14 lezioni, da due ore ciascuna.
CORSO DI INFORMATICA E COMPUTER - presso "IN", Via Bagetti 19/a - Massimo 10 persone.
Ogni martedì e venerdì, per 12 lezioni, 24 ore in totale.
Due giorni a scelta: per il corso Base dalle 15 alle 17 oppure dalle 17 alle 19;
per il corso AVANZATO, dalle 17 alle 19 o serale dalle 20 alle 22.
Facilitazioni e sconti per chi si iscrive ai due corsi e per chi intende acquistare un computer. Alla fine dei corsi verrà rilasciato un attestato di frequenza.
CORSO DI INGLESE - presso la sede di Torino di Donneuropee-Federcasalinghe - Via xx settembre 9 - 2° piano.
Da martedì 23 marzo, dalle 10 alle 12, 18 ore di lezioni - per il secondo livello.
Da venerdì 26 marzo, dalle 10 alle 12, 18 ore di lezioni - per il primo livello.
Insegnante di madre lingua.

L'Associazione per la famiglia

• "INFORMAFAMIGLIA"
[illegible] ... con consulenze gratuite, messo a disposizione degli associati. L'iniziativa si rivolge a chi ha bisogno di assistenza e di informazioni sulle leggi e sui finanziamenti previsti dalle normative italiane ed europee in materia sociale. [illegible] ... finanziati dalla CEE, rivolti a chi intende reinserirsi nel mondo del lavoro. [illegible] - preparazione progetti imprenditoriali - pari opportunità.

[illegible]

Sportello legale per:
[illegible] - tutela minori - famiglie di fatto, convivenze - procreazione assistita - mamme non sposate - [illegible] per assistenza anziani a domicilio e non - animali domestici - diritto immobiliare e di vicinato
Orario di apertura: dal lunedì al giovedì dalle 10 alle 17 - venerdì 10-14. Sportello legale: giovedì 15-17 su appuntamento. Tel: 011/5617253

COME ISCRIVERSI A DONNEUROPEE
Federcasalinghe

La quota di iscrizione per l'anno in corso è di Lire 70.000 da versare presso la Segreteria della sede di Torino, in Via xx settembre 9, 2° piano, con orario dal lunedì al giovedì dalle 10 alle 17 e il venerdì dalle 10 alle 14. Sabato, domenica e festivi chiuso. Tel. 011/5617253 - fax 011/5613953.
Il versamento può essere anche effettuato sul c/c postale n° 37148109 intestato alla Federcasalinghe di Torino, specificando bene, i dati anagrafici. Può associarsi chiunque voglia accedere alle nostre iniziative e ai nostri servizi (anche lavoratrici e non) pensionate e pensionati, di ogni estrazione sociale.
E' previsto un prezzo speciale di iscrizione per appartenenti allo stesso nucleo familiare (e con stessa residenza), in aggiunta alla principale, di Lire 30.000 per i famigliari.

Golden Boys, nei Primi Calci si mette in evidenza un piccolo talento della Juventus Club

Matteo, difensore col vizio del gol

Negli Juniores avanza Morganti, studente-calciatore

NOVARA

La sua zona ▇ manovra è prevalentemente ▇ fascia destra del campo, ma spesso non disdegna alcune puntate offensive, volte a creare scompiglio nello schieramento difensivo avversario. «L'incursore» si chiama Matteo Saladino, capolista della categoria Primi Calci del referendum Golden Boys. Frequenta la ▇conda elementare alla Buscaglia di Novara e da tre anni è legato al prolifico vivaio della Juventus Club. «La passione del pallo▇ - dice emozionatissima la mamma Maria Rita - l'ha coltivata grazie ai suggerimenti del papà. ▇ nonno Ezio ▇ si ▇cupa della coordinazione del 'fans club', con relativo impegno nella compilazione dei tagliandi».

Matteo ha ▇ fratellino, Federico, tre anni ▇ mezzo: «Anche per ▇ nostro secondogenito crediamo che l'attività calcistica sia la migliore - prosegue mammà - quindi appena sarà più grande lo avvicineremo all'ambiente del football». Intanto Matteo sotto l'attenta direzione dei tecnici del sodalizio novarese prosegue il suo apprendistato, con l'obiettivo di passare al più presto di categoria. Un altro protagonista dell'iniziativa ideata da La Stampa in collaborazione con la Banca Popolare di Novara è il diciassettenne Emanuele Morganti. Centrocampista titolare degli Juniores del Vignale, vanta ▇ frequentazione dei campi da gioco di un decennio.

Ha esordito con la Sanmartinese per proseguire con la Sparta ed approdare in seguito alla società di via Boves a Novara. Abbina la passione per il calcio allo studio, frequentando i corsi della specializzazione elettronica all'Istituto Professionale Bellini. Attualmente guida la classifica referendaria degli Juniores. Nei Giovanissimi il buon recupero di Emanuele Benedetti, il terzino sinistro della Sanmartinese, deve però fare i conti con la corazzata «BorgoOratorio». Un'impresa difficile ma non impossibile. [r. l.]

SABATO 10 APRILE 1999

GOLDEN BOYS — VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a LA STAMPA, C. della Vittoria 2, 28100 Novara

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

in collaborazione con: Banca Popolare ▇ Novara



capolista della categoria «Primi Calci»



Emanuele Benedetti, terzino sinistro della Sanmartinese «Giovanissimi»

VELA

Coppa Serafini a Belgirate si apre la stagione sul lago

Con ▇ Coppa Serafini si apre oggi la stagione velica sul Verbano. La manifestazione, valida come prima prova del Campionato del Lago Maggiore classe «Meteor», vedrà la partecipazione dei migliori timonieri ed equipaggi locali delle sei classi di libera metrica. La regata avrà inizio alle 8,20 ▇ partenza e arrivo nelle acque antistanti l'Hotel Milano di Belgirate. Organizza il Circolo velico Basso Verbano e Gruppo vela Belgirate. [m. p.]

CALCIO

Promozione, Trecate anticipa ▇ Castelletto

Dopo l'anticipo con la Cossatese prima in classifica, il Trecate replica oggi con la Castellettese, inseguitrice al primato nel campionato di Promozione. In campo dalle 17. [r. l.]

BASKET

Serie C1, Hydroplast salvezza in volata

Ultime due giornate per la C1 di basket. L'Hydroplast Novara si gioca la salvezza in volata con Castellanza: stasera trasferta impegnativa a Legnano (Olimpia). Legnano, ma Merlett, invece per la 3B6 Castelletto, dalle 21 al «PalaLanzi». [m. p.]

▇ PISTE

Cristina gioca domani stasera c'è l'Eurocasa

Gioca domani mattina (ore 12,30) la Cristina Novara contro il Barcellona nell'ultimo turno di Euroleague. In pista stasera l'Eurocasa di Tommy Colamaria (A2) che riceve la visita del Thiene. [m. p.]

EQUITAZIONE

Convegno di due giorni al Centro ▇ Prato Sesia

Oggi e domani due giorni di convegno su vari temi relativi all'equitazione: la manifestazione si terrà al Centro Ippico di Prato Sesia. [m. g.]

CALCIO

Novara, è morto il papà ▇ difensore Rossi

Grave lutto in casa del Novara Calcio. Nella giornata di ieri è morto improvvisamente a Genova Roberto Rossi, padre del difensore azzurro Fabio. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nel capoluogo ligure. [r.l.]

Cavanna Trasgo, scontro per la salita in B1

Le squadre ▇ ▇ ▇ Pavic ▇ in ▇

NOVARA

Il ▇ si avvia ▇ fase finale. L'ultima parte dell'anno agonistico vede sul filo di lana alcune squadre della B2, maschile e femminile. In alcuni casi si tratta di posizioni nei verti▇ ▇ della classifica. E' ▇ caso della Sanmartinese: ▇ squadra del presidente Corbetta guida la classifica con 51 punti. La B1 è ▇ più vicina, considerando il fatto che la seconda classificata è distanziata di ▇ punti. La trasferta ▇ stasera a Verbania, in ▇ dell'Altiora, non presenta particolari difficoltà. Sempre in B2 femminile, ▇ Pavic Sab lotta disperatamente per cercare di salvarsi dalla retrocessione: stasera dura prova a Romagnano, con ▇ Belgioioso. La situazione punti è tutta a favore delle lombarde, che ne hanno 25, le sesiane sono ferme a 15. In casa Pavic stasera c'è un'altra partita insidiosa, Pavic Cavanna Trasgo e Pcs Voghera. La trasferta si annuncia difficile, ed è importante per la promozione. In B1 salirà il Vercelli, grazie ▇ ▇ punti racimolati. L'altra promozione vede in lizza tre pretendenti: Cavanna Trasgo con 50 punti, Novara con 48 e Concorezzo con 45. A questo punto saranno quindi gli scontri diretti al vertice a determinare la griglia finale. Il Novara gioca stasera alle 21 alla palestra di via Premuda con i mila▇ della Polisportiva Di Nova. [c. m.]



▇ sestetto del Sasi Gorgonzola Novara milita Francesco Berticelli

BASEBALL

Il tecnico sarà cubano

▇ ▇ la «Magic» ▇ ▇ in ▇ B

NOVARA. Si chiama Guillermo Rolando Carmona Casanova il nuovo tecnico cubano del Baseball Novara «targato» Magic, che debutta ▇ in serie B. Pri▇ di tre settimane, però, non potrà andare in panchina per i soliti cavilli burocratici. Casanova, 38 anni, proviene dall'Industriales de L'Havana, team con cui l'anno scorso ha raggiunto la semifinale play off, per essere eliminata da Santiago, squadra che poi ha vinto il titolo. «Un elemento d'indubbia esperienza che, se si ambienterà bene, potrà insegnare moltissimo ai nostri giovani - spiega Alvise Cerati, dirigente della Magic -. Quest'anno puntiamo in alto, a vincere il campionato. Ma essere promossi non sarà così facile, visto che ci sono anche gli spareggi con le retrocesse dalla A2». Oggi al diamante «Provini» di via Patti il primo test per vagliare le potenzialità del Novara, contro la neopromossa Genova. Appuntamento alle 15,30 e alle 21. [m. p.]

▇ LO ▇

Campionati italiani

▇ categoria la ▇ spera ▇

NOVARA. Fumata nera per le pongiste della Regaldi: ieri al Palaverdi, dove ▇ in corso i campionati italiani, le novaresi non ▇ riuscite a passare il primo turno ▇ doppio.

Ci riproveranno oggi con le gare di singolo, sempre di seconda categoria: Francesca Crespi, Stefania Puricelli e Marzola Elisa si candidano alla conquista delle medaglie. La presenza di forti concorrenti mette in forse l'oro ed i piazzamenti d'onore sono molto difficili. Ieri alle gare ha assistito il presidente della Federazione nazionale ed europea, Stefano Bosi.

Tanti applausi per Jasmine Kraly, vincitrice del singolare di terza categoria, che ha conquistato la medaglia d'oro pur ▇ un piede costretto in una fasciatura per infortunio. Oggi pomeriggio i singolari maschili e femminili di seconda categoria, seguiti dal doppio misto assoluto. ▇ domenica arrivano i «big». [c. m.]

Parte la revisione degli estimi: ma è difficile risalire all'ultimo proprietario

Case, una su due è «senza padrone»

Sono in arrivo le nuove rendite del Catasto
I ricorsi si possono presentare dal 21 maggio

Luciano Borghesan

Parte la revisione degli estimi catastatali per centottantamila unità immobiliari che hanno cambiato destinazione d'uso, che hanno subito modifiche alle caratteristiche iniziali, che sono state frazionate o, viceversa, accorpate. Attualmente all'Ufficio del Territorio di Torino risultano dati unilaterali, dichiarati dal proprietario, ora, per legge, il Ministero delle Finanze e il Comune devono verificarli e aggiornarne la rendita catastale. L'operazione va completata entro l'anno. Un'impresa, se si considera che i 180 mila «casi da esaminare» sono il risultato di un cumulo di dieci, a volte quindici anni, quando cioè si registrava tutto manualmente. Fortunatamente dal '95 si è iniziato a registrare i dati al computer e l'arretrato non è più cresciuto. Ma l'iceberg è quello del passato, e deve essere smaltito. Lì, in quel mucchio di pratiche, giacciono ancora gli aggiornamenti del condono edilizio degli anni '84-'85, per alloggi, box, negozi, fabbricati, magazzini, che magari nel frattempo hanno cambiato proprietà, e più volte.

Anche questo del «possessore» è un dato da chiarire definitivamente: delle [illegible] mila unità immobiliari per cui saranno resi noti i primi accertamenti il 22 aprile, soltanto per 14 mila si è riusciti a individuare la titolarità, e si spera che anche questa, nel frattempo, non sia modificata. Ci vuole molta pazienza, e volontà di collaborazione. L'obiettivo per tutti i cittadini sarà una fotografia più aderente alla realtà del patrimonio immobiliare (in città è di [illegible] mila), che consentirà di procedere entro il 2002-2003 alla riclassificazione delle rendite, le aree saliranno da quattro grandi comparti a una trentina di zone, consentendo di essere meglio «pesate» nelle caratteristiche immobiliari e del territorio. E ciò sarà utile ai fini di una maggior equità fiscale, dicono gli amministratori pubblici: «Più si allarga la base retributiva e meno si paga».

[illegible] ACCERTAMENTI

- (A) TRA LA TANGENZIALE NORD E IL RACCORDO AUTOSTRADALE [illegible] CASELLE
- (B1) (B2) TRA VIA SANSOVINO E I CORSI GROSSETO, VIGEVANO, NOVARA E REGINA MARGHERITA
- (C) TRA C. RE UMBERTO, P. CASTELLO, VIA MADAMA CRISTINA, C. VITTORIO EMANUELE
- (D) TRA C. MARCHE, VIA SERVAIS E PIETRO COSSA

IN VISIONE. DAL 22 APRILE AL 21 MAGGIO I NUOVI DATI CATASTALI SARANNO AFFISSI ALL'ALBO PRETORIO DEL MUNICIPIO.



L'obiettivo del Comune è anche di avere finalmente una fotografia aggiornata degli immobili

Arretrato di 15 anni Sono oltre 180 mila le situazioni ancora da chiarire

Qualcosa si modificherà già prima: in base agli accertamenti ci saranno rendite catastali che aumenteranno e altre che diminuiranno. La conseguenza? Ci saranno i torinesi che dovranno pagare quote Ici aggiuntive (dal '93, anno d'introduzione), altri che dovranno essere in parte rimborsati. L'accordo Comune-Ministero delle Finanze prevede che l'amministrazione civica esamini 120 mila dei 180 mila casi, in tre fasi, le altre 60 mila unità saranno di competenza dell'Ufficio del Territorio.

[illegible] Gli accertamenti riguardano trentamila unità distribuite su quattro zone (quelle elencate nella schedina pubblicata a lato), si va dai confini della città al centro, dalla tangenziale per Caselle a piazza Castello. Il Comune ieri era rappresentato dall'assessore Mario Viano, dai dirigenti Vittorio Marchese e Andrea Margaria, per l'Ufficio del Territorio c'era il direttore Giuseppe Iezzo), anche per le difficoltà di individuare le effettive proprietà, ha seguito la strada della notifica pubblica collettiva. I proprietari degli immobili delle aree interessate avranno un mese di tempo, dal 22 aprile al 21 maggio, per prendere visione dei dati catastali che saranno affissi all'Albo Pretorio in piazza Palazzo di Città 1.

OTTO SPORTELLI. Per evitare code, il Comune ha aperto otto sportelli informativi nei locali di via Monte Ortigara 95 (orario 8,30-13,30, escluso il sabato) e ha attivato il numero verde 800-727507 che funzionerà dal lunedì al venerdì, orario 8,30-13,30, per tutto maggio. Attraverso il numero verde (risponderanno geometri praticanti messi a disposizione dal loro Collegio) sarà possibile sapere se la propria unità è oggetto di verifica catastale, e prenotare giorno e ora per la visura gratuita.

RICORSI. Vanno notificati, dal 21 maggio al 20 luglio, all'Ufficio del Territorio di Torino, via Guicciardini 11, 10121 Torino. Entro 30 giorni dalla proposizione del [illegible], il cittadino deve costituirsi in giudizio presso la Commissione Tributaria Provinciale, via Avellino 6, 10144, Torino. In caso di responso negativo, si potrà presentare appello alla Commissione Tributaria Regionale e infine, sul merito, a quella Centrale.

Il processo per la morte del bancario assassinato. Secondo l'accusa la moglie ha premeditato l'omicidio

Delitto Gassino, guerra di periti

La difesa: ha gravi problemi psichici



Erik Cubello, l'amante della «vedova nera» accusato di essere l'esecutore materiale, insieme all'amico Massimo Di Vico, dell'omicidio del bancario

[illegible] Pietropinto

«Luisella Pullara ha un grave disturbo della personalità. E' necessaria una perizia psichiatrica per stabilire le sue condizioni mentalis. Lo hanno chiesto con forza i difensori della «vedova nera» di Gassino, ieri, alla ripresa del processo per la morte del marito Sergio Cafasso, ucciso a coltellate, l'8 agosto '97. E' una carta sulla quale puntano molto i legali di Luisella Pullara. Hanno fatto visitare la loro assistita da un consulente, Renzo Gozzi. Questi ha accertato che la donna ha grossi problemi, ha parlato di dissociazione emotiva. Oltre non è andato. «Tocca alla Corte nominare un perito e sottoporre la nostra [illegible] a tutti gli esami necessari» hanno spiegato i difensori.

E così la mattinata di ieri è stata occupata quasi interamente a discutere delle condizioni di salute della «regista» (almeno così ritiene l'accusa) di questo [illegible] di provincia. Ma lei non ha voluto sentire, ha chiesto al presidente Alberto Bernardi di uscire nel corridoio. E lì è rimasta seduta su una panca, mentre in aula Gozzi spiegava ai giudici la sua personalità, le sue debolezze, le sue angosce. Ma chi è Luisella Pullara? Il consulente: «Soprattutto una dissociata emotivamente». E cioè? «E' una persona che racconta un fatto di estrema gravità con un tono superficiale, con risolini stupidi». Renzo Gozzi [illegible] ancora le sue valutazioni sulla vedova nera: «E' una personalità narcisistica, senza aderenza alla realtà, con regressioni a livelli infantile, incostante nei sentimenti. Simulava a livello inconscio anche malattie di cuore. E così correva in ospedale, ma non aveva nulla. E' vissuta in una famiglia iperprotettiva, i genitori le hanno dato tutto, la casa, il negozio, l'hanno sempre aiutata. Ma lei non è cresciuta, non è maturata».

Ma perché ha deciso l'aggressione al marito? «Voleva punirlo perché lui la picchiava. [illegible] mi ha raccontato. Voleva fargli provare cosa significa essere picchiati. In carcere ha anche tentato il suicidio, ma era solo un gesto dimostrativo. Non c'è in lei una [illegible] ne depressiva grave, logica in un soggetto che si rende conto di quello che ha fatto. E' come se fosse stata un'altra persona ad agire al suo posto. Ce l'ha molto con chi la tiene in carcere, un comportamento quasi stupido, tanto al di fuori della realtà che lascia perplessi».

In sintesi, è una persona che non valuta appieno la portata dei propri atti, che non agisce in modo razionale. Ma tutto questo non significa che Luisella Pullara sia matta, o comunque non abbia la capacità d'intendere e di volere. Occorrono altri esami. Ed è quello che i difensori Zucchero e Mirate hanno chiesto ieri alla Corte. Che si è [illegible]. Coro di no da tutti gli altri. Per il pm Viglione, la Pullara ha agito con estrema freddezza, ha premeditato il delitto, ha dimostrato sangue freddo anche negli interrogatori. E' stata l'ultima a fare delle ammissioni e solo quando era già con le spalle al muro.

Certamente più «razionali» dei complici, l'amante Erik Cubello e il suo amico Massimo Di Vico che ieri erano lì tra i banchi, accanto ai loro difensori Fulvio Violo ed Elena Taricco. Poi sono stati sentiti alcuni testi, carabinieri e vicini di casa. Qualcuno ha sentito le urla di quella sera, uno ha intravisto un tizio fuggire. Il processo continuerà lunedì.



[illegible] Pullara accusata di aver ideato e «diretto» l'assassinio del marito Sergio Cafasso. Al processo ora la parola è passata ai periti che devono stabilire se e fino a che punto Luisella Pullara ha problemi psichici e se il delitto lo ha commissionato a mente lucida oppure no

---

Il romanziere e il fisico saranno in città lunedì per una serie di conferenze

I torinesi incontrano due Nobel

Saramago e Rubbia invitati da Università e Poli

Lunedì i torinesi potranno incontrare due premi Nobel. José Saramago, insignito a Stoccolma lo scorso anno per la sua lunga attività letteraria, sarà in città fino a giovedì 15, ospite delle facoltà di Scienze della formazione e di Lingue e letterature straniere: il romanziere, cui sarà dedicata una [illegible] d'onore con Giorgio Albertazzi giovedì, terrà tre giorni di lezioni aperte al pubblico.

L'altro ateneo cittadino, il Politecnico, ospita invece il Nobel per la Fisica, Carlo Rubbia (insignito nel 1984, è fisico superiore al Cern di Ginevra), in occasione dell'inaugurazione, lunedì al Castello del Valentino, della sua Scuola di dottorato prima ed unica del Paese, che - trasversalmente alle facoltà - coordinerà le attività di ricerca. Sarà presente il ministro per il Commercio estero Piero Fassino.

Rubbia sarà nell'Aula magna (la cui capienza è limitata, ma due sale di Architettura saranno collegate) a partire dalle 10,30: il rettore del Politecnico Rodolfo Zich e il direttore della Scuola, Mario Rasetti, presenteranno la scuola d'eccellenza post-laurea; dopo l'intervento del ministro Fassino, lo scienziato terrà la prolusione su «Universo visibile e invisibile».

Il tema è quello della «terza grande rivoluzione» cui assistiamo oggi, dopo quella Copernicana (che ha tolto la terra dal centro del cosmo) e quella Darwiniana (che che dimostrato come l'uomo è una parte di una lunga evoluzione biologica»): la scoperta di «un Universo sconosciuto, dominato da un'immensa energia invisibile».

José Saramago (che torna in Italia per la prima volta dopo il Nobel) terrà invece un corso sulla narrativa portoghese moderna e contemporanea (in particolare su Raul Brandao). Lunedì alle 11, nell'Aula magna di via Po 17, il rettore dell'Università degli Studi Rinaldo Bertolino gli consegnerà la medaglia commemorativa e il volume «A estatua e a pedra», coedizione dell'ateneo torinese, università delle Baleari, Biblioteca mediterranea ed Edizioni dell'Orso, presentato da Cesare Segre e Gian Luigi Beccaria.

Un'altra medaglia sarà consegnata al Nobel dal sindaco, Valentino Castellani, in una cerimonia prevista mercoledì mattina. Giovedì alle 18 la serata d'onore, con Giorgio Albertazzi, dedicata alle opere teatrali di Saramago. Le lezioni del Nobel si svolgeranno lunedì, martedì e mercoledì, alle 16,30, nell'aula magna di Scienze della Formazione a Palazzo Nuovo. (g. fav.)

L'assessore regionale prevede corsi di altre lingue

Vigili a scuola di arabo per favorire l'integrazione

Maria Teresa Martinengo

Per ora sono 20, ma potrebbero aumentare. Parliamo dei vigili - di Torino e dei comuni della cintura - che da qualche [illegible] sono impegnati nello studio della lingua araba: un'avanguardia che dovrebbe avere il doppio compito di facilitare l'integrazione dei cittadini nordafricani e intervenire incisivamente nelle attività di controllo e repressione della criminalità collegata all'immigrazione.

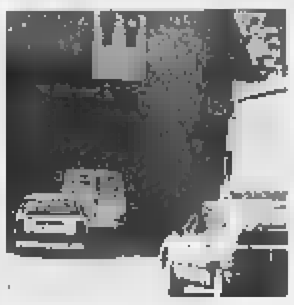
L'iniziativa, promossa dall'assessorato alla Polizia Locale della Regione, è stata illustrata ieri in occasione della firma della convenzione con il British Council e il Centre Culturel Français, ai quali l'assessorato ha affidato 12 corsi di lingua che coinvolgono oltre [illegible] agenti. «Oggi, in Piemonte, su 5000 vigili - ha detto l'assessore Roberto Vaglio - sono [illegible] quelli che [illegible] lingua della Comunità europea e che hanno superato gli esami, potendo applicare così sulle divise la bandiera del Paese». L'obiettivo della formazione è di rispondere sempre meglio soprattutto alle esigenze legate al turismo in vista del Giubileo e, ci si augura, dei Giochi Olimpici Invernali del 2006.

Un po' diverso, il caso del [illegible] di arabo che si tiene presso il Centro «Federico Peyron» della Diocesi di Torino. Il direttore, don Tino Negri, ha sottolineato l'«interesse con cui i vigili studiano una lingua non facile, ma sempre più utile perché gli immigrati di lingua araba stanno ormai diventando popolazione stabile». E ha aggiunto: «Dopo le prime 40 ore di lezione gli agenti possiedono un buon bagaglio lessicale e riescono a leggere qualche documento». Ma l'arabo non è tutto. L'assessore Vaglio ha annunciato che l'esperienza - prima in Italia - potrebbe essere ampliata alle lingue di altri gruppi di immigrati significativi per problemi legati all'integrazione ed alla sicurezza.

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

TENDA Manifestazione di protesta



per la vecchia galleria

CUNEO. L'incrocio di due tir a metà della galleria del colle di Tenda (con [illegible] guente blocco della strada internazionale verso la Costa Azzurra e la Liguria) ha scatenato nel Cuneese la psicosi del tunnel. L'incidente, conclusosi fortunatamente con nessun ferito, ha riacceso la protesta per una galleria costruita 117 anni fa, ormai non più sicura e sempre più «stretta» per il continuo aumento dei volumi di traffico. Giovedì il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia, ha lanciato un nuovo appello all'Anas chiedendo la realizzazione - «in tempi ragionevoli» - del Tenda bis. Il sindaco di Borgo San Dalmazzo Marco Borgogno (anche lui rimasto bloccato l'altro giorno in Francia dopo l'incidente) ha inviato ai colleghi della valle una lettera nella quale li invita ad una manifestazione di protesta, insieme con i colleghi francesi.

Una [illegible] sparisce all'uscita dall'ospedale

CENGIO. Un'invalida di Cengio, costretta sulla sedia a rotelle da una grave malattia, ricoverata alla Colletta di Arenzano, ha firmato il documento per venire dimessa dall'ospedale e, per tre giorni, ha fatto perdere le proprie tracce. Poi, ieri, dopo giorni di ricerche, la giovane donna è stata identificata dai carabinieri di Genova-Voltri dopo che lei, insieme ad un conoscente, è rimasta coinvolta in un incidente d'auto, fortunatamente non grave.

Nascondeva in [illegible] un arsenale da guerra

GENOVA. Mine antiuomo del tipo usato in Croazia, un bazooka e poi pistole, tante bombe, visori, proiettili anticarro, pallottole parabellum con la dicitura Nato, fucili tra cui uno uguale all'arma assassina di Kennedy. Erano la passione segreta di Rinaldo, 33 anni, infermiere di San Martino che teneva i micidiali oggetti come soprammobili sparsi nelle stanze di una casa a Bavari. In giardino sagome crivellate di colpi.



Dissequestrati i videogiochi Pronto nuovo regolamento

VERCELLI. Dissequestrati dal pm Antonio Sangermano i videogiochi sigillati dalle Fiamme gialle nel blitz del 27 marzo: ne restano sotto sequestro una decina, uno per ciascun tipo, da sottoporre a perizia tecnica per stabilirne caratteristiche, tipologia e potenzialità. Ieri mattina in una conferenza stampa nella sede della Cisl di Vercelli il segretario nazionale del Sindaut, il sindacato del settore automatico da intrattenimento Paolo Tesi ha spiegato i punti principali del regolamento concordato tra i ministeri dell'interno e dell'industria. Fissati alcuni «paletti»: giocata massima di 2 mila lire in monete metalliche: vietati i riferimenti a sesso, violenza e azzardo, premi non superiori a 5 volte la giocata e non in danaro ma in gettoni, oggetti di scarso valore o tickets per consumazioni.

I Fan club d'Italia domani al Palasport

TORINO. Stati generali dei fan club d'Italia domani al Palasport del parco Ruffini. Si comincia alle 10, la convention, che è giunta alla 25ª edizione e festeggia così le nozze d'argento, si concluderà alle 18. L'ingresso è gratuito «e più gente verrà più saremo contenti» dice il fiorentino Giancarlo Passarella, presidente del coordinamento nazionale dei 437 club che radunano circa 12 mila iscritti.

Alloggi e negozi nell'ex hotel Plaza

SANREMO. Alloggi e negozi nell'albergo abbandonato in pieno centro. E' il progetto dell'ex hotel Plaza, che, ieri, ha preso finalmente corpo con l'avvio dei lavori. Sarà così cancellata una delle vergogne della città (l'edificio, in stato di grave degrado, è chiuso dall'82). L'intervento (costo 7 miliardi) è promosso dalla società piemontese «Vinti», proprietaria dell'immobile, costruito alla fine del secolo scorso.

«Quelli che il calcio» diretta dal lago d'Orta



CESARA. Assemblea pubblica nel bosco e in diretta tv domani pomeriggio per gli ottanta abitanti di Egro. La pittoresca frazione di Cesara che si affaccia sulla sponda occidentale del lago d'Orta sarà infatti protagonista a «Quelli che il calcio», la popolare trasmissione Rai condotta da Fabio Fazio con la regia del novarese Paolo Beldì. Inviata speciale del programma sarà Orietta Berti (foto), chiamata ad «indagare» se è vero, come lamentano taluni villeggianti, che in estate le mucche sporcano le strade del piccolo centro. Una trovata ironica, ovviamente, pretesto per andare alla scoperta del lago incantato, sul quale sarà puntata una telecamera fissa, e di un paese da fiaba, dove si vive ancora a misura d'uomo, immersi nella natura e fra gente che conserva la cultura dell'ospitalità.

I gruppi storici [illegible] cannoni

NOVI LIGURE. Niente spari né colpi di cannone domani, al raduno dei gruppi storici. Agli organizzatori è sembrato poco opportuno, visto il conflitto in Kosovo, dare il via alle iniziative per il Bicentenario della battaglia di Novi (tra francesi e austrorussi, vi morì il generale Joubert), rievocando i rumori della guerra. Moschetti e cannoni dei vari gruppi (sono oltre 400 i figuranti) sfileranno per le vie della città ma saranno muti.

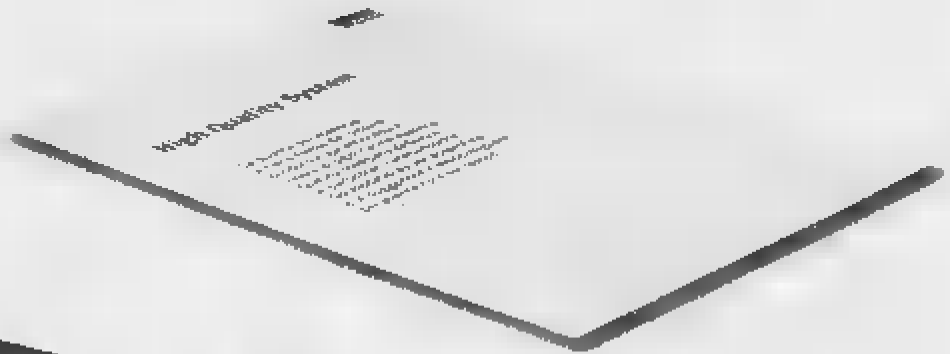
Aliante precipita sui monti di Oropa

BIELLA. Si è trasformata in tragedia una «tappa» di campionato italiano di regolarità per alianti. Nella collisione tra due velivoli, avvenuta sulle montagne di Oropa, un pilota è riuscito a salvarsi lanciandosi con il paracadute mentre l'altro è precipitato. La vittima, Alberto Alzetta, 50 anni, imprenditore era residente a Sclno, così come il collega di volo Ettore Za[illegible], 35 anni, figlio di un noto industriale.



[illegible] a Confindustria «In valle è allarme crisi»

AOSTA. Poche ore prima che arrivasse ad Aosta il presidente di Confindustria Giorgio Fossa, per una conferenza, i sindacati hanno lanciato l'allarme per la crisi industriale in Bassa Valle. Dopo la Faspa di St-Vincent, che lascerà i suoi 45 operai in cassaintegrazione per 3 mesi a causa del crollo di Olivetti, ora è la volta dell'Elelys di Hône, dov'è stato firmato un accordo sulla cassaintegrazione di 3 mesi per 20 operai. Fossa, intanto, ha parlato ad Aosta sul tema «Impresa e mercato del nuovo secolo. Quali scenari». Il presidente di Confindustria ha spiegato che «il recente taglio dei tassi da parte della Banca europea non basta». Per Fossa «in Italia resta ancora troppo alta la pressione fiscale, ma soprattutto quella contributiva, in rapporto agli scarsi servizi pubblici».











LA STAMPA
VERCELLI
E VALSESIA
Sabato 10 Aprile 1999 — n. 39
REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TEL. 0161.217.850 / 0161.54.747 / FAX 0161.257.609
PUBBLICITA': SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. VERDI, 40 - TEL. 0161.25.07.54 / FAX 0161.22.01.28

In mattinata l'incontro dai sindacati per illustrare il nuovo regolamento del settore

Tolti i sigilli ai videogames

Ieri il provvedimento di dissequestro



A fine marzo ■ Finanza ha sequestrato videopoker e roulette elettroniche

■ Camurati

VERCELLI

Dissequestrati i videogames che ■ stati sigillati dalla Guardia di finanza nel blitz del 27 marzo: lo ha disposto ieri mattina il pm Antonio Sangermano, e oggi gli avvocati Paolo Ranghino di Vercelli ■ Giovanni Ferrara di Torino potranno conoscere dettagli e argomentazioni del provvedimento che lo■ stessi avevano sollecitato.

Di certo c'è che ■ dissequestro riguarda circa il ■ per cento delle 200 macchinette sigillate, mentre ne restano «sub iudice» una per ciascun tipo: appunto una decina in tutto, delle quali un'apposita perizia tecnica dovrà stabilire tipologia, caratteristiche e potenzialità.

La notizia del dissequestro ■ delle sue modalità è stata resa nota ieri pomeriggio da Matteo Bini, segretario generale del sindacato Cioes-Cisl-Piemonte che raggruppa gli operatori dell'«automatico da intrattenimento». Nella mattinata Bini aveva dato vita a una conferen■ stampa insieme ■ il segretario nazionale del Sindaut-Cisl Paolo Tesi e di quello regionale Mario Negro, ospiti del «capo» della Cisl vercellese Rocco Zito.

Come hanno spiegato i sindacalisti, tutta la vicenda ruota attorno a■ mancanza di un regolamento di attuazione della legge del '95 che disciplina i videogiochi. Il segretario Zito ha avuto parole dure nei confronti di «quegli organi dello Stato che trascurano di emanare i regolamenti, lasciando in balìa del caso interi settori che, come quello dei videogiochi, nel solo Piemonte interessa non meno di 10 mila persone», ed ha sottolineato «la necessità che tutto vada ricondotto nella legalità, punendo chi trasgredisce ma consentendo a chi è in regola di lavorare tranquillamente».

Tesi era reduce dalla riunione romana in cui i sindacati han■ preso visione del testo



del sospirato regolamento, elaborato di concerto tra i ministeri dell'Interno e dell'Industria.

«Restano alcuni dettagli da definire - ha spiegato - ma al 95 per cento va bene così; si deve cercare un rimedio al fatto che la legge del '95 non prevede sanzioni». Il testo, che potrà entrare in vigore fra circa tre mesi, prevede alcuni «paletti»: la giocata massima possibile deve essere di 2 mila lire; proibito ogni riferimento a sesso, violenza e azzardo, la vincita (mai in danaro) non deve essere superiore a 5 volte la posta giocata; e consistere in consumazioni, oggetti di scarso valore commerciale, o gettoni da rigiocare.

la BUONA NOTIZIA

NEL 1950, il professor Joseph Robbone, insegnante di matematica, compositore e soprattutto grande melomane vercellese inventò, dal nulla, un concorso di musica intitolandolo al violinista di Fontanetto Po Giovanni Battista Viotti. Oggi, questo concorso (che si è poi arricchito del Festival e del premio «Viotti d'oro», l'Oscar della musica) è conosciuto e stimato in tutto il mondo.

Morto nell'aprile del 1985 Joseph Robbone fatica ancora a trovare, nella sua città, quei riconoscimenti che gli sarebbero, come minimo, dovuti (ad esempio l'intitolazione del teatro Civico). Ma ecco che, per celebrare i 50 anni del Concorso, la Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli, presieduta dall'avvocato Dario Casalini, ha deciso di mettere in palio 50 milioni: 25 andranno al vincitore della sezione di canto, altrettanti al primo classificato di pianoforte. E il superpremio si chiamerà «Joseph Robbone».

Tra i caselli di Cigliano e Borgo d'Ale: per fortuna intatti i bidoni contenenti stirene

Allarme inquinamento, chiusa la A4

Si è rovesciato un autocarro con sostanze tossiche

VERCELLI

Allarme inquinamento ieri mattina sulla A4, rimasta chiusa al traffico per quasi ■ ore in direzione di Torino. Tra i casel■ di Cigliano e Borgo d'Ale, poco prima delle 9, un autocarro che trasportava materiali tossici si è ribaltato, rovesciando il suo carico sull'autostrada. L'autista, Antonio Imperatore, 48 anni, di Solbiate Olona, è rimasto incastrato nell'abitacolo, mentre sono finiti sull'asfalto bidoni contenenti stirene (una resina tossica e infiammabile), sacchi di sodio nitrato (un ■ burente, cioè in grado di alimentare un incendio) e contenitori di altre sostanze meno pericolose: dal sodio solfato a vernici e diluenti.

Nel luogo dell'incidente sono intervenute pattuglie della polizia stradale ■ Villarboit e tre squadre dei vigili del fuoco di Vercelli. Entro un'ora il traffico è stato deviato ■ Santhià, in direzione della A5 (Torino-Aosta), mentre i vigili vercellesi, con maschere di protezione, hanno iniziato ■ verificare ■ contenuto di bidoni ■ sacchi rovesciati dall'autocarro di proprietà di una ditta di trasporti ■ Gorla Minore, in provincia di Varese.

Per fortuna i pericolosi bidoni ■ stirene non si sono aperti: l'autocarro trasportava 880 chili della resina tossica. Si ■ invece rotti, ■ ■ questo punto senza provocare conseguenze, i sacchi contenenti il sodio nitrato ed altre sostanze. I vigili del fuoco nel frattempo ■ riusciti anche ■ liberare l'autista dall'abitacolo: Antonio Imperatore ha riportato alcune fratture ed è stato trasportato ■ ambulanza all'ospedale di Chi■sso.

Le corsie per Torino sono rimaste chiuse finché una ditta specializzata, che lavora in convenzione con la Società autostrade, ■ ha bonificato la zona, liberando l'asfalto dal carico rovesciato. Dalle 14,30, la A4 è stata riaperta al traffico, in un primo tempo consentendo il passaggio delle auto soltanto in terza corsia.

[r. m.]



I vigili del fuoco hanno lavorato a lungo ieri sull'autostrada Torino-Milano

Al celebre tenore il riconoscimento '99 di Valsesia Musica

Fraccaro, il «Puncetto d'oro» alla voce di Alfredo e Radames

Giovanni Barberis

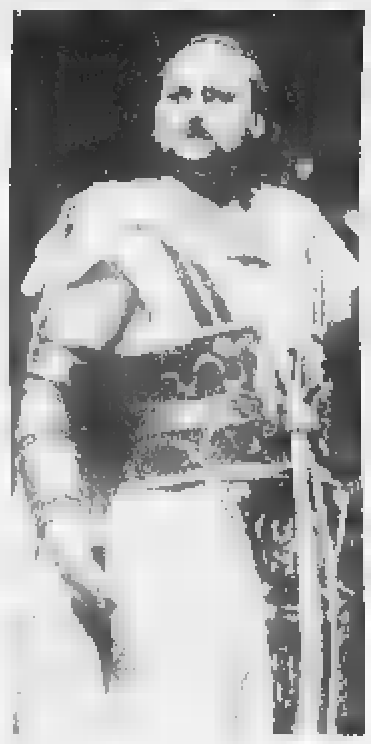
VARALLO

Una brillante carriera ottenuta in tempi brevissimi, una serie sconfinata di presenze nei più famosi teatri di tutto il mondo. Tra i premi: quello come vincitore della sezione di canto lirico nell'edizione del concorso internazionale Viotti-Valsesia, nel '93.

Questa è una rapida sintesi del curriculum del tenore Walter Fraccaro, al quale il consiglio direttivo dell'Associazione culturale «Valsesia Musica» ha in questi giorni deliberato di attribuire il «Puncetto d'oro 1999», prestigioso premio che ogni anno viene consegnato per meriti artistici a direttori d'orchestra, strumentisti o cantanti, tutti di primo piano, in occasione del Viotti-Valsesia.

Nato a Castelfranco Veneto, 41 anni, Walter Fraccaro ha collezionato successi dietro successi. Ha debuttato nel '94 a Barcellona con ■ «Nabucco» e sempre nello stesso anno a Lisbona è stato protagonista de «La Traviata» e della «Tosca». Fu nel '95 che, dopo performances a Marsiglia e a Palma di Maiorca, ha varcato l'Atlantico, ottenendo negli Stati Uniti un grande successo con l'«Aida». E l'anno successivo, è stato un punto importante della sua carriera, il debutto al Metropolitan di New York, con «Madama Butterfly», proseguendo poi la tournée americana a San Francisco con «Aida» ed a Pittsburgh con «Mefistofele».

Due anni fa, Walter Fraccaro ha cantanto nell'«Aida», davanti alle fantasmagoriche scenografie di Luxor, in occasione del centoventicinquesimo anniversario della prima rappresentazione dell'opera di Verdi, avvenuta al Cairo. E tra i suoi prossimi appuntamenti Vienna, Amburgo, Barcellona e l'Arena di Verona. Il «Puncetto d'oro» gli verrà consegnato al teatro Coccia di Novara, sabato 18 settembre, durante il galà finale riservato ai vincitori del quindicesimo Viotti-Valsesia



Il tenore Walter Fraccaro

Elezioni, ore decisive con qualche polemica per la nomination al Comune

I Ds: il candidato è Valeri

E l'Udr rompe con il centrosinistra





Il presidente [illegible] Provincia **Gilberto Valeri** (in alto) che i [illegible] lanciano come candidato al Comune. Ma l'Udr non ci sta e il segretario **Carlo Robutti** ufficializza la rottura con il centrosinistra

Franco Cottini

I Ds hanno scelto Gilberto Valeri come proprio candidato [illegible]daco. Era il classico segreto di Pulcinella, ma l'ufficializzazione della *nomination* [illegible] la reazione dell'Udr che prende cappello e se ne va.

La direzione dei Democratici di sinistra (una cinquantina i presenti) all'unanimità ha dato via libera al presidente uscente della Provincia con il chiaro intento però di presentarlo agli alleati come il porta bandiera della coalizione. I Ds rivendicano la candidatura per il Comune e da tempo hanno indicato informalmente Valeri, [illegible] nome da porre in discussione soltanto nel momento in cui l'alternativa fosse migliore. E siccome, allo stato attuale, in casa Democratici di sinistra tutti sono convinti che nessuna alternativa è più forte del presidente della Provincia ecco che la *nomination* del direttivo vale ben più di un'investitura di partito.

«E' una forzatura che non possiamo accettare - protesta il segretario Udr Carlo Robutti -. Con i Ds il dialogo è impossibile: ci hanno proposto un "prendere o lasciare" che respingiamo. Se vuole, il centrosinistra vada pure avanti, ma non faccia più conto su di noi».

L'Udr non ha mai fatto mistero di puntare a due candidature di centro (Bizjak per il Comune, Scheda per la Provincia) «supportando le nostre proposte - continua Robutti - con un progetto politico che vede [illegible] centro protagonista e non [illegible]plice appendice della sinistra [illegible]e vorrebbero i Ds, ma dopo due mesi di trattative il dialogo è impossibile». E ora? «Non so cosa farà l'Udr. Non abbiamo chiesto nulla per noi, non abbiamo amici da accontentare per cui potremmo anche stare alla finestra. Di certo non faremo parte di un progetto politico che, se c'è, c'è solo per i Ds».

Se per il Comune il rischio rottura pare essere solo con l'Udr (a meno di sorprese durante il vertice di ieri sera), ben più delicato è il discorso per la Provincia dove il progetto dei Ds è quello di allargare la coalizione con l'ingresso di Democratici, Rifondazione e magari Verdi. L'opposizione è però forte perché i Sdi hanno già annunciato che non accetteranno questa proposta. Ppi e Rinnovamento invece vogliono assegnare agli eventuali nuovi alleati una posizione subordinata rispetto al nucleo storico della coalizione.

E mentre nel centrosinistra spira aria di tempesta, su Vercelli sta per abbattersi il ciclone Sgarbi. Il parlamentare, critico d'arte e polemista giovedì sarà ospite del candidato a sindaco del Polo Lorenzo Piccioni. La giornata si dipanerà su tre direttrici: una culturale con la visita a Seminario, Duomo e Sant'Andrea alle 18,15; l'altra politica durante la cena a inviti o su prenotazione al Modo Hotel alle [illegible]; e l'ultima mondana con una festa (a ingresso gratuito) all'Astoria Remorke.

Per prenotare la cena (aperta ad un massimo di 100 persone) [illegible] deve telefonare al numero verde 800616941 attivato da Piccioni per il suo ufficio elettorale di via Fratelli Bandiera.

Sempre nel Polo si registra il malumore di Gianluca Buonanno. Il sindaco di Serravalle protesta perchè nella ricerca del candidato per la Provincia «si fanno i conti su Vercelli e si dimentica la Valsesia». E dopo aver espresso dubbi sui «continui cambiamenti di strategia» di An (il suo partito), Buonanno conclude giudicando «ridicolo il continuo ricorso alla società civile per la ricerca del candidato perchè era un passaggio da fare prima dell'inizio delle trattative e non al termine».

[illegible]

I giovani a congresso

Non solo Berlusconi e Sgarbi per promuovere elettoralmente il P[illegible]. Oggi e sabato prossimo, [illegible] previste due importanti assise giovanili. L'appuntamento di oggi è in programma tra le 16 e le 18 alla Sala Bignelli dell'Associazione commercianti di via Laviny. Si svolgerà il primo Congresso provinciale di Forza Italia «Giovani per la libertà»: prevede l'elezione del coordinatore giovanile e del coordinamento provinciale del movimento. Il programma prevede alle 15 l'apertura dei lavori e dei seggi elettorali; alle 15,10 interventi di rappresentanti di Forza [illegible], del Movimento giovanile e dei candidati alle prossime elezioni amministrative. Alle 17 è previsto il dibattito, la conclusione del congresso è annunciata per le 18. Dice il segretario cittadino degli Azzurri, Fabrizio Finocchi: «Dopo il congresso provinciale dei giovani, sabato prossimo, 17 aprile, al cinema Principe, si svolgerà quello regionale, a testimonianza dell'attenzione che Forza Italia sta riservando alla nostra città. Non dimentichiamo che il 24 arriverà Berlusconi». [d. b.]

Giovedì Sgarbi sarà ospite di Piccioni Il programma della giornata

Transenne per l'ex pizzeria pericolante

Bagnasco: via Marsala presto sarà riaperta

«Pronti all'intervento diretto [illegible] la proprietà non eseguirà i lavori»



La casa pericolante che è stata transennata perché i Vigili del fuoco la ritengono a rischio [illegible] crollo

Entro la metà di aprile le transenne che strozzano il traffico di via Dante [illegible] rimosse: ne è convinto il sindaco Gabrie[illegible] Bagnasco, che spera addirittura di risolvere il problema [illegible] qualche giorno di anticipo.

Il problema deriva dall'edificio all'angolo con v[illegible] Marsala, quello dell'ex pizzeria Capri, che secondo un controllo dei Vigili del fuoco minaccia di crollare da un momento all'altro.

A fronte di [illegible] referto di questo tipo il Comune [illegible] poteva fare altro che intimarne la [illegible]sa in sicurezza alla proprietà, e i termini scadranno a metà del[illegible] prossima settimana. «Se la proprietà non dovesse provvedervi - dice il sindaco - lo farà il Comune in tempi molto ristretti dato il pericolo di crollo».

Il primo cittadino approfitta dell'occasione per puntualizzare alcune dichiarazioni dei proprietari. «Non è vero - sostiene - che [illegible] quell'edificio siano stati richiesti abbattimento e ricostruzione a parità di volume: la proprietà ne voleva invece un aumento volumetrico o della superficie, e la controversia riguarda proprio questo punto».

Conclude Bagnasco: «Questo discorso comunque esula dallo stato di pericolo che attualmente lo stabile presenta: oggi bisogna parlare della sua messa in sicurezza». [w. ca.]

Da mercoledì l'esposizione di libri antichi al museo Leone

L'Italia spagnola del '500 Conferenze e mostra preziose



Il «Don Chisciotte» di Fracesco Leale

L'Italia spagnola del XVI e XVII secolo è un luogo comune da rivedere: quello manzoniano e «scolastico» del malgoverno iberico. La Vercelli di frontiera, tra i Savoia e il Milanesado è una scoperta preziosa: il patrimonio di volumi antichi (sforando però nel '700) di interesse iberistico custoditi in città. E ancora le curiosità: come la storia dei Portonaris, tipografi trinesi che diventano stampatori a Salamanca.

Ha più motivi di interesse «Libri e cultura spagnola nell'Italia Settentrionale», l'iniziativa dell'Università Avogadro, del Comune e dell'Instituto Cervantes, con la collaborazione del «Leone». Da mercoledì, il museo ospiterà una mostra di antichi testi di interesse iberistico e conferenze settimanali: tutto sotto l'egida del «Don Chisciotte» schizzato da Francesco Leale e ad ingresso libero, con la possibilità di visite guidate e (per gli insegnanti) di utilizzare l'iniziativa come aggiornamento professionale.

La mostra propone una scelta tra i 600 volumi censiti da Olga Perotti alla Biblioteca civica, all'Agnesiana, all'Antica Biblioteca dei Vescovi, alla Biblioteca Diocesana, al museo Leone. Sono opere di autori spagnoli e portoghesi, anche in traduzione, oppure volumi stampati in Spagna o ancora di tema iberico: le sale del museo ne accoglieranno 73, accompagnate da un catalogo. L'esposizione si inaugura alle 16 e [illegible]sterà aperta sino al 12 maggio. Gli orari: martedì e giovedì 15-17,30, sabato 15-18, domenica 10-12 e 15-18.

Le conferenze, volute dagli organizzatori Josè Manuel Martin Moràn e Giuseppe Mazzocchi, docenti dell'Ateneo Avogadro, sono pomeridiane e coivolgono insegnanti vercellesi e di Università italiane e straniere. La prima è già mercoledì, alle 16,30: Anna Giulia Cavagna, dell'Università di Genova, e Josè Manuel Martin Moràn parleranno di libri spagnoli tra Lombardia, Liguria e Piemonte del «Chisciotte, un libro contro i libri». [r. m.]

Mottola: l'amministrazione è assolutamente contraria all'intervento in Serbia

Pochi i pacifisti in piazza Cavour

Presenti Verdi, Prc, comunisti, sindacati e la Loc

[illegible]



Dalla Cri di Vercelli è partito il primo convoglio di aiuti per il Kosovo (foto [illegible])

La coreografia come ai tempi del Vietnam: in piazza Cavour, ieri sera, c'erano bandiere rosse, striscioni inneggianti alla pace, drappi [illegible] la faccia triste del Che, e di, sottofondo, la mu[illegible] di Bob Dylan. Ma a mancare all'appello, rispetto al '68, è stata la gente. Non più di una settantina di persone ha ascoltato il comizio contro l'intervento in Serbia, promosso da Rifondazione comunista, Verdi e Loc, la Lega obiettori di coscienza, con la partecipazione di Cgil, Cisl e Uil e dei Comunisti d'Italia.

Defilati, perchè in contrasto con i Verdi e i comunisti, i giovani del Kollettivo Giacobino, che hanno vestito il monumento di Cavour di bandiere, ma che non sono saliti sul palco degli oratori, «colpevoli» di rappresentare partiti al governo.

[illegible] sono invece alternati al microfono Carlo Truffa, segretario del Prc, Paola Aiazza in rappresentanza dei Verdi, Giorgio Comella, segretario della Camera del lavoro, e Maria Rita Mottola, vice sindaco di Vercelli. Truffa ha definito questo «il periodo più buio dalla nascita della Repubblica» e ha ammonito i cittadini a capire che l'Italia è in guerra e che la Costituzione è stata stracciata. Quindi Paola Aiazza, rivolgendosi in particolare al Kollettivo, ha affermato che i «Verdi dovrebbero uscire subito dal governo per coerenza».

Le ha dato man forte l'altra signora della pace. Maria Rita Mottola è stata lapidaria: «L'amministrazione comunale di Vercelli è assolutamente contraria all'intervento, e nei prossimi giorni il Consiglio deliberera un aiuto, che sarà inviato in Kosovo [illegible] la Cri».

Comella, in rappresentanza anche dei sindacati unitari, ha spiegato come la guerra [illegible] Serbia «calpesti il diritto internazionale e distrugga le ultime speranze [illegible] ricucire un dialogo con Milosevic». Le conclusioni sono state del segretario regionale di Rifondazione, Rocco Papandrea, che ha invitato i vercellesi pacifisti [illegible] non smobilitare il palco, almeno metaforicamente, perchè la guerra potrebbe estendersi a macchia d'olio».

Dalla Croce rossa vercellese, intanto, ieri è partito il primo furgone con aiuti alimentari [illegible]retto al centro di raccolta di Torino. Il trasporto è stato curato da Mario Donia, responsabile degli obiettori di coscienza Cri, che hanno rinunciato [illegible] permessi di Pasqua per poter [illegible] accanto ai volontari nella campagna di solidarietà per il Kosovo. La prossima settimana un altro camion di aiuti vercellesi dovrebbe raggiungere Bari.

[illegible] AL [illegible]

«Civich e automobilisti spesso in conflitto»

Vorrei intervenire sull'annosa vicenda del delicato rapporto tra vigili urbani e cittadinanza. Sempre più spesso si legge di lamentele dei vercellesi, di interpellanze al sindaco, di prese di posizione più o meno interessate, ma la sostanza del problema quale è? Ci troviamo di fronte due distinte categorie: i vigili urbani che devono fare il loro dovere e gli utenti della strada che pure hanno proprie esigen[illegible]. La convivenza di queste due componenti è sempre difficile, ma sarebbe grave errore considerarle in contrapposizione.

Siamo poi certi che i «civich» dispensi[illegible] multe a iosa per infrazioni anche veniali solo per la loro esplicita volontà? Non potrebbe essere che, per caso, l'ordine di fare un «tot» di verbali non provenga dall'alto? Certo è che non tutti coloro che vestono la divisa sono dei [illegible] beri [illegible] cuore ed educazione: la mia esperienza mi dice che si possono contare sulle dita di una mano i vigili maleducati.

Ci sono paradossi difficilmente spiegabili: vigili che, disinteressandosi del traffico caotico, pensano ad elevare multe per sosta vietata senza intralcio alla circolazione: un mio amico è stato multato 12 minuti dopo la scadenza del «gratta e sosta» mentre il 3 aprile, in piazza Zumaglini, il 90 per cento delle auto non aveva il tagliando.

Tempo addietro scrissi della mancanza di controllo della viabilità, ma nulla è cambiato: i semafori non vengono rispettati, i viali vengono scambiati per statali, motorini che viaggiano nella più assoluta anarchia, parcheggi a totale chiusura di chi è regolarmente posteggiato. In questo marasma di ineducazione stradale, i vigili devono barcamenarsi tra la tolleranza (ove sia possibile) e l'inflessibilità (ove sia necessario).

Concludo rammentando che non ho parenti vigili, non ho multe da farmi togliere, pago le contravvenzioni che mi merito, non sono in campagna elettorale e invitando a considerare i rapporti con i civich in modo più sereno, isolando i maleducati e dando merito ai tolleranti che [illegible] decisamente i più.

Giuseppe Vaccaro, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213 000 Croce Rossa, **C[illegible]liano:** tel. (0161) 424.757, **Gattinara:** tel (0163) 832.600, **Santhià:** tel (0161) [illegible]; [illegible]**no:** tel (0161) 801 465; **Borgosesia:** tel. (0163) [illegible], **Crescentino:** tel. (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 416 617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 593.333: ambul. telefono (0161) 217.000;
Gattinara: telefono (0163) 822.245;
Santhià: telefono (0161) 929 211.
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

[illegible]: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 86 384; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524, **Crescentino:** telefono (0161) 842.555; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929 200; **Trino:** telefono (0161) 829.585.

F[illegible]CIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12.30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Dr. Carlo Giachino*, piazza Cavour 32, tel. (0161) 253 297

Caresanablot: *Dr.ssa Maria Teresa Gallo*, via Vercelli 44, [illegible]. (0161) 33.109.
Santhià: *Dr. [illegible] Giuseppe Prando*, corso Nuova Italia 143, [illegible]. (0161) 94 389.
Borgosesia: *Dr. Piergiorgio Martelli*, piazza Parrocchiale [illegible], tel. (0163). 22 268
Sostegno: *Dr. Giovanni Rabozzi*, via Alfieri 41, tel. (015) 762 082

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 256 792; **Santhià:** telefono (0161) 929.218; **Gattinara:** telefono (0163) 822 975.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.766;
Santhià: telefono (0161) 929.212-929.227;
Borgosesia: telefono (0163) 22.492;
Varallo: telefono (0163) 52.466-52 092;
G[illegible]ra: telefono (0163) 822.364-822 387.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140-41.212; [illegible] (0161) 929.263; **Borgosesia:** telefono (0163) 52.466; **Gattinara:** telefono (0163) 822 344.

[illegible]

[illegible]sta sportiva

Ronaldo superstar

Al «Bar Principe» sono in prevendita i biglietti per la «Serata nerazz[illegible]» che si terrà mercoledì 14 aprile al Globo di Borgovercelli. [illegible] 21 l'Inter Club Vercelli consegnerà a Ronaldo la «Rana d'oro». Il prezzo è di 15 mila lire.
Sempre al Bar Principe ci si potrà prenotare per la cena al Modo Hotel con il fuoriclasse brasiliano e gli altri ospiti nerazzurri.

Mini bolidi

Oggi in piazza Cavour

Questo pomeriggio in piazza Cavour, dalle 14,30 alle 18, si terrà il «rally delle mini 4wd». E' il primo di una serie che, ogni sabato, animerà la piazza più suggestiva del[illegible] città.

Gita

Il '49 alle Cinque terre

I coscritti [illegible] festeggiano il «Primo Cinquantennio», con una gita alle Cinque Terre, prevista per il primo maggio.
Adesioni al [illegible] Trastevere, tel. 0161.217.712.

[g. bar.]

La Provincia avvia una serie di progetti su molte strade del Vercellese

Una tangenziale a Ghislarengo

Traffico in aumento dopo l'apertura del ponte

GHISLARENGO

Dalla Provincia 400 milioni per le strade. L'amministrazione guidata da Gilberto Valeri ha avviato una serie di progetti da sottoporre all'Anas, ente che poi gestirà con fondi propri gli interventi. L'iniziativa è stata avviata, come spiegano dalla presidenza della Provincia, «perchè si tratta di interventi strategici sulla rete viaria, di grande interesse per tutto il territorio».

Ogni anno la Provincia stanzia una cifra da destinare a progettazioni di vie di comunicazione: l'investimento del 1998 era stato dedicato completamente alla tangenziale Nord di Vercelli (in modo che l'Anas potesse dare il via alla fase operativa), per il '99 invece sono stati individuati diversi interventi.

Il progetto più impegnativo tra quelli avviati è la circonvallazione di Ghislarengo, sul lato verso Carpignano, che si allaccerà al ponte sul Sesia; «Si ritiene - afferma la Provincia - che l'apertura del nuovo ponte provochi un incremento del traffico pesante e a questo proposito occorre trovare una soluzione adeguata per risolvere anche la strozzatura della strada provinciale all'imbocco della piazza del paese». Questo studio costerà 150 milioni.

Settanta milioni sono invece stati destinati alla realizzazione del progetto definitivo per la sistemazione della statale 455 nel tratto Desana-Vercelli.



Foto Greppi — statale 230 nell'abitato di Caresanablot, dei più trafficato. La Provincia ha affidato l'incarico per studio che migliori la viabilità in questo tratto strada

Un altro studio riguarda il miglioramento della statale tra il capoluogo e Quinto in particolare a Caresanablot

Un altro progetto importante riguarda l'ammodernamento della statale 230 tra il capoluogo e Quinto; in questo caso per lo studio si spenderanno 50 milioni e si punta a migliorare e rendere più sicura la viabilità considerando che il tratto in questione attraversa l'abitato di Caresanablot. Si vaglierà inoltre la possibilità di realizzare una variante anche al centro abitato di Arborio.

Infine, 130 milioni sono stati destinati alla sistemazione di alcuni incroci. «Si tratta di progetti esecutivi quindi i cantieri in questo caso dovrebbero aprire in tempi brevi», sottolineano dalla Provincia. Gli svincoli in questione sono quattro. A Vercelli si prevede di rifare l'incrocio tra la strada statale 31 per Casale e la provinciale Vercelli-Asigliano (tangenziale Sud); a Santhià l'intervento riguarda lo svincolo tra la statale 593 e la provinciale per Alice Castello; a Carisio il tratto che necessita di miglioramenti è quello tra la statale 230, la provinciale 3 e il casello autostradale della Torino-Milano; infine a Tronzano si rivedrà l'incrocio tra la statale 11 e la provinciale per Bianzè. [i. fo.]

Zucca di Valduggia

Scritte spray sui muri della chiesa

VALDUGGIA. Slogan e simboli politici a imbrattare un edificio religioso. Gli ignoti vandali hanno preso di mira la chiesa parrocchiale di Zuccaro, sulle colline di Valduggia, deturpandola con scritte e disegni inneggianti all'anarchia.

Un atto del tutto immotivato che ha lasciato esterrefatti gli abitanti della frazione e il parroco, don Giulio Casanova, che l'altra mattina si sono trovati di fronte allo scempio.

Nella notte i muri e il portale della chiesa, dedicata ai santi Andrea e Gaudenzio, sono stati «rovinati» da uno spray di colore grigio argento. Un'azione comunque rapida e silenziosa tant'è che nessuno si sarebbe accorto di quanto avveniva. Al sacerdote non è rimasto altro che denunciare il fatto ai carabinieri del comando di Borgosesia che hanno avviato le indagini per identificare i responsabili del gesto.

Il danno procurato all'edificio sacro è stato quantificato in via approssimativa in circa tre milioni.

Ora si sprecano gli interrogativi sulla vicenda, che non trova molti riscontri: vandalismi di questo genere, in particolare a danneggiare luoghi sacri, non ne sono registrati in tempi recenti; ma c'è un precedente inquietante, sempre in una frazione di Valduggia: nel gennaio dello scorso anno [illegible] dato fuoco al portale della chiesa di Valpiano. [p. q.]

Oggi e domani in vendita i bulbi di amaryllis

Vercelli è tra le 63 città e cittadine del Piemonte dove, oggi e domani, saranno distribuiti, in cambio di un'offerta, 11 mila bulbi olandesi di amaryllis a favore della ricerca e della cura contro la sclerosi multipla. Nella nostra regione sono 3100 le persone che soffrono di questa malattia e i fondi raccolti nella terza edizione di «Fiorincittà» (così si chiama l'iniziativa) saranno impiegati sia per assistere i malati sia per finanziare la ricerca scientifica. [d. b.]

TRINO

Oggi un incontro sulla microcriminalità

Oggi pomeriggio alle 16, nel salone della Biblioteca Civica, si terrà un incontro organizzato dal servizio socio-assistenziale dell'Asl 21 per promuovere una campagna di informazione e prevenzione contro la microcriminalità. «Se qualcuno bussa alla tua porta» è lo slogan dell'iniziativa realizzata con la collaborazione dell'assessorato ai Servizi Sociali del Comune, guidato da Cinzia Vannil, i Carabinieri, la Croce Rossa, i sindacati dei pensionati Spi Cgil, Fnp Cisl, Uilp Uil e il Centro dell'Associazionismo Sociale. [r. co.]

Trapianti d'organi, convegno al Dugentesco

«Espianti e trapianti d'organi in Italia: aspetti medico-legali ed etico-morali». E' il tema di un convegno in programma oggi al Salone Dugentesco, organizzato dal Rotary Club con l'Aido e il patrocinio del Comune. I lavori saranno aperti, alle 9, dal presidente regionale dell'Aido, professor Francesco Gorgerino. Interverranno quindi il dottor Franco Balzaretti, presidente dei Medici cattolici, il dottor Artemio Brusa, specialista in Medicina preventiva e legale; il dottor Germano Giordano, medico legale dell'Asl 11 e il dottor Salvatore Nicoscia, anestesista e presidente dell'associazione «Insieme». Le conclusioni saranno a cura del vicario generale della diocesi, monsignor Giuseppe Versaldi. [d. b.]

VERCELLI

Alle Acacie corsi per aspiranti bagnini

Sono aperte le iscrizioni per il brevetto di «assistente bagnanti». I corsi, organizzati dalla sezione vercellese della Federazione nuoto salvamento, inizieranno alle 20,30 di martedì alle «Acacie» di corso Rigola con la prima lezione. E sarà sempre nell'impianto di corso Rigola che, ogni martedì, sino giugno quando sono previsti gli esami di abilitazione, si terranno i corsi. Possono iscriversi tutte le persone di ambo i sessi dai 16 ai 55 anni. Durante le lezioni, i futuri «assistenti» riceveranno manuali tecnici di «primo soccorso» e «salvamento acquatico» e saranno seguiti con lezioni teorico-pratiche da tecnici della Fin. Il brevetto abilita al servizio di sorveglianza in mare, acque interne e piscine in Italia, nella Cee e negli Stati aderenti all'International life saving. [r. v.]

Giornata ecologica a Gattinara

Pulire i boschi dai rifiuti

GATTINARA. Una mattinata nei boschi, per ripulirli dai rifiuti abbandonati. A Gattinara torna la «Giornata ecologica», iniziativa promossa dalla Consulta giovanile, dall'Associazione anti incendi boschivi, dall'Agesci e dall'assessorato alla cultura del Comune. L'appuntamento è per domenica alle 8 e le operazioni si concluderanno alle 13. Chiunque voglia partecipare deve presentarsi in piazza Mulino, dove verranno composte le squadre di lavoro; l'opera di pulizia inizierà alle 8,30. L'impegno è quello di risistemare i boschi gattinaresi da cartacce e ogni genere di immondizia abbandonata. L'assessore Carlo Riva Vercellotti presentando l'iniziativa afferma comunque che «negli ultimi anni la situazione è cambiata. Si è fatto strada la cultura dell'ambiente e ormai sono rimasti in pochi ad abbandonare i propri oggetti inutilizzati in aperta campagna».

La «Giornata ecologica» va in questa direzione: diffondere l'educazione ambientale. «Mentre rifiuti ingombranti come vecchi divani e televisori vengono di solito portati nelle discariche, resta aperto il problema delle cartacce - aggiunge Riva Vercellotti -. Anche i bambini lasciano sui prati le carte di caramelle e biscotti e a loro va insegnato il comportamento corretto».

Ma domenica non si insegnerà solo, si lavorerà anche per ridare il giusto splendore a prati e boschi. [i. fo.]

In vendita in tre uffici postali

Quindici volumi di filatelia

VERCELLI. L'affascinante mondo dei francobolli. Chi, da bambino (ma anche in età adulta) non ha sognato di visitare i Paesi rappresentati da quei piccoli quadratini zigrinati. O, magari, immortalare e conservare, attraverso un francobollo un evento storico vissuto in prima persona (la visita papale, l'arrivo del Giro d'Italia, lo scudetto della propria squadra del cuore).

E per i culturi del francobollo la divisione «filatelica» delle Poste italiane ha realizzato alcuni volumi che, sicuramente, non potranno mancare nelle librerie dei numerosi collezionisti. Per il momento sono quindici i libri in visione negli sportelli filatelici delle agenzie postali che hanno come tematica alcune serie di francobolli: «Trieste tra alleati e pretendenti»; «Una questione di sicurezza»; «Le pittoriche coloniali»; «L'Italia del lavoro; «Democratica».

E ancora «De la rue»; «Siracusana»; «Imperiale»; «Posta e francobollo»; «La floreale»; «Espresso e anche urgente»; «Umberto I°»; «La prima serie al mondo di posta»; «I francobolli a soggetto Mariano» e «Castelli d'Italia». Insomma, tutti gli appassionati avranno un'occasione davvero unica per sbizzarrire i propri gusti filatelici. In provincia le agenzie postali che cureranno la prenotazione e la vendita dei volumi saranno quelle di Vercelli Centro, Borgosesia e Varallo. [p. m. f.]

Domani alle 16,30

«Le scoperte della terra» a Bianzè

BIANZE'. Farà tappa nel salone parrocchiale di Bianzè, domani pomeriggio con inizio alle 16,30, la carovana del programma «Scoperte della nostra terra» curato dalla cooperativa «ArTurO» per conto dell'Amministrazione provinciale di Vercelli che ne è l'organizzatrice.

«Riscoprire la nostra terra - ricordano gli organizzatori - significa anche recuperarne angoli caratteristici a volte dimenticati». Nel caso di Bianzè ci si affiderà ad uno dei suoi più entusiasti studiosi, il prof. Giovanni Rosso, che potrà anche avvalersi delle immagini scattate da Stefano Negri per far riprendere al paese la sua forma e le dimensioni tradizionali.

Si parlerà della «fossa», il roggione che circonda l'intero centro abitato; dell'ottocentesco palazzo delle scuole, del Castello, delle ville, dei personaggi storici e del folklore locale.

Testimoni di Bianze saranno inoltre Carla Coppellino, attuale responsabile della Biblioteca civica, e il sindaco Gian Mario Picco. [w. ca.]

Sarà aperto mercoledì dalla Lega Tumori nell'ex Santa Antida

Nuovo ambulatorio a Borgo

Saranno eseguiti dei test diagnostici

BORGOSESIA

Entro la prossima settimana sarà operativo in città un ambulatorio della Lega tumori. La struttura trova sede nei locali delle ex scuole di Sant'Antida in via Giordano a Borgosesia. Si tratta di un centro di prevenzione dove sarà possibile effettuare una serie di test diagnostici, gratuitamente e senza impegnativa medica.

L'iniziativa è stata resa possibile dall'interessamento della locale sezione della Lega italiana, con la collaborazione dell'amministrazione comunale per quanto riguarda la destinazione dei locali.

L'ambulatorio aprirà nel pomeriggio di mercoledì 14, quando sarà già possibile prenotarsi (telefono 0163-23171 per contattare il fiduciario cittadino, Gianni Tognotti) per una visita pap test.

L'attività del centro proseguirà con cadenza settimanale, per poi definire nei prossimi mesi un calendario di visite completo a seconda della tipologia.

Analoga iniziativa sarà poi portata avanti per aprire un nuovo ambulatorio anche a Varallo. Ma non si limita a questo l'impegno dei volontari della Lega tumori provinciale: nella sede di via Marconi a Borgosesia dell'Azienda sanitaria trova spazio una scuola di recupero della voce per pazienti che hanno subito interventi alle corde vocali, mentre è pure in atto una campagna informativa contro il fumo che la Lega tumori, in collaborazione con la Fondazione Maugeri di Veruno, rivolge ai giovani degli istituti scolastici della provincia. [p. q.]

DIALIZZATI

Un pullmino dal Comune

BORGOSESIA. Un centralino telefonico e un pullmino per il trasporto dei pazienti: sono le novità che riguardano l'attività dell'Associazione diabetici e dializzati Valsesia e Valsessera (Ddavv), nata appena pochi mesi fa. Da lunedì 12 sarà infatti attivo il numero 0163-22371 per contattare l'associazione: al centralino sarà possibile rivolgersi nei giorni di lunedì, martedì e giovedì, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Nei prossimi giorni dovrebbe poi essere operativo il nuovo mezzo di trasporto messo a disposizione dal Comune di Borgosesia. Il Ddavv ha intanto aperto un conto corrente su cui indirizzare eventuali offerte (il numero del conto è il 523430 alla filiale di Quarona della Riverbanca), mentre i responsabili stanno elaborando il programma delle iniziative (concerti in estate, un convegno il 22 maggio a Palazzo d'Adda di Varallo, partecipazione all'Alpàa) rivolte alla raccolta di fondi [p. q.]

Concerti, teatro, folklore e feste nei paesi, il via da questa sera a Pray

Valsessera acchiappa-turisti

Pro loco, [illegible] fitto programma di iniziative

PRAY

Stagione turistica '99, la Val[illegible] è pronta alla sfida forte anche di un [illegible] strumento, il Consorzio Valsessera Dimensione Natura voluto dalle Pro loco, che affiancherà l'assessorato Cultura e turismo [illegible] Comunità montana. E da oggi sarà un susseguirsi di appuntamenti di vario genere; argomenti date e località saranno raccolti in un pieghevole presto in distribuzione.

La Pro Loco [illegible] Pray organizza per oggi alle 21, p[illegible] [illegible] Centro convegni, una serata dedicata al teatro dialettale. Venerdì 23, sabato 24 [illegible] domenica 25 appuntamento a Coggiola per la tradizionale festa patronale di San Giorgio (a cura delle associazioni [illegible] paese).

Celebrazioni del 25 aprile sono previste [illegible] Portula (a cura dell'Anpi e del Comune) e a Postua (a cura dell'Anpi, della Comunità montana e del Comune). Il Comune di Guardabosone, in collaborazione [illegible] [illegible] Motoclub di Serravalle, ha in programma per lunedì 26 un motoraduno e una visita ai musei del paese. Tra gli altri appuntamenti d'aprile vi sono poi la festa di primavera organizzata dalla Pro Loco di Ailoche e [illegible] spettacolo teatrale organizzato [illegible] Pro Loco [illegible] Postua (date in [illegible] di definizione).

Varie e interessanti le manifestazioni di maggio. Sabato 1 e domenica 2 è previsto il gemellaggio Portula-Dingy Saint Clair (France), mentre sabato 8 si svolgerà [illegible] Caen, [illegible] tradizio[illegible] raduno postuese in Francia. Per gli amanti della pesca domenica 9, a Pray, seconda prova del Campionato provinciale fondo e prima prova Campionato provinciale mosca, mentre per domenica 23, ancora a Pray, [illegible] prevista la gara [illegible] pesca regionale «Trofeo serie B». Sempre domenica 23, dalle 10 alle 23 al Centro convegni Pro Loco di Pray, [illegible] degli hobbisti della Valle Sessera. Tra gli appuntamenti di maggio - le date non [illegible] state ancora definite - vi sono la gita nel Monferrato (Pro Loco Ailoche), il torneo di calcio a 5 - ter[illegible] Trofeo memorial Pietro Fava Camillo (Pro Loco Crevacuore) - e la gara di mountain bike (Pro Loco Postua).



I campionati di pesca lungo i torrenti della Valsessera nel fitto programma di appuntamenti della stagione turistica

Cinque gli appuntamenti fissati per [illegible] mese di giugno: domenica 13, a Pray, seconda pro[illegible] Campionato provinciale pesca a Mosca; domenica 27 passeggiata storico-ecologica all'alpe Morcei organizzata [illegible] Comune di Postua. Inseriti nel calendario, ma ancora in via di definizione, una proiezione di diapositive (Pro Loco Ailoche), il torneo di tennis e la Festa della birra (Pro Loco Crevacuore).

Feste campestri e innumerevoli rassegne caratterizzano il [illegible] di luglio, [illegible] partire da «Balconi in fiore», che prenderà [illegible] via, a Postua, giovedì 1. L'appuntamento [illegible] la cicloturistica Coggiola-Viera è fissato per sabato 3, mentre la Festa degli Alpini di Portula per domenica 4. Protagonisti del secondo week-end di luglio, [illegible] 1ª sagra dei «Fiur pinne», che si terrà a Coggiola da venerdì 9 a lunedì 12 e la Festa dell'asilo che avrà luogo a Portula da sabato 10 a lunedì 12. Giovedì 15 appuntamento a Postua con il torneo di calcio p[illegible] [illegible].

Due le manifestazioni in programma da savato 17 a lunedì 19: i festeggiamenti a Flecchia, a cura del Gruppo giovani flecchiese e la Festa al parco organizzata, a Pianceri Alto, dal Gruppo Ricreativo Cechin. Da giovedì 23 a lunedì 26 tradizionale appuntamento alla Fagnana di Pray con il Festival dell'Unità. Domenica 25 e lunedì 26 festa di San Giacomo e di Sant'Anna alla Novareja di Portula. Martedì 27 [illegible] la volta dei «Buntempun dal Mercu», con la loro «Postualunga». Giovedì 28 prendono [illegible] via i giovedì danzanti organizzati dalla Pro Loco di Coggiola (proseguiranno anche durante [illegible] mese di agosto). Venerdì 30, alle 21, al Centro convegni della Pro Loco di Pray, concerto di chitarra [illegible] mandolini.

Prevista per luglio [illegible] agosto (le date sono in [illegible] di definizione), la rinomata «Estate in piazza guardabosonese», organizzata dall'amministrazione comunale, le serate [illegible] il cine[illegible] all'aperto e l'appuntamento con il folklore in piazza XX Settembre a Crevacuore (organizzate dalla Pro Loco Crevacuore). [m. ch.]

Casa di riposo

Eredità Casale in Consiglio a Sala



Il sindaco Gino Massera. Il Consiglio ha affrontato l'annosa questione dell'eredità del notaio Casale

SALA. Durante l'ultimo Consiglio comunale, dopo l'approvazione del bilancio consuntivo, l'assemblea ha votato la revoca della decisione assunta (sempre in Consiglio, nel '97), di trasferire i beni dell'eredità del notaio Casale all'Opera Pia che [illegible] ha assunto il nome, [illegible]ia la casa di riposo del paese.

Spiega l'a[illegible] Renato Sassi, che ha affiancato il sindaco Gino Massera nella complessa questione dell'eredità Casale: «Con questa decisione abbiamo fatto [illegible] modo [illegible] non lasciare alla futura amministrazione comunale di Sala una questione sospesa, lasciandola libera [illegible] ripartire da zero. La vicenda [illegible] [illegible] semplice perché nel frattempo la casa di riposo è stata trasformata in ente di diritto privato e sull'eredità Casale [illegible] stati investiti soldi pubblici».

Aggiunge Renato Sassi: «Pre[illegible] che a catasto ancora oggi i beni [illegible] intestati [illegible] Comune, ma certamente la casa di riposo offre un servizio sociale e quindi di pubblica utilità. Si tratta delle aree campeggio e pic-nic, del terreno con la [illegible] ora "Opera Pia" e successivamente ampliata, più altri piccoli appezzamenti di terreno in località diverse. In particolare sull'area del campeggio [illegible] costruito un edificio [illegible] fondi [illegible] che della Regione, che costituiscono un plus valore non totalmente trasferibile all'ente [illegible] diritto privato, come gli investimenti effettuati per l'area pic-nic dal Comune».

Conclude l'assessore Renato Sassi: [illegible] campeggio è stato concesso in comodato d'uso gratuito per 10 anni al gestore, che [illegible] frattempo ha apportato migliorie per 150 [illegible] al fine di poterlo rimborsare. Alla scadenza sarà ovviamente stabilito un canone d'affitto, il cui incasso dipenderà dalle decisioni che verranno prese sulla proprietà». [d. sa.]

Dalla minoranza

Nuova piazza è polemica a Vallemosso

VALLEMOSSO. Si arroventa il rapporto tra [illegible]anza e minoranza, dopo il fallimento della proposta - lanciata dalla minoranza - di presentarsi insieme alle prossime elezioni amministrative. Nel mirino dell'opposizione, i consiglieri della lista [illegible] «Partecipare per cambiare», tutta una serie di iniziative varate dall'esecutivo guidato dal sindaco Marampon, a cominciare dal Concorso di idee per la riqualifica[illegible] piazza Alpini d'Italia, conclusosi lo [illegible]o febbraio con la premiazione di alcuni progetti presentati dagli aderenti all'iniziativa. In quell'occasione - secondo quanto affermano appunto i componenti [illegible] «Partecipare per cambiare» - avvenne la sostituzione, all'ultimo momento, dell'unico membro della giuria in rappresentanza dell'opposizione. Un problema sollevato anche in Consiglio, ma le argomentazioni [illegible] sindaco Clau[illegible] Marampon, [illegible] sono servite a placare la polemica e [illegible] dissolvere i dubbi e le perplessità di Aldo Fappani, Patrizia Bozzola, Lionello [illegible] e Stefa[illegible] Norbiato. Non a caso, sono ora al vaglio della minoranza ulteriori aspetti che potrebbero prefigurare nuove irregolarità.

Tra i motivi di scontro, anche la lettera iviata dalla minoranza agli organi di stampa e inerete gli atti vandalici che hanno [illegible] interes[illegible] il Parco pubblico Reda. Anche in questo caso l'iniziativa della minoranza è stata stigmatizzata dal sindaco in Consiglio: Marampon ha accusato i consiglieri dell'opposizione «di fare sterile propaganda».

«Partecipare per cambiare» pone altresì l'accento sulle numerose interpellanze [illegible] interrogazioni [illegible] alcuni interventi di manutenzione, sistemazione e costruzione di strutture igienico-sanitarie nell'area attrezzata per pic-nic [illegible] all'interno dello [illegible] Parco Reda, lavori più volte sollecitati, ma mai realizzati.

«Alla [illegible] [illegible] tesa per operare insieme ci hanno risposto con uno schiaffo in fac[illegible] e un'argomentazione miope e cinica che - precisano Fappani, Bozzola, Baù e Norbiato - si intuisce [illegible]te, nascondo presunzione e settarismo e che pregiudicherà per il prossimo futuro lo svilupparsi di possibili collaborazioni». [m. ch.]

[illegible]

[illegible]

Flamme in [illegible] pizzeria ieri [illegible] Brusnengo

Due incendi nel giro di poche ore a Salussola [illegible] a Brusnengo. Nel primo Comune [illegible] andato a fuoco [illegible] [illegible] di un'abitazione in frazione Vigellio; a Brusnengo l'incendio è divampato nella pizzeria «Tio Pepe». [f. p.]

[illegible]

Profughi, punto [illegible] raccolta [illegible] [illegible] Gaglianico

Kosovo, l'Associazione Volontari che si trova all'interno degli uffici comunali, raccoglie derrate alimentari non deperibili a favore delle popolazioni colpite dalla guerra. L'orario: lunedì, mercoledì e venerdì al mattino dalle 10 alle 12 [illegible] dalle 17 alle 18,30. La raccolta inizierà lunedì 12 [illegible] terminerà venerdì 23. [d. sa.]

APP[illegible]

A Chiavazza, domenica, mercatino dell'antiquariato

Domenica dalle 7 alle 19, «Chiavazza domani» organizza «El Balon ed Cia[illegible] antichità, arte, artigianato, pitture, fotografie e collezionismo. [r. mo.]

[illegible]

[illegible] disposizione le informazioni sulle candidature

Il Comune informa che all'Ufficio elettorale e all'Ufficio segreteria [illegible] a disposizione la modulistica [illegible] le istruzioni ne[illegible] per [illegible] presentazione delle candidature alla carica di sindaco e di consigliere comunale di Biella e di consigliere circoscrizionale. [illegible]' inoltre a disposizione un opuscolo contenente le cause di incompatibilità [illegible] di ineleggibilità. [f. p.]

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] pappagallo smarrito in piazza Martiri

E' stato smarrito l'altro [illegible] in piazza Martiri a Biella un bell'esemplare di pappagallo dal piumaggio rosso e verde, che parla. I proprietari lanciano un appello per poterlo ritrovare: chi ne avesse notizia può telefonare allo 015/351221. [d. sa.]

[illegible]

Un fiore per vincere la sclerosi multipla

Si chiama «Fiorincittà», l'iniziativa di solidarietà promossa dall'Associazione italiana sclerosi multiple: in cambio di un contributo verranno oferti bulbi di Amaryllis. I punti di distribuzione sono in piazza S. Marta l'11 e 12 e al Cda l'11. [f. p.]







Il traffico europeo, tema scottante alla sbarra in un maxi-convegno a Domodossola

Trafori, più treni meno camion

Sos dopo la tragedia del Bianco

Adriano Velli

DOMODOSSOLA

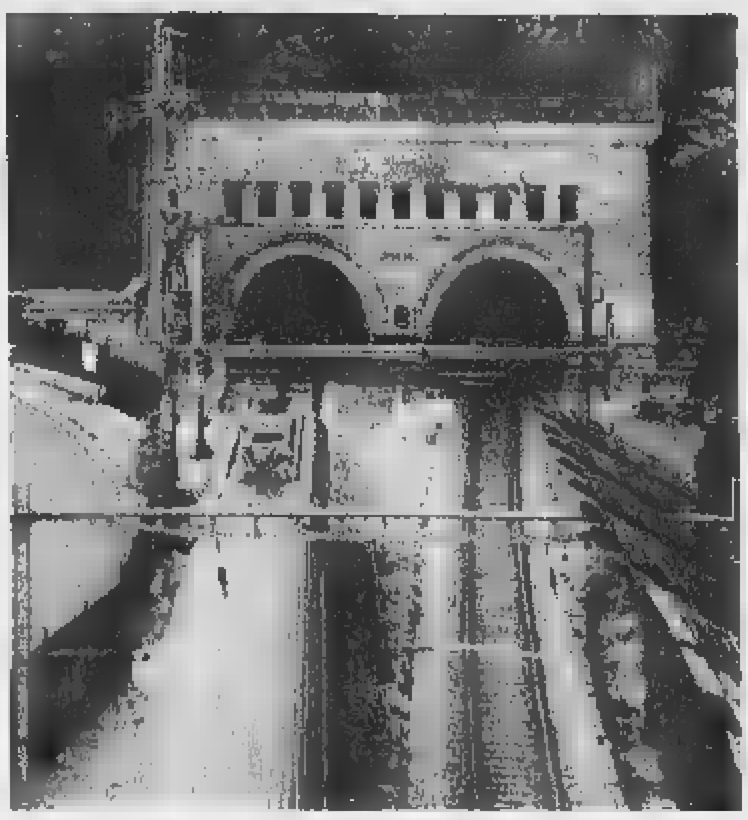
Nuovi trafori, alta capacità ferroviaria, flussi di traffico verso l'Europa. Sono temi forti dopo la tragedia del tunnel del Bianco. Se ne parla oggi a Domodossola in un convegno internazionale organizzato dalla Comunità montana valle Ossola ▬ il patrocinio delle Regioni Piemonte, Lombardia e Veneto.

La chiusura del tunnel del Bianco ha creato una gravissima emergenza nel settore dei trasporti che rischia di strangolare l'economia produttiva del ▬ro paese. Nel 1998, attraverso il traforo sono transitati 750 mila veicoli commerciali. Tir di grandi dimensioni che hanno trasportato merci per un valore stimato ▬ 60-70 mila miliardi in esportazione e probabilmente altrettanti in importa▬. L'imperativo di oggi è trovare subito adeguati sbocchi alternativi per queste merci. Anche perchè già si parla di riservare in futuro il traforo del Bianco alle sole auto e comunque di limitare il traffico pesante.

Il caso Levaldigi da Treu

CUNEO. In tema di collegamenti resta centrale in Piemonte il nodo degli aeroporti. La nascita di Malpensa 2000 e il ruolo di Torino Caselle non fanno dimenticare l'esigenza di puntare anche sugli scali minori. Fra questi, il più quotato è Cuneo-Levaldigi, dove da tempo è in funzione una linea giornaliera con Roma ed è intensa l'attività di charter. Ieri ▬ delegazione ▬ amministratori provinciali cuneesi ha incontrato a Roma il ministro dei Trasporti, Tiziano Treu, per sollecitare il potenziamento dell'aerostazione, che già funge da valida alternativa a Caselle e dove mercoledì prossimo inizieranno i primi arrivi di cargo carichi di frutta e verdura. L'ampliamento dell'aeroporto è già previsto in una proposta di legge inviata al Consiglio regionale dalla Provincia di Cuneo e da un anno in attesa di approvazione. «Ritardi da parte dell'esecutivo regionale non sono più accettabili - spiega il presidente della Provincia Giovanni Quaglia -: facciamo appello a tutte le forze politiche a Palazzo Lascaris». [m. bo.]

La chiusura del tunnel valdostano rischia di strangolare l'economia del Paese
Piano straordinario annunciato dalle Fs


Il tunnel del Sempione è la via più breve di collegamento fra Milano e Parigi

La società Fs ha annunciato un piano straordinario per incrementare il trasporto merci su rotaia: si punta a un'offerta supplementare pari al volume di traffico che passava attraverso il Bianco. Uno sforzo gigantesco. Il piano interesserà alcune direttrici internazionali sia verso la Francia sia ▬ la Svizzera: Torino-Modane, il valico di Chiasso e la linea del Sempione. Per la direttrice Vallorbe-Iselle-Domodossola si parla di dieci coppie di treni merci al giorno, in aggiunta al traffico attuale. I dettagli dell'operazione, che avrà grossi riflessi anche sui terminali per la movimentazione dei container, come quello di Novara, chiamati a fronteggiare una maggiore mole di traffico, dovrebbero appunto essere illustrati oggi al convegno di Domodossola dall'amministratore delegato delle ferrovie Giancarlo Cimoli e dai ▬ più stretti collaboratori.

Sulla linea internazionale ▬ Sempione, la più breve fra Milano e Parigi, ci sono ampi margini per un consistente aumento del traffico ferroviario. Un dato su tutti. Lo scalo merci internazionale di Domodue, costato 700 miliardi e realizzato con il contributo dell'Europa, smaltisce attualmente circa quattro milioni di tonnellate di merci all'anno, meno della metà della s▬ potenzialità che è di nove milioni di tonnellate.

All'intasamento dei valichi stradali fa dunque riscontro il sottoutilizzo degli impianti ferroviari, anche quelli tecnologicamente all'avanguardia come Domodue. Una contraddizione che non deve stupire più di tanto perchè storicamente in Italia il trasporto su gomma, più veloce e affidabile nelle consegne, ha fatto finora la parte del leone, relegando la rotaia a un ruolo secondario. Ma c'è chi sostiene che dopo il tragico ▬ del Bianco questo scenario sia destinato a cambiare rapidamente.

Nel novembre scorso gli svizzeri si sono pronunciati definitivamente, con un referendum, a favore della realizzazione delle nuove trasversali ferroviarie alpine del Sempione-Loetschberg e del Gottardo che saranno i grandi corridoi di traffico, lungo l'asse nord-sud, degli Anni Duemila. Per il nuovo tunnel di base del Loetschberg, lungo la linea ferroviaria che collega il Sempione a Berna-Basilea, è tutto pronto. E' già stato scavato un cunicolo di sondaggio di dieci chilometri a Ferden che consentirà l'avvio simultaneo dei lavori nelle due direzioni. Si prevede che la nuova galleria, che sarà lunga circa trentacinque chilometri, possa entrare in funzione nel 2006, molto prima di quella del Gottardo. L'asse Sempione-Loetschberg è parte integrante di una direttrice che, attraverso la linea Domodossola-Novara-Alessandria, dovrebbe collegare i porti liguri al cuore dell'Europa. Proprio l'amministratore delle Fs, Giancarlo Cimoli, aveva ripetutamente dichiarato di considerare prioritario il potenziamento delle comunicazioni ferroviarie con la Svizzera.

Torino e gran parte del Piemonte guardano invece soprattutto al Fréjus e all'alta capacità ferroviaria sul tratto verso Lione, che potrebbe stabilmente alleviare la pressione sulle strade. Progetti che, dopo la catastrofe del Bianco, potrebbero integrarsi con le nuove trasversali ferroviarie per creare un'efficace rete di trasporti attraverso le Alpi. C'è quindi molta attesa per la relazione del presidente dell'Istituto Grandi Infrastrutture Giuseppe Zamberletti.

Scienza & scherzo

Va in scena il processo al cioccolato

Sarà il «processo più dolce del mondo» quello che si svolgerà domani nell'aula magna dell'Università di Pavia. Imputato sarà il cioccolato, che dovrà difendersi dalle accuse di attentato alla linea e alla salute, circonvenzione di incapaci a resistere alla golosità, associazione a delinquere di stampo gastronomico. La corte giudicatrice, chiamata «Alta Corte di gola e accidia» sarà presieduta da un magistrato vero, Dino Cristiani, presidente della Camera penale di Pavia. Ambrogio Robecchi Majnardi, dell'Università di Pavia, svolgerà il ruolo di pubblico ministero.

La difesa sarà sostenuta dall'avvocato Leonarda Vergine, che potrà avvalersi di dodici testimoni tra cui l'etologo Giorgio Celli, il farmacologo Stefano Govoni, la nutrizionista Antonella Griziotti, il medico psicoterapeuta Gian Paolo Buzzi. Testimonieranno su «cioccolato ed erotismo» l'andrologo Maurizio Bossi e la sessuologa Dora Piccaluga; su «cioccolato e letteratura», Silvia Isella. Dietro le sbarre l'accusato, un omone tutto di cioccolato. Il Chococlub di Alba, presieduto dall'avvocato Davide Ferrero, promotore dell'iniziativa con l'Università di Pavia, conta di richiamare duemila appassionati del «cibo degli dei».

Il processo sarà sospeso a mezzogiorno per consentire agli invitati di partecipare al mega party nelle aule e nei cortili dell'Università, grazie alla tonnellata e mezza di cioccolato messa a disposizione da trenta maestri pasticcieri di Langa e Roero, e da grandi case come Lindt, Caffarel, Peyrano, Ferrero e Barry Collebaut. E come ogni processo che si rispetti nel pomeriggio, ci sarà la sentenza. [g. f.]

Iniziativa Aism

Mille fiori per i malati di sclerosi

In 63 città e cittadine del Piemonte, oggi e domani oltre 480 volontari dell'Aism distribuiranno in cambio di un contributo volontario 11 mila bulbi olandesi di Amaryllis per la 3ª edizione di Fioriincittà l'iniziativa promossa dall'Associazione italiana sclerosi multipla. Seguendo le semplici istruzioni, in 4-6 settimane, gli eleganti fiori a forma di giglio di colore rosso, rosso screziato o rosa a sorpresa, abbelliranno le case, i balconi e i giardini.

Lo scorso anno in Piemonte l'iniziativa ha consentito la raccolta di 114 milioni, fondi che sono stati impiegati per il 50% nell'assistenza ai malati e il sostegno alle loro famiglie, e per la restante parte per la ricerca scientifica.

I malati di sclerosi multipla in Piemonte sono circa 3100. Sul territorio della regione sono presenti sette sezioni Aism (Torino, Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara e Vercelli) e tre Gruppi Operativi (Ivrea, Avigliana e Santena) che offrono agli ammalati e ai loro familiari una serie di servizi fra cui segreteria sociale, aiuto domiciliare, attività ricreative, telefono amico, assistenza ospedaliera, servizi di trasporto con automezzi attrezzati, riabilitazione ambulatoria, riabilitazione domiciliare, terapia occupazionale. Attività che impegnano circa 180 volontari e 29 obiettori di coscienza.

I fondi raccolti verranno utilizzati per mantenere e potenziare le attività di assistenza e per finanziare la ricerca. In particolare, nella nostra regione, il progetto più impegnativo riguarda la realizzazione del Centro Aism di Torino che verrà costruito - su un terreno concesso dal Comune - in Strada del Fortino.

E a Valdengo arriva il revival con gli Homo Sapiens

Trucchi da Casanova

Il mago tv stasera è a Varallo

VARALLO

Le sorprese musicali e di spettacolo non mancano, nei templi del divertimento notturno.

Iniziamo dalla provincia vercellese, dove questa sera all'Igloo di località Balangera, in quel di **Varallo**, oltre ai suoni megawattati dei dee jay ci sarà un momento (dopo le 23) in cui, dal *nulla relativo* apparirà il mago Casanova, di cui si è fatto un gran parlare in questi mesi, paragonandolo addirittura al grande David Copperfield. Questo parallelo con «The magician» americano omonimo del personaggio di Dickens è uscito, in un impeto d'entusiasmo dei conduttori, dai reportages realizzati da «Striscia la notizia», che in parecchie occasioni ha puntato il famelico obiettivo sugli exploit casanoveschi realizzati in altre trasmissioni tv, rivelando trucchi e magagne.

Intanto nel salotto del liscio Beverly Hills di zona casello autostradale Torino-Milano a Santhià, stasera, alle 21,30, suonerà l'orchestra di Ringo Story. Domani pomeriggio alle 15 e alla sera, sempre alle 21,30, ci saranno le sonorità di Cinzia e Tommy.



Il mago Casanova, protagonista di trasmissioni televisive ma anche «vittima» dei cronisti satirici di «Striscia», stasera è all'Igloo

Ed al dancing Il Globo di zona bivio Sesia a **Borgovercelli** stasera (ore 21,30) sarà in pedana l'orchestra Sandrino Piva mentre domani sera ritorneranno per una fiesta globale da ballo Genio & i Pierrots. Genio è diventato famosissimo con un paio di invenzioni musicali che hanno conquistato il popolo delle discoteche: «Il ballo del pinguino» e «Dogy dance».

E nel Biellese, stasera alla Peschiera di **Valdengo**, ritornano (ore 21,30) gli Homo Sapiens, gruppo da ballo che negli Anni 70 conquistò il pubblico con «Bella da morire», che vinse a Sanremo, e con «Tornerai tornerò». Ora gli Homo Sapiens hanno ripreso la formula «Trent'anni in una sera», per fare una carrellata completa attraverso la loro musica di sempre: tanti hits come «Un'estate fa», «Lei, lei, lei», «Voglio amarti di più» e «Pecos Bill». **[g.bar.]**

Vercelli, oggi

Pittura Debuttano 3 personali

VERCELLI. Al foyer del Dugentesco si apre oggi alle 18 la personale di Renzo Roncarolo, alla stessa ora Studio 10 inaugura la mostra di Mario Baratelli, mentre alle 17 la vercellese Maria Rosa Bisson debutta con una personale esposizione a Casale. La giornata è densa di appuntamenti per chi ama la pittura.

Il tour può cominciare dal Dugentesco, dove il Comune ospita «Quando il pittore sogna»: omaggio a Renzo Roncarolo, anima del Belle Arti. Sempre in via Ferraris, si può fare tappa a Studio 10, dove il gattinarese Mario Baratelli propone il ciclo «Turno di notte». Sono oli, tra fabbriche e stazioni: un deserto suburbano che ha conquistato l'inventore della scuola vercellese di chitarra Angelo Gilardino, autore della presentazione a catalogo. «Gli spettrali monumenti dell'archeologia industriale o gli opifici - scrive - sono visti con l'occhio del poeta, che si aggira tra macchine e depositi di arnesi con la dolcezza lieve dell'angelo visitatore». Chi invece può andare fuori porta non perda le «Emozioni cromatiche» di Maria Rosa Bisson, esposte nella chiesa casalese della Misericordia in piazza San Domenico. **[r. m.]**

Stasera quattro gruppi in concerto a Ponderano

La musica si fa «ska» con l'«Easter festival»



Gli Hotknives provengono dall'Inghilterra e parteciperanno stasera con altri tre gruppi al festival dello ska che si tiene al Babylonia di Ponderano

PONDERANO

I Dr. Ring-Ding & the senior Allstars dalla Germania, gli Spook & The Guay dalla Francia, gli Skoidats dagli States e gli Hotknives dall'Inghilterra, tutti insieme per l'«Easter ska jam festival» che è in calendario questa sera al Babylonia. Il biglietto d'ingresso costa 25 mila lire e il locale aprirà alle 21,30.

I tedeschi Dr. Ring-Ding appaiono sulla ribalta delle sale da concerto nel '93, riuniti attorno a Richie Senior, voce e tromba del gruppo. La band offre un repertorio che si ispira all'autentico spirito della Jamaica. Un misto di rock, ska e reggae cantato in inglese, francese e spagnolo è il genere di musica proposto dagli Spook & The Guay: il gruppo stasera presenterà il nuovo cd, dal titolo «Mi tierra». Un mélange di ska, oi, jazz e punk è invece la caratteristica musicale degli Skoidats; di recente il gruppo ha girato il suo primo video per «Last night», il cd di debutto. Infine gli Hotknives, sulla scena dall'84 ed in grado perciò di offrire il meglio dello ska internazionale. **[r. b.]**

GIORNO E NOTTE

Vercelli

Quartetto Latino

Al Cafè Cinema, domani alle 21,30, sonorità jazz e dintorni con il Quartetto Latino. Di scena Alberto Catuogno (percussioni), Enrico Caruso (piano), Andrea Chierotti (basso), Gigi Bioleati (batteria). Guest al sax Danilo Pala.

Casale

Le prevendite Litfiba

Litfiba in concerto per «Infinito tour» al Palazzetto dello sport alle 21 di venerdì 23 aprile. Prevendite da Padana Tours a Vercelli, a Santhià da Top Video Sound e a Trino da Video & Sound. Lire 35 mila.

Crevacuore

Arrivano i Model

La band Model «T» Boogie stasera sarà in pedana con un repertorio blues al Dragon's Pub di via Piemonte. Il live s'inizia intorno alle 22,30.

Vignale

Il jazz della Pesa

Questa sera, al Caffè della Pesa, terrà concerto Jubinbà, con un serie di brani acid jazz. Dopo le 22,30

Biella

Il giallo di Teatrando

«Un nodo alla gola» è il titolo dello spettacolo messo in scena da Teatrando che si è ispirato ad un film di Alfred Hitchcock con l'adattamento e la regia di Gianni Giannini.

L'appuntamento è alle 20,45 nello spazio di Teatrando di via Ogliaro 5/bis; ingresso 15 mila lire. Repliche nei prossimi fine settimana.

Cassato

La prosa al Comunale

Stasera al teatro comunale la compagnia «Gli amici della prosa» porterà in scena la commedia «Maneggi per maritare una ragazza», di Nicolò Bacigalupo.

Biella

Un libro sul cinema

«I mestieri del cinema» è un libro di Michel Chion che verrà presentato mercoledì 14, alle 21, alla Libreria La Civetta-Caffè Stazione Cucco. Interverranno Stefano Della Casa, Giuseppe Gariazzo, Simone Arcagni e Manuele Cecconello.

MUSICA CLASSICA

Asigliano, protagonisti Panella e Pavignano

«Dalla Boemia a Vienna» sulle note del pianoforte

ASIGLIANO

Melodie di Dvorak, Schumann e Strauss jr. formeranno il repertorio del concerto di stasera che i pianisti Alessandro Panella e Maria Grazia Pavignano presenteranno alle 21, all'auditorium di Santa Marta. L'evento musicale è uno delle molte manifestazioni realizzate in occasione dei festeggiamenti per il Millennio del paese e vede, come organizzatrici, le componenti del locale «Gruppo Donna», in collaborazione con il Comune.

Alessandro Panella ha di recente vinto il primo premio al «Concorso di interpretazione musicale» al Conservatorio «Paganini» di Genova con il gruppo Jazz Flag, nella categoria musica da camera, ed il primo premio al tredicesimo concorso «Città di Moncalieri» in duo con il flautista Gregorio Tuninetti. Maria Grazia Pavignano è stata titolare della cattedra di piano al liceo musicale di Vercelli ed attualmente insegna al Conservatorio «Verdi» di Torino.



Maria Grazia Pavignano stasera suona in Santa Marta

La performance per due pianoforti ha come titolo «Dalla Boemia a Vienna, a ritmo di danza». E' uno spettacolo che è già stato nel cartellone del teatro Alfieri di Torino ed in molte altre sale. Questo il programma previsto. «Danze slave opera 72» di Antonin Dvorak; «Andante con variazioni opera 46» di Robert Schumann e «Voci della primavera», «Storielle del bosco viennese» ed «Il bel Danubio blu» di Johann Strauss. **[g. bar.]**

Auditorium, alle 21

A Gaglianico una serata col Trio Ghedini

GAGLIANICO. Concerto del trio Ghedini stasera (dalle 21), all'auditorium comunale di via XX Settembre 10.

La formazione, costituitasi nel 1982, è una delle più apprezzate nel panorama italiano della musica classica. Ne fanno parte Silvio Brusso, docente al Conservatorio di Torino: ha collaborato come primo violino di spalla con l'Orchestra del teatro comunale di Firenze e della Rai e da molti anni è presente come solista nell'Orchestra da camera di Mantova. Sergio Patria, violoncellista, è il fondatore del trio al quale dedica buona parte della sua attività concertistica; ha suonato ospite di associazioni concertistiche in Italia e all'estero. La biellese Elena Ballario tiene concerti di pianoforte ed è impegnata anche nella composizione di pezzi per la didattica.

Il trio Ghedini proporrà nella prima parte del concerto pagine tratte da Mendelssohn-Bartoldy e nella seconda il Trio dell'opera 90 «Dumky» di Dvorak. **[d. sa.]**

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **La fame e la sete,** di e con A. Albanese. L. 17.000

MAZZINI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **SALA 1: Shakespeare in love,** di J. Madden con G. Paltrow. L. 17.000. **SALA 2: La vita è bella** di e con R. Benigni. Lire 17.000

ODEON. Inf. tel. 015-22.736 - 31.321. **Le parole che non ti ho detto,** di L. Mandoki, con K. Costner. L. 17.000

SOCIALE. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Patch Adams,** con R. Williams. L. 17.000

BORGOSESIA

LUX. Inf. tel. 0163-22.698. **Shakespeare in love,** di J. Madden, con G. Paltrow. Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000, 7000

CANDELO

[illegible] Inf. tel. 015-253.09.77. **La sottile linea rossa,** di T. Malick, con S. Penn, N. Nolte. Ore 21,30 spet. unico. Lire 11.000, 8000

COGGIOLA

SPLENDOR. CHIUSO

COSSATO

N. PRIMAVERA. Inf. tel. 015-925.[illegible]. **C'è posta per te,** con M. Ryan. Ore 20,15; 22,15. Lire 10.000; [illegible]

COSTANZANA

PARROCCHIALE. CHIUSO.

MEZZANA MORTIGLIENGO

ANGELUS. Così è la vita, con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 21 spettacolo unico

[illegible]

EXCELSIOR. Inf. tel. 015 767.373. **Patch Adams,** con R. Williams. Ore 21 spettacoli continuati. L. 10.000, 7000.

SAN GERMANO

SALA COMUNALE. CHIUSO

SANTHIA'

IDEAL. Inf. tel. 0339-240.53.69. **A Bug's Life - Megaminimondo** (cartone animato). Or.: 15; 20; 22. L. 10.000; 6000

VALLEMOSSO

FELIX. Inf. tel. 015-242.31.16. CHIUSO.

[illegible]

[illegible] Inf. tel. 0161-828.600. **Babe va in** [illegible] 21,30 spettacolo [illegible]. L. 10.000, [illegible]

[illegible]

SOTTORIVA. Inf. tel. 0163-54.265. **L'uomo che sussurrava ai cavalli,** di e con Robert Redford. Ore 21 spettacolo unico. L. [illegible]

[illegible]

[illegible]. Inf. or. tel. 0161-755.045. Inf. spett. [illegible] 0161-69.633. **La vita è bella,** di e con R. Benigni. Orario apertura 19,30. L. 12.000; 10.000

NUOVO ITALIA. Inf. or. [illegible] 0161-257.744. Inf. spett. tel. 0161-69.633. **A Civil Action,** con J. Travolta. Orario apertura 19,30. Lire 17.000; 10.000

[illegible] Inf. or. tel. 0161-259.047. Inf. spett. tel. 0161-69.633. **Cose molto cattive,** con C. Diaz. Orario apertura 19,30. L. 17.000, 10.000.

VIOTTI. Inf. or. tel. 0161-750.845. Inf. spett. tel. 0161-69.633. **Le parole che non ti ho detto,** di L. Mandoki con K. Costner. Orario apertura 19,30. L. 12.000, 10.000.

BELVEDERE DOLBY. Inf. or. tel. 0161-215.018. Or.: 16; 20 **Babe va in città.** Ore 22 spettacolo unico **Patch Adams,** con R. Williams. Lire 10.000, 6000

LUX. Inf. or. tel. 0161-213.375. CHIUSO.

TEATRO BARBIERI. Via Pastri 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. or. tel. 0161-255.544. CHIUSO.

DUGENTESCO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. *La vita è bella.* Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. *La fame e la sete.* Or.: 15, 16,55, 18,50, 20,45, 22,40

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II [illegible], tel. 547.007. Sala 1: *A civil action.* Or.: 15, 17,30, 20, 22,30. Sala 2: *Shakespeare in love.* Or.: 15, 17,30, 20, 22,30. Sala 3: *Le parole che non ti ho detto.* Or.: 15, 17,30, 20, 22,30

[illegible] c. Sommeiller 22, tel. 5817.190. *A civil action.* Or.: 15,45, 18, 20,15, 22,30

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. *La vita è bella.* Or.: 15, 17,30, 20, 22,[illegible]

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. *La fortuna di Cookie.* Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. *In fondo al cuore.* Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. *La sottile linea rossa.* Or.: 15,30, 18,45, 22.

CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. *Patch Adams.* Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30

CRISTALLO v. Gorio 5, tel. 650.71.00. *Rugrats il film,* cartoni. Ore 16,30. *Salvate il soldato Ryan.* V. M. 14. Or.: 18,45; 22,05

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. *Biglietti d'amore.* Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30

DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327.2214. *La fortuna di Cookie.* Or.: 15,40; 18, 20,20, 22,35

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214. *Demoni e dei.* V. M. 14. Or.: 16,30, 18,30; 20,30, 22,30

ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel. 447.52.41. *La fame e la sete.* Or.: 15,10, 17; 18,50, 20,40; 22,40.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. *Cose molto cattive.* Or.: [illegible]; 18,[illegible]; 20,20; 22,30.

ELISEO ROSSO p.za Sabotino, t. 447.52.41. *Affliction.* Or.: 15,30; 17,50, 20,10, 22,30.

EMPIRE p.za Vitt. Veneto 5, tel. 817.16.42. *Ferdinando e Carolina.* Or.: [illegible], 18,30, 20,30; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *New Rose Hotel.* Viet. min. anni 14. Or.: 20,30; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *Il fuggitivo della missione impossibile.* Or.: 20,30; 22,30.

ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, [illegible]. *Cose molto cattive.* Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible].

FARO v. Po 30, t. 817.33.23. *A Bug's life.* Or.: 16,30, 18,30; 20,30, 22,30

FIAMMA c. Trapani 57, tel. [illegible] 2067. *Shakespeare in love.* Or.: 15, 17,30, 20; 22,30

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. *Le parole che non ti ho detto.* Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

KING v. Po 21, tel. 812.59.96. [illegible]. Or.: 16,30, 17,45, 20, 22,30

KONG c. S. Teresa 5, tel. 534.614. *Un tè con Mussolini.* Or.: 15,30, 17,45; 20, 22,30

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. *Ladri per la pelle.* Or.: 16, 18,10; 20,20, 22,30

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. *Train de vie (Un treno per vivere).* Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

MASSIMO DUE v. Montebello 8, tel. 817.10.48. *Fuori dal mondo.* Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. *La vita è bella.* Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. *La fame e la sete.* Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.448. *Arlington road.* Or.: 15; 17,30, 20, 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. *A civil action.* Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, t. 531.400. Sala 1: *Le parole che non ti ho detto.* Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: *Patch Adams.* Or.: 15, 17,30; 20, 22,30. Sala 3: *Shakespeare in love.* Or.: 15; 17,30; 20, 22,30. Sala 4: *Analisi di un delitto.* Or.: 16; 18,10, 20,20; [illegible]. Sala 5: *Mifonga.*

ROMANO Gall. Subalpina, t. 562.01.45. *La fame e la sete.* Or.: 15, 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. *Shakespeare in love.* Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. *Lucignolo.* Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30.

VALENTINO 2 T. Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. *Il giocatore.* Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,35.

VITTORIA via Roma 336, t. 5621789. *Il cielo in una stanza.* Or.: 15,50; 18,05; 20,20, 22,35.

TEATRO REGIO. Stagione 1998-99. Ore 15 Rambert Dance Company in *Cruel garden,* balletto di L. Kemp e C. Bruce (Turno A). Musica di Carlos Miranda. London Musici dir. [illegible] Hoskins. Repliche fino al 14/4. Biglietteria (ore 10,30-18). Tel. 011/8815.241/242.

DONNEUROPEE

FEDERCASALINGHE

Redazionale a cura della Sede Regionale e Provinciale: 10121 TORINO - Via XX Settembre, 9 - Tel. 011.561.72.53 - Fax 011.561.39.53

Cos'è Donneuropee - Federcasalinghe.

La Federcasalinghe nasce a Roma nel 1982 con Federica Rossi Gasparrini, che ne è a tutt'oggi la Presidente Nazionale.
L'Associazione conta circa 900.000 iscritte.
La sede Regionale del Piemonte e quella Provinciale di Torino sono sorte nel 1988.
In Piemonte ci sono tre sedi provinciali: Torino, Asti e Cuneo.
Nel 1999, alla denominazione di un tempo, si affianca con maggior importanza DONNEUROPEE.
L'Associazione non ha finalità di lucro e si è costituita con l'intento di ottenere il riconoscimento giuridico del lavoro della casalinga e l'equiparazione economica prevista per altre categorie di lavoratori.
*Fra i **traguardi raggiunti** dalla Federcasalinghe, è da annoverare **l'assegno di maternità** alle mamme casalinghe o disoccupate, **l'assegno ai nuclei familiari** disagiati con almeno tre figli, l'incremento delle pensioni sociali e i **libri di testo gratuiti**.*
*Devono ancora passare al Senato, e si presume entro marzo 1999, la legge per l'assicurazione obbligatoria contro gli **infortuni domestici** e quella per il **fondo pensione** alle casalinghe.*
Fondamentale il traguardo raggiunto con la sentenza della Corte Costituzionale n.28 del 19.1.1995, che riconosce giuridicamente il lavoro della casalinga, voluto fortemente dall'Associazione.

Le leggi che abbiamo ottenuto:

- *finanziamento per l'imprenditorialità femminile;*
- *assegno maternità per casalinghe e disoccupate;*
- *costituzione fondo pensione INPS per le donne che lavorano all'interno della famiglia;*
- *aumento della pensione sociale.*

Le leggi che stiamo aspettando a breve:

- *legge per la tutela dagli infortuni domestici;*
- *norma di liberalizzazione del fondo INPS per le donne che lavorano in famiglia;*
- *modifica dell'art. 4 della legge 503/92;*
- *raddoppio della detassazione per il coniuge che versa i contributi volontari per la moglie;*
- *leggi regionali per l'assegno alla donna che assiste a casa familiari handicappati o anziani;*

I principali prossimi obiettivi

- *detassazione della famiglia con particolare attenzione alla monoreddito;*
- *introduzione di leggi per il lavoro a termine;*
- *detassazione dei versamenti per colf e altri collaboratori familiari;*
- *divieto della prostituzione nella strade*
- *leggi severe che impediscano nel nostro Paese la tratta delle donne e dei minori.*

IL PROGRAMMA 1999

Vita Associativa

• *"Incontri del Mercoledì"*

Da febbraio sino al 30 giugno, ogni mercoledì pomeriggio, o presso il Circolo della Stampa oppure alla Sala Convegni del "Centro Commerciale Lagrange-La Rinascente", si potranno incontrare personaggi e opinionisti del nostro tempo. Si è iniziato il 24 febbraio con Rita Pavone e Fabio Testi, protagonisti dello spettacolo "La Strada". In seguito, il 10 marzo, il Sindaco di Acqui Terme, Bernardino Bosio, ha illustrato le bellezze della sua città, gli itinerari gastronomici e la rassegna" Acqui Danza". Per mercoledì 24 marzo, è in programma l'incontro con Sandra Milo. La settimana seguente, al 31 marzo, Anna Bartolini, Riccardo Garosci e Carlo Bortott parleranno de "La tutela del consumatore in Europa". Il tema di "slow food" al 28 aprile. Incontri con Giacomo D'Acquino al 26 maggio e con Enzo Bettiza il 9 giugno.

• *"I grandi convegni"*

Gli argomenti più attuali, affrontati dagli esperti e da chi deve risolvere i problemi del nostro tempo. Per capire di più e meglio, per chiedere ed avere spiegazioni direttamente dalle Istituzioni. Un lunedì al mese, dalle 10 alle 17, al Circolo della Stampa, Palazzo Ceriana-Mayneri, Cso Stati Uniti 27 a Torino.
Giovedì 15 aprile "Bisogno di sicurezza, dal territorio alla casa" il Ministro Jervolino, il Vice Sindaco Carpanini, il Presidente del Consiglio Comunale Mauro Marino, il Sindacato Poliziotti dello SIULP, il Console della Costa d'Avorio, Giovanni Pizzale e altri.
Lunedì 10 maggio "Cosa è cambiato con l'Euro"
Lunedì 21 giugno "Le donne interrogano chi governa la città"

• *"Lo spettacolo teatrale"*

Martedì 13 aprile, alle ore 21, al Piccolo Regio, si terrà lo spettacolo di prosa "L'ultimo caffè " di Giovanni Arpino, con la Regia di Massimo Scaglione, ne sono interpreti gli attori del Teatro delle Dieci.

• *"Pomeriggi in Musica"*

Ogni 15 giorni, al giovedì, dalle 15 alle 17, sono in programma lezioni di ballo in discoteca tenute da ballerini professionisti. I pomeriggi musicali saranno arricchiti da sfilate di moda, presentazioni di libri, ed iniziative varie.

• *"Incontri conviviali"*

Dopo il successo ottenuto dalla festa in maschera del "Giovedì grasso" e della cena in musica di Domenica 7 marzo - Festa della donna, al Ristorante La Cloche, con fiori, omaggi ecc., saranno programmate, nel corso dell'anno, altre cene-danzanti in vari locali torinesi.

• *"Auguri di fine anno"*

Festa di fine anno, in cui viene premiata la "Socia più" con un viaggio o un soggiorno esotico per due persone.

• *"I nostri itinerari"*

Sono in programma viaggi e gite, come ad esempio, un weekend a Venezia nel mese di marzo, e uno a Parigi a maggio. Crociera dal 18 aprile al 2 maggio, nell'Oceano Indiano. Varie gite di un giorno saranno programmate per visite guidate a mostre, musei, residenze sabaude e città del Piemonte.

I prossimi appuntamenti

Mercoledì 24 marzo - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
Incontro con Sandra Milo

Mercoledì 31 marzo - ore 15
Palazzo Ceriana Mayneri - Circolo della Stampa
Corso Stati Uniti 27, Torino
"La tutela del consumatore in Europa"
intervengono: Emma Bonino, Anna Bartolini, Riccardo Garosci e Carlo Bortott

Mercoledì 7 aprile - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
"Differenziare ci differenzia" incontro con i Responsabili dell'Amiat

Giovedì 15 aprile - dalle 10,30 alle 17
Circolo della Stampa
Corso Stati Uniti 27, Torino
"Bisogno di sicurezza: dal territorio alla casa"

Martedì 13 aprile - ore 21
Teatro "Piccolo Regio" - Piazza Castello
"L'ultimo caffè" di Giovanni Arpino,
regia di M. Scaglione

Mercoledì 28 aprile - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
Incontro con Riccardo Humbert autore de "I Torinesi"
e con Carlin Petrini di "Slow Food"

L'Associazione per la famiglia

• ***"INFORMAFAMIGLIA"***

Si chiama così il nuovo sportello, con consulenze gratuite, messo a disposizione degli associati. L'iniziativa si rivolge a chi ha bisogno di assistenza e di informazioni sulle leggi e sui finanziamenti previsti dalle normative italiane ed europee in materia sociale. Si potranno anche avere informazioni su come accedere ai corsi gratuiti, finanziati dalla CEE, rivolti a chi intende reinsersi nel mondo del lavoro. Tre le direttrici: avviamento al lavoro - preparazione progetti imprenditoriali - pari opportunità.
Lo sportello darà informazioni anche su:
- assegno maternità, sia nazionale che regionale
- assegno nuclei familiari disagiati con almeno tre figli
- minimo pensioni sociali
- libri di testo gratuiti
- legge su assicurazione infortuni domestici
- fondo pensione per casalinghe

Sportello legale per:
- diritto di famiglia
- adozioni-affidamenti
- tutela minori
- famiglie di fatto, convivente
- procreazione assistita
- mamme non sposate
- contributi regionali e comunali per assistenza anziani a domicilio e non
- animali domestici
- diritto immobiliare e di vicinato

Orario di apertura: dal lunedì al govedì dalle 10 alle 17 - venerdì 10-14.
Sportello legale: giovedì 15-17 su appuntamento. Tel: 011/5617253

COME ISCRIVERSI A DONNEUROPEE
Federcasalinghe

La quota di iscrizione per l'anno in corso è di Lire 70.000 da versare presso la Segreteria della sede di Torino, in Via xx settembre 9, 2° piano, con orario dal lunedì al giovedì dalle 10 alle 17 e il venerdì dalle 10 alle 14. Sabato, domenica e festivi chiuso. Tel. 011/5617253 - fax 011/5613953.
Il versamento può essere anche effettuato sul c/c postale n° 37145109 intestato alla Federcasalinghe di Torino, specificando bene, i dati anagrafici. Può associarsi chiunque voglia accedere alle nostre iniziative e ai nostri servizi (anche lavoratrici e non) pensionate e pensionati, di ogni estrazione sociale.
E' previsto un prezzo speciale di iscrizione per appartenenti allo stesso nucleo familiare (e con stessa residenza), in aggiunta alla principale, di Lire 30.000 per i famigliari.

I nostri corsi

Per favorire i nostri associati abbiamo predisposto alcuni corsi di largo interesse, di cui abbiamo curato al massimo la scelta dei docenti e la qualità, per far si che rispondano ad elevati livelli di insegnamento. Si è fatto anche in modo di contenere al massimo i costi, rapportandoli al solo rimborso spese.
CORSO DI ANTIQUARIATO - presso il Centro Commerciale Lagrange, Sala Convegni - 3° piano. Il martedì, dalle 15 alle 17. In totale 14 lezioni, da due ore ciascuna.
CORSO DI INFORMATICA E COMPUTER - presso "IN", Via Bagetti 19/a. Massimo 10 persone.
Ogni martedì e venerdì, per 17 lezioni, 34 ore in totale.
Due gli orari a scelta: per il corso Base dalle 15 alle 17 oppure dalle 17 alle 19;
per il corso AVANZATO, dalle 17 alle 19 o serale dalle 20 alle 22.
Facilitazioni e sconti per chi si iscrive ai due corsi e per chi intende acquistare un computer. Alla fine dei corsi verrà rilasciato un attestato di frequenza.
CORSO DI INGLESE - presso la sede di Torino di Donneuropee-Federcasalinghe - Via xx settembre 9 - 2° piano.
Da martedì 23 marzo, dalle 10 alle 12, 18 ore di lezioni - per il secondo livello.
Da venerdì 26 marzo, dalle 10 alle 12, 18 ore di lezioni - per il primo livello. Insegnante di madre lingua.

I vantaggi le opportunità le convenzioni

Continua costantemente la nostra ricerca per individuare i settori di maggior interesse per i Soci, offrendo, grazie ad apposite convenzioni, sempre nuove opportunità di particolare significato. Gli aggiornamenti si possono chiedere in Segreteria.
Sono compresi, nel costo della tessera, i seguenti vantaggi:

BANCHE E ASSICURAZIONI

- Polizza infortuni domestici.
  Assicurazione gratuita infortuni per 50 milioni in caso di morte e altrettanti in caso di invalidità permanente. Diaria di lire 30 mila per ogni giorno di ricovero, per un massimo di 60 giorni.
- Convenzioni bancarie.
  Gli accordi con i principali Istituti, prevedono tassi di interesse vantaggiosi, forfettizzazione dei costi annui del conto corrente, ecc...

CONSULENZE

- Soccorso medico.
  Consulti medici telefonici e pediatra on line-invio di un medico in caso di urgenza -invio di medicinali - consegna esiti.
- Consulenza veterinaria telefonica 24 ore su 24.
- Poliambulatori e centri diagnostici.
  Convenzione con numerosi poliambulatori e centri diagnostici in tutta Italia.
- Consulenze dei migliori professionisti (dal legale al commercialista) con parere e "prima lettera" gratuiti.

OPPORTUNITÀ

- Speciale condizioni per iscriversi a Domina, associazione che tutela i datori di lavoro domestico.
- Accesso al Patronato Epaca (conteggi pensioni ecc...)

BENESSERE E VACANZE

- Terme, trattamenti e cure (prezzi agevolati)
- Club ginnici
- Centri salute e benessere
- Viaggi e turismo
  Sconti e facilitazioni di pagamento, senza interessi, presso i migliori tour operator.
- Vacanze studio
  Condizioni vantaggiose e vacanze selezionate

ULTERIORI CONVENZIONI

- Sconti per i biglietti di ingresso presso i principali teatri
- Sconto di 30 lire al litro per ogni litro di benzina e 5% sui lubrificanti
- Sconto 50% circa per la carta Amico Treno
- Condizioni e trattamento particolari in tantissimi negozi, ristoranti, hotels
- Carta di Credito "La Rinascente", gratuita, utilizzabile anche per pagamento dilazionato
- Abbonamenti a quotidiani e periodici con tariffe preferenziali
- Particolare accoglienza presso i "Ristoranti della Tavolozza"

Stasera l'Amatori ospita in casa il Forte dei Marmi

E' la prova del derby

Il pensiero è già a sabato 17

Piermario Ferraro
VERCELLI

In gergo teatrale la sfida di questa sera al Pala Isola contro il Forte dei Marmi (fischio d'inizio alle 21 del signor Corponi) potrebbe definirsi, per l'Amatori, come una sorta di «prova generale» in vista del derby scudetto di Novara. Inutile negarlo: sia pure a livello inconscio, il pensiero del team gialloverde (e dei tifosi) è già rivolto al Pala Dal Lago dove, il 17 aprile, si deciderà la stagione.

E' chiaro, però, che prima di concentrarsi «anima e corpo» sul match contro gli azzurri, c'è da superare l'ostacolo versiliese. «Non dovremo assolutamente snobbare l'impegno - spiega il tecnico Gianni Innocenti -. Innanzitutto perchè i tre punti sono indispensabili per mantenere inalterato il vantaggio sui novaresi e presentarci al derby con la possibilità di giocare per due risultati, quindi perchè, nell'imminenza di un incontro così fondamentale, non è possibile avere cali di tensione».

Con la vittoria nell'anticipo sul Salerno (come da pronostico i campani si sono squagliati come il burro al cospetto degli azzurri) il Novara, oggi di scena a Barcellona per la Champions League, ha momentaneamente scavalcato i gialloverdi. Ma superando i versiliesi la truppa di Innocenti si riapproprierà del primo posto.


L'Amatori questa sera fa le prove generali in vista del derby con il Novara

Scaramanzia a parte gli «azul grana» non sembrano in grado di fermare l'Amatori. E' vero che i toscani scenderanno in pista con la disperazione di chi lotta per la sopravvivenza (in caso di sconfitta i lucchesi retrocederebbero in A2) ma, ben difficilmente, questo potrà bastare per sopperire all'evidente divario tecnico tra le due squadre. Insomma dopo un paio d'incontri infuocati come Valdagno e Salerno per l'Amatori si preannuncia una serata (relativamente) soft. Ma, ovviamente, oltre ai tre punti, i gialloverdi cercheranno soprattutto di affinare schemi e tattica in vista della sfida-tricolore.

I vercellesi si presenteranno nella formazione tipo: Cupisti tra i pali, Rigo (il capitano ha smaltito del tutto il brutto colpo al dito rimediato contro il Salerno) e Bresciani in difesa, Polverini e Raed coppia offensiva. Ma nel corso della gara, proprio in funzione del derby, dovrebbero trovare spazio anche Perin e Costanzo.

SPORT FLASH

PALLAMANO

Ecopack Biella in casa della cenerentola Musile

Il campionato di serie B di pallamano riparte con l'Ecopack Biella impegnata sul parquet del fanalino di coda Musile. Biellesi favoriti malgrado le assenze di Thiebat, Agostino Corradino e dei portieri Battù e Desirè. [w. d. b.]

CALCIO GIOVANILE

Juniores: ultima giornata con il derby Borgo-Pro

Ultima giornata nel torneo Juniores. La Pro Vercelli, prima in classifica assieme alla Pro Sesto, è attesa alle 16 sul campo di Ghemme dal derby con il Borgosesia (i lombardi ospiteranno il Lecco). I bianchi di Bortolas sono già qualificati per la fase Nazionale. La Biellese chiude al La Marmora contro il Cremapergo. [p. m. f.]

TIRO A VOLO

A Carisio l'Airone d'oro con l'azzurro Pellielo

Prenderà il via quest'oggi al poligono di Carisio la prima edizione dell'Airone d'oro, prova di tiro a volo dalla fossa olimpica. La gara si concluderà domani con le finali «a otto» delle varie categorie. Molti i campioni presenti, a cominciare da Giovanni Pellielo. [p. m. f.]

TORNEI

La Questura apre vincendo il «Città di Vercelli»

Con la vittoria della Questura 2-1 sulla Polizia Penitenziaria si è aperta la nona edizione della Coppa città di Vercelli, il torneo riservato agli enti. Lunedì le gare del girone A. Finale il 14 maggio al Piola. [p. m. f.]

Ko tra gli applausi, i biellesi guardano ai play-off di A2

Fila, troppo forte la Snai ma il futuro resta roseo

BIELLA

Con una grande prestazione, la Fila ha costretto Montecatini ad attendere gli ultimi secondi dell'incontro per poter festeggiare con i propri tifosi la meritata promozione in A1.

«Questo conferma che la brutta prestazione interna contro Roseto è da ritenersi un episodio - dice coach Federico Danna -. I giocatori hanno dimostrato a Montecatini di essere in condizione atletica e psicologica tale da poter garantire un buon finale di stagione. Per alcuni tratti della partita siamo stati in vantaggio e per il resto dell'incontro siamo riusciti a rimanere vicini ai padroni di casa nel punteggio. La loro superiorità tecnica ha finito con il fare la differenza, ma posso affermare che siamo usciti a testa alta. Anche se le sconfitte non fanno mai piacere».

Giocatori del calibro di Scarone, Andrea Niccolai, Comegys, Barlow e Sambugaro sono stati costretti a «fare gli straordinari» prima di festeggiare. «E' stata una sfida giocata benissimo da entrambe le squadre e che ha onorato lo spettacolo - afferma Marco Atripaldi, general manager della Fila -. Alla fine la differenza l'hanno fatta le poche ingenuità e gli errori da noi commessi. Mi riferisco in particolare alla fine del primo tempo quando Nate Erdmann ha avuto in mano il pallone per riportarci in vantaggio, lo ha sbagliato e sulla rimessa abbiamo pasticciato, consentendo loro di portarsi avanti di cinque lunghezze. Montecatini è poi sempre stata avanti nel punteggio ma, quando ha dato l'impressione di poter dilagare, siamo riusciti ogni volta a riavvicinarla. E' stata una grande prova di tutti i ragazzi che hanno dimostrato di non essere affatto appagati di quanto finora ottenuto». [w. d. b.]


L'americano Nate Erdmann tra i più positivi a Montecatini nonostante alcuni errori dalla distanza che avrebbero anche potuto ribaltare il match

PFV OGGI PROMOSSA IN B?

VERCELLI. Giornata dalle forti emozioni per il basket vercellese. Quest'oggi il Pala Piacco sarà teatro di due sfide decisive per le formazioni bicciolane. Alle 17,30 la Pfv Zucca ospiterà il Chieri nel big match del torneo di C femminile. Un successo permetterebbe al quintetto di coach Fornara, capolista solitaria del torneo, di salire a «più quattro» dalle torinese (attualmente seconda) e ipotecare la promozione in B. Per l'incontro chiave della stagione ingresso gratuito.

Neppure il tempo di scaricare la tensione che, alle 21, invece toccherà alla Cars Celoria. I gialloblù di Sguazzotti ospiteranno il Don Bosco Borgomanero nella «gara uno» dei play out salvezza di C2 maschile. Dopo aver perso la prima opportunità di salvezza nello scontro con il Kolbe (e il ko contro i torinesi è costata la panchina a Grigatti), i Frogs non possono fallire quest'ultimo e decisivo appuntamento. Roberto Sguazzotti, tornato al timone della squadra bicciolana, si è detto fiducioso sull'esito dello spareggio.

Il Borgomanero, guidato dall'ex Gibo Girardi, ha chiuso la regular season all'ultimo posto con 8 punti e nel primo turno di play out è stato sconfitto in tre partite dal Cuneo. In virtù del miglior piazzamento in classifica la Cars Celoria avrà l'opportunità di giocare due degli eventuali tre match in casa. [p. m. f.]

VOLLEY

Le rivali della Pink in casa della Pro Patria

Giletti col Pinerolo altro passo in A2

Gabriele Carnelli
Ivan Fossati
GATTINARA

Dopo la sosta pasquale riprende la serie B1 femminile con la Giletti impegnata in casa con il Pinerolo e la Pink in trasferta nella palestra della Pro Patria.

QUI GILETTI. A sei giornate dal termine la formazione di Luca Manavella ha saldamente in mano la situazione. Un recupero da parte delle avversarie è praticamente impossibile e, tra l'altro, l'appuntamento di questa sera non rappresenta un ostacolo difficile da superare. Al palazzetto dello sport di Gattinara è ospite il Pinerolo, formazione che naviga al fondo della classifica con appena 13 punti. Il divario è netto, oltre quaranta lunghezze visto che la Giletti si trova a quota 57. I pericoli potrebbero venire dal calo di concentrazione ma ormai le ragazze hanno dimostrato di saper tenere sotto controllo anche questo aspetto.

Visto che a questo punto non ci sono più dubbi sulla società che staccherà l'unico biglietto valido per la promozione in serie A2, occorre trovare nuovi stimoli. Non essendoci più la Coppa Italia l'obiettivo è puntato sulla decima giornata di ritorno: in quell'occasione (sarà il 24 aprile), le rosse riceveranno la Pink Biella, l'unica squadra capace di battere il Gattinara in campionato. Chiaro quale sarà, dunque, l'obiettivo del team di Manavella...

QUI PINK. Impegno esterno per le biellesi nella sest'ultima di B1 femminile: questa sera le ragazze di Montemurro affronteranno a Milano la Pro Patria.

Le lombarde, dopo un promettente avvio di campionato, sono calate vistosamente. Una serie pesante di sconfitte (sei nelle ultime sette giornate) le ha relegate a centro classifica. Afferma il general manager Luigino Ugazio: «La Pro Patria è una formazione incostante che alterna prove molto positive ad altre decisamente sottotono. A inizio stagione ha tenuto un rendimento regolare, ma nell'ultimo periodo è calata. Per evitare rischi dovremo attaccarle sin dall'inizio. Sarà importante che le ragazze scendano in campo concentrate e determinate.

Per mantenere il secondo posto non dobbiamo accusare cedimenti». La Pink ha rafforzato la piazza d'onore grazie ai tre punti incamerati mercoledì nel recupero contro l'Omegna, battuto 3-0 con un triplice 15-5. Le biellesi sono salite a quota 49 riducendo il distacco dalla capolista Giletti a 8 lunghezze (il Mantova, terzo, ha 44 punti).


La gattinarese Gutierrez

CALCIO

Domani con lo Spezia. La Biellese va a Sanremo con l'obiettivo 3 punti

Pro, è vietato sbagliare ancora

Esordio in casa per il Borgo versione Scienza

VERCELLI

Domani si riprende. Senza possibilità di sbagliare per Pro, Biellese e Borgosesia.

Pro, è l'ultima spiaggia. Ridendo e scherzando i Mottiani sono riusciti a complicarsi talmente la vita nelle ultime tre partite che domani sono «costretti» a battere lo Spezia, per riappropriarsi di tutte le chances play off. Guai a sbagliare ancora. Ne va della partecipazione agli spareggi per la C1.

Per questo match Motta-mister può contare sull'intero organico, Groppi compreso. Il laterale è tornato a pieno servizio e su di lui l'allenatore conta molto per ridare il giusto assetto alla Pro. L'escluso potrebbe essere Beghetto, al centro negli ultimi tempi di un paio di «bacchettate» dei vertici societari oltre che da parte dell'allenatore. «Da lui ci aspettiamo un cambio di rotta» ha detto ancora di recente un Nino Prunelli senza peli sulla lingua.

Biellese, oggi partenza per Sanremo. I Pattoniani oggi nel primo pomeriggio salgono sul pullman diretti a Sanremo. Dove una loro vittoria potrebbe alimentare le speranze di entrare nel giro dei play off. Impresa non facile, considerato anche il calendario, ma la Biellese ci proverà con tutte le sue forze.

Contro una formazione ormai vicinissima alla salvezza, Sala dovrebbe schierare la stessa formazione che due settimane fa ha affrontato l'AlbinoLeffe. Tutta la rosa è infatti a disposizione del mister della risalita. E domani la Biellese cercherà il colpo grosso, sapendo, in ogni caso, di aver raggiunto l'obiettivo della società (un campionato senza patemi, a parte il periodo centrale della stagione).

Borgo, la prima volta di Scienza-mister al Comunale. Forse la scorsa estate non se lo immaginava neppure lui, ma domani Fabio Scienza per la prima volta sarà al Comunale nelle vesti di mister del Borgo. I granata sotto la sua guida hanno ritrovato spirito di gruppo e serenità e non è detto che non riescano a risalire la classifica e ad agguantare il Voghera (anche in considerazione che c'è lo scontro diretto), attualmente distante cinque lunghezze.

Tutto però è legato a un eventuale successo sul Pontedera, squadra rotica oltre ogni dire.

Contro i toscani mister Scienza dovrà fare a meno degli squalificati Paganini, Pellegrino e Dotti. In compenso avrà a disposizione un Guatteo tornato in gran spolvero e un Signorelli che vuole indossare i panni di trascinatore. Perchè non è detta l'ultima parola in chiave penultimo posto. [r. cyn.]

